LA STAMPA

ANNO 132. N. 7. GIOVEDI' 8 GENNAIO 1998

L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111, TX. 221121. FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/472801. FAX 06/486039; 06/484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2. TEL. 02/780571. FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/5628334/335; 011/535834. FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4,00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Br 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1,10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2,50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.611, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211. FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMM.LI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.800.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000). NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 18.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 80108

LE BANLIEUES IN FIAMME

LA FRANCIA SENZA ORIZZONTE

SONO molti anni che la Francia ricomincia l'anno nuovo in stato di sofferenza, di sconsolatezza. Cambiano i governi, le ideologie, ma il mal-essere dei cittadini non muta. Soffrono le sue periferie cittadine, in maniera ormai endemica e violenta, come è accaduto la notte di San Silvestro a Strasburgo. Soffrono i suoi disoccupati, che da un mese occupano alcune sedi dell'Unedic, l'ente che distribuisce sussidi ai senza lavoro. L'augurio di fine anno che Chirac ha letto in televisione non era paragonabile a quello di Scalfaro. Mancava la fierezza, che oggi anima non pochi italiani. Mancava l'orizzonte, e quel che solitamente ammobilia gli orizzonti: un'immagine forte del futuro, un compito solenne da assolvere, qualche volta addirittura una speranza.

Lo sguardo di Chirac era introspettivo, malinconico, volto all'indietro come lo sguardo di Orfeo che manca la sua Euridice. La Francia che descriveva era una Francia malata, mancata: «Viviamo tempi incerti, difficili. C'è troppa violenza da noi, troppa insicurezza nelle scuole, nei trasporti, nelle strade. Ogni giorno, il Paese varca i limiti al di là dei quali la società si disfa». Chirac ha messo in guardia contro queste demoralizzazioni. Ha invitato i francesi a rifabbricare una società, li ha pregati di «non trasformare la nazione in una somma di interessi particolari». Ma il suo sguardo restava fisso sulle demoralizzazioni, e per questo era malinconico. E' molto tempo che gli auguri presidenziali hanno questo tono, a San Silvestro: tono cupo, in allarme, retrattile. Era così anche negli ultimi anni di Mitterrand. E' così da quando l'essere francese non coincide più con ben-essere psicologico, e Parigi ha smesso di dire cose importanti su quel che accade attorno all'Europa del dopo-guerra fredda: in Algeria, nei Balcani o all'Est. E' così da quando i politici rimpiangono la loro Grande-Francia, la loro Dolce-Francia, la loro Francia-Euridice, per sempre di nuovo mancarla e sempre rassegnarsi alla nuova egemonia tedesca sul Vecchio Continente.

Naturalmente può apparire arbitrario mettere sullo stesso piano l'odio che è partito dalle *banlieues*

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

Il pds: libertà di coscienza sull'ex ministro. An: giusto il processo, non le manette

D'Alema e Fini: no all'amnistia

Arresto di Previti, cresce il partito del no

ROMA. Massimo D'Alema e Gianfranco Fini sono d'accordo: no all'amnistia per Tangentopoli. «E' prematuro parlarne - dice il leader di An -, i processi vanno celebrati per accertare le colpe e ridare l'onore a coloro che sono innocenti». «Non mi pare che ci sia la possibilità di un'amnistia - incalza il segretario della Quercia -. Spero che si facciano i processi, molti si sono fatti, altri si faranno». Secondo il numero uno del pds, «le amnistie si possono fare quando sono mature nella coscienza dei cittadini, altrimenti non si possono fare». Intanto, oggi, Cesare Previti - deputato di Forza Italia e ministro della Difesa nel governo Berlusconi -, deve difendersi in Parlamento, spiegando le sue ragioni alla giunta per le autorizzazioni a procedere di Montecitorio che deve decidere sulla richiesta di arresto avanzata da Milano dal pool di Mani pulite. E i partiti si schierano: il pds è per la libertà di coscienza e An avverte: è giusto il processo, non l'arresto. **Bianconi, Rapisarda ALLE PAG. 6 E 7**

I «GIUDICI» DI MONTECITORIO

Quando Craxi rifiutò la sedia



ROMA. Crocevia di tante «debolezze» dei deputati, la giunta che oggi giudica Previti (nella foto) ha detto sì all'arresto solo 4 volte. Tempestosa l'audizione di Bettino Craxi, che non si volle sedere sulla poltrona dell'imputato. **Ceccarelli A PAG. 6**

PERCORSO DI GUERRA

ROMA

A stare appresso a quello che Franco Marini racconta in giro in questi giorni, si ha la sensazione che il *problema* sia trattato con i guanti e seguito ora per ora nei palazzi della politica.

«A quanto mi risulta - ha spiegato ieri in più di un'occasione il segretario dei popolari - ho soltanto tre deputati che voteranno a favore dell'autorizzazione all'arresto di Cesare Previti. So che anche il vertice della Quercia sta seguendo la vicenda, hanno sondato singolarmente l'orientamento dei loro parlamentari. Stanno attenti perché subito dopo potrebbe essere messa all'ordine del giorno la questione dell'indulto per i terroristi, il caso Sofri. Ebbene, se si dà per scontato che un venti per cento dei deputati di Alleanza nazionale si dichiarerà favorevole all'arresto dell'ex ministro e non si fa nessun affidamento sulla Lega, facendo i conti la richiesta dovrebbe essere respinta con un margine di una quarantina di voti. Ma perché ciò possa avvenire, gli altri del Polo debbono essere compatti».

Se si va al Quirinale, a Botteghe Oscure o a via del Plebiscito i calcoli sono più o meno sempre gli stessi. Ad oggi.

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. 7 PRIMA COLONNA

Il ministro Visco: meglio appaltarle

«Le lotterie ai privati Lo Stato è inefficiente»

Caccia aperta ai vincitori miliardari
I numeri dei premi di consolazione

I 20 PREMI DA 200 MILIONI

Serie	Numero		Città
A	969863	venduto a	Milano
AA	001094	venduto a	Roma
B	132184	venduto a	Barletta (BA)
D	225456	venduto a	Giarre (CT)
E	684822	venduto a	Lagonegro (PZ)
F	811584	venduto a	Roma
G	400394	venduto a	Napoli
G	534185	venduto a	Cesena
L	106471	venduto a	Milano
L	308136	venduto a	Mantova
L	348875	venduto a	Finale Emilia (MO)
M	637402	venduto a	Castellammare di Stabia (NA)
P	206200	venduto a	Milano
S	086073	venduto a	Pozzuoli (NA)
S	960165	venduto a	La Spezia
U	115952	venduto a	Roma
U	647172	venduto a	Bologna
U	937624	venduto a	Roma
V	791769	venduto a	Roma
Z	988170	venduto a	Viterbo

Tutti i numeri a pagina 13

E' il parere del pg

Doccia fredda per Sofri: no alla revisione



MILANO. Ricorso inammissibile.La procura generale di Milano ha dato, ieri, parere negativo alla richiesta di revisione del processo sull'omicidio di Luigi Calabresi che ha portato alla condanna a 22 anni di reclusione per Adriano Sofri (nella foto), Pietrostefani e Bompressi. Secondo il pg non ci sono elementi nuovi tali da riaprire il processo. **Colonnello A PAG. 9**

L'omicida fugge ma è bloccato in Svizzera. Era tornato da Santo Domingo per chiedere soldi

Massacra i genitori e il fratello

Varese, l'assassino smascherato dal ragazzo morente

VARESE. In una villetta di Cadrezzate, presso Varese, un giovane ha ammazzato il padre, panettiere, il fratello e la madre. Poi Elia Del Grande, 23 anni, si è preparato la valigia, ha preso tre fucili da un armadio ed è salito sulla Uno bianca della madre. Alle 6,30 era a Varese, alle 7 da un amico si è cambiato i vestiti. Alle 9 è sparito, alle 11,30 è ricomparso su un taxi oltre la frontiera di Ponte Tresa. Voleva raggiungere Agno, l'aeroporto di Lugano, e da lì Santo Domingo e il ristorante-discoteca che ha aperto 4 mesi fa. Ha passato la dogana italiana, non quella svizzera. E' stato arrestato. Il delitto è stato scoperto dopo la telefonata che Enrico Del Grande, 28 anni, fratello maggiore di Elia ha fatto ai carabinieri, in un ultimo sforzo, prima di morire: «Ci hanno sparato». Pare che Elia fosse tornato per chiedere soldi al padre. Il rifiuto avrebbe provocato la sua violenta, tragica reazione. **Cerruti e Mondo A PAG. 3**

Euro, primo test il 25 marzo

Si saprà chi è ammesso all'esame finale
Borsa ancora su, ma Wall Street cede

di Ugo Bertone ALLE PAGINE 15 E 18

Curdi, vertice di 007 a Roma

Il capo della polizia turca accusa
«Dietro l'esodo c'è la mano della Siria»

di Francesco Grignetti e Maurizio Molinari A PAGINA 2

«In un anno clonerò l'uomo»

Annuncio-choc di un fisico americano
«Ho già 4 coppie pronte come cavie»

di Franco Pantarelli A PAGINA 12

DA SABATO CON SPECCHIO

Storie di cuccioli e di principesse



Da sabato, con La Stampa torna Specchio, che dedica uno dei servizi centrali ai cuccioli della savana. Ci sono poi la storia di Sissi, principessa triste, e un reportage dalla Valle d'Aosta.

TRA SCI E SNOWBOARD

LA NEVE DIVISA IN DUE

ANCHE se non esistono statistiche ufficiali, tra Natale e l'Epifania i toboga portaferiti e i centri traumatologici delle località montane hanno lavorato in maniera incessante e, secondo valutazioni sommarie, molto più degli anni scorsi. Se quindi reca al suo attivo un minor numero di feriti per i fuochi d'artificio, il bilancio delle vacanze di fine anno fa, quasi sicuramente, segnare al passivo un maggior numero di incidenti sulle piste di sci.

Questo aumento non deriva dalle maggiori presenze degli appassionati di sport invernali (tendono anzi complessivamente a stagnare, complici la congiuntura e il ridotto numero dei giovani) ma da due distinti e importanti fattori negativi. In primo luogo, con il passare degli anni, gli impianti di risalita sono divenuti più rapidi e più capienti, mentre le piste sono rimaste, in linea di massima, sempre le stesse a parità di condizioni: aumenta così il numero di discese che uno sciatore medio può compiere in un giorno e quindi il numero di persone che mediamente si trovano a scendere lungo una pista nello stesso momento.

Basta questo a spiegare l'affollamento e con esso una parte degli incidenti. La maggior pericolosità dipende però anche da un secondo fattore: su questi percorsi più affollati, agli sciatori tradizionali si aggiungono, in numero ormai massiccio, i cultori dello snowboard, i cui ritmi e stili di discesa risultano profondamente diversi da quelli finora considerati «normali».

Uno sciatore medio ha un buon controllo dei propri sci e può fermarsi, pressoché sempre, in poche decine di centimetri. Uno «snowboardista», se si accetta questo non entusiasmante neologismo, al contrario, ha bisogno di maggiore spazio perché è costretto a curve più ampie e perché il suo mezzo è meno facil-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 14 SETTIMA COLONNA

Presentata a Maranello la nuova rossa. Schumacher, archiviata l'accusa di tentato omicidio

F300, la Ferrari nata per vincere

Montezemolo: «Primo obiettivo il mondiale»



MARANELLO. Grande entusiasmo alla presentazione della nuova Ferrari F300 che andrà a caccia del Mondiale di F 1. «Ho una vettura vincente, possiamo far meglio dell'anno scorso», ha detto Schumacher, sorridendo alla notizia che in Germania è stata archiviata l'accusa contro di lui. E Montezemolo: «Sarà l'anno buono, lo sento. Per vincere il titolo potrei sfidare anche Tyson, che è un nostro cliente, o raparmi a zero». **Arnaldo e Chiavegato A PAG. 25**

Il farmaco a trenta pazienti di Lecce: non abbiamo informato il ministero

Un ospedale usa la cura Di Bella

A Roma ressa di parenti e malati per avere le medicine

LECCE. C'erano 200 malati di tumore e parenti ieri mattina nell'aula della pretura di Maglie, davanti a un tavolino per la raccolta di firme a favore del professor Di Bella. All'inizio del processo, il pretore, avverte che «c'è un ospedale a Lecce, l'Asl 1, che cura i tumori con il metodo Di Bella». Viene chiamato a deporre il direttore generale dell'Asl Lecce 1. Spiega: «Il nostro è un progetto di assistenza clinica riconosciuto dal ministero, quello dell'assistenza domiciliare per i malati più gravi». Quanti? «32». Il ministro della Sanità ne è a conoscenza? «No». Qual è l'effetto della cura? «Il direttore mi ha parlato di un caso miracoloso». Il direttore sanitario parlerà nell'udienza di oggi. Ma intanto continua la lotta della speranza per i malati. In 50 hanno preso d'assalto un centro clinico a Roma dove viene praticata la cura Di Bella, ma sono stati respinti. **Sapegno A PAG. 5**



Nuove rivelazioni alla vigilia del summit di Roma delle polizie





Bilican Necati capo della polizia turca e nella foto a fianco profughi curdi appena arrivati in Italia

«Dietro ai curdi c'è la Siria»

Le accuse dei servizi di Ankara

ISTANBUL
DAL NOSTRO INVIATO

Bilican Necati, temuto capo della polizia turca nonché ex super-governatore del Sudest dell'Anatolia, è partito per Roma, dove porterà il suo atteso contributo al vertice di oggi con i colleghi europei sull'emergenza-rifugiati. Necati è un «duro», non teme l'assedio né il processo ed è accompagnato da alcuni dei migliori specialisti turchi di «intelligence» e lotta ai traffici clandestini. Fra la documentazione preparata c'è anche del materiale che suggerisce una «pista» finora tenuta strettamente top secret: ci sarebbe lo zampino di Damasco dietro l'ondata di curdi arrivata sulle coste della Calabria.

La «pista siriana» è iniziata a profilarsi quando i capi dei diversi settori della sicurezza turca hanno deciso, all'inizio della settimana, di approfondire le rotte seguite non solo dall'«Ararat» e dalla «Cometa» ma dalle altre imbarcazioni, che hanno trasportato i clandestini verso Grecia ed Italia dall'inizio dell'autunno. L'analisi di «intelligence» è iniziata con l'esame incrociato della documentazione fornita dai satelliti e dai dati meteorologici. I risultati definitivi non sono noti, ma l'impressione diffusa negli ambienti vicini alla polizia è che molte coordinate non coincidano con la data di arrivo delle imbarcazioni davanti alle coste italiane. E, per una volta, l'indice non è puntato contro la Grecia, già accusata da Ankara di ospitare - e perfino addestrare - terroristi curdi (ma Atene ha sempre smentito). Gli 007 turchi guardano invece più a Sud, lungo le coste più lontane del Mediterraneo orientale: soprattutto la Siria ma anche le coste meridionali di Cipro.

«Bisogna tener bene presente quando questo esodo è cominciato - spiega una fonte turca che chiede l'anonimato -, ovvero non durante l'ultima offensiva militare contro i ribelli curdi in Nord Iraq, ma settimane dopo la sua conclusione. Non è inverosimile ritenere che molti dei profughi siano membri del Pkk in fuga, scappati con le loro famiglie». Ed è qui che rispunta la «pista siriana», perché le zone dei più recenti combattimenti erano limitrofe al confine della Siria. Inoltre non è un mistero per nessuno che il capo del Pkk (il Partito dei lavoratori curdi fuorilegge in Turchia) Abdallah Ochalan vive fra Damasco e la valle libanese della Bekaa, dove vi sono alcune basi della sua guerriglia.

Accenna alla Siria anche Ismail Osai, sindaco di Channakale, il porto sullo Stretto dei Dardanelli da cui partì l'«Ararat» il 23 dicembre 1987. «L'organizzazione che gestisce il traffico di clandestini opera attraverso basi saltuarie in baie segrete quasi invisibili lungo la costa. Ma si sbaglia chi pensa che le navi vengano qui solo da Istanbul o dal Mar Nero, bisogna guardare più a Est, più giù nel Mediterraneo...». D'altra parte l'«Ararat», la settimana prima di salpare per l'Italia, fece un viaggio con soste in Siria e Libano sul quale ancora non è stata fatta piena luce. Sebbene nessuna fonte ufficiale turca parli di Siria - per timore di aggravare un rapporto bilaterale già arroventato - le indiscrezioni che circolano fra Ankara, Istanbul e la lontana Diyarbakir sono convergenti e confermano la decisione del governo Yilmaz di dimostrare all'Europa la non-responsabilità del suo Paese per le partenze illegali.

Continuano le retate di clandestini da parte delle forze di sicurezza turche

Si cerca di isolare il Bosforo in modo da frenare l'esodo verso l'Europa

Continuano, intanto, le retate di clandestini da parte delle forze di sicurezza turche, impegnate a dimostrare la loro efficienza dopo essere state bersagliate da tante critiche. Ieri sono stati catturati altri 166 clandestini (141 iracheni) ad Edirne, nei pressi del confine greco. L'area considerata a rischio, fra Edirne, Istanbul e Channakale, è battuta dalle forze speciali, costellata da posti di blocco: sulle autostrade E-80 (sia verso la Grecia che in direzione dell'Anatolia) ed E-84 (verso i Dardanelli) decine e decine di camion vengono fermati, incanalati in grandi aree di sosta e perquisiti per ore, temendo il trasporto di illegali. Sulla cinta stradale più esterna al centro di Istanbul, al calar della notte, non si contano i posti di polizia. L'intento è quello di isolare il Bosforo, per strangolare il traffico lì dove è il suo più naturale snodo verso l'Europa.

Maurizio Molinari

IL CASO

IL MIRAGGIO DEI RIFUGIATI

L'ASILO POLITICO, 2 MODELLI A CONFRONTO

ITALIA

DOMANDE D'ASILO
675

STATUS DI RIFUGIATO
172

DOMANDE RESPINTE
522
(DATI: 1996)

CHI DECIDE SULL'ASILO
UNA COMMISSIONE DEL MINISTERO DEGLI INTERNI

TEMPI
ENTRO 45 GIORNI

DOVE SI ASPETTA L'ESITO DELLA RICHIESTA
IN UN CAMPO DI ACCOGLIENZA

LE GARANZIE
VITTO E ALLOGGIO O DIARIA DI 25 MILA LIRE AL GIORNO (PER UN MASSIMO DI 45 GIORNI)

GERMANIA

DOMANDE D'ASILO
149.193

STATUS DI RIFUGIATO
24.000

DOMANDE RESPINTE
124.574
(DATI: 1996)

CHI DECIDE SULL'ASILO
UN ENTE FEDERALE DIPENDENTE DAL MINISTERO DEGLI INTERNI

TEMPI
ENTRO 3 MESI

DOVE SI ASPETTA L'ESITO DELLA RICHIESTA
IN LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DALLE REGIONI

LE GARANZIE
VITTO E ALLOGGIO E UNA PICCOLA SOMMA CHE IN CASO LA DOMANDA VENGA ACCOLTA DIVENTA UN SUSSIDIO SOCIALE

Il tunnel dell'asilo

«L'Italia campione di severità»

ROMA

«Lo straniero, al quale sia impedito nel suo Paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo». Sono nobili e elevate le parole della nostra Costituzione quando si parla dei rifugiati politici. Scritte in anni in cui era ancora vivo il ricordo dei fuoriusciti antifascisti in Francia, in Svizzera e in Gran Bretagna.

Un fenomeno ridottissimo, quello dei rifugiati politici. Per tanti anni s'è trattato di accogliere qualche fuggiasco della Cortina di Ferro. Solo dopo il 1990, accertato che il comunismo non c'era più, l'Italia ha cominciato ad accogliere i perseguitati politici extraeuropei. Ma si tratta ancora di piccoli numeri a confronto delle centinaia di migliaia di clandestini che «bucano» le frontiere. Ogni anno vengono presentate al Viminale un migliaio di domande di asilo politico. Meno del 10 per cento sono accolte. Respinte tutte le altre. Il punto più basso s'è toccato nel 1996: appena 675 domande, di cui solo 172 accolte. Lo stesso anno, in Germania si presentavano per chiedere asilo in 149 mila, 24 mila quelli accolti.

Al Viminale, quando si espongono queste cifre, restano davvero stupiti delle polemiche di questi giorni. Quanto a severità nei confronti di chi chiede asilo politico, infatti, le nostre autorità dell'Interno non hanno nulla da invidiare a nessuno. Anche sotto l'aspetto dell'assistenza, l'Italia concede davvero il minimo indispensabile: un assegno di 25 mila lire al giorno (oppure vitto e alloggio) per 45 giorni. Poi basta.

A esaminare le richieste di asilo, presso il Viminale, c'è una commissione interministeriale. Presieduta da un prefetto, con dentro un funzionario degli Esteri, uno del dipartimento di pubblica sicurezza, uno degli affari civili dell'Interno, uno della presidenza del Consiglio, più un rappresentante dell'Onu (dell'Alto commissariato per i rifugiati) con funzione consultiva. Tutti insieme esaminano la richiesta di asilo e il curriculum che l'aspirante scrive nella sua lingua. Nel frattempo vengono allertati i consolati, le ambasciate, l'Interpol, e persino i servizi segreti per conoscere quanto più si può sul conto della persona rifugiata. Il quale rifugiato, se può, allega alla sua domanda tessere di partito e articoli di giornale per dimostrare la persecuzione politica. Se ha sul capo una sentenza di condanna a morte, l'asilo è garantito.

Alla fine, il richiedente viene incontrato di persona dalla commissione per una «intervista». Al fianco ha un interprete fornito dal ministero degli Esteri. «E guardate che sono interviste molto accurate e molto serie - avverte Jurgen Humburg, addetto dell'Alto commissariato Onu in Italia - per capire se effettivamente la persona è perseguitata oppure ha raccontato favole. Accade l'uno e l'altro caso».

Al termine dell'istruttoria, infine (in genere un paio di mesi), lo straniero viene convocato in questura e lì informato dell'esito della sua domanda. In quel 10 per cento di casi favorevoli gli viene concesso un «Documento di viaggio» che sostituisce il passaporto, con la specifica disposizione che non possa più rientrare nel Paese da cui è fuggito. Negli altri casi, al cittadino straniero viene restituito il passaporto originario e quello ha 15 giorni di tempo per lasciare il Paese. Nel frattempo ha la possibilità di ricorrere al Tar. In questa fase gli darà assistenza legale il Consiglio italiano dei rifugiati, presidente Bruno Trentin, sponsor l'Alto commissariato Onu per i rifugiati. E naturalmente i tempi si allungano di molto: ci vogliono due o tre anni prima che un Tar si pronunci. Questi stranieri, però, a differenza dei clandestini, non hanno alcun interesse a sparire nel nulla. Perché la loro posizione è del tutto regolare, hanno permessi di soggiorno temporanei, possono lavorare. E spesso il Tar gli dà ragione.

Lo status di rifugiato politico, però, non significa che automaticamente lo straniero (che pure s'è spogliato della sua cittadinanza originaria) acquisisca la cittadinanza del Paese che lo ospita. Ecco cosa le nostre autorità hanno cercato di spiegare agli irati ministri dell'Interno austriaco e tedesco che protestavano: il trattato di Schengen con il caso dei curdi non c'entra niente. Niente cittadinanza, niente diritto alla libera circolazione.

Francesco Grignetti

PERSONE

Quel Benigni che fenomeno



A Roberto Benigni e al suo «La vita è bella» sta capitando il meglio e il peggio che possa capitare in Italia: avere un gran successo popolare con incassi di oltre quaranta miliardi in pochi giorni, e insieme diventare un fenomeno di costume, un simbolo etico, un pretesto di esibizioni private, un oggetto politico.

Sul film vogliono dire la loro, dare il proprio giudizio e discutere in tanti, persino quelli che non l'hanno visto e che neppure intendono vederlo: riuscita bellissima, evento straordinario nella distrazione e nell'indifferenza che accompagnano di solito le opere cinematografiche. E pazienza se le ragioni di questi interventi non sono sempre limpide: alcuni dicono il peggio de «La vita è bella» per mostrarsi anticonformisti o per rispettare una propria vecchia tradizione di bastiancontrarismo, alcuni ne dicono meraviglie per compiacere il vicepresidente Veltroni e i gusti del pubblico, alcuni della sinistra o della destra credono di dar prova della propria indipendenza giudicandolo male o bene.

«La vita è bella», al di là dei meriti o dei demeriti cinematografici, s'è mutato infatti in un emblema politico, come non era mai capitato prima a nessun film diretto e interpretato da Benigni né a Benigni stesso. C'è chi ha adottato l'idea che il film prodotto da Cecchi Gori sia un film governativo, quindi da sostenere oppure da avversare; che quest'ultima opera del protagonista di «Berlinguer ti voglio bene» di Giuseppe Bertolucci sia di sinistra o di centrosinistra, e vada per questo esaltata oppure presa a mazzate. «La vita è bella», infine, s'è trasformata in un simbolo del conflitto tra risata e serietà, tra memoria e oblìo, tra impegno e disimpegno. Il desiderio di Benigni d'affrontare con pudore temi anche molto gravi è parso ad alcuni, anziché un bisogno d'innovazione e un test di maturità comune a molti comici, una velleità fuori posto, una lezione impartita alla leggerezza dei successi faceti, una contestazione della facilità contemporanea.

Esagerazioni, assurdità, schematismi, meschinerie, scemenze, pregiudizi o sfruttamento di successo altrui, si capisce. Per il costume italiano non è una novità, è anzi il ripetersi eloquente d'una abitudine nazionale: ma per un film si poteva sperare in esiti più soddisfacenti?

INVISIBILI

Il «Diario dei giorni di festa», regalo annuale di Dino Basili agli amici, è un piccolo libro elegante in edizione fuori commercio composto da pagine bianche su cui annotare i pensieri, da una bella copertina (stavolta, un disegno di Tullio Pericoli) e da una scelta di aforismi contemporanei che adesso hanno come tema anche «la visibilità, ultimo strapotere». Sulla smania di farsi vedere, apparire, comparire, di mettersi in mostra e imporsi all'attenzione, di uscire da quel «cono d'ombra» che era il penultimo tic, una battuta: «Cane che appaia, morde». E un'ipotesi: «Nessuna meraviglia se domani il grido dei nuovi diseredati fosse: "Invisibili di tutto il mondo unitevi!"».

Lietta Tornabuoni

Bruxelles prende tempo

Un piano a fine mese, ma si muove l'Onu

ROMA. Decisioni operative non sono scaturite e nemmeno erano previste. La riunione del gruppo di lavoro dell'Unione europea sull'immigrazione, svoltasi ieri a Bruxelles a livello di funzionari ed esperti, si è limitata a discutere un piano d'azione sul problema dei curdi, presentato dalla presidenza di turno britannica della Ue e preparato in massima parte nelle settimane scorse, sulla base della situazione precedente all'emergenza creatasi con lo sbarco sulle coste italiane delle navi cariche di curdi in fuga. Il via libera definitivo al piano d'azione per far fronte all'ondata immigratoria potrà venire, quindi, non prima della fine di gennaio, quando si riuniranno i ministri degli Esteri della Ue (il 26 e il 27) e quelli della Giustizia e dell'Interno (il 29 e il 30).

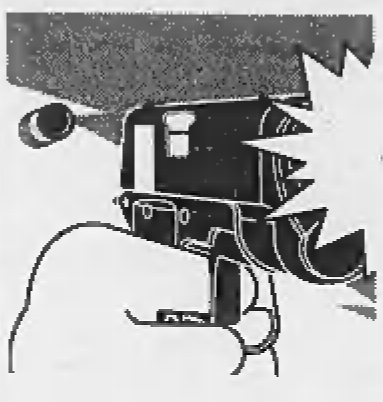
In compenso, i provvedimenti con cui fronteggiare nell'immediato il dramma in corso sui litorali di Puglia e Calabria potranno scaturire invece dalla riunione che si terrà oggi a Roma tra i dirigenti delle polizie dei Paesi direttamente interessati, cioè Italia, Germania, Austria, Grecia, Turchia, Francia, Belgio e Olanda. Ma, intanto, nuove iniziative partono per decisione dell'Onu: sarà Pino Arlacchi a guidare una crociata delle Nazioni Unite contro quella nuova schiavitù a cui le mafie internazionali stanno riducendo la dilagante massa di rifugiati. Lo ha annunciato lo stesso vicesegretario dell'Onu: «Su questi movimenti di popolazioni perseguitate si è ormai costituito un business divenuto uno dei mercati criminali in maggiore espansione e le cui dimensioni stanno diventando colossali».

Romano Prodi, intanto, continua la sua offensiva rassicurante: dall'India e poi dal Bangladesh, da dove rientrerà in Italia sabato, il presidente del Consiglio ha continuato a gestire l'emergenza curdi con contatti telefonici a livello europeo. Con Helmut Kohl, dopo la lunga telefonata dell'altro ieri, si risentirà lunedì mattina e nel frattempo - ha detto - ci saranno contatti con altri governi europei, «così come devono essere gestiti i problemi internazionali: cioè a livello internazionale». Nelle stesse ore, il ministro degli Interni tedesco Manfred Kanther ribadiva la necessità che tutti i Paesi europei legati dagli accordi di Schengen vigilino efficacemente sull'afflusso di immigranti clandestini alle proprie frontiere.

Tuttavia, dopo una momentanea sosta, sono ripresi gli sbarchi: mentre danno esito negativo le perlustrazioni nel basso Adriatico, a caccia di navi provenienti dalla Turchia, i curdi continuano a giungere alla spicciolata nel Salento a bordo di gommoni. L'ultimo arrivo è avvenuto ieri pomeriggio, in una località costiera una decina di chilometri a Nord di Otranto, dove da un gommone sono scesi 23 clandestini: tra loro, una donna, Somaia, che portava in braccio un neonato di appena un mese, Samos. Sull'onda di questi nuovi arrivi, i leader curdi iracheni Massud Barzani e Jelal Talabani hanno invitato l'Italia e l'Europa ad «adoperarsi per una soluzione del conflitto nel Nord dell'Iraq come primo passo per una pacificazione dell'intera regione curda». [r. cri.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
Dario Cresto-Dina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR
Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Sebe srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v. Is Mirrionis, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611
C. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

Reg. Trib. di Torino n. 618/1925
Certificato n. 3571 del 10/12/1997
La tiratura di Mercoledì 7 Gennaio 1998 è stata di 551.145 copie



Dramma a Varese, l'assassino smascherato dal ragazzo morente. Preso in Svizzera mentre tentava di fuggire

Dai Caraibi al lago per la strage in famiglia

Tornato da Santo Domingo massacra i genitori e il fratello

CADREZZATE (Varese)
DAL NOSTRO INVIATO

Quando il primo furgone delle pompe funebri lascia la villetta di via Matteotti, i due cani, due setter grigi, guaiscono e saltano disperati nel giardino accanto. Forse hanno visto, forse hanno sentito o capito. Nella notte di gelo e nebbia, in questa villetta rosa con l'antenna satellitare sul tetto, un figlio impazzito ha ammazzato il padre in garage, il fratello sulle scale e la madre in camera da letto. Poi Elia Del Grande, 23 anni da balordo, risse e guai, cliniche e avvocati, si è preparato la valigia, ha preso tre fucili da un armadio, è salito sulla Uno bianca della madre, alle 6,30 era a Varese senza più i fucili, alle 7 è da un amico e si cambia i vestiti, alle 9 sparisce, alle 11,30 ricompare su un taxi bianco oltre la frontiera di Ponte Tresa. Voleva raggiungere Agno, l'aeroporto di Lugano, e da lì Santo Domingo e il suo ristorante. Passa la dogana italiana, non passa quella svizzera. Arrestato (in serata è stato estradato). Fine della fuga, ma non di questa storia.

A mezzogiorno i due setter salutano a modo loro il furgone che si porta via Enea Del Grande, 57 anni, il padrone gran cacciatore. I carabinieri sono nella villetta dalle 4 del mattino. Un quarto d'ora prima una telefonata al 112, rispondono i carabinieri di Sesto Calende. «Mandate le ambulanze, ci hanno sparato, Cadrezzate, via Matteotti 19, vi apro il cancello...».

La voce, un rantolo, è di Enrico Del Grande, 28 anni, il fratello. E' già successo tutto, Elia sta già vagando con la Uno bianca tra il Lago di Monate, il Lago Maggiore e il Lago di Varese. E' già successo tutto e la soluzione sembra fin troppo facile. E' stato Elia, il balordo. Ma se è stato lui, solo lui, come mai al telefono il fratello sussurra «ci hanno sparato»? Che non sia stato solo? I carabinieri di Angera, al momento, si accontentano dell'arresto di Elia, già rispedito a Varese in manette, d ieri sera alle nove sotto interrogatorio. Ma il dubbio rimane. Era solo?

La sera della Befana la famiglia Del Grande è a cena, pizzeria «Miralago». E' il saluto alle feste, e magari un po' di festa per Elia, che da quattro mesi sta a Santo Domingo, nel ristorante-discoteca aperto con i soldi del padre. E' arrivato la vigilia di Natale, il biglietto di ritorno è per il 10 gennaio, sabato. Alle nove e mezza i Del Grande, i panettieri di Cadrezzate, sono di ritorno nella villetta, prima dell'alba suonerà la sveglia per il forno da accendere. Ma a mezzanotte Elia esce a piedi, prima va al bar «della Piazza» («ha giocato a flipper e si è bevuto una spuma») e fino alle due è al bar «La Mecca» («tranquillo, non ha bevuto alcolici, ha fatto un paio di partite al videopoker»). Il bar chiude alle due, appunto, e da qui in avanti l'unica certezza è che alle 3,45 Enrico telefona, «ci hanno sparato...». Elia torna a casa, entra dal garage al pian terreno, lì dove il padre tiene i tre fucili da caccia in un armadio grigio.

I carabinieri l'hanno ricostruita così. Il padre scende in garage e trova il figlio, non si può immaginare il motivo, soldi o follia, ma Elia spara e l'ammazza con il calibro 12. Arriva Enrico, il fratello: capisce e chiude a chiave la porta a vetri che collega il garage alla cucina. Elia la sfonda con il fucile e spara anche al fratello, due colpi. Sale al primo piano, la madre si è appena alzata dal letto, due colpi anche per lei. Prepara la valigia, non tocca la cassaforte e neppure le 700 mila lire che il padre tiene nel portafoglio. Prende le chiavi della Uno bianca, va al panificio, 400 metri di strada, e sparisce. «A un certo punto non abbiamo più visto la Uno», dirà uno dei dipendenti della forneria. Erano le 3,30. A fatica, il ventre squarciato, una scia di sangue che sale i cinque scalini del garage, abbattendo un comodino e una pianta di stelle di Natale, Enrico si sta avvicinando al salotto, al telefono: «Ci hanno sparato...».

La fuga di Elia dura poco. A Varese lascia l'auto nel parcheggio Aci di via San Francesco, centro pieno: le 6,30. Sveglia un amico alle 7, ma nulla rivela, nulla fa capire. «L'ho appena saputo dal telegiornale dell'una, era qui da me», avviserà i carabinieri. Alle 9 esce, alle 10,45 chiama il Radiotaxi di Gallarate da un bar di Besnate. Arriva la Audi station wagon bianca di Enrico Tapella, «mi porti all'aeroporto di Agno». 45 minuti e sono al confine. «Per tutto il viaggio non ha detto una parola, quando i gendarmi svizzeri ci hanno fermati non riuscivo a capire». Erano le 11,30. A Cadrezzate i cani saltavano e guaivano, il carro funebre era appena arrivato. A mezzogiorno Elia ascolta i propri diritti, vuole opporsi all'estradizione? «No, mi va bene se mi riportate a Varese, non mi oppongo a nulla». Sulla notte nella villetta rosa, silenzio, muto fino a sera quando lo riportano al confine di Ponte Tresa e poi a Varese.

E qui cominciano le domande, perché, chi erano, i Del Grande, chi era Elia? I Del Grande brava gente, panettieri qui, a Gavirate e anche a Varese fino a qualche mese fa. L'avevano venduto, il negozio di Varese, per evitare al solito Elia un processo per tentato omicidio: c'era da convincere Piero Cova, il tassista accoltellato da Elia, a ritirare la denuncia e la costituzione di parte civile. L'ultima della serie, per il figlio del panettiere e della signora Alida. La prima tre anni fa, sotto le armi, denunciato per il furto di una pistola in caserma, roba proprio da balordo. Poi le ramanzine, le cure in clinica psichiatrica e in famiglia, prima della disperazione, l'idea del padre: aprirgli un localino a Santo Domingo, lontano da casa, dalle cattive compagnie e dai guai. A Santo Domingo ha tentato di tornare da ricercato, la famiglia fucilata. L'hanno preso come solo un balordo si fa prendere. Documenti, prego?

Giovanni Cerruti

Il padre gli aveva aperto un ristorante per allontanarlo da un passato pieno di ombre
L'incontro per le feste di Natale poi il raptus omicida: forse voleva altri soldi





«Disperati per quel figlio»

«Un balordo che amava le risse»

RETROSCENA

LA CONDANNA DEL PAESE

CADREZZATE (Varese)
DAL NOSTRO INVIATO

Uno zio lo difende: «Un bravo ragazzo cambiato dopo il ritorno dal servizio militare e la prima denuncia»







Sopra la casa dei Del Grande a Cadrezzate e il pluriomicida, Elia. Da sinistra il fratello Enrico, la madre Alida Frosio e il padre Enea

Il carabiniere che li conosceva bene saluta le bare e commenta a voce troppo alta: «Quel figlio lì, l'Elia, loro che fanno i panettieri dovevano metterlo nel forno da piccolo. Poche balle, era una emerita testa di c...». Brutale, ma efficace. Solo uno zio, cappottone pesante, passo pesante, la voce pesante, tenta di difendere Elia Del Grande. Ma è una difesa monca: «Era un bravo ragazzo, ma poi è partito per il servizio militare ed è tornato cambiato». Cambiato e con una denuncia per furto di una pistola. Un balordo, lo racconta ad alta voce il carabiniere. Nottambulo, cattive compagnie, risse nei bar. Per non parlare di quella con il tassista di Sesto Calende, il Pietro Cova, finita a coltellate che a momenti ci lasciava la pelle. E quella volta che prese una ruspa, ci saltò sopra e la lanciò contro la cascina di uno che sta appena fuori il paese? E da piccolo, quando impazzava con la bicicletta e se vedeva un gatto la piantava in mezzo alla strada per inseguirlo e tirarlo per la coda come un teppistello?

Il paese mormora, ma non si stupisce: però con dei genitori e un fratello così, veri lavoratori, casa e bottega, avere uno come Elia in famiglia è una vera disgrazia.

Cadrezzate è un paesino, mille 500 abitanti. Sta sul Lago di Monate ed è piatto come il lago, succede mai niente, mai una notiziola di cronaca nera sulla «Prealpina». Votano Lega Nord, da queste parti, ma non si vede una scritta sul muro o una patacca di Padania su un lampione. Si conoscono tutti, e tutti conoscono la famiglia del panettiere, ci mancherebbe. La villetta rosa di via Matteotti è lì da 20 anni, al numero 19. All'inizio della via, proprio al numero 1, il forno e il negozio che sta sull'angolo. Di fronte, il «Bar dello Sportivo». Mezzogiorno, l'ora del bianchino. Lo conoscevano tutti, Enea il panettiere. «L'altra sera, prima di andare in pizzeria, era qui al bar a farsi lo scopone». Le due, l'ora del rosso e delle carte. Mario Sartorio, un amico, alza la voce e la sua imprecazione è da tradurre dal dialetto: «Drogati e culattoni li accopperei tutti, li attaccherei su come dei limoni. Ma adesso, dopo quello che è successo al panettiere, non posso neanche prendermela con i miei amici terroni». Perché Elia è uno di qui, è un padano. Drogato? Ai carabinieri non risulta, ma che frequentasse i bar sospetti, compagnie più che rischiose, questo lo danno per certo.

Davanti alla villetta di via Matteotti passa con la borsa della spesa Teresa Grieco, amica della famiglia. Minuta e rabbiosa: «Era brava gente, brava gente davvero! Il padre, poveretto, doveva sempre coprire quel figlio disgraziato. Avevano venduto il negozio di Varese per dare i soldi a uno che era stato picchiato dal figlio!».

«E l'altro figlio, Enrico? Tanto bravo che l'avevano preso nei carabinieri all'Euratom di Ispra! E la mamma, poveva signora, per quel figlio si disperava, per lei era malato: "Farei di tutto perché si riprendesse, perché ritornasse ad una vita normale"». I vicini di casa, gli amici del paese, parlano di ricoveri in una casa di cura del Comasco, di disturbi nervosi, di medici e professori. Neppure loro, però, avrebbero mai immaginato la follia dell'altra notte.

Alle sette di sera, al bar, aspettano i telegiornali, la foto di Elia con il pizzetto, la foto della madre che sorride, il padre in posa con i capelli appena fatti, il figlio Enrico con gli occhi buoni. Ora c'è il Tg 1, è la prima notizia. E Mario Sartorio continua a brontolare davanti al suo rosso: «E adesso non posso neanche prendermela con i miei amici terroni. E' stato uno di qui. Impressionante...».

[g. ce.]

PRECEDENTI



DORETTA GRANERIS

Fece cinque vittime

A Vercelli nel novembre '75 Doretta Graneris, 18 anni, insieme col fidanzato Guido Badini, 22 anni, uccide a colpi di pistola il padre, la madre, il fratello di 13 anni, il nonno e la nonna mentre in salotto stanno guardando la televisione. Un caso che fa scalpore, la Graneris non fornisce spiegazioni del suo gesto anche se trapela che in casa la consideravano «un peso». Il fidanzato sembra succube. I due sono condannati all'ergastolo nel '78. Nell'87 la donna conquista la semilibertà dopo 12 anni di condotta esemplare in carcere: a lei sono affidate le detenute più giovani, per essere aiutate psicologicamente. Le secondine raccontano che passando davanti alla sua cella, di notte, si odono singhiozzi. Ma uno zio dice: non la perdoneremo mai.



MARCO REDAELLI

Killer per una bugia

Marco Redaelli, 31 anni, nel settembre '88 a Lesmo, vicino a Milano, uccide il padre Adolfo e la madre Alessandra Nova ai quali aveva fatto credere di essersi già laureato, mentre invece era ancora studente in Medicina. Poi nasconde i cadaveri in aperta campagna, in Brianza, e denuncia la scomparsa dei genitori. Quando confessa il duplice delitto dice ai carabinieri: mi vergognavo, non potevo dir loro che in realtà quella laurea era ancora un miraggio. In primo grado viene condannato a 26 anni di carcere, che in appello sono ridotti a 24 anni. Ma la Cassazione annulla il processo, e il nuovo si conclude col patteggiamento: Redaelli se la cava con diciotto anni di reclusione, molti di meno in caso di buona condotta.



PIETRO MASO

Voleva essere l'unico erede

Pietro Maso, a 20 anni, il 17 aprile del '90 a Montecchia di Crosara (Verona) insieme a tre amici uccide per motivi di interesse i genitori Antonio Maso e Maria Rosa Tessari. I quattro assassini colpiscono i due coniugi che stanno risalendo in casa dopo aver parcheggiato l'auto in garage. L'uomo viene colpito undici volte con un pesante tondino di ferro e con un bloccasterzo di acciaio; la moglie riceve quattro colpi. Dopo i quattro ragazzi vanno in discoteca. E, secondo i carabinieri, Pietro e i suoi compagni, tutti tra i 17 e i 19 anni, progettavano forse altri omicidi: Laura e Nadia, 26 e 27 anni, sorelle di Pietro, erano in pericolo. Il ragazzo, che aveva abbandonato gli studi alla terza media, voleva diventare l'unico erede di famiglia.



GIOVANNI ROZZI

Un furto insanguinato

Giovanni Rozzi, 25 anni, il 26 dicembre '92 a Cerveteri, vicino a Roma, uccide insieme con Filippo Meli, 27 anni, il padre Paolo Rozzi e la madre Filomena Terra. Il giovane, che gestisce una pizzeria, dopo aver dato l'allarme racconta di aver trovato i cadaveri dei genitori: ma viene ben presto smascherato. Paolo Rozzi e la moglie sono stati sorpresi nella camera da letto e uccisi a colpi di pistola calibro 7,65. L'uomo colpito alla nuca, la donna alla fronte. La coppia gestiva il ristorante «Da Giovannino» in località I Terzi, nella zona balneare di Cerveteri. Dalla villa sono spariti una cospicua somma di denaro e numerosi oggetti d'oro. La cassaforte - in cui i coniugi conservavano soldi, gioielli e una pistola - viene trovata aperta e vuota.

UN'ITALIA TORVA E DEMENTE

Si infittiscono - ci auguriamo che sia una casuale concentrazione di influssi maligni - i segnali di una Italia torva e demente. Abbiamo appena finito di ritrarci sconsolati dai delitti di giovani e adolescenti in Calabria e Campania, dall'omertà di genitori che parlano impudentemente di «ragazzate» finite male. Indizi, si direbbe, di una arretratezza da profondissimo, irredimibile Sud. Ma ecco che irrompe, questa volta dal Nord, da una delle aree più agiate e confortevoli della penisola, un altro, lugubre, fatto di sangue. Che, come spesso accade da queste parti, rivela una tragica empietà contro il vincolo, fino a ieri sacro, della famiglia. E' accaduto in un paese del Varesotto. Padre, madre e figlio abbattuti a fucilate nella notte. Panettieri, robusti lavoratori, erano stati visti, la sera prima, allegri e conversevoli, alla pizzeria Miralago. Vengono in mente, per contiguità ambientale, per presumibili tratti fisici, i racconti umoristici e godereccì di Piero Chiara. Ma il sapiente affabulatore di Luino sarebbe stato fuori posto a quel tavolo.

Al raduno familiare mancava il terzo componente e convitato, un'assenza che si sarebbe rivelata di lì a poche ore sinistra. Mancava un secondo figlio, lo hanno arrestato a giorno fatto in Svizzera con l'accusa di triplice omicidio. Stava dirigendosi, pare, all'aeroporto di Lugano. Per volare a Santo Domingo, da cui era tornato a casa per le feste natalizie. I genitori gli avevano aperto laggiù un ristorante. Forse per offrirgli una opportunità di provarsi, magari per levarselo di torno. Questo figlio aveva manifestato una brutta piega, qualche inclinazione allo sgarro. Durante il servizio militare aveva accoltellato un tassista, era stato un mese in casa di cura per disturbi psico-comportamentali. E del resto, non aveva nessuna voglia di fare il mestiere del padre e del nonno. In questi giorni aveva dato una mano al forno, i vicini parlano di qualche screzio, che di per sé non spiega niente. Non si sa quale furibonda resa di conti abbia armato la sua mano, quale speranza avesse di farla franca lasciandosi alle spalle quello sterminio. Come pensasse di tornare «pulito» al suo lavoro da emigrante di lusso, dopo essersi impresso a fuoco, insieme al marchio di Caino, anche quello del parricida e del matricida.

Non c'è molto da dire, se è stato un raptus di follia, se bisognerà riesumare quel mese di sospetta infermità, rinchiuderlo per davvero. Che cosa riterremo di questa vicenda dai contorni imprecisi? L'immagine del fratello che trova la forza, prima di dissanguarsi, per telefonare ai carabinieri annunciando la strage, pronunciando forse il nome «maledetto». E insieme, a contrasto, i colori di una terra caraibica, cara alle vacanze di tanti italiani, che poteva apparire, alla mente sconvolta e rancorosa dell'assassino, un immeritevole esilio.

Lorenzo Mondo

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. [illegible]; **MILANO,** via G. Carducci [illegible], t. 24424611; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765626; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. [illegible]111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. [illegible]; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via [illegible], t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

	Rubrica	Prezzo
1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.[illegible]
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. [illegible]. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n..., 10100 Torino»;** l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi si possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 AFFARI E CAPITALI

A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Fiduciari anche firma singola. No spese anticipate. Serietà. (U.I.C. n° 4395). **'PRESTIT'** 011 581.7521 corso [illegible] Umberto 67 To.

A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulvenata SpA [illegible] CCIAA TV 229441

SVIZZERA velocemente eroghiamo qualsiasi importo firma singola tassi bancari. Tel. 004191 610.2961. British Virgin Islands Registrar Companies n. 242973.

2 ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Pagamento contanti. Tel. 02 295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 642.758 cede bar paninoteca [illegible] piazza Robilant incasso L. [illegible] mila al dì anticipo L. 60 milioni. Rif. [illegible].

ACTIVA 642.758 cede [illegible] locale commerciale corso Cosenza impianti nuovi 50 mq L. 50 milioni. Rif. 7098.

ACTIVA 642.758 cede gastronomia alimentari vicinanze Rivarolo impianti a norma anticipo L. 50 milioni. Rif. 7368.

ACTIVA 642.758 cede pasticceria [illegible] attrezzature per bar [illegible] via Po [illegible] e locali nuovi. Rif. [illegible].

ACTIVA 642.758 cede profumeria tabella XIV Barriera Milano [illegible] e arredo nuovi anticipo L. 50 milioni. Rif. 7383.

[illegible] caffetteria angolare mercato [illegible] zona incasso L. 2 milioni al dì più totocalcio orario corto. Tel. 385.5298.

STELLA 447.6280 cartoleria zona S. [illegible] buon giro affari cede causa grave malattia richiesta L. 25 milioni.

STELLA 447.6280 rivendita pane zona via Tripoli 70 kg di pane al dì arredamento nuovo cede per trasferimento.

3 LAVORO OFFERTE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

FASTARITO Pizzeria Strada San Mauro 54 assume cassiera personale sala massimo 30 anni. Presentarsi giovedì 8 e venerdì 9 ore 9,30 presso Uffici Ristora via Bertolotti 7 Torino.

IMPIEGATI

A.A.A. AZIENDA [illegible] seleziona 2 ambosessi anche 1° esperienza provenienza area impiegatizio o operaio. Inserimento immediato e inquadramento di legge. Presentarsi oggi ore 9,30/12,30 - 14,30/18, via Madonna della Salette 18, sig. Tavano.

[illegible] per nuova operazione inerente al campo educativo inserisce personale dinamico. Si assicura opportunità di carriera. Tel. 011 883.3385 ore 9/12.

CED seleziona 16 ambosessi per impiego amministrativo dopo corso teorico pratico su Olivetti IBM. Tel. [illegible].

CERCASI diplomati, anche primo impiego, da [illegible] come operatori su personal computer per i settori: interbancario, commerciale, professionale. Età max 25 anni. Tel. 011 668.0417.

MERCATI generali azienda di servizio grande distribuzione ricerca persona pratica assistenza logistica smistamento ortofrutta inizio lavoro ore 2 mattino. Tel. 619.4101 chiedere sig. Giuseppe.

PROGRAMMATORE esperto AS/400, esperienza quinquennale Software House [illegible]. Tel. 741.2320 di mattina.

TECNICI

SOCIETA' informatica, operante a livello nazionale, ricerca tecnico Hardware per potenziamento della sede di Torino. E' richiesta un'esperienza triennale nell'assistenza PC e periferiche. Elemento preferenziale conoscenze Software. Scrivere: Publikompass 8513 - 10100 Torino.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

PENSIONATO solo senza vincoli familiari cercasi per custodia villa. Si richiede presenza continuativa 24 ore giornaliere. Telefonare 860.9208 ore serali.

LAVORI VARI E PART TIME

CERCHIAMO giovani da avviare professione barman previo corso di preparazione teorico pratico. Tel. 387.0941.

CORSI di formazione per cuochi pizzaioli baristi camerieri pasticceri inserimento lavoro retribuito durante in corsi. Tel. 011 489.658.

[illegible] alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 397.0937.

SELEZIONIAMO 16/45 anni per formazione lavoro come operatrici infanzia e anziani. Inserimento veloce. Tel. 011 480.343.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA leader settore servizi, consulenza e forniture aziendali, seleziona consulenti e agenti di vendita, per potenziare proprio organico zone: Torino, Alessandria, Cuneo, Vercelli. Si richiede: personalità, cultura superiore e dialettica commerciale. Visite con nominativi forniti dall'azienda. Offresi: guadagni superiori alla media. Telefonare per appuntamento allo 011 669.8357.

AZIENDA forniture per ufficio cerca per ampliamento organico rappresentanti zona Torino, max serietà. Tel. 011 248.4730 - 011 248.4731.

MULTINAZIONALE ricerca responsabili di zona cui affidare in esclusiva aree in provincia di Torino, Vercelli e Biella. Richiedesi: esperienza biennale di vendita. Garantiamo formazione, supporti economici, [illegible] provvigioni. Telefonare al 167 010.068 Sig. La Vecchia Diego.

PRIMARIA società informatica [illegible] consumer cerca agente monomandatario per il Piemonte, [illegible] 35 anni, [illegible], possibilmente già introdotto. Provvigioni superiori a L. 100 milioni annui. Tel. 02 283.11236.

SOCIETA' Italpride [illegible] dimostratori/trici su appuntamento prefissato di prodotto elettrico di prestigioso marchio offresi L. 1.500.000 più provvigioni e carriera. Tel. 011 316.0798 ore 10/13.

4 LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

FATTORINO magazziniere serio dinamico 46enne, cerca lavoro. Tel. 011 354.972.

RETTIFICATORE 40enne diametri interni esterni 5 livello cerca lavoro con passaggio diretto. Tel. 011 959.4526.

SERIGRAFO esperienza decennale serio dinamico, cerca lavoro. Tel. 011 354.972.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

OFFRESI primo barman con pluriennale esperienza e buona conoscenza del tedesco e dell'inglese, per attività da svolgere presso alberghi, bar e piano bar. Si assicurano referenze e competenze. Tel. dopo le 20,00 [illegible].

IMPIEGATI

ESPERIENZA di 6 anni impiegato amministrativo ottima conoscenza PC, IBM AS400, diplomato [illegible], 27enne offresi. Tel. 011 962.1444.

IMPIEGATA 23enne pregressa esperienza bolle fatture reception gestione clienti fornitori. Tel. 998.0184.

23ENNE perito per le telecomunicazioni milite assolto automunito con patente C cerca lavoro. Tel. 011 904.1223.

5 IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. CORSO Dante bella casa piano alto monolocale angolo cottura bagno arredato reddito 7% annuo. Tel. 696.5900.

A. SERIM [illegible] libero corso Massimo d'Azeglio signorile alloggio mq 170 biingressi biservizi posto auto.

A. SERIM 562.9801 libero corso San Maurizio (Giardini Reali) 2 camere cameretta cucina bagno L. 160 milioni piano 4°.

A. SERIM 562.9801 libero Crocetta via Caboto 2 [illegible] cucinotta bagno piano 1° L. [illegible] milioni.

A. SERIM [illegible] libero piazza Adriano via Moretta ampio 3 camere cucina bagno L. [illegible] milioni portineria.

A. SERIM 562.9801 libero pressi corso Traiano stesso stabile al 2° e 5° piano ampi 1/2 camere tinello cucinino bagno stabile del '7[illegible] con portineria.

A. SERIM 562.9801 libero via Montevideo (Mercati Generali) 3 camere cucina bagno piano 1° L. 160 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero via Valperga Caluso ristrutturato termoautonomo 2 camere cucina bagno L. 130 milioni.

A. TOSCANO Spa corso Matteotti signorile ristrutturato salone doppio 2 camere cucina 2 bagni balconi L. 379 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa corso Stati Uniti soggiorno living 2 camere cucina bagno posto auto L. 189 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa via Baltimora ristrutturato [illegible] camera cucina bagno balconi cantina L. 115 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa via S. Francesco da Paola 5 camere cucina tinello bagno e balcone L. 239 milioni. Tel. [illegible].

A. TOSCANO Spa via Vespucci salone doppio 2 camere cucina 2 bagni balconi posto auto L. 398 milioni. Tel. 561.3050.

A. VIANELLI & C. corso Duca Abruzzi (via Bollego) libero [illegible] camera cucinotto bagno signorile. Tel. 562.8613.

A. VIANELLI & C. corso Racconigi (Robilant) libero 3 camere tinello cucinino bagno piano alto panoramico. Tel. 562.8613.

A. VIANELLI & C. via Cigna (corso Regina) libero recente 2 camere tinello cucinino bagno 6° piano. Tel. 562.8613.

AERONAUTICA via Val Lagarina libero nuova costruzione soggiorno [illegible] 2 camere bagno. Gabetti 335.8703.

AFFARE da L. 45 milioni stessa casa 2 alloggi camera cucina servizi termoascensore Regio Parco. Tel. 812.5640.

AFFARE L. [illegible] milioni [illegible] alloggio nuovo mq 90 [illegible] ristrutturato pressi corso Marconi. Tel. 812.5640.

AFFARE via Clotilde libero 4 camere cucina bagno 2 arie L. 150 milioni. Gabetti Parella. Tel. 756.666.

ALLOGGI in nuova costruzione pressi piazza Sabotino mq 95/120 con [illegible] impresa con ritiro permute. Tel. 532.170.

A L. [illegible] pressi via Confalonieri 3 camere cucina bagno parzialmente ristrutturato. Gabetti Lucento 253.747.

A L. 160 milioni adiacenze via Tirreno ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Santa Rita. Tel. [illegible].

ATTICO su 2 livelli soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzi box in nuova costruzione signorile pressi piazza Sabotino. Impresa vende direttamente con ritiro permute. Tel. 532.170.

AURORA libero in stabile del '90 vero affare living su salone studio 2 camere cucina biservizi box. Tel. 248.6500.

BARRIERA MILANO via Scarlatti alloggio ristrutturato cucina 4 camere doppi servizi termoautonomo. Tel. [illegible].

CASA bifamiliare zona Barca con 2 alloggi mq 120 e mq 165 box giardino. Tel. 273.5361.

CENISIA via Frejus libero ristrutturato camera cucina bagno L. 120 milioni. Gabetti Viberti. Tel. 335.8703.

CENTRO via Santa Teresa in palazzo di interesse storico libero 2 camere cucina bagno. Gabetti Crocetta 581.8338.

CORSO Dante adiacenze luminoso ingresso living su soggiorno zona cucina 2 camere bagno. Grimaldi Elite 505.917.

CORSO Francia Borgata Paradiso salone 2 camere cucina biservizi ampio terrazzo verandato. Grimaldi Elite 505.917.

CORSO Lecce libero luminoso ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 165 milioni. Gabetti Parella. Tel. 756.[illegible].

CORSO Lecce panoramico signorile salone 3 camere cucina 2 bagni cantina. Risparmiocasa 521.4155.

CORSO Massimo d'Azeglio via Donizetti semi attico 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Nizza. Tel. [illegible].

CORSO Re Umberto signorile libero salone 3 camere cucina 2 servizi box ottimo prezzo. Gabetti Crocetta 581.8338.

CORSO Stati Uniti adiacente libero soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 280 milioni termoascensore. Ipi 561.7091.

CORSO Vittorio (piazza Rivoli) libero salone 2 camere cucina doppi servizi L. 120 milioni e mutuo. Tel. 817.8000.

CROCETTA via Vespucci signorile libero soggiorno 2 camere cucina studio 2 bagni box. Risparmiocasa 521.4155.

EDILCASE corso Moncalieri nuovo salone 4 camere cucina tripli servizi box. Ottime rifiniture. Tel. 561.3535.

EDILCASE Precollina Borgo Po in costruzione soggiorno 2/3 camere cucina servizi box. Finiture di pregio. Tel. 561.3535.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Sebastopoli/Siracusa 3 camere tinello cucinino biservizi L. 150 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero pressi piazza Adriano ingresso salone 3 camere cucinino bagno L. 230 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero pressi via Cibrario ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 173 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Rosta via Medici ampio 3 camere cucina abitabile bagno L. 220 milioni.

FIMINTER IMMOBILI corso Duca Abruzzi in bella casa d'epoca 2 camere cucina bagno da ristrutturare. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI corso Massimo d'Azeglio fronte Valentino stabile di lusso 270 e 112 mq abbinabili. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI corso Re Umberto corso Stati Uniti panoramicissimo salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Filadelfia in bel complesso con giardino interno sala 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Marco Polo ristrutturato 165 mq casa Liberty salone 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 517.0021.

GIARDINI REALI
via Foggia 26 nuovi pronta consegna. Visite al sabato 10/12; 15/18 oppure su appuntamento. Maiora 434.1261.

I.G.I. 663.5440 corso Traiano affare ristrutturato soggiorno camera cucina bagno 2 arie mq 75 L. 149 milioni.

I.G.I. 663.5440 S. Rita [illegible] panoramico ristrutturato soggiorno con cottura camera cameretta bagno terrazzo.

LIBERO via Vercelli vendo 5° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio tutto nuovo. Tel. 485.256.

LUNGO PO MACHIAVELLI signorile mq 218 circondato dal verde. Splendida vista su Po e collina. Edilcase 561.3535.

LUNGOPO silenzioso centrale 170 mq splendide boiserie vetri liberty restaurato posto auto. Tel. 817.7407 dopo le 21.

MILLEFONTI via Garessio casa signorile salone 4 camere cucina 3 bagni vista collina. Gabetti Nizza 663.3574.

PIAZZA Arbarello libero da ristrutturare salone 3 camere cucina tripli servizi L. 380 milioni termoascensore. Ipi 561.7091.

PIAZZA S. Rita libero 2 camere tinello cucinino e bagno ascensore L. 90 milioni e mutuo. Tel. 817.8000.

POZZO STRADA via Bergera libero recente salonicino 3 camere cucina bagno box. Gabetti Viberti. Tel. 335.8703.

SASSI
Strada del Meisino
nuova costruzione
soggiorno 2/3 camere
cucina doppi servizi
giardini tavernette
mansarde box auto
POSSIBILITA' MUTUO 4,5%
vendita diretta
EDILCASE 561.3535

S. RITA via Tripoli pressi casette indipendenti 3 lati 200 mq circa abitabili su 2 piani. Tel. [illegible].

SUPERGA
panoramica casa di campagna su due piani di 420 mq circa con giardino. Gabetti Crimea 660.4240.

VANCHIGLIA
corso Regina Margherita
nuova costruzione
soggiorno 2 camere
cucina doppi servizi box auto
POSSIBILITA' MUTUO 4,5%
vendita diretta
EDILCASE 561.3535

(continua)

Il direttore generale: è un progetto di assistenza domiciliare, non abbiamo informato il ministero

Di Bella, un ospedale usa la sua cura

L'Asl Lecce 1 segue una trentina di malati

MAGLIE (Lecce)
DAL NOSTRO INVIATO

In questa ressa non c'è più un respiro. Il giudice paladino sta là sopra affondato nel suo scranno, aggrappato al suo microfono, appeso agli occhi di 200 malati e parenti schiacciati dietro le transenne, dietro le telecamere, dietro i fotografi, e davanti ai carabinieri, a un tavolino per la raccolta di firme, ai cartelli per Di Bella: «Grazie di tutto». A Maglie, in quest'aula di pretura passa il racconto del Dolore e della Morte, e non c'è niente che lo possa spiegare, non c'è laccio che lo possa fermare. Parlano così in aula, dicono: «Malati scaricati dalla medicina». E che vuol dire?, chiede il pretore. «Che gli avevano detto che potevano solo aspettare di morire», rispondono. La vita ha le sue regole, la sua burocrazia, le sue sbarre. Fuori da quelle non c'è più niente. Un giorno un pretore e la sua gente hanno detto di sì. Ed è successo che il cancro è finito in tribunale, e c'è finito il dolore, la speranza, la salvezza, tutto. E tutto quel che avviene dopo è così incredibile, come in una favola o in un racconto irreale, in un film di Frank Capra. A cominciare dall'inizio del processo, quando Carlo Madaro, il pretore, avverte che «c'è un ospedale a Lecce, l'Asl 1, che cura i tumori con il metodo Di Bella».

Ma come? Gli ospedali non dipendono dal ministero della Sanità? E la Commissione unica dei farmaci non aveva già bocciato il prontuario Di Bella? E questo non significa che invece c'è un ente pubblico che sperimenta la cura? E Rosy Bindi non aveva chiesto le cartelle cliniche per accertarne la validità? Che senso ha tutto questo? L'avvocato dello Stato, Giovanni Gustapane, quello che rappresenta il ministro, commenta sardonico: «Qui si processa Galileo Galilei». Per lui è la scienza ufficiale, Galilei. Noi, invece, non sappiamo più quello che si processa davvero in quest'aula di Maglie sperduta fra gli ulivi, dentro a questa scatola bianca piantata di fronte a un benzinaio. Forse, il diritto alla vita, forse la morte. Sembra di stare in una grande riunione di condominio, in un'assemblea popolare. Madaro insiste: «Penso che sia un fatto unico in Italia. C'è una struttura pubblica che usa il metodo del professore. Ma allora lo Stato lo riconosce. E perché lo combatte?». Decide di chiamare a deporre il direttore generale dell'Asl, e i medici. Gustapane aveva appena presentato un'eccezione di competenza, sostenendo che «questa del processo è materia di previdenza sociale». Bocciata di brutto: «Guardi, avvocato, questo è solo un problema di diritto alla salute, previsto dalla Costituzione». Poi soffia, con i cronisti: «Queste eccezioni mirano a dirottare il processo. Chissà perché in Italia i processi più sono importanti e più si cerca di non farli». Si va avanti. A modo suo. Il giudice ormai è prigioniero di se stesso, si sente il paladino di tutti quegli occhi senza voce, quelle persone mute che lo guardano dietro le transenne, quella folla che lo travolge di fax e di lettere. Anche questo, come si fa a capire se è giusto. In fondo, nei film di Frank Capra, è il messaggio che conta. «Non mollare ti prego», gli ha scritto stamattina il bimbo Nicola. «Forza signor pretore!!!», gli ha scritto Clara Vella, Bari. E Luigi Manfredi: «Chi salva una vita salva il mondo intero. Lodi a lei».

Si va avanti, allora. Viene Paolo Pellegrino, direttore generale dell'Asl Lecce 1. Spiega: «Il nostro è un progetto alternativo di assistenza clinica riconosciuto dal ministero, quello dell'assistenza domiciliare per i malati più gravi». Madaro, sorridente: noi diciamo arresti domiciliari, voi assistenza. Alcuni di loro sono stati assistiti con il metodo Di Bella? «Nell'ambito di questo progetto per alcuni casi di tumore che avevano già sperimentato con insuccesso le altre terapie, abbiamo usato il protocollo del professore». Quanti? «32». Perché? «L'abbiamo fatto in questo momento di incertezze. Sperando che poi arrivino direttive più precise». Non avete avuto direttive? «No». Il ministro della Sanità è a conoscenza? «Non abbiamo mandato niente al ministro perché non riteniamo di essere fuori dagli schemi». E i Nas? Hanno fatto dei controlli? «Non lo so. Forse il direttore sanitario Rollo sarà più preciso». Voce dai banchi degli avvocati: «Glielo dico io. I Nas fanno controlli ogni 25 del mese». Pretore: quindi sapevano. Avvocato Gustapane: «Io non voglio far l'inquisitore, ma mi chiedo. In quanti casi e per quali indicazioni, la terapia...» Pretore, un po' insofferente: Insomma, lei vuole sapere se sono morti? «Beh...» Pellegrino: «Al 24 dicembre su 32 pazienti, sono deceduti 4». Pretore: dopo quanti giorni di cura? «Ah, uno o 2 giorni». Madaro, sollevato: e vabbé, ma neanche la Madonna sarebbe riuscita a guarirli in così poco tempo. Avvocato: si redige cartella clinica? «Sì, si redige». Pretore: quindi, noi potremo acquisire queste cartelle. Riformula la domanda per il cancelliere che riscrive tutto a mano, sbuffando: «Eh, aspettiamo che il ministro della Giustizia avvii l'informatizzazione». Pellegrino: «Le cartelle saranno trasmesse al ministro della Sanità». Qual è l'effetto della cura? «Il direttore mi ha parlato di un caso miracoloso. Ma preferisco sia lui a dirlo». Bene. Sentiamolo.

Pierangelo Sapegno

UN MAGISTRATO

«E' un grande scienziato»

FIRENZE. «Ho più di 45 anni di esperienza giudiziaria e credo di saper valutare se ho a che fare con un ciarlatano o con una persona di grande livello scientifico: il professor Di Bella rientra in quest'ultima categoria». A prendere le difese del medico modenese è il presidente della Corte d'appello di Firenze, Raffaello Cantagalli, 69 anni, che ha consegnato a due marescialli dei Nas documenti sulla vicenda sanitaria della madre, paziente di Di Bella. «Viviamo in un'epoca - ha detto Cantagalli - in cui ci si risciacqua la bocca sovente con la storia di Galileo, ma poi queste cose bisogna applicarle: se all'epoca aveva ragione lui a dire "eppur si muove", oggi non si può non dire "eppur si guarisce"». La madre del magistrato fu colpita nell'81 da tumore all'esofago. I medici proposero alla famiglia un intervento demolitore, senza però alcuna speranza. «Anche Di Bella non ci diede speranze, però permise a mia madre di vivere serenamente gli ultimi anni». [Ansa]

L'annuncio durante la prima udienza davanti al pretore Carlo Madaro in seguito al ricorso presentato da alcuni pazienti





Sopra: atmosfera calda dentro e fuori l'aula per il caso Di Bella. Alcuni appartenenti al neonato «Comitato della speranza» manifestano la loro solidarietà al professore davanti alla pretura. In alto: il pretore di Maglie, Carlo Madaro

Assalto alla clinica

Roma, in 50 chiedono la terapia: respinti

ROMA. Il risultato della bagarre sul metodo Di Bella non poteva che essere uno solo: aumentare la speranza di chi è malato. E, per conseguenza, la richiesta di una cura alternativa di cui sempre più spesso si parla. Ieri c'è stata una vera e propria ressa di familiari di malati di tumori. Una cinquantina di persone, provenienti da ogni parte d'Italia, ha letteralmente preso d'assalto, a Roma, uno dei due centri dove viene somministrata la terapia messa a punto dal fisiologo modenese. Tutti volevano un appuntamento per una prima visita ai loro congiunti. Il grande afflusso di gente nella struttura di un ordine religioso, che si trova alla periferia della capitale, nel quartiere Boccea, dove lavorano quattro medici che applicano il metodo Di Bella, è stato controllato a fatica dai volontari dell'Aian (Associazione italiana assistenza malati neoplastici). «Non siamo più in grado di fissare nuovi appuntamenti - ha ammesso il presidente dell'Aian, Patrizia Mizzon - perché i medici che applicano il metodo lavorano senza sosta. Ai familiari dei malati abbiamo detto di rivolgersi al ministero della Sanità. Il metodo Di Bella entri negli ospedali e sia applicato in via sperimentale in un centro oncologico, così ogni malato avrà la possibilità di scegliere come farsi curare». [r. r.]

TESTIMONI DELLA SPERANZA

«Mi dissero: morirai»

«Ma ora il male è bloccato»

MAGLIE (Lecce)
DAL NOSTRO INVIATO

Nel gran trambusto, è l'unico che sta seduto. Legge La Gazzetta dello sport, ha poggiato le stampelle al muro. I capelli deve averli uccisi la chemio, sono pochi fili ormai, allungati disperatamente sulla testa. Occhiaie, barba lunga. Due gambe esili che paiono chiodi infilati nei pantaloni. Avvocato. Si chiama A. R., di Lecce. «Non scrivete il cognome per favore», dice ai giornalisti. Carlo Madaro, il pretore, spiega che questa è una storia emblematica: «Dovete sentirla, per capire cosa succede. I medici gli dicevano: tu devi morire. E lui rispondeva: ma io non riesco a morire, datemi qualcosa per favore. E allora alla fine ha trovato qualcuno che per pietà gli ha dato questa medicina. Ma che Paese è mai questo? Neppure davanti alla morte esiste una regola, un diritto alla vita? Solo e sempre burocrazia, solo interessi?». Adesso il pretore ce l'ha di fronte, sulla sedia del testimone, sommerso dai microfoni, avvolto dalle telecamere: Ci racconti la sua storia, dice.

«Avevo un gonfiore sulla spalla. Da quel momento cominciò la mia vicenda. Era l'87, ma solo dal luglio del '94 la mia malattia peggiorò. Prima, ero riuscito a continuare i miei studi, mi sono anche laureato e ho cominciato a esercitare la mia professione».

Pretore: **Dal '94 cosa succede?**

«Sono stato operato tre volte. E poi sono stato sottoposto a tutti i livelli possibili di chemioterapia e radioterapia. Mi dicevano: guardi, noi sappiamo quando comincia questa cura, ma non quando finisce. Mi dicevano che dovevano farmele ai massimi livelli per salvarmi. Fino a che un giorno, il dottore mi sbatte la cartella clinica in faccia: guarda Andrea, tutto quello che abbiamo fatto non è servito a niente. Non c'è stato nessun effetto. Tu devi solo sperare di non soffrire nel nome del Padre Eterno».

Pretore: **Allora, le ha detto che era roba del Padre Eterno. E' questo che intendono gli ospedali quando parlano di malati terminali...**

«Nel marzo '97 vado da Di Bella. Ha guardato il mio corpo martoriato, pieno di ferite, e mi ha detto: tu sei un'altra vittima del sistema. Mi disse che se fossi venuto dall'inizio, avrebbe risolto il mio problema. Ora il fatto è questo: le cure che hai seguito hanno danneggiato le tue difese. Se tu vuoi, puoi fare la mia cura. Però è molto costosa. Mi fece una visita di un'ora e mezzo, molto strana. Accurata. Lui ascolta il corpo, tutto».

Pretore: **Quanto costa la cura?**

«Mi dice 550 mila lire a volta, significa 18 milioni al mese. Per un po' di tempo la potrei fare. Ma poi come faccio, riduco sul lastrico la mia famiglia».

Pretore: **E allora cosa ha deciso?**

«Per mia fortuna ho incontrato Rodolfo Rollo. Un bravo medico e un uomo grande. E dal giugno '97 ho cominciato a prendere la medicina».

Pretore: **Le sue condizioni?**

«All'inizio ero scettico, dottore. Se non fosse il problema di questa gamba, starei bene».

Pretore: **Che vuol dire?**

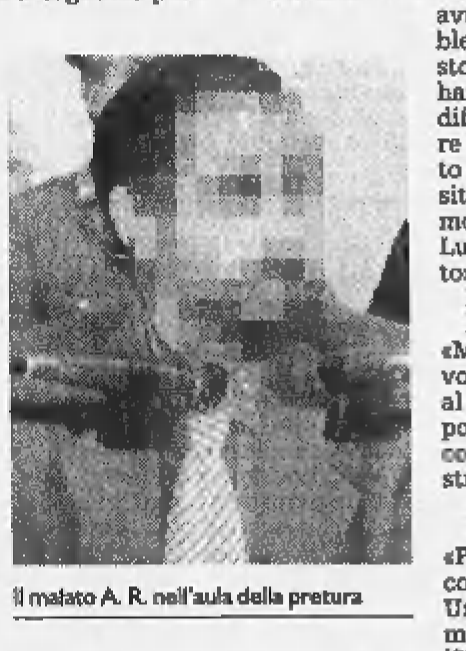
«Vede, io ho questa massa tumorale, che prima era in continua progressione, che mi divorava. Un mese fa ho fatto la risonanza magnetica, per controllarla».

Pretore: **E allora?**

«La massa tumorale non è aumentata. Il male s'era bloccato».

Pretore: **Lei ha con sé la documentazione?**

«Sì, ho qui le cartelle. Posso dimostrare tutto». [p. sap.]



Il malato A. R. nell'aula della pretura

> «Il professore mi spiegò che ero una vittima del sistema: se fossi andato subito da lui oggi sarei guarito»

«Io, medico pentito»

«Il mio sì alla terapia»

MAGLIE (Lecce)
DAL NOSTRO INVIATO

Ha 36 anni, l'aria mite, molto stanca. Rodolfo Rollo, medico. A. R. sta appena dicendo che ha avuto «la fortuna di incontrare un dottore come lui, un bravo professionista e una grande persona». Rollo è il medico che ha deciso di introdurre il protocollo Di Bella in un ospedale di Lecce. Oggi sarà ascoltato in aula dal pretore. Scherzi del destino: «Pensi lei che io ero il perito della Asl che doveva giustificare il no alla somministrazione di farmaci vietati dalla Cuf». Come appunto la somatostatina di Di Bella.

E invece com'è andata?

«Che un giorno arriva A. R. da me. Mi racconta tutta la sua storia, da quanto tempo è malato, mi racconta delle tre operazioni che ha subito, della chemioterapia che l'ha quasi distrutto. Poi, mi dice, sono andato da Di Bella. E adesso, mi dice, io ho questa cura che mi ha dato lui. Mi dice, dottore, io in ogni caso la faccio. Però, mi costa troppo, io non posso pagarla. Mi dica lei, che cosa devo fare?».

E lei perché ha deciso?

«Io che potevo dirgli. C'era lui con suo padre, lì, davanti a me. Dovevo dirgli: o muori o rubi. Solo questo».

Si può arrivare a questo punto nel calvario del tumore?

«Sì. Di fronte a questo ho deciso. E gli ho fatto dare la cura».

Quindi, non l'ha fatto perché era convinto?

«Senta, io non me la sento di parlare...».

Ma quando? Quando gli ha fatto cominciare la cura?

«Otto mesi fa. Tutto questo a me pesa moltissimo. Anche per questo forse non l'ha mai saputo nessuno, ho deciso di non dare pubblicità a questo fatto. Ora, in quest'aula, forse è una buona occasione per parlare».

Ha una cartella in mano, dottore. Che cos'è?

«Due cose. Una è il bollettino di ottobre '97 della Cuf, la Commissione unica dei farmaci».

E che cosa vuol dire, mi scusi?

«Sì. Qui hanno scritto che queste sostanze non servono come cura sulla base degli studi fatti. Loro ammettono che al più possono servire come una aleatoria terapia di supporto. E allora che cosa mi possono dire? Che io non dovevo darla? Vede, questi sono malati terminali. Quelli che non vogliono neanche negli ospedali. Gli dicono vai a casa. Sono i malati che gli si dà un bacio e gli si fa gli auguri. Fatti coraggio. Molte volte gli si augura solo di non soffrire troppo. Io che cosa gli dovevo dire ad A. R.? Muori».

Ma quindi lei non l'ha fatto perché pensava di guarirlo?

«Non voglio parlare di questo».

E ora che cosa può succedere?

«Non lo so. Io credo che anche dal punto di vista economico non mi possono dire niente. Questa cura non ci costa 300 mila lire al giorno, come dicono. Costa 90 mila. Vogliamo distruggere una vita per 90 mila al giorno? Se non gli dò quello io comunque devo spendere. Una fiala antivomito che si usa per la chemio costa 18 mila e ne servono 3».

Risultati ne ha avuti?

«Beh, c'è il caso di questo ragazzo che avete sentito».

E i 4 morti?

«Non significano niente. Erano pochi giorni che avevano cominciato, troppo pochi».

Che cos'è l'altra cosa nella cartella?

«E' il formulario terapeutico nazionale».

Mi fa vedere?

Lo apre. C'è scritto così: contro le neoplasie, si possono usare tutti i farmaci. [p. sap.]



L'avv. Pellegrino, direttore dell'Usl

> Il perito della Asl «Questa terapia ci costa 90 mila lire la giorno Vogliono distruggere una vita per così poco?»

La Bindi

«Chiarimento definitivo»



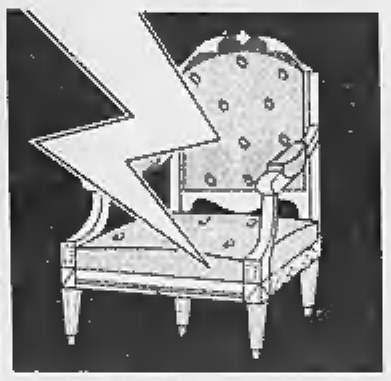
Il ministro della Sanità Rosy Bindi auspica un chiarimento definitivo sul caso Di Bella

ROMA. E' necessario un «chiarimento definitivo» sull'efficacia della terapia Di Bella e per questo «intendiamo avvalerci di tutte le competenze ed esperienze nazionali e internazionali con quell'atteggiamento privo di preconcetti che ha contraddistinto le decisioni assunte finora». E' quanto ha affermato il ministro della Sanità Rosy Bindi in una nota diffusa al termine della riunione di ieri della Commissione unica del farmaco nella quale si è discusso anche del cosiddetto metodo Di Bella. Bindi ha rinnovato la propria fiducia a tutti i componenti della Cuf e ha «respinto le accuse e le insinuazioni su presunti pregiudizi della commissione stessa nei confronti del professor Di Bella» ricordando la scadenza dell'ordinanza che impone la consegna di 100 cartelle cliniche. [Ansa]

L'esercito Di Bella

Un centinaio i medici che praticano la cura

LECCE. Sono una ventina in tutta Italia i medici che praticano il metodo Di Bella con il consenso delle Associazioni dei malati. Circa 80 invece lo seguono autonomamente e altri 500 sono in «lista d'attesa», hanno chiesto cioè alle Associazioni di poter praticare il metodo. E' questa la mappa dei medici italiani che seguono la contestata terapia, secondo il portavoce di Luigi Di Bella e dell'Associazione italiana per l'assistenza dei malati neoplastici (Aian), Ivano Camponeschi. A Roma, dove sono attivi sei medici, e nel resto del Lazio (due o tre) spetta il primato. Uno o due sono attivi in Veneto, Trentino, Lombardia, Piemonte, Marche, Sicilia e Puglia. Non si registrano adesioni in Sardegna, Basilicata, Liguria, Umbria e Valle d'Aosta. «Alcuni medici riconosciuti dalle associazioni - ha detto Camponeschi - lavorano fino all'una di notte per rispondere alle richieste di migliaia di pazienti. Avevano ritmi pazzeschi anche prima che esplodesse il caso». I 20 medici «riconosciuti» hanno avuto la fiducia delle Associazioni nazionali (Famiglie contro il cancro, di Trento, tel. 0461-913.755; e Aian di Roma, tel. 06-77.200.984) e della regionale Aianer (Associazione italiana per l'assistenza dei malati neoplastici Emilia Romagna). [t. a.]



L'ex ministro della Difesa stamattina davanti alla Giunta per le autorizzazioni a procedere

«Perseguitato da un pool di inquisitori»

Così si difende Previti: fu Dotti a ispirare la Ariosto

ROMA. «La furia inquisitoria, e non investigativa, ha accecato gli inquirenti a tal punto che questi hanno dimenticato che la custodia carceraria dell'avv. Previti è stata richiesta in relazione a presunti reati che, secondo la stessa formulazione dell'accusa, appaiono già prescritti». Usa parole pesanti, Cesare Previti, per difendersi davanti al Parlamento dalla richiesta di arresto nei suoi confronti. E riprende - per attaccarla, naturalmente - l'intervista al procuratore di Milano, Francesco Saverio Borrelli, fatta a settembre, all'epoca in cui il *pool* di Mani Pulite inviò la prima domanda di custodia cautelare.

«Addirittura - scrive l'ex ministro del governo Berlusconi nella memoria difensiva inviata ieri a Montecitorio - l'indeterminatezza (delle accuse, *ndr*) è apertamente dichiarata, come se il gip intendesse rivolgere al Parlamento una sfida inquisitoria, secondo il monito di Borrelli: "Dovete dare una prova di moralità politica e rilasciare alla magistratura una delega in bianco, costringendo in carcere un vostro esponente"». La richiesta del gip è perciò «l'esortazione a "dare un segnale". Ma il Parlamento non ha compiti segnaletici, né, ridotto a un semaforo per manovre di potere, potrebbe dare via libera ad uno straripamento tale da deturpare gli stessi lineamenti fondamentali dell'ordine giuridico».

Oggi è il giorno di Cesare Previti. Il deputato di Forza Italia si presenterà davanti ai suoi colleghi della Giunta per le autorizzazioni, e risponderà alle loro domande: ma già ieri ha inviato un nuovo documento di 138 pagine, per tentare di dimostrare non solo la sua innocenza, ma l'esistenza del *fumus persecutionis* (perché su questo deve decidere il Parlamento) contro di lui. Stamane alle 10 la Giunta è convocata per ascoltare le conclusioni del relatore Carmelo Carrara (Cod-Cdu), e subito dopo toccherà a Previti. Poi ci sarà la discussione tra i commissari; il termine ultimo per il voto della Giunta è fissato per lunedì 12, ma non sarà quella l'ultima parola. A decidere se l'ex ministro resterà un uomo libero o dovrà andare in carcere, infatti, sarà l'intera assemblea di Montecitorio, convocata per discutere e votare sul «caso Previti» dal 20 al 23 gennaio.

«In attesa di quella scadenza, il deputato indagato per corruzione in atti giudiziari cerca di controbattere alla mole di documenti e indizi presentati dalla Procura e dal gip di Milano che lo vogliono arrestare. Il tentativo di mandarlo in carcere, secondo Previti, è solo la fine di «un percorso oggettivamente persecutorio che non sembra ricollegabile soltanto agli errori di diritto». Con la richiesta di arresto, accusa l'ex ministro, «un'intera legge dello Stato introdotta dal Parlamento per porre rimedio all'abuso della carcerazione preventiva, le indicazioni del Capo dello Stato, del vicepresidente del Csm, della Corte di Cassazione, della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, sono state totalmente ignorate dagli inquirenti milanesi e dal gip, i quali nella loro qualità di magistrati, e cioè funzionari dello Stato soggetti solo alla legge, avrebbero dovuto per primi scrupolosamente adeguarvisi».

Il deputato azzurro: se posso inquinare le prove, perché il gip ha atteso tre mesi per dire sì?

Sul merito delle accuse, Previti ripete l'autodifesa che porta avanti da sempre. Le dichiarazioni di Stefania Ariosto (la testimone che ha dato il via all'indagine nei confronti suoi, di Berlusconi e dell'ex giudice Squillante) sono false: «Delle sue menzogne esiste prova certa, e sulle sue affermazioni non esiste alcuna conferma». In più l'ex ministro dà una lettura «politica», che si richiama alle rivalità interne agli avvocati della Fininvest prima e a Forza Italia poi: «Molteplici dati e riscontri oggettivi rendono altamente probabile l'ipotesi che il vero ispiratore delle deposizioni della teste Stefania Ariosto sia stato l'avvocato Dotti», ex capogruppo di Forza Italia alla Camera che con la donna ha avuto una relazione sentimentale. In serata, la replica del medesimo Dotti: «La Ariosto ha deciso autonomamente di collaborare con la Procura di Milano. Le ipotesi che Previti formula sono nullaltro che un maldestro e strumentale tentativo di attribuire coloritura e dignità politica alla vicenda processuale di cui è al centro e che, a quanto risulta dalle cronache riguarda, invece, fatti e atti di malcostume comune».

Previti insiste nel dire che non sono indicati atti giudiziari specifici collegati all'accusa di corruzione. Anche la famosa causa Imi-Sir, per la quale secondo l'accusa il deputato ha intascato un terzo della maxi-tangente da 66 miliardi pagata dagli eredi Rovelli, non dimostrerebbe niente: i fatti elencati dal gip non possono che definirsi "meri sospetti"». L'ex ministro ribadisce che lui è un uomo ricco, che teneva i suoi soldi all'estero, e che i presunti pagamenti ai giudici Squillante e Verde non ci sono mai stati: i documenti bancari raccolti dai giudici, secondo lui, vanno letti solo ed esclusivamente all'interno dei suoi rapporti economici con il collega avvocato Attilio Pacifico. Punto e basta.

E nulla aggiungono, sostiene il deputato indagato, le testimonianze dell'ex senatore Casoli sulle visite della Ariosto a casa sua, o la deposizione del suo segretario Iannilli su quando fu utilizzato come prestanome nella vicenda Mondadori.

Quanto all'inquinamento delle prove da evitare con l'arresto, secondo Previti la dimostrazione che non esiste sta nel fatto che lo stesso gip ha atteso circa tre mesi per aderire alla richiesta del *pool*: se ci fosse stato reale pericolo di inquinamento, «avrebbe dovuto provvedere immediatamente alla emissione del provvedimento, indicando al Parlamento la massima urgenza. Ciò non è avvenuto».

Giovanni Bianconi

PRODI

«Gli studenti fanno bene a protestare»

ROMA. «Quest'anno dobbiamo risanare definitivamente il Paese, ricomporlo e sedere quindi al tavolo delle altre nazioni continentali con pari dignità». E' quanto afferma Romano Prodi, in un'intervista a *Famiglia cristiana*. «Sarà l'anno - dice il presidente del Consiglio - della ripresa dei valori creativi e formativi, della scuola, del rafforzamento della politica della famiglia che è già cominciato. Sarà l'anno della politica fiscale più giusta, che riporti tutti i cittadini nella legalità e faccia diminuire il peso delle imposte».

Per Prodi, inoltre, «se non intervengono violenti fattori esterni all'economia italiana, come la crisi del Sud-Est asiatico (che tuttavia non dovrebbe influire in modo decisivo) andiamo verso una crescita di tutto rispetto che ci consentirà di intaccare il problema della disoccupazione».

Altro tema toccato è quello dell'istruzione. Il premier «appoggia» le proteste degli studenti che hanno caratterizzato i primi mesi dell'anno scolastico, difende la riforma Berlinguer e sollecita più autonomia e decentramento. «Contestazioni giuste - sostiene -, cui la scuola, fortemente burocratica e centralizzata, non riesce a dare risposte». E conclude: «Il senso della riforma è giusto, perché non affronta soltanto i contenuti dell'insegnamento ma anche il modo con cui questa macchina procede». [r. int.]



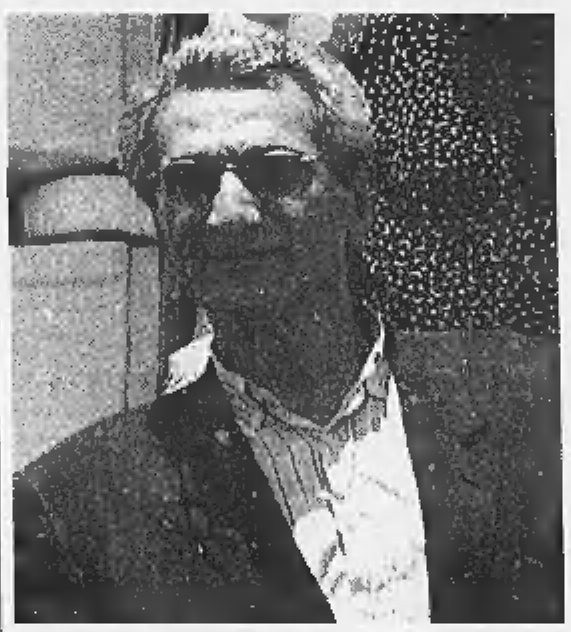
Qui sopra il procuratore della Repubblica di Milano Francesco Saverio Borrelli



CURIOSITA'

IL «TRIBUNALE» DI MONTECITORIO

Quando Craxi rifiutò la sedia dell'imputato





A sinistra il professor Toni Negri A destra il deputato del cdu Carmelo Carrara che sarà il relatore in Giunta

Solo quattro volte il Parlamento ha detto sì alle manette

Le doti di Cicciolina gli strepiti di Sgarbi e le lacrime dell'on. Culicchia

ROMA

E dunque benvenuti - o malvenuti, dipende - nel luogo dove i deputati fanno i processi ai deputati.

La giunta per le autorizzazioni a procedere: annunciata da una targa di marmo e da una fama di santuario della giustizia politica, regno di avvocati prestati ai partiti e *refugium peccatorum*, qualche volta. Per raggiungerla, da Montecitorio, l'onorevole inquisito deve attraversare una specie di ponte («dei sospiri», naturalmente) sospeso nel vuoto su via della Missione e scesa una rampa di scale, ormai all'interno del palazzone dei Gruppi, dopo qualche passo si trova davanti un corridoio piuttosto ampio e cupo, con guida rossa, seggioloni finto Settecento un po' sbrindellati, giornalisti eccitati, luci calde e telecamere accese: è esattamente qui che prima e dopo l'audizione si svolge il rituale della gogna mediatica-istituzionale, con i suoi accaldatissimi pigia-pigia e i sorrisi tirati dell'onorevole nei guai: «Bene, è andato tutto bene...».

Al di là della porta, in un ambiente molto più illuminato, il corridoio si lascia sulla destra un armadio blindato marca «Parma Antonio & figli». Nel suo grigiore, da qualche settimana contiene lo «stampato» e i 12 faldoni di allegati che i giudici del pool hanno spedito alla Camera per dimostrare la necessità dell'arresto di Previti. Il quale Previti verrà dapprima fatto accomodare su un salottino a pozzetto, di color rosso pompeiano - si direbbe per rendere l'attesa più ansiogena. Quindi sarà accompagnato nell'aula, ove siederà al centro del tavolone a ferro di cavallo. Alla destra, il presidente (o chi per lui, essendo stato il presidente La Russa uno dei legali di Previti) e alle spalle un'immota bandiera e un ombroso quadro con le solite rovine romane.

Questa l'ambientazione del *redde rationem*. Domande e risposte destinate a restare sepolte in archivio per un numero spropositato di anni. Un montacarichi «segreto» che in situazioni estreme, come accaduto una sola volta, consente al parlamentare di sfuggire l'assedio mortificante dei giornalisti, ritrovandosi nei sotterranei, tra migliaia e migliaia di polverose schede elettorali da controllare.

Dalla riforma del 1993, certo, il campo d'intervento della giunta è molto diminuito, ma la cerimonia è rimasta la stessa della Prima Repubblica. Quelle mura, in realtà, che nel 1983 all'inquisito Toni Negri ricordarono quelle di «un *bunker*» e ai suoi commissari che gli parvero «desolatamente brutti», oltre che «terribilmente vuoti»), svolgono un compito più che altro istruttorio, per l'aula.

Solo quattro deputati, in fondo, sono stati arrestati (oltre a Negri, il comunista Moranino e i missini Abbatangelo e Saccucci). Eppure, di tutti i drammi della giustizia politica, da sempre nella giunta si recita come minimo il primo atto: quello che rivela il carattere dei personaggi e dà il senso all'intera rappresentazione. Così, la storia di questo organismo, mezzo tribunale e mezzo parlamento, è ricca, densa, commovente, scabrosa, scandalosa e ovviamente pure un po' misteriosa.

Crocevia di svariatissime debolezze umane, la giunta, ricettacolo di qualsivoglia impiccio giudiziario: dalle descrizioni delle *performance* erotiche dell'onorevole Cicciolina alle telefonate del Quirinale, dagli strepiti di Sgarbi alle lacrime dell'onorevole Culicchia (accusato di omicidio, e poi risultato del tutto innocente), fino alle 28 casse di carte che, chiuse a chiave e guardate a vista giorno e notte da un agente della polizia con tanto di lanterna, preannunciarono la tempestosa audizione di Bettino Craxi (che non si volle sedere sulla poltrona dell'imputato), ai tempi del «Parlamento degli inquisiti». Quando il presidente della Camera Napolitano, angustiatissimo, si faceva compilare un quotidiano bollettino delle autorizzazioni a procedere: quante ricevute, quante concesse, nei confronti di chi.

Oltre seicento, comunque, ne arrivarono in quella indimenticabile undicesima legislatura. Presidente della giunta era un democristiano di Caserta, Vairo, che un giorno confessò teneramente di non dormirci più, di aver gli incubi. «A differenza dei magistrati - sospirava - noi giudichiamo amici e colleghi». Sui colleghi non c'erano dubbi. Sugli amici, invece, di lì a poco Vairo dovette personalmente ricredersi, e proprio grazie a Craxi che appena ascoltato, nel corridoio della guida rossa, si dichiarò «in difficoltà» a sentirsi giudicato da chi aveva «frequentazioni e relazioni con ambienti malavitosi». Poco contava che un paio di suoi commissari «autorizzatori» fossero già sul punto di dimettersi perché raggiunti da richieste di autorizzazione.

Filippo Ceccarelli

Dopo il Foglio di Ferrara anche Fofi e Berardinelli rompono l'entusiasmo corale per «La vita è bella»

Benigni, ora a sinistra spuntano i «cattivisti»

C'E' chi affronta la questione con tono spavaldo: «Mi pare che con la lode, l'esaltazione, la difesa a oltranza del film di Benigni *La vita è bella* si stia esagerando». E chi con atteggiamento più dimesso: «Vorrei soltanto limitarmi a qualche sommessa considerazione per così dire in margine a proposito del film di Benigni». La spavalderia appartiene ad Alfonso Berardinelli che sul *Corriere della Sera* di ieri si sottrae con una certa durezza al coro di «dichiarazioni enfatiche di consenso e di entusiasmo» attorno all'ultima fatica di Benigni, inneggiando al quale, constata sarcasticamente Berardinelli, quasi si aderisce a un «articolo di fede su cui si misura il grado di appartenenza di ognuno di noi al sacrosanto comune sentire della patria italiana». I toni sommessi sono invece di Filippo La Porta che nello stesso giorno, ma stavolta sull'*Unità*, spiega sì che non è sua intenzione «di incrinare dispettosamente il coro unanime di consensi con il rischio di trovarmi in imbarazzante compagnia ideologica» però esprimere un pacato dissenso sugli entusiasmi filo-Benigni, questo sì.

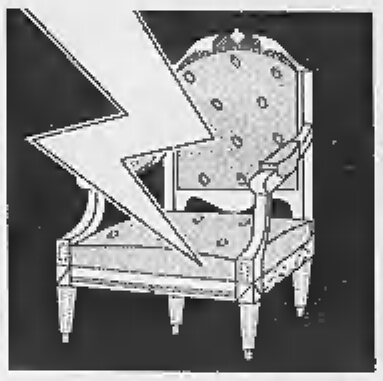
E così, Goffredo Fofi non è più solo. Ventiquattr'ore prima soltanto Fofi l'irriverente, il Fofi che sui *Quaderni Piacentini* prima e su *Ombre Rosse* poi faceva infuriare l'establishment culturalcinematografico della sinistra «perbene», soltanto Goffredo Fofi nella sinistra aveva osato, sulle colonne di *Panorama*, esprimere qualche dubbio sulla magnificenza di un film e un regista molto apprezzati nell'atmosfera «buonista» dell'Ulivo al potere. Certo, c'era anche la quotidiana puntura di spillo antibenignesca sul *Foglio* di Giuliano Ferrara (che proprio ieri ha ufficialmente chiuso il sipario sul tormentone di fine anno). Ma nella sinistra, come del resto hanno sostenuto sia Berardinelli che La Porta, l'entusiasmo per la *Vita è bella* è stato sinora corale, unanime, senza smagliature e senza dissonanze. Tranne la voce «contro» di Fofi, appunto. Ora le voci «contro» sono diventate tre. Tre voci che, pur appartenendo a generazioni diverse, provengono tutte dall'ambiente eretico dei *Quaderni Piacentini* (che negli ultimi anni si era in parte riversato nell'esperienza della rivista *Linea d'ombra*). Come a ritrovare una solidarietà di gruppo, tre sodali che hanno percorso un lungo tratto di strada intellettuale in comune si trovano a rifiutare quella che Berardinelli chiama suggestivamente la «nuova estetica nazionale egemonizzata dalla sinistra».



Roberto Benigni in «La vita è bella»

Parlare bene del film di Benigni sembrava quasi ricalcare quel pathos patriottico che secondo il presidente della Camera Violante animerebbe grazie al governo dell'Ulivo un ritrovato orgoglio nazionale? Tullio Kezich, il critico che sul *Corriere della Sera* ha aspramente redarguito Fofi e la sua ostinata sordità ai sublimi richiami dell'arte di Benigni, ha del resto più volte indicato in Fofi (e in particolare dopo la stroncatura che quest'ultimo aveva dedicato alla *Tregua* di Francesco Rosi) uno dei testardi complici italiani di una critica internazionale incapace di riconoscere i segnali del presunto nuovo Rinascimento cinematografico tricolore. E Berardinelli, insofferente di fronte al «nuovo, doveroso patriottismo» della sinistra, per tirarsi fuori dagli schemi di un conformismo pervasivo e micidiale, dichiara ironico di sentirsi «politicamente in difetto», fratello di destino di quell'esigua schiera di «inappartenenti ed infedeli» che non accettano imperativi e diktat della «nuova estetica nazionale». «Posso parlare un po' male del film di Benigni?», suona il titolo dell'articolo di La Porta sull'*Unità*. Già il fatto che un dissenso, peraltro pacatissimo e misuratissimo, debba essere sentito come un gesto impavido e provocatorio appare inquietante e sinistro. Ma la sinistra antibuonista dei «cattivisti» alla Fofi non gode oggi di grande popolarità, nemmeno tra gli eredi di quella che un tempo si chiamava «nuova sinistra» e che oggi si affolla compatta nella nomenklatura ulivista. Per i cattivisti di sinistra la «vita è bella». Ma anche un po' difficile.

Pierluigi Battista



Il deputato di Forza Italia oggi in Giunta, ma si tenta di evitare che la vicenda comprometta le riforme

Fini-D'Alema, asse contro l'amnistia

Pds e An disinnescano il caso Previti. Azzurri isolati

ROMA. Massimo D'Alema a Enzo Biagi: «Non mi pare che la possibilità di una amnistia ci sia». Gianfranco Fini a Maurizio Costanzo: «Per il momento non è tempo di amnistie e di colpi di spugna». D'Alema: «Il caso Previti è solo un caso giudiziario. Io mi regolerò in coscienza». Fini: «E' giusto processare Cesare Previti, è sbagliato arrestarlo».

Viaggiano in tandem come pedalatori ben affiatati, Massimo e Gianfranco, impegnati a combattere spalla a spalla in difesa delle riforme istituzionali faticosamente impostate.

«Siamo avversari decisi e su molte questioni siamo distanti - certifica il presidente di Alleanza nazionale - ma insieme abbiamo fatto un lavoro comune in Bicamerale e abbiamo la consapevolezza comune che le riforme o si fanno in questa legislatura o non si fanno».

Quel lavoro «comune» tra il capo della destra e il capo della sinistra, così sottolineato e ostentato, pare oggi la più salda garanzia per la buona riuscita delle riforme in cantiere. E per superare gli ostacoli previsti e imprevisti che stanno spuntando fuori.

Il «caso Previti» era nel conto da tempo. Forza Italia ne aveva fatto una tragedia e minacciava ritorsioni contro le riforme se venisse concesso l'arresto del suo deputato.

Ora lo stesso Previti (che ieri ha dichiarato al «Foglio» diretto da Giuliano Ferrara di essersi recato in visita da Sofri nel carcere di Pisa, qualche tempo fa, «per rispetto verso la decisione di subire una sorte giudiziaria sfavorevole») ha capito che è meglio sdrammatizzare, Berlusconi è in vacanza ai Caraibi e Fini parla per dire che, secondo lui, l'ex ministro berlusconiano va proprio processato, ma non c'è, però, la necessità di arrestarlo.

«Mi sono letto le carte e mi sono convinto che ci sono elementi tali da rendere necessario il processo a carico di Previti. Vi sono, nella documentazione che ci è stata fornita, degli indizi e delle prove che è giusto approfondire nel corso di un dibattimento».

E così Fini smonta definitivamente la tesi di Forza Italia che aveva gridato contro un presunto «complotto» dei magistrati di Milano, che mirerebbero ad abbattere Silvio Berlusconi. Di fatto, Fini dice agli alleati di Forza Italia di stare calmi, che è meglio per tutti.

Anche il segretario del pds sembra dare a Berlusconi l'amichevole avviso di non drammatizzare i toni, annunciandogli che, malgrado il suo peso politico, ha deciso di «non fare propaganda per nessuna delle due tesi» (arresto o no) e ricordando a tutti che si tratta semplicemente di rispondere a questa sola domanda: «E' necessario ed utile arrestare Previti ai fini dell'indagine che lo riguarda?». Il messaggio deve essere arrivato a destinazione, perchè il capogruppo di Forza Italia alla Camera, Pisanu, ieri sera ha apprezzato come «ragionevoli» le parole di D'Alema.

Con queste premesse, comunque vada a finire per Previti, la temuta mina collegata al suo caso non pare che debba esplodere (significativo anche il sì di Lamberto Dini all'arresto, sia pure a titolo personale).

Ma, a sorpresa, ci ha pensato il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, ad innescarne un'altra, tale da far saltare i lavori della Bicamerale.

Di nuovo, D'Alema e Fini hanno reagito insieme, affiancati anche da Franco Marini e da esponenti di Forza Italia, tutti in stato di allarme per respingere una proposta (elezione diretta del capo del governo) che azzererebbe gli equilibri miracolosamente raggiunti in Commissione Bicamerale tra i partiti maggiori. «Se salta l'accordo raggiunto sulle riforme - avvisa Fini - sarà difficile realizzarle in questa legislatura».

E riprende la girandola di ipotesi sul rischio di elezioni anticipate entro l'anno, nel caso le riforme fallissero. Anche perché molti si sono insospettiti per il fatto che il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, si sia schierato al fianco di Rutelli. Alleanza nazionale, per esempio, sostiene che il cosiddetto «partito dei sindaci» si sta schierando con Prodi-Veltroni contro D'Alema.

Contro le voci di crisi ha parlato il presidente del Consiglio Romano Prodi (in una intervista al settimanale *Famiglia cristiana*) accusando i giornali di essere «distaccati dal Paese». Prodi ha riconfermato per l'ennesima volta che vuole arrivare al termine della legislatura, ma ha aggiunto che anche «se il periodo non fosse così lungo, non ne farei una malattia». Una postilla che pare non escludere elezioni prima del termine.

La terza variabile potenzialmente esplosiva rimane Di Pietro e il suo conflitto con Scalfaro. D'Alema ha, implicitamente preso le distanze dalla controversa lettera del neosenatore, apprezzando con convinzione il messaggio di Scalfaro. «Io non ho arruolato Di Pietro» ha spiegato a Biagi, ho solo fatto in modo che non stesse fuori dalle istituzioni un personaggio che ha un seguito reale.

Alberto Rapisarda

I NUMERI

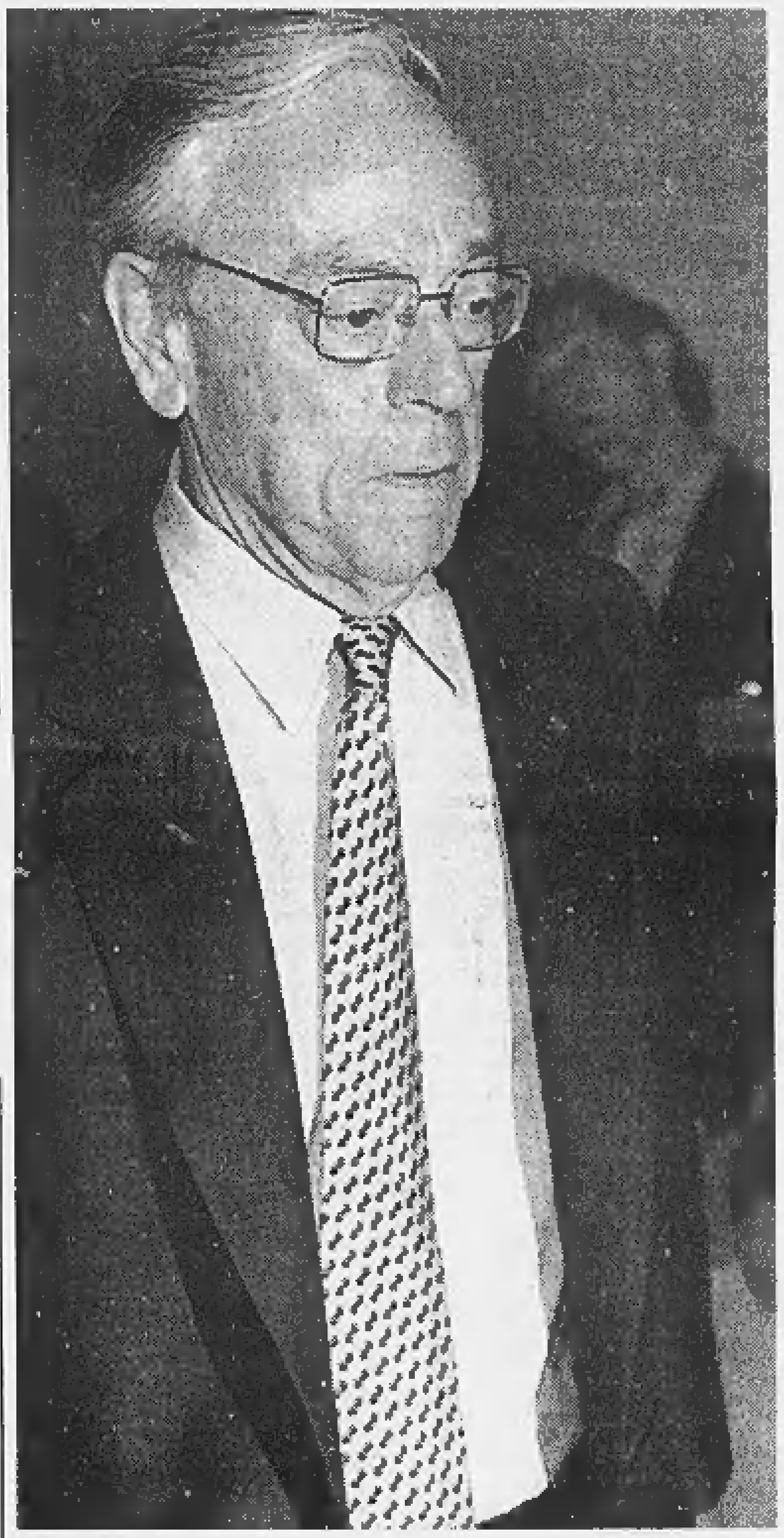
630. Le copie in cui è stata stampata la memoria difensiva di Previti. Così può essere distribuita a tutti i deputati. La memoria, inviata ieri solo ai componenti della giunta, è stata fatta stampare dall'ex ministro in modo da poterla consegnare ai parlamentari prima del voto in aula.

4. Fino ad oggi, solo quattro volte la Camera ha concesso ai magistrati di arrestare un parlamentare, su 53 richieste arrivate complessivamente e che hanno interessato 30 deputati. La prima riguardava il comunista Francesco Moranino, le altre due missini: Sandro Saccucci e Massimo Abbatangelo. L'ultimo pollice verso per Toni Negri.

130. Sono le pagine, suddivise in 8 capitoli, della «difesa» scritta che Cesare Previti ha inviato alla giunta alla vigilia della audizione di oggi.

21. Sono i componenti della giunta che esamineranno il caso Previti da oggi. Sono così suddivisi: 6 della sinistra democratica, 3 di an, 3 di Forza Italia, 3 del gruppo misto, 2 della Lega, 2 dei popolari e 1 rispettivamente per prc e rinnovamento italiano.

10 e 11. Le ore (di stamattina) in cui si riunirà la giunta (alle 10) per sentire la conclusione della relazione di Carmelo Carrara (cdu), che riassume il caso Previti; mentre 60 minuti dopo dovrebbe toccare all'interrogatorio dell'ex ministro Previti.



Il presidente di An «Ho letto le carte e mi sono convinto che ci sono elementi per un processo non per l'arresto»

L'ex ministro ha visitato Adriano Sofri nel carcere di Pisa «Rispetto la sua lotta»



Qui accanto il segretario del pds Massimo D'Alema e a sinistra l'ex ministro della Difesa Cesare Previti che sarà ascoltato stamattina dalla giunta

DALLA PRIMA PAGINA

Ma gli agguati continueranno

Riforme nel mirino, lo scontro non è finito

Si deve dire *ad oggi*, perché in una vicenda del genere l'imprevisto è dietro l'angolo per cui da qui alla fine del mese, cioè al giorno in cui l'aula di Montecitorio pronuncerà il suo verdetto, il *problema* terrà con il fiato sospeso il Palazzo. E tanta apprensione non deve meravigliare. Malgrado tutti i leader, a cominciare da Massimo D'Alema, dicano il contrario, la questione è squisitamente politica. E a renderla tale - va pur detto - sono stati in primo luogo i magistrati di Milano.

Chiedere la custodia cautelare di Previti quando è già stata avanzata una richiesta di rinvio a giudizio e - almeno è quanto dicono i pm - sono state raccolte prove schiaccianti sulla sua colpevolezza, sembra più un tentativo di turbare il Parlamento costretto ad esprimersi sulla vicenda che non altro. L'imputato Previti, infatti, non può ostacolare delle indagini che hanno già fatto maturare al Pool un preciso orientamento e sul piano del diritto non sta scritto da nessuna parte che qualcuno, cittadino o deputato poco importa, debba attendere il processo in galera. Anzi. Tanto più che alla procura di Milano qualcuno pronostica un giudizio di primo grado già entro la fine dell'anno. «Sotto certi aspetti - osserva Luigi Saraceni, uno dei deputati pidiessini più dubbiosi sull'opportunità di dire sì alla richiesta d'arresto - sarebbe stato perfino più logico che i giudici milanesi avessero chiesto l'arresto di Berlusconi, dato che le indagini sul suo conto sono ancora in corso...».

Se sul piano del diritto la richiesta d'arresto suscita perplessità, sul piano politico un atto del genere risponde invece ad una logica cartesiana: è il tentativo di destabilizzare un Parlamento che si accinge ad approvare le arcinote riforme. Riforme - non è un segreto - che apportano delle modifiche all'ordinamento giudiziario che non piacciono ai magistrati, in particolare ai magistrati di Milano che per bocca del procuratore Borrelli hanno comunicato il loro dissenso in tutti i modi. Del resto perché una categoria che, al di là dei meriti avuti, ha fatto in questo Paese il bello e il cattivo tempo negli ultimi due anni, ha decapitato un'intera classe dirigente, ha disfatto governi e imprese, dovrebbe rinunciare al potere e rientrare nei ranghi senza tentare una minima resistenza?

Che il *problema* in realtà sia questo se ne sono resi conto in molti. Gianfranco Fini lo ha detto apertamente, personaggi come Oscar Luigi Scalfaro e Luciano Violante lo hanno fatto capire.

Lo stesso Massimo D'Alema, quando elogia Scalfaro per il suo discorso di fine anno («un discorso splendido e sacrosanto» arriva a dire in privato) e, sdrammatizzando, riduce la questione Previti alla domanda «è necessario e utile arrestare Previti ai fini dell'indagine che lo riguarda?», sembra porsi lo stesso problema usando i suoi modi: anche per il segretario del pds l'arresto di Previti sarebbe una disgrazia sul piano politico, ma D'Alema vuole evitarlo senza essere costretto ad aprire una battaglia con il cosiddetto «giustizialismo» di sinistra, che ha i suoi rappresentanti in Parlamento e fuori.

Ora, se sul «caso Previti» l'atteggiamento di D'Alema potrebbe essere pagante, è difficile che il segretario del pds possa portare a casa le riforme senza accettare, presto o tardi, quel confronto. Il caso Previti è solo *uno dei problemi* o, meglio, è solo la prima di una serie di mine che il partito della bicamerale - se si può ribattezzare così - si troverà di fronte nei prossimi tre mesi. Lo schieramento che vuole far saltare l'accordo, infatti, è composito e variegato ma ha in comune lo stesso obiettivo.

Se i pm milanesi agitano il «caso» Previti - e c'è il cosiddetto partito dei giudici che con l'ingresso di Di Pietro in Parlamento pensa di poter rimettere in discussione la parte dell'intesa che riguarda la giustizia - c'è anche una parte del mondo politico che rilancia l'idea del premier eletto direttamente (da sindaci come Rutelli e Bianco, a personaggi come Mario Segni e Francesco Cossiga, a Buttiglione, allo stesso vicepresidente del Consiglio Veltroni). In sintesi: chi non ha avuto parte nell'accordo, o si è dovuto accontentare di un ruolo ridotto, vuole azzerare tutto. Il che in questo momento equivale a dire meglio nessuna riforma che questa riforma.

Insomma, per i quattro contraenti del patto della bicamerale si prepara un percorso di guerra che durerà tre mesi. In questi 90 giorni dovranno fare fronte ad una vera e propria guerriglia parlamentare che punterà solo a distruggere e ad ostacolare l'accordo in tutti i modi. Ecco perché, anche se le previsioni di oggi dicono che la Camera respingerà la richiesta d'arresto di Previti, non è detto che non succeda l'imprevisto. Basta pensare a Rifondazione che, dopo aver criticato duramente la candidatura di Di Pietro su tesi garantiste, ora si schiera per l'arresto di Previti non solo per motivi elettorali, quanto nell'intento di far saltare l'accordo della bicamerale. Una strada che potrebbe essere seguita anche dalla Lega.

Ecco perché - in fondo in fondo - i tanti *problemi* di questi mesi si riducono ad un solo *problema*: alla battaglia tra chi vuole le riforme e chi, invece, non vuole porre fine alla transizione italiana.

Augusto Minzolini

L'UNITA'

Apre ai privati: fra i soci Marchini

ROMA. L'Unità volta pagina: in attesa dell'offerta pubblica di vendita delle azioni della società editrice, nasce una nuova società, l'Unità editrice Multimediale, che avrà tra i suoi soci, oltre al pds con una quota di circa il 25%, la Tosinvest con il 24% e la Asset di Alfio Marchini (circa il 49% destinato a ridursi della metà nei prossimi mesi). L'ingresso dei nuovi soci è avvenuto attraverso la sottoscrizione di un primo aumento di capitale per 10 miliardi; un secondo aumento, fino a 20 miliardi, sarà deliberato nei prossimi mesi in occasione dell'opv e vedrà anche l'ingresso di un gruppo di imprenditori, del management e dei giornalisti del quotidiano. Il piano di ristrutturazione costituisce la seconda fase del progetto avviato nel luglio scorso. L'esecutivo aziendale del gruppo Arca ha preso atto dell'ingresso dei nuovi soci che «rappresentano la maggioranza del capitale dell'editrice del nostro giornale». Ai rappresentanti della nuova proprietà è stato chiesto un incontro urgente, che avvii un confronto sulle strategie di rilancio dell'Unità. [Ansa]

Dall'aria funerea di Martinazzoli alla fronte spaziosa di Tanassi. E Berlusconi disse: Cesare, un volto antipatico

Tutte le facce del potere

ROMA

Si fa dunque un gran parlare della faccia di Cesare Previti: se sia rassicurante o meno; se il suo volto abbia a che fare con le vicende giudiziarie; e soprattutto se sia corretto utilizzare nella lotta politica e nel giornalismo questo genere di argomenti che Giuliano Ferrara ha definito «lombrosiani».

Lo stesso Previti, con molta dignità, ha sentito il bisogno di dire la sua: «Dal voto - ha detto ieri al *Foglio* - non uscirà comunque l'identikit della mia faccia, nella quale penso si esprimano la gioia e anche la fatica di vivere che c'è in ogni cristiano, buono o cattivo che sia nella considerazione dei suoi simili». Chiosa rivolta a Indro Montanelli, che l'altro ieri sul *Corriere della Sera* aveva risollevato la questione.

Per quanto politicamente e giornalisticamente scorretta - o perlomeno sospetta - questa storia delle facce degli avversari è tuttavia irresistibile.

Per anni Fortebraccio ha giostrato con la fronte «inutilmente spaziosa» di Mario Tanassi o con la «faccia da salumiere» di Ferri. Per anni, si è riso e scherzato sull'onorevole Joe Lupis che certo non era bellino, e che nominato ministro della Marina mercantile fu detto «l'abominevole uomo delle navi».

Anche Mino Martinazzoli ha avuto problemi con la propria faccia, che Umberto Bossi trovava «da chierico spento», «da funerale» e via dicendo. Di Sbardella, inoltre, proprio Indro Montanelli, in un raro *Controcorrente* illustrato, pubblicò la foto con occhio storto e sigaraccio in bocca. E sotto, riferendosi a Giulio Andreotti: «Un uomo politico che riesce a farsi nemico il titolare di una faccia come quella qui sopra riprodotta, vuol dire che ha ancora qualche carta da giocare». Il povero Sbardella la prese bene: «Pensare che da giovane dicevano che ero belloccio».

D'altra parte, Previti non risulta essersi troppo offeso per certe notazioni fisiognomiche dell'ex senatore Corrado Stajano. O quando, alla ricerca di una somiglianza di tipo pseudo-parentale, il giornalista Alessandro Gilioli la trovò nel «nonno di Franco Califano».

Molto più sorprendente è che sempre sull'ormai frequentatissimo tema della faccia di Previti, lo stesso 11 settembre scorso, siano intervenuti Silvio Berlusconi e Lucio Colletti. Il primo per giudicare «estremamente improbabile» che «uno con una faccia così antipatica» riuscisse a «fuggire inosservato». Che per quanto scherzoso non suona comunque carino. Colletti, ancora meno, se si considera che in una specie di sfogo anti-previtiano il filosofo evocò pure la galera. «Per non parlare della faccia - continuava, con citazione di Sartre -: "A una certa età siamo tutti responsabili della nostra faccia"». [f. cec.]



Vittorio Sbardella



L'ex segretario della dc ed ora sindaco di Brescia Mino Martinazzoli



L'ex ministro Mario Tanassi

Polo e Ulivo d'accordo: «Così si mette a rischio la Bicamerale». Scettici anche i sindaci

Riforme, solo Veltroni con Rutelli

Elezione diretta del premier, un coro di no





A sinistra il vicepremier Walter Veltroni, sopra il sindaco di Roma Rutelli

ROMA. «Rutelli ha posto un problema reale», dice Walter Veltroni. Ma il vicepresidente del Consiglio è isolato: unico, insieme a Mariotto Segni, a sostenere la proposta del sindaco di Roma a favore dell'elezione diretta del premier. Per il resto è un coro di no: contraria la maggioranza del «partito dei sindaci», contrario il Polo (con Fini a fare il duro e Buttiglione nei panni del contestatore), contrarissima la Lega, scettico ai massimi livelli l'Ulivo. «L'elezione diretta del Presidente non è una mia idea - ha spiegato Massimo D'Alema al *Fatto* di Enzo Biagi -. E' il risultato di un dibattito democratico. Ora, in Parlamento, chi ha delle proposte le avanzi: se c'è una maggioranza che le sostiene prevarranno».

Le inattese dichiarazioni di Rutelli hanno tenuto banco nella giornata politica, anche perché il «partito dei sindaci» al gran completo sbarcherà oggi nella capitale per concretizzare in forma di emendamenti alla Bicamerale le sue proposte su autonomia e federalismo. «Noi - dice il sindaco di Genova Giuseppe Pericu - dobbiamo preoccuparci di questi aspetti, che nel testo della Bicamerale sono fortemente penalizzanti per i grandi Comuni. La proposta Rutelli? L'elezione diretta del premier non è stata oggetto di confronto e in ogni caso la ritengo personalmente una soluzione sbagliata».

Tra i sindaci, nessuno sembra schierarsi con Rutelli. Se Antonio Bassolino si limita a far pervenire da Napoli il suo «no comment», Massimo Cacciari preferisce rilanciare la sua vecchia idea a favore del semipresidenzialismo: «Se ci sarà qualcuno da eleggere direttamente sarebbe giusto eleggere chi abbia poteri incisivi sull'esecutivo, come succede in Francia», dice il sindaco-filosofo di Venezia. E anche Riccardo Illy si dice «sorpreso» da Rutelli. «Buttare all'aria il lavoro della Bicamerale non avrebbe senso - dice il sindaco di Trieste -. E comunque tra il premierato, che esiste solo in Israele e sta sollevando molte perplessità, e il semipresidenzialismo già sperimentato con successo in Francia, io non avrei dubbi...».

A difendere il sindaco di Roma, sul fronte ulivista, resta il solo Veltroni. «Quella del premier rappresenta una scelta che sta scritta nel programma dell'Ulivo e in quello del pds - ha spiegato il vicepresidente del Consiglio -. L'equilibrio raggiunto in Bicamerale rappresenta un valore da preservare, ma non bisogna dimenticare che il voto sul presidenzialismo è stato segnato dal comportamento di parlamentari leghisti che non si sa se abbiano partecipato al voto per sfregio o per reale interesse...». Per il resto, Polo e Ulivo sembrano schierarsi fianco a fianco. «Questo è un fatto politicamente grave - dice Gianfranco Fini al *Maurizio Costanzo Show* -. Rimettere in discussione l'accordo fatto in Bicamerale significherebbe allontanare di molto la possibilità di fare le riforme». Quasi identiche le parole di Lamberto Dini: «Così si mette in ballo tutta la costruzione espressa con molta fatica dalla Bicamerale - commenta il leader di Rinnovamento - e si rischia di vanificare la possibilità di trovare nuove intese nel corso del '98». E se dal centrodestra Marco Taradash definisce la proposta di Rutelli come «la peggiore possibile», dall'altra parte Franco Marini la bolla con due aggettivi altrettanto pesanti: «Sbagliata e superficiale».

Un «no» arriva secco anche da Forza Italia: «Siamo ormai un Paese di esternatori estemporanei...», ironizza Giuliano Urbani, mentre una nota a quattro firmata dal portavoce Paolo Bonaiuti e dai deputati Calderisi, Frattini e Rebuffa spiega: «La via maestra è ormai un'altra: migliorare il testo della Bicamerale, precisando e rafforzando i poteri di governo del Presidente, con forti contrappesi liberali...». Nel Polo, solo Rocco Buttiglione sembra aprire una porta a Rutelli: «Sempre meglio dell'aborto che uscirà dalla Bicamerale», dice il segretario del Cdu. Contraria, e non c'era da dubitarne, anche la Lega: «Rutelli si occupi della sua città - attacca Domenico Comino - che va a rotoli nonostante i miliardi stanziati per il Giubileo. Un premier con tutti i poteri significherebbe semplicemente la realizzazione della dittatura senza meccanismi di garanzia...». [g. tib.]

Meno poteri ma esercitati meglio
Via al federalismo amministrativo
con ampie deleghe alle Regioni

Lo Stato diventa «snello»

Le novità del progetto Bassanini



Il ministro della Funzione Pubblica Franco Bassanini

ROMA. Arrivano lo «Stato snello» con poche competenze ma portate avanti bene, il federalismo amministrativo con ampie deleghe alle regioni, la riforma o soppressione di almeno 112 regolamenti pletorici. Infine arriva la liberalizzazione progressiva, per cui fare impresa sarà sempre più facile e le pastoie burocratiche da dirimere saranno affidate ad un unico sportello.

Le linee guida della riforma della pubblica amministrazione, iniziata con la legge 59 del '97, sono all'interno di queste direttrici, ricordate ieri dal ministro Franco Bassanini che ha fatto il punto del faticoso percorso rinnovatore. Ma vediamo in concreto che cosa bolle in pentola.

NON PIU' STATO. Attraverso tre decreti attuativi non sono più materia di competenza statale: l'agricoltura, la pesca, la caccia e le foreste. Il mercato del lavoro sarà regolato su base regionale e scomparirà il monopolio del collocamento pubblico. I trasporti locali saranno gestiti dalle regioni. Inoltre viene fissato un criterio per le rappresentanze sindacali nella pubblica amministrazione che consente di ridurre a sei o sette i sindacati con cui trattare (prima erano 102). Tre gruppi di lavoro - inoltre - hanno presentato al governo delle bozze di decreti attuativi di altri contenuti della legge 59, in base ai quali - se saranno recepite dall'esecutivo o votati dalla maggioranza - passeranno agli enti locali altre competenze: beni culturali, istruzione, formazione, territorio e ambiente, attività economiche, opere pubbliche.

BENI CULTURALI. Se la «bozza» sarà recepita, i beni culturali passeranno alla giurisdizione regionale, ma con forti vincoli di tutela da parte dello Stato per evitare il ripetersi della terribile esperienza della Sicilia (con piena competenza sul patrimonio artistico) che ha di fatto tollerato l'abusivismo edilizio nella Valle dei Templi senza che lo Stato possa minimamente intervenire.

SCUOLA E FORMAZIONE. Le scuole e le università hanno già una loro autonomia. Le materie che, dopo l'attuazione dell'autonomia, resteranno di competenza del ministero potranno essere in parte delegate alle regioni. La formazione professionale sarà definitivamente regionalizzata.

IMPRESA FACILE. Le norme in itinere prevedono la costituzione di uno sportello unico (forse presso le camere di commercio) a cui chi voglia fare impresa possa rivolgersi per ogni scartoffia prevista, evitando così il deprimente giro delle sette chiese ora vigente. Inoltre 112 regolamenti saranno soppressi oppure drasticamente semplificati. Il tutto per vie amministrative, quindi senza dover ricorrere ad iter legislativi.

TERRITORIO E AMBIENTE. In materia di ecologia lo Stato darà regole severe valide per tutti, ma delegherà alle regioni i compiti di gestione (esempio la raccolta, lo smaltimento eccetera). Resterà di competenza statale anche la gestione delle acque. Il territorio e la pianificazione urbanistica andranno invece alle regioni insieme alla gestione dei catasti, delle opere pubbliche e della viabilità.

I TEMPI. Le «bozze» saranno esaminate entro il 10 febbraio. I decreti attuativi dovranno essere varati quasi tutti entro il 31 marzo. Per alcuni la scadenza è fissata tra luglio e settembre. L'entrata a regime della riforma sarà nel gennaio 2000.

CHI PERDE POTERE. Scompariranno alcune funzioni (e relative direzioni) dei Lavori pubblici, del Lavoro, della Pubblica istruzione, della Protezione civile. Perderà potere l'Anas, saranno regionalizzati i vigili del fuoco e le guardie forestali. Troppe roccaforti potrebbero perdere peso in troppo breve tempo. Il rischio che molte di queste «rivoluzioni annunciate» restino nel cassetto è fortissimo.

[r. mas.]

DALLA PRIMA PAGINA

SENZA ORIZZONTE

di Strasburgo e la rivolta dei disoccupati che mettono in difficoltà l'ottimismo sociale della sinistra di Jospin. I violenti di Strasburgo ricordano i demoni di Dostoevskij, con l'unica variante che non son più demoni adulti bensì adolescenti, o perfino bambini: nichilista è il piacere che provano quando assaltano il centro ricco delle città e incendiano automobili, cabine telefoniche. Nichilista è la loro volontaria ignoranza del bene e del male. Nelle società insoddisfatte d'Occidente prendono corpo nuove orde che i sociologi non avevano previsto: nuove supertribù nomadi, ignare della legge, allevate da scuole lungamente permissive, composte di bambini e adolescenti che godono spesso di impunità giuridica e che in Francia e nei Paesi anglosassoni non son più disciplinati da famiglie forti. A prima vista dunque nulla a che vedere con i disoccupati, che non vogliono incendiare ma piuttosto parlare, che non vogliono rompere ma negoziare diritti, che non vogliono abolire le categorie del bene e del male ma invece reintrodurle. Le orde si son fatte vive a Strasburgo, e si fanno vive da anni nelle *banlieues* inglesi, americane, a volte norditaliane. I disoccupati e i precari invece temono il destino dell'orda, e chiedono di esser reintegrati. Chiedono di non divenire tribù, e di essere immessi nell'orizzonte - sempre più smobiliato, ma almeno comune - del futuro.

Detto questo, sono innumerevoli le cose che accomunano i due movimenti, nelle borgate e tra i disoccupati. Li accomuna la paura innanzitutto: paura di questi orizzonti che si chiudono, spesso per più generazioni. In parecchi Paesi europei si è già giunti alla terza generazione di disoccupati, e le nuove orde di periferia sono spesso il prodotto finale, pervertito, di questa immane regressione di civiltà. C'è poi la paura di non essere all'altezza di un'economia che rapidamente si liberalizza, di un mercato mondializzato che per forza indebolisce lo Stato protettore classico, lo Stato assistente che garantisce sicurezza, incolumità. Il liberalismo di Margaret Thatcher ha aiutato l'economia, ma ha ridotto drasticamente la presenza di poliziotti nei quartieri a rischio, e il senso civico degli inglesi. Ha aperto spazi all'individuo, ma ha contribuito alla disgregazione delle famiglie, delle associazioni locali o periferiche, screditando durevolmente quegli stessi «valori di base» - «basic values» - che conservatori e liberisti pretendono di difendere.

Ma in Francia è soprattutto il disfacimento dello Stato Nazione a creare patologie tribali. Lo Stato ha qui un antico prestigio, e perderlo è più duro che altrove. E' duro non avere più di fronte a sé la figura ben visibile dell'autorità pubblica, nei quartieri pericolosi e malati. Sono quartieri dove i poliziotti non riescono più a entrare, e che spesso vivono in stato di completa anomia, di assenza di leggi. Gli studiosi della criminalità di periferia sono chiari, in proposito: le *banlieues* davvero difficili non sono quelle dove esplode la violenza, dove avvengono insurrezioni come a Strasburgo. Le *banlieues* più tremende sono quelle dove regna ormai l'illusorio silenzio successivo ai bombardamenti: sono i quartieri dove la mafia, la droga, gli integralismi islamici, hanno instaurato - con proprie milizie di autodifesa - l'ordine e la legge della super-orda. Sono le periferie apparentemente pacificate, dove l'autorità dello Stato è estromessa, dove gli integralisti inquadrano i giovani maghrebini, e dove «la droga prende il sopravvento sulla ribellione» (Maurice Cusson, *Violenze in banlieue*, Commentaire, inverno '97). Le insurrezioni suburbane sono l'ultimo tentativo di prendere la parola e di non divenire tribù irreggimentata dai caid, dagli imam. Ovunque nelle città europee sta la versione incattivita, mostruosa, del desiderio di integrazione espresso dagli esclusi della società.

Anche gli esclusi economici sfidano le autorità, e dichiarano nei confronti dei politici una sfiducia radicale. Tanto più che anche loro sono trattati alla stregua di orde infantili, irrazionali, con cui non ha molto senso parlare né negoziare. Fu l'errore capitale di Juppé, questa incapacità di ascoltare il malessere del profondo movimento di collera che fu lo sciopero del '95. Ma l'errore tende a ripetersi, e non solo in Francia. I responsabili francesi parlano d'un movimento minoritario di disoccupati, manipolato dai comunisti o dalla stampa, e non vedono che anche questa è una «rivolta per delega», come nel '95: non vedono che i due terzi dei francesi solidarizzano con disoccupati e precari in rivolta, condividendo gran parte delle loro paure. Non vedono queste connessioni e non ammettono le proprie impotenze, così come non dicono le difficoltà che comporta l'ingresso in Europa, e la mondializzazione. Perfino le cifre sono truccate, sia per quanto riguarda la delinquenza che la disoccupazione. Si parla di 3 milioni di disoccupati in Francia, e invece sono 5 milioni cui bisogna aggiungere 2 milioni di lavoratori precari o a tempo parziale, che vivono sotto la soglia di povertà. Si usano eufemismi, come quartieri sensibili o lavoratori esuberi. I manifestanti dicono che la Francia «si è abituata alla disoccupazione, ma si è scordata dei disoccupati». Non è diverso in Europa, e ovunque le collere sono ormai considerate illegali, per paura di dover guardare in faccia gli incolleriti e di vedere società diverse da quelle immaginate. Scalfaro vede un «reato», nelle rivolte dei coltivatori. I ministri di Jospin denunciano occupazioni «illegali». E il dialogo si spezza, facendo degenerare sofferenze e clandestine patologie.

Può essere una strategia opportuna nel breve termine, questa dell'intransigenza sorda. Ma può anche essere perdente, se si considerano le esplosioni suburbane o il successo di partiti estremi e xenofobi, in Francia, Austria o Danimarca. Nel medio periodo, i disoccupati diverranno forse un autentico gruppo di pressione, e non basteranno i pochi sussidi di Jospin a calmarli. D'altronde i disoccupati francesi chiedono soprattutto uno statuto, quando invocano un salario minimo per tutti. Chiedono qualcosa di pericoloso - perché il salario garantito automaticamente perpetua le fratture sociali - ma comunque chiedono qualcosa di più che non l'ennesima sovvenzione che mette a tacere. Chiedono che sia riconosciuta una forza, una dignità. Chiedono meno menzogne, sulla disponibilità dei posti (solo il 6 per cento dei disoccupati francesi rifiuta l'impiego proposto dagli uffici di collocamento). Chiedono di partecipare al grande negoziato che ridurrà lo Stato Assistenziale, e di non essere tenuti fuori della porta con panettoni natalizi. Chiedono un'ampia discussione collettiva sulla rivoluzione del tempo libero, che ovunque sta avvenendo. Tanto tempo libero, tanto tempo disoccupato, genera la più insidiosa delle patologie: crea la noia-accidia, sopportabile solo da mistici o eremiti. La noia che regna nei quartieri difficili, detti anche quartieri di galera o «di esilio». La noia di chi ha un tempo infinito, e non ha imparato altra cura se non quella di ucciderlo. La noia che secerne la voglia di suicidio, patologia aumentata drasticamente nei giovani francesi. La noia che secerne l'odio delle periferie, e i piaceri nichilisti dell'incendio o delle lame.

Barbara Spinelli

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 5 GENNAIO 1998

Agbonmohuegbe Cristiana; **Allemani** Lisa; **Arangio** Luciano; **Baal** Chaima; **Barbero** Giulia; **Bocale** Stefania; **Bucci** Alberto; **Casetta** Cecilia; **Crasco** Francesca; **Esposito** Emanuela; **Folli** Francesco; **Fontanarosa** Giorgia; **Friuli** Alessia; **Gallo** Valentina; **Gerini** [illegible]; **Go Vibat** Allen Janina Donabel; **Kharroubi Imen** [illegible]; **Kwarteng Kofi** Diana; **Lattarulo Hannya** Francesco; **Maggi** Sara; **Maggi** Chiara; **Magnotta** Michele Christian; **Marciandi** Yuri; **Marlut** Alexandra; **Marzano** Alberto; **Matera** Giorgia; **Monticone** Stefano; **Nani** Lorenzo; **Naretto** Matteo; **Pace** Lorenzo; **Pescetti** Vittorio; **Pugliese** Desiree; **Rinaudi** Federico; **Scarcella** Luca; **Spingola** Stefano; **Stabellini** Valentina; **Tropini** Giuseppe; **Tropini** Elisabetta; **Tullo** Stefano; **Tuzzolino** Angela; **Volpe** Alessandro.

MORTI DENUNCIATI IL 5 GENNAIO 1998

Negli Ospedali: **Grandi** Loredana ved. **Tedini**, anni 73, Giovanni Bosco, nata a Ostellato (FE); **Santoriello** Raffaela in **Vitale**, a. 78, Giovanni Bosco, nata a Cava dei Tirreni (SA); **Paulasso** Caterina ved. **Piola**, a. 97, Gradenigo, nata a Osasio (TO); **Mosso** Giuseppe, a. 97, Molinette, nato a Dusino S. Michele (AT); **Armosino** Caterina in **Bergero**, a. 77, Molinette, nata a Tigliole (AT); **Facta** Maria ved. **Vecchietti**, a. 78, Luigi Einaudi (Ex Vecchia Astanteria), nata a Leinì (TO); **Penotti** Palma, a. [illegible], Molinette, nata a Torino; **Gallo** Bruna ved. **Amerio**, a. 84, Molinette, nata a Mongrando (VC); **Correnle** Vita ved. **Pecunia**, a. 87, Maria Vittoria, nata a Marsala (TP); **Bonino** Guido, a. 82, Maria Vittoria, nato a Torino; **Aiello** Maria Assunta ved. **Milano**, a. [illegible], Giovanni Bosco, nata a Mormanno (CS); **Speranza** Ebe in **Caroni**, a. [illegible], Giovanni Bosco, nata a Terni; **Bilella** Pietro, a. 50, Giovanni Bosco, nato a Penango (AT); **Chirico** Vita ved. **Balara**, a. 71, Molinette, nata a S. Vito dei Normanni (BR); **Binda** Vittorio, a. 67, Amedeo di Savoia, nato a Vercelli; **Vignola** Antonio, a. 88, Martini, nato a Napoli; **Bolognesi** Gino, a. [illegible], Mauriziano Umberto I, nato a Corbola (RO); **[illegible]** Orazio, a. [illegible], Giovanni Bosco, nato a Tropea (CZ); **Tasio** Margherita, a. [illegible], Mauriziano Umberto I, nata a Carmagnola (TO); **Perrone** Ottavia in **Paderni**, a. 60, Mauriziano Umberto I, nata a Nizza Monferrato (AT); **Tamietti** Angelo, a. 84, Mauriziano Umberto I, nato a Cambiano (TO); **Vallero** Antonio, a. 70, Mauriziano Umberto I, nato a Borgo d'Ale (VC); **Bagno** Fedora in **Nurra**, a. 66, S. Giovanni Antica Sede Oncologica, nata a Cologna Veneta (VR); **Naso** Rosaria ved. **Naso**, a. 77, Molinette, nata a Drapia (CZ); **Benedetto** Virginia ved. **Musso**, a. 85, Martini, nata a Torino; **Pugliese** Rosaria in **Cupi**, a. 59, Molinette, nata a Rombiolo (CZ); **Martino** Antonio, a. 64, Martini, nato a Mombello Monferrato (AL); **Micottis** Dereck, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nato a Torino; **Cola** Maria Cristina ved. **Palin**, a. 93, Centro Traumatologico Ortopedico, nata a Lecce; **Crispo** Vitaliano, a. 66, Giovanni Bosco, nato a Gerocarne (CZ); **Castelli** Maria Pia in **Migliarra**, a. [illegible], Mauriziano Umberto I, nata a Milano.

Presso residenza: **De Mattela** Laurella ved. **Carluccio**, a. 86, via Bianzè 35, nata a Taviano (LE); **Abbate** Umberto, a. 66, via Tripoli 71/2, nato a Tripoli (Libia); **Vernier** Plinio, a. 76, via Beinasco 18, nato a Sesto al Reghena (PN); **Del Pesce** Cristina ved. **Rinaldi**, a. 81, via L. Capriolo 29, nata a Forino (AV); **Battagliotti** Teresa in **Bigliani**, a. 76, via Breglio 64, nata a Piossasco (TO); **Taverna** Vittoria ved. **Aiello**, a. 87, via Gianfrancesco Re, nata a Sersale (CZ); **Grasso** Guido, a. 78, via C.F. Ormea 38, nato a Calosso (AT); **Mischiatti** Tarquinio, a. 71, via Sospello 121, nato a Montegabbione (TR); **Castrignano** Giuseppina in **Di Vieiri**, a. 77, via G. Cottolengo 25, nata a Spinazzola (BA); **Golinelli** Alda ved. **Virano**, a. 88, corso Grosseto 140/B, nata a Fontanelice (BO); **Mondino** Luciana in **Robella**, a. 59, via Monfalcone 23, nata a Torino; **Caciagli** Pasquida ved. **Galletti**, a. 84, corso Vercelli 227, nata a Piombino (LI); **Bruni** Piera in **Musciolnico**, a. 78, via Bobbio 14, nata a Como; **Morena** Giuditta in **Morena**, a. 87, strada S. Mauro 196, nata a S. Alessio d'Aspromonte (RC); **[illegible]** Dora Giovanna in **Ouarati**, a. 75, via Bielagno 5, nata a Castelnuovo d'Istria; **Barmino** Vincenza in **Impinna**, a. 65, strada Venaria 148, nata a Tunisi (Tunisia).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Milana** Marianna ved. **Lo Presti**, anni 92, casa di cura Bernini, nata a Enna; **Molino** Fernanda in **Gnocchi**, a. 75, casa di cura «Villa Maria Pia», nata a Torino; **Pollastri** Teresa Antonietta, a. 81, casa di riposo e convito vedove e nubili, nata a Torino.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Cernusco** Maria Teresa ved. **Piasslo**, anni 72, corso Racconigi 137, nata a Settimo Torinese (TO).

Presso Medicina Legale: **Accossato** Caterina ved. **Bertoli**, anni 79, nata a Torino.

Nati 40 - Morti 52

E' cristianamente mancata la

N. D.

Caterina Calcagni ved. De Angelis

Con immenso dolore l'annunciano i figli **Mario, Adalberto** con la moglie **Nara Rossi** e i figli **Antonio** e **Maria Rita**; **Augusto** con la moglie **Maria Luisa Garesio**. I funerali avranno luogo venerdì 9 gennaio, ore 10 presso la parrocchia S. Anna.
— **Torino**, 8 gennaio 1998.

Luisa Cian Gazzera piange la cara **AMICA**.

Agostino e **Barbara Tarditi** sono molto vicini alla famiglia.

Il **Primario** e i **Medici della Medicina** dell'**Ospedale di Verbania** profondamente commossi partecipano al dolore dei colleghi Antonella Schellino e Renato Glenzer per la morte della madre

Margherita Sivera ved. Schellino

— **Verbania**, 7 gennaio 1998.

L'anima forte, leale e coraggiosa di

Mario Valsecchi

Alpino del I Reggimento di Artiglieria Alpina Gruppo Aosta VI Batteria Divisione Taurinense, secondo Capo Divisione Italiana Partigiana «Garibaldi» è andata avanti, per ritornare alla Casa del Padre. Lo piangono con infinito affetto la figlia **Fiamma** con **Margherita Norat**, i commilitoni, gli amici e i parenti tutti, nel ricordo di una vita limpida e buona. I funerali avranno luogo a Vergnasco venerdì 9 c.m. alle ore 9,30 partendo dalla Chiesa Parrocchiale. Il Santo Rosario sarà recitato giovedì 8 alle ore 19 in chiesa a Vergnasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Vergnasco**, 8 gennaio 1998.

Improvvisamente è mancato

Celestino Massari

anni 81

L'annunciano: figlia, genero, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 9 gennaio, ore 9, parrocchia S. Maria.
— **Venaria**, 5 gennaio 1998.

E' mancato

Antonio Chirico

anni 57

Ne danno il triste annuncio, la mamma **Maria**, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerale in Rivoli venerdì 9 c.m. alle ore 10,30 chiesa San Francesco d'Assisi (Borgo Nuovo).
— **Rivoli**, 7 gennaio 1998.

Ci ha lasciato nel dolore

Giovanni Brianti

Lo piangono: moglie, figli, nipoti e i tanti che l'hanno amato. Per orario funerali telefonare Impresa Miletto 405.27.33. Non fiori ma offerte all'Istituto Suore Missionarie della Consolata c/c 329102.
— **Torino**, 8 gennaio 1998.

E' serenamente mancata

Margherita Urani Oberholzer

Lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli **Piero** e **Franco**, le nuore **Dianda** e **Maria Giuliana** ed i nipoti **Andrea** e **Lidia**.
— **Torino**, 8 gennaio 1998.

Gli **Amministratori**, i **Sindaci**, i **Dirigenti** ed il **Personale** delle **Società** del **Gruppo Mele Assicurazioni** partecipano al dolore dei familiari per la perdita del

dott. Massimo Moschetti

che è stato per molti anni direttore generale di Mele Assicuratrice e consigliere di amministrazione di Mele Rischi Diversi.
— **Milano**, 8 gennaio 1998.

Il **Personale** del **Gruppo Mele** delle **sedi di Torino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Massimo Moschetti

— **Torino**, 7 gennaio 1998.

Emilio Origoni esprime un commosso ed affettuoso ricordo.

E' mancato

Giovanni Arcudi

Lo annunciano la moglie **Mariuccia**, i figli **Andrea** e **Roberto**, nuore e nipoti. Funerali oggi alle ore 11,45 presso la parrocchia Pentecoste (via Filadelfia 237/11).
— **Torino**, 8 gennaio 1998.

Fapa S.p.A., il **Presidente**, i **Dirigenti** e i **Collaboratori tutti**, partecipano al dolore della famiglia Arcudi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Adolfo Graglia

Lo piangono la moglie **Lena**, i figli **Roberto** e **Carlo** con la moglie **Anna**, le nipoti **Elisabetta** e **Cristina** con **Massimiliano** e la piccola **Eleonora**. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Gesù Crocifisso (via Giaveno, 39). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 gennaio 1998.

Alberto Casella, **Silvano Joly** e famiglie si uniscono a mamma e Roberto nel ricordo di papà **ADOLFO**.

Dirigenti e **Collaboratori** della **[illegible]** partecipano con commozione al dolore di Roberto Graglia e familiari.

Quintina e **Adriana Rebuffa**, **Lorenzo** e **Bruna Dellavalle** sono affettuosamente vicini a Lena, Carlo e Roberto nel ricordo dell'indimenticabile amico **ADOLFO**.

E' mancato

Giuseppe Vinci

di anni 70

Ne danno l'annuncio: la moglie **Paola**, i figli **Mario** e **Lorenzo** con **Claudia** e **Cristina** e le piccole **Daniela** e **Isabella**, sorelle, cognati e nipoti. Funerali venerdì 9 gennaio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale Ss. Pietro e Paolo di Gassino (TO).
— **Gassino**, 8 gennaio 1998.

La famiglia **Casella** partecipa con sentite condoglianze.

Rina e **Giorgio** sono vicini al dolore di Paola, Mario e Lorenzo.

Stretto nell'abbraccio affettuoso dei suoi cari serenamente ha chiuso gli occhi il

MAESTRO DEL LAVORO

Domenico Donzelli (Dino)

Pensionato B.N.L.
mininonno

Lo annunciano la moglie **Irma**, la figlia **Carla** con **Piercarlo**, gli adorati nipoti **Diego** con **Daniela** e **Marcello**. Un sentito ringraziamento al dott. Fornero per le assidue cure. Non fiori ma offerte alla sua parrocchia San Domenico Savio, via Paisiello 37. Funerali oggi ore 11,45.
— **Torino**, 8 gennaio 1998.

E' mancata serenamente

Clementina Rigo (La tata dei Giorda)

Lo annunciano: la figlia **Liliana** col marito **Alberto**; le nipoti: **Laura** con **Gaetano**, **Elisa** con **Filippo**, **Maria Grazia** con **Lino**; i pronipoti **Alessandra**, **Stefania**, **Stefano**, **Sabrina**, **Lorenzo**, **Chiara**.
— **Torino**, 7 gennaio 1998.

Cristianamente è mancato

Marcello Gariglìano

Lo annunciano: la moglie **Vanna**, nipoti **Giancarlo**, **Laura**, **Manfredi**, **Gianluca** e **Marcella**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Massimo Lanzoni per le amorevoli cure, ed Augusto Mattis e Livio Coassolo. Funerali venerdì 9 corr. chiesa parrocchiale di Cantalupa ore 15. Non fiori, eventuali offerte all'Associazione per la ricerca sul cancro del [illegible].
— **Cantalupa**, 7 gennaio 1998.

Maria, **Massimo Marchionatti** e famiglia partecipano al dolore di Wanna.

Mario e **Anna Vergnano** abbracciano Vanna nel ricordo del carissimo **MARCELLO**.

La **Juventus SpA** ricorda con grande stima e simpatia la figura del

dott. Marcello Gariglìano

— **Torino**, 7 gennaio 1998.

Il cugino **Eugenio** addolorato partecipa al lutto di Vanna per la perdita del caro **MARCELLO**.

Anna Armando Hertel partecipa.

La famiglia **Casalegno** si associa al dolore di Vanna per la perdita del caro amico

Marcello Gariglìano

— **Chieri**, 7 gennaio 1998.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Salvatore Cammarata

pensionato Ministero Finanze
invalido di guerra
di anni 77

Ne danno il triste annuncio i figli: **Edoarda** con **Giusi**, **Manuela**, **Cristina**; **Eleonora** con **Franco**, **Marco** e **Maria Luisa**; **Anna** con **Angelo** e **Maria Teresa**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Eugenio Cagnazzi, alla signora Casarina Beltrame e alla signora Pina Albano per le amorevoli cure prestate. Funerali venerdì 9 corrente ore 10 parrocchia Beati Parroci, via Monte Cengio 6. Santo Rosario oggi ore 20,30 in parrocchia.
— **Torino**, 7 gennaio 1998.

ANNIVERSARI

1978 — 1998
Benedetto Loverso
Sempre ti ricorda tuo figlio **Eugenio**.

1993 — 1998
rag. Luigi Revelli (Gino)
Lo ricordano moglie, figlio, sorella e cognata.

1993 — 1998
Oreste Ferrero
Lo ricordano con affetto i suoi cari. S. Messa ore 8.30, 10 gennaio 1998 chiesa Gesù Operaio, Torino.

1996 — 8 GENNAIO — 1998
Roberto Sacco
Con infinito rimpianto.

1993 — 1998
dott. Dario Pontecorvo
Ho la certezza che continui a vivere, che mi sei accanto con la tua sorprendente presenza. Grazie Dario. Mamma.

1996 — 1998
geom. Eugenio Balduchelli
Una piccola viola vorrei accarezzare
per rallegrare di gioia il mio cuore,
una piccola viola vorrei vedere
per colorare di speranze i miei sogni,
una piccola viola vorrei su di me
perché solitaria in un prato
ricordi alla gente chi ero.

Parere negativo per la revisione: non ci sono elementi per riaprire il caso

«Il processo Sofri non va rifatto»

Il pg: ricorso inammissibile

MILANO. «Il contenuto dell'istanza di revisione si concretizza per un verso nella proposizione di prove che sono indicate come nuove ma che appaiono del tutto prive di consistenza e rilevanza ai fini che interessano; e per un altro verso nella mera rielaborazione critica di testimonianze, dichiarazioni, documenti e fatti già ampiamente esaminati e valutati in giudizio». Risultato: parere negativo. In 26 pagine depositate ieri pomeriggio alla cancelleria della quinta sezione penale d'appello, la Procura generale di Milano ha stabilito che la richiesta di revisione del processo Calabresi è da considerarsi inammissibile. L'istanza, presentata alcune settimane fa dall'avvocato bolognese Alessandro Gamberini era contenuta in 213 cartelle.

Ma per il pg Ugo Dello Russo, già pubblica accusa nell'ultimo processo d'appello e per il suo collega Pietro De Petris, è bastato evidentemente molto meno per giudicare «manifestamente infondate» le «nuove prove» che il nuovo legale di Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompressi, riteneva di aver raccolto dall'ultima sentenza di Cassazione del 1996 con la quale si erano spalancate le porte del carcere di Pisa per i tre ex dirigenti di Lotta continua. Un parere negativo dato sia sotto il profilo della «novità» di queste prove che sotto quello della «rilevanza». Ora sarà il collegio della quinta sezione d'appello a decidere, a porte chiuse e solo sulla base dei documenti forniti da accusa e difesa, se dovrà essere rifatto un nuovo processo a Sofri e compagni.

Nessuno stupore da parte del legale. «Era un parere che in qualche modo mi aspettavo», dice l'avvocato Gamberini. «Quando si è saputo che a stendere il documento sarebbe stato il pg che aveva sostenuto l'accusa nelle tre precedenti corti d'assise d'appello, non mi sono certo illuso che avrebbe cambiato opinione così in fretta e solo sulla base della mia istanza. Anzi - sottolinea il legale - ragioni di opportunità suggerivano che non fosse proprio Ugo Dello Russo ad occuparsi della revisione di questo processo e per questo avevo presentato un'istanza di astensione. Un'opportunità che evidentemente la Procura Generale non ha recepito scegliendo di contrapporrni un vecchio protagonista». E' preoccupato per l'influenza che questo parere negativo potrebbe avere sulla decisione della corte d'appello? «No, mi sento assolutamente sereno, credo che le mie argomentazioni possano tranquillamente controbattere le conclusioni dei pg. Se il processo si svolge secondo le sue regole, il giudice è arbitro in mezzo alle parti e potrà valutare indipendentemente dai pareri di chi ha torto o ragione. Si badi poi che in questa fase si valuterà l'ammissibilità della richiesta di revisione e non il merito del processo».

Ciò nonostante, nel provvedimento della Procura generale, che ha esaminato le decine di faldoni dell'intera inchiesta, i riferimenti nel merito non mancano. E così, a proposito di quello che doveva essere «l'asso nella manica» della difesa, ovvero la testimonianza di Luciano Gnappi, il professionista che ha sostenuto di aver riconosciuto in una fotografia il killer del commissario Luigi Calabresi, diverso da Ovidio Bompressi, i rappresentanti dell'accusa scrivono: «Gli elementi offerti dalle dichiarazioni di Gnappi non consentono di ritenere superato il vincolo probatorio. Il riconoscimento fotografico da costui compiuto appare infatti effettuato in termini di probabilità e non di certezza». Insomma Gnappi, affermando di aver avuto l'impressione di riconoscere una persona diversa da Bompressi, non darebbe alcuna certezza ulteriore sull'identità del vero killer.

Mentre per quanto riguarda la testimonianza del vigile urbano Roberto Torre, che ha raccontato di aver visto nel bar Eden di Massa Ovidio Bompressi poche ore dopo il delitto Calabresi, i pg, riportando i rapporti dei carabinieri sulle distanze, i tempi di percorrenza e lo stato di strade e autostrade nel 1972 per i collegamenti tra Milano e Massa, concludono reputando «non rilevante» la «nuova prova» basata sulle dichiarazioni di Torre. Infine, per quanto riguarda l'aspetto degli esami balistici sui proiettili, o meglio sui frammenti dei proiettili analizzati nel corso dell'inchiesta e del processo, che la difesa ha riproposto con un'elaborazione informatica delle schegge metalliche sostenendo che provenivano da due pistole diverse, i pg scrivono che la corte d'assise aveva già ritenuto infondato questo elemento e che quindi, anche in questo caso, non esistono novità rilevanti. Secondo i due magistrati «anche per gli atti "asseritamente ignorati" non vi è prospettazione di fatti o circostanze nuovi, ma soltanto una revisione critica di un'unica sentenza, quella d'appello dell'11 novembre 1995, che non è la sentenza di condanna ed è certamente non l'unica sentenza a dover essere considerata ai fini della revisione».

Paolo Colonnello



Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompressi nel carcere di Pisa

IL CASO-SOFRI

17-5-72. Ucciso a Milano il commissario Luigi Calabresi.

26-7-88. Leonardo Marino confessa la sua responsabilità (come autista), di Bompressi (esecutore materiale), di Pietrostefani e Sofri (mandanti) nell'assassinio di Calabresi.

27-11-89. Inizia il processo davanti alla terza Corte d'Assise di Milano. Imputati: Sofri, Marino, Bompressi, Pietrostefani, tutti ex militanti di Lotta continua.

2-5-90. Sentenza di primo grado: 22 anni a Sofri, Pietrostefani e Bompressi, 11 a Marino.

22-7-91. La Corte d'Assise d'Appello conferma le condanne di primo grado.

23-10-93. I giudici d'appello, nella ripetizione del processo, assolvono tutti gli imputati.

27-10-94. La Cassazione annulla con rinvio la sentenza di assoluzione.

22-1-97. La V sezione penale della Cassazione conferma la condanna a 22 anni.

27-6-97. Il gip archivia l'esposto di Sofri contro il giudice Giangiacomo Della Torre accusato di aver fatto pressione sui giurati della Corte d'Appello che condannarono i 3 imputati.

16-12-97. Chiesta la revisione del processo per l'uccisione di Calabresi in seguito alle rivelazioni inedite di un testimone oculare dell'omicidio.

IL FIGLIO

«Prevedibile l'opposizione della procura»

PISA. Il parere negativo della procura generale di Milano sulla richiesta di revisione del processo per l'omicidio del commissario Calabresi «era prevedibile», secondo Luca Sofri, figlio di Adriano Sofri che con Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani è stato condannato a 22 anni di reclusione. Tutti e tre si trovano ora nel carcere Don Bosco di Pisa. «Non si dà l'incarico di un parere così delicato a un magistrato che ha sostenuto l'accusa con violenza e faziosità durante i precedenti processi del caso Calabresi», ha spiegato Luca Sofri riferendosi a Ugo Dello Russo, il sostituto procuratore generale che con il collega Pietro De Petris ha formulato il parere negativo sulla richiesta di revisione. La presenza di Dello Russo tra i magistrati della procura generale di Milano incaricati di esprimersi sulla richiesta di revisione era stata commentata negativamente anche dall'avvocato Alessandro Gamberini, il legale che il 16 dicembre scorso aveva presentato la richiesta di revisione del processo. Sull'eventuale revisione del processo sarà ora la quinta Corte d'appello del tribunale milanese, in camera di consiglio, a prendere la decisione definitiva. [Ansa]

Chiusa ufficialmente l'inchiesta dopo 17 anni e mezzo di indagini. La verità sul disastro aereo è lontana

Ustica, un milione e mezzo di atti

Chiuse le indagini, ai pm una montagna di documenti

I NUMERI DELL'INCHIESTA

17,5
Gli anni trascorsi dalla tragedia.

81
I passeggeri a bordo del Dc9 Itavia morti.

7
Gli anni necessari al giudice Priore per ripercorrere tutte le tappe dell'inchiesta, prima condotta da Bucarelli.

6
I periti al lavoro nelle due inchieste.

1
Il missile «Aria-Aria» che avrebbe abbattuto il Dc9.

1.500.000
I fogli degli atti dell'inchiesta.

50
Le perizie d'ufficio ordinate dal 1980 fino al '97.

138
Le richieste di rogatorie, che hanno riguardato 20 Stati.

76
Gli imputati ed indiziati coinvolti nell'inchiesta per depistaggio.

7
I generali raggiunti da mandati di comparizione o da comunicazioni giudiziarie.

5
Le accuse contestate a vario titolo a membri dell'Aeronautica militare.

30
I giorni a disposizione dei pm della procura per trarre le loro conclusioni sull'intero materiale investigativo.

Le indagini sono concluse, ma la verità su quel che accadde in quella notte del 27 giugno 1980 è ancora lontana. La vicenda infinita di Ustica ha passato il giro di boa della fase istruttoria e adesso si appresta ad iniziare un nuovo iter giudiziario. Rosario Priore ha depositato gli atti della sua inchiesta condotta con il vecchio rito ed ora spetta ai tre sostituti procuratori Giovanni Salvi, Vincenzo Roselli e Settembrino Nebbioso prendere visione del materiale e avanzare le loro richieste allo stesso Priore. A quel punto gli atti saranno esaminati anche dalla difesa dei numerosi imputati, quindi il giudice istruttore tirerà le proprie conclusioni.

I tempi di questo iter, secondo la legge, sono abbastanza stretti (30 giorni), ma non c'è dubbio che i tre pm chiederanno, e otterranno, una proroga di alcuni mesi. Diciassette anni e mezzo di indagini, infatti, hanno prodotto circa un milione e mezzo di atti. Una montagna di carta nella quale è, secondo ogni evidenza, difficile districarsi.

Il giudice Priore ha sempre mantenuto un riserbo strettissimo ed è quindi difficile dire, adesso, quali siano i risultati a cui è pervenuto. Il punto centrale (è quasi superfluo ripeterlo) riguarda la causa del disastro. Due sono le ipotesi: o è stata una bomba o è stato un missile. Nel primo caso, si tratterebbe di un atto di terrorismo e sarebbe ormai improbabile, dopo tutti questi anni, risalire ai colpevoli. Nel secondo, invece, la responsabilità dovrebbe essere attribuita, giocoforza, a chi possedeva la tecnologia militare per lanciare quel missile, cioè a una serie di Paesi «amici». Nel primo caso l'inchiesta finirebbe per concludersi con un nulla di fatto, nel secondo avrebbe implicazioni di politica internazionale rilevanti.

I periti che hanno potuto esaminare i resti del Dc-9 dell'Itavia sul quale hanno trovato la morte 81 passeggeri, sembrano propendere per l'ipotesi del missile, ma non vi sono elementi incontrovertibili. Certo, la catena di depistaggi nella quale sono stati coinvolti in varie epoche alti ufficiali dell'Aeronautica, induce fortemente a credere che «qualcosa da nascondere» vi fosse. Ma bisogna provarlo. E' anche a questo che ha lavorato il giudice Priore. E infatti, per la parte relativa ai depistaggi figurano, o come indiziate o come imputate, 76 persone, alcune delle quali facevano parte dello stato maggiore dell'Aeronautica.

Il ragionamento dal quale gli inquirenti sono partiti è che, se di un missile si è trattato, qualcuno deve ovviamente averlo lanciato. E, in questo caso, i tracciati radar dovrebbero essere in grado di provarlo.

E' su questi tracciati, soprattutto, che si è svolta la battaglia tra chi indagava e chi depistava. Silenzi, negazioni, menzogne, hanno avvolto l'inchiesta in una rete che avrebbe potuto condurla ad un nulla di fatto. Se tutto non si è arenato, lo si deve alla tenacia di Priore e alla associazione dei famigliari delle vittime, che ha continuato a battersi anche quando tutte le porte sembravano chiuse.

Uno spiraglio di luce forse decisivo si è aperto meno di un anno fa, quando la Nato ha messo a disposizione i propri tracciati radar. Questa documentazione proverebbe la presenza, sotto il Dc-9 che poi venne abbattuto, di un aereo militare e di altri caccia «a tiro di missile». Si parla anche di una portaerei in navigazione nella zona. Tutto ciò proverebbe uno «scenario di guerra» nel quale sarebbe stato coinvolto il velivolo dell'Itavia. Se sono stati davvero raggiunti dati oggettivi, lo si saprà solo quando gli atti dell'inchiesta saranno pubblici. Forse si saprà qualcosa di più anche sul Mig libico precipitato sulla Sila in una data contestata e che potrebbe essere stato coinvolto nell'ipotetica battaglia aerea nel cielo di Ustica. Forse si avranno anche particolari sulle «morti sospette» di una decina di persone che, in qualche modo, avevano avuto a che fare con la vicenda del Dc-9. La catena dei misteri è davvero lunga.

Sei anni fa, sulla tragedia di Ustica venne girato un film, «Il muro di gomma», che ben rendeva l'idea degli ostacoli che erano stati frapposti alle indagini. Ora ci sarebbe sicuramente materiale per girarne almeno un altro. Prima che l'odissea giudiziaria sia giunta a termine, tra processi ed appelli, potrebbe quasi diventare un serial. [sil. co.]





Qui sopra il giudice Rosario Priore A destra i rottami del Dc-9 Itavia

Imputate o indiziate 76 persone per i depistaggi. Accuse ai militari

Dai radar Nato rivelazioni «imbarazzanti»

Ma nel messaggio-intervista alla Cnn il leader iraniano addossa al governo Usa la responsabilità della rottura

«Gente d'America, facciamo pace»

Parla Khatami, Clinton incollato alla tv

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Auguri ai seguaci di Gesù Cristo, auguri al grande popolo americano». Dopo quasi vent'anni di ostilità tra Teheran e Washington, il Presidente Muhammad Khatami chiede agli americani - in un appello trasmesso dalla «Cnn» - di riprendere il dialogo con l'Iran e guardare al futuro nel segno della pace.

Khatami ha elogiato la civiltà americana «fondata dai pellegrini di Plymouth Rock», ha parlato di Lincoln e di Toqueville, ed ha invitato gli Stati Uniti a rompere «il muro di diffidenza» che separa i due Paesi. Ma poi ha anche accusato il governo americano di non aver abbandonato «la sua mentalità da Guerra fredda». Ed ha evitato di proporre una ripresa del dialogo politico tra i governi dei due Paesi.

L'appello e la successiva intervista concessa a Christiane Amanpour, la star della rete di Ted Turner, sono stati molto seguiti negli Stati Uniti anche per via di una martellante campagna della «Cnn» per promuovere il suo scoop.

E nell'intervista Khatami ha preso per la prima volta le distanze dalla tragica vicenda degli ostaggi - un episodio ancora oggi profondamente impresso nella memoria degli americani - sostenendo che in quell'occasione «successero cose che fu difficile contenere», da collocare comunque nel loro giusto contesto storico.

Ma la Casa Bianca non ha nascosto la sua parziale delusione per la timidezza dell'apertura compiuta dal Presidente iraniano. «Abbiamo ascoltato con grande interesse le sue parole», ha detto l'amministrazione Clinton in un comunicato diramato subito dopo la trasmissione. «E siamo certamente soddisfatti dal suo invito al dialogo. Ma continuiamo a pensare che i due governi debbano dialogare direttamente». Khatami, invece, si è limitato a parlare di «un dialogo tra civiltà» ed ha auspicato lo scambio di «accademici, religiosi e giornalisti».

Il leader religioso Ali Khamenei, cui spetta l'ultima parola sulla politica estera dell'Iran, aveva detto nei giorni scorsi che i tempi non erano maturi per una ripresa del dialogo con gli Stati Uniti. E l'idea di fare un appello «al popolo americano» anziché al governo degli Stati Uniti è stata interpretata da molti come una trovata di Khatami per placare l'ostilità dell'ala dura guidata dal presidente del Parlamento Ali Akbar Noury. Il quale ieri ha dichiarato, più conciliante del solito, che «è giusto mandare un messaggio al popolo americano».

L'amministrazione Clinton, da parte sua, insiste che il dialogo deve partire da una franca discussione attorno ai tre capi d'accusa che rivolge all'Iran: assistenza al terrorismo, sviluppo di armi nucleari e boicottaggio del processo di pace. Khatami ha risposto stizzito che «l'Iran non è una potenza nucleare e non intende diventarlo» e che non appoggia il terrorismo. Sul Medio Oriente ha detto che il suo Paese «è disposto a contribuire ad una pace giusta e durevole» tra ebrei e palestinesi.

Andrea di Robilant

Il nuovo Presidente sugli eccessi rivoluzionari: ogni cosa va giudicata nel contesto storico



Il presidente iraniano Mohammad Khatami

IL CASO

UN'EREDITA' OTTOMANA

Tre ragazze si sono uccise per evitare la prova prematrimoniale? A lei poco importa «tanto si sarebbero suicidate lo stesso»

Una ministra maschilista fa tremare la Turchia laica

Scende in campo con un'intervista per difendere i test di verginità alle minorenni

ISTANBUL
DAL NOSTRO INVIATO

«Il controllo della verginità di una minorenne è giusto e normale. Quelle ragazze che si sono uccise per evitare l'esame medico, si sarebbero suicidate in ogni caso. D'altra parte tre donne non fanno neanche un uomo». A parlare così non è un fanatico sostenitore del partito islamico turco «Refah» ma una donna nubile, ministro in carica del governo laico in carica e membro del partito della Madrepatria, lo stesso del premier Mesut Yilmaz. Isilay Saygin, da quando si è insediata alla guida del ministero degli Affari Femminili, ha dichiarato guerra alle associazioni che si battono per i diritti delle donne. In una manciata di mesi prima ha bloccato i fondi per l'assorbimento delle profughe dalla Bosnia, poi ha messo al bando la campagna femminista denominata «Diciamo no alla violenza», quindi ha sospeso un progetto per raccogliere le proteste del gentil sesso. Ma, tutto ciò, non era che la premessa della mossa che Saygin covava da tempo: scendere in campo a favore dei test di verginità per le ragazze.

Si tratta di una pratica consuetudinaria che risale ai tempi dell'Impero Ottomano ma mai sancita da una norma nella Turchia laica, edificata sul pensiero di Kemal Atatürk. L'uso tuttavia non si è interrotto, anche se viene osservato più rigidamente nei villaggi dell'Anatolia asiatica che non in città come Istanbul, Ankara o Smirne. Neanche la decisione formale dell'Associaione nazionale dei Dottori, a fine 1997, di proibire i test è riuscita ad infrangere la consuetudine. Sono soprattutto le famiglie a condurre le figlie, prima del 18° compleanno, da un dottore «molto noto» per avere un certificato di verginità. Senza il quale trovare marito è ancora difficile negli strati meno colti della popolazione. Non sono rari i casi in cui le famiglie sottopongono le figlie a tali umilianti esami anche se maggiorenni. Il «test di verginità» viene inoltre eseguito nei dormitori universitari e negli orfanotrofi dipendenti dallo Stato prima di ammettere le giovani della provincia. Se le ragazze rifiutano l'esame, oltre non essere ammesse, vengono considerate «non vergini», con immediata comunicazione alle loro famiglie. In molti casi si creano situazioni drammatiche che hanno portato ai suicidi di alcune studentesse. La polizia dice tre ma fonti di stampa locale parlano di cinque, o ancor più. Verificare è difficile perché le famiglie tacciono su questo tema.

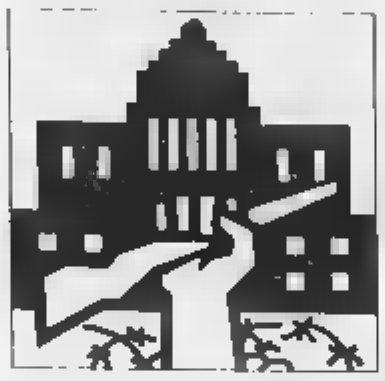
Proprio commentando i suicidi, il ministro Isilay Saygin ha rilasciato un'esplosiva intervista al quotidiano «Sabah». «Le ragazze si sarebbero uccise comunque. Non credo che ciò sia importante. Cinque o tre ragazze non contano. Il punto è che una giovane non dovrebbe avere rapporti sessuali con un uomo» ha dichiarato il ministro, noto alle cronache anche per la sua campagna per mantenere le pene detentive contro gli adulteri, uomini e donne perché «solo l'arresto e la pubblica umiliazione li scoraggerà». Tali affermazioni hanno scatenato violente proteste da parte delle associazioni per i diritti delle donne, che hanno lanciato una campagna per ottenere le dimissioni del ministro maschilista in gonnella. Dice Halime Guner, una delle fondatrici del combattivo gruppo femminista «Ucan Supurge» (letteralmente «Scopa Volante»): «La creazione del ministero per gli Affari Femminili è uno dei maggiori risultati ottenuti dalle donne in questo Paese dopo anni di battaglie, Saygin sta vanificando tutto. Ma per noi non è una sorpresa. Si tratta di un personaggio noto per le sue posizioni conservatrici, che sono però in contraddizione non solo con i diritti delle donne ma anche con il kemalismo (il pensiero secolare di Atatürk, ndr)». La «Scopa Volante» coordina la raccolta di adesioni alla campagna per ottenere le dimissioni di Saygin, che ha già pronta la contromossa con l'insediamento di una commissione sui test con «rappresentanti di tutte le opinioni». La battaglia potrebbe avere un risvolto politico. La maggioranza dei dormitori e degli orfanotrofi statali infatti è gestita da personale religioso, in molti casi vicino al partito islamico «Refah».

Maurizio Molinari

Cinque stragi nella notte tra lunedì e martedì. Bonn insiste, oggi consulto europeo a Londra

La mattanza d'Algeria: 100 morti

Dini telefona a Teheran per chiedere aiuto



ALGERI. Continua il Ramadan [illegible] sangue in Algeria. Un nuovo massacro nella regione di Relizane, 250 chilometri a Ovest [illegible] Algeri, ha fatto [illegible] morti e 27 feriti nella notte tra lunedì e martedì, secondo un comunicato dei servizi di sicurezza, letto alla radio. Nella stessa regione, secondo la stampa, ci sono stati dall'inizio del Ramadan, il [illegible] dicembre, almeno 700 morti. [illegible] bilancio, hanno precisato i servizi di sicurezza, si riferisce a tre distinti massacri nella regione di Relizane. I feriti sono alcune decine. Ventinove persone sono state uccise e 27 ferite nel villaggio Sidi Maamar, 21 sono morte e 9 ferite a Nedjailia, mentre la terza strage è avvenuta nel borgo di Hassi Kheraata, e ha fatto 12 morti e 12 feriti. E' la prima volta, in questa serie di carneficine del Ramadan, che i servizi di sicurezza ne danno notizia per primi. Nel pomeriggio di ieri giornali indipendenti hanno scritto di altri due massacri, che portano a 100 il numero delle vittime dell'altra notte.

Oggi la Commissione europea solleverà a Londra la questione algerina nella tradizionale riunione di inizio semestre che quest'anno si svolgerà a Londra essendo la presidenza di spettanza della Gran Bretagna. L'Italia farà sentire la sua voce. Il ministro degli Esteri Lamberto Dini ha precisato che la strada da seguire è quella di un'opera [illegible] «persuasione» sulle autorità di Algeri, da attuare attraverso i Paesi islamici. Nel pomeriggio Dini ha avuto un colloquio telefonico con il ministro degli Esteri iraniano, Kamal Kharrazi, per «uno scambio di opinioni su cosa fare e come cercare di mettere fine a ciò che sta avvenendo in questo periodo in Algeria». L'«Osservatore Romano» ha chiesto ieri alla comunità internazionale di intervenire in maniera netta e decisa [illegible] Algeria, «per impedire la possibilità di assistere ad un vero e proprio genocidio». Il giornale vaticano prende atto del nuovo atteggiamento di alcuni paesi, tra cui gli Stati Uniti, di fronte alle stragi algerine, dopo «l'indifferenza e la raggelante passività dei mesi scorsi». «Ma la rivolta delle coscienze - ammonisce il quotidiano - non deve durare lo spazio di un giorno».

L'Algeria non può continuare a permettersi di rifiutare offerte di collaborazione nella lotta contro il terrorismo sul proprio territorio: lo ha affermato ieri il sottosegretario agli Esteri di Bonn, Helmut Schaefer. Dopo che nei giorni scorsi il ministro degli Esteri Klaus Kinkel [illegible] proposto un'iniziativa europea, respinta da Algeri, Schaefer ha detto che l'argomento secondo cui un'interferenza dall'esterno non può essere tollerata perde la sua «giustificazione alla lunga» e che «l'Unione europea si sente in dovere, per senso di responsabilità, di aiutare». Una volta riconosciuto che per gli europei si tratta solo di [illegible] le vittime e [illegible] porre fine ai massacri, i dirigenti algerini non avranno più da avanzare obiezioni serie. «Se ciò non accadesse, occorrerebbe chiedersi cosa induce il governo a porre ostacoli». Su questa base Schaefer ha detto di vedere la possibilità che rappresentanti dell'attuale trojka dell'Ue (Gran Bretagna, Lussemburgo e Austria) nel corso delle prossime due settimane possano recarsi ad Algeri. In tal modo i ministri degli Esteri potrebbero discutere concrete offerte [illegible] aiuto [illegible] gennaio. Anche il capo del Foreign Office, Robin Cook, ha definito i massacri in Algeria «una priorità per l'Ue» e si è detto d'accordo con gli Usa perché anche l'Onu si muova. [e. st.]



Per la prima volta è stato il governo a dare la notizia Sono almeno 700 le vittime del Ramadan



Uomini delle forze di sicurezza in azione nella regione [illegible] Relizane, [illegible] chilometri a Ovest [illegible] Algeri, dove nella notte tra lunedì e martedì i terroristi hanno fatto 62 morti e 27 feriti. A destra, un gruppo di superstiti. Sopra, il ministro degli Esteri Lamberto Dini



Un filosofo nell'inferno d'Algeri

Bernard-Henri Lévy reporter nella Casbah



Mi avevano detto: «Fra l'aeroporto e la città le toccherà attraversare El Harrach e Kiba, due feudi integralisti». Arrivo ad Algeri. Nessuna presenza poliziesca particolarmente vigile. Ancor meno militari o carri armati. Un grande cartellone, all'entrata dell'autostrada, dice (con umorismo involontario?): «Benvenuti in Algeria». Un altro: «Amicizia algero-bosniaca». Un parco d'attrazioni deserto, ma con l'aria di essere aperto. Il centro sportivo del governatorato di Algeri, disseminato di piccoli giocatori di pallamano. «Algeri la Bianca» all'orizzonte. Il porto, con la sua selva di gru. Ma non ho visto alcun dispiegamento di polizia. Lascerò presto Algeri. Andrò nel «triangolo della morte» di Mitidja, poi nell'Oranese teatro dei recenti massacri. Ma per ora, questa [illegible] l'impressione. Donne senza velo. Minibus gremiti. Gente che con la paura nel cuore, ma come se niente fosse, bada agli affari quotidiani. E lungo i [illegible] chilometri che separano l'aeroporto dal centro cittadino, tre posti di blocco - ma leggeri, che fanno appena filtro, senza troppi veicoli.

La Casbah. Il quartiere più «caldo» [illegible] Algeri. E' lì, in quel dedalo di viuzze, che i parà di Bigeard e Massu, quarant'anni fa, persero la loro guerra. Ed è lì, in questa nuova guerra, che gli integralisti islamici hanno gran parte delle loro retrovie in città. Commissariato di viale Che Guevara, dove ottengo un'autorizzazione a raccogliere materiale per un progetto di documentario. Via Ahmed-Bourzina, lunga [illegible] arcate bianche, dove ancora qualche settimana fa sarebbe stato pericoloso avventurarsi. Via Ousslamani, dove osservo, [illegible] gno dei tempi, un negozio la cui insegna appare ridipinta di recente in francese. Atmosfera più tesa in via della Porta Nuova, di [illegible] animazione lungo via Ahmed-Hamouda, coi suoi bagni pubblici, la moschea Farès. Impressioni. Briciole di informazioni. Per esempio, l'assenza di graffiti islamici. L'estrema discrezione, invece, [illegible] lungo la strada dell'aeroporto, della presenza militar-poliziesca. In questo vecchio quartiere che passa come [illegible] roccaforte del Gia non ci [illegible] sente controllati: n[illegible] ho visto tracce di guerra. Niente, [illegible] non forse, a ripensarci, un impalpabile nervosismo della scorta al momento di imboccare la via Bénachère, permette di percepirla. Bizzarro...

Otto giorni più tardi. Nel frattempo, siamo stati nell'Algeria profonda. Ma eccoci [illegible] Cherif Rahmani, governatore di Algeri, nel suo palazzo neo-moresco costruito all'inizio del secolo sul bacino dell'Ammiragliato. Dice: «Il terrorismo è in via di eliminazione nella Casbah». Ribatto: «Allora, torniamoci! Se la Casbah è sicura, perché non ci viene con noi?». Il governatore esita. Si informa. Dice che essendo gran parte delle forze della gendarmeria occupate a passare al setaccio il carcere di El Harrach, non potremo avere come scor[illegible] che la sua guardia del corpo. Lo prendo in parola. Ed è così che torno a percorrere la città proibita, ma stavolta accompagnato da un'autorità. Stupore degli abitanti. Clamore di ragazzini sul loro campo di calcio improvvisato in mezzo alle rovine di un edificio. All'incrocio M'Hamed Cherif [illegible] piccola folla ci circonda, diffidente, [illegible] non ostile. In via della Porta Nuova ci fermiamo a visitare, dieci metri sotto terra, la ricostruzione della cantina di Ali distrutta dall'esplosivo la sera dell'8 ottobre 1957 dai paracadutisti francesi. «Se i terroristi [illegible] oggi hanno nascondigli del genere? Certo! Se sono gli stessi della guerra d'Algeria riutilizzati dagli islamici? Spesso!».

Essere giornalisti, o assimilati, vuol dire in Algeria non poter fare un passo senza scorta. C'è un reparto [illegible] poliziotti distaccato agli spostamenti «ad alto rischio» [illegible] nella Casbah. Per uscire da Algeri, secondo il pericolo previsto, una, due o tre grosse Toyota della gendarmeria accompagnano l'auto [illegible]tta della polizia su cui si viaggia. E in tutti i casi [illegible] sono come minimo, fuori come dentro la capitale, un autista nella vostra vettura, più due guardie del corpo in quella che vi segue (e [illegible] secon[illegible] [illegible] per quest'ultima). [illegible] la squadra comunica costantemente tramite un walkie-talkie con una misteriosa «centrale», ufficialmente allo scopo di proteggervi, occasionalmente di super-proteggervi, senza contare quell'altra mansione, più prosaica, che consiste nel fornirvi discorsi [illegible] circostanza su «un-terrorismo-residuale-cui-i-media-fanno-troppo-caso-e-che-non-è-ormai-più-che-l'emanazione-di-gangster-senza-altri-obiettivi».

In dieci giorni avrò agio di farmi amici i miei accompagnatori. Farò loro ammettere, ad esempio, che anche il più abietto degli assassini integralisti ha diritto a un processo e a un trattamento dignitoso in carcere. Ma sulla questione del terrorismo in sé, niente li scuoterà: «Il terrorismo? Oh, ma non c'è terrorismo in Algeria! Solo delle piccole canaglie. Algeri è come Parigi! Come Napoli! Certo, abbiamo anche noi la nostra teppaglia».

L'elegantissimo «Club dei pini» è l'ex tenuta Borgeaud dei tempi dei francesi, diventata un quartiere protetto, dove alloggiano, a venti chilometri a Ovest [illegible] Algeri, in un complesso di lusso in riva al mare, i privilegiati del regime. Percorriamo a forte andatura un'autostrada che doveva essere, prima, una specie di animato boulevard delle spiagge mentre ora non vi incrociamo che due auto. Ai bordi, eucalipti tagliati.

Il comandante Azzedine, eroe della guerra [illegible] liberazione, abita in una delle duecento ville, piacevoli ma modeste, che ospita il complesso. Non è molto cambiato dal nostro ultimo incontro, otto anni fa, quand'ero venuto a intervistarlo sui suoi rapporti con Franz Fanon. «Lei vuol sapere quello che succede in Algeria?», tuona. «I barbuti hanno preso il potere. Lo hanno preso nel più legale dei modi, perché Zeroual ha dato loro sei ministeri, o forse sette, al partito hamas di Nahnah, mio vicino di casa». E alla mia domanda [illegible] il riciclaggio degli islamici moderati non gli sembri inevitabile - lo stesso de Gaulle, dopo la guerra, non perdonò i vichysti? - ribatte: «Non ci sono integralisti moderati. E quanto a de Gaulle, attenzione! Aspettò che i petainisti fossero sconfitti; adesso invece si patteggia con i mentori politici dei barbuti mentre questi continuano a tagliare a pezzi i bambini nei villaggi isolati».

E' l'una di notte quando ci separiamo. Torniamo sulla stessa autostrada. Le nostre due vetture - alle quali una terza si è aggiunta - rullano una dietro l'altra a 160 all'ora. Passiamo accanto al luogo in cui, qualche notte più tardi, avrà luogo il massacro di Bai[illegible]ra: undici fra uomini, donne e bambini [illegible] e sventrati, gli intestini appesi a mo' di ghirlanda ai rami e alle porte delle case...

Islamisti moderati? Il [illegible] me ne ha fatto incontrare uno, il giorno dopo, sempre ad Algeri. Ero uscito dall'hotel senza preavvisare gli angeli custodi - la mia prima infrazione alle regole! -. Sono sceso lungo piazza dei Martiri fino a uno shop dove si vendono, in piena Algeri, appelli alla jihad, resoconti eroici della guerra in Afghanistan, una biografia autorizzata di Ali Belhadj, il capo incarcerato degli integralisti. E mi sono trovato davanti alla moschea di Djama el Kebir. Un tipo bizzarro, agitato, mi avvicina: «Che cosa ci fa qui? Questo è un posto per i musulmani! Gli stranieri non ci hanno niente a che fare!». Poi, senza esitazione: «Lei ha del denaro francese? Venga, vado a mangiare del pesce». Ed eccomi dunque seduto di buon mattino davanti a un piatto di pesce troppo fritto, ad ascoltare l'edificante racconto della conversione all'«islamismo moderato» di Said e della sua famiglia.

«Mio padre è nato in Cabilia - dice -. Si trasferì presso Algeri. Ma la città era povera. Sembrava non esserci lavoro per nessuno. Se non per un mujaheddin, veterano della guerra di indipendenza, che fin da quando ero ragazzo installò in garage un business illegale di biciclette. Non era normale, capisce! Per cui, quando [illegible] venuti i barbuti e hanno detto in moschea che avrebbero soppresso la corruzione, tutti li hanno seguiti». Gli chiedo dei massacri. «Non sono il Corano, amico; sono un'offesa al Corano».

Sulla presa che continua a esercitare, malgrado le sconfitte, il terrore islamico in questi quartieri, un altro testimone. L'uomo si chiama Boubker. Fa l'autista, incaricato delle «personalità invitate» presso la Sonatrach. Nessuno mi spiega, lo sa nel suo quartiere. Nessuno in dieci anni ha mai sospettato che questo giovane, che rientra ogni sera alla sua casa alla Casbah, abbia una doppia vita e indossi abito e cravatta da dipendente modello in un'impresa di Stato. Ma il mese scorso [illegible] ospite saudita si mise in testa di andare alla vecchia moschea e gli chiese di portarcelo.

Boubker ferma la macchina a qualche isolato da casa sua. Inforca gli occhiali scuri e si mette una mano sul viso. Prega (altroché se prega!) che [illegible] lo riconosca sotto quella sua uniforme da agente del potere e, dunque, traditore dell'Islam. Il tempo passa. La folla attorno si fa densa. E alla fine succede quel che lui temeva. Un tizio si avvicina alla macchina; lo guarda, si allontana; ritorna, lo scruta di nuovo, parla con un altro, se ne va. Da allora, Boubker non rientra a casa che di nascosto, per dormire. Non che il suo quartiere sia particolarmente favorevole all'Armata islamica di salvezza o al Gia. Ma la gente è ostile a tutto quello che, da vicino o da lontano, simboleggia il potere in Algeria. L'alternativa è chiara: o lo aiuto a ottenere un visto per la Francia, o è un uomo morto, un mattino lo ritroveranno sgozzato sotto casa.

Un altro racconta: un mattino, andando [illegible] ufficio, un suo amico viene prelevato [illegible] tre uomini in passamontagna. Lo trascinano [illegible] una cantina in una banlieue di Algeri. Lo trattengono otto giorni senza mangiare, quasi senza bere, e alla fine il più vecchio della banda dice agli altri due: «Lasciatemi avvicinare a Dio ammazzandolo con le mie mani». E rivolto a lui: «Come vuoi morire, cane?». Al che il «cane», così esaurito da non sapere neanche più quello che diceva, sente se stesso rispondere: «Rispetto la volontà del Signore, ma tu vai a farti fottere!». Provvidenziale uscita che rabbonisce il vecchio: «Attenzione fratelli, ha detto che rispetta la volontà del Signore! Potrebbe essere un timorato di Dio». E siccome l'Islam richiede un minimo di tre testimoni per determinare l'empietà di un cattivo musulmano, mentre non ce ne sono più che due sottomano, il gruppo rientra ad Algeri, interroga discretamente il vicinato cercando di rimediare alla carenza di testimoni, e, non trovandone, finisce per liberare il prigioniero.

Incoerenza? Può essere. Formalismo maniacale? Senza dubbio. Persistente religiosità dei «piccoli» terroristi di base? Ammettiamolo. Ma quello che questa storia innanzitutto rivela è la sovranità dei microgruppi, costretti, nella commedia come nell'orrore, nel comico come nel tragico, a improvvisare le proprie norme e linee di condotta.

Bernard-Henri Lévy

Davanti alla moschea un uomo agitato [illegible] avvicina: «Ma lei è pazzo? Venga via!»

Un altro implora «Mi trovi un visto per la Francia Vogliono uccidermi»

Il drammatico racconto di uno scampato a un commando assassino

«Non ripetiamo l'errore di Sarajevo»

REGGIO EMILIA. «Di fronte all'Algeria non si può ripetere lo stesso errore fatto per molti anni per Sarajevo». Lo ha detto il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni, concludendo a Reggio Emilia le manifestazioni per il bicentenario d[illegible] Tricolore. Parlando nella sala in cui 201 anni fa nacque la bandiera simbolo dell'unità nazionale, Veltroni ha sollecitato una azione della politica oltre che dei governi, per fermare «quella vera e propria mattanza che è in corso in Algeria e che ci riporta, alla fine di questo millennio, a forme di violenza che speravamo di aver espulso dalla nostra consapevolezza». «Che cos'è la politica - si [illegible] chiesto Veltroni - se non la capacità [illegible] dar corpo e elevare a valore le ragioni della protesta e della rabbia? Credo che azioni di governo e reazioni politiche debbano procedere assieme di fronte a questa grave emergenza che va affrontata [illegible] grande determinazione, senza pensare che un braccio di mare ci metta al riparo». Veltroni ha aggiunto che l'Italia si sente impegnata: «Abbiamo fatto un passo perché l'Europa assuma una iniziativa congiunta verso l'Algeria. Non credo sia immaginabile che la comunità civile europea e mondiale assista a questa mattanza [illegible] un passo». [Ansa]

«Tra pecora e uomo non c'è differenza, sono entrambi mammiferi». La Casa Bianca: un irresponsabile

«Via alla clonazione umana»

Scienziato Usa: contro la sterilità



Richard Seed, laurea in fisica a Harvard, è lo scienziato che vuole clonare l'uomo. A destra la pecora Dolly la prima creatura clonata

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Mai con gli umani, avevano detto solennemente un po' tutti ai tempi della clonazione di «Dolly», la pecora [illegible]; ma ora ecco un esimio dottore di Chicago che convoca apposta i giornalisti per dire che lui quella «limitazione» non intende accettarla e che sta preparando esperimenti di clonazione umana. Il suo nome è Richard Seed, ha una laurea in fisica ottenuta a Harvard ma, sottolinea con l'aria di chi si sente tanto anticonformista, «non faccio parte di nessuna istituzione». La clonazione umana è una buona cosa, spiega, perché combatte la sterilità; e infatti assicura che ci sono già quattro coppie, afflitte dall'impossibilità di avere bambini, pronte a prestarsi come cavie.

Dal momento in cui il [illegible] lavoro comincerà, ha spiegato ancora il dottor Seed, passerà un anno, forse un anno e mezzo, ma poi conta di riuscire a produrre «una gravidanza capace di durare almeno due mesi». Perché il lavoro cominci, però, ci vogliono almeno un paio di milioni di dollari ed è chiaramente nella speranza di trovarli che il dottor Seed si è prestato alla sua sceneggiata.

A chi gli ricordava i problemi etici che la clonazione comporta lui ha esposto il suo credo così: «Dio ha creato l'uomo a sua immagine. Quindi la sua intenzione era che l'uomo diventasse come Dio, cioè capace di vivere in eterno e di avere una conoscenza senza confini. La clonazione è un primo passo verso quel traguardo». Uno degli sconcertati giornalisti presenti gli ha allora fatto notare che molti lo considereranno «pazzo», e lui senza scomporsi ha replicato: «Quella parola è troppo ovvia. Io preferisco eccentrico, brillante, geniale».

In un'intervista alla rete televisiva Cbs ha poi annunciato che mira a creare nella sua clinica 'circa 500 cloni umani ogni anno'. «Questo processo porterà ad una estensione della vita umana - ha aggiunto - Per la prima volta sarà possibile estendere, in modo serio, l'arco di vita umano». Lo scienziato ha aggiunto di non vedere molta differenza tra la clonazione di una pecora e di un uomo: «Sono tutti mammiferi, la embriologia è simile».

Immediata e sferzante la reazione della Casa Bianca: ha definito «irresponsabile» e «non professionale» il progetto dello scienziato.

Se in qualche modo il dottor Seed troverà i due milioni di dollari che gli servono non si sa, ma certo lo scopo che si parlasse di lui lo ha ottenuto. Poco dopo che la radio aveva riferito le sue sparate, la catena delle reazioni si è messa in moto e in pratica il dottor Seed è diventato il personaggio del giorno. La creazione di Dolly, ha detto David Stevens, direttore della «Christian Medical and Dental Society», che raccoglie circa 12.000 medici, «è costata la vita a 277 pecore». Data la differenza biologica, «è probabile che le vittime degli esperimenti sugli esseri umani siano ancora maggiori. Siamo solidali con le coppie sterili, ma vale la pena pagare un prezzo così grande per avere un bambino sperimentale?».

A [illegible] tempo, una commissione nominata da Bill Clinton sulla questione ha raccomandato che gli esperimenti di clonazione degli esseri umani vengano banditi per almeno cinque anni. Il Presidente ha esortato il Congresso a lavorare per stabilire quel bando per legge e intanto ha emesso un «executive order» per bloccare l'uso di fondi pubblici in simili ricerche. Ma le parole del dottor Seed dicono chiaramente che se davvero si vuole bloccare la cosa bisogna sbrigarsi. «Non mi stupirei - ha detto ieri il portavoce della Casa Bianca Mike McCurry - se il Presidente esortasse di nuovo il Congresso».

Reazioni sono venute anche dai padri di Dolly, la pecora clonata. «La tecnica adottata dal ricercatore americano Richard Seed, che si ispira a quella utilizzata per la pecora Dolly, non può essere impiegata per la clonazione umana, perché ciò è assolutamente contraria ai principi etici», è scritto in un comunicato dell'istituto di ricerca scozzese, che lo scorso febbraio portò a termine l'esperimento di clonazione sulla pecora. L'istituto però precisa che «oltre agli aspetti etici, è necessario capire se questa tecnica è ancora nel limbo e se comporta dei pericoli sostanziali anche per le stesse pecore. Un gran numero di feti animali infatti [illegible] negli ultimi mesi di gravidanza, sicuramente perché la riprogrammazione legata al transfert del nucleo non è completa al 100%. Nelle sperimentazioni che hanno portato alla nascita di Dolly sui 277 ovuli 'ricostruiti', solo 29 hanno superato lo stadio di blastocisti, uno stadio precoce dell'embriogenesi. Alla fine solo uno di essi ha dato vita all'animale. Ma se questa tecnica ha funzionato, essa non comporta però meno rischi di creare anomalie nello sviluppo successivo».

Franco Pantarelli

CLINTON E PAULA

Incontro alla Casa Bianca



NEW YORK. Tra meno di dieci giorni, secondo un quotidiano vicino alla destra repubblicana, il presidente americano Bill Clinton e Paula Jones potrebbero avere un faccia a faccia alla Casa Bianca. L'incontro, secondo il «Washington Times», potrebbe avvenire il 17 gennaio, il giorno in cui è in programma la prima testimonianza giurata resa dal Presidente nell'ambito della causa per molestie sessuali intentata nei suoi confronti dalla donna. Paula Jones, un'ex dipendente dello Stato dell'Arkansas, ha diritto ad essere presente quando tra due settimane i suoi legali interrogheranno Clinton: non c'è d'altra parte conferma che la donna parteciperà di persona alla sessione che verrà registrata in video-cassetta nella Map Room, un salone della Casa Bianca usato dai Clinton per ricevere grandi donatori e dignitari stranieri. Clinton ha sempre detto di non ricordare alcun incontro con Paula Jones, men che meno di aver «allungato le mani» su di lei. [Ansa]

Il pcf appoggia i manifestanti e Jospin prepara misure d'emergenza

Sfila la Francia dei senzalavoro

Occupati municipi e stazioni in 50 città





«Mi immaginate disoccupato a vent'anni?» chiede il bambino con il cartello. E' un'immagine del corteo dei disoccupati di Marsiglia. A destra, tre delle ministre di Jospin: da sinistra Marie-George Buffet (Sport), Dominique Voynet (Ambiente) e Martine Aubry (Occupazione)

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Una trentina di uffici pubblici occupati, sale di municipio invase, treni bloccati, irruzioni della polizia, migliaia di manifestanti in piazza in cinquanta città. La Francia è scossa dai suoi oltre tre milioni di disoccupati, che apparentemente nessuno o pochi difendono ma che bussano sempre più forte alle porte di palazzo Matignon. Lionel Jospin, dal quale si attendono parole illuminanti in questi giorni, sembra orientato ad accelerare le riforme e a fare ulteriori concessioni ai [illegible] lavoro. La rivolta dei disoccupati francesi, ieri fiancheggiati in piazza da molti lavoratori, ha assunto dimensioni inattese, che hanno preso alla sprovvista il governo socialista, cui non è bastato ventilare le cifre della disoccupazione giovanile in lieve regresso negli ultimi mesi. In prima fila nei cortei ci sono i disoccupati cronici quelli cui ormai spettano soltanto i 3000 franchi (900.000 lire) del sussidio minimo. A Parigi erano in 3000 secondo la polizia, 5000 secondo gli organizzatori, tutti davanti alla sede dell'Unedic, l'organismo congiunto imprenditori-sindacati che gestisce i sussidi, presieduto dalla sempre discussa sindacalista filo-socialista Nicole Notat. Il clima era decisamente teso, molto diverso dalle manifestazioni di qualche settimana fa, dove a radunarsi erano solo poche centinaia di senza lavoro. Dopo qualche scaramuccia con la polizia, il corteo si è spostato a Bercy, davanti al ministero dell'Economia e delle Finanze, sempre con i disoccupati spalleggiati da ferrovieri, impiegati delle poste e dei telefoni, delle stesse finanze, da metalmeccanici. Fischi, tamburi e richiesta immancabile di dimissioni per la Notat, la quale ha ribadito che l'istituto da lei diretto - e primo obiettivo dei dimostranti - «non deve arrossire per come gestisce i disoccupati» aderenti, rigettando la responsabilità sulla mancata «risposta globale» alle attese di chi cerca lavoro. Annunciati, peraltro, dalla stessa Notat, ulteriori 72 milioni di franchi (tre miliardi e mezzo di lire) per i casi più urgenti. «Si tratta di quattro franchi (1200 lire) per ogni disoccupato. E' insignificante», hanno subito commentato le associazioni dei senza lavoro, annunciando manifestazioni ad oltranza e diversificando le loro azioni. Robert Hue, il segretario del pcf, negli ultimi giorni ha radicalizzato la sua posizione all'interno della maggioranza di governo.

L'ampiezza del movimento sembra imporre risposte urgenti; in questa prospettiva è molto atteso dai disoccupati l'intervento diretto di Jospin, che dovrebbe giungere nelle prossime ore. Sul terreno, la giornata di ieri ha segnato un salto di qualità nelle dimensioni e nella forza d'urto del movimento. Un centinaio di manifestanti parigini hanno bloccato nel pomeriggio la partenza di cinque Tgv per Lione, occupando poi l'elegante ristorante «Train bleu» della Gare de Lyon, dove più tardi sono stati identificati dalla polizia, accorsa anche per qualche porta a vetri finita in frantumi. In provincia, restano occupate una trentina di sedi dell'Unedic, e quando la polizia ne sgombera qualcuna con la forza, altre ne vengono immediatamente occupate. Ad Annecy, l'espulsione dei manifestanti da parte della polizia è stata abbastanza violenta, a Metz la direzione dell'istituto ha denunciato i disoccupati. Marsiglia, Nantes, Clermont-Ferrand, Le Mans, Tolosa, Lione, sono state le città in cui si sono radunati più disoccupati, ma cortei e dimostrazioni varie sono state segnalate ovunque. In [illegible] alla sinistra, il dibattito sulle risposte da dare al movimento si è infiammato. Lionel Jospin, che sta cercando di rinsaldare la sua maggioranza attorno alla proposta delle 35 ore, sembra essere incoraggiato dalla maggioranza del partito ad intervenire in modo deciso in favore dei disoccupati. Forse, dicono fonti informate nel suo entourage, [illegible] un provvedimento di grande spessore sull'inserimento nel mondo del lavoro.

Tullio Giannotti

Via all'esperimento in 5 comprensori tra le proteste degli insegnanti

Scuola, Blair apre ai privati

Banche e industrie potranno gestire gli istituti



Il premier britannico Tony Blair

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Il governo di Blair è convinto che il business sia una cura da cavallo per le scuole che sfornano [illegible]. Le multinazionali in classe potrebbero diventare presto una realtà geografica nell'Inghilterra laburista: il governo è pronto ad affidare ad aziende private la gestione degli istituti in una prima «zona di azione» a partire da settembre. Il mondo degli affari fa già la fila per entrare nel progetto, appena annunciato tra lo sbigottimento degli insegnanti e delle autorità locali, che si vedono esautorati e temono di perdere la loro indipendenza. Si prevede l'intervento di banche, compagnie di assicurazioni e di telecomunicazioni, industrie e consulenze di management.

Ieri il professor Michael Barber, capo della task force governativa per l'efficienza nelle scuole, ha aperto la gara d'appalto per uno dei primi cinque comprensori che entreranno in vigore in autunno. Secondo il suo piano, modellato su esperimenti già in vigore negli Usa, le aziende avrebbero il potere di cambiare i contratti d'impiego degli insegnanti, riscrivere fino a un certo punto i programmi scolastici e sveltire la burocrazia. Il governo vuole esplicitamente che una di queste zone, che alla fine saranno venticinque in tutto e funzioneranno per tre anni, sia gestita da un'azienda privata, alla quale sarà consentito trarre profitti dall'investimento.

Nelle intenzioni del ministro dell'Istruzione David Blunkett, le gare d'appalto per i comprensori saranno aperte a tutti i «partner locali» di una certa [illegible]: quindi, fra l'altro, anche alle organizzazioni di volontariato, ai genitori e ai colleges, che potranno consorziarsi per fare le loro proposte. Vincerà chi presenterà il programma più adatto a «innalzare gli standard». Le aziende private, che dispongono di fondi da aggiungere a quelli stanziati dal governo, sicuramente hanno buone possibilità di spuntarla, benché fonti ministeriali insistano che la partita si giocherà sulle proposte concrete e non su chi ha più soldi da offrire in sponsorizzazioni.

Ognuno di questi comprensori, situato in zone urbane o rurali in difficoltà, riceverà infatti 250 mila sterline (circa 700 milioni) extra dallo Stato e dovrà trovarne altrettanti privatamente. Includerà una ventina di scuole. Chi si qualificherà avrà la libertà di gestire quotidianamente il budget delle scuole. David Blunkett vuole «idee fresche e un approccio flessibile», ma dovrà fronteggiare la rivolta delle giunte locali laboriste contrarie a cedere il controllo delle scuole.

«Questo è l'inizio della privatizzazione dell'istruzione - tuona la Local Government Association -. Le autorità competenti [illegible] frantumate e la democrazia locale ne uscirà distrutta». E protestano che Blair si è rimangiato la parola sulla sua promessa di consultazione delle autorità locali. Anche gli insegnanti hanno i capelli dritti. Il leader sindacale Doug McAvoy, della National Union of Teachers, dice: «Nessun insegnante può sentirsi sicuro quando il governo propone un piano per sospendere le condizioni nazionali del contratto e della paga».

Maria Chiara Bonazzi

Nel partito socialdemocratico molti considerano la proposta immorale

Un premio ai delatori fiscali

E' polemica in Germania sull'idea della Spd

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I ministri socialdemocratici di un Land la vogliono, molti colleghi di partito la considerano poco meno che immorale, e la decisione finale spetterà alle regioni, che se ne occuperanno il 22 gennaio. Ma il dibattito è rovente: è lecito pagare una ricompensa a chi denuncia un evasore? E' lecito mettere una «taglia» su chi raggira il fisco? Sarebbe un atto di giustizia, o una delazione e un invito a comportamenti irresponsabili?

Il caso esplode un mese fa: quando all'ufficio delle tasse della Saarland, una regione a governo socialdemocratico, arriva una «offerta di baratto». Una lista di 270 abitanti della regione, che hanno depositato i risparmi in una banca del Lussemburgo per sfuggire al fisco tedesco, in cambio di mezzo milione di marchi, [illegible] milioni di lire.

Il governo regionale decide di non pagare. Ma si chiede se la procedura non possa essere introdotta: qualcosa di simile, del resto, esiste già nei casi di contrabbando, e se le informazioni ricevute possono impedire che [illegible] commesso un delitto. Perché dunque non estenderla all'evasione fiscale, piaga in espansione anche in Germania? Soltanto la lista presentata dall'anonimo informatore lussemburghese - che si era fatto rappresentare da un legale, e aveva presentato prove convincenti - avrebbe consentito di recuperare tasse non pagate per almeno 150 milioni di marchi, 150 miliardi di lire. Se applicata su scala nazionale, la pratica della «denuncia ricompensata» potrebbe contribuire a debellare l'evasione, argomenta il ministro delle Finanze della Saarland.

Ieri, mentre un rappresentante del governo regionale era a colloquio con il sottosegretario Stark, una dei vicesegretari dell'Spd, Ingrid Matthaus-Maier, esperta di problemi finanziari, ha appoggiato la richiesta in una intervista a un quotidiano di Hannover. «Per debellare l'evasione fiscale bisogna usare le armi a disposizione e crearne di nuove», ha detto. La ricompensa a chi denuncia un evasore è fra queste, «a patto però che venga regolamentata per legge». Sarebbe del resto ipocrita, argomenta l'esponente socialdemocratico, continuare a ignorare che «già da tempo esiste una prassi del genere fra gli uffici delle tasse e gli informatori».

Non soltanto la maggior parte delle regioni ha reagito con irritazione; anche all'interno dell'Spd sono in molti ad opporsi: «Per non trasformarsi in un popolo di spie».

Emanuele Novazio

Distribuiti 200 premi in meno dell'anno scorso in seguito al crollo nelle vendite dei biglietti

Il popolo della Lotteria perde 30 miliardi

Visco: i concorsi ai privati

ROMA. Lotterie, un anno da dimenticare il 1997, e in fretta. I nuovi Paperon de' Paperoni sono un po' più poveri di quelli dell'anno scorso (sono stati distribuiti [illegible] miliardi in meno), i premi sono stati 2[illegible] in meno, le vendite [illegible] scese in totale [illegible] 38% (la Lotteria Italia ha perso il 35%, [illegible] altre l'incasso è sceso del 52%). Così c'è già chi avanza l'ipotesi che lo Stato smetta i panni del «biscazziere» [illegible] apra ai privati. Un'idea che non dispiace al ministro delle Finanze Vincenzo Visco: «Per gestire le lotterie i privati sono meglio dello Stato, che potrebbe "appaltarle"». «Bisogna rimboccarsi le maniche - ammette anche [illegible]rettore dei Monopoli, Vittorio Cutrupi -. Ma sono certo che un [illegible] così non si ripeterà più». Tutta colpa di Castelbellino? «Certo, l'errore nell'assegnazione dei premi avvenuto l'anno scorso ha contribuito al calo delle vendite. Ma è anche colpa della trasmissione tv, assolutamente superata, del fatto che negli ultimi giorni i biglietti erano introvabili, della scarsa pubblicità». Così quest'anno [illegible] riparte con un altro stile: le lotterie sono otto, i biglietti saranno [illegible] vendita per almeno due mesi e partirà un'importante campagna pubblicitaria.

Ieri sono stati estratti i premi [illegible] importo minore. Alla fine dell'estrazione, proprio una delle cosiddette palline intelligenti - pescata a caso [illegible] una delle urne -, dopo inutili tentativi per sezionarla, [illegible] stata consegnata al presidente [illegible] Codacons, Carlo Rienzi, che a nome dell'associazione ha chiesto e ottenuto di sottoporre a verifica tecnica il meccanismo. Sempre ieri [illegible] cominciata la caccia ai nuovi miliardari. Ed [illegible] cominciata da Padova che ha sbancato [illegible] Lotteria con il premio [illegible] 5 miliardi, abbinato ad un biglietto venduto intorno all'11 dicembre all'edicola di fronte al binario 1 della stazione ferroviaria. Altro il titolare, Umberto Esposito, 60 anni, non ricorda. Spera però che sia il nuovo Paperon de' Paperoni a ricordarsi di lui, anche solo con una piccola mancia.

Una vera e propria pioggia di miliardi sul Veneto: la seconda vincita è andata [illegible] Verona. Il tagliando fortunato [illegible] stato staccato all'edicola nei pressi dell'Arena. [illegible] il neo miliardario potrebbe essere un giocatore accanito, anche un po' superstizioso. La titolare ne è sicura: «Ha vinto un signore che [illegible] acquistato [illegible] metà novembre 15 biglietti, [illegible] primo di ogni blocchetto». Mentre il terzo premio [illegible] andato ad [illegible] automobilista di passaggio all'Autogrill Pavesi di Fiorenzuola d'Arda, lungo il tratto piacentino dell'Autostrada del sole. «Il biglietto ci [illegible] arrivato [illegible] 31 ottobre - dice il direttore dell'Autogrill - [illegible] lo abbiamo venduto nella prima settimana di novembre». Inutile chiedere [illegible] chi. «Con tutti quelli che passano».

E' stato venduto in un bar in ristrutturazione, aperto solo a metà, [illegible] appartato in una rientranza della via Tiburtina, quasi all'uscita da Roma, di fronte alla caserma «Ruffo» dei granatieri di Sardegna [illegible] ad uffici del Consiglio nazionale delle Ricerche, il biglietto che ha vinto due miliardi [illegible] mezzo. Il bar «Sinibaldi» è, per chi non [illegible] conosce, quasi invisibile [illegible] passanti ed è frequentato - dice la titolare Paola Cantini - dai militari della caserma, dagli impiegati del Cnr [illegible] [illegible] dipendenti di un centro commerciale, che sono nelle vicinanze. Si sospetta invece di un carabiniere per la vincita miliardaria che ha beneficiato Firenze di due miliardi lire, ma si fa anche l'ipotesi di una bella ventenne mora, dai capelli lisci e lunghi, con la passione [illegible] gioco. Il biglietto è stato venduto nella tabaccheria di via dei Pilastri, a due passi da piazza Ss. Annunziata. Infine il tagliando del sesto premio è stato staccato a Napoli in una tabaccheria (la n. 112) in via Augusto Witting 3, già via Matteo Schilizzi, una stradina [illegible] centro di Napoli a poca distanza da piazza Bovio. [illegible] si tratta quasi certamente di un cliente abituale.

Italiani giocatori, ma distratti. Amano [illegible] la fortuna, anche se poi non si accorgono quando è arrivata. Dimenticano così di riscuotere ogni anno tra i [illegible] e i 15 miliardi di premi delle sole lotterie [illegible]li. La stima è del ministero delle Finanze [illegible] che per agevolare la riscossione dei biglietti ha attivato un apposito servizio telefonico. Con una telefonata all'16474 è possibile [illegible]prire che, a prescindere [illegible] premi della Lotteria Italia, ci sono ancora due premi miliardari da riscuotere e i possessori distratti dei biglietti [illegible] solo pochi giorni per afferrare la fortuna. [a. tor.]

Il ministro: non è più concepibile gestire questi giochi in maniera burocratica
Caccia aperta ai nuovi miliardari



L'edicola [illegible] Verona nei pressi dell'Arena dove è stato vinto il biglietto del secondo premio da tre miliardi [illegible] mezzo



Il tabellone di «Fantastico» dove martedì sera [illegible] apparsi i sei numeri dei premi miliardari

La carica dei 300 milionari

Ecco a chi vanno i premi di consolazione

[illegible]

Serie	Numero	Città	Premio
E	[illegible]	Padova	5 miliardi
G	370181	Verona	3,5 miliardi
[illegible]	991586	Piacenza	3 miliardi
[illegible]	690939	Roma	2,5 miliardi
[illegible]	[illegible]	Firenze	2 miliardi
[illegible]	288848	Napoli	1 miliardo

[illegible] MILIONI

Serie	Numero	Città
A	[illegible]	Milano
B	132184	Barletta (Ba)
D	225456	Giarre (Ct)
[illegible]	684822	Lagonegro (Pz)
F	811584	Roma
[illegible]	400394	Napoli
G	534185	Cesena
L	106471	Milano
L	308136	Mantova
L	348875	Finale Emilia (Mo)
M	[illegible]	Castellammare di Stabia (Na)
P	206200	Milano
S	[illegible]	Pozzuoli (Na)
S	960165	La Spezia
[illegible]	115952	Roma
U	[illegible]	Bologna
U	937624	Roma
V	791769	Roma
Z	988170	Viterbo
[illegible]	001094	Roma

[illegible]

Serie	Numero	Città
A	672412	Verona
A	672500	Verona
[illegible]	723125	Alessandria
[illegible]	[illegible]	Genova
E	[illegible]	Voghera (Pv)
F	061340	Camposampiero (Pd)
[illegible]	[illegible]	Salerno
G	[illegible]	Frosinone
G	828235	Roma
I	270951	Trieste
I	987547	Ferrara
L	[illegible]	Firenze
L	413966	Reggio Emilia
N	686417	Genova
O	441439	Chieti
O	588167	Torino
[illegible]	749336	Arezzo
[illegible]	255403	Rogliano (Cs)
R	379284	Vicenza
R	445101	Pescara
S	013397	Padova
S	[illegible]	Acireale (Ct)
[illegible]	954012	Roma
T	[illegible]	L'Aquila
T	[illegible]	Roma
V	067763	Roma
Z	388329	Foggia
AA	002990	Roma
AA	072297	Roma
[illegible]	775198	Roma

[illegible]

Serie	Numero	Città
A	702951	Roma
A	241108	Treviso
[illegible]	571066	Nola (Na)
[illegible]	856993	Roma
[illegible]	632750	Napoli
[illegible]	[illegible]	Bologna
[illegible]	[illegible]	L'Aquila
A	738329	Bologna
A	[illegible]	Teramo
[illegible]	[illegible]	Roma
[illegible]	[illegible]	Binasco (Mi)
[illegible]	[illegible]	Roma
[illegible]	570858	Binasco (Mi)
AA	034087	Roma
AA	682142	Pontassieve (Fi)
[illegible]	161788	Bologna
AA	521073	Venezia
AA	550052	Milano
AA	636770	Bologna
AA	080669	Bari
AA	490829	Varese
AA	139829	Milano
AA	227419	Milano
AA	769070	Roma
B	476157	Roma
B	063449	Venezia
B	711687	Milano
B	569211	Roma
B	113698	Teramo
B	455692	Imperia
B	496821	Bologna
B	565077	Roma
B	156460	Genova
C	707251	Roma
C	133753	Brindisi
C	[illegible]	Brindisi
[illegible]	[illegible]	Roma
C	[illegible]	Sorrento (Na)
[illegible]	302049	Asti
C	617472	Novara
C	798616	Monza
[illegible]	738861	Bologna
D	046230	Alessandria
[illegible]	767602	Catanzaro
[illegible]	872025	Arezzo
[illegible]	206872	Bologna
D	465897	Alessandria
[illegible]	004846	L'Aquila
D	591773	Padova
D	470671	Roma
D	702708	Viterbo
D	031123	Pistoia
[illegible]	034889	Pisa
D	409867	Pozzuoli (Na)
D	784289	Foggia
E	134101	Lecce
[illegible]	733325	Bologna
E	219611	Roma
E	604548	Roma
E	355118	Binasco (Mi)
[illegible]	511202	Firenze
[illegible]	657928	Roma
E	217790	Montefiascone (Vt)
[illegible]	474007	Roma
E	563578	Roma
E	355503	Binasco (Mi)
[illegible]	394719	Savona
[illegible]	407483	Pozzuoli (Na)
F	922846	Roma
F	003053	Messina
F	957665	Milano
F	060769	San Donà di Piave (Ve)
F	689020	Genova
F	718976	Milano
F	771269	Firenze
F	077273	Torino
F	466948	Modena
F	089203	Napoli
F	054977	Roma
F	226189	Roccella Ionica (Rc)
F	504897	Napoli
F	083359	Nola (Na)
F	047203	Parma
F	158773	La Spezia
F	000690	Salerno
F	569512	Frosinone
F	452327	Torino
F	009424	Roma
F	340341	Bologna
G	337382	Lecce
G	972957	Bologna
G	177969	San Sepolcro (Ar)
[illegible]	107919	Milano
G	726621	Bergamo
G	[illegible]	Ferrara
[illegible]	[illegible]	Enna
G	612363	L'Aquila
G	784148	Gioia del Colle (Ba)
[illegible]	[illegible]	Forlì
[illegible]	[illegible]	Bologna
I	696029	Rieti
I	084237	Napoli
I	806603	Massa
I	423018	Palermo
I	297302	Pisa
I	996236	Novara
I	818183	Napoli
I	[illegible]	Milano
I	317867	Velletri (Rm)
I	471456	Roma
L	535124	Ascoli Piceno
L	[illegible]	Napoli
L	[illegible]	Bari
L	[illegible]	Salerno
M	[illegible]	Parma
[illegible]	[illegible]	Roma
[illegible]	[illegible]	Bologna
[illegible]	[illegible]	Monza (Mi)
M	340855	Bologna
M	826653	Roma
[illegible]	[illegible]	Padova
M	201743	Forlì
[illegible]	050356	Roma
[illegible]	[illegible]	Salerno
[illegible]	755955	Torino
N	504966	Castell. [illegible] Stabia (Na)
[illegible]	419843	Crema (Cr)
N	829354	Roma
N	005527	Viterbo
[illegible]	053779	Roma
N	792445	Genova
[illegible]	[illegible]	Alessandria
[illegible]	753821	Giulianova (Te)
N	416015	Reggio Emilia
N	[illegible]	Ascoli Piceno
N	061588	Este (Pd)
O	715568	Milano
[illegible]	828728	Rovereto (Tn)
O	208767	Milano
[illegible]	[illegible]	Pescara
[illegible]	032241	Firenze
[illegible]	[illegible]	Rieti
[illegible]	366223	Roma
[illegible]	233517	Lagonegro (Pz)
[illegible]	617563	Ferrara
[illegible]	[illegible]	San Daniele [illegible] Friuli (Ud)
O	179411	Arezzo
O	[illegible]	Roma
[illegible]	[illegible]	Rimini
O	300331	Milano
O	695655	Roma
O	237173	Salerno
O	221825	Siracusa
O	009929	L'Aquila
P	[illegible]	Milano
[illegible]	971712	Piacenza
[illegible]	084626	Sorrento (Na)
P	430176	Antrodoco (Ri)
P	136603	San Severo (Fg)
P	322173	Ancona
P	115692	Caserta
P	242605	Pordenone
P	426771	Palermo
P	[illegible]	Torino
P	192843	Novi Ligure (Al)
[illegible]	832766	Rimini
P	991528	Novara
P	[illegible]	Arezzo
P	431377	Perugia
P	745791	Perugia
P	[illegible]	Salerno
P	873953	Siena
Q	154533	La Spezia
Q	[illegible]	Reggio Emilia
[illegible]	133018	Taranto
[illegible]	[illegible]	Milano
[illegible]	135401	Lecce
[illegible]	375631	Isola della Scala (Vr)
Q	509317	Nola (Na)
[illegible]	836301	Rimini
Q	449608	Giulianova (Te)
[illegible]	716796	Milano
[illegible]	474497	Firenze
Q	131489	Taranto
[illegible]	[illegible]	Arezzo
Q	072607	Torino
Q	739609	Bologna
Q	[illegible]	Parma
[illegible]	103466	Milano
[illegible]	[illegible]	Arezzo
[illegible]	354959	Milano
[illegible]	226957	Giardini Naxos (Me)
R	523173	Castellaneta (Ta)
R	017546	Pavia
[illegible]	684678	Ariano Irpino (Av)
R	[illegible]	Salerno
[illegible]	[illegible]	Roma
[illegible]	161995	Ragusa
[illegible]	809174	Bologna
R	238437	Sapri (Sa)
S	171839	Perugia
[illegible]	[illegible]	Reggio Emilia
S	170725	San Giovanni Valdarno (Ar)
[illegible]	[illegible]	Venezia
S	669617	Rovigo
S	537592	Grottammare (Ap)
S	309046	Novara
S	102062	Milano
[illegible]	136482	S. Severo (Fg)
T	304922	Pisa
T	719231	Roma
T	100051	Roma
T	125896	Roma
T	332209	Roma
T	980685	Roma
T	[illegible]	Frosinone
T	931648	Bari
T	539171	Milano
T	270947	Pescara
T	268133	Pescara
U	203639	Venezia
U	034025	Roma
U	039172	Roma
U	393978	Bologna
U	654168	Bologna
V	333069	Roma
V	378158	Bari
V	[illegible]	Roma
V	[illegible]	Roma
[illegible]	410856	Roma
V	330122	Roma
V	096711	Roma
[illegible]	138357	Milano
V	280256	Rieti
V	297907	Pietrasanta (Lu)
V	360799	Roma
[illegible]	553465	Milano
Z	210293	Milano
Z	035614	Roma
Z	750398	Roma
[illegible]	785414	Roma
Z	606769	Bologna
Z	095122	L'Aquila
Z	392440	Roma
Z	207417	Imperia
[illegible]	107271	Roma
Z	[illegible]	Roma
Z	543906	Milano
[illegible]	678302	Prato
Z	226766	Milano
Z	580439	Pizzo (Vv)
Z	[illegible]	Roma
Z	766626	Roma
Z	500686	Cremona

In una ditta del Bergamasco

[illegible] pilastro di [illegible]

BERGAMO. Due persone [illegible] morte dopo essere state schiacciate da un pilastro di cemento in un'azienda che produce materiale per capannoni prefabbricati. La disgrazia è accaduta ieri alla Ma.Ce.Vi. di Stezzano, nel Bergamasco. Le vittime sono Giuseppe Perrone, 45 anni, operaio della ditta, e un albanese ventiduenne, Silvano Fedorca, che aiutava [illegible] caricare il pilone su un camion. [illegible] mentre erano impegnati in questa operazione, i due sono stati travolti dal manufatto, pesante diversi quintali. La dinamica è al vaglio degli inquirenti. Pare che il gancio della gru si [illegible] staccato: il pilastro è caduto, urtandone un altro, che ha investito i due. Sono rimasti incastrati sotto il pilone, ma prima di perdere conoscenza [illegible] riusciti ad urlare, richiamando l'attenzione degli altri operai. Quando i compagni [illegible] lavoro [illegible] riusciti [illegible] liberarli, Perrone [illegible] Fedorca respiravano ancora: sono morti poco dopo. L'albanese, che abitava a Milano, era giunto [illegible] Stezzano in mattinata: aveva accompagnato il fratello Giorgio, che lavora alla Ma.Ce.Vi. [illegible] poi se n'era andato in [illegible] di lavoro. Alle 17,30 [illegible] tornato a prendere il fratello. E mentre lo aspettava, ha deciso di dare una mano [illegible] i pilastri. Un gesto di generosità che gli [illegible] costato la vita. [s. s.]

Milano: [illegible] processo il 16 aprile

[illegible]



Patrizia Reggiani

MILANO. Si è avvalso della facoltà di non rispondere Ivano Savioni, l'imputato chiamato all'incidente probatorio chiesto dal pm per dare valore di prova all'unica confessione [illegible] nell'ambito dell'inchiesta sull'assassinio [illegible] Maurizio Gucci. Degli altri quattro imputati per i quali il pm Nocerino ave[illegible] chiesto il rinvio a giudizio per [illegible] in omicidio volontario, si [illegible] presentato solo Benedetto Ceraulo, accusato di essere colui che sparò i colpi che uccisero l'imprenditore. La moglie di Gucci, Patrizia Reggiani, indicata come la mandante, Orazio Cicala, accompagnatore del presunto killer, e Giuseppina Auriemma, la maga amica della Reggiani, sono rimasti in carcere: avevano chiesto di saltare l'udienza preliminare attraverso il rito immediato. Alcuni avvocati della difesa si sono opposti all'acquisizione agli atti del verbale in cui Savioni, subito dopo l'arresto il 31 gennaio '97, aveva fatto una parziale ammissione. [r. cri.]

Ritocco tra 5500 e 6000 lire

[illegible] del [illegible] per la [illegible]

ROMA. La Befana, anche se con qualche giorno di ritardo, lascia circa novanta miliardi di lire nella «calza» della Rai: a questa somma corrisponde infatti l'incremento di canone per il '98 a carico dei circa sedici milioni di abbonati, che sarà compreso fra le [illegible] e le seimila lire.

Il decreto che indicherà l'esatto costo dell'abbonamento nel '98 sarà firmato stamattina dal ministro delle Comunicazioni, Antonio Maccanico. In queste ore la commissione paritetica, che ha calcolato l'incremento sulla base dei criteri fissati dal contratto di servizio fra Stato e Rai, sta ancora illustrando al ministro il lavoro svolto. «E' una questione tecnica - ha spiegato il sottosegretario Vincenzo Vita - i calcoli [illegible] stati complessi, ma domani il decreto sarà pronto». I calcoli ten[illegible] conto di vari fattori, fra i quali il tetto d'inflazione programmata, l'indice di produttività, gli investimenti in nuovi servizi [illegible] tecnologie. Vita ha detto che l'aumento sarà pari al 3,5% in più rispetto alle 161.450 lire dell'anno scorso. La commissione che ha elaborato i calcoli [illegible] composta (come prevede il contratto di servizio) [illegible] rappresentanti della Rai e dei ministeri delle Comunicazioni, del Tesoro e delle Finanze. [Ansa]

Il garante sulla riservatezza

[illegible] fotografare [illegible] in [illegible]



Totò Riina

ROMA. Neppure i Riina, i Brusca, i grandi esponenti della criminalità [illegible] della mafia, potranno [illegible]sere fotografati o ripresi in manette dalle telecamere. Lo ha precisato il Garante della Privacy, Stefano Rodotà, durante la trasmissione «Radio anch'io», in onda su RadioUno, commentando un articolo delle norme deontologiche per la tutela della privacy consegnate dall'Ordine nazionale dei giornalisti, come prescritto dalla legge, il 30 dicembre. Il codice, nell'attuale stesura, prevede infatti che «in nessun caso le persone possono essere presentate con ferri [illegible] manette ai polsi, fatti salvi motivi di interesse pubblico».

«Ci sono regole minime che purtroppo dobbiamo applicare anche ai Riina e ai Brusca», ha sottolineato Rodotà rispondendo al presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti, Mario Petrina, che aveva affermato che «quando ci sono [illegible] clamorosi [illegible] ovvio che il giornalista fotografi la persona ammanettata». [r. cri.]

Prevista una borsa di studio

[illegible] Agnelli jr il [illegible]

PISA. Un auditorium e una borsa di studio onoreranno a Pisa la memoria [illegible] Giovanni Alberto Agnelli. Lo ha deliberat[illegible] l'Unione industriale pisana, la cui avveniristica sala convegni è stata inaugurata in ottobre: costituisce una delle strutture presenti in città più prestigiose e tecnologicamente attrezzate per [illegible] turismo d'affari e congressuale.

Ora l'Auditorium Giovanni Alberto Agnelli sarà messo a disposizione per l'organizzazione di incontri e manifestazioni di interesse generale. L'altra iniziativa prevede il coinvolgimento della scuola superiore Sant'Anna, un'istituzione particolarmente cara al giovane Agnelli, con la quale aveva stretto intensi rapporti. L'Unione industriale ha deciso [illegible] finanziare una borsa [illegible] studio permanente presso la scuola, intitolata al presidente della Piaggio.

La borsa di studio, della durata di un [illegible] e riservata a giovani laureati [illegible] dottori di ricerca, riguarderà i problemi dell'internazionalizzazione dei sistemi economici, con particolare attenzione alle economie emergenti dei Paesi asiatici (India, Cina, Sud-Est) che tanto affascinavano lo scomparso imprenditore. [c. c.]

IL CASO

IL LAVORO IN NERO DEI MINORI

«Avevo 14 anni, nove ore al giorno al banco per confezionare maglioni e camicie»

«La mia vita da schiava pagata duemila lire l'ora»





Sopra Ronaldo. Il calciatore è stato indicato come eventuale testimonial contro lo sfruttamento dei bambini. A sinistra un'immagine di lavoro minorile

BRINDISI

PAOLA ora è grande, ha [illegible] anni, ma in fabbrica entrò per la prima volta a 14, subito dopo le scuole medie. Fu una libera scel[illegible]. «Non me lo imposero i miei genitori, [illegible] volevo più studiare. Un giorno mi presentai dal proprietario di una ditta di confezioni. Fui presa. Duemila lire l'ora. Facevamo maglioncini e [illegible] Ci rimasi per due anni, nove [illegible] al giorno». Poi per cinque anni un'altra fabbrica. «Mi davano mille lire in più». Ancora oggi, dice, «ragazzine di 13-14 anni lavorano per [illegible] mila lire l'ora. Ma non si lamentano, non parlano, temono di perdere [illegible] lavoro [illegible] quei pochi soldi. Si accontentano di quelli».

Distribuite nei paesini della pro[illegible] di Lecce ci sono più di mille aziende tra tessili [illegible] calzaturiere. In uno di questi paesini Paola ha ora trovato un lavoro vero, [illegible] contrattuale e persino la tessera del sindacato. Caterina no[illegible] neppure cos'è. Un giorno di tre anni fa i carabinieri entrarono in [illegible] scantinato [illegible] cui, con [illegible] ventina di ragazzine, cuciva camicie. Neppure una finestra, dodici ore di lavoro quotidiano per 10 mila lire.

Francavilla Fontana, provincia di Brindisi, è diventata il simbolo dell'Italia del lavoro nerissimo. Tutti ricordano ancora. «Ma quello non è un imprenditore, è uno così». Lo arrestarono per riduzione in schiavitù. Ora ha aperto un'altra camiceria. A Lizzanello (Lecce) ragazzine lavoravano in un capannone. Era una stalla. Chi ci mandava i figli, sapeva. Ma si giustificava così. «Lì almeno lavorano, [illegible] stanno per strada a fare nulla, e guadagnano qualcosa». Spiega una sindacalista, Teresa Bellanova della Cgil: «Impossibile [illegible] contatti [illegible] le famiglie. Sfuggono». Tra Lecce e Brindisi, nel tacco d'Italia, aziende legali si alternano a ditte fantasma che spesso cambiano [illegible] e scantinato. Ci sono i grossi nomi, l'Antonio Filograna, l'Adelchi Sergio, magnati delle calzature che a Casarano [illegible] Tricase hanno costruito un impero, e la Stefano Sternativo, che a Francavilla metteva le bimbe nello scantinato. Confezionavano camicie che finivano al Nord.

Per [illegible] gran parte qui [illegible] «façonisti». La grande marca [illegible], consegna modello o stoffa, loro cuciono soltanto, poi [illegible] attaccano l'etichetta, la griffe. Su molti capi firmati [illegible] potrebbe leggere «Made [illegible] Francavilla», «Made in Galatina», come sui giocattoli si legge «Made in Taiwan». Dice un imprenditore francavillese: «Se chiedi un prezzo giusto, equo, non lavori. Un anno fa, ma non scriva [illegible] mio nome, altrimenti chiudo bottega, ottenni una commessa da una società del Nord, 30 mila camicie. Chiesi un ritocco [illegible] prezzo. Nessun problema, lo ottenni. E' stato quello l'ultimo anno. Lo stesso lavoro oggi lo ha preso [illegible] altro confezionista, con lo sconto. Non so come faccia a stare nei costi». Ma non bastano Paola e Caterina a spiegarlo?

A Lecce oltre 300 aziende hanno sottoscritto accordi di riallineamento, accettando cioè di applicare gradualmente i contratti nazionali di lavoro. In cambio, la legge regala il «colpo di spugna»: azzerate le violazioni del passato. Qualcuno s'è già pentito, perché comunque nel '99 i contratti dovrà applicarli al cento per cento. Qualcuno, invece, non ci pensa. Fallita l'esperienza albanese, con la rivolta che ha raso al suolo le aziende italiane, c'è sempre l'Est europeo. Più giù, la Tunisia. A Martina Franca (Taranto) [illegible] aziende di confezioni, un piccolo [illegible] Nord-Est, solo 17 contratti di riallineamento. Un imprenditore ha aperto [illegible] fabbrica [illegible] Tunisia. Paola e Caterina li costerebbero troppo.

Tra [illegible] Nord ricco e il Sud depresso c'è [illegible] zona franca dell'intermediazione. «Sappiamo [illegible] certezza - spiega Gaetano Perrone, sindacalista della Cgil leccese - che nella produzione ci sono a volte quattro, cinque passaggi. La società principale commissiona [illegible] capo d'abbigliamento a un'azienda che [illegible] rivolge a un'altra azienda che a [illegible] volta si rivolge alle ditte pugliesi. Quindi tra il vero produttore e il cliente ci sono società che guadagnano senza fare nulla. L'ultima della catena fa prezzi stracciati».

L'imprenditore francavillese conferma: «So di uno stilista che ha commissionato camicie a un'azienda che non ha neppure [illegible] macchina per cucire, e questa s'è rivolta a noi». Sembra un'accusa, o un alibi, [illegible] [illegible] e due le cose insieme. A Francavilla Fontana [illegible] sera, i ragaz[illegible] lasciano [illegible] [illegible] illuminato, sveglia alle 7. I più fortunati, [illegible] scuola.

Tonio Attino

«Ronaldo sponsor dei bimbi»

Ma lui: agli sfruttati pensino i politici

ROMA. E se [illegible] calciatore Ronaldo facesse il testimonial di un'iniziativa contro lo sfruttamento del lavoro minorile nel mondo? L'idea è venuta al sindaco di Siena Pierluigi Piccini, che, in una lettera al segretario generale della Cgil Cofferati, propone [illegible] fissare per il 16 aprile di ogni anno la giornata mondiale dell'infanzia violata, e spiega che «l'idea [illegible] chiedere a un calciatore famoso come Ronaldo un aiuto per una iniziativa contro questa piaga è stata anche nostra». Ma Ronaldo [illegible] ci sta, almeno per ora: «Ci sono tante [illegible] che nel mondo non vanno bene, e questa è una. Non sono però io che devo trovare una soluzione ai problemi [illegible] mondo. Che ci pensino i politici».

Livia Turco, ministro per gli Affari sociali, ritiene che per arginare il fenomeno del lavoro minorile bisogna procedere in tre direzioni: introdurre un codice di regolamentazione tra governi e aziende, intervenire sulle situazioni di povertà delle famiglie, riaffermare l'utilità della scuola. Cofferati ha denunciato 300 mila casi di minori impiegati nel lavoro nero in Italia, ma la Turco ritiene questo dato «molto incerto. Le fonti danno situazioni estremamente diversificate e comunque se il segretario della Cgil riferisce questo dato [illegible] [illegible] fonte autorevole. E' giusto però precisare che i dati sono discordanti».

Quanto alle misure che il gover[illegible] intende adottare, il ministro ha osservato che «c'è un aspetto internazionale rispetto al quale p[illegible] assolutamente convincente la proposta [illegible] Cofferati, quello cioè che i governi stabiliscano con le aziende con le quali costituiscono rapporti un codice di regolamentazione. Per la realtà italiana, bisogna intervenire sulle situazioni di povertà, materiale ma anche culturale, delle famiglie. Da questo punto di vista la legge [illegible] [illegible] [illegible] strumento importante. Poi, bisogna far emergere il lavoro [illegible] e, soprattutto, rimotivare l'utilità della scuola perché tante volte i minori l'abbandonano perché le famiglie la sentono non importante, per l'avvio al lavoro».

«Proibire in tutto [illegible] mondo, in modo assoluto, il lavoro minorile»: [illegible] l'auspicio dell'Unicef che ricorda come oggi «oltre 250 milioni di bambini dai 5 ai 14 anni sono avviati, nel mondo, al lavo[illegible] e, in molti casi, ridotti in schiavitù. Più di [illegible] milione di minori viene poi sfruttato sessualmente o costretto alla prostituzione». Sull'onda della denuncia di Cofferati, si moltiplicano le idee per combattere il fenomeno. La camera del lavoro di Palermo ha deciso di istituire [illegible] numero verde per la segnalazione di casi di sfruttamento di lavoro minorile. E il 17 gennaio partirà dalle Filippine la «Global march» contro il lavoro infantile. Percorrerà per 6 mesi tutti i continenti (la marcia sarà in Europa a maggio). Telefono Azzurro invece pensa [illegible] una conferenza nazionale «per dare risposte concrete alla piaga del lavoro minorile che nel Mezzogiorno è un fenomeno in aumento».

[r. cri.]

Voleva 10 milioni per sé e 2 miliardi per «una banda di calabresi». La famiglia l'ha denunciato

Fermato uno «sciacallo» per il sequestro [illegible]

Domodossola, al padre della rapita: «So dove tengono Alessandra»



Alessandra Sgarella

DOMODOSSOLA. «So dove tengono Alessandra». Donato Marra, disoccupato di 31 anni, ha cercato [illegible] fare breccia nell'angoscia della famiglia di Alessandra Sgarella Vavassori, l'imprenditrice rapita l'11 dicembre, per spillare un mucchio di soldi: dieci milioni per sé, come «mediatore», due miliardi per i fantomatici rapitori, una banda di calabresi che sarebbe stata pronta a vendere l'ostaggio ad altri criminali.

Una squallida azione di sciacallaggio che è stata sventata grazie al notevole sangue freddo di Sandro Sgarella, il padre della donna sequestrata. Il titolare della «Italsempione», azienda di famiglia, ha avvisato la polizia di Domodossola. Ed è scattata la trappola.

I fatti che hanno portato alla cattura del giovane disoccupato, un ex manovale che abita a Vogogna (comune poco distante da Domodossola), [illegible] stati ricostruiti ieri mattina anche dal capo della squadra Mobile di Milano Lucio Carluccio in una conferenza stampa con il comandante del reparto operativo dei carabinieri, colonnello Emanuele Garelli.

Marra, prima al telefono poi con una lettera ha contattato la famiglia dell'imprenditrice. Per provare la serietà della sua azione, la [illegible] del 31 [illegible]icembre si è presentato alla villa domese degli Sgarella. Ha fornito alcune indicazioni che, dagli accertamenti, sono risultate false. Alessandra sarebbe stata [illegible] bordo di un'auto nel cortile di una cascina a Mamirolo, nel Mantovano. L'estor[illegible] se ne è andato quando il padre della sequestrata gli ha dato 200 mila lire.

Quindi una promessa: «Tornerò quando avrò altre notizie». Martedì alle 17 il giovane disoccupato, che è originario di Polla nel Salernitano, ha lasciato un'altra lettera nella cassetta della villa di via Del Longo. Per barattare ancora notizie con quattrini.

All'appuntamento, un'ora dopo davanti al cancello, c'era anche la polizia di Domodossola. Sono scattate le manette. L'ex manovale è in carcere a Verbania, accusato di estorsione, a disposizione del pm Fabrizio Argentieri.

Donato Marra, definito «un disperato che ha visto una possibilità di guadagno», non è l'unico che ha tentato di trarre profitto dal dramma della famiglia Sgarella. «Sono almeno otto - ha detto il capo della Mobile di Milano - le persone che hanno compiuto opera di sciacallaggio. Ci sono state lettere e telefonate, nessuna [illegible] nostro giudizio attinente al sequestro. Confidiamo nell'azio[illegible] deterrente di questo arresto».

Sandro Sgarella, intanto, ha smentito la notizia apparsa l'altro ieri su un quotidiano milanese, in riferimento ad una richiesta di 7 miliardi: «Tutto falso, dalla a alla zeta. Non c'è stato nessun contatto. Aspettiamo [illegible] che i rapitori si facciano vivi».

Carlo Bologna

[illegible] CONCORSO N. 2

MERCOLEDI' 7 GENNAIO 1998

Bari	20	30	34	85	31
Cagliari	77	41	48	[illegible]	33
Firenze	73	32	33	69	59
Genova	42	72	[illegible]	57	41
Milano	24	56	42	55	12
Napoli	66	29	31	40	20
Palermo	23	[illegible]	26	58	27
Roma	20	29	1	11	90
Torino	43	31	[illegible]	[illegible]	58
Venezia	30	62	59	58	47

[illegible]

Bari	20	Palermo	23
Firenze	73	Roma	29
Milano	24	Numero Jolly	
Napoli	66	Venezia	[illegible]

Montepremi L. 2.541.678.344

Nessun 6

Jackpot 5.931.216.948

	Punti	Lire
Ai 2	5	317.709.800
Al 711	4	893.600
Ai 28.846	3	23.600

DALLA PRIMA PAGINA

LA NEVE DIVISA

mente controllabile; inoltre «ara» le piste, riducendo fortemente la qualità della neve. Si aggiunga che, [illegible] uno scontro tra due sciatori può essere di per sé sufficientemente traumatico, uno snowboard che non riesca a fermarsi in tempo manda molto più facilmente all'ospedale il malcapitato sciatore che ha la sfortuna di trovarsi sulla sua strada, non foss'altro che per il [illegible] maggior peso e la sua maggior mole. Come regolare, allora, i rapporti tra sciatori e snowboardisti? Potrebbe sembrare un problema quasi ozioso, tra i tanti che assillano questa società, e invece racchiude uno dei dilemmi fondamentali di oggi, quello dei rapporti tra «mercato» [illegible] «Stato», tra regole spontanee [illegible] regole imposte dall'alto.

In un sistema [illegible] mercato davvero funzionante, qualche pretore stabilirebbe (come è, per la verità, facile che prima o poi [illegible]gal che, in caso di incidente su una discesa troppo affollata, [illegible] parte della responsabilità, e dei costi relativi, compete al gestore degli impianti. Le stazioni invernali si attrezzerebbero allora spontaneamente per limitare [illegible] numero di persone che possono trovarsi contemporaneamente lungo le pendici [illegible] una pista.

A questa dissuasione basata sui costi se ne aggiungerebbe un'altra derivante dai minori ricavi. Di fronte all'avanzata degli snowboardisti, gli sciatori tradizionali, sentendosi sempre più scoraggiati e sempre meno appagati, gradualmente si ritireranno, minacciando gli introiti e i profitti delle società che gestiscono gli impianti di risalita. Questa sola minaccia dovrebbe [illegible] sufficiente a indurle a differenziare le discese, riservandone alcune agli appassionati di un tipo, altre a quelli di altro tipo. Tenendo conto che per i nuovi [illegible] di discesa sono preferibili piste apposite - o addirittura la neve fresca - potrebbe risultare conveniente attrezzare alcune [illegible] invernali soltanto per loro. Non a caso negli Stati Uniti, terra di libero [illegible]to, [illegible] ciò sta avvenendo spon[illegible]. Il mercato, però, talora non funziona, specie se, come in gran parte d'Italia, gli impianti di risalita sono sovvenzionati dalle Regioni e vivono tranquillamente con pochi utili (e talora con molte perdite); [illegible] allora intervenire, prima [illegible] poi, la mano, in [illegible] caso più pesante, [illegible] talora più efficace, dello «Stato». Dove non bastano regole interne stimolate dal meccanismo dei prezzi, entrano così in gioco costrizioni e punizioni (il che rischia di renderci tutti un po' meno liberi).

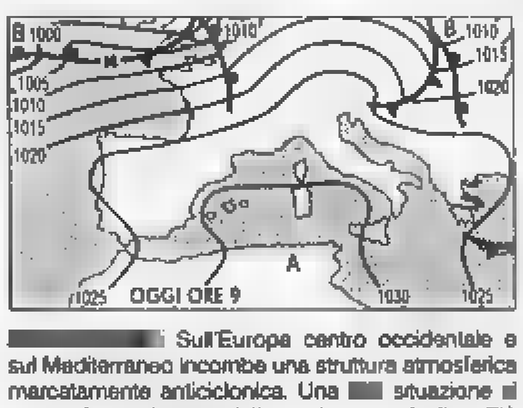
In una soluzione «di Stato» il pretore non si limita a decretare il rimborso dei danni in caso di incidente, ma incarica la forza pubblica di chiudere le piste [illegible] [illegible] superato un numero massimo di presenze contemporanee, [illegible] magari il Parlamento varerà una legge che, al posto dell'attuale «convivenza» tra mezzi diversi, imporrà una rigida divisione tra gli sciatori e gli altri, un po' come oggi si fa sui treni tra fumatori e non fumatori.

Per la fortuna di chi non ama le contraddizioni ideologiche, tra le due soluzioni nella realtà non esiste una chiara linea di demarcazione né una soluzione sempre ottimale. In ogni caso, c'è da sperare che la stagione invernale 1997-'98 sia l'ultima in cui sciatori [illegible] non sciatori scendano senza alcuna regola sulle stesse piste di sci: chi ha provato a sciare sulle nevi di Natale e Capodanno sa per esperienza diretta che senza qualche normativa - di mercato o di Stato - [illegible] piacere della discesa rischia di trasformarsi come minimo in ansia; e[illegible] massimo in cadute [illegible] fratture.

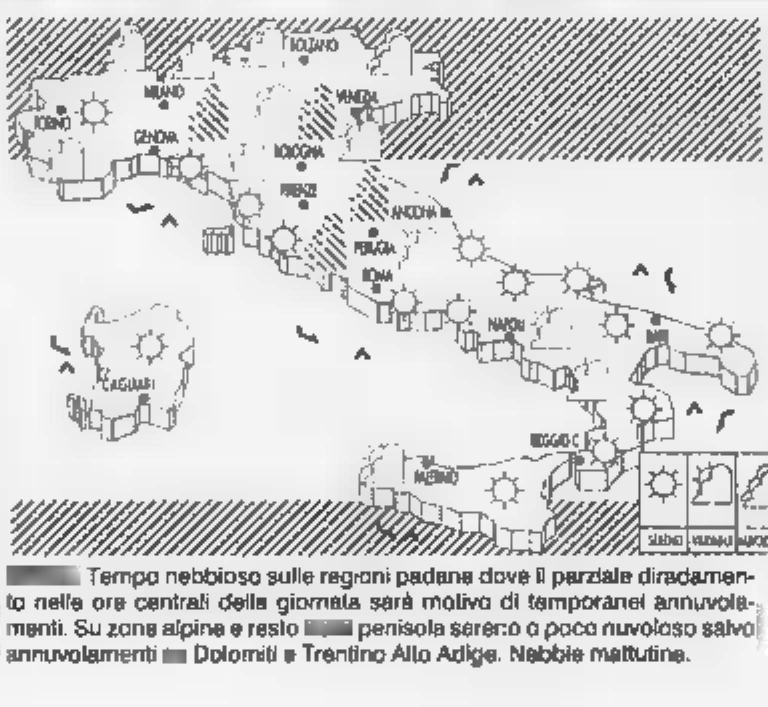
[illegible] Deaglio

IL TEMPO

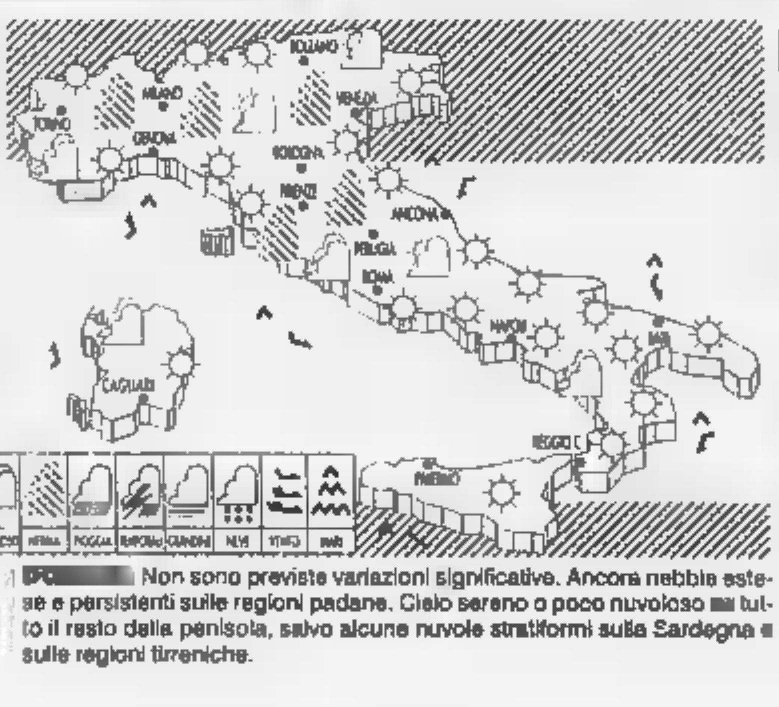
a cura di Marcello Loffredi



[illegible] Sull'Europa centro occidentale e sul Mediterraneo incombe una struttura atmosferica marcatamente anticiclonica. Una [illegible] situazione [illegible] protrarrà per il resto della settimana ed oltre. Ciò comporterà la quasi [illegible] di nuvole ma prolificheranno le nebbie soprattutto sulle regioni padane venete e sul litorale romagnolo. L'alta pressione, se impedisce la formazione delle nuvole, favorisce l'accumulo nei bassi strati atmosferici [illegible] umidità e sostanze inquinanti. [illegible] per dopodomani. Critiche le condizioni [illegible] visibilità sulle regioni padane; scatterà l'allarme inquinamento atmosferico sui grandi centri urbani del Nord e del centro.



[illegible] Tempo nebbioso sulle regioni padane dove il parziale diradamento nelle ore centrali della giornata sarà motivo di temporanei annuvolamenti. Su zone alpine e resto [illegible] penisola sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti [illegible] Dolomiti e Trentino Alto Adige. Nebbie mattutine.



[illegible] Non sono previste variazioni significative. Ancora nebbie estese e persistenti sulle regioni padane. Cielo sereno o poco nuvoloso [illegible] tutto il resto della penisola, salvo alcune nuvole stratiformi sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche.

CITTA' ITALIANE

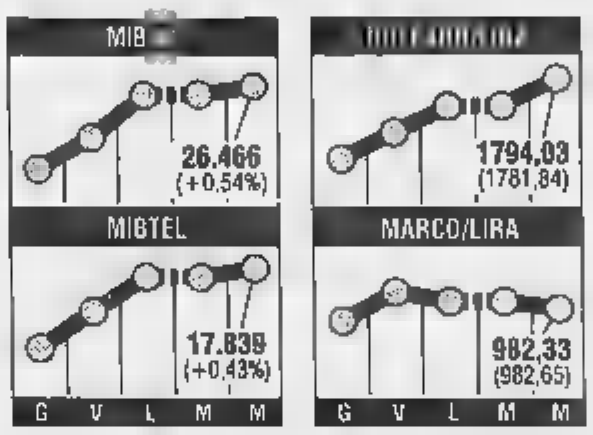
	min	max		min	max		min	max
Aosta	-1	4	Bologna	4	8	Bari	5	17
Bolzano	0	5	Firenze	9	17	Napoli	8	18
Verona	3	6	Pisa	9	16	Potenza	4	10
Trieste	5	8	Ancona	2	9	S.M. Leuca	9	16
Venezia	5	8	Perugia	4	10	R. Calabria	10	17
Milano	3	6	Pescara	2	17	Palermo	9	16
Torino	-2	4	L'Aquila	-1	13	Catania	3	19
Cuneo	3	7	Roma Urbe	5	16	Messina	12	17
Genova	11	16	Roma Ciamp.	4	15	Alghero	4	16
Imperia	10	16	Campobasso	5	13	Cagliari	5	16

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	10	nuvoloso	Lisbona	10	18	sereno
Atene	10	14	sereno	Londra	8	10	sereno
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	8	19	variabile
Berlino	4	8	pioggia	Madrid	4	11	nuvoloso
Bruxelles	4	10	nuvoloso	Montreal	-6	-1	nuvoloso
Bucarest	[illegible]	10	sereno	Mosca	-1	0	nuvoloso
Budapest	-5	9	nuvoloso	New York	8	15	pioggia
Buenos Aires	18	25	sereno	Nizza	10	16	sereno
Copenaghen	2	4	pioggia	Parigi	9	15	sereno
Dublino	[illegible]	7	nuvoloso	Pechino	[illegible]	2	[illegible]
Francoforte	6	8	pioggia	Praga	3	6	nuvoloso
Gerusalemme	7	12	variabile	Rio de Janeiro	22	36	variabile
Ginevra	8	9	variabile	[illegible]	-1	5	sereno
Helsinki	0	2	nuvoloso	Sydney	18	25	nuvoloso
Johannesburg	14	24	variabile	Tokyo	3	11	sereno
Il Cairo	9	18	sereno	Varsavia	0	3	nuvoloso
Istanbul	7	10	pioggia	Vienna	5	8	variabile

Il Tesoro sforbicia l'asta Bot

La prima asta di Bot del nuovo anno conferma il processo, da tempo avviato, di riduzione dello stock circolante di titoli a breve termine, e prevede l'ennesima «sforbiciata» di duemila miliardi di lire al debito. Il ■ gennaio prossimo saranno infatti collocati Bot a 3, a 6 e a 12 mesi per complessivi 19.000 miliardi di lire, ■ fronte di un portafoglio in scadenza di 21.000 miliardi. In particolare il Tesoro metterà all'asta 9000 miliardi di titoli trimestrali (10.500 l'importo in scadenza), 4500 di semestrali (ne scadono per eguale ammontare) ■ 5500 di annuali (6000). A fine dicembre - comunica il ministero del Tesoro - la circolazione di Bot era pari ■ 302.250 miliardi, di cui 30.000 miliardi trimestrali, 83.500 miliardi semestrali ■ 188.750 miliardi annuali. Sempre il 12 gennaio saranno collocati Ctz (Certificati del Tesoro «zero coupon») per complessivi 3500 miliardi, di cui 1500 in titoli a 18 mesi ■ 2000 miliardi in titoli a 24 mesi.



Telecom prepara il dopo Rossi

Conto alla rovescia per la nomina del nuovo presidente di Telecom Italia: lunedì 12 gennaio si riunirà infatti il consiglio di amministrazione che dovrebbe ■ il nuovo presidente del gruppo. Il consiglio ■ così anticipato rispetto a quanto annunciato nel corso del precedente cda che fissava l'appuntamento per l'ultima decade di gennaio. Un'accelerazione di tempi che indicherebbe il raggiungimento di un'intesa sul futuro presidente all'interno del comitato ■ strategico, il «gruppo ristretto», composto dai consiglieri Francesco De Leo (San Paolo-Ifil), Alessandro Profumo (Credit) ■ Vittorio Serafino (Imi-Cariplo), nominato all'interno del consiglio proprio per occuparsi della questione. Il nome che circol■ con maggiore insistenza in queste ore è quello ■ Gianmario Rossignolo, presidente dell■ Zanussi: gli azionisti privati ■ sarebbero accordati sul manager piemontese il cui profilo professionale risponderebbe ai criteri ritenuti fondamentali, anche se una proposta vera e propria non sarebbe stata fatta.

Il Mibtel tocca il massimo, frena ■ chiude con un +0,43%. Molto richiesti i bancari. Forte la pressione della moneta Usa

Un fiume di denaro su Piazza Affari

Ma Wall Street debole preoccupa gli operatori

MILANO. Un fiume di denaro: 5226 miliardi di lire, quasi 750 miliardi all'ora, più di 12 miliardi al minuto. Il record precedente, ■ ■ prescinde da un paio ■ sedute dal controvalore «gonfiato», ■ di mille miliardi inferiore. Eccola, in cifre, la più movimentata seduta di questo straordinario avvio del '98 sui recinti telematici di Piazza Affari. Ieri, ■ differenza ■ quanto ■ avvenuto nelle riunioni precedenti, il mercato ■ si ■ ■ in una direzione unica: prima hanno prevalso i realizzi, poi la domanda, prepotente, in arrivo dalla periferia ha fatto invertire la rotta, con una media di rialzi superiori al 2%. Infine, complici l■ preoccupazioni per la debolezza di Wall Street, a sua volta caduta per ■ rinnovate preoccupazioni dal Far East, il listino ha frenato la ■ corsa.

Il risultato finale è un rialzo modesto (+0,43% il Mibtel), dopo che nel ■ della seduta ■ ■ toccato un ■ massimo storico, oltre quota ■ mila punti. Ma, al di ■ dell'altalena dei prezzi, il dato più impressionante sta proprio nel fiume di denaro che ha investito i recinti telematici della Borsa. In passato, complici le scadenze tecniche, ■ tetto dei 5200 miliardi era già stato infranto in due occasioni. ■ stavolta i derivati e altri contratti a termine, capaci di gonfiare a dismisura i controvalori ■ti, non c'entrano nulla. Quelli di ieri ■ quattrini veri, moneta sonante ■ chi vuol partecipare a questo inverno rovente o, di riflesso, di risparmiatori (e gestori) attenti a monetizzare i generosi guadagni di queste sedute. Ed è questa ■ prepotente, quasi allarmante, a dar la misura delle potenzialità ■ dei rischi della Borsa italiana.

E' possibile che, almeno stamane, la Borsa italiana possa prendersi una giornata di pausa, sotto la pressione del dollaro (1789,5 lire ■ prezzo in serata a New York) capace di guadagnare punti anche sul marco. Congiura, a favore della prudenza, la difficile situazione valutaria del Far East, la caduta di Wall Street, I primi conti, amarissimi, che gli operatori finanziari stanno facendo delle perdite che le grandi banche occidentali ■ giapponesi subiranno dalla crisi della Corea del Sud. Sullo sfondo c'è il rischio, tangibile, di una ■ guerra commerciale tra Usa ■ Giappo■, che preoccupa non poco la Borsa Usa dove, comunque, gli analisti stanno rifacendo (al ribasso) le stime sugli utili aziendali. La gravità della situazione internazionale, poi, è dimostrata anche dalla discesa dei listini del Sud America, Brasile e Messico in testa, ■ conferma che la grande finanza è, all'improvviso, convinta che l'allarme rosso per la voragine che ■ è aperta a Seul ■ tutt'altro che rientrato.

In un quadro del genere è facile supporre che la Borsa italiana perda lo slancio degli ultimi giorni. Ma, al di ■ di queste considerazioni, c'è una realtà nuova: ■ fiume di denaro si sta muovendo dal fronte dei mercati obbligazionari verso la Borsa, magari attraverso il filtro ■ei fondi di investimento, quelli azionari (in netta ascesa anche ■ dicembre). Anche la prima asta del Tesoro del '98, del resto, conferma la strategia di Ciampi di tagliare i quantitativi di titoli pubblici offerti al mercato: 2 mila miliardi in meno dei lotti in scadenza.

Proprio il tema della liquidità, secondo diversi operatori, sta prevalendo in questo momento su considerazioni ■ altro genere, macroeconomiche o aziendali. Piazza Affari, comunque, ha eletto le sue star, almeno per questo primo scorci■ dell'anno borsistico: su tutti impressiona la straordinaria prova della banca Intesa (ex Ambroveneto-Cariplo), anche ieri oggetto di ■ rinvio per eccesso ■ di rialzo prima di chiudere con ■ balzo del 5,28%. Ancor più incredibile, ma su cifre contenute, l'ascesa del Banco Napoli risparmio (+30%), alla vigilia di una seduta decisiva per il riassetto del gruppo controllato da Ina-Bnl. Le voci di mercato continuano, intanto, a spingere i titoli Comit (+2,46%). Ma ieri è stata giornata di gloria anche per la Telecom (+3,13%), il titolo più diffuso tra i risparmiatori che hanno scoperto la Borsa solo in tempi recenti. Dai prezzi di collocamento, ■ questo punto, la Telecom vanta un rimbalzo del 9% ■ pochi mesi. Non è male per chi è abituato ai rendimenti dei titoli di Stato... Seduta da dimenticare, infine, per il gioiello del Tesoro, l'Eni, che ha lasciato sul terreno ■ 3,74%. Le cause? La caduta dei prezzi del petrolio, certo, ma anche la rinnovata ostilità di Fausto Bertinotti alla prospettiva, ribadita da Ciampi, che nel '98 il Tesoro possa scendere sotto quota 51%.

Ugo Bertone

FONDI COMUNI

Nel '97 raccolta da 145 mila miliardi

ROMA. Ammonta a circa 145 mila miliardi la raccolta netta del 1997 dei fondi comuni ■ investimento. Lo rende noto Assogestioni, comunicando i dati preliminari di dicembre, mese in cui la raccolta netta è risultata ■ circa 13.500 miliardi. Rispetto al '96, quando la raccolta netta ■ risultata di 58 mila miliardi, l■ crescita annua è ■ del 150% circa. A fine '97 il patrimonio detenuto complessivamente dal sistema dei fondi ha sfiorato I 367 mila miliardi, contro i 196.957 di fine '96 (+86%). Dalla raccolta netta del mese di dicembre, circa 2750 miliardi ■ apportati dai fondi azionari, in particolare quelli che investono prevalentemente in titoli del mercato italiano, mentre più di 10 mila miliardi sono attribuiti ai fondi obbligazionari. Oggi Assogestioni renderà pubblici i risultati completi e definitivi. Dopo aver più che raddoppiato la raccolta netta nel corso del '97, i fondi comuni di investimento si preparano ad un ■ altrettanto brillante. «Ci sono tutti i presupposti per un ■ molto positivo» sottolinea il segretario generale di Assogestioni, Guido Cammarano, secondo cui proseguirà la diversificazione con grande attenzione per l'Italia.

[illegible]

I TITOLI CHE HANNO GUADAGNATO ■ PIU' NELLA SEDUTA DI IERI

TITOLI	VAR. %	OGGI	PREC.
■ NAPOLI RNC	+30,21	2155	1655
BNA PRIV	[illegible]	1137	889,5
COMPART RISP	+18,52	1203	1015
LA FOND RNC	+16,20	6621	5698
CR FOND IND	+15,74	2992	2585
SCHIAPPARELLI	+9,98	179,6	163,3
STANDA RP	+9,67	10.229	9327
PREMAFIN	+9,67	978,4	892,1
BANCA INTESA	+8,93	8212	7539
IMI	+8,76	24.318	22.360
MONDADORI RP	+7,81	11.865	11.005
BANCA INTESA RP	+7,42	4532	4219
COMIT RP	+7,37	7299	6798
SAI RISPARMIO	+7,26	10.303	9606

IL CASO

■ SUL ■

Le nozze allo sportello infiammano il listino

MILANO

ANCHE ieri Intesa (gruppo Ambro-Cariplo) ha fatto scintille (+8,93%), mentre la risparmio non convertibile di Banconapoli (+30,21%) e la Bna privilegio (+27,82%) hanno guidato la classifica delle dieci star del listino. Sempre le banche hanno messo a segno la migliore performance di settore (+5,3% che nella settimana sale a +9,56%). E' una costante ascesa che viene da lontano, dai mesi scorsi, alimentata dalla dinamica che, di colpo, ha risvegliato un settore addormentato da secoli.

Dopo la spettacolare Opa del Credit sul Rolo ('96) fino al recente matrimonio tra Ambroveneto e Cariplo, passando per la costruzione ■ Unicredito, gli istituti di casa nostra sono attraversati ■ mille fremiti. E non solo i maggiori. Anzi ormai le più aggressive ■ le medie banche del Nord Est, come dimostra la presa del Credito Bergamasco da parte di Popolare di Verona e la recente battaglia intorno a Cariparma.

Il mercato ormai scommette sulle grandi riorganizzazioni, necessarie per far salire il Roe (redditività sul patrimonio). E dopo la privatizzazione di Banca ■ Roma, aspetta al varco l'assemblaggio San Paolo di Torino-Imi sul quale gli *advisor* stanno lavorando, ■ la fusione Bnl-Banconapoli, sulla quale si discute ■ queste ore, e fa mille congetture su Comit-Mediobanca o Comit e qualcos'altro. La bella ■ piazza Scala, gonfia di liquidità e ferma da troppo tempo, non può non muoversi in qualche direzione. Le trame visibili e invisibili stuzzicano la fantasia e danno fuoco ai prezzi.

Non tutte le congetture si riveleranno esatte, ma è certo che le mille banche italiane dovranno scendere drasticamente di numero al più presto possibile, per non trovarsi spiazzate all'appuntamento con l'euro. Tuttavia sulle banche occorrerebbe fare qualche riflessione, alla luce del crollo dei mercati asiatici. E' vero che, dei Paesi industrializzati, l'Italia è il meno esposto dal punto di vista dei prestiti verso quella parte del mondo. Alla metà dello scorso anno, il sistema creditizio di casa nostra vantava crediti verso i Paesi asiatici per 5 miliardi di dollari (dato che in li■ fa poco più di 8800 miliardi) contro i 47,2 miliardi della Germania, i 40,4 della Francia, i 29,7 del Regno Unito e i 12,8 dei Paesi Bassi. E anche ■ la Corea del Sud, il credito Italia ■ ai livelli minimi: 1,2 miliardi ■ dollari. Tuttavia i problemi potrebbero sorgere se la crisi asiatica mettesse in difficoltà ■ sistema bancario internazionale, ■ anche i nostri banchieri sono assai preoccupati. Non va trascurato il segnale che viene da Parigi, dove ieri la Borsa è andata al ribasso per il crollo del settore bancario, penalizzato proprio dai timori sullo stato di salute delle Tigri asiatiche. Il rischio è, appunto, che gli istituti francesi si vedano costretti ad accantonare ingenti somme per far fronte alla ristrutturazione dei debiti a breve contratti ■ quei Paesi, verso i quali è già stato deciso pochi giorni or sono lo spostamento ■ un mese delle scadenze.

Sulle banche italiane pesa inoltre l'ombra dei costi tuttora elevati del sistema. Ma il risparmiatore che in questi giorni guarda a Piazza Affari sembra insensibile a riflessioni più generali. E i titoli bancari continuano ■ macinare record, alimentati dalla «psicosi dell'escluso» ■ dalla considerazione che, comunque vadano le cose ■ Asia, qui ■ Italia il processo di concentrazione ■ si fermerà. Concentrazione può significare Opa o, anche ■ Opa non sarà, rafforzamento della banca e dei suoi risultati. Dunque: avanti tutta.

Valeria Sacchi

Corsa all'acquisto per Banca Intesa (Ambro-Cariplo) che guadagna l'8,93%

Ore decisive per Bnl-Banconapoli Occhi puntati sulle mosse della Comit

Timori di aumenti della benzina. Le compagnie sdrammatizzano

Superdollaro minaccia il pieno

CON il superdollaro torna, per caso, anche il caro-benzina? Domanda legittima dopo che, la ■ estate, l'impennata della moneta americana aveva dato il via a una serie di rincari che avevano provocato anche l'intervento del governo. Per questo ci si chiede se la nuova ■ del dollaro finirà per pesare sugli automobilisti proprio ora che ■ prezzo del greggio ha raggiunto i minimi da due anni e ■ a questa parte, tanto ■ portare gli ■alisti a rivedere al ribas■ le stime sugli utili delle compagnie petrolifere. Pasquale De Vita, presidente dell'Unione petrolifera, dice che stando così la situazione, ■ c'è da allarmarsi. Non ci sono le condizioni - assicura - per invertire il trend al ribasso avuto negli ultimi tempi.



Pasquale De Vita

Il punto è «quanto» il dollaro salirà. Le compagnie sono all'erta e c'è chi individua già sulle 1810-1820 lire una possibile soglia critica. Dopo aver superato martedì la barriera delle 1800 lire e aver aperto ieri ■ ridosso di questo valore, la moneta Usa è stata indicata dalla Banca d'Italia a 1794,03 lire. Ma in poco tempo il rialzo è stato forte: alla vigilia di Natale, il 24 dicembre, era a 1743 lire, quasi 60 lire in meno dei ■ di questi giorni. Una corsa che potrebbe tradursi in circa 10 lire di aumento per litro di benzina. Per ogni 10 punti che il dollaro guadagna sulla lira gli operatori del settore sti■ infatti, un incremento ■ 1,5 lire al litro ■ i prezzi dei carburanti ■ consumo: 60 lire in più per acquistare un dollaro si traducono così in 9 lire in più per ogni litro di benzina. Oggi il prezzo consigliato per la super di Agip e Ip è di 1910 lire al litro, quello delle altre compagnie 1915; per la senza piombo ■ 1810 lire quello di Agip ■ Ip ■ di 1815 lire per gli altri marchi.

A compensare la tendenza rialzista dei prezzi provvede per il momento la tranquillità dei mercati internazionali. L'incremento della quota produttiva decisa dall'Opec il ■ scorso, un inverno mite e la prospettiva di un imminente arrivo sui mercati della terza tranche del petrolio iracheno frenano i rincari. Un segnale ■ tranquillità arriva dal gasolio, che vede da oggi Erg e Tamoil tagliare il prezzo consigliato a 1445 lire al litro (-5), ed Esso e Q8 ■ 1440 (-10), dopo che lunedì erano state Agip ■ Ip a ridurlo ■ 10 lire al litro. In ■ di vedere che cosa farà ■ dollaro, compagnie ■ gestori hanno, intanto, raggiunto al ministero dell'Industria l'accordo sulla ristrutturazione della rete di distribuzione. Il decreto dovrebbe approdare al Consiglio dei ministri in una delle prossime sedute. Resta confermata la chiusura di circa 6000 punti vendita entro il prossimo triennio. Cambia, invece, il punto relativo ai rapporti tra gestori e compagnie, così come quello che prevedeva per i retisti indipendenti l'obbligo di esporre un marchio proprio al posto di quello della compagnia da cui ■ riforniscono. Modifiche, infine, riguardo l'ampliamento ■ turni e orari di lavoro. **[m. s. s.]**

NOMI E COGNOMI

Dopo gli anni dei sacrifici ecco il «rischio deflazione»



MA come? Abbiamo sudato sette camicie per cacciare dalla porta il fantasma dell'inflazione, e adesso si affaccia alla finestra lo spettro della deflazione? Alan Greenspan, il governatore della Federal Reserve, l'ha detto chiaro e tondo sabato scorso, ■ Chicago. Carlo Azeglio Ciampi, il nostro ministro del Tesoro, lo ha confermato. E ieri, nella City londinese, non ■ parlava d'altro. Rischiamo davvero la spirale disastrosa ipercapacità produttiva-eccesso d'offerta-bassi prezzi-bassi salari-crollo della domanda? Di fronto al ■ «accidente» ■ sentiamo come Lemuel Pitkin, l'antesignano romanzesco - raccontato da Nathanael West, ma in chiave scalognata, ■ «Un milione tondo tondo» - del Forrest Gump cinematografico. Esausti dopo la traversata nel deserto del risanamento, non capiamo più niente: non facciamo in tempo a riposarci su una minima, apparente ed apprezzabile certezza, e subito le imperscrutabili «leggi» dell'economia ■ ributtano in mezzo a un altro deserto. Ora il problema non sembra più «troppa inflazione», ma «inflazione sotto zero». Il tema della deflazione ■ gli Stati Uniti è all'ordine del giorno da metà novembre. Alcuni economisti sono sicuri che non sia nemmeno un rischio, ma una realtà. I dati dell'economia mondiale sembrano in effetti avvalorare la tesi. I prezzi dei beni di consumo stanno crollando dappertutto. Poi c'è la ■ in Asia, che in deflazione forse già ci ■. Negli ultimi mesi, Paesi come la Thailandia e la Malaysia hanno vissuto per la prima volta il brivido (tipicamente italiano) delle «svalutazioni competitive». Ma questo fenomeno, per metà positivo, ha l'altra faccia della medaglia: prezzi più alti nelle importazioni, caduta della domanda interna, salari più bassi, ulteriore crollo della domanda interna. Un esempio soltanto: le aziende thailandesi stanno tagliando i salari medi del 15%, e molte non hanno pagato *bonus* (le nostre tredicesime) a dicembre. Che effetti avranno, nel medio-lungo periodo, queste svalutazioni competitive? Fino all'anno scorso i Paesi di quest'area sono stati consumatori netti a livello mondiale: gli unici, oltre agli Usa, ad aver ampliato il proprio deficit commerciale. ■ ora la situazione si potrebbe invertire. ■ caso Messico insegna: dopo ■ svalutazione del peso nel '95, I prodotti messicani sono diventati così competitivi che l'export è esploso del 30%, e il deficit commerciale si è convertito in surplus. Infine, gli esperti stimano per l'area asiatica una sovracapacità produttiva di qui al ■02, in settori come l'auto e la chimica.

Il Paese che rischia di venire risucchiato ■ questa spirale deflativa è il Giappone, che fa il 40% dei ■ affari nel Sud-Est asiatico e che già dal '90 ha problemi ■ bassa domanda, di crisi bancarie e di dissesti borsistici. Gli Stati Uniti sembrerebbero meno esposti: hanno un sistema industrial-finanziario solido e ad alti profitti, la capacità produttiva viaggia all'83%, la crescita è robusta. In queste condizioni, la deflazione asiatica può persino avere effetti benefici: si stima che da essa deriverà ■ raffreddamento dello 0,4% sui prezzi interni, tale da scoraggiare del tutto una Fed «tentata» dall'idea di una stretta monetaria. Ma anche negli Usa un dato preoccupa: la capacità produttiva nella sola industria manifatturiera cresce del 4,3% all'anno, il tasso più alto degli ultimi 25 anni e ben superiore al 2,5% di crescita del tasso di utilizzo degli impianti.

Ricapitolando: chi potrà, a livello mondiale, assorbire questo eccesso di produzione di beni e servizi? ■ l'Asia stessa, che semmai esporterà tutto, non il Giappone alle prese con un'austerità fiscale senza precedenti, non la Cina ancora troppo protetta da barriere commerciali. E nemmeno l'Europa, che nonostante i benefici della moneta unica, ancora per qualche anno non potrà permettersi politiche economiche espansive, né sostegni alla domanda interna ancora compressa dai necessari tagli al bilancio pubblico. Lo stesso calo dei tassi, auspicato da Ciampi come antidoto contro la deflazione, se può valere per Italia e Spagna, non altrettanto potrà riguardare Germania e Francia, che semmai per ragioni ■ convergenza dovranno rialzarli. Non resta che ■ vecchia America, che come dice *Business Week* dovrebbe diventare a livello mondiale «il consumatore di ultima istanza». Sarà dura. Ecco perché Greenspan lancia l'allar■. Sorprendendo tutti, ■ non chi ha memoria storica: anche ai tempi della Grande Depressione, tra il 1929 e il 1933, i prezzi crollavano del 10% l'anno. Se ■ così, ■ torto quell'economista, secondo cui «avere un po' ■ inflazione è ■ essere ■ po' incin■».

Massimo Giannini

IL PUNTO DEI MERCATI

Ancora bufera sull'Asia

NUOVE turbolenze nei mercati asiatici sulla scia della flessione di Wall Street e del rafforzamento del dollaro. Al termine della sessione ribassi pesanti [illegible] registrati in particolare a Hong Kong, Singapore [illegible] Kuala Lumpur, mentre [illegible] ancora in ripresa Seul che archivia la seduta con un progresso di quasi l'1% portando al 7% il rialzo dall'inizio dell'anno. La Borsa dell'ex colonia britannica paga la flessione della piazza statunitense e la pressione sul dollaro di Hong Kong, e lascia sul terreno il 4,7% con l'indice Hang Seng che al termine delle contrattazioni della mattina torna sotto i 10 mila punti.

Pesante la flessione anche a Kuala Lumpur con l'indice Klci che arretra del 3,8% per effetto [illegible] massicce vendite che riguardano in particolare i titoli bancari a causa dell'abbassamento dei rating.

A Singapore l'indice Straits Times [illegible] un ribasso del 4,5%, la terza flessione consecutiva ancora per [illegible] deprezzamenmto della moneta locale con effetti anche sui tassi. L'overnight è balzato al 9% dal 5% del giorno precedente. Rimbalzo invece per la Borsa di Tokyo che ha chiuso le contrattazioni con un +0,88% tornando sopra la soglia psicologica dei 15 mila punti.

Guardando le altre piazze del «Far East», Giakarta perde l'1%, mentre Bangkok segna un modesto rialzo dello 0,70%. Tonfo per la Borsa di Manila che archivia la seduta con un ribasso di quasi il 5%, mentre Taiwan perde l'1,6%.

E sui mercati asiatici anche le valute sono in picchiata, con record storici per molte monete, mentre continua la corsa all'acquisto di dollari. La Borsa azionaria di Tokyo ha registrato un recupero e il Nikkei ha guadagnato 131,77 punti, pari allo 0,88%, e si è attestato in chiusura a quota 15.028,17. Ma lo yen [illegible] ancora debole nel cambio [illegible] il biglietto verde che viene pagato a 133,41 yen, +0,17 centesimi rispetto al giorno prima.

In caduta libera le altre monete asiatiche più duramente investite dalla crisi che travolge le economie della regione. La divisa indonesiana ha toccato il minimo storico e un dollaro è stato pagato 8400 rupie. Minimo storico anche per il ringgit malese nonostante gli interventi del governo che ha varato misure di tagli alla spesa. Il dollaro è pagato 4,5750 ringgit, un deprezzamento di quasi il cento per cento negli ultimi sei mesi. Il peso filippino ha subito una forte flessione, anche se minore rispetto alla seduta precedente, perché le banche sono state più disponibili a vendere dollari grazie al varo di un nuovo sistema che dovrebbe garantire maggiore sicurezza alle imprese con importanti esposizioni in dollari. A metà mattinata il dollaro è stato pagato 45,419 peso dopo avere toccato 46,500.

Intanto i ministri delle Finanze e i governatori delle banche centrali dei Paesi G-7 si riuniranno [illegible] Londra il 21 febbraio [illegible] la dirompente crisi economica dell'Asia sarà uno dei più scottanti temi in agenda. Lo ha [illegible]dicato ieri il ministero britannico del Tesoro. E a Washington è giunto il vice ministro delle Finanze giapponese Eisuke Sakakibara - soprannominato «mister yen» per la sua influenza sui mercati valutari - per una [illegible] di incontri al vertice con le autorità monetarie americane.

ECONOMIAFLASH

Il confronto sulle 35 ore slitta [illegible] il 15 gennaio

Il confronto sulle 35 ore slitterà probabilmente oltre il 15 gennaio per dare modo alle parti di elaborare le proprie proposte. «Non credo si comincerà a discutere con il gover[illegible] prima del 15 - ha detto il segretario confederale della Cisl Natale Forlani - sia perché in quella data è fissato il direttivo degli industriali sia per la richiesta delle parti di 10 giorni di riflessione». Per il segretario confede[illegible] della Uil Paolo Pirani è probabile che d[illegible] il 18 si tenga l'incontro sull'applicazione dell'intesa sulle 40 ore [illegible] il recepimento della direttiva Ue. Il vicesegretario della Fiom-Cgil, Cesare Damiano, avverte comunque che sarebbe un errore chiedare la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore nel prossimo rinnovo contrattuale dei metalmeccanici perché significherebbe rinunciare ad ogni incremento salariale.

I versamenti [illegible] si fanno il 18 del [illegible]

Il ministero delle Finanze precisa che il termine per i versamenti periodici e per le liquidazioni dell'Iva resta fissato al 18 di ogni mese fino al prossimo maggio, quando entrerà in vigore la nuova disciplina dei versamenti unificati delle imposte e dei contributi prevista dal decreto legislativo 241 del 9 luglio 1997.

Sai Investimenti [illegible] raccolto 2 miliardi

Grande performance per Gestifondo «Formula Sai Investimenti» che ha raccolto in un mese, oltre [illegible] miliardi. Il servizio consente ai sottoscrittori dei [illegible] Fondi di modificare nel tempo il loro investimento adeguandolo all'andamento del mercato grazie all'intervento del gestore della fiduciaria. Le linee che il cliente può scegliere sono la reddituale (solo fondi obbligazionari), la dinamica (solo fondi azionari) [illegible] la globale (fondi azionari [illegible] obbligazionari).

Efibanca vende [illegible] cosmetica Intercos

Efibanca, la merchant bank del gruppo Bnl ha annunciato di aver ceduto la propria partecipazione del 30% nel capitale della società cosmetica Intercos, realizzando una plusvalenza di oltre 9 miliardi. La Intercos è leader nell'industria cosmetica ed annovera tra i suoi principali clienti Estée Lauder, Revlon, Pupa, Pikenz ed Helena Rubinstein.

[illegible] Africa, possibili commesse per l'industria militare italiana

L'offerta italiana è nel gruppo finale scelto dal ministero della Difesa del Sud Africa per il rinnovo dell'equipaggiamento militare: un affare dal valore globale [illegible] 3600 miliardi di lire. Le offerte italiane riguardano gli elicotteri leggeri multiuso (in corsa l'Agusta A-109 del gruppo Finmeccanica), gli elicotteri da trasporto su navi militari (Super Links 300, ancora della Agusta) ed i sottomarini (Longobardo, prodotti da Fincantieri ed Alenia).

Si studia la cessione

Finmeccanica, [illegible]

ROMA. Procedono i contatti per la scelta del futuro partner dell'Ansaldo. Martedì, nella sede romana della Finmeccanica si [illegible] svolto un incontro a livello tecnico con [illegible] rappresentanti della Daewoo per avviare la definizione del business plan che individui nei particolari i termini dell'eventuale alleanza. Si è trattato di un incontro di routine e prelu[illegible] ad una serie di riunioni [illegible] altri pretendenti.

Intanto i sindacati hanno pronunciato un secco [illegible] all'ipotesi. I settori energia e trasporti dell'Ansaldo devono rimanere insieme come in tutti i grandi gruppi, dalla Siemens alla Abb. Questa la posizione dei sindacati dei metalmeccanici che chiedono di incontrare [illegible] ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, e le commissioni parlamentari Industria (Senato) e Attività Produttive (Camera).

Ieri pomeriggio si [illegible] riunito il coordinamento sindacale nazionale dell'Ansaldo. «La riunione - riferisce il segretario nazionale della Fim, Franco Aloia - [illegible] andata molto bene. E' stato confermata la linea sindacale per l'unità dei settori energia e trasporti. L'Italia - prosegue Aloia - ha bisogno di un produttore elettromeccanico integrato come Siemens, Abb e la stessa Fiat. Tenere insieme i due settori - ha detto ancora il dirigente della Fiom - è una condizione necessaria per lo sviluppo in ambedue i settori, [illegible] per questo non siamo disponibili a «spezzatini» più [illegible] meno occulti. E' inutile che si costituiscano cordate che vorrebbero poi spartirsi l'Ansaldo. Il sindacato non vuole competitori europei».

[illegible]

Cassa Risparmio di Bologna 21300; Deutsche Bank 15850; Insbanca Marino 2000; La Carnica Assicurazioni 2300; Data Base 1980; Banco Napoli ordinarie 1-1-98 1620-1700.

WARRANT: Sai risparmio 1150-1400; Sifir 94-99 390; Kariba 16; Calcemento 1450-1480; Ambroveneto ordinarie 1600-1740; Ambroveneto risparmio 990-1100; Toro ordinarie 15000-15500.

[illegible]

AMSTERDAM (AEX) 932.07 (+0,19%); BRUXELLES (BEL-2) 2515.55 (-0.37%); FRANCOFORTE (DAX) 4391.54 (+0.89%); HONG KONG (HANG SENG) 9538.61 (-5.89%); LONDRA (FTSE 100) 5224.10 (-0.77%); MADRID (IBEX 35) 7549 (-0.56%); PARIGI (CAC 40) 3006.73 (-1.02%); SIDNEY (ALLORD) 2646.90 (-1.43%); TOKYO (NIKKEI) 15026.17 (+0,88%); ZURIGO (SMI) 6390 (+0.22%); NEW YORK (DOW JONES) 7902,27 (-0,05%).

OBBLIGAZIONI DEL 07-01-98

Titoli	Milano	Titoli	Milano	Titoli	Milano
ENEL 85/00 IND. II	111 40	Med. USI 97/02 z.c.	[illegible]	C.C.T. 1/11/98	[illegible]
Enel 85/98 Ind. II	102 94	[illegible] 97/00	112 69	C.C.T. 1/12/98	[illegible]
Enel 86/01 IND	102	Medio[illegible] 97/01	102	C.C.T. 1/1/99	100 52
Enel 88/98 Ind. II	108	Olivetti [illegible] TV	101 75	C.C.T. 1/2/99	100 51
Enel 90/98 Ind. I	107 25	Parmalat 94/00 TV	103 25	C.C.T. 1/3/99	100 48
Enel 91/01 Ind. I	106 30	CONVERTIBILI		C.C.T. 1/4/99	100 57
Enel 91/03 Ind. II	104 59	Banca Carige TV 95/02	99 70	C.C.T. 1/5/99	100 65
Enel 92/00 Ind.	104 39	B. Pop. Bergamo TV 95/00	136 60	C.C.T. 1/6/99	100 71
Enel 93/01 Ind. I	100 34	Banca Pop. Brescia 6%	234	C.C.T. 1/8/99	100 72
Enel 9,60% 93/03	115 57	CIR 6% 94/99	101 39	C.C.T. 1/11/99	100 66
Eni 93/01 T.V.	995	Cred. Fond. 94/01 5,5%	113 10	C.C.T. 1/1/00	101 64
I.M.I. 95/03 z.c.	75 15	Bil Cirio 95/00 14%	170 00	C.C.T. 1/2/00	101 07
Iri 7 10% 96/06	110	Mediob. -[illegible]	160 72	C.C.T. 1/3/00	101 16
GCOP 6% 1/6/2005	[illegible]	Mediob. [illegible] 6% 93/99	120 76	C.C.T. 1/5/00	101 44
GCOP 9% 15/6/2006	111 90	Medio[illegible]	129 59	C.C.T. 1/6/00	101 49
AUTOSTR. 93/03 I.V.	101 99	Medio[illegible] 4,50% CV	121 29	C.C.T. 1/8/00	101 63
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. II	111 40	Mediob. Unicem 3,50% CV	114 02	C.C.T. 1/10/00	101
AZ. FF.SS. 84/98 T.V.	101 00	[illegible]	106 05	C.C.T. 1/1/01	101 18
AZ. FF.SS. 90/01 T.V.	102 30	[illegible]	113 47	C.C.T. 1/4/01	101 08
AZ. FF.SS. 13% 90/98	102 31	TITOLI DI STATO		C.C.T. 1/5/01	101 13
AZ. FF.SS. 92/00 Ind	102 70	B.O.T. 15/1/98	99 91	C.C.T. 1/6/01	101 00
AZ. FF.SS. 94/02 TV	100 65	B.O.T. 16/2/98	99 37	C.C.T. 1/12/01	100 97
AZ. FF.SS. 6,90% 94/04	114 70	B.O.T. 16/3/98	99 07	C.C.T. 1/2/02	100 64
AZ. FF.SS. 94/04 Ind	103 40	B.O.T. 15/4/98	98 52	C.C.T. 1/4/02	100 64
AZ. FF.SS. 96/01 TV	100 96	B.O.T. 15/5/98	98 10	C.C.T. 1/6/02	101 05
AZ. FF.SS. 96/04 TV	100 03	B.O.T. 15/6/98	97 74	C.C.T. 1/8/02	100 95
Anas 95/00 Ind	111 50	B.O.T. 15/7/98	97 32	C.C.T. 1/10/02	100 89
S. Paolo c.f. 5%	101 50	B.O.T. 14/8/98	96 85	C.C.T. 1/11/02	101 12
S. Paolo c.f. 6%	101 52	B.O.T. 15/9/98	96 61	C.C.T. 1/12/02	101 22
S. Paolo c.f. 6% Conv.	102 50	B.O.T. 15/10/98	96 17	C.C.T. 1/2/03	101 04
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	102 50	B.O.T. 16/11/98	95 84	C.C.T. 1/4/03	101 47
S. Paolo o.p. 6%	102 80	B.O.T. 15/12/98	97 38	C.C.T. 1/5/03	101 24
Carlo Crociera 96/01 TV	102 60	C.C.T. 1/2/98	99 77	C.C.T. 1/7/03	101 05
Mediob. 94/04 TV	101 74	C.C.T. 1/4/98	99 97	C.C.T. 1/9/03	101 76
Mediob. 96/01 cum.c.	100 85	C.C.T. 1/5/98	99 97	C.C.T. 1/11/03	100 17
Mediob. 96/06 z.c.	83 48	C.C.T. 1/6/98	100 09	C.C.T. 1/1/04	99 94
MEDIOB CW 94/06 z.c.	83 66	C.C.T. 1/7/98	100 30	C.C.T. 1/3/04	100 03
Mediob. 96/11 z.c.	47	C.C.T. 1/9/98	100 30	C.C.T. 1/5/04	100 06
Medi. CMP 97/49 z.c.	57 70	C.C.T. 1/10/98	100 21		

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano corrente	Milano precedente
Dollaro Usa	1794,03	1781,64
ECU	1943,65	1942,92
Marco tedesco	[illegible]	982,65
Franco francese	293,49	293,60
Sterlina	2910,81	2926,32
Fiorino olandese	871,59	[illegible]
Franco belga	47,625	47,643
Peseta spagnola	11,583	11,580
Corona danese	257,91	258,05
Lira irlandese	2450,12	2514,89
Dracma	6,290	6,318
Escudo portoghese	9,605	9,606
Dollaro canadese	1252,11	1248,57
Yen giapponese	13,545	13,375
Franco svizzero	1214,84	1209,67
Scellino austriaco	139,62	139,63
Corona norvegese	238,18	240,76
Corona svedese	222,60	[illegible]
[illegible]	324,54	324,80
[illegible]	1145,13	1159,53

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	6,220	6,380
Call	6,320	6,480
T/N	6,220	6,300
S/N	6,210	6,290
1 Settim.	6,180	6,260
2 Settim.	6,160	6,240
1 mese	6,100	6,180
2 mesi	5,970	6,050
3 mesi	5,920	6,000
6 mesi	5,620	5,700
9 mesi	5,300	[illegible]
12 mesi	5,200	[illegible]

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

RISTRETTO A MILANO

Titoli	[illegible]	
Autostrade Merid.	9450	1,61
Banca Pop. Comm. Industria	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Crema	74000	-4,82
Banca Pop. Cremona	13950	-1,13
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	89000	1,13
Banca Pop. Intra	18000	-2,17
Banca Pop. Lodi	15580	2,50
Banca Pop. Luino e Varese	107[illegible]	-0,46
Banca Pop. [illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Novara	[illegible]	7,17
Banca Pop. Sondrio	[illegible]	[illegible]
Banca Prov. Napoli	1[illegible]	5,51
Terme di Bognanco	—	—
Calz. Varese	—	—
Italiana Ass.	13750	1,85
Napoletana Gas	2000	0,00
Candele Acqua	10	0,00
Creditwest	—	—
Finpeco ord.	—	—
Fritter	5300	0,00
Zerowatt	—	—
Olidrome	—	—
Ferrovie Nord Milano	1150	0,00
Ifis priv.	1189	-0,08
Broggi Izar	—	—
N Edificar	—	—
N Edific risp.	—	—

ORO: CHIUSURE

(Prezzi quotati in $ [illegible] oncia) Un'oncia troy = gr. 31,1035

Mercati	07-01-1998	05-01-1998
Londra	279,00	292,20
Zurigo	279,00	292,20
Parigi	281,50	284,44
New York	0,00	0,00
Milano (L/gr)	16053,00	16739,00
Hong Kong	0,00	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 07-01-98

Azioni	Ultimo	Differ. Lire	Minimi 1998	Massimi 1998	Quantità trattate
Acq. De Fer. o	5500	—	5500	5500	n.r.
Acq. De Ferrari r.	2756	—	2565	2756	6800
Acq. Marcia	5267	+17	5202	5267	3000
Impregilo w. ord. 98	584	-36	556	623	5705000
Impregilo w. ord. 01	670	-29	595	699	4020000
[illegible]	3695	+65	3561	3695	3327400
[illegible]	1182	+8	1165	1182	380000
Reno De Medici r.n.c.	3003	+143	2724	3003	482500
Rinascente ord.	13685	+239	13302	13685	971000
Rinascente priv.	6037	+222	5499	6037	276000
Rinascente risp.	7881	+395	6982	7881	630000

[illegible]

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Resa
30-01-98	21	99,636	6,450
27-02-98	49	99,230	5,780
31-03-98	81	98,780	3,260
30-04-98	111	98,397	5,710
29-05-98	140	98,000	5,320
30-06-98	172	97,563	5,240
31-07-98	203	97,084	5,380
31-08-98	234	96,670	5,370
30-09-98	264	96,435	5,310
15-10-98	279	96,170	5,210
16-11-98	311	96,049	5,060
15-12-98	340	95,540	5,050

MONETE AUREE

Moneta	Prezzo
Sterlina (v.c.)	118 000 - 127 000
Sterlina (n.c.)	[illegible] - 132 000
Sterlina (post 74)	119 000 - 130 000
Marengo it.	115 000 - 124 000
Marengo sv.	105 000 - 121 000
Marengo fr.	100 000 - 112 000
Marengo b.	100 000 - 112 000
Marengo a.	100 000 - 112 000
20 March	125 000 - 134 000
50 $ Messico	440 000 - 500 000
4 ducati Austria	290 000 - 330 000
100 corone Austria	450 000 - 525 000
100 pesos Cile	310 000 - 340 000
Krugerrand	500 000 - 560 000
50 pesos Messico	613 000 - 650 000

TITOLI ITALIANI AL SEAQ

Azioni	7-1	5-1	[illegible]	[illegible]	7-1	5-1	[illegible]
Alleanza	17.850	17.550	300	Montedison	1.680	[illegible]	12,5
Banca di Roma	1.798	1.835	-37,5	Olivetti	1.214	1.194	19,5
Benetton	[illegible]	29.100	100	Parmalat	2.588	2.588	0
Bulgari	8.950	8.950	0	[illegible]	4.923	4.915	7,5
Cir	1.350	1.350	0	Ras	17.450	17.575	-125
Comit	6.513	6.335	177,5	Rinascente	13.200	13.200	0
Compart	1.145	1.145	0	S. Paolo To	17.300	17.400	-100
Credit	5.725	5.748	-22,5	Sirti	10.500	10.500	0
Edison	10.686	10.743	-56,5	Telecom	11.913	11.319	593,8
Eni	9.992	10.175	-182,8	Telecom rnc	[illegible]	8.185	483,9
Fiat	5.421	5.235	186,1	Tim ord.	6.790	6.504	286,2
Fiat Priv.	2.835	2.835	0	Tim rnc	5.600	5.575	25
Fiat rnc.	3.275	3.275	0				
Gemina	770	773	-2,5				
Generali	48.605	45.400	3.204,8				
Ifi priv.	21.100	21.100	0				
Imi	24.324	21.875	2.448,5				
Ina	3.710	3.550	160				
Italgas	7.250	7.250	0				
Mediobanca	14.275	14.250	25				

FIB 30

[illegible]	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Mar. 98	26.405	26.752	26.340	27.440
Giu. 98	[illegible]	26.994	26.555	27.565
[illegible]	[illegible]	[illegible]	26.630	27.150

● Minimi e massimi non rettificati rispetto alle operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

● + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	05-01	02-01
Adriatic Bond	[illegible]	[illegible]
Adriatic Americ.	30142	29978
Adriatic Europe	[illegible]	27413
[illegible]	[illegible]	9975
Adriatic global	23365	[illegible]
Adriatic Multi Fund	20404	20279
Agrifutura	24460	[illegible]
Alleanza Obblig.	10623	10623
Alpi Azionario	[illegible]	12183
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alpi Obbligaz.	[illegible]	[illegible]
Alto Obblig.	[illegible]	[illegible]
Ala Bilanciato	17190	16772
Ala Azionario	17343	16845
Ala Monetario	10420	10413
America 2000	24244	24111
[illegible]	14441	14189
Aquila Azionario	15292	15030
[illegible]	13189	13025
[illegible]	10773	10755
Arca Az. America	31270	30887
Arca BT-Br. Term.	12808	[illegible]
Arca Az. Europa	18419	18258
Arca Az. Far East	10609	10650
Arca Az. Italia	29142	28427
Arca BB	45252	44751
Arca Bond	17470	17384
Arca B Cal. (Lire)	12711	12614
Arca Bond Eco (Lire)	11170	11165
Arca Bond Yen (Lire)	10975	10939
Arca MM	20164	20094
Arca RR	12873	12842
Arca Te	22637	22403
Arca Vestovalle	22599	22784
[illegible]	24621	24474
[illegible]	20003	19854
Aureo	37594	37006
Aureo Bond	13869	13730
Aureo Gestiob	15373	15256
Aureo Global	10629	10522
Aureo Monetario	10722	10712
Aureo Multiaz.	14924	14698
Aureo Prev.	28734	28089
Aureo Rend	27647	27428
Azimut	28110	27728
Azimut America	19114	18841
Azimut Borse Int.	18691	18334
Azimut Europa	17154	16929
Azimut Fixed Rate	12409	12380
Azimut Floating Rate	11543	11539
Azimut garanzia	18546	18542
Azimut Gar. Val.	10147	10124
Azimut Cr. Italia	24782	24131
Azimut Reddito	21061	21028
Azimut Pacifico	10651	10756
Azimut Reddito Int.	12825	12793
Azimut Solidarietà	11474	11468
Azimut Trend	26009	26081
Azimut Trend Em.	9739	9788
Azimut Trend Italia	16526	16151
Azimut Trend Valute	10879	10845
Azimut Trend Tassi	12085	12006
Azzurro	42044	40970
B N Azioni Internaz.	21146	21023
B N Azioni Italia	16739	16413
B N Mondiale	17787	17763
B N Liquidità	10294	10292
B N [illegible] Italia	14918	14774

Fondo	05-01	02-01
B N Obblig. Internaz.	[illegible]	[illegible]
B N Obbligaz. Italia	10519	10495
B N Opportunità	11531	11425
[illegible]	11606	[illegible]
[illegible]	22799	22752
B N Valuta Forte	9.90	9.89
Blue Chip	[illegible]	11272
[illegible]	11914	11857
BPB Rubens	14452	14311
BPB Tiepolo	12183	[illegible]
BPB Tiziano	21784	21799
[illegible] Reddito	10067	10053
Capitalcredit	24086	24057
Capitalgest	30857	30167
Capitalgest az.	24145	23482
Capitalgest B. Dollari	[illegible]	10880
Capitalgest B. Marchi	10218	10159
Capitalgest Europa	10782	10863
Capitalgest Internaz.	17470	17504
Capitalgest Moneta	15323	15317
Capitalgest Pacifico	7008	[illegible]
Capitalgest rend.	[illegible]	14752
Capitalrisp.	27957	27325
Carifondo Ala	15286	15228
Carifondo Atlante	22502	22279
Carifondo [illegible]	22555	22432
Carifondo Az. America	12422	12290
Carifondo Az. Asia	8739	8763
Carifondo Az. Europa	13322	13179
Carifondo Az. Italia	13945	13627
Carifondo Bond	13876	13817
Carifondo Car. Az	12052	11907
Carifondo Doll. Obbl.	12775	12668
Carif. Doll. Obbl ($)	7.17	7.15
Carif. Magna Grecia	13732	13748
Carif. M. Grecia Az.	10259	10281
Carif. M. Grecia Ob.	10256	10032
Carif. Marchi Obbl.	10038	10029
Carif. Mar. Obbl.(DM)	10.21	10.20
Carifondo Cal. Mon.	16331	16328
Carifondo Delta	37302	36277
Carifondo High Yield	10793	10737
Carifondo Libra	48082	47273
Carifondo Cariga Obb.	14514	14485
Carifondo Lire più	27003	21953
Carifondo P.E.	10407	10366
Carifondo Tesoreria	10995	10934
Cariplo Blue Chips	15849	15671
Cariplo Strong Curr.	12263	12220
Centrale America	26605	26451
Centr. Az. Immob. Int.	10053	10053
Centr. America ($)	14.93	14.93
Centrale Bond A. ($)	11.59	11.42
Centr. Bond G. (DM)	11.82	11.74
Centrale Capital	[illegible]	33239
Centrale Cash	12894	12882
Centr. Conto Corr.	14635	14637
Centr. Em. Asia ($)	5.78	5.92
Centr. Em. Asia	[illegible]	[illegible]
Centr. Giappone	7674	7759
Centr. Giappone (Yen)	573.76	577.81
Centr. Europa	37191	36873
Centr. Europa (Ecu)	18.14	18.13
Centrale Global	28014	27754
Centrale Git. Blue Chips	16809	16736
Centrale Italia	19827	19114
Centrale Money	21109	20936

Fondo	05-01	02-01
Centrale Redd.	25094	[illegible]
Centr. Cash M. (DM)	10.85	10.84
Centrale Cash O. ($)	11.34	11.33
Centr. Tasso Fisso	11673	11636
Centrale Tasso Var.	[illegible]	10227
Cisalpino Azionario	22522	21930
Cisalpino Bilan.	27825	27358
Cisalpino Cash	[illegible]	[illegible]
Cisalpino Cedola	11988	10979
Cisalpino Indice	[illegible]	[illegible]
Cisalpino redd.	[illegible]	29118
Cliam Azioni Italiane	13542	13228
Cliam Cash Imprese	10873	[illegible]
Cliam Fenice	9099	9227
[illegible]	[illegible]	9962
Cliam Pegaso	9927	9923
Cliam Regolo	[illegible]	[illegible]
[illegible]	10871	10801
[illegible]	13478	[illegible]
Cliam Liquidità	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	12214
[illegible]	N.P.	13315
Colombus Int. Bond $	N.P.	6.95
Comit Azione	16969	16686
Comit Obbl. Estero	10572	10572
Comit Plus	16635	16635
Comit Reddito	11372	11372
Consultinvest Az.	15711	15384
Consultinvest Red.	16823	16794
[illegible] Monetario	10073	10071
[illegible] Obbligaz.	10083	10078
Cooprend	14205	14099
Cr Trieste Obblig.	11513	11478
Credis Globale	11601	11580
Credis Monetario Lire	11504	11505
Credis Obbl. Int.	11415	11340
Credis Trend	13690	13478
Cristoforo Colombo	30689	30413
Dival Cash	10139	10132
Dival Consumer Goods	10579	10435
Dival Energy	10892	10416
Dival Individual Care	10869	10896
Dival Multimedia	10092	10178
Dival Piazza Affari	11153	10872
Ducato Az. America	11360	11221
Ducato Az. Asia	6749	6842
Ducato Az. Europa	11469	11252
Ducato Az. Int.	58604	58866
Ducato Az. Italia	18220	17824
Ducato Az. Giappone	7308	7307
Ducato Az. Paesi Em.	7892	7814
Ducato Monetario	13625	13618
[illegible]	[illegible]	11177
[illegible]	[illegible]	10421
Ducato Red. Int.	12964	12857
Ducato Red. Italia	35988	35918
Ducato Secutipac	13727	13427
Epta Azioni Italia	N.P.	17895
Epta Bond	N.P.	30096
Epta Capital	N.P.	21908
Epta Impresa	N.P.	N.P.
Epta Money	N.P.	20660
Epta International	N.P.	24639
Epta 92	N.P.	18121
Epta TV	N.P.	10282
Epta MT	N.P.	10426

Fondo	05-01	02-01
Epta LT	[illegible]	11097
[illegible]	[illegible]	10878
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eurobbligazionario	10245	10139
Europ. Az. Eq. Fund	33184	[illegible]
Europ. Az. Italiane	23413	22753
Europ. Blue Chips	[illegible]	23345
Euromob. Capital F.	[illegible]	[illegible]
Euromob. Contrarian	17846	17838
Eur. Em. Mar. E. F.	8868	[illegible]
Europ. E. Eq. Fund	[illegible]	25710
Europ. Green Eq. Fund	16479	16314
Eur. Comm. Eq. Fund	13729	13624
Eur. High Tech E. F.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	14025
[illegible]	11645	[illegible]
Europ. North Am. Bond	[illegible]	[illegible]
Europ. North E. Bond	11268	11196
[illegible]	[illegible]	26445
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Euromob. Risk F.	36856	35715
Euromob. Tesoreria	[illegible]	16464
Eur. Tiger Far East	15088	[illegible]
Euromob. Yen Bond	13541	13663
Euromoney	13632	13589
[illegible] 2000	[illegible]	27974
F&F Lagest az. Italia	35064	34159
F&F Lagest az. intern.	21153	[illegible]
F&F Lagest mon. Italia	12178	12177
F&F Lagest obb. Italia	26463	26429
F&F Lagest obb. inter.	17144	17012
F&F Lagest Portfolio	[illegible]	10179
[illegible]	10293	10288
F&F Professionale	[illegible]	78401
F&F Prof. Gest. Italia	28144	28061
F&F Prof. Gest. Int.	24718	24477
F&F Prof. Mon. Italia	12262	12266
F&F Prof. Redd. Italia	18544	18517
F&F Prof. Redd. Int.	11444	11359
F&F Profess. Risp.	27654	27011
F&F Select America	20627	20426
F&F Select Bond	10665	10630
F&F Select Bond (DM)	10.85	10.81
F&F Select Europa	27908	27589
F&F Select Germania	16335	16141
F&F Select Italia	16705	16275
F&F Select Nuovi Merc.	8639	8536
F&F Select Pacifico	10006	10083
F&F Select Paesi Em.	10161	10116
F&F Select Ris. Dol	10446	10381
F&F Sel. Ris. Dol. ($)	5.86	5.88
F&F Select Riserva L.	13517	13514
F&F Select Top 50 Int.	10066	10014
Ferdinando Magellano	7721	7705
Fideuram azione	23037	22872
Fideuram moneta	21962	21951
Fideuram Performan.	14209	14057
Fideuram Security	14530	14520
Finanza Romagest	[illegible]	18524
Fondattivo	17729	17463
Fondersel	53580	[illegible]
Fondersel America	20844	20690
Fondersel Cash	[illegible]	13192
Fondersel Dollaro	[illegible]	12837
Fondersel Europa	20843	20265
Fondersel Ind.	14427	14076
Fondersel Int.	19627	[illegible]

Fondo	[illegible]	02-01
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	10237	10207
[illegible]	9843	[illegible]
Fondersel red.	[illegible]	15369
[illegible]	14583	14491
Fondici Alto Potenz.	15964	15820
Fondicri Int.	31886	31404
Fondicri I	12795	12756
Fondicri bilanciato	19656	19436
Fondicri monetar.	21902	21906
Fondicri Pr. B.	16587	16487
Fondicri P. B. (Ecu)	8.54	8.49
Fondicri S I	27795	26996
Fondicri Selez. Am.	12713	12784
Fondicri Selez. Eur.	11661	11552
Fondicri Selez. Or.	8601	8554
Fondicri Bond Plus	10674	10627
Fondimpiego	29262	29173
Fondinvest 1	13780	13750
Fondinvest 2	34395	33829
Fondinvest 3	25787	25129
Fondinvest Europa	[illegible]	26339
Fondinvest Paesi E.	[illegible]	14316
Fondinvest Servizi	[illegible]	23436
Fondo Centrale	31104	30803
[illegible]	[illegible]	12057
Fondo Forza C. M.	13649	[illegible]
Fondo Trading	14032	14129
[illegible]	16243	16222
[illegible]	22251	21663
Galileo Impr.	20210	20079
Garden Cis	[illegible]	10250
Genercomit	42873	42352
Genercomit Az. It.	17179	16734
Genercomit Bt. Ter.	10954	10954
Genercomit cap	28624	28274
Genercomit e.e.	34319	33812
Genercomit it.	29665	29563
Genercomit nor.	33894	33790
Genercomit mon.	19220	19213
[illegible]	[illegible]	12611
Genercomit Eur.	11332	11313
Genercomit Eur.(Ecu)	5.83	5.82
Genercomit Asi	12976	[illegible]
Genercomit Am.($)	[illegible]	2.74
[illegible]	9164	9230
Genercomit Espans.	13019	12965
Genercomit O. Est.	11256	11292
[illegible]	21791	[illegible]
Geode Riserve Val.	6627	[illegible]
Geode Paesi Emerg.	10557	[illegible]
[illegible]	25140	[illegible]
Gepobond	12488	12339
Gepobond $	6.30	6.26
[illegible]	11216	11101
Gepoblue chips	12419	12415
Gepocash	10577	10573
Gepoinvest	23840	23578
Geporend	11825	11594
Gepoworld	[illegible]	[illegible]
Gestiras Americhe	16449	16333
Gestiras Europa	17245	16952
Gestifondi Internaz.	20737	20608
Gestifondi Italia	18443	17348
Gestifondi Pacifico	8640	8705
Gestifondi Monetario	17200	17181
Gestifondi Innovazione	17010	16835

Fondo	05-01	02-01
Gestifondi [illegible]	11845	11739
Gestifondi Risparmio	11772	11743
Gestiredit America	16795	16632
Gestiredit az.	25064	[illegible]
Gestiredit Borsa	[illegible]	21421
Gestiredit Cash M.	12273	12269
Gestiredit Cedole	10824	10798
Gestiredit euroaz.	28399	27903
Gestiredit Far East	7841	7897
Gestiredit fin	25334	25076
Gestiredit Global.	17451	17331
Gestiredit Mercati E.	9610	9683
Gestiredit mon.	30761	30748
Gestiredit Pharm	22771	22433
Gestiredit Prev.	14029	13844
Gestielle A	16965	16442
Gestielle B	17200	16965
Gestielle I	19482	19226
Gestielle M	15487	15416
Gestielle America	16561	16306
Gestielle B	15894	15678
[illegible]	12951	[illegible]
Gestielle Europa	18474	18125
Gestielle Far East	9915	9980
Gestielle Liquidità	19580	19504
Gestielle BT Italia	10800	10795
Gestielle BT Ocse	11154	11117
Gestielle BT Em. M.	11363	11326
Gestielle World Commun.	[illegible]	[illegible]
Gestil. Az. Internaz.	20067	19862
Gestil. Az. Italia	16071	[illegible]
Gestil. Obb. Int.	13104	12937
[illegible]	14702	14700
Gestiras	42516	42138
Gestiras Coupon	12748	12736
Gestivita	12450	12424
Gestnord Ambiente	[illegible]	13799
Gestnord America $	16.95	16.94
Gestnord Am. (Lire)	30297	30271
Gestnord Banking	[illegible]	17268
Gestnord Europa	17606	17328
Gestnord E. (DM)	17.92	17.61
Gestnord Far E. (yen)	977.12	977.69
Gestnord F. E. (Lire)	13089	13147
[illegible]	17580	[illegible]
Gestnord P.zza Affari	15497	15177
Gestnord Trading	10451	10423
Giallo	16471	15984
Ginevra Monetario	11715	11749
Ginevra Obblig.	[illegible]	13026
Grifobond	N.P.	N.P.
[illegible]	N.P.	N.P.
Grifocash	N.P.	N.P.
Grifoglobal	N.P.	N.P.
Grifoglobal Int.	N.P.	N.P.
Grifored	N.P.	N.P.
[illegible]	21858	21692
Imicapital	46365	45962
[illegible]	10772	10852
Imi-Europa	29829	29017
Imindustria	25744	25735
Imi Italy	26826	[illegible]
[illegible]	19772	19590
Imirend	17133	17021
Imi West	32893	32637
ING Svil. America	31649	31643
ING Sviluppo Asia	7807	7066

Fondo	05-01	02-01
ING Svil. Azionario	28334	27475
ING Sviluppo Bond	22526	22349
ING Svil. Em. Markets	[illegible]	19404
ING Sviluppo E. M. E.	10069	10579
ING Sviluppo E. (Lit)	9829	9822
ING Sviluppo E. (Ecu)	5.08	5.06
ING Svil. Europa	[illegible]	30174
ING Svil. Ind. Globale	22259	22045
ING Svil. Investim.	23299	23109
ING Sviluppo Mon.	13127	13119
ING Sviluppo Ob.	22079	21796
ING Svil. Portfolio	[illegible]	[illegible]
ING Svil. Reddito	25639	25594
Industria Romagest	20172	19787
Interbanc. az.	34671	33925
Interbanc. re.	32614	32576
[illegible] Fondo	25165	24900
Intermoney	13421	13771
Interm. Bond Manag.	11087	11038
Interm. Stock Manag.	15485	15261
[illegible]	12243	12159
Investire bil.	32513	32741
Investire az.	25488	24928
Investire Int.	21624	21297
Investire Bond	13573	13509
Investire int	23265	22741
Invest. Strategic Bond	19374	19294
Investire int	18854	18748
Investire Monetario	15085	15057
Investire obb.	32556	32574
Investire Pac.	12759	12633
Investire Reddito	10317	10290
Italy Bond Manag.	12148	12119
Italy Stock Manag.	15367	15066
Italmoney	13315	13285
Leadoro	12966	12759
Lombardo	28006	28690
[illegible]	17808	17605
Mediceo America	15571	15464
Mediceo Asia	6033	5952
Mediceo Giappone	9557	9592
Mediceo Medium	18472	[illegible]
Mediceo Monetario	[illegible]	12548
Mediceo Mon. Amer.	11685	11727
Mediceo America Lat.	13833	13836
Mediceo Indice It.	11730	11581
Mediceo Nord Europa	13337	13145
Mediceo Reddito	13486	13464
Mediceo Monet. Eur	10967	10958
Mida Azionario	N.P.	21083
Mida Obbl. Internaz.	N.P.	17849
Mida Monetario	N.P.	18262
Mida obb.	N.P.	24240
Money-Time	N.P.	18641
Monetario romagest	19312	19309
[illegible]	36677	33224
Nagracapital	28715	28219
Nagrarend	14875	14833
Nordcapital	21131	21082
Nordfondo	23417	23360
Nordfondo Cash	13105	13098
Nordfondo Area $	12.05	12.01
Nordf. Area D. (Lire)	21482	[illegible]
Nordfondo Area DM	12.06	12.03
Nordf. Area M. (Lire)	11051	11026
Nordf. Gl Euro (Ecu)	10.27	10.22
Nordf. Gl Euro (Lire)	19964	19852

Fondo	05-01	02-01
Nordmix	22445	22382
Oasi Az. Italia	15624	15509
Oasi Bond Risk	14587	14425
Oasi Cap Risk	17256	17214
Oasi Cr. Risparmio	12273	12266
Oasi Cr. Azionario	16987	16253
Oasi Dollari (Lire)	11631	11502
Oasi Famiglia	11027	11022
Oasi Francoforte	19862	19574
Oasi Gest. Liquid.	12253	12257
Oasi High Risk	14324	14161
Oasi Italian Eq. Risk	13768	13219
Oasi Yen (Lire)	5242	5258
Oasi Londra	12545	12421
Oasi Fr. Sviz. (Lire)	8845	8843
Oasi Marchi (Lire)	9751	9656
Oasi Mon. Italia	14009	13957
Oasi New York	16343	16355
Oasi Obbl. Globale	20314	20246
Oasi Obbl. Intern.	17651	17535
Oasi Obbl. Italia	19463	19402
Oasi Panieri Borse	13463	13371
Oasi Parigi	18527	18344
Oasi Previdenza Int.	12132	12126
Oasi Tesoreria impr.	12023	12020
Oasi 3 Mesi	10814	10810
Oasi Tokyo	11324	11255
Occidente Romagest	15578	15573
Oltremare Azionario	N.P.	17652
Oltremare Bond	N.P.	11743
Oltremare Monetario	N.P.	11552
Oltremare Obbligaz.	N.P.	13346
Oltremare Stock	N.P.	17152
Oriente Romagest	9133	9220
Oriente 2000	14645	14165
Padano Bond	13529	13452
Padano Indice Italia	16416	15951
Padano Monetario	10457	10446
Padano Obbligaz.	13623	13581
Perfor. Azion. Est	13364	13274
Perfor. Az. Italia	17075	16676
Performance Cedola	10489	10466
Perfor. Obbl. Lire	14225	14173
Perfor. Obbl. Est.	13984	13572
Performance Mon. 12	14961	14931
Performance Mon. 3	10512	10477
Performance Plus	11077	11104
[illegible] Monetario	N.P.	10861
[illegible]	N.P.	10456
Personal Bond	11318	11308
Personal Lira	18837	18411
PersonalDollaro $	12.66	12.59
PersonalMarco DM	11.71	11.64
Personal. az.	22456	22239
Personalfondo mon.	20764	20754
Phenixfund	23320	23101
Phenixfund 2	23734	23571
Phenixfund Top	15793	15415
Polaris	17437	17373
Polaris Int.	13169	13075
Prime M. Am.	34170	34565
Prime M. Eur.	33939	33487
[illegible]	20458	20411
Primebond	21987	21942
[illegible]	65487	67070
Primecash	12779	12742
Primeclub az. It.	23770	23521

Fondo	05-01	02-01
Primeclub obbl. It.	23599	23475
Primeclub az. Int.	13198	13061
Primeclub obbl. int.	11867	11867
Prime Emerging M.	14075	13873
Primeglobal	24785	24472
Primeitaly	24404	23850
Primemonetario	23665	23647
Prime Reddito Italia	13892	13854
Primerend	43361	43266
Prime Special	16787	16406
Prudential Azioni	16522	16075
Prudential Mixed	11675	11767
Prudential Mon.	10944	10939
Prudential Obbl.	20759	20563
Prudential Sm. Cap.	16605	16069
Putnam Europe Eq.	14764	14485
Putnam Eur. Eq. (Ecu)	7.60	7.46
Putnam Global Eq.	13795	13636
Putnam G. Eq. ($)	7.74	7.75
Putnam Global Bond	12772	12680
Putnam G. B. ($)	7.17	7.14
Putnam Pacific Eq.	5779	5807
Putnam P. Eq. ($)	4.93	4.97
Putnam U.S.A. Eq.	13490	13384
Putnam USA Eq. ($)	7.57	7.56
Putnam U.S.A. Opp.	11738	11597
Putnam USA Opp. ($)	6.59	6.54
Quadrifoglio az.	23070	22957
Quadrifoglio bil.	29115	28725
Quadrifoglio c. bond	13517	13495
Quadrifoglio int.	15951	15526
Quadrifoglio obb.	22713	22615
Rendicredit	13526	13476
Rendiras	23089	23032
Risp. Italia az.	24215	23752
Risp. Italia Bi.	32591	32277
Risp. Italia Cor.	19918	19811
Risp. Italia red.	13671	13633
Risp. It. Monetario	13545	13646
Risp. Italia red.	26262	26144
RoloAmerica	16225	16095
Rolobonds	13965	13960
Rolocash	12381	12372
RoloEuropa	16809	16561
[illegible]	16214	15931
Rologest	26815	26347
Rolointernational	20553	20385
Rolomoney	18948	18467
[illegible]	16155	16145
RoloOriente	5627	5756
[illegible]	18435	18041
Sanpaolo Anter	20647	20256
Sanpaolo Az. Int. Fi.	14206	13967
Sanpaolo Az. Italia	13588	13231
Sanpaolo Breve Ter.	10897	10851
Sanpaolo Cash	14355	14350
Sanpaolo Am. Italia	74476	73735
Sanpaolo [illegible]	37343	36961
Sanpaolo [illegible] Rend	17555	17516
Sanpaolo Junior	29910	29426
[illegible] Mega Coupon	12691	12654
Sanpaolo Liq. Impr.	15932	15957
Sanpaolo H. Ambiente	28362	27640
Sanpaolo H. America	17860	17757
Sanpaolo H. Bonds Dol	10550	10442
Sanpaolo H. Bonds Ec.	10124	10084
Sanpaolo H. Bonds	11608	11547
Sanpaolo H. Bonds Yen	9651	9901

Fondo	05-01	02-01
Sanpaolo H. Ec. Em.	13170	12673
Sanpaolo H. Europe	15313	15088
Sanpaolo H. France	35116	35327
Sanpaolo H. Indust.	22490	22076
Sanpaolo H. Intern.	22932	22554
Sanpaolo H. Pacific	10089	10117
Sanpaolo Op. Italia	13917	13793
Sanpaolo Ob. It. Et	19711	19692
Sanpaolo Ob. Est. Et	10502	10449
Sanpaolo Ob. Es. Et	[illegible]	10240
Sanpaolo Op. M. Et	10723	10695
Sanpaolo Rendita	10209	10195
Scudo	11942	11940
Sforzesco	14514	14507
Sicilcassa mon.	13317	13344
Silver Time	N.P.	10770
[illegible]	10251	10251
Symphonia Az. Globale	14520	14832
Symphonia Az. Italia	13532	13463
Symphonia Monetario	10536	10550
Symphonia Obbl. Globale	12700	12663
Tallero	12261	12213
Tendenza Monetario	10331	10325
Vasco De Gama	21006	20871
Venetoblue	22665	22264
Venetocapital	21955	21959
[illegible]	15657	15625
Venetocash	12161	12162
Venetorend	22676	22564
VenetoVenture	21064	20708
Venture Time	N.P.	15275
Verde	13570	13096
Visconteo	40535	40097
Zecchino	15138	15165
Zeta Azionario	19553	19553
Zeta Monetario	10979	10979
Zeta Bond	19346	19349
Zeta Obbligaz.	15734	15704
Zeta Target	12147	12142
[illegible]	20515	20467
Zeta Azionario	23403	23319
Zeta Bilanciato	25163	25129
Zeta Monetario	12143	12135
Zeta Obbligaz.	24616	24561
Zeta Reddito	10746	10730
Zetastock	25419	25100
Zetaswiss	39403	38634
[illegible]	N.P.	5135
[illegible]	N.P.	1750.01
Sir Quota	26692.15	26475.37

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	05-01	02-01
Capital Italia	13412	13412
Fonditalia Gest.	11945	10852
Fonditalia Bond Lira	14213	13984
Fondit. Deutsche Mark	4815	4822
Fonditalia Dollar	12336	13357
Fondit. Em. Mark. Asia	5625	6115
Fondit. Eq. Britain	17335	16990
Fondit. Equity Europe	16410	16125
Fondit. Equity Italy	17366	19584
Fondit. Equity Japan	5507	5276
Fondit. Equity USA	13265	13042
Fonditalia Lira	11620	11615
Fonditalia Yen	7386	7211
[illegible]	11176	11124
[illegible] Gr. Scan	93934	93264
Int. Sec. Fund	109419	108327
Italfortune cat. a	113274	113034
Italfortune cat. b	26700	25720

Fondo	05-01	02-01
Italfortune cat. c	21461	21411
Italfortune cat. d	22146	22148
Italfortune cat. e	11766	11768
Italfortune cat. f	9924	9924
Europa Fund E	38.36	37.82
Rominvest It. Bonds	254264	253333
Rominvest Short T.	363083	358992
Rominvest Universal	65586	65092
Rom. D-M Bond Port.	232138	231110
Rom. DM Short T.	324599	324292
Rom. German Index	845645	836492
Rom. French Index	655614	646441
Rom. French Bonds	173761	173460
Rom. French Sh. Term	331971	331603
Rom. British Index	20163	19737
Rom. British Bonds	32565	32302
Rom. British Sh. Term	62740	62360
Rom. N. Am. Index	26759	26529
Rom. N. Am. Bonds	33200	33752
Rom. N. Am. S. Term	95801	95240
Rom. Japan Index	4570	4569
Rom. Japanese B.	2836	2851
Rom. Jap. Sh. Term	5741	5777
Rom. It. Eq. Index	16363	17459
Rom. It. Sh. Term	56859	56197
Rom. Fr. B. (Ecu)	10.97	10.37
Eurofal Fund B	38.94	37.74
S Paolo Obbligaz. Ecu	150.66	150.66
S Paolo Multi Ecu	213.57	210.86
S Paolo Actions Ecu	246.70	245.66
S Paolo Actions FF	874.05	847.47
S Paolo Obl. Fr. FF	1159.36	1156.55
S Paolo Obl. [illegible]	12957	12935
S Paolo Act. [illegible] DM	166.38	165.65
S Paolo Ob. It. Lit	136935	135561
S Paolo Act. It. Lit	245136	232214
[illegible] Fixed Inc. Ecu	1088.14	1056.14
[illegible] Equity Ecu	1919.63	1916.63
[illegible] Eq. Lit	14347	14347
[illegible] Lit	11793	11793
[illegible] Lit	12215	12246
[illegible] Sh. T. Lit	11392	11392
[illegible]	103966	103996
[illegible] Bond	16250	16250
[illegible]	17456	17456
[illegible]	15726	15726
[illegible] Bond Ecu	1119.10	1116.10
[illegible] DM	10769	10795
[illegible]	10671	10664
[illegible]	311.17	311.17
[illegible]	248.43	248.43
[illegible]	215	215
[illegible] Lira Ecu	9967	9964
Int. Swiss Franc Ecu	9894	9823
Int. Bond Lira Ecu	13374	13307
Int. [illegible] Lira Ecu	9864	9850
Int. Bond Mark Ecu	9957	9964
Int. Bond Dollar Ecu	11036	10952
Int. Bond Yen Ecu	5383	5421
Int. [illegible] Ecu	10316	10303
Int. British Eq. Ecu	11367	11143
Int. Blue Chips Ecu	11538	11431
Int. Smaller Cos. Ecu	10864	10885
Int. Japanese Eq. Ecu	7776	7271
Int. European Eq. Ecu	11523	11390
Int. New A. Mark. Ecu	9386	9630
Int. Gold Shares Ecu	N.P.	N.P.

Compromesso in vista sulla presidenza della Banca centrale. Bonn conferma: rispetteremo il 3%

Primo esame per l'euro il 25 marzo

Ciampi: più peso politico per l'Uem

BRUXELLES. Il primo verdetto arriverà mercoledì 25 marzo. Si saprà, dunque, quel giorno quali Paesi potranno adottare la moneta unica, l'euro, fin dal primo gennaio 1999: la Commissione europea e l'Ime (Istituto monetario europeo) presenteranno, cia[illegible] autonomamente, le proprie «raccomandazioni», indicando quali saranno i Paesi che partiranno con il primo gruppo dell'Unione economica e monetaria (Uem). Le «raccomandazioni» saranno, poi, esaminate dai ministri economico-finanziari dei Quindici venerdì primo maggio. Il giorno dopo, sabato 2, [illegible] pronunceranno il Parlamento europeo (la mattina) e i capi di Stato [illegible] di governo (il pomeriggio), che prenderanno la decisione definitiva sulla cerchia dei Paesi dell'euro.

Procede a tappe forzate la marcia per l'euro. E, intanto, mentre si apre uno scontro tra Italia [illegible] Germania sul ruolo dell'Euro-X, si profila invece una soluzione di compromesso [illegible] un tema centrale della nuova unio[illegible] monetaria. Lo scontro sulla presidenza della futura Banca centrale europea, che sostituirà l'Ime, potrebbe, infatti, essere risolto con una «staffetta» tra i due candidati, l'olandese Wim Duisenberg, attuale presidente dell'Istituto monetario europeo (l'organismo precursore della Banca europea), e il francese Jean-Claude Trichet, oggi governatore della Banca di Francia.

Che le cose si stiano muovendo in questa direzione lo ha lasciato capire ieri Yves-Thibault de Silguy, commissario europeo per gli Affari monetari, intervenuto sull'indiscrezione che è circolata in queste settimane. Secondo le voci, il mandato del presidente (ot[illegible] anni di durata secondo il trattato di Maastricht) verrebbe diviso in due. La guida della Bce sarebbe, così, affidata in un primo momento a Duisenberg, appoggiato tra gli altri da Olanda e Germania, per poi passare a Trichet. «In base al trattato il mandato del presidente non può essere diviso», ha detto de Silguy ieri, aggiungendo subito dopo, però, che «il presidente può decidere in qualsiasi momento di fissare un termine. Nessuno glielo può impedire». Un precedente, d'altra parte, c'è. «Abbiamo l'esempio di Lamfalussy per il suo secondo mandato», ha ricordato [illegible] commissario riferendosi all'ex presidente dell'Ime, in carica dal 1994 al 30 giugno scorso. L'incarico, in scadenza il 31 dicembre 1996, era stato prorogato; ma lo stesso Lamfalussy ha voluto restare in carica solo per altri sei mesi, cioè fino a fine giugno, quando ha passato [illegible] testimone appunto a Duisenberg. Si tratta, secondo de Silguy, di un «precedente che ha funzionato [illegible]za turbare troppo». Se passasse questa soluzione [illegible] potrebbe evitare l'altro escamotage, come sempre avanzato dalle indiscrezioni, di introdurre adesso, cioè a posteriori rispetto al trattato, un limite d'età per [illegible] presidente della Banca centrale (Duisenberg ha oggi 63 anni).

Opinioni diverse, invece, esistono tra Roma [illegible] Bonn sull'Euro-X, il Consiglio politico che dovrà affiancarsi alla Banca centrale europea, varato il mese scorso a Lussemburgo [illegible] nel quale la X sarà sostituita dal numero dei partecipanti alla moneta unica. Il ministro del Tesoro italiano, Carlo Azeglio Ciampi, allineandosi alla posizione francese, ha chiesto un contrappeso politico alla futura Banca centrale. E ha detto che l'Euro-X, così come l'Ecofin, «non dovrebbe più limitar[illegible] [illegible] essere semplicemente un organismo consultivo per i ministri, ma dovrebbe diventare un luogo dove si prendono decisioni nell'ambito delle linee di un'Europa federale».

Ciampi, che ha parlato in un'intervista all'*Herald Tribune*, sostiene di aver discusso [illegible] questione con [illegible] ministro delle Finanze tedesco, Theo Waigel, e di aver constatato che non esistono reali divergenze con la Germania. Ma ieri un portavoce del ministro tedesco ha fatto sapere che l'Euro-X sarà soltanto un «organo informale» senza alcun potere decisionale.

Lo stesso Waigel ha, poi, assicurato che la Germania centrerà i criteri per l'ammissione all'Unione monetaria. Il ministro ha risposto in questo modo alle previsioni economiche del centro di ricerca Diw secondo il quale nel '97 la Germania toccherebbe il 3,3 per cento nel rapporto tra disavanzo e pil contro il 3 per cento stabilito dal trattato di Maastricht. «Dò per scontato, sulla base della ferrea politica di risparmio attuata nel '97, che raggiungeremo il criterio sul deficit», ha detto Waigel, aggiungendo che «ciò [illegible] determinante per la decisione (sull'ammissione) accanto alla tenuta (del criterio) nel 1998». [r. e. s.]

DEUTSCHE BANK

«La moneta unica non dà occupazione»

BERLINO. L'euro non è un programma [illegible] favore dell'occupazione e quindi non porterà alla creazione massiccia di nuovi posti di lavoro. E' quanto ha affermato Norbert Walter, capo-economista della Deutsche Bank, in un'intervista alla Deutschlandradio Berlin. L'euro, ha continuato Walter, è un «progetto per avere una valuta solida» che avrà naturalmente riflessi positivi anche sull'economia [illegible] porterà più stabilità monetaria ma non risolverà i problemi strutturali come la disoccupazione. Secondo Walter, diversi uomini politici hanno reagito con un ottimismo forzato alle critiche ingiustificate ed [illegible] rivolte all'euro ma «chi è sincero sa che i problemi tedeschi, francesi [illegible] italiani sul mercato del lavoro devono essere risolti con misure strutturali». I problemi di natura strutturale non si possono risolvere con la valuta [illegible] nel giro di una notte. Per quanto riguarda la disoccupazione quindi meglio [illegible] aspettarsi troppo dall'euro. L'economia europea ha bisogno di investimenti e per questo, almeno nel caso della Germania, è necessario far ripartire le riforme, sbloccando una situazione che sta tenendo lontani dal mercato molti investitori potenziali.





Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi e quello delle Finanze tedesco Theo Waigel

Contratto bancari

L'Abi chiede il blocco dei salari

ROMA. Bloccare le retribuzioni fino al 2001, ridurre al 39% il rapporto tra costo del lavoro e margine di intermediazione, contro il 44,8% attuale, avvicinandosi alla media europea del 38,3%, forte spinta verso la flessibilità, sia nel lavoro che in uscita dal lavoro, con [illegible]ggio di una parte della retribuzione da quella fissa a quella variabile. Sono questi i punti salienti che l'Abi ha [illegible] in un documento che verrà illustrato ai sindacati il 9 gennaio alla ripresa delle trattative sul costo del lavoro [illegible] sugli esuberi nel settore bancario.

L'Abi intende [illegible]gire su due «pilastri»: il blocco dell'adeguamento all'inflazione con il congelamento degli automatismi salariali, ed una «omogeneizzazione delle condizioni normative ed economiche» dei contratti del personale «al livello [illegible] oneroso tra quelle esistenti». Tra le premesse c'è l'intenzione di «superare gradualmente le differenze tra i diversi contratti di categoria» realizzando una «contrattazione unitaria a livello di settore bancario».

Il contratto. «La struttura contrattuale del settore deve essere ridefinita», anche per il numero di contratti esistenti attualmente (Abi, Acri e Federcasse) realizzando «discipline differenziate per categorie di personale» creando tre fasce: dirigenti, quadri direttivi e impiegati. Ma soprattutto l'Abi vuole flessibilità.

Intese per Ansaldo e Necchi. La Fiat investirà un miliardo di dollari. Prodi: presenza in crescita

Un passaggio in India per l'Italia

Continua lo sbarco delle imprese a caccia di affari

NEW DELHI
DAL NOSTRO INVIATO

Romano Prodi lo giura: con Sonia Gandhi «non abbiamo parlato di politica». Sarà. Ma durante il lunch offerto dal presidente indiano, il Professore e Sonia l'«italiana» - la bella vedova di Rajiv Gandhi - hanno avuto un incontro che lo stesso Prodi ha definito «*warm*», caloroso. Certo, il presidente del Consiglio ci tiene a far sapere di non volersi immischiare nella battaglia elettorale in corso in India, le ennesime elezioni anticipate della più grande democrazia del mondo, con quei 600 milioni di elettori che andranno a votare tra febbraio e marzo.

E Prodi soffoca la curiosità dei giornalisti indiani sul *vis-à-vis* con Sonia, perché si [illegible] già che in campagna elettorale la vedova di Rajiv sarà attaccata anche per le sue origini italiane e probabilmente tornerà l'antico ritornello, quello che raccontava di [illegible] Sonia sensibile agli interessi italiani in India. Già, perché Sonia Maino, la [illegible] «ragazza di Orbassano» che a diciotto anni andò a Cambridge a studiare l'inglese e lì si innamorò di Rajiv Gandhi, ha scombussolato la politica indiana con quell'annuncio a sorpresa: «Parteciperò alla campagna elettorale».

Prodi e i 90 imprenditori al [illegible] seguito arrivano in India alla vigilia di una battaglia infuocata, con uno scenario politico che - sia pu[illegible] alla lontana - ricorda il crepuscolo della Prima Repubblica italiana. Lo scioglimento anticipato del Parlamento, per dirne una, lo ha voluto il partito del Congresso, che dopo aver fondato l'India moderna e indipendente, ha perso la [illegible] centralità anche a seguito di alcuni scandali, esattamente come la dc italiana. E per recuperare un ruolo, il partito del Congresso ha tolto l'appoggio ad [illegible] coalizione di centro-sinistra, formata da ben 15 partiti.

Certo, la parossistica instabilità politica - male indiano che riecheggia una recente malattia italiana - è una remora che rallenta gli investimenti. Ma non li frena, vista l'entità della presenza italiana in India: «Nel 1991 - spiega il presidente della Confindustria Giorgio Fossa, al seguito di Prodi - le imprese italiane presenti in India erano duemila, oggi sono più che raddoppiate». Chi arriva [illegible] queste parti sa bene che in India si muore per strada e soltanto un terzo dei 960 milioni di indiani sono consumatori all'«occidentale». Eppure, quella sterminata *middle class* formata da 300 milioni di indiani costituisce un mercato appetitoso, tanto è [illegible]o che lo sbar[illegible] italiano in India - come dice Prodi - «coinvolge il meglio della grande, media e piccola impresa italiana». E tra le imprese al seguito di Prodi che scommettono sull'ampliamento del mercato indiano alcuni dei nomi più noti all'estero: Ansaldo, Alenia, Benetton, Carraro, Snamprogetti, Enichem, Fiat, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Bnl, Credito italiano, Merloni, Perfetti, Piaggio, Pirelli, Tecnimont, Technipetrol, Telecom.

La Fiat - che in questi giorni è presente in India con il suo amministratore delegato Paolo Cantarella - è rientrata recentemente sul mercato indiano grazie ad un accordo con la Premier per l'assemblaggio della Uno, ma soprattutto la Fiat ha programmato investimenti per un miliardo di dollari nel periodo 1997-2001, con la [illegible] di un nuovo stabilimento nel Maharastra per la produzione della world car Palio. E proprio ieri sono stati presentati altri due importanti accordi commerciali: quello dell'Ansaldo (in con[illegible] [illegible] Enel ed Eni) per la realizzazione di due centrali energetiche e quello tra l'indiana Video[illegible] e l'italiana Necchi compressori. All'orizzonte ci [illegible] altri affari, a cominciare dall'intesa tra la Piaggio e la Greaves per la produzione di veicoli a tre ruote. E proprio ieri Prodi ha inaugurato a Delhi la mostra «Torino Design»: promossa dalla Regione Piemonte, la mostra espone molti prodotti industriali (dalle sedie alle auto, dalle tende alle lampade) firmati dai grandi professionisti del design piemontese.

E Romano Prodi - che quando è all'estero non perde occasione per ripetere con una punta di civetteria di essere «il commesso viaggiatore dell'Italia» - spiega che il viaggio in India in realtà completa un disegno tracciato più di 12 mesi fa: «Concludiamo qui un ciclo durato un anno, nel [illegible] del quale abbiamo visitato quasi tutti i principali Paesi dell'Asia - Cina, India, Giappone, Indonesia - [illegible] tutti nella stessa ottica: promuovere un aumento della presenza italia[illegible] in questo continente».

[illegible] Martini





Da sinistra, il presidente del Consiglio Romano Prodi e Paolo Cantarella, amministratore delegato della Fiat

Il leader del prc: c'è accordo con il premier per il controllo pubblico

Bertinotti attacca su Eni

Lite col governo anche su Autostrade

ROMA. «La messa in discussione della maggioranza pubblica nell'Eni sarebbe uno strappo del tutto incomprensibile»: lo dice Fausto Bertinotti da Lulea (Svezia), dove partecipa al 32° congresso del Partito della Sinistra (Vensterpartiet) svedese cominciato ieri. E Primo Galdelli (prc), vicepresidente della Commissione Ambiente Lavori pubblici della Camera, rincara la dose: rifondazione comunista dice [illegible] alla proroga della concessione alla Società Autostrade Spa sino al 2038, anziché sino al 2018, e chiede anzi che l'argomento sia affrontato in sede politica al tavolo di concertazione tra governo-Ulivo [illegible] prc, istituito per risolvere [illegible] crisi politi[illegible] «lampo» di novembre.

Il clima politico torna quindi a surriscaldarsi, con al centro delle polemiche il tema delle privatizzazioni. «Sulle privatizzazioni rifondazione non frena, chiede semplicemente che vengano rispettati gli impegni presi», sottolinea infatti [illegible] leader comunista, ricordando che si è a lungo lavorato per un compromesso: da una parte il suo partito «accedeva, sia pur criticamente, [illegible] prendere in considerazione la privatizzazione della Telecom», dall'altra lo Stato manteneva «la presenza pubblica dell'Enel nel settore elettrico e la maggioranza dell'Eni». «Non è un accordo segreto, lo stesso presidente del Consiglio si è ripetutamente pronunciato in questa direzione», aggiunge Bertinotti.

Quindi, insiste il leader comunista, «adesso [illegible] svendita dell'Eni sarebbe del tutto incomprensibile ed io credo che [illegible] debba avvenire, anche perché non risponderebbe a nessun disegno strategico, ma [illegible]plicemente all'esigenza di fare cassa». Inoltre, secondo Bertinotti, «si tratterebbe davvero [illegible] una messa in discussione di un compromesso raggiunto. Il che [illegible] sarebbe solo sbagliato [illegible] grave perché violerebbe un punto programmatico raggiunto in comune, ma perché indebolirebbe la possibilità dell'Italia di ricostruire una politica industriale», obiettivo per raggiungere il quale, dice, [illegible] presenza pubblica nell'Enel e nell'Eni è un patrimonio essenziale».

Insomma, ribadisce Bertinotti, «a parte [illegible] fatto che gli accordi [illegible] fatti per essere rispettati, per violarli bisogna dimostrarne l'infondatezza. E [illegible] questo caso, sulla base di un ragionamento di politica industriale, non si capisce perché dovrebbe essere ulteriormente compromessa una presenza pubblica che invece si è rivelata efficace».

Nei giorni scorsi fonti del Tesoro [illegible] fatto sapere che l'accordo per non scendere sotto il 51% nell'Eni, raggiunto in ottobre in occasione della crisi del Governo Prodi, riguardava [illegible] terza tranche di azioni vendute nel 1997 [illegible] non [illegible] quarta tranche che molti operatori si aspettano per il [illegible].



Fausto Bertinotti

[illegible]

Previsioni ottimistiche per il nuovo anno che comunque si presenta carico di possibili insidie

Per l'automobile è stato un '97 da record

Ma la General Motors ridurrà il personale nelle fabbriche europee

DETROIT. In occasione del salone di Detroit le principali Case automobilistiche mondiali hanno presentato i risultati economici dell'anno appena trascorso. Buone notizie per tutti gli azionisti. Previsioni più [illegible] meno ottimistiche per il 1998. Notizie meno buone per i dipendenti europei della General Motors che dovrà effettuare tagli nel personale per ridurre i costi di produzione.

Nuovo record di vendite nel mondo per il gruppo Bmw (che detiene anche Rover, Land Rover e Mini) che nel 1997 ha consegnato 1,2 milioni di veicoli (+4%). Ancora migliore la performance delle motociclette tedesche [illegible] oltre 53.500 vendute (+7%).

Le vetture vendute con [illegible] marchio [illegible] Monaco sono state circa 675.000, in crescita del 5% rispetto al '96. Le consegne per il gruppo Rover sono state invece 523.000, con un incremento del 3% sull'anno precedente. Entrambi i marchi hanno inoltre visto aumentare le proprie esportazioni al di fuori dei rispettivi mercati nazionali.

Il primo mercato estero, per entrambe le case, [illegible] quello statunitense dove la casa di Mona[illegible] ha mantenuto la leadership nel segmento delle vetture di lusso con 122.467 consegne. Sempre negli Usa, la Land Rover of North America ha inoltre raggiunto il record di consegne, [illegible] quota 23.800 (+3%).

Nel mercato a stelle e strisce le motociclette col marchio tedesco hanno registrato un incremento del 24% sul '96.

Ottime le notizie sul gruppo Volkswagen per bocca [illegible] Ferdinand Piech, nipote del mitico Ferdinand Porsche, progettista del Maggiolino. Piech, presente a Detroit per presentare il «New Beetle» (il nuovo scarafaggio) ha annunciato che nei prossimi cinque anni la Volkswagen investirà 24 miliardi di dollari (oltre 40 mila miliardi di lire) per lo sviluppo [illegible] nuovi modelli [illegible] grazie a ciò prevede [illegible] 1998 più roseo dei suoi concorrenti.

Nel 1997 la Volkswagen ha incrementato la sua presenza sul mercato mondiale del 10,4% rispetto all'anno precedente, mentre [illegible] volume di vendite, [illegible] 4,3 milioni di immatricolazioni, ha segnato una crescita del 7,4%, crescita che [illegible] prevista anche per il 1998.

Il 1997 è stato un [illegible] positivo anche per la Renault che ha venduto 1,6 milioni di automobili, il 3,3% [illegible] più del 1996, nonostante il crollo del mercato francese (-19,7%) dopo la [illegible]zione degli incentivi. La Renault, che sul mercato domestico ha perso il 17,5%, [illegible] è rifatta in Gran Bretagna, Germania e Spagna oltre che in Italia dove la sua quota di mercato è passata dal [illegible] al 6,9%.

Il presidente della Ford, Alex Trotman, prevede profitti record a chiusura del bilancio dell'esercizio '97. Il risultato, per Trotman, è legato anche alla riduzione dei costi, per tre miliardi di dollari, effettuata negli ultimi tempi.

Brutte notizie dalla General Motors che intende tagliare altri posti [illegible] lavoro nei suoi stabilimenti europei: 20-30% nei prossimi 5 anni rispetto al totale attuale [illegible] 80 mila persone. Ad essere colpita dalle misure [illegible] riorganizzazione sarà soprattutto la controllata tedesca Opel, mentre dovranno essere rivisti i costi dell'inglese Vauxhall a causa del rafforzamento della sterlina. Ma l'intero gruppo sarà sottoposto ad uno sfor[illegible] [illegible] riduzione dei costi dopo l'aumentata competitività dei costruttori giapponesi [illegible] coreani in seguito alla crisi asiatica.

I tagli di personale in Europa avverranno su uscite volontarie.

VERTENZE

Il settore più a rischio è quello dei trasporti

Finita la tregua natalizia ricominciano gli scioperi

[illegible] Finite le festività natalizie, finita la tregua degli scioperi nei trasporti. Ieri è stato l'ultimo giorno di franchigia, fissato dalla legge 146, per l'astensione dal lavoro [illegible] settore. Ora si ricomincia. Qualche sciopero è già in programma: venerdì [illegible] per 48 ore si asterranno dal lavoro i marittimi della Fisast e [illegible] Roma è previsto lo sciopero degli autonomi del trasporto pubblico locale. Nuovi disagi saranno possibili visto che alla vigilia di Natale, il ministro Burlando con un'ordinanza rinviò d'ufficio ad altra data gli scioperi, sia nazionali sia locali, che avrebbero bloccato gli spostamenti sull'intero territorio nazionale. I fronti caldi appaiono quelli delle ferrovie e dell'assistenza al volo.

Ieri [illegible] riprese le trattative per il rinnovo contrattuale dei ferrovieri (scaduto da oltre due anni) che una volta raggiunto darà il via libera alla ripresa del cosiddetto «tavolo delle regole» con il ministro Burlando. In questa sede, governo e sindacati dovrebbero decidere la politica dei trasporti dei prossimi [illegible]ni e concordare un nuovo regolamento per gli scioperi. Impeg[illegible] anche della Commissione di garanzia contro il conflitto nei trasporti. Possibili scioperi per il settore dell'assistenza di volo, steward ed hostess.

Questi i principali scioperi in programma finora nei prossimi giorni. Venerdì [illegible] gennaio: - sciopero di [illegible] ore (fino all'11) dei lavoratori marittimi della Fisast-Cisas dei traghetti [illegible] Fs; - dalle 9 alle 13, sciopero [illegible] Roma del personale dell'Atac-Cotral aderente alla Faisa-Cisal; altre quattro ore (dalle 11 alle 15) sono state indette dal Col trasporti. Sabato 10 gennaio: - tre giorni di sciopero (fino al 12 gennaio) dei ferrovieri [illegible] Filt, Fit, Uilt, Fisafs dell'ex compartimento [illegible] Firenze.



Sono figli quasi perfetti, il loro corpo è fatto per suscitare l'istinto di protezione: sabato su *Specchio* Desmond Morris (foto) parla in un'intervista dei cuccioli e dei loro rapporti con gli «umani».

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI



Negli Anni Ennio Flaiano (foto) voleva diventare regista, ma non trovò produttori. Lo racconta la vedova, Rosetta, in un'intervista su *Autografo*. Per il primo film pensava a Mastroianni e alla Deneuve.

Chemin de Fer, videogame, Lotteria Italia: esplode una nuova malattia di stagione, la «ludopatia»

Emilio Fede vince un miliardo, i Sioux aprono casinò, alcuni ragazzini hanno crisi convulsive e nasce un triste neologismo: i «grattavincitori»

Eppure già Schopenhauer in una partita a carte vedeva rispecchiata la miseria inguaribile della condizione umana





1998 *Fate i vostri giochi*

1°

Europa. Per i teenager delle discoteche più andanti, l'anno sarà cominciato con le note di Barbie Girl, la canzoncina di Aqua che ha monopolizzato le classifiche pop degli ultimi mesi: «Sono una ragazza-Barbie, in un mondo-Barbie. La vita di plastica è fantastica!».
Altre feste sono in nel principato di Monaco. Nel Casinò, per esempio, meglio nell'esclusivissimo Super Privé: «La sala di Vittorio De Sica, Kashoggi, di Agnelli»: così (e «non riuscendo a trattenere la commozione») Emilio Fede descrive il santuario ad Antonio Dipollina, di Repubblica.
Italia. Non si registra nessun morto per i botti di Capodanno.

Italia. Viene istituito il «Gratta fai gol», un gioco in cui bisognerà sperare nell'apparizione di cinque palloni per vincere miliardo. La notizia va collegata alla crisi del Gratta e vinci, dopo lo scandalo del maggio del 1996, con la distribuzione di biglietti vincenti Curno (paese noto anche residenza di Antonio Di Pietro, che sul caso del Gratta e vinci prese posizione nell'agosto del 1997). Alla nascita il Gratta e vinci riscosso un successo davvero nell'epoca del tempo reale e dell'attimino, essendo lotteria, ma «istantanea», Gratta e vinci soddisfaceva l'esigenza di consumare subito il gioco, all'impiedi, ogni angolo di strada, come per le riffe minori nella «Lotteria di Babilonia» di Jorge Luis Borges o nella Macondo di Gabriel García Márquez. L'infortunio del maggio 1996 ha interrotto (forse definitivamente) tale succ ha consigliato e consentito Sandro Rigamonti (ex distributore presunto incettatore dei biglietti) un prudente spostamento di residenza a Malindi (Kenya); ha fatto coniare per i vincitori in attesa di pagamento da parte dello Stato un triste neologismo: «grattavincitori».
Italia. I giornali danno la notizia che nella notte tra il 30 e il 31 dicembre centoventitré adolescenti brasiliani in viaggio per Tel Aviv via Roma hanno devastato un jet Alitalia.
Italia. Tg1 delle 20,00, grazie una soffiata del giornalista Willy Molco, racconta quanto è la notte di Capodanno Montecarlo. Emilio Fede avrebbe vinto un miliardo, giocando allo chemin de fer, nel Super Privé sopradescritto.
Washington. Presidente degli Stati Uniti concede ai Sioux l'apertura di casinò per evitare che dissotterrino l'ascia guerra (ciò avviene nel film La seconda guerra civile americana).

3

La notizia di Fede è su tutti i giornali. Il miliardo è stato vinto a mezzadria con romeno che lavora in Germania. Fra dichiarazioni talvolta contraddittorie, Fede assicura di non avere incassato il mezzo miliardo ma di averlo lasciato al Casinò, per giocarselo in future occasioni di essere «sotto» di mezzo miliardo.

4 GENNAIO

(Gc). I giornali raccontano che il giorno di Natale un ragazzo di nove anni è caduto - cianotico e con la bava alla bocca - in preda a quella che i medici chiamano «una crisi convulsiva da videogioco». Stava conducendo trionfale partita con il videogioco Super Mario Bros, e appena vinto mille punti, grazie una mossa virtuosistica. Sul video era comparsa una stella la cui luminescenza è ritenuta responsabile della crisi.

Tutti hanno messo in relazione l'episodio con le crisi analoghe che martedì 16 dicembre 1997 avevano colto simultaneamente 650 piccoli telespettatori giapponesi. Lì si trattava di Pikachu, un mostro della serie Pokemon (Pocket Monster), che durante un cartone animato aveva fatto lampeggiare una luce per cinque secondi (con una frequenza tale da mandare in crisi persone predisposte ad attacchi convulsivi). Commenterà Guido Ceronetti: «Orrido, ma non certo incredibile».
(Usa). Wall Street *Journal* rivela che in tutti i teatri, ma particolarmente al Metropolitan, è diffusissimo il gioco d'azzardo durante i cambi di scena tra un atto l'altro. Attori, professori d'orchestra e anche cantanti come Luciano Pavarotti si concedono velocissime mani di poker, puntate in contanti (il tempo è poco, il cambio delle fiches intralcerebbe). Si dice che Pavarotti si sia «giocato la camicia» e che le opere con la sfarzosa regia di Franco Zeffirelli siano le preferite dai musicisti giocatori, poiché il montaggio degli scenari va per le lunghe.

5 GENNAIO

Roma. In attesa dell'estrazione finale della Lotteria Italia, vengono presentati i nuovi sistemi che dovrebbero scongiurare gli incidenti che hanno funestato l'estrazione del 1997 (incidenti che si sono trascinati fino alla vigilia della nuova estrazione: solo alla fine dicembre 1997 è stata perfezionata la transazione fra i Monopoli di Stato e i giocatori che reclamavano le vincite). Il grande pasticcio della lotteria 1997 all'insuccesso televisivo di Fantastico è costato il calo di un terzo nella vendita dei biglietti della lotteria (da 20 milioni). Anche per l'estrazione 1998 si useranno quelle urne che, per il funzionamento centrifugante e l'esistenza di una finestra anteriore, nel gergo dei lotteristi vengono chiamate «lavatrici». Le palline sono nuove: composte in un materiale sdrucciolevole che sfavorisce ogni ingorgo inoltre contengono microchips che emettono segnali da ritenersi rassicuranti. Il tutto «monitorato» (come si dice) da minidisplay e maxischermi.



Roma. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i numeri identificativi dei 5993 biglietti della Lotteria Italia che sono stati annullati dopo il loro furto in un magazzino di Avellino.
Qualche parte. Commentando la notizia pokeristica che lo riguarda, Pavarotti ha dichiarato di essersi giocato non la camicia mille lire, e una volta sola.
Padova. Nel cortile di un collegio universitario di Comunione e Liberazione, un'esplosione provoca un morto e trentotto feriti. L'incidente sarebbe dovuto a carenza di precauzioni nell'accensione di un falò augurale.

6

Padova. Il biglietto vincente della Lotteria Italia è stato acquistato a Padova, la città dello scoppio. L'estrazione è proceduta senza intoppi: «Mi sembrava di essere alla Nasa», ha proclamato il presentatore Carlo Conti, conduttore del collegamento dalla sala dell'estrazione. Il direttore dei Monopoli di Stato ha poi confessato: «Da quattro mesi abbiamo provato queste macchine giorno e notte. Non poteva che andare bene».

7

Stampa. Guido Ceronetti: «Il gioco è sempre terribile, qualunque sia. In un gruppo di giocatori di carte, Schopenhauer vedeva specchiata la miseria inguaribile della condizione umana: figuriamoci sostato in una sala di videogiochi!».
Milano Due. Emilio Fede smentisce di avere già giocato e perso i proventi della recente vincita.

Barbie e (in senso orario) Magalli e Carlucci, il «Gratta e vinci», un tavolo verde del casinò, un videogioco. Sotto Emilio Fede. Sopra Luciano Pavarotti

8

Oggi è l'otto gennaio, e il diario dei giorni e dei giochi è ancora da scrivere. Ma possiamo azzardare - senza alcuna posta pecuniaria - qualche previsione ciò che avverrà d'ora in poi.

Sicuramente avranno seguito alcuni degli annunci (se proprio tutti) che i Monopoli di Stato hanno dispiegato con generosità negli ultimi tempi: un Gratta e vinci via Internet, la diretta tv per la doppia estrazione settimanale del Lotto, l'introduzione un Bingo, di una Lotteria europea per i terremotati, di un jackpot per rimettere in palio i premi non riscossi; nonché la possibilità che in futuro la Lotteria Italia venga abbinata a trasmissioni Mediaset e Tmc.

I produttori privati sono più gelosi delle loro novità, ma è certo che i nuovi videogiochi riusciranno a inquietare gli adulti ancora più dei videogiochi vecchi. Ma c'è davvero da inquietarsi? Non si sa. Ceronetti inclina a conferire alle microonde dei video la terribilità catturante degli Orchi e di Barbablù. I suoi anatemi danno al «no» ai videogiochi un vigore almeno mitologico e dunque rispettabile. Il vigore scientifico non c'è: non in Ceronetti, che procede altrimenti, ma negli esperti (in psicologia, pedagogia, sociologia) che vorrebbero ma non riescono mai a spiegarci quali i rischi reali e non virtuali dei videogiochi e dei Tamagotchi.

Più in generale gli stessi esperti da tv o da giornali non sembrano interessarsi alla tendenza che, nel mondo del gioco, si registra ogni giorno. Il gioco si compenetra con la vita reale. Restano i «Super-Privé» ma intanto il gioco d'azzardo si atomizza (tramite Internet è possibile scommettere i book-makers inglesi). Della vita, il gioco acquisisce una temporalità continua (il Tamagotchi non è l'unico gioco che si spegne). Le sue regole si fanno materia di contrattazione e dibattito, se non dipendessero da grammatiche ma da usanze.

Come raccontavo appena prima di Natale Gabriele Romagnoli (*La Stampa*, 17 dicembre 1997) gli empori di giocattoli si riempiono di giochi spoetizzati in cui lo sfondo è la vita stessa: orsacchiotti che russano e giochi di società in cui bisogna cavarsela con il bilancio familiare l'aggressività degli automobilisti nell'ora di punta. La morte, peraltro, è altrettanto presente: virtuale con i pulcini, simbolica con i giochi di ruolo, reale in quegli allegri «toto-morto» che si fanno in tutti gli uffici (chi ci lascerà nel 1998?).

Ma questo non deve meravigliare: «Il è morto» dicono gli scacchisti, quando lo dichiarano «matto» (per una mistraduzione dal persiano). Di vita o di morte, quello che nessuno ci spiega veramente è lo smarrimento di una linea di confine fra il gioco e il resto. Are we Barbie girls, in a Barbie world?

Stefano Bartezzaghi

Grandi celebrazioni per Lewis Carroll, l'autore di «Alice». Morto cent'anni fa, è sempre attuale

Sarà un «paese delle meraviglie»

Intellettuali che «galompano» gare col trucco: le favole vittoriane raccontano l'oggi

C'E' un gioco, fra i tanti possibili, che è cominciato più d'un secolo fa, esattamente nel 1864, e non accusa segni di stanchezza. Anzi, continua. Anzi, potrebbe benissimo essere il gioco del '98, visto che in fondo da quando è stato inventato non è che le siano cambiate poi molto. Correva allora, nella Gran Bretagna imperiale, l'epoca contraddistinta dalla severa regina Vittoria. E un reverendo che si sentiva attratto (non si sa se anche fisicamente) dalle fanciulle, pubblicò *Alice nel paese delle meraviglie*, cui sarebbe seguito pochi anni dopo *Attraverso lo specchio*.

Con pochi quinterni di sapientissimi nonsense rovesciò la realtà, influenzò la letteratura e in generale l'immaginazione degli anni a venire. In questo che è appena cominciato si parlerà moltissimo di lui, perché cade, mercoledì 14 gennaio, il centenario della sua morte. Americani e inglesi sono assolutamente euforici: mentre sugli schermi Internet gira tutto proprio tutto quel che si può dire Lewis Carroll, ovvero Charles Ludwig Dodgson, ivi compresi gli ipertesti delle opere, il mondo degli studiosi prepara celebrazioni mai viste.

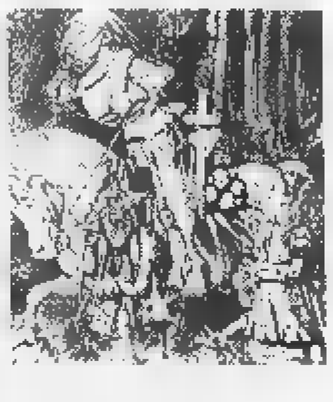
comincerà a Londra con breve cerimonia nell'abbazia di Westminster, dove lo scrittore è sepolto, e per non tralasciare nulla si ricorderà anche il centenario della morte (18 gennaio) di Henry Liddel, il padre dell'Alice in carne e ossa che ispirò Carroll; poi ci saranno fiere di libri sul tema, e soprattutto, in marzo, incontri, mostre, rassegne cinematografiche, giochi, teatro, concerti e letture all'Università di Cardiff, che culmineranno con un grande convegno accademico nei primi giorni di aprile.



Lewis Carroll. Il 14 gennaio cade il centenario della sua morte

Anche negli Stati Uniti marzo sarà il degli eventi più importanti, nell'area di New York, organizzati dalla Lewis Carroll Society del Nord America, moltissime Università sono, per così dire, sul piede di guerra. Tutto per scrittore geniale e in qualche modo profetico, che ha anticipato la realtà virtuale, ispirato Borges e i Beatles, Walt Disney e Star Trek senza dimenticare però di costruire un congegno che funzionasse benissimo come macchina demistificatrice del suo (virtuoso) tempo.

Le fantasie una bambina che gioca e sogna svelano il rovescio della realtà comunemente accettata. E il dottor Spock e il capitano Kirk possono cantare allegramente (appunto in un episodio di *Star Trek*) filastrocca che parafrasa la più famosa e oscura poesia di *Attraverso lo specchio*, è un segno che il viaggio di Alice è diventato davvero mitologia collettiva, un vocabolario comune al Occidente prospero e di nuovo, almeno ufficialmente, «virtuoso».



Un'immagine di «Alice nel paese delle meraviglie»

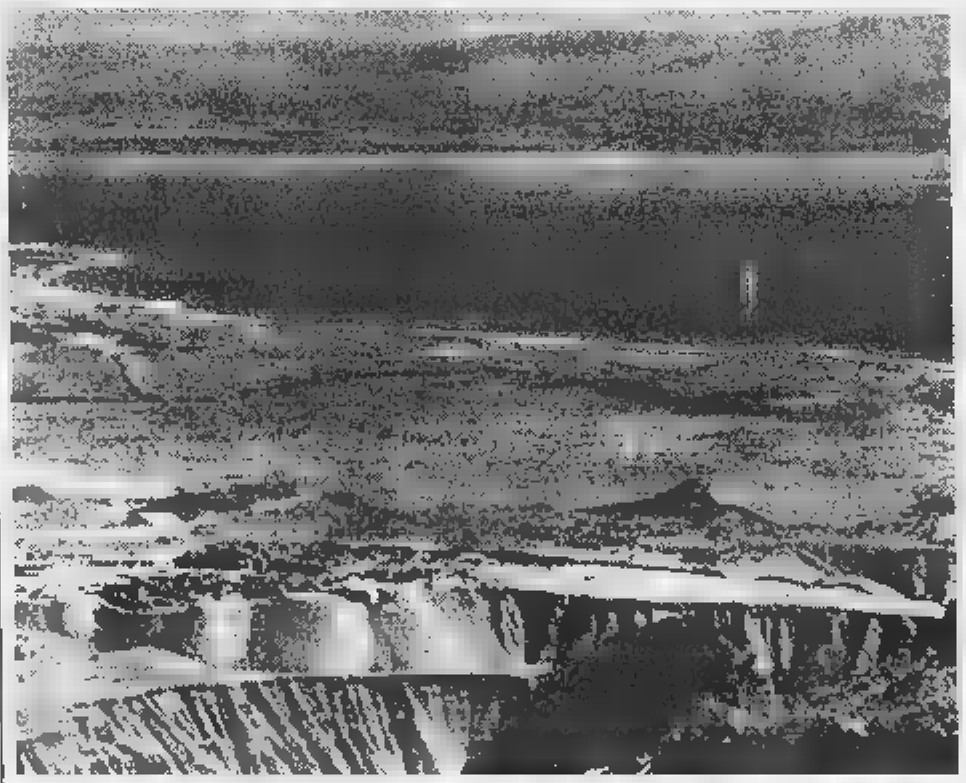
Forse per questo i personaggi di Lewis Carroll continuano a far capolino a ogni angolo di strada. Quante facce avrà oggi il Dodo quando decide, a piacimento, le regole di una gara di corsa che egli stesso disputerà, e poi dopo aver proclamato la vittoria di Alice le consegna in premio il ditale che la bambina un momento prima aveva in tasca? A pensarci, sembra il rimborso dell'eurotassa. E il Re rosso, con i suoi sogni curiosi, che già il filosofo Bertrand Russell definì «una discussione molto istruttiva da un punto di filosofico»? E il cappellaio pazzo? E il coniglio del Cheshire? Per non parlare della filastrocca del Lanciavicchio. E' oscura, oscurissima. La prima strofa fu composta da Dodgson, a 23 anni, fingendo di trascrivere un componimento anglosassone. Per i traduttori, tormento.

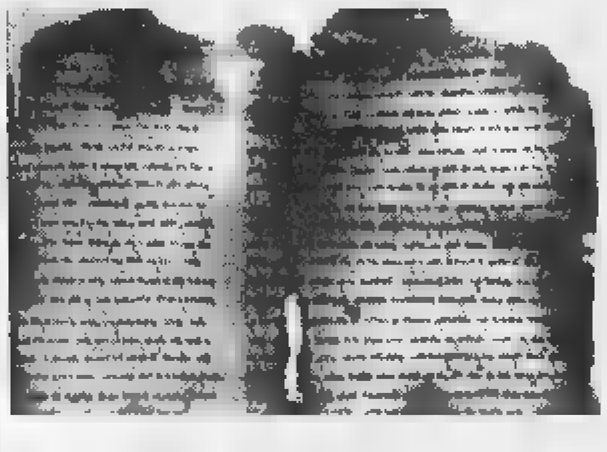
Comunque sia il Lanciavicchio (o Jabberwocky) è un mostro che un generoso cavaliere uccide con la «spada vorpale» prima di tornarsene a casa «galompando» (citiamo dall'edizione Einaudi Maria Vittoria Malvano, traduzioni Ranieri Carano, Giuliana Pozzo, Guido Almansi e Camillo Pennati, nota introduttiva di Nico Orengo). Un vero eroe intellettuale, di quelli che «galompano» nel nostro tempo. E la filastrocca stessa ottiene su Alice un effetto particolarmente attuale. «...mi pare che m'abbia riempito la testa d'idee... soltanto non saprei dire esattamente di quali idee». Un buon viatico per il '98.

Baudino

IL CASO. A Gerusalemme dibattiti e una rassegna sulla setta che produsse i Rotoli del Mar Morto

Per la prima volta da parte ebraica si considera l'ipotesi che Gesù sia stato ispirato dalle dottrine degli asceti del deserto







Un'immagine di Gesù. Sopra un frammento dei Rotoli del Mar Morto, trovati nel 1947 nelle grotte di Qumran. Nella foto grande [illegible] panoramica della zona

Israele stregato dagli Esseni

Alla scoperta dei legami col primo cristianesimo

GERUSALEMME

GESU' era, dicono gli storici, un buon ebreo osservante. Ma che tipo di ebreo, [illegible] periodo di sette e di spaccature all'interno del popolo d'Israele? Nuovi mattoni, in queste settimane, vengono aggiunti alla ricostruzione storico-religiosa di un Gesù di derivazione essena, [illegible] comunque legato all'idea di un cristianesimo che deve molto agli ispirati amanuensi dei Rotoli del Mar Morto.

Giallo deserto il fianco della montagna, azzurro piatto il cielo, verde sale il mare, collocato nel punto più basso del mondo. Così, tra l'infernale e il paradisiaco, [illegible] chi ha voglia di arrampicarsi come [illegible] pastorello arabo che nel 1947 scoprì nelle grotte sul monte i Rotoli biblici di Qumran, appare la casa degli Esseni. Dal 150 a. C. fino al 70 [illegible]. C., anno della caduta del grande Tempio di Gerusalemme, questa setta ebraica si ritirò nella purità del deserto a pregare e a scrivere copiando e componendo sacri testi per combattere [illegible] l'ascesi e la cultura [illegible] profanazione della santità del creato. Questa era culminata, secondo loro, nella corruzione del Tempio stesso, un edificio di marmo e di legno di sandalo senza pari nell'antichità, immenso e bellissimo, ma venduto ai mercanti e ai politici.

In questi giorni in Israele si è aperta una discussione sul legame fra Gesù e la cultura e il modo di vivere degli Esseni. Solo due settimane fa una conferenza dello storico David Citran della Hebrew University di Gerusalemme, seguita da un dibattito, ha riaperto la riflessione che ha coinvolto anche uno studioso di primo piano dei Rotoli come Magen Broshi, il titolare del settore del Museo d'Israele in cui sono esposte le meravigliose pergamene. Questo tesoro di cultura, accumulato in undici grotte dove i Rotoli hanno dormito duemila anni entro i loro recipienti di terracotta, ha sempre rappresentato [illegible] pomo della discordia fra ebrei e cristiani.

I titoli stessi degli studi di parte cristiana usciti in questi cinquant'anni la dicono lunga: *Dove studiò Gesù: un monastero [illegible] sulle rive di Qumran* di J. Lancaster Harding; *I Rotoli e il Nuovo Testamento*, un'antologia curata da K. Stendhal; *Paolo e Qumran* di J. Murphy O'Connor; *Giovanni a Qumran* [illegible] J. Charlesworth. A fronte di questi libri, esistono naturalmente biblioteche di testi d'ispirazione totalmente ebraica sugli asceti del Mar Morto.

E' la prima volta, in questi giorni, che [illegible] lungo articolo di un giornalista di primo piano come Danny Rubinstein festeggia in un certo senso sul quotidiano *Haaretz* l'attuale dibattito su Gesù. E questo ha rivilicato le visite alla mostra del Museo d'Israele di Gerusalemme che ci fa vedere come vivevano la loro vita quotidiana gli Esseni. Anche solo guardando si capisce che il clima spirituale di Qumran è stato di grande importanza per il cristianesimo e per Gesù Cristo personalmente. Questa è anche la convinzione di Broshi, sebbene Citran, invece, insista sulla totale giudaicità della setta. Con Citran si sono schierati grandi nomi del calibro di Yzhar Ber e Yooshua Efron, che identificano addirittura gli Esseni con una setta protocristiana.

Gli Esseni vivevano in estrema povertà e con un'ideologia di ascetismo praticata soprattutto nella vita comunitaria, per loro molto importante. Mentre non possedevano abitazioni private, i luoghi del pasto [illegible] grandi così [illegible]ne erano grandi e molto dignitosi quelli dello studio comune e della comune preghiera. Il pasto, come da loro era santificato, [illegible] considerato una sostituzione dei sacrifici che si facevano al Tempio di Gerusalemme, una visione ripresa più tardi dai cristiani. Erano autosufficienti nella produzione del cibo, coltivavano e allevavano, avevano un'idea del far «fruttare i talenti» che senz'altro ritroviamo nei Vangeli. Broshi fa anche riferimento all'idea calvinista della militanza fra i «figli della luce», come si chiamavano fra di loro gli Esseni, tramite un comportamento d'impegno attivo e produttivo [illegible] gloria [illegible] Dio, ma anche [illegible] miglioramento della vita terrena. L'atteggiamento che sarebbe il padre del produttivismo capitalista. Gli Esseni, [illegible] più tardi anche Gesù Cristo, non ammettevano la poligamia, che invece all'epoca era praticata fra gli ebrei. Al mattino, all'ora del pasto comune, in genere prima [illegible] ogni azione comunitaria, s'immergevano nelle acque del Miqve, il bagno rituale, di cui si sono ritrovati [illegible] Qumran numerosi esempi, e che poi [illegible] stato ripreso nella cultura cristiana, a mo' di battesimo purificatore. Gli Esseni erano anche convinti della divisione del mondo fra «figli delle tenebre» e «figli della luce». E proprio «figli della luce» Gesù chiama i suoi, secondo il Vangelo di Luca. Gesù usa anche molto per i suoi seguaci l'aggettivo «innocenti», che si ritrova nei testi Esseni. Per gli Esseni, al contrario che per l'ebraismo classico, l'uomo vive e agisce secondo una predestinata volontà divina. E', insomma, un «predestinato», come più tardi affermò Paolo, in particolare nella *Epistola ai Romani*, e sempre Paolo torna [illegible] vente all'espressione «nuovi figli della luce».

Ovviamente, se qualcuno [illegible] detto a un esseno che il [illegible] modo di essere ebreo preparava la strada a una religione che di fatto, per tanti secoli, si è opposta all'ebraismo, si sarebbe infuriato e l'avrebbe negato. Quanto a Gesù, anche di lui si [illegible] che non volle mai [illegible] nient'altro che un buon ebreo.

Fiamma Nirenstein

Lo rivela una lettera

Leopardi amò Carlotta Bonaparte

[illegible]A

«OBBLIGATO ad [illegible] discreto, mi limiterò (...) a ricordarle che sono, e sarò per tutta la vita, il suo devotissimo servitore». E' l'attestato di incondizionato affetto con il quale Giacomo Leopardi si rivolgeva alla principessa Carlotta Bonaparte, [illegible] dei suoi sfortunati amori, contenuto in una lettera inedita che contribuisce a far luce sul loro legame di familiarità affettuosa, stretto durante il soggiorno del poeta a Firenze tra il 1831 e il '33. Il docu[illegible] è stato acquistato due anni fa dalle edizioni Allia di Parigi ad un'asta presso la casa Drouot Richelieu e ora ceduto al centro [illegible]zionale di studi leopardiani di Recanati, di cui è presidente Franco Foschi.

Da Firenze il 17 maggio 1833 Leopardi scrisse alla principessa che si era recata a Londra dal padre Giuseppe: «Lei sa che lo [illegible] progressivo della società non mi riguarda. [illegible] mio, se non è retrogrado, [illegible] eminentemente stazionario. Le mie occupazioni consistono sempre nel cercare di perdere tutto il mio tempo; non scrivo, non leggo, faccio tutti i miei sforzi per pensare il meno possibile; una oftalmite molto ostinata, che mi rende assolutamente impossibile ogni tipo di applicazione, è giunto a perfezionare [illegible] nullità del mio modo di essere».

Nonostante la penosa malattia, Leopardi confidava a Carlotta il suo vivo desiderio di restare in contatto epistolare con lei: «Vedo con dispiacere che nella sua lettera non c'è cenno al ritorno: voglio sperare che questo silenzio non sia di cattivo augurio (...). Direi piuttosto che il piacere di intrattenermi con lei mi trasporterebbe molto lontano dall'essere laconico, se i miei occhi non mi rifiutassero inesorabilmente il loro compito».

Secondo le ricerche di Franco Foschi, il poeta aveva nei confronti della principessa una vera e propria venerazione amorosa. Lo conferma un album appartenuto alla aristocratica e conservato al Museo Napoleonico di Roma: vi è una dedica in francese vergata di pugno dal poeta, in cui definisce Carlotta «fatta per conquistare gli spiriti e i cuori». [AdnKronos]

FATTI [illegible]

Musei, boom di [illegible]tori nel '97

ROMA. Il 1997 è stato un anno boom per i musei italiani; nei venti principali musei e siti arch[illegible] dello Stato, i visitatori sono aumentati del nove per cento e gli introiti hanno [illegible] un incremento di sei miliardi. E' quanto ha [illegible] noto il ministero per i Beni culturali sottolineando che questi risultati sono stati possibili grazie alla riapertura della Galleria Borghese e di Palazzo Altemps e all'apertura notturna di molti istituti durante i fine settimana estivi. La classifica annuale [illegible]ei visitatori vede ancora [illegible] testa gli scavi di Pompei, [illegible] quasi due milioni di visitatori (1.964.279) e oltre 16,6 miliardi di introiti, seguiti dagli Uffizi (oltre un milione di visitatori [illegible] quasi 13 miliardi di introiti). [Ansa]

Originale [illegible] «Fontamara» donato [illegible] Corti

ROMA. E' tornata alla luce, dopo più di [illegible] anni, la copia originale [illegible] *Fontamara*, il famoso romanzo [illegible] Ignazio Silone pubblicato nel 1933 dall'editore Oprecht di Zurigo. Era conservata nello sterminato archivio privato dello scrittore ed è riemersa durante un lavoro di riordinamento voluto dalla vedova, Darina Laracy. [illegible] tratta del dattiloscritto rilegato contenente la versione definitiva del [illegible], firmata dallo stesso autore, [illegible] si [illegible] perse le tracce. [illegible] vedova ha donato il prezioso esemplare, tramite lo studioso Bruno Falcetto, al fondo manoscritti dell'università di Pavia diretto dall'italianista Maria Corti. La copia di *Fontamara* è preceduta da [illegible] nota inedita [illegible] destinata alla pubblicazione, con firma autografa, in cui Silone racconta [illegible] sto[illegible] della composizione dell'opera durante gli anni dell'esilio in Svizzera. [AdnKronos]

Morto [illegible] Parigi lo storico Lazic

PARIGI. Il giornalista e storico d'origine serba Branko Lazic, esperto del movimento comunista internazionale, è morto a Parigi di cancro all'età di 74 anni. Amico di Boris Suvarin - uno dei «padri» del Partito comunista francese - Lazic ha lavorato per molto tempo alla rivista *Est-Ovest*, oltre a collaborare per il settimanale francese *L'Express* [illegible] numerosi giornali [illegible] riviste. Tra le [illegible] principali opere *La tragedia del generale Mihailovic* e *I Partiti comunisti d'Europa*. [Ansa]

[illegible] AL GIORNALE

L'amore non ha età. I titoli di coda? Un diritto dello spettatore

[illegible] dai figli la convivenza a 80 anni

Ho 80 anni, in buone condizioni fisiche e mentali, economicamente indipendente, e vivo da singolo in quanto vedovo da diversi anni. Stando così le cose sono però intrappolato dalla caparbietà dei miei figli che vogliono farmi interdire per il semplice fatto che gradirei convivere con una simpatica signora, 74 anni, anche lei in buone condizioni fisiche ed economiche.

Dunque, alla mia età [illegible] si è più persone ragionevoli, con sentimenti e desideri umani?

Io trasecolo: mi sembra di avere ancora tutti i diritti, come individuo e come cittadino, anche se sono padre! I miei figli temono di perdere il mio affetto o il mio denaro?

Gradirei il parere di un sociologo, magari in un bell'articolo sul vostro giornale, per chiarire anche a me stesso le mie capacità di ragionamento.

Luciano Marenco

Una scorrettezza al cinema

Ieri ho visto il film *Il quinto elemento* presso il cinema di prima visione Lux Multi Screen, [illegible] Roma in via Massaciuccoli. I titoli di coda sono stati interrotti molto prima della fine, con il pubblico p[illegible] buona parte ancora in sala, ignorando le mie proteste.

Trovo ciò assai scorretto verso gli spettatori, nonché [illegible] grave [illegible] di rispetto verso i molti che hanno lavorato alla preparazione del film.

Andrea Angiolino
Roma

[illegible] divisa [illegible]

L'unità d'Italia non si vede certo dalle scelte della Zecca dello Stato [illegible] nel conio delle monete circolanti: pezzi da 50, 100, 200, [illegible] lire di varie dimensioni, celebrative e [illegible] che sicuramente confondono lo sprovveduto straniero che approda nel nostro Paese.

Non sarebbe più utile maggior chiarezza e uniformità? A chi giova questa babele? Ai collezionisti?

Riterrei più utile accontentare persone anziane, altri italiani e turisti (che sono la maggioranza).

Bruno Caraccioli, Torino

Una lucida spiegazione

Su *La Stampa* del 12 dicembre Sergio Romano ha bene spiegato con brevi ma significative parole le motivazioni storiche e politiche che si identificano con la concessione fatta ai Savoia di poter tornare in Italia. Nel bene e nel male la dinastia sabauda ebbe un ruolo di primo piano nella storia d'Italia, legato soprattutto al nostro Risorgimento, e queste considerazioni fanno ricordare che molti nostri avi combatterono per l'indipendenza nazionale, e ancora nelle guerre successive, identificando la nazione con la monarchia.

Sergio Romano, inoltre, ricorda giustamente che il modo in cui venne comminato l'ostracismo contro i Savoia ha finito per colpire la memoria di tanti italiani, vicende personali e collettive, le origini stesse del nostro Paese, il che, a mio avviso, è tra le cause non ultime della crisi di identità di cui soffre da tempo l'Italia.

Roberto Damilano, Ivrea

Il 1998 dell'otto [illegible] del Lotto

E' arrivato il '98, sarà sui giornali, c'è da scommetterci, l'anno del '48 e del '68. Non sarà però solo l'anno dell'otto, ma anche del lotto (si potrà giocare infatti per telefono), nonché del Lotto (nel senso di Lorenzo cui Washington dedica una grande mostra).

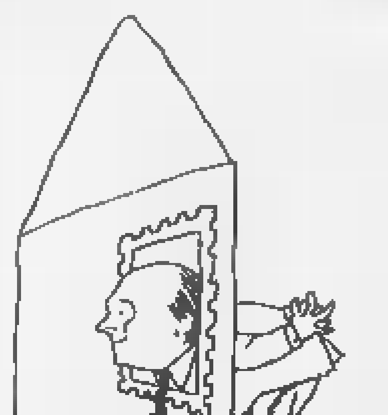
Primo Nono
Lucca

[illegible]

Egregio Signor Del Buono, non posso trattenermi dall'inviarle un altro, più breve scritto sulla T.V., sollecitata dalle sue affermazioni e dalla possibilità di ampliare la discussione grazie a quelle che lei definisce divagazioni, ma che, nel suo intimo, sono certa, non considera [illegible]. Innanzitutto accolgo di buon grado la sua critica riguardo al mio «spirito scientifico» e ne faccio tesoro, ma mi permetto di sottolineare che anche uno scienziato avrebbe tutti i diritti [illegible] uscire dai gangheri...

Barbara Panelli, Dolcedo

[illegible]



Magia e rabbia dalla Tv

LA ringrazio per non aver cambiato argomento. E pur [illegible] avendo rapporti con geni dell'élite mondiale scientifica, credo a quanto lei mi dice, ovvero che soffrano una grande frustrazione per la mancanza di serietà di molti. «Credo», lei scrive, «che la rabbia diventi nel tempo una componente imprescindibile del genio così [illegible] può accadere a noi "comuni mortali", se viviamo come uomini nel senso nobile del termine. E ciò [illegible] vuol dire essere sprezzanti in toto, vuol dire, però, ribellarsi quando è necessario, chiaro senza mai fare di ogni erba un fascio. Si può essere ribelli e comprensivi, ribelli e provar compassione. Dipende dalla capacità di porsi dall'ottica dell'altro. Ecco, per non perdermi, le voglio semplicemente raccontare cosa ho visto oggi su Raidue nella rubrica "Costume e società": un intero servizio dedicato [illegible] un esclusivo negozio di Milano, dove trovare l'idea per un regalo senza confronti. Tra le raffinatezze, colbacchi in volpe bianca da sfoggiare a Cortina, lunghi soprabiti rivestiti con pellicce di scoiattolo, ma all'interno per non essere dichiaratamente antianimalisti e similia. Da non credere. Ma, se ci credi, ti incazzi. E mica solo per gli scoiattoli. Di per sé c'è di peggio, il fa[illegible] è che si tratta dell'ennesima conferma di un processo che appare irreversibile di una realtà globale disarman[illegible]. Qualcosa che addolora e lacera dentro e contro cui la rabbia è solo un placebo, un modo per sopravvivere con dignità, ma, comunque un'alternativa sconsolante. Ma ora [illegible] voglio divagare neanche io. Ci [illegible] a dire che, come mezzo di informazione e comunicazione, apprezzo la T.V.; [illegible] piace, [illegible] ancora meravigliata dalla sua magia, ma accanto a essa, in casa, ho messo una bottiglia da vino di cinque litri, su cui ho incollato un articolo il Ceronetti intitolato "Fate a pezzi la TV". Tipo talismano. Un ricordati che devi morire. Si sa mai. Sperando di aver in minima parte risposto ai suoi interrogativi, la saluto cordialmente...».

Oreste del Buono

«Sono [illegible] [illegible] me ne vanto»

Con grande costernazione dei buonisti di tutte [illegible] estrazioni (preti e sinistre soprattutto) un'indagine [illegible] commissariato europeo agli Affari Sociali ha [illegible]certato che in Europa il [illegible]% dei cittadini si dichiara esplicitamente più o meno razzista e il 20% dei bambini torinesi (percentuale enorme, se [illegible] pensa ai pesanti condizionamenti contrari, e che in realtà sarà almeno doppia o tripla) vorrebbe cacciare via gli extracomunitari dall'Italia.

Mi sembrano tra le poche notizie positive di questo grigio 1997. Anche perché evidenziano come l'asfissiante melassa virtuosa dell'anti-razzismo non influenzi minimamente la gente comune e finisca, anzi, [illegible] [illegible] controproducente (vedi la «peste bruna» e altre espressioni retoriche del tipo).

Non vedo, infatti, perché non si debba essere tranquillamente e saldamente razzisti: le statistiche dimostrano che lo sono 2 persone su 3 e non è affatto vera la giustificazione auto-consolatoria secondo la quale si tratterebbe di persone insoddisfatte o disadattate. Io, per esempio, sono un medico di 36 anni, felicemente sposato [illegible] padre di famiglia, pienamente soddisfatto della mia vita e della mia professione e così è la cerchia dei miei amici, che condivide quasi unanimemente le opinioni espresse in questa lettera.

Giovanni Gastaldi, Torino

L'Ici, [illegible] inquilini [illegible] i proprietari

Proprietario di un negozio, pur di [illegible] dentro l'inquilino ho accettato di ridurre l'affitto. Ma l'Ici sale. Com'è che scendono gli introiti e contemporaneamente salgono le tasse? E come mai il [illegible] inquilino, che pure utilizza come e più di me i servizi comunali, non paga l'Ici, mentre io la pago? Perché debbono essere solo i proprietari a pagare l'Ici che tiene [illegible] piedi i Comuni?

rag. Arnaldo [illegible] Luca, Napoli

[illegible] spa[illegible] su Di Pie[illegible]

Sono indignata, anzi furiosa per le reazioni scomposte che il senatore Di Pietro ha ricevuto per la [illegible] lettera al Presidente della Repubblica. Ho ascoltato con interesse e, devo dire, anche con buona disposizione, le parole di Scalfaro, che mi è sembrato tanto ben disposto verso il suo «Paese». Ebbene, io che sono [illegible] prototipo del [illegible] cittadino-modello (ho un tumore, faccio volontariato, ho pagato tutte le tasse, compresa quella per l'Europa, sono iscritta a Greenpeace [illegible] ad Amnesty International, sono aperta al dialo[illegible] con tutti e insegno ai «giovani») non ho affatto gradito, fra tanto buonismo, quelle parole taglienti come un rasoio: il tintinnar di manette e il collaboratore.

Se Scalfaro non vuole rispondere a [illegible] Pietro, risponda [illegible]: chi è stato [illegible] fare quelle azioni indegne? Sono pronta a sporgere denuncia personalmente contro quel giudice. Ma se Scalfaro non farà nomi, non osi più parlare dei «nostri» soldati, dei «nostri» giovani, dei «nostri» compatrioti. Sono MIEI.

A. Loschi Bentivoglio, Carpi

[illegible] paga per i botti

Non mi sembra affatto giusto che per i botti di Capodanno si debbano sprecare tanti soldi pubblici per curare i feriti. Io proporrei che chi si ferisce in tali circostanze paghi per [illegible] curato. Queste sono disgrazie volute, se hanno i soldi per i botti, cerchino di averli anche per eventuali cure e non pesare sulla comunità.

Beatrice Merlo, Torino

[illegible] leggere su Curdi [illegible] Algeria

Il mio articolo apparso in prima pagina, domenica scorsa, sull'Algeria («Un genocidio a rate»), [illegible] l'articolo sulla tragedia curda apparso sempre in prima, martedì, mi hanno procurato telefonate, fax, telegrammi di consenso e anche la richiesta di indicare ai lettori, su quegli argomenti, alcuni titoli. Ringrazio e suggerisco l'aggiornatissimo *Algeria in ostaggio* di M. Impagliazzo e M. Giro, edito da Guerini (1997) e l'ottimo *I Curdi* di Felice Froio, edito da Mursia nel '91.

Igor Man

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere [illegible] lastampa.it

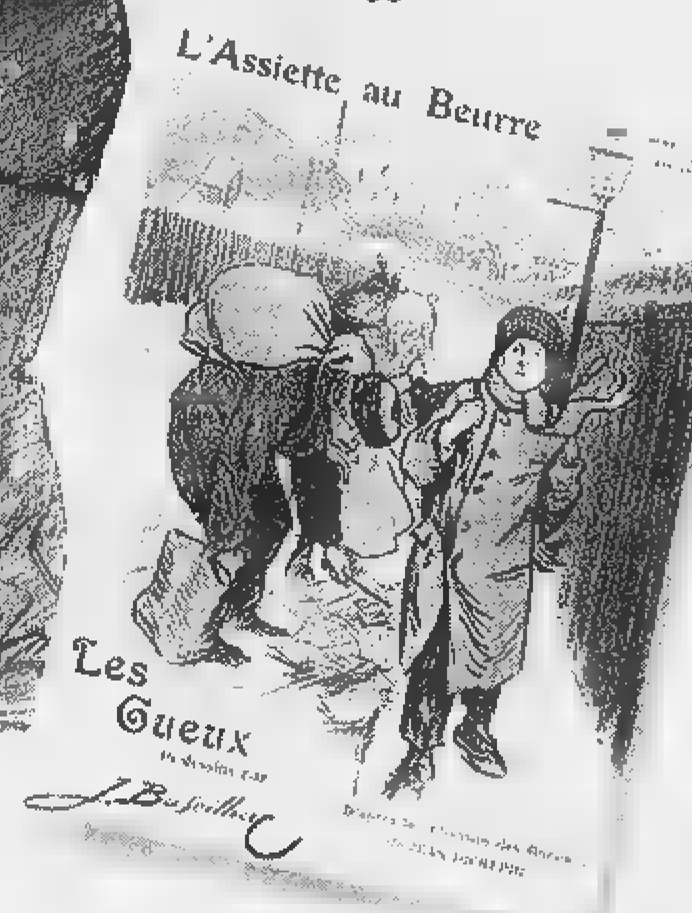
Una mostra a Roma racconta il mondo dei bassifondi parigini a fine Ottocento

Clochard, santi vagabondi

Così affascinarono pittori e chansonnier



Un disegno di Steinlen per una canzone di Bruant, dedicata ai vagabondi; accanto, illustrazione di Baselhac, dalla rivista «L'Assiette au Beurre», ispirata alla «Chanson des Gueux» di Richepin



Guardati con sospetto da borghesi e poliziotti, senza legge né cibo, incarnavano un ideale anarchico di libertà

Il loro mito dolente nelle canzoni di Bruant, nei disegni di Poulbot e Steinlen, nei romanzi di Hugo e Zola

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Senza tetto né legge. A galleggiare in un [illegible] presente. Mutilati del passato, scettici sul futuro. I clochard vivono così, senza lavorare, senza rubare, [illegible] un domicilio fisso. Piegandosi alla gogna di una povertà necessaria, o scegliendo un estremo sogno di libertà. Come santi predicatori e bevitori. Appartengono alla geografia di Parigi, citati dalle guide turistiche accanto alla torre Eiffel o Notre Dame. A questo mondo sfuggente, viene dedicata la mostra *Paris Clochard*, curata [illegible] Cesare Nissirio, nell'Area Domus [illegible] Roma.

Sono esposti un centinaio di illustrazioni, litografie, riviste, libri (dal 1870 alla Grande Guerra) per documentare [illegible] fascino esercitato dai bassifondi parigini [illegible] scrittori, chansonnier, artisti, intellettuali snob. Ci sono pittori e disegnatori come Steinlen, Chéret, Toulouse-Lautrec, Willette, Poulbot; letterati [illegible] Balzac, Hugo, Zola, Richepin; chansonnier come Bruant. Mentre Parigi s'illumina, diventa capitale mondiale del lusso, c'è una metà oscura, dolente, violenta, che rende ancora più affascinante la dolce vi[illegible]. Esiste un ventre sotterraneo dove gli innocui barboni incrociano malavitosi, macrò, ubriachi rissaioli, ladri, tagliagole, prostitute.

Radiguet (padre del Raymond del *Diavolo in corpo*) disegna la solitudine di un uomo nel buio [illegible] sua cella. Un bambino di Poulbot minaccia la mamma (con cappellino e sveglia in mano) di spifferare al babbo come passa i pomeriggi in un alberghetto a ore. Le donne che hanno troppo amato diventano una folla colorata e disperata all'uscita dal Dispensario [illegible] [illegible] stampa di Grandjouan. Steinlen racconta clochard macilenti avvolti in sciarpe e vestiti d'accatto. Naudin spia le file di mendicanti in attesa di una tazza di zuppa calda. La rivista *L'Assiette au Beurre* dedica numeri monografici ai mestieri che uccidono, ai beccamorti, agli alcolizzati, ai fognaroli, ai vecchi abbandonati, ai tormenti della sifilide. Tutte tavole colorate, pronte a consegnare la poesia dolente ai [illegible] mezzi di comunicazione. Perché la vita grama sopravvive al tramonto della [illegible] Epoque, nelle metropoli occidentali. Ci saranno Wegee e Steinbeck a seguire le vittime della grande depressione americana. Ci sarà il cinema a filmare, con buonismo o con inquietudine, l'epopea dei vagabondi, da *Boudu salvato dalle acque* di Renoir, a *Viridiana* di Buñuel, alla *Leggenda del Santo bevitore* di Olmi.

Il locale che meglio favorì l'incontro tra artisti, mascalzoni e derelitti, fu lo «Chat Noir». Il mitico cabaret venne fondato da Rodolphe Salis, commerciante di vini dal p[illegible]sato inquieto. Steinlen disegnò l'insegna con il felino nero corvino. Là dentro le ballerine sgambavano sui tavoli, e per pochi franchi erano disposte a trasferirsi in qualche letto. I borghesi andavano in cerca di sensazioni estreme. Accanto all'ubriaco i pittori schizzavano disegni, Satie suonava il pianoforte, Aristide Bruant vergava le [illegible] canzoni in argot dalla parte degli sconfitti, Zo[illegible] parlava di lettere con Carco, Sarah Bernhardt saliva sul palco, Henri Rivière dilettava gli avventori con il «Teatro d'ombre», magico precursore del cinema. In un angolo i poliziotti ascoltavano che le canzoni non fossero troppo oscene o politicamente scorrette. E ogni notte finiva in rissa con i delinquenti di passaggio, i «jeunes escarpes» di Zola. Stanco delle troppe bagarre, Salis cambiò sede, lasciando al successore Bruant solo una sedia fetic[illegible].

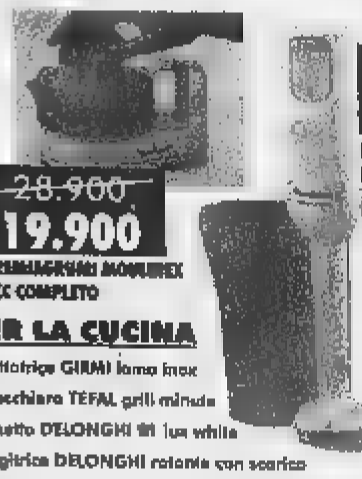
Dei clochard non si è mai saputo granché. Per un bicchiere di vino raccontavano le loro esistenze a giornalisti e romanzieri assetati di commedie umane. Spesso, però, riferivano leggende, fantasie, mitomanie. Un tal Vexliard scrisse un libro per spiegare la loro complessa psicologia. Ma, agli occhi di passanti e amministratori cittadini, erano solo gente dai costumi immorali e provocatori. Solo l'etimo è certo. Il nome deriva da «cloche-pied», ovvero zoppo, claudicante. Nel codice penale francese, l'articolo 270, riunisce in una grande famiglia tutti quelli «che non hanno un domicilio, né mezzi di sussistenza, e non esercitano un mestiere». Giravano intorno al quartiere delle Halles (dove scavavano tesori alimentari tra le immondizie e gli avanzi dei mercati generali), in place Maubert, in rue Mouffetard, in rue Buffon. Ogni tanto la polizia faceva retate, ma la legge non li puniva se [illegible] avevano commesso altri reati. Li accompagnava in ospizi e case d'accoglienza come «ospiti volontari». E loro esercitavano immediatamente il diritto di andarsene, di tornare sulla strada.

A cavallo del secolo i clochards erano ancora decine di migliaia. Ultimi discendenti d'un vastissimo popolo di barboni che aveva sempre creato grattacapi a sovrani e prefet[illegible]. Nel medioevo i truands erano una specie di corporazione, come un qualsiasi onesto mestiere. Dopo aver mendicato, rubato, borseggiato si radunavano in una «Corte dei miracoli», dove regnava [illegible] capo riconosciuto, il Grand Couesre, circondato da grotteschi e maneschi dignitari. In quelle zone maleodoranti e fangose nessuno aveva il coraggio di penetrare. Nemmeno i soldati. C'era una statua di Cristo, rubata alla Chiesa di Saint-Pierre-aux-Boeufs, con ai piedi una carogna di cane. Nel 1656 Luigi XIV stabilì con la legge di rinchiudere i vagabondi in un ospedale. E solo trent'anni ci provò con i fatti. Con una vera e propria azione di guerra. L'ufficiale di polizia La Reunie fece circondare la Corte dei miracoli da centinaia di uomini e comandò un attacco. Ci voleva ben altro, però, per estirpare [illegible] povertà dalla capitale. I diseredati continuarono a oscillare tra un terzo e un sesto della popolazione cittadina.

Alla fine dell'Ottocento, nella Ville Lumière, i truands e i larrons non costituiscono più un flagello sociale come in passato. Re di se stessi continuano però [illegible] formare un universo parallelo. Si organizzano persino in una specie di sindacato con un proprio giornaletto che pubblica notizie dai bassifondi, l'elenco degli ospizi e delle case di carità con la migliore cucina, consigli per il comportamento. Per esempio: «Non domandare denaro, ma abiti», «Presentati come una vittima della reazione». In qualche caso, paradossalmente, diventano addirittura testimonial pubblicitari. In un manifesto disegnato da Jossol, un cencioso clochard tiene in mano una scatoletta di sardine della ditta Amieux Frères, specializzata in pesci sott'olio e funghetti.

Bruno Ventavoli

Paris Clochard. I bassifondi di Parigi fra '800 e '900
Area Domus (Via del Pozzetto 124)
Dal 14 gennaio al 28 febbraio
Orario: 10-13/16-19,30; chiuso lunedì mattina e festivi. Ingresso libero

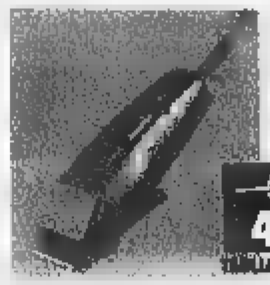


~~29.900~~ **19.900**
FRULLATORE IMMERSIONE MOULINEX CON BICCHIERE

~~28.900~~ **19.900**
SPREMIAGRUMI MOULINEX 30CC COMPLETO

PER LA CUCINA

Articolo	Prezzo	Offerta
Affettatrice GIRMI lama inox	99.000	65.000
Bistecchiera TEFAL grill minute	109.000	88.000
Fornetto DELONGHI [illegible] lux white	219.000	185.000
Friggitrice DELONGHI rotante con scarico	219.000	179.000
Frullatore immersione MOULINEX [illegible] bicchiere	29.900	19.900
Frullatore immersione [illegible] minipimer	32.900	27.000
Grattugia elettrica FISELDEM	59.000	39.000
Macchina caffe' GAGG[illegible] 1/2 tazze	179.000	149.000
Macchina caffe' SAECO Magic Cappuccino	479.000	385.000
Passatutto ARIETE [illegible]	89.000	89.000
Robot MOULINEX Master Chef	109.000	89.000
Robot BRAUN [illegible] mod.TOP K750	299.000	235.000
Spremiagrumi MOULINEX 30cc completo	28.900	19.900
Sbattitore GIRMI Mediterraneo rosso	34.900	25.000
Tostiera ROWENTA 4 tramezzini	69.000	45.000
Tostapane GIRMI pinza inox	34.900	25.000
Tritatutto MOULINEX La Moulinette	79.900	59.000
Vaporiera BRAUN multi gourmet	119.000	99.000
Yogurtiera GIRMI 7 vasetti	39.900	29.000



~~54.900~~ **45.000**
TAGLIACAPELLI ROWENTA 4 PETTINI

PER LA PERSONA

Articolo	Prezzo	Offerta
Aereosol completo con accessori	69.900	59.000
Bilancia IMETEC portata 120 Kg	26.900	19.000
Casco GIRMI con supporto	119.000	88.000
Dental center ROWENTA antiplacca	219.000	175.000
Idropulsore BRAUN elettronico	109.000	89.000
Spazzolino BRAUN rimotore placca 7521	64.900	49.000
Epilatore ROWENTA selection 2	89.000	55.000
Epilatore silkepil BRAUN 2 velocita'	129.000	99.000
Idromassaggio per piedi IMETEC	119.000	99.000
Lampada abbronzante PHILIPS 4 tubi	189.000	125.000
Lampada abbronzante PHILIPS 6 tubi	219.000	175.000
Massaggiatore TEFAL Ellinosse anticellulite	90.000	[illegible]
Misuratore di pressione light wave	69.000	47.900
Phon GIRMI touch control	27.900	[illegible]
Phon [illegible] PX1200W 2 velocita'	33.900	27.000
Phon IMETEC 1600 W con diffusore	42.900	35.000
[illegible] BRAUN a rete con astuccio	109.000	108.000
Rasoio [illegible] 3 posizioni	139.000	115.000
Rasoio PHILIPS 3 testine	99.000	85.000
Rasoio PHILIPS 3 testine micro action	159.000	130.000
Regolabarba BRAUN Exact 6 [illegible]	159.000	130.000
Tagliacapelli PHILIPS a rete	74.900	[illegible]
Tagliacapelli ROWENTA 4 pettini	54.900	45.000
Termometro BRAUN termoscan auricolare	99.000	85.000



~~249.000~~ **195.000**
ASPIRAPOLVERE ROWENTA DYMBO 1300W TRACOLLA

PULIZIA DELLA CASA

Articolo	Prezzo	Offerta
Mini aspirapolvere ricaricabile ALFATEC	34.900	25.000
Aspirapolvere DAEWOO supercompatto 1100 w	[illegible]	98.000
Aspirapolvere ROWENTA Dymbo1200w compatto	199.000	165.000
Aspirapolvere ROWENTA DYMBO 1300w tracolla	249.000	195.000
Aspirapolvere PANASONIC 1100 w c/avvolgicavo	[illegible]	150.000
Aspirapolvere [illegible] 1300w "aria"	229.000	185.000
Aspiraplvere MOULINEX 1350w elettronico	279.000	199.000
Aspirapolvere MIELE filtro super [illegible]	419.000	335.000
Aspirapolvere [illegible] 1300w elettronico	299.000	235.000
Bidone aspiratutto ALFATEC 1200W	129.000	98.000
Battitappeto HOOVER medie superfici	349.000	275.000
Vapor System 100gradi F[illegible]	139.000	109.000
Vaporetto POLTI Ecologic System	349.000	289.000
Lucidatrice HOOVER ABS ROSSA	199.000	165.000
Scopa elettrica Alfatec 650w "extra"	109.000	79.000
Scopa elettrica Colombina DELONGHI 700w	179.000	145.000
Scopa elettrica HOOVER compatta 750 w	129.000	99.000



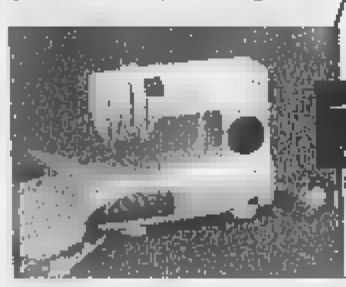
~~189.000~~ **139.000**
SIMAC MICROMAX FERRO CALDAIA PROF. INOX

PER STIRARE

Articolo	Prezzo	Offerta
SIMAC Micromax caldaia professionale [illegible]	189.000	139.000
[illegible] LONGHI caldaia professionale	249.000	199.000
FOGACCI caldaia professionale inox	259.000	199.000
POLTI caldaia 2h professional	299.000	250.000
PHILIPS ferro da viaggio c/custodia	49.900	39.000
TEFAL ferro a vapore express	34.900	25.000
DE LONGHI ferro a vapore 52 fori	36.900	28.000
ROWENTA ferro a vapore TRIO avvolgicavo	49.000	35.000
IMETEC ferro a vapore Titanox piastra inox	59.900	47.000
BRAUN ferro a vapore autopulente vapore frontale	74.900	[illegible]
ROWENTA ferro a vapore profess[illegible] DE823	134.900	109.000
POLTI asse da stiro professionale per caldaie	109.000	88.000
SCAB asse da stiro inox con fodera	39.000	29.000

[illegible] PER [illegible]

Articolo	Prezzo	Offerta
Cucibottoni elettrico SINGER	29.900	17.000
Portatile SINGER Tiny Tailor	109.000	85.000
SINGER zig zag base piana	489.000	359.000
[illegible]GER braccio libero c/valigia	629.000	485.000
[illegible]utomatico 5p. con valigia	749.000	585.000
SINGER superautomatica 12punti c/valigia	999.000	775.000



~~109.000~~ **85.000**
PORTATILE SINGER TINY TAILOR

FUORI TUTTO! TRONY

Come ogni anno dobbiamo rinnovare tutto l'ass[illegible]. Mettiamo a disposizione tutti i prodotti disponibili in esposizione ed a magazzino a prezzi mai visti prima [illegible] vogliamo far "FUORI TUTTO" entro fine Gennaio. Tutti i prezzi sono IVA compresa e valgono fino ad esaurimento scorte.

[illegible]OVIGLIE

Articolo	Prezzo	Offerta
60X60 12 coperti ciclo rapido	699.000	[illegible]
IGNIS [illegible] 12 coperti 4 programmi	749.000	650.000
ARISTON 60X60 12 coperti 6 programmi	799.000	685.000
SANGIORGIO Theorema antitrabocco 39 db	949.000	795.000
BOSCH 60X60 acquastop 4 programmi	999.000	895.000
AEG made in Germany super sil[illegible]	1.049.000	950.000
REX Tecno inox front. nero	1.249.000	1.095.000
BOSCH 6 programmi acquastop Germany	1.349.000	1.195.000



LAVASTOVIGLIE A PARTIRE DA LIRE **550.000**

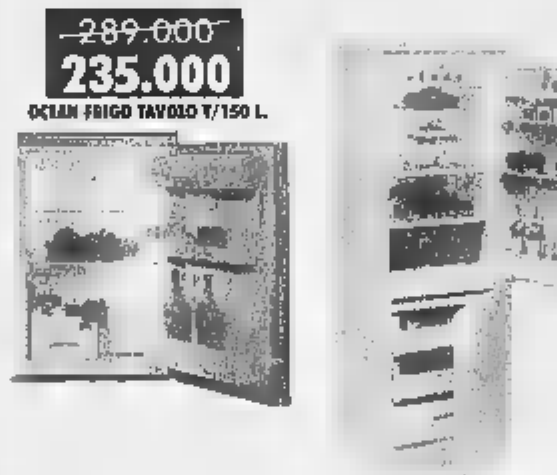


~~399.000~~ **299.000**
LAVATRICE SUPER AUTOMATICA 5 KG. 14 PROGRAMMI 400 GIRI

LAVATRICI

Articolo	Prezzo	Offerta
Super automatica 5 kg. 14 programmi 400 giri	399.000	299.000
KORTING vasca inox super automatica	499.000	399.000
CANDY termostato + 3 tasti 400 giri	549.000	450.000
ARISTON Margherita termostato [illegible]0 giri	639.000	499.000
ZEROWATT 51cm termostato 2 tasti	639.000	499.000
SANGIORGIO selecta termostato+3 tasti 450 giri	699.000	595.000
ARISTON selecta vasca inox termostato	689.000	595.000
[illegible] 5,5 kg. garanzia 3 anni	829.000	[illegible]
ARISTON diretto [illegible] giri Catherine	949.000	850.000
Carica dall'alto IGNIS 40 CM 450 giri	799.000	[illegible]
Carica dall'alto ZEROWATT 500 giri 1/2 carico	899.000	750.000
Lavasciuga CANDY Alise' vasca inox	999.000	850.000
Asciugatrice KORTING 5 KG. 8 temperature	649.000	495.000

~~289.000~~ **235.000**
OCEAN FRIGO TAVOLO T/150 L.



[illegible]

Articolo	Prezzo	Offerta
OCEAN frigo tavolo T/150 litri	289.000	235.000
CANDY doppia porta 240 litri con freezer	529.000	399.000
ARISTON doppia porta 230 litri con freezer	579.000	[illegible]
OCEAN doppia porta [illegible] SELECTA	589.000	495.000
COMBINATO AEG 300 litri	1.049.000	850.000
COMBINATO IGNIS 370 litri 2 motori	999.000	895.000
No frost DAEWOO maxi 386 litri	1.099.000	895.000
COMBINATO ARISTON maxi 2 motori	1.399.000	1.095.000
Americano WHIRLPOOL 718 litri c/dispenser	4.290.000	3.400.000

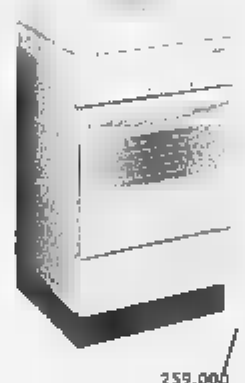
~~469.000~~ **350.000**
OCEAN [illegible] CP200 LT.



[illegible]

Articolo	Prezzo	Offerta
OCEAN a pozzo [illegible] litri	469.000	350.000
Cong-verticale 3 cassetti altezza 85 cm	449.000	350.000
OCEAN a pozzo CP 300 litri	539.000	395.000
OCEAN a pozzo CP 350 litri	599.000	450.000
KORTING a pozzo super isolamento 90 cm	599.000	485.000
KORTING verticale a cassetti 250 litri	739.000	585.000
AEG a pozzo [illegible] 360 litri	999.000	[illegible]
WHIRLPOOL a pozzo super isolamento 10 cm	689.000	[illegible]

~~259.000~~ **185.000**
XPER 3 FUOCHI + FORNO GAS



CUCINE

Articolo	Prezzo	Offerta
XPER 3 fuochi + forno gas	259.000	185.000
BOMPANI 4 fuochi + forno gas	299.000	235.000
DELONGHI 4 fuochi + forno gas	299.000	235.000
XPER con porta bombola 60 cm	379.000	295.000
ARISTON 50X50 forno gas	439.000	345.000
ARISTON 60X60 7 cuochi sicura	929.000	750.000
ARISTON 7 cuochi inox 60x60 sicura	969.000	785.000

[illegible] A PARTIRE DA LIRE **199.000**



[illegible]

Articolo	Prezzo	Offerta
PANASONIC 17 litri digitale	269.000	199.000
WHIRLPOOL 20 litri 900w	299.000	225.000
SAMSUNG combinato grill 17 litri	319.000	[illegible]
SAMSUNG combinato grill 26 lt.	419.000	325.000
[illegible] combinato grill 20 litri	439.000	365.000
WHIRLPOOL talent digitale grill 26 litri	599.000	485.000
WHIRLPOOL talent mod. TOP piatto crisp 26 litri	649.000	[illegible]

[illegible] PIU' BASSO GARANTITO



CASALINGHI

Articolo	Prezzo	Offerta
Batteria 6 Pz. Aeternum Inox 18/10	151.000	119.900
Pentola Pressione 5 L. Aeternum	58.900	39.900
Macchina Per Pasta Imperia	55.900	47.900
Piatto Pizza Porcellana	6.900	4.900
Serv.19 Pz. Decorato Porcellana	41.000	29.900
Serv. Tav. 31 Pz. Decorato Porcellana	57.000	41.900
Pirofila Rettang. L.1,5 Trasparente	7.900	5.900
Scodella Monocolore	3.900	2.400
Conf. Bicchieri Acqua 6 Pz. Topazio	4.200	2.700
Serv. Calici 12 Pz. Color	32.000	23.900
Serv. Bicchieri 18 Pz. Color	31.000	22.900
Conf. 3 Pz. Casseruole Bormioli	38.000	29.900
Caffettiera Mokita Tz.1	7.900	5.900
Caffettiera Mokita Tz. 3	9.100	7.900
Caffettiera Mokita Tz. 6	11.500	9.800
Bistecchiera	8.900	6.800
Cappuccino Creamer Blu	34.000	25.900
Ceppo Coltelli Bistecca 7 Pz.	10.900	8.100
Serv. posate 24 pezzi Color Abert.	49.900	36.900
Oliera serie Color Abert	10.500	7.900
Formaggera serie Color Abert	6.800	[illegible]

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 31/01/98 SALVO ESAURIMENTO SCORTE ERRORI ED OMISSIONI COMPRESE

Incontro con la Carrà che ritorna stasera su Raiuno con il suo programma

«Carràmba, storia d'Italia»

«Racconto la miseria dei padri»



ROMA. No. Non si diventa la Carrà impunemente. Non basta esser simpatiche, ballucchiare un po', cantare ancora meno, aver faccia tosta e [illegible] dell'umorismo per diventare la Carrà nazionale. Una che a cinquanta e passa [illegible] si carica a[illegible] di emozioni e le restituisce al pubblico. Una che parte per una impresa soltanto se [illegible] è convinta fino in fondo. Una che studia, viaggia, impara, si applica, per migliorare e migliorare ancora. Una che riesce a [illegible]contare come fosse [illegible] meraviglia da scoprire il suo «Carràmba che sorpresa!», terza edizione, solita regia di Japino, unica novità Walter Santillo al posto [illegible] Giorgio Comaschi, un format ispirato all'americano «Surprise surprise», in partenza da stasera su Raiuno per dodici giovedì di seguito, al ritmo di dodici, tredici, quattordici storie con ritrovamento finale a puntata. Una che di se stessa dice: «Prima di ogni nuovo programma mi sento [illegible] e torero insieme, [illegible] voglio vincere la sfida».

Tornare al giovedì, dopo aver avuto il sabato e [illegible] sabato della Lotteria Italia, lo considera un premio o una punizione?

«Per me è la collocazione ideale di "Carràmba" che è una trasmissio[illegible]: nata per fare un regalo a quella trentina di persone coinvolte nelle [illegible]ie sorprese e che solo per le onde emozionali che passava ha poi finito per essere uno straordinario [illegible] di pubblico. L'angolino per "Carràmba" è il posto gi[illegible].

Non teme che alla [illegible] terza edizione possa annoiare?

«Sono innamorata di questa trasmissione perché [illegible] fa incontrare gente che non avrei mai avuto oc[illegible] di conoscere, mi offre l'occasione di esaudire desideri considerati impossibili, mi mette in contatto [illegible] quello che fa la storia [illegible] molti dei nostri padri e dei nostri nonni: l'emigrazione, la miseria, la lontananza dalla famiglia, il dolore. So bene che commuoversi ad alcuni piace e ad altri dà fastidio, ma se guardassimo "Carràmba" senza preclusioni forse capiremmo meglio la tragedia dei curdi, degli albanesi, degli algerini. E poi vedendo alla tv tutti quei giochini con cui si vincono dieci venti, trenta milioni, ho un piccolo moto d'orgoglio a pensare quanti biglietti aerei si possono comprare con quei soldi, magari per far rincontrare un fratello e una sorella che non si vedono da trent'anni».

Lei è stata attrice, show-girl, autrice, talent-scout: [illegible] dovesse scegliere tra questi ruoli oggi quale vorrebbe per sé?

«Quello di autrice di programmi televisivi. Andare in video non mi interessa: non [illegible] narcisista, non mi son mai vista bella, non smanio per apparire».

Quando ha scoperto questa sua vocazione per il lavoro dietro le quinte?

«Dopo "Pronto Raffaella", la trasmissione dei fagioli. Là ho capito che un personaggio televisivo è il programma che fa: non ero diventata la Madonna, ma la gente mostrava una fiducia in me che do[illegible] [illegible] meritare. E per mantenerla l'unica via era controllare personalmente quale programma andavo a fare».

E' una strada questa che le ha indicato Boncompagni?

«Chiariamolo una volta per tutte: Boncompagni non è stato [illegible] pigmalione. Ci siamo incontrati, [illegible] siamo piaciuti, abbiamo passato dodici anni assieme, ma [illegible] nostro era un rapporto alla pari. Lui mi ha regalato il dono della sintesi, [illegible] l'efficienza e la praticità, due virtù che devo a mia nonna, una emiliana puro sangue».

Perché dopo di lei [illegible] c'è più stata in Italia un'altra show-girl capace di resistere?

«Me [illegible] sono chiesto anch'io. Heather Parisi, per esempio, è bravissima, [illegible] continua a parlare italiano con accento americano perché non prende lezioni, mentre io, dopo un anno [illegible] tv spagnola, [illegible] [illegible] messa a studiare la loro lingua. Manca l'energia [illegible] la concentrazione. Esser belle non basta. Occorre aver voglia di migliorarsi. E poi [illegible] so[illegible] fortunata. Quest'anno vanno di moda Corrado, Raimondo Vianello, gente avanti negli anni come me».

Cosa la irrita, signora?

«Esser definita professionale. Dopo tanti [illegible] [illegible] non lo fossi sarebbe una tragedia. Voglio esser giudicata: brava o pessima».

Simonetta Robiony

TELEFONI IN TILT

Elicotteri, che paura

ROMA. Telefoni bollenti per più di un'ora e mezza ieri sera alla Questura di Roma a causa di alcuni elicotteri «sospetti» che a lungo hanno sorvolato il quartiere residenziale della collina Fleming. A telefonare - anche ai vigili, ai carabinieri e alle redazioni [illegible] alcuni giornali - so[illegible] state centinaia di curiosi che abitano nella zona [illegible] che non riuscivano a spiegarsi che [illegible] [illegible] facessero quegli elicotteri che volavano così basso sulla collina. C'era evidentemente il timore che fosse accaduto qualcosa di grave.

La risposta è venuta dalla Questura: dagli elicotteri a volo radente gli operatori della Rai stavano effettuando alcune riprese per il programma televisivo «Carramba che sorpresa».

Sommersi dalle telefonate, in Questura alla fine hanno deciso di chiamare la Rai per chiedere che le riprese fossero effettuate in una diversa ora del giorno. [Ansa].



Carrà e Parisi, di lei Raffaella dice: [illegible] brava ma non studia



Valeria Marini, madrina del 1982, [illegible] abbinato al biglietto vincente

Tantillo difende la rete e le scelte. Magalli querelato per una frase

«Raiuno non fa censure»

Monologo sui bagni, polemiche

ROMA. La bomba Marini, un metro e ottanta di bionda morbidezza, è esplosa sul televoto, e, capovolgendo ogni previsione, i 5 miliardi sono precipitati su Padova. Così, alla fine di questo «Fantastico» nato stor[illegible] e vanamente sottoposto in vita a ogni raddrizzamento, la più contenta è proprio lei, che nei corridoi nel teatro delle Vittorie, ride, tira baci, saluta incrociando le dita in segno di vittoria. Amareggiato, invece, Gianfranco D'Angelo per l'accoglienza del [illegible] monologo sui bagni pubblici, fatto per invitare la città [illegible] Roma a provvedersi di tali servizi in vista del Giubileo, [illegible] risultato volgare [illegible] insistente. Lui si giustifica nascondendosi dietro l'autore, il solito Enrico Vaime, il grande colpevole. «L'ha scritto per me qualche tempo fa, l'ho già proposto più volte in teatro, l'ho fatto perfino all'interno del programma "Bravissimo", andato in onda nel '96 proprio [illegible] Raiuno: che c'è da protestare?». Sì, [illegible] una cosa è uno speciale in cui, tra una facezia e l'altra, si può infilare qualunque cosa, un'altra [illegible] l[illegible] scenetta d'apertura della serata finale di «Fantastico?», o non è così? «Mi hanno chiesto di trattare un tema popolare. E questo lo è. Parolacce non c'erano perché rispetto il pubblico. E poi, via, si sentono tante volgarità in televisione che la mia tirata davvero non può turbare nessuno». Spiritoso Gianfranco Magalli, il salvatore di questo «Fantastico», l'uomo che comunque fosse andato il programma avrebbe sempre fatto bene, ma disgraziatamente anche colui che aveva paragonato il suo «Fantastico» al raffinato Ritz hotel e «La corrida» [illegible] un locale dove si servono solo hamubrger. «Certo che quando ho sentito che il monologo di D'Angelo verteva interamente sui bisogni fisiologici e che, per puro caso, anche gli altri due comici, la Premiat[illegible] Ditta [illegible] gli astronauti che la fanno nell'immensità e Panariello con l'autoerotismo al gabinetto, finivano col tornare sempre sullo stesso argomento, m'è venuta in mente la mia battuta su "Fantastico" e il Ritz. E mi sono avvilito». Non ha pensato fosse [illegible] vendetta via padreterno di Corrado? «Ma no, Corrado è bravissimo. Ho pensato che anche al Ritz gli ospiti fanno pipì».

Diplomatico, anche se imbarazzato, quel gentiluomo di Giovanni Tantillo, il direttore di Raiuno alle prese, buon per lui, con l'ultima puntata [illegible] questo «Fantastico». «La trasmissione è andata bene. Abbiamo fatto [illegible] spettacolo dignitoso con alcuni numeri davvero belli. La gag di D'Angelo [illegible] spiaciuta a qualcuno? Posso capirlo, ma noi ci limitiamo ad invitare gli artisti: la scelta dei brani da proporre è loro. Censure a Raiuno [illegible] se ne fanno». Milly Carlucci, eletta a furor di popolo miss Lotteria di capodanno visto che lo ha fatto per cinque volte, dimostra di meritare il titolo perché a mezzanotte e passa, non ha né [illegible] capello fuori posto, né una macchia di rossetto [illegible] neanche una ruga di stanchezza. Eppure il suo bravo incidente di percorso è capitato anche a lei: s'è spaccata la chiusura lampo dell'abito [illegible] con cui, in coppia con la Marini, proponeva l'imitazione di Marilyn. «La sarta m'ha dato in fretta tre punti con ago e filo ma avevo il terrore che il vestito s'aprisse mentre balla[illegible] [illegible] [illegible] paura mi paralizzava». L'ultimo fastidio che s'abbatte sullo sfortunatissimo «Fantastico» arriva a trasmissione conclusa, ma è un fastidio piccolo, piccolo che non fa male: Gabriele Paolini, il giovanotto che va in giro distribuendo preservativi ovunque ci [illegible] una telecamera, ha querelato Magalli. La frase: «Se tua madre l'avesse usato [illegible] saremmo stati contenti», l'ha considerata un'offesa. Ma Magalli confessa che gli è uscita spontanea appena l'ha riconosciuto: [illegible] [illegible] ho messo un po' di tempo, lo ammetto. In principio, l'avevo scambiato per il padrone del cammello». Equivoco imperdonabile. [si. ro.]

Nuove fiction

«Per adesso non servono le favole»

[illegible]. Le feste natalizie appena terminate hanno portato un [illegible] ciclo di «favole» televisive: puntuali come sempre sulle reti Mediaset. E la Rai? Come mai la Rai non si cimenta [illegible] le favole? Sergio Silva, capo della struttura Rai-Cinemafiction, sostiene che le [illegible] [illegible] stan[illegible] esattamente come sembra: «Ne produciamo - dice -, ma non [illegible] favole tradizionali, si travestono».

Perché, come [illegible]i travestono?

«Si travestono da storie d'avventu[illegible] meravigliosa ed esotica, genere "Il deserto del Sahara", abbracciando così [illegible] fascia [illegible] pubblico più vasto. Adesso, proprio in questo stile, stiamo preparando "L'elefante bianco", girato in India da Gianfranco Albano. Oppure si travestono da fiabe moderne, nelle quali non ci sono re con la corona e principesse in fuga sul cavallo bianco, ma il racconto favolistico rispetta le sue regole. L'abbiamo fatto con "Il piccolo Lord", un testo classico trasportato [illegible] nostri giorni, e adesso con "Il nostro piccolo angelo" dei fratelli Frazzi, [illegible] sorta [illegible] "Ghost" con tutti gli ingredienti previsti. Per l'anno prossimo, invece, abbiamo previsto "Solo per te", un'altra favola [illegible] nostri giorni scritta dalla coppia Cincinnati-Zacoustos che [illegible] [illegible] anche la regia».

Come mai la Rai non [illegible] tentata dalla favola-favola che pure potrebbe [illegible] facilmente vendibile all'estero?

«Alcuni anni fa, prima che mi occupassi [illegible] "La Piovra", mi ricordo che proprio noi della Rai producemmo con i tedeschi e i cecoslovacchi "Frau Holle-La signora della neve" con Giulietta Masina, una favola tradizionale in costume per i bambini. Ma [illegible] favola [illegible] [illegible] un vero genere televisivo. Mediaset ne fa una all'anno, come omaggio per le feste. E più di una all'anno mi pare proprio che [illegible] si possa farne».

Come sostiene Lamberto [illegible], anche lei crede che non ci siano in Italia registi capaci di giocare con effetti speciali, costumi antichi e avventure incredibili?

«Ma sì, per certi versi Bava ha ragione. Il problema, però, non [illegible] italiano: anche all'estero sono pochis[illegible] le televisioni che producono favole, [illegible] per [illegible] più, quelle che lo fanno, ripiegano su prodotti modesti, a costi contenuti, inadatte a una programmazione serale. Tradurre una favola in immagini televisive è impresa ardua. Anche Mediaset, in fondo, ha avuto successo solo con la serie dedicata a "Fantaghirò". Ma quello è un caso particolare».

Perché, quali caratteristiche ha «Fantaghirò» che le altre favole non hanno?

«C'è in più un discorso sul maschile e il femminile molto interessante, di grande attualità ai nostri giorni. [illegible] ricordo che anni fa, cercando una fiaba italiana da poter portare in televisione, mi rilessi tutta la raccolta di Italo Calvino e anch'io, alla fine, m'ero fermato proprio su "Fantaghirò" che m'era parsa la più adatta».

Niente favole, quindi, per la Rai?

«Per carità, [illegible] escludiamo niente. Solo che la Rai per [illegible] feste, al momento, ha scelto "La Bibbia". In futuro si vedrà. Ma se arriverà la favola sarà solo una proposta occasionale, di circostanza». [si. ro.]

TIVU' & TIVU'

Gli ascolti promuovono Mr. Bean mentre puniscono «Fantastico»

E così Canale 5, incoraggiata dalle difficoltà di Raiuno, ha fatto una cosa che di solito non si fa, in concomitanza con la finale della Lotteria Italia, e del Festival di Sanremo. In questi momenti topici, le altre reti, sia Rai sia Mediaset, si tengono particolarmente abbottonate, e non trasmettono mai un programma che possa andare sprecato. Quindi il pubblico non ha praticamente scelta. Invece l'altra sera, mentre Raidue e Raitre se ne stavano buone, mandando in onda un rarefatto giallo, «Delitto senza colpevole», la prima, il circo perenne con Ambra Orfei la seconda, Canale 5 si è esibita nelle avventure di Mr. Bean. Oltre un'ora e di sketch, di occhi strabuzzati, di squadernamento della parte più recondita della personalità dello spettatore. Ed è andata bene, 8 milioni 710 mila telespettatori, appena un milione in più per «Fantastico» (7 milioni 746 mila per l'esattezza). L'ultimo sabato del varietà abbinato alla Lotteria Italia riuniva tradizionalmente davanti a Raiuno folle oceaniche, curiose soprattutto di sapere chi avrebbe vinto quei milioni, quei miliardi. Ma quest'anno, un po' per via dei biglietti sfiduciati, un po' per la formula poco azzeccata del programma, molti sono stati i chiamati, ma pochi (relativamente pochi) hanno risposto. Il direttore Tantillo dice che, essendo l'ultima una puntata destinata ad un maggior numero di persone, doveva essere, come dire, più facile, più digeribile. E così, i comici invitati hanno inanellato una serie di vecchi monologhi, tutti già fatti in televisione, tutti evocanti momenti scatologici, come le vecchie barzellette. Peggio ancora dell'avanspettacolo del Bagaglino, che ormai è corretto rivalutare: se non altro intorno al «manicomio Italia», alla «pasticceria Italia» si dipanava un spettacolo, sorretto da protagonisti quali Gullotta, Lionello, Pippo Franco, spesso sgradevoli proprio perché mettevano la loro «professionalità» al servizio delle scenette più . Ma l'altra sera, per l'ultimo «Fantastico» si è visto ben di peggio, monologhi slegati tra loro che si giustificavano soltanto con la volontà di far passare il tempo. La televisione che guarda se stessa mentre decade.

Rowan Atkinson, invece, portava la sua faccia di gomma al luna park piuttosto che in lavanderia o nel bagno, o nel letto. Questo personaggio solitario ed egoista, vigliacco e arrogante riesce a rendere comiche le peggiori caratteristiche del cosiddetto «uomo qualunque». Con la sua grettezza ma anche il suo istintivo senso di solidarietà. Quando, nella prima scenetta accortamente non interrotta dalla pubblicità, Mr. Bean si trova per caso ad accompagnarsi a un bambino di pochi mesi, riesce ad affezionarsi a lui, ad accudirlo. Sia pure a costo di cambiarlo dopo aver rubato un orsacchiotto a un'altra bambina e usando l'orsacchiotto medesimo come pannolone. L'ironia ma anche la poesia di tutto ciò giganteggiava in confronto ai cessi pubblici di Gianfranco D'Angelo e al sesso virtuale di Panariello, cose che, sconfortanti per un comico, erano soltanto volgari, e passi: soprattutto non facevano ridere.

Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Passione in Indocina

1991, alle 20,35, su Retequattro; dur. 112'

Regia di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung, Frédérique Meininger, Arnaud Giovanninetti, Melvil Poupaud. Nell'Indocina degli Anni Trenta una quindicenne francese (March) diventa l'amante di un ricco cinese (Leung). Passione irrestibile o cinico calcolo? Costosa e accademica versione del best seller autobiografico di Marguerite Duras, che ha sconfessato il regista ma poi ha fatto pace. Film senza emozioni anche nelle scene erotiche (nonostante si mormori che sul set la March e Leung abbiano veramente fatto l'amore) e appesantito da troppi finali. La voce narrante di Jeanne Moreau è stata doppiata (molto bene) da Rita Savagnone.

UNA VEDOVA ALLEGRA... MA NON TROPPO

1988, alle 21,30, su Telemontecarlo; dur. 103'

Diretto da Jonathan Demme con Michelle Pfeiffer, Matthew Modine, Dean Stockwell, Mercedes Ruehl, Alec Baldwin, Joan Cusack, Charles Napier. La vedova (Pfeiffer) di un mafioso (Baldwin) cerca di sfuggire alle avances del boss (Stockwell) che la corteggia con insistenza, nonostante una moglie gelosissima (Ruehl); intanto viene spiata da un agente dell'Fbi (Modine) che spera di smascherare l'organizzazione criminale di lei. Demme mescola con grande disinvoltura farsa e thriller in un viaggio ricco di sorprese fra diversi generi cinematografici e il kitsch italoamericano.

UN GENIO, DUE COMPARI, UN POLLO

1975, alle 20,30, su Raitre; dur. 125'

Di Damiano Damiani con Terence Hill, Klaus Kinski, Miou-Miou, Robert Charlebois. Joe Thanks, astuto come una volpe, convince Locomotiva Bill e la sua amica Lucy a organizzare una truffa contro il maggiore Cabot che si è appropriato di 300 mila dollari che avrebbero dovuto avere i pellerossa. E' una ennesima parodia dei western dalla trama complicata e dal ritmo ansimante.

L'ULTIMO FUORILEGGE

1951, alle 22,50, su Retequattro; dur. 84'

Diretto da Budd Boetticher con Audie Murphy, Yvette Dugay, Beverly Tyler, John Hudson, Leif Erickson, Noah Beery. In viaggio sul treno che viene rapinato dalla banda dei Dalton, Cimarron (Murphy) è accusato di complicità con i banditi cui è costretto a unirsi. Ma anche per amore di una donna (Tyler) saprà riscattarsi. Primo mediocre western di Boetticher che non si discosta molto da un normale film di genere, appena risollevato da una bella interpretazione di Audie Murphy.

ANTENNA

Raffaella Carrà conduce la terza edizione di *Carramba che Sorpresa!* (Raiuno, alle 20,50). *Top secret* ripercorre l'itinerario dei treni nazisti che portavano gli ebrei verso i campi di sterminio (Raitre, ore 23,05). *Speciale Tg1* parla della Sfinge, di Tutankamon e delle piramidi egizie (Raiuno, alle 23,05). Massimo Fini, Elena Sofia Ricci e Roberto D'Agostino tra gli ospiti del *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, ore 23). *Cronaca in diretta* sul set del *Maresciallo Rocca* (Raidue, alle 16.30).

ALGERIA
Mohamed Said Fellag, comico algerino fuggito dal suo Paese per continuare a recitare, nello spettacolo ora in scena a Parigi racconta tra l'altro la censura dei film che passano alla tivù algerina: «Da noi la suspense non è: chi sarà l'assassino? ma: quand'è che l'eroe bacerà l'eroina? «In realtà non la bacia mai. C'è sempre l'uomo dalle grandi forbici che veglia. Delle ottocento puntate di *Dallas* ne sono arrivate quaranta. Vedevamo J. R. in ufficio, poi si alzava, andava da Sue Ellen, ma quando le si avvicinava... zac, come per magia era di nuovo in ufficio con un altro vestito. *Dallas* per noi è un documentario sulla burocrazia americana».

Elvis Presley sarà il protagonista del nuovo spot di «Pizza Hut», realizzato al computer sovrapponendo immagini di film di Presley a un set che riproduce l'interno di una pizzeria (in onda in America il 25 gennaio prossimo, giorno della finale del campionato di football). La pizza è stata reclamizzate anche da Muhammad Ali (per interpretare lo spot che uscirà in America in estate l'ex pugile avrebbe preso 250 mila dollari) e da Gorbaciov (la campagna lanciata a novembre sta avendo un successo inaspettato: per il '98 si prevedono vendite per un miliardo di dollari).

Simonetta Martone, un metro e 70 di altezza per chili di peso, da adolescente pesava venti chili in più e si trovava orrenda («Sono dimagrita a 19 anni, dopo la prima cotta»).

MARTONE 2
La Martone si considera una casalinga quasi perfetta, ammette però di non avere il pollice verde («L'edera grassa è l'unica pianta che sopporta la mia vicinanza»). In cucina la sua specialità sono le melanzane fritte al cioccolato.

Simona Ventura ha fatto sesso in automobile due o tre volte, con il suo fidanzato. Trova la cosa romantica e divertente perché dentro un'auto non si sa mai in quale posizione mettersi («Però si imparano posizioni diverse»).

SAVIGNANO
Quando vede la danza in tivù Luciana Savignano cambia canale («francamente mi annoia»).

Se avesse vinto cinque miliardi della Lotteria Emilio Fede avrebbe regalato un vocabolario di italiano ad Antonio Di Pietro; pinne, maschera, fucile e occhiali a Romano Prodi; una civetta a Massimo D'Alema; una toga a Silvio Berlusconi («difendendosi da solo potrebbe farlo meglio»).

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (5220885); 7,35 11,30 12,30 (75576); 13,30 (65330); 18 (68408); 20 (653); 23,10 (82306); 0,05 (31412557); 4,15 (6431625);
- **6 — Euronews**, attualità (1137)
- **6,45 Unomattina**, attualità (9047595)
- **9,30 TG1 Flash L.I.S. (9.30)**, attualità (1039934)
- **9,35 Simba**, film avventura (G.B., 1955). Regia di Hurst Brian Desmond, con Dirk Bogarde (7984040)
- **11,15 Verdemattina**, attualità. Con Luca Sardella e Janira Majello (7386369)
- **12,25 Che tempo fa**, rubrica (3469576)
- **12,35 La signora in giallo**, telefilm - *"Per sempre"* (7143205)
- **13,55 TG1 Economia**, attualità. Con Maurizio Beretta (7762205)
- **14,05 Le avventure di Penna Nera**, film avventura. Regia di Steve Kroschel, con P. Savage, A. Wiegert, R. Haggerman (4157330)
- **15,50 Solletico**, varietà ragazzi (43276601)
- **18,10 Primaditutto**, attualità. Con Barbara Modesti (729392)
- **19,45 Colorado**, varietà (1343446)
- **20,35 Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (7708205)
- **20,40 Il fatto**, rubrica (6702779)
- **20,50 Carramba che sorpresa!**, varietà (13576514)
- **23,15 Speciale TG1**, rubrica (8907601)
- **0,30 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa**, rubrica (6363267)
- **0,35 Rai Educational: De qui all'eternità**, rubrica (5636354)
- **1 — Rai Educational: Filosofia**, rubrica - Noam Chomsky: Il linguaggio innato (4765606)
- **1,05 Sottovoce: Anna Mazzamauro**, rubrica. Con Gigi Marzullo (9007460)
- **1,35 Le signorine dello 04**, film commedia (Italia, 1955). Regia di Gianni Franciolini, con Antonella Lualdi, Franca Valeri, Giovanna Ralli (3685460)
- **3,10 Adesso musica**, musicale (7261441)
- **4,40 Betty Curtis - Wilma De Angelis**, musicale (6097606)
- **4,55 Le avventure di Pinocchio**, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (7357601); 13 (55); 17,50 (5871066); 20,30 (66205); 23,30 (772);
- **6,45 Rassegna Stampa Sociale**, attualità (5966576)
- **7 — Go Cart Mattina**, varietà ragazzi (84205)
- **7,05 Classic cartoon**, cartoni (45889156)
- **7,10 Tre gemelle e una strega**, cartoni (4919601)
- **7,40 Babar**, cartoni (4352750)
- **8 — Tom & Jerry kids**, cartoni (16866)
- **8,25 Popeye**, cartoni (1068507)
- **8,30 Lassie**, telefilm (1490779)
- **8,55 Medico di campagna**, telefilm - *"Rose rosse"* (1887953)
- **9,40 Quando si ama**, soap opera (4592156)
- **10 — Santa Barbara**, soap opera (5654601)
- **10,45 Racconti di vita**, rubrica (4218205)
- **11 — TG2 Medicina 33**, rubrica. Con Luciano Onder (99175)
- **11,30 Anteprima I fatti vostri**, attualità (7578)
- **— I fatti vostri**, varietà (78408)
- **13,30 TG2 Salute**, attualità (69156)
- **13,45 TG2 Costume e Società**, attualità (9177953)
- **14 — Ci vediamo in TV**, attualità. Con Paolo Limiti (8499885)
- **16,15 TG2 Flash (17.15)**, attualità (495586)
- **16,30 La cronaca in diretta**, attualità (7014021)
- **17,55 Sci: Slalom Speciale Maschile - 1a manche**, sport - Coppa del Mondo (3247311)
- **18,05 Il commissario Rex**, telefilm (4613427)
- **19,55 Macao**, varietà (5920514)
- **20,50 Soldi bruciati**, film thriller. Regia di Michael Kennedy, con Cynthia Geary (427137)
- **22,35 Passione nel golfo: Diego furioso**, rubrica (4484595)
- **— — La stella del mese**, rubrica (44712)
- **0,05 Meteo 2**, rubrica (6333977)
- **0,10 Rai Sport Notte sport**, rubrica sportiva (6470426)
- **0,20 Appuntamento al cinema**, rubrica (6358628)
- **0,25 Umbria Jazz '97**, musicale (4164996)
- **1 — Incontro con...scrittori del Novecento**, attualità (5906460)
- **2,05 Mi ritorni in mente replay**, musicale (5335286)
- **2,50 Diplomi universitari a distanza**, rubrica fino alle 5,55 (31384170)

RAITRE

Telegiornale: 6 (7344); 6,15 (461078); 8 (808); (21750); 14,20 (210156); 14,55 (5843412); 15,05 (013205); 19 (10663); 19,55 (558156); 22,35 (241878);
- **8,30 Tre amici, le mogli e......** film drammatico (Fra, 1974). Regia di Claude Sautet (7002934)
- **10,30 Rai Educational Epoca: anni che camminano**, attualità (3514)
- **11 — Rai Educational: Tema - Domande di fine millennio**, attualità (04446)
- **12,15 Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (3460392)
- **12,20 Telesogni**, attualità (656885)
- **13 — Rai Educational: Il grillo**, attualità (6021)
- **13,30 Rai Educational: Media/Mente**, attualità (6408)
- **14 — TGR Telegiornali regionali**, attualità (29750)
- **14,40 Articolo 1**, attualità (2691311)
- **15,35 Rai Sport Pomeriggio Sportivo**, rubrica sportiva (9353601)
- **15,40 Nuoto: Campionati mondiali**, sport (317311)
- **16,20 Scherma: Campionato italiano**, sport (8107359)
- **16,30 Pallacanestro Femm.: Lavezzini Parma - Wuppertal**, sport (4066)
- **17 — Geo & Geo**, documenti (1868972)
- **18,30 Un posto al sole**, soap opera (4022)
- **19,35 TGR Telegiornali regionali**, attualità (786717)
- **20,10 Blob. Di tutto di più**, varietà (7748137)
- **20,30 Un genio due compari un pollo**, film commedia (Italia, 1975). Regia di Damiano Damiani (3850601)
- **22,50 TGR Telegiornali regionali**, attualità (7798392)
- **23 — Format presenta: Top Secret**, attualità (85040)
- **23,50 Numero Zero**, rubrica (4643750)
- **0,30 In edicola -** , attualità (8926064)
- **1,10 Fuori orario cose (mai) viste**, rubrica (3030441)
- **2,10 Osservatorio: Incontro con Leo Gullotta**, rubrica (6685422)
- **3,10 Concerto dal vivo: Pierangelo Bertoli**, musicale (1374644)
- **3,25 Pallanuoto: Italia - Iraq**, sport (53679286)
- **5,15 Osservatorio**, attualità (8797422)
- **5,40 In tournée: Ron e gli Audio**, musicale

CANALE 5

Tg5: (632632); (353804); 13 (5040); 20 (33040); 1 (8254257); 2,45 (5257480); 5,30 (58047441);
- **8,45 Cosby indaga**, telefilm - *"Una visione medianica"* (3411595)
- **9,45 Maurizio Costanzo Show (R)**, varietà. Con Maurizio Costanzo
- **11,30 Il Commissario Scali**, telefilm - *"Niente paura commissario"* (41668)
- **12,30 Norma e Felice**, telefilm - *"Il guizzo di Leonardo"* (4311)
- **13,30 Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi
- **13,45 Beautiful**, soap opera (185595)
- **14,15 Uomini e Donne**, varietà. Con Maria De Filippi (5363662)
- **15,45 Ciao dottore!**, telefilm - *"Diagnosi incerta"* (5864798)
- **16,45 I Robinson**, telefilm (8367089)
- **17,15 Verissimo sul posto**, attualità. Con Marco Liorni
- **17,45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca**, attualità. Con Cristina Parodi (1575021)
- **18,35 Tira e molla**, varietà. Con Paolo Bonolis
- **20,35 Striscia la notizia**, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - La voce dell'insorgenza (790866)
- **21 — Quindicesima epistola - 2a parte**, film drammatico (I./D., 1997). Regia di Maria Josè Sanchez, con Mario Adorf, Daniele Liotti, Deborah Caprioglio (99086)
- **23 — Maurizio Costanzo Show**, varietà. Con Maurizio Costanzo (79224)
- **1,30 Striscia la notizia (R)**, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - La voce dell'insorgenza (6776977)
- **1,45 Swift il giustiziere**, telefilm - *"Una nuova medicina"* (8996712)
- **3,15 Missione impossibile**, telefilm - *"La rete del ragno"* (3756064)
- **4,15 La guerra dei mondi**, telefilm - *"Droga violenta"* (8557798)
- **5,15 Bollicine**, varietà

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1211601); 18,30 (5225);
- **6,10 Il mio amico Ricky**, telefilm - *"Il ritorno"* (3996866)
- **6,35 Ciao Ciao mattina e cartoni animati**, varietà ragazzi (83336359)
- **9,20 La bella e la bestia**, telefilm - *"L'invincibile"* (4075446)
- **10,20 Buck - Ai confini del cielo**, film avventura (Usa, 1991). Regia di Anthony Richmond, con William Berger, Jesse Alexander (3663798)
- **12,20 Studio sport**, rubrica sportiva (7631137)
- **12,50 Fatti e misfatti**, rubrica (6463717)
- **12,55 Ciao Ciao e cartoni animati**, varietà ragazzi (8482088)
- **13 — Willy, il principe di Bel Air**, telefilm (41408)
- **13,25 Ciao Ciao Parade**, varietà ragazzi (6483853)
- **14,20 Colpo di fulmine**, varietà (411601)
- **15 — Fuego!**, varietà (3448)
- **15,30 Sweet Valley High**, telefilm (3205)
- **16 — Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (21582)
- **16,20 Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (4061866)
- **16,55 Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (2015798)
- **17,25 Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (2090663)
- **17,30 Hercules**, telefilm (2593953)
- **18,25 Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (6140359)
- **18,55 Studio sport**, rubrica sportiva (4012682)
- **19 — Melrose Place**, telefilm - *"Intrighi"* (2137)
- **20 — Sarabanda**, varietà (42798)
- **20,45 Calcio: Milan - Inter**, sport - Coppa Italia (833595)
- **22,45 Speciale Coppa Italia**, rubrica sportiva (5350866)
- **23,15 Le iene**, varietà (9170953)
- **0,15 Fatti e misfatti**, attualità (2397847)
- **0,25 Studio sport**, rubrica sportiva (27151)
- **0,55 Italia 1 Sport**, rubrica sportiva (6428441)
- **1,25 Rassegna Stampa**, attualità (4827170)
- **1,35 Star Trek**, telefilm (2572977)
- **2,30 L'incredibile Hulk**, telefilm (3568118)
- **3,30 21 Jump Street**, telefilm - *"Vittima colpevole"* (3539606)
- **4,30 I cinque del quinto piano**, telefilm (7611373)
- **5 — Ralph Supermaxieroe**, telefilm - *"Una madre troppo"*

RETE 4

Tg4: 8,30 (1400156); 11,30 (222750); 13,30 (7750); 18,55 (41006);
- **6 — Un amore di nonno**, telenovela (6483953)
- **6,50 Mamma Lucia - 2a parte.** Regia di Stuart Cooper, con Sophia Loren, Edward James (6284755)
- **8,50 Vendetta d'amore**, telenovela (9011576)
- **9,20 Amanti**, telenovela (6394507)
- **10 — Regina**, telenovela (3137)
- **10,30 Sei forte papà**, telenovela (22243)
- **11,40 Forum**, attualità. Con Paola Perego (8924576)
- **13 — La ruota della fortuna - 1a parte**, varietà. Con Mike Bongiorno (4663)
- **14 — La ruota della fortuna - 2a parte**, varietà. Con Mike Bongiorno (5779)
- **14,30 Sentieri**, soap opera (84069)
- **15,30 Eroe per famiglia**, film commedia (USA, 1992). Regia di Arnold Schwarzenegger, con Tony Curtis, Dyan Cannon (467885)
- **17,45 Ok il prezzo è giusto**, gioco. Con Iva Zanicchi (4613576)
- **19,30 Game Boat**, varietà ragazzi (74068)
- **19,35 L'isola del tesoro**, cartoni - *"L'oracolo"* (192750)
- **20,05 Nel covo dei pirati con Peter Pan**, cartoni - *"Pirati e bambini smarriti"*
- **20,35 L'amante**, film drammatico (Francia, 1991). Regia di Jean Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (4939408)
- **22,50 L'ultimo fuorilegge**, film western (Usa, 1993). Regia di Geoff Murphy, con Mickey Rourke, Dermot Mulroney (7555040)
- **0,55 TG4 Rassegna Stampa**, attualità (6549828)
- **1,20 Baretta**, telefilm (4032460)
- **2,10 Peter Strohm**, telefilm - *"L'autostrada della paura"* (6663064)
- **3,10 TG4 Rassegna stampa (R)**, attualità (5299536)
- **3,30 Rubì**, telenovela (6818703)
- **4,20 Antonella**, telenovela (7067489)
- **5,10 Perla nera**, telenovela (8700731)
- **5,30 Lasciati amare**, telenovela

TMC

Telegiornale: 8.30 (7663); 12.45 (4865578); 19.25 (476224); 23.30 (5070156); 2,05 (17147);
- **7 — Sally la maga**, cartoni (34798)
- **7,25 I ragazzi della prateria**, telefilm
- **9 — Le avventure di Don Giovanni**, film commedia (GB, 1934). Regia di Alexander Korda, con Douglas Fairbanks, Merle Oberon (2573494)
- **10,55 Hitchcock e il suo doppio**, telefilm (14127137)
- **12 — Candido**, rubrica. Con Antonio Lubrano (65866)
- **13,05 TMC Sport**, rubrica sportiva (1421750)
- **13,15 Candido**, rubrica. Con Antonio Lubrano (2067046)
- **14 — Ombre sul palcoscenico**, film drammatico (GB, 1962). Regia di Ronald Neame, con Judy Garland, Dirk Bogarde (309953)
- **16 — Tappeto Volante**, varietà. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo (329717)
- **18 — Sci: Slalom Speciale Maschile - 1a Manche**, sport - Coppa del Mondo (43040)
- **18,55 Zap Zap Tv**, varietà ragazzi. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri. All'interno del programma I cartoni: *"Ranma"* (89885)
- **19,55 TMC Sport**, rubrica sportiva (62243)
- **20,10 Quinto Potere?**, attualità (410318)
- **20,35 Sci: Slalom Speciale Maschile - 2a Manche**, sport - Coppa del Mondo (5562953)
- **21,30 Una vedova allegra... ma non troppo**, film commedia (Usa, 1988). Regia di Jonathan Demme, con Michelle Pfeiffer, Mattew Modino (83427)
- **— — Dottor Spot**, rubrica. Con Lillo Perri (12625)
- **0,05 L'ospite d'onore**, film commedia (Usa, 1982). Regia di Richard Benjamin, con Peter O'Toole, Jessica Harper, Joseph Bologna (3643906)
- **2,20 Tappeto Volante (R)**, varietà. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo
- **4,20 Cnn**, attualità. Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 13; 19; 24; 5,30
7,20 GR Regione; 7,33 Lo Tevet; 10 Santa Messa; 13,28 Radiouno Musica; 14,08 Bolmare; 14,13 Lavori in corso; 16,32 Ottoemezzo; 16,44 Uomini e camion; 17 L'Italia in diretta; 17,35 Spettacolo; 17,40 Previsioni Weekend; 17,45 Come vanno gli affari; 19,28 Ascolta si fa sera; 19,37 Zapping; 20,40 Per noi; 20,40 Calcio: Milan - Inter; 22,50 ; 23,40 Sognando il giorno.

RADIODUE: Gr: 7,30; 12,30; 13,30; 18; 19,30; 22,30
7,10 Il risveglio di Enzo Biagi; 7,15 Riflessioni del mattino; 8,08 Macheoreè?; 8,50 Ho sposato l'America; 9,10 I sogni spiegati dallo psichiatra; 9,30 Il ruggito del coniglio; 10,35 Chiamate Roma ; Mezzogiorno con Fabrizio Frizzi; 12,10 GR2 Regione; 12,55 Mirabella e Garrani solo; 14,02 Hit parade; 14,32 Punto d'incontro; 16,36 PuntoDue; 20,02 Masters; 20,41 E vissero felici e contenti; Suoni e Ultrasuoni.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9,02 Mattinotre; 10,15 Terza Pagina; 10,30 Mattinotre; 11 Pagine: Lunario per i giorni di quiete; 11,16 Mattinotre - 4a parte; 11,55 Il vizio di leggere; 12 Mattinotre; 12,30 Indovina chi viene a pranzo?; 12,45 La Barcaccia; 14,04 Lampi d'inverno; 19,01 Hollywood party; 19,45 Bianco e nero; 20 Poesia su poesia; 20,17 Radiotre Suite; 20,30 Concerto sinfonico.

TMC2

- **7 — Caffè Arcobaleno**, musicale (6461972)
- **7,45 Clip to Clip**, rubrica (7807330)
- **8,30 Coloradio**, musicale (5167999)
- **12 — Caffè Arcobaleno**, musicale (880786)
- **13 — Arrivano I Nostri**, rubrica (726369)
- **13,30 Clip to Clip**, rubrica (639156)
- **14,05 Coloradio**, musicale (7223359)
- **16 — Help**, musicale (758885)
- **18 — Coloradio**, musicale (975885)
- **18,15 Airwolf**, telefilm (5683494)
- **19,15 Coloradio**, musicale (7312392)
- **19,30 Altromondo - Otherworld**, rubrica (815666)
- **19,45 Coloradio**, musicale
- **20 — The Lion Network**, musicale (513595)
- **20,30 Poltergeist - The Legacy**, telefilm (1007446)
- **21,30 Oltre i limiti III**, telefilm (522137)

TELE + (Nero)

- **10,05 Le persone normali non hanno niente di eccezionale**, film drammatico (7106858)
- **11,45 Alla ricerca della valle incantata 4**, film animazione (7168021)
- **13 — Almost perfect**, telefilm (811458)
- **13,30 Contesto - In chiaro**, attualità (139578)
- **14,30 Zak: Magazine Sport Trendy**, rubrica sportiva (8352578)
- **15,05 Un dolce addio**, film drammatico (99975359)
- **17,00 Microcosmos - Il popolo dell'erba**, film documento (5921578)
- **19,05 Absolutely fabulous - In chiaro**, telefilm (197866)
- **19,35 Com'è: Magazine Teens - In chiaro**, rubrica (419663)
- **20 — Basket Eurolega: Ulker - Teamsystem**, sport (322224)
- **21,30 Basket Eurolega: PSG Racing - Kinder BO**, sport (327779)

TELE + (Bianco)

- **9,35 Un secolo di cinema - Irish Cinema**, attualità (7032408)
- **10,30 Non tutti hanno la fortuna di avere avuto i....**, film commedia (3236934)
- **11,55 Luna e l'altra**, film fantastico (3930311)
- **13,25 Un ragazzo, tre ragazze**, film commedia (3926088)
- **15,15 The Directors**, documenti (8768801)
- **16,20 Absolutely fabulous**, telefilm (681224)
- **16,45 Tommy boy**, film commedia (1380156)
- **18,20 Su e giù per Beverly Hills**, film commedia (7384886)
- **20,05 Almost perfect**, telefilm (585205)
- **20,30 Nelly e Monsieur Arnaud**, film drammatico (695717)

MTV - RETE A

- **8 — Kickstart**, musicale
- **9 — Shopping Club**, rubrica
- **10 — Mtv Mix**, rubrica
- **12,30 Mtv Greatest Hits**, musicale
- **13,30 Pop Up Videos**, musicale
- **14 — Dance Floor Chart**, rubrica
- **15 — Non Stop Hits**, attualità
- **17 — Select Mtv**, attualità
- **18 — Hot**, attualità
- **19 — News & News**, attualità
- **19,30 Pop Up Videos**, musicale
- **20 — Dance Floor Chart**, musicale
- **21 — Sonic**, musicale
- **22 — Essential Raf**, musicale
- **22,30 Mtv Hot**, rubrica
- **23 — Big Picture**, rubrica

SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza
(02) 269.218.15.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 9; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.

Incontro con il direttore, 83 anni, per tre concerti a Torino

«Musica, la gioia del cuore»

Carlo Maria Giulini nel «Requiem» di Verdi
«Mi sento piccolo piccolo di fronte a lui»



Carlo Maria Giulini ieri sera al Lingotto: il concerto è stato trasmesso su Radiotre

TORINO. Un applauso fragoroso: è stata la prima manifestazione di stima e di affetto con cui ieri sera il pubblico [illegible] Torino ha accolto il ritorno di Carlo Maria Giulini sul podio dell'Orchestra Sinfonica della Rai, Coro de l'Orchestre de Paris. Alle 20,30, puntuale, Giulini ha alzato la sua prestigiosa bacchetta ed è iniziato il prodigio di un ascolto che non ha uguali: la verdiana «Messa da Requiem», arricchita, è il [illegible] di dirlo, da quel conciliante amore per la [illegible] che è una delle caratteristiche peculiari del suo «far musica». Ottantatré anni, Giulini sul podio si eleva in tutta la sua aristocratica figura, stabilisce un'atmosfera speciale con il pubblico e con l'orchestra, crea un momento inalterabile nel tempo: potrebbe trovarsi sul podio dei Berliner, [illegible] Musikverein di Vienna, al Metropolitan, alla Carnegie Hall di New York, alla Scala, all'Opera di Roma, al Bolscioi di Mo[illegible] [illegible] compagnia di Schubert, Beethoven, Brahms, Mendelssohn, Mozart, il prodigio si ripeterebbe: per il gesto ieratico, per l'estatica manife[illegible] d'un pensiero che è tutt'u[illegible] con la musica, per l'affabilità [illegible] cui affronta una melodia o si concentra nella forza prorompente d'un concertato.

Nel tardo pomeriggio di ieri, due ore prima che salisse sul podio, con Carlo Maria Giulini abbiamo scambiato poche battute.

Bentornato maestro, com'è [illegible] dato il suo incontro [illegible] l'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai?

«Orchestra Rai una formazione di bravissimi professionisti»

«Sono felice [illegible] [illegible] tornato [illegible] Torino per il "Requiem" verdiano. Ma sono felice soprattutto per questi giovani musicisti, bravi, coscienziosi, desiderosi di far musica. E' [illegible] la gioia nel cuore che si può suonare insieme. Desidero ringraziarli [illegible] prima del concerto. Anche il cast è buono, [illegible] [illegible]cato che il soprano Julia Varady sia stata male, ma l'abbiamo sostituita all'ultimo momento con [illegible] Dragoni, anch'essa brava. La voce è molto bella».

Maestro, che vuol dire dirigere Verdi?

«Vuol dire trovarsi di fronte a un genio, davanti ad un [illegible] che scrivendo quattro pezzi sacri ha raggiunto [illegible] dimensione [illegible] noi sconosciuta. [illegible] dimensione del genio, appunto, davanti a cui tutti noi ci dobbiamo inchinare. Si avverte nel "Requiem" un forte stimolo affettivo, [illegible] [illegible] della sofferenza, dell'accettazione della sofferenza, del dolore, ma anche la paura della morte. E' difficile pensare a [illegible] [illegible] ciò avvenga. Verdi in un'opera, che io sostengo sacra in tutta la sua concezione, esprime la spiritualità ma anche la passionalità dell'Uomo».

In tal senso [illegible] un'opera concepita liricamente?

«Lo è senza dubbio. Verdi esprime il [illegible] mondo lirico nel [illegible] del canto, della dimensione dell'uomo [illegible] fronte ai problemi psicologici, alle sue aspettative, alle attese che la sua religiosità gli propone».

Maestro, [illegible] si può servire [illegible] cultura musicale?

«In due modi, con la musica e con [illegible] parole. E' [illegible] dovere che abbiamo tutti».

Quando impugna la bacchetta per dirigere la grande musica, che cosa sente dentro di sé?

«Mi sento innanzitutto un uomo piccolo piccolo dinnanzi all'immensità del genio, ma quando l'orchestra suona, il mio [illegible] e la mia mente dirigono il gesto, compio un atto d'amore, di possesso, la musica diventa mia, mi tuffo in [illegible] con umiltà ma anche [illegible] coraggio, senza questo atto d'amore io non [illegible] nulla e non riuscirei ad assecondare quel miracolo che si compie nella musica».

Carlo Maria Giulini, dopo i [illegible] certi di Torino (domani ancora al Lingotto alle 21, e sabato alle 16, [illegible] all'Auditorium Rai), dirigerà l'Orchestre de Paris nel «Requiem» di Verdi, quindi, dopo [illegible] mese di riposo, in marzo, la «Jupiter» di Mozart [illegible] [illegible] «Seconda» [illegible] Brahms al Maggio Musicale Fiorentino.

Armando Caruso

Voleva fare un film

A Hitchcock vietato il «Titanic»

NEW YORK. Anche Alfred Hitchcock voleva girare un «Titanic», ma le compagnie di [illegible] di [illegible] anni [illegible] glielo impedirono per paura che la gente non volesse più navigare dopo aver visto il film.

Questo è quanto emerge [illegible] una intervista del 1938 al [illegible] della suspense recentemente pubblicata dalla University of California Press. Il film avrebbe dovuto essere il primo di Hitchcock negli Usa e «dimostrare che sulla tomba del Titanic le [illegible] [illegible] navigazione moderne operano in tutta sicurezza», ma questo non bastò a convincere gli armatori di mezzo secolo fa che glielo censurarono.

James Cameron, il regista dell'attuale «Titanic», ha detto invece di non [illegible] ricevuto pressioni dalle compagnie di crociere e nemmeno si preoccupa [illegible] riceverle: la [illegible] pellicola sta andando [illegible] gonfie vele. Quanto alla ragione addotta da Hitchcock per rinunciare al film, Cameron ha aggiunto di «trovarla strana: d'altra parte è vero che il regista di "Psycho" passava [illegible] sacco [illegible] tempo sulle navi».

Intanto sul mercato americano impazza la «Titanic-mania»: magliette, oggetti ricordo, per non parlare del libro che - hanno rivelato fonti dell'editoria - balzerà al primo posto nella classifica delle vendite prima della fine di gennaio.

«C'è chi lo compra perché è interessato al disastro che [illegible] realmente e chi semplicemente vuole [illegible] [illegible] [illegible] film», ha detto Joseph Montebello della Harper Collins, l'editore che ha pubblicato il libro. [a. n.]

SPETTACOLI [illegible]

Midge Ure, [illegible] [illegible] partirà il suo tour

MILANO. Partirà il 16 febbraio il tour italiano [illegible] Midge Ure, ex voce solista degli Ultravox, il cui ultimo successo è «Breathe». L'artista, accompagnato dal suo gruppo formato da quattro musicisti, sarà il 16 al Rolling Stone [illegible] Milano, [illegible] 17 all'Air Terminal di Roma, il 18 al Teatro Medica di Bologna e il 20 al Big Club di Torino.

Mausoleo tecnologico per i [illegible] [illegible]

SAN FRANCISCO. E' in arrivo un mausoleo per i Grateful Dead. Ad annunciarlo è stato il portavoce della band californiana, Dennis McNally. L'opera, un complesso delle dimensioni di uno stadio, ad alta tecnologia, sarà interamente dedicata alla band guidata da Jerry Garcia, la mente dei Dead, scomparsa due anni fa. Non si tratterà di un museo ma di una vera [illegible] propria casa dove i fan dei Dead (i «deadheads») potranno ascoltare la musica dei Dead, vedere le loro immagini [illegible] rivivere le emozioni degli Anni Sessanta.

Hucknall consulente musicale per [illegible]

LONDRA. Il governo di Tony Blair ha chiesto al cantante Mick Hucknall [illegible] far parte [illegible] un nuovo gruppo [illegible] consulenza sull'industria discografica, ed il cantante dei Simply Red avrebbe già accettato. Il ministero dei Beni culturali, secondo il quotidiano britannico «Times», ha deciso di creare per la musica un comitato simile ha quello già avviato per il cinema, che permetta ad esponenti del settore di esprimere le proprie opinioni su alcuni argomenti.

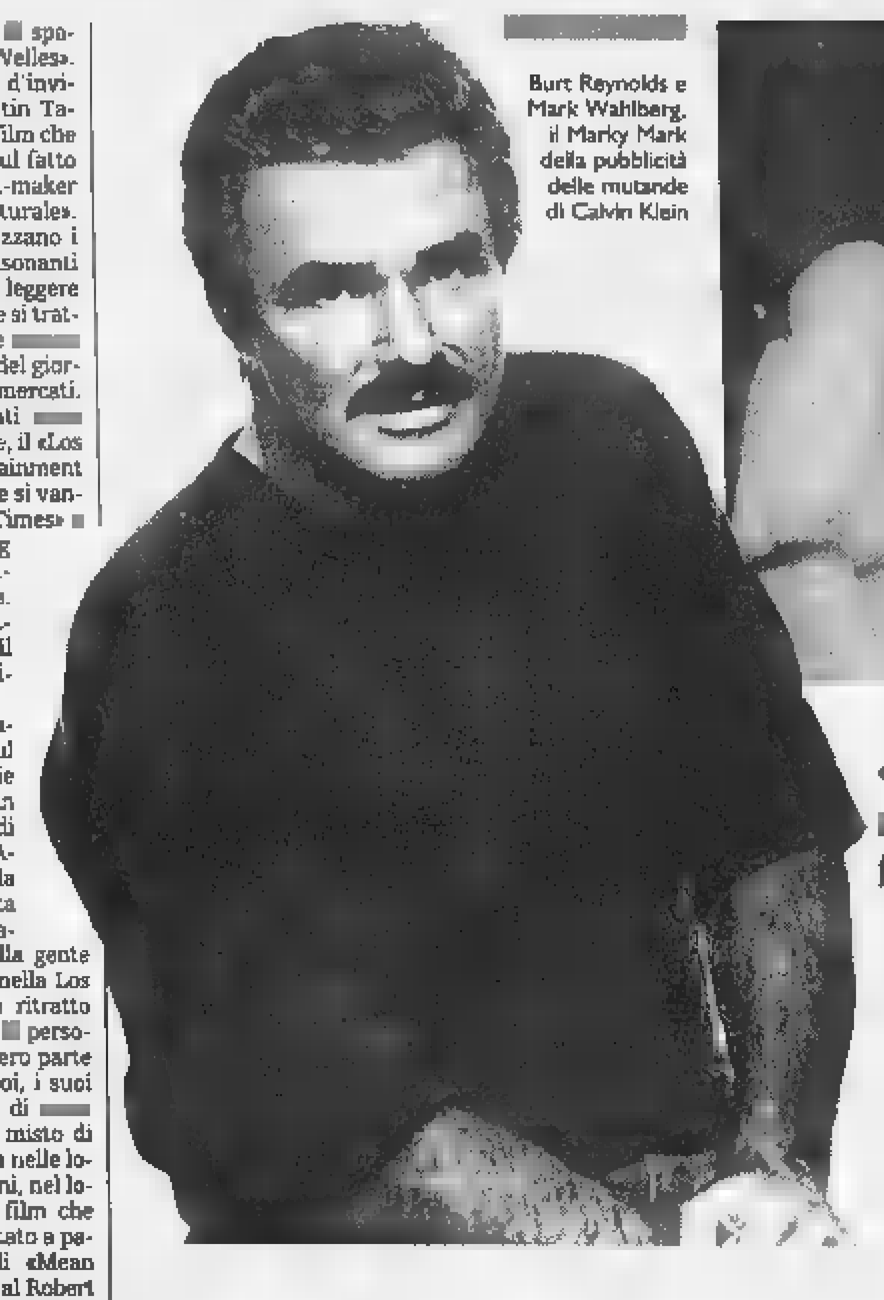
Strehler: in [illegible] arriva il [illegible]

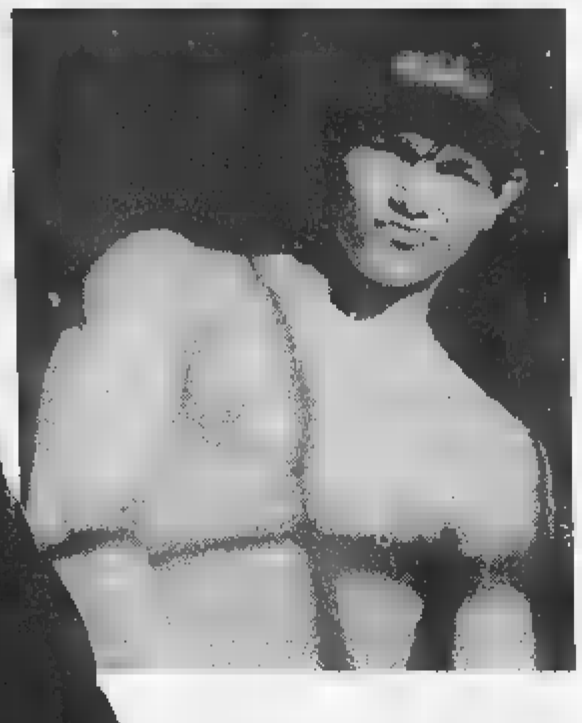
LUGANO. La corte d'appello di Lugano ha autorizzato il trasferimento del testamento di Giorgio Strehler [illegible] Milano. Il documento era depositato presso il notaio Mario Verga, ma su richiesta dello stesso professioni[illegible] i giudici svizzeri hanno consentito di trasmettere il testamento ad un notaio del collegio notarile di Milano. Il testamento potrebbe essere aperto e reso pubblico oggi o domani. Intanto il sindaco di Lugano si è detto contrario all'iniziativa di intitolare una strada a Strehler. «Il regista non ha mai avuto un rapporto concreto con la nostra città», ha affermato Giorgio Giudici, replicando ad una proposta avanzata dal partito socialista locale. Il Consiglio comunale esaminerà ugualmente la proposta.

Incontro con Reynolds che è tornato in un film osannato dalla critica: «Boogie Nights»

Burt, il porno mi porterà l'Oscar

«Ad Hollywood si viaggia in branco, non lo sopporto»





Burt Reynolds e Mark Wahlberg, il Marky Mark della pubblicità delle mutande di Calvin Klein

LOS ANGELES. «Un atto [illegible] spavalderia degno [illegible] Orson Welles». No, «un film che farà morire d'invidia Martin Scorsese e Quentin Tarantino». Anzi, «uno di quei film che non lasciano dubbi alcuno sul fatto che sei in presenza di un film-maker nato con un talento naturale». Quando gli studios pubblicizzano i loro film con commenti altisonanti come questi, di solito si va a leggere chi li ha scritti e si scopre che si tratta del critico di una qualche [illegible] [illegible] radio del Kansas o del giornale di [illegible] catena di supermercati. A [illegible] questi commenti [illegible] stati invece, rispettivamente, il «Los Angeles Times», «Entertainment Weekly» e «Newsweek». E se si vanno a leggere il «New York Times» [illegible] il «New Yorker», «Rolling Stone» o «Time», le loro parole non [illegible] molto lontane. «Boogie Nights», dicono tutti, è un capolavoro. O, visto il periodo dell'anno [illegible] cui ci ritroviamo, un film [illegible] Oscar.

Diretto da un ventisetten[illegible] al [illegible] secondo film, Paul Thomas Anderson, «Boogie Nights» affronta in realtà un tema che creerà un po' di problemi ai membri dell'Academy: l'industria della pornografia. Non si tratta tuttavia di un film pornografico, ma di un ritratto della gente che popolava quel mondo nella Los Angeles fine Anni 70. Un ritratto senza giudizi [illegible] un gruppo [illegible] persone esaminate come [illegible] fossero parte di una tribù, con i suoi eroi, i suoi protagonisti, i suoi codici di [illegible] portamento [illegible] che con un misto di dramma [illegible] comicità ci porta nelle loro vite, nelle loro aspirazioni, nel loro dolore quotidiano. Un film che molti critici non hanno esitato a paragonare allo Scorsese di «Mean Streets» e di «Goodfellas» e al Robert Altman di «Nashville» [illegible] de «I protagonisti». Tra i protagonisti di «Boogie Nights» troviamo Mark Wahlberg, il Marky Mark della pubblicità alle mutande di Calvin Klein qui nella parte di [illegible] ragazzo superdota[illegible] che diventa una stella del porno con la stessa velocità con cui è [illegible] stretto a tornare [illegible] fare il ladruncolo di strada; c'è Heather Graham, che [illegible] [illegible] toglie i pattini a rotelle neppure quando fa l'amore; c'è William Macy, che ogni volta che torna a ca[illegible] trova la moglie a letto con uno diverso. C'è infine Burt Reynolds, che nella parte di un produttore porno convinto di essere [illegible] realtà un grande artista, diventa un po' l'ago morale di questa bizzarra [illegible] surreale tribù.

Dopo «Un tranquillo week-end di paura», Reynolds si è limitato a fare parti leggere e commerciali, film co[illegible] «Cannonball Run» e la serie «Smokey and the Bandit». Da una decina d'anni è finito nell'oscurità, riemerso ogni tanto solo perché protagonista [illegible] un altro divorzio diven[illegible] [illegible] pubblica o perché ricoverato un'altra volta per abuso di qualche sostanza chimica. La prospettiva del «ritorno», [illegible] [illegible] anni, gli ha restituito il buon umore, ma Reynolds [illegible] sa e [illegible] vuole nasconde[illegible] che prova anche molta amarezza, molto risentimento.

«Sono tornato, ma cosa significa ritorno? Che prima non ero bravo e adesso sì? Siamo in un'industria ben strana, che una volta era in [illegible] agli Orson Welles e ai Samuel Goldwin e adesso è retta da ex parrucchieri. Sono capaci di dare 25 milioni di dollari a Sylvester Stallone per continuare a fare flop e di costringere uno come Jon Voight a dormire [illegible] macchina. A Hollywood tutti agi[illegible] [illegible] la mentalità del branco: [illegible] tutti [illegible] e tutti assieme [illegible] ne vanno».

E adesso il branco ha ripreso a bussare alla sua porta.

«Quegli stessi agenti che tre anni fa mi dicevano che non potevano rappresentarmi perché ero finito, adesso fanno a gara per avermi con loro. In questa città c'è una grande abbondanza di gente molto brava nel recitare la parte dell'amico [illegible] anche questa [illegible] alla prima, [illegible] in tanti a dirmi che mi amano e che mi hanno sempre amato. Lo so già e io invece di mandarli a farsi fottere starò zitto, mi terrò dentro [illegible] mio lavoro. Uno dei pochi vantaggi della vecchiaia è che in certe cose diventi più saggio».

Parliamo del film. [illegible] tema trattato le ha [illegible] fatto venire [illegible] dubbi?

«E perché? La [illegible] pornografia è la violenza. Una volta [illegible] chiamavamo film d'azione, ma la realtà è che se i nostri figli aprono la televisione hanno sempre davanti immagini [illegible] morte, [illegible] chiaro sintomo del fatto che nella nostra società c'è qualcosa che [illegible] funziona».

«Si offrono miliardi [illegible] Stallone e non fanno lavorare Voight»

Si aspetta reazioni controverse? E considerata la reazione del pubblico [illegible] «Larry Flynt», cosa si aspetta da «Boogie Nights»?

«Anderson ha fatto un film molto coraggioso [illegible] molto diverso [illegible] "Larry Flynt". Quello era [illegible] [illegible] su [illegible] personaggio molto controverso, questo è centrato attorno a un gruppo di persone che [illegible] la famiglia, che cerca amore [illegible] non ci riesce. E poi le reazioni che ho visto nei cinema sono molto incoraggianti. Per due ore e mezzo nessuno si muoveva, quando io non sono mai riuscito a far durare così [illegible] nemmeno un matrimonio».

Un'ultima domanda, tornando indietro al passato. A quel giorno, 25 anni fa, quando posò [illegible] [illegible] per «Cosmopolitan». [illegible] ricorda quell'episodio?

«Mi viene ricordato tutti i giorni da vecchiette che hanno conservato una copia del giornale e che vogliono che gliela firmi. Mi hanno anche proposto di posare un'altra volta ma non ho potuto accettare. Troppo si[illegible]».

Lorenzo Soria

ZANELLA Sport



DAL 9 GENNAIO INCHIODA I PREZZI

COMUNICAZIONE EFFETTUATA COMUNE DI APPARTENENZA

FALLIMENTO

C. so FRANCIA, 155

RIVOLI (CASCINE VICA)

CENTRO COMMERCIALE GARDENIA BLU

BENI PROVENIENTI DAL FALLIMENTO N°311/97

Tomba ci prova di notte



SCHLADMING. Caricato dal secondo posto in gigante a Saalbach, Alberto Tomba (foto) torna oggi in pista nello slalom in notturna di Schladming, in Austria, dove il campione bolognese ha ottenuto, il 30 gennaio dell'anno scorso, l'ultima vittoria in Coppa del Mondo. «Mi sento [illegible] un tornado», ha detto Tomba a un giornale [illegible] striaco. Più cauto con gli italiani. «Non tutti gli anni sono uguali: molto dipenderà dalla pista», ha spiegato ieri dopo essersi allenato fra i pali stretti [illegible] Saalbach. Le previsioni meteo sono buone, promettono sole, e la neve è compatta. Non dovrebbero esserci problemi come [illegible] Kranjska Gora dove Alberto, domenica, si è rifiutato [illegible] correre la seconda manche. In pista anche i fondisti: a Ramsau, in Austria, [illegible] in programma una 15 km [illegible] uomini [illegible] 10 km tc donne.

Divorzio per Gascoigne

LONDRA. Paul Gascoigne divorzia dalla moglie Sheryl. Lo scioglimento del matrimonio, celebrato 17 mesi fa, dovrebbe avvenire prima della primavera. La coppia, sempre al centro dell'attenzione per l'enorme popolarità di Gazza e poi per la sua violenza, si [illegible] separata più [illegible] un anno fa, quando Sheryl era finita in ospedale dopo essere stata picchiata dal marito calciatore, che attualmente milita nel Glasgow Rangers dopo [illegible] stato al Newcastle, al Tottenham e alla Lazio. Gascoigne risiede abitualmente in un lussuoso albergo di Glasgow, al costo di circa 17 milioni di lire al mese. Sheryl, che da Gascoigne ha avuto un figlio, Regan, di un anno, ha appena cominciato una nuova carrie- [illegible] presentatrice televisiva per l'emittente via satellite e via cavo britannica «Sky».

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
15,35	**Nuoto.** Da Perth: Mondiali	Raitre
16,20	**Scherma.** Camp. it. 3ª-4ª cat.	Raitre
16,[illegible]	[illegible] Parma-[illegible]	[illegible]
17,55	**Sci.** Da Schladming: slalom [illegible] (1ª manche)	Raidue-Tmc
18,55	Studio sport	Italia 1
20,00	**Basket.** Ulker-Teamsystem (diff.)	Tele+
20,30	**Sci.** Da Schladming: slalom maschile (2ª manche)	Raitre-Tmc
20,45	**Calcio.** Coppa Italia: Milan-Inter	Italia 1
21,30	**Basket.** Racing Paris-Kinder Bo (d)	Tele+
0,25	Studio sport e Italia 1 Sport	[illegible]
3,25	**Pallanuoto.** Mondiali, Italia-Iran	[illegible]



Da sinistra: Badoer, il presidente Montezemolo Irvine, Schumacher e il direttore della Gestione Sportiva, Todt accanto alla [illegible] F300 [illegible] la quale la Ferrari ripartirà a caccia del Mondiale di F1. La presentazione della «rossa» è stata seguita su Internet da 2 milioni [illegible] persone. (FOTO LA PRESSE)



All'interno dell'abitacolo della [illegible] Schumacher alza il pollice in segno di vittoria (FOTO ANSA)

Presentata a Maranello la nuova F300: sembra un aereo da «caccia» ed ha entusiasmato il pilota tedesco

«Siamo già sulla strada che porta al titolo» Archiviata [illegible] Colonia l'accusa contro di lui

SCHUMI «Ho una Ferrari da Mondiale»

DAL NOSTRO INVIATO

La Ferrari esce allo scoperto: punta a vincere il Mondiale. Dopo anni di transizione, d'attesa, di miglioramenti, dopo aver lottato per il titolo sino a 20' dalla fine dello [illegible] campionato, la scuderia più prestigiosa e più amata cancella remore e superstizioni per lanciare la grande sfida. E' la novità che [illegible] dal battesimo, celebrato ieri, della nuova monoposto e dalla presentazione [illegible] una straordinaria Galleria del Vento (disegnata da Renzo Piano) accanto all'ingresso della fabbrica. Un impianto che completa il ciclo delle lavorazioni, riportate tutte a Maranello, e costituisce il primo passo verso la realizzazione di [illegible] cittadella per la ricerca tecnologica.

E' bella? Questa domanda accompagna la nascita di ogni nuova Ferrari. Nel caso di una F1, tuttavia, non è mai l'estetica che conta. Da tempo queste monoposto sono sempre più simili a jet con le ruote. E la F300, così si chiama l'ultima stella del Cavallino, ricorda un aereo caccia. Volendo trovare un aggettivo, si può definire «strana». Tutta piena di ali e alettoncini, di sporgenze e gobbette, con il musetto molto alto, che nella parte dell'abitacolo si abbassa. Molto sofisticata, dunque, nell'aerodinamica, frutto [illegible] una ricerca esasperata per ritrovare quell'effetto suolo (necessario per farla stare incollata all'asfalto [illegible] esercitare troppa resistenza all'avanzamento), che si sarebbe perso con i regolamenti '98. Norme tecniche che impongono una carreggiata più stretta e pneumatici scolpiti.

E' rossa, la [illegible] (F per Ferrari e 300 per la cilindrata unitaria del V10), come al solito. Un'auto che Schumacher, Irvine e il nuovo pilota-collaudatore Luca Badoer hanno scoperto, sollevando il telo giallo che la ricopriva, [illegible] gli occhi brillanti di felicità. Il tedesco soprattutto, che ora vuole conquistare il suo 3° titolo iridato. [illegible] parte Schumi è rimasto [illegible] i piedi per terra, dall'altra ha detto chiaramente che l'obiettivo sarà quello annunciato da Luca Montezemolo.

«Quest'anno - ha dichiarato Michael - ci saranno tante novità che onestamente mi preoccupano. Con tutta probabilità nei primi test avremo problemi [illegible] risolvere. [illegible] ci sono quasi tre mesi di tempo. E credo che ci riusciremo. Nel 1997 abbiamo vinto 5 [illegible] e [illegible] stati vicini al Mondiale. Non vedo perché nel prossimo campionato non dovremmo andare meglio. Alla Ferrari tutti lavoriamo nella stessa direzione, sulla strada che porta al titolo». Schumacher [illegible] voluto fare il modesto. Quando gli hanno chiesto se si sente il pilota migliore, ha risposto: «Non spetta a me dire che sono il più bravo. E poi, visto che è campione, Villeneuve al momento è il migliore».

Il 18 febbraio si celebrerà il 100° anniversario della [illegible] di Enzo Ferrari. Il tedesco [illegible] lo sapeva. «Quando era vivo - ha spiegato - io [illegible] piccolo. E non ho mai avuto l'opportunità di conoscere il fondatore [illegible] Maranello. Voi italiani siete straordinari nel trovare delle ricorrenze da festeggiare. A questo punto sarebbe bello poter dedicare a Ferrari un altro Mondiale [illegible] aggiungere ai tanti vinti».

Fra le molte notizie positive giunte ieri, Schumacher ne ha trovata anche una proveniente dalla Germania: il procuratore di Colonia ha archiviato la denuncia per tentato omicidio nei confronti di Villeneuve che un cittadino tedesco aveva presentato contro di lui alla magistratura. «Di questa storia [illegible] preoccupato - ha affermato -, era troppo stupida. Mi sentivo sicuro: penso che un magistrato sia troppo intelligente e preparato per accettare simili [illegible] A volte sul mio conto si esagera. Come quando sono stato a Sarajevo. E' stato subito scritto che volevo adottare un bimbo bosniaco, mentre io e mia moglie ci [illegible] soltanto informati sulla situazione e sulle pratiche necessarie per cercare di aiutare gli orfani di guerra. Sono felice della mia famiglia, di mia figlia Gina Maria, e fra l'altro sto pensando a un'altra paternità. Ho fatto belle vacanze, lunghe, in Norvegia. Mi hanno domandato se sono dimagrito: forse ho il volto [illegible] scavato perché ho giocato molto a calcio. Così le gambe [illegible] più robuste. Per schiacciare più forte sull'acceleratore. Sono rilassato e motivato, pronto alla battaglia». Comincerà già venerdì, quando Schumi girerà a Fiorano con la nuova F300, per trasferirsi poi a Jerez, in Spagna, dove i [illegible] inizieranno il 12 gennaio. Con Schumi, motivati [illegible] anche il compagno Irvine, lo stratega Jean Todt, i tecnici [illegible] Brawn e Rory Byrne, tutti i progettisti con in testa Paolo Martinelli, responsabile della costruzione del [illegible] motore 047 che, dicono, sia veramente eccezionale. Una squadra compatta, decisa. Finalmente.

Cristiano Chiavegato

VILLENEUVE

«Ma la mia Williams rossa resta favorita»

LONDRA. Negli studi cinematografici di Pinewood, alle porte di Londra, la Williams ha presentato ieri il nuovo look che contraddistinguerà il team nel prossimo campionato [illegible] Formula 1. Ad uso e consumo degli sponsor, infatti, è stata «vestita» con i [illegible] colori la vecchia monoposto campione del mondo. Per vedere il nuovo modello i responsabili inglesi hanno d[illegible] a tutti appuntamento a fine gennaio, ma già dalla prossima settimana le vettura sarà in pista a Jerez.

La scuderia inglese ha cambiato colore: da blu e bianca è diventata rossa e bianca. Se non fosse per le strisce rosa salmone, sarebbe assai simile alla Ferrari. Così ha voluto la Rothmans, desiderosa di lanciare un'altro marchio [illegible] sigarette, le Winfield. Ieri alla cerimonia erano presenti entrambi i piloti Williams, Villeneuve e Frentzen che, a detta dei presenti, malvolentieri si sono scambiati strette di mano.

Il campione del mondo si è detto pronto a riprendere posto nell'abitacolo della Williams, conscio che anche in questa stagione [illegible] vettura inglese sarà competitiva. «Sì, anche quest'anno siamo i favoriti per il titolo - ha spiegato -: da tempo lavoriamo per la stagione '98. Quanto agli altri, non saprei dire a quale livello siano, [illegible] è certo che [illegible] difficile avere una stagione appassionante quanto quella passata. Da quando i regolamenti sono cambiati, la distanza tra i migliori e gli altri è aumentata. Così Ferrari, Williams e McLaren si avvantaggeranno ulteriormente». [r. m.]

[illegible]

[illegible]
PIU' STRETTE

Larghezza ridotta di 10 cm per parte (massimo 180 cm): diminuisce la velocità in [illegible].

[illegible]

Aumenta [illegible] protezione del pilota: i nuovi crash-test prevedono valori all'impatto doppi rispetto a quelli dello scorso anno: compare un fascione protettivo [illegible] 6 cm lungo il bordo dell'abitacolo.

GOMME
[illegible]

Abolite le slick (le anteriori devono avere 3 intagli, 4 le posteriori): minore aderenza, quindi minore velocità, specie in curva; serviranno più attenzione e prudenza.

FRENI [illegible]

Abolite [illegible] pinze con materiali speciali (tipo il berillio), diametro massimo dei dischi 278 mm, [illegible] 2 pastiglie e 6 pistoncini: conterà di più l'abilità del pilota in frenata, ci saranno più sorpassi, aumenterà lo spettacolo.

IL [illegible]

[illegible] Mondiale scatterà l'8 marzo a Melbourne (Australia) e finirà il 1° novembre a Suzuka (Giappone). Sedici le gare in programma. Il Gp d'Italia si correrà a Monza il 13 settembre, quello [illegible] S. Marino (Imola) il 26 aprile.



Luca Montezemolo: per il titolo mi raperei a zero (FOTO ANSA)

IL PRESIDENTE

FIDUCIA NEL FUTURO

«Per vincere sfiderei Tyson»

Montezemolo: lo sento, è l'anno buono

DAL NOSTRO INVIATO

Sei anni dopo il ritorno a Maranello, Luca Montezemolo si trova al punto in cui doveva arrivare quando fu chiamato alla presidenza della Ferrari: «Siamo tornati ai vertici e abbiamo la squadra migliore. Nel '98 vogliamo vincere il Mondiale», dice [illegible] l'enfasi che suggerisce la circostanza, davanti ai mille tifosi adoranti sotto il tendone, tanti quanti i garibaldini e ugualmente segnati di rosso.

Già. Doveva arrivarci a questo giorno d'inverno padano eppure con tinte vivaci negli animi, perché i sentimenti del Clan oggi sono forti: convinzione, orgoglio, rivalsa, compattezza, non si ascol- [illegible] in tanto parlare un sostantivo che insinui il dubbio d'una stagione [illegible] incolore quanto la nebbia che impregna questa parte [illegible] mondo e sfuma la sagoma della nuova galleria del vento. Montezemolo se l'era promesso un giorno di giugno del '91, quando Giovanni Agnelli disse di lui che lasciava la Juve «per decidere [illegible] farà [illegible] grande». Il parto della decisione è probabilmente nei [illegible] e negli oggetti che espone: le 3500 Ferrari vendute nel '97, nonostante la crisi del mercato italiano; la galleria del vento, [illegible] più di 16 miliardi, che è [illegible] segnale forte della vocazione di questa terra per innovazione e tecnologia», come dice lui. C'è, soprattutto, la fiducia nella F300 e nel team, così strabordante da invitarlo a esporsi come non gli riusciva da tempo, da quando s'era innamorato d'un allenatore di calcio, Maifredi, e ora al ripensare quelle illusioni [illegible] scherza.

Il manager Montezemolo sente d'essere all'arrivo del percorso: ha investito e lavorato sei anni per vincere, lo deve fare. «Le circostanze non mi costringono ma sento che mi posso impegnare, perché adesso in Ferrari [illegible]amo davvero tutto per conquistare il Mondiale. Due o tre anni fa, o anche soltanto l'anno scorso, sarebbe stato un bluff esporre un obiettivo che superasse qualche vittoria [illegible] tappa. Perciò parlavo di stagioni [illegible] transizione. Questa non lo è più. Può darsi che non ci riesca di conquistare il Mondiale perché la concorrenza è forte e i nuovi regolamenti hanno inserito incognite che ogni [illegible] ha affrontato a modo suo: tutto può succedere e [illegible] ce la faremo subito, ritenteremo l'anno prossimo. [illegible] si può fare».

L'ottimismo si traduce in un'allegra scommessa quando proprio lui, che li ravvia spesso, promette di sacrificare i capelli se arriverà il titolo, dopo 19 anni di delusioni. «I calciatori del Bologna si raderanno alla Ronaldo se si salveranno dalla B. [illegible] lo farei pur di vincere: cosa sarebbe girare un mese e mezzo col cappellino in testa, in confronto al risultato che resterebbe nella storia?». Affronterebbe, alla bisogna, persino Tyson. «E' un nostro cliente, potremmo metterci d'accordo e, [illegible] dell'orecchio, potrei convincerlo a mordermi il dito». Insomma in questo clima da kermesse tecnologica, ma che odora di buffet con mortadelle e sontuose tagliatelle (perché a Modena il primo motore da curare è pur sempre lo stomaco), Montezemolo serve, come non ha [illegible] fatto, l'ottimismo della [illegible]. Ha visto gli sforzi, sente che la Ferrari finalmente pensata e fatta a Maranello, senza i problemi che creava Barnard («quando [illegible] presi non avevo alternative credibili», spiega) è sulla strada giusta. «L'anno scorso la Williams era la macchina migliore e sei o sette piloti avrebbero vinto il Mondiale guidandola», afferma il presidente con una stoccata per nulla casuale a Villeneuve. E adesso? «La Williams è passata al rosso, per quanto [illegible] credo che se chiedete a cento persone qual è la Rossa della F1, tutti risponderanno Ferrari. Spero che non ci stiano dietro solo nel colore. A fare la differenza sarà sempre la macchina. Tutti mi avvertono di guardarmi dalla McLaren, che ha anche un pilota molto forte: Hakkinen. Ha tutte le caratteristiche del campione veloce e s'è ripulito da uno stile un po' ardito».

E quanto teme, Montezemolo, i riflessi dell'incidente di Jerez? «Non vorrei tornarci, anche se quell'episodio ha scatenato due reazioni che detesto: il moralismo e la demagogia. Michael non mi sembra patirne. Questi mesi gli sono [illegible] serviti per staccare un po' la spina, rimane il miglior pilota del mondo. Quanto a noi, nel frattempo [illegible] successe molte cose, sebbene la delusione di perdere il Mondiale a 20' dalla fine sia stata forte: la volontà di difendere il pilota, l'immersione nel lavoro per prenderci subito la rivincita e anche l'affetto dei tifosi ci hanno aiutato a dimenticare. Il nostro sguardo è al futuro. Ai successi di Schumi e Irvine, nel quale crediamo; non ce l'ha ordinato il medico di confermarlo: è un buon compagno per Michael, mi aspetto che faccia più spesso quanto ha fatto a Suzuka, il top [illegible] nostra stagione».

Marco Ansaldo

[illegible]

Benetton con Bridgestone?

MARANELLO. Le gomme sono state sempre [illegible] spauracchio nelle [illegible] automobilistiche. Puoi costruire un motore straordinario per guadagnare 3 decimi sul giro e perdere tre secondi per pnematici non competitivi. «Quello delle coperture - ha spiegato Schumacher - è uno dei più importanti interrogativi del prossimo campionato. Bisognerà avere l'auto giusta e le gomme giuste per vincere». Per questo motivo la Ferrari ha chiesto un impegno totale alla Goodyear che dovrebbe ritirarsi a fine anno. C'è comunque preoccupazione. Dopo Prost, Arrows, Stewart e Minardi, la Bridgestone ha preso anche la McLaren. E, notizia clamorosa, sta per firmare con la Benetton. Una sfida tecnica appassionante. [c. ch.]

COPPA ITALIA



Juve, grande rim[illegible] a Firenze

In svantaggio di due gol a Firenze (Rui Costa e autorete di Montero [illegible] punizione di Batistuta), la Juve ha disputato una grande ripresa, rimontando con Inzaghi e Zidane (nella foto) e sfiorando il suc- [illegible] nel finale (traversa di Fonseca). Nonostante l'espulsione [illegible] Birindelli (e di Lippi, per proteste), i bianconeri hanno dato una straordinaria dimostrazione di forza. Nell'altra partita dei quarti di Coppa Italia, il Parma ha battuto l'Atalanta al Tardini (1-0, rete [illegible] Chiesa). Stasera a San Siro si disputa il derby Milan-Inter.

COPPA ITALIA

Contro la Fiorentina, bella rimonta nella ripresa dei bianconeri in svantaggio di due gol

Inzaghi e Zidane svegliano la Juve

Una partita emozionante, espulsi Birindelli e Lippi

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Che alla Juve [illegible] interessi troppo la Coppa Italia non è una novità. Che la squadra di Lippi abbia sette vite, [illegible] permettete, neppure. Sei vittorie e due pareggi sono un bottino prestigioso che negli anni ha fatto [illegible] Firenze l'atollo in cui la Juve sperimenta le sue grandi imprese. Questa volta i campioni dopo [illegible] subito per gran parte della gara hanno dimostrato di essere la squadra tosta di sempre aggiustando una partita che era diventata un calvario e mettendo una grossa ipoteca sulla qualificazione.

Partenza a tappo di champagne per la Fiorentina sospinta da [illegible] tifo assordante. Ma è della Juve la prima azione importante. Accende la miccia Pecchia al 3' con una sventola da fuori [illegible] che Toldo devia in angolo a fatica. Resterà l'unico squillo del primo tempo, perché per il resto il dominio del campo è viola e la Juve de[illegible] subire. Squadra corta e aggressiva, la Fiorentina [illegible] con folate improvvise che mettono alle corde la difesa juventina priva di Ferrara e costretta agli straordinari. Il tridente offensivo è un mulinello che i quattro della retroguardia [illegible] Lippi reggono a stento, anche perché il centrocampo, dove spiccano la combattività di Pecchia e Davids, fatica a opporre un primo argine.

Così al 5' è già gol. Rete piutto[illegible] casuale, perché la botta da fuori area di Rui Costa sorprende alla grande Rampulla, probabilmente convinto che la palla finisse fuori. Un gol che ovviamente rende ancora più ruvido il compito della Juve, priva di sei titolari e [illegible] alle corde come raramente le [illegible] capitato. Il ritmo imposto [illegible] viola mette spesso in soggezione i bianconeri, che non riescono [illegible] ad uscire dal guscio con giocate efficaci. Infatti sia Del Piero che Fonseca finiscono pizzicati nella tagliola formata da Falcone e dal giovane debuttante Mirri, chiamato in causa per sostituire Padalino. Una sofferenza indicibile, Juve in costante affanno, che tenta la sorte [illegible] improbabili giocate e conferma la legge[illegible] dei propri attaccanti.

Batistuta, invece, è un coltello affilato puntato alla gola della Juve, Rui Costa [illegible] motore inesauribile che mette a dura prova Davids, il quale si arrangia come può per sopravvivere. Al 17' una «bomba» su punizione dell'argentino, obbliga Rampulla alla respinta a terra. Non c'è pace per la Juve che [illegible] si libera mai al tiro, che vede sfuggirle di mano la partita attimo dopo attimo. E prima della fine [illegible] tempo, la Fiorentina dà corpo alla propria indiscussa supremazia raddoppiando. Atterramento di Morfeo, punizione battuta da Batistuta con una cannonata che una deviazione di Montero rende imprendibile per Rampulla.

Prima di scendere direttamente all'inferno, Lippi tenta qualche soluzione alternativa e ha la ma[illegible] felice. Nella ripresa non ci so[illegible] più Del Piero e Davids sostituiti da Inzaghi e Zidane. Il copione resta invariato per poco, la Signora pur [illegible] strafare mette a nudo i difetti degli uomini di Malesani e sale di tono con il passare dei minuti. La Fiorentina, da sempre capace di farsi del male da sola, risolleva le sorti della Juve e ridà corpo alle sue ambizioni. Impeccabile fino ad allora nelle chiusure difensive, la squadra viola al 19' allarga [illegible] maglie della retroguardia e capitola per la prima volta. Perfetto [illegible] di Zidane per Inzaghi che si allarga sulla sinistra e batte Toldo.

[illegible] possibile la partita si accende ancora di più. Al 22' Birindelli si fa cacciare per un'entrata [illegible] Rui Costa. Lippi scatta dalla panchina [illegible] un gesto rabbioso e Treossi spedisce anche lui negli spogliatoi. Serata dai mille colpi di scena. Ora la Juve approfitta dei malesseri viola e a grande sorpresa pareggia al 27': Fonseca serve Inzaghi che smista a Zidane lesto a battere per la seconda volta Toldo. Allo scadere traversa di Fonseca [illegible] punizione. Miracolo a Firenze.

Fabio Vergnano

FIORENTINA [3-4-3]	2
TOLDO	6
FALCONE	6
FIRICANO	6
MIRRI	6
BETTARINI (16' s.t.)	5
SERENA	5,5
COIS	[illegible]
RUI COSTA	6,5
SCHWARZ	6,5
OLIVEIRA	[illegible]
FLACHI (32' s.t.)	[illegible]
BATISTUTA	6
MORFEO	5,[illegible]
KANCHELSKIS (27' s.t.)	sv
All.: MALESANI	5

JUVENTUS [4-4-2]	2
RAMPULLA	5
BIRINDELLI	6
MONTERO	6,5
IULIANO	6,5
PESSOTTO	5,5
DIMAS (9' s.t.)	6
DI LIVIO	6
DAVIDS	6
ZIDANE (1' s.t.)	6,5
PECCHIA	7
TACCHINARDI	6
FONSECA	[illegible]
DEL PIE[illegible]	5
INZAGHI (1' s.t.)	6,5
All.: [illegible]	6,5

Arbitro: TREOSSI 6,5

Reti: p.t. 5' Rui Costa; 42' Montero (autogol); s.t. 19' Inzaghi, 27' Zidane.
Ammoniti: Iuliano, Mirri, Montero, Birindelli, Schwarz. **Espulsi:** 22' s.t. Birindelli e Lippi.
Spettatori: paganti 32.092, incasso lire 1.370.775.000.



La punizione di Batistuta che, leggermente deviata da Montero, batte Rampulla: per la Fiorentina è il gol del 2-0 [FOTO ANSA]

LE [illegible]

[illegible] 6. Grande su una botta secca di Pecchia, incolpevole sui due gol juventini.
[illegible] [illegible] Annulla Del Piero nel primo tempo, poi come i compagni della difesa va in barca nel secondo.
[illegible] [illegible] Vedi Falcone: avrebbe meritato di più senza quella ripresa disgraziata.
[illegible] 6. Entra subito nel clima della partita, fa il suo compitino. (Dal 16' st **Bettarini 5** del tutto inutile per la causa viola).
[illegible] 5,5. Spinge poco e male, sparisce nel momento del bisogno.
[illegible] 6. Mezza partita sì, mezza senza succo. Non è stato il prezioso incontrista di altre occasioni.
RUI COSTA 6,5. Un gol bello e casuale, una spina nel fianco per i [illegible]trocampisti juventini. Bulloni roventi con Davids.
SCHWARZ 6,5. [illegible] più concreto e presente in mezzo al campo, conser[illegible] lucidità anche nella seconda parte della gara.
OLIVEIRA 5. Entra poco in area, così la Juve non rischia il rigore. Tanto movimento, poca polpa. (Dal 32' st **Flachi sv**).
[illegible] 6. Bravo e aiutato da Montero nella punizione del secondo gol. Per il resto impegna la difesa della Juve senza mai diventare vero protagonista.
[illegible] 5,5. Peso piuma che non incide. (Dal 27' st **Kanchelskis sv**).
[illegible] 5. Come al solito [illegible] sua squadra cuce e s[illegible] la propria tela. O cambia registro o non farà molta strada.
RAMPULLA 5. Sbaglia giudicando fuori il tiro vincente di Rui Costa. Gioca poco, è anche questione di occhio.
[illegible] 6. Sulle tracce di Batistuta, qualche buona chiusura, parecchia sofferenza. Lo [illegible] per un fallo su Rui Costa.
MONTERO 6,5. Cinico e spietato, usa le maniere forti si fa sempre valere. Là dietro senza di lui è un'altra Juve.
[illegible] 6,5. Conferma il proprio momento positivo. Contrasta Batigol, spesso [illegible] disarma la forza devastante.
PESSOTTO 5,5. Oliveira non è in serata di grazia, ma lui neppure. (Dal 9' [illegible] **Dimas 6** utile nelle per[illegible]ioni che portano al gol).
[illegible] LIVIO 6. Soffre nella prima parte, ma è sempre un prezioso puntello.
DAVIDS 6. Gli affidano Rui Costa, si batte con coraggio confermando, pur senza strafare, di essere un acquisto azzeccato. (Dal 1' st **Zidane 6,5** che timbra il cartellino con un gol furbo e prezioso)
PECCHIA 7. Il migliore: Gioca poco e quando tocca a lui difficilmente fa cilecca.
[illegible] [illegible] Diligente, pur senza squilli
FONSECA 5. C'è ma non si vede [illegible].
[illegible] PIERO 5. Un tempo soltanto, nessuna giocata all'altezza della sua fama. (Dal 1' st **Inzaghi 6,5** che si conferma un uomo gol impeccabile).
LIPPI 6,5. Rimescola le carte, ma la sostanza non cambia.
Arbitro TREOSSI 6,5. Partita nervosa, la tiene in pugno alla grande. [f. v.]

I bianconeri, soddisfatti del risultato, contestano i cartellini rossi e denunciano il clima di guerriglia

Malesani: non è finita possiamo ancora farcela



Inzaghi (foto) con il suo ingresso nel secondo tempo [illegible] posto di Del Piero ha dato brio alla manovra offensiva della Juve ed ha segnato la prima [illegible] dei bianconeri

Il tecnico: «Noi molto bravi ma questo non è più calcio»

[illegible] Più che il pari raggiunto in dieci, più che l'espulsione (la prima da quando guida la Juve), più della monetina che lo ha sfiorato, Lippi è colpito da questo calcio. Un calcio che, quando va in scena Fiorentina-Juve al Franchi, esplode nella [illegible] negatività: «Purtroppo [illegible] il calcio è questo. [illegible]amo arrivati scortati da 10 camionette, con elicotteri, centinaia di agenti. Sembravamo in guerra. L'anno scorso siamo stati colpiti da [illegible] pietre grosse così... I fischi? Gli sfottò? Che volete, tutte le volte che vengo a Firenze, succede, ci ho fatto quasi l'abitudine. Insultano mia mamma, e dire che è fiorentina, nata a Rifredi. Poi offendono mio padre, povera anima, è morto sei anni fa... Sì, [illegible] po' questo calcio mi ha stancato. Purtroppo in certe città, con un certo pubblico succede anche questo».

Meglio pensare al match, meglio pensare al calcio vero, mostrato dalla sua squadra: «Sì, elogio i miei ragazzi, il risultato mi sta bene, la Fiorentina ha ottimizzato le [illegible] occasioni, ma la gara l'abbiamo fatta noi. Loro [illegible] hanno costrui[illegible] nulla davanti, noi nel 2° tempo abbiamo fatto almeno tre cose buone sfiorando la vittoria nel finale. Sono soddisfatto anche perché chiunque io butti dentro, risponde alla grande. Questo è un grande gruppo, davvero».

Lippi non è pentito di aver fatto giocare Zidane e Inzaghi, due protagonisti, solo nella ripresa: «Avevo stabilito il turnover e l'ho realizzato. L'espulsione? Giuro, non ce l'avevo con l'arbitro per l'espulsione di Birindelli, il mio gesto si riferiva a un discorso generale. Gli arbitri sono uomini, i giocatori uomini, gli allenatori uomini, e così tutti possono sbagliare, anch'io. Però [illegible] credo di [illegible] stato irriverente verso Treossi, che per me resta uno dei migliori. E allora Schwarz? Doveva essere cacciato visto che ha applaudito l'arbitro, invece è stato ammonito. La monetina? Non sono stato colpito. Non sono queste le cose gravi».

Euforia in casa bianconera, a cominciare da Inzaghi: «Bella soddisfazione aver giocato [illegible] 2° tempo così. Sspiace solo di non aver segnato il terzo gol. Con il pari sia[illegible] favoriti, ma nel ritorno la Fiorentina ci renderà la vita dura. Nessun problema se domenica torno in panchina. Lippi fa il turnover e noi [illegible] adeguiamo, visto?».

Birindelli è ancora infuriato per la doppia ammonizione che gli farà saltare il ritorno: «Non credo di aver commesso un fallo così grave da [illegible] punito [illegible] il secondo giallo. Per il 60 per cento siamo in semifinale». Nel ritorno, però, oltre a Birindelli anche Iuliano sarà squalificato.

Ben altro clima nella Fiorentina, anche se Malesani elogia tutti: «Siamo in crescendo, non perdiamo da oltre tre mesi. Se continuia[illegible] così, raggiungeremo alti livelli. Ora per tre notti non dormirò: avevamo la partita in pugno sul 2-0, poi siamo calati, ma per i meriti della Juve, che è stata grandissima e che non perdona quando sbagli. Mirri giocava benissimo, è uscito per crampi e questo mi ha obbligato a rivedere le cose. Quando vengono a mancare due difensori, [illegible] chiaro che si [illegible] in affanno. Ma son sicuro che possiamo vincere a Torino. La qualificazione è aperta».

Altra faccia sorridente è proprio quella di Mirri: «Mi dispiace [illegible] aver messo in difficoltà la squadra, ma non avendo i novanta minuti nelle gambe, mi sono venuti i crampi e ho chiesto di uscire. Juve brava a sfruttare due episodi. Siamo delusi, ma possiamo farcela».

Per fortuna, non sembra siano successi grossi incidenti nel dopo partita: la città era militarizzata già dalle prime [illegible] del mattino, stadio-bunker, due elicotteri ad accogliere i pullman di Juve e Fiorentina all'ingresso dello stadio, decine di camionette e oltre ottocento agenti. Con il traffico in tilt. Purtroppo, Fiorentina-Juventus [illegible] sarà mai una partita normale.

Chiusura su Edmundo. Il brasiliano ha lasciato il Brasile dopo aver definito gli ultimi dettagli contrattuali con il Vasco de Gama e sarà a Firenze oggi o domani mattina. In una squadra imbottita di attaccanti e avara di difensori (si è visto ieri) si aggiunge un'altra punta. Evidentemente ai dirigenti viola [illegible] bene così.

Brunella Ciullini

[illegible]

Gli emiliani salvati dalla rete del bomber e dalle parate del portiere

Lampo di Chiesa, poi c'è Buffon

L'Atalanta sfiora il pari e punta tutto sul ritorno

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La prodezza del suo solista del gol, Enrico Chiesa, poi i tuffi e i voli di Gian Luigi Buffon. Il Parma costruisce sul lampo [illegible] bomber che annichilisce Pinato e sulla prontezza [illegible] riflessi del suo portiere il risicato successo sull'Atalanta. Il palo di Crespo nel finale legittima appena la vittoria. Sarebbe ingiusto alzare il coro delle recriminazioni nei confronti dell'Atalanta che disputa [illegible] bella ripresa e sfiora ripetutamente un pareggio. Mondonico, anche se perde, ancora una volta rende dura la vita ad Ancelotti e tiene aperta ai bergamaschi la porta delle semifinali di Coppa Italia. Visto come vanno le [illegible] in campionato, una qualificazione non improbabile a spese [illegible] Parma avrebbe del clamoroso. La variante tattica di Fiore centrocampista-rifinitore non consente ad Ancelotti di trovare il modo per dotare questa squadra [illegible] una più rapida e concreta finalizzazione della [illegible].

Più che gli assenti di un [illegible]rio e in qualche caso obbligato turn over, fa notizia nel Parma la posizione di Stefano Fiore, che agisce sul centro-sinistra, praticamente a ridosso delle punte Crespo e Chiesa. Il problema dei gialloblù, nelle ultime uscite, è stato quello dei mancati rifornimenti agli attaccanti, di un centrocampista che si staccasse dal coro e tentasse qualche acuto. Ancelotti prova a rimescolare il mazzo, un ditino nell'acqua della sua [illegible] canonica. Mondonico non si fa [illegible] impressionare: indirizza il [illegible]uo Bonacina su Fiore e va a vedere le carte. Poi piazza Rustico su Chiesa, Dundjerski dietro a Crespo, Carrera libero e lo sloveno Englaro sulle pi[illegible] di Orlandini. Il Parma risponde con i centrali Cannavaro e Apolloni nei dintorni di Caccia e Ze Maria appresso a Zanini. Benarrivo aspetta Zenoni, Piacentini-Baggio e Carbone-Sensini completano le sfide [illegible] centrocampo.

In questo groviglio di marcature, in questa assenza di spazi vitali, il gioco langue. Fiore proietta [illegible] luce da comodino. Ci vuole l'invenzione. Chiesa, chi sennò?, accontenta gli affezionati del Tardini. Il destro che esplode al 37' da [illegible]a ventina di metri è il colpo che mette fuori causa Pinato e permet[illegible] al Parma [illegible] uscire dalla pericolosa impasse [illegible] prolungato nulla [illegible] fatto. La giocata d'azzardo rie[illegible] anche grazie all'aiuto [illegible] un rimbalzo e per la posizione [illegible] perfetta del portiere bergamasco, probabilmente turbato dall'indigesta alternanza con Fontana.

Il vantaggio, ottenuto a quel modo, vale a dire oltre i meriti di squadra, [illegible] un po' qualche al[illegible] interprete gialloblù. Tutti tranne Orlandini, avvicendato per disperazione con Blomqvist nei minuti iniziali della ripresa. Minuti nei quali, però, si accende l'Atalanta e Buffon compie un primo miracolo arpionando in corner un destro di Zenoni (5'). Con l'ingresso dello svedese, Fiore emigra [illegible] centro destra sempre seguito [illegible] Bonacina, [illegible] degli ultimi mediani alla Furina rimesti in circolazione. Al 18' è di nuovo l'Atalanta ad andare vicina al pari, la punizione di Zanini è intercettata da Buffon [illegible] si ritrova più indaffarato del collega nerazzurro, chiamato al lavoro da un destro stavolta più prevedibile, e centrale, di Chiesa.

Il finale è del Parma, almeno quello. Al 35' prolungata [illegible] in profondità di Blomqvist che conclude [illegible] un cross sul quale Crespo tocca [illegible] testa, quasi d'istinto, deviando di poco fuori. L'argenti[illegible] è anche sfortunato poco dopo quando, smarcato da Chiesa, salta Pinato con un pallonetto che si spegne sul palo.

Franco [illegible]

[illegible] [4-4-2]	1
BUFFON	7
ZE MARIA	[illegible]
[23' st MUSSI]	sv
[illegible]	[illegible],5
APOLLONI	5,5
BENARRIVO	5,5
ORLANDINI	[illegible]
[12' st BLOMQVIST]	6,5
SENSINI	[illegible]
BAGGIO	[illegible]
FIORE	[illegible]
CRESPO	6,5
CHIESA	7
All.: ANCELOTTI	5,5

[illegible] [3-5-2]	0
PINATO	5
RUSTICO	5,5
[illegible]	6
DUNDJERSKI	6
ZENONI	[illegible]
BONACINA	6,5
PIACENTINI	6
[30' st GALLO]	sv
CARBONE	5,5
[illegible]O	6
CACCIA	5
[28' st FOGLIO]	sv
ZANINI	6
[[illegible]' st ROSSINI]	sv
All.: [illegible]	6

Arbitro: [illegible] 6,5
Rete: pt 37' Chiesa. **Ammoniti:** Zanini, Carbone, Apolloni, Foglio, Baggio
Spettatori: 4.453 paganti per un incasso di 53.656.000 lire

GIUDICE [illegible]

La Juve dovrà pagare una multa di trenta milioni

Inter, 3 giornate a Cauet per il calcio a Tacchinardi

MILANO. Il Giudice ha punito [illegible] 3 giornate [illegible] squalifica l'interista Cauet per [illegible] colpito al basso ventre con un calcio lo juventino Tacchinardi. Una sanzione che l'Inter considera eccessiva e che contesterà davanti alla Disciplinare. La Juve da parte sua è stata multata di 30 milioni per ripetuto lancio di oggetti in campo; per l'Inter la multa è di 5 milioni per cori ingiuriosi verso l'arbitro Braschi. Altri squalificati: Belotti (Vicenza) per due turni e per [illegible] Zambrotta (Bari), Favalli e Nedved (Lazio), Helveg (Udinese), Piangerelli (Lecce), Baldini (Napoli), Balleri (Samp), Costacurta (Milan), Delli Carri (Piacenza), Foglio (Atalanta) e Padalino (Fiorentina). Multa di 25 milioni al Napoli, di 12 al Lecce per lancio di petardi e per l'invasione di campo di un tifoso. Sospeso fino a lunedì prossimo il presidente del Brescia Corioni e multata la [illegible] società [illegible] [illegible] milioni per insulti all'arbitro.

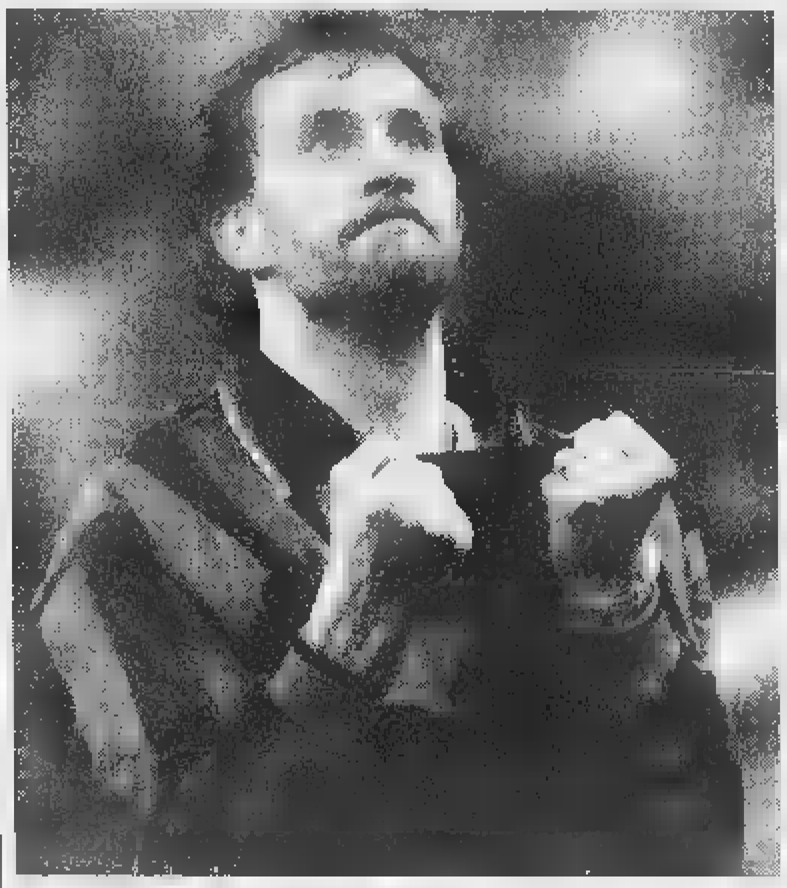
In serie B gli squalificati sono 17, tutti per un turno: Giacchetta (Reggina), Mignani e Congini (Castelsangro), Aruta e Terracenere (Pescara), Caini (Reggiana), Carrara e Nocera (Ancona), Cucciari (Perugia), Di Vaio (Salernitana), Lemme (Andria), Lentini (Torino), Luppi (Venezia), Masolini (Monza), Mero (Ravenna), Morello (Genoa) e Pergolizzi (Padova).

Gli arbitri di domenica: **serie A:** Bari-Atalanta: Pairetto; Brescia-Fiorentina: Bazzoli; Empoli-Bologna: De Santis; Juventus-Vicenza: Tombolini; Lazio-Lecce: Serena; Milan-Roma: Treossi; Piacenza-Inter: Borriello; Sampdoria-Parma: Rodomonti; Udinese-Napoli: Rossi; **serie B:** Ancona-Mon[illegible]: Sirotti; Castel di Sangro-Ge[illegible]: Dagnello; Chievo-Torino: Nucini; Lucchese-Verona: Branzoni; Padova-Treviso: Bolognino; Perugia-Pescara: Cardella; Ravenna-Foggia: Stupore; Reggiana-F.Andria: Strazzera; Salernitana-Reggina (sabato): Prescbern; Venezia-Cagliari: Trentalange.

I tifosi snobbano il derby di Coppa Italia, Milan e Inter no

Ronaldo: non siamo sazi

E Capello punta sulla vendetta di Ganz



Per Maurizio Ganz è il primo derby in [illegible] dopo quelli in [illegible]

ITALIA [illegible] ORE 20,45

	Milan (4-4-2)	Inter (1-3-4-2)	
1	ROSSI	PAGLIUCA	1
35	NILSEN	BERGOMI	2
8	DESAILLY	SARTOR	24
5	COSTACURTA	COLONNESE	33
3	MALDINI	WEST	16
10	SAVICEVIC	MORIERO	17
4	ALBERTINI	SIMEONE	14
20	BOBAN	CAUET	15
13	BA	ZANETTI	4
9	KLUIVERT	ZAMORANO	9
36	GANZ	RONALDO	10
	Arbitro: CESARI		
23	TAIBI	MAZZANTINI	12
21	CARDONE	GALANTE	5
19	[illegible]	RECOBA	20
22	DAINO	DJORKAEFF	6
32	[illegible]	BRANCA	27
30	LEONARDO		
11	ANDERSSON		
	All.: CAPELLO	All.: [illegible]	

MILANO. Nella speranza che possa dare torto agli assenti (solo 22.406 biglietti venduti), e che, soprattutto, possa aver luogo, visto l'incombente nebbione, questo derby di Coppa Italia servo della tv e dei [illegible] dispotici orari ruota attorno a una vigilia piena di cose. C'è Ganz che ritrova l'Inter, Ravanelli che (probabilmente) ritorna, Ronaldo che stuzzica la Juve, e c'è, soprattutto, Nicola Berti che annuncia: vado al Tottenham. Ma il derby è sempre una partita a sé, ed ecco allora che Simoni esclude regali e Capello innalza la coppa a obiettivo primario.

Il 23 novembre, in campionato, finì 2-2: Simeone, Weah, poi Ronaldo e Cruz, entrambi [illegible] rigore. Tira aria di rotazione. Il Milan non può disporre di Ziege (squalificato) e Weah. L'Inter ha fuori Winter, Fresi, Mezzano [illegible] Kanu. Dovrebbe giocare Savicevic («ma non a sinistra: lì no, lì mai»: sul versante destro oppure in attacco, al fianco di Ganz, con tanti saluti a Kluivert. Sull'altro fronte, [illegible] il rilancio di Zamorano, e altrettanto sicura [illegible] panchina per Djorkaeff. Massimo Moratti, lui, si rivolge alla Lega: «Perché, almeno [illegible] Coppa Italia, non liberalizzare l'impiego degli extracomunitari?». Capello è costretto a chiosare, suo malgrado, la metamorfosi di Davids: «La Juve lo ha schierato per necessità. E poi prima dell'olandese ci aveva chiesto Boban. Inoltre, giocare a San Siro [illegible] più difficile che giocare [illegible] tutti gli altri stadi, d'Italia e, forse, d'Europa». Come dire: [illegible] favore, non allargatevi troppo. Il Milan [illegible] in crescita, assicura Fabio, e «l'Inter gioca un calcio particolare», per l'attenzione, morbosa, che rivolge agli avversari.

Ronaldo ci ha preso gusto. «Non siamo sazi». Ma più che del Milan, preferisce occuparsi della Juve: «Vorrei ricordare [illegible] Fonseca che, senza di me, l'Inter ha battu[illegible] la Roma e, pur perdendo, giocato molto bene a Udine. Pi[illegible] in generale, se la Juve è convinta di avere in pugno lo scudetto per il solo fatto di [illegible] disputato un gran primo tempo, domenica, che [illegible] dovremmo dire noi, che l'abbiamo sconfitta e la precediamo di quattro punti?». La ricetta del Fenomeno non cambia: parlare poco, vincere tanto.

Il derby dovrebbe riportare a San Siro Silvio Berlusconi. Nel frattempo, al Milan si discute di Ravanelli. Trattativa confermata (Andersson più [illegible] miliardi), ma complessa. Linea a Galliani: «Bene che vada, potremo concludere [illegible] prima del 22 gennaio, dal momento che il Marsiglia ci ha fatto sapere che intende bloccarlo sino alla sfida con il Monaco, in programma il 21». Un ruolo chiave potrebbe ricoprirlo Savicevic: [illegible] un vecchio pallino di Rolland Courbis, tecnico dell'Olympique. «No comment» brontola il Genio. Per Courbis, «il Milan sta a Ravanelli [illegible] [illegible] Marsiglia [illegible] un francese e, dunque, finirà per andarci». Senza fretta, però, e tra le coccole di Maldini, di Ganz, di tutti, Kluivert escluso: «Fabrizio, sei grande».

Addio di Berti [illegible] al Tottenham

Siamo a Berti. Nick la peste, 31 anni il 14 aprile, cresciuto nel Parma, sbocciato [illegible] Firenze, esploso nell'Inter (nove campionati e mezzo, uno scudetto, due coppe Uefa, [illegible] supercoppa di lega) se [illegible] va. Raggiunge Jurgen Klinsmann al Tottenham Hotspur (Premier League, penultimo posto). Oggi la firma, a Londra: e già sabato, forse, il battesimo di fuoco a Old Trafford, al cospetto del Manchester United. Ci [illegible] cherà il suo piglio guascone, quella sua linguaccia tagliente, [illegible] siva. «Torno a sorridere - spiega, radioso -. I contatti li ho tenuti con Klinsmann. Dopo pranzo, ad Appiano, l'ultima, decisiva, telefonata: [illegible] libera, parti. Ho chiamato Bergomi: "zio", senti il mio cuore, senti come batte... Vado al Tottenham a parametro [illegible]. Contratto di sei mesi, fino al 30 giugno. Ringrazio Moratti, è stato un signore. Mi ha detto: ti lascio partire solo [illegible] sei felice. E io sono felicissimo. Volevo giocare. Giocherò. Una scelta di carriera, [illegible] vita: chiamatela come vi pare. Ringrazio Simoni per la chiarezza. Venivo da infortuni gravi [illegible] da una stagione tragica, ero depresso, sbandato: una larva. Saluto i tifosi, gli lascio i miei slogan (meglio sconfitti che milanisti), augu[illegible] a chi resta di trovare un compagno di squadra come il sottoscritto». Vice campione del Mondo nel '94, non rinuncia all'ultima provocazione: «Ci si vede in Francia, ai Mondiali. Dico sul serio».

Roberto Beccantini

Serie B: tre giornate per chiudere l'andata

LA VOLATA PER IL TITOLO D'INVERNO

SQUADRE		11 [illegible]	18 [illegible]	25 [illegible]
SALERNITANA	p. 34	REGGINA	Foggia	FID. ANDRIA
VENEZIA	p. 33	CAGLIARI	Fid. Andria	REGGINA
CAGLIARI	p. 28	Venezia	ANCONA	Chievo
VERONA	p. 25	Lucchese	C. DI SANGRO	Ravenna
TORINO	p. 25	Chievo	PERUGIA	Lucchese
PERUGIA	p. 23	PESCARA	Torino	MONZA

In maiuscolo le partite in [illegible]

Reja: voglio 5 punti

Toro-Bonomi è quasi divorzio

C'è chi, come Delio Rossi, vuole «il più possibile», chi, come Reja, dice d'accontentarsi «di girare a quota 30», chi, come Cagni, garantisce «che proprio non [illegible] so, le tabelle [illegible] sono il mio forte, non [illegible] azzecco mai». Mancano tre giornate al giro di boa e al platonico titolo di re dell'inverno (occhio alla tabella), abbiamo domandato ai tecnici delle sei squadre che presumibilmente parteciperanno sino alla fine alla corsa per la A di pronosticare con quanti punti giungeranno [illegible] metà campionato. Il solo Reja ha risposto [illegible] un numero preciso: «Dovendo giocare due volte in trasferta [illegible] ricevere in casa una diretta concorrente qual [illegible] [illegible] Perugia, 5 punti mi andrebbero bene».

Vecchio volpone, il condottiero del Toro con tutta probabilità s'è tenuto basso. Bassissimo s'era tenuto [illegible] scorsa settimana Ventura, addirittura aveva dichiarato: «Se al termine dell'andata [illegible] [illegible] punti sarò contento». Il che significa che [illegible] Cagliari dovrebbe mettersi in tasca solo due punti tra il big match con il Venezia e le sfide contro Ancona e Chievo. Salernitana di Delio Rossi a parte, le squadre di Reja [illegible] Ventura sono quelle che negli ultimi due mesi hanno viaggiato più spedite: i sardi, proprio dopo il rovinoso 3-0 subito [illegible] granata (8 novembre) non hanno più perduto e [illegible] saliti in terza posizione. La marcia [illegible] torinisti e cagliaritani [illegible] l'ennesima dimostrazione del valore dei loro condottieri, non è un caso se Reja e Ventura hanno centrato lo scorso anno la promozione alla guida di squadre (Brescia [illegible] Lecce) che nessuno aveva pronosticato.

E, dunque, Novellino, generalissimo del sorprendente Venezia, è saggio quando [illegible] «Granata e sardi sono in ottime mani [illegible] anche se stanno [illegible] punti sotto di noi li considero i rivali più pericolosi. Di qui al giro di boa m'accontento anch'io, come Reja, che è un maestro, [illegible] 5 punti».

Reja, appunto, sostiene che lei e Rossi avete già un piede [illegible] A. «Troppo buono. Ripeto, Reja è un amico e un maestro, di sicuro approderò alla A se alla fine gli sarò davanti o alla pari». Anche Cagni, nemico delle tabelle come abbiamo detto, considera il Torino «quasi [illegible] della promozione. Il torneo [illegible] superequilibrato, alla lunga le squadre di qualità emergono e chi ha più qualità dei granata? Il [illegible]taggio di Venezia e Salernitana non è poi così stratosferico. Il mio Verona è competitivo: dobbiamo ancora trovare il giusto equilibrio ma rimarremo in corsa sino all'ultimo».

Intanto, al Toro tira aria di di[illegible]rzio. Da Claudio Bonomi: il centrocampista ha chiesto di andar via, è deluso dal fatto di non giocare, non ha gradito la tribuna alla quale domenica era stato confinato [illegible] Reja. La società, ribadito che considera Bonomi uno [illegible] migliori acquisti, cercherà di accontentarlo «cedendolo in prestito o, al massimo in comproprietà». A dire del manager [illegible] Bonomi, ci sono offerte dall'Empoli e da grossi club di B. Sarebbero il Venezia e il Pescara, che è tutt'altro che una big. L'Empoli avrebbe offerto il piccolo (è alto 1 metro [illegible] 74) attaccante Cappellini che [illegible] [illegible] [illegible] granata.

Sinora Bonomi è stato la [illegible] delusione della stagione: ha giocato come da lui ci si aspettava, e forse anche di più, solo contro il Cagliari quando con una tripletta affondò i sardi. Per il resto, prestazioni senza né capo né coda, caratterizzate da frenesia e scarno discernimento tattico. Invece di rimboccarsi le maniche e dimostrare a Vidulich [illegible] soci che [illegible] loro stima e fiducia [illegible] ben riposte, s'è inalberato [illegible] ha scelto la soluzione più facile. Staremo a vedere come andrà a finire questa vicenda in cui il giocatore chissà quanto agisce di testa propria [illegible] quanto è consigliato (o malconsigliato). Ieri, Reja ha parlato alla squadra e con il buon senso che lo contraddistingue ha ricordato che «qui [illegible] al Toro, [illegible] in provincia, i giocatori devono parlare con i fatti, in campo e non fuori... io non [illegible] l'assistente sociale [illegible] nessuno, devo [illegible] [illegible] [illegible] da tutti... si prenda esempio da gente che, con sulle spalle [illegible]eci anni [illegible] [illegible] A (Pusceddu, ndr), accetta tutto per il bene comune e sa aspettare il proprio turno, in panchina e/o tribuna, senza [illegible] turbative». A questo punto [illegible] ben difficile che Bonomi giochi contro il Chievo, Reja pensa [illegible] Foglia [illegible] [illegible] Ferrante con Carparelli, Asta o Sommese, sulla fascia.

Claudio Giacchino

Partiti i Mondiali di Perth: il genovese e la squadra azzurra terzi nella 5 km

Due bronzi in mezzo al mare

Baldini, sprint da podio

PERTH
DAL NOSTRO INVIATO

In un serial televisivo americano, intitolato Ralph Supermaxieroe, il protagonista è un professorino un po' matto che acquista poteri particolari non appena indossa un costume [illegible]. Una storia che si adatta perfettamente a Luca Baldini, [illegible] dei due azzurri impegnati ieri nella 5 km in [illegible] che ha aperto i Mondiali di Perth. Baldini, presentatosi al via con un vistoso «Ralph» tricolore tatuato su una gamba proprio in riferimento al personaggio tv, si è trasformato in un superman quando ha [illegible]ciato a fendere le insidiose onde dell'Oceano Indiano, aggiudicandosi un insperato bronzo che rappresenta un incoraggiante esordio per la spedizione italiana. Ottimo anche il 6° posto di Fabio Venturini e i piazzamenti di Valeria Casprini (5ª) e Melissa Pasquali (8ª) nella prova femminile, che sono valsi all'Italia [illegible] secondo bronzo nella speciale classifica a squadre, dietro a Usa e Russia.

Luca Baldini, 21enne genovese ma [illegible] di nascita (suo padre Ermanno, allora finanziere, [illegible] stato destinato in Sicilia), ha sfruttato il [illegible] fisico da velocista (è alto 190 cm) per strappare il bronzo nel rush finale, dopo che [illegible] scivolato anche oltre [illegible] decima posizione a metà gara. Luca [illegible] conquistato [illegible] convocazione per Perth giungendo 3° già agli Europei di Siviglia '97 e qui si è migliorato, considerato che erano presenti tutti gli specialisti [illegible] mondo. La prova è stata dominata dal [illegible] Alexei Akatiev (55'18"6) che ha tenuto a distanza di [illegible] l'australiano Ky Hurst (55'24"9) e un folto gruppo di inseguitori, regolati appunto da Baldini (55'37"4), che si è accorto del 3° posto solo dopo aver visto l'esultanza del clan azzurro.

«Ora mi potrò comprare [illegible] nuovo amplificatore», ha detto a fine gara Baldini, che quando non nuota e non tenta di dare qualche esa[illegible] di Economia suona la chitarra elettrica in un complesso di amici e coetanei, i Kellogs. «Suoniamo musica emo core, cioè hard [illegible] ma un po' più melodica. Vado matto per i californiani Lag Wagon. Fantastici». Beato chi lo capisce.

Infuriate, invece, le azzurre. La nostra punta Valeria Casprini, due volte argento agli Europei [illegible] agosto, già non [illegible] in buone condizioni di salute per l'influenza, in più è stata malmenata da più di un'avversaria, in particolare dalla tedesca Buchse che già nella gara continentale della scorsa estate le aveva scippato l'oro. «Se la becco, Peggy mi sente. Guardate qui - dice mostrando un polso sanguinante e i lividi al costato -. Queste sono botte vere». Parole di fuoco anche dalla Pasquali, più volte strattonata e trascinata per i piedi nella bagarre finale che è valsa il bronzo alla Buchse, dietro la vincitrice americana Rose e l'olandese Van Dijk.

[g. vib.]

[illegible]

Setterosa, debutto duro

PERTH. Esordisce oggi la pallanuoto femminile azzurra, mentre domattina (a notte fonda in Italia) toccherà al Settebello di Rudic. Il nostro Setterosa si trova subito [illegible] fronte la temibile Ungheria, fra le candidate all'oro (ore 19,15 locali, 12,15 italiane). Le azzurre, reduci da due [illegible] europei consecutivi ('95 e '97) e dal bronzo degli scorsi Mondiali [illegible] Roma '94, sono inserite in un girone di ferro [illegible] Grecia, Spagna, Kazakistan, Olanda e appunto Ungheria. Nell'altro raggruppamento figurano Nuova Zelanda, Russia, Australia, Canada, Usa e Brasile. Passano le prime 4. Gli azzurri cominciano invece domattina contro il più rassicurante Iran (ore 10,30, [illegible] 3,30 in Italia), ma dovranno poi innestare subito le marce alte contro Ungheria e Jugoslavia, che completano il gruppo. Avanzano le prime 3 [illegible] dei 4 gironi. Sia Setterosa che Settebello dovranno comunque cercare di vincere il più possibile per poi [illegible] accoppiamenti meno difficili. Sempre oggi debuttano anche le azzurre del nuoto sincronizzato, con le prove tecniche a squadre e del solo.

[g. v.]



Bronzo al collo per l'Italia della [illegible] km: da sinistra Valeria Casprini (5ª), Fabio Venturini (6°), Melissa Pasquali (8ª) e Luca Baldini (3°) [FOTO AP]

PERSONAGGIO

E' [illegible]



Alex «Sasha» Popov, 26 anni

Popov, lo zar non muore mai

«Sono pronto per un'altra doppietta»

[illegible]

Dopo la coltellata dell'agosto '96, è rinato come uomo e atleta

PERTH

LA colonna [illegible] di «Tomorrow never dies» (Il domani non [illegible] mai), l'ultimo film [illegible] 007, ha annunciato la presentazione di Alex «Sasha» Popov, stella dei Mondiali australiani. Uno dei principali sponsor del fuoriclasse [illegible] infatti [illegible] testimonial anche il nuovo James Bond, oltre ad altre star come Schumacher, la Hingis e Zuelle.

Il domani [illegible] muore [illegible]: curioso accostamento per un campione che appena un anno [illegible] fa aveva [illegible] vita appesa a un filo. Una terribile avventura, dalla quale Popov è [illegible] rigenerato. A 26 anni il levriero russo è già l'uomo dei record. Nessuno come lui ha saputo conquistare per due volte consecutive l'oro olimpico sia nei 50 che nei 100 sl (Barcellona '92 e Atlanta '96): in precedenza il solo leggendario Johnny «Tarzan» Weissmuller realizzò [illegible] doppietta consecutiva nei 100, ma si era nella preistoria ('24 e '28). E nessuno è ancora riuscito a battere Popov in un grande appuntamento dagli Europei '91 di Atene, che lo proclamarono erede anche più illustre [illegible] suo fantastico predecessore americano Matt Biondi.

Nemmeno qui a Perth si intravede chi possa batterlo. Nei 50 sl ci proveranno tre latinoamericani (Scherer brasiliano, Busquets portoricano, Sanchez venezuelano) e magari l'australiano Rickard, il cinese Jang o il francese (di colore) Sicot. Nei 100 c'è l'altro [illegible] Klim e gli statunitensi Walker e Tucker. [illegible] Popov non può temerli, anche se li rispetta. Questa [illegible] ritrovata umiltà gli deriva proprio da quella terribile notte di agosto '96 a Mosca, quando per difendere l'onore di un'amica ricevette da [illegible] venditore di cocomeri una coltellata nella schiena che gli sfiorò un [illegible] e lo lasciò per qualche giorno sul crinale fra la vita e [illegible] morte. L'operazione chirurgica - eseguita dal medico personale di Eltsin, che è nato [illegible] Popov a Yekaterinenburg - ha trasformato l'uomo prima dell'atleta. Fattosi battezzare secondo il rito ortodosso, Sasha [illegible] è poi sposato con Daria Shmeleyva ma molti, scampato il terribile pericolo, lo consideravano ormai finito come nuotatore. Quella lunga cicatrice sull'addome, profonda almeno quanto quella invisibile ma ben scolpita nella sua memoria, non l'avrebbe più restituito alle piscine. E anche [illegible] moglie Daria - «donna fatale» qualche anno prima per l'altro grande nuotatore russo Sadovyi, che si ritirò alla fine del loro amore - avrebbe forse contribuito a chiudere la già epica carriera di Popov. Ma...

Il domani non muore mai. E così Popov, rientrato lo [illegible] agosto agli Europei di Siviglia, ha subito centrato un'altra doppietta sui 50 e 100 sl e ora tenta di ripetersi a Perth. «Volete il [illegible] record del mondo sui 100 sl? Prima devo vin[illegible] - risponde a chi gli chiede di stupire ancora -. Non sottovalutate il mio "fratellino" Klim». Quest'ultimo, australiano, è l'idolo di casa e si allena a Canberra insieme a Popov con lo stesso tecnico russo Touretski. I due sono diventati grandi amici e, secondo alcuni, potrebbero presto essere connazionali. «Non finché gareggerò - precisa Sasha -. L'Australia mi piace, ma per ora resto cittadino russo». E infatti il suo primogenito Vladimir, di 3 [illegible], è nato in patria.

Klim a parte, potrebbero essere i nuovi velocisti statunitensi a insidiare Popov. «Ad Atlanta '96 tutti celebravano Gary Hall jr, che però è già scomparso (qui farà solo la staffetta, ndr). Spesso gli americani durano il tempo di un flash». Ai Mondiali di Perth '91, Popov non partecipò per problemi di visto, questa volta invece ha rischiato di [illegible] esserci per la ventilata esclu[illegible] (poi rientrata) della Russia, rea di aver avuto 4 nuotatori dopati nel '96. «Io mi alleno in Australia e [illegible] poco dei miei compagni. Il doping? No, non mi riguarda». Perth sarà forse l'ultimo test mondiale per Popov: a Sydney 2000, Sasha avrà infatti 29 anni: «Se il fisico tiene, [illegible] sarò». Appunto. Il domani non muore mai.

Giorgio Viberti

SPORT [illegible]

■ [illegible] Stasera al Camp Nou si gioca l'andata dela Supercoppa europea tra il Barcellona del contestato Van Gaal e il Borussia Dortmund di Scala. Ritorno l'11 marzo.

■ **BILARDO [illegible] IRAN?** L'argentino Carlos Bilardo, mondiale nell'86, potrebbe allenare l'Iran a Francia '98. Chiede due milioni di dollari con la condizione che il contratto terminerà improrogabilmente il giorno della finale di Francia '98 (12 luglio).

■ [illegible] **L'ITALIA FEMMINILE.** Sergio Vatta, mago del settore giovanile, è il nuovo [illegible] della Nazionale delle donne. Succede a [illegible] e sarà già al lavoro da lunedì a Coverciano per uno stage.

■ [illegible] **A SEGRATE.** Rossella De Meo, 2[illegible]enne mezzala dello Sporting Segrate (A del calcio femminile), è morta domenica mattina in seguito a un malore nella sua casa di Milano. Lo ha reso noto soltanto ieri la società che afferma: «In 15 anni non aveva mai avuto un problema di salute».

■ **BASKET,** [illegible] Stasera (ore 20,30) comincia la seconda fase. In programma: Limoges-Benetton Tv, Ulker Istanbul-Teamsystem Bo, Racing Parigi-Kinder Bo.

■ **FONDO A** [illegible] Sei gare in 4 giorni da oggi a domenica in Austria per l'ultimo intenso weekend di Coppa del Mondo prima della pausa che porterà alle Olimpiadi. S'inizia con la 10 km donne e la 15 km uomini classiche. Presenti tutti i migliori azzurri.

■ **TENNIS, FORFAIT AUSTRALIANI.** Continuano le rinunce agli Open di Australia, che cominceranno [illegible] 19 gennaio. I forfait del russo Kafelnikov, dell'australiano Woodruff, del ceco Novak e dell'argentino Gumy hanno consentito il ripescaggio nel tabellone principale dell'ex numero 1 mondiale Agassi.

■ **PARIGI-DAKAR, MEONI 2°.** Fabrizio Meoni su Ktm, 2° nella settima tappa, è secondo nella classifica delle due ruote a 2'25" dal francese Peterhansel.

■ **CANOTTAGGIO, MORTO PERENTIN.** È morto ieri a Napoli all'età di 98 anni Vittorio Perentin, olimpionico ad Amsterdam 1928 nel 4 con di in banco con Delise, Vittori, D'Este e il timoniere Petronio.

■ [illegible] Trotto a Bologna combinazione vincente 2-3-9 3.862.100 lire ai 1192 vincitori.



AL RAPPORTO TRA LA QUALITA' E I PREZZI!

Garino Moda, da quarant'anni l'atelier delle pellicce di classe, rivoluziona il rapporto qualità/prezzo mettendoti a disposizione i pregiati capi della **collezione** '97/'98 con un risparmio fino al **30%.**

LA VETRINA DELLE OCCASIONI



Favolosi mantelli visone	L. 6.900.000
Giacca visone gran classe	L. 5.900.000
Giacca persiano collo volpe	L. 1.700.000
Pelliccia rat musquet canadese	L. 2.200.000
Giacca volpe groenlandia	L. 1.800.000
Giacca marmotta canadese	L. 2.690.000
Giacca volpe argentata	L. 3.750.000
Giacca 9/10 code visone	L. 1.490.000
Giacca montone uomo	L. 720.000
Giacca montone donna	L. 680.000
Giacca pecaril uomo	L. 270.000
Giacca castorino spitz	L. 650.000

Tutte le pelli ∎ le pellicce di Garino Moda sono rigorosamente selezionate e garantite all'origine.

Prezzi speciali anche su tutta la prestigiosa linea di abbigliamento per donna ∎ uomo!
E in più continua l'operazione di supervalutazione dei capi usati
"LA TUA VECCHIA PELLICCIA VALE UNA FORTUNA!"*

GARINO MODA
Via Garibaldi, 28 - Torino ▪ Via Novara, 39 - Borgomanero

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 8 Gennaio 1998 — 31 — via Marenco 32, telefono 65.68.111

Sono otto le agenzie autorizzate ad assumere persone per limitati periodi

Lavoro temporaneo, adesso si può

Ma solo nei casi di maternità, ferie e malattia. Le domande sono gratis

Dal 23 dicembre [illegible] lavoro dipendente a carattere temporaneo, gestito da privati, è entrato nel mondo produttivo dalla porta principale, anche se - co[illegible] vedremo - si [illegible] di una porta stretta. Poco prima di Natale, infatti, il ministero del Lavoro ha dato il via libero ad alcune società - le cosiddette agenzie per il lavoro interinale - per operare, ma con forti limiti rispetto alle agenzie di altri Paesi europei (Francia, Inghilterra e Germania, tanto per fare tre esempi) che da tempo hanno adottato questa formula.

Ma vediamo che cos'è il lavoro interinale (parola che vuol dire semplicemente temporaneo, provvisorio).

La legge prevede che le aziende che hanno necessità di personale per un limitato periodo [illegible] tempo possono rivolgersi ad alcune agenzie private, dotate di precisi requisiti, per il reperimento della manodopera necessaria. Questo finora in Italia non era stato possibile, [illegible] non attraverso il meccanismo dei punteggi dell'Ufficio [illegible] collocamento.

I requisiti obbligatori per le agenzie sono: capitale sociale di un miliardo, sede in almeno quattro regioni, versamento di una cauzione [illegible] 700 milioni per i primi due anni.

A Torino le società (si tratta spesso di società internazionali) autorizzate da una comunicazione del ministero del Lavoro per offrire lavoro tempora[illegible] sono otto: Manpower, Italia Lavora, Adecco, Tempor, Quandoccorre, Kelly Services, Obiettivo Lavoro, Ali.

Chi è in cerca [illegible] lavoro temporaneo, può pertanto rivolgersi a loro, anche se ci sono [illegible] molti limiti. Quali? Al momento sono consentiti soltanto i contratti di lavoro interinale per sostituzione [illegible] perso[illegible] assente (ferie, maternità, malattia) [illegible] per figure professionali non previste dai normali assetti produttivi. In tutti gli altri casi non sarà possibile utilizzare il lavoro provvisorio fino a quando le varie categorie produttive [illegible] si metteranno d'accordo sulle percentuali di ricorso a questa formula. A tale proposito potrebbe essere chiarificatore, almeno in parte, l'incontro che si svolgerà il 19 alla scuola d'amministrazione aziendale di via Ventimiglia sul tema del lavoro interinale a cui parteciperanno rappresentanti del ministero e dei sindacati confederali (Cgil, Cisl e Uil).

L'aspirante lavoratore che si rivolge all'agenzia non spende una lira, ma sostiene un colloquio nel corso del quale espone [illegible] sue aspirazioni, le sue aspettative. L'agenzia lo indirizza, in base alle richieste [illegible] essa pervenute dalle aziende, in un determinato settore per un periodo temporaneo.

Fabio Cortese, responsabile della filiale Manpower (colosso americano del settore) di via Valperga Caluso, spiega: «Il nome del candidato viene registrato, poi ci sono alcuni test di selezione per verificare le sue attitudini. La nostra vuole anche essere una forma [illegible] [illegible]tamento al lavoro. Dal 23 dicembre fino [illegible] oggi non abbiamo ancora collocato nessuno, in quanto le feste hanno frenato le domande e le offerte. Ma contiamo d'ora in poi di cominciare l'attività, anche se per il momento le limitazioni della legge sono molte». C'è qualcuno che si è già presentato? «Sì, qualche giovane. [illegible] anche qualche quarantenne». Il lavoratore temporaneo sarà un dipenden[illegible] dell'agenzia e non dell'azienda per cui presterà il proprio lavoro.

[illegible] non cambia nulla dal punto [illegible] vista concreto in quanto la retribuzione non potrà [illegible] inferiore a quella a cui hanno diritto i dipendenti di pari livello nella società in cui viene inserito e, inoltre, l'agenzia si farà carico di tutti gli oneri contributivi, previdenziali, assicurativi e assistenziali.

Ancora Cortese: «A volte le aziende assumono [illegible] lavoratore temporaneo per potersi avvalere della collaborazione di personale qualificato. Il periodo di lavoro provvisorio può diventare pertanto un periodo di effettiva prova della capacità [illegible] una persona portando spesso all'assunzione diretta del lavoratore all'interno dell'azienda».

Enzo Bacarani

GLI [illegible] UTILI
Manpower - [illegible] Valperga Caluso, 7/F
Italia Lavora - via Carlo Alberto, 59
Adecco - via Urbano Rattazzi, 11
Tempor - via Goffredo Casalis, 33
Quandoccorre - corso Marconi, 13
Kelly Services - corso Vittorio, 73
Obiettivo Lavoro - corso Turati 11/c
Ali - corso Re Umberto, 55


Una delle agenzie autorizzate [illegible] ministero a iniziare l'attività per offrire [illegible] lavoro interinale

DA CHIVASSO A TORINO

Torna la protesta dei Cobas latte


Concluse le festività natalizie, tornano a farsi sentire gli oltre 200 agricoltori Cobas della provincia, che protestano in difesa delle quote latte e che a turno presidiano un campo presso la Cascina Valliano, allo svincolo Chivasso Est dell'autostrada A4. Oggi alle 10, una trentina, al volante dei propri trattori, attraverserà Chivasso per poi imboccare la statale [illegible] della Valle Cerrina e raggiungere Torino. Sfileranno per i corsi Casale [illegible] Moncalieri, sulla tangenziale Nord fino alle autostrade per poi far rientro a Chivasso.

Secondo alcuni commercianti il ritmo degli acquisti continua a essere sostenuto

Via ai saldi tra curiosità e affari

Code e spintoni davanti ai negozi «in» del centro

Un rito, un piacere per iniziati. Sono più di una caccia allo sconto, i saldi partiti ieri. E lo dimostrano code [illegible] intasamenti che [illegible] hanno inaugurati in centro ospitando una specie di foyer del Regio, affollato di professionisti e signore-bene, tra le insegne di via Roma.

Novità? Forse quella incorniciata nello show-room di Borbonese, affollato anche se le svendite devo[illegible] ancora iniziare. «E' il solito mo[illegible] dei cambi di merce dopo le strenne», è la spiegazione. Ma c'è qualcosa di più. «Mentre gennaio risulta tradizionalmente un mese di stanca, quest'anno ci sembra che il ritmo degli acquisti stia continuando a ritmo sostenuto».

Solo un'impressione? Forse sì, a vedere i tanti negozi vuoti [illegible] cui campeggiano inutili offerte di sconti. [illegible] la gente in attesa di entrare da Ferragamo ha l'aria di godersi [illegible] situazione senza complessi. A partire dall'ex insegnante Maria Elena, che ha appena acquistato da «San Carlo» [illegible] borsa di Gucci identica [illegible] quella che ti[illegible] a tracolla «con uno sconto reale del [illegible] per cento» e dei saldi conosce praticamente tutto: di rigore la storica coda da Ferragamo, notevole quella prevista oggi da Top Ten, «gran bella coda» quella in programma sabato 10 da Ruffatti. Mentre [illegible] Jack Emerson non salda mai, «per fortuna la sua succursale [illegible] via Verdi salda eccome».

Nessuna ombra, allora? L'unica riguarda le tv che imperversano in centro, a caccia di saldisti. Sorride Franca Amori: «Sembra che abbia[illegible] scoperto i saldi quest'anno, neanche fosse una novità. Quando abitavo a Firenze, [illegible] anni fa, Ferragamo cominciava a saldare [illegible] 28 dicembre, rifornendo il mio guardaroba di splendidi abiti da [illegible] metà prezzo e intasando via Tornabuoni [illegible] gente, mentre [illegible] Torino iniziava [illegible] gennaio. Mi stupiscono [illegible] consigli pubblicizzati in proposito: noi clienti ci facciamo la figura dei cretini, i commercianti di improvvisatori o peggio».

Fanno il tifo per i negozi di fiducia, i saldisti torinesi. E chi protesta, semmai, sono i commercianti che contestano la disinvoltura di certi colleghi. Dice Teresa Sanlorenzo: «Noi saldiamo a tempo [illegible]bito, con veri sconti "all'americana" dal 30 al 50 per cento. Dover contrastare chi improvvisa svendite quando gli pare, è un assurdo».

Cosa ne dice la titolare di Biba dove, ieri come sempre, non si riusciva [illegible] entrare causa la folla? «Anche nei saldi la gente [illegible] cerca un certo articolo ma una formula-gui[illegible] fatta di cose ben fatte e di buon gusto, con prezzi convincenti anche per chi può permettersi di comperare pochissimo. Una questione di rispetto reciproco prima che di moda, insomma». Chissà quindi che [illegible] vademecum dei saldi non debba essere approfondito meglio: «Le mie dipendenti a volte si chiudono nel retrobottega, a piangere. Troppe le clienti convinte di comperare anche il diritto di angariare chi [illegible]. **(l. r.)**


[illegible] primo giorno dei saldi ha visto [illegible] centro qualche coda davanti ad alcune vetrine [illegible] anche tanti negozi vuoti su cui campeggiano inutili offerte di sconti

[illegible]

L'assessore

«Necessaria la cautela»

«C'è un clima di impazzimento generale che genera false illusioni. Serve cautela». Antonio D'Ambrosio, assessore regionale alla Sanità, commenta così i dati raccolti in questi giorni dai suoi uffici. «Solo al numero verde arrivano venti telefonate al giorno». M. Tropeano A PAG. 32

VENDITA

[illegible] Italgas

C'è l'intesa con Università

Tra Università e Italgas, il matrimonio si farà. La lunghissima trattativa avviata negli anni scorsi tra i vertici [illegible] via Po e dell'azienda ha infine dato i suoi frutti: è stato raggiunto [illegible] accordo sul prezzo dell'area, il punto cruciale che ha bloccato a lungo l'intesa. G. Favro A PAG. 33

RACCONTI

Concorso

I vincitori del viaggio

Concorso «Racconta la tua città». Oggi pubblichiamo i nomi dei 4 autori e dei 4 lettori che hanno vinto [illegible] viaggio in una città europea. Due autori sono stati scelti dalla giuria degli scrittori, altri due da quella dei lettori.

SERVIZIO A PAG. 39

DOMANI

TorinoSette

Gli Statuto all'Avana

Domani torna «TorinoSette» in edicola con «La Stampa» dopo la pausa delle festività. Nel primo numero del '98: Fausto Amodei racconta Paolo Conte, gli Statuto raccontano il loro concerto all'Avana, Giuseppe Culicchia racconta le passeggiate difficili in piazza Bodoni.

Decisa la creazione di un nuovo ufficio, l'assessore: vogliamo facilitare l'operazione-reclamo

Sorpresa: anche il Comune scopre la qualità

Mezzo milione di questionari per raccogliere i suggerimenti dei cittadini

Mezzo milione di questionari per migliorare i rapporti fra Comune e cittadini. Uno staff [illegible] venti persone per combattere la burocrazia [illegible] promuovere una macchina (quella che fa capo a Palazzo civico) più efficiente. [illegible] poi ancora un monitoraggio accurato dei carichi di lavoro dei dipendenti comunali [illegible] fine di ridistribuire, in modo più efficace, nuove mansioni e incarichi.

Ecco, in sintesi, gli obiettivi del nuovo ufficio che presto, per iniziativa dell'assessore alla Gestione dell'Azienda Comune Paolo Peveraro, aprirà i battenti in Comune: l'«Ufficio Qualità», nato per incrementa[illegible] il livello [illegible]ei servizi erogati da Palazzo Civico e, come spiega l'assessore stesso, facilitare l'operazione-reclamo: «Perché noi abbiamo tutto l'interesse che il cittadino possa contattarci e spiegarci direttamente le cose che non funzionano. Ogni protesta può permetterci di migliorare il servizio [illegible] fare in modo che la disfunzione non si ripeta».

Ma vediamo nei dettagli, innanzitutto in che cosa consisterà l'iniziativa del questionario, lo strumento-base che consentirà (davvero unico nella storia dell'amministrazione cittadina) agli uomini di Palazzo civico di avere un quadro preciso di come i torinesi giudicano i servizi offerti dal Comune. Il foglio verrà distribuito in tutti gli uffici comunali aperti al pubblico (dall'anagrafe all'assessorato [illegible] Commercio dove si ritirano le licenze per aprire [illegible] negozio o ancora gli uffici dove si richiedono le concessioni edilizie) e conterrà alcune domande standard, comuni cioè ad ogni settore, ed altre più mirate. Quelle uguali per tutti riguardano giudizi sulla soddisfazio[illegible] tempi di attesa e disponibilità del personale. Le altre saranno più specifiche e passeranno al setaccio il settore presso il quale si ritirerà il questionario (che sarà rigorosamente anonimo, [illegible] la possibilità, se il cittadino ne h[illegible] intenzione, di corredarlo delle generalità di chi risponde).

Quando comincerà la distribuzione? Fra circa un [illegible]. E intorno alla primavera prossi[illegible]a, invece, si conoscerà la «pagella» che i cittadini hanno assegnato all'efficienza della macchina comunale. La nuova filosofia dell'assessorato alla Gestione dell'Azienda Comune, sembra dunque quella di incentivare i torinesi a comunicare i loro reclami, su qualsiasi cosa che funziona male [illegible] potrebbe funzionare meglio, e potenziare i settori che h[illegible] più bisogno di personale per alleggerire quelli meno nevralgici. Peveraro fa un esempio: «Prendiamo il centralino: [illegible]i disponiamo di 14 persone che rispondono ai telefoni, ma i tempi di attesa [illegible] ancora troppo lunghi, circa un minuto [illegible] chiamata negli orari di punta. Cercheremo di incrementare [illegible] [illegible]ro dei centralinisti, ma pure [illegible] combattere la tendenza a chiamare sempre il 42.111 [illegible] non comporre mai i numeri specifici».

[illegible] proposito di numeri, presto l'assessorato alla Gestione dell'Azienda Comune introdurrà - al servizio dei cittadini - un nuovo numero verde cui rivolgersi per segnalare qualunque disservizio. All'altro capo del filo, quella task-force che farà parte dell'Ufficio Qualità. Inutile cercare di prevedere quante chiamate riceverà al giorno: ma facilmente, in special modo nei primi tempi, [illegible] basterà [illegible] sola linea.

[illegible]

INTERVISTA A CASTELLANI

«Anno difficile per le finanze»


«Sarà un anno difficile per le casse municipali» dice il sindaco. Oggi sarà [illegible] Roma per presentare a Prodi un programma per Torino.

G. Sangiorgio A PAG. 34

Sono in crescita le richieste di poter accedere gratuitamente alla contestata cura anti-cancro

Ogni giorno 300 Sos a Di Bella

Ma l'assessore: disobbedirei anche al pretore

«C'è un clima di impazzimento generale che purtroppo genera false illusioni. Serve cautela». Antonio D'Ambrosio, assessore regionale alla Sanità commenta così i dati raccolti in questi giorni dai suoi uffici: [illegible] quando [illegible] notizia sugli effetti della cura Di Bella è uscita sui giornali - spiega - sono arrivate moltissime telefonate. Solo al numero verde dell'assessorato regionale alla Sanità ne arrivano [illegible] ventina al giorno». E se a queste [illegible] aggiungono quelle pervenute alle singole Aziende Sanitarie locali [illegible] arriva a «250-300 richieste giornaliere [illegible] informazioni sulla gratuità o meno del farmaco ma anche di richieste [illegible] essere indirizzati verso Modena, [illegible] città dove lavora l'équipe del professore».

Le centraliniste che rispondono alle chiamate al numero 167-210758, su precisa disposizione dell'assessore spiegano [illegible] gentilezza la situazione. Primo: «Il far[illegible] deve essere ancora sperimentato». Secondo: «Attenzione a non farsi illusioni. Purtroppo non ci sono state guarigioni ma solo un rallentamento del male». Aggiunge l'assessore: «Non [illegible] giusto rinunciare ad alcuna sperimenta[illegible]. Personalmente non obbedi[illegible] ad un ordine della magistratu[illegible] che imponga la somministrazione della somatostatina. In ogni caso mi consulterei prima con il ministro della Sanità». La presa di posizione di Antonio D'Ambrosio, assessore regionale della Sanità, [illegible] decisa. Ed è ancor più significativa perché contrasta con la posizione ufficiale del [illegible] partito, Alleanza Nazionale, favorevole alla somministrazione [illegible] metodo Di Bella. D'Ambrosio specifica: «Cer[illegible] bisogna accorciare i tempi della sperimentazione che sono troppo lunghi e renderli omogenei con quelli europei».

[illegible] problema è particolarmente sentito in Piemonte. I numeri sono drammatici. Ogni anno nella regione muoiono 11.300 persone per malattie legate ai tumori, in pratica un quarto del numero comples[illegible] dei decessi [illegible] dal cancro. Su [illegible] mila ricoveri all'anno ben 120 mila, cioè il [illegible] per cento, sono all'interno delle strutture oncologiche o in reparti collegati. Ogni dodici mesi, poi, in tutta la Regione si registrano 20 mila nuovi casi. [illegible] il Piemonte, con i suoi 455 nuovi casi ogni 100 mila abitanti ha la percentuale più alta di tutto il Nord Italia. «Ma proprio per questo - spiega ancora D'Ambrosio - ci vuole cautela, molta cautela, nel parlare di farmaci miracolosi e un grande impegno sulla prevenzione». [illegible] Piemonte spende 18 miliardi in questo campo, soprattutto per l'attività di screening del tumore alla mammella [illegible] al collo dell'utero: «Se si riesce [illegible] diagnosticare in tempo il neoplasma le percentuali di guarigione arrivano al settantacinque per cento dei casi».

Maurizio [illegible]

PIANO SANITARIO

In vigore dal 16 gennaio

Sono Mario Valpreda, Luigi Robino e Ciriaco Ferro i responsabili delle tre direzioni dell'Assessorato regionale alla Sanità del Piemonte. Ieri mattina l'assessore D'Ambrosio li ha presentati ai commissari delle Aziende Sanitarie locali. Con l'occasione è [illegible] anche illustrato il piano sanitario regionale che entrerà in vigore dal 16 gennaio. Tra le novità il raddoppio dei fondi [illegible] la prevenzione (350 miliardi) [illegible] il «progetto alimentazione» per prevenire in collaborazione con i medici di base e i pediatri le malattie dovute ad eccessiva alimentazione. D'Ambrosio ha anche annunciato la nomina, entro marzo, del direttore generale delle Molinette - il 26 marzo ci sarà la sentenza del Consiglio [illegible] Stato sull'annullamento delle nomine dei direttori generali delle Asl - e, sempre alle Molinette, l'istituzione di due primariati in cardiochirurgia.





Il prof. Luigi Di Bella (sopra) e l'assessore Antonio D'Ambrosio

D'Ambrosio: seguire le regole

«Il Polo sta con il professore? Assurdo buttarla in politica»

Assessore D'Ambrosio perché si rifiuterebbe di obbedire ad un ordine della magistratura che imponga la somministrazione del metodo Di Bella?

«Il mio compito è quello di difendere la salute dei piemontesi. Da questo punto di vista sono convinto che [illegible] sperimentazione vada bloccata ma, nello stesso tempo, devono essere [illegible] seguite le regole [illegible] rispettato il parere delle istituzioni preposte. [illegible] questo, solo a tutela del paziente [illegible] non certo per difendere centri [illegible] potere, veri o presunti che siano».

Lei non è convinto dell'efficacia del farmaco?

«Finora non ci [illegible] certezze sulla possibilità di guarigione completa. Sicuramente c'è un rallentamento della malattia e un beneficio parziale. Maggiori risultati per una terapia anticancro potranno venire dagli studi sulla genetica molecolare. Ma, in ogni caso, un punto resta fermo: la sperimentazione va eseguita. E' fondamentale non creare illusioni né nei malati né tra i loro familiari. Detto questo è necessario abbattere [illegible] tempi di sperimentazione: 50 settimane sono troppe. In Europa i tempi medi sono compresi tra le cinque [illegible] le [illegible] settimane».

Dunque lei condivide la posizione [illegible] ministro della Sanità Rosy Bindi?

«Personalmente riconosco la validità e il ruolo della Cuf [illegible] della Commissione Oncologica nazionale. La somatostatina va sottoposta ad un'attenta sperimentazione in termini scientifici. Anzi, inviterei il professor Di Bella [illegible] realizzarla con la speranza che la sostanza possa dare effettivamente qualche risultato».

La sua posizione contrasta con quella ufficiale del suo partito, Alleanza nazionale, non è preoccupato?

«Ho letto su un giornale che il metodo Di Bella è scelto dal Polo e che invece il pds è p[illegible] la chemioterapia. E' assurdo che [illegible] [illegible] questione così impor[illegible] si inneschi e [illegible] fomenti la polemica politica. Lo ripeto: sono favorevole alla sperimentazione ma personalmente disobbedirei all'ordine [illegible] un pretore che imponga la somministrazione della somatostatina. Ci [illegible] regole, vanno rispettate. Del resto la Regione Piemonte lo ha già fatto nel passato».

A che cosa si riferisce?

«Al metodo Urod, cioè al cocktail di farmaci per la disintossicazione rapida da oppiacei. C'era un medico del Maria Vittoria che l'applicava sia in ospedale che a domicilio, fu bloccato. Il via libera venne solo dopo i risultati della sperimentazione».

[m. tr.]

IL CASO AEROPORTO

A CASELLE IL TEMPO E' SCADUTO

Ecco oggi i giorni di declassamento sono cinquantaquattro. L'odissea dell'aeroporto di Caselle continua mentre l'immagine di Torino va in frantumi.

Dopo la «domenica nera» di fine anno, quando i voli furono bloccati per 16 [illegible] dalla nebbia, lo scalo ha continuato a inanellare un rosario di cancellazioni (sono già 139) e disastrosi ritardi. Anche ieri la visibilità è improvvisamente scesa da tremila a duecento metri: tre collegamenti (Roma, Stoccarda e Parigi) sono stati annullati, due dirottati su Levaldigi.

L'alta pressione promette altra nebbia. Fra sabato e domenica il «Sandro Pertini» attende l'arrivo di ventunmila passeggeri sui «charter della neve». Si rischia un altro weekend di [illegible]isagi selvaggi con danni economici sempre più insostenibili.

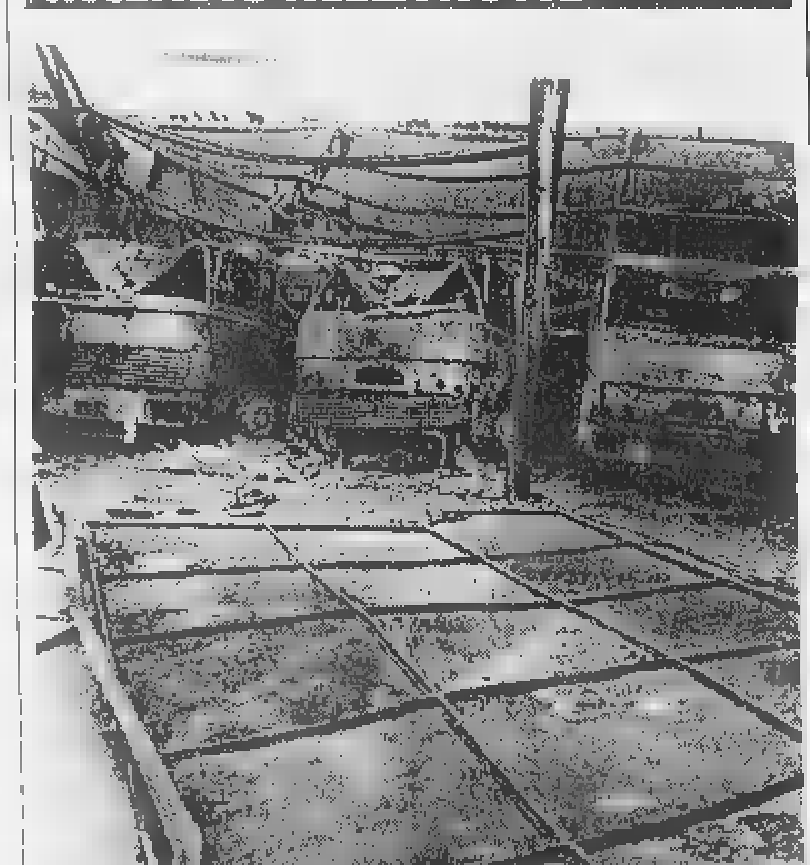
Questa vicenda - partita con il blackout del 6 agosto scorso, quando l'aeroporto fu paralizzato da [illegible] temporale - sta superando i limiti dell'assurdo. Il declassamento [illegible] consente più atterraggi e decolli con visibilità scarsa. Il procuratore Guariniello ha indagato i vertici dell'aeroporto per inosservanza delle norme di sicurezza e vuole avere la certezza che il traffico aereo si svolga con tut[illegible] le garanzie.

Oggi il ministro dei Trasporti Burlando potrebbe fir[illegible] un «atto di indirizzo» per l'intero sistema aeroportuale italiano. In sostanza, verrebbero specificate tutte le disposizioni di cui devono tener conto gli scali che operano in «bassa visibilità».

Il provvedimento consentirebbe finalmente di colmare quell'incredibile incertezza legislativa che ha portato a usare pesi e misure diversi negli scali italiani. Ma, soprattutto, darebbe un'indicazione dei tempi entro i quali dovranno entrare in funzione apparecchiature e procedure per aumentare la sicurezza negli aeroporti. Domani mattina, in un minivertice tra Civilavia (la Direzione dell'aviazione civile) ed Enav (l'ente di assistenza al volo), si dovrebbe trovare una soluzione per Caselle, anche sulla base dei miglioramenti apportati nel frattempo dai dirigenti.

Una cosa è certa. Il tempo è scaduto. Il governo faccia chiarezza sul quadro legislativo in materia di sicurezza. La magistratura adotti ovunque lo stesso rigore nel farlo rispettare. [illegible] il sindaco, che dell'aeroporto è l'azionista principale, accerti se è stato fatto tutto il possibile per evitare questa brutta figura alla città.

INCENDIO NELLA NOTTE



Distrutto deposito di autotreni

Due incendi, la notte scorsa, [illegible] distanza di neppure un chilometro l'uno dall'altro. Verso le 2,30 in via Reiss Romoli 122/5R il primo rogo (foto): distrutto il capannone della «Ciat coperture impermeabili asfalti» nel quale c'erano 4 camion [illegible] [illegible] furgone. Mezz'ora dopo, in corso Vercelli 306, è bruciato un altro capannone, contenente legname e 5 conigli. In questo caso l'origine è dolosa.

Il fascicolo della procura ipotizza il reato di lesioni colpose nei confronti del bambino di 9 anni

Ora il giudice indaga su «Hercules»

Avviata l'inchiesta sul caso di epilessia [illegible] Ivrea

La Procura della Repubblica di Ivrea ha aperto un'inchiesta sul malore di Fabrizio (nome di fantasia, per proteggerne l'anonimato), [illegible] bimbo di [illegible] anni che domenica [illegible] ha avuto una crisi di epilessia fotosensibile - questo il termine medico - mentre giocava con un videogame. La segnalazione presentata lunedì dagli agenti di polizia è [illegible] contenuta in un fascicolo, da ieri al vaglio del sostituto procuratore Alberto Braghin.

Il reato ipotizzato è quello di lesioni colpose. Resta invece da definire di chi possano [illegible] le eventuali responsabilità; [illegible] non è escluso che l'indagine arrivi sino all'importatore in Italia del videogioco [illegible] addirittura al produttore, il colosso giapponese Sony. «E' decisamente presto per trarre qualsiasi tipo di conclusione - sostiene il magistrato - Si [illegible] di [illegible] questione delicata e complessa, ogni ipotesi sarebbe azzardata».

Si dovranno quindi attendere gli esiti delle perizie mediche [illegible] tecniche per saperne di più. L'unica certezza, per ora, [illegible] il sequestro della «Play Station» con la quale Fabrizio stava giocando al momento del malore. A far scatenare la crisi sarebbe stata una pioggia di luci e flash nel demo [illegible] «Hercules», ispirato al recente film di Walt Disney. Ma non è escluso che il bambino abbia subito altre stimolazioni luminose. «Prima di Hercules - spiega lo stesso Fabrizio - avevamo provato i mostri, i motoscafi e poi le auto da corsa».

Ora il bambino sta bene, ieri è tornato [illegible] scuola [illegible] i compagni di quarta elementare. «Ma sono stati attimi di enorme spavento - raccontano i genitori -. Erava[illegible] a [illegible] di amici, e Fabrizio stava giocando con la "Play Station" insieme ad una sua coetanea. All'improvviso si è accasciato sul pavimento, in preda alle convulsioni e con la bava alla bocca».

Ciò che è successo a Fabrizio è la fotocopia [illegible] quanto [illegible] capitato la settimana [illegible] ad un bambino di Lecco, colpito da una crisi di epilessia fotosensibile mentre giocava con il videogame di «SuperMario». «Ci [illegible] soggetti - spiega il dottor Giovanni Giaretto, primario del reparto di pediatria di Ivrea - che hanno già [illegible] predisposizione a crisi convulsive se vengono sottoposti ad una partico[illegible] ed intensa stimolazione luminosa: e questa può essere causata da un videogioco, ma anche dalle luci di [illegible] discoteca [illegible] di altro ancora». Intanto cresce la richiesta di maggiori garanzie e di sicurezza: «Ci augu[illegible] - dicono al Movimento genitori italiani - che vengano finalmente presi seri provvedimenti per studiare il fenomeno».

Mauro [illegible]

[illegible]

Risarcimento di 600 milioni

Per la morte di Giuliano Rossi, deceduto in seguito a intervento di cardiochirurgia, la società assicuratrice dell'azienda sanitaria delle Molinette ha risarcito i familiari dello scomparso con la somma di 600 milioni di lire. Rossi, 49 anni, segretario del procuratore capo Francesco Marzachì, si sentì male il 23 gennaio 1996; si fece visitare al Mauriziano e in serata fu operato alle Molinette. «Intervento tardivo», secondo la procura presso la pretura, che avviò un procedimento, tuttora in corso, contro i cardiochirurghi Gianni Agaccio e Giorgio Trucano. «Comunque - precisa l'avvocato della compagnia, Gino Obert - il risarcimento non riguarda la posizione processuale dei due cardiochirurghi, che dimostreranno di non avere alcuna responsabilità nell'accaduto». I familiari di Rossi si erano costituiti parte civi[illegible]. Ora dovrebbero rinunciarvi.

BOLLETTINO METEO

Giovedì 8 Gennaio

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo parzialmente nuvoloso [illegible] ridotta per nebbie fitte. Temperatura stazionaria. Venti deboli variabili.

[illegible]

[illegible]

MASSIMA	3,8
MINIMA	-1,9
UMIDITA' (ore 14)	75%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	6,6 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI [illegible] TEMPERATURE

MASSIMA	3,6	MINIMA	-2,0
PRESSIONE (ore 20)			1027 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	[illegible] gennaio [illegible]
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA	4,9	MINIMA	1,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 7 minuti, tramonta alle ore 17 e 5 [illegible]

LA [illegible] si leva alle ore 13 e 58 minuti; cala domani alle ore 4 e 36 minuti

Primo quarto 5 gennaio ore 15
Luna piena 12 gennaio ore 18
Ultimo quarto 20 gennaio ore 21
Luna nuova 28 gennaio ore 7

[illegible] passa dalla costellazione [illegible] [illegible] a quella del Sagittario

[illegible] tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 70 minuti dopo il [illegible].

[illegible] a 323 milioni di km dalla Terra che si allontana

[illegible] ci illumina con la luce [illegible] una candela posta a 263 metri

[illegible] riconoscibile [illegible] [illegible] stella luminosa a Sud all'inizio [illegible] notte

LA [illegible] l'8 gennaio [illegible] 1642 spirava Galileo nella sua casa di Arcetri (Fi). E' considerato il più grande astronomo di tutti i tempi.

Specchio dei tempi

«Attenti, senzatetto e tossicodipendenti non [illegible] marziani arrivati da chissà quale mondo» - «Beffati per 11 anni dall'inquilino che versava a se stesso l'affitto» - «Cauzione bloccata» - «La radio sul bus»

Una lettrice ci scrive:

«Ho 31 anni e vivo [illegible] sola da ormai sei anni in zona Santa Rita. Leggendo ciò che sta succedendo a causa dell'apertura del dormitorio in via Filadelfia e vedendo i lenzuoli ancora appesi sui balconi di corso Siracusa ho sentito il bisogno di espri[illegible] la rabbia che mi è nata dentro. La rabbia per l'egoismo di chi si sta opponendo a questa iniziativa. Vorrei dire che [illegible] troppo facile [illegible] vicini [illegible] chi ha bisogno di aiuto solo nelle intenzioni ma cambiare atteggiamento nel momento i[illegible] cui qualcosa tocca l[illegible] nostra piccola tranquillità quotidiana. Vorrei dire che si può avere paura ma che la paura deve [illegible] affrontata perché tanto i problemi ci sono [illegible] non scompaiono solo perché noi lo vorremmo. Vorrei ricordare che i senzatetto [illegible] i tossicodipendenti non [illegible] marziani arrivati da chissà quale mondo lontano, ma potremo [illegible] noi domani, i nostri figli, i nostri fratelli [illegible] le nostre sorelle, [illegible] allora il pensare che nei momenti duri della vita gli altri ti chiuderanno la porta [illegible] faccia e ti cacceranno invece di allungare la mano ti stringe lo stomaco. Questa dovrebbe essere la nostra paura. Se così non è smettiamola di andare in chiesa, [illegible] dare offerte, di sostenere associazioni [illegible] volontariato che però rimangono sempre lontano da noi, perché non siamo degni nemmeno di avvicinarci a chi mette l'intera propria vita al servizio degli altri. Sono una persona comune che a volte vorrebbe fare di più per gli altri ma [illegible] [illegible] ne [illegible] in grado [illegible] almeno di sostenere e di essere vicino a chi riesce a farlo».

segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Miei anziani cugini, da vent'anni, tentavano inutilmente di rientrare in possesso dell'unico alloggio lasciato loro in eredità dalla loro madre, maestra, - pur avendone assoluta necessità. Ho trovato nelle loro carte la documentazione che negli ultimi undici anni, a seguito delle eterne contestazioni, l'inquilino versava l'affitto su un libretto bancario intestato a [illegible] stesso, [illegible] che i proprietari potessero entrarne in possesso.

«Ammetto l'errore dei miei cugini anziani, che avrebbero dovuto adire [illegible] tempo le [illegible] legali - evitate per l'onerosità delle medesime - anziché procedere con sole raccomandate, cui non veniva data risposta. Ma oggi che dovrei far fronte alle spese funerarie, non riesco ad entrare in possesso dei soldi versati dall'inquilino... [illegible] [illegible] stesso».

Alma Franciosa Perocchio

Una lettrice ci scrive da Fossano:

«Avendo mia madre malata terminale ho ritirato presso l'ospedale [illegible] Cuneo un apparecchio di infusione per la terapia antalgica, che mi è stato consegnato previo deposito cauzionale di 169.000 lire oltre [illegible] 2500 di tasse. Ora a pochi giorni di distanza l'apparecchio [illegible] stato restituito per decesso di chi lo utilizzava. Alla restituzione dell'apparecchio la cauzione non mi è stata restituita, anche se sono figlia unica. Potrò averla solo presentando l'atto di successione. Ma i soldi li avevo versati io, di tasca mia, come ben sapevano in ospedale. Chissà adesso quanto dovrò attendere e quali spese affronta[illegible]ei».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Dopo una pesante giornata di lavoro mi appresto a tornare a [illegible] autolinea Satti Torino - Cumiana, partenza [illegible] Torino [illegible] 21,55 arrivo a destinazione un'ora dopo circa (ore 22,50).

«Fa molto freddo [illegible] penso a come trascorrerò l'ora di viaggio; le alternative [illegible] molte: potrei leggere il buon libro che ho nella borsa, studiare un po' per quella riunione di domani, schiacciare un pisolino, guardare i fiocchi di neve che scendono piano, ascoltare le conversazioni o osservare l'umanità che mi circonda, pensare [illegible] fatti miei...

«Ahimè! Salgo sull'autobus e sono investita [illegible] un'accozzaglia di rumore, pubblicità, vociare, musica (se vogliamo chiamarla tale): dopo anni che non utilizzavo la linea in questione gli altri passeggeri mi informano che, a loro diletto, la Direzione Satti ha provveduto a fornire gli autobus di radio!!! A discrezione dell'autista torno così a casa tra musica italiana, disco, rock etc... [illegible] pubblicità ad alta voce (dj tutt'altro che pacati) di supermercati, motociclette [illegible] simili beni decisamente indispensabili. Il tutto per circa un'ora: lasso di tempo [illegible] cui io avrei dovuto essere padrona. Siamo già costretti ai ritmi di vita imposti dal lavoro, dal pendolarismo, dalla famiglia... mi si impedisce anche di pensare ai fatti miei tornando a casa? O devo adeguarmi sempre, comunque [illegible] dovunque?».

Roberta Richiero

Dopo 10 anni trovato l'accordo: l'azienda vende il terreno all'Ateneo per 25 miliardi



L'area dell'Italgas di corso Regina Margherita, dove si trasferirà [illegible] parte di Palazzo Nuovo: cade così l'ipotesi dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno

L'Università nell'area Italgas

Legge e Scienze politiche in corso Regina

Tra Università degli Studi e Italgas, il matrimonio si farà. La trattativa avviata negli anni scorsi tra i vertici di via Po e quelli di corso Regina Margherita ha infine dato i suoi frutti: è stato raggiunto un accordo sul prezzo dell'area, il punto cruciale intorno al quale il dialogo tra i due enti ha più volte rischiato di arenarsi proprio all'ultimo, quando sembrava ormai cosa fatta. L'intesa raggiunta tra il rettore Rinaldo Bertolino e il presidente dell'Italgas Piero Mallardi parla di [illegible] miliardi, per la cessione di [illegible] mila metri quadri. Non c'è ancora una firma ufficiale, [illegible] sono definiti tempi e modalità [illegible] consegna. Ma Mallardi e Bertolino sono arrivati [illegible] stringere un'intesa forti di un doppio via libera, dal Consiglio d'amministrazione dell'Italgas, e da Senato accademico e Consiglio d'amministrazione dell'ateneo.

La travagliata storia della vendita all'università del complesso di corso Regina è lunga dieci anni. Il Senato accademico aveva da tempo deciso [illegible] acquisire l'area (ad edilizia universitaria nel piano regolatore) per spostarvi Giurisprudenza e Scienze politiche, decongestionando così Palazzo Nuovo e mantenendo una delle linee di sviluppo dell'ateneo sull'asse di via Po-via Sant'Ottavio. Un obiettivo che il rettore ha sempre ribadito, confermando più volte [illegible] sua ferma intenzione di chiudere la trattativa, purchè a prezzo congruo.

Nel cammino del «patto» tra ateneo e Italgas, però, si sono frapposti parecchi ostacoli. Primo. La rottura delle trattative sulla richiesta della società di legare la vendita al rinnovo, da parte del Comune, del contratto di fornitura del gas alla città. [illegible] rettore ha sempre ribattuto: «Ma cosa c'entriamo, noi, con questo?» Secondo. Il prezzo: l'ateneo ha già acquistato dall'Italgas 5 mila metri quadri per costruire le aule più grandi, e li ha pagati un milione al metro quadro. L'Italgas chiedeva la stessa cifra per il resto, e per via Po [illegible] troppo. Terzo. Il Comune di Collegno si [illegible] fatto avanti nella trattativa, proponendo a via Po di traslocare invece alla Certosa. L'ateneo ha ringraziato, ma ha risposto di no: «I vostri 40 mila metri quadri non ci bastano, e sono lontani dalle altre facoltà. E poi stiamo trattando con l'Italgas, e infine il prezzo è troppo alto». Collegno ha rilanciato proponendo di discutere anche sulle aree circostanti la Certosa, mentre lo stato maggiore del pds ha cominciato a spendersi per appoggiarne la proposta. Sono [illegible] [illegible] campo, oltre al capogruppo in Comune (e preside di Lettere) Tranfaglia, pure il segretario provinciale Nigra, [illegible] poi Carpanini e Vindigni. In più, ci hanno [illegible] una buona parola pure un paio di assessori provinciali, e da ultimo Picchioni. [illegible] [illegible] basta. Oltre allo «storico» dissenso degli studenti all'ipotesi Italgas, Rifondazione comunista ha attaccato duro sia il nesso con il contratto di fornitura del gas (complicato intanto da un contenzioso tra Comune e Italgas), sia la trasformazione [illegible] parte dell'area in edilizia residenziale.

Invece, alla fine, Bertolino e Mallardi sono riusciti a «stringere». Come? [illegible] prezzo è sceso a 400 mila lire al metro quadro, [illegible] voleva il rettore. E il contratto sulla fornitura del gas? Bertolino: «L'Italgas ha convenuto sull'opportunità di accantonare questo tema nel concludere un accordo con noi, che non abbiamo nulla a che vedere con i patti tra loro [illegible] il Comune». Ma il prezzo è sceso per la trasformazione urbanistica di un'altra parte dell'area? Bertolino: «Anche questo è un discorso che non riguarda l'università». L'ipotesi-Collegno tramonta dunque definitivamente? «Non è mai esistita una delibera dell'ateneo che andasse in quel senso. Con Collegno siamo disponibili a collaborare, per la realizzazione, ad esempio, del Museo Lombroso e un'esposizione permanente di strumenti scientifici». E aggiunge: «Non possiamo che apprezzare l'attenzione dell'Italgas alle esigenze complessive della città».

Adesso, il rettore guarda avanti. L'obiettivo indicato dal suo [illegible]iano, presentato in autunno, è centrato. E adesso, via libera anche allo sviluppo sulla Manifattura Tabacchi (si parla di Scienze della Formazione). [illegible] la firma seguirà all'intesa - e a questo punto pare solo questione di forma -, l'ateneo procederà [illegible] l'affidamento dei progetti di costruzione [illegible] novo delle facoltà sull'area («completamente bonificata», sottolinea il rettore). La gara d'appalto potrebbe arrivare entro due anni.

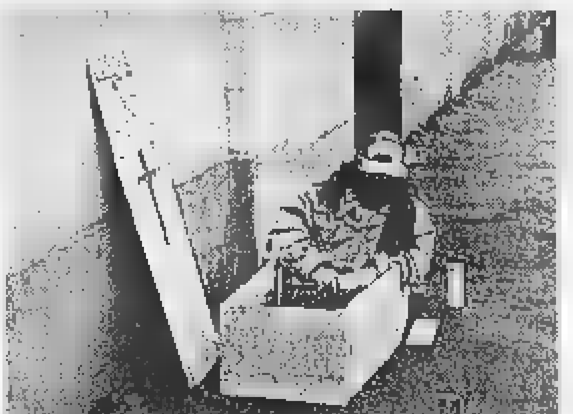
Giovanna Favro

Nuova macabra messa in scena, nel '94 si era incatenato in cima alla Mole Antonelliana

Il pentito protesta dentro la bara

«Lo Stato dimentica i collaboratori di giustizia»

Macabra protesta di un ex collaboratore di giustizia che, ieri mattina verso le 10, si è sistemato all'interno di una bara piazzata di fronte ad uno degli ingressi secondari del cimitero generale, sul lato [illegible] corso Regio Parco. Sul feretro, appoggiato al muro di cinta, una scritta («1/2/82: morto per giustizia»), tutt'intorno ceri ardenti.



Armando Fragomeni, esponente della 'ndrangheta, si è [illegible] dentro un feretro davanti [illegible] cimitero in corso Regio Parco

Protagonista della messa in scena, che ha destato anche commenti indignati fra chi si recava a rendere [illegible]ggio ai propri cari, è Armando Fragomeni, 43 anni, originario [illegible] Locri (Reggio Calabria) [illegible] domiciliato nel Torinese. Una fedina penale piuttosto nutrita, con la «gemma» della partecipazione al sequestro del pellicciaio pavese Giuliano Ravizza. E condanne varie per complessivi 13 anni [illegible] 6 mesi, tutti scontati.

Il pentito, che si autodefinisce [illegible] «presidente degli onesti collaboratori», è ricorso alla bara per manifestare «contro lo stato di abbandono in cui versano i collaboratori di giustizia». Ed ha sottolineato la sua protesta concedendo interviste ai giornalisti [illegible] consegnando loro una dichiarazione scritta in cui invita i collaboratori di giustizia a interrompere ogni forma di collaborazione con la magistratura.

«A che serve mettersi contro tutti e lottare da soli? Ci abbandonano, uno dopo l'altro, [illegible] cani». Fragomeni se la prende con l'Antimafia e con i «malvagi» del servizio centrale di protezione, e poi [illegible] lesina anche vivaci commenti all'attività delle forze dell'ordine: «Ricordate che il vero prestigio è dei collaboratori di giustizia che insieme ai magistrati hanno fatto più dei Carabinieri, della Polizia [illegible] della Finanza. [illegible] non fosse stato per noi, questi ancor oggi traccerebbero cerchi di gesso [illegible] farebbero multe. Se non fosse stato per noi, brancolerebbero nel buio come un esercito di ciechi».

Fragomeni, esponente [illegible] media grandezza della 'ndrangheta, fu fra i primi calabresi a pentirsi. Decise di collaborare proprio all'inizio dell'82, nel corso del processo ai sequestratori del proprietario della pellicceria Annabella. Successivamente fornì elementi anche in relazione ad altri procedimenti penali.

Il vulcanico pentito non è nuovo [illegible] forme di protesta clamorose. Nel 1994 si incatenò a un terrazzino della Mole Antonelliana, minacciando di lanciarsi nel vuoto. Fu convinto a desistere con la promessa che il ministero [illegible] Grazia e Giustizia [illegible] sarebbe interessato al suo [illegible]. Ieri è tornato a casa dopo avere spedito un appello all'«eletto presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro».

Angelo Conti

An: a noi la presidenza

Fumata nera per la crisi in Regione

Fumata nera o, [illegible] sceglie il neologismo coniato dal segretario regionale di Alleanza nazionale, Ugo Martinat, «seduta di allenamento». Le posizioni dei partiti del Polo sono [illegible] lontane, anzi sembra che la situazione si stia ingarbugliando. E in alto mare appare anche la formulazione dell'organigramma dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale. Il nuovo appuntamento è fissato per lunedì prossimo.

Alleanza nazionale ha rivendicato la presidenza di Palazzo Lascaris, a poche ore dall'ultimatum [illegible] Forza Italia dell'Mppe (Movimento popolari per l'Europa): «O riconfermate Picchioni o siamo pronti ad andare all'opposizione».

Sembra quindi tramontato l'ipotesi su cui stava lavorando il presidente della giunta regionale. Enzo Ghigo aveva ipotizzato la riconferma di Rolando Picchioni alla guida dell'assemblea di Palazzo Lascaris; la designazione alla vicepresidenza della giunta di Ugo Cavallera (cdu federato nel Centro), e l'assegnazione di [illegible] [illegible]sorato in più ad Alleanza nazionale, a compensazione della vicepresidenza persa, con una redistribuzione delle deleghe. Un'ipotesi che però si scontrava [illegible] [illegible] richieste del Centro (cdu, ccd, pensionati per l'Europa, [illegible] indipendenti) - vicepresidenza più un assessorato oppure presidenza del Consiglio regionale - e [illegible] le resistenze di Forza Italia non disposta a cedere [illegible] assessorato in cambio di compensazioni nel sottogoverno (Ettore Racbelli nel consiglio d'amministrazione della Fondazione Crt?).

A complicare i rapporti anche la nomina a capo della sede romana della Regione di Giorgio Mondino, ex parlamentare psi ora vicino ad An. Nomina contestata da Michele Vietti, segretario regionale del ccd. Nomina da cui prende spunto Pasquale Cavaliere, capogruppo [illegible]rde in Regione, per dire: «Le soluzioni alla crisi che il presidente Ghigo propone non fanno che aggravare la situazione del Piemonte. Infatti per soddisfare tutti gli "equilibri" si sta prospettando un'infausta spartizione dei posti di sottogoverno dove gli unici assenti [illegible] la competenza [illegible] il buon [illegible] come già si evince dalla vicenda Mondino». Immediata la replica del presidente: «Tutte le persone [illegible] nate recentemente direttori regionali rispondono ai necessari requisiti di professionalità e competenza. Le nomine in questione riguardano ruoli tecnici e [illegible] politici e non rispondono a logiche di lottizzazione».

[m. tr.]

Fortuna d'inizio d'anno tra i tesori di famiglia

QUALCHE buona notizia all'inizio dell'anno sembra portare fortuna e dona ottimismo. Ecco perché abbiamo scelto lettere e risposte [illegible] soddisfazione per alcuni lettori, che possono suscitare speranze anche in altri.

G. P. P. di Torino ritiene di avere [illegible] tela di una certa importanza, visto che un noto arredatore torinese l'aveva sistemata nel salotto di mio padre nel lontano 1932. Il quadro è purtroppo anonimo, dimensioni della tela [illegible] per 120. Mi farebbe piacere una valutazione degli esperti della vostra rubrica che giudico la più interessante tra le tante che pubblica La Stampa. Vi prego di mettere solo le mie sigle se pubblicherete la risposta».

Il soggetto della tela è un vaso di fiori inserito in una struttura architettonica [illegible] sfondo di paesaggio. Il professor Ferdinando Viglieno Cossalino ritiene il dipinto «molto piacevole e di buon effetto». Precisa: «Si presenta molto sporco [illegible] da restaurare, pertanto non è facilmente leggibile. Dovrebbe essere opera [illegible] un pittore piemontese attivo tra la fine del '700 e l'inizio dell'800. [illegible] valore è stimabile intorno ai 4 milioni».

★ Gian Luigi Ghio invia la fotografia [illegible] «un orologio a pendolo "Roberts" che si tramanda da almeno tre generazioni al primogenito della mia famiglia». E vorrebbe conoscerne il valore.

«E' un orologio - spiega [illegible] professor Viglieno Cossalino - che risale alla prima metà del secolo scorso ed è firmato appunto da "Roberts", appartenente quindi alla notissima dinastia di orologiai francesi. E' un esemplare molto interessante e ricco di bronzi dorati. Il [illegible] valore è di quattro milioni». Il lettore chiede[illegible] anche consiglio per un eventuale restauro. Se qualcuno [illegible] [illegible] disposizione il nome di un mago del restauro degli orologi ce lo comunichi.

★ A. C. di Torino vorrebbe «sapere qualcosa su due quadri in [illegible] possesso, sugli autori e sul loro eventuale valore». Aggiunge il lettore: «I quadri sono in casa mia già dall'epoca di mio nonno nato a Torino nel 1863. Vi sarei grato se poteste soddisfare queste mie curiosità».

Risponde il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Il dipinto raffigurante "Presentazione di Gesù al Tempio" è di un pittore che ha lavorato tra la fine del '600 e l'inizio del '700; è opera discreta, dotata [illegible] una bellissima [illegible] importante cornice. Valore complessivo 5-6 milioni. Il secondo dipinto raffigurante "Cavallo nella stalla" potrebbe essere opera [illegible] un pittore inglese vissuto tra la fine dell'800 e l'inizio del '900. Per [illegible] notizie più precise si dovrebbe vedere il quadro dal vivo. E' [illegible] buona qualità, senza dubbio; peccato però che non sia firmata. Valore circa tre milioni».

★ «Ho fatto pulire un quadro ad olio sporco e trascurato, abbandonato in soffitta chissà da quanto tempo - scrive C. R. che richiede di [illegible] nome e località -. Non ci sono scritte. Ma forse dall'abbigliamento del gentiluomo del ritratto e dagli arredi un esperto potrebbe risalire all'epoca e al mestiere del personaggio. Il dipinto mi pare [illegible] buona fattura».

Il professor Viglieno Cossalino sostiene: «Si tratta [illegible] opera di un pittore piemontese minore attivo nella seconda metà del '700; dalle caratteristiche generali si potrebbe datare intorno al 1760-90. E' probabile che si tratti del ritratto [illegible] un bibliotecario [illegible] di un avvocato o di un insegnante. Valore circa due milioni».

★ Lorenzo Lorenzi precisa subito che «il quadro è destinato [illegible] restare in possesso della famiglia». Spiega: «E' stato restaurato [illegible] un'insegnate della scuola d'arte di Fano (Ps). Secondo il restauratore, si tratta di una derivazione da un dipinto di Guido Reni conservato nella chiesa dei Cappuccini [illegible] Roma. L'opera non reca né data né firma. Che [illegible] dite?».

Secondo l'esperto «è sicuramente la copia del notissimo dipinto San Michele Arcangelo [illegible] Guido Reni. Dalle caratteristiche pittoriche mi sembra sia stata eseguita nella seconda metà del XVIII secolo da un pittore italiano».

Intervista con il sindaco: il '98 è l'anno delle grandi infrastrutture

«Lo Stato dimentica Torino»

Castellani: e qui meno liti

Oggi il sindaco è a Roma per il vertice degli amministratori delle grandi città. Sabato, poi, s'incontra la maggioranza di Palazzo Civico per fare il punto sui programmi del 1998: al mattino gli assessori; nel pomeriggio, capigruppo e segretari di partito. «Sarà un anno finanziariamente difficile per [illegible] casse municipali», afferma Valentino Castellani, appena tornato da una breve vacanza, seduto nella poltrona preferita del salotto di casa.

Sindaco, i ritardi si accumulano, mentre le difficoltà finanziarie continuano. Come vede questo '98 appena avviato?

«Lo vedo come [illegible] importan[illegible]. Intanto perché c'è un confronto [illegible] aperto con il governo sul tema generale del Nord-Ovest».

Confronto o contenzioso?

«Lo si definisca come si vuole. Il fatto è che la città, la regione hanno bisogno di certezze».

Quali?

«Certezze sul passante e sui tempi di realizzazione del metrò per Torino. Mentre per il Piemonte le garanzie riguardano i collegamenti ferroviari ad alta velocità e alcune autostrade, per esempio la Asti-Cuneo. Inoltre c'è [illegible] problema strategico dell'aeroporto, al di là del declassamento».

Secondo lei, quale dovrebbe [illegible] il ruolo dello scalo torinese?

«Ce [illegible] devono indicare, soprattutto nei confronti [illegible] Malpensa 2000».

Chi lo dovrà indicare?

«Il governo, [illegible] anche l'Alitalia, che sino ad oggi, con la sua politica, ha penalizzato Caselle».

Al di là dei collegamenti aerei, autostradali [illegible] ferroviari, ci [illegible] altri problemi: di sviluppo per esempio. Non crede?

«Certo. Anche se [illegible] dei punti di forza è ancora insito nell'industria manifatturiera, nella meccanica, nell'auto. Torino tuttavia deve diventare una città a dimensione europea. Ma una grande spinta internazionale può derivarle dal riconoscimento delle sue vocazioni. Quest'anno inaugureremo il Museo nazionale del Cinema. Ed [illegible] aperta la sfida per valo[illegible] il patrimonio del centro storico e delle residenze sabaude che recentemente l'Unesco ha classificato [illegible] patrimonio dell'umanità».

E per la ricerca?

«Ci stavo arrivando. Nel 1998 rinnoveremo l'accordo con Telecom sul progetto Torino-2000, in base al quale completeremo il c[illegible]blaggio in fibre ottiche della città. Sperimenteremo nuovi servizi telematici, concedendo alle associazioni di categoria, agli ordini professionali l'accesso decentrato ai servizi del Comune. Sempre quest'anno terminerà la realizzazione dell'Envi-park nelle [illegible] acciaierie sulle sponde della Dora e, [illegible] cavallo tra dicembre e gennaio '99, partiranno attività di ricerca nel settore ambientale. Infine, speriamo di vincere la competizione [illegible]ropea per installare in corso Marche [illegible] centro di controllo sui voli spaziali».

Tra poco più di un mese Romano Prodi dovrebbe arrivare sotto la Mole. Richieste?

«Stiamo preparando [illegible] documento. Nel quale [illegible] contenute ipotesi [illegible] soluzione per [illegible] metrò, per il passante, il cui finanziamento, approvato dal Senato, ora dev'essere esaminato alla Camera. E [illegible] più presto, perché i tempi sono scaduti e bisogna garantire la continuità del cantiere dal primo al secondo lotto».

Tutte opere in ritardo, e [illegible] anni. Di chi [illegible] colpa?

«Sul passante come sul metrò i ritardi sono dovuti alla vischiosità dei finanziamenti».

«Colpa» dello Stato?

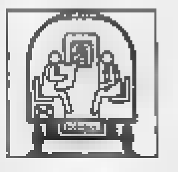
«Dei passaggi burocratici. [illegible] anche lo Stato deve recuperare: ha dimenticato Torino. E purtroppo in un periodo critico, quando la crisi era nell'aria da molti anni [illegible] si poteva prevenirla, investendo in strutture e con una vera politica di sviluppo. Basti pensare all'Olivetti, per capire quante occasioni si [illegible] perse».

Nel vertice di sabato parlerete di allargamento della giunta, di un nuovo assessorato per far «partire» il metrò?

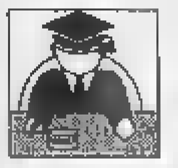
«Secondo me, l'assessore per il metrò non è necessario: presto daremo il [illegible] una società che si dovrà occupare della [illegible] costruzione [illegible] della gestione. Credo che basti. Per il resto vedremo. Sta di fatto che tutti insieme, amministratori [illegible] politici, dovremo litigare meno e lavorare di più».

Giuseppe Sangiorgio

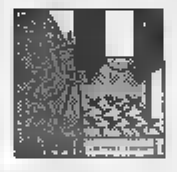
I [illegible] GRANDI [illegible]



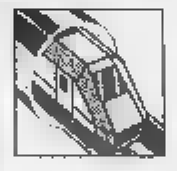
METRO' [illegible]
I CANTIERI ERANO STATI [illegible] L'AVVIO DEL 1997, LI VEDREMO FORSE TRA UN ANNO



[illegible] **880 GIORNI**
UN ANNO FA, IL COMUNE ANNUNCIO' CHE SAREBBE STATO INAUGURATO NEL GIUGNO '98. LO VEDREMO NEL GIUGNO '99



[illegible] **730** [illegible]
DOVEVA ESSERE COMPLETATO QUEST'ANNO. MA IL TRASLOCO DA VIA GIORDANO BRUNO AL NUOVO MERCATO IN COSTRUZIONE A GRUGLIASCO AVVERRA' SOLTANTO NEL 1999



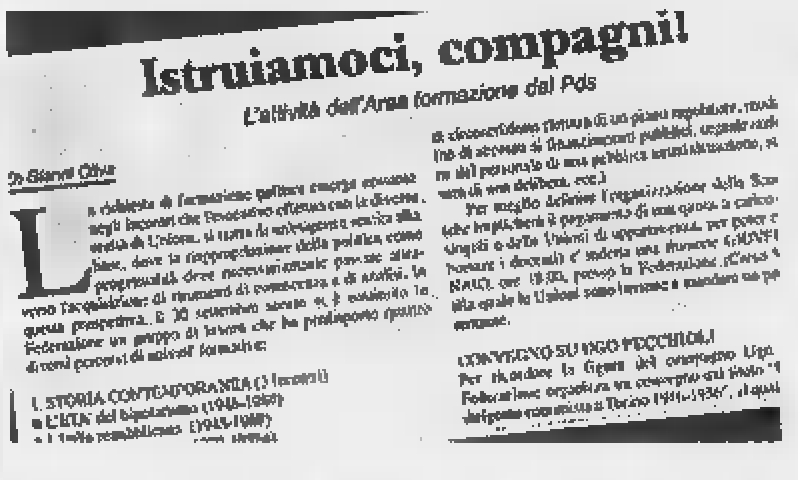
PASSANTE [illegible]
IL PROGETTO PER IL SECONDO LOTTO (PORTA SUSA-STAZIONE DORA) ERA STATO ANNUNCIATO PER LA FINE DEL 1996. ADESSO E' PRONTO, MA NON SONO ANCORA ARRIVATI I FINANZIAMENTI DELLO STATO E C'E' IL RISCHIO CHE L'APERTURA DEI CANTIERI SLITTI A FINE ANNO



Il sindaco **Valentino Castellani** «I ritardi sul metrò sono dovuti anche alla burocrazia, presto nascerà la società per la costruzione, non è [illegible] un assessore»

Sabato il vertice di maggioranza Poi l'incontro con Prodi «Stiamo preparando il documento con tutte le nostre richieste»

Negli Anni 50 il pci formava così i suoi quadri



Istruiamoci, compagni!

L'attività dell'Area formazione del Pds



Lo storico **Gianni Oliva**, responsabile pds della formazione, e accanto il titolo del giornale della Quercia

Torna la scuola di partito

Al via i corsi del pds e del Polo

«Istruiamoci, compagni!». Il titolo-invito campeggia sul giornale del pds di Torino. Nel '98 come mezzo secolo fa, quando Edo D'Onofrio, l'allora responsabile dell'ufficio quadri dell'allora pci, comprò per due soldi a 22 chilometri da Roma una villa signorile con piscina e portico finto palladiano, parco alberato, vista sul lago. Frattocchie, appunto, l'università del partito. Fino al crollo del muro di Berlino e alla riduzione di «falce e martello» a poco più di radice della Quercia, fu lì che si forgiarono i grandi leader comunisti, e con loro i dirigenti da rispedire sul territorio [illegible] preparare i giovani. Palmiro Togliatti ci abitò perfino, ed Enrico Berlinguer fu direttore di quel ritiro.

Dal centro studi nazionale partivano le direttive anche per le scuole locali. A Torino, i ricordi più lontani portano a Trofarello [illegible] poi nelle sedi di via Carlo Alberto, di via Schina per finire l'esperien[illegible] in via Chiesa della Salute. Coordinatore dei corsi [illegible] subalpini fu Ruggero Bertotti, oggi ottantenne. «Assunsi l'incarico nel '50 - racconta -, in dieci anni si formarono oltre cinquecento quadri». Ebbe per allievi Ugo Pecchioli (sarà commemorato per la sua attività di dirigente pci a Torino dal '[illegible] al '56), gli storici Aris Accornero, Massimo Salvadori. «Quanti, [illegible] bravi», ricorda Bertotti, che lasciò la scuola nel '60, quando fu eletto sindaco di Collegno, diventando un «amministratore» (è [illegible] presidente Atm ed è ancora membro della Federazione delle Città Unite). Prima quadro, poi amministratore: un percorso fatto da molti ex funzionari pci.

Un mondo lontano. Con [illegible] scomparsa della guerra fredda, le esigenze [illegible] indottrinamento sono venute meno. I fascisti? Non ci sono più, molti di loro ora si chiamano An, «e noi non più comunisti». Lo scudocrociato? C'è solo a tratti. Gladio? Le vecchie bandie[illegible] sono state ammainate. Le Frattocchie (mantenerle costa un miliardo l'anno) sono state - inutilmente - messe in vendita.

Eppure qualcosa rimane... come «la volontà di sapere», spiega Gianni Oliva, storico e preside del liceo di Carmagnola, 45 anni, iscritto prima al pci (nell'89) [illegible] poi al pds, ora responsabile della federazione per la formazione. «Il militante deve [illegible] istruito - continua -, ma oggi non si vuole più cambiare il mondo, ora bisogn[illegible] farlo funzionare: conoscenze basilari e competenze».

Le materie sono «le riforme della Bicamerale», «la riforma del welfare state», «l'Unione Europea». Si deve sapere di quel che si [illegible] parlando, ma anche tre lezioni sull[illegible] storia contemporanea (dal '46 all'84) [illegible] guastano. «Intendiamo istituire una Scuola per Amministratori, [illegible] solo per iscritti», annuncia il segretario provinciale del pds, Alberto Nigra. Mentre rifondazione comunista, nella [illegible] sede di [illegible] Brin[illegible]i, vuol proseguire la formazione dei quadri nel segno della tradizione più rigorosa.

E c'è molto fermento nel Polo. In particolare nella sede di An, dove il maestro Ugo Martinat e il [illegible] allievo Agostino Ghiglia non hanno mai dimenticato l'importanza dei corsi frequentati ai tempi dell'msi. L'economista Gaetano Rasi è ancora il Professore. Ma i tempi segnano pure gli [illegible] missini. Ora puntano [illegible] un corso di formazione politico-culturale organizzato con altre forze del centro-destra. E' già tutto pronto: 15 lezioni, dal 12 gennaio, al Collegio San Giuseppe. Tra i docenti: Paolo Pisanò, Giorgio [illegible] Rienzo, Giuseppe Valditara, Sergio Ricossa, Giorgio Lombardi, Giulio Maceratini, Enzo Trantino. Tra le materie: l'Antitrust, [illegible] rapporto scuola pubblica e privata, i sistemi elettorali, [illegible] anche «le ideologie disgreganti [illegible] alla Grande Guerra; [illegible] reazione di [illegible]zionalismo e fascismo».

Destra attiva. [illegible] neosegretario torinese [illegible] Forza Italia, Deodato Scanderebech, sta istituendo una squadra di professionisti ed esperti [illegible] sostegno dei quadri [illegible] soprattutto dei tanti consiglieri circoscrizionali, oltreché dei cittadini che si rivolgeranno a noi».

La Politica torna in cattedra, e nei partiti. Dai citati crolli, un po' di supplenza l'aveva fatta la società civile, [illegible] anche la Chiesa. Prima padre Costa (gesuita come Sorge), poi l'istituto Gramsci - su idea del professor Tranfaglia - infine la scuola diocesana di Palazzo Lascaris a Pianezza, con docenti come Detragiache e Pizzetti.

Luciano Borghesan

L'opposizione contesta l'allargamento della giunta, slitta tutto

«Quegli assessori di troppo»

E in Provincia si cambierà lo Statuto

La giunta può attendere. Slitterà di almeno un mese la nomina, già annunciata per oggi, dei due nuovi assessori provinciali, Barbara Tibaldi, di rifondazione, e Luciano Ponzetti, dei popolari. Lunedì sera, quando già era stata convocata per oggi la conferenza stampa nella quale la presidente Bresso avrebbe dovuto presentare i due [illegible] membri dell'esecutivo, [illegible] si [illegible] accorti che lo Statuto della Provincia, all'articolo 27, consente «da un minimo di sei a un massimo di otto assessori».

E così si è dovuto fare retromarcia: stamane la presidente Bresso, invece di presentare ufficialmente i neoassessori Tibaldi e Ponzetti, «illustrerà - dice un nuovo comunicato - i piani di lavoro del [illegible] la proposta, che verrà presentata al Consiglio provinciale, di revisione dello Statuto per poter ampliare il numero degli [illegible]. La modifica dovrebbe [illegible] anche la situazione attuale, perché dal [illegible] luglio 1996 l'esecutivo di palazzo Cisterna [illegible] composto da dieci membri. E' tutto regolare quanto è stato fatto in questo periodo?

In realtà la nomina, nel luglio '96, dei due [illegible] Maria Pia Brunato e Anna Ferrero era avvenuta sulla base di un decreto che non specificava il numero massimo, mentre la nuova legge, [illegible] [illegible] vigore, afferma che gli assessori possono [illegible] non più di dodici. Il Comune di Torino - che [illegible] trova di fronte allo stesso problema - ha deciso di cambiare lo Statuto. E la Provincia, forse in un eccesso di prudenza, segue la stessa strada.

Ieri, peraltro, Giuseppe Cerchio e Marco Canavoso (cdu-polo) hanno presentato un esposto al prefetto, al Coreco e al difensore civico, chiedendo un chiarimento sulla legittimità di centinaia di delibere e di atti presi in questi ultimi 18 mesi «da [illegible] organo non avallato dallo Statuto». I due assessori «fuori quota» - Anna Ferrero [illegible] Maria Pia Brunato - hanno importanti deleghe: Personale e organizzazione la prima, Solidarietà sociale [illegible] politiche per i giovani la seconda. E' difficile comunque che un vizio di forma possa invalidare l'operato di un [illegible] [illegible] mezzo. Nel frattempo si sono anche conosciute le deleghe dei due nuovi membri di giunta, risultato di [illegible] lunga trattativa: alla Tibaldi andrebbe il Lavoro (sottratto a Marco Camoletto) [illegible] a Ponzetti la sola «gestione» della viabilità (oggi di Franco Campia).

Ieri Cerchio e Canavoso hanno anche replicato alla conferenza stampa di fine anno della presidente Bresso, accusandola di «patologica megalomania» per il ruolo che si sarebbe attribuita nella candidatura della provincia di Torino per le Olimpiadi invernali del [illegible]. Per la presidente è stato preparato un ironico pettorale con i cinque cerchi e il numero 2.

Secondo i due consiglieri, la giunta Bresso avrebbe collezionato una [illegible] di insuccessi, dall'Authority per [illegible] telecomunicazioni in avanti. Per i concorsi sarebbero partite solo alcune preselezioni senza che fossero resi noti i titoli necessari, «illudendo - affermano - centinaia di candidati». **[g. b.]**



A **Barbara Tibaldi** [illegible] Rifondazione dovrebbe andare il Lavoro

Con prefetto, questore e vicesindaco Carpanini

Oggi summit sulla sicurezza Si decidono le telecamere

Oggi alle 16,30, in Prefettura [illegible] terrà il consueto vertice sulla sicurezza cui partecipano il questore Francesco Faranda, il vicesindaco Domenico Carpanini [illegible] il prefetto Mario Moscatelli. L'argomento che verrà discusso nella riunione di oggi, la prima dell'anno nuovo, riveste una particolare importanza e suscita parecchie attese: si tratta della installazione - più volte e da tempo annunciata - delle telecamere nei punti [illegible] rischio della città. Durante la riunione si analizzeranno gli aspetti tecnici e finanziari del progetto, cui la Telecom ha già dato il suo okay. E si darà pure il via libera alla mappa dei luoghi prescelti che per il momento sembrano essere piazza Carlo Felice, i portici di via Nizza, piazza Vittorio Veneto, i Murazzi, lungo Po Machiavelli, Porta Palazzo e il Balon.

Altri «occhi elettronici», invece, verranno sistemati (provvisoriamente) a sorvegliare le [illegible] più affollate in occasione dell'Ostensione della Sindone.

Prenotazioni esaurite fino a metà maggio, l'alternativa sono le officine autorizzate

Revisione auto, Motorizzazione ko

«Rivolgetevi ai privati»

Motorizzazione civile con l'acqua alla gola per le revisioni delle auto immatricolate dieci anni fa. La nuova legge è chiara. Chi ha un'auto da far controllare quest'anno deve prenotarsi entro il 31 ottobre. Se la targa termina con la cifra 1 deve farlo entro fine gennaio; se 2 non dopo il 28 febbraio. E così via: ogni mese un numero diverso. Solo agosto non ha scadenze. Settembre è riservato ai numeri 8 e 9; ottobre allo zero. Il controllo in officina, invece, si può fare fino a due mesi dopo il giorno [illegible] scadenza della prenotazione. Se il ceck-up è previsto oltre quella data, dice la legge, l'auto deve restare in garage fino al giorno della «visita». Altrimenti si rischia il ritiro del libretto e una multa da 200 mila lire.

Ma, a 8 giorni dall'inizio dell'anno nuovo, alla Motorizzazione di Torino sono già andati esauriti tutti i posti disponibili. Fino a [illegible] maggio. Ovvero: chi [illegible] ancora prenotato e la targa della [illegible] auto termina con 1 o 2, non ha speranza di farla controllare in tempo. «L'unica alternativa - dice Roberto Battistoni, direttore dell'ufficio provinciale della Motorizzazione - è rivolgersi ai centri di revisione privati. In tutta la provincia [illegible] funzionano già [illegible] e, tra qualche giorno, il loro numero aumenterà [illegible].

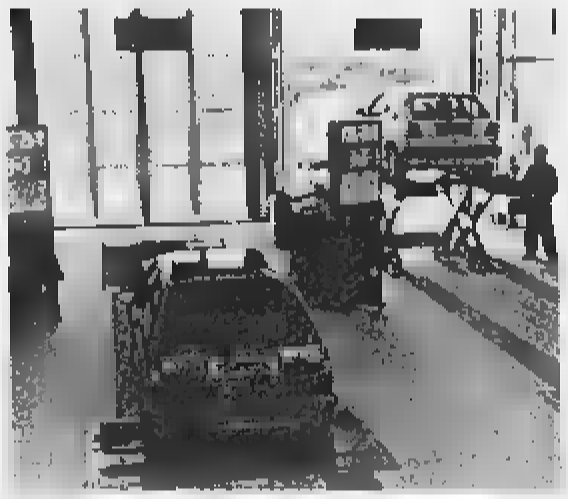
Insomma: se le officine della Motorizzazione sono intasate, la salvezza degli automobilisti arriva dai privati. E' vero, portare l'auto da loro costa un po' di più, (30 mila la prenotazione in Motorizzazione, poco più di cento il controllo nelle autofficine esterne), ma almeno [illegible] si rischia [illegible] rimanere a piedi perché la macchina è fuorilegge. Per le auto la cui targa termina con 3, c'è an[illegible] qualche possibilità di far fare il controllo in tempo. La prenotazione scade il 31 marzo, il controllo si deve fare entro fine maggio. Mese che ha ancora due settimane completamente «vuote», senza una sola prenotazione di revisione.

Intanto il Ministero dei trasporti ha reso note le statistiche dello [illegible] anno sull'attività [illegible] revisione auto nelle officine convenzionate. La provincia di Torino è in testa alla classifica: i meccanici privati hanno controllato 37 mila 554 veicoli. Un record: il [illegible] per cento [illegible] più dei 22 mila [illegible] rotti veicoli controllati a Roma e il [illegible] per cento in più dei 12 mila di Napoli. Segno che, nel Torinese, il [illegible] sistema [illegible] partito con il piede giusto, nonostante le polemiche inziali e le perplessità degli automobilisti. Per l'anno [illegible] corso la cifra è destinata a crescere ancora. Su cir[illegible] [illegible] milione [illegible] veicoli da revisionare, almeno la metà potrebbe [illegible] controllata [illegible] dai privati. Grazie anche alla continua crescita del numero di autofficine che hanno ottenuto l'autorizzazione dal Ministero. La scorsa [illegible]te erano una decina, oggi sono già 24, sparse su tutto il territorio provinciale. Ed [illegible] nomi ed indirizzi dei centri autorizzati. **Torino**: Di Viesto, via Reiss Romoli 130, (telefono: 22.07.477); Fiat Auto, corso Bramante 21, (68.42.498); Gonella Paolo, via Bardonecchia 137, (77.90.948); Centro revisioni Sicurauto, via Challant 41, (70.22.02); Car Test, corso Novara 114, (24.85.936); Autala, via Sacra San Michele 56, (79.82.56); Fratelli Civino & C., via Chanoux 25, (40.34.959). **Chivasso**: Vasas, corso Galileo Ferraris 16, (91.71.920); Car Sam, stradale Torino 161, (91.00.826); Consorzio centro revisioni Chivasso, corso Galileo Ferraris 58 bis, (91.02.097). Due a **Moncalieri**: Cra, corso Savona 50, (68.28.463) [illegible] Motor car, corso Trieste 30, (64.04.242). Due a **Rivarolo**: Pagliero, strada Torino 186, (0124/29.405) e Pietro Bonomo, corso re Arduino 8, (0124/42.50.00); **Pinerolo**: Agenzia Beltramo, via Saluzzo 124, (0121/76.276); **Bricherasio**: Bruno e Tron, strada Circonvallazione 17, (0121/59.89.03); **Pavone**: Peila & C., Cascina Quilico 31, (0125/51.65.95); **Carignano**: Esseffe Car, corso Cesare Battisti 63, (96.92.300); **Burolo**: Crb, centro revisioni Burolo, statale Lago [illegible] Viverone 19, (0125/57.421); **Frossasco**: Sara, via Pinerolo 7, (0121/35.40.55); **Carmagnola**: Sea, via Negrelli 9, (97.20.215); **Gassino**: Autoriparazioni Gianasso, [illegible] Diaz 27, (96.06.024); **Borgaro**: Autoingros, via Romagna 10, (47.00.240); **Volvera**: Eurorevisioni, via Martiri della libertà 3/5, Volvera (99.06.814). [l. pol.]

[illegible]

Senza vettura, non serve

Cavalli fiscali, bollo patente, tassa autoradio: tre voci scomparse dal vocabolario dell'automobilista che, dal 1° gennaio '98, deve versare una tassa di circolazione (comprensiva di tali voci) calcolata sulla potenza reale [illegible] proprio veicolo, espressa in kw. [illegible] chiede un lettore: «Io non ho più l'auto, ma non voglio rinunciare alla patente. Sono [illegible] regola anche [illegible] "marca" da 70 mila lire?». Sì, [illegible] alcun dubbio, la marca è stata soppressa. «Si parla di autoradio "esentasse" - incalza un tassista milanese - [illegible] io ho la tv, che mi è stata chiesta da clienti abituali. Come mi devo comportare?». [illegible] legge parla [illegible] soppressione dei canoni per autoradio e tv. Occorre ricordare che per pagare il bollo di un'auto [illegible] potenza inferiore ai 9 cavalli fiscali (a prescindere dal numero reale di kw), immatricolata entro il 31 dicembre '97, c'è tempo fino a fine febbraio; se [illegible] potenza [illegible] superiore a [illegible] (a prescindere dai kw) il bollo va pagato entro il 31 gennaio.



La provincia [illegible] Torino è quella in cui [illegible] è compiuto il maggior numero di revisioni auto: oltre 37 mila, il 40 per cento in più del [illegible] di veicoli controllati nella capitale

Pasti comunali

«Il prezzo è troppo economico»

Ancora polemiche legate al «piattino» dei dipendenti comunali. Dopo il malumore suscitato dall'annuncio della piccola rivoluzione del pasto voluta dall'asses[illegible] al Bilancio Stefano Alberione, due mesi fa, li dipendenti stessi si dichiararono «preoccupati» del fatto che il nuovo pranzo costasse al Comune 8901 lire più Iva, al posto delle [illegible] lire più Iva delle convenzioni precedenti) [illegible] la volta delle interpellanze sulla presunta scarsa qualità legata alla nuova formula.

A mettere a punto il polemico documento che s'intitola «Cosa e come mangeranno i dipendenti comunali dal 1° gennaio '98» è il consigliere di Nuove Energie Beppe Lodi. La domanda cruciale contenuta nell'interpellanza è la seguente: «Se [illegible] si ritenga (viste le traversie gastro-enteriche-sanitarie che hanno punteggiato il servizio mensa scolastico) un errore inseguire la politica del mas[illegible] ribasso anziché scartare l'offerta più bassa e quella più alta, proprio per la congruità del prezzo». Inoltre il consigliere Lodi domanda pure «se non [illegible] ritenga perlomeno strano che nonostante l'aumento del costo della vita ci possano essere ristoratori che continueranno a fornire [illegible] stesso pasto incassando una cifra tanto ribassata». Il documento si conclude con una punta d'ironia: «Forse si confida nello sfruttamento della mano d'opera terzomondista e nella capacità [illegible] sopportazione dei buoni travet comunali?».

IN BREVE

■ [illegible] Si svolgeranno domani mattina i funerali [illegible] Mar[illegible] Gelsomino, il poliziotto che la notte del 1° gennaio si è tolto la vita dopo avere sparato al carabiniere di leva Matteo Marzoni, sotto casa dell'ex fidanzata Tiziana Milocchi. La Messa sarà celebrata a Torino, alle 11,45, nella chiesa «Divina Provvidenza» in via Asinari di Bernezzo 40. Nel primo pomeriggio, poi, la sepoltura nella tomba di famiglia a Pralungo, vicino a Biella.

■ **SCIPPO.** Ha aggredito e scippato una donna, [illegible] è stato subito arrestato dagli agenti motociclisti delle pattuglie Pegaso. La rapina, l'altro giorno verso le 19, in via Perugia angolo via Padova. Novella M., 74 [illegible]i, stava rincasando. Un giovane marocchino, Mansori Ahman, 19 anni, l'ha aggredita alle spalle, le ha strappato la borsetta facendola cadere. Pochi passi di corsa: è stato subito bloccato dagli agenti di polizia.

■ **RAPINA.** Via Chiabrera angolo corso Galileo Galilei, al Valentino: alle 7,30 di ieri [illegible] giovane si è presentato [illegible] [illegible] siringa insanguinata in mano di fronte ad un automobilista, intimandogli di consegnare la vettura. La potenziale vittima ha però richiamato l'attenzione di alcuni passanti e questi l'attenzione di una pattuglia di carabinieri in transito. Ivan Asti, 28 anni, [illegible] Artom 55/2 è stato arrestato.

■ **USL.** L'Usl 1 di via San Secondo 29 comunica che, a causa di lavori per l'installazione del nuovo centralino telefonico, fino a metà gennaio potranno esserci difficoltà a mettersi rapidamente [illegible] contatto con l'azienda sanitaria.

■ **«INFANTILE».** Un bimbo di 15 giorni è stato sottoposto con [illegible] a un intervento chirurgico al cuore. Il piccolo [illegible] affetto da trasposizione dei grossi vasi, una malformazione congenita per la quale l'aorta nasce dal ventricolo sinistro anziché destro, e l'arteria pol[illegible] dal destro anziché dal sinistro. L'équipe del professor Piero Abbruzzese è stata costretta a circa dieci ore di camera operatoria. «Ogni [illegible] - dice Abbruzzese - si registrano all'ospedale Regina Margherita circa [illegible] casi di questa malformazione». L'unica soluzione è quella chirurgica.

■ **ASSALTO A CRT.** Colpo da 12 milioni, ieri, verso le 13, all'agenzia 49 della Crt in via Montevideo 18. Il rapinatore solitario s'è presentato dal cassiere minacciandolo con una taglierina. Fuori l'aspettava un complice.

■ **PSICOLOGI.** Dal 4 febbraio, nell'aula magna del Centro Pannunzio (via Maria Vittoria 35) inizierà il corso di preparazione all'esame di Stato per Psicologi, organizzato dal Centro Studi Logos a Torino (città sede d'esame per Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta). Le lezioni ai laureati, per affrontare le due prove scritte e le materie oggetto delle prove d'esame, si alterneranno fino al 29 aprile ogni mercoledì e giovedì, dalle 17,30 alle 19,30.

Per ulteriori informazioni [illegible] può contattare la segreteria del Centro Studi Logos, telefono 011/543.023.

Dopo il boom degli Anni 70, i cinema a luci rosse attraversano una crisi di pubblico che sembra irreversibile

Il porno sul grande schermo
Per pochi, ma fedelissimi

[illegible]

[illegible] VIDEOCASSETTE

QUESTO ragazzo con i capelli a spazzola e il borsone a tracolla ha tutta l'aria di [illegible] un militare in permesso. Entra con passo svelto, posa le diecimila sul banco, ritira il biglietto e [illegible]ppa via, senza una parola. Sembra un viaggiatore che [illegible] ad acciuffare un treno in partenza, e invece è appena entrato in un [illegible] porno. Perché anche se la stazione non è lontana, qui [illegible] siamo a Porta Nuova, [illegible] al cinema Maffei, luci rosse [illegible] via Principe Tommaso 5, [illegible] San Salvario. Apertura ore 10 del mattino, ultimo spettacolo alle 22,30. Oggi in cartellone ci [illegible] le «Prestazioni private di Celyne». Due [illegible] di gemiti, sospiri e, appunto, di prestazioni. «La trama non conta», ride l'uomo alla [illegible] Comunque, è una prima visione.

Alle 11, in sala ci sono una quindicina di persone che si guardano intorno in un silenzio pesante. Ragazzi come [illegible] giovane con i capelli corti ma anche anziani e uomini di mezza età, facce comuni di gente che «non diresti mai». Uno, in particolare, colpisce: baffetti sulla quarantina, giacca e cravatta, il loden ripiegato sulla poltrona a fianco, potrebbe essere il nostro assicuratore, o il bancario della filiale dove abbiamo il conto. Il nostro vicino di casa. Il padre del compagno di scuola di uno dei nostri figli.

Ma c'è da stupirsi? In fondo, ha ragione anche Bruno Meduri, il titolare che sta alla cassa con la tivù portatile accesa su Verdemattina, rubrica di Raiuno, quando dice che qualcuno deve pur venirci in questi cinema. E poi, assicura, [illegible] esiste [illegible] categoria del pubblico del porno: «Guardi che qui viene di tutto. Vengono anche gruppi di coppie, [illegible] o sette, per ridere, per fare un'esperienza diversa. E' un diversivo. E' come andare [illegible] sabato [illegible] a Saint-Vincent: decidi di buttar via 200 mila lire e ti lanci. Non è vero che [illegible] cinema a luci rosse ci siano brutti giri, prostituzione e cose del genere. Sono favole, leggende metropolitane».

Però, quanti cambiamenti negli ultimi anni. Bruno Meduri, che a Torino nel mondo del cinema è considerato un re del porno, socio o proprietario dei principali locali (possiede, oltre al Maffei, l'Alexandra, l'Hollywood, lo Spezia), li ha vissuti tutti e ora [illegible] rivede come in un film: prima il boom della fine degli Anni Settanta, con l'apertura del Milano, del Torino, dell'Artisti, dell'Orfeo, e la gente in coda ai botteghini. Poi le chiusure seguite alla tragedia del cinema Statuto, febbraio '83, la rinascita, le ondate moralistiche e, adesso, l'ultima grande crisi: il boom dei distributori di video, aperti 24 ore su 24, e le cassette allegate ai giornali, spesso anche a quelli «seri». Basta informarsi in qualsiasi edicola: volendo, c'è da scegliere tra una ventina di titoli.

Che cosa resta per i locali porno se non gli spettatori della terza età, quelli che non posseggono videoregistratori e quelli che non possono guardarsi una cassetta a [illegible] da soli e in [illegible] pace? Del resto, basta fare [illegible] giro dei locali p[illegible] cogliere i segni di un declino che appare inesorabile quanto squallido. Le sale [illegible] semivuote e, sarà anche un pregiudizio, piuttosto mal frequentate. Più che a «Luana e Pussycat infermiere in corsia», in programmazione all'Hollywood, gli spettatori sembrano interessati a chi entra. Come all'Alexandra: mentre danno un «Pomeriggio caldo in [illegible] [illegible] di montagna», fuori c'è [illegible] ragaz[illegible] [illegible] colore che sembra lì per offrire lo stesso spettacolo, ma dal vivo. Ed è così un po' ovunque, dallo Zeta Sexy Movies al Roma Blue, dall'Ambra (che in realtà punta di più sulle serate con ospiti) al Regina.

Eppure, c'è chi continua a sostenere che i cinema porno non moriranno mai. Alessio Bolonotto, che con Meduri gestisce gran parte dell'impero del porno, titolare dell'Arco e del Metropol, ne è convinto: «Certo, oggi c'è una gran disponibilità di cassette. Ma le ha mai viste? Le protagoniste sono tutte belle ragazze, stilose, freddine e poco comunicative. Il cinema è un'altra cosa. Qui c'è il fascino dell'ambiente, la pellicola appena uscita, qui ci sono le dive che il pubblico ama: una volta Moana, adesso Selène e Jessica Rizzo».

Anche Meduri non ha dubbi: «La selezione c'è già stata. Una volta c'erano 30 cinema a luci rosse a Torino: ne sono rimasti dieci. In ognuno [illegible] staccano, mediamente, dai 150 ai 200 biglietti al giorno. Il guadagno? Diciamo che si vive. La rovina gro[illegible] non è la perdita di pubblico. Sono le spese: quadruplicate negli ultimi 2 anni. E, se mi permette, anche le cattiverie dei giornali: recentemente qualcuno ha scritto di una donna violentata [illegible] un maniaco che era appena stato in un cinema come questo». E non era vero? «Ma figuriamoci. Qui non vengono, i maniaci. Al massimo si può incontrare qualche frocio». Scusi? «Ma sì, gente che con le donne non riesce a combinare nulla. Quando esc[illegible]o, tornano a casa».

Triste? Bolonotto, che da ragazzo sognava [illegible] occuparsi di cinema «vero», non ne fa un dramma: «Bisogna essere realisti: è questo il mercato. E poi, piaccia o no, dobbiamo riconoscere che negli anni bui della crisi del cinema "normale" [illegible] luci rosse hanno salvato parecchi locali e dato lavoro a un sacco di gente che oggi è tornata alle pellicole d'autore». In una delle sue sale, il Metropol, oltre al pubblico che segue «Ingordigia smisurata» c'è una squadra [illegible] operai ed elettricisti impegnata in lavori di ristrutturazione.

E' stato addirittura ripulito un vecchio bancone bar, prima dell'ingresso in platea. Il titolare vorrebbe vederlo in funzione, con [illegible] paio di camerieri che servono l'aperitivo ai tavolini. Sembra un'idea impossibile, in questi cinema porno dove la gente entra ed esce correndo peggio che alla stazione. Il fatto è [illegible] dopo tanti anni di luci [illegible], Bolonotto comincia a pensare a un locale diverso: «Se riesco, riconverto il Metropol in una sala finalmente "normale"».

Gianni Armand-Pilon

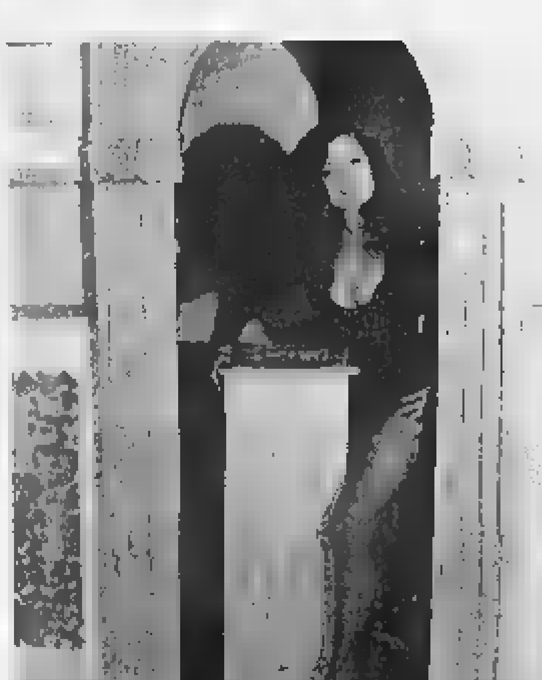


Le sale, dalle 30 che erano, si sono ridotte a dieci e in ognuna di esse ogni giorno si staccano non più di 150-200 biglietti

A sinistra, l'ingresso del cinema Alexandra e a destra Bruno Meduri, direttore [illegible] cinema a luci rosse







Sopra il cinema Maffei e a destra la pornostar Jessica Rizzo

«La rovina grossa non è la perdita di spettatori [illegible] le spese che si sono quadruplicate in due anni»

Poliziotto denunciato

[illegible] privato [illegible] «favoritismi» [illegible] il [illegible]

Il 14 gennaio si svolgerà davanti al gup Francesco Saluzzo l'udienza preliminare per il caso [illegible] dirigente della Questura, Alberto Mellano, denunciato da Fernando Mimmo, titolare dell'«Agenzia investigativa Ferdy», per presunti trattamenti di sfavore subiti da lui a vantaggio della concorrenza: ispezioni continue, multe e diffide. Il pm Donatella Masia ha chiesto l'archiviazione delle indagini. L'avvocato Renzo Capelletto, che assiste l'investigatore privato, ha già anticipato che si opporrà. La pg della Polizia di Stato, [illegible] mandato del pm, ha indagato per un anno e mezzo, ricorrendo anche a intercettazioni telefoniche per vagliare la consistenza della denuncia. E la procura ha deciso che non vi sono elementi per procedere oltre [illegible] le accuse nei confronti di Mellano. L'ultima parola [illegible]petta al presidente aggiunto dei gip.

Lunedì sarà completato il dossier, il 28 il Coni sceglierà la candidata italiana

Olimpiadi 2006, giorni cruciali

La commissione regionale con tecnici ed esperti ha finito di ispezionare le sedi degli impianti

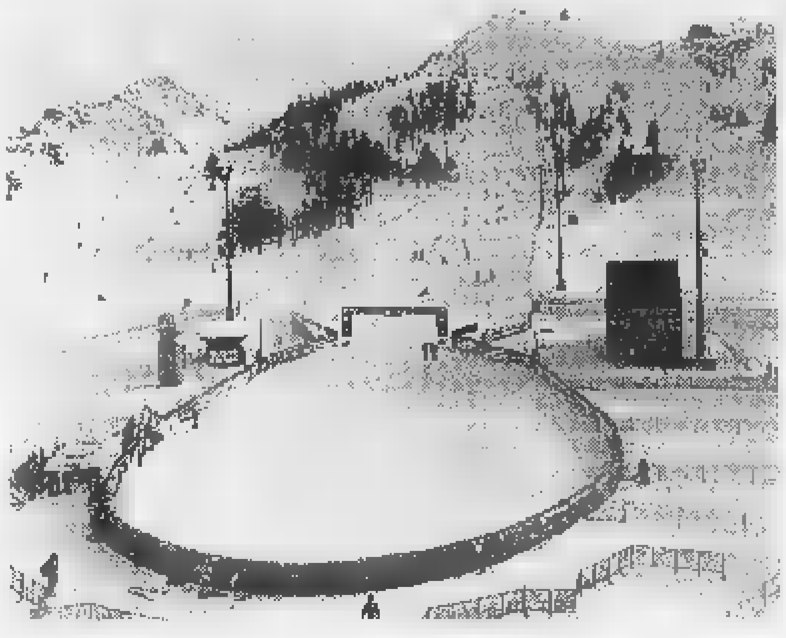
Ancora venti giorni e Torino saprà. Saprà se la sua scommessa olimpica per i Giochi invernali del 2006 è stata subito bocciata o se è stata ritenuta degna di [illegible] sostenuta fino in fondo. Il responso lo darà il Coni, chiamato mercoledì [illegible] gennaio a scegliere la candidata ufficiale italiana fra le tre papabili: Torino-Piemonte, Venezia-Veneto e Tarvisio (gemellata [illegible] l'austriaca Klagenfurt e la slovena Kranjska Gora).

Torino ci crede, eccome. Confortata dall'appoggio unanime delle forze politiche [illegible] dalle garanzie offerte dall'imprenditoria privata, [illegible] metà dicembre ha presentato al Coni [illegible] dossier preliminare, che lunedì prossimo sarà completato da un supplemento richiesto proprio da Roma. L'integrazione riguarda soprattutto gli impianti sportivi indicati nel progetto originale. Proprio per questo, lunedì 5, nel bel [illegible] delle feste, un'apposita commissione formata da tecnici ed esperti ha visitato tutte le zone della Val di Susa e della Val Chisone sedi delle strutture vecchie e nuove designate ad ospitare le prove olimpiche.

Dal tour, rapido [illegible] scrupoloso, non sono emerse grosse novità né tantomeno problemi insormontabili. Liquidata come «balzana e, in più, difficilmente realizzabile» l'ipotesi di costruire la pista per bob e slittino sulla collina torinese (gare previste invece a Beaulard, frazione di Oulx), hanno trovato conferma tutte le scelte già anticipate venti giorni fa. In sintesi: sci alpino maschile [illegible] Sestriere, femminile a Bardonecchia e Sansicario; sci nordico a Pragelato; biathlon, snowboard e freestyle a Sansicario; salto a Bardonecchia; sport del ghiaccio a Torino, Pinerolo [illegible] Torre Pellice.

Gli impianti più importanti da costruire sono il palaghiaccio torinese, il trampolino per il salto e la pista per bob e slittino: assorbiranno una bella fetta dei 350 miliardi messi [illegible] preventivo per le strutture necessarie ad ospitare i Giochi. Trampolino [illegible] piste, i più cari, sono anche gli impianti che, finito l'evento, sarà più difficile sfruttare.

Lunedì, dunque, una rappre[illegible] torinese sarà [illegible] Roma. Poi, fiduciosa attesa fino al [illegible] gennaio, quando la Giunta [illegible] Coni deciderà [illegible] chi puntare per la prima scrematura del Cio prevista per settembre '98 e, si spera, per il ballottaggio decisivo fra le cinque candidate rimaste, che nel primo semestre '99 esprimerà la sede delle Olimpiadi del 2006. [r. con.]



La pista Kandahar di Sestriere dove si sono disputati gli slalom mondiali

Volley: battuto il Busca per 3 a 0

Cus, via facile in Coppa Italia

La Kappa, superato [illegible] netto 3-0 la Lcl Busca nel ritorno (serie B), approda senza problemi ai sedicesimi di Coppa Italia. Dopo il successo in 4 set sul campo cuneese, il ritorno si presentava [illegible] una formalità e i cussini hanno chiuso la pratica in poco più [illegible] un'ora [illegible] venti con un triplo 15-7. Kappa in formazione tipo, la Lcl accusava l'assenza di Bovolo. Il ritmo in avvio, come all'andata, [illegible] più da allenamento che [illegible] gara ufficiale. La Kappa riceveva meglio degli avversari e Gallia non bastava per controbattere i torinesi guidati in regia da Simeon. Sempre nel primo set, l'ex di turno Bertini [illegible] problemi al polso [illegible] Salomone [illegible] costretto a sostituirlo spesso con il rincalzo Bongioanni.

I tre set filavano così via molto lisci con i due allenatori che dopo il secondo set, con la qualificazione ormai conquistata dai cussini, davano inizio alla girandola di sostituzioni. Salomone inseriva tutti gli elementi a disposizione, mentre Ippolito faceva [illegible] prima Pastore [illegible] Caielli, quest'ultimo [illegible] di un punto [illegible] due cambi palla, e quindi Salvadori. Unico cruccio per i torinesi è che il ritmo che troveranno sabato in campionato sul campo del Lavagna sarà sicuramente molto diverso.

«In questo momento a noi [illegible] giocare - spiega il tecnico Ippolito - per cui andava bene anche una ga[illegible] di questo tipo. Sono comunque soddisfatto perché abbiamo battuto bene ed abbiamo potuto provare alcuni nuovi schemi che ci serviranno per il futuro». [p. f.]

Basket: serie B1

Kappa, ko con onore contro Biella

«Meritatevi il nostro rispetto», recitava uno striscione al Ruffini durante il derby di serie B1 tra Kappa e Ing Biella. [illegible] alla fine, pur sconfitta (71-86), la formazione di Sacchetti è stata applaudita. Non era questa l'occasione per ottenere il primo successo della stagione: Biella è squadra troppo completa per farsi impensierire dalla buona volontà dei padroni di casa. La partita [illegible] è stata però un [illegible]cro come l'andata (- 30) faceva temere: una Kappa finalmente decente in difesa ha limitato specialmente nel primo tempo la superiorità degli ospiti. La strada verso la salvezza [illegible] ardua: [illegible] attacco troppo spesso Calamia si dimentica di guardare almeno [illegible] canestro, [illegible]tre Brignoli [illegible] Carchia cercano soluzioni personali più che coinvolgere [illegible] compagni. Discrete note arrivano da Muyango e da Pastori che gioca in un ruolo (pivot) non suo. Biella ha messo in mostra un Minessi pronto per la A e un gioco ben distribuito in ogni reparto.

L'incontro è stato equilibrato per tutto [illegible] 1° tempo, con Torino decisa a [illegible] dare strada ai lanieri: all'11' sono 6 (15-21) i punti di ritardo dei gialloblù, che reggono il confronto nonostante Carchia e Brignoli sparacchino senza costrutto. Muyango spinge i suoi al - [illegible] (26-31), prima che [illegible] zona 1-3-1 biellese annebbi le idee dei torinesi (32-40) a metà gara. Nella ripresa un mini show iniziale di Minessi decideva le sorti del match: 34-51 al 23' e Kappa ko. Biella è pronta per la seconda metà di stagione, Torino deve lavorare molto, ma il peggio potrebbe [illegible] passato. [d. l.]

Kappa: Pastori 17, Borgna, Calamia 4, Blanda 2, Muyango 17, Brignoli 19, Cucinelli, Carchia 12.
Ing Biella: Minessi 21, Lo Savio 10, Muzio 5, Volpato 4, Piazza 11, Zamberlan 15, Raggi 7, Compagni 2, Martinetti 9, Ogliaro 2.

PALLANUOTO

Cristina Taccini riceverà dopodomani [illegible] Roma l'investitura ufficiale da parte della Federnuoto

E' una torinese la prima donna-arbitro in A1

«Mi sono innamorata di questo sport vedendo il grande Pizzo»

Tutte le donne di sport italiane festeggeranno sabato un altro piccolo [illegible] nella battaglia per la parità [illegible] ruoli. Ad abbattere un mattone di quel muro invisibile ma ancora così solido che molte donne [illegible] trovano davanti appena crescono le loro capacità ed ambizioni, è la Federazione italiana nuoto, tradizionalmente molto conservatrice. Dopodomani a Roma, la Fin investirà ufficialmente (e per la prima volta nella sua storia) dell'incarico di arbitro di pallanuoto per la A1 maschile la torinese Cristina Taccini, trentacinquenne ex nuotatrice della Sisport, già giudice di nuoto.

Una promozione attesa dieci anni, tanti quanti sono stati quelli [illegible] gavetta trascorsi ad arbitrare nelle categorie inferiori, dalla A femminile alla C maschile, poi [illegible] [illegible] fino alla A2 maschile dove ha diretto 55 partite. Tanti match segnati, come ricorda Cristina stessa, da un ininterrotto rosario [illegible] battute di dubbio gusto e occhiate sbalordite. Un intruglio indigesto da buttar giù, uomo o donna che si sia.

[illegible] ci vuole davvero un fisico bestiale, per arrivare dove si crede di meritare? «Forse sì - risponde la Taccini -. Io sapevo fin dall'inizio che la strada non sarebbe stata cosparsa di fiori. La pallanuoto [illegible] [illegible] ambiente dominato dai maschi da sempre, però io sono cocciuta [illegible] carattere [illegible] poi amo profondamente questo sport. Non mi sono afflosciata al primo ostacolo e adesso, anche se sono orgogliosa della promozione, non mi esalterò».

La Taccini rimase folgorata dalla pallanuoto sul finire degli Anni Settanta. «A quei tempi [illegible] una nuotatrice della Sisport e in piscina assistevo agli allenamenti della squadra del grande Eraldo Pizzo. Se a Torino [illegible] quell'epoca fosse esistita anche una squadra femminile, il mio destino avrebbe potuto essere diverso».

[illegible] destino che s'è poi rivelato buono, visto che la ribalta Cristina l'ha comunque conquistata, anche [illegible] [illegible] da atleta. Ma nel suo futuro sportivo ci [illegible] altri obiettivi? «Beh, l'importante è cominciare positivamente senza commettere papere - afferma decisa -. Mi faciliterebbe la vita e potrei pian piano studiare per diventare arbitro internazionale».

[illegible] Garbarino

SPORT [illegible]

■ [illegible] VINCE L'ENERGIA. Battendo in finale 79-78 le lombarde del Vittuone, l'Energia si è aggiudicata la 4ª edizione del Torneo In Rete di Natale riservato alla categoria Ragazze. Ottimo anche il comportamento della Libertas Moncalieri che [illegible] conquistato il 3° posto ai danni del Borgonovo Piacenza.

■ [illegible] Vincendo a Sestriere lo speciale del 2° Trofeo Valtur, Marco Viale ha bissato [illegible] successo del giorno prima nel Trofeo Giovani Crt. Viale ieri ha battuto Alberto Platinetti (Biella) e Massimiliano Polizzi (Vesuvio). Martedì, l'atleta del Pragelato aveva superato Luca Alasonatti (Est) [illegible] [illegible] Massimiliano Polizzi. Tra le ragazze, vittoria ieri [illegible] Marta Brogliatto (Est) davanti alla coppia del Borgata Olivia Marchisio e Bianca Ricagno. Martedì s'era imposta la Galvani (Mont Blanc) sulla Ricagno e la Carbone (Biella).

Ora la Comunità montana Valli di Lanzo spera in un'altra scuola

Ceres: alberghiero addio

Da ieri l'istituto è a La Mandria

[illegible] ieri l'istituto alberghiero Formont di Ceres si [illegible] ufficialmente trasferito all'interno del parco regionale La Mandria di Venaria. Dopo 25 anni di attività in Val di Lanzo, cuochi, chef ed operatori di sala, apprenderanno fondamenti e segreti dell'arte culinaria in quelli che furono gli appartamenti reali. I circa 2500 metri quadrati dell'ala Nord-Est del borgo castello, proprio sotto il galoppatoio e le scuderie di casa Savoia, saranno occupati dai laboratori di cucina, bar, pasticceria e dalle camere per gli alunni interni.

Una nuova sistemazione che riapre una vecchia ferita: quella dell'abbandono e del degrado della montagna, la Val di Lanzo in questo caso. «Per un [illegible] piccolo come il nostro 95 ragazzi e una quindicina [illegible] professori erano presenze importanti - si rammarica il vicesindaco di Ceres Sergio Eboli -. Capisco che la struttura di via Ala di Stura non era a norma, ma [illegible] trasloco [illegible] Venaria va contro le nuove leggi sulla tutela dell'occupazione in montagna».

In questa direzione Comune di Ceres e Comunità montana Valli di Lanzo tempo fa hanno già presentato una delibera alla Regione Piemonte che richiede espressamente la rilocalizzazione del Formont o di un'altra scuola di formazione professionale nel settore artigianato in Val d'Ala. Un provvedimento che [illegible] di tutelare anche gli alunni dei comuni [illegible] zona che ora, per raggiungere Venaria, dovranno gettarsi giù dal letto un po' prima. «Un disagio che capisco, anche se oltre 60 ragazzi provengono da Ciriè, Caselle, San Maurizio, città poco distanti da Venaria e servite tutte dalla linea ferroviaria Torino-Ceres - precisa la direttrice del Formont Emanuela Molinari -. Per raggiungere la nuova sede abbiamo anche programmato un sistema [illegible] navette dalla stazione. Ora non ci [illegible] che cominciare a lavorare».

A confortare gli amministratori valligiani ci pensa Roberto Vaglio, [illegible] all'Economia montana [illegible] foreste della Regione. «Sulla riapertura di [illegible] nuovo centro per le attività di montagna hanno tutte le garanzie - promette Vaglio -. Lo dimostra il fatto che come responsabile del Formont è stato designato Mauro Marucco, il presid[illegible] della Comunità montana». Aggiunge: «Nei prossimi mesi è sufficiente che sindaci [illegible] assessori presentino un progetto finanziabile con i fondi Interreg dell'Unione Europea e poi si potrà cominciare a discutere in modo serio». E sottolinea: «La scuola alberghiera doveva [illegible] assolutamente riqualificata. Lo spostamento a Venaria consente di mantenere un sistema di formazione che assicura il lavoro per almeno 60 persone».

Nei locali del borgo castello, ristrutturati a partire dal 1983 e terminati da poco con [illegible] investimento di quasi mezzo miliardo, si terranno anche corsi di prepara[illegible] per operatori ecologici, volontari dell'antincendio boschivo e del 118. «In futuro - spera il presidente dell'Ente parco Domenico Tavolada - vorrei che le aule venissero usate anche per la preparazione di guardiaparco». Intanto la direzione del parco ha ottenuto dalla Regione delle garanzie precise: la struttura e gli alunni verranno messi a disposizione dell'ente durante le manifestazioni e gli appuntamenti. «Così quando avremo degli ospiti - chiude Tavolada - finalmente sapremo dove recuperare un posto letto».

Gianni Giacomino

MATERNA DI COLLEGNO

Rientro con le aule al freddo

Rientro al freddo per i piccoli alunni della scuola materna di Collegno «Montello» di via Crimea. Per tutta la mattinata i bambini han[illegible] dovuto tenere addosso cappotti e giubbotti perché il riscaldamento non era stato attivato. «E' un fatto gravissimo - denunciano alcuni genitori - [illegible] scuola era già fredda di suo, dopo due settimane di chiusura per le feste natalizie. Ci mancava solo che in Comune si dimenticassero di attivare la caldaia». Il sindaco Umberto D'Ottavio chiarisce però l'equivoco. «Non ci siamo dimenticati - spiega - c'è stato [illegible] disguido da parte della ditta che ha appaltato [illegible] servizio. Ha finito il carb[illegible] e ha ritardato troppo il nuovo rifornimento». I termosifoni, comunque, poco dopo mezzogiorno sono finalmente diventati caldi. «Ci scusiamo per il disservizio - prosegue il sindaco - per il quale provvederemo a sanzionare la ditta».



Emanuela Molinari direttrice del Formont



Roberto Vaglio assessore regionale all'Economia montana

La protesta innescata dal sindaco di Giaveno

«Sci, il Coni e la Fisi hanno dimenticato il centenario»

Nel 1898 uno svizzero scese dai monti con un paio di assi di legno ai piedi

E' polemica aperta tra il sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli, e gli organi sportivi nazionali per non aver ricordato la nascita dello sci in Italia, avvenuto ai primi di gennaio del 1898 sulla montagna giavenese, nei pressi di Pra Fieul. Il primo cittadino che [illegible] membro della direzione Anci e della conferenza Stato-città è sceso sul sentiero di guerra e da domani invierà le sue vive proteste nelle sedi competenti. «Purtroppo - spiega Napoli - [illegible] è persa un'occasione importante di sport e cultura. Certo le nostre montagne non potevano ospitare gare di sci a livello nazionale, ma la Val di Susa è ricca di stazioni e impianti adeguati».

In quel lontano gennaio 1898, l'ingegnere svizzero Adolfo Kind con il figlio Paolo e l'amico Adolfo Hess con dei rudimentali sci fatti in legno di frassino, fece la sua prima discesa tra i pendii innevati delle montagne dell'alta Val Sangone, fino a raggiungere la borgata di Pra Fieul. Era nato ufficialmente lo [illegible] in Italia, che da allora ha fatto passi da gigante. «Questo sport - puntualizza il sindaco - è diventato parte integrante della vita di numerosi italiani, costituisce un fattore importante di sviluppo economico e di lavoro, e [illegible] nati campioni di fama internazionale. Purtroppo questa è stata una dimenticanza imperdonabile». Era dovere e compito di ricordare l'avvenimento dagli organi che istituzionalmente rappresentano lo sport, la «Federazione italiana sport invernali» e il Coni nazionale: «Forse [illegible] tutto è perduto e ci sarà ancora tempo ad organizzare qualche iniziativa degna [illegible] momento, prima della fine del 1998». Il sindaco oltre che protestare vuole lanciare un appello perché ci sia la possibilità di riparare con delle manifestazioni [illegible] livello nazionale. Se però gli organi ufficiali hanno ignorato [illegible] ricorrenza c'è un comitato locale della Val Sangone, nato nel 1988, in occasione del [illegible]vantesimo anniversario della nascita dello sci, che attuerà delle iniziative significative ma che avranno carattere limitato e parziale. In particolare sono stati promossi due incontri: il primo il 22 febbraio con una gara di sci alpinismo e sabato 4 aprile alla Sacra di San Michele, un convegno sugli aspetti storici, sociali ed [illegible] dello sci nel corso di questi cento [illegible]. [g. mar.]



Il sindaco Osvaldo Napoli

PROVINCIA FLASH

■ **S. [illegible]** Anche San Raffaele Cimena ha [illegible] suo centenario. E' Giacinto Ducato, che è nato proprio l'8 gennaio del [illegible] ed è anche il più anziano ex consigliere comunale [illegible] paese. Il nonnino, che gode di buona salute, vive con la figlia Anna Maria ed [illegible] genero Giuseppe. Giacinto Ducato durante la prima guerra mondiale venne gravemente ferito da una scheggia e per questo nel 1925 fu insignito della Croce al merito di guerra. E' anche Cavaliere di Vittorio Veneto e della Repubblica. Oggi il sindaco Angelo Corrù e il presidente del centro anziani Felice Rifreddo consegneranno un ricordo al centenario.

■ **SCALENGHE, RAPINA.** Rapinato ieri mattina un pensionato di Scalenghe, Pietro Viotto, 76 anni, abitante in cascina Pellissero 7. L'uomo, che stava attendendo in un parcheggio del supermercato Crai il ritorno della moglie che stava facendo la spesa, è stato avvicinato da un giovane armato di pistola che si è fatto consegnare il portafoglio contenente un milione [illegible] 400 mila lire.

■ **[illegible] RICETTAZIONE.** I carabinieri hanno denunciato a piede libero per ricettazione D.A., 26 anni, abitante a Pomaretto. I militari erano intervenu[illegible] per un controllo in un bar di Perosa Argentina davanti al quale avevano visto parcheggiata la Renault Express di Tullio Albertengo, 52 anni, abitante a Barge, via Cave 81: l'auto risultava rubata pochi giorni prima a Sestriere. Il giovane alla vista dei militari ha cercato di liberarsi delle chiavi dell'autoveicolo ma [illegible] suo gesto è stato notato dai carabinieri.

■ **CHIVASSO, [illegible]** Per aver venduto a dei minori alcuni mortaretti, ad Anna Maria Gedda, 47 anni, Montanaro, via Madonna d'Isola 16, titolare del [illegible]gozio «Hobby Pesca Sport» di viale Matteotti 4 a Chivasso, gli agenti di polizia municipale hanno inflitto una multa di 2 milioni. Inoltre, unitamente al marito Franco Aiello, 40 anni, trovato nel negozio, sono stati denunciati a piede libero alla pretura.

■ **[illegible]** Sabato 10 gennaio alle 18,30 presso la Trattoria Italia a Casalborgone, la Lega Nord di Chivasso, guidata dal segretario Paolo Fio[illegible], organizza un incontro con la popolazione. Interverrà l'on. Mario Borghezio.

■ **S. SEBASTIANO PO, SCUOLA.** La Regione ha concesso [illegible] contributo di 35 milioni all'amministrazione, che aggiunti ai 10 milioni stanziati dal Comune verranno utilizzati per la ristrutturazione della scuola elementare della frazione Colombaro.

■ **[illegible] SAVOIA, RIFIUTI.** E' stato prorogato di [illegible] mesi il contratto di raccolta dei rifiuti solidi urbani, scaduto il 31 dicembre. Il sindaco Beppe Valesio invita la popolazione ad effettuare [illegible] massimo la raccolta differenziata, al fine di ridurre il più possibile i costi di raccolta [illegible] smaltimento dei rifiuti.

■ **OZEGNA, INCENDIO.** Un intero capannone, in via Carlo Alberto 8, in pieno centro, è andato quasi completamente distrutto dalle fiamme sprigionatesi all'alba di ieri. All'origine dell'incendio forse un corto circuito.

Ieri la decisione: Il Comune pensa a noi solo quando dobbiamo pagare

Legambiente, addio Murazzi

L'associazione abbandona la sede sul Po

Legambiente abbandona i Murazzi. Lascia la sede sul Po in polemica con il Comune (che ne [illegible] proprietario) e con [illegible] normative stabilite da un [illegible] verde, Gianni Vernetti. E tra i verdi Vernetti e Viale - che alcuni giorni orsono aveva accusato l'associazione di inquinare il fiume - il clima pare nuovamente virare al tempestoso.

Il presidente dell'associazione ambientalista, Attilio Tornavacca, è esplicita: «Relativamente all'ordinanza che impone degli obblighi che normalmente spettano al proprietario del locale - quali la [illegible] [illegible] norma e i vari allacciamenti - ribadiamo che consideriamo illegale tale provvedimento e, pur di non piegarci a tale abuso, ci troviamo costretti [illegible] abbandonare tale sede e a interrompere l'opera di [illegible]amento e recupero di questa zona».

E Legambiente non è morbida quando commenta: «Questo abuso è ancor più grave quando l'affittuario è [illegible] associazione di volontariato che [illegible] è sempre impegnata, con il suo presidio, per il rilancio e il miglioramento della qualità della vita [illegible] Murazzi».

Aggiunge al novero delle recriminazioni: «Il presidio [illegible] stato mantenuto anche nei momenti più tristi della storia dei Murazzi, quando in giro c'erano solo siringhe e i Murazzi erano abbandonati da tutti - compresa l'amministrazione comunale - [illegible] in ultimo quando l'alluvione recò gravissimi danni alla sede».

L'associazione rivendica [illegible] non aver ricevuto «alcun contributo economico a titolo di rimborso dei danni subiti, né contributi econo[illegible] per il servizio prestato alla comunità». La polemica [illegible] fa pesante: «Al contrario [illegible] Comune si è ricordato di noi esclusivamente per il pagamento dell'affitto che, per un locale malsano e sprovvisto di ogni servizio, è stato fissato in circa tre milioni all'anno».

Lunedì scorso il consigliere comunale verde, Silvio Viale, [illegible] sostenuto che Legambiente aveva ricevuto una multa per aver scari[illegible] acque reflue nel fiume. Ma in realtà la multa era stata comminata per il mancato allacciamento alla rete fognaria. Tra Legambiente [illegible] Comune rimane il contenzioso sugli oneri da sostenere per l'allacciamento alla fognatura, una delle ragioni che ha spinto l'associazione a decidere di cambiare sede.

E ieri l'assessore Vernetti ha confermato che Legambiente non aveva mai inquinato e che il problema era solo di natura amministrativa.

Nel [illegible] comunicato Vernetti, seppur con garbo, polemizza con il [illegible] compagno di partito Viale quando dice: «Nella risposta [illegible]ta all'interrogazione del consiglie[illegible] Viale sullo stato di attuazione dell'ordinanza sull'obbligo di allacciamento non esprimevo alcun giudizio [illegible] Legambiente che, dotata dal '92 di un piccolo depuratore, [illegible] ha mai inquinato il Po».



Il presidente di Legambiente, Attilio Tornavacca: «Riteniamo illegale il provvedimento del Comune»

Nella nuova sede si sposteranno gli uffici, le officine e il deposito

La Satti nell'ex Montefibre

Ivrea, il trasloco avverrà entro due anni

Il piazzale ai margini dell'area ex Montefibre, a Ivrea, fra [illegible] meeting point «Adriano Olivetti» e gli svincoli del «Terzo Ponte»: sarà quello - e non più l'area di via Verdi, scartata per le difficoltà emerse durante la progettazione - il terreno dove avranno sede il nuovo deposito, le officine e gli uffici della Satti. Il trasloco è previsto nell'arco di due an[illegible] entro gennaio devono essere depositate le offerte, in primavera il progetto esecutivo sarà portato all'esame del Consiglio comunale ed entro il '98 potrebbe aprirsi [illegible] cantiere. Da tempo si attende la realizzazione di una nuova sede per l'azienda di trasporti. Quella attuale, in via Dora Baltea, è ormai del tutto inadeguata, soprattutto per la vicinanza con le abitazioni e, [illegible] due anni, [illegible] l'istituto commerciale «Cena». «C'è stata - ammette l'assessore comunale alla viabilità e all'assetto del territorio, Marco Candellieri - una lunga fase di stasi operativa. [illegible] questo soltanto per otte[illegible] l'adesione di altri enti, oltre al Comune ed alla Satti».

All'operazione, ora, partecipa anche la Provincia, che ha stanziato un contributo di 418 milioni. Tale cifra si aggiunge al miliardo [illegible] 400 milioni del Comune e ai quasi 2 miliardi messi in campo dalla Satti, per un investimento totale di oltre 3 miliardi e 700 milioni. «Ma di sicuro - garantisce Candellieri - il ribas[illegible] il requisito fondamentale della gara d'appalto. Quell'area è il primo impatto che [illegible] ha della città arrivando dalla statale 26: dovrà dare una buona immagine tanto di Ivrea quanto dell'azienda torinese. E inoltre, è il primo passo per quel "nodo intermodale" che si vuole realizzare con la stazione ferroviaria».

Non sarà sicuramente la nuova sede Satti, però, a migliorare l'aspetto complessivo dell'area [illegible] Montefibre, di proprietà della società «Ivrea Duemila». Sterpaglie, detriti, edifici e capannoni sventrati e abbandonati offrono un quadro desolante di una zona comunque [illegible] di potenzialità. E l'amministrazione comunale viene accusata [illegible] non muovere un dito per cambiare la situazione. «La proprietà non porta [illegible] i lavori di demolizioni e bonifica - si difende Candellieri - e noi, per ora, non possiamo far nulla per costringerla». Si discute, però, la possibilità di acquisire l'intera area: «Ma solo nel [illegible] - continua l'assessore - che possa essere impiegato in un disegno generale [illegible] sviluppo della città». Le ipotesi? La costruzione di strutture universitarie oppure sanitarie, per esempio il nuovo ospedale.

Per intanto, [illegible] cerca di stringere il cerchio attorno alla zona dove ora regna [illegible] degrado. [illegible] sede della Satti rientra in questa prospettiva, e sulla sponda destra della Dora Baltea si sta lavorando per creare un'area a destinazione residenziale [illegible] scolastica, completa di spazi verdi e [illegible] nuovi impianti per la pratica della canoa. [m. rev.]



Marco Candellieri, [illegible] alla Viabilità del Comune di Ivrea

Pinerolo: prima udienza, si riprende [illegible] maggio

Cibi guasti in caserma I fornitori alla sbarra

Cibi precotti per le caserme dei carabinieri, una soluzione che sulla carta avrebbe dovuto funzionare, permettendo così di ridurre il personale nelle cucine, da impiegare sui servizi esterni, ma che [illegible] naufragato dopo che la G.M. Italia, la ditta di Napoli che [illegible] vinto l'appalto per inviare i pasti in tre regioni, Piemonte Toscana e Sicilia, è finita sotto inchiesta per aver spedito cibi in cattivo stato di conservazione. Dopo che alcuni carabinieri erano stati male, era scattata l'operazione sequestro da parte dei Nas, il nucleo antisofisticazione dell'Arma, che [illegible] trovato confezioni alimentari gonfie, segno inconfondibile di un inizio di processo di fermentazione.

Ieri in tribunale [illegible] Pinerolo, presidente Marino Ferrari, giudici a latere Bottiglia [illegible] Pappalettera, si è aperto il processo a ca[illegible] di Pasqualina Turco, Pasquale Esposito e Angelo Venanzi, rispettivamente legale rappresentante, socio e agente rappresentante della G.M. Italia. I tre imputati, difesi dagli avvocati Elisa Debernardi [illegible] Roberto Massadani, [illegible] si sono presentati in aula. E' stato il pubblico ministero, Francesco La Rosa, [illegible] ricostruire le fasi che hanno portato al processo. I cibi incriminati erano: rolata [illegible] tacchino, trippa alla romana, spezzatino con patate, pasta e fagioli, pasta al tonno.

Tre i testimoni sentiti ieri dai giudici: il maresciallo dei Nas Loreto Buccola, che aveva sequestrato i cibi nella caserma della compagnia di Pinerolo [illegible] in altre stazioni, la biologa Anna Valtz, consulente del pubblico ministero, che ha presentato una relazione nella quale si certifica il cattivo [illegible] di conservazione dei cibi e Rodolfo Cavaliero, ex direttore commerciale di un'azienda che era stata la prima esclusa dall'appalto. [illegible] processo riprenderà il 13 maggio. [a. gia.]

Scaduti i contratti

Textile di Susa Ultimo giorno per 36 operai

Situazione occupazionale sempre più grave alla Textile di Susa. Scade infatti oggi il contratto [illegible] termine di un anno degli 80 dipendenti e solo 44 hanno ricevuto la riconferma del posto. Per [illegible] dipendenti quindi oggi è l'ultimo giorno di lavoro. Questa mattina in azienda a Susa si svolgerà un incontro tra i sindacati, consiglio di fabbrica e la società (4 [illegible] dirigenti della manifattura) che nel gennaio dello scorso anno ha affittato lo stabilimento in liquidazione e assunto con un contratto a termine gli 80 dipendenti condannati alla mobilità. In alternativa ai licenziamenti i sindacati chiedono «la riduzione dell'orario di lavoro». La società che gestisce l'azienda avrebbe però un miliardo di passivo e problemi [illegible] liquidità. A peggi[illegible] la situazione sarebbe poi arrivata anche l'Inps che dopo un controllo non avrebbe riconosciuto i benefici derivanti dall'assunzione [illegible] personale in mobilità.

Settimo: sul cavalcavia, all'uscita del casello

Automobile contro furgone diciottenne muore sul colpo

In una serata gelida, senza un filo di nebbia, un ragazzo di 18 anni appena compiuti è morto in un incidente d'auto a Settimo, sul cavalcavia della Torino-Milano che porta a Leinì. [illegible] chiamava Giovanni Perrone, abitava [illegible] Settimo Torinese, in [illegible] Piemonte 46B. L'auto su cui viaggiava, una Fiat Uno, [illegible] guidata dalla fidanzata, Consuelo Barone. La ragazza, anche lei diciottenne, abita a Torino in [illegible] Reiss Romoli 81/11. Era passata [illegible] prendere Giovanni alle 21; dovevano andare a Leinì da amici.

Arrivata alla curva del cavalcavia, Consuelo Barone ha perso il controllo della [illegible] che, dopo pochi metri, si è schiantata [illegible] un furgone, un Mercedes 914, sulla [illegible] opposta. Racconta il conducente, Melchiorre Bonifacio, [illegible] anni, abitante a Alessandria in via Roverà 10/A: «Andavo piano. Ho visto la Uno sbandare, venire nella mia corsia. Non ho potuto far nulla per impedire lo scontro».

Nell'impatto l'auto si è distrutta, imprigionando Giovanni Perrone, che [illegible] morto sul colpo. Per liberarlo dall'automezzo è [illegible] necessario l'intervento [illegible] vigili del fuoco di Torino Stura.

Consuelo Barone è stata aiutata a uscire dalla Uno dai carabinieri [illegible] portata al Giovanni Bosco. Ha solo leggere ferite al volto. Disperata ha guardato [illegible] lungo l'auto in cui è morto il fidanzato: «E' accaduto all'improvviso; [illegible] andavo forte. Non ho più sentito la macchina [illegible] poi ci siamo schiantati».



Giovanni Perrone studente, 18 anni, di Settimo, con Consuelo Barone era diretto [illegible] Leinì, da [illegible]

Consiglio sull'ultima grande area da urbanizzare

Progetto «Pra Granda» Polemiche a San Mauro

Della «Pra Granda», ultima vasta [illegible] da urbanizzare nell'Oltrepò a San Mauro, si è discusso [illegible] consiglio, richiesto dagli esponenti di minoranza Polito, Cherio, Riccardino, Goitre e Pilone. Nel dicembre dello scorso anno la giunta approvò la graduatoria di un «Concorso di idee»; quello scelto, redatto da un pool di cinque professionisti, prevedeva la costruzione di 11 stabili a forma di torre, alti 12 piani e complessivi 500 alloggi. Prog[illegible] che non piace alla minoranza perché «provocherebbe [illegible] forte impatto ambientale». Anche il consiglio comunale guidato dal sindaco Angelo Santoro respinge tale progetto [illegible] il Comune paga una penale [illegible] [illegible] milioni ai cinque progettisti perché l'opera non è andata in porto.

C'è anche un ricorso al Tar degli architetti Fassino, Paletto, Brai, Brizio e Pullara. «Prima di procedere a sviluppare dei progetti sulla Pra Granda è indispensabile verificare se c'è la possibilità [illegible] rivedere il piano regolatore che risale al 1980, quindi vecchio e superato sia per logica che concettualità», affer[illegible] il consigliere Polito. Aggiunge: «La giunta non sembra intenziona[illegible] a recedere sulla cubatura che nell'Oltrepò [illegible] di un metro cubo per ogni metro quadrato di superficie. Occorrono soluzioni che diano risposte alle aspettative sulla ca[illegible] ma che non entrino in contatto con lo sviluppo edilizio della zona. Ci sono anche un migliaio di firme [illegible] cittadini contro questo progetto».

Recentemente [illegible] bozza inerente [illegible] piano particolareggiato della Pra Granda redatta dai progettisti Bongiovanni, Quaranta [illegible] Vezzari, secondo le previsioni [illegible] piano regolatore che prevede una cubatura di 1,5 metri cubi per metro quadrato, [illegible] stata valutata dalle forze politiche. Comunque l'orientamento è quello di procedere ad una riduzione della cubatura in virtù di una legge regionale che [illegible] ai Comuni di procedere a piccole varianti [illegible] piano regolatore senza attendere tempi lunghissimi. [d. and.]

Si apre oggi la rassegna sulla «fiamma del peccato» nel cinema muto

Silenziose immagini dell'eros

Al Massimo pellicole degli inizi del secolo

La trasgressione cinematografica agli inizi del secolo. Vecchie pellicole erotiche da oggi al Massimo Due (via Montebello): si apre infatti la rassegna **La fiamma del peccato - L'eros nel cinema muto** a cura del Museo Nazionale del Cinema. Da serate «per soli uomini» com'era un tempo (l'ingresso alle donne era vietato in caso di film osé, «Serata nera. Per solo signori. Si prega di escludere i bambini e le signorine» recitava una locandina del 1906), quindi, proiezioni «per tutti». L'iniziativa ripercorre la storia dell'erotismo sul grande scher alla fine dell'800 e nei primi anni del '900, nell'epoca dell'immagine silenziosa. In cartellone, fra gli altri, classici come «Queen Kelly» di Erich von Stroheim con Gloria Swanson, «Giglio infranto» di David Wark Griffith, «Tabu» di Murnau e Flaherty. L'inaugurazione di stasera prevede il minuto di filmato di «Autour d'une cabine» (Intorno a una cabina) girato dal francese Emile Reynaud. I cortometraggi della Keyhole Films («Kiss in tunnel», «As seen through a telescope», «Un coup d'oeil par étage», «A photograph taken from our window», «Search for evidence») restaurati dal National Film and Television Archive di Londra, «Saffo e Priapo» di Anonimo precede «Il fuoco», film del '15 Giovanni Pastrone Pina Menichelli e Febo Mari, per «Dannunzianesimo e pornografia dell'Italia degli Anni Venti». Il tutto, con l'accompagnamento musicale (come si usava all'epoca) di Diego Borotti al sax e Aldo Rindone al pianoforte. Appuntamento alle 21,30, ingresso libero sino ad esaurimento dei posti in sala.

La carrellata si ferma alla fine degli Anni Venti, con l'avvento del sonoro: «La fiamma del peccato - L'eros nel cinema muto» è prevista sino a lunedì gennaio con proiezioni quotidiane dalle 17,30. Biglietti a 7 mila lire. La rassegna è itinerante e approda in città dopo il successo di pubblico ottenuto prima di Natale al Palazzo delle Esposizioni di Roma.

Daniele Cavalla





A fianco, scena del film «Tabu» girato da Friedrich W. Murnau nell'ormai lontano 1931 negli Usa. Sotto, la «diva» Pina Menichelli film muto «Il fuoco» diretto dal piemontese Pastrone nel 1915

CHABROL

Una personale per il regista

Ancora **Claude Chabrol**. Il regista francese fra i fondatori della Nouvelle Vague, approdato di recente il modesto «Rien ne va plus» al cinquantesimo lungometraggio, è uno degli autori più al centro negli ultimi tempi di rassegne cittadine. In questo caso, il Massimo Tre (via Montebello 8) ospita si mercoledì 14 gennaio la seconda parte della personale a lui dedicata dal Museo Nazionale del Cinema.

Due i film in cartellone oggi: il giallo «Dieci incredibili giorni» un cast di rilievo formato da Michel Piccoli, Orson Welles e Anthony Perkins (ore 16,30 e 20,30), il drammatico «Rosso nel buio» (proiezioni alle 18,30 e 22,30) con Donald Sutherland. I biglietti costano 7 mila lire. [d. ca.]

Si fa cabaret a Torino e in provincia

Con Littizzetto la risata è facile



Luciana Littizzetto domani a Caluso

Anno nuovo, programmi nuovi per i locali del cabaret, che inaugurano i cartelloni del '98 dopo l'Epifania. Ospite, alla **Cri del Ghigno** di Caluso (via Vittorio Veneto 2, tel. 011/983.15.80), Luciana Littizzetto, che si esibirà, per la rassegna «Non ci resta che ridere», domani alle 21,30. L'attrice torinese che si è recentemente «sdoppiata» in due scervellate e comiche gemelle canterine per la trasmissione «Ciro, il figlio di Target» (su Italia 1), presenta «Recital», con una passerella di note macchiette. Della personalissima ricetta cabarettistica, dice la stessa Luciana: «Parlo di ciò che è più vicino a me, propongo quello che nella vita di tutti i giorni mi fa ridere. La comicità femminile ha sempre scelto la linea ammiccante, la battuta che strizza l'ochio senza urlare. A me invece piace osare». Nello stesso locale, la sera successiva, Dado Tedeschi, Davide Dal Fiume, Gli Omologati, Antonio De Luca e Eros Drusiani presentano «Facciamo il libro! (altro che il cabaret»). Il Nobel per la letteratura a Dario Fo genera mostri: nella fattispecie, un drappello di comici che, pur emulare le gesta, mendica i soldi necessari a farsi pubblicare un libro «fondamentale». Al **Cab 41** di via Fratelli Carle 41 (tel. 011/590.068), in scena sino al 10 gennaio, Manuela Tamietti e Giampiero Perone in «Very Eroy» di Beppe Tosco. Tra slanci, contrasti, passioni ed eroismi, una galleria dell'amore attraverso i secoli e le più tragicomiche situazioni. Successivamente il Cab ospiterà Davide Dal Fiume, Margherita Antonelli e Leonardo Manera. Al **Banana Gialla** di via San Paolo 42 (tel. 011/383.35.05), sul palco domani e il 10 Manlio Pagliero, cui seguiranno Renzo Sinacori (il 17), Giampiero Perone e Max Pisu. All'**Arnold Pub** di Moncalieri (strada Barauda 7/4, tel. 011/646.086), domani alle 23, il bresciano Giorgio Zanetti in «A tutto bene». Alberto Patrucco e Pongo saranno protagonisti, allo **ZooBar** di corso Casale 127, la sera del 12. [s. f.]

DOVE *andiamo*

Si ride questa sera al Teatro Juvarra, via Juvarra 15, con le Sorelle Suburbe e Guido Castiglia protagonisti di «Conciati per le feste il peggio del meglio special». S'inizia alle 20,45, i biglietti costano mila lire (ridotti a 20 mila).

Beppe Braida e Elena Ghiaurov sono i protagonisti Teatro Erba, corso Moncalieri 241, dell'allestimento «Non aprire la porta scorrevole» diretto da Filippo Crivelli. Il sipario si alza alle 21. Prezzo dei biglietti, mila lire.

Proseguono Teatro Fregoli, piazza Santa Giulia 2 bis, repliche della commedia «Achille Ciabotto medico condotto» con Giorgio Molino e Anna Maria Biletta. Appuntamento alle 21, biglietti a 30 mila (ridotti 19 mila).

TORRE PELLICE. La diciassettesima edizione della «Rassegna cinema d'arte e cultura» apre il questa al Trento di Torre Pellice l'ultimo lavoro del regista dese di origine armena Atom Egoyan «Il dolce domani». Gran premio Giuria al festival di Cannes '97. Il film è ambientato in un piccolo paese del Canada e racconta avvocato deciso a luce su tragedia che è costata la vita a molti bambini del luogo. Unico spettacolo alle 21,15. I biglietti costano 8 mila lire. replica domani .

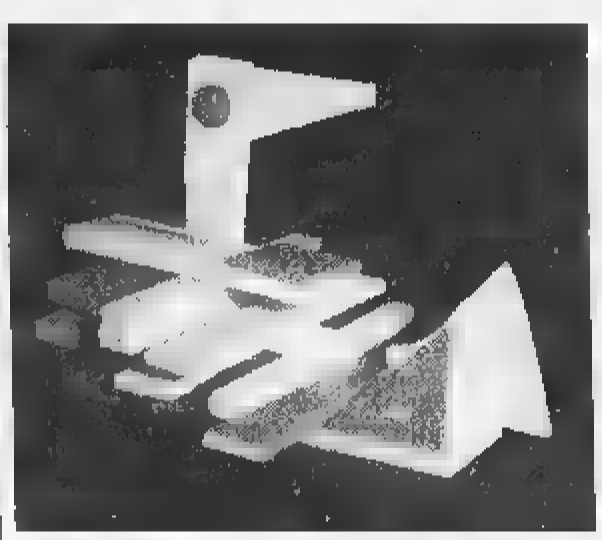
Due spettacoli oggi al circo Lidia Togni allestito corso Vittorio Emanuele (di fronte al futuro palagiustizia): cominciano 16,30 e 21. Biglietti: 40 mila lire per il palco (ridotti a 25 mila), 30 mila per poltrona (20 mila), 25 mila per la tribuna (15 mila) e 12.500 per la gradinata.

Palazzo Cisterna: mostra dedicata al mondo dell'infanzia

Quando l'artista è bimbo

Gli autori hanno tra i 7 e i 10 anni

Arte dell'infanzia e nuove ricerche espressive. Presentata da Paolo Levi, prosegue a **Palazzo Cisterna** la mostra «L'Arte prima di Prometeo» (via Maria Vittoria 12, sino al 15 gennaio, tel. 011/57.56.22.04, orario: 9-1[illegible] ingresso libero). Organizzata in occasione della Giornata dei Diritti dell'Infanzia, la rassegna propone una quarantina di opere realizzate dai bambini de «La Bottega delle Nuove Forme» di Franco Brunetta. Si tratta - sottolinea in catalogo Mercedes Bresso, Presidente della Provincia di Torino - di una «mostra principalmente dedicata ai bambini e a tutti quegli adulti che sanno ascoltarli, calarsi con umiltà nel loro mondo, rispettare la loro persona e la loro infanzia». E osservando tecniche miste, assemblaggi, tempere, si avverte il fantasia e creatività che contraddistingue l'impegno dei giovanissimi autori: da «La radiografia» di Nicola e l'«Arlecchino» di Diego, «L'uomo meccanico» di Mario, una scultura alta 37 cm., e «Ritratto-Caricatura futuristica di Alvaro Corghi», realizzato da un gruppo di bambini di 10 anni.



«L'anatra si gratta» è il titolo della scultura eseguita da un gruppo bimbi della Croazia. Fa parte delle opere esposte sino al gennaio nelle sale di Palazzo Cisterna in via Maria Vittoria 12

Alla Galleria «Luigi Franco Arte Contemporanea» si chiude il 10 la prima personale torinese dell'artista perugino **Karpüseeler** (via S. Agostino 23/O, tel. 011/52.11.336, orario: 16-20, ingresso libero). Accompagnata dal catalogo testo di Tiziana Conti, l'esposizione è caratterizzata da quindici opere, fra le quali il «corpus» di sculture installate a parete dal titolo «Voci» ed eseguite in acciaio cromato, metallo dorato e vetroresina dipinta in nero.

Angelo Mistrangelo

A Moncalieri le «antiche pietre» di Signetti

La fotografia entra nel Teatro Matteotti

Un teatro concepito come luogo d'arte, non solo per la rappresentazione di drammi e commedie, ma finestra su mondo più ampio. **Al Teatro Matteotti** di via Matteotti 1 a **Moncalieri**, s'inaugura, con il nuovo anno, lo «Spazio d'arte»: ospiterà mostre e retrospettive di pittura e fotografia.

Il Coordinamento Moncalieri Teatro aggiunge così una tessera al variegato mosaico culturale che si è proposto di costruire giorno per giorno. Con i «Cocktail d'autore», incontri-aperitivo con giovani narratori italiani, il Matteotti ospita la letteratura moderna. «A tu per tu con l'attore», avvicina i protagonisti del palcoscenico ai loro spettatori: gli incontri precedono le rappresentazioni e forniscono al pubblico chiavi di lettura per una più completa fruizione del testo. «Spazio arte» apre una nuova porta. Da domani a domenica 18 gennaio, sarà possibile visitare l'esposizione fotografica «Passaggi del tempo» di Michele Signetti: protagoniste le «antiche pietre», riprese dall'obiettivo con l'ausilio di particolari tecniche. Ingresso libero. Orari: dal lunedì venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30. La mostra rimarrà aperta anche il sabato e la domenica, di sera, in occasione degli spettacoli teatrali. Altre informazioni allo 011/640.37.00. [c. odd.]



Il fotografo Michele Signetti

GiovedìScienza

L'idolo Zemi e i popoli in estinzione

Un idolo dall'aspetto inquietante sarà il fulcro della conferenza di **GiovedìScienza** in programma oggi alle 17,45 al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71. Il relatore è Alberto Salza, antropologo, che ha appena pubblicato l'«Atlante delle popolazioni umane» (Utet). Ricercatore, divulgatore scientifico ed etologo, ha studiato numerose popolazioni primitive in tutto il mondo. Viaggiatore instancabile e ricercatore curioso, è docente di Biologia Umana e dell'Uomo all'Università di Torino.

Oggi parlerà di «Uomini in evoluzione e uomini in estinzione»: toccherà tema del villaggio «globale» che, con i suoi sofisticati meccanismi tende ad aumentare la distanza fra Nord e Sud; discuterà biodiversità e di popolazioni polverizzate sulla superficie terrestre che in via estinzione e di strategie di sopravvivenza. L'idolo «Zemi de Algodon» simboleggia appunto le popolazioni ormai scomparse, cancellate dalla «civilizzazione». [i. c.]

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

DE SIO Improvviso e imprevisto contrattempo nella programmazione «Folk Club». Teresa De Sio non potrà tenere i due concerti previsti per stasera e domani nel circolo di Perrone. La cantante napoletana ieri è colpita, moltissimi altri italiani, dall'influenza e sarà costretta a restarsene a letto per qualche giorno.

Si tratta però soltanto un rinvio: Teresa manterrà fede al suo impegno con il «Folk Club» recuperando i due il 6 e 7 febbraio.

ROCK. Riprendono i concerti al circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 348, ore 22): stasera heavy rock con i May Be All. Rock blues, sempre stasera, all'«Xo» (via Po 46, ore 22) con il gruppo I Don't Know.

Cover rock all'«Easy Rider Pub» di (via Pinerolo 52, 22) con i Karisma. Al «Mc Ryan's Pub» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore stasera suona la band Broken Heart.



L'8 gennaio, giorno natale di Elvis Presley, celebrato dai fans del «Re del rock'n'roll» tutto il mondo: gli appassionati torinesi non sono da meno (anche perché la nostra città è sede del Fan Club nazionale Elvis, coodinato dall'arcipresleyano Sebastiano Cecere) e stasera l'appuntamento «Didgeridoo» (via Massari 240/36) per una ricordi, «memorabilia» e musica disco e dal vivo con la Travelin' Band.

La vocalist Sandra Fanlino e i due bassisti Massimo Camarca e José Manuel Orza sono l'inconsueta formazione del trio Voice Basses, in concerto «Magazzino Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22). Ragtime con il duo Camera & Togliatto «Banana Gialla» (via San Paolo 42 bis, ore 22). Blues con Arthur Miles al «Mamy Blues» (via Reggio 13/a, ore 22).

. Sudamerica e Oriente si incontrano nello spettacolo di Aziza e del suo gruppo di danzatrici tre, stasera «Sabor Latino» (via Stradella 10, 22, degustazione gratuita cous-cous per tutti).

Oggi, 13 alle 16, Radio Flash 97.6 dedica un intero pomeriggio al fenomeno del «capelloni», in occasione dell'uscita del libro «Mondo beat» edito da Castelvecchi. Interverranno, per ricostruire le mode e le tensioni degli Anni Sessanta personaggi quali Fernanda Pivano, Paolo Pietrangeli, Angelo Pezzana, con contributi di Luca Zulu della Posse e Raiss degli Almamegretta che leggeranno poesie beat generation.

I CAMALEONTI. I Camaleonti - quelli «Applausi» e «L'ora dell'amore», in formazione «quasi originale» - in concerto Salone Sant'Anna Mauro Torinese; biglietti a 25 mila lire, prevendite dal 12 gennaio alla cassa del teatro (via Torino 159, orario 21-22, telefono 822.26.65).

Foto: Elvis Presley

In libreria l'annuale volume edito da Viglongo

Gli storici pettegolezzi svelati dall'Armanach

Un secolo fa appariva, «con un'eleganza non abituale fra i filibustieri del grande golfo del Messico», il Corsaro Nero. Un sempre in ottima salute, sempre all'erta, come casa Viglongo, custode fedelissima dell'autentico Salgàri. L'officina editoriale di Genova, tra questa e quella preziosità in versi o in prosa, non dimentica di coltivare l'**Almanacco piemontese-Armanach Piemontèis** (pp. 286, lire 33.000).

Affollato di curiosità, curato con l'intelligenza di sempre dalla signora Giovanna e dalla figlia, il vademecum subalpino onora il trentesimo appuntamento. Dominante il capostipite, il signor Andrea, l'amico di Gramsci e Gobetti, una figura balzachiana a cui l'anno scorso è stata dedicata una piazzetta dove pulsa la Torino «rivoluzionaria» Anni Venti, fra via Garibaldi e via Pietro Micca.

Di anniversario in anniversario avanza l'Almanacco. Millesiecento anni fa Torino ospitò un Concilio, ovviamente bizantineggiante, in omaggio all'indigena necessità di andare al sodo. Duecentocinquanta anni fa moriva, sempre lungo il Po, lo storico e giureconsulto e perseguitato Pietro Giannone. Centocinquant'anni fa, il 4 marzo, veniva promulgato lo Statuto Albertino, «riletto» da Luigi Einaudi in un saggio del 1948, qui riproposto.

E poi: il ricordo di Burzio, scienziato e umanista; di Salvator Gotta, scrittore gentiluomo; di Francesco Cirio, erroneamente incastonato nella patria napoletana...

Ce n'è per 365 giorni. Si va e si lungo le pagine dell'Armanach, in una inesauribile miniera. Scoprendo e riscoprendo, maturando e affinando un orgoglio indigeno robusto, sano, angusto, mai gianduiesco. [b. q.]

APPUNTAMENTI *qua e là*

Alle 21 alla libreria Fontana, in via S. Francesco d'Assisi 15, per gna «Ci sono giovedì a zig zag» rata titolo «Passi pesanti». Verranno presentate opere di Daniele Galliano con la sonorizzazione Boosta dei Subsonica e le immagini video Nicoletta Polledro.

Alle 21 Centro di Psicosintesi «Roberto Assagioli», in via Rossini 6/e, primo incontro di un corso pratico meditazione condotto da Mirella Balla: questa sera parlerà su «Estetica e bellezza». Le lezioni successive si terranno ogni primo giovedì del fino a giugno. Informazioni al 011/862.368.

E' stata rimandata a lunedì 1 gennaio la conferenza-audizione di Enzo Restagno su «Rachmaninov tra Russia e Stati Uniti» in programma domani alle 18,20 Politecnico. Fa parte dei «Polincontri classica».

TECNICHE

Il centro «Il Mondo delle Idee», con sede in via Caboto 3, propone un ricco calendario iniziative per la ripresa dell'attività. Si comincia il 10 gennaio, dalle 10 alle 18, con minario di «Karuna», ampliamento delle tecniche reiki, di primo livello, a cui seguiranno gli stage: «L'energia della prosperità» (11 gennaio), «Co-dependency» (31 gennaio-1 febbraio), «Cranio sacrale» (7-8 febbraio) e «Risveglia il clown in te» (21-22 febbraio). Per iscrizioni: 011/59.00.33.

LINGUA INGLESE

Domani alle 20,45 all'Istituto Avogadro, in via Rossini 18, conferenza (con traduzione simultanea) di Andrew Wolpert dal titolo «The spirit of english» (Lo spirito della lingua inglese). Sarà poi relatore seminario su «Dall'immagine alla visione nei drammi di Shakespeare» che terrà sabato (9-12,30 e 14,30-17,30) alla Scuola Steiner, in via G. Bruno 3. L'iniziativa è dell'Associazione Pedagogica Steineriana. Numero telefonico 011/318.77.08.

L'Università, con collaborazione della Regione, sta organizzando per lunedì 12 gennaio conferenza su «Le radici diritti umani e civili», nell'ambito delle iniziative promosse dal «Comitato oltre il razzismo». Nel Salone congressi dell'Istituto Bancario San Paolo (via S. Teresa 1/g; ore 17,30) interverranno il Magnifico Rettore, Rinaldo Bertolino, Johan Galtung, fondatore dell'International Peace Research Institute di Oslo, e Philip V. Tobias, presidente della International Association of Human Biologists. A disposizione pubblico un servizio di traduzione simultanea. Tel. 011/670.22.22.

Due mostre s'inaugurano sabato gennaio. Alla galleria Berman, in via Arcivescovado 9/16, alle 18, vengono presentati i dipinti di Aldo Cimberle «Torino com'era..» (orario: 10-12,30 e 16-19,30 esclusi lunedì e festivi). Alle 17 alla galleria Micrò, piazza Vittorio Veneto 10, vernissage dei lavori pittorici Eugenio Comencini (fino al 30 gennaio; orario: dal lunedì al venerdì 16-19,30, sabato anche 10,30-12,30).

Il 9 gennaio alle 20,30 al Centro socio-culturale a Ciriè, in corso Nazioni Unite , Lorenzo Bonino terrà la prima lezione del frutticoltura organizzato dall'Ata (Associazione Tutela Ambiente». Fra i temi trattati l'analisi terreno, gli innesti, potature, la concimazione. Altre informazioni allo 011/984.27.70.

Iscrizioni aperte al corso preparazione all'Esame di Stato per Psicologi organizzato dal Centro studi in psicologia e scienze umane «Logos». Si tratta di un programma formazione post-laurea per affrontare le due prove scritte, incontri al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h, 17,30 alle 19,30; inizio il 4 febbraio fino al 29 aprile. Informazioni allo 011/54.30.23.

ANIMATORI

Iscrizioni aperte fino al 21 gennaio per il corso per animatori organizzato dall'assessorato alla gioventù di Rivoli. E' necessario rivolgersi al centro Informagiovani, in corso Susa 132.

E CANTO

Ripartono Centro Jazz, via Pomba 4, i corsi trimestrali di studio di gli strumenti e anche canto e tecnica vocale. Per partecipare, telefonare allo 011/884.477.

Il nuovo orario apertura della Lega Obiettori di Coscienza, che ha sede in via Assietta 13/a, è il seguente: dalle 18 alle 19, giovedì dalle 12. Ci può rivolgere per qualunque informazione obiezione e servizio civile, telefonico 011/535.739.

Il circolo d'arte Ebdò, in corso Casale 79, propone due nuovi corsi settimanali rivolti ai bambini: «Bimbo creo» per il modellaggio dell'argilla, «Disegno bimbo» per avvicinare i più piccoli al mondo colori. Iscrizioni allo 011/819.59.22.

I nomi dei protagonisti del concorso che per mesi s'è dimostrato una vivace competizione

Ecco gli autori e i lettori che hanno vinto

Otto premiati con viaggi nelle più belle città d'Europa

Finalmente ogni riserva [illegible] stata sciolta: ecco svelati i nomi dei vincitori del concorso **Racconta la tua città**. Gran successo per la seconda edizione dell'iniziativa realizzata da La Stampa con il Premio Grinzane Cavour, e i numeri lo confermano: i votanti hanno superato quota centomila, di cui le lettrici donne appaiono [illegible] leggero vantaggio rispetto agli uomini. Diversi i protagonisti di questa idea, che altro non vuole essere se non un laboratorio creativo giovanile. Al centro dell'attenzione ci sono infatti i ragazzi, tra i [illegible] e i 20 anni, gli artefici dei numerosissimi lavori in prosa e in versi, testimonianze di poeti e scrittori alle prime armi che hanno avuto quale unico vincolo il tema della città, vissuto come luogo del proprio quotidiano o dell'immaginario, purchè spazio [illegible] vita e di avvenimenti. Ed è [illegible] questi «osservatori» così originali che dal 12 settembre al 19 novembre 1997 i lettori hanno potuto scegliere [illegible] più «finestre metropolitane» grazie alla compilazione e invio delle schede quotidianamente pubblicate [illegible] La Stampa, insieme con le poesie e i racconti. Un sondaggio curioso: [illegible] settimana salivano le liriche [illegible] quella dopo lo scettro spettava alle narrazioni, per un certo periodo pareva che le «immagini» [illegible] Torino in qualunque veste fossere le più votate, e poi si scopriva che anche la provincia, nel [illegible] poco clamore, veniva apprezzata. [illegible] ancor prima di verificare il risultato definitovo della votazione dei lettori, il 12 dicembre la giuria degli scrittori, composta da Lorenzo Mondo, Rosetta Loy e Vincenzo Consolo, alla presenza del funzionario dell'Amministrazione Finanziaria, ha decretato i primi due vincitori: Maria Chiara Ruscazio, [illegible] Torino, per la prosa «La città è il sogno», e Marta Barattia, di Pino Torinese, con la poesia «Cartolina per Torino». La giuria dei lettori de La Stampa ha invece scelto gli elaborati di Paolo Crosetto, di Ciriè, [illegible] del racconto «Ciriè, provincia», e di Elisa Anziano, di Torino, che ha scritto i versi di «Esilio». Risultati che rispecchiano l'eterogeneità delle proposte del concorso, un contenitore di energie creative spese per la Torino-sogno [illegible] adolescenti scalpitanti a cui la tranquillità della provincia sta un po' stretta, [illegible] per quella vissuta ogni giorno [illegible] fra la musica e lo sferragliare dei tram e [illegible] guardare oltre la collina dalle rive del Po. [illegible] anche per raccontare realtà lontane dal fervore torinese e ricordarle magari con un po' [illegible] malinconia. Premio per i «primi» un viaggio di 4 giorni, [illegible] in palio dalla Cisalpina Tours, in una capitale europea: per i quattro ragazzi soggiorno, a scelta, [illegible] Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Budapest, Istanbul, Lisbona, Londra, Madrid, Parigi, Praga [illegible] Stoccolma. Viaggio premio anche per i quattro lettori-votanti estratti [illegible] sorte: Paola Maselli, Silvia Savioli, Alessandro Cuciz [illegible] Marco Mortari. Altri 200 votanti saranno inoltre premiati con una pubblicazione e i nomi verranno pubblicati domani.

I [illegible] DEI VIAGGI

[illegible]

PER LA [illegible]



MARIA [illegible] RUSCAZIO
TORINO

vince un viaggio con soggiorno [illegible] 4 giorni per due persone presso una del- [illegible] seguenti città: Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Budapest, Istanbul, Lisbona, Londra, Madrid, Parigi, Praga, Stoccolma

PER [illegible]

MARTA BARATTIA
PINO TORINESE

vince un viaggio [illegible] soggiorno [illegible] 4 giorni per due persone presso una delle seguenti città: Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Budapest, Istanbul, Lisbona, Londra, Madrid, Parigi, Praga, Stoccolma



NOMINATIVI ESTRATTI TRA TUTTI I [illegible] PERVENUTI

Vincono un viaggio ciascuno con soggiorno di 4 giorni per due persone presso una delle seguenti città: Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Budapest, Istanbul, Lisbona, Londra, Madrid, Parigi, Praga, Stoccolma

PAOLA [illegible]
VENARIA

[illegible]
VOLPIANO

ALESSANDRO CUCIZ
CIRIE'

MARCO MORTARI
TORINO

[illegible] DAI [illegible]

PER LA PROSA



PAOLO [illegible]
CIRIE'

vince un viaggio con soggiorno di 4 giorni per due persone presso una del- [illegible] seguenti città: Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Budapest, Istanbul, Lisbona, Londra, Madrid, Parigi, Praga, Stoccolma

[illegible]

ELISA ANZIANO
TORINO

vince [illegible] viaggio con soggiorno di 4 giorni per due persone presso una delle seguenti città: Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Budapest, Istanbul, Lisbona, Londra, Madrid, Parigi, Praga, Stoccolma

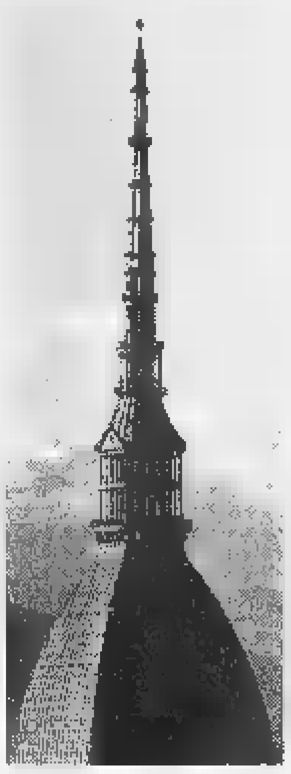


LE OPERE SCELTE DALLA [illegible]

[illegible] CITTA' E IL SOGNO

C'è una *polis* ideale oltre il cielo, diceva Platone, e ciascuno di noi deve avere il coraggio di farla vivere anche nel proprio cuore.
Ma almeno una volta io non ho dovuto alzare gli occhi, per scorgerla: l'ho vista stendersi ai miei piedi, proprio su questa terra.
E' [illegible] mattino di settembre, pochi giorni prima che incominci la scuola.
Fuori l'aria [illegible] grigia e spettinata come il pelo di un gatto, sui vetri si arrampicano millepiedi di brina; dentro il calore si dilata nella cucina.
Esco. Per un attimo ancora il [illegible] rimane sospeso sulla mia fronte, insistente [illegible] irritante come una zanzara: scendo come [illegible] automa verso il cancello, afferro la bici e scivolo via, scappo dal paesino rannicchiato sul colle, che se ne sta stretto, forse per il timore di lasciarsi sfuggire una delle case penzolanti sulle vigne.
Poi su per la collina della Maddalena, gli alberi che fanno gallerie, la nebbia che fuma in agguato ai bordi della strada.
Arrivo ad [illegible] vecchia villa abbandonata; salgo sull'alto [illegible]razzo [illegible] giro lo sguardo: la collina scende come una colata di boschi gibbosi fino ad accarezzare l'asfalto, e Torino è là adagiata, contornata dal Po, serpente [illegible]i onde grigioazzurre, appoggiata alle Alpi torreggianti, così nitide che sembrano di cartone, ritagliate nella pelle [illegible] di un cielo bambino.
Guardo la Mole che si alza in punta di piedi, il pistillo di un fiore di vie.
E c'è un pensiero che corre laggiù, che bisbiglia qualcosa, che scrive sulle pagine di questo libro di cemento e mattoni.
Ci sarà pure una folla di miserie, negli angoli bui, ma per quello che vedono i miei occhi, per il fiume e per il Monte [illegible] Cappuccini, per quella bella casa di Corso Vittorio, ho il diritto di sognare, ho il diritto di amare.
Perché la mia Polis non vada in fumo! E chissà se anche la mia città sogna, [illegible] come nel mio irriquieto [illegible] umano vedo lei, essa nel suo lento e antico dormire vede, tra i tanti volti, anche me; e allora non importa quanto ci metteremo a svegliarci perché, sfogliandoci pian piano a vicenda, troveremo la parola che spezzerà l'incoscienza; e il sogno non sarà stato vano, nè le parole di Platone.
Scendo, riprendo la bici, vado ad abbracciare la città; magari non [illegible] ne accorge, intorpidita dal freddo umido, assordata dal traffico; [illegible] forse quel tremore dei fili della luce, quel brillio stanco, intermittente dei lampioni vorranno dire che, invece, ha sentito il mio cuore battere.

Maria Chiara Ruscazio (Torino)



[illegible]

Finestra aperta oltre la notte
un'unica fiamma a bruciare il mattino
e musica antica nelle tue mani.
La chitarra sul petto: come ferita,
riflette un lampo più bianco di luce.
Tanto alta la casa sui tetti;
la ricorda ondeggiare nel vento
stelo d'erba verde.
Verde cucina.
Che guarda oltre i palazzi la strada,
e la collina oltre il fiume.
Ti lascio la polvere sopra le piazze
e muratori sudati al lavoro.
Ti lascio la quiete di ogni sua sera.
E i cinema chiusi.
Riposo.
E il miraggio a settembre di andare.
Rimani custode di questa città.
Dei matti che cantano sopra ai suoi tram
e dei troppi cortili nascosti.
Voglio baciarti al ritorno, baciarti
soltanto, che sei troppo solo.
Torino ritorna nel chiaro degli occhi
immagine pura e mai vita vissuta,
teatro e prigione e quadrato di giochi.
Torino rinasce dalle sue ombre,
sussulta dai ponti dall'acqua rapita.

Marta Barattia (Pino Torinese)

LE OPERE VOTATE [illegible]

CIRIE', [illegible]

«Non [illegible] stato molto felice
[a casa
Ogni scusa è stata buona
[per andare via
E' triste seppellire i propri
[desideri
nella terra poco fertile della
[provincia».
Yo Yo Mundi

Ale ha letto il giornale, oggi. Ha deciso [illegible] scrivere un racconto buttando giù qualcosa [illegible] qualche locale della provincia, lasciando impressioni che siano lo specchio della situazione reale dei giovani che provengono da quella «terra poco fertile». Decide di farsi un giro, Ale, e [illegible] provare a [illegible] le proprie sensazioni, traducendole in parole e dando loro un senso.
Ale esce di casa, canticchiando una canzoncina di cui non rie[illegible] [illegible] ricordare il nome, e [illegible] cui storpia dolcemente la melodia. Mentre cammina la città attorno a lui si [illegible] assopita davanti ai teleschermi che trasmettono le solite cose. Ale pensa che lo aspetta [illegible] altro estenuante e obbligatorio sabato sera, passato in un locale la cui unica attrattiva è un teleschermo che si sa già cosa trasmetterà, in compagnia di persone che si sa già cosa diranno e faranno pur [illegible] finalmente al centro dell'attenzione. Avrebbe bisogno, Ale, per il suo racconto, di una buona dose di brutta musica ascoltata dal vivo davanti ad una bella birra a basso costo o di una sana chiacchierata con una ragazza perfettamente sconosciuta. E [illegible] i locali della città addormentata gli offrono l'indifferenza dei loro tavoli vuoti ed una musica continua che esce dallo schermo perfettamente sintonizzato sulla solita Mtv.
[illegible] ha [illegible] macchina, [illegible] pensa che questo [illegible] il suo vero problema, Ale. Sente l'esigenza di poter trasferire i propri bisogni [illegible] Torino, dove forse da qualche parte la notte non è così circondata di tristezza, [illegible] dove forse la birra è così cattiva da spingere ad ascoltare con più rabbia i quattro amici che strimpellano. E pensa che quando avrà diciott'anni... sì, pensa che questo lo scriverà, Ale.
Ale è arrivato alla prima tappa della sua lunga camminata serale, che si concluderà coll'accompagnare [illegible] casa tutti gli amici e le amiche incontrate in piazza, o al pub. La piazza è ben visibile per la luce che ancora si diffonde in quella stagione a quell'ora, e pochi ragazzi stanno seduti per l'ennesima volta su quel muretto pietroso che fa da angolo alla chiesa e che ha visto generazioni di giovani barcamenare le proprie serate sopra di lui.
Saluta, Ale, e si avvicina a quella che spera sia solo una tappa della sua serata, ma che non è sicuro si trasformerà nella meta stanca e definitiva.
Saluta, Ale, e decide che non può rischiare di tornare a casa [illegible] addosso la tristezza sterile delle serate passate ad aspettare [illegible] che il mondo cambi [illegible] di rotazione, così che forse qualcuno della compagnia si accorga della noia accumulata in anni di uscite senza meta.
Saluta, Ale, e si allontana dalla tristezza del muretto per trascinarsi verso uno dei pochi [illegible] monotoni locali in cui ha sperato molte volte di incontrare una ragazza [illegible] cui sinceramente [illegible] bisbigliarsi i propri disagi e le proprie gioie, di cui innamorarsi per una sera o per la vita, ma in cui le speranze si [illegible] sempre infrante in una compagnia di spacconi teppisti per noia e bravi ragazzi per il resto del mondo. Ale pensa che la scriverà proprio questa frase, quella dei bravi teppistelli di provincia. In fondo, qualche volta ci ha pensato anche lui, a distruggere per noia o per voglia di affermarsi il lavoro fatto da altri per ozio o per necessità.
Il locale è ormai in vista. Poche macchine sono parcheggiate sotto al cartello dal nome altisonante, esotico [illegible] anglofono ma comunque vuoto [illegible] l'interno. Ordina una birra, Ale, e si rassegna a dare uno sguardo vago al teleschermo su cui [illegible] dimenano gli stessi, soliti personaggi che in tutte le [illegible] stanno contemporaneamente uccidendo la voglia di uscire [illegible] di incontrarsi da qualche parte.
Ale [illegible] alza, e quasi si dimentica di pagare. Esce nella strada diventata buia, [illegible] si avvia stanco [illegible] rattristato verso casa, senza nessuno da riaccompagnare, per una sera.
Ora, forse, [illegible] [illegible] scrivere, Ale.

Paolo Crosetto (Ciriè)

ESILIO

Piangi, amica mia,
nel lasciarti,
mille occhi grigi tacciono
dall'alto, velata fronte.
Ieri hai aperto la storia
custodita, tua, gelosamente
[(malvagi cancelli)
oggi serro le porte del
[cuore.
Il tuo sempre eterno,
occhi spenti in altri ancora,
in tristi miei mai più.
Arrivederci, sorella.
Nell'oblio delle acque,
[ricordo dei tempi,
tempo finito, goccia di
[lacrime.
Addio.
Ogni pietra parla e trasporta
[ai ricordi:
camminando,
percorro l'infanzia nelle tue
[braccia
[illegible] la giovinezza lontana
da te.
Nostalgia, di primavera,
[quando infine ti riapri
a me
e offri, timorosa, le chiavi del
[tuo cuore
(secoli pesano sulle spalle e
[nelle memorie)
Ritornerò, Ivrea, presto.

Elisa Anziano (Torino)

LA [illegible]

[illegible]	R	CIRIE', PROVINCIA	PAOLO CROSETTO	Ciriè	6501
2	R	DOV'E' LA MOLE	ROBERTO FAVATA	Venaria	6127
[illegible]	P	ESILIO	ELISA ANZIANO	Torino	6953
4	P	EXTRA	SAMUELE TRAVELLA	Torino	5657
[illegible]	P	A TORINO	FABIO CALORIO	Torino	5313
6	R	AUTORITRATTO	FRANCESCA NATALE	Torino	5009
7	R	IO E LEI	LUCA BIANCO	Gassino	3409
[illegible]	R	STORIA DI CITTA'	ELIANA ANGELA POLLONE	Torino	3254
9	R	MIO CARO NONNO	GINEVRA NARDI	Torino	3112
10	P	TORINO NON TORINO	PAOLA RIVETTI	Chivasso	2979
[illegible]	R	TORINO E RITORNO	IRENE PISTATORE	Torino	2944
12	R	PAESE MIO	ILARIA BOERIS	Cavour	2892
[illegible]	P	TORINO E' COME ME	ANDREA MALABAILA	Torino	2831
14	P	SOLA	ELENA FORMANTICI	Torino	2510
15	P	TORINO	ANDREA DORIA	Torino	2492
16	R	UNA FINESTRA SUL PO	SARA PASSARELLA	Torino	2361
17	P	LUCI DELLA CITTA'	GIACOMO PIACENZA	Torino	2212
18	R	L'ESSENZA DI UNA TERRA	STEFANIA SIGNORONI	San Sebastiano	2058
19	P	IL FUOCO DEL DOLORE	ELENA BUFFARDI	Torino	1956
20	R	UNA NOTTE	GIORGIA PEYRON	Torino	1789
21	P	NOTTURNO A TORINO	DANIELE IMPARATO	Torino	1680
22	P	NOSTALGIA DI UN POVER'UOMO	[illegible] MIOLA	Torino	1529
23	P	TRAMONTO D'INVERNO	ALESSANDRO G. ACTIS	Torino	1485
[illegible]	R	[illegible]	CHIARA SANDRI	Pino Torinese	1374
25	R	[illegible] DI TORINO	STEFANO RICHIARDI	Torino	1357
26	R	IN STAZIONE	VALERIA POMBA	Rosta	1319
27	P	PAESE ADDORMENTATO	VALERIA POMBA	Rosta	1023
28	R	TRAM E BUS... IN GIRO PER TORINO	DANIELE SEGRE	Torino	1022
29	P	TORINO, COME ME	MANUELA [illegible]TUNA	San Mauro	983
30	P	LA CITTA'	DANIELE [illegible]VANNA	Venaria Reale	971
31	P	E' DEBOLE IL SOLE	ENRICO FRA[illegible]	Torino	968
32	R	SBARCO AI MURAZZI	LUCIA ROTA	Torino	956
33	R	RONCAGLIA PAESE DI SOGNI PERDUTI	LAURA GALLO	Rivalta	918
34	P	MURA DI CEMENTO PER SCRIVERE UNA STORIA	GIO' BELLOMO MORIZIO	Collegno	891
35	R	RACCONTA LA TUA CITTA'	MARA MILAN	Rivalta	878
36	R	DONNA	FRANCESCA CARENA	Torino	849
37	R	INSEGUIMENTO	VITO FERRO	Torino	845
38	R	UN FELICE RITORNO	SIMONE ROSSI	San Mauro	842
39	R	DON FRANCESCO	CARMELO L. SAMBATARO	Torino	819
40	R	RITRATTO DI SENTIMENTI	ERIKA STEFANELLI	Torino	797
41	P	MUSICA, TORINO!	ANDREA BESENZONI	Torino	792
42	P	INSEGNE	ELEONORA GALLUZZO	Gassino (To)	787
43	R	LO SCOOTER	STEFANIA GIANONCELLI	Torino	780
44	R	[illegible] DI VITA	FEDERICA GEMMA	Torino	695
45	R	IN VESPA	SILVIA MUGARA	San Mauro	693
46	P	RITRATTO DI SIGNORA	CHIARA MAXIA	Torino	667
47	P	CRONACA DI UN GIORNO	SONIA SCHIAVONE	Cascine Vica	631
[illegible]	R	UN TURISTA ALL'ANTICA	SILVIA AGAGNA	Chivasso	576
[illegible]	P	TRAMONTO IN CITTA'	CHIARA GROSSI	Torino	544
50	[illegible]	[illegible]	SIMONE MARTINO	Torino	535
51	[illegible]	[illegible]O PIRANDELLIANO SUL CENTRO DI...	ENRICO DUSNASCO	Torino	533
52	R	ANCHE LA MORTE SEMBRAVA PIU' GIUSTA	DANIELE CAZZOLA	Collegno	511
53	P	[illegible]	CAROLA COMANZO	Rivoli	498
54	R	IL MARE DI RIVOLI	ANGELA SALTARELLI	Rosta	479
55	R	LA FINE DELLA PETOMARMITTA	DENIS BALDERESCHI	Torino	474
[illegible]	P	QUESTA MIA CITTA', [illegible]	STEFANIA MANELI	Collegno	467
57	R	DOMENICA	ROSANNA MANUTO	Santena	463
[illegible]	P	ALLEGRIA IN PIAZZA VITTORIO	SERENA DAMIANO	Pino Torinese	436
59	R	VIA SANT'OTTAVIO	ELENA PECCIA	Torino	430
[illegible]	P	A PIEDI PER LE VIE DEL CENTRO	EUGENIO BONOMI	Torino	412
61	P	LUNGOPO'	LIA[illegible]	Torino	398
62	P	IVREA, LA BELLA	KATIUSCIA PARENTE	Ivrea	391
63	P	...FORSE RISPETTO	MATTIA NOVARESE	Reviglasco	377
64	R	SERA DI GIUGNO A TORINO	FRANCESCA STRUMIA	Torino	369
65	P	REGINA D'INVERNO	SILVIA NEGROTTI	Cascine Vica	347
[illegible]	P	TORINO, 26 AGOSTO 1796	LORENZO DENICOLAI	Torino	342
[illegible]	P	L'ANIMA DEL MONDO	SIMONETTA TUARDOLO	Torino	338
[illegible]	P	SIMPOSIO	CONSUELO FERRER	Pragelato	336
69	R	LA CITTA' E IL SOGNO	MARIA CHIARA RUSCAZIO	Torino	333
70	R	SERA D'AGOSTO A CASCINETTE	JOLANDA GALLIO	Cascinette d'Ivrea	316
71	R	L'ULTIMO SALUTO	TIZIANA TOSCO	Torino	306
72	R	RACCONTA LA TUA CITTA'	MARCO RUSINOLO	Piossasco	304
73	R	LA CITTA' DALL'ALTO	ROBERTA MOLINAR	Fiano	279
74	R	PRIMA DI PARTIRE	ALESSIO SERRAO	Piossasco	261
75	P	INTIMI SOGNI	FEDERICA CIRGLIANO	Piossasco	255
[illegible]	R	NOTTURNO	CONSUELO FERRER	Pragelato	237
77	R	PATURNIE E ALTRE STORTURE D'OTTAVIO...	GIANLUCA FALANGA	Torino	234
[illegible]	R	L'AUTOSTRADA TORINO-MONDO	ALBERTO GALANTE	Torino	227
79	P	CARTOLINA PER TORINO	MARTA BARATTIA	Pino Torinese	224
[illegible]	R	ALLA RICERCA DELLA NOSTRA CITTA'	ERICA FERRACANE	Torino	217
[illegible]	R	TORINO, STELLA D'EUROPA	MAURIZIO SCANDURRA	[illegible]	200
[illegible]	P	[illegible]	WALTER ROSSIGNOLO	Reviglasco	187
[illegible]	P	CITTA' SENZA MARE... QUANDO PIOVE TI...	EVA RACCA	Torino	184
[illegible]	P	NE' SCHIVA NE' CORTESE	ANDREA GIARDINA	Torino	183
[illegible]	R	SEGRETI	ROBERTO BIANCIOTTO	Pinerolo	177
[illegible]	P	MEZZOGIORNO A TORINO	IVAN BOLLA	[illegible]	170
[illegible]	R	QUESTA OSCURITA' SI E' PORTATA VIA IL...	FABRIZIO FERRO	Torino	160
[illegible]	P	9/7/97	[illegible]	San Mauro	149
[illegible]	R	UN [illegible]	VALENTINA BOZZOLA	[illegible]	143
90	R	RICORDI DI ANIME	HILARIA PIRACCINI	Tor[illegible]	142
91	R	ANONIMO VIAGGIATORE INDIGENO AD AUGUSTA...	VALERIO GROSSO	Montalenghe	[illegible]
92	P	IMPROVVISANDO	CRISTINA MARINACCIO	Collegno	119
93	P	DAL MIO GRANDANGOLO	DARIA CAPITANI	Pinerolo	113
94	P	CITTA' IMPAURITA	MARIA DOMENECH	Torino	112
95	R	AUTOBIOGRAFIA DI UN FALLITO	ANTONELLO MATTANA	Torino	88
96	R	TRE LUSTRI E UN CERCHIO NELLA CITTA'	GABRIELE PARUSSINI	[illegible]	85
97	R	LA CITTA' DAL FIUME	A. VINCENZO DE SALVE	Torino	77
[illegible]	P	L'ALBA DEL PO	ANTONIO DI MATTEO	Torino	75
[illegible]	R	SAN LORENZO	GIANLUCA GURNARI	Torino	54
100	R	H2O E PISCIO DI TOPO	FRANCESCA GUGLIELMINO	Torino	36

PALAGHIACCIO ROTELLIERE

TORINO ESPOSIZIONI (Via Petrarca 39). Palaghiaccio-Rotelliere. Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per informazioni tel. 664.4816.

RITROVI

AMERICA: 447.7171. Stasera ricomincia la festa, d.j. Marco.
BEVERLY HILLS Santhià: il salotto del liscio 0161-935.243. Questa sera una grande orchestra Roberta Cappelletti. A mezzanotte spaghettata omaggio. Pullman da Torino 011-317.5338.
CLUB 84: 15,30 I Reporter. Ore 21,00 liscio Doc by Mike & I Simpatici.
DU PARC: 521.52.75. Ore 21 Teorema.
GARDEN: Str. Valsalice 4/a tel. 660.3443 ore 15 pomeriggio gioioso Laura e Roby.
LA LUCCIOLA: c. Taranto 206, t. 200.097. 21 Grib omag. dame.
LE ROI: ore 21 Dopo 70 anni il divertimento continua.
PATIO+INVIDIA: 661.4641. Ore 22,30.
TANGO SALA DANZE: Sera ore 21.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB: 838.331 A. Bocconcelli.
ARTE 16: corso Siccardi 15 Cantatore, Guttuso, Paulucci, Tabusso, Levi, Menzio, Maggi, Sassu, Migneco, Nespolo.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: [illegible] Roma 264. Ore 18 inaugurazione Carla Gentilo. Fino al 24 gen.
[illegible]: Grandi Maestri post impressionisti russi Gleb Savinov.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Vittorio Sodo.
NARCISO: Grafica italiana del '900.

TRAME

[illegible] E VENDETTE. Commedia. [illegible] un testo del maestro della commedia brillante inglese Alan Ayckbourn, la storia di due persone (Sam [illegible] e Helena Bonham Carter) prossime [illegible] suicidio in quanto abbandonate dai rispettivi fidanzati che s'incontrano sul ponte dove intendevano togliersi la vita e decidono di vendicarsi di [illegible] le ha ridotte in «questo stato». **[Lilliput]**

A [illegible] [illegible] TEMPO - L'AVVENTURA [illegible] Comico. Un altro viaggio [illegible] tempo per la coppia Boldi-De Sica diretta [illegible] Carlo Vanzina: il West, la Las Vegas Anni 60, la Scozia di Braveheart i luoghi delle «imprese». **[Faro, Vittoria]**

AUGURI PROFESSORE. Commedia. Ancora [illegible] ruolo da professore per Silvio Orlando dopo «Il portaborse» e «La scuola»: in questo [illegible] si chiama Lipari ed insegna in una scuola romana. Il film è tratto, così [illegible] lo [illegible] «La scuola», dai racconti di Domenico Starnone. **[Nazionale 1]**

L'AVVOCATO DEL DIAVOLO. Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per un rinomato studio legale guidato [illegible] un diabolico personaggio impersonato [illegible] Al Pacino. Dietro la macchina da presa, l'australiano Taylor Hackford («Ufficiale e gentiluomo», «Il [illegible] a mezzanotte»). **[Ideal, Reposi 1]**

CARNE TREMULA. Thriller erotico. Il nuovo lavoro [illegible] Pedro Almodóvar attinge da un giallo di [illegible] [illegible] e [illegible] la storia d'amore tra uno sbandato [illegible] periferia e un'italiana altoborghese (Francesca Neri) [illegible] prese con [illegible] vicenda di droga e omicidi. **[King]**

CI [illegible] [illegible] [illegible]A NATALE? Commedia drammatica. Caso cinematografico [illegible] Francia con [illegible] [illegible] botteghini e critiche osannanti, l'opera prima della trentenne Sandrine Veissel si svolge negli anni '70 e racconta la storia di una famiglia numerosa (sette [illegible] guidata da un'energica contadina. **[Chaplin 2]**

FUOCHI D'ARTIFICIO. Commedia. Il nuovo film [illegible] regista [illegible] campione d'incassi '96-'97 «Il ciclone» Leonardo Pieraccioni racconta [illegible] vicissitudini di Ottone, dogsytter per la [illegible] «Il [illegible] dal [illegible] alla zeta». Lo affiancano Mandala Tayde, Vanessa Lorenzo, Claudia Gerini, [illegible] Enrichi. **[Erba 1, Nazionale [illegible]]**

HERCULES. Cartoni animati. Approda nelle sale il trentacinquesimo lungometraggio a cartoon della celeberrima Walt Disney basato sulle avventure dell'eroe mitologico. Voci italiane: [illegible] Bova, Veronica Pivetti, Giancarlo Magalli. **[Adua 400, Doria, Eliseo rosso]**

IL [illegible] [illegible] MIO MIGLIORE [illegible] Commedia. Ai tempi del college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) avevano promesso di sposarsi tra loro se, all'età di 28 anni, non avessero trovato l'anima gemella. Al ventottesimo anno, lei ha quattro giorni [illegible] tempo per convincere lui a non unirsi in matrimonio con la ricca e avvenente Kimmy (Cameron Diaz). **[Ambrosio 1, Arlecchino]**

MISTER BEAN L'ULTIMA CATASTROFE. Comico. Dal piccolo al grande schermo le divertenti avventure [illegible] personaggio [illegible] da Rowan Atkinson, imbranato inserviente della National Gallery in «missione» negli Stati Uniti. **[Cristallo]**

[illegible] D'INVERNO. Drammatico. Adattamento cinematografico [illegible] testo teatrale della scozzese Sharman MacDonald, l'esordio alla regia dell'attore Alan Rickman ritrae una famiglia alle prese con [illegible] lutto. [illegible] sono protagoniste Phyllida Law e Emma Thompson, madre e figlia anche nella vita. **[Etoile, [illegible]]**

IL QUINTO ELEMENTO. Fantascienza. New York, anno 2259. Bruce Willis è un tassista coinvolto in una vicenda «[illegible] fantascienza»: assieme [illegible] un'atletica extraterrestre (l'ex modella [illegible] Jovovich) cercherà di salvare la terra [illegible] distruzione. E' l'ultimo lavoro [illegible] regista francese Luc Besson («Nikita», «Leon»). Campione d'incassi. **[Kong]**

LA SECONDA [illegible] CIVILE [illegible]NA. Commedia. Osannato dalla critica, il nuovo [illegible] di Joe Dante (autore in precedenza di pellicole come il successo «Gremlins» e «Matinee») descrive le velleità secessioniste di un insicuro governatore dell'Idaho. **[Centrale]**

SETTE [illegible] [illegible] TIBET. Avventuroso. Il nuovo kolossal [illegible] Jean-Jacques Annaud («Il nome della rosa», «L'orso») ricostruisce la storia del celebre alpinista austriaco Heinrich Harrer: [illegible] sue avventure, la lunga prigionia, l'amicizia con il [illegible] Lama. L'interprete principale è [illegible] Pitt. **[Adua, Eliseo, Romano, Charlie Chaplin]**

TRE UOMINI [illegible] UNA GAMBA. Comico. L'esordio cinematografico del trio Aldo, Giovanni e Giacomo, noto [illegible] il televisivo «Mai [illegible] goal», descrive [illegible] viaggio [illegible] protagonisti dal [illegible] al Sud. **[Ambrosio 2, Capitol, Ciak, Olimpia]**

[illegible] VITA E' [illegible] Commedia drammatica. Ambientato negli [illegible] Trenta, il nuovo film diretto ed interpretato da Roberto Benigni narra [illegible] vicissitudini dell'ingenuo Guido: il lavoro di cameriere, il sogno di aprire una libreria, l'amore per la maestrina Dora, la prigionia [illegible] [illegible] campo di concentramento [illegible] nazista. **[Eliseo, Empire, Lux]**

WILDE. Biografico. [illegible] Gilbert («Tom & Viv») porta [illegible] schermo [illegible] vita [illegible] celebre poeta e romanziere inglese Oscar Wilde. Nel ruolo [illegible] protagonista, Stephen Fry («Gli amici di Peter», «Un pesce [illegible] nome Wanda»). **[Massimo 1]**

007 - IL [illegible] [illegible] MUORE MAI. Azione. La diciottesima avventura cinematografica dell'agente 007 vede James Bond, per la seconda volta interpretato dall'irlandese Pierce Brosnan, opporsi a un pericoloso magnate [illegible] mass media impersonato da Jonathan Pryce. **[Ambrosio 3, Fiamma, Reposi 2]**

Fiorisce la discografia locale, in cd anche i canti del coro Edelweiss

Giovani piemontesi per Vivaldi

Un disco farà rivivere l'organo di San Lorenzo a Ivrea

La discografia torinese e piemontese si arricchisce sempre più. Proprio in questo periodo la **Camerata Ducale** presenta due cd dedicati l'uno a Vivaldi e l'altro a Viotti. Il gruppo di giovani musicisti, nato a Pinerolo, protagonista di una rapida crescita qualitativa, ha attirato anche l'attenzione del violoncellista Franco Maggio Ormezowsky, che ha già tenuto un concerto con loro, e di Uto Ughi con il quale esistono progetti di collaborazione. L'interesse particolare per Giovan Battista Viotti, nativo di Fontaneto Po, ha portato alla scoperta di ine[illegible] e ha aperto alla Camerata Ducale contatti destinati a intensificarsi con Vercelli e il premio Viotti. Ora questo disco, edito da Bongiovanni, presenta il «Concerto per violino in re maggiore n. 4» e la «Sinfonia concertante per violino, pianoforte e orchestra»: solisti sono Guido Rimonda (di Saluzzo, già assistente di Giuliano Carmignola alla Scuola di Alto Perfezionamento, docente al Conservatorio di Cuneo) e Cristina Canziani (triestina, allieva tra gli altri di Ciccolini e Lonquich). Il cd vivaldiano, della Planet, è un'antologia di pagine strumentali, più un brano con il soprano Si[illegible] Silbano.

Un altro cd prodotto [illegible] Sanc, «Canto del Cielo», rivela le qualità dell'organo della chiesa eporediese di San Lorenzo, costruito nel 1901 da Giuseppe Mola e restaurato nel [illegible] da Italo Marzi di Pogno (Novara). Esecutori [illegible] **Daniele Sajeva** e **Nicola Spinelli**. Nonostante le ridotte dimensioni, lo strumento ha qualità mirabili, come si ricava dall'ascolto [illegible] vari brani da Bach a Mozart, da Bossi a Widor.

Anche il **Coro Edelweiss** di Torino ha un nuovo cd. Diretto da Willem Tousijn, il gruppo vocale (che appartiene alla sezione fondatrice [illegible] Cai e nel 2000 compirà 50 anni), inanella una serie di canti montanari e popolari, tratti da vari repertori (Piemonte, Trentino, Toscana, Val d'Aosta, Lazio).



Il [illegible] Edelweiss: appartiene al Cai e nel 2000 compirà 50 [illegible] d'attività

Una segnalazione a sé merita «Ai bambini di Terezin», settima produzione della Cassa di Risparmio di Bra per la serie Civiltà Musicale Piemontese. E' un'oratorio di Edoardo Brizio ispirato alle poesie lasciate dai bimbi di questa piccola città-ghetto in cui soggiornarono migliaia di ebrei cecoslovacchi destinati al campo [illegible] sterminio di Auschwitz. Diretto dallo stesso Brizio con l'Orchestra della Radio Slovacca e il Coro dell'Opera di Bratislava, ha [illegible] solisti il [illegible]prano Valentina di Cola, il mezzosoprano Eliana Orsomando e il recitante Andrea Testa. L'opera è pervasa da un tono dolente, composta e commovente testimonianza [illegible] un orrore che il trascorrer del tempo non potrà mai cancellare.

Leonardo Osella

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **[illegible] anni [illegible] Tibet** regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 [illegible] 11.000.

[illegible] 400 * corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. [illegible] [illegible] animato [illegible] [illegible] Musker, [illegible] Clements. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. [illegible] 7000 sera 11.000.

ALFIERI * piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, 1 [illegible] **Il [illegible] [illegible] [illegible] migliore [illegible]co.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Pom. 7000 cinecard 5000 sera 12.000 cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA II * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Pom. 7000 cinecard 5000 sera 12.000 cinecard 10.000.

[illegible] MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Pom. 7000 cinecard 5000 sera 12.000 cinecard 10.000.

[illegible] c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il [illegible] [illegible] [illegible] migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

CAPITOL [illegible] [illegible] Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,35; 18,25; 20,30; 22,35. Ingr. pom. [illegible] 11.000.

[illegible] * via C. Alberto 27, tel. 540.110. **La seconda guerra civile americana**, di J. Dante con Beau Bridges, Joanna Cassidy. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Aiace 6000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. **Sette anni in Tibet** regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or.: 15; 17,30; 20,05; 22,40. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. **Ci sarà la neve a Natale?** con D. Reymond, D. Duval. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

CRISTALLO via Gobetti 5, tel. 650.71.00. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**, regia M. Smith. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

DORIA [illegible] Gramsci 9, tel. 542.422. **Hercules** Cartone [illegible] [illegible] John Musker, Ron Clements. Or.: 15,05; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino, tel. 447.52.41 **Sette anni in Tibet** regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ELISEO BLU * p.za Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ELISEO [illegible] * p. Sabotino, tel. 447.5241. **[illegible]** Cartone animato [illegible] John Musker, Ron Clements. Or.: 15; 16,50; 18,40; [illegible]. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

EMPIRE * p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Aiace 8000.

ERBA 1 * c. [illegible] 241, [illegible] 661.54.47. **[illegible] d'artificio,** [illegible] Leonardo Pieraccioni, Vanessa Lorenzo, Massimo Ceccherini. Or.: 20,30; 22,30 Ingr. 11.000 rid. [illegible]

ERBA 2 * c. Moncalieri 241 tel. 661.5447.

ETOILE v. Buozzi [illegible] a. Roma, tel. 530.353. **L'ospite d'inverno**, regia Alan Rickman con Emma Thompson, Phyllida Law. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]. [illegible] sera 11.000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **A spasso nel tempo l'avventura continua**, regia Carlo Vanzina con Massimo Boldi, Christian De Sica. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **007 Il domani [illegible] [illegible] mai,** [illegible] P. Brosnan. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo**, regia Taylor Hackford, con Al Pacino, Keanu Reeves, Charlize Theron. Or.: 16,50; 19,40; 22,30. Ingr. [illegible] 7000 sera 11.000.

KING via Po 21, tel. 812.5996. **Carne tremula** di P. Almodovar con J. Bardem, F. Neri, L. Rabal. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Aiace 8000.

KONG * via S. Teresa, tel. 534.614. **Il quinto elemento**, regia Luc Besson, con Bruce Willis, Gary Oldman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Aiace 8000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Amori e vendette**, regia M. Mowbray, con S. Neill, H. Bonham Carter. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

MASSIMO 1 * v. Montebello 8, tel. 817.1048 **Wilde** di Brian Gilbert con Stephen Fry, Vanessa Redgrave. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Auguri professore,** di R. Milani con S. Orlando. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

[illegible] 2 * via Pomba 7, tel. 812.41.73 **[illegible] d'artificio**, con L. Pieraccioni, V. Lorenzo, M. Ceccherini. Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,40. Ingr. pom. [illegible] sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. pom. 7000 sera 11.000

[illegible] via Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45 Ingr. pom. [illegible] sera 11.000.

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **L'avvocato del diavolo**, regia Taylor Hackford con Al Pacino, Keanu Reeves, Charlize Theron. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **007 Il domani non muore [illegible].** [illegible] R. Spottiswoode. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400 PROSSIMA APERTURA.

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.0145. **Sette anni in Tibet** regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or.: 15; 17,30; [illegible] 22,30 Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

STUDIO RITZ [illegible] Acqui 2, [illegible] 819.01.50. **L'ospite d'inverno**, [illegible] Alan Rickman, con Emma Thompson, Phyllida Law. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr. pom 7000 sera 11.000.

[illegible] via Roma 336, tel. 562.1780. **A [illegible] nel tempo - L'avventura continua**, di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. Paolo Sarpi 111/A, tel. 612.136. Sabato e domenica: **Ovosodo** di P. Virzì. Ingresso L. 8000: Aiace e ridotti Lire 6000; 2 film Lire 13.000.

CINE via Nizza 56, tel. 668.76.69. Oggi riposo. Domani **The peacemaker**

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 433.74.74. Domani e sabato **Walkcote**, di P. Leconte. Cineclub Plaisir du Film, ingr. rid. ai soci. Sabato e domenica: **Mib - Men in black** di Barry Sonnenfeld.

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. Riposo

LANTERI corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134. Sabato e domenica: **Vulcano**, con Tommy Lee Jones. Or.: 15; 17,10; 19,20; 21,15.

CARDINAL MASSAIA [illegible] via C. Massaia 104.

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 284.028. Domenica 11/1 ore 14,45; 17; 19,15; 21,30 **The Peacemaker**, con G. Clooney, N. Kidman. Intero 7000, rid. 5000 [illegible] 2 film a scelta 10.000

VALDOCCO v. Salerno 12, t. 5224279. Oggi chiuso. Domenica 11 gennaio: **Il mondo perduto Jurassic Park 2**, ore 15; 17,10; 20,30.

[illegible] CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, telefono 562.30.13. Ore 16,30 R. Topor: **La planète sauvage.** Film anim. di [illegible] Laloux e R. Topor, 1973, 72'. [illegible] 18,30 [illegible] **rêves de Topor.** Video di G. Thiel e R. Topor, 1994, 52'.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO ONE. via Montebello 8, tel. 817.10.48. **Ovosodo**, di P. Virzì. Or.: 16,30; 18,30. Ingr. 7000. **La fiamma del peccato: il fuoco**, di G. Pastrone ore 21,30. Acc. mus. di D. Borotti e A. Rindone. Ingr. libero.

MASSIMO [illegible] via Montebello 8, tel. 817.10.48. **[illegible] incredibili giorni**, di C. [illegible]. Or.: 16,30; 20,30 **[illegible] nel buio**, di C. [illegible]. Or.: 18,30; 22,30. Ingr. [illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA via Sacchi 18. Telefono 562.1293. Prima visione **[illegible] [illegible] femmina fatale**, [illegible] Rossana Doll, Rocco Siffredi. Ap. 14,30, ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì intero 8000, ridotto 7000, [illegible] 5000

AMBRA via Chiesa della Salute 77/b. Telefono 210.985. **La [illegible] del piacere**, con [illegible] Doll, Jean Pierre Cout, [illegible] Teal. Vietato minori 18 anni.

[illegible] PUSSYCAT corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. **[illegible]ndale [illegible] [illegible] vitte, Top choking** [illegible] Feriali apertura ore 10,30, ultimo 22,30. Festivi ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106. Telefono 521.23.85. **Luana e Pussycat [illegible] in [illegible]**, con Luana Borgia e Pussycat. Orario: feriali no [illegible] [illegible] 10, ultimo 24; festivi apertura 14,30, ultimo 24

MAFFEI via Principe Tommaso [illegible] [illegible] 655.334. Prima visione **Prestazioni private di Celyne** con Rocco Siffredi. Or. ap. 10,30, ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Tel. 650.5470. **Ingordigia [illegible]ata, Bizarre [illegible] 72** con Pamela M. Feriali apertura ore 10,30, ult. 22,30. festivo apertura ore 14,30, ult. 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123. Telefono 436.2092. **Bizarre transex**, ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] BLUE v. S. Donato 40. Tel. 487.765. **Le scoperte perversioni [illegible] [illegible] di Marco P.**, con R. Siffredi, S. Valli. Apertura 15, ultimo 22,30. Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.36.17. **[illegible] [illegible] c'è posta**, con Robert Malone, Caterina Rinaldi. Or.: ap. 15; ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. 8000; rid. 7000, anziani 5000.

ZETA SEXY [illegible] via Cibrario 66. Telefono 749.2907. **Relazioni scandalose [illegible] [illegible]** con Clarissa [illegible] e E. Clark. Apertura ore 15; ultimo [illegible] 22

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: riposo

[illegible]
SABRINA: [illegible]

BUSSOLENO
MARCISO: **Tre uomini e una gamba**

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGITAL: **La vita è [illegible]**

CASCINE VICA
DON BOSCO [illegible]: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: [illegible]

CHIERI
SPLENDOR: riposo
UNIVERSAL: **Tre uomini e una gamba**

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: **A spasso nel tempo - L'avventura continua**

[illegible]
[illegible]O: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: **A spasso nel tempo**
[illegible] UNO: riposo
REGINA DUE: riposo
STAZIONE: **Sette anni in [illegible]**
STUDIO LUCE: riposo

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
[illegible]: **Sette anni [illegible] Tibet**
[illegible]: **Tre uomini e una gamba**

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: riposo

[illegible]
[illegible]: **La vita è bella**

[illegible]
[illegible]: riposo
BOARO: non pervenuto
[illegible]: **La vita è [illegible]**

LEINI'
[illegible]: riposo

MONCALIERI
[illegible] K. CASTELLO: **Tre uomini e una gamba**

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
[illegible]: **La vita è bella**

PINEROLO
[illegible]O: **Tre uomini e una gamba**
[illegible] A [illegible] nel tempo [illegible] continua
MULTISALA ITALIA 200: **Il matrimonio [illegible] mio migliore amico**
MULTISALA ITALIA 500: **La vita è bella**

RIVOLI
GIOIELLO: **Il matrimonio del [illegible] migliore amico**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: **Soldato Jane**

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: chiuso per ristrutturazione

SUSA
[illegible]: riposo

TORRE PELLICE
[illegible]: **Il [illegible] domani**

VALPERGA
AMBRA: **007 - Il domani non muore mai**

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Vendita biglietti per **Evgenij Onegin** scene liriche di Petr Il'ic Cajkovskij in scena dal 22/1 al 4/2/98 e per i concerti **Aperitivo** del 31/1 e 28/2 ore 18 e [illegible] e 19/4 ore 10,30 e per il concerto per l'A[illegible] (12/1). Biglietteria ore 10,30-18. Telefono 815.241/242 [illegible] telefono [illegible]

[illegible] «G. PUCCINI» Il Regio [illegible]: 36 concerti di musica da camera al Piccolo Regio, a Torino e in Piemonte con gli strumentisti dell'Orchestra del [illegible] Regio. Ingresso [illegible] Primo [illegible] lunedì 12 gennaio Piccolo Regio ore 21; musiche [illegible] [illegible] [illegible]. Per informazioni [illegible] 815.246/210/238

[illegible] C.so G. Cesare [illegible] Telefono 248.2276 - [illegible] 7871. Il Gruppo della Rocca continua la campagna [illegible], spett. da febbraio 1998 **Chiuchetta** [illegible] Living Theatre/Alfieri. A seguire **Il Pellicano**, di A. Strindberg, regia M. Missiroli, **Aspettando**, da Beckett e inoltre Teatri Uniti, Opera di Pechino/Akroama, Stabile di Bolzano. Info. 248.2276

ALFA TEATRO. [illegible] Casalborgone 16/i. Domenica 11 [illegible] 16 per Teatro ragazzi la compagnia Assoncelli e Stecchettoni presenta **Quattro Bebe in punta di mani**. Per informazioni e prenotazioni [illegible] 819.3529

ALFIERI. P.zza Solferino 2, telefono 562.38.00. Si prenota per sabato [illegible] ore 15.30. Comp. [illegible] Follies in **Al Cavallino Bianco**. Operetta di Benatzky-Stolz, reg. Cesare Goffi. Da martedì 13 a domenica 18/1 Garinei & Giovannini presentano Gianfranco Jannuzzo in **C'è [illegible] la mazza al mare** di G. Jannuzzo, regia P. Quartullo. Bigl. tutti i giorni orario continuato ore 9-[illegible]

[illegible]. Via Chiesa Salute 77/b, tel. 210.985 [illegible] **spettacoli hard-core dal vivo** con le più famose e giovani pornostar: novità. Precede film. Ingr. viet. min. anni 18. Or. film 16; 21 [illegible] spett. 17.30; 22,30.

ARALDO. Via Chiomonte 3, Teatrointra - venerdì [illegible] bato ore 20.30, domenica ore 16.30 Oreste Castagna presenta **Il principe Felice**. Biglietti L. 6000 Prenotazioni ore 9/16, [illegible] 885.763

AUDITORIUM [illegible] [illegible] - LINGOTTO. Via Nizza 280. RIPOSO

AUDITORIUM [illegible] P.za Rossaro. RIPOSO

CARIGNANO. P.zza Carignano 6. RIPOSO.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Dal 12 al 17/1 [illegible] 21 Sydney Theatre company **[illegible] dogs**. Inf. prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-[illegible]. Tel. [illegible].8034

ERBA. c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Stasera [illegible] 21 Torino Spettacoli presenta **Non aprire [illegible] porta scorrevole**, con Beppe Braida, Elena Ghiaurov. Regia F. Crivelli. Pren. dalle 9 alle 19

[illegible] TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax [illegible] La comp. [illegible] Lupi [illegible] [illegible] domeniche 11-18-25 ore 15 **Gianduja [illegible] Circo delle meraviglie** e [illegible] 16.30 **Cappuccetto Rosso**, quest'ultimo verrà replicato anche il 6-1 [illegible] 16.30. Si prenotano le recite scolastiche. Per inf. tel. ore 9-13 dal mart. al ven., ore 15-18 sabato e domenica

[illegible] [illegible] [illegible] G. VERDI. Orchestra Filarmonica di Torino - Stagione Sinfonica 1997-98. Lunedì 12 e martedì 13/1 ore 21 4° [illegible]. Dir. e solista [illegible]-Bernard Pommier. Musiche: Haydn e Mozart. Domenica 11/1 ore [illegible] prova generale aperta al pubblico. Ingr. L. [illegible] [illegible] e vendita biglietti: vicolo San Lorenzo 1, tel. 436.0691 - 436.1340

JUVARRA. Via Juvarra 15, telefono 532.087. Ore 20.45 **Il peggio del meglio special - Concinti per la festa** con le Sorelle Suburbe e G. Castiglia. Repliche fino all'11 gennaio. Inf. e prenotazioni ore 16-19 al 532.087. Café Procope ore 20.30

FREGOLI. P.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. Ore 21,15 la Comp. comica Giorgio Molino e Annamaria Biletta pres.: **Achille Ciabotto medico condotto** due tempi di Amendola e Corbucci con G. [illegible]no, A. M. Biletta, [illegible] Baudino, R. Pellegrini, R. Marro, P. [illegible], C. Barbarotto, C. Aosa, F. Bodanza, S. Grosso, le piccole Annalisa e Anastasia

TEATRO [illegible] Corso Massimo d'Azeglio 17 [illegible] 50.0211. R. De Sax, M. E. Reyes, M. E. Fernandez, D. Cantello, A. [illegible] Monica, R. Justino, D. Chianin [illegible] M. Faccuto **La via del [illegible]**. [illegible] musicale sceneggiata in 6 quadri - 23 febbr. ore 10. Inf. tel. 640.0253 - 650.0254

[illegible] AGNELLI. Via P. Sarpi 111. Domenica 11 gennaio ore 11 nell'ambito della rassegna Domenicamattinateatro la [illegible] Teatro Popolare La Contrada pres. **Il principe ranocchio.** Ingr. [illegible] L. [illegible]. Per inf. e pren. tel. 437.6230 ore uff.

FEMINA BAR. Via Pomba 7, telefono 812.73.95. Oggi spettacoli dal vivo **Il buon intenditor poche parole.** Sissi, Susanna e Sandy [illegible]. Novità assoluta table dance. Orario spettacoli: 17,45 e 23,45. Ingresso vietato ai minori di 18 anni.

[illegible] ARTEDRAMA. Via Palestro 9 (Moncalieri). Metropolitana 3 - Progetto Giovani Resistenza gennaio '98: **Il torto di Antigone** di Domenico Castaldo; 6/22 febbraio: **Risveglio di Primavera** regia Enrico Fasella. Inf. al 645.740

[illegible] DI TORINO. P. Massaua 9. [illegible] 29.1 al 1/2 La compagnia Le parole e le [illegible] presenta [illegible] **[illegible]** diretto e interpretato da Lucia Poli. Inf. e pren. ore 10/13 - 15/19, tel. 779.5803

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Riposo. Prossimamente il 10 e 11/1 la comp. dei Miracoli presenta [illegible] **[illegible] Cupiello** di Eduardo De Filippo, regia Stefano Di Monda e Vincenzo Massari. Sabato ore 21, domenica ore 16,30

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 284.028. Venerdì 9 e sabato 10 gennaio ore 21 per la rassegna di teatro piemontese Tuttodandere [illegible] compagnia [illegible] drammatica Sancarlese presenta **'L sindich [illegible] Volpenara**. Prevendita da giovedì 8/1 [illegible] 17/19. Per inf. 0368.313.3994. 17 e 18 gennaio **Rigoletto** di G. Verdi. Prev. da giovedì 15/1

GARYBALDITEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo T.se. Dal 13 al 18/1 Teatro Settimo presenta Anteprima di **(Nei nomi più) antonelli - Il centro futuro [illegible]**, con R. Biagarelli, L. Mascino, L. Valcepina, A. Violato, M. [illegible]. Prog. L. Diana, R. Tarasco, R. Zamboni. Informazioni e prenotazioni tel. (011) 897.1746; 897.0831

[illegible] [illegible] via Cotta 20, Grugliasco. Tel. 787.117. RIPOSO

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Ore [illegible]: **La donna abitata**, a cura del Teatro degli Iluni con F. M. Rizzotti, musiche eseguite da L. Culver. Intero 20.000, [illegible] 15.000

T[illegible] Via D. Orione 5, Torino. Il Teatro della differenza: rass. spett. di prosa con riferimenti [illegible] sociali. Si prenota [illegible]: **Emily e The[illegible]** prod. lab. T. Settimo. **La donna [illegible] [illegible] Orsini - Bruges, [illegible] [illegible] Rolli**, Inf. e pren. [illegible]

CIRCO

LIANA ORFEI. Corso Vittorio Emanuele, tel. 447.44.66. Due spettacoli tutti i giorni ore 15,30 e 21. Fino al 1° febbraio. Visita allo zoo dalle 10 alle 13.

I SERVIZI IN CITTA'

[illegible] DI TURNO
Orario 7-19,30 atrio stazione Porta [illegible]. Orario: 9-19,30 (dalle 12,30 alle 15 a [illegible] chiusi):
Stradella 198; Francia 273; Belgio 151/B; Baldo Reni 155/157; Garigliano 1; Cibrario 46; Tunisi 51; Stati Uniti 5; largo Orbassano [illegible], San Remo 37, [illegible] 24, Madama Cristina 78; Po 14; Vercelli 74.

[illegible] DI NOTTE (19,30-9)
Vittorio Emanuele 66; Massaua 1; Belgio 151/B

[illegible]
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde. Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, [illegible] (20-23)
Guardia ostetrica S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 47.83.111, [illegible] 50.801

AMBULANZE
Ilambulanze e Socc. urgente 118; C. Rossa 244.5411; C. Verde 54.90.00; C. [illegible] 317.71.27; C. Gesù 433.00.03; C. Giallo 783.425.

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115; Carabinieri 112, sede centrale 55.191; Polizia 113, Questura [illegible] [illegible]; Prefettura 55.891; Vigili urbani 460.60.60; Polizia stradale 56.401; Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091; Poste e Telegrafi 160, Alfieri 10 dom./fest. 8,30-18.

[illegible]
Aido 54.04.69; Aslr 957.64.46; Alpes [illegible] Abbazzera 83.01.56; Alpi 59.56.96; Aosta 564.33.44; [illegible] 33.12.01; [illegible] 50.23.96; [illegible] 771.29.80; Area 0337.220.250; Cesed 433.63.57; Bpl 242.19.04; Croce bianca 663.19.02, [illegible] [illegible] 480.32.63; [illegible] 437.17.30.

SOLIDARIETA'
[illegible] Vol. Ospedalieri 319.05.18 / 319.76.34; Ass. G. Adelina contro la [illegible], 0360 / 55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.073; Egl '78 (epilessia), 533.496; Fed. Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. Azzurro (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; [illegible] [illegible] 319.52.52; [illegible] Ciscat, 53.39.62; La Tenda (stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.46.54; Gruppo [illegible] 436.85.66, Amnesty Int. 817.05.30; Informagay [illegible]; Gruppo [illegible] 814.27.11; [illegible] (Ass. genitori di omos.) 521.11.18; Aplce (epilessia) 31.80.623; Anapaca (cancro) 436.03.52, Telesoccorso 341.144, Lotta [illegible] 43.61.043; Gruppo [illegible] 43.64.749; Città lavoro 590.225; Salute donna 415.63.25. S.O.S. donna (ab[illegible] riposati) 167-231.310; S.O.S. [illegible] 1678-13.000; Tel. Rosa 530.666; Serv. emerg. anziani lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.80.13; Telesenior (anziani) 167-23.12.92; Filo [illegible] 1678-68.118. Fon. Osteoporosi Piemonte [illegible] ore 9,30-12,30. [illegible] (Ascicol.) 808.03.83. Ass. La Pietraraba (ascicol.) 167-812.729.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati e domicilio: prenotazioni 436.01.66; [illegible] [illegible] 442.51.04, Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.18; Lega del gatto 581.0733; Protez. animali 812.26.94; Canile 262.03.07; Lega [illegible] [illegible]; Usl, servizio veterinario 660.39.46.

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.53

TRASPORTI ATM 167.019152; [illegible] tel Po [illegible] 010; [illegible] 57641; Tram. Superga 898.0211

[illegible]
Caselle 56.78.361; Terminal 433.25.25; Milano 02.74.851.

TABACCHI di sera:
Porta Nuova; Belgio 4, Giordano Bruno 82; Fiadella 57; Cibrario 19; Rivoli 11; [illegible] 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dante 236/c, G. Cesare 81; Orinea 15; Trapani 36; piazza Castello; Orbassano 62.

BENZINAI Servizio notturno:
Agip, San Gabriele da Gorizia; Ip, Giulio Cesare 220, Casale 292, largo Palermo, Alessano 140; Agip, Vercelli-ponte Stura; Q8, [illegible] Cesare 276. Esso Vittorio Emanuele 125. Moncalieri, corso Trieste.

[illegible]
Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; Vittorio Emanuele ang. via Lagrange; Vittorio Emanuele ang. [illegible] Carlo Felice; Statuto 15.

MUSEI E MOSTRE

[illegible] - Informazioni [illegible] 9-13 [illegible] 16)

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (A. Albertina 6, t. 889.020) [illegible] 10-13; 15-19.

ARCHIVIO DI [illegible] (Castello 209, telefono 540.382): Orario: Lunedì-venerdì 9-18; sabato 9-14. Domenica chiuso.

ARMERIA REALE (t. 543.889). Lun., mer., ven., sab. 9-14; mar. e gio. 13,30-19; dom.-fest. chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SABAUDE (t. 898.0083). Or.: 9,30-12; 15-18. Ven. chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, t. 889.737). Mar., mer., gio. [illegible] e 15-18. Ven. e sab. 9-13. Dom. e lun. chiuso.

[illegible] REALE (Castello 191, [illegible] 543.865). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (t. 669.9372): [illegible] i giorni 9-20. La Rocca da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DI VENARIA (t. 562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Mar., gio., sab., [illegible] e fest.: 9-11,30; 14,30-17. Sab. visite [illegible] «Lumière» dalle 21 su prenotazioni. Informazioni t. 459.36.75

CASTELLO MONCALIERI (t. 640.71.87). Gio. 9-13; sab., dom. 9-13 e 14-19. Prenotazioni per gruppi e scolaresche.

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (Avogadro 4, t. 54.05.94). Da mar. a ven. 15-19; sab. e dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra: «Cattedrali del lavoro - Architettura industriale in fotografia». Fino al 25/1.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (Magenta 31, t. 562.9911). Mostra: «Chagall e il suo ambiente. Gli anni russi». Fino al 15/2. Da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate dom. 10-11,30.

GALLERIA SABAUDA (Accademia delle Scienze 6, t. 547.440). Mar.-dom. 9-14. Lun. chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (t. 958.7256). Mar., ven. 10-17; sab. dom. 10-19. 1° e 3° gio. del mese 10-22. Lun. chiuso. Mostre: «Maurizio Cattelan, tre installazioni per il Castello». e «Arte americana 1975-1995 dalle collezioni del Whitney Museum of American Art». Fino 18/1.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [illegible]TTI DI RUFFIA» (Unità d'Italia 40, t. 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lun. Mostra: «Roland Topor. Retrospettiva». Fino all'11/1.

MUSEO DI ANTICHITA' (Regina Margherita 105, t. 521.2251). Or.: mar.-dom. 9-19. Lun. chiuso. Dom. ore 16, visite guidate.

MUSEO EGIZIO (Accademia delle Scienze 6, t. 561.7776). Da mar. a sab. 9-19; dom. e fest. 9-14; lun. chiuso.

MUSEO MARIONETTA T. Gianduja (S. Teresa 5, t. 530.238): dal mar. al ven. 9-13, sab. dom. 14-18 su prenotazione.

MUSEO DELLA MONTAGNA (Giardino 39 - M. Cappuccini t. 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì, 9-12,30 e 14,45-19,15, martedì-venerdì 8,30-19,15. Mostra: «Presenze. L'avanguardia temperata di Riccardo Moncalvo». Fino 8/2.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (G. Ferraris 0, t. 561.28.37): Chiuso per restauri.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (Carignano, t. 562.1147). Mar.-sab. 9-18,30; dom. e festivi 9-12,30; lun. chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - [illegible] ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, t. 541.557). [illegible] mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (F. Galliciardini 7, t. 546.317) dal mar. alla dom. ore 9-19. [illegible] chiuso.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (Thovez 37, t. 660.1085). Dom. 14,30-18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione. Visite guidate (15-17) tutte le 2° dom. del mese.

PALAZZINA [illegible] DI CACCIA - MUSEO ARREDAMENTO (Stupinigi [illegible] 358.1220). Tutti i giorni 9-11,50, 14-16.20. Lun. [illegible]. Mostra: «Le Capitali d'Italia. Torino Roma 1911-1946», tutti i giorni 10-19. [illegible] 14-19. Fino al 22/3.

PALAZZO BAROLO (Orfane 7, t. 436.03.11): lun. e mar. 10-12; e 15-17; [illegible] 10-12.

PALAZZO BRICHERASIO (Lagrange 20, t. 517.1660). Tutti i giorni 10-19, lun. 14-19. [illegible], gruppi t. 562.96.04. [illegible] «Le Capitali d'Italia. Torino Roma 1911-1946».

PALAZZO CISTERNA (Maria Vittoria 12, t. 575.62.05) aperto sab., visite guidate 9-13.

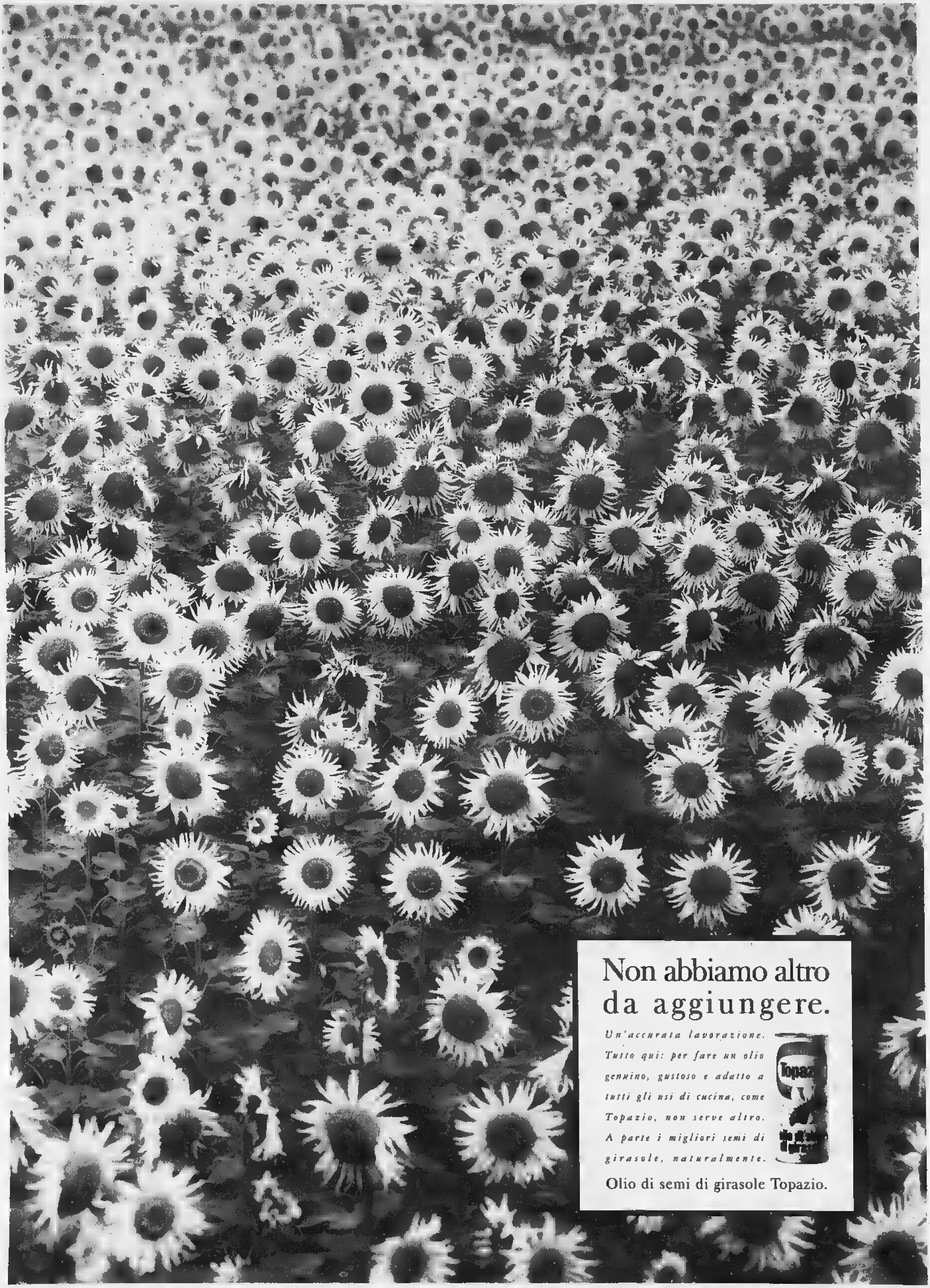
PALAZZO REALE (Castello, t. 436.1455). [illegible] mar. a dom. 9-14. Lun. chiuso.

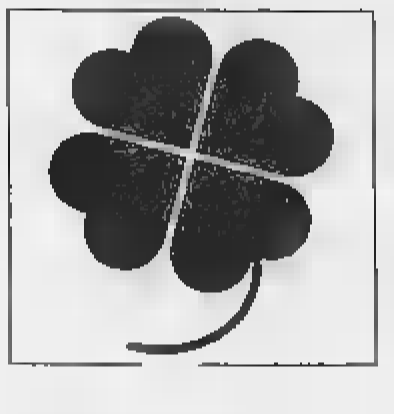
PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (A. Albertina 8, t. 817.78.62), da mar. a dom. 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

PORTICI DEL LINGOTTO (Nizza 262, t. 147.88.22.11). Mostra: «Pompei - Picta Fragmenta. 200 affreschi in mostra per la prima volta in Italia». Fino 11/1. Or.: tutti i giorni 10-20. Lun. chiuso. Inf.: itinerario, t. 434.79.54.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Cavalli 11, t. 669.25.45). Tutti i giorni 11,30-20,30. Sab. 11,30-23. Lun. chiuso. Mostra: «Avanguardie d'[illegible] d[illegible]». Fino 18/1.

SPAZIO ESPOSITIVO SDA (Pietro Micca 18). Or.: 9,30-19,30 tutti i giorni. Mostra: «Sculture iperrealiste in bronzo di Seward Johnson Junior».


Non abbiamo altro
da aggiungere.
Un'accurata lavorazione. Tutto qui: per fare un olio genuino, gustoso e adatto a tutti gli usi di cucina, come Topazio, non serve altro. A parte i migliori semi di girasole, naturalmente.
Olio di semi di girasole Topazio.



Distribuiti 200 premi in meno dell'anno scorso in seguito al crollo nelle vendite dei biglietti

Il popolo della Lotteria perde 30 miliardi

Visco: i concorsi ai privati

ROMA. Lotterie, un [illegible] [illegible] [illegible]-menticare il 1997, e in fretta. I nuovi Paperon de' Paperoni sono un po' più poveri di quelli dell'anno scorso (sono stati distribuiti 30 miliardi in meno), i premi [illegible] stati [illegible] in meno, le vendite sono scese in totale del 38% [illegible] Lotteria Italia ha per-[illegible] [illegible] 35%, su altre l'incasso è sceso [illegible] 52%). Così c'è già chi avanza l'ipotesi che lo Stato smetta i panni del «biscazziere» e apra [illegible] privati. Un'idea che non dispiace al ministro delle Finanze Vincenzo Visco: «Per gestire le lotterie i privati sono meglio dello Stato, che potrebbe "appaltarle"». «Bisogna rimboccarsi le maniche - ammette anche il direttore dei Monopoli, Vittorio Cutrupi -. Ma sono certo che un anno così non si ripeterà più». Tutta colpa di Castelbellino? «Certo, l'errore nell'assegnazione dei premi avvenuto l'anno [illegible] ha contribuito al calo delle vendite. Ma è anche colpa della trasmissione tv, assolutamente superata, del fatto che negli ultimi giorni i biglietti erano introvabili, della scarsa pubblicità». Così quest'anno si riparte con [illegible] altro stile: le lotterie sono otto, i biglietti saranno in vendita per almeno due [illegible] e partirà un'importante campagna pubblicitaria.

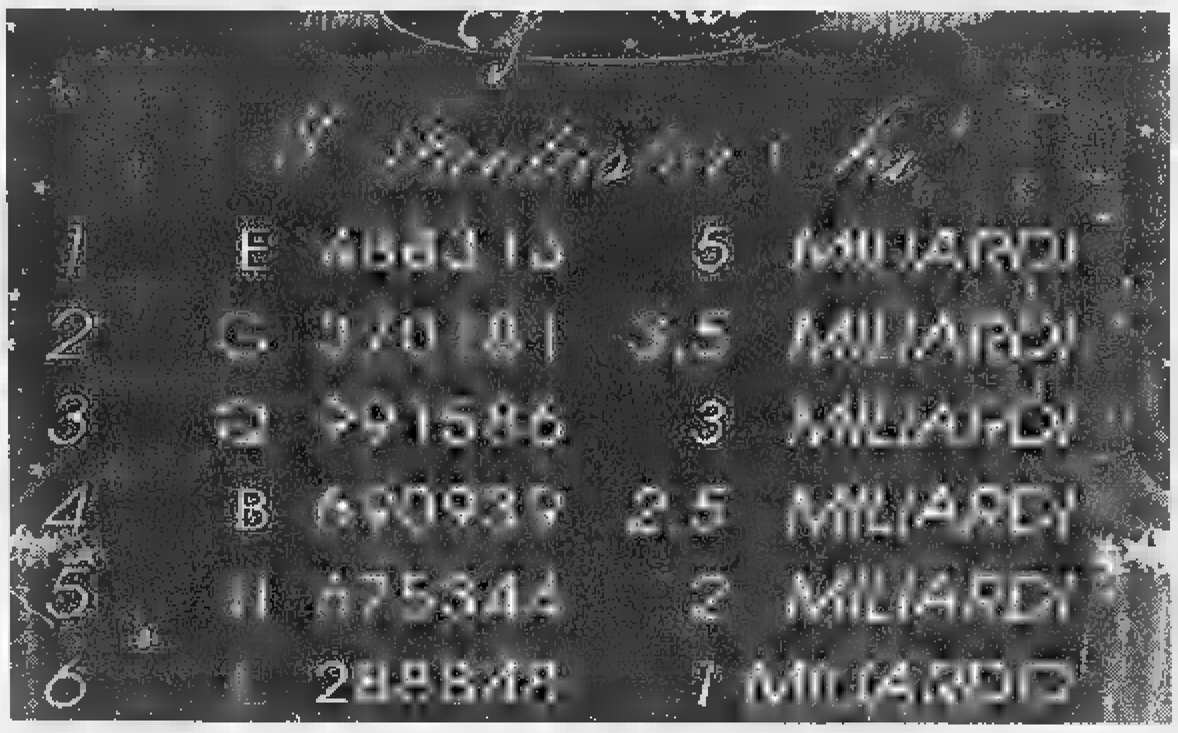
Ieri sono stati estratti i premi di importo minore. Alla fine dell'estrazione, proprio una delle cosiddette palline intelligenti - pescata a caso da una delle urne -, dopo inutili tentativi per sezionarla, è stata consegnata al presidente del Codacons, Carlo Rienzi, che a nome dell'associazione ha chiesto e ottenuto di sottoporre a verifica tecnica il meccanismo. Sempre ieri è cominciata la caccia ai nuovi miliardari. [illegible] [illegible] cominciata da Padova che ha sbancato la Lotteria con il premio da 5 [illegible] abbinato ad un biglietto venduto intorno all'11 dicembre all'edicola [illegible] fronte al binario 1 della stazione ferroviaria. Altro il titolare, Umberto Esposito, 60 anni, non ricorda. Spera però che sia il nuovo Paperon de' Paperoni a ricordarsi di lui, anche solo con una piccola mancia.

Una vera e propria pioggia di miliardi sul Veneto: la seconda vincita è andata a Verona. Il tagliando fortunato è stato staccato all'edicola nei pressi dell'Arena. E il [illegible] miliardario potrebbe [illegible] un giocatore accanito, anche un po' superstizioso. La titolare ne è sicura: «Ha vinto un signore che aveva acquistato [illegible] metà novembre 15 biglietti, il primo di ogni blocchetto». Mentre il terzo premio è andato ad un automobilista di passaggio all'Autogrill Pavesi di Fiorenzuola d'Arda, lungo il tratto piacentino dell'Autostrada del sole. «Il biglietto ci è arrivato il 31 ottobre - dice il direttore dell'Autogrill - e lo abbiamo venduto nella prima settimana [illegible] novembre». Inutile chiedere a chi. «Con tutti quelli che passano».

E' stato venduto in un bar in ristrutturazione, aperto solo a metà, e appartato in una rientranza della via Tiburtina, quasi all'uscita da Roma, [illegible] fronte alla [illegible] «Ruffo» dei granatieri [illegible] Sardegna e [illegible] uffici [illegible] Consiglio nazionale delle Ricerche, il biglietto che ha vinto due miliardi [illegible] mezzo. Il bar «Sinibaldi» è, per chi [illegible] lo conosce, quasi invisibile dai passanti ed è frequentato - dice la titolare Paola Cantini - dai militari della caserma, dagli impiegati del Cnr e da dipendenti di [illegible] centro commerciale, che sono nelle vicinanze. [illegible] sospet-[illegible] invece di un carabiniere per la vincita miliardaria che ha beneficiato Firenze di due miliardi lire, ma [illegible] fa anche l'ipotesi di una bella ventenne mora, dai capelli lisci e lunghi, con la passione del gioco. Il biglietto [illegible] stato venduto nella tabaccheria di via dei Pilastri, a due passi [illegible] piazza [illegible]. Annunziata. Infine il tagliando del sesto premio è stato staccato a Napoli in una tabaccheria (la n. 112) in via Augusto Witting 3, già via Matteo Schilizzi, una stradina del [illegible] di Napoli a poca distanza da piazza Bovio. E si tratta quasi certamente di un cliente abituale.

Italiani giocatori, ma distratti. Amano tentare la fortuna, anche se poi non [illegible] accorgono quando [illegible] arrivata. Dimenticano così di riscuotere ogni anno tra i 10 e i 15 miliardi di premi delle sole lotterie nazionali. La stima è del ministero delle Finanze che per agevolare la riscossione dei biglietti ha attivato un apposito servizio telefonico. Con una telefonata all'16474 è possibile scoprire che, a prescindere dai premi della Lotteria Italia, ci sono ancora due premi miliardari da riscuotere e i possessori distratti dei biglietti avranno solo pochi giorni per afferrare la fortuna. [a. tor.]

Il ministro: non è più concepibile gestire questi giochi in maniera burocratica Caccia aperta ai nuovi miliardari



Il tabellone di «Fantastico» dove martedì sera [illegible] apparsi i sei numeri dei premi miliardari



L'edicola di Verona nei pressi dell'Arena dove è stato vinto il biglietto del secondo premio da tre miliardi e [illegible]

La carica dei 300 milionari

Ecco a chi vanno i premi di consolazione

I PRIMI 6

Serie	Numero	Città	Premio
[illegible]	[illegible]	Padova	[illegible] miliardi
[illegible]	370181	Verona	3,5 miliardi
[illegible]	[illegible]	Piacenza	3 miliardi
B	690939	Roma	2,5 miliardi
U	675344	Firenze	[illegible] miliardi
L	[illegible]	Napoli	1 miliardo

200 MILIONI

Serie	Numero	Città
[illegible]	969863	Milano
[illegible]	132184	B[illegible]tta (Ba)
[illegible]	225456	Giarre (Ct)
[illegible]	684822	Lagonegro (Pz)
F	811584	Roma
B	400394	Napoli
[illegible]	534185	Cesena
L	[illegible]	[illegible]
L	[illegible]08136	Mantova
L	348875	Finale Emilia (Mo)
[illegible]	[illegible]	Castellammare di Stabia (Na)
P	206200	Milano
S	086073	Pozzuoli (Na)
[illegible]	[illegible]	La Spezia
U	115952	Roma
U	647172	Bologna
U	937624	Roma
[illegible]	[illegible]	Roma
[illegible]	988170	Viterbo
AA	001094	Roma

[illegible] MILIONI

Serie	Numero	Città
[illegible]	672412	Verona
A	672500	Verona
[illegible]	723125	Alessandria
C	[illegible]	Genova
E	[illegible]	Voghera (Pv)
F	061340	Camposampiero (Pd)
[illegible]	658831	Salerno
[illegible]	[illegible]	Frosinone
[illegible]	[illegible]	Roma
I	270951	Trieste
I	987547	Ferrara
L	[illegible]	Firenze
L	413866	Reggio Emilia
[illegible]	[illegible]	Genova
O	[illegible]	Chieti
O	588167	Torino
[illegible]	749336	Arezzo
R	255403	Rogliano (Cs)
R	[illegible]	Vicenza
R	445101	Pescara
[illegible]	[illegible]	Padova
S	220634	Acireale (Ct)
S	[illegible]	Roma
T	[illegible]	L' Aquila
T	[illegible]	Roma
[illegible]	[illegible]	Roma
Z	[illegible]	Foggia
AA	002990	Roma
AA	072297	R[illegible]
AA	[illegible]	Roma

[illegible]

Serie	Numero	Città
A	702951	Roma
[illegible]	241108	Treviso
[illegible]	571066	Nola (Na)
A	856993	Roma
A	632750	Napoli
[illegible]	735755	Bologna
A	566300	L'Aquila
A	738329	Bologna
[illegible]	444633	Teramo
AA	439902	Roma
AA	572163	Binasco (Mi)
AA	046858	Roma
AA	570858	Binasco (Mi)
AA	034087	Roma
AA	682142	Pontassieve (Fi)
AA	161788	Bologna
AA	521073	Venezia
AA	550052	Milano
AA	636770	Bologna
AA	080669	B[illegible]
AA	490829	Varese
AA	139629	Milano
AA	227419	Milano
AA	769070	Roma
B	476157	Roma
B	063449	Venezia
B	711687	Milano
B	569211	Roma
B	113698	Teramo
[illegible]	455692	Imperia
[illegible]	[illegible]	Bologna
B	565077	Roma
[illegible]	[illegible]	Genova
C	707251	Roma
[illegible]	[illegible]	Brindisi
C	[illegible]	Brindisi
C	869179	Roma
[illegible]	632935	Sorrento (Na)
C	802049	Asti
C	617472	Novara
C	798616	Monza
C	[illegible]	Bologna
D	[illegible]	Alessandria
D	767602	Catanzaro
D	872025	Arezzo
D	206872	Bologna
[illegible]	465897	Alessandria
[illegible]	004646	L' Aquila
D	591773	Padova
D	470671	Roma
[illegible]	702708	Viterbo
D	031123	Pistoia
D	034889	Pisa
[illegible]	409667	Pozzuoli (Na)
D	784289	Foggia
E	134101	Lecce
[illegible]	733325	Bologna
E	219611	Roma
[illegible]	604548	Roma
E	355118	Binasco (Mi)
E	511202	Firenze
E	857928	Roma
[illegible]	217790	Montefiascone (Vt)
E	474007	Roma
E	563578	Roma
[illegible]	355503	Binasco (Mi)
[illegible]	394719	Savona
E	407483	Pozzuoli (Na)
F	922846	Roma
F	003053	Messina
F	887885	Milano
F	060769	San Donà di Piave (Ve)
[illegible]	689020	Genova
F	718976	Milano
F	771269	Firenze
[illegible]	077273	Torino
F	466948	Modena
F	089203	Napoli
F	054977	Roma
F	226189	Roccella Ionica (Rc)
F	504897	Napoli
F	083359	Nola (Na)
F	047203	Parma
F	158773	La Spezia
F	000690	Salerno
F	569512	Frosinone
F	452327	Torino
F	009424	Roma
F	340341	Bologna
G	337382	Lecce
[illegible]	972957	Bologna
G	177969	San Sepolcro (Ar)
[illegible]	107919	Milano
[illegible]	726621	Bergamo
G	[illegible]	Ferrara
[illegible]	007287	Enna
[illegible]	[illegible]	L'Aquila
G	784146	Gioia del Colle (Ba)
G	[illegible]	Forlì
[illegible]	[illegible]	Bologna
I	696029	Rieti
I	084237	Napoli
I	806603	Massa
I	423018	Palermo
I	[illegible]	Pisa
I	996236	Novara
I	818163	Napoli
I	718456	Milano
I	317667	Velletri (Rm)
I	471456	Roma
L	535124	Ascoli Piceno
L	408253	Napoli
L	332198	Bari
L	232228	Salerno
[illegible]	205740	Parma
M	569460	Roma
M	725098	Bologna
[illegible]	884[illegible]19	Monza (Mi)
M	340855	Bologna
[illegible]	826653	Roma
[illegible]	043439	Padova
[illegible]	201743	Forlì
M	050356	Roma
M	922486	Salerno
M	755955	Torino
[illegible]	504986	Castell. di Stabia (Na)
[illegible]	419843	Crema (Cr)
[illegible]	829354	Roma
[illegible]	005527	Viterbo
N	053779	Roma
N	792445	Genova
N	791650	Alessandria
N	753821	Giulianova (Te)
N	416015	Reggio Emilia
[illegible]	565280	Ascoli Piceno
[illegible]	061588	Este (Pd)
[illegible]	715568	Milano
O	828728	Rovereto (Tn)
O	208767	Milano
[illegible]	754685	Pescara
O	032241	Firenze
O	863234	Rieti
[illegible]	366223	Roma
O	233517	Lagonegro (Pz)
O	617563	Ferrara
O	247960	San Daniele [illegible] Friuli (Ud)
O	179411	Arezzo
O	843309	Roma
O	830791	Rimini
O	300331	Milano
O	695655	Roma
O	237173	Salerno
O	221825	Siracusa
[illegible]	[illegible]	L'Aquila
P	968687	Milano
P	971712	Piacenza
P	084626	Sorrento (Na)
P	430178	Antrodoco (Ri)
P	136603	San Severo (Fg)
P	322173	Ancona
P	115692	Caserta
P	[illegible]	Pordenone
P	426771	Palermo
P	[illegible]	Torino
P	[illegible]	Novi Ligure (Al)
P	832766	Rimini
[illegible]	[illegible]	Novara
P	938506	Arezzo
P	431377	Perugia
P	745791	Perugia
P	878262	Salerno
P	873953	Siena
[illegible]	154533	La Spezia
[illegible]	[illegible]	Reggio Emilia
[illegible]	133018	Taranto
Q	[illegible]	Milano
Q	135401	Lecce
[illegible]	375631	Isola della Scala (Vr)
[illegible]	509317	Nola (Na)
Q	836301	Rimini
Q	[illegible]	Giulianova (Te)
Q	716796	Milano
[illegible]	474497	Firenze
[illegible]	131489	Taranto
Q	433295	Arezzo
Q	[illegible]	Torino
Q	[illegible]	Bologna
[illegible]	092251	Parma
Q	103466	Milano
R	748898	Arezzo
R	354959	Milano
R	226957	Giardini Naxos (Me)
[illegible]	523173	Castellaneta (Ta)
[illegible]	017546	Pavia
R	684678	Ariano Irpino (Av)
[illegible]	683323	Salerno
R	056939	Roma
[illegible]	161995	Ragusa
[illegible]	809174	Bologna
[illegible]	238437	Sapri (Sa)
S	171839	Perugia
[illegible]	090531	Reggio Emilia
S	170726	San Giovanni Valdarno (Ar)
[illegible]	485810	Venezia
S	689617	Rovigo
[illegible]	[illegible]	Grottammare (Ap)
S	[illegible]	Novara
S	102062	Milano
[illegible]	[illegible]	S. Severo (Fg)
T	[illegible]	Pisa
T	[illegible]	Roma
T	[illegible]	Roma
T	125896	Roma
T	332209	Roma
T	980685	Roma
T	[illegible]	Frosinone
T	[illegible]	Bari
T	539171	Milano
T	270947	Pescara
T	268133	Pescara
[illegible]	[illegible]	Venezia
[illegible]	034025	Roma
U	[illegible]	Roma
U	393978	Bologna
[illegible]	654168	Bologna
V	333069	Roma
[illegible]	376158	Bari
V	[illegible]	Roma
V	[illegible]	Roma
V	410656	Roma
V	330122	Roma
V	096711	Roma
[illegible]	138357	Milano
V	280256	Rieti
V	297907	Pietrasanta (Lu)
V	360799	Roma
V	[illegible]	Milano
[illegible]	210293	Milano
[illegible]	035814	Roma
Z	[illegible]	Roma
Z	785414	Roma
Z	606769	Bologna
[illegible]	095122	L'Aquila
Z	392440	Roma
Z	207417	Imperia
[illegible]	107271	Roma
[illegible]	406601	Roma
Z	[illegible]	Milano
Z	676302	Prato
[illegible]	226766	Milano
Z	[illegible]	Pizzo (Vv)
Z	809221	Roma
[illegible]	766626	Roma
Z	[illegible]	Cremona

In Italia la bimba sordomuta

[illegible] per [illegible]

ANCONA. E' arrivata ieri sera, all'aeroporto di Pescara, Mirsada, la piccola albanese rimpatriata con i familiari il [illegible] dicembre scorso da Cassano delle Murge (Bari), nonostante sia affetta da disturbi alla vista, all'udito e alla parola. Mirsada è tornata in Italia - dopo l'interessamento del ministro degli Esteri, Dini - per essere sottoposta a una serie di accertamenti diagnostici presso la Lega del Filo d'Oro [illegible] Osimo, nell'Anconetano, istituto che si occupa di sordociechi. Lo scalo abruzzese [illegible] stato scelto in quanto è il più vicino ad Ancona tra quelli dotati di impianto di Ils per l'atterraggio strumentale, necessario in quel momento.

Mirsada è accompagnata dai genitori [illegible] dalla sorella ai quali è stato consegnato [illegible] permesso di soggiorno temporaneo. Gli accertamenti diagnostici dovrebbero durare una quindicina di giorni. Subito dopo l'atterraggio l'aeroplano ha raggiunto l'area militare dell'aeroporto. La deviazione a Pescara ha colto tutti di sorpresa. Mirsada, 7 anni, la sorellina Jasmina (3 anni), il padre Ali [illegible] la madre, Violka, sono stati accompagnati al circolo ufficiali per [illegible] rifocillati. Poi un'ambulanza del Filo d'Oro l'ha [illegible]ortata ad Ancona. [j. pa.]

Milano: il processo il 16 aprile

[illegible] confesso [illegible]

[illegible] Si è avvalso della facoltà di non rispondere Ivano Savioni, l'imputato chiamato all'incidente probatorio chiesto dal pm per dare valore di prova all'unica confessione avuta nell'ambito dell'inchiesta sull'assassinio [illegible] Maurizio Gucci. Degli altri quattro imputati per i quali il pm [illegible]rino aveva chiesto il rinvio a giudizio per concorso in omicidio volontario, si [illegible] presentato solo Benedetto Ceraulo, accusato di e[illegible] colui che sparò i colpi che uccisero l'imprenditore. La moglie di Gucci, Patrizia Reggiani, indicata [illegible] la mandante, Orazio Cicala, accompagnatore del presunto killer, e Giuseppina Auriemma, la maga amica della Reggiani, sono rimasti in carcere: avevano chiesto di saltare l'udienza preliminare attraverso il rito immediato. Alcuni avvocati della difesa si sono opposti all'acquisizione agli atti del verbale in cui Savioni, subito dopo l'arresto il 31 gennaio '97, aveva fatto una parziale ammissione. [r. cri.]



Patrizia Reggiani

Ritocco tra 5500 e 6000 lire

[illegible] per [illegible]

ROMA. La Befana, anche [illegible] con qualche giorno di ritardo, lascia circa novanta miliardi di lire nella «calza» della Rai: [illegible] questa somma corrisponde infatti l'incremento di canone per il '98 [illegible] carico dei circa sedici milioni di abbonati, che sarà compreso fra le 5500 e le seimila lire.

Il decreto che indicherà l'esatto costo dell'abbonamento nel '98 sarà firmato stamattina dal ministro delle Comunicazioni, Antonio Maccanico. In queste ore la commissione paritetica, che ha calcolato l'incremento sulla base dei criteri fissati dal contratto di servizio fra Stato e Rai, sta ancora illustrando al ministro il lavoro svolto. «E' una questione tecnica - ha spiegato il sottosegretario Vin[illegible] Vita - i calcoli sono stati complessi, ma domani il decreto sarà pronto». I calcoli tengono conto [illegible] vari fattori, fra i quali il tetto d'inflazione programmata, l'indice di produttività, gli investimenti in nuovi servizi e [illegible]cnologie. Vita ha detto che l'aumento sarà pari al 3,5% in più rispetto [illegible]lle 161.450 lire dell'anno scorso. La commissione che ha elaborato i calcoli [illegible] composta (come prevede il contratto [illegible]i servizio) da rappresentanti della Rai e dei ministeri delle Comunicazioni, del Tesoro e delle Finanze. [Ansa]

Il garante sulla riservatezza

[illegible]: fotografare [illegible] in [illegible] [illegible] la [illegible]

ROMA. Neppure i Riina, i Brusca, i grandi esponenti della criminalità [illegible] della mafia, potranno essere fotografati o ripresi in manette dalle telecamere. Lo ha precisato il Garante della Privacy, Stefano Rodotà, durante [illegible] trasmissione «Radio anch'io», in onda su RadioUno, commentando un articolo delle norme deontologiche per la tutela della privacy consegnate dall'Ordine nazionale dei giornalisti, [illegible] prescritto dalla legge, il 30 dicembre. Il codice, nell'attuale stesura, prevede infatti che «in nessun caso le persone possono [illegible] presentate [illegible] ferri [illegible] manette ai polsi, fatti salvi motivi di interesse pubblico».

«Ci sono regole minime che purtroppo dobbiamo applicare anche ai Riina e [illegible] Brusca», ha sottolineato Rodotà rispondendo al presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti, Mario Petrina, che aveva affermato che «quando ci sono casi clamorosi è ovvio che il giornalista fotografi la persona ammanettata». [r. cri.]



Totò Riina

Prevista una borsa di studio

[illegible] di [illegible] [illegible] jr il [illegible]

PISA. Un auditorium e una borsa di studio onoreranno a Pisa la memoria di Giovanni Alberto Agnelli. Lo ha deliberato l'Unione industriale pisana, la cui avveniristica sala convegni è stata inaugurata in ottobre: costituisce una delle strutture presenti in città più prestigiose [illegible] tecnologicamente attrezzate per il turismo d'affari [illegible] congressuale.

Ora l'Auditorium Giovanni Alberto Agnelli sarà messo a disposizione per l'organizzazione di incontri e manifestazioni di interesse generale. L'altra iniziativa prevede il coinvolgimento della scuola superiore Sant'Anna, un'istituzione particolarmente cara al giovane Agnelli, [illegible] la quale [illegible] stretto intensi rapporti. L'Unione industriale ha deciso di finanziare una borsa di studio permanente presso la scuola, intitolata al presidente della Piaggio.

La borsa [illegible] studio, della durata di un anno e riservata a giovani laureati [illegible] dottori di ricerca, riguarderà i problemi dell'internazionalizzazione dei sistemi economici, con particolare attenzione alle economie emergenti dei Paesi asiatici (India, Cina, Sud-Est) che tanto affascinavano lo scomparso imprenditore. [c. c.]

I tifosi snobbano il derby di Coppa Italia, Milan e Inter no

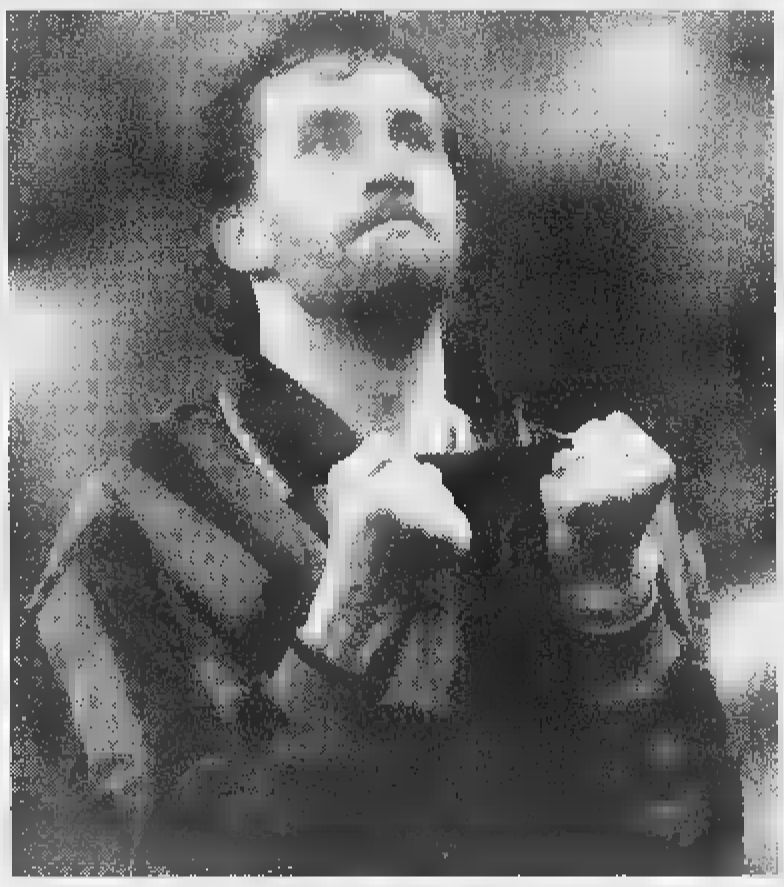
Ronaldo: non siamo sazi

E Capello punta sulla vendetta di Ganz

MILANO. Nella speranza che possa dare torto agli assenti (solo 22.406 biglietti venduti), e che, soprattutto, possa aver luogo, vi[illegible] l'incombente nebbione, que[illegible] derby di Coppa Italia servo della tv e dei [illegible] dispotici orari ruota attorno a una vigilia piena di cose. C'è Ganz che ritrova l'Inter, Ravanelli che (probabilmente) ritorna, Ronaldo che stuzzica la Juve, e c'è, soprattutto, Nicola Berti che annuncia: vado al Tottenham. Ma il derby è sempre una partita a sé, ed [illegible] allora che Simoni esclude regali e Capello innalza la coppa a obiettivo primario.

Il 23 novembre, in campionato, finì 2-2: Simeone, Weah, poi Ronaldo e Cruz, entrambi su rigore. Tira aria di rotazione. Il Milan non può disporre di Ziege (squalificato) [illegible] Weah. L'Inter ha fuori Winter, Fresi, Mezzano e Kanu. Dovrebbe giocare Savicevic («ma non a sinistra: lì no, lì mai»; sul versante destro oppure in attacco, al fianco di Ganz, con tanti saluti a Kluivert. Sull'altro fronte, sicuro il rilancio di Zamorano, [illegible] altrettanto sicura la panchina per Djorkaeff. Massimo Moratti, lui, si rivolge alla Lega: «Perché, almeno in Coppa Italia, non liberalizzare l'impiego degli extracomunitari?». Capello [illegible] costretto a chiosare, suo malgrado, la metamorfosi [illegible] Davids: «La Juve lo ha schierato per necessità. E poi prima dell'olandese ci aveva chiesto Boban. Inoltre, giocare a San Siro è più difficile che giocare in tutti gli altri stadi, d'Italia e, forse, d'Europa». Come dire: per favore, non allargatevi troppo. Il Milan è in crescita, assicura Fabio, e «l'Inter gioca [illegible] calcio particolare», per l'attenzione, morbosa, che rivolge agli avversari.

Ronaldo ci ha preso gusto. «Non siamo [illegible]. Ma più che del Milan, preferisce occuparsi della Juve: «Vorrei ricordare a Fonseca che, [illegible] di me, l'Inter ha battuto la Roma e, pur perdendo, giocato molto bene [illegible] Udine. Più in generale, se la Juve è convinta [illegible] avere in pugno lo scudetto per il solo fatto di aver disputato [illegible] gran primo tempo, domenica, che cosa dovremmo dire noi, che l'abbiamo sconfitta e [illegible] precediamo di quattro punti?». La ricetta del Fenomeno non cambia: parlare poco, [illegible] tanto.



Per Maurizio Ganz è il primo derby in rossonero dopo quelli in nerazzurro

Il derby dovrebbe riportare a San Siro Silvio Berlusconi. Nel frattempo, al Milan si discute di Ravanelli. Trattativa confermata (Andersson più sette miliardi), ma complessa. Linea a Galliani: «Bene che vada, potremo concludere non prima del 22 gennaio, dal momento che il Marsiglia ci [illegible] fatto sapere che intende bloccarlo sino alla sfida [illegible] il Monaco, [illegible] programma il 21». Un ruolo chiave potrebbe ricoprirlo Savicevic: è un vecchio pallino di Rolland Courbis, tecnico dell'Olympique. «No comment» brontola il Genio. Per Courbis, «il Milan sta a Ravanelli come il Marsiglia a un francese e, dunque, finirà per andarci». Senza fretta, però, e tra [illegible] coccole di Maldini, di Ganz, di tutti, Kluivert escluso: «Fabrizio, sei grande».

ITALIA 1 ORE 20,45

	Milan [4-4-2]	Inter [1-3-4-2]	
1	ROSSI	PAGLIUCA	1
35	NILSEN	BERGOMI	2
8	DESAILLY	[illegible]	[illegible]
5	COSTACURTA	COLONNESE	[illegible]
3	MALDINI	WEST	16
10	SAVICEVIC	MORIERO	17
4	ALBERTINI	SIMEONE	14
20	BOBAN	CAUET	15
13	BA	ZANETTI	4
[illegible]	KLUIVERT	[illegible]	9
36	GANZ	RONALDO	10
	Arbitro: CESARI		
23	TAIBI	[illegible]	12
21	CARDONE	GALANTE	5
19	MAINI	RECOBA	20
22	DAINO	DJORKAEFF	6
[illegible]	DONADONI	[illegible]	[illegible]
30	LEONARDO		
11	ANDERSSON		
	All.: CAPELLO	All.: SIMONI	

Addio di Berti va al Tottenham

[illegible]iamo a Berti. Nick la peste, 31 anni il 14 aprile, cresciuto nel Parma, sbocciato a Firenze, esploso nell'Inter (nove campionati e mezzo, uno scudetto, due coppe Uefa, una supercoppa di lega) se [illegible] va. Raggiunge Jurgen Klinsmann al Tottenham Hotspur (Premier League, penultimo posto). Oggi la firma, [illegible] Londra: e già sabato, forse, il battesimo di fuoco a Old Trafford, al cospetto del Manchester United. Ci mancherà il [illegible] piglio guascone, quella sua linguaccia tagliente, abrasiva. «Torno a sorridere - spiega, radioso -. I contatti li ho tenuti [illegible] Klinsmann. Dopo pranzo, ad Appiano, l'ultima, decisiva, telefonata: via libera, parti. Ho chiamato Bergomi: "zio", senti il [illegible] cuore, senti come batte... Vado al Tottenham a parametro zero. Contratto di sei mesi, fino al 30 giugno. Ringrazio Moratti, è stato un signore. Mi ha detto: ti lascio partire solo se sei felice. E io sono felicissimo. Volevo giocare. Giocherò. Una scelta di [illegible], di vita: chiamatela [illegible] vi pare. Ringrazio Simoni per la chiarez[illegible]. Venivo da infortuni gr[illegible] e da una stagione tragica, ero depresso, sbandato: una larva. Saluto i tifosi, gli lascio i miei slog[illegible] (meglio sconfitti [illegible] milanisti), augu[illegible] a chi resta di trovare [illegible] compagno di squadra come il sottoscritto». Vice campione del Mondo nel '94, non rinuncia all'ultima provocazione: «Ci si vede [illegible] Francia, ai Mondiali. Dico sul serio».

Roberto Beccantini

Serie B: tre giornate per chiudere l'andata

LA [illegible]

SQUADRE		11 GENNAIO	18 GENNAIO	25 GENNAIO
SALERNITANA	p. 34	REGGINA	Foggia	FID. ANDRIA
VENEZIA	p. 33	CAGLIARI	Fid. Andria	REGGINA
[illegible]	p. 28	Venezia	ANCONA	Chievo
VERONA	p. 25	Lucchese	C. DI SANGRO	Ravenna
[illegible]	p. 25	Chievo	PERUGIA	Lucchese
PERUGIA	p. 23	PESCARA	Torino	MONZA

In maiuscolo le partite in casa

Reja: voglio 5 punti

Toro-Bonomi è quasi divorzio

C'è chi, come Delio Rossi, vuole «il più possibile», chi, come Reja, dice d'accontentarsi «di girare a quota 30», chi, come Cagni, garantisce «che proprio non lo [illegible] le tabelle non sono il mio forte, non le [illegible] mai». Mancano tre giornate al giro di boa e al platonico titolo di re dell'inverno (occhio alla tabella), abbiamo domandato ai tecnici delle sei squadre che presumibilmente parteciperanno sino alla fine alla corsa per la A di pronosticare [illegible] quanti punti giungeranno a metà campionato. Il solo Reja ha risposto con [illegible] numero preciso: «Dovendo giocare due volte in trasferta e ricevere [illegible] casa [illegible] diretta concorrente qual è il Perugia, [illegible] punti mi andrebbero bene».

Vecchio volpone, [illegible] condottiero del Toro con tutta probabilità s'è tenuto basso. Bassissimo s'era tenuto la scorsa settimana Ventura, addirittura aveva dichiarato: «Se al termine dell'andata avremo 30 punti sarò contento». Il che significa che [illegible] Cagliari dovrebbe mettersi in tasca solo due punti tra il big match con il Venezia [illegible] le sfide contro Ancona [illegible] Chievo. Salernitana [illegible] Delio Rossi [illegible] parte, le squadre di Reja e Ventura sono quelle che negli ultimi due mesi hanno viaggiato più spedite: i sardi, proprio dopo [illegible] rovinoso 3-0 subito dai granata (8 novembre) non hanno più perduto e sono saliti in terza posizione. La marcia di torinisti [illegible] cagliaritani è l'ennesima dimostrazione [illegible] valore dei loro condottieri, non [illegible] un caso se Reja [illegible] Ventura hanno centrato lo scorso anno la promozione alla guida di squadre (Brescia [illegible] Lecce) che [illegible] aveva pronosticato.

E, dunque, Novellino, generalissimo del sorprendente Venezia, è saggio quando osserva: «Granata e sardi [illegible] in ottime mani e anche se stanno [illegible] punti sotto di noi li considero i rivali più pericolosi. Di qui al giro di boa m'accontento anch'io, come Reja, che è un maestro, di 5 punti».

Reja, appunto, sostiene che lei [illegible] Rossi avete già un piede in A. «Troppo buono. Ripeto, Reja è un amico e [illegible] maestro, di sicuro approderò alla A se alla fine gli sarò davanti [illegible] alla pari». Anche Cagni, nemico delle tabelle come abbiamo detto, considera il Torino «q[illegible]si certo della promozione. Il torneo è superequilibrato, alla lunga le squadre di qualità emergono e chi ha più qualità dei granata? Il vantaggio di Venezia e Salernitana non è poi così stratosferico. Il mio Verona è competitivo: dobbiamo ancora trovare il giusto equilibrio ma rimarremo in corsa sino all'ultimo».

Intanto, al Toro tira aria di divorzio. Da Claudio Bonomi: il centrocampista ha chiesto di andar via, è deluso dal fatto di non giocare, non ha gradito la tribuna alla quale domenica era stato confinato da Reja. La società, ribadito che considera Bonomi uno dei migliori acquisti, cercherà di accontentarlo «cedendolo in prestito o, al massimo in comproprietà». A dire del manager di Bonomi, [illegible] sono offerte dall'Empoli e da grossi club di [illegible]. Sarebbero il Venezia e il Pescara, che è tutt'altro che una big. L'Empoli avrebbe offerto il piccolo (è alto 1 metro e 74) attaccante Cappellini che non serve [illegible] granata.

Sinora Bonomi è stato la somma delusione della stagione: ha giocato come da lui ci si aspettava, e forse anche di più, solo contro il Cagliari quando con una tripletta affondò i sardi. Per il resto, prestazioni senza né capo né coda, caratterizzate da frenesia e scarno discernimento tattico. Invece di rimboccarsi le maniche e dimostrare a Vidulich e soci che la loro stima e fiducia sono ben riposte, s'è inalberato e ha scelto la soluzione più facile. Staremo a vedere come andrà a finire questa vicenda in cui il giocatore chissà quanto agisce di testa propria e quanto è consigliato (o malconsigliato). Ieri, Reja ha parlato alla squadra e con il buon senso che lo contraddistingue ha ricordato che «qui siamo al Toro, non in provincia, i giocatori devono parlare con i fatti, in campo e non fuori... io non [illegible] l'assistente sociale [illegible] nessuno, devo ottenere il massimo da tutti... si prenda esempio da gente che, con sulle spalle dieci anni di serie A (Pusceddu, ndr), accetta tutto per il bene co[illegible]e e sa aspettare il proprio turno, in panchina e/o tribuna, senza creare turbative». A questo punto è ben difficile che Bonomi giochi contro il Chievo, Reja pen[illegible] a Foglia accanto a Ferrante con Carparelli, Asta o Sommese, sulla fascia.

Claudio Giacchino

Partiti i Mondiali di Perth: il genovese e la squadra azzurra terzi nella 5 km

Due bronzi in mezzo al mare

Baldini, sprint da podio

PERTH
DAL NOSTRO INVIATO

In un serial televisivo americano, intitolato Ralph Supermaxieroe, il protagonista è un professorino po' matto che acquista poteri particolari non appena indossa costume rosso. Una storia che si adatta perfettamente a Luca Baldini, azzurri impegnati ieri nella 5 km in mare che ha aperto i Mondiali di Perth. Baldini, presentatosi al via con vistoso «Ralph» tricolore tatuato gamba proprio in riferimento al personaggio tv, si è trasformato in un superman quando ha cominciato fendere le insidiose onde dell'Oceano Indiano, aggiudicandosi un insperato bronzo che rappresenta un incoraggiante esordio per la spedizione italiana. Ottimo anche il 6° posto di Fabio Venturini e i piazzamenti di Valeria Casprini (5ª) e Melissa Pasquali (8ª) nella prova femminile, che sono valsi all'Italia un secondo bronzo nella speciale classifica a squadre, dietro Usa e Russia.

Luca Baldini, 21 enne genovese ma messinese di nascita (suo padre Ermanno, allora finanziere, era stato destinato in Sicilia), ha sfruttato il fisico da velocista alto 190 cm) per strappare il bronzo nel rush finale, dopo che scivolato anche oltre la decima posizione a metà gare. Luca si conquistato la convocazione per Perth giungendo 3° già agli Europei di Siviglia '97 qui si è migliorato, considerato che presenti tutti gli specialisti del mondo. La prova è stata dominata dal russo Alexei Akatiev (55'18"6) che ha tenuto a distanza di sicurezza l'australiano Ky Hurst (55'24"9) e un folto gruppo di inseguitori, regolati appunto da Baldini (55'37"4), che si è accorto 3° posto solo dopo aver visto l'esultanza del clan azzurro.

«Ora mi potrò comprare un nuovo amplificatore», ha detto a fine gara Baldini, che quando nuota e non tenta di dare qualche di Economia la chitarra elettrica un complesso di amici coetanei, i Kellogs. «Suoniamo musica emo core, hard core ma un po' più melodica. Vado matto per i californiani Lag Wagon. Fantastici». Beato chi lo capisce.

Infuriate, invece, le . La nostra punta Valeria Casprini, due volte argento agli Europei dello agosto, già non era in buone condizioni salute per l'influenza, più è stata malmenata più un'avversaria, in particolare dalla tedesca Buchse che già nella gara continentale della scorsa estate le aveva scippato l'oro. «Se becco, Peggy mi sente. Guardate qui - dice mostrando un polso guinante e i lividi al costato -. Queste sono botte vere». Parole di fuoco anche dalla Pasquali, più volte strattonata e trascinata per i piedi nella bagarre finale che è valsa il bronzo alla Buchse, dietro trice americana Rose e l'olandese Van Dijk. **[g. vib.]**

PALLANUOTO

Setterosa, debutto duro

PERTH. Esordisce oggi la pallanuoto femminile azzurra, mentre domet- (a notte fonda in Italia) toccherà al Settebello di Rudic. Il nostro Setterosa si trova subito di fronte la temibile Ungheria, fra candidate all'oro (ore 19,15 locali, 12,15 italiane). Le azzurre, reduci da due ori europei consecutivi ('95 e '97) e dal bronzo degli scorsi Mondiali a Roma '94, inserite in un girone di ferro con Grecia, Spagna, Kazakistan, Olan- e appunto Ungheria. Nell'altro raggruppamento figurano Nuova Zelanda, Russia, Australia, Canada, Usa Brasile. Passano prime 4. Gli azzurri cominciano invece domattina contro il più rassicurante Iran (ore 10,30, le 3,30 in Italia), ma dovranno poi innestare subito le alte contro Ungheria e Jugoslavia, che completano il gruppo. Avanzano le prime 3 di ciascuno dei 4 gironi. Sia Setterosa che Settebello dovranno comunque cercare di vincere il più possibile per poi ottenere accoppiamenti meno difficili. Sempre oggi debuttano anche le azzurre del nuoto sincronizzato, con le prove tecniche a squadre e del solo. **[g. v.]**



Bronzo al per della 5 km: sinistra Valeria Casprini (5ª), Fabio Venturini (6°), Melissa Pasquali (8ª) e Luca Baldini (3°) [FOTO AP]

PERSONAGGIO



Alex «Sasha» Popov, 26 anni

Popov, lo zar non muore mai

«Sono pronto per un'altra doppietta»

Dopo la coltellata dell'agosto '96, è rinato come uomo atleta

PERTH

La colonna sonora di «Tomor- never dies» (Il domani non muore mai), l'ultimo film di 007, ha annunciato la presentazio- di Alex «Sasha» Popov, stella dei Mondiali australiani. Uno dei principali sponsor del fuoriclasse annovera infatti testimonial anche nuovo James Bond, oltre ad altre star Schumacher, la Hingis e Zuelle.

Il domani non muore mai: curioso accostamento per un campione che appena un anno mezzo fa la vita appesa filo. Una terribile avventura, dalla quale Popov è uscito rigenerato. A 26 anni il levriero russo già l'uomo dei record. Nessuno lui ha saputo conquistare per due volte consecutive l'oro olimpico sia nei 50 che nei 100 sl (Barcello- '92 e Atlanta '96): in precedenza il solo leggendario Johnny «Tarzan» Weissmuller realizzò una doppietta consecutiva 100, si era nella preistoria ('24 e '28). E nessuno è ancora riuscito a battere Popov in un grande appuntamento dagli Europei '91 Atene, che lo proclamarono erede anche più illustre fantastico predecessore americano Matt Biondi.

Nemmeno qui a Perth intravede chi possa batterlo. Nei 50 sl ci proveranno tre latinoamericani (Scherer brasiliano, Busquets portoricano, Sanchez venezuelano) magari l'australiano Rickard, il cinese Jang o il francese (di colore) Sicot. Nei 100 c'è l'altro Klim e gli statunitensi Walker Tucker. Ma Popov non può temerli, anche se li rispetta. Questa sua ritrovata umiltà gli deriva proprio da quella terribile notte di agosto '96 a Mosca, quando per difendere l'onore di un'amica ricevette un venditore di cocomeri una coltellata nella schiena che gli sfiorò un rene e lo lasciò per qualche giorno sul crinale fra la vita e la morte. L'operazione chirurgica - eseguita dal medico personale di Eltsin, che è nato, Popov Yekaterinenburg - ha trasformato l'uomo prima dell'atleta. Fattosi battezzare secondo il rito ortodosso, Sasha si poi sposato con Daria Shmeleyva ma molti, scampato il terribile pericolo, lo consideravano ormai finito come nuotatore. Quella lunga cicatrice sull'addome, profonda almeno quanto quella invisibile ma ben scolpita nella sua memoria, l'avrebbe più restituito alle piscine. E anche la moglie Daria - «donna fatale» qualche anno prima per l'altro grande nuotatore russo Sadovyi, che si ritirò alla fine del loro amo- - avrebbe forse contribuito a chiudere la già epica carriera Popov. Ma...

Il domani non muore mai. E così Popov, rientrato lo agosto agli Europei Siviglia, ha subito centrato un'altra doppietta sui e 100 sl ora tenta di ripetersi Perth. «Volete il record del mondo sui 100 sl? Prima devo vincere - risponde a chi gli chiede ancora -. Non sottovalutate il "fratellino" Klim». Quest'ultimo, australiano, è l'idolo di casa e si allena a Canberra insieme Popov con lo stesso tecnico russo Touretski. I due sono diventati grandi amici e, secondo alcuni, potrebbero presto connazionali. «Non finché gareggerò - precisa Sasha -. L'Australia mi piace, ma per ora resto cittadino russo». E infatti il suo primogenito Vladimir, di 3 mesi, è nato in patria.

Klim a parte, potrebbero essere i nuovi velocisti statunitensi a insidiare Popov. «Ad Atlanta tutti celebravano Gary Hall jr, che però è già scomparso (qui farà solo la staffetta, ndr). Spesso gli americani durano il tempo di un flash». Ai Mondiali di Perth '91, Popov partecipò per problemi di visto, questa volta ha rischiato di non esserci la ventilata esclusione (poi rientrata) della Russia, di aver avuto 4 nuotatori dopati nel '96. «Io mi alleno in Australia poco dei miei compagni. Il doping? No, non mi riguarda». Perth sarà forse l'ultimo mondiale per Popov: a Sydney 2000, Sasha avrà infatti anni: «Se il fisico tiene, ci sarò». Appunto. Il domani non muore mai.

Giorgio Viberti

SPORT **FLASH**

■ Stasera al Camp si gioca l'andata Supercoppa europea il Barcellona del contestato Van Gaal e il Borussia Dortmund Scala. Ritorno l'11 marzo.

■ L'argentino Carlos Bilardo, mondiale nell'86, potrebbe allenare l'Iran Francia '. Chiede due milioni di dollari la condizione che il contratto terminerà improrogabilmente il giorno della finale di Francia '98 (12 luglio).

■ **A VATTA L'ITALIA FEMMINILE.** Sergio Vatta, mago dell settore giovanile, è il ct della Nazionale delle donne. Succede Guenza e sarà già al lavoro da lunedì a Coverciano per uno stage.

■ **DRAMMA A SEGRATE.** Rossella De Meo, mezzala dello Sporting Segrate (A del calcio femminile), è morta domenica mattina in seguito a un malore nella sua casa di Milano. Lo ha reso noto soltanto ieri la societa che afferma: «In 16 anni non aveva mai avuto problema di salute».

■ **EUROLEGA.** Stasera (ore 20,30) comincia seconda fase. In programma: Limoges-Benetton Tv, Ulker Istanbul-Teamsystem Bo, Racing Parigi-Kinder Bo.

■ **FONDO A RAMSAU.** Sei gare in 4 giorni da oggi a domenica in Austria per l'ultimo intenso weekend di Coppa del Mondo prima della pausa che porterà alle Olimpiadi. S'inizia con la 10 km donne la 15 km uomini classiche. Presenti tutti i migliori azzurri.

■ **TENNIS, FORFAIT AUSTRALIANI.** Continuano rinunce agli Open di Australia, che cominceranno il 19 gennaio. I forfait del russo Kafelnikov, dell'australiano Woodruff, del Novak dell'argentino Gumy hanno consentito il ripescaggio nel tabellone principale dell'ex numero 1 mondiale Agassi.

■ **PARIGI-DAKAR, MEONI 2°.** Fabrizio Meoni su Ktm, 3° nella settima tappa, secondo nella classifica delle due ruote a 2'25" francese Peterhansel.

■ **CANOTTAGGIO, MORTO PERENTIN.** E' morto ieri a Napoli, all'età 88 anni, Vittorio Perentin, olimpionico ad Amsterdam nel 4 con di in barca con Delise, Vittori, D'Este e il timoniere Petronio.

■ Trotto Bologna, combinazione vincente 2-3-9: 3.862.100 lire ai 1192 vincitori.

Ora la Comunità montana Valli di Lanzo spera in un'altra scuola

Ceres: alberghiero addio

Da ieri l'istituto è a La Mandria

Da ieri l'istituto alberghiero Formont di Ceres si è ufficialmente trasferito all'interno del parco regionale La Mandria di Venaria. Dopo [illegible] anni di attività in Val di Lanzo, cuochi, chef ed operatori di sala, apprenderanno fondamenti e segreti dell'arte culinaria in quelli che furono gli appartamenti reali. I circa 2500 metri quadrati dell'ala Nord-Est del borgo castello, proprio [illegible] il galoppatoio [illegible] le scuderie di casa Savoia, saranno occupati dai laboratori di cucina, bar, pasticceria [illegible] dalle camere per gli alunni interni.

Una nuova sistemazione che riapre una vecchia ferita: quella dell'abbandono e del degrado della montagna, la Val di Lanzo in questo caso. «Per un comune piccolo [illegible] il nostro [illegible] ragazzi [illegible] [illegible] quindicina di professori erano presenze importanti - si rammarica [illegible] il vicesindaco di Ceres Sergio Eboli -. Capisco che la struttura [illegible] via Ala di Stura non era a norma, ma il trasloco a Venaria va contro la nuove leggi sulla tutela dell'occupazione in montagna».

In questa direzione Comune di Ceres [illegible] Comunità montana Valli di Lanzo tempo fa hanno già presentato una delibera alla Regione Piemonte che richiede espressamente la rilocalizzazione del Formont o di un'altra scuola di formazione professionale nel settore artigianato in Val d'Ala. Un provvedimento che cerca di tutelare anche gli alunni dei comuni della [illegible] che ora, per raggiungere Venaria, dovranno gettarsi giù dal letto un po' prima. «Un disagio che capisco, anche [illegible] oltre 60 ragazzi provengono [illegible] Ciriè, Caselle, San Maurizio, città poco distanti da Venaria e servite tutte dalla linea ferroviaria Torino-Ceres - precisa la direttrice del Formont Emanuela Molinari -. Per raggiungere [illegible] [illegible] sede abbiamo anche programmato un sistema di navette dalla stazione. Ora non ci rimane che cominciare a lavorare».

A confortare gli amministratori valligiani ci pensa Roberto Vaglio, assessore all'Economia montana e foreste della Regione. «Sulla riapertura di un nuovo centro per le attività di montagna hanno tutte le garanzie - promette Vaglio -. Lo dimostra il fatto che come responsabile del Formont è stato designato Mauro Marucco, il presidente della Comunità montana». Aggiunge: «Nei prossimi mesi è sufficiente che sindaci e assessori presentino un progetto finanziabile [illegible] i fondi Interreg dell'Unione Europea e poi si potrà cominciare a discutere in modo serio». E sottolinea: «La scuola alberghiera doveva essere assolutamente riqualificata. Lo spostamento a Venaria consente [illegible] mantenere [illegible] sistema di formazione che assicura il lavoro per almeno 60 persone».

Nei locali del borgo castello, ristrutturati a partire dal 1983 e terminati [illegible] poco [illegible] un investimento di quasi [illegible] miliardo, si terranno anche corsi di preparazione per operatori ecologici, volontari dell'antincendio boschivo e del 118. «In futuro - spera il presidente dell'Ente p[illegible] Domenico Tavolada - vorrei che le aule venissero usate anche per la preparazione di guardiaparco». Intanto la direzione del parco [illegible] ottenuto dalla Regione delle garanzie precise: la struttura e gli alunni verranno [illegible] a disposizione dell'ente durante le manifestazioni e gli appuntamenti. «Così quando [illegible] degli ospiti - chiude Tavolada - finalmente sapremo dove recuperare un posto letto».

Gianni Giacomino

[illegible] MATERNA DI COLLEGNO [illegible]

Rientro con le aule al freddo

Rientro al freddo per i piccoli alunni della scuola materna di Collegno «Montello» di via Crimea. Per tutta la mattinata i bambini hanno dovuto tenere addosso cappotti e giubbotti perché il riscaldamento non era stato attivato. «E' un fatto gravissimo - denunciano alcuni genitori - la scuola era già [illegible] di suo, dopo due settimane di chius[illegible] per le feste natalizie. Ci [illegible] solo che in Comune si dimenticassero di attivare la caldaia». Il sindaco Umberto D'Ottavio chiarisce però l'equivoco. «Non ci siamo dimenticati - spiega - c'è stato un disguido da parte della ditta che ha appaltato il servizio. Ha finito il carburante e ha ritardato troppo il [illegible] rifornimento». I termosifoni, comunque, poco dopo mezzogiorno [illegible] finalmente diventati caldi. «Ci scusiamo per il disservizio - prosegue il sindaco - per il quale provvederemo a sanzionare la ditta».



Emanuela Molinari direttrice del Formont



Roberto Vaglio assessore regionale all'Economia montana

La protesta innescata dal sindaco di Giaveno

«Sci, il Coni e la Fisi hanno dimenticato il centenario»

Nel 1898 uno svizzero scese dai monti con [illegible] paio di assi di legno ai piedi

E' polemica aperta tra il sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli, e gli organi [illegible] sportivi nazionali per non aver ricordato la nascita dello sci in Italia, avvenuto ai primi di gennaio del 1898 sulla montagna giavenese, nei pressi di Pra Fieul. Il primo cittadino [illegible] che è membro della direzione Anci e della conferenza Stato-città è sceso sul sentiero di guerra e da do[illegible] invierà le [illegible] vive proteste nelle sedi competenti. «Purtroppo - spiega Napoli - si [illegible] persa un'occasione importante di sport e cultura. Certo le nostre montagne [illegible] potevano ospitare gare di sci a livello nazionale, ma [illegible] Val di Susa è ricca di stazioni e impianti adeguati».



Il sindaco Osvaldo Napoli

In quel lontano gennaio 1898, l'ingegnere [illegible] Adolfo Kind con il figlio Paolo e l'amico Adolfo Hess [illegible] dei rudimentali sci fatti in legno [illegible] frassino, fece la [illegible] prima discesa tra i pendii innevati delle montagne dell'alta Val Sangone, fino a raggiungere la borgata di Pra Fieul. Era nato ufficialmente lo [illegible] in Italia, che da allora ha fatto passi da gigante. «Questo sport - puntualizza il sindaco - è diventato parte integrante della vita di [illegible] italiani, costituisce [illegible] fattore importante di sviluppo economico e di lavoro, e [illegible] nati campioni [illegible] fama internazionale. Purtroppo questa è stata una dimenticanza imperdonabile». Era dovere e compito di ricordare l'avvenimento dagli organi che istituzionalmente rappresentano lo sport, [illegible] «Federazione italiana sport invernali» e il Coni nazionale: «Forse [illegible] tutto è perduto e ci sarà ancora tempo [illegible] organizzare qualche iniziativa degna del momento, prima della fine [illegible] 1998». Il sindaco oltre che protestare vuole lanciare [illegible] appello perché ci sia la possibilità di riparare con delle manifestazioni [illegible] livello nazionale. Se però gli organi ufficiali hanno ignorato la ricorrenza c'è un comitato locale della Val Sangone, nato nel 1988, in occasione del novantesimo anniversario della nascita dello sci, che attuerà delle iniziative significative ma che avranno carattere limitato e parziale. In particolare sono stati promossi due incontri: il primo [illegible] [illegible]2 febbraio con una gara di sci alpinismo e sabato 4 aprile alla Sacra di San Michele, un convegno sugli aspetti storici, sociali ed economici dello sci nel corso di questi [illegible] anni. **[g. mar.]**

PROVINCIA [illegible]

■ **S. RAFFAELE** [illegible] Anche San Raffaele Cimena ha il suo centenario. E' Giacinto Ducato, che è nato proprio l'8 gennaio del 1898 ed è anche il più anziano [illegible] consigliere comunale del paese. Il nonnino, che gode di buona salute, vive [illegible] la figlia Anna Maria ed il genero Giuseppe. Giacinto Ducato durante la prima guerra mondiale venne gravemente ferito da una scheggia e per questo nel 1925 fu insignito della Croce al merito di guerra. E' anche Cavaliere [illegible] Vittorio Veneto e della Repubblica. Oggi il sindaco Angelo Corrù e [illegible] presidente del centro anziani Felice Rifreddo consegneranno un ricordo al centenario.

■ **SCALENGHE,** [illegible] Rapinato ieri mattina [illegible] pensionato di Scalenghe, Pietro Viotto, 76 anni, abitante in cascina Pellissero 7. L'uomo, che stava attendendo in un parcheggio del supermercato Crai [illegible] ritorno della moglie che stava facendo la spesa, è stato avvicinato da un giovane armato di pistola che [illegible] è fatto consegnare il portafoglio contenente un milione e 400 mila lire.

■ **POMARETTO, RICETTAZIONE.** I carabinieri hanno denunciato [illegible] piede libero per ricettazione D.A., 26 anni, abitante a Pomaretto. I militari erano intervenuti per un controllo in un bar di Perosa Argentina davant al quale avevano visto parcheggiata la Renault Express di Tullio Albertengo, 52 anni, abitante a Barge, via Cave 81: l'auto risultava rubata pochi giorni prima a Sestriere. Il giovane alla vista dei militari ha cercato di liberarsi delle chiavi dell'autoveicolo ma il suo gesto è stato notato dai carabinieri.

■ **CHIVASSO,** [illegible] Per aver venduto a dei minori alcuni mortaretti, ad Anna Maria Gedda, 37 anni, Montanaro, via Madonna d'Isola 16, titolare [illegible] negozio «Hobby Pesca Sport» di viale Matteotti [illegible] a Chivasso, gli agenti di polizia municipale hanno [illegible] inflitto una multa di 2 milioni. Inoltre, unitamente al marito Franco Aiello, 40 anni, trovato nel negozio, sono stati denunciati a piede libero alla pretura.

■ **CASALBORGONE,** [illegible] Sabato 10 gennaio alle 10,30 presso la Trattoria Italia [illegible] Casalborgone, la Lega Nord [illegible] Chivasso, guidata dal segretario Paolo Fiore, organizza un incontro con la popolazione. Interverrà l'on. Mario Borghezio.

■ **S. SEBASTIANO PO, SCUOLA.** La Regione ha concesso un contributo di [illegible] milioni all'amministrazione, che aggiunti [illegible] 10 milioni stanziati dal Comune verranno utilizzati per la ristrutturazione della scuola elementare della frazione Colombaro.

■ [illegible] **SAVOIA,** [illegible] E' stato prorogato di [illegible] mesi il contratto di raccolta dei rifiuti solidi urbani, scaduto il 31 dicembre. Il sindaco Beppe Valesio invita la popolazione ad effettuare al [illegible]mo la raccolta differenziata, al fine di ridurre [illegible] più possibile i costi [illegible] raccolta e smaltimento dei rifiuti.

■ **OZEGNA, INCENDIO.** Un intero capannone, in via Carlo Albereto 8, in pieno centro, è andato quasi completamente distrutto dalle fiamme sprigionatesi all'alba di ieri. All'origine dell'incendio forse un corto circuito.

Ieri la decisione: il Comune pensa [illegible] noi solo quando dobbiamo pagare

Legambiente, addio Murazzi

L'associazione abbandona la sede sul Po

Legambiente abbandona i Murazzi. Lascia la sede sul Po in polemica con il Comune (che [illegible] è proprietario) [illegible] con le normative stabilite da un assessore verde, Gianni Vernetti. E tra i verdi Vernetti e Viale - che alcuni giorni orsono aveva accusato l'associazione di inquinare il fiume - il clima pare nuovamente virare al tempestoso.

Il presidente dell'associazione ambientalista, Attilio Tornavacca, è esplicito: «Relativamente all'ordinanza che impone degli obblighi che normalmente spettano al proprietario del locale - quali la [illegible] a norma e i vari allacciamenti - ribadiamo che consideriamo illegale tale provvedimento e, pur di non piegarci a tale abuso, ci troviamo costretti a abbandonare tale sede e a interrompere l'opera di risanamento e recupero di questa zona».

E Legambiente non [illegible] morbida quando commenta: «Questo abuso è ancor più grave quando l'affittuario [illegible] una associazione di volontariato che si è sempre impegnata, con il suo presidio, per il rilancio e il miglioramento della qualità della vita ai Murazzi».

Aggiunge [illegible] novero delle recriminazioni: «Il presidio è stato mantenuto anche nei momenti più tristi della [illegible] dei Murazzi, quando in giro c'erano solo siringhe e i Murazzi [illegible] abbandonati da tutti - compresa l'amministrazi[illegible] comunale - e in ultimo quando l'alluvione recò gravissimi danni alla sede».

L'associazione rivendica di non aver ricevuto «alcun contributo [illegible] a titolo [illegible] rimborso dei danni subiti, né contributi economici per il servizio prestato alla [illegible]munità». La polemica si fa pesante: «Al contrario il Comune si è ricordato di noi esclusivamente per il pagamento dell'affitto che, per un locale malsano e sprovvisto di ogni servizio, è stato fissato in circa tre milioni all'anno».

Lunedì [illegible] il consigliere comunale verde, Silvio Viale, aveva sostenuto che Legambiente aveva ricevuto [illegible] multa per aver scaricato acque reflue nel fiume. Ma in realtà la multa era stata comminata per il mancato allacciamento alla rete fognaria. Tra Legambiente e Comune rimane il contenzioso sugli oneri [illegible] sostenere per l'allacciamento alla fognatura, una delle ragioni che ha spinto l'associazione a decidere di cambiare sede.

E ieri l'assesore Vernetti ha confermato che Legambiente non aveva mai inquinato e che il problema era solo di natura amministrativa.

Nel [illegible] [illegible] Vernetti, seppur con garbo, polemizza con il [illegible] compagno di partito Viale quando dice: «Nella risposta scritta all'interrogazione del consigliere Viale sullo stato di [illegible] dell'ordinanza sull'obbligo di allacciamento non esprimevo alcun giudizio su Legambiente che, dotata dal '92 di un piccolo depuratore, non ha mai inquinato il Po».



Il presidente di Legambiente, Attilio Tornavacca: «Riteniamo illegale il provvedimento del Comune»

Nella nuova sede si sposteranno gli uffici, le officine e il deposito

La Satti nell'ex Montefibre

Ivrea, il trasloco avverrà entro due anni

Il piazzale ai margini dell'area ex Montefibre, a Ivrea, fra il meeting point «Adriano Olivetti» e gli svincoli del «Terzo Ponte»: sarà quello - e non più l'area [illegible] via Verdi, scartata [illegible] per le difficoltà emerse durante la progettazione - il terreno dove avranno sede il nuovo deposito, [illegible] officine e gli uffici della Satti. Il trasloco è previsto nell'arco di due anni: entro gennaio devono essere [illegible]positate le offerte, in primavera [illegible] progetto esecutivo sarà portato all'esame del Consiglio comunale ed entro il '98 potrebbe aprirsi [illegible] cantiere. Da tempo [illegible] attende la realizzazione di una nuova sede per l'azienda di trasporti. Quella attuale, in via Dora Baltea, è ormai del tutto inadeguata, soprattutto per la vicinanza con [illegible] abitazioni e, da due anni, con l'istituto commerciale «Cena». «C'è stata - ammette l'as[illegible] comunale alla viabilità e all'assetto del territorio, Marco Candellieri - [illegible] lunga fase di stasi operativa. Ma questo soltanto per ottenere l'adesione [illegible] altri enti, oltre al Comune ed alla Satti».

All'operazione, ora, partecipa anche [illegible] Provincia, che ha stanziato un contributo [illegible] 418 milioni. Tale cifra [illegible] aggiunge al miliardo [illegible] [illegible] milioni del Comune e ai quasi 2 miliardi [illegible] [illegible] campo dalla Satti, per un investimento totale di oltre 3 miliardi e 700 milioni. «Ma di sicuro - garantisce Candellieri - il ribasso [illegible] sarà il requisito fondamentale della gara d'appalto. Quell'area è il primo impatto che si ha della città arrivando dalla statale 26: dovrà dare una buona immagine tanto di Ivrea quanto dell'azienda torinese. E inoltre, è il primo passo per quel "nodo intermodale" che si vuole realizzare con [illegible] stazione ferroviaria».

Non sarà sicuramente la [illegible] sede Satti, però, a migliorare l'aspetto complessivo dell'area ex Montefibre, di proprietà della società «Ivrea Duemila». Sterpaglie, detriti, edifici e capannoni sventrati e abbandonati offrono un quadro desolante di una zona comunque ricca di potenzialità. [illegible] l'amministrazione comunale [illegible] accusata di non muovere un dito per cambiare [illegible] la situazione. «La proprietà non parte [illegible] i lavori di demolizioni [illegible] bonifica - si difende Candellieri - e noi, per ora, non possiamo far nulla per costringerla». [illegible] discute, però, la possibilità di acquisire l'intera [illegible]: «Ma solo nel caso - continua l'assessore - che possa essere impiegata in un disegno generale di sviluppo della città». Le ipotesi? La costruzione di strutture universitarie oppure sanitarie, per esempio il nuovo ospedale.

Per intanto, si cerca di stringere il cerchio [illegible] alla zona dove ora regna il degrado. La sede della Satti rientra in questa prospettiva, [illegible] sul[illegible] sponda destra della Dora Bal[illegible] si sta lavorando per creare un'area [illegible] destinazione residenziale e scolastica., completa di spazi verdi e con nuovi impianti per la pratica della canoa. **[m. rev.]**



Marco Candellieri, assessore alla Viabilità [illegible] Comune [illegible] Ivrea

Pinerolo: prima udienza, si riprende a maggio

Cibi guasti in caserma I fornitori alla sbarra

Cibi precotti per le caserme dei carabinieri, una soluzione che sulla carta avrebbe dovuto funzionare, permettendo così di ridurre il personale nelle cucine, [illegible] impiegare sui servizi esterni, ma che è naufragato dopo che la G.M. Italia, la ditta di Napoli che aveva vinto l'appalto per inviare i pasti in tre regioni, Piemonte Toscana e Sicilia, è finita [illegible] inchiesta per aver spedito cibi in cattivo stato di conservazione. Dopo che alcuni carabinieri erano stati male, era scattata l'operazione sequestro da parte dei Nas, il nucleo antisofisticazione dell'Arma, che [illegible] trovato confezioni alimentari gonfie, segno inconfondibile di un inizio di processo di fermentazione.

Ieri in tribunale [illegible] Pinerolo, presidente Marino Ferrari, giudici a latere Battiglia e Pappalettera, si è aperto il processo [illegible] carico [illegible] Pasqualina Turco, Pasquale Esposito e Angelo Venanzi, rispettivamente legale rappresentante, socio e agente rappresentante della G.M. Italia. I tre imputati, difesi dagli avvocati Elisa Debernardi [illegible] Roberto Massadani, non si sono presentati in aula. E' stato il pubblico ministero, Francesco La Rosa, [illegible] ricostruire le fasi che hanno portato al processo. I cibi incriminati erano: rolata di tacchino, trippa alla romana, spezzatino con patate, pasta [illegible] fagioli, pasta al tonno.

Tre i testimoni sentiti ieri dai giudici: il maresciallo dei [illegible] Loreto Buccola, che [illegible] sequestrato i cibi nella [illegible] della compagnia di Pinerolo [illegible] in altre stazioni, la biologa Anna Valtz, consulente del pubblico ministero, che ha presentato una relazione nella quale si certifica il cattivo stato di conservazione [illegible] cibi e Rodolfo Cavaliero, ex direttore commerciale di un'azienda che era stata la prima esclusa dall'appalto. Il processo riprenderà il 13 maggio. **[a. gia.]**

Scaduti i contratti

Textile di Susa Ultimo giorno per 36 operai

Situazione occupazionale sempre più grave alla Textile di Susa. Scade infatti oggi il contratto a termine [illegible] un anno degli 80 dipendenti e solo 44 hanno ricevuto la riconferma del posto. Per 36 dipendenti quindi oggi è l'ultimo giorno di lavoro. Questa mattina in azienda [illegible] Susa si svolgerà un incontro tra i sindacati, consiglio di fabbrica [illegible] la società (4 [illegible] dirigenti della manifattura) che nel gennaio dello scorso anno ha affittato lo stabilimento in liquidazione e assunto con un contratto [illegible] termine gli 80 dipendenti condannati alla mobilità. In alternativa ai licenziamenti i sindacati chiedono «la riduzione dell'orario di lavoro». La società che gestisce l'azienda avrebbe però [illegible] miliardo di passivo e problemi [illegible] liquidità. [illegible] peggiorare la situazione sarebbe poi arrivata anche l'Inps che dopo un controllo [illegible] avrebbe riconosciuto i benefici derivanti dall'assunzione di personale [illegible] in mobilità.

Settimo: sul cavalcavia, all'uscita del casello

Automobile contro furgone diciottenne muore sul colpo

In [illegible] serata gelida, senza un filo di nebbia, un ragazzo di 18 anni appena compiuti [illegible] morto in un incidente d'auto a Settimo, sul cavalcavia della Torino-Milano che porta [illegible] Leinì. Si chiamava Giovanni Perrone, abitava a Settimo Torinese, in via Piemonte [illegible]. L'auto su cui viaggiava, [illegible] Fiat Uno, era guidata dalla fidanzata, Consuelo Barone. La ragazza, anche lei diciottenne, abita a Torino in via Reiss Romoli 81/11. Era passata [illegible] prendere Giovanni [illegible] 21; dovevano andare [illegible] Leinì da [illegible]ici.

Arrivata alla curva del cavalcavia, Consuelo Barone ha perso il controllo della Uno che, dopo pochi metri, si è schiantata contro un furgone, un Mercedes 914, sulla [illegible] opposta. Racconta il conducente, Melchiorre Bonifacio, 40 anni, abitante a Alessandria in via Roverà 10/A: «Andavo piano. Ho visto la Uno sbandare, venire nella mia corsia. N[illegible] ho potuto far nulla per impedire lo scontro».

Nell'impatto l'auto si è distrutta, imprigionando Giovanni Perrone, che è morto sul colpo. Per liberarlo dall'automezzo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Torino Stura.

Consuelo Barone è stata aiutata [illegible] uscire dalla Uno dai carabinieri e portata al Giovanni Bosco. Ha solo leggere ferite al volto. Disperata ha guardato a lungo l'auto in [illegible] è morto il fidanzato: «E' accaduto all'improvviso; non andavo [illegible]. Non ho più sentito [illegible] macchina e poi ci siamo schiantati».



Giovanni Perrone studente, 18 anni, [illegible] Settimo, con Consuelo Barone era diretto a Leinì, da amici

Consiglio sull'ultima grande area da urbanizzare

Progetto «Pra Granda» Polemiche a San Mauro

Della «Pra Granda», ultima vasta area da urbanizzare nell'Oltrepò [illegible] San Mauro, si è discusso in consiglio, richiesto dagli esponenti di minoranza Polito, Cherio, Riccardino, Goitre [illegible] Pilone. Nel dicembre dello scorso anno la giunta approvò la graduatoria di un «Concorso di idee»; quello scelto, redatto da un pool di cinque professionisti, prevedeva la costruzione di 11 stabili a forma di torre, alti 12 piani e complessivi 500 alloggi. Progetto che non piace alla minoranza perché «provocherebbe un forte impatto ambientale». Anche il consiglio comunale guidato dal sindaco Angelo Santoro respinge tale progetto ed il Comune paga una penale di 60 milioni ai cinque progettisti perché l'opera non è andata in porto.

C'è anche un ricorso al Tar degli architetti Fassino, Paletto, Brai, Brizio e Pullara. «Prima di procedere a sviluppare dei progetti sulla Pra Granda è indispensabile verificare se c'è la possibilità di rivedere il piano regolatore che risale [illegible] 1980, quindi vecchio e superato sia per logica che concettualità», afferma il consigliere Polito. Aggiunge: «La giunta non sembra intenzionata [illegible] recedere sulla cubatura che nell'Oltrepò è di un metro cubo per ogni metro quadrato di superficie. Occorrono soluzioni che diano risposte alle aspettative sulla casa ma che non entrino in contatto con lo sviluppo edilizio della zona. Ci sono anche un migliaio di firme di cittadini contro questo progetto».

Recentemente [illegible] bozza inerente il piano particolareggiato della Pra Granda redatta dai progettisti Bongiovanni, Quaranta e Vezzari, [illegible]condo le previsioni [illegible] piano regolatore che prevede una cubatura di 1,5 metri cubi per metro quadrato, è stata valutata dalle forze politiche. Comunque l'orientamento è quello [illegible] procedere ad una riduzione della cubatura in virtù di una legge regionale che consente ai Comuni di procedere [illegible] piccole varianti di piano regolatore senza attendere tempi lunghissimi. **[d. and.]**

Vi troveranno sede gli uffici, le officine e il nuovo deposito

La Satti nell'ex Montefibre

Il trasloco da via Dora Baltea avverrà entro un paio d'anni
Polemica sulla situazione desolante del resto dell'area





Il piazzale dell'ex Montefibre, [illegible] sopra, Marco Candellieri

Il piazzale ai margini dell'area ex Montefibre, a Ivrea, fra il meeting point «Adriano Olivetti» e [illegible] svincoli del «Terzo Ponte»: sarà quello - e non più l'area di via Verdi, scartata per le difficoltà emerse durante la progettazione - il terreno dove [illegible] sede il nuovo deposito, le officine e gli uffici della Satti. Il trasloco è previsto nell'arco di due anni: entro gennaio devono essere depositate le offerte, in primavera il progetto esecutivo sarà portato all'esame del Consiglio comunale ed entro il '98 potrebbe aprirsi [illegible] cantiere.

Da tempo si attende la realizzazione di [illegible] nuova sede per l'azienda di trasporti. Quella attuale, in via Dora Baltea, [illegible] ormai del tutto inadeguata, soprattutto per [illegible] vicinanza con le abitazioni e, da due anni, con l'istituto commerciale «Cena». «C'è stata - ammette l'assessore comunale alla viabilità e all'assetto del territorio, Marco Candellieri - una lunga fase di stasi operativa. Ma questo soltanto per ottenere l'adesione di altri enti, oltre al Comune ed alla Satti».

All'operazione, ora, partecipa anche la Provincia, che ha stanziato [illegible] contributo di 416 milioni. Tale cifra [illegible] aggiunge al miliardo e 400 milioni del Comune e ai quasi [illegible] miliardi messi in campo dalla Satti, per un investimento totale di [illegible] 3 miliardi e 700 milioni. «Ma di sicuro - garantisce Candellieri - [illegible] ribasso non sarà il requisito fondamentale della gara d'appalto. Quell'area è il primo impatto che si ha della città arrivando dalla statale 26: dovrà dare una buona immagine tanto di Ivrea quanto dell'azienda torinese. [illegible] inoltre, è il primo passo per quel "nodo intermodale" che si vuole realizzare con la stazione ferroviaria».

Non sarà sicuramente la nuova sede Satti, però, a migliorare l'aspetto complessivo dell'area ex Montefibre, di proprietà della società «Ivrea Duemila». Sterpaglie, detriti, edifici e capannoni sventrati [illegible] abbandonati offrono un quadro desolante di una zona comunque ricca [illegible] potenzialità. E l'amministrazione comunale [illegible] accusata [illegible] non muovere [illegible] dito per cambiare la situazione. «La proprietà non parte con i lavori di demolizioni e bonifica - si difende Candellieri - [illegible] noi, per ora, [illegible] possiamo far nulla per costringerla».

Si discute, però, [illegible] possibilità di acquisire l'intera area: «Ma solo nel caso - continua l'assessore - che possa essere impiegata in un disegno generale di sviluppo della città». Le ipotesi? La costruzione di strutture universitarie oppure sanitarie, per esempio il nuovo ospedale.

Per intanto, si [illegible] di stringere il cerchio attorno alla zona dove ora regna il degrado.

[illegible]

La sede della Satti rientra in questa prospettiva, e sulla sponda destra della Dora Baltea si sta lavorando per creare un'area a destinazione residenziale [illegible] scolastica, completa di spazi verdi e con nuovi impianti per la pratica della canoa. Proprio ieri, inoltre, gli studenti del liceo scientifico «Gramsci» hanno preso possesso della nuova struttura, realizzata dalla Provincia. [illegible] trasloco è stato effettuato nelle vacanze di Natale, ora [illegible] preside Salvatore Santaniello [illegible] i suoi collaboratori sono all'opera per sistemare nel minor tempo possibile anche gli ultimi dettagli.

Mauro [illegible]

Coinvolti 500 scolari delle elementari

Autonomia didattica Pavone in pole position

Si studieranno educazione ambientale
beni artistici e culturali, musica e teatro

Quello tentato dalla direzione didattica di Pavone Canavese sarà il primo esperimento [illegible] tutta la provincia di Torino. Il progetto, con forte anticipo sui tempi, è quello di sperimentare l'autonomia didattica [illegible] nelle scuole elementari. Si [illegible] ta del tentativo di integrare l'attività didattica con il territorio, attraverso [illegible] nuove forme di apprendimento e di conoscenza. Proprio [illegible] definito nel recente decreto [illegible] ministro all'Istruzione, Luigi Berlinguer. In sostanza, oltre alle classiche materie che si studiano sui banchi di scuola, i ragazzi avranno [illegible] disposizione nuove opportunità formative: dall'educazione ambientale alle attività sportive, dalla [illegible] dei beni artistici e culturali alle attività didattiche multimediali, dall'educazione musicale ai laboratori e agli spettacoli teatrali.



Claudio Reginaldo Palermo

«L'estensione [illegible]ei programmi tradizionali - spiega il direttore del circolo didattico di Pavone, Claudio Reginaldo Palermo - avverrà ricorrendo a convenzioni e accordi con organismi esterni». In pratica il mondo della scuola allarga il suo raggio d'azione: non si limiterà più a seguire i soliti schemi didattici, ma approfondirà tematiche vivendole direttamente attraverso quello che esiste sul territorio. «Un'opportunità che dev'essere assolutamente sfruttata: oltre ad essere il primo esperimento che si tenta in provincia è anche un modo per migliorare la formazione culturale [illegible] ragazzi». E ancora: «Oltretutto attraverso il progetto sull'autonomia scolastica, rispondiamo ad un'esigenza che arriva direttamente dalle famiglie: è palese che ormai [illegible] non si accontentano più della scuola tradizionale e ne chiedono una qualitativamente all'avanguardia».

L'iniziativa coinvolge in tutto circa 500 scolari che frequentano le scuole elementari di Banchette, Pavone, Samone, Lessolo [illegible] Fiorano. Molte delle attività previste sono già in corso, altre [illegible] inizieranno in questo mese. Per saperne di più [illegible] direzione didattica di Pavone invita [illegible] genitori degli alunni (solo quelli i cui bambini si iscriveranno a settembre [illegible] primo anno) ad un incontro che [illegible] terrà domani, alle 17,30, nella sede delle elementari di Pavone.

Giampiero Maggio

IN [illegible]

■ [illegible] Il pretore di Ivrea ha condannato a [illegible] mesi [illegible] 20 giorni di reclusioni, commutati in 6 milioni di multa, Loris Bosco, 30 anni, residente a Bollengo, [illegible] tecnico impiantista. L'uomo (difeso dall'avv. Sapone) era accusato di falso in scritture private, per aver falsificato la firma di una collega in un contratto fidejussorio con [illegible] società di To[illegible].

■ **AGLIE', UNITRE'.** Dopo la pausa per le festività natalizie, riprendono i corsi all'Unitrè di Agliè. Lunedì 12 gennaio, alle 17,30, Stefano Nicelli inaugura il ciclo di quattro lezioni dedicate al giornalismo, mentre il giorno successivo, sempre alle 17,30, si parla di assicurazione privata e terza età. Nel corso del secondo periodo di lezioni, l'attività didattica prevede corsi di fotografia, architettura, musica, biologia vegetale, storia, inglese e uso del computer.

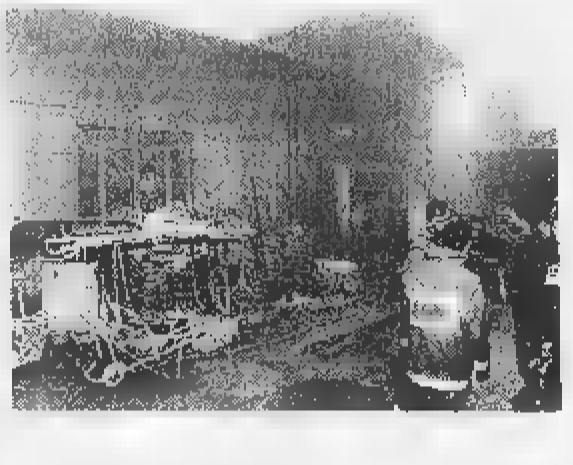
■ **ALBIANO, SOLIDARIETA'.** Sono stati già raccolti ad Albiano [illegible] milioni e 161 mila lire a favore delle popolazioni terremotate. Una parte è già stata destinata al Comune di Visso, in provincia [illegible] Macerata, per l'acquisto di uno scuolabus. Chi volesse effettuare altre offerte può farlo attraverso un versamento alla Crt di Albiano sul conto corrente 2509308/15.

■ [illegible] **SCUOLABUS.** Lo scuolabus del Comune di Lessolo verrà ora utilizzato anche da alcune classi delle scuole elementari di Banchette e Samone. Grazie [illegible] accordo raggiunto con la direzione didattica, il pulmino trasporterà gli alunni impegnati in specifici progetti didattici: per esempio attività multimediali presso la sede del Distretto Tecnologico, oppure programmi di conoscenza dei beni culturali ed ambientali del territorio.

Ieri mattina all'alba, la gente svegliata dalle sirene dei pompieri

Paura per un incendio in centro

Ozegna, il fuoco devasta un capannone



Il capannone distrutto dalle fiamme nel centro di Ozegna: i danni alla struttura [illegible] aggirano sugli ottanta milioni. L'ipotesi più probabile è quella di un co[illegible] circuito

Paura per un incendio che ha devastato un intero capannone nel pieno centro [illegible] Ozegna. E' successo all'alba di ieri, in via Carlo Alberto 8. Solo l'abilità delle squadre dei vigili del fuoco di Ivrea [illegible] Rivarolo ha impedito che le fiamme si propagassero alle abitazioni vicine, causando danni maggiori e pericoli alla popolazione.

Sono [illegible] le 5 quando Gian Paolo Savino, 42 anni, muratore [illegible] proprietario del capannone che fiancheggia la sua abitazione, sente [illegible] forte odore di fumo. Si affaccia alla finestra e vede [illegible] fuoco uscire dall'androne [illegible] uno [illegible] due garage che compongono il magaz[illegible] [illegible] che lui usa [illegible] deposito di macchinari e materiale da lavoro. Chiede aiuto. Insieme ad altre persone tenta inutilmente di spegnere le fiamme. Decide solo un'ora dopo, alle 6, di avvertire i pompieri. Ma [illegible] troppo tardi: le fiamme hanno invaso l'intera struttura. Da Ivrea [illegible] Rivarolo partono due autobotti che [illegible] immediatamente sul posto.

La gente, intanto, attratta dalle sirene dei mezzi dei pompieri, [illegible] affaccia ai balconi, chiede che cosa è successo, scende in strada. Il lavoro dei vigili del fuoco dura diverse ore prima di aver ragione delle fiamme. Solo una piccola parte del capannone viene salvata.

Secondo una prima stima i danni si aggirerebbero su un'ottantina di milioni. Oltre alla struttura, resa ora inagibile, sono andati completamente rovinati i mezzi di lavoro dell'operaio. [illegible] proprietario esclude con decisione che si tratti di un atto doloso: «Impossibile, in tanti anni di lavoro [illegible] ho mai ricevuto nessun tipo di minaccia», commenta. All'origine dell'incendio, potrebbe esserci semplicemente il corto circuito di [illegible] dei due congelatori che si trovavano nel magazzino. Questa è la prima e più verosimile ipotesi, anche se è difficile definire l'esatta origine dell'incendio: dal momento in cui è scoppiato a quando sono state avvertite le squadre dei vigili del fuoco è infatti passato troppo tempo.

[gp. mag.]

Nel controviale

[illegible]

Hanno i giorni contati i grandi olmi del controviale di corso Botta, a Ivrea. Saranno infatti abbattuti entro pochi mesi, prima quelli della fila interna e in seguito della fila esterna. Tutto questo per consentire i lavori di sistemazione della roggia Righetti, che scorre appunto sotto il viale. «Questi alberi - spiegano all'Ufficio Tecnico - sono comunque vecchi [illegible] malati, e già alcuni anni fa la Forestale [illegible] aveva autorizzato l'abbattimento [illegible] quanto pericolosi: [illegible] proprio l'estate scorsa, del resto, due di questi erano rovinati al suolo durante un temporale, per fortuna [illegible] conseguenze».

Dei 16 olmi attualmente esistenti, si salveranno soltanto i 4 di fronte all'hotel La Serra, essendo ancora in buono stato di salute. «Ma non c'è motivo di preoccuparsi - dicono ancora in Comune -. Appena terminati i lavori sulla roggia Righetti, nell'autunno di quest'anno, [illegible] procederà ad impiantare nuovi alberi sul viale».

Iniziativa [illegible] Lombardore

[illegible] questionario [illegible] esigenze [illegible]

Ha ricevuto buona accoglienza l'iniziativa della Pro loco di Lombardore di distribuire in paese questionari per cono[illegible] quali siano i principali problemi e le esigenze della cittadinanza.

«Lo abbiamo fatto - spiega la segreteria dell'associazione Daniela Perrero - anche per andare incontro, nell'organizzazione [illegible] manifestazioni, [illegible] quelli che sono i reali interessi della popolazione».

I dati che emergono con maggiore evidenza dai questionari riconsegnati dai cittadini riguardano la scarsità di proposte per il mondo giovanile e la mancanza di uno spazio adatto ad ospitare manifestazioni.

Considerato l'elevato numero di risposte ottenute, la Pro loco [illegible] intenzionata a ripetere l'esperimento, chiedendo il parere dei lombardoresi su argomenti specifici.

DOVE & QUANDO

[illegible] Il distretto scolastico di Ivrea-Castellamonte, in collaborazione con alcuni Comuni della zona, offre la possibilità agli alunni di età compresa fra i 14 [illegible] i 19 anni di partecipare ad [illegible] vacanza studio a Dublino (Irlanda) dal 5 [illegible] 19 luglio o a Farnham (Inghilterra) dal [illegible] luglio al 9 agosto. Prenotazioni entro il 18 gennaio, rivolgendosi allo 0125/63.75.12 (pomeriggio e sera).

LE ICONE. Si svolge oggi, alle 17,30, alla scuola di formazione teologica di Ivrea (via Warmondo Arborio 28) la prima lezione del [illegible] «Iconografia cristiana» tenuta da don Maurizio Tocco. Le lezioni propongono [illegible] approccio alle «immagini sacre» dal punto di vista biblico, teologico [illegible] storico e rifacendosi alle tradizioni delle chiese d'Oriente [illegible] d'Occidente. Per informazioni: 0125/43.682.

[illegible] DI [illegible]. Inizia oggi, all'hotel Stars Garden [illegible] Montalto, un corso di tango argentino tenuto da Ricardo e Sarita Goyas della scuola El Firuleta di Torino. Il costo d'iscrizione è [illegible] 60 mila lire a persona. Per informazioni e adesioni telefonare allo 0125/65.09.15 [illegible] al 65.09.14.

[illegible] MEDIOEVALI. Ogni sabato e domenica, fino alla fine di febbraio, è possibile visitare nella chiesa di Santa Marta ad Agliè, una mostra didattica composta da plastici che spiegano la nascita [illegible] l'evoluzione dei castelli medioevali. La rassegna, curata da Alberto Scarabosio e promossa da Pro Loco e Comune, è aperta dalle 14,30 alle 17,30. L'ingresso è libero.

[illegible] Si celebra domenica 11 gennaio, a Montanaro, la «Festa del ringraziamento» organizzata dalla locale sezione dei Coltivatori diretti. Chi volesse partecipare al pranzo, che avrà luogo a partire dalle 13 al [illegible] Regina (il prezzo è di 35 mila lire) deve prenotarsi entro oggi telefonando allo 011/91.93.142 o al 91.60.300.

[illegible] L'Associazione macrobiotica eporediese Le Cinque Stagioni organizza nei propri locali di via San Nazario [illegible] a Ivrea un corso per apprendere l'arte di leggere i tarocchi, la loro simbologia [illegible] sperimentare diversi giochi di divinazione. La presentazione avverrà mercoledì 21 gennaio alle 21, mentre le lezioni avranno luogo il 31 gennaio e il 1° febbraio. Per informazioni [illegible] iscrizioni rivolgersi allo 0125/42.48.76.

[illegible] DI [illegible] La Fidas di Rivarolo organizza, per il prossimo mese di maggio, un viaggio ad Agrigento in occasione del convegno nazionale. Il costo della trasferta - dal 1° al 4 maggio, viaggio andata [illegible] ritorno in aereo, albergo pensione completa - è di 1 milione di lire. Le prenotazioni si raccolgono fino al [illegible] gennaio presso la Sada Viaggi di corso Torino 97 a Rivarolo (0124/26704).

AL MARE. Il Centro anziani Enrico Tino [illegible] San Giusto organizza, dal 22 al 29 marzo, un periodo di soggiorno marino [illegible] Palma di Majorca. La quota di partecipazione è di 670 mila lire. Le prenotazioni si raccolgono fino al 31 gennaio alla sede del Centro, [illegible] piazza [illegible] Municipio.

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

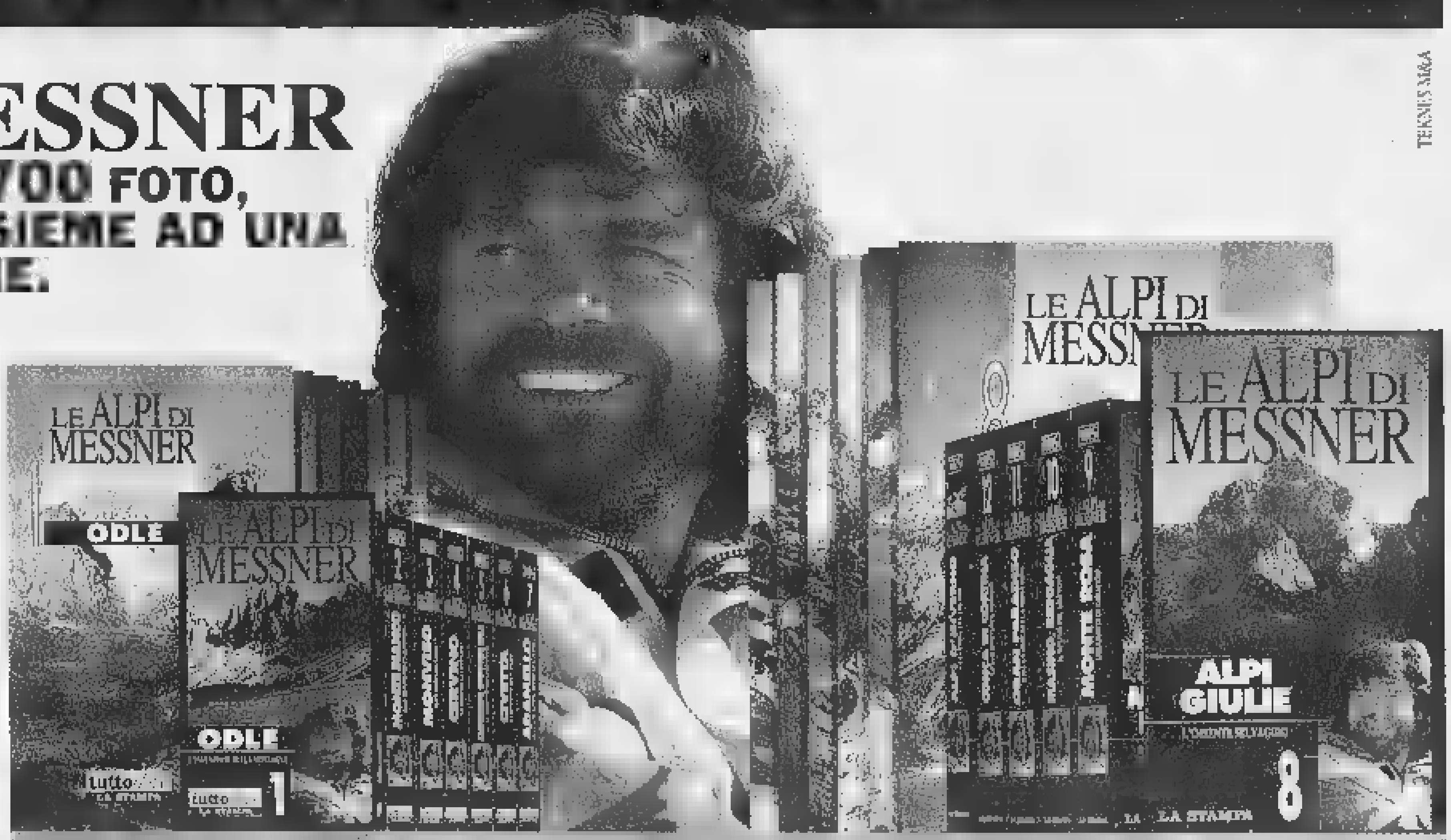
OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)
1 ODLE, L'invenzione della montagna - ■ MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne ■ pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)
■ ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti ■ ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo. **Lire 90.000**

Serie completa (dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA



UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA

OFFERTA N°2

Serie completa (n° 8 videocassette)
Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri ■ Biella. **Lire 80.000**

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

OFFERTA SCUOLA

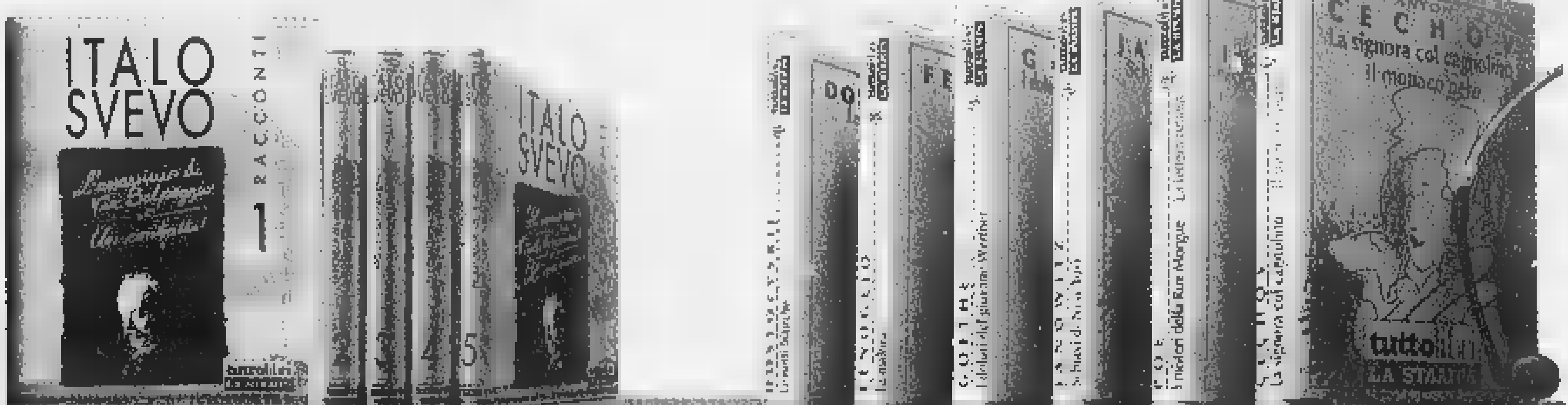
I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
Lire 28.000
Ogni audiolibro **Lire 6.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)
Lire 35.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)
1 ČECHOV - La signora col cagnolino e il monaco nero, ■ POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, ■ JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, ■ DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della ■ fanciulla, 3 Argo ■ il suo padrone ■ Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, ■ Il mio ozio, Proditoriamente e Il vecchione. **Lire 38.000**

Ogni audiolibro **Lire 8.000**



OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA**

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL SEGUENTE NUMERO VERDE: **167-233383**








LA STAMPA

LA STAMPA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Giovedì 8 Gennaio 1998 — Redazione: Via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Ancora una volta molti premi di consolazione: tagliandi venduti negli Autogrill

Trecento milioni con la Lotteria

Altri 100 all'Iper di Montebello, nel Vogherese

ALESSANDRIA. Ha portato tanti milioni la gerla [illegible]lla Befana in provincia di Alessandria con i biglietti [illegible] Lotteria Italia: [illegible] premio di «consolazione» da cento milioni e quattro da cinquanta. Ma ad essere privilegiati sono ancora un volta gli Autogrill che sempre più diventano dispensatori di fortuna. Un altro premio da cento milioni, invece, è stato distribuito dal Monopolio di Voghera al Centro commerciale Iper di Montebello, frequentato anche da molti alessandrini.

La fortuna predilige gli Autogrill ed a restare a bocca asciutta, anche quest'anno, sono stati gli aspiranti miliardari della provincia che hanno acquistato tagliandi in tabaccherie, bar, edicole giornali e ricevitorie.

Un premio da cento milioni e quattro da cinquanta: in totale trecento milioni, tanti ma meno rispetto al mezzo miliardo che era stato distribuito dalla Befana '97, con [illegible] vincita da duecento milioni e tre da cento.



L'Autobar Alemagna sull'«A7» a Castelnuovo Scrivia dove è stato venduto uno dei biglietti da 100 milioni. Di fianco al titolo la tabaccheria dell'Iper che ha venduto un altro tagliando d'uguale importo

Il tagliando serie B 723126 che vince uno dei premi da cento milioni è stato acquistato all'Autogrill-Auto bar Alemagna, sulla corsia Ovest della autostrada Milano - Genova, in territorio di Castelnuovo Scrivia. «Non [illegible] dire quando sia stato venduto - dice il direttore Egidio De Faveri - e, ovviamente, non ho la pur minima idea di chi possa essere il fortunato acquirente. Vendiamo migliaia di biglietti, anche se quest'anno si è registrato un calo del 10-15 per cento».

L'Auto bar Alemagna di Castelnuovo ogni [illegible] registra vincite: «Molti, nel passato, i premi da 30 o 50 milioni, d[illegible] anni [illegible], invece, [illegible] stato acquistato [illegible] noi un tagliando che aveva vinto [illegible] milioni».

Il biglietto da cento milioni serie [illegible] 199913 è stato invece acquistato alla rivendita generi di monopolio Penta srl, all'interno del centro [illegible] Iper Montebello, alle porte [illegible] Voghera. «Il biglietto - dice Manlio Lavezzi del deposito Monopoli di Voghera - fa parte di alcune mazzette distribuite tra il 15 ed il [illegible] dicembre, le ultime [illegible] una lotteria che da noi ha fatto dimezzare le vendite».

[illegible] l'abbiamo venduto quasi subito - dicono alla Penta - e non possiamo immaginare chi sia il fortunato: [illegible] i tagliandi venduti, la metà dello scorso anno. E' la prima vincita con la lotteria, ne abbiamo invece registrate per decine di milioni con i Gratta e vinci, c'è una forte richiesta».



Un tagliando da 50 milioni - serie P 192843 - è stato [illegible]gnato dal Monopolio di Novi all'Autogrill di Giancarlo Ginetti, sulla bretella Tortona - Serravalle della Milano - Genova.

Si ignora per ora dove siano finiti gli altri tre - serie [illegible] 791850, serie D 046230 e serie D 465887 -: è quasi certo, in qualche autogrill.

Franco Marchiaro

IL CASO

I PAESI NEL MIRINO DEI LADRI

A Quattordio, Felizzano e Solero cresce la preoccupazione dopo i recenti episodi

«Ora mandateci più carabinieri»

I sindaci chiedono di aumentare organico e vigilanza

QUATTORDIO. L'episodio della vigilia dell'Epifania, quando un'anziana abitante del paese è rimasta per circa due ore in balia di un bandito che l'aveva aggredita in casa, ha fatto nuovamente crescere la paura per le incursioni ladresche. E non soltanto a Quattordio, [illegible] anche nei paesi vicini. Una paura che nasce non tanto dal timore o dalla rabbia [illegible] trovarsi l'abitazione svaligiata, ma perchè molti hanno la convinzione di essere [illegible] fronte ad un [illegible]uovo tipo di criminalità che non esita a tentare il furto anche [illegible] sa che ci [illegible] persone in casa. Non sono pochi coloro che si addormentano con il terrore di essere svegliati dalla presenza di un intruso deciso a tutto.

Un allarme, quindi, che si rinnova proprio quando sembrava che i cittadini [illegible] questa [illegible] di confine fra le province di Alessandria ed Asti avessero ritrovato [illegible] certa tranquillità e fiducia nell'operato delle forze dell'ordine. A Solero, ad esempio, [illegible] cessate quelle ronde notturne attuate da volontari per vigilare contro i tentativi di furti. La locale stazione [illegible] carabinieri ha infatti attuato un più capillare servizio [illegible] controllo, incrementando il numero delle pattuglie che dalle 22 girano per il paese. Anche se - fanno sapere dalla caserma - nel mese di dicembre i furti a Solero [illegible] stati solo quattro.

I solerini hanno sospeso le ronde Ma l'iniziativa potrebbe tornare

La voglia di improvvisarsi «vigilantes» sembra invece ripresentarsi a Quattordio. «Qualche settimana fa - conferma il sindaco Pier Paolo Monti - avevo convinto i miei concittadini, dopo un incontro con il maresciallo dei carabinieri, a rinunciare all'idea, ma [illegible] qualcuno sembra intenzionato a riproporla dopo l'episodio dell'altra sera, che ha fatto tor[illegible] grande preoccupazione».

Niente ronde, invece, nella vicina Felizzano. «Furti e paura non mancano anche da noi - spiega [illegible] sindaco Gian Domeni[illegible] Serralunga - ma la situazione [illegible] comunque ad un livello tale da non richiedere alcuna forma di autodifesa e c'è fiducia dell'operato delle forze dell'ordine. Se mai nel nostro territorio c'è una differenza: nei paesi vicini opera malavita che viene da fuori, a Felizzano il problema è locale perchè abbiamo situazioni di disagio tali da spingere a fatti del genere».

Nei prossimi giorni, comunque, i sindaci di Quattordio e Felizzano chiederanno di aumentare l'organico della caser[illegible] dei carabinieri.

«Siamo un polo industriale - spiega Serralunga - e forse la frequenza dei furti si spiega con la convinzione, magari non fondata, dei ladri di potere mettere a segno colpi più redditizi che non in aree prevalentemente agricole».

[illegible] Scagliotti

Novi, furti in calo «Saliti i controlli»

NOVI. Si è allentata in città l'ondata di criminalità che aveva creato tensione e allarme tra i novesi e le forze dell'ordine nel periodo natalizio. Nell'ulti[illegible] settimane, i carabinieri hanno ricevuto soltanto quattro denunce per furti in abitazioni, che hanno portato ai ladri un bottino modesto.

«I servizi di prevenzione sono stati rafforzati, ma c'è stata anche un'eccellente opera di collaborazione da parte della popolazione - spiegano i militari dell'Arma -. Abbiamo ricevuto diverse telefonate di persone che segnalavano la presenza di individui sospetti nelle vicinanze [illegible] condomini del centro. Una pattuglia [illegible] sempre intervenuta con tempestività: non abbiamo colto in flagrante alcun malintenzionato, ma l'arrivo dei nostri uomini non è mai passato inosservato e ha certamente indotto eventuali ladri ad allontanarsi in fretta».

Se i controlli nei p[illegible] delle abitazioni [illegible] [illegible]ati massicci, [illegible] è rivelata efficace anche l'opera prestata dai carabinieri di Novi [illegible] negozi e nei grandi magazzini, «invasi» da migliaia di clienti in occasione delle festività.

Alla Standa di via Girardengo, due giovani cittadine rume[illegible] sono state denunciate per aver tentato di rubare generi alimentari e capi di vestiario, per un valore di circa mezzo milione.

Un novese di 34 anni, già noto alle forze dell'ordine per reati contro il patrimonio, [illegible] invece finito nei guai per [illegible] impossessato di un paio [illegible] maglioni in [illegible] negozio d'abbigliamento. [m. d.]



Una strada [illegible] notte nel centro di Solero Le ronde per [illegible] sono state sospese



Aveva 25 anni, non ha lasciato messaggi. Pare fosse depresso dopo la separazione dalla moglie

Un giovane operaio s'impicca in cantina

Dicono a Pozzolo: «Era sconvolto per il distacco dalla figlioletta»

POZZOLO FORMIGARO. Un altro giovane è morto suicida durante le festività. E' accaduto a Pozzolo: la vittima è un operaio di 25 anni, che il giorno dell'Epifania si è impiccato nello scantinato di casa, in una via del centro storico.

Non ha lasciato messaggi, ma pare che il giovane avesse sofferto per la separazione dalla moglie, avvenuta alcuni mesi fa, e soprattutto per il distacco dalla figlia di appena due anni, che amava tantissimo.

«Quella bimba era tutto per lui - dicono in paese -. L'impossibilità [illegible] vederla ogni giorno l'aveva sconvolto». L'operaio era originario di Pompei e lavorava in u[illegible] ditta [illegible] Novese: a Pozzolo lo descrivono come «un tipo tranquillo, ma pronto ad entusiasmarsi per ogni novità».

Aveva diversi hobby, tra cui il modellismo, ed era pieno di interessi. Si è tolto la vita con lucida follia: ha legato una corda a una trave della cantina, ha formato il cappio e l'ha stretto intorno al collo.

[illegible] cadavere è stato rinvenuto qualche ora dopo dai genitori, con cui il giovane [illegible] tornato a vivere da poche settimane. Lascia il padre di [illegible] anni (dipendente dell'Ilva di Novi), la madre di 48, un fratello e tre sorelle. Il magistrato che coordina l'inchiesta ha disposto l'autopsia, che è stata eseguita ieri nella [illegible] mortuaria del «San Giacomo» di Novi dal professor Renato Garibaldi dell'Università di Pavia.

I funerali potrebbero [illegible] celebrati [illegible] pomeriggio o, al più tardi, domani mattina. A Pozzolo, la notizia della tragedia ha destato commozione. Il giovane operaio [illegible] stimato e apprezzato: [illegible] aveva una compagnia, ma frequentava un gruppo [illegible] coetanei che si ritrovano al bar Oesi.

«Era un bravo ragazzo - spiega la titolare del locale -: non un cliente assiduo, ma lo conoscevo bene perchè chiacchierava spesso con me e raccontava la sua passione per il modellismo. Non era iscritto al club pozzolese che partecipa alle gare internazionali, eppure era bravissimo a costruire navi o aerei in legno. Una volta, [illegible] persino portato nel bar uno dei suoi "gioiellini"». [m. d.]

IN PAESE

«Pare una maledizione»

POZZOLO. «In paese c'è una maledizione: troppi giovani sono morti in modo assurdo negli ultimi mesi». Un'anziana donna non si dà pace per l'ennesima tragedia che ha colpito una famiglia pozzolese. In effetti, la tranquillità del piccolo centro del Novese [illegible] stata «minata» da una serie di episodi luttuosi, che hanno coinvolto ragazzi di età compresa tra 17 e 25 anni. In autunno, Pozzolo [illegible] pianto la scomparsa di un minorenne, vittima di un incidente all'incrocio tra la statale 35 [illegible] dei Giovi e la strada che conduce in paese. La moto del giovane [illegible] stata centrata in pieno da un'auto e lui era morto dopo una breve agonia. I genitori avevano poi consentito l'espianto degli organi. Qualche settimana più tardi, un ragazzo di 24 anni [illegible] precipitato nel forno di fusione dell'Europa Metalli di Serravalle. L'altro ieri, l'ennesimo episodio agghiacciante e ancora una giovane vittima. [m. d.]

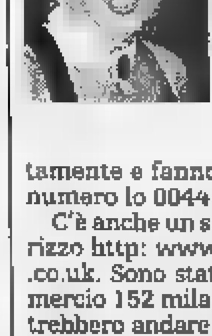
Gli agenti di viaggio: «Business di cattivo gusto»

In città snobbata per ora la «tomba di Lady Diana»

ALESSANDRIA. Gli alessandrini per ora non sembrano affatto interessati a visitare [illegible] tomba di Lady Diana. In [illegible] delle agenzie [illegible] viaggio ci sono state prenotazioni e richieste specifiche. Tutti gli operatori turistici inoltre concordano sul fatto che far pagare un biglietto per visitare la tomba della principessa sia di pessimo gusto, anzi c'è persino stato chi definisce l'iniziativa «feticista».

Non solo: sono addirittura in calo i viaggi in Inghilterra. Gli alessandrini hanno preferito trascorrere le feste di fine [illegible] a Parigi o Vienna.

La tomba della principessa si trova nella tenuta degli Spencer ad Althorp, [illegible] un'isola al centro [illegible] un lago. Il biglietto di ingresso costa 27 mila e sarà possibile «andare in pellegrinaggio» dal 30 luglio al [illegible] agosto. A questo proposito sono state aperte 220 linee telefoniche che funzionano ininterrottamente e fanno capo a [illegible] solo numero lo 0044. 1604.59 20.20.



Lady Diana la [illegible] tomba si trova nella tenuta degli Spencer ad Althorp

C'è anche un sito web, all'indirizzo http: www althorp house-.co.uk. Sono stati messi in commercio 152 mila biglietti che potrebbero andare esauriti fra oggi e domani. Continuano i titolari delle agenzie: «Anche se quest'idea ci lascia perplessi e non ci piace, riteniamo che una volta finiti i biglietti ci sarà il business dei bagarini». Comunque in città nessuno per [illegible] ha organizzato viaggi a Althorp e neppure pare intenzionato a farlo. [se. c.]

BUROCRAZIA

[illegible]

L'immediato interessamento del prefetto e di due ministeri

«Odissea» di un invalido

Necessita di assistenza a domicilio

Ha suscitato l'immediato interessamento del prefetto, Federico Quinto, e dei ministeri dell'Interno e della Sanità, il caso - già segnalato dallo «Sportello [illegible] cittadino» - di un invalido che necessita di continue cure e [illegible]sistenza, anche a domicilio.

Con una lettera inviata al Commissario dell'Asl 20 e [illegible] presidente del Consorzio intercomunale Servizio socio-assistenziali, [illegible] prefetto chiede «se risulti possibile garantire al signor Ciardulli idonee forme di assistenza sanitaria domiciliare». A fianco sono pubblicate anche le lettere inviate dai ministeri e un nuovo appello lanciato dall'interessato.

Immediate repliche anche alle lettere riguardanti una sanzione tramite Consolato e il problema della sosta per le auto dei disabili a Ovada.

Intanto, lo sportello del cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può continuare a rivolgersi alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria.

E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare [illegible] numeri 0131/266303-266355, o anche mandare un fax allo 0131/232508. Ogni giovedì su «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le risposte chieste agli enti interessati.

A CURA DI Selma Chiosso e Gino Delrancisci

BOTTA [illegible] RISPOSTA

Disabili, la sosta «difficile» a Ovada

Segnalo la scarsa attenzione rivolta dai vigili urbani di Ovada agli spazi riservati alla [illegible]ta degli automezzi dei disabili, spesso occupati da auto che [illegible] ne hanno diritto. Un disinteresse che assume [illegible] certa gravità perché - è bene ricordar[illegible] - queste persone [illegible] sono privilegiate, ma sfortunate, e viene loro riconosciuto uno specifico diritto, proprio a causa delle loro condizioni [illegible] difficoltà nei confronti dei cittadini in genere, molti dei quali, probabilmente, non hanno la cognizione di capire questa condizione, visto che occupano con le loro auto gli spazi «riservati».

L'ennesima prova, purtroppo, l'ho avuta recentemente, quando ho chiamato in causa un vigile affinché prendesse i dovuti provvedimenti nei confronti di un automobilista indisciplinato al riguardo, e ho dovuto sostenere una discussione inutile, quanto inspiegabile e incresciosa. D'altra parte, per rendersi conto di quanto sia tenuto in considerazione questo problema, basta ricordare che quando si è reso necessario [illegible] segnare lo spazio pubblico in piazza XX Settembre per il «gazebo» della Lega Nord, si è pensato bene di risparmiare il normale posteggio, [illegible] occupare con la struttura l[illegible] spazio riservato agli automezzi dei disabili.

Infine, una notizia positiva, per dare atto al Comune dello sforzo intrapreso per eliminare le barriere architettoniche nella città, anche [illegible] ancora molto resta da fare in tal senso.

Mario Brencio, Ovada

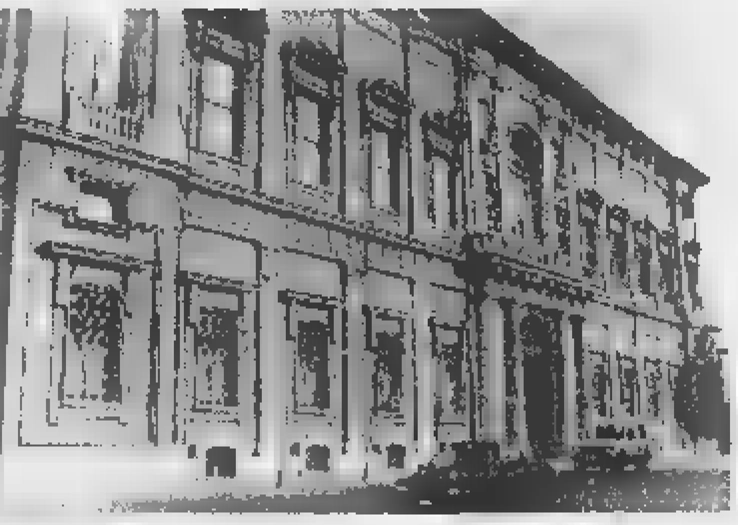
[illegible]: costante [illegible] e [illegible]

Ringrazio il lettore per la segnalazione, anche [illegible] tali episodi non mi pare che vadano a configurare una scarsa attenz[illegible] dei vigili nei confronti dei disabili. Il Comune di Ovada, nel quadro [illegible] una politica di costante attenzione ai disabili (Centro diurno, Progetto Sole, ecc.), ha adeguato progressivamente il numero degli spazi di sosta riservati, come previsto dalla normativa vigente, probabilmente come pochi altri Comuni della provincia hanno fatto. Certo, resta il problema per i vigili di controllare questi spazi. Comunque, nel 1997 sono già state contestate [illegible] infrazioni per la sosta abusiva sugli spazi riservati.

Inoltre, sono stati avviati alcuni procedimenti amministrativi per un uso improprio delle autorizzazioni rilasciate (sosta prolungata per più giorni, utilizzo da parte dei parenti, ecc.).

Si assicura che [illegible] state impartite le necessarie direttive ai vigili affinché siano rispettati i diritti dei disabili, confidando nella preziosa collaborazione dell'Anffas perché ne venga garantito un uso corretto, nell'interesse degli stessi disabili.

Dr. Vincenzo Robbiano
sindaco di Ovada



Palazzo Ghilini. Due risposte dalla Prefettura alle segnalazioni dei lettori

Sanzione in [illegible] Consolato

Segnalo che mia figlia, residente all'estero, è stata invitata, tramite il Consolato di Vancouver (Canada) a pagare la sanzione amministrativa di lire 202.500, comprensiva di «bollo» (ma quale bollo?) per non aver ottemperato agli obblighi previsti dall'art. 24 della legge '91/92 che prescrive di segnalare all'autorità competente l'acquisto della cittadinanza straniera entro tre mesi dall'evento. A parte l'assurdità della norma che mia figlia non conosceva e [illegible] cui non [illegible] responsabile la Prefettura di Alessandria, voglio puntualizzare che

- la lettera contiene un errore d'intestazione (Maia invece di Maria), non presenta a margine alcuna relazione di notifica dalla quale far decorrere l'obbligo di pagamento (120 giorni), né il numero di conto corrente dell'Ufficio entrate competente.

- ho provato componendo i numeri 310.416 (Ufficio sanzioni amministrative), 310.4029 (Servizio al cittadino) e 2001 a cercare l'informazione relativa al conto corrente, ma dopo tentativi durati vari minuti, ho desistito perché mi sono imbattuto «nell'occupato».

Immagino se mia figlia avesse dovuto compiere la ricerca dal Canada: probabilmente la telefonata sarebbe costata più della sanzione amministrativa, tenuto conto della distanza e del fuso orario.

Attendo che il numero in questione mi venga segnalato con una risposta a questo giornale e che per il futuro informazioni tanto elementari siano a disposizione dei centralinisti. Altrimenti: che cosa serve il «Servizio al cittadino»?

Ho ottenuto un trattamento cortese da tutte le persone con cui ho parlato in Prefettura, anche quando ho finito per perdere la pazienza.

Giordano Stella
Castelnuovo Scrivia

Immediata replica dalla [illegible]

Il Consolato generale d'Italia [illegible] Vancouver (Canada), che ha curato la notifica del provvedimento, ha trasmesso alla Prefettura di Alessandria la dichiarazione [illegible] ricevuta, sottoscritta da Maria Orsola Stella in McGowan il 24 novembre scorso. L'interessata, pertanto, risultava perfettamente a conoscenza della data dalla quale far decorrere il termine di 120 giorni per il pagamento della sanzione. L'errata indicazione del nome dell'interessata (Maia anziché Maria) è dovuta a un mero errore dattilografico [illegible] non inficia la validità del provvedimento, poiché in altra parte dell'ordinanza il nominativo è riportato correttamente.

Prefettura, Alessandria

Ciardulli necessita d'assistenza continua

Il signor Luigi Ciardulli ha inviato a questa direzione generale una lettera per ottenere il servizio di assistenza sanitaria domiciliare. Come [illegible] rileva dalla nota e dai ritagli di stampa allegati, il richiedente, già disabile, [illegible] in precarie condizioni di salute e quindi necessita di una continua assistenza che il nucleo familiare [illegible] può garantire. Considerando la particolare situazione in cui versa l'interessato, si prega di voler svolgere ogni utile [illegible] di sensibilizzazione nei confronti degli organi [illegible] delle strutture amministrative e sanitarie locali per attivare ogni forma di assistenza possibile [illegible] signor Ciardulli.

Direzione generale
del ministero dell'Interno

[illegible] la [illegible] [illegible] a domicilio

Mi riferisco alla lettera inviata dal signor Ciardulli alla redazione de «La Stampa» di Alessandria e, per conoscenza, al signor ministro, con la quale l'interessato descrive la [illegible] difficile situazione e chiede l'intervento di un assistente domiciliare del Servizio sanitario nazionale per le cure che gli necessitano. Al riguardo, questo ministero ha chiesto notizie all'Asl competente per territorio, la quale ha fatto sapere che non risulta esserci, in proposito, alcuna richiesta di cure a domicilio. Consiglierei pertanto al signor Ciardulli di far pervenire al servizio assistenza sanitaria competente territorialmente, tramite il suo medico di medicina generale, una richiesta in tal senso che gli consentirebbe di ottenere l'inserimento nelle liste di coloro che usufruiscono delle prestazioni dell'assistenza domiciliare.

Michele Nicotera
capo della segreteria
ministero della Sanità

«Continuo a [illegible] farmaci [illegible] prestazioni»

Ringrazio per tanto interessamento, ma per il momento non ho ottenuto nulla, pur avendo diritto a continue cure e assistenza, dal 1° marzo '96, essendo invalido al 100 per cento, come riporta la sentenza del pretore di Alessandria del 26 giugno '97. Continuo a pagare i farmaci e le prestazioni ospedalierie, con gravi disagi negli spostamenti per sottopormi agli accertamenti sanitari.

Luigi Ciardulli, Litta Parodi

CON I CONSUMATORI

Attenti alle truffe con le false «Euro»

DAL 1° gennaio 1999, con ogni probabilità, il nostro Paese entrerà [illegible] far parte della Moneta Unica Europea che, come è noto, sarà l'Euro. Le tappe dell'Unione Monetaria sono precise: a maggio '98 saran[illegible] identificati i Paesi che vi parteciperanno; al primo gennaio '99 saranno fissati i cambi tra le divise dei Paesi partecipanti all'Euro. Da quel momento i cambi saranno fissi [illegible] irrevocabili.

Sempre dal 1° gennaio '99 l'Euro esisterà come unità di conto e funzionerà [illegible] moneta delle banche, dei mercati finanziari e dei grandi gruppi industriali. Dal 1° gennaio 2002 entreranno in circolazione le banconote e le monete Euro che rimarranno affiancate alle monete nazionali fino al 1° luglio 2002. A partire da questa data le divise nazionali verranno ritirate [illegible] l'Euro rimarrà l'unica moneta in circolazione negli Stati dell'Unione monetaria.

Negli ultimi tempi si [illegible] moltiplicate le iniziative e le pubblicazioni da parte di enti pubblici, istituti di credito [illegible] altri soggetti al fine di informare il maggior numero di persone.

L'affastellarsi [illegible] tante informazioni rischia a volte di disorientare i destinatari e di porre i soliti «furbi» nella situazione di approfittarne per gabbare i più sprovveduti, magari proponendo loro di cambiare in Euro i contanti che hanno in casa.

L'Adiconsum si propone di agire da stimolo nel Cep (Comitato provinciale Euro), costituito presso la Prefettura affinché si attivi - analogamente a quanto già fatto nei Comitati di Cuneo e di Torino - per realizzare sollecitamente un programma di informazione dei cittadini in modo che arrivino ben preparati all'appuntamento del 1° gennaio 2002. E' bene inoltre ricordare che prima di tale data, di Euro non ne circoleranno e solo i malintenzionati e i burloni possono dire di possederne.

Giudice di pace. In seguito alla rubrica di giovedì 11 dicembre '97, riguardante l'udienza [illegible]n contenziosa davanti al Giudice di Pace, l'Adiconsum ha ricevuto segnalazioni da parte di alcuni consumatori che contestavano la gratuità e levità di questo tipo di giudizio. «Forse non siamo stati ben compresi e dunque intendiamo fornire alcune precisazioni - dicono dall'Adiconsum -. Ricordiamo che per le cause che hanno [illegible] oggetto controversie non superiori ai 2 milioni di lire non c'è obbligo delle spese ordinarie di giustizia, spese di bollo e di cancelleria. Per quanto riguarda poi le [illegible]se aventi [illegible] oggetto controversie che non superano un milione, [illegible] può ricorrere [illegible] l'obbligo dell'assistenza dell'avvocato. Il codice prevede, solo nel [illegible] di soccombenza che il giudice possa addebitare le spese di giudizio anche alla controparte. Inoltre, la parte può sempre decidere di farsi assistere da un legale, anche quando non è previsto l'obbligo: in tal caso si dovranno corrispondere i costi in base ai tariffari previsti». [g. d.]

C'è un progetto

A [illegible] [illegible] popolari [illegible] ex [illegible]

VALENZA. Per proseguire nel programma di edilizia pubblica sovvenzionata, di cui è stato varato il progetto triennale, il Consiglio comunale ha approvato l'acquisto [illegible] un immobile, di proprietà dell'Opera Pia Pellizzari, del costo di 200 milioni.

Il palazzo è in frazione Monte, [illegible] via Italia 1, e costituisce la porzione sud-est delle ex scuole comunali: «La parte di costruzione, aggiunta a quella di proprietà comunale, può essere recuperata ad [illegible] residenziale, mediante la realizzazione di alloggi popolari - spiega l'assessore all'Urbanistica, Francesco Bove -. Va però approvata una variante al piano regolatore, che preveda la nuova destinazione, ora ad uso scolastico».

La richiesta economica dell'Opera Pia Pellizzari, pari a 200 milioni, è stata ritenuta valida, attraverso una perizia eseguita dall'ingegner Roberto Melgara, capo dell'Ufficio tecnico comunale, che l'ha ritenuta rispondente allo stato dell'edificio. Così si è proceduto all'acquisto. [r. c.]

Stasera si riunisce la Nord, domani il Centro, poi tocca all'Europista

Quartieri: [illegible] [illegible]

Tre circoscrizioni a rischio di commissario

ALESSANDRIA. Convocato dal consigliere anziano Franco Dell'Alba, alle 21 [illegible] oggi si riunisce, nella sede di Largo 6 Novembre '94, il consiglio della Circoscrizione Alessandria Nord [illegible] all'ordine del giorno l'elezione del presidente e dei componenti dell'ufficio di presidenza. Difficile prevedere [illegible] sarà possibile arrivare ad un accordo per trovare [illegible] maggioranza.

Otto consiglieri, come prevede il regolamento, hanno depositato all'ufficio Decentramento del Comune il programma con l'indicazione del presidente - Gianpaolo Caniggia, ppi, già vice presidente nella passata legislatura - e dell'ufficio di presidenza. Su questa proposta si articolerà la discussione, al momento non sembra esistano i presupposti per arrivare ad una maggioranza: undici consiglieri su venti. Si prevede anco[illegible] [illegible] volta [illegible] nulla di fatto.



La sede della circoscrizione Alessandria Nord agli Orti quando fu inaugurato Largo VI novembre

E senza risultato dovrebbe essere anche la seduta del consiglio di Circoscrizione di Alessandria Centro convocato per le 21 di domani nella sede di via Venezia 7 dal consigliere [illegible]no Evaldo Pavanello. Non è stato presentato alcun documento, quindi la riunione potrà al massimo servire per trovare un accordo tra le varie forze.

Accordo che manca anche alla Circoscrizione Europista il cui consiglio è convocato per il 13 ed il 16 gennaio: Piero Ferrero, indipendente nella lista di Forza Italia si dice disposto ad accettare la presidenza, che gli è stata offerta, solo [illegible] condizione che siano d'accordo tutte le forze rappresentate. E se le Circoscrizioni [illegible] eleggeranno i presidenti entro il [illegible] rischiano [illegible] commissariamento. [fra. mar.]

[illegible] AL GIORNALE

Riflessioni [illegible] «[illegible] 24 Ore»

Sono [illegible] realtà sottostimati i dati del quotidiano «Il Sole 24 Ore», che precipitano Alessandria [illegible] fondo alla classifica delle province italiane per quanto riguarda la qualità della vita (61° posto), in particolare per l'ecologia (82°) [illegible] la mortalità (102°). Sarebbero più negativi [illegible] tenessero conto del recente studio pubblicato dall'Arpa [illegible] dal Servizio ecologia del Comune. Ebbene, [illegible] allarme rosso per quanto riguarda il [illegible] Lovassi[illegible] che percorre tutta la Fraschetta fino ad Alessandria, sovrastandone le falde acquifere. La salute di questi abitanti [illegible] indubbiamente compromessa perché il Lovassina è inserito nella classe quinta della qualità delle acque, cioè il massimo livello di inquinamento. Al confronto, il Tanaro o la famigera[illegible] Bormida dell'Acna [illegible] Cengio sono delle purissime fonti idroterapiche. Di fronte a questi pesanti dati scientifici, suonano come oltraggiosi dileggi le rassicurazioni del presidente della Provincia nel lussuoso depliant distribuito ai cittadini per controbattere i Comitati, mentre autorizza ulteriori scarichi di microelementi di uranio.

E' invece tempo che il sindaco di Alessandria intervenga.

Se è vero che della pericolosità sanitaria del rio Lovassina è responsabile la Provincia [illegible] che quando arriva nel territorio di Alessandria il rio ha già ricevuto scarichi di ogni genere, a cominciare [illegible] quelli del depuratore di Novi Ligure, [illegible] altrettanto [illegible] che gli effetti più perniciosi ricadono sulla salute degli abitanti del comu[illegible] di Alessandria; perciò il sindaco ha il dovere, il diritto [illegible] gli strumenti per intervenire in accordo con le popolazioni. I Comitati ci [illegible] Consiglio di circoscrizione della Fraschetta, [illegible] ci sei, batti un colpo. E' consentito che la Provincia si difenda dalle accuse dei Comitati, [illegible] è lecito che Palenzona ne approfitti per una campagna elettorale personale, considerato che il costo è [illegible] carico della collettività? Come contribuenti rispondiamo: no, non [illegible] lecito. E protestiamo.

Lino Balza
Medicina democratica
Alessandria

NUMERI UTILI

[illegible]

[illegible] SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, infantile, 207.224; **Acqui:** 777 211; **Casale:** 434.225, **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.51, **Tortona:** 865.227. **Valenza:** 959 111.

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252 255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323 333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Gavazzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429 629.
Bosco Marengo: Asap 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
[illegible] Croce Rossa 714.433.
[illegible] **M.to:** Cri 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.
Castellazzo B.: Asap 270 027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 946 030.
Felizzano: Croce Verde 791.816/7.
[illegible] Croce Rossa 642.263.
Murisengo: Croce Verde 893.877.
[illegible] **L.:** Croce Rossa 20.20.
[illegible] Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa [illegible].868.
Ponzano: Croce Rossa 927.317.
[illegible] Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Stazzano: Croce Verde 65.002.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
[illegible] Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
[illegible]**le:** Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

[illegible]

[illegible] DI TURNO

[illegible] **Alessandria** [illegible] di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, [illegible] farmacia Villosio, [illegible] Mazzini 17 (254.712). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle [illegible] del giorno [illegible] svolge il [illegible] a [illegible] de abbassato per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche ser[illegible] di reperibilità, dietro la presentazione [illegible] ricetta mediche urgenti.
Acqui: Albertini, c. Italia 70 (322.630).
[illegible] Misericordia, [illegible] Lanza [illegible] (452.845).
Novi: Ospedale, v.le Saffi 50 (29.94).
[illegible] Frascara, p. Assunta 18 (80.341).
Tortona: Zerba, v. Emilia 220 (861.939).
Valenza: Centrale, [illegible] (941.372).

[illegible]

GUARDIA [illegible]

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; [illegible] 943.423; [illegible] 791.816/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 958.111.

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] SPOSERANNO. Valerio Biano, insegnante, con Claudia Bertana, sarta.

MORTI. Anna Angelino, di anni 62; Maria Paola Ferraris, [illegible] 66; Guglielmo Battezzati, di 85; Maria Adele Coppo, di 97; Enrico Negri, di 73; Regina Zennaro, di 67. Gilda Giusto, di 70; Luigi Buso, di 62; Aldo Guaschino, di 76; Vita Ferrigno, di 78; Gino Bizzotto, di 75. [s. m.]

[illegible]

● Per la maggior spesa relativa al servizio di vigilanza sui cani randagi, il Consiglio comunale di **Valenza** ha apportato una variazione di bilancio di 17 milioni. [r. c.]

● Dal «polo dolciario», oltre 8 milioni per la sezione di [illegible] dell'Anffas. [illegible] questo il ricavato della mostra «Dolci terre [illegible] Novi», che il pool [illegible] aziende locali ha destinato all'associazione che [illegible] occupa del [illegible] per [illegible] creazione di un parco giochi a Villa Luciani di Serravalle. [m. d.]

● Il professor Mario Negri, di **Casale** già allievo del liceo classico Balbo, è stato nominato preside [illegible] Facoltà di lingue dell'Istituto Universitario di lingue moderne (Iulm) dove è già docente ordinario di Glottologia. [illegible] autore di numerosi testi di linguistica [illegible] ha fama europea per le [illegible] greco micenea. [s. m.]

DA NON PERDERE

Unitré

Medicina e letteratura

Riprendono le lezioni all'Unitré: oggi [illegible] 15,30 in sala Ferrero al teatro Comunale, lezione di Medicina con il professor Carlo Gemme. A Novi alle 15,30 al Collegio San Giorgio [illegible] professor Alberto Pedemonte parlerà della vita e delle opere di Gabriele D'Annunzio. [m. d.]

[illegible]

Scappato [illegible] a Novi

A Novi è' stato smarrito un cane di 17 anni. Si chiama Peter, è bianco e [illegible] ed è un incrocio con un Pointer. Chi lo avesse ritrovato e potesse darne notizia è pregato di telefonare allo 0338.7684804 oppure allo 0143.329527, chiedendo della signora Katia Agnelli. Lauta ricompensa. [se. c.]

Poste

Servizio Pacco natalizio

Funziona fino a sabato 10 gennaio il servizio «Pacco natalizio» inaugurato dalle Poste che assicura la consegna di regali in tempi rapidi e [illegible] prezzi contenuti. [r. sc.]

Fare ve[illegible]e

Riti[illegible] alberi di Natale

I volontari dell'associazione Fare verde domenica 11 gen[illegible]io dalle 8,30 alle 13, in piazza Garibaldi ad Alessandria ritirano gli alberi di Natale che saranno poi reimpiantati a [illegible]signana. [r. g.]

[illegible]

Iscrizioni al corso

Sono aperte le iscrizioni al nuovo corso per Agenti e rappresentanti di commercio che inizierà il [illegible] febbraio nella sede di via Modena [illegible] ad Alessandria. Per informazioni rivolgersi allo 0131. 314809. [r. sc.]

Solidarietà

Materiale ai bimbi cubani

Continua fino al 31 gennaio la raccolta di materiale scolastico da inviare ai bambini di Cuba. L'iniziativa è dei Giovani comunisti, disponibili tutti i giorni dalle 14 alle 19 in via Verona 16 ad Alessandria. [r. sc.]

Nell'ultimo periodo segnalate molte ragazze dell'Est. I civich: «Problema serio»

Novi assediata dalle prostitute

Dalla Barbellotta il fenomeno si è esteso al centro

IN BREVE

Voghera

Arrestato [illegible] tunisino nascondeva eroina

Primo arresto dell'anno per droga a Voghera. A finire in manette è stato ieri [illegible] giovane tunisino bloccato in via Balladore dalla polizia ferroviaria. Stava nascondendo sei bustine di eroina all'interno di un cespuglio. [d. sa.]

Alessandria

Vigili [illegible] fuoco in azione per [illegible] incendi [illegible]

Tre incendi di camini ieri in provincia: a Solero, in via Cavoli; a Villa del Foro, in via Oviglio, [illegible] e [illegible] Borgo San Martino, in via Fornace, 11. In tutti i casi, il pronto intervento dei vigili del fuoco ha impedito che le fiamme [illegible] estendessero. I danni sono limitati. [r. c.]

Rivanazzano

Oggi l'addio all'operaio morto in [illegible] incidente

Si svolgono questa mattina alle 10, nella chiesa di San Germano [illegible] Rivanazzano, i funerali dell'operaio Daniele Zambruni, di 26 anni, morto in un incidente in moto. [d. sa.]

NOVI [illegible] Si espande il fe[illegible] [illegible] prostituzione: ora le «lucciole» non [illegible] solo alla Barbellotta, ma si sono avvicinate al centro città. L'allarme è scattato ormai da diverse settimane. Sono soprattutto le ragazze dell'Est (albanesi, slave [illegible] qualche russa) ad [illegible] individuato nuove zone per il «passeggio» e per il contatto con i clienti. Il punto più critico è in via Raggio e strada Serravalle, [illegible] poche centinaia [illegible] metri dall'ospedale «San Giacomo».

[illegible] sera, alcune prostitute sono state notate nei pressi del nuovo distributore [illegible] benzina dell'Agip [illegible] sui piazzali antistanti due ditte locali.

Un altro settore a rischio è il tratto della statale 35 bis [illegible] Giovi adiacente il «Centro Bowling Novi», che [illegible] frequentato abitualmente [illegible] centinaia di giovani.

Alle auto e [illegible] motorini dei ragazzi, si mischiano con sempre maggiore frequenza vetture sospette: a bordo, si possono scorgere tipi loschi, che [illegible] in continuazione il telefono cellulare [illegible] si mettono in contatto [illegible] le «lucciole», indicando il luogo in cui sistemarsi per iniziare ad abbordare i clienti.

E ancora: tre giovani russe hanno occupato per un paio di sere l'incrocio tra la 35 bis dei Giovi e via Casteldragone, [illegible] due passi dalle abitazioni. Immediata la protesta della gente della zona: così, i vigili urbani hanno presidiato il bivio [illegible] le hanno fatte allontanare.



Retata alla Barbellotta. Ma [illegible] ci sono anche altre zone scelte per «offrirsi»

Preoccupazione anche fra gli abitanti di via Manzoni: due giovani albanesi hanno ormai preso possesso della [illegible] vicina al distributore Kuwait, sulla statale tra Pozzolo e Serravalle, mentre una terza si è insediata vicino al bivio che porta a frazione Merella.

Infine, sono insorti gli abitanti di alcune vie di Pozzolo, dopo che due ragazze dell'Est erano state avvistate davanti al centro commerciale «I Giovi». Per fortuna, in questo caso, si è trattato [illegible] un episodio limitato [illegible] 3-4 sere. Poi, si sono perse le tracce di queste prostitute.

Alla caserma [illegible] carabinieri [illegible] al comando di Polizia municipale ammettono comunque che «il problema [illegible] serio e di difficile soluzione».

«Sarà sempre peggio, se non verranno varate leggi rigorose in materia - commentano alcuni civich -. L'immigrazione clandestina è una delle piaghe di questo periodo e non ci si deve stupire se il numero delle "lucciole" aumenta di giorno in giorno. Anche il trattato di Schengen non giova all'Italia: sarebbe opportuno irrigidire i controlli alle frontiere, perché nel nostro Paese il flusso di delinquenti è salito in misura sensibile».

I vigili urbani ricordano alla popolazione che «la prostituzio[illegible] non è [illegible] reato: le proteste dei novesi sono più che legittime, ma le forze dell'ordine possono solo intervenire per verificare la regolarità dei documenti delle giovani straniere. Non abbiamo altri mezzi per ostacolare [illegible] fenomeno».

Anche gli amministratori locali hanno «le mani legate». Non potendo allontanare le «lucciole», il Comune ha cercato di combattere i clienti. Così, sono scattate nuove norme per la circolazione stradale al Cipian, una delle zone [illegible] cui gli automobilisti si appartano con le prostitute. Da qualche giorno, su richiesta degli operatori commerciali [illegible] degli abitanti, [illegible] stati collocati i dissuasori per la sosta dei veicoli. Alcuni paletti impediscono poi l'accesso delle vetture agli slarghi di viale Industria, viale [illegible] Lavoro e viale Regione Piemonte.

Massimo [illegible]

Il referendum de La Stampa

Un vostro voto al personaggio

GIOVEDI' 8 GENNAIO 1998

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

[illegible] provincia [illegible] [illegible]

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL [illegible] E'

CITTA'

[illegible] E' DISTINTO [illegible] LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

Anche oggi pubblichiamo il tagliando per votare il personaggio del '97 della provincia. Il referendum [illegible] promosso da La Stampa e punta ad individuare la persona più «popolare» attraverso le segnalazioni dei lettori. Per esprimere la preferenza, basta compilare il coupon, ritagliarlo (non sono valide le fotocopie) e inviarlo a La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Le classifiche - che pubblicheremo man mano - verranno proposte anche divise per zone e categorie. Nessuna limitazione, [illegible] non quella territoriale: potete votare chiunque della provincia (anche se non più qui residente) abbia i requisiti per diventare «personaggio dell'anno». [r. al.]

Replica l'Amv: «La capienza è la stessa»

Cassonetti «in calo» polemica a Valenza

VALENZA. Sconcerto e prote[illegible] per [illegible] sistemazione nelle piazze e nelle vie cittadine dei nuovi cassonetti dell'immondizia, che sostituiscono quelli vecchi, ormai inadeguati.

Cittadini [illegible] politici s'interrogano sull'effettiva validità dell'operazione, che è costata 300 milioni: i primi hanno telefonato all'Azienda municipale valenzana, che gestisce il servizio, i secondi hanno inoltrato un'interpellanza all'Amministrazine comunale.

«Eravamo tutti felicemente sorpresi per l'arrivo dei nuovi cassonetti, più eleganti e capaci, sino [illegible] quando ci siamo accorti che erano diminuiti, [illegible] di molto - dice Luca Bariggi, responsabile di Forza Italia -. Così abbiamo pensato che la soluzione ai mucchi di rifiuti, che si formano durante i periodi di maggior carico, è ancora lontana». Nella sua interpellanza, Bariggi si chiede [illegible] la soluzione è transitoria oppure [illegible] costituisce l'ennesima «perla» della giunta.

L'Azienda municipalizzata fornisce precise assicurazioni in merito: «E' vero che il numero dei cassonetti è stato dimezzato rispetto a prima, [illegible] la capienza è identica - assicura il direttore, Guido Porta -: superato l'impatto iniziale, siamo sicuri che tutto funzionerà per il meglio».

A riprova delle s[illegible] parole, il funzionario fornisce i dati: prima i contenitori distribuiti in città [illegible] 400, [illegible] una capienza di 1300 litri ciascuno; ora sono 200, di cui 150 da 2400 litri e 50 da 3200. In totale, la capienza complessiva [illegible] sempre di 520 mila litri.

Appurato questo, [illegible] spesa qualche parola circa la nuova sistemazione dei cassonetti: «Sulla spinta di quanto ha raccomandato la giunta circa le economie da realizzare, abbiamo approfittato della sostituzione per riorganizzare il servizio - aggiunge Porta -: il risparmio maggiore si realizza nel numero degli addetti alla raccolta. Prima erano necessari un autista e due aiutanti per agganciare [illegible] trainare i [illegible] netti al deposito, [illegible] basta [illegible] solo autista a realizzare l'impresa».

Il risvolto della vicenda è che l'aggancio è possibile solo da destra: per questo i contenitori sono stati sistemati diversamente, suscitando qualche mugugno.

«L'importante è che [illegible] si aggiungano disagi per la popolazione - conclude Bariggi -: i giovani possono fare un tratto di strada in più per gettare l'immondizia, [illegible] per gli anziani [illegible] coloro che h[illegible] problemi di salute, non mi sembra proprio il caso». [r. c.]



Sostituiti i cassonetti a Valenza

Il progetto presentato ieri dal sindaco a giunta e maggioranza, poi arriverà in Consiglio

Piano del traffico con nuova «isola»

Tortona, tutti ormai chiedevano di variare la «Ztl»

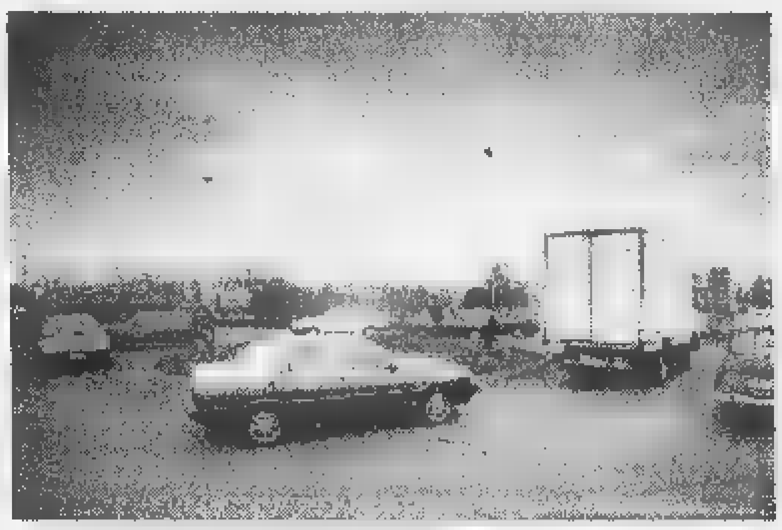
TORTONA. La realizzazione del piano urbano del traffico è in dirittura d'arrivo.

Il progetto che sarà attuato nei prossimi mesi, è stato consegnato a fine anno al sindaco, Marco Balossino, dal professionista incaricato di redigerlo: l'ingegner Mario Villa.

Ieri pomeriggio il sindaco lo ha presentato alla giunta e ai capigruppo di maggioranza: erano presenti il comandante dei vigili urbani, Aldo Verrea e il direttore dell'ufficio tecnico, Francesco Gilardone.

Quando i partiti ne avranno preso visione, il progetto passerà alla commissione urbanistica e successivamente sarà portato in Consiglio comunale per ottenere la definitiva approvazione.

«Il nuovo piano del traffico - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Giancamillo Cortemiglia - è frutto di un'approfondita indagine sui flussi del traffico, sul numero e sulla consistenza dei mezzi che quotidianamente viaggiano sulle strade tortonesi, individuati attraverso un'indagine statistica effettuata la scorsa primavera. Siamo certi che il progetto troverà molti consensi, poichè è stato predisposto dopo una serie di incontri che l'ingegner Mario Villa ha avuto con tutti i rappresentanti delle associazioni interessate, con delegazioni di residenti e gruppi di cittadini».



La rotonda Liebig: si tratta di una delle zone più trafficate di Tortona

Il piano del traffico sarà quindi presentato ai cittadini nelle prossime settimane e comunque prima di arrivare in Consiglio. Il progetto prevede una [illegible] di interventi, alcuni dei quali comporteranno radicali cambiamenti come la modifica dell'isola pedonale.

Questa modifica è stata richiesta dalla quasi totalità dei cittadini dagli ambientalisti ai commercianti: infatti così com'è strutturata quella attuale, sia per quanto riguarda l'orario sia per la zona interessata, non soddisfa le esigenze dei tortonesi.

Sono previsti anche interventi per meglio disciplinare il traffico nella parte ovest della città, alla rotonda «Liebig», che da sola raccoglie il 41 per cento del traffico in entrata [illegible] in uscita da Tortona. Gli ambientalisti inoltre sono [illegible] attesa di sapere se l'ingegner Villa, come sembrava in un primo momento, abbia accolto la loro proposta di realizzare due circonvallazioni interne veloci (in corso Romita e in [illegible] Repubblica, entrambe a senso unico), per snellire [illegible] flusso veicolare in particolare in corso Romita, una delle strade più inquinate di Tortona.

Maria Teresa Marchese

Per piccole frane

Disagi alla circolazione nel Novese

NOVI. Ancora problemi e disagi alla circolazione nel Novese per [illegible] maltempo. Dopo la caduta di rami e alberi, che hanno danneggiato anche le linee elettriche soprattutto in alta val Borbera e in val Lemme, si registrano piccole frane [illegible] smottamenti del terreno che hanno interessato varie strade. Nessuna però è stata chiusa al traffico: le zone più colpite sono ancora [illegible] val Lemme e val Borbera.

Circolazione rallentata per un cedimento dell'asfalto sulla provinciale Novi-Gavi, un centinaio di metri oltre il bivio per frazione Rovereto di Gavi: si transita con il senso unico alternato. E' in vigore il divieto di transito, auto escluse, sulla strada che collega Novi a Monterotondo, altra frazione [illegible] Gavi, a causa di una frana in località Fossato superiore.

E' franata parte della carreggiata in due punti lungo la strada da Cabella a Cosola. Problemi alla circolazione per la presenza [illegible] rami sulla carreggiata da Stazzano a Sorli fino ad Albarasca. [m. pu.]

Polemizza lo storico gaviese Carletto Bergaglio

«L'Obertenga è una cosa il Monferrato un'altra»

GAVI. Prime critiche al progetto per [illegible] valorizzazione socio-culturale delle colline del Sud Piemonte, inserito nell'ambito dell'iniziativa degli Stati generali del Piemonte, che dovrebbero riunirsi prossimamente ad Alessandria. Sono state individuate [illegible] [illegible] omogenee: il Monferrato, le Langhe ed il Roero ed [illegible] già sorta una società consortile [illegible] lo scopo della loro promozione turistica.

Le province interessate [illegible] quelle di Alessandria, Asti [illegible] Cu[illegible]. Si registra ora una forte presa di posizione contraria da parte dello storico ed esperto delle tradizioni gaviesi, Carletto Bergaglio, che denuncia il pericolo di inglobare impropriamente all'interno del Monferrato un'ampia fetta di territorio della provincia di Alessandria.

«E' l'Obertenga alessandrina - dice Bergaglio -, derivante da Oberto I, coevo di Aleramo: comprende la zona appenninica e collinare sino ai confini [illegible] Pavia [illegible] Genova, il Tortonese, le valli Borbera, Lemme [illegible] Scrivia con parte del Novese e la città di Alessandria, un tempo Rovereto e Marengo, antimonferrina da quando fu libero Comune».



Carletto Bergaglio non condivide la ripartizione del Sud Piemonte

Secondo Bergaglio «se l'Obertenga Alessandrina non si costituirà [illegible] sua volta in un proprio ente od organismo e con gli stessi diritti delle altre tre zone, rischia di finire emarginata, sottostimata, derisa e umiliata sotto il profilo agricolo [illegible] turistico». [m. pu.]

Intervento del ministero della Sanità, dopo i due capi malati di tularemia scoperti nel Vogherese

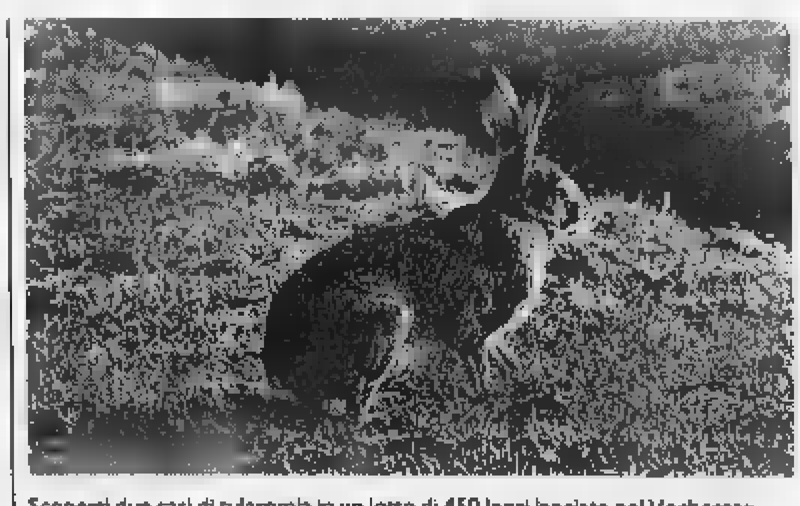
Lepri «infette»: bloccate le importazioni

Nessun caso nell'Alessandrino, ma controlli in un deposito a Carpeneto

VOGHERA. Su disposizione del ministero della Sanità, sono state bloccate in tutta Italia le importazioni di lepri dall'Ungheria. Due casi di tularemia, una malattia infettiva che colpisce gli animali selvatici, sono stati infatti scoperti nel Vogherese, in un lotto di 450 lepri «lanciate» per la stagione di caccia e provenienti appunto dall'Ungheria.

La tularemia può anche veni[illegible] trasmessa all'uomo per via diretta o mediante insetti; provoca febbre alta e viene curata con antibiotici. Comunque, parlare di epidemia o di allarme è ancora prematuro.

I due casi sono stati accertati dalla sezione di Pavia dell'Istituto zooprofilattico, dopo le analisi svolte su due lepri mor[illegible] prima del «lancio» nel Vogherese. I capi malati [illegible] stati importanti da [illegible] ditta [illegible] Genova che ha un deposito [illegible] Madonna della Villa, frazione di Carpeneto, nell'Alessandrino. Nel capannone sono stati subi[illegible] eseguiti controlli da parte del Servizio veterinario di Ovada [illegible] del Multizonale [illegible] Alessandria che hanno disposto l'immediata pulizia e disinfezione dei locali che [illegible] ospitato le lepri, poi smistate nel Vogherese.



Scoperti due casi di tularemia in un lotto di 450 lepri lanciate nel Vogherese

Immediate segnalazioni, anche da parte del Servizio Multizonale, [illegible] [illegible] inviate alle Asl competenti sulle [illegible] di destinazione delle lepri, alla Regione e al ministero della Sanità, sollecitando provvedimenti per il blocco delle importazioni.

Sembrano da escludersi casi di tularemia tra le lepri lanciate nell'Alessandrino. L'ufficio Caccia della Provincia ha comunque allertato il Comitato di gestione dell'Ambito territoriale A 14 (Acquese-Ovadese): pare infatti che in questa zona siano state «liberate» [illegible] lepri provenienti dall'Ungheria.

Sott'accusa sono i controlli eseguiti nei Paesi dell'Est: sembra infatti che il ministero [illegible] intenzionato a bloccare le importazioni [illegible] lepri anche da Polonia e Slovacchia.

Anche i capi «infetti» erano arrivati in Italia, con regolare certificato sanitario, rilasciato dalle autorità ungheresi, con il quale si escludeva che le lepri fossero colpite da malattie infettive. [g. d.]


La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino
IDEA SPOSA '98
MOSTRA MERCATO
TORINO ESPOSIZIONI
dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998
Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00
SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45
ORGANIZZAZIONE GENERALE
Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

L'assessorato sta correndo ai ripari. Intanto il gestore fa causa al Comune

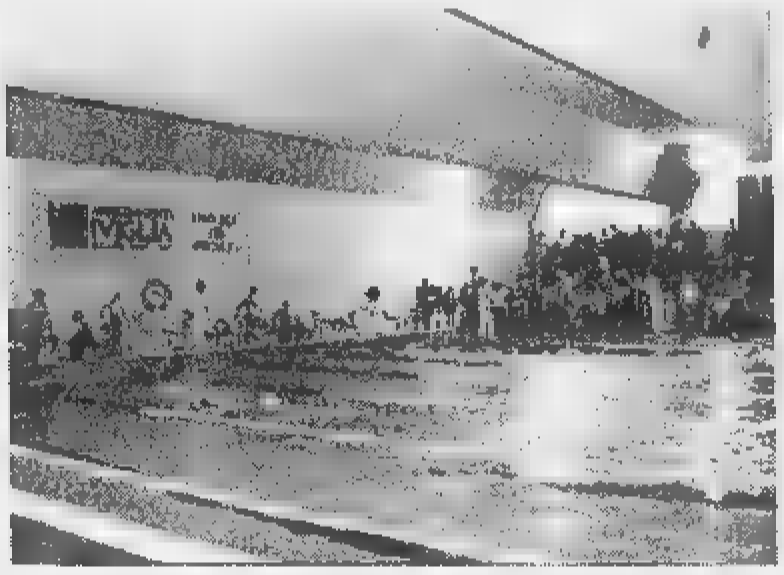
Casale, scuole senza piscina

Chiusa la Comunale, si cercano alternative

CASALE. La piscina comunale di via XX Settembre resta chiusa. Trascorse le [illegible] natalizie il gestore a cui il Comune [illegible] affidato l'impianto poco meno di tre anni fa (l'appalto scade il 14 febbraio) non ha ritenuto di dover riaprire (aveva sospeso l'attività prima di Natale) e ha affidato alla magistratura le motivazioni della propria decisione: inadeguatezza dell'impianto in riferimento alla normativa che riguarda la sicurezza degli ambienti di lavoro. Il gestore afferma di [illegible] sollevato ripetutamente la questione con il Comune attraverso una fitta corrispondenza, ma, in [illegible] di risposte, ha depositato la documentazione in tribunale.

La prima udienza è stata fissata a marzo. «In quell'occasione - spiega l'avvocato Enrico Dagna, incaricato dal Comune di tutelarlo - contrattaccheremo facendo presente che, a nostro avviso, il comportamento del gestore appare pretestuoso avendo chiuso a fine anno l'attività invece che alla data fissata nell'accordo triennale che scade a metà febbraio». Inoltre il legale fa presente che l'unico impianto che [illegible] sistemato è quello elettrico, ma la legge pone scadenza per avviare l'iter entro la fine '98: «E noi stiamo già per affidare i lavori» dice l'assessore Gianni Calvi.

La causa giudiziaria seguirà l'iter con i tempi che gli [illegible] propri e che non inciderà sicuramente sull'attività della piscina a breve termine. Di fatto, quindi, l'impianto natatorio è sprangato. La conseguenza è che occorre trovare, al più presto, un'alternativa per gli alunni delle scuole elementari e medie che sv[illegible] il nuoto come attività di educazione fisica.



La piscina comunale di via XX Settembre: non ha riaperto dopo le feste

Inoltre la città resta sguarnita di un impianto dove si possa praticare il «nuoto libero» senza dover ricorrere alle quote associative dei club.

L'assessorato allo Sport sta ultimando un programma per spostare gli alunni alla piscina comunale più piccola nel seminterrato della Dante Alighieri al Valentino. Ma questo trasferimento comporterà un aggravio di spese per il trasporto (con carenza, [illegible] scuolabus) oltre che difficoltà organizzative per far collimare i turni. La stessa cooperativa, che aveva in appalto la piscina, si occupava anche della gestione del parcheggio a pagamento in piazza San Francesco: anche in questo caso ha interrotto l'incarico adducendo come causa l'inadeguatezza del gabbiotto all'ingresso riservato al custode.

Silvana Mossano

Da Vercelli

«Sette lettere senza risposta»



Guido Gabotto presidente del Centro Nuoto Vercelli che gestisce la piscina casalese

VERCELLI. Se piscina e parcheggio sono stati chiusi la ragione c'è. Anzi, secondo il presidente della Cooperativa Centro Nuoto di Vercelli, Guido Gabotto, gestore degli impianti casalesi, ce ne sono ben più di una.

«E' chiaro che i primi rammaricarsi di un tale provvedimento - contrattacca Gabotto - siamo proprio [illegible], ma [illegible] assolutamente inevitabile sospendere l'attività in siti a rischio».

A costo di scatenare il malumore di un'intera città e di rischiare una denuncia per «interruzione di pubblico servizio»? Continua il presidente: «La denuncia è un'eventualità del tutto fantasiosa, solo che sulla questione si ragioni».

E, dossier alla mano, il presidente vercellese snocciola una serie di dati che attestano, quanto meno, la diligenza della cooperativa nell'informare il Comune sui nuvoloni che, sulla scia del decreto legge 626, si stavano addensando sugli impianti.

«Con ben 7 lettere, firmate unitamente ai tecnici che assistono la nostra società, in data 2 dicembre '96, 15 aprile '97, 9 aprile '97, 16 luglio '96, 5 agosto '97, e ben due il 3 novembre '97 - puntualizza Gabotto - abbiamo chiesto al Comune di documentare la regolarità delle strutture. A nessuna di queste lettere, cui sono sempre stati allegati i riferimenti tecnici e normativi del caso, purtroppo è mai stata data risposta».

Il clima intanto tra Comune di Casale e Centro Nuoto di Vercelli si è fatto incandescente. Non c'è più spazio per una mediazione? Spiega Guido Gabotto, gestore di oltre 20 centri sportivi sparsi in Italia: «Tutt'altro. Siamo ricorsi al giudice solo quando non abbiamo più avuto altra scelta per evitare di esporre l'utenza, gli operatori, e noi stessi a gravi rischi». Ora cosa succederà? Conclude il presidente: «Ci rammarichiamo che entrambi i contratti non prevedano la clausola arbitrale. Se fosse stata inserita nel contratto ben volentieri avremmo evitato di rivolgerci al magistrato. Ora quanto avevamo da dire l'abbiamo esposto nei due atti di citazione, notificati al Comune il 19 e il 29 dicembre scorsi. [d. b.]

Annone solidale con l'azienda di Quattordio in crisi

La Delphi protesta a Roma una colletta per il viaggio

CASTELLO D'ANNONE. E' un'attesa carica di preoccupazione quella che va avvolgendo, giorno dopo giorno, la Delphi Packard, l'azienda metalmeccanica di Quattordio decisa a cessare l'attività entro la metà di quest'anno.

«Nonostante l'impegno del ministro dell'Industria Bersani a riunire, entro il 15 gennaio, i rappresentanti di azienda, sindacati e amministrazioni locali, da Roma [illegible] è ancora arrivata un'indicazione precisa sulla data di convocazione» indica Alessandro Valenzano, sindaco di Annone.

Nel paese monferrino risiedono una trentina dei 230 addetti Delphi. Nonostante l'azienda sia collocata nell'Alessandrino, gran parte dei lavoratori (circa 160) proviene dall'Astigiano. «Qui, come a Refrancore, Rocchetta, Cerro, Viarigi, Asti e Nizza la preoccupazione sul futuro degli addetti è forte» sottolinea Valenzano.

A Roma non scenderà soltanto la rappresentanza unitaria aziendale (ex cdf): nelle intenzioni del sindacato c'è l'organizzazione di una trasferta che coinvolga il maggior numero di lavoratori. «La previsione è di far arrivare a Roma 200 addetti, oltre ai sindaci dei Comuni più direttamente investiti dalla vicenda Delphi» indica Valenzano.

Il viaggio nella capitale, però, avrà dei costi (si calcola una quota pro capite di 150 mila lire per lo spostamento in treno, cuccetta compresa): «Spese che non possono ricadere sulle maestranze, sarebbe ingiusto far pesare su di loro, minacciate dalla prospettive di perdere il posto di lavoro, anche questo sacrificio» fanno rilevare in municipio.



I 230 lavoratori della «Delphi» di Quattordio rischiano la messa in mobilità

E allora i Comuni sono invitati a dare una mano. Per raccogliere fondi a favore dell'ex consiglio di fabbrica, Annone organizzerà domani una serata di solidarietà animata da «Martin», popolare conduttore di una trasmissione di liscio sull'emittente torinese «Telestudio».

Nel salone comunale, tra una canzone e l'altra, il pubblico sarà informato sui problemi della Delphi: l'azienda, che produce cablaggi elettrici per auto e appartiene alla multinazionale General Motors (Usa), ha deciso di chiudere i battenti per questioni economiche e di concorrenza del mercato. Gli addetti sarebbero «condannati» alla mobilità.

Alla serata, fissata per le 21, sono stati invitati i parlamentari dell'area astigiana-alessandrina e i sindaci dei Comuni coinvolti. [l. n.]

Casale, per tre anni

Cinque in lizza per guidare i «civich»

CASALE. Entro febbraio il corpo delle guardie municipali avrà un nuovo comandante, dopo che Giorgio Spalla aveva lasciato l'incarico per assumerne uno analogo nel Comune di Vercelli.

Lo assicura il sindaco Riccardo Coppo il quale fa presente che il [illegible] responsabile non sarà più assunto tramite concorso, ma a contratto così come gradualmente vengono incaricati tutti i dirigenti: «In un'ottica di gestione di tipo aziendale» precisa Coppo. Al bando pubblicato dal Comune hanno risposto in cinque persone.

Le domande saranno esaminate nei prossimi giorni. «Verrà nominato un apposito organismo - spiega il sindaco - incaricato di verificare se i requisiti particolari e specialistici di ogni singolo aspirante [illegible] rispettati. Verificata la sussistenza dei requisiti, verrà scelto chi ha più titoli».

Il nuovo comandante avrà un incarico triennale, ma naturalmente questo potrà [illegible] rinnovato. [s. m.]

Previsti nell'accordo sulle Terme: un altro nell'ex cinema, il terzo allo scalo merci

Parcheggio con vista sugli «Archi»

Tre nuovi «autosilos» ad Acqui, uno farà da argine

ACQUI [illegible]. Tre nuovi parcheggi per la città. Si [illegible] di altrettante strutture i cui progetti preliminari [illegible] stati compresi nel Piano quadro delle opere pubbliche e delle infrastrutture in base all'Accordo di programma siglato nei mesi scorsi tra il Comune, la Regione, la Provincia e la Società delle Terme di Acqui.

Il primo parcheggio multipiano verrà realizzato al posto dell'attuale edificio dell'ex cinema-teatro «Garibaldi», che si trova in via Trucco. Su questa importante strada cittadina verranno aperti due varchi per l'ingresso e l'uscita delle auto che, attraverso una serie di rampe, potranno accedere ai tre piani del parcheggio. Secondo il progetto preliminare il nuovo parcheggio avrà una capacità complessiva di ben 122 posti auto, per una superficie di 3618 metri quadrati.

La seconda opera verrà invece realizzata nell'area dell'ex mulino che si trova a qualche centinaio dagli Archi romani, nei pressi del ponte Carlo Alberto. L'idea è nata dalla necessità di costruire proprio sulla sponda destra del ponte Carlo Alberto, una argine di protezione dalle piene del Bormida.



Gli Archi [illegible] visti [illegible] greto del Bormida. Qui sarà costruito il posteggio a tre piani che servirà anche da argine di difesa contro le piene del fiume

Così tale sponda ospiterà il parcheggio in oggetto che verrà costruito su tre piani: uno a livello del ponte e altri due sottostanti.

La distribuzione delle auto sui singoli piani sarà garantita da apposite rampe a doppio senso di marcia. Inoltre, le pareti di contenimento saranno realizzate in conglomerato cementizio la cui superficie esterna sarà trattata in modo tale da non deturpare l'ambiente circostante.

Nonostante la [illegible] di aperture sulle pareti ad argine, verrà realizzato un sistema di areazione verticale e diretta dei locali, che permetta, in [illegible] d'incendio la fuoriuscita del fumo. A livello del ponte Carlo Alberto sarà costruita anche un'area di servizio per le autovetture e il botteghino per il pagamento della sosta.

Il terzo parcheggio verrà invece realizzato nell'area dell'attuale scalo merci della stazione ferroviaria che si trova in [illegible] Alessandria. Anche in questo caso, il progetto, prevede la realizzazione di una struttura «multipiano» che, oltre ad ospitare le auto, potrà accogliere anche alcune attività commerciali.

[illegible] Ferrise

IN BREVE

Acqui Terme

Stamane l'autopsia su pensionata investita

Questa mattina, all'obitorio dell'ospedale, autopsia sul corpo di Giuseppina Gollo, la pensionata di 70 anni, travolta ed uccisa da un'auto lunedì mattina nei pressi dell'incrocio tra via Tarditi e stradale Savona. [g. l. f.]

Acqui Terme

Rinviato a questa sera Bosio show da Costanzo



Per motivi tecnici è stata rinviata a questa sera, dalle 23 su Canale 5, la puntata del Maurizio Costanzo Show alla quale ha preso parte [illegible] giorni scorsi il sindaco Bernardino Bosio (foto). Tema: il «buonismo». [g. l. f.]

Casale

Incontro per «accasare» i bambini di Cernobyl

Stasera al Centro Buzzi, in via San Giovanni Bosco (Valentino) il gruppo di famiglie «Un sorriso per Cernobyl» organizza un incontro per sensibilizzare il maggior numero di persone a ospitare, nell'estate 1998 per le vacanze, bambini provenienti delle [illegible] contaminate dopo lo scoppio della centrale nucleare di Cernobyl [s. m.]

[illegible]

Il paese raccoglie fondi per terremotati

Solidarietà per i terremotati. La Pro loco organizza, in collaborazione con tutte le associazioni e il Comune, una raccolta di fondi da devolvere ai paesi della Valtopina (Umbria). I fondi verranno consegnati direttamente alle autorità del luogo, tramite rappresentanti delle associazioni. I contributi si possono versare alla Banca Crt e Banca Carige di Fubine, oppure nei negozi del paese. [r. c.]

Casale

La prima scadenza per «donatori di voce»

Prima scadenza domani tra le [illegible] 17 e le ore 19 per consegnare al Centro associazionismo sociale in piazza Battisti 1 le audiocassette registrate da coloro disponibili a diventare «donatori di voce» per i non vedenti. [s. m.]

E cresce l'impegno in «Terre da vino», la spa delle cantine sociali

La «Tre Castelli» si rinnova

Varato l'ammodernamento degli impianti

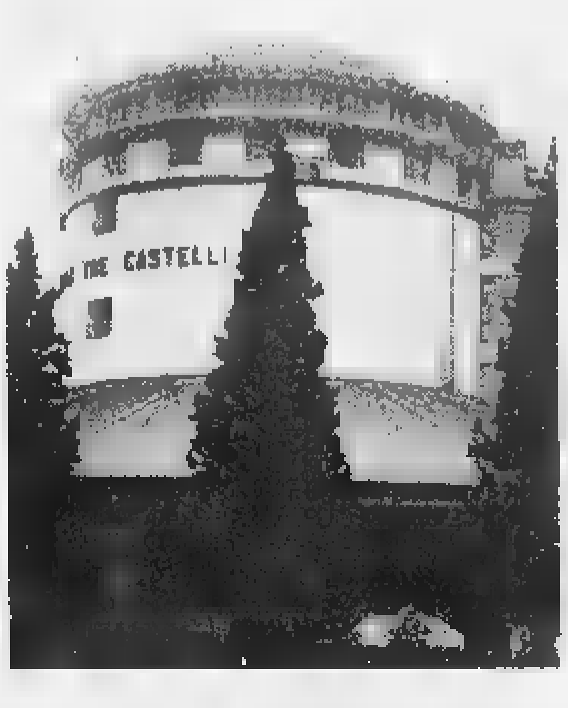
MONTALDO BORMIDA. Lorenzo Ottria è stato confermato presidente della Cantina «Tre Castelli», il [illegible] vice è Michele Caneva. Alle [illegible]ine ha provveduto il Consiglio di Amministrazione, eletto dall'assemblea dei soci, che oltre alla discussione ed approvazione del bilancio consuntivo ha assunto altre decisioni importanti.

Fra queste, l'aumento della partecipazione alla società «Terre da Vino s.p.a.» proprietaria del complesso di Moriondo Torinese, già dell'Esap ed ora, praticamente, [illegible] 11 [illegible]tine sociali piemontesi che contano circa duemila soci.

La «Terre da Vino», di cui è presidente lo stesso Ottria, ha in costruzione un nuovo stabilimento a Barolo, e questo nuovo investimento richiede una maggiore partecipazione da parte delle cantine socie. La s.p.a. ha il compito di imbottigliare ma anche quello di commercializzare il prodotto: attualmente [illegible] [illegible] 8 milioni all'anno le bottiglie che escono dallo stabilimento di Moriondo, vendute per il 40% all'estero, soprattutto, Germania, Svizzera e anche in Danimarca.

«La funzione della società - dice Ottria - è determinante per le cantine sociali, a parte il venduto in bottiglie, per il resto del prodotto [illegible] [illegible] a sottostare ai grossisti. Ora, invece, sanno di avere un interlocutore serio anche nei confronti del consumatore». Questo è sottolineato anche dalla recente adesione di altre due cantine importanti: Calamandrana ed Alice Bel Colle.

Oltre al prodotto che la Terre da Vino preleva dalle cantine associate ed imbottiglia [illegible] propria etichetta, rispettando naturalmnete la Doc, è stata individuata, per ogni cantina, un'azienda, con riferimento alla denominazione più importante. Questo prodotto viene imbottigliato col nome dell'azienda. Per la «Tre Castelli», non poteva che essere il Dolcetto d'Ovada e l'azienda è la «Tenuta Magnona» di Carpeneto.



La cantina sociale Tre Castelli di Montaldo Bormida una delle principali della provincia Lorenzo Ottria ne è [illegible] confermato presidente

«Per queste aziende scelte - aggiunge Ottria - è la stessa so[illegible]tà che mette a disposizione i tecnici, con il compito di seguire la produzione dalla potatura alla vendemmia, dando i suggerimenti necessari». Un altro provvedimento preso dai soci della Tre Castelli è il progetto di ammodernamento e ristrutturazione degli impianti per il miglioramento della qualità del prodotto, [illegible] contributi del 50% da parte dell'Ue. [r. bo.]

Rifiuti: curiosità dietro i bilanci di fine anno

Raccolta differenziata Canelli spicca il volo

NIZZA. Tempo di bilanci per la raccolta differenziata nei paesi del consorzio Media Valle Belbo: dai dati [illegible] noti dall'ente, emergono una buona disponibilità dei cittadini ed anche qualche curiosità. Ad esempio, «a tavolino», appare una vistosa differenza tra Canelli e Nizza. A parità di numero di abitanti, il quantitativo della differenziata dei nicesi è nettamente inferiore a quello della capitale dello spumante. Duemila 149 quintali contro 1719. Mistero subito chiarito dal sindaco Flavio Pesce: «Nel conteggio generale a noi manca la raccolta del vetro che è affidata alla Ecolvetro [illegible] Comune e non come consorzio». Resta [illegible] [illegible] percentuale leggermente superiore di rifiuti per Nizza: 3[illegible] chili per abitante mentre a Canelli sono 338.

Esaminando anche gli altri dati, la palma d'oro degli ecologisti, [illegible] a Calamandrana con una media di 26,98 chili a testa per abitante in raccolta differenziata. Seguono Fontanile con 23,93 chili, Canelli e Castelletto Molina con oltre venti chili a testa. «Anche in questo caso per Nizza ci sarebbero solo diciassette quintali - prosegue il sindaco - ma occorre aggiungere oltre tre chili di vetro per abitante».

L'obiettivo del consorzio Media Valle Belbo è quello di raggiungere per il '98 almeno il quindici per cento di differenziata. Ma da parte dei cittadini restano malesseri per il «caro rifiuti». Se ne è parlato a Nizza durante l'ultima riunione di Consiglio comunale. L'assessore Mauro Oddone ha puntato il dito contro i Comitati nati nelle zone di costruzione delle discariche, «che non consentono di fare i sondaggi nei siti» e contro il «Tar che ha demandato la decisione al ministero dell'ambiente». [e. ca.]

Il ministro Berlinguer ha detto sì alla bozza d'accordo tra Vercelli, Novara e Alessandria

Il Piemonte Orientale ha l'Università

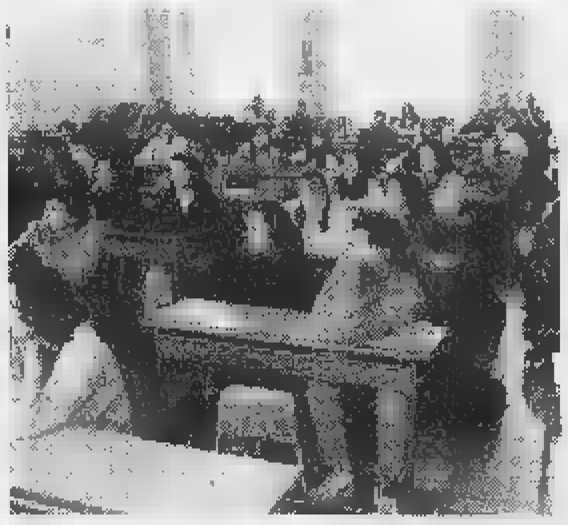
La Regione investirà quindici miliardi



La Camera di Commercio di Vercelli sarà la sede provvisoria per il Rettorato della seconda Università del Piemonte Orientale, in attesa di recuperare tutta l'antica area [illegible]ell'ex Ospedale



Il ministro Luigi Berlinguer ha anticipato il suo benestare alla bozza d'accordo



Altri 3 miliardi dagli enti locali
Nella Camera di Commercio vercellese la sede del Rettorato

VERCELLI. Nella maxi-calza di Alessandria, Novara e Vercelli la Befana, prima di andarsene, ha depositato l'ultimo «sì» del ministro all'autonomia della seconda università del Piemonte Orientale.

Ieri infatti Berlinguer ha anticipato al prorettore del nuovo ateneo, Ilario Viano, il «gradimento» romano alla bozza d'accordo che sancisce la spartizione di beni e risorse accademiche. E la voce, naturalmente, ha fatto il giro del Piemonte Orientale, là dove sorgono le facoltà «gemmate» in attesa da 10 anni di sbocciare.

Il primo a diffondere la buona notizia è il presidente della Provincia vercellese, Gilberto Valeri: «L'accordo di programma, che [illegible] l'ultimo atto che ci separa dall'autonomia - dice - sarà firmato dal ministro entro la fine di gennaio». Al «malloppo» di impegni generali e specifici, già sottoscritti dopo quattro mesi di trattative da Regione, Enti locali e Senato accademico, Berlinguer pensa di apportare solo «adeguamenti puramente formali».

E così già dal prossimo anno '98-'99 le facoltà promosse ad Ateneo autonomo cammineranno [illegible] le proprie gambe. Ovvero, secondo la bozza che è piaciuta al ministro, con le stampelle ge[illegible] della Regione, delle Province, dei Comuni [illegible] dei Comitati (Consorzi [illegible] Spa) universitari.

Nel dettaglio. La giunta Ghigo si impegna ad investire nella nuova università 15 miliardi, tre per anno, da suddividere tra iniziative scientifiche [illegible] culturali [illegible] spese generiche di avvio. Gli enti locali non saranno da meno. Confermato il Rettorato a Vercelli, Provincia e Comune metteranno sul tavolo 470 milioni per sostenere le spese iniziali. La direzione e gli uffici troveranno spazio fin da subito in un'ala della Camera di Commercio, in attesa che venga recuperata tutta l'antica area dell'ex Ospedale. Gli enti alessandrini invece metteranno a disposizione [illegible] miliardo [illegible] 300 milioni e il palazzo dell'ex ospedale militare, e Novara un miliardo e mezzo.

Di fronte [illegible] tanta «generosità» locale anche Berlinguer ha anticipato un'aggiunta di impegno economico da parte del [illegible] governo, che sulla bozza appare sotto la voce «dotazione di fondi per le esigenze di avvio della nuova sede». La cifra [illegible] è stata quantificata, ma di certo dovrà [illegible] «intonata» con le altre.

E l'Università di Torino? nel frattempo il rettore Bertolino dovrà avviare una «gestione separata dei beni e delle risorse didattiche, scientifiche, strumentali, finanziarie ed edilizie», rinunciando anche a parte del suo personale docente, ricercatore e non docente.

Infine tra gli impegni previsti nella bozza spiccano ancora la creazione di [illegible] Ente per il diritto allo studio separato da Torino, e la stesura [illegible] uno Statuto che il nuovo Senato accademico dovrà predisporre entro un an[illegible] dal suo insediamento.

Anche in questo caso Valeri [illegible] soddisfatto. «Abbiamo chiesto - conclude - che nei nuovi organi di supporto al Senato gli enti locali siano ben rappresentati. E Berlinguer anche su questo punto delicato non ha avuto niente da eccepire».

Donata Belossi
Enrico De Maria

MONDOVI'

C'è anche una laurea italo-francese

Dal prossimo anno accademico nella sede decentrata del Politecnico potrebbe esserci [illegible] nuova specializzazione, che riguarda il settore agroalimentare. Il progetto, del quale ha parlato il rettore Rodolfo Zich durante la sua ultima visita a Mondovì, interessa il corso di laurea in Ingegneria meccanica, [illegible] specializzazioni in «meccanizzazione agricola» e in «industria alimenta[illegible]». Un nuovo [illegible] di diploma, in «disegno industriale per [illegible] commercializzazione dei prodotti agroalimentari», coinvolgerebbe invece la facoltà di Architettura e la Scuola d'Amministrazione Aziendale. Il polo universitario monregalese, affidato al professor Sebastiano Teresio Sordo, è [illegible] attivato all'inizio degli anni Novanta e da allora ha avuto un continuo sviluppo. Dall'anno accademico '91-92 conta sull'intero [illegible] di laurea in Architettura, oltre al biennio di Ingegneria. Nel 1992 [illegible] stato anche istituito il ciclo completo triennale [illegible] Ingegneria meccanica. Oggi gli iscritti sono oltre 800. Al Politecnico di Mondovì sono state avviate importanti iniziative: in particolare il progetto «Ingegneria Piemonte Costa Azzurra», che coinvolge Unione Industriale, Nizza, Cuneo, Imperia e Mondovì. Gli studenti italiani e francesi possono frequentare un [illegible] triennale [illegible] Ingegneria meccanica a Mondovì e di «Ingénierie de la production» in Francia, con insegnamenti bilingue e validità [illegible] titolo in entrambi i Paesi. [p. s.]

A Novi e Arona

Il biliardo è materia scolastica

ALESSANDRIA. La prima scuola in Italia a ospitare un biliardo [illegible] cui si tengono [illegible] proprie lezioni è stata la media Boccardo [illegible] Novi. Il vicepresidente vicario della Federazione nazionale, Gianni Bardozzo, avrebbe desiderato che l'insegnamento [illegible] questa disciplina (inserita come materia scolastica nell'ambito dell'area sportiva) partisse da Casale, che [illegible] la sua città. [illegible]a qui la trattativa è ancora avviata, anche se dovrebbe essere imminente l'introduzione di due biliardi in altrettante scuole cittadine.

N[illegible]l frattempo un istituto tecnico professionale a Solcio di Lesa, vicino ad Arona (Novara) ha seguito l'esempio [illegible] Novi.

Finora [illegible] risultati sono soddisfacenti, [illegible] ha avuto modo di testimoniare Giampiero Rossana, già due volte campione del mondo [illegible] biliardo, che è andato [illegible] Novi per esaminare [illegible] grado di preparazione degli allievi della media Boccardo, guidati dagli istruttori Bruno De Cicco, Aldo Campi e Claudio Bassignana (quest'ultimo astigiano).

La strada ormai è imboccata: dopo questa sperimentazione, Bardozzo ha sollecitato [illegible] accordo tra il ministero della Pubblica istruzione e il Coni. E' stato deciso che quest'anno la Federazione biliardo acquisterà cento tavoli da gioco da distribuire in altrettante scuole italiane e [illegible] individuati istruttori qualificati per insegnare agli studenti questa disciplina.

Commenta Bardozzo: «E' un risultato molto soddisfacente, tanto più che studi approfonditi hanno evidenziato quanto il gioco del biliardo sviluppi nei ragazzi capacità matematiche, oltre che riflessione e concentrazione». [s. m.]



ESSELUNGA®
FESTA DEGLI AGRUMI
DALL'8 AL 17 GENNAIO
Arance Tarocco
borsa 3 kg - cal 5/6
al kg lire 830
Pompelmi Jaffa
al kg lire 950
Arance Washington Navel
Ribera di Sicilia
sconto Fidaty 30%
Lire 1680
SCONTO 30%
Mandarini
al kg lire 1380
Limoni Sicilia
al kg 850
SCONTO 30%
Arance Moro
al kg L. 1390
sconto Fidaty 30%
Lire 970
Fidaty e Fidaty Oro:
tutto l'anno sconti e
promozioni esclusiva
per i possessori
FIDATY CARD
ESSELUNGA
FIDATY Oro
ESSELUNGA
Con Fidaty Oro comodo
pagamento con un unico
Rivolgersi al banco Fidaty per ulteriori informazioni
ARMANDO TESTA SPA

L'attrice ha scritto e interpreta la commedia «Sorelle, ma solo due», stasera al Comunale

Risate «agrodolci» con Franca Valeri

Posticipata la prima del Frankenstein di Solenghi



Tante battute all'arsenico nella commedia «Sorelle [illegible] solo due» di cui Franca Valeri (nella foto di Lepera) è autrice e protagonista

ALESSANDRIA. Va in scena, alle 21,15, al Teatro Comunale «Sorelle, [illegible] solo due», con Franca Valeri autrice e protagonista. Regia e costumi sono di Aldo Terlizzi. Ci sono ancora biglietti in galleria [illegible] 22 mila lire, in vendita dalle 17.

Si tratta di un testo «agrodolce», ricco di battute all'arseni[illegible]. La trama si snoda attorno alla vita quotidiana di due sorelle. Ha spiegato l'attrice: «Mettere di fronte due sorelle non è come mettere [illegible] fronte due donne. La vita in comune [illegible] regolata solo dalle abitudini e dai ricordi». Ma se fosse solo [illegible] il racconto sarebbe monotono: interviene una confidenza astio-amorosa, il caso o il destino che fanno rivivere il passato, cambiare abitudini [illegible] rivoluzionare il quotidiano.

Ci sono altri personaggi, oltre a Jeannette interpretata dalla Valeri. L'altra sorella, Pupa, [illegible] interpretata da Gabriella Franchini, mentre Federichi è Gerardo Mastrodomenico. E naturalmente [illegible] cane, perchè non può esistere un rapporto [illegible] cane e senza casa.

Gabriella Franchini ha già lavorato con Franca Valeri [illegible] «La bruttina stagionata», di Carmen Covito. Dice ancora la Valeri: «Gabriella è un'attrice che nasconde sotto un pittoresco involucro di insicurezze una limpida e ragionata sicurezza. [illegible] assomiglia, come persona, è una collaboratrice preziosa [illegible] [illegible]». E di Gerardo Mastrodo[illegible]: «E' [illegible] giovane attore che interpreta l'unico ruolo maschile: ma un detto dice "Non ci [illegible] piccole parti, ci [illegible] piccoli attori" e Gerardo, che è alto, può portare il ruolo alla sua altezza come faceva Gulliver con i Lillipuziani».

Lo spettacolo è già [illegible] rappresentato con successo in molti teatri italiani ed è piaciuto per la sua «italianità». Il titolo riecheggia «Le tre sorelle» di Cechov, ma il sottotitolo [illegible] nazional-popolare: «Come diceva [illegible]tra madre».

L'atmosfera è quotidiana, il clima domestico di quelli amarognoli ma sorridenti. Una perfidia misurata, ironica [illegible] mai malvagia, in perfetto stile Valeri. Conclude l'attrice: «Mi [illegible]spiace per quelli che non amano il mio umorismo, perché morirò certamente [illegible] una battuta sulle labbra».

Prossimo spettacolo in cartellone [illegible] Comunale è «Uno, nessuno e centomila» di Pirandello, con Flavio Bucci, lunedì 12 gennaio. Spostamento di un giorno per «Frankenstein musical» con Tullio Solenghi, per esigenze tecniche della compagnia: andrà in [illegible] il 20 e il 21.

I biglietti già venduti per la serata (annullata) del 19 sono validi per la replica del 21: chi preferisce, può chiedere sin d'ora il rimborso alla [illegible] del Teatro, dalle 17 alle 21,30.

Per la stagione Spettacolo Scuola, organizzata da Ata e Comune, viene proiettato domani, alle 9,30, in sala grande il film «La freccia azzurra», tratto dal libro di Gianni Rodari. Presentata [illegible] Venezia, la pellicola ha ottenuto numerosi premi, tra cui due Nastri d'Argento e il David di Donatello. Nel foyer è allestita una mostra, visitabile (dalle 17 alle 23) sino al 15 gennaio: è un pe[illegible] didattico all'interno del cinema d'animazione. [se. c.]

Da Shakespeare a Euripide

Gazzolo, «mercante» a Voghera a Casale la replica di «Medea»





Nando Gazzolo (in alto) recita a Voghera, Franco Branciaroli a Casale

Appuntamento questa sera, alle 21, a **Voghera** con [illegible] teatro d'autore: il palcoscenico dell'Arlecchino ospita Nando Gazzolo, impegnato nel «Mercante di Venezia», opera a metà strada tra la commedia [illegible] la tragedia, firmata da William Shakespeare. I biglietti si possono acquistare direttamente al botteghino.

Con la regia di Nucci Ladogana, vanno in scena tredici attori tra i quali Renato Campese (il mercante veneziano Antonio), Diana De Toni (la ricca ereditiera Porzia) e Alberto di Stasio (Bassanio, amico di Antonio).

Il dramma, scritto [illegible] Shakespeare attorno al 1596, racconta la rivalità tra il ricco mercante ebreo Shylock (impersonato da Nando Gazzolo) [illegible] il [illegible] pari grado Antonio, [illegible] religione cattolica.

Entrambi fanno lo stesso mestiere, ovvero prestano denaro, con la differenza che l'ebreo chiede in cambio un interesse, mentre il mercante veneziano cede le sue monete a chi le richiede [illegible] pretendere nulla in cambio, come obbligava all'epoca la religione cattolica.

I due poi finiscono di fronte al doge di Venezia, parti di [illegible] straordinario processo che mette [illegible] confronto l'essenza della lotta tra i cristiani [illegible] gli ebrei del tempo. Gazzolo riesce perfettamente a materializzare l'orgoglio e la cultura del ricco ebreo, consapevole del rapporto negativo con la società veneziana, dove il prestito di denaro ad usura era in pratica l'unico lavoro consentito ai non cristiani. Di rilievo anche la parte di Porzia, ironica, innamorata ed astuta: uno dei personaggi meglio riusciti tra le tante opere dell'autore inglese.

A Casale, replica stasera, alle 21, al Municipale «Medea», la più bella tragedia di Euripide firmata in questa versione dal regista Luca Ronconi [illegible] con Franco Branciaroli nella parte femminile della protagonista.

E' uno degli allestimenti più attesi di tutta la stagione teatrale del Municipale, anche per la particolarità del ruolo di Medea affidata ad un attore, Branciaroli appunto.

Nella vicenda, ambientata a Corinto, si mescolano [illegible] e odio, esasperati fino alla massima crudeltà dal sentimento della passione che anima Medea. E' la gelosia a pungolare la passione di questa donna che, innamorata di Giasone (con cui ha avuto anche dei figli) si vede tradita da lui, che la lascia per sposare la figlia del re di Corinto. In un solo giorno Medea [illegible] in atto un crudele piano per distruggere prima tutto ciò che si interpone tra lei [illegible] l'uomo che l'ha abbandonata. Uccide la promessa sposa, [illegible] padre - il re Creonte - [illegible] così pure i propri figlioli e poi, a bordo di un carro magico, se ne va ad Atene, dove le è stato promesso asilo, lasciando lo [illegible] Giasone in preda alla desolazione e alla disperazione.

Ci sono ancora posti disponibili: i biglietti per lo spettacolo [illegible] possono acquistare al Municipale in giornata o, dalle 20, al botteghino. [d. sa. - s. m.]

Due concerti: gli Scisma al Thunder Road, i Comitiva al Ribaldo Café

Psichedelia e «rock astigiano»

All'Operetta di Casale riparte il giovedì-blues



Sound acido e melodico [illegible] tempo stesso per gli Scisma, questa sera [illegible] Codevilla

Si chiamano Scisma, hanno nel loro palmarès un [illegible] [illegible] «Rock targato Italia», una finale ad «Arezzo Wave», il Premio Ciampi '97: si esibiscono stasera al Thunder Road di **Codevilla**. La loro musica ricorda quella degli Afterhours (non a caso sono prodotti da Manuel Agnelli) fusa con una psichedelia-progressive: componente melodica [illegible] sonorità più aspre vengono accostati con originalità, come emerge nel loro album «Rosemay plexiglas».

Sara Mazo e Paolo Benvegnù sono le voci del gruppo, che si completa con Michela Manfroi (tastiere), Diego De Marco (chitarra), Giorgia Poli (basso) e Danilo Gallo (batteria).

Successi al Premio Ciampi (nel '96) [illegible] ad «Arezzo Wave» ('97) possono vantare anche i Comitiva, il gruppo astigiano che sintetizza musica popolare e tradizionale con una matrice propriamente rock. La band del cantante e percussionista Iano Nicolò è stasera al Ribaldo Café di via Vescovado, ad **Alessandria**. Gli altri componenti sono Daniele Scaglione [illegible] Renato Varvello (chitarre), Adamo Bo[illegible] (basso), Riccardo Forte (fisa e tastiere) e Rocco Caliendo (batteria).

Altri appuntamenti: l'Operetta [illegible] Casale riparte [illegible] il blues, discobar con i dj Gianlu[illegible] [illegible] Angelo al Saxo pub [illegible] **Novi**, karaoke con Igor e Tato al bar Agorà di corso Borsalino, ad **Alessandria**. Per i cinefili, alle 21, [illegible] sala Ferrero del Comunale, «Il carniere» [illegible] Maurizio Zaccaro per il ciclo del gruppo «Enrico Foà». [b. v.]

«La Stampa» offre una riduzione per il concerto del celebre cantautore

Cocciante: uno sconto ai lettori

L'esibizione in Teatro è prevista il 14 gennaio



ALESSANDRIA. Proseguono le iniziative de La Stampa che prevedono l'ingresso [illegible] condizioni agevolate in occasione dei migliori concerti che si tengono in provincia e nel circondario.

Dopo gli Stadio, Samuele Bersani, Francesco Guccini [illegible] Paola & Chiara [illegible] venuto il momento di Riccardo Cocciante, che si esibirà mercoledì 14 gennaio al Teatro Comunale di Alessandria.

In occasione delle prevendite (che sono già in corso al botteghino del Teatro) presentando il tagliando pubblicato qui [illegible] fianco si otterrà [illegible] sconto sull'ingresso. Il prezzo intero, lo ricordiamo, [illegible] di 65 mila lire per il primo settore, [illegible] mila per il secondo e 45 mila in galleria.

Il tagliando-riduzione comparirà altre volte su questa pagina prima della data del concerto: viene accettato in biglietteria solo quello del giorno di pubblicazione e, naturalmente, [illegible] [illegible] valide le fotocopie. [b. v.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **Tre [illegible] e una gamba** [illegible] Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,20; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

[illegible]. Tel. 252.079. [illegible] animato di J. Musker e R. Clements. [illegible]: 20; 22,15. Lire 10.000; [illegible].

COMUNALE - SALA GRANDE. T. 234.240. **Sorelle, ma solo due** spettacolo teatrale con F. Valeri, G. Franchini, G. Mastrodomenico, regia [illegible] Terlizzi. Or.: 21,15. L. 43.000; 28.000; 22.000.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. **Il carniere** di M. Zaccaro, con M. [illegible] L. Gullotta. Or.: 21,30. L. 7000 (riservato soci Gruppo Cinema).

CORSO. Tel. 268.080. **007 Il domani non muore mai** di [illegible] Spottiswoode, con P. Brosnan, J. Price, T. Hatcher. Or.: 20; 22,15. L. [illegible] (posto unico).

C[illegible]. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 15; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

[illegible]. Tel. 252.112. **La vita è bella** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi. [illegible]: 19,50; 22,15. Lire [illegible] (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **L'avvocato del diavolo**, con Al Pacino, K. Reeves. Orario: 19,30; 22,20. Lire 12.000 (posto unico).

[illegible]

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. **Il matrimonio del mio migliore amico** di P. J. Hogan, con J. Roberts, C. Diaz. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; [illegible].

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. **Tre uomini e una gamba** di Aldo, Giacomo e Giovanni, con Aldo, Giovanni e Giacomo, C. Croccolo. Or.: 20; 22,30. [illegible] 10.000; 7000.

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. (0143) 667.516. **Sette anni in Tibet,** [illegible] J. J. Annaud, con B. Pitt, [illegible] Thewlis, B.D. Wong. Or.: 20,15; 22,30. Lire 9000; 5000.

CANELLI

BALBO. Tel. (0141) 824.889. **Tre uomini [illegible] gamba** di Aldo, Giovanni e Giacomo, con Aldo, Giovanni e Giacomo, C. Croccolo. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Tre uomini e una gamba** di e con Aldo, [illegible] ni e Giacomo. Or.: 20; 22,15. L. 12.000; [illegible].

F[illegible]. Tel. (0142) 452.081. **Il [illegible] nio del mio miglior amico** di P. J. Hogan, con J. Roberts, C. Diaz, D. Mulroney, R. Everett. Or.: 20,10; 22,20. L. [illegible] (posto unico).

[illegible]. Tel. (0142) 452.816. **La vita è bella** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi. [illegible]: 20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

[illegible] MONFERRATO

[illegible]. (0141) 701.459. **Sette anni in [illegible]et** di J.-J. Annaud, con B. Pitt, D. Thewlis, B.D. Wong. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

LUX Tel. 702.788. **L'avvocato del diavolo** con Al Pacino, K. Reeves. Orario: 20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

SOCIALE. Tel. 701.496. **Tre uomini e una gamba** di Aldo, Giovanni e Giacomo, con Aldo, Giovanni e Giacomo, C. Croccolo. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10,000; [illegible].

VERDI. Tel. 701.459. **Il [illegible] mio migliore amico** di P.J. Hogan, con J. Roberts, C. Diaz, D. Mulroney, R. Eve[illegible] [illegible]: 20,30; 22,30. L. [illegible]; [illegible].

NOVI LIGURE

[illegible]. Tel. (0143) 321.472. **Tre uomini e una gamba,** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000

MODERNO. Tel. (0143) 76.290. **Il matrimonio del mio miglior amico,** di P. J. Hogan, con J. Roberts, C. Diaz, D. Mulroney, R. Everett. Or.: 20,15; 22,20. Lire 10.000; [illegible].

OVADA

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. **A spasso nel tempo - L'avventura [illegible]** [illegible] C. Vanzina. Or.: 20,15; 22,15. [illegible] 10.000; [illegible].

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. (0143) 62.895. **Tre uomini e una gamba** di Aldo, Giovanni e Giacomo, con Aldo, Giovanni e Giacomo, C. Croccolo. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000; 5000.

VOGHERA

[illegible]LECCHI[illegible]. Tel. (0383) 648.124. **Spettacolo [illegible]a.** Orario: 21.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Sette anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. [illegible]. Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.
[illegible]SALA c. V. Emanuele [illegible], tel. 547.007. Sala 1: **Il m[illegible]io del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.71.90. **[illegible] matri[illegible] del mio migliore amico.** [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Tre uomini e una gamba,** [illegible] e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. [illegible], R. Massironi. Or.: 14,45; 16,35; 18,25; 20,30; 22,35.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **La seconda guerra civile americana,** regia di J. Dante, con B. Bridges, J. Cassidy, J. Coburn. Orario: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **7 anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Tre uomini e una gamba.** Di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.71.00. **Mister Bean. L'ultima [illegible]** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Hercules.** Or.: 15,05; 16,50; 18,35; 20,35; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Hercules.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La [illegible] è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO [illegible] Po 30, tel. 817.3323. **A spasso nel tempo l'avventura continua.** Regia Carlo Vanzina, con Massimo Boldi, Christian De Sica. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.20.57. **007 Il domani non muore mai.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, [illegible] 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: [illegible]; 19,40; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.39.95. **Carne tremula** di P. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Il quinto elemento.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis, t. 537.100. **[illegible] e vendette.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita [illegible] bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
[illegible]SSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]E 1 via [illegible] 7, tel. 812.41.73. **Auguri professore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. [illegible]. **Tre uomini e [illegible] gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: **[illegible] del diavolo.** Or.: 14,15; 17; 19,45; [illegible]. [illegible] 2: [illegible] **Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3 e Sala 4: PROSSIMA APERTURA.
ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo, l'avventura continua.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Vendita biglietti per **Evgenij Onegin**, scene liriche di Petr [illegible] Cajkovskij in scena dal 22/1 al 4/2/98 e per i concerti **Aperitivo** del 31/1 e 28/2 ore 18 e dell'8/3 e 19/4 ore 10,30 e per il concerto per l'Area 12/1. Bigl. ore 10,30-18, t. 8815.241/242. Inf. tel. 8815.248 / 238.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. RIPOSO.

Al Moccagatta tra 4 giorni arriverà la Cremonese. Si sono ristabiliti Giraldi e Bettoni

Grigi in ansia: «bloccato» Fornaciari?

Lo stopper è in dubbio per il match con la capolista

SPORT FLASH

Volley

Memorial «Mario Pizzo» alla Plastipol Ovada

Successo della Plastipol Ovada nel Memorial Mario Pizzo al Palasport [illegible] Alessandria: ha piegato in semifinale (2-0) la Pantera Belvedere e si è ripetuto con la Suprema, battuta 3-2 (15-13 al tie-break). [m. d.]

[illegible] Juniores

Casale, in amichevole 5 gol alla Sangiustese

In un'amichevole al Ronzone, la squadra Juniores del Casale ha battuto la Sangiustese per 5-2. Dopo l'autorete di Di Luca, i nerostellati sono andati a segno con Mistroni (3), Petrillo e Soragna, prima di subire il gol di Palumbo. [r. c.]

Sci nordico

C'è anche il Verdefondo alla gara per gli italiani

E' in programma domenica [illegible] Bagni di Vinadio una gara del campionato italiano Seniores-Veterani a tecnica classica. In gara anche lo Sci Club Verdefondo Alessandria: per informazioni, telefonare [illegible] Giovanna Ricci (0131-343.479). [r. g.]

ALESSANDRIA. Grigi in ansia per le condizioni dello stopper-goleador Giuseppe Fornaciari. A quattro giorni dalla sfida con la capolista Cremonese, l'ex foggiano (autore a Modena della rete che è valsa all'Alessandria la qualificazione ai quarti di finale di Coppa Italia) soffre per un principio di pubalgia che lo ha costretto [illegible] uscire anzitempo dal terreno del «Braglia».

Il difensore non ha nascosto la preoccupazione per il malanno. «Accusavo un dolorino già [illegible] qualche settimana, ma speravo che il problema si risolvesse [illegible] - ha spiegato dopo il match [illegible] Coppa -. Invece, i guai si sono aggravati: a un certo punto della partita contro il Modena, non [illegible] l'ho più fatta [illegible] [illegible] e [illegible] dovuto chiedere il cambio. Peccato che l'infortunio sia capitato nel giorno in [illegible] ho segnato un gol bellissimo: quelle rovesciate in acrobazia riescono soltanto in allenamento, ma per una volta ho fatto centro in una gara importante». Le possibilità di vedere Fornaciari in campo con la Cremonese [illegible] del 50-60 per cento.

Si [illegible] invece pienamente ristabiliti gli altri due atleti finiti «ko» all'Epifania. L'italo-fran[illegible] David Bettoni ha riportato una forte contusione all'altezza del ginocchio, ma l'entità del trauma si è già ridimensionata. «Il giocatore ha avuto una rea[illegible] nervosa che ci ha allarmato - dice [illegible] dottor Musiari -. Per fortuna, però, [illegible] si tratta di nulla di grave».



Daniele Giraldi (foto) è [illegible] disposizione [illegible] Orrico per [illegible] gara con la Cremonese

Daniele Giraldi ha invece preso [illegible] testata nello scontro con un avversario. Martedì sera è stato sottoposto ad accertamenti neurologici, con risultati negativi: sarà dunque a disposizione per la gara di campionato, [illegible] «Moccagatta».

Intanto, nei quarti di Coppa Italia, i grigi dovrebbero [illegible] ancora opposti a una squadra del Nord. Si ipotizza l'accoppiamento col Livorno, ma sono papabili anche l'Alzano Virescit e la vincente di Cesena-Carpi.

Massimo Delfino

Golden Boys

Nuova raffica di «tagliandi»

Sono 224 i tagliandi arrivati per posta, [illegible] consegnati direttamente a mano, alla redazione di Alessandria de «La Stampa», relativi al referendum «Golden Boys». In assoluto due i vincitori di «tappa»: sono Marco Peluso dell'Aurora Alessandria, fra i Primi calci, e Davide Micale del Castellazzo nella categoria Esordienti: entrambi hanno ricevuto 53 preferenze.

Anche altri giovani calciatori sono beneficiari di consensi, così suddivisi per sezione. Nei Primi calci, oltre a Peluso, 28 schede [illegible] il nominativo [illegible] Kevin Rinaldi della Don Bosco Alessandria. Fra i Pulcini, otto voti per Andrea Perasso del Gs Pro Molare, mentre - in aggiunta a Micale - due giocatori degli Esordienti hanno avuto segnalazioni. Si tratta di Manuel Moretti (Acqui) 10 preferenze, e Andrea Furegato (As Aurora Alessandria) 4.

Un tagliando a testa per tre giocatori della categoria Giovanissimi: Francesco Pio, Mattia Gaion e Luca Vitale, tutti in for[illegible] all'Agape Alessandria.

Infine, tra gli Allievi, risulta[illegible] quattro i calciatori destinatari dei voti negli ultimi due giorni. Sono: Massimiliano Schilirò che milita nel Libarna, 22 [illegible]; Diego Fossati del Sale, 19 punti; Alessandro Maccarini (Valenzana) 13 schede; Alessandro Rolando (Agape Alessandria)-11 preferenze.

Quanto prima si procederà alla pubblicazione generale delle singole graduatorie. Si ricorda che [illegible] [illegible] validi i tagliandi inviati utilizzando il fax e neppure quelli presentati in fotocopia o «sbianchettati» [illegible] la scolorina. [r. g.]

GIOVEDÌ 8 GENNAIO 1998

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria

[illegible] società

PULCINI società

ESORDIENTI società

GIOVANISSIMI società

ALLIEVI società

JUNIORES società

La gloriosa storia della società calcistica Savoia, in un libro di Natalino Ferrari

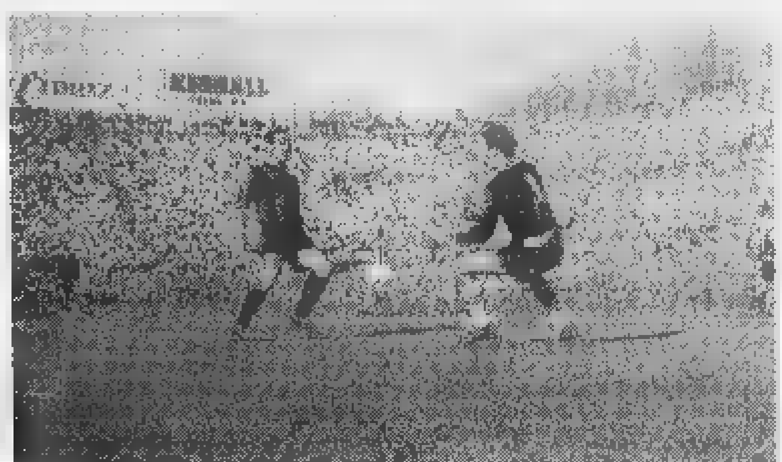
Litta Parodi è «Terra di campioni»

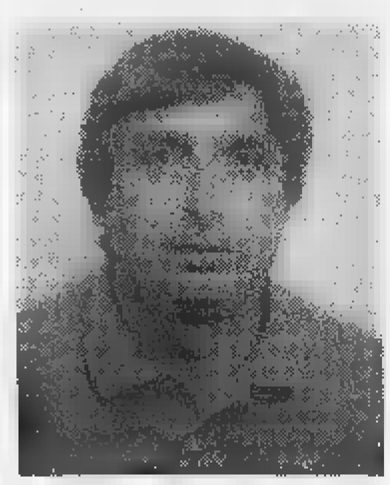
Tra tanti nomi illustri, quelli di Cassano e Armano

LITTA PARODI. Un mirabile affresco storico-calcistico su [illegible] realtà sportiva ignorata dai più, ma che si è rivelata un inesauribile serbatoio per le «grandi» società. Lo ha costruito Natalino Ferrari, innamorato del suo paese, Litta Parodi, e che ha saputo riportare a galla nel libro «Terra di campioni» (Alessandria Editrice) non solo gli aspetti sportivi, ma gli umori, i valori e gli entusiasmi legati al gioco del pallone.

Correva l'anno 1920 e il giovane Pietro Grassano, scomparso recentemente, ebbe l'idea e l'ardire [illegible] fondare [illegible] società calcistica [illegible] Litta Parodi: il Savoia. Il primo problema fu il pallone, acquistato dop[illegible] una colletta, andando di casa in casa a «cantare le uova». Poi, si dovette pensare alle porte del campo, prima costituite dagli indumenti dei giocatori e, finalmente, dai pali regolamentari.

I primi successi (la Coppa Toro, vinta nel 1931), celebrati con la banda, portarono i giocatori forestieri: Cizek (slavo), Asinelli, Mandosso, Bagliani (ex grigio), strappati agli altri club grazie all'inserimento del pranzo, nel premio d'ingaggio.





Armano trafigge Viola allo stadio San Siro il 4 aprile 1954. E' una delle immagini pubblicate sul libro di Natalino Ferrari

L'Alessandria cominciò [illegible] disputare le partite d'allenamento contro il Savoia, ma poi i rapporti si guastarono, tanto che i giocatori più forti presero altre direzioni: Mario Pietruzzi [illegible]prodò al Pergocrema (tornò nei grigi nel 1938), Luigi Cassano all'Us Milanese, Fiorenzo Taverna al Novara, per interessamento di Adolfo Baloncieri.

Dopo la pausa bellica, [illegible] Savoia conquistò il titolo di campione provinciale, grazie all'esordio di Ginetto Armano (che poi divenne il capitano dell'Inter), alle acrobazie di Gianni Borasio e alle astuzie tecniche di Ferruccio Bocchio.

Il volume prosegue con la galleria dei campioni del Savoia, tra cui Luigi Cassano che conquistò con [illegible] Torino il titolo di campione d'Italia 1942/43 e dei dirigenti che resero grande la società di questo piccolo borgo della Fraschetta. [r. c.]

Il tecnico ha accettato l'offerta del Laghi Varese

Ricchini lascia la Coates Zanforlin il nuovo coach

ALESSANDRIA. E' divorzio consensuale tra Roberto Ricchini e la Coates, che milita nel torneo [illegible] A2. Il coach alessandrino ha ricevuto un'offerta dalla società Laghi Varese, capolista in A2 d'Eccellenza, e ha chiesto al presidente Del Nevo di [illegible] lasciato libero.

L'accordo prevedeva che il tecnico (che ha trascorsi nella massima serie) potesse essere svincolato solo in caso di chiamate da club di A1, ma la Coates ha ritenuto di accontentarlo, seppure [illegible] malincuore.

«Avevamo e abbiamo tuttora grande stima di Ricchini - commenta il dirigente Gian Luigi Damato -, tant'è che la sua posizione non è mai stata in dubbio, nonostante sinora i risultati siano inferiori alle attese».

La Coates è nona in classifica, su 16 squadre: le prime otto si salveranno. Per sostituire Ricchini, la scelta è caduta [illegible] Giuseppe Zanforlin, proprio l'ex allenatore varesino: «E' bravo e conosce [illegible] fondo le avversarie - dice Damato -: domenica sarà già in panchina nel derby». E la società alessandrina tornerà anche sul mercato, che riapre per [illegible] settimana dal 18 gennaio. [b. v.]



Il coach alessandrino Roberto Ricchini

Domenica il via per Amatori, Assoluti e Veterani

Il «Città di Novi» aprirà la stagione del podismo

NOVI. In provincia, la stagione podistica '98 si apre con la coppa «Città di Novi», in programma domenica sul circuito ricavato all'interno dell'area artigianale Cipian.

E' già un test importante per gli atleti dell'Alessandrino, che non sono in condizioni ottimali e dovranno fronteggiare le insidie del tracciato e i rigori del clima invernale. La gara [illegible] disputa sulla distanza [illegible] sei chilometri: organizza l'Atletica Novese, in collaborazione con l'assessorato allo Sport.

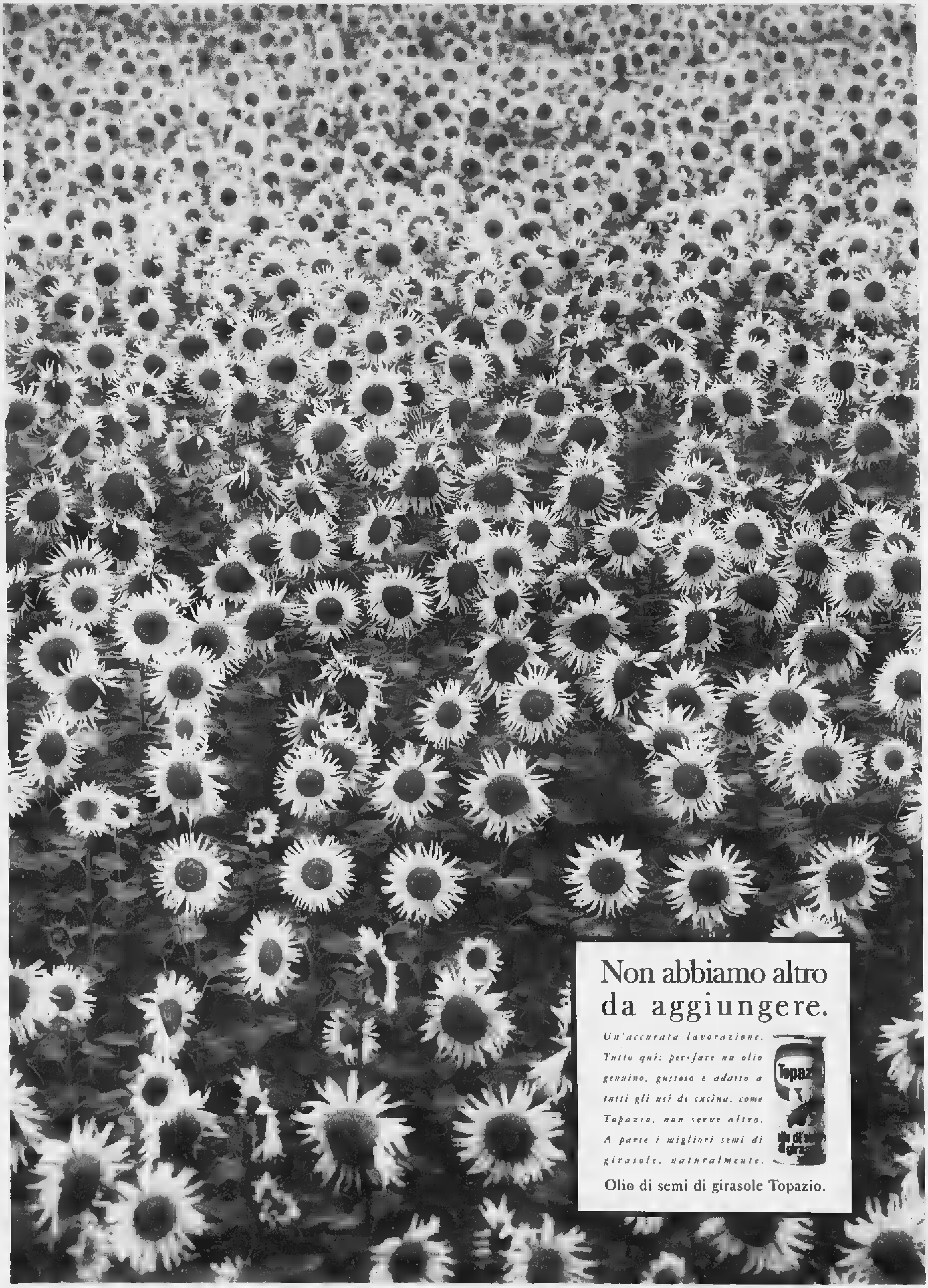
I partecipanti dovranno coprire 4 volte [illegible] anello di 1,5 km interamente asfaltato. Il ritrovo è alle 8,30, il [illegible] ufficiale sarà dato un'ora più tardi.

In campo maschile, i podisti [illegible] suddivisi nelle categorie Assoluti, Amatori (cioè corridori nati tra il '59 [illegible] l'80) e Veterani ('58 e anni precedenti), mentre nel settore femminile sarà stilata un'unica classifica.

Per informazioni [illegible] adesioni, ci si può rivolgere allo 0143-76.485 [illegible] allo 0143-72.351. Le iscrizioni si accettano comunque fino a pochi minuti prima della partenza. Sono previsti premi di valore per i primi cinque classificati di ogni categoria. Riconoscimenti speciali andranno [illegible] gruppi sportivi che si presenteranno al via [illegible] almeno [illegible] 10 tesserati.

La coppa «Città di Novi» [illegible] il primo di una lunga serie di appuntamenti promossi dall'Atletica Novese. Il momento più atteso sarà il 25 aprile, [illegible] la «Straborbera», la maratona internazionale con partenza da Novi e arrivo [illegible] Cabella.

A giugno si correrà la «Stranovi», mentre in agosto la Val Borbera ospiterà la tradizionale corsa in montagna «Quattro p[illegible] a Connio». Infine, l'ultima domenica [illegible] settembre si disputerà in città la «Maratonina d'autunno». [m. d.]


Non abbiamo altro da aggiungere.
Un'accurata lavorazione. Tutto qui: per fare un olio genuino, gustoso e adatto a tutti gli usi di cucina, come Topazio, non serve altro. A parte i migliori semi di girasole, naturalmente.
Olio di semi di girasole Topazio.

VALLE D'AOSTA

Senza i fondi necessari per le ristrutturazioni imposte dalle normative

Troppe spese, chiusi 12 alberghi

Altri 8 forse riapriranno dopo lunghi lavori

AOSTA. Sono stati chiusi 12 alberghi della Valle, [illegible] cui 2 nel capoluogo regionale: il Sayonara e l'Hostellerie du Cheval Blanc. Il 1° gennaio ha chiuso anche il Villa dei Fiori, a Sarre; ancora in forse il salone della ristorazione. Crisi della categoria o spettro di un irreversibile epilogo del settore trainante dell'economia valdostana? Pericle Calgaro, presidente dell'associazione degli albergatori della Valle (Adava) invita alla cautela: «Un moderato ottimismo è d'obbligo - dice - considerato anche il nostro ingresso in Europa. Il popolo dei vacanzieri, sinora molto cauto nell'organizzare viaggi, ha dimostrato una ripresa vivace nel programmare soggiorni, scegliendo, in molte occasioni, la Valle d'Aosta. Di riflesso, gli albergatori hanno avuto nuove chan[illegible] [illegible] l'energia per riavviare il piano [illegible] ottimizzazione dell'ospitalità nella in Valle».



Gli scavi nell'area archeologica tra via St-Martin de Corléans e la statale 26 ad Aosta

Dall'Adava, quindi, due proposte che dovrebbero contribuire a superare quello scoglio che, da alcuni anni, rallenta il passo dei proprietari di strutture alberghiere. Una promozione turistica delle bellezze della Vallée, estesa al Nord Europa. «Contiamo sull'impegno dell'assessorato regionale al Turismo, [illegible] cui ci [illegible] rivolti», fa sapere Pericle Calgaro che informa sul progetto realizzato dall'Associazione. «Una più approfondita pubblicizzazione del "prodotto Valle d'Aosta" per offrire il meglio in un mercato estremamente volubile quale è quello turistico».

Non è stata una chiusura indolore, ma una scelta forzata per non soccombere ad esborsi finanziari sproporzionati agli introiti, per adeguare le strutture alla normativa in vigore. Per altri 8, c'è la sospensione dell'attività in attesa [illegible] ripresentare un hôtel con i requisiti previsti dalla legge.

Il superamento del traguardo del mezzo milione di presenze nel comprensorio Aosta-Charvensod-Gressan-Pila [illegible] un dato di fatto incentivante, [illegible] che non sarebbe stato maggiore con il proseguimento dell'attività dei [illegible] alberghi di Aosta. Almeno secondo i tour operator Cleto Benin: «L'occupazione media dei posti letto, in Aosta, non supera il 50 per cento annuo. Ne consegue che la chiusura dei tre alberghi potrebbe incidere negativamente soltanto durante i "picchi" di stagione».



Il presidente Adava, Pericle Calgaro

Perde, però, l'immagine del turismo che necessita, secondo Giorgio Sozzi, albergatore di Aosta, di una valorizzazione del patrimonio artistico. «Un progetto trainante - osserva - che pubblicizzi il "volto" storico e culturale della città. Il turismo culturale è l'unica realtà in contro tendenza. Non c'è crisi del turismo nelle città d'arte».

Sandra Lucchini

Il turismo e la paura della storia

SARA' pur vero che uno dei freni al turismo valdostano sia una promozione debole, ma questa continua ricerca di nuovi mercati ha il sapore di una mezza sconfitta. E' possibile che invece manchi [illegible] consolidamento di quanto c'è già. La fuga di turisti affezionati ma stufi è purtroppo una realtà.

Quali sono i mercati nuovi da cercare? E con quali proposte? L'incanto delle montagne non [illegible] può proporre all'infinito, non comunque in ogni luogo. Lo sci d'inverno e le passeggiate o l'alpinismo d'estate sono proposte riduttive rispetto all'industria della vacanza.

Una delle migliori promozioni possibili sarebbe sfruttare in altro modo ciò che si ha, valorizzare, per esempio, i «sassi» ricchi di storia e che invece sembrano snobbati. Aosta vive una situazione emblematica in que[illegible] [illegible] La sensazione di abbandono che qualsiasi passante, valdostano e non, percepisce nella zona dell'area megalitica di Saint-Martin de Corleans, è evidente.

L'area archeologica che testimonia l'importanza di Aosta già 5000 [illegible] fa - ben prima quindi dell'impero romano -, oltre a inorgoglire i valdostani e i loro amministratori, dovrebbe e potrebbe diventare mezzo di sviluppo turistico. Ma così non è. Il perché fa parte delle inquietudini della politica e delle ottusità della burocrazia.

La stessa Aosta romana è [illegible] a far cattiva [illegible] di sè. Si ha quasi la maligna sensazione che la storia o la cultura possano dare fastidio. Come spiegare altrimenti il mancato progetto di scavo di 70 siti con resti di epoca celtica? Quale paura frena la ricerca e una possibile quanto appetibile proposta di turismo culturale? **(e. mac.)**

Aosta

Assemblee in Valle per gli insegnanti

Gli insegnanti di tutte le scuole della Valle [illegible] [illegible] assemblea da venerdì. Gli incontri sono stati organizzati dallo Snals, che ha 500 iscritti nella regione. Il calendario prevede assemblee fino [illegible] lunedì. PAG. 35

Pont-St-Martin

Lotteria abbinata al Carnevale

Lotteria per il Carnevale di Pont-Saint-Martin. I biglietti sono già in vendita. La lotteria è abbinata alla tradizionale corsa delle bighe. Chi comprerà un biglietto avrà in dono il ciondolo della manifestazione giunta quest'anno all'88ª edizione. PAG. 35

Aosta

Hockey, i Lions battono il Feltre

Dopo un primo tempo di tanta confusione e poche idee, i Lions sono riusciti a battere il Feltre per 7-3. Ora si preparano alla sfida in trasferta contro la capolista Alleghe [illegible] programma sabato. PAG. 41

Le vendite dei biglietti dimezzate

Lotteria, nessun premio in Valle

AOSTA. La Valle d'Aosta dove [illegible] soltanto di lunedì la notizia della vincita [illegible] oltre mezzo miliardo [illegible] il Totocalcio, non è stata altrettanto fortunata [illegible] la Lotteria Italia. Nessuno dei biglietti vincenti, neanche di quelli che regaleranno [illegible] loro possessori i premi di consolazione da 200, 100 [illegible] 50 milioni, [illegible] stato venduto nella regione, dove, [illegible] nel resto d'Italia, si è registrata una flessione nell'acquisto dei tagliandi ai quali, [illegible] più o meno convinzione, i compratori affidano la speranza di diventare ricchi.

«Per la sola Lotteria Italia - dice Bruno Masiero, titolare del magazzino del Monopolio di Aosta - le vendite dei biglietti sono diminuite del 50 per cento. La flessione media di tutte le lotterie nazionali è stata, invece, del 46 per cento. Ogni anno c'è da segnalare il fatto, negativo, [illegible] dover restituire i tagliandi invenduti entro il 29 dicembre. Questo impone di ritirarli prima [illegible] Natale [illegible] comporta la perdita delle vendite che certamente avverrebbero durante le festività [illegible] fi[illegible] anno».



Le operazioni di estrazione delle lettere e del [illegible] [illegible] biglietti vincenti della Lotteria [illegible] '98

L'assenza di vincite legate alla Lotteria Italia '98, sfata il proverbio [illegible] c'è due [illegible] tre». Quest'anno sarebbe, infatti, stato il terzo [illegible] fortunato consecutivo dopo il '97 che regalò alla regione un biglietto da 200 milioni (venduto a La Salle) e il 96' quando fu[illegible] acquistati [illegible] St-Vincent e Aosta due tagliandi da 250 [illegible] da 50 milioni.

Ora chi intende ancora rincor[illegible] la dea bendata, oltre ai giochi a pronostico e [illegible] «gratta e vinci» (per questi ultimi la flessione nel '97 è stata del [illegible] per cento), può affidarsi a una delle prossime lotterie nazionali che, da 13, saranno ridotte a 8 o 9. **(b. m.)**

Ieri [illegible] funerali dell'ex guardacaccia ucciso da una fucilata

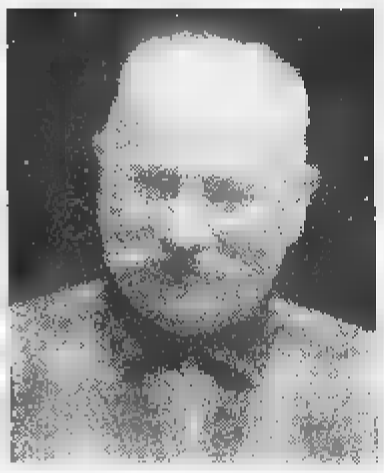
L'ultimo saluto a Tobia

Il ricordo nelle parole del parroco

BRISSOGNE. Un centinaio [illegible] persone riunite nella chiesa di Brissogne per dare l'ultimo saluto a Tobia Deval, 77 anni, ucciso da una fucilata la scorsa settimana, nella sua baita in località Grand Jit, una «lingua» [illegible] terra che dal territorio di Saint-Marcel si infila in quello di Brissogne. Proprio per questo, la cerimonia è stata fatta dai parroci dei due paesi (don Giulio Vuillermoz e don Rodolfo Granelli). Il ricordo di Deval è toccato, però, al sacerdote [illegible] Brissogne, che ha ripercorso la storia della vita dell'ex guardacaccia, con le [illegible] passioni per i racconti sulla montagna e per l'intaglio del legno.

«Ha regalato due sculture alla scuola elementare - dice il sindaco di Brissogne, Italo Cerise -. Una raffigura le tavole dei 10 comandamenti in francese, l'altra una rosa dei venti con tanto di punti cardinali incisi sul legno».

«Un personaggio» lo ha definito Albert Cerise, dirigente dell'assessorato regionale all'Agricoltura, che aveva conosciuto Tobia una ventina d'anni fa, quando da ispettore della forestale coordinava il lavoro dei guardacaccia comandati da Deval. E sulla morte di quel personaggio continuano [illegible] indagare i carabinieri e il sostituto procuratore Fabrizio Celenza. Una fucilata calibro «270 Winchester» ha ucciso l'ex guardacaccia, ma gli investigatori non hanno ancora chiarito chi abbia premuto il grilletto della carabina «Manlicher» dell'anziano, trovata nella camera da letto vicino al corpo sfigurato.



L'ex guardacaccia Tobia Deval

La «pista» dell'omicidio pare la meno probabile, anche se rimane da spiegare perché la porta della camera da letto fosse sfondata e quella d'ingresso chiusa dall'esterno. Deval, poi, indossava soltanto la camicia quando la fucilata gli ha distrutto la testa: non era certo abbigliamento adatto [illegible] ricevere ospiti, ma forse qualcuno era in casa con lui. Sarebbe così spiegato perché qualcuno abbia sfondato la porta della camera, forse dopo aver udito lo sparo. E' possibile che sia stato proprio l'ex guardacaccia a premere [illegible] grilletto, ma la risposta arriverà soltanto con i risultati dell'autopsia fatta dal medico legale Pierangelo Conca.

Anche ieri, gli investigatori hanno proseguito gli interrogatori di parenti [illegible] amici di Deval. «Nulla di nuovo» dicono soltanto i militari a tarda sera. **(c. l.)**

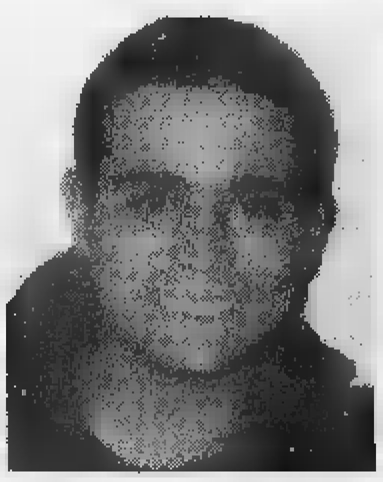
Marco Fumo, 17 anni, ferito nell'incidente di venerdì sulla statale 26

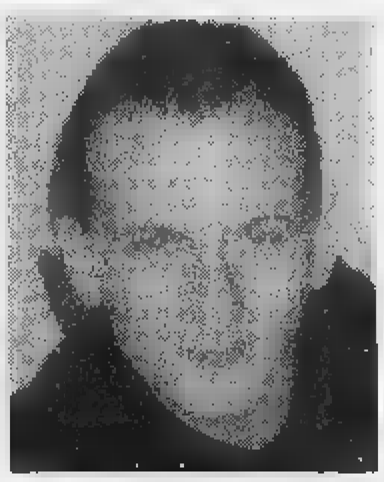
Il giovane ferroviere è in coma

I medici temono per lo stato cerebrale del ragazzo

NUS. E' ancora nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale civile di Alessandria, Marco Fumo, 21 anni, [illegible] Napoli, il militare del Genio Ferrovieri di Nus, coinvolto nell'incidente avvenuto nella notte tra venerdì e sabato in via Parigi, ad Aosta. Le condizione del giovane rimangono stazionarie, anche [illegible] sempre molto gravi: viene mantenuto in coma farmacologico per evitare movimenti che potrebbero compromettere ulteriormente il [illegible] stato di salute. Le preoccupazioni dei medici [illegible] però soprattutto per lo [illegible] cerebrale del ragazzo.

In questi giorni sono arrivati [illegible] Napoli i genitori e il fratello [illegible] ragazzo. Ad Alessandria sono andati a trovare Marco anche i colleghi di Nus, rimasti sconvolti per l'incidente. Nello scontro era morto Maurizio Lo Mele, 17 anni, di Foggia, [illegible] poco [illegible] [illegible] [illegible] come militare volontario del Genio Ferrovieri. Maurizio Lo Mele [illegible] Marco Fumo si erano conosciuti proprio al «casello» di Nus, dove erano diventati amici.





Da sinistra, Marco Fumo, ricoverato ad Alessandria, e Maurizio Lo Mele

Venerdì [illegible] erano usciti per andare in discoteca. Nel rientro [illegible] casa l'incidente, sulla statale all'ingresso di Aosta. Marco Fu[illegible] [illegible] alla guida. La strada ghiacciata [illegible] ha fatto perdere il controllo dell'auto, che è finito contro un muro di cemento. **(sa. b.)**

Oggi all'esame del Consiglio le proposte di modifica al regolamento interno

Regione, polemica [illegible]

Minoranza critica. Stévenin: «Sono allibito»

AOSTA. Prima riunione del '98, oggi, per un Consiglio regionale che inaugura l'ultimo semestre della 10ª legislatura. Dodici [illegible] provvedimenti all'ordine del giorno, tra i quali [illegible] interrogazioni, 2 interpellanze, la riproposizione del disegno di legge regionale per «Interventi volti ad agevolare la formazione di medici specialisti e [illegible] personale sanitario laureato [illegible] medico» [illegible] una serie di modifiche al regolamento interno del Consiglio regionale. Argomento questo che lascia prevedere una discussione con spunti polemici.

La proposta della presidenza del Consiglio all'esame dell'assemblea ha sollevato critiche da parte delle forze [illegible] opposizione. Sia il consigliere Enrico Tibaldi [illegible] Forza Italia, sia l'ex vice presidente Marco Viérin del gruppo «autonomisti» hanno sollevato obiezioni sul «momento scelto per presentare modificazioni al regolamento interno del Consiglio regionale». «A meno di [illegible] mesi dalla scadenza del mandato - hanno detto - non possiamo essere noi a dettare le regole che dovranno seguire i consiglieri che saranno eletti il 31 maggio». Critiche sono piovute anche su alcune delle modifiche proposte dalla presidenza del Consiglio, in particolare sulla regolamentazione [illegible] interrogazioni a risposta immediata. Sia Tibaldi sia Viérin hanno lamentato [illegible] fatto che «la sbandierata "centralità" del Consiglio sia solo un'enunciazione di principio».



La replica [illegible] del presidente del Consiglio, Francesco Stévenin. «Sono allibito - dice - dalle critiche della minoranza. Temevo piuttosto riserve da parte della maggioranza per un'eccessiva "apertura" prevista dalle modificazioni regolamentari [illegible] favore delle opposizioni. Invece è il contrario». L'impressione del presidente del Consiglio «è che qualcuno, nonostante i quasi [illegible] anni [illegible] esperienza in Consiglio, non abbia capito [illegible] granché dell'assemblea regionale e poi c'è ancora qualcuno che deve dimostrare di esistere». [a. c.]



Il presidente del Consiglio regionale Stévenin e, in alto l'ospedale di Aosta

[illegible] di 2 [illegible]

Comune, 8 argomenti tra mozioni e progetti

AOSTA. Otto argomenti di notevole importanza [illegible] discussi oggi e domani in Consiglio comunale, alle 15, nella prima riunione del '98. Tre sono inseriti nell'ambito di sedute tematiche e 5 riguardano mozioni di indirizzo. Il primo giorno di lavori, l'assemblea consiliare dibatterà il tema della riforma degli Enti locali, oltre a 2 mozioni di indirizzo presentate dalla Giunta. La prima impegnerà i rappresentanti delle forze politiche nell'esaminare il progetto per un piano di riqualifi[illegible] dell'area compresa tra le vie Aubert, Challand, Torre del Lebbroso, Bramafan e Partigiani. Un secondo studio riguarda programmi edilizi come la ristrutturazione dell'ex cinema Splendor, il rifacimento delle vie Trottechien, rue du Verger, la valorizzazione [illegible] casa Roffino e della Torre di Bramafan, oltre alla ripavimentazione e riqualificazione della via Aubert, progetto inserito in uno studio più ampio.

Un'altra mozione di indirizzo riproporrà il piano di interventi relativo al collegamento dell'area Saumont con la [illegible] dell'Arco d'Augusto, finanziato con fondi di «Aosta capoluogo». Lo studio di fattibilità prevede, fra l'altro, la realizzazione di un ponte sul Buthier, per evitare il transito in piazza Arco d'Augusto, la costruzione di una rotonda nell'incrocio fra viale Chabod [illegible] via Roma. Lo stesso studio disegna la dislocazione di uno svincolo di collegamento tra la statale 26 e Porossan, la costruzione di un posteggio pluripiano in regione Consolata e la realizzazione di una passeggiata lungo il Buthier. Il Consiglio comunale dibatterà anche 5 [illegible] programmatiche: 4 di Forza Italia e una dei popolari per Aosta. [s. l.]

NOTIZIE [illegible] VALLE

Saint-Rhémy-en-Bosses

Tre feriti sulle piste di [illegible]

L'elicottero della Protezione civile è decollato tre volte, ieri, per soccorrere altrettanti sciatori rimasti feriti sulle piste di Pila (due persone) e Crévacol. Nessuno è in gravi condizioni.

[illegible]

Una banca dati per la cura del diabete

L'Usl, dalla prossima settimana, avvierà con il Servizio di diabetologia, la costituzione di una banca dati informatizzata che permetterà di [illegible] con [illegible] il quadro clinico di ogni paziente diabetico. In Valle sono circa [illegible] mila le persone colpite dal diabete. Da lunedì, inoltre, ai diabetici in possesso di reflettometri, utilizzati [illegible] domicilio per determinare il tasso di glicemia, saranno progressivamente forniti nuovi strumenti, più precisi. In vista di ciò, gli interessati [illegible] invitati ad un breve incontro informativo sulle modalità di utilizzo dello strumento, con personale specializzato, nell'ambulatorio di diabetologia, al 2° piano dell'ospedale. Per gli appuntamenti, telefonare al 0165-304698 (dalle 9 alle 12, dal lunedì al venerdì) per concordare un appuntamento.

Aosta

Incontro per la [illegible] dei silicotici

Oggi alle 10,30, nel salone ducale del municipio, è [illegible] programma un incontro sulla «vertenza silicosi» in [illegible] tra l'Inail e un folto gruppo di pensionati a cui sono state ridotte [illegible] azzerate le rendite per silicosi.

Châtillon

Un corso per lavorare la pasta di sale

L'associazione «Amis des chèvres» ha organizzato un corso per lavorare la pasta di sale, 10 lezioni da 2 ore. Prima lezione il 15 gennaio, alle 20,30, nella biblioteca. Per informazioni telefonare ai numeri (prefisso 0166) 62314-61980 oppure 0347-4669932.

Aosta

I corsi d'informatica dell'Enaip

Scadranno il [illegible] i termini per l'iscrizione ai corsi dell'Enaip (Ente Acli istruzione professionale) dedicati a: informatica livello base e medio; Internet; Acces '97; visual basic. [a. c.]

[illegible]

Domande per i premi della fedeltà al lavoro

Entro il 23 gennaio dovranno [illegible] consegnate le domande di partecipazione al concorso «Premi della fedeltà al lavoro e al progresso economico» 1998. I moduli sono disponibili al Servizio promozioni dell'assessorato regionale dell'Industria. [a. c.]

DETTI [illegible] FATTI



L'ex sindaco di Courmayeur Albert Tamietto

[illegible]lita

Dal fumo ai sogni

Lunedì sera, [illegible] 20,30, piazzale Monte Bianco, Courmayeur. All'uscita [illegible] Centro congressi, l'ex sindaco [illegible] cittadina Albert Tamietto spiega così il suo passaggio dalla politica all'agenzia di viaggi che gestisce: «Prima vendevo fumo, adesso sogni».



Franco Maquignaz Presidente Apt

Aggettivi

Un caso di dimensioni

Tv, Rai Tre, trasmissione «Ambiente Italia», [illegible] 15 circa di sabato scorso. In diretta da Cervinia c'è il ministro dell'Ambiente, ma ci sono anche gli operatori turistici del Breuil. Fra questi Franco Maquignaz, presidente dell'Azienda di promozione turistica. Al microfono dice: «Le piste di Cervinia sono larghe, immense e ampie».

Differenze

[illegible] consonante che c'è

Bar Boch, piazza Chanoux, Aosta. Ore 10, circa. Joseph Rivolin, dirigente regionale: «Che differenza c'è tra Dio e Dino... Viérin?». Attimo di silenzio. Soluzione fornita dallo stesso Rivolin: «La "N"».



Il consigliere unionista Ego Perron

[illegible]

Dal Kenya [illegible]

Ambiente unionista. Interrogativo ricorrente per tentare di definire con «ironia latinista» il consigliere regionale unionista Ego Perron al suo ritorno da [illegible] vacanze in Kenya: «Sarà lui il "de bello gallico"?». Sfugge alla comprensione il perché del riferimento al viaggio in Kenya.

[illegible]

La calza dim[illegible]

Piazza Chanoux, giorno della Befana. Gli animatori della giornata organizzata per il Comune in piazza vanno in Comune per appendere, come previsto, la calza della Befana colorata dai bimbi, al balcone del Municipio. Porta sprangata, la Befana ha fatto scordare l'impegno per la calza.

Ancora un'opportunità per votare, utilizzando il tagliando pubblicato oggi, il personaggio valdostano che i lettori ritengono si sia distinto per una ragione qualsiasi nel corso del 1997. La scelta può spaziare in qualunque settore, dal mondo dello sport a quello dell'economia, dall'ambiente politico a quello culturale ad altri ancora. E c[illegible] il nome della persona potrà [illegible] anche indicata la motivazione della scelta.

I risultati di uno studio compiuto dall'Inps [illegible] livello nazionale sulla categoria

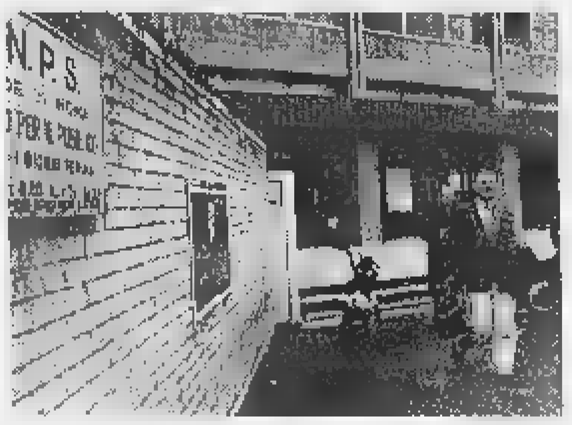
«In Valle commercialisti ricchi»

Al quarto posto in Italia come reddito Iva e Irpef

AOSTA. I commercialisti valdostani sarebbero tra i più ricchi d'Italia. L'indicazione viene dai dati forniti dall'ente di previdenza italiano (Inps) che, sulla scorta delle dichiarazioni rese nel 1996, ha elaborato una mappa nazionale. In media [illegible] dottori commercialisti italiani iscritti alla cassa di previdenza hanno dichiarato un reddito Iva pari [illegible] milioni e 200 mila lire e [illegible] milioni di Irpef.

Rispetto a questi indicatori, i commercialisti valdostani (sono 49) dichiarano cifre decisamente superiori: 204 milioni e 495 mila lire di Iva e 108 milioni di Irpef. Come mai i professionisti fiscali valdostani guadagnano così tanto?

Aurelio Marguerettaz, giovane commercialista locale, pur esprimendo molte riserve sui dati elaborati dall'Inps, e sulle statistiche in generale, dice: «Guadagnamo più o meno come i colleghi della restante parte produttiva del Paese. E' però evidente che dove si lavora di più c'è anche più bisogno di professionisti in grado di garantire la giusta assistenza fiscale e contabile alle imprese. E poi, visto che stiamo parlando di statistiche nazionali, dobbiamo allora prendere in considerazione anche il fatto che in Valle d'Aosta il costo della vita è più elevato rispetto ad altre realtà del Centro-Sud, per cui tutti gli indicatori economici ne vengono influenzati».



A sinistra la sede [illegible] dell'Inps L'istituto ha compiuto [illegible] studio sul reddito dei commercialisti italiani

Ma è il Trentino a detenere il primato dei guadagni [illegible] oltre 274 milioni di lire per l'Iva e quasi 150 per l'Irpef, tallonato dalla Lombardia (rispettivamente 251,9 e 149,8 milioni), dal Piemonte (204,6 e 110) e dalla Valle d'Aosta.

Sono 7 le regioni in cui le dichiarazioni Iva superano la media nazionale. Il minimo italiano, con «appena» 50,5 milioni di Iva e 28,3 di Irpef, si registra in Calabria, dove sono censiti 424 commercialisti. Ma qual è il settore privilegiato dai professionisti locali? Ivo Bonazzi, commercialista in Aosta, dice: «Abbiamo clienti appartenenti a diverse categorie. Potrei dire che il segmento più interessante [illegible] rappresentato dal comparto turistico-alberghiero e relativo indotto».

Per Aurelio Marguerettaz il cliente principale dei [illegible]ercialisti valdostani [illegible] rappresentato dagli operatori [illegible]lla piccola e media impresa, con una particolarità: «Non chiedono più soltanto [illegible]a generica assistenza contabile e fiscale, [illegible] sollecitano un vero [illegible] proprio aiuto nella programmazione e nella gestione aziendale».

La speranza, dunque, [illegible] che il sistema fiscale italiano non diminuisca il [illegible] tasso di complessità. «Direi che non è esatto - dice Marguerettaz - perché il paradosso è che proprio [illegible], mentre si parla di semplificazioni amministrative e fiscali, la gente è ancora più sconcertata. E in questi casi, [illegible] sempre accade del resto, nelle fasi di grandi cambiamenti, si affida ancora di più ai professionisti del settore». [r. s.]

[illegible] AL GIORNALE

Alcune [illegible]ni a proposito di Iciap

Questo è lo sfogo di un tartassato. Ci sono situazioni che generano molta rabbia e fanno riflettere. Ma cominciamo dall'inizio. Esercito un'attività commerciale da lungo tempo e, come è logico e necessario, mi avvalgo di un consulente che (correva l'anno 1991) mi fa notare la possibilità della soppressione o della modifica della legge sull'Iciap [illegible] mi consiglia di rimandare il pagamento nell'attesa di eventuali novità legislative, suggerimento che mi trova d'accordo.
Ahimè, non l'avessi mai fatto.
Questo il risultato.
- Imposta dovuta due milioni centotrenta mila lire,
- sovrattassa per omessa denuncia un milione e sessantacinque mila lire (evidentemente al mio consulente di allora parve «superfluo» presentare la semplice denuncia),
- sovrattassa per ritardato pagamento quattrocentoventisei mila lire,
- interessi moratori sul dovuto un milione e seicentoventinove mila lire,
- pena pecuniaria (art. [illegible] comma 4) venti mila lire,
- importo totale da pagare cinque milioni duecentosettanta mila lire.
Questo salasso mi ha fatto fare alcune riflessioni.
1 - L'amministrazione comunale per recuperare, giustamente, questi crediti d'imposta si avvale di una ditta privata che penso lavori anche a percentuale sulle quote recuperate, mi chiedo allora per quale motivo la stessa amministrazione non usi lo stesso metodo per scovare anche chi l'Iciap non l'ha mai pagata! (caso in cui non riesco proprio a vedere la buona fede).
[illegible] - Perché il mio consulente non si è offerto di risarcirmi al[illegible] il cinquanta per cento della sovrattassa per omessa denuncia visto che era pagato per presentarla?
Lettera firmata, Aosta

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28. Devono essere lunghe non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili.

[illegible] UTILI

[illegible]ERI [illegible]

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.456
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.260
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanit[illegible] locale: 3091
[illegible] strade: 303.754/35.655
Difensore civico: [illegible]
[illegible] regionale: 273.111
Comune di Aosta: [illegible]
Tribunale: [illegible] 221
[illegible] Monte Bianco: 89.421
Traforo Gra[illegible] Bernardo: 780.904
Autostrade [illegible] 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (distr. [illegible] oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, rue de Tillier. [illegible] gli altri Comuni della regione [illegible] farmacie osserveranno i turni di nott[illegible] secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro [illegible] minuti dalla chiamata [illegible] ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti [illegible] chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

[illegible]

Domenica 11 gennaio 1998

Aosta: Agip, corso Ivrea; Shell, via St-Martin de Corléans; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo
Aymavilles: IP; **Chambave:** Shell; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Donnas:** Shell; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Fila; **[illegible]:** IP; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** Esso; **Sarre:** Erg; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.826

STATO CIVILE

AOSTA

Morti. Rina Garello vedova Dani, 87 anni, pensionata, Aosta; Maria Concetta Sorrenti, 93 anni, pensionata, Quart.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Champdepraz. [illegible] finanziamento [illegible] un miliardo [illegible] milioni è stato concesso dalla giunta regionale al Comune di Champdepraz per opere di protezione della strada di Chevrère in località Rovine.

Nus. E' convocato per domani alle 9 [illegible] Consiglio comunale. Quattro [illegible] provvedimenti all'ordine del giorno. Oltre all'approvazione [illegible] verbale della seduta precedente, l'assemblea prevede [illegible] sostituzione [illegible] consigliere Gino Bortoli (che ha rassegnato [illegible] dimissioni) con Gian Marco Granga, primo escluso della lista «Pour Nus» e la sostituzione di un componente della commissione elettorale comunale.

Aosta. Nell'ultima assemblea [illegible] consorzio dei Comuni [illegible] d'Aosta - Bacino imbrifero montano Dora [illegible], il presidente [illegible] consorzio Luigi Martin ha informato l'assemblea che il consiglio direttivo si è riunito nel [illegible] per 13 volte e ha adottato 150 deliberazioni, mentre l'assemblea consorziale si [illegible] riunita due volte e ha adottato 10 deliberazioni. [a. c.]

Sabato in biblioteca

Conferenza dei servizi [illegible]

AOSTA. E' in programma sabato alle 9, nella sala [illegible] conferenze della biblioteca regionale, la prima «Conferenza dei servizi» organizzata dall'Usl Valle d'Aosta. Obiettivo: «por[illegible] a [illegible] degli amministratori pubblici, dei rappresentanti d[illegible] associazioni di volontariato, degli organi di informazione [illegible] dei responsabili delle unità operative dell'Usl, gli obiettivi che l'Azienda si impegna a perseguire e la verifica del loro raggiungimento, nell'ottica di una [illegible] maggiore trasparenza».

Nelle conferenza saranno presentati: il rapporto 1996 sui servizi dell'Azienda Usl; la Carta dei servizi socio sanitari con relativi indicatori [illegible] qualità; le linee guida nazionali. La Carta dei servizi pubblici socio - sa[illegible]tari dell'Usl è «uno strumento importante di conoscenza e [illegible] trasparenza dei servizi erogati a livello territoriale». [a. c.]

Gara di bridge

[illegible] le coppie [illegible]

AOSTA. Buoni risultati per le coppie valdostane nel ciclo di tornei organizzati dalla sezione bridge del Centro culturale sportivo «Cogne - Aosta» per il periodo delle festività natalizie. L'ultimo appuntamento [illegible] fissato al Centro polivalente di Dolonne. I bridgisti valdostani hanno confermato la bontà del[illegible] scuola locale, con il piazzamento nelle parti alte della classifica delle 3 coppie in gara.

Sulla linea Nord - Sud ha vinto la coppia Balbis - Feano che nella partita decisiva ha battuto [illegible] un solo punto l'altra coppia valdostana (Verunelli - Valcarenghi) che ha relegato al 3° posto il duo alessandrino Moregi - Bernardotti e al 4° la coppia genovese Polenghi - Di Carlo. Sulla linea Est - Ovest il succes[illegible] è andato alla esperta coppia milanese Pasini - Bertazzoni, ma i giovani Brunello e Murari sono riusciti [illegible] conquistare un pregevolissimo 2° posto. [a. c.]

Le riunioni previste in tutte le scuole della Valle

I docenti in assemblea

Il calendario in città e nei paesi



Alcuni studenti all'uscita dalle magistrali nel centro di Aosta che sarà tra le scuole dove i docenti si riuniranno per discutere di pensioni e Finanziaria

AOSTA. Da venerdì si terranno in tutte le scuole della Valle d'Aosta assemblee dei docenti in orario di servizio, con interruzioni nell'attività didattica, per trattare i temi [illegible] pensioni e della Finanziaria.

Gli incontri sono organizzati dallo Snals, il sindacato autonomo dei lavoratori della scuola, che in Valle d'Aosta conta più di [illegible] iscritti in tutti gli ordini di istruzione, dalle materne alle superiori.

Venerdì ci sarà il primo incontro, per gli ultimi tre moduli orari oppure nelle ultime due ore del mattino, interessa le scuole secondarie di primo e secondo grado di Aosta, di Nus, di Charvensod, di Villeneuve e di Morgex ed è fissato al convitto regionale «Federico Chabod» in via Cretier ad Aosta.

Sabato, sempre con gli stessi orari del mattino, ma per le medie e le superiori di Châtillon, Saint-Vincent, Verrès e Pont-Saint-Martin, è previsto all'Istituto professionale regionale di Saint-Vincent.

Ecco il calendario che è stato elaborato per le scuole materne e per le elementari. Venerdì dalle 14,30 alle 16,30 al convitto regionale «Federico Chabod» di Aosta si terrà l'incontro per i circoli di scuola elementare di Aosta 1, Aosta 2 e Aosta 3, Nus, Gignod, Saint-Pierre e Morgex, e i circoli di scuola materna di Saint-Pierre, di Aosta e di Nus.

Lunedì alla scuola media di Verrès, sempre con lo stesso orario, dalle 14,30 alle 16,30, [illegible] convocati i docenti dei circoli di scuola elementare delle direzioni didattiche del Monte Cervino, di Verrès e Pont-Saint-Martin e della scuola materna di Verrès.

Le stesse riunioni erano già state convocate prima delle vacanze di Natale anche dai sindacati confederali della scuola che fanno capo a Cgil, Cisl, Savt e Uil. [b. bas.]

Pont-St-Martin, l'iniziativa della Pro loco per il prossimo Carnevale

La banda musicale ha dato la «sveglia» al paese suonando l'inno della festa all'alba di martedì







Il Console Giampiero Chenuil e, in alto, alcuni dei personaggi dell'88° Carnevale: San Martino (Franco Zancanella, a sinistra) i senatori a vita (seduti) e le romane. Qui a fianco la banda musicale

La lotteria delle bighe

Biglietti abbinati con la gara

UNA lotteria abbinata alla [illegible] delle bighe. E' la novità offerta dalla Pro loco per l'88° Carnevale storico di Pont-Saint-Martin, che si svolgerà a fine febbraio. I tagliandi sono già in vendita e, in cambio di un biglietto, gli organizzatori della manifestazione offrono il tradizionale ciondolo del Carnevale, disegnato come sempre da Fulvio Vergnani e dedicato a San Martino. Il primo premio della lotteria è un ciclomotore Malaguttì. La novità è rappresentata dall'abbinamento dell'estrazione con i risultati della spettacolare corsa delle bighe romane, in programma il lunedì «grasso». Da anni, a Pont-St-Martin, si svolge durante il Carnevale una gara tra equipaggi dei rioni, che trainano bighe costruite artigianalmente e molto simili a quelle utilizzate duemila anni fa. La classifica della gara maschile (c'è anche una sezione femminile) servirà quest'anno a determinare anche gli abbinamenti con i biglietti vincenti dell'estrazione. Un meccanismo simile a quello della Lotteria Italia. Lunedì sera, nel bocciodromo comunale, sono stati presentati i personaggi maschili del Carnevale, davanti ad un pubblico piuttosto scarso. All'alba del giorno dopo, la banda musicale ha dato la tradizionale sveglia alla popolazione, attraverso l'inno del Carnevale.

Appalto vinto nel Comune di Brissogne

Ex latteria turnaria diventa una banca

BRISSOGNE. Sportello bancario a Brissogne nell'edificio dell'ex latteria turnaria, a Neyran, acquistato di recente dal Comune. Lo aprirà, all'inizio del nuovo anno, la banca di Credito cooperativo di Fénis, Nus e Saint-Marcel, vincitrice della gara d'appalto indetta dall'amministrazione comunale.

«L'apertura di questo sportello, l'unico a Brissogne - dice il sindaco Italo Cerise -, permetterà, innanzitutto, lo svolgimento del servizio di Tesoreria, indispensabile per la collettività, oltre ad agevolare i residenti nel pagamento delle [illegible] tasse comunali versate, fino ad oggi, alla banca cooperativa di Gressan, la cui [illegible] con il Comune è scaduta il 31 dicembre».

L'accordo con il Credito cooperativo, con sede centrale a Fénis, terminerà nel 2006. «Il rinnovo della convenzione - commenta Cerise - consente di portare in loco un servizio essenziale per lo sviluppo socio-economico del nostro Comune». Aggiunge, inoltre, il sindaco: «L'installazione dello sportello è una delle clausole inserite nel bando di appalto. Un impegno che il vincitore della gara deve mantenere».

La sistemazione di questo importante obiettivo economico è, però, provvisoria. La banca, infatti, verrà trasferita nella struttura polivalente che verrà realizzata in frazione Pacou, all'inizio dell'abitato di Brissogne. Il progetto, da definirsi nel triennio 1998-2000, prevede anche la dislocazione di una farmacia, di un bar e di una sala da riservare alle manifestazioni di vario genere.

L'amministrazione comunale avrà, quindi, l'opportunità di riappropriarsi dell'ex latteria turnaria in cui verranno insediati altri uffici comunali a servizio dei residenti nella [illegible] bassa del paese. «Anche con questa operazione - rileva il sindaco - intendiamo agevolare al massimo gli abitanti di quell'area, costretti per fare un documento a recarsi in località Capoluogo, sede del municipio». [s. l.]

Base: 800 milioni

All'asta il «Palazzo» del Comune

VERRES. Tempi di crisi, per le casse degli enti locali italiani. C'è chi chiede aiuti finanziari allo Stato e chi, invece, sceglie di vendere edifici per investire il ricavato in altre opere pubbliche. Accade a Verrès, dove il Comune ha deciso di cedere all'asta l'edificio del centro storico denominato «Palazzo», finanziando così la realizzazione di un centro anziani. La [illegible]ne è stata fissata per domani alle 11, in municipio, con base d'asta di 800 milioni.

L'edificio è su tre piani e comprende anche il bar «Moretto». Il Comune [illegible] un progetto di ristrutturazione del «Palazzo» dal quale emergeva la possibilità di ricavare da un minimo di [illegible] ad un massimo di 11 alloggi. L'ente pubblico ha poi preferito cedere l'edificio, che in origine era di proprietà di una famiglia torinese ed era stato poi venduto ad un immobiliare di Ivrea. Il ricavato sarà utilizzato per ristrutturare la «Maison Roux», donata da una donna e destinata ad ospitare un centro anziani. [s. ser.]

Da lunedì in Valle

Conferenze dedicate all'agricoltura

AYMAVILLES. Sono in programma, da lunedì, sei incontri per spiegare i metodi di produzione agricola compatibili con la protezione dell'ambiente e la salvaguardia della natura, organizzati dal Servizio fitosanitario regionale. Durante gli incontri un'attenzione particolare sarà dedicata ad informare gli agricoltori sulle modalità di accesso agli aiuti finanziari previsti per i settori della frutticoltura e della viticoltura. Gli incontri sono stati programmati a partire da lunedì ed inizieranno tutti alle 20. Il primo sarà alla «Cave des [illegible] di Aymavilles, il secondo è programmato per giovedì nella caserma forestale di Pont-Saint-Martin, il terzo avrà [illegible] sede la «Cofruit» di Saint-Pierre ed è in programma martedì 20 gennaio. Quarto incontro giovedì 22 nel municipio di Arnad, il quinto appuntamento sarà martedì 27 alla «Cave du vin blanc di Morgex e La Salle», mentre l'ultimo appuntamento è per il 29 gennaio alla «Crotta dei Vignerons» di Chambave. [m. o.]

STASERA AL CINEMA

CORSO. Tel. (0165) 35.666. **La vita è bella.** Prezzo biglietti: 12.000; 8000.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. Ore 21 **I viaggi di Gulliver** rappresentazione teatrale di Ida Omboni e Paolo Poli da Jonathan Swift. L. 15.000; 10.000.

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

MONTE BIANCO. Tel. (0165) [illegible]. CHIUSO.

PARADISO. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

AUDITORIUM IPR. Tel. (0166) 512.675. CHIUSO.

POLITEAMA. Tel. (0125) 841.571. **La vita è bella.** L. 10.000; 7000; 5000.

TV IN VALLE

Raitre

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**

France 2

13; 20; 23,55 **Journal**
13,50 **Le renard**, série
14,55 **L'enquêteur**, série
16 — **La chanse aux chansons**
16,55 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,25 **Chair de poule**, série
17,50 **Hartley coeurs à vif**, série
18,45 **Qui est qui?**, jeu
19,15 **1000 enfants vers l'an 2000**
19,25 **C'est l'heure**
20,55 **Envoyé spécial**
23,10 **20 ans à Harlem**, documentaire

Télévision Suisse Romande

12,40 **Tj-Midi**
12,55 **Zig Zag café**
13,40 **Arabesque**, série
14,30 **Flic de mon coeur**, série
15,15 **Le monde sauvage**, doc
15,45 **Les contes d'Avonlea**, série
16,35 **Inspecteur Derrick**, série
17,35 **Sentinel**, série
18,30 **Tj-soir**
20,05 **Temps présent**
21,30 **Millennium**, série
22,20 **Fxculture**
23,15 **Le juge de la nuit**, [illegible]

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Questa sera, dalle 22, al Café du Moulin di Aosta

Acid jazz con sorpresa arrivano gli «A.J. Swinging»

AOSTA. Acid jazz questa sera al «Café du Moulin» di Aosta, che propone un altro dei concerti della rassegna «Sentire jazz». E' dunque la musica nata dai ritmi metropolitani la protagonista della serata. A proporla l'«A.J. Swinging»: Ugo De Crescenzo, al piano; Pio Herrera, al basso; Antonello Monni, al [illegible] Alessandro Stufano, alla chitarra; Michael B., alla batteria; J.P. Rodriguez, alle percussioni; Gianni Spinzone, alla tromba.

Come il funk e l'hip hop, anche l'acid jazz ha contribuito in questi ultimi anni ad una «rinascita» della musica nero afroamericana. Anche se i «puristi» rifiutano l'abbinamento jazz e acid-jazz, vedendolo soltanto come una contaminazione del genere e non una sua nuova espressione. E quello proposto stasera è un ottimo «acid», [illegible] piacevoli sorprese.

L'appuntamento per il concerto al Moulin è per le 22. [sa. b.]

Le avventure di Gulliver

AOSTA. Ritornano questa sera al Teatro Giacosa le avventure di Gulliver. Ci ritornano con la compagnia teatrale di Paolo Poli, che ieri sera ha debuttato nell'ambito della Saison culturelle.

Replica dunque, alle 21, con la commedia satirica «I viaggi di Gulliver», che l'attore e regista toscano ha rivisitato assieme a Ida Omboni. E' una rilettura moderna quella che Poli porta in scena. Tratto dall'omonimo romanzo di Jonathan Swift, lo spettacolo vuole rappresentare un viaggio ideale nel mondo di Lilliput, isola dove naufraga il medico di bordo Lemuel Gulliver. [sa. b.]


La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino
IDEA SPOSA '98
MOSTRA MERCATO
TORINO ESPOSIZIONI
dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998
Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00
SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45
ORGANIZZAZIONE GENERALE
Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

Vi troveranno sede gli uffici, le officine e il nuovo deposito

La Satti nell'ex Montefibre

Il trasloco da via Dora Baltea avverrà entro un paio d'anni
Polemica sulla situazione desolante del resto dell'area





Il piazzale dell'ex Montefibre, [illegible] sopra, Marco Candellieri

Il piazzale ai margini dell'area ex Montefibre, a Ivrea, fra il meeting point «Adriano Olivetti» e gli svincoli [illegible] «Terzo Ponte»: sarà quello - [illegible] più l'area [illegible] via Verdi, scartata per le difficoltà emerse durante la progettazione - il terreno dove [illegible] sede il nuovo deposito, le officine [illegible] gli uffici della Satti. Il trasloco è previsto nell'arco di due anni: entro gennaio devono essere depositate le offerte, in primavera il progetto esecutivo sarà portato all'esame del Consiglio comunale ed entro il '98 potrebbe aprirsi il cantiere.

Da tempo si attende la realizzazione [illegible] una nuova sede per l'azienda di trasporti. Quella attuale, in via Dora Baltea, è ormai del tutto inadeguata, soprattutto per la vicinanza con le abitazioni e, da due anni, con l'istituto commerciale «Cena». «C'è stata - ammette l'as[illegible] comunale alla viabilità e all'assetto del territorio, Marco Candellieri - una lunga fase [illegible] stasi operativa. Ma questo soltanto per ottenere l'adesione [illegible] altri enti, oltre al Co[illegible] ed alla Satti».

All'operazione, ora, partecipa anche la Provincia, che ha stanziato un contributo di 418 milioni. Tale cifra si aggiunge al miliardo [illegible] 400 milioni del Comune e ai quasi 2 miliardi messi in campo dalla Satti, per un investimento totale di oltre 3 miliardi [illegible] 700 milioni. «Ma di sicuro - garantisce Candellieri - il ribasso non sarà il requisito fondamentale della gara d'appalto. Quell'area [illegible] il primo impatto che si ha della città [illegible]vando dalla statale 26: dovrà dare una buona immagine tanto di Ivrea quanto dell'azienda torinese. E inoltre, è il primo passo per quel "nodo intermodale" che si vuole realizzare con la stazione ferroviaria».

Non sarà sicuramente la nuova sede Satti, però, a migliorare l'aspetto complessivo dell'area [illegible] Montefibre, [illegible] proprietà della società «Ivrea Duemila». Sterpaglie, detriti, edifici [illegible] capannoni sventrati e abbandonati offrono un quadro desolante di una [illegible] comunque ricca di potenzialità. E l'amministrazione comunale viene accusata di non muovere un dito per cambiare [illegible] situazione. «La proprietà non parte [illegible] i lavori [illegible] demolizioni e bonifica - si difende Candellieri - e noi, per ora, non possiamo far nulla per costringerla».

Si discute, però, la possibilità di acquisire l'intera area: «Ma solo nel caso - continua l'assessore - che possa essere impiegata in un disegno generale di sviluppo della città». Le ipotesi? La costruzione di strutture universitarie oppure sanitarie, per esempio il nuovo ospedale.

Per intanto, si cerca di stringere il cerchio attorno alla zo[illegible] dove ora regna il degrado. La sede della Satti rientra in questa prospettiva, [illegible] sulla sponda destra della Dora Baltea si sta lavorando per creare un'area [illegible] destinazione residenziale e scolastica, completa di spazi verdi [illegible] con nuovi impianti per la pratica della canoa. Proprio ieri, inoltre, gli studenti del liceo scientifico «Gramsci» hanno preso possesso della nuova struttura, realizzata dalla Provincia. Il trasloco [illegible] stato effettuato nelle vacanze di Natale, ora il preside Salvatore Santaniello e i suoi collaboratori [illegible] all'opera per sistemare nel minor tempo possibile anche gli ultimi dettagli.

Mauro Revello

Coinvolti 500 scolari delle elementari

Autonomia didattica Pavone in pole position

Si studieranno educazione ambientale
beni artistici [illegible] culturali, musica e teatro

Quello tentato dalla direzione didattica di Pavone Canavese [illegible] il primo esperimento di tutta la provincia di Torino. Il progetto, con forte anticipo sui tempi, è quello di sperimentare l'autonomia didattica nelle scuole elementari. Si tratta del tentativo di integrare l'attività didattica con il territorio, attraverso nuove forme di apprendimento e di [illegible] Proprio come definito nel recente decreto del ministro all'Istruzione, Luigi Berlinguer. In sostanza, oltre alle classiche materie che [illegible] studiano sui banchi di scuola, i ragazzi avranno a disposizione nuove opportunità formative: dall'educazio[illegible] ambientale alle attività sportive, dalla conoscenza dei beni artistici e culturali alle attività didattiche multimediali, dall'educazione musicale ai laboratori e agli spettacoli teatrali.



Claudio Reginaldo Palermo

«L'estensione dei programmi tradizionali - spiega il direttore del circolo didattico di Pavone, Claudio Reginaldo Palermo - avverrà ricorrendo a convenzioni e accordi con organismi esterni». In pratica il mondo della scuola allarga il suo raggio d'azione: [illegible] si limiterà più [illegible] seguire i soliti schemi didattici, ma approfondirà tematiche vivendole direttamente attraverso quello che esiste sul territorio. «Un'opportunità che dev'essere assolutamente sfruttata: oltre ad essere il primo esperimento che si tenta in provincia è anche un modo per migliorare la formazione culturale dei ragazzi». E ancora: «Oltretutto attraverso il progetto sull'autonomia scolastica, rispondiamo ad un'esigenza che arriva direttamente dalle famiglie: è palese che ormai loro non si accontentano più della scuola tradizionale e ne chiedono una qualitativamente all'avanguardia».

L'iniziativa coinvolge in tutto circa 500 scolari che frequentano le scuole elementari di Banchette, Pavone, Samone, Lessolo e Fiorano. Molte delle attività previste [illegible] già in corso, altre invece inizieranno in questo mese. Per saperne di più la direzione didattica di Pavone invita i genitori degli alunni (solo quelli i cui bambini [illegible] iscriveranno a settembre il primo anno) [illegible] incontro che si terrà domani, alle 17,30, nella sede delle elementari di Pavone.

Giampiero Maggio

IN [illegible]

BOLLENGO, CONDANNATO. Il pretore di Ivrea ha condannato a 2 mesi e [illegible]0 giorni di reclusioni, commutati in 6 milioni [illegible] multa, Loris Bosco, 30 anni, residente a Bollengo, ex tecnico impiantista. L'uomo (difeso dall'avv. Sapone) era accusato di falso in scritture private, per aver falsificato [illegible] firma di [illegible] collega in un contratto fidejussorio [illegible] una società di Torino.

AGLIE', UNITRE'. Dopo la pausa per le festività natalizie, riprendono i [illegible] all'Unitrè di Agliè. Lunedì 12 gennaio, alle 17,30, Stefano Nicelli inaugura il ciclo di quattro lezioni dedicate al giornalismo, mentre il giorno successi[illegible], sempre alle 17,30, si parla di assicurazione privata e terza età. Nel corso del secondo periodo di lezioni, l'attività didattica prevede corsi di fotografia, architettura, musica, biologia vegetale, storia, inglese [illegible] del computer.

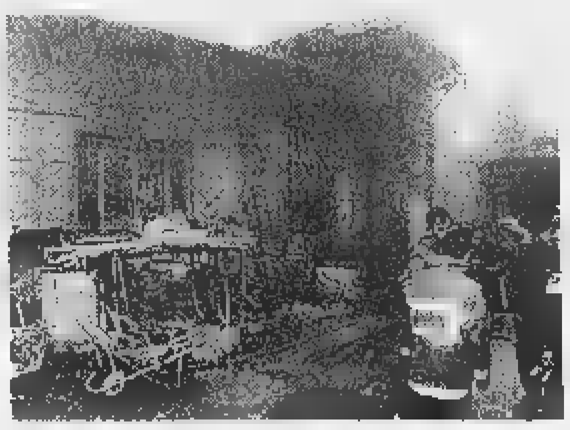
ALBIANO, SOLIDARIETA'. Sono stati già raccolti ad Albiano 65 milioni [illegible] 161 mila lire a favore delle popolazioni terremotate. Una parte è già stata destinata al Comune di Visso, in provincia di Macerata, per l'acquisto di uno scuolabus. Chi volesse effettuare altre offerte può farlo attraverso un versamento alla Cri di Albiano sul conto corrente 2509308/15.

[illegible] Lo scuolabus del Comune di Lessolo verrà ora utilizzato anche da alcune classi delle scuole elementari di Banchette e Samone. Grazie ad un accordo raggiunto con la direzione didattica, il pulmino trasporterà gli alunni impegnati in specifici progetti didattici: per esempio attività multimediali presso la sede del Distretto Tecnologico, oppure programmi di [illegible] dei beni culturali ed ambientali del territorio.

Ieri mattina all'alba, la gente svegliata dalle sirene dei pompieri

Paura per un incendio in centro

Ozegna, il fuoco devasta un capannone



Il capannone distrutto dalle fiamme nel centro di Ozegna: i danni alla struttura si aggirano sugli ottanta milioni. L'ipotesi più probabile è quella di un corto circuito

Paura per un incendio che ha devastato un intero capannone nel pieno centro di Ozegna. E' [illegible]so all'alba di ieri, in via Carlo Alberto 8. Solo l'abilità delle squadre dei vigili del fuoco di Ivrea e Rivarolo ha impedito che le fiamme si propagassero alle abitazioni vici[illegible] causando danni maggiori e pericoli alla popolazione.

Sono circa le 5 quando Gian Paolo Savino, [illegible] anni, muratore e proprietario del capannone che fiancheggia la sua abitazione, [illegible]te un forte odore di fumo. Si affaccia alla finestra e vede [illegible] fuoco uscire dall'androne di [illegible] dei due garage che compongono il magazzino e che lui usa come deposito di macchinari e materiale [illegible] lavoro. Chiede aiuto. Insieme ad altre persone tenta inutilmente di [illegible]re le fiamme. Decide solo un'ora dopo, alle 6, di avvertire i pompieri. Ma [illegible] troppo tardi: le fiamme hanno invaso l'intera struttura. Da Ivrea e Rivarolo partono due autobotti che arrivano immediatamente sul posto.

La gente, intanto, attratta [illegible] sirene dei mezzi dei pompieri, si affaccia [illegible] balconi, chiede che co[illegible] è successo, scende in strada. Il lavoro dei vigili del fuoco dura di[illegible] prima di aver ragione delle fiamme. Solo [illegible] piccola parte del capannone viene salvata.

Secondo una prima stima i danni [illegible] aggirerebbero su un'ottantina di milioni. Oltre alla struttura, resa [illegible] inagibile, [illegible] andati completamente rovinati i mezzi di lavoro dell'operaio. Il proprietario esclude con decisione che si tratti [illegible] doloso: «Impossibile, in tanti anni di lavoro non ho mai ricevuto nessun tipo di minaccia», commenta. All'origine dell'incendio, potrebbe esserci semplicemente [illegible] corto circuito di uno dei due congelatori che si trovavano nel magazzino. Questa è la prima e più verosimile ipotesi, anche se [illegible] difficile definire l'esatta origine dell'incendio: dal momento in cui è scoppiato a quando sono state avvertite le squadre dei vigili del fuoco è infatti passato troppo tempo.

[gp. mag.]

Nel controviale

[illegible] gli alberi di corso Botta

Hanno i giorni contati i grandi olmi del controviale di corso Botta, a Ivrea. Saranno infatti abbattuti entro pochi mesi, prima quelli della fila interna [illegible] in seguito della fila esterna. Tutto questo per consentire i lavori [illegible] sistemazione della roggia Righetti, che scorre appunto sotto il viale. «Questi alberi - spiegano all'Ufficio Tecnico - [illegible] comunque vecchi [illegible] malati, [illegible] già alcuni anni fa la Forestale ne [illegible] autorizzato l'abbattimento in quanto pericolosi: e proprio l'estate scorsa, del resto, due di questi [illegible] rovinati al suolo durante un temporale, per fortuna [illegible] conseguenze».

Dei 16 olmi attualmente esistenti, si salveranno soltanto i [illegible] di fronte all'hotel La Serra, essendo ancora in buono stato di salute. «Ma non c'è motivo di preoccuparsi - dicono ancora in Comune -. Appena terminati i lavori sulla roggia Righetti, nell'autunno di quest'anno, si procederà ad impiantare nuovi alberi sul viale».

Iniziativa [illegible] Lombardore

[illegible] questionario [illegible] esigenze [illegible]

Ha ricevuto buona accoglienza l'iniziativa della Pro loco [illegible] Lombardore di distribuire in paese questionari per conoscere quali [illegible] i principali problemi [illegible] le esigenze della cittadinanza.

«Lo abbiamo fatto - spiega la segreteria dell'associazione Daniela Perrero - anche per andare incontro, nell'organizzazione di manifestazioni, a quelli che sono i reali interessi della popolazione».

I dati [illegible] emergono [illegible] maggiore [illegible] dai questionari riconsegnati dai cittadini riguardano la scarsità di proposte per il mondo giovanile e la [illegible] spazio adatto ad ospitare [illegible]azioni.

Considerato l'elevato numero di risposte ottenute, la Pro loco pare intenzionata a ripetere l'esperimento, chiedendo il parere dei lombardoresi [illegible] argomenti specifici.

DOVE & QUANDO

[illegible] Il distretto scolastico di Ivrea-Castellamonte, in collaborazione [illegible] alcuni Comuni della zona, offre la possibilità agli alunni di età compresa fra i 14 e i 19 anni di partecipare ad una vacanza studio a Dublino (Irlanda) dal 5 al 19 luglio o a Farnham (Inghilterra) [illegible] 26 luglio [illegible] 9 agosto. Prenotazioni entro il [illegible] gennaio, rivolgendosi allo 0125/63.75.12 (pomeriggio e sera).

[illegible] ICONE. Si svolge oggi, alle 17,30, alla scuola di formazione teologica di Ivrea (via Warmondo Arborio [illegible] la prima lezione del corso di «Iconografia cristiana» tenuta da don Maurizio Tocco. Le lezioni propongono un approccio alle «immagini sacre» dal punto di vista biblico, teologico e storico e rifacendosi alle tradizioni delle chiese d'Oriente [illegible] d'Occidente. [illegible] informazioni: 0125/43.682.

[illegible] Inizia oggi, all'hotel Stars Garden di Montalto, un [illegible] di tango argentino tenuto da Ricardo e Sarita Goyas della scuola El Fi rulete di Torino. Il costo d'iscrizione è di 60 mila lire a persona. [illegible] informazioni [illegible] adesioni telefonare all[illegible] 0125/65.09.15 o al 65.09.14.

[illegible] Ogni sabato [illegible] domenica, fino alla fine di febbraio, è possibile visitare nella chiesa di Santa Marta ad Agliè, una mostra didattica composta da plastici che spiegano la nascita [illegible] l'evoluzione dei castelli medioevali. La rassegna, curata da Alberto Scarabosio e promossa da Pro Loco e Comune, è aperta dalle 14,30 alle 17,30. L'ingresso è libero.

[illegible] celebra domenica 11 gennaio, a Montanaro, la «Festa del ringraziamento» organizzata dalla locale sezione dei Coltivatori diretti. Chi volesse partecipare al pranzo, che avrà luogo a partire dalle 13 al ristorante Regina [illegible] prezzo [illegible] 35 mila lire) deve prenotarsi entro oggi telefonando allo 011/91.93.142 o al 91.60.300.

[illegible]. L'Associazione macrobiotica eporediese Le Cinque Stagioni organizza nei propri locali di via San Nazario 20 a Ivrea un corso per apprendere l'arte di leggere i tarocchi, la loro simbologia e sperimentare diversi giochi di divinazione. La presentazione avverrà mercoledì 21 gennaio alle 21, mentre le lezioni avranno luogo il 31 gennaio e il 1° febbraio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi allo 0125/42.48.76.

DONATORI DI SANGUE. La Fidas di Rivarolo organizza, per il prossimo mese di maggio, un viaggio ad Agrigento in occasione del convegno nazionale. Il costo della trasferta - dal 1° al 4 maggio, viaggio andata e ritorno in aereo, albergo pensione completa - [illegible] di 1 milione di lire. Le prenotazioni si raccolgono fino al 20 gennaio presso la Sede Viaggi di corso Torino 97 a Rivarolo (0124/26704).

AL MARE. Il Centro anziani Enrico Tino di San Giusto organizza, dal 22 al 29 marzo, un periodo di soggiorno marino a Palma di Majorca. La quota di partecipazione [illegible] di 670 mila lire. Le prenotazioni si raccolgono fino al 31 gennaio alla sede [illegible] Centro, in piazza del Municipio.

Il ministro Berlinguer ha detto sì alla bozza d'accordo tra Vercelli, Novara e Alessandria

Il Piemonte Orientale ha l'Università

La Regione investirà quindici miliardi

VERCELLI. Nella maxi-calza di Alessandria, Novara e Vercelli la Befana, prima di andarsene, ha depositato l'ultimo «sì» del ministro all'autonomia della seconda università del Piemonte Orientale.

Ieri infatti Berlinguer ha anticipato al prorettore del nuovo ateneo, Ilario Viano, il «gradimento» romano alla bozza d'accordo che sancisce la spartizione di beni e risorse accademiche. E la voce, naturalmente, ha fatto il giro del Piemonte Orientale, là dove sorgono le facoltà «gemmate» in attesa da 10 anni di sbocciare.

Il primo a diffondere la buona notizia è il presidente della Provincia vercellese, Gilberto Valeri: «L'accordo di programma, che è l'ultimo atto che ci separa dall'autonomia - dice - sarà firmato dal ministro entro la fine di gennaio». Al «malloppo» di impegni generali e specifici, già sottoscritti dopo quattro mesi di trattative da Regione, Enti locali e Senato accademico, Berlinguer pensa di apportare solo «adeguamenti puramente formali».

E così già dal prossimo anno '98-'99 le facoltà promosse ad Ateneo autonomo cammineranno con le proprie gambe. Ovvero, secondo la bozza che è piaciuta al ministro, con le stampelle generose della Regione, delle Province, dei Comuni e dei Comitati (Consorzi e Spa) universitari.

Nel dettaglio. La giunta Ghigo si impegna ad investire nella nuova università ■ miliardi, tre per anno, da suddividere tra iniziative scientifiche e culturali e spese generiche di avvio. Gli enti locali non saranno da meno. Confermato il Rettorato a Vercelli, Provincia e Comune metteranno sul tavolo 470 milioni per sostenere le spese iniziali. La direzione e gli uffici troveranno spazio fin da subito in un'ala della Camera di Commercio, in attesa che venga recuperata tutta l'antica area dell'ex Ospedale. Gli enti alessandrini i■ metteranno a disposizione 1 miliardo e 300 milioni e il palazzo dell'ex ospedale militare, a Novara un miliardo e mezzo.

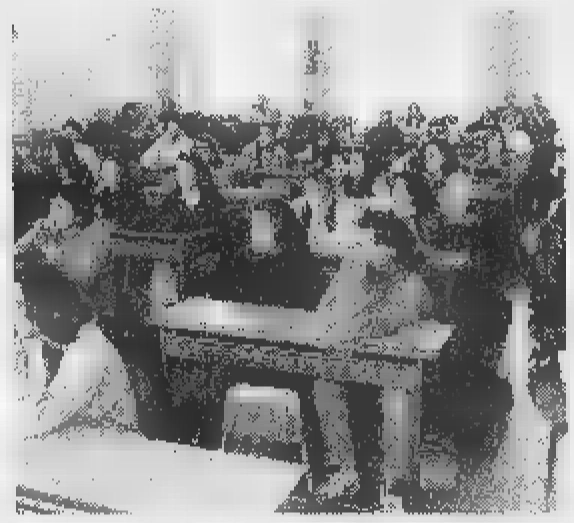
Di fronte a tanta «generosità» locale anche Berlinguer ha anticipato un'aggiunta di impegno economico da parte del suo governo, che sulla bozza appare ■ la voce «dotazione di fondi per le esigenze di avvio della ■ sede». La cifra ■ è stata quantificata, ■ di certo dovrà ■ «intonata» ■ le altre.



La Camera di Commercio ■ Vercelli sarà la sede provvisoria per il Rettorato della seconda Università del Piemonte Orientale, in ■ di recuperare ■ l'antica area dell'ex Ospedale



Il ministro Luigi Berlinguer ha anticipato il suo benestare alla bozza d'accordo



Altri 3 miliardi dagli enti locali Nella Camera di Commercio vercellese la sede del Rettorato

E l'Università di Torino? nel frattempo il rettore Bertolino dovrà avviare una «gestione separata dei beni e delle risorse didattiche, scientifiche, strumentali, finanziarie ed edilizie», rinunciando anche a parte del suo personale docente, ricercatore e non docente.

Infine tra gli impegni previsti nella bozza spiccano ancora la creazione di ■ Ente per il diritto allo studio separato da Torino, e ■ stesura ■ uno Statuto che il ■ Senato accademico dovrà predisporre entro un anno dal suo insediamento.

Anche in questo caso Valeri è soddisfatto. «Abbiamo chiesto - conclude - che ■ nuovi organi di supporto al Senato gli enti locali siano ben rappresentati. E Berlinguer anche su questo punto delicato non ha avuto niente da eccepire».

Donata Belossi
Enrico De Maria

C'è anche una laurea italo-francese

Dal prossimo anno accademico nella sede decentrata ■ Politecnico potrebbe esserci una nuova specializzazione, che riguarda il settore agroalimentare. Il progetto, ■ quale ha parlato il rettore Rodolfo Zich durante ■ sua ultima visita a Mondovì, interessa il corso di laurea in Ingegneria meccanica, ■ specializzazioni in «meccanizzazione agricola» e in «industria alimentare». Un nuovo corso di diploma, in «disegno industriale per la commercializzazione dei prodotti agroalimentari», coinvolgerebbe invece la facoltà di Architettura e la Scuola d'Amministrazione Aziendale. Il polo universitario monregalese, affidato al professor Sebastiano Teresio Sordo, è stato attivato all'inizio degli anni Novanta e da allora ha avuto ■ continuo sviluppo. Dall'anno accademico '91-92 conta sull'intero corso di laurea in Architettura, oltre al biennio di Ingegneria. Nel 1992 ■ stato anche istituito il ciclo completo triennale di Ingegneria ■. Oggi gli iscritti sono oltre 800. Al Politecnico di Mondovì sono state avviate importanti iniziative: in particolare il progetto «Ingegneria Piemonte Costa Azzurra», che coinvolge Unione Industriale, Nizza, Cuneo, Imperia e Mondovì. Gli studenti italiani e francesi possono frequentare un ■ triennale ■ Ingegneria meccanica a Mondovì e di «Ingénierie de la production» ■ Francia, ■ insegnamenti bilingue e validità del titolo in entrambi i Paesi. [p. s.]

A Novi e Arona

Il biliardo è materia scolastica

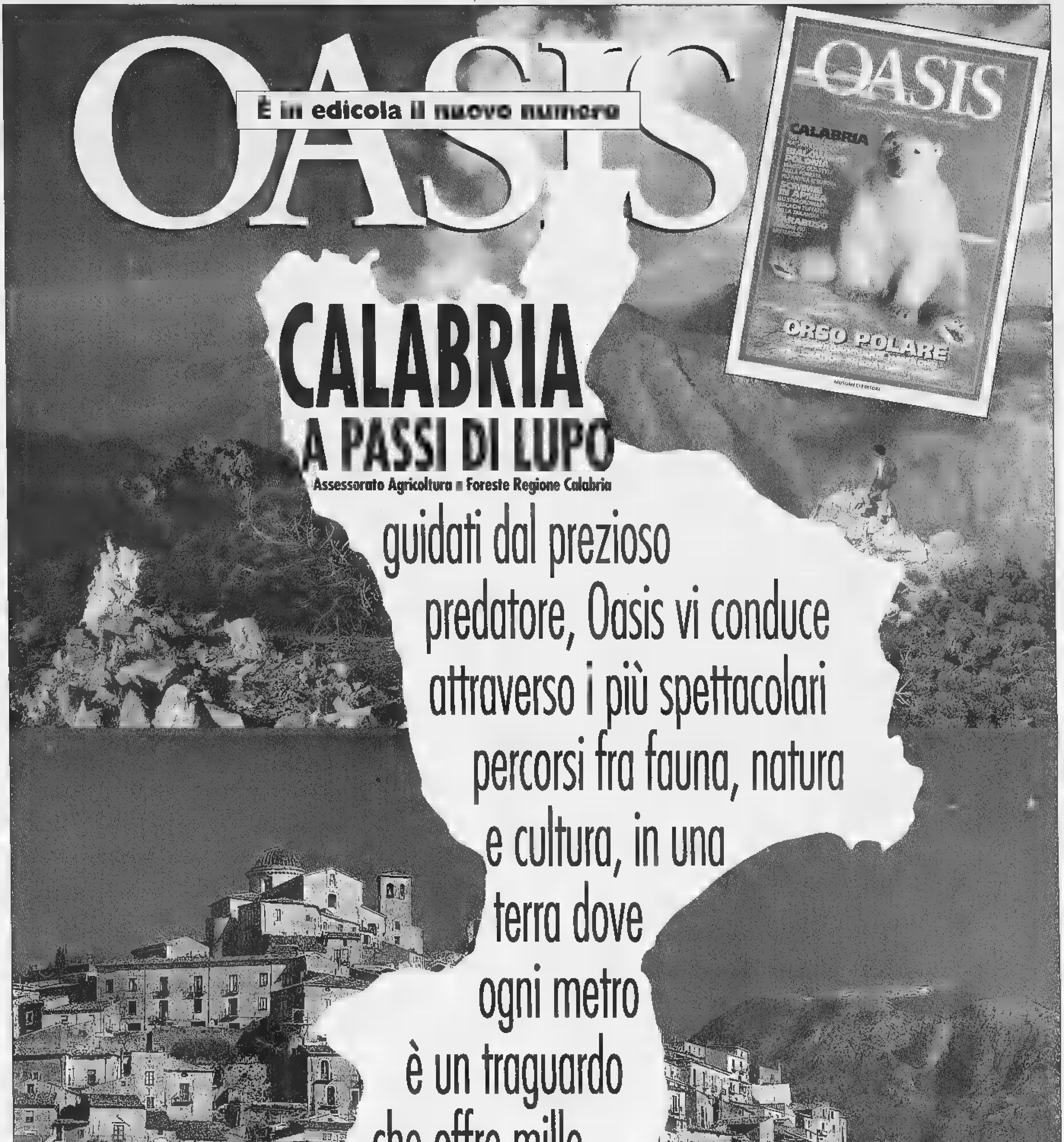
ALESSANDRIA. La prima scuola in Italia a ospitare un biliardo su cui ■ tengono vere e proprie lezioni è stata la media Boccardo di Novi. Il vicepresidente vicario della Federazione nazionale, Gianni Bardozzo, avrebbe desiderato che l'insegnamento di questa disciplina (inserita come materia scolastica nell'ambito dell'area sportiva) partisse da Casale, che è la sua città. ■ qui la trattativa è ■ avviata, anche se dovrebbe essere imminente l'introduzione ■ due biliardi in altrettante scuole cittadine.

Nel frattempo ■ istituto tecnico professionale a Solcio di Lesa, vicino ad Arona (Novara) ha seguito l'esempio di Novi.

Finora i risultati sono soddisfacenti, come ha avuto modo di testimoniare Giampiero Rossana, già due volte campione del mondo di biliardo, che ■ andato a Novi per esaminare il grado di preparazione degli allievi della media Boccardo, guidati dagli istruttori Bruno ■ Cicco, Aldo Campi e Claudio Bassignana (quest'ultimo astigiano).

La strada ormai è imboccata: dopo questa sperimentazione, Bardozzo ha sollecitato un accordo tra ■ ministero della Pubblica istruzione e il Coni. E' stato deciso che quest'anno la Federazione biliardo acquisterà cento tavoli da gioco da distribuire in altrettante scuole italiane e saranno individuati istruttori qualificati per insegnare agli studenti questa disciplina.

Commenta Bardozzo: «E' un risultato molto soddisfacente, tanto più che studi approfonditi hanno evidenziato quanto ■ gioco del biliardo sviluppi nei ragazzi capacità matematiche, oltre che riflessione e concentrazione». [s. m.]



Morano Calabro

Hockey, dopo la vittoria casalinga per 7-3 contro il modesto Feltre

L'Alleghe sulla strada dei Lions

Possibile prologo degli spareggi per i play off

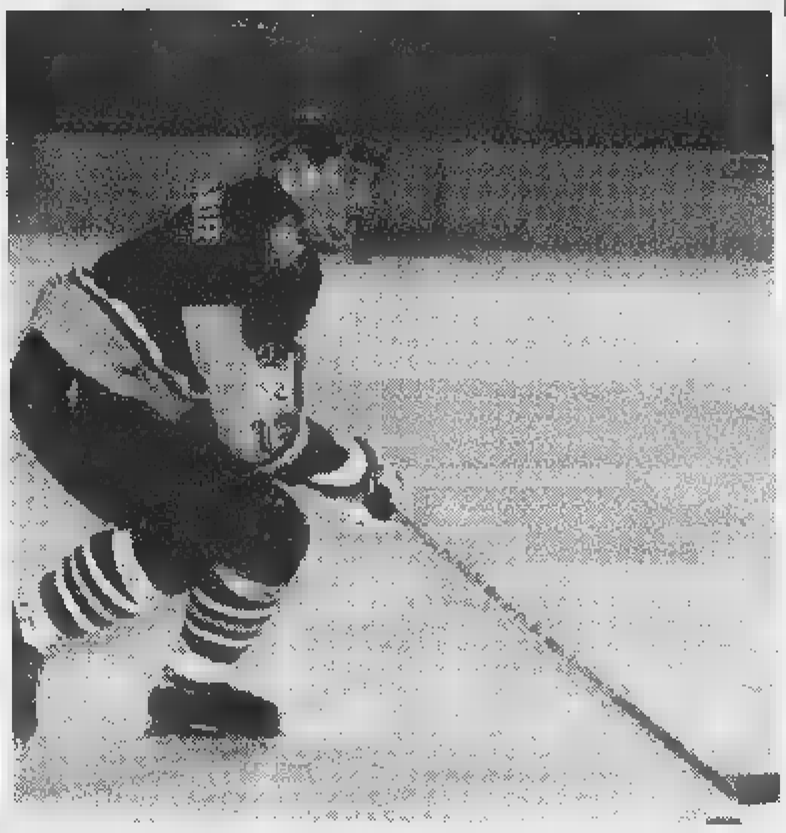
AOSTA. Da 0-2 a 7-3. I Lions CourmAosta tornano alla vittoria in casa contro il modesto Feltre, nonostante un primo periodo confusionario e con poche idee. I gialloneri [illegible] subito partiti all'attacco, [illegible] sono stati gli ospiti (con la sola prima linea all'altezza) a segnare due volte in 16 minuti. Prima della fine del periodo iniziale Cibien ha accorciato le distanze recuperando un tiro di Beaucage respinto dal portiere ospite.

Nella seconda frazione il maggiore ordine ha consentito ai gialloneri di portarsi in vantaggio: al 4'25" (in power play) ancora Cibien ha sparato una «bomba» dal centro della pista che il goalie del Feltre non ha nemmeno visto; all'8'40" Bortolussi ha segnato al termine di una bella combinazione con Beaucage; al 12'45", con i Lions ancora in superiorità numerica, la rete di Olivo. Nel terzo periodo Lions ancora protagonisti al 9'56" con un'azione da solista di Genest propiziata da un'intelligente assistenza di Cibien; al 13'58" di nuovo Olivo a segno grazie al bel passaggio di Tomasello da dietro la linea [illegible] fondo; al 18'34" segna il Feltre, mentre al 19'27", con gli ospiti a porta vuota per sfruttare l'uomo di movimento in più, la rete finale di Tomasello.

La partita è stata giocata davanti a 840 spettatori, grazie anche ad alcuni pullman di inglesi in vacanza in Valle d'Aosta. A fine incontro Pierangelo Cibien ha riassunto l'attuale condizione della squadra: «Ci manca ancora un po' di confidenza, quella convinzione necessaria per vincere la partita. E si vede, perché a volte in pista c'è confusione».

SQUADRE	P	PARTITE				[illegible]	
		G	V	N	P	F	S
ALLEGHE	35	6	6	0	0	35	15
VIPITENO	[illegible]	[illegible]	4	0	2	23	21
CORTINA	34	6	5	0	1	27	18
LIONS	25	6	3	1	2	35	25
[illegible]	18	6	1	1	4	23	30
FELTRE	15	6	2	0	4	20	28
[illegible]	7	6	1	2	[illegible]	19	23
VAL VENOSTA	4	6	0	0	6	17	39

Sabato i Lions giocheranno a casa dell'Alleghe, che grazie all'ultima vittoria e alla contemporanea sconfitta del Vipiteno (la seconda di seguito), hanno raggiunto la testa della classifica. Una partita, quindi, che potrebbe essere il «prologo» all'accoppiamento (la prima contro la quarta del girone) degli spareggi che stabiliranno le due squadre ammesse ai play off scudetto. Saranno di fronte i due attacchi più prolifici del raggruppamento (entrambi con 35 reti), mentre in difesa l'Alleghe [illegible] nettamente meglio (15 reti subite contro le 25 dei Lions).



Pierangelo Cibien contro il Feltre è stato autore di due reti e un'assistenza

I risultati: Vipiteno-Renon 3-5, Cortina-Varese 4-2 e Val Venosta-Alleghe 5-6. Sabato si giocheranno anche Renon-Val Venosta, Vipiteno-Cortina e Varese-Feltre.

Giorgio Macchiavello

Verrayes, assegnati i titoli regionali sprint di biathlon

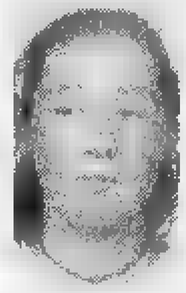
Tante le riconferme ai campionati valdostani

VERRAYES. Neve e vento hanno in parte disturbato a Verrayes i campionati regionali sprint di biathlon. Si [illegible] quasi tutti riconfermati i vincitori dei titoli individuali e soltanto per qualche defezione [illegible] errore non si è avuto lo stesso esito di Valgrisenche.

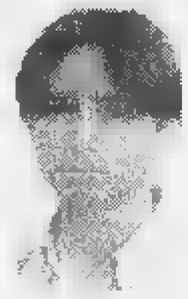
In campo femminile, nella categoria ragazzi (3 km), ha confermato la propria superiorità Pamela Blanc del Bionaz-Oyace che ha preceduto Alice Naudin del Godioz, alla sua prima esperienza in questa disciplina, staccata di 30", e la compagna di club Francesca Orf[illegible] di oltre 1'. Negli allievi, sui [illegible] km e sempre con 2 serie di tiri e penalità di 150 metri per ogni errore, Michela Nex del Valgrisenche si è riconfermata la migliore conquistando il titolo con 2'45" di vantaggio su Elisa Bosonetto del Montjovet e con oltre 3' su Hélène Petitjacques del Bionaz-Oyace. Nelle aspiranti, assente la vincitrice di Valgrisenche Genny Guala, l'unica al via è stata Viviana Vallainc dello Champorcher, 3ª assoluta nella categoria femminile alle spalle delle juniores Elisabetta Giacomini del Bionaz-Oyace, vincitrice del titolo dopo il 2° posto di Valgrisenche, e Fabienne Vittaz del Brusson, 2ª a 1'44" dalla Giacomini; 3ª Claudia Masselod dell'Amis de Verrayes, a 2'23", che ha trovato la classica giornata storta e non è riuscita a difendere il titolo.



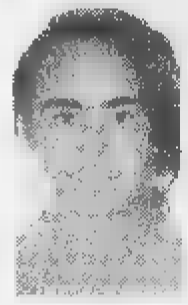
L'aspirante Joel Désandré dello Sci club Valgrisenche



Viviana Vallainc si è piazzata al terzo posto assoluto



Ruben Montagnoli campione tra gli juniores



Elisabetta Giacomini del Bionaz Oyace

In campo maschile Mauro Danne del Valgrisenche ha bissato il successo conquistato sulle nevi di casa vincendo davanti a Christian Baraillet del Bionaz-Oyace, staccato di 50", e a Denis Foudon dell'Amis de Verrayes, giunto a 53". Negli allievi gara a sè per Simone Jeantet del Godioz, che si è imposto con un vantaggio di 2'42" su Davide Bertino del Gressoney Monte Rosa e di 2'56" su Jacopo Alberti del Godioz. Negli aspiranti Joel Désandré del Valgrisenche si è riconfermato vincendo davanti a Ruben Chatrian del Torgnon, staccato di 58" e al compagno Marco Frazzy giunto a 1'44". Gli juniores hanno invece un [illegible] campione valdostano. Assente Daniele Danne, impegnato con l'Esercito in Coppa Europa, è stato Ruben Montagnoli del Montjovet a vincere il titolo davanti al compagno Cleto Vallet, a 34", e ad Albert Betemps del Bionaz-Oyace, a 1'18". Nei seniores Jean Louis Vallet del Godioz ha battuto Fu[illegible] Saravallo di Sportneige per 1'01" e Dario Mus del Torgnon per 1'03". [p. l.]

SCI [illegible]

Le ultime gare disputate sulle nevi di Flaine (Belgio) e di Pila

Allievi al via con un gigante Carrozza è 9° nel superG Fis





Manuel Carrozza e Simone Real

PILA. Dopo la categoria giovani è toccato agli allievi e ai ragazzi cominciare la stagione [illegible] un gigante valido per il Trofeo Fratelli Bisson, circuito Gros Cidac. Alla gara, organizzata dallo Sci club Pila, che si è svolta lungo il pendio della «Nouva», hanno preso parte 279 concorrenti.

Negli allievi, in campo maschile, Davide Covolo dello Sci club Amis de la Montagne si è aggiudicato la prova nel tempo di 58"35 precedendo Didier Bionaz dell'Aosta di 56 centesimi e Federico Perron del Valtournenche [illegible] 1"59. In campo femminile, la vittoria si è risolta in pochi centesimi. Ed è stato ancora un'atleta dell'Amis de la Montagne in evidenza. Lara Paganoni infatti si è imposta con il tempo di 1'02"69 ed ha preceduto le atlete dello Ski club Chamolé Jasmine Comé di soli 3 centesimi e Ester Bollon di [illegible] centesimi.

Nei ragazzi femminile Federica Cilenti del Gressoney Monte Rosa nel tempo di 56"58 ha prevalso [illegible] Francesca Menaldo del Pila per 84 centesimi e sulla compagna di club Gaia Squinobal per 1"12. Infine nei ragazzi maschile la vittoria è andata a Peter Angster del Gressoney Monte Rosa in 54"95 che ha preceduto Maurizio Minelli del Plateau Rosa di [illegible] centesimi e Lorenzo Quagliotti del Pila di 1"04.

Alla pari del calendario regionale, è ripresa [illegible] il [illegible] anno anche l'attività delle squadre Asiva. In Belgio, a Flaine, Manuel Carrozza del Valtournenche ha conquistato [illegible] brillante 2° posto tra i giovani in [illegible] supergigante Fis. Carrozza ha concluso al 9° posto assoluto, miglior italiano in gara, a 1"95 dallo svizzero Silvano Beltrametti, miglior giovane e secondo assoluto alle spalle del connazionale Beni Hofer. Degli altri valdostani in gara 29° posto per Simone Real (Gs Bernardo) e 36° per Christian Bandito (La Thuile). Poco fortunata invece la prova di Alex Sabolo (Zerbion) ed Eugenio David (Gressoney Monte Rosa), squalificati per salto di porta. [p. l.]

Il ritorno di Galvani

Pila, 2 vittorie in slalom

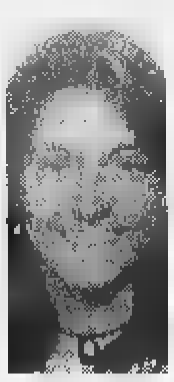
TUTTO il meglio dello sci alpino giovanile (oltre 180 concorrenti) si è ritrovato a Pila per i primi due slalom del 1998, riservati alla categoria giovani. Le gare erano organizzate dallo Ski club Chamolé e erano valide per il Trofeo Vittoria Assicurazioni e Coppa Ski club Chamolé.

In campo femminile c'è stata una sola protagonista: Honey Galvani, indiscutibilmente la migliore slalomista valdostana dell'ultima generazione, ripresasi alla grande dopo l'intervento ai legamenti. La giovane del Crammont si imposta in entrambi gli slalom. Nel primo ha lasciato a oltre 6" Laura Lillaz del Pila e a oltre 8" Elisa Machet del Torgnon. Nella replica Elisa Machet è finita 2ª a 9"11, Luisella Favre del Val d'Ayas ha concluso a oltre 10".

Tra le aspiranti buon comportamento [illegible] Stefania Ballot del Gressoney Monte Rosa che ha vinto nel primo slalom con il secondo tempo assoluto (a 5"06 dalla Galvani) davanti a Cristina Massarenti dell'Aosta (terza assoluta) staccata di 5"89, con 3ª Alice Sabolo dello Zerbion a 5"99. Nella seconda gara la migliore è stata Roberta Manzetti del Cervino (secondo tempo assoluto a 4"60 dalla Galvani) che ha preceduto Stefania Ballot e Cristina Massarenti.



Christian Comé del Centro Sportivo Esercito

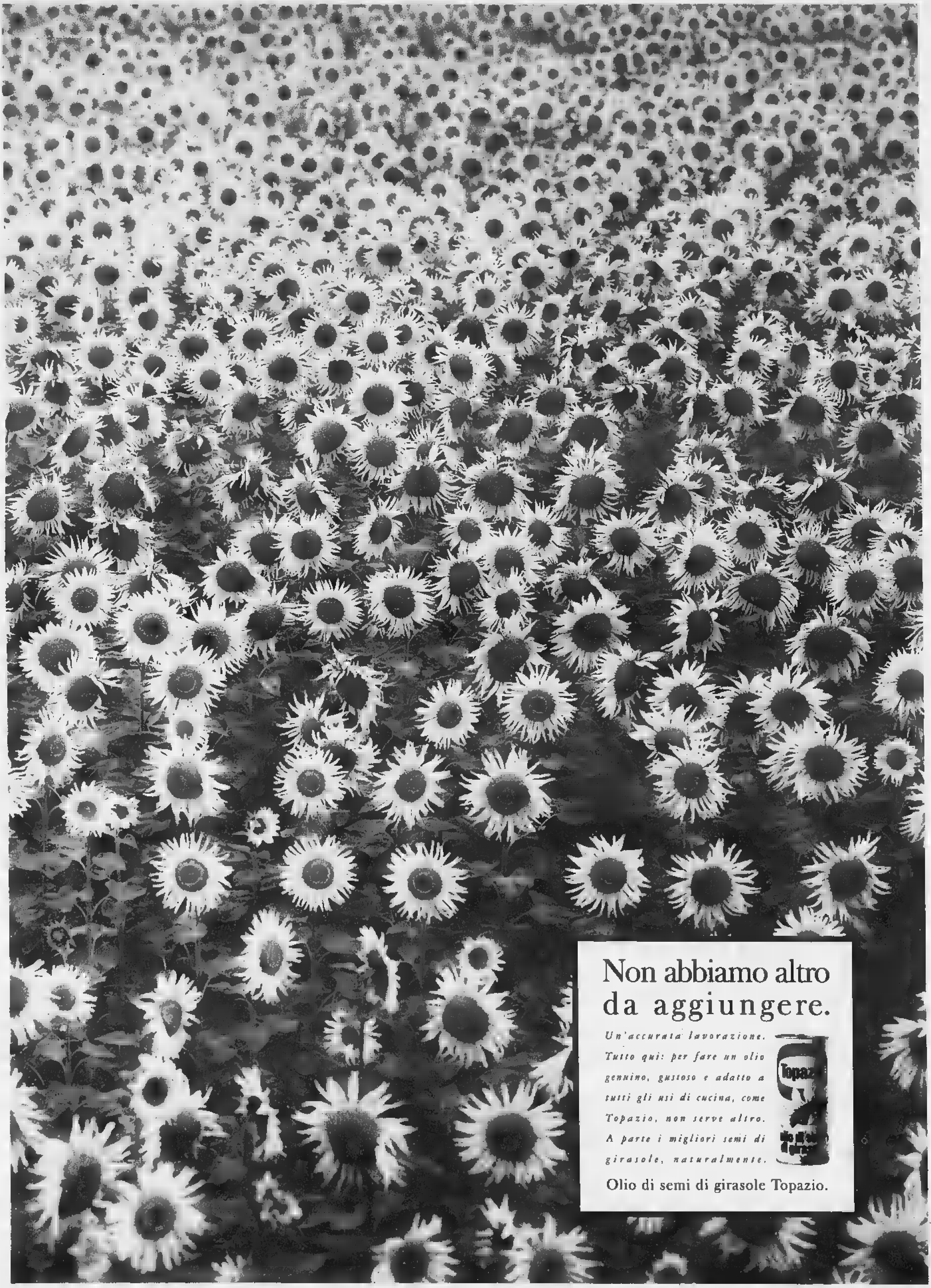


Honey Galvani tesserata per lo Sci club Crammont

In campo maschile Christian Comé del Centro Sportivo Esercito e Alberto Filippini del Pila sono stati i vincitori delle 2 giornate. Comé si è imposto precedendo Matteo Joris del Courmayeur, staccato di 1"33, e Simone Origone del Val d'Ayas a 3"04. Tra gli aspiranti [illegible] per Alberto Schieppati del Courmayeur, uno dei giovani slalomisti più interessanti, 3° assoluto a 2"64 da Comé. Al 2° posto Luca Blanchet del Courmayeur a 1"16 e al 3° Umberto Fosson dell'Aosta a 2"86.

Nella replica, Filippini ha avuto la meglio [illegible] Manuel Carrozza del Valtournenche, attardato di 1", e su Simone Origone a 1"76.

Negli aspiranti Umberto Fosson con il 4° tempo assoluto ha preceduto Matteo Aprato del Courmayeur di 31 centesimi e il compagno di club Martino Valle di 2"01. [p. l.]


Non abbiamo altro da aggiungere.
Un'accurata lavorazione. Tutto qui: per fare un olio genuino, gustoso e adatto a tutti gli usi di cucina, come Topazio, non serve altro. A parte i migliori semi di girasole, naturalmente.
Olio di semi di girasole Topazio.

FUORI TUTTO! TRONY

Non ci sono paragoni

TELEFONIA [illegible]

Articolo	Prezzo	Offerta
[illegible] cellulare [illegible] "Gioiia"	399.000	335.000
Tel.cellulare NEC "P7" ETACS	439.000	375.000
[illegible] cellulare PHILIPS "Diga" GSM	449.000	365.000
Tel. cellulare MITSUBISHI "MT20" GSM	449.000	385.000
Tel. cellulare MITSUBISHI [illegible]	499.000	445.000
Tel.cellulare [illegible] "D470" [illegible]	539.000	445.000
Tel. cellulare PANASONIC "G500" GSM	599.000	525.000
Tel.cellulare [illegible] "8700" GSM	699.000	625.000
Tel.cellulare MOTOROLA "Startac" ETACS	949.000	875.000
Tel.cellulare MOTOROLA "Startac 70" GSM	999.000	895.000
Tel. cellulare MOTOROLA "Startac 85" GSM	1.460.000	1.295.000

Tutti questi modelli di cellulari e molti altri ancora, sono "ORIGINALI ITALIA" con garanzia ufficiale dei [illegible] filiali italiane delle varie marche internazionali. Sono in vendita con la completa dotazione di accessori forniti nella confezione originale.
SUBITO ATTIVAZIONE GRATIS ALLO SPECIALE ABBONAMENTO GSM EUROBASIC (ITA) 200 [illegible] AL MINUTO.



~~539.000~~ **445.000**
MOTOROLA "D470" G[illegible]

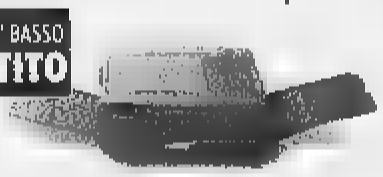


195.000 ACCONTO + 9 RATE UGUALI SENZA INTERESSI
COMPAQ 200 Mhz con monitor 14"

COMPUTERS E STAMPANTI

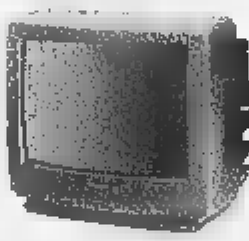
Articolo	Prezzo	Offerta
COMPAQ 200 Mhz completo con monitor 14"	[illegible] +9 rate uguali	[illegible] INTERESSI
[illegible] Pentium 200 MMX con monitor 14"	269.000 +9 rate uguali	[illegible]
[illegible] Pentium 200 [illegible] con monitor 15"	299.000 +9 rate uguali	SENZA INTERESSI
COMPAQ Pentium 233 MMX con monitor 15"	[illegible] +9 rate uguali	[illegible]
Stampante LEXMARK modello 1000 nera	349.000	[illegible]
Stampante LEXMARK mod. 3000 quadricromia	[illegible]	395.000
Stampante HP quadricromia modello 670	[illegible]	425.000
Stampante [illegible] esacromia 690 plus	[illegible]	495.000
Stampante LEXMARK 7200 X 1440	789.000	695.000

IL PREZZO PIU' BASSO GARANTITO



[illegible] E [illegible]

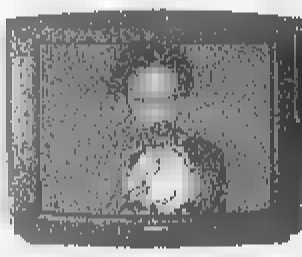
Articolo	Prezzo	Offerta
Segreteria telefonica "JOLLY"	109.000	88.000
Segreteria telefonica "DIMMI"	109.000	89.000
Telefono segreteria "KIT"	[illegible]	135.000
Telefono senza fili cordless "2000"	349.000	285.000
[illegible]lefono senza fili "DEC TOP"	[illegible]	350.000
Fax con telefono "SCRIBA"	479.000	395.000
Fax con telefono modello top "PAPIRO"	899.000	795.000
Fax con telefono e taglierina	799.000	695.000
Macchina da scrivere SHARP elettronica 4.000	249.000	185.000
Macchina da scrivere CANON elettronica Q530	249.000	185.000
Fotocopiatrice SHARP piano mobile Z20	949.000	785.000



~~329.000~~ **259.000**
DAEWOO 14" SCART TELECOMANDO

TV COLOR [illegible]

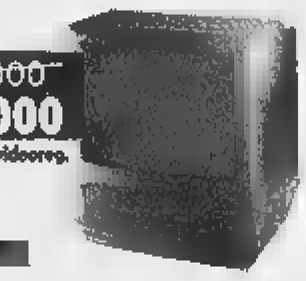
Articolo	Prezzo	Offerta
IRRAD[illegible] 2" LCD	219.000	169.000
CASIO 2,3" LCD	239.000	179.000
DAEWOO 14" SCART telecomando	329.000	259.000
IRRADIO 14" scart telecomando	299.000	245.000
[illegible] 14" [illegible]	379.000	268.000
PHONOLA 14" scart telecomando	329.000	279.000
SHARP 14" scart telecomando	349.000	285.000
TELEFUNKEN [illegible] telecomando	349.000	288.000
SANYO 14" scart telecomando	369.000	299.000
PANASONIC 14" scart telecomando	399.000	339.000
[illegible] 14" scart telecomando	429.000	350.000
GRUNDIG 14" con televideo	419.000	350.000
[illegible]LIPS 17" schermo piatto	629.000	550.000
GRUNDIG 17" con televideo	649.000	575.000



~~1.099.000~~ **895.000**
PHILIPS 28" STEREO TELEVIDEO MODELLO 4403

TV GRANDI SCHERMI

Articolo	Prezzo	Offerta
DAEWOO 20" scart e telecomando	479.000	[illegible]
PHILIPS 21" schermo piatto	649.000	499.000
GRUNDIG 21" con televideo	699.000	595.000
TELEFUNKEN 25" con televideo	899.000	750.000
SANYO 25" stereo televideo	929.000	785.000
SHARP 25" stereo televideo	999.000	799.000
SANYO 28" con televideo	999.000	850.000
PHILIPS 28" stereo televideo 4403	1.099.000	895.000
[illegible] 28" [illegible] televideo	1.199.000	925.000
SONY 25" stereo televideo R1	1.249.000	1.095.000
TELEFUNKEN cinevision 28" 16/9	1.799.000	1.485.000
PANASONIC 29" 100Hz GAOO	2.199.000	1.950.000
GRUNDIG 29" 100 Hz megat[illegible]	2.199.000	1.950.000
SABA maxi schermo 33"	1.899.000	1.650.000
GRUNDIG maxi schermo 32" 16/9	3.190.000	2.750.000



~~699.000~~ **575.000**
DAEWOO 14" + videoreg. show view

TV COLOR COMBI con [illegible]

Articolo	Prezzo	Offerta
DAEWOO 14" + videoregistratore show view	699.000	575.000
SAMSUNG 14" +videoregistratore 3350x	729.000	595.000
SABA 14"+videoregistratore show view	779.000	650.000
GRUNDIG 14"+videoregistratore show view	799.000	695.000
DAEWOO 20" +videoregistratore DVT2082	[illegible]	699.000
SONY 14" +videoregistratore show view	979.000	850.000
GRUNDIG 21"+videoregistratore 2 tuner	1.249.000	[illegible]

[illegible] TRONY — int. Borgomercato t. 0171/261190
[illegible] TRONY
[illegible] di Cherasco TRONY
[illegible] TRONY — Strada Statale [illegible] EXPOCASA)
[illegible] MONDOVI' TRONY — [illegible] EX[illegible]



PHILIPS TURBO DRIVE VR 171 ~~419.000~~ **299.000**

VIDEOREGISTRATORI

Articolo	Prezzo	Offerta
DAEWOO videoregistratore [illegible] LINE	349.000	275.000
DAEWOO 2 testine + telecomando	379.000	288.000
PHILIPS turbo drive VR171	419.000	299.000
GRUNDIG caricamento centrale DV27	429.000	345.000
TELEFUNKEN show view long play 4/8 ore	429.000	350.000
SHARP con shuttle 2 scart 23 SM	439.000	350.000
DAEWOO 4 testine super moviola	549.000	375.000
AKAI long play 4/8 ore SG262	469.000	375.000
AIWA show view 2 [illegible]	489.000	395.000
PHILIPS 3 testine con moviola	549.000	450.000
SONY trilogic show view E220	539.000	450.000
DAEWOO stereo hifi show view	649.000	475.000
SANYO 4 testine show view	649.000	485.000
AIWA stereo HIFI show view FX2800	799.000	595.000
PANASONIC stereo show view 2 scart 620	849.000	[illegible]
GRUNDIG stereo hifi show view GV640	949.000	785.000

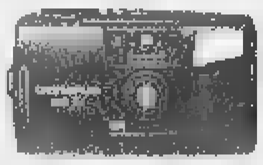


~~879.000~~ **699.000**
GRUNDIG [illegible] X14 [illegible]

VIDEOCAMERE

Articolo	Prezzo	Offerta
[illegible] 8 mm zoom X16 con telecomando	849.000	695.000
GRUNDIG VHSC zoom X14 3 anni di garanzia	879.000	699.000
PANASONIC VHSC zoom X14 con titolatrice	[illegible]	775.000
SONY 8 mm zoom X13 0.5 lux	1.099.000	[illegible]
SHARP 8 mm con monitor 3" zoom X12	1.149.000	[illegible]
CANON 8 mm hi band stabilizzatore VCX10	[illegible]	1.350.000

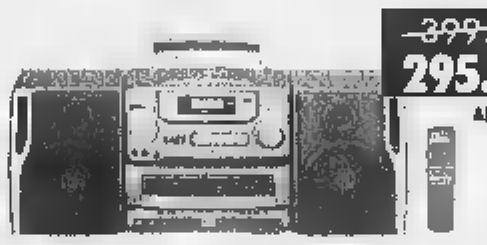
CENTRO TIM



~~89.000~~ **75.000**
OLYMPUS AUTOMATICA [illegible] 300

[illegible]

Articolo	Prezzo	Offerta
OLYMPUS con flash incorporato shoot e [illegible]	59.000	45.000
OLYMPUS automatica TRIP 300	89.000	75.000
OLYMPUS autofocus TRIP AF30	109.000	89.000
CANON autofocus AF8	159.000	135.000
OLYMPUS mini autofocus AF10	159.000	135.000
CANON zoom 38/60	239.000	185.000
OLYMPUS zoom 38/80	299.000	250.000



~~399.000~~ **295.000**
AIWA DIGITALE CD TELECOM. CADW425

IMPIANTI HI FI COMPLETI

Articolo	Prezzo	Offerta
[illegible] micro hi fi [illegible]	279.000	199.000
DAEWOO micro hifi digitale [illegible]	329.000	250.000
AIWA CD telecomando CADW425	399.000	295.000
IRRADIO SISTEM 300 telec.	399.000	[illegible]
SAMSUNG multi 3CD 80w 445	449.000	[illegible]
AIWA con RDS 108 w digit s23	649.000	[illegible]
[illegible] 5CD AK20	599.000	535.000
GRUNDIG 200w RDS [illegible] 27	799.000	650.000
SANYO [illegible] multi [illegible]	799.000	[illegible]
[illegible] prologic [illegible] w Seasse AV75	999.000	795.000
PIONEER c/mega changer [illegible] 670 [illegible]	969.000	799.000



~~149.000~~ **99.000**
COMPACT DISK PORTATILE DAEWOO RICARICABILE

AP[illegible]

Articolo	Prezzo	Offerta
Compact disc da tavolo SONY [illegible] 310	299.000	250.000
Compact disc portatile DAEWOO ricaricabile	149.000	99.000
Compact disc portatile PHILIPS AZ7260	[illegible]	139.000
Compact disc portatile SONY D171	189.000	145.000
Radio portatile TELEFUNKEN [illegible]	22[illegible]	[illegible]
Radioregistratore c/CD [illegible] stereo	169.[illegible]	129.000
Radioregistratore CD AIWA telecom. CS320	219.[illegible]	175.000
Radioregistratore c/CD GRUNDIG 2 cassette	319.000	250.000
Radioregistratore AIWA doppia cassetta csw520	139.000	98.000
Radioregistratore DAE[illegible] cassetta	69.000	45.000
Radioregistratore stereo doppia cassetta	89.900	59.000
Microradio AIWA con auricolare	39.900	29.000
Registratore SONY rete e pile	69.900	58.000
Walkman [illegible] c/cuffie stereo 333	19.900	[illegible]
Walkman SANYO c/cuffie stereo MGP610	32.900	25.000
Walkman PANASONIC c/cuffie stereo RQP35	38.900	29.000
Walkman c/radio SANYO MGR710	49.900	38.000
Walkman c/radio AIWA TA144	59.900	[illegible]

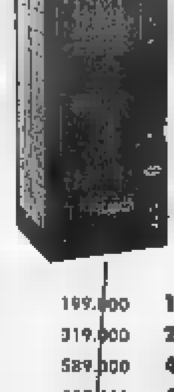
~~149.000~~ **99.000**
IRRADIO DIGITALE AUTOREVERSE XR210



AUTORADIO CON FRONTALINO ESTRAIBILE

Articolo	Prezzo	Offerta
IRRADIO digitale autoreverse XR210	149.000	99.000
DAEWOO 50w digitale autoreverse	199.000	135.000
PHILIPS 48w 36 preselezioni	189.000	148.000
SONY 4x35 watt full logic	389.000	225.000
PANASONIC 4X25W doppio PRE	269.000	[illegible]
PHILIPS 4X35w RDS con CD	329.000	265.000
DAEWOO [illegible] 30 memorie	249.000	175.000
AIWA 4X40W [illegible] COM.CD 727M	399.000	295.000
PIONEER 4X35W RDS 460[illegible]	429.000	345.000
[illegible] 4X40W RDS COM.CD 7600	799.000	695.000
Sintolettore CD IRRADIO 36W	289.000	215.000
Sintolettore PIONEER RDS 4X35 W	539.000	450.000
Bauletto CD PIONEER CDXP 23	469.000	375.000
KIT completo AIWA autoradio 927 + bauletto CD	[illegible]9.000	685.000

IL PREZZO PIU' BASSO GARANTITO



PER L'AMBIENTE

Articolo	Prezzo	Offerta
[illegible] catalitica DELONGHI 936	199.000	165.000
Stufa a legna splendid colore marrone	319.000	265.000
Deumidificatore DELCHI 10 litri DH460	589.000	495.000
Deumidificatore POLTI 16 litri regolabile	599.000	499.000
Deumidificatore DELONGHI 10 litri regolabile	649.000	565.000
Deumidificatore [illegible] 12 litri DH860	689.000	585.000
Purificatore DELONGHI X 100 m3 - 4 filtri -	329.000	285.000
Termoconvettore BJM con turbo ventola	99.000	79.000
Termoventilatore da tavolo NOVOVENT	37.900	28.000
Termoventilatore OMAS Fika c/termostato	49.900	35.000
Nuovo Bagnoclima Swingo matic	99.000	75.000

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Nuova ondata di furti nel complesso residenziale già preso di mira dai ladri nelle festività natalizie

Castiglione, paura nel villaggio dei vip

Sfondano il muro di una villa per svaligiare la cassaforte

ASTI. Paura, rabbia, la [illegible] pevolezza di [illegible] improvvisamente diventati un «bersaglio preferenziale» per i ladri. E il sospetto, neppure troppo infondato, che in zona ci possa [illegible] qualche basista che «suggerisce» ai complici obiettivi e spostamenti di chi abita in quel villaggio esclusivo alle porte di Asti.

Tra i i residenti, un continaio almeno (in gran parte dirigenti, imprenditori, commercianti) nel complesso «La Giardina» di Castiglione, ormai non si parla d'altro. Una serie di colpi natalizi della «banda delle casseforti» ha svuotato i forzieri di preziosi, argenteria, denaro. Nessu[illegible] più si sente al sicuro.

E ieri una delegazione di abitanti ha chiesto alle forze dell'ordine [illegible] essere «più presenti» con controlli [illegible] pattugliamenti. Sono lontani i tempi in cui la vigilanza veniva assicurata indirettamente dall'andirivieni delle scorte dell'allora ministro Gianni Goria, proprietario di una delle ville in collina.

Ora, da qualche settimana, la paura [illegible] diventata incubo. L'ultimo colpo, la sera di Capodanno, è stato messo a segno nell'abitazione di Romolo Bussolino, titolare dell'«Hastasider». L'imprenditore, con la moglie e la figlia Roberta, di 23 anni, erano usciti per andare a trascorrere il fine anno da amici.

I ladri, lavorando a colpi [illegible] mazza e piccone, hanno sfondato addirittura un muro esterno per svellere la cassaforte. Poi l'hanno aperta, razziando preziosi e argenteria per circa 200 milioni [illegible] lasciando [illegible] foro vistoso.

Un colpo analogo era avvenuto anche tra Natale e Santo Stefano nell'abitazione di un [illegible] dirigente di banca. Anche in quel caso i banditi avevano atteso che i proprietari uscissero. Poi erano entrati in azione, [illegible] calma, portando con sé anche un paio di bombole [illegible] ossigeno [illegible] tutta l'attrezzatura per «bucare» la corazza di una cassaforte.

Avevano lavorato per alcune ore, arraffando poi preziosi, denaro, una collezione di monete. Erano spariti anche alcuni mobili. Parte del materiale da [illegible] per [illegible] «buco» era poi stata abbandonata nel salone della villa. Un altro furto era stato messo a segno, qualche giorno prima, [illegible] in una villa vicina [illegible]i un altro imprenditore. Quasi identiche le modalità, con la cassaforte sventrata [illegible] i preziosi spariti.

E ora l[illegible]ccia ai responsabili, che si fa sempre più difficile. Potrebbe anche trattarsi di elementi della mala non italiana. Forse nuove bande di extracomunitari, slavi, albanesi, che agiscono quasi a colpo sicuro, avvalendosi evidentemente di informazioni «sicure» sui movimenti di chi abita nelle ville.

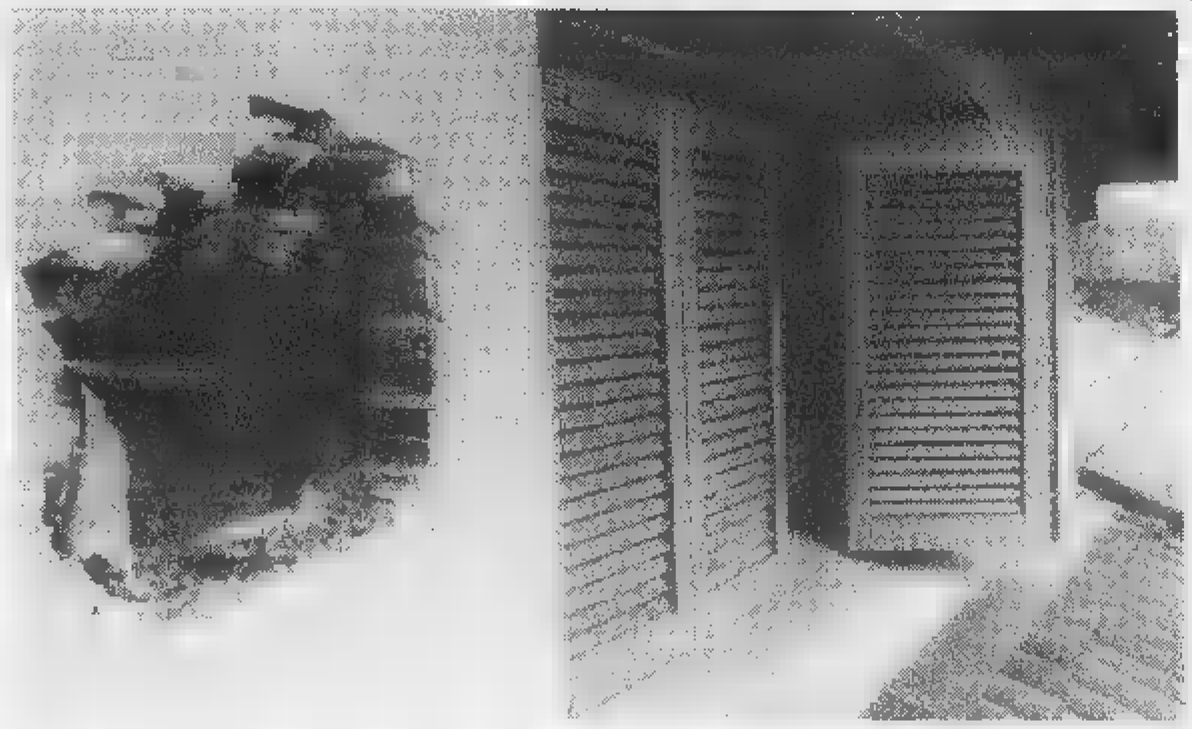
La zona è isolata, con strade di accesso private e alcuni cartelli vietano l'ingresso [illegible] residenti». Un invito certo non rispettato dai ladri.

Oltretutto ci sono due strade che portano, da direzioni opposte, al villaggio: una dalla valle, verso Asti e l'altra in collina, nel concentrico di Castiglione, con due ulteriori possibili vie [illegible] fuga: verso Cornapò, oppure proseguendo per Portacomaro. Un terreno di «caccia» ideale per i banditi.

Franco Binello

Si ipotizza anche l'esistenza di un eventuale basista in zona

E gli abitanti ora chiedono più controlli e sicurezza



Il buco nel muro della parete dov'era custodita la cassaforte sventrata dai banditi [FOTO LIBERTONE]

«Ci sentiamo indifesi»

Imprenditore presenta un esposto

ASTI. «Come cittadino non mi sento più tutelato. Questo Villaggio, fino a poco tempo fa, [illegible] un'oasi di tranquillità. Adesso invece viviamo in un incubo, con il terrore che quelli magari ritornino».

Romolo Bussolino, 52 anni, titolare dell'«Hastasider» (società che si occupa di impiantistica e prodotti per la sicurezza stradale e dà lavoro a una ventina di dipendenti) è angosciato e arrabbiato. «Non [illegible] tanto - dice - per quello che ci hanno portato via. Ma per il modo in cui tutto è avvenuto. E perchè forse quei banditi si potevano prendere».

L'imprenditore ha anche presentato un esposto in procura per presunti ritardi nell'intervento dei carabinieri. «I miei vicini, con [illegible] solerzia che posso definire solo encomiabile, dopo aver udito i rumori quella [illegible]a a [illegible] mia (io, mia moglie e mia figlia eravamo [illegible] festeggiare il Capodanno da amici) si sono subito attivati per segnalare il fatto al '112'. Loro, i miei vicini, sono andati anche a vedere quanto stava accadendo, si sono resi conto che c'era qualcuno dentro. Hanno pure cercato di fare qualcosa, personalmente, confidando nell'arrivo dei rinforzi in divisa. Ma [illegible] pattuglia è arrivata, in quasi due ore. Perchè? E se dentro [illegible] fossimo stati io [illegible] la mia famiglia, in ostaggio ai banditi? Che cosa sarebbe successo?»

Interrogativi formulati anche nell'esposto ora all'esame del sostituto procuratore Luciano Tarditi. Si dovrà accertare se, come e perchè non c'è stato l'intervento della pattuglia. Il [illegible]pralluogo è poi stato fatto dagli agenti di [illegible] «Volante», avvertiti dall'imprenditore dopo la scoperta del colpo, al rientro a casa. Una serata in cui i centralini delle forze dell'ordine sono stati subissati di richieste di intervento. Almeno una cinquantina soltanto [illegible] comando dell'Arma, molte delle quali proprio con segnalazioni di furti in atto, botti, incidenti, malori. Tutta la variegata casistica della notte di fine d'anno. **[f. b.]**

REVIGLIASCO

Rapina ad un idraulico

Un idraulico di Revigliasco ha denunciato ai carabinieri di essere stato picchiato e rapinato del portafogli, da due banditi armati e mascherati. L'episodio, dai contorni ancora oscuri, è avvenuto martedì notte, alla periferia del paese e nelle vicinanze di un locale notturno. L'uomo sarebbe stato bloccato dai banditi mentre saliva sulla sua auto. I due lo hanno minacciato, poi colpito [illegible] pugni e calci. Gli hanno strappato il portafoglio (contenente il contante) e sono quindi fuggiti. L'idraulico è stato poi soccorso da un automobilista di passaggio ed è poi andato [illegible] farsi medicare in ospedale ad Asti. Guarirà in [illegible] decina di giorni. Ora [illegible] indagini: non si esclude che i due balordi possano es[illegible] anche extracomunitari o albanesi, che potrebbero aver seguito l'uomo. Poi l'aggressione, senza testimoni. **[r. s.]**



La villa di Castiglione con il foro (indicato dalla freccia) lasciato dai banditi

PRIMO PIANO

Donja

Garipoli: «E' vecchia e io la cambierò»

Un anno difficile, [illegible] '97, per la Camera di Commercio di Asti alle prese con problemi di bilancio. Del futuro dell'ente di piazza Medici parla [illegible] presiden[illegible] Salva Garipoli.

A PAGINA 34

Lavoro

Disoccupati record nell'Astigiano

Pollice [illegible] per l'occupazione nell'Astigiano. Il '97 si è chiuso con [illegible] dato record di 15.637 [illegible]soccupati iscritti alle liste di collocamento: erano 12.397 a fine '96.

A PAGINA [illegible]

Fisco

Il bilancio '97 delle Fiamme gialle

Sono stati 27 gli «evasori totali» scoperti nell'Astigiano dalla Guardia di Finanza nel '97. Sono stati inoltre accertati ricavi non dichiarati per 42 miliardi, costi non deducibili per [illegible] miliardi, a cui vanno aggiunti [illegible] milioni [illegible] ritenute d'acconto non versate.

A PAGINA 35

L'udienza alle 9

Delitto Isolone Antonio Marmo oggi in aula



Antonio Marmo 20 anni affronta [illegible] un'udienza decisiva

ASTI. Entra nella fase decisiva [illegible] processo in corte d'assise per l'omicidio di Ernesto Fontana, 63 anni: [illegible] rappresentante di salumi di Piobesi d'Alba venne ucciso a bastonate nel maggio '95 in località Isolone, vicino al Tanaro. Ad aggredirlo, due giovani, uno dei quali all'epoca aveva 16 anni ed è giudicato dal tribunale per i minori di Torino.

Il complice, Antonio Marmo, 20 anni, [illegible] presenterà invece stamane alle 9 in aula: con lui [illegible] sarà anche la cugina, Assunta Maraventano, 23 anni, chiamata in causa per favoreggiamento. Marmo (difeso dagli avvocati Aldo Mirate [illegible] Alberto Pastal ha rifiutato l'interrogatorio ma potrebbe rilasciare alcune dichiarazioni spontanee. Stessa strategia per la cugina, assistita dall'avvocato La Matina.

L'udienza [illegible] oggi [illegible] preannuncia comunque decisiva anche per altri aspetti: i giudici dovranno pronunciarsi [illegible] una se[illegible] di istanze presentate dalla difesa che chiede la nullità di alcuni atti. Ma del [illegible] i giudici (i togati sono il presidente Aniello Mosca ed Enrico Della Fina) potrebbero investire la Corte [illegible]tuzionale. Se [illegible] fosse, il dibattimento sarebbe rinviato in attesa [illegible] pronunciamento. Altrimenti si passerebbe all'audizione degli imputati, poi alle arringhe del pm Sebastiano Sorbello e dei difensori.

I contrasti sono legati alla confessione fatta da Marmo in [illegible] poco dopo l'arresto. Durante l'interrogatorio, il giovane [illegible] sarebbe stato assistito da [illegible] legale. E' stato inoltre chiesto che non si tengano in considerazione gli interrogatori [illegible] sette giovani (hanno già patteggiato la pena) coinvolti nella storia di droga che ha fatto da prologo alla vicenda.

Il minorenne aveva rubato della droga a uno dei giovani: per saldare il debito avrebbe architettato, [illegible] Marmo [illegible] la cugina, la rapina nella zona dell'Isolone, abitualmente frequentata anche da omosessuali. L'aggressione a Fontana (colpito al capo) si era conclusa tragicamente. Il corpo senza vita era stato ritrovato in Tanaro un paio di giorni dopo. **[r. gon.]**

Il rettore Benedetti propone un referendum e accusa il Comune: «Finanzia tutti, tranne noi»

Canelli al Palio di Asti: sì oppure no?

«Siamo pronti a rinunciarvi se i cittadini lo chiederanno»

CANELLI. Non c'è pace per i paliofili canellesi. Dopo l'«affronto» dei nicesi che a Santo Stefano hanno premiato col riconoscimento «nicesità» (un secchio di biada) la cavalla che all'ultimo Palio di Asti [illegible] «investito» il cavallo canellese escludendolo dalla corsa, ecco profilarsi contrasti col Comune. «Hanno [illegible] finanziamenti da ogni parte - sbotta [illegible] rettore canellese Giancarlo Benedetti - ma al comitato Palio neppure [illegible] lira. [illegible] pensare che gli altri Comuni astigiani aiutano i comitati con stanziamenti e altri aiuti»

Una querelle che si trascina da anni. Questa volta però [illegible]enedetti sembra intenzionato ad andare oltre. «Un referendum - annuncia - che indichi chiara[illegible] se i canellesi vogliono [illegible] no che la città partecipi al Pal[illegible]

Dopo una memorabile vittoria nel '74 e un secondo posto nel '92 (in piena «era» Benedetti) i canellesi non hanno mai più conquistato risultati apprezzabili AZlla manifestazion[illegible] astigiana. Canelli è stata, piuttosto, protagonista soprattutto del Palio «parlato» con [illegible] polemiche e le liti tra Benedetti e gli altri rettori.

«Le urne saranno allestite nelle prossime settimane - assicura il rettore canellese - E' il mio tredicisimo anno alla guida del Comitato. Questo è il [illegible]mento della verità. Se i canellesi si pronunceranno per il no alla corsa, sono disposto a rinunciare alla partecipazione al Palio. In caso [illegible] risultato contrario però, il Comune dovrà ascoltar[illegible] e considerare le esigenze di un gruppo di volontari stanchi di rimetterci di [illegible] propria nel tentativi di far fare bella figura ad una città insensibile».

Secco il commento del sindaco Oscar Bielli: «Il referendum pro Palio? Lo facciano pure - afferma il primo cittadino - Noi preferiamo investire i pochi soldi pubblici a disposizione per iniziative utili alla città. In più dobbiamo far quadrare i conti [illegible] è facile».

La giunta intanto ha concesso la «municipalità» al comitato Palio canellese. «Un atto - precisa Benedetti - che non comporta alcuna spesa». **[fi. l.]**

GENTE DI [illegible] A PAGINA 34



Giancarlo Benedetti nei box cavalli al Palio del '93 con la cavalla «Slavi»

Il biglietto venduto all'autogrill di Crocetta

Lotteria Italia avara solo 50 milioni ad Asti

ASTI. Lotteria Italia avara per l'Astigiano. La [illegible] dei biglietti miliardari e quella dei premi da [illegible] e 100 milioni [illegible] ha neppure sfiorato Asti. E [illegible] qualcuno avesse sperato nei premi «di consolazione» della categoria da 50 milioni, ieri ha dovuto rassegnarsi. Un solo biglietto venduto nell'Astigiano ha vinto un premio da 50 milioni.

Il numero estratto è C 302049. Pare che il tagliando fortunato sia stato venduto all'autogrill di Crocetta Nord [illegible] Castello d'Annone, sull'autostrada Torino-Piacenza anche se ieri sera non era ancora giunta la conferma ufficiale. Così non è neppure detto che il lieve soffio della dea bendata abbia toccato un astigiano.

Del resto è sempre rimasta nel mistero l'identità del vincitore dei due miliardi della Lotteria di Monza nello scorso giugno. Il biglietto era stato venduto all'autogrill [illegible] Villanova Sud. Quella vincita rappresenta finora il record assoluto per l'Astigiano, che [illegible] manca di episodi fortunati. Altri due miliar[illegible] erano stati vinti qualche an[illegible] prima, con [illegible] biglietto (primo premio) della Lotteria di Agnano, venduto nella ricevitoria di PAolo Avidano in viale alla Vittoria ad Asti.

Nel novembre di tre anni fa si era registrata un'altra vincita miliardaria ad Asti, grazie al Totogol: [illegible] schedina giocata nel bar di Delfina Borgo in corso Don Minzoni aveva fruttato un miliardo 31 milioni.

Altra vincita piuttosto ricca al Totocalcio [illegible] ricorda nell'ottobre del '91 a Canelli: due «13» e quattro «12» insieme avevano portato nelle tasche del sistemista 757 milioni. Sempre il Totocalcio aveva portato 778 milioni nel '92 ad Asti. E [illegible] Canelli, poco prima del Natale '95, un giocatore di «gratta e vinci» portò [illegible] casa mezzo miliardo.

«Sarò io ad impostarla». Da marzo il via alle lunghe procedure per l'elezione della presidenza

[illegible] nel '98 Douja «firmata» Garipoli

«La rassegna è vecchia, ma lavoriamo per cambiarla»

INTERVENTO

Basta edizioni fotocopia e bicchieri di plastica

La Douja è ancora oggetto di dibattito. A settembre [illegible] rassegna si era svolta grazie ad un «salvataggio» in extremis dopo che la crisi [illegible] della Camera di commercio [illegible] in forse lo svolgimento. Sulla Douja pubblichiamo [illegible] un intervento di Elio Archimede.



Elio Archimede direttore di Barolo [illegible] Co interviene [illegible] Douja e Evva

[I]L bell'intervento di Gianfranco Berta sulla «Stampa» [illegible] qualche tempo fa, poi confermato [illegible] direttore della sua associazione artigiani, Sergio Paro, merita [illegible] essere continuato in una discussione che sarebbe stata opportuna l'anno scorso mentre si piangeva sulle sorti della Douja d'Or. Discussione che gli enti pubblici astigiani non hanno aperto, limitandosi ad una trattativa che [illegible] sfilacciata nel nnno [illegible] di un'edizione fotocopia delle precedenti, caratterizzata dai bicchieri di plastica.

[illegible] buona [illegible] perduta [illegible] affrontare [illegible] termini imprenditoriali il problema promozionale, esatta[illegible] come farebbe qualunque azienda di fronte [illegible] un prodotto qualsiasi (anche la Douja [illegible] un prodotto e va gestito come tale, [illegible] un progetto di marketing, un bilancio preventivo e un'analisi della redditività).

Un discorso a parte meriterebbe il sorprendente giudizio di successo attribuito alla manifestazione, soltanto perchè la piazza Cattedrale ha richiamato pubblico. Come [illegible] non sapessimo che qualsiasi occa[illegible] [illegible] festa [illegible] vista positivamente dalla gente generica. Nessun pen[illegible] sulla finalità [illegible] spesa pubblica di centinaia [illegible] milioni. Nessuno ha [illegible] che [illegible] [illegible] manifestazione promozionale dedicata alla qualità si beveva vino in bicchieri di plasti[illegible]. Ci voleva [illegible] imprenditore che coraggiosamente rompesse il ghiaccio dichiarando senza mezzi termini che questa manifestazione non assolve più ai suoi scopi e quindi va cambiata. Altro episodio che va sottolineato sono gli appelli sindacali [illegible] [illegible] dell'Evva, motivati soltanto dal vantaggio di 2 posti di lavoro; a [illegible] [illegible] venuto in mente che [illegible] ente vecchia maniera non solo non può conservare i due posti [illegible] lavoro ma non può conservare neppure la [illegible] esistenza, mentre [illegible] progettata azione promozionale di posti di lavoro può crearne a decine?

Douja d'Or: bisogna parlarne adesso, ma alla luce dell'esperienza non è credibile che siano gli enti pubblici a trovare la giusta soluzio[illegible]. Il pallino deve passare agli imprenditori astigiani interessati; [illegible] le associazioni artigiane che si occupano di vino, l'una per omaggio al suo ex presidente Borello e per la sensibilità del suo presidente eccellente grappaiolo e l'altra perchè ha aperto una vineria, ma [illegible] che anche altre organizzazioni di categoria si pongano il problema e che tutti si siedano al tavolo per discutere e accordarsi. In seguito, a progetto fatto, sarà il momento [illegible] [illegible] pubblici e del loro finanziamento.

Il modo giusto [illegible] affrontare [illegible] problema Douja d'Or è [illegible] porre sotto progetto il quesito: quale iniziativa (manifestazione?, concorso enologico?, campagna pubblicitaria?, struttura permanente?...) serve nel secolo XXI ai produttori [illegible] vino astigiano? Quale politica complessiva e soprattutto quale strategia promozionale occorre promuovere per [illegible] [illegible] e gli altri prodotti agro-alimentari astigiani? Gli altri problemi (quando, dove, come, con quali soldi) vengono dopo.

[illegible] Archimede
direttore «Barolo [illegible] Co»

ASTI. Un anno, il 1997, vissuto col fiatone. Grane a non finire: soldi pochi, bilancio sotto la tenda ad ossigeno, Douja in forse sino all'ultimo, il canto del cigno dell'Evva, fiore all'occhiello dell'era di Giovanni Borello; e ancora decine di appelli rivolti a Roma per richia[illegible] l'attenzione sulle piccole Camere dimenticate. Quanto basta per ricordarlo [illegible] l'«annus horribilis» della Camera di commercio, secondo [illegible] definizione oggi di moda per indicare disgrazie a non finire.

[illegible] il '98 [illegible] si presenta? E soprattutto, quale guida avrà l'ente di piazza Medici? Risponde il presidente, l'architetto Salva Garipoli.

Resterà [illegible] lei ai vertici camerali nel '98?

«Credo di sì. La nomina del presidente non è più di competenza romana, bensì astigiana. Si formerà un Consiglio di 22 elementi, di qui [illegible] giunta che avrà il compito di scegliere il presidente. Le procedure verranno avviate entro marzo e, bene che vada, si andrà avanti sino [illegible] luglio-agosto e nella peggiore delle ipotesi sino in autunno».

Quindi si occuperà ancora di Douja d'Or.

«Dovrò certamente impostarla. Adesso si sente dire che la Douja d'Or è vecchia. Io ribadisco che il modello della rassegna [illegible] obsoleto da quattro anni almeno. Lavoreremo con [illegible] Regione per cambiarla radicalmente, ci saranno presto incontri. Certo i [illegible] [illegible] la struttura portante resteranno, ma attorno ci vuole maggior dinamismo. Soprattutto bisogna vedere come coinvolgere coloro che traggono benefici dalla manifestazione: chi dalla Douja riceve promozione per i propri vini, paghi».

Il [illegible] anno sarà migliore [illegible] del precedente?

«Con cauto ottimismo, posso anticipare che sarà migliore. Nel '97 la Douja era in forse per i pochi soldi a disposizione della Camera. Io stesso [illegible] minacciato le dimissioni entro il 31 dicembre. Ora abbiamo aggiustato il bilancio sino ad arrivare al quasi pareggio: resta qualche decina di milioni di passivo. Posso dire di avere le risorse per fare, nel '98, una modesta promozione. La Douja si farà, il Festival delle Sagre anche nel '97, grazie allo splendido lavoro delle Pro loco, [illegible] [illegible] [illegible] stato in forse».

Salvi la rassegna del vino [illegible] il bilancio, vi sono altri progetti in cantiere?

«Voglio lavorare ad un piano per il rilancio economico di Asti. La nostra economia è seduta. Cercherò la collaborazione di enti pubblici, banche, Regione. [illegible] mi vengono dietro bene, altrimenti vado avanti da solo. Non sarebbe la prima volta».

Franco Cavagnino



Salva Garipoli presidente della Camera di commercio «Con cauto ottimismo posso dire che il '98 sarà migliore»

GENTE DI PALIO

Tutti i condottieri dei 21 rioni e Comuni

[illegible] NEI [illegible]

Rioni e Comuni	Rettori	
CASTELL'ALFERO	PIERO BERRINO	(confermato)
[illegible]	[illegible]CO BRIGNOLO	(nuovo)
MONTECHIARO	[illegible] REBAUDENGO	(confermato)
3T	ROBERTO [illegible]	(confermato)
[illegible]	BRUNO [illegible]	(confermato)
S. MARIA NUOVA	MARCO GONELLA	(confermato)
[illegible] PIETRO	[illegible] GASTI	(confermato)
VIATOSTO	[illegible] GAN[illegible]OLFO	(confermato)
SAN SECONDO	[illegible]O	(confermato)
MO[illegible]	GAETANO GUA[illegible]	(confermato)
[illegible] PAOLO	RAFFAELE CASTRIA FALETTI	(confermato)
CANELLI	[illegible] BENEDETTI	(confermato)
CATTEDRALE	LUIGI RESCINITO	(confermato)
SAN SILVESTRO	MARIA TERESA PEROSINO	(confermato)
S. CATERINA	NICOLETTA SOZIO	(nuovo)
SAN MARTINO	[illegible] BINELLO	(confermato)
S. MARZANOTTO	[illegible] [illegible]	(confermato)
SAN [illegible]	GIGI MARINETTO	(confermato)
BALDICHIERI	GIUSEPPE FERRERO	(nuovo)
TORRETTA	ALESSIA VALLE	(nuovo)
SAN LAZZARO	RENZO SCAGLIA	(confermato)

[Q]UATTRO nuovi rettori su ventuno: il Palio ha scelto la linea conservatrice; anche se, è bene precisarlo, gran parte degli statuti dei rioni prevedono [illegible] «ferma» minima di due anni ai vertici del comitato e, alcuni dei riconfermanti, [illegible] apprestano appunto ad affrontare il secondo anno di mandato.

La grande famiglia del Palio si è arricchita di due presenze femminili: Nicoletta Sozio neo rettore del borgo Santa Caterina e Alessia Valle che guiderà le sorti dei «vicini-nemici» della Torretta-Nostra Signora di Lourdes. Il loro ingresso sulla [illegible] paliofila, compensa l'uscita di Maddalena Spessa, la rettrice che portò il Palio al Don Bosco nel 1996 [illegible] che ha ceduto lo scettro al fedele ex vice rettore Franco Brignolo. Resta saldamente ai vertici del rione San Silvestro, Maria Teresa Perosino, altra donna che si [illegible] fregiata di un drappo, conquistato dal rione di Valentina Visconti nella memorabile edizione del 1992. Quarto ed ultimo volto nuovo (relativamente, in quanto già da tempo im[illegible] nelle fatiche del Palio) è quello di Giuseppe Ferrero che ha rimpiazzato a Baldichieri il sindaco-rettore, Giorgio Sattanino.

Per il resto il Palio 1998 propone volti ormai noti agli addetti ai lavori: resistono figure storiche come quelle di Giancarlo Benedetti (tredicesimo mandato a Canelli), Bruno Verri (Nizza), Gianmarco Rebaudengo (Montechiaro), altri con ormai un discreto numero di anni di militanza (Roberto Rasero (3T), Gigi Marinetto (San Damiano), Mario Raviola (San Marzanotto), Bruno Binello (San Martino), Gaetano Guarino (Moncalvo). C'è chi come Piero Berrino, al primo anno da rettore ha subito fatto centro (Castell'Alfero nel 1997) [illegible] giovani [illegible] Andrea Marchisio (San Secondo) [illegible] Gualtiero Gasti che hanno portato una ventata di entusiasmo.

Completano la griglia di partenza del Palio 1998, Marco Gonella (Santa Maria Nuova), Mauro Gandolfo (Viatosto), Raffaele Castria Faletti (San Paolo), Luigi Rescinito (Cattedrale), Renzo Scaglia (San Lazzaro).

San Damiano. E' [illegible] possibile iscriversi al [illegible] annuale riservato a sbandieratori e tamburini. L'iniziativa è stata promossa dal comitato Palio dei rossoblu sandamianesi. Per informazioni rivolgersi [illegible] Alessandro Monticone, tel.975.322 oppure a Guido Torchio, tel. 971.004.

[f. c.]

Rapinò coetaneo?

[illegible] baby-bandito dello scooter

ASTI. E' tornato in libertà il ragazzo di 15 anni arrestato dalla polizia con l'accusa di [illegible] derubato dello scooter un coetaneo, dopo averlo malmenato.

La decisione [illegible] stata presa dal gip del tribunale dei minori [illegible] Torino: pur convalidando l'arresto del ragazzino, difeso dall'avvocato Aldo Mirate, il magistrato non ha ritenuto che vi fossero [illegible] esigenze cautelari.

Durante l'interrogatorio il presunto «baby-rapinatore» (è già noto alle forze dell'ordine) ha però contestato le accuse.

L'episodio era avvenuto in corso Galileo Ferraris. La vittima, [illegible] bordo di uno scooter, sarebbe stato fermato dal coeta[illegible]. «Scendi o ti [illegible]» avrebbe minacciato il giovane rapinatore prima di malmenarlo con calci [illegible] pugni.

La [illegible] era stata notata dagli agenti di [illegible] volante che dopo un breve inseguimento erano riusciti [illegible] bloccare l'aggressore che si stava allontanando in sella ad un Gilera.

[r. gon.]

Due marocchini

[illegible] per la droga [illegible]

ASTI. Due marocchini sono stati condannati in tribunale dal gip Alberto Lari ad un anno e due mesi di reclusione ciascuno. Sono Alì Masoudi, [illegible] anni, ed il connazionale Karim Camel, 19: erano stati trovati in possesso di eroina.

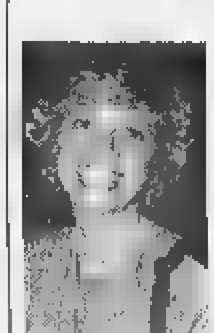
L'operazione [illegible] stata condotta dai carabinieri nell'ottobre dello scorso anno. I militari [illegible] compiuto una perquisizione al Casermone. In uno stanzone abitato dai due giovani marocchini erano stati rinvenuti alcuni ovuli, risultati poi contenere circa 30 grammi di [illegible]. Per Masoudi ed il connazionale erano scattate le manette.

Ieri il processo, celebrato in camera di consiglio: su richiesta dei difensori, Alberto Avidano e Roberto Caranzano, accolta dal pm Sebastiano Sorbello, il processo si è svolto con il rito del patteggiamento della pena. Al termine i due extracomunitari (hanno beneficiato della sospensione condizionale) sono stati scarcerati.

[r. gon.]

In Corte d'appello

Il pretore [illegible] [illegible]



Il giudice **Gabriela Lombardi** da oggi in Corte d'appello

ASTI. Dopo oltre quattro anni ad Asti Gabriela Lombardi lascia palazzo [illegible] giustizia: prenderà servizio a Torino alla terza sezione di corte d'appello (è presieduta da Carlo Cassano, ex presidente del tribunale di Asti). Originaria di Milano, in magistratura da circa [illegible] anni, dopo una breve esperienza come procuratore legale, in passato Lombardi aveva ricoperto la carica [illegible] pretore [illegible] gip nel palazzo giustizia lombardo: [illegible] sposata con il professor Alberto Peveraro, primario di Ortopedia ad Asti. Diventano così tre i posti vacanti in pretura. [r. gon.]

NOTIZIE IN BREVE

Canelli

Scontro tra due auto sulla circonvallazione

Incidente ieri intorno alle 7,45, sulla circonvallazione a Canelli, all'altezza della ditta Robino & Galandrino. Per cause in via di accertamento da parte dei vigili urbani, una Opel Corsa, condotta da Faustino Pietragalla, 64 anni, Asti, si è scontrata [illegible] la Fiesta di Paola Veggi, [illegible] anni, Canelli. E' intervenuta un'ambulanza della Croce Rossa. Le condizioni di Pietragalla sembravano gravi e perciò è stato portato all'ospedale di Nizza. Dopo gli accertamenti l'uomo è stato dimesso. [fi. l.]

[illegible]

«Carlo» calzature chiude per ristrutturazione

«Movimenti» nel settore commerciale delle calzature: «Carlo», il popolare negozio di corso Alfieri, si prepara a rinnovare i locali. Gli spazi resteranno chiusi per circa un mese, a partire da fine gennaio, quando si sarà conclusa la svendita avviata nei giorni [illegible]rsi. A marzo arriverà in piazza Alfieri, sotto i portici Anfossi, la catena «Bata», che lascerà il negozio di piazza Statuto. [l. n.]

[illegible]ele

Il vicesindaco si dimette, subentra Trevisan

Cambiamento al municipio di Dusino San Michele: Paolo Briccarello, dipendente al Comune di Pino, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di vicesindaco per impegni di lavoro. La carica [illegible] stata assegnata a Bruno Trevisan, dipendente in pensione del Politecnico [illegible] Torino, che si occuperà anche di Lavori pubblici, Commercio, Artigianato [illegible] seguirà il progetto sulla raccolta differenziata dei rifiuti. [l. n.]

[illegible]ardino

Incontri di psicologia per vincere la vergogna

Stasera alle 21 sarà presentato il gruppo di lavoro psicologico dedicato al problema della «vergogna». Sarà condotto da Nella Giovannini che utilizzerà tecniche della «Gestalt», con l'aiuto di movimento, musica e profumi; l'iniziativa [illegible] svolge a Mongardino, in via San Pietro 5 (informazioni [illegible] adesioni al 291.419).

LETTERE AL [illegible]

E [illegible] [illegible] i [illegible] [illegible]i indietro

Non è [illegible] intenzione sminuire l'importanza e l'impatto della statistica/classifica del «Sole [illegible] Ore» che ha retrocesso dal 21° al 72° posto la città di Asti per la qualità della vita nel 1997. Sarebbe tuttavia interessante capire [illegible] siamo andati veramente indietro [illegible] [illegible] altri hanno corso più in fretta, per le ragioni più diverse, mentre la nostra vita non si [illegible] modificata in meglio, ma nemmeno è peggiorata rispetto al 1996.

Una città è economicamente forte quando [illegible] utilizzare al meglio le sue risorse attraendone dall'esterno [illegible] questo, lo [illegible] stengono in molti, non è il caso di Asti e ormai da parecchi anni. La demografia, l'indotto auto e la globalizzazione [illegible] ci aiutano, ma a naso mi pare che le peggiori posizioni nelle classifiche e statistiche, siano quelle mediane, un [illegible] e proprio limbo consolatorio che impedisce di reagire. Siccome la situazione ricordata sopra (demografia, indotto auto e globalizzazione) non ci permette di pensare [illegible] rivincite repentine [illegible] fantastiche, perchè [illegible] utiliz[illegible] la «recessione» per farsi inserire nel prossimo Programma UE 2000-2004? Senza trucchi contabili [illegible] statistici negativi, ma nemmeno senza rigonfiamenti artificiali [illegible] muscoli inesistenti, come forse è stato fatto per [illegible] Programma UE 1995-1999.

Allora molte aree del Piemonte furono inserite negli Obiettivi [illegible] [illegible] 5B (tra cui 23 piccoli Comuni rurali dell'Astigiano) e ciò ha contribuito a ridisegnare la mappa di importanti investimenti strutturali da cui Asti è stata esclusa.

Stare male è male, ma far finta di star bene per fare bella figura, è un difetto piemontese che non ci aiuta. I nostri Amministratori prestino molta attenzione alle politiche UE che sono la restituzione dei fondi versati dai nostri paesi all'Europa e ridistribuiti in base a programmi [illegible] progetti approvati dalla stessa UE, dalle nostre Regioni e dai nostri ministeri [illegible] destinati a ridurre le differenze economiche e sociali tra le diverse aree comunitarie.

Se la costituzione della UE procederà regolarmente, tali procedure diventeranno sempre più importanti ed è quindi necessario saperle utilizzare con intelligenza e tempestività, cosa che oggi non succede ancora.

Piero Bonaudi

[illegible] da corso [illegible] per [illegible] bel cenone

Il Centro anziani di corso Alba ringrazia l'Amministrazione comunale e tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita del [illegible] [illegible] fine anno '97. Un ringraziamento particolare da parte mia e del Consiglio direttivo va alla Pro loco di Quarto per l'ottimo servizio di ristorazione, che unitamente a tanta buona musica ci ha consentito [illegible] iniziare l'anno in allegria.

Ernestina [illegible]
[illegible] nome di [illegible] anziani

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi [illegible] - 14100 Asti - o al fax 0141-530224. [illegible] devono essere più lunghe di [illegible] righe, possibilmente dattiloscritte, firmate [illegible] con un recapito telefonico

NUMERI UTILI

[illegible] SANITARIA

NORD ASTIGIANO. 593.345
SUD ASTIGIANO: [illegible]

AU[illegible]

CROCE VERDE
Asti: 593.345. **Nizza**: 726.390. **Mombercelli**: 955.333. **Montafia**: 987.555. **Montemagno**: 63.666
CROCE ROSSA
[illegible]: 417.741
Calliano: 921.979
[illegible]: 824.222
[illegible] **d'Armone**: [illegible]
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Monale: [illegible]
[illegible] **Bormida**: 0144/88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.695
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

FARMACIE [illegible] TURNO

Ad [illegible]: oggi [illegible] di turno [illegible] orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **S. Pietro**, corso Alessandria 51, tel. 530.074, e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti) la farmacia **Liprandi**, [illegible] [illegible] 424, telefono 592.821.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Monc[illegible]: Ottone, via Cissello.
Nizza: Merli, via C.Alberto 44.

[illegible]

Asti: 353.558. **Calliano**: 928.444. **Ca**[illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] **B.**: 011/987.6488. [illegible]**to**: 907.503. **Costigliole**: 961.414. **Monastero Bormida**: 88.048. [illegible] 917.444. **Montechiaro**: 999.788. **Montemagno**: 63.263. **Nizza**: 7621. **Rocca d'Arazzo**: [illegible] [illegible] **Da**[illegible]: [illegible]. [illegible]: 943.644. [illegible]: 948.555

[illegible] pronto intervento 112

[illegible]: 530.196. [illegible]: 0144/8103
Canelli: 823.663. **Castagnole** [illegible]: 878.161. [illegible] **D. B.**: 011/987.6152. **Costigliole**: 968.096. **Moncalvo**: 917.100. **Montegrosso**: 953.095. **Nizza**: 721.620. **San Damiano**: [illegible]. **Villanova**: [illegible]

[illegible] DI FINANZA 117

[illegible] 593.232-31.743. [illegible] [illegible] **N**[illegible] 721.165

[illegible] pronto intervento 113

[illegible]: **Questura** 418.111
[illegible] **Asti**: [illegible]
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Scade oggi il termine per [illegible] domande relative ai danni causati dalla grandine nel periodo 16-28 giugno '97. Il modulo può essere ritirato al settore decentrato Agricoltura della Regione, piazza Astesano 33 (tel.594.786). Le domande devono invece essere depositate, in triplice copia [illegible] con firma autenticata, all'ufficio Agricoltura del Comune, in piazza Saragat 2 (ore 8-13). Le agevolazioni vengono concesse alle aziende che hanno subito danni di entità non inferiore al 35% dell'intera produzione lorda.

[illegible] Alla [illegible] civica di via Roma oggi funziona [illegible] sportello dell'Informagiovani (tel. 966.031). Il servizio (indicazioni sulle possibilità occupazionali, di formazione e aggiornamento professionale) viene assicurato dalle 16,30 alle 18,30. Replica il martedì dalle 17,30 alle 19,30.

ASTI. I Comuni e le associazioni [illegible] possono richiedere gratuitamente al Consorzio [illegible] il video «Verde Azzurro Astigiano» in[illegible] sulla raccolta differenziata e i progetti tecnologici [illegible] uscire dall'emergenza. Il video comprende immagini, grafici e cartoni animati: si può ritirare [illegible] [illegible] di via Roero 66 (tel. 353.649).

CANELLI. Dall'inizio dell'anno la ri[illegible]cese Vanda Cellino, terza classificata [illegible] [illegible] per impiegato all'ufficio Anagrafe, ha preso servizio in municipio.

[illegible] **CALCEA.** Il Co[illegible] [illegible] stabilito gli interventi [illegible]nomici, per il '98, per enti e associazioni di volontariato: complessivamente [illegible] stata stanziata la cifra di 19 milioni 100 mila lire. I fondi [illegible] destinati, in particolare, [illegible] casa [illegible] Riposo, banda musicale «la Brofferiana», distretto scolastico e associazioni sportive. Nella somma stanzia[illegible] [illegible] pure compreso [illegible] contributo per la parrocchia di Santo Stefano.

[illegible] La giunta ha approvato il collaudo statico [illegible] primo lotto [illegible] lavori alla scuola media di Campolungo: eseguito dall'ingegner Serraino di Milano, l'intervento ha consentito di chiudere definitivamente la prima parte della pratica relativa alla costruzione dell'edificio. All'impresa Benedetti di Canelli [illegible] stato consegnato il saldo [illegible] 13 milioni.

[illegible] [illegible] Sono una quindicina i castagnolesi che hanno aderito [illegible] soggiorno marino per la terza età organizzato dalla Provin[illegible]. Gli anziani sono partiti nei giorni scorsi: 14 diretti a Celle, 1 [illegible] Spotorno (si poteva scegliere tra quattro alberghi, di differenti categorie). I soggiorni hanno [illegible] durata [illegible] [illegible] giorni.

Erano 12.397 a fine '96. Oltre 6 mila le assunzioni, ma più di quattromila hanno cessato di lavorare

Sfondato il muro dei 15 mila disoccupati

Nonostante l'impulso al settore auto, la crisi resiste

ASTI. Pollice [illegible] per l'occupazione nell'Astigiano. Il '97 si è chiuso [illegible] [illegible] dato record di 15.637 disoccupati iscritti alle liste di collocamento: erano 12.397 a fine '96. Una differenza [illegible] 3240 unità che pesa: la dimostrazione tangibile che la crisi, nonostante l'impulso ricevuto dal settore dell'auto con gli incentivi sulla rottamazione, ha lasciato segni visibili sul campo.

A far riflettere, esaminando nel dettaglio i dati, è soprattutto la constatazione che anche quello dell'Astigiano [illegible] un mercato [illegible] lavoro sempre più flessibile. Nella sezione circoscrizione del capoluogo (riunisce anche un'ottantina di comuni della provincia, tra cui Moncalvo, San Damiano e Costigliole) gli avviamenti al lavoro [illegible] stati 6290 contro i 5567 del '96: [illegible] pratica, nell'ultimo anno, le assunzioni [illegible] aumentate di 723 unità.

Eppure, sempre nel '97, i rapporti di lavoro cessati sono stati 4153: 1733 in più rispetto al '96, quando il dato finale si fermò a 2420. In attesa che dalla sezione circoscrizionale giungano lumi sui settori produttivi maggiormente investiti da assunzioni [illegible] cessato impiego (i dati vengono elaborati proprio in questi giorni, ma sembrano coinvolgere soprattutto l'industria), arrivano i primi commenti da parte dei rappresentanti dell'imprenditoria locale e dei sindacati (vedi articolo a lato).

POSTI DI [illegible] (*)

1997	[illegible] ([illegible] uomini 1501 donne)
1996	[illegible] (1267 uomini 1153 donne)

[illegible] (*)

1997	6290
1996	[illegible]

(*) Dati riferiti alla sezione circoscrizionale di Asti (capoluogo più altri 80 centri)

All'ex ufficio di collocamento di via Crispi, intanto, segnalano che i 4153 posti di lavoro cancellati non equivalgono necessariamente ad altrettanti licenziamenti, ma, in parte, alla conclusione naturale di tanti contratti a termine.

Un'indicazione per tutte: dei 6290 avviamenti registrati nel '97, 3327 [illegible] stati a tempo determinato (mediamente [illegible] una durata di 6 mesi): di questi, 1896 hanno riguardanto manodopera maschile, 1431 maestranze femminili.

Tra le quattro sezioni circoscrizionali attive in provincia (Asti, Canelli, Nizza, Villanova), quella del capoluogo fa la parte del leone riguardo al numero di disoccupati iscritti. A fine '97 i senza lavoro sono stati 12.145 (di cui 3200 cancellati per mancata auto-reiscrizione alle liste [illegible] collocamento). A fine '96 i nominativi registrati erano 11.670.

Anche nell'anno appena trascorso, tra i disoccupati la presenza femminile [illegible] stata prevalente rispetto a quella maschile (5750 donne, 3195 uomini). I giovani [illegible] [illegible] di prima occupazione [illegible] stati 3 mila (1945 femmine, 1055 maschi) contro i 2855 del '96.

A Canelli i [illegible] lavori iscritti sono stati 1005 (688 donne, 317 uomini), di cui 234 in cerca di prima occupazione. I contratti [illegible] tempo indeterminato hanno raggiunto quota 445, quelli [illegible] tempo determinato 512. Anche alla sezione per l'impiego di Villanova nel '97 sono stati registrati soprattutto rapporti [illegible] lavoro a termine: 803 contro i [illegible] a tempo «illimitato». I disoccupati del Nord Astigino che si sono iscritti alle liste di collocamento sono stati 987, soprattutto donne (650 contro 337 uomini).

Ancora in elaborazione i dati di Nizza: il '97, indicano al servizio, dovrebbe essersi chiuso intorno [illegible] 1500 senza lavoro, in calo rispetto al '96 (1661).

Laura Nosenzo

«Non fermiamoci ai dati»

Commenti di industriali e sindacati «Serve un patto tra enti e banche»

ASTI. Quali riflessioni dedicare su quei 4153 posti di lavoro cancellati nel '97? I primi commenti [illegible] caldo arrivano da imprenditori e sindacati. Giuseppe Garrone, direttore dell'Unione Industriale, invita ad andare oltre alle «apparenze»: «E' possibile - spiega - che in quelle 4153 cessazioni del rapporto [illegible] lavoro siano compresi anche tanti contratti di lavoro a termine poi trasformati in assunzioni a tempo indeterminato. Fermarsi al dato nudo e crudo sarebbe un [illegible]: piuttosto va studiato il saldo tra inserimenti lavoratori e cessazioni. Da lì potrebbero venire indicazioni utili».

Fausto Cavallo, segretario Cgil, è pessimista: «Quella che emerge - dice - è una sfaccettatura preoccupante del mercato del lavoro nell'Astigiano. A riprova di quanto sosteniamo da tempo, si ha la conferma che la flessibilità non è legata a situazioni di stabilità. Al contrario: le aziende, più che dare lavoro certo, offrono occupazioni incerte. [illegible] questo [illegible] può che inquietare».

«La differenza tra i posti cancellati nel '97 e '96 - aggiunge Beppe Castino, componente della segreteria Cisl - è assai più elevata di quella riguardante le assunzioni negli stessi [illegible] [illegible]. Personalmente credo che [illegible] incidere, in particolare, sia la mobilità tra le aziende: in virtù dei contratti [illegible] tempo determinato, può capitare che, nell'arco [illegible] un anno, uno stesso lavoratore possa [illegible] impiegato in più aziende. Per interpretare meglio [illegible] dato dei 4153 rapporto [illegible] lavoro conclusi, bisognerebbe capire se le cessazioni sono numeriche o nominative».

Intanto Angioletta Ghidella, segretario Uil, spera che «il '98 porti finalmente a dare concretezza al patto territoriale tra enti locali, istituti bancari, sindacati per [illegible] nuove prospettive di sviluppo». «Queste ultime - ribadisce - non potranno che venire da progetti legati alla valorizzazione delle caratteristiche territoriali dell'Astigiano: in pratica, puntando per esempio sull'ambiente, con interventi contro il degrado e a favore del patrimonio naturalistico».

[l. n.]

GIOVEDI' 8 GENNAIO 1998
REFERENDUM TRA I LETTORI
IL PERSONAGGIO DELL'ANNO
della provincia di [illegible]

IL PERSONAGGIO [illegible] PER IL 1997 E'
....
CITTA' ....
[illegible] E' DISTINTO [illegible] LA [illegible] [illegible] (non obbligatoria)
....

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

[illegible]

E' sempre tempo di votare «Il personaggio dell'anno della provincia di Asti» il referendum promosso da «La Stampa». I tagliandi [illegible] spediti alla casella postale 702 di Torino Centro.

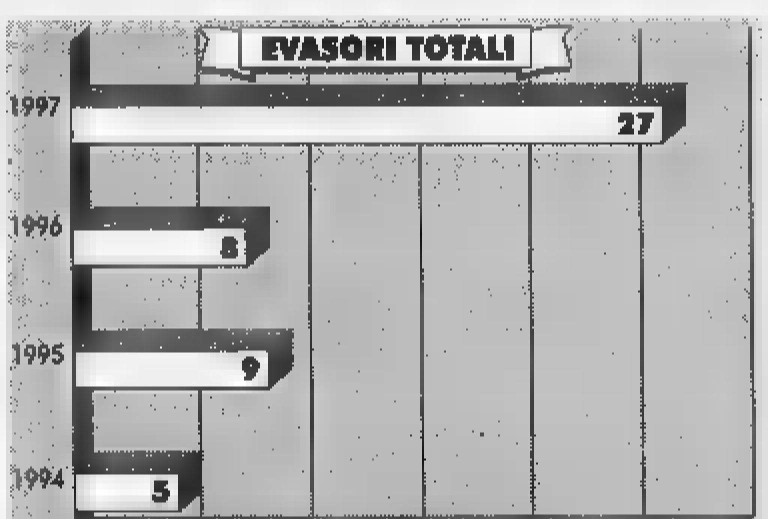
L'Astigiano offre molti spunti per indicare chi meglio ha rappresentato la provincia nel '97. Tanti i settori: mondo economico, cultura, politica [illegible] sport. Ma anche nel volontariato o tra i sindaci dei paesi piccoli [illegible] grandi che hanno realizzato obiettivi significativi, agli imprenditori che hanno vinto sfide sui mercati nazionali e internazionali, ai manager che hanno imposto il loro nome all'attenzione dell'opinione pubblica. E poi tante altre figure che spesso lavorano lontano dai clamori delle cronache ma che raggiungono importanti traguardi.

Votare è facile. Ogni giorno (da martedì [illegible] domenica), sulle pagine dell'edizione locale viene pubblicato un tagliando (non valgono le fotocopie). Va compilato indicando nome [illegible] cognome della persona votata, con la città o il paese nel quale vive. I lettori hanno anche la possibilità di aggiungere una motivazione in cui specifi[illegible] «il perché del voto». Si possono mettere anche più tagliandi nella stessa busta.

In aumento nell'Astigiano i casi di evasori «totali». I dati dell'attività '97 delle Fiamme gialle

La Finanza a caccia dei «signor nessuno»

Lavorano e producono senza dichiarare nulla al fisco





Il comandante delle Fiamme gialle astigiane, tenente colonnello **Claudio Peciccia**. L'alto ufficiale coordina il pool [illegible] investigatori specializzati nella lotta all'evasione

ASTI. Per [illegible] fisco sono tutti «signor nessuno». Nel senso che sono soggetti completamente sconosciuti all'erario: attività, beni, profitti, non compaiono in alcuna dichiarazione. Tocca alla Guardia [illegible] finanza dare un nome e un volto a quelli che in gergo vengono definiti [illegible] totali».

Durante il '97 le Fiamme gialle [illegible] hanno scoperti 27, al termine di 53 verifiche: altri 8 [illegible] da considerarsi «evasori paratotali» (non denunciano cioè neppure la metà dei ricavi). Tra questi imprenditori «ombra» ci sono impresari edili, parrucchieri, artigiani, commercianti (alimentari, auto usate, mobili, giornali e libri), ambulanti, agricoltori, agenti [illegible] commercio.

Una ricerca che richiede l'utilizzo di diverse tecniche investigative. «E' necessario raccogliere notizie che riconducano a nuove "ricchezze emergenti" - precisa il tenente colonnello Claudio Peciccia, 43 anni, da quasi 4 [illegible] comando della Guardia di finanza astigiana -: ad esempio il possesso di abitazioni lussuose, imbarcazioni, auto di grossa cilindrata oppure un tenore di vita sproporzionato al reddito dichiarato».

L'indagine è uno degli elementi che emergono dal bilancio dell'attività '97 delle Fiamme gialle. Sono stati accertati ricavi non dichiarati per 42 miliardi, costi non deducibili per 9 miliardi, [illegible] [illegible] [illegible] aggiunti 100 milioni [illegible] ritenute d'acconto non versate.

Da registrare anche quasi 13 miliardi di Iva non versata ed altrettanti di Iva evasa relativa ad operazioni senza fattura.

Un bilancio [illegible] sempre lusinghiero, per l'attività del comando astigiano. Sono un centinaio gli uomini in servizio nella sede [illegible] via Cotta, ad Asti e nelle brigate di Nizza e Canelli. Con Peciccia, collaborano i capitani Gaetano Giacchi (comandante della Compagnia) e Luca Mazzapicchio nucleo di polizia tributaria). Tra le principali operazioni svolte nel '97 anche una vasta inchiesta contro lo spaccio di banconote false [illegible] il riciclaggio [illegible] denaro sporco.

Particolare impegno è [illegible] riservato anche al servizio [illegible] pronto intervento «117» istituito da poco più di un anno. Sono state 840 le segnalazioni e richieste di intervento arrivate al centralino: 1602 le pattuglie impegnate nei vari servizi.

Nei compiti «istituzionali» del «117» figurano tra l'altro la normativa tributaria (imposte dirette, Iva, ecc.) ma anche gli obblighi fiscali (scontrini e ricevute), le frodi, la circolazione delle merci [illegible] strada e i servizi extra-tributari (traffico di stupefacenti, usura, riciclaggio). Per esigenze operative il territorio provinciale è stato suddivido in quattro zone. Ognuna di queste aree è coperta nelle 24 ore almeno da una pattuglia. Oltre 1500 infine i controlli su strada e 3 mila quelli per il rilascio degli scontrini fiscali, [illegible] 283 violazioni accertate.

[f. b.]

Ordine pubblico

Ma a Nizza si vive sicuri? Un convegno

NIZZA. Si svolgerà sabato 24 gennaio il convegno organizzato dal Comune sull'ordine pubblico. Richiesto da numerosi amministratori di maggioranza e minoranza, l'incontro avrà come relatori esponenti delle forze dell'ordine, ma anche politici e imprenditori. Da qualche tempo, in zona sono aumentati i furti in appartamenti e [illegible] [illegible] registrati anche scippi ed episodi di piccolo vandalismo. «Non [illegible] risolvono di certo le cose con un convegno - afferma il sindaco Flavio Pesce - ma riteniamo che sia utile un momento di incontro per ragionare insieme».

Prosegue il sindaco: «La nostra intenzione [illegible] quella di [illegible] fare una giornata delle 'lamentele', ma di [illegible] propositivi. Rispetto [illegible] una società in evoluzione, ci sono molti modi per intervenire e soprattutto per prevenire. Vorremmo coinvolgere imprenditori [illegible] scuola, perchè offrano aiuti ai ragazzi con disagi sociali, che potrebbero facilmente scivolare sulla strada della delinquenza».

[e. ce.]

Per tentato furto

Astigiani catturati a Varazze

VARAZZE. Michele Zito, 43 anni e Carmelo Santalucia 41 anni, entrambi residenti ad Asti, sono stati bloccati la scorsa notte dai carabinieri di Varazze (Savona) mentre stavano tentando un furto ai danni di una pizzeria.

Gli astigiani sono stati sorpresi da una pattuglia in servizio notturno mentre tentavano di scassinare la porta di un noto ristorante-pizzeria, il «Garden» sul lungomare.

Quando si sono accorti di avere alle spalle i carabinieri, Zito e Santalucia hanno cercato di scappare ma [illegible] stati inseguiti. Hanno poi tentato una disperata fuga [illegible] piedi sul lungomare e nei vicoli del centro storico.

Dopo un breve inseguimento, i militari sono riusciti a bloccarli. Condotti in caserma, gli astigiani [illegible] stati identificati e indagati per furto. Toccherà al giudice per le indagini preliminari del Tribunale [illegible] Savona decidere se convalidare [illegible] meno [illegible] fermo.

[a. z.]

Tre nordafricani bloccati dai vigili urbani; sono in carcere ad Asti

Presi con centomila falsi a Canelli

Scoperti mentre cercavano di spacciarli nei negozi



Sergio Canta il comandante dei vigili urbani canellesi che ha diretto l'operazione

CANELLI. Tre nordafricani, tra i 25 [illegible] i 30 anni, [illegible] stati arrestati ieri dai vigili urbani. L'ac[illegible] è di «spaccio» di banconote false.

L'operazione, condotta dagli agenti della polizia municipale canellese (comandante Sergio Canta), ha preso l'avvio in mattinata con le segnalazioni di alcuni negozianti. U[illegible] pattuglia di «civici», in servizio di perlustrazione, ha raccolto la testimonianza di una commerciante del centro: «Un extracomunitario è entrato in negozio cercan[illegible] [illegible] pagare con una banconota da centomila falsa - ha raccontato [illegible] negoziante -. Quando gli ho detto che il biglietto era fal[illegible] [illegible] uscito dalla bottega dileguandosi tra i passanti». Gli agenti si sono immediatamente messi sulle tracce del truffatore che è stato bloccato in via Mas[illegible] d'Azeglio. Il nordafricano, privo di documenti, è stato portato al comando della polizia municipale.

Nel frattempo, in piazza Amedeo d'Aosta, un'altra pattuglia di vigili fermava due maghrebini dall'atteggiamento sospetto. Anche loro risultavano senza carta d'indentità. Mentre i vigili li accompagnavano in municipio per l'identificazione uno dei due ha cercato di disfarsi di un biglietto da centomila. Il gesto però è stato notato dai «civici». La banconota, recuperata [illegible] fatta esaminare, è risultata falsa. Ieri, negli uffici del comando della polizia comunale, alcuni negozianti hanno riconosciuto i tre giovani nordafricani e consegnato altre banconote false, tutte da centomila. Dopo la convalida del fermo da parte del magistrato i tre extracomunitari, che sarebbero residenti a Torino, sono stati trasferiti nel carcere di Asti, [illegible] disposizione dell'autorità giudiziaria. «Il consiglio - dice il comandante Canta - [illegible] di controllare sempre le banconote, [illegible] [illegible] il caso rivolgendosi agli istituti di credito».

Non è la prima volta che in città vengono fermati «spacciatori» di soldi falsi: un anno fa i carabinieri di Canelli arrestarono una coppia di Asti: anche in quel caso i truffatori [illegible] utilizzato biglietti da centomila falsi.

[fl. l.]

Tassa rifiuti: moduli per autocertificare le superfici

E adesso anche Isola «misura» gli alloggi



L'assessore all'Ecologia **Angelo Rognone** «I primi moduli [illegible] ritornando e si registra un aumento di metri quadrati»

ISOLA. Emergenza rifiuti uguale emergenza finanziaria: il punto da [illegible] partire, secondo il Comune, per avviare i controlli sul pagamento della tassa. Un tasto delicato già avviato, non senza polemiche, ad Asti e in altri centri della provincia. Ora tocca a Isola, che punta tutto sull'autocertificazione dei cittadini: ai [illegible] capifamiglia è stato inviato per posta, nelle settimane scorse, il modulo da compilare, accompagnato da [illegible] [illegible] firmata dall'assessore all'Ecologia Angelo Rognone.

L'amministratore, delegato del sindaco Botto all'assemblea del Consorzio rifiuti astigiano, ricorda l'aumento dei costi che s'ipotizza da quest'anno per continuare a «esportare» i rifiuti alla discarica torinese dell'Amiat: se gli astigiani non spunteranno nulla nella trattativa in corso col Comune di Torino, le tariffe passeranno da 175 a 300 lire/kg.

Gli isolani sono perciò invitati a praticare maggiormente la raccolta differenziata di vetro, carta, lattine, plastica [illegible] intanto vengono sollecitati ad autocertificare i metri quadri della propria superficie abitativa e produttiva.

«I moduli compilati stanno già arrivando in municipio - indica Rognone - da una prima occhiata, rispetto alle precedenti autodenunce, in molti casi si registra un significativo aumento di metri quadri: tutto ciò porterà il Comune a incamerare maggiori risorse sulla base del principio, applicato all'utenza, di pagare tutti per pagare [illegible]».

Rognone sottolinea che «non necessariamente le autodenunce del passato nascondevano il tentativo di evadere la tassa». «In realtà in questi anni - indica - parecchie famiglie hanno aumentato la superficie abitativa, aggiungendo [illegible] stanze [illegible] costruendo box auto. Non sempre gli spazi aggiunti sono stati conteggiati: adesso è venuto il momento [illegible] un riordino complessivo».

Le autocertificazioni dovran[illegible] essere consegnate in municipio entro il 20 gennaio: «Solo dopo - dice Rognone - il Comune, che nel '96 ha pagato solo di smaltimento rifiuti 325 milioni, saprà con certezza quale sarà l'entrata dovuta ai nuovi calcoli». Intanto procede a gonfie vele la raccolta a dimicilio dei materiali ingombranti avviata di recente. Il servizio è gratuito: l'utente deve telefonare in municipo (958.134) per concordare la data per il ritiro.

[l. n.]


La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino
IDEA SPOSA '98
MOSTRA MERCATO
TORINO ESPOSIZIONI
dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998
Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00
SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45
ORGANIZZAZIONE GENERALE KRONOS s.r.l.
Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

L'assessorato sta correndo ai ripari. Intanto il gestore fa causa al Comune

Casale, scuole senza piscina

Chiusa la Comunale, si cercano alternative



La piscina comunale di via XX Settembre: non ha riaperto dopo le feste

CASALE. La piscina comunale [illegible] via XX Settembre resta chiusa. Trascorse le vacanze natalizie il gestore a cui il Comune [illegible] affidato l'impianto poco meno [illegible] tre anni fa (l'appalto scade il 14 febbraio) non ha ritenuto di dover riaprire (aveva sosp[illegible] l'attività prima di Natale) e ha affidato alla magistratura le motivazioni della propria decisione: inadeguatezza dell'impianto in rif[illegible]mento alla normativa che riguarda la sicurezza degli ambienti di lavoro. Il gestore afferma di aver sollevato ripetutamente la questione con il Comune attraverso [illegible] fitta corrispondenza, ma, in assenza di risposte, ha depositato la documentazione in tribunale.

La prima udienza è stata fissata a marzo. «In quell'occasione - spiega l'avvocato Enrico Dagna, incaricato dal Comune di tutelarlo - contrattaccheremo facendo presente che, [illegible] nostro avviso, il comportamento del gestore appare pretestuoso avendo chiuso a fine anno l'attività invece che alla data fissata nell'accordo triennale che scade a [illegible] febbraio». Inoltre il legale fa presente che l'unico impianto che va sistemato è quello elettrico, ma la legge pone scadenza per avviare l'iter [illegible] la fine '98: «E [illegible] stiamo già per affidare i lavori» dice l'assessore Gianni Calvi.

La causa giudiziaria seguirà l'iter con i tempi che gli [illegible] propri [illegible] che non inciderà sicuramente sull'attività della piscina a breve termine. Di fatto, quindi, l'impianto natatorio è sprangato. La [illegible] è che occorre trovare, al più presto, un'alternativa per gli alunni delle scuole elementari e medie che svolgono il nuoto come attività di educazione fisica.

Inoltre la città resta sguarnita di [illegible] impianto dove si possa praticare il «nuoto libero» sen[illegible] dover ricorrere alle quote associative dei club.

L'assessorato allo Sport sta ultimando un programma per spostare gli alunni alla piscina comunale più piccola nel seminterrato della Dante Alighieri al Valentino. Ma questo trasferimento comporterà un aggravio di spese per il trasporto (con carenza, di scuolabus) oltre che difficoltà organizzative per far collimare i turni. La stessa cooperativa, che aveva in appalto la piscina, si occupava anche della gestione del parcheggio [illegible] pagamento in piazza San Francesco: anche in questo caso ha interrotto l'incarico adducendo [illegible] causa l'inadeguatezza del gabbiotto all'ingresso riservato al custode.

Silvana Mossano

Da Vercelli

«Sette lettere senza risposta»



Guido Gabotto presidente del Centro Nuoto Vercelli che gestisce la piscina casalese

VERCELLI. Se piscina e parcheggio [illegible] stati chiusi la ragione c'è. Anzi, secondo il presidente della Cooperative Centro Nuoto di Vercelli, Guido Gabotto, gestore degli impianti casalesi, [illegible] ne sono ben più di [illegible]

«E' chiaro che i primi rammaricarsi di un tale provvedimento - contrattacca Gabotto - siamo proprio noi, [illegible] era assolutamente inevitabile sospendere l'attività in siti a rischio».

A costo di scatenare il malumore di un'intera città e di rischiare una denuncia per «interruzione di pubblico servizio»? Continua il presidente: «La denuncia [illegible] un'eventualità del tutto fantasiosa, solo che sulla questione si ragioni».

E, dossier alla mano, il presidente vercellese snocciola una serie di dati che attestano, quanto meno, la diligenza della cooperativa nell'informare il Comune sui nuvoloni che, sulla scia del decreto legge 626, si stavano addensando sugli impianti.

«Con ben 7 lettere, firmate unitamente ai tecnici che assistono la nostra società, in data 2 dicembre '96, 16 aprile '97, [illegible] aprile '97, 16 luglio '96, 5 agosto '97, e ben due il 3 novembre '97 - puntualizza Gabotto - abbiamo chiesto al Comune di documentare la regolarità delle strutture. A nessuna di queste lettere, cui sono sempre stati allegati i riferimenti tecnici [illegible] normativi del caso, purtroppo [illegible] mai stata data risposta».

Il clima intanto tra Comune di Casale e Centro Nuoto di Vercelli si è fatto incandescente. Non c'è più spazio per una mediazione? Spiega Guido Gabotto, gestore di oltre [illegible] centri sportivi sparsi in Italia: «Tutt'altro. Siamo ricorsi al giudice solo quando non abbiamo più avuto altra scelta per evitare di espore l'utenza, gli operatori, e noi stessi a gravi rischi». Ora [illegible] succederà? Conclude il presidente: «Ci rammarichiamo che entrambi i contratti non prevedano la clausola arbitrale. [illegible] fosse stata inserita nel contratto ben volentieri avremmo evitato [illegible] rivolgerci al magistrato. Ora quanto avevamo da dire l'abbiamo esposto nei due atti di citazione, notificati al Comune il 19 e il 29 dicembre scorsi. **[d. b.]**

Annone solidale con l'azienda di Quattordio in crisi

La Delphi protesta a Roma una colletta per il viaggio



I 230 lavoratori della «Delphi» di Quattordio rischiano la messa [illegible] mobilità

CASTELLO D'ANNONE. E' un'attesa carica di preoccupazione quella che va avvolgendo, giorno dopo giorno, la Delphi Packard, l'azienda metalmeccanica di Quattordio decisa [illegible] cessare l'attività entro la metà di quest'anno.

«Nonostante l'impegno del ministro dell'Industria Bersani a riunire, entro il 15 gennaio, i rappresentanti di azienda, sindacati e amministrazioni locali, da Roma [illegible] è ancora arrivata un'indicazione precisa sulla data [illegible] convocazione» indica Alessandro Valenzano, sindaco di Annone.

Nel paese monferrino risiedono [illegible] trentina dei 230 addetti Delphi. Nonostante l'azienda sia collocata nell'Alessandrino, gran parte dei lavoratori (circa 160) proviene dall'Astigiano. «Qui, come a Refrancore, Rocchetta, Cerro, Viarigi, Asti [illegible] Nizza la preoccupazione sul futuro degli addetti è forte» sottolinea Valenzano.

A Roma non scenderà soltanto la rappresentanza unitaria aziendale (ex cdf): nelle intenzioni del sindacato c'è l'organizzazione di una trasferta che coinvolga il maggior numero di lavoratori. «La previsione è di far arrivare a Roma 200 addetti, oltre ai sindaci dei Comuni più direttamente investiti dalla vicenda Delphi» indica Valenzano.

Il viaggio nella capitale, però, avrà dei costi (si calcola una quota pro capite di 150 mila lire per lo spostamento in treno, cuccetta compresa): «Spese che non possono ricadere sulle maestranze, sarebbe ingiusto far pesare su di loro, minaccia[illegible] dalla prospettive di perdere il posto [illegible] lavoro, anche questo sacrificio» fanno rilevare in municipio.

[illegible] allora i Comuni sono invitati a dare una mano. Per raccogliere fondi [illegible] favore dell'ex consiglio di fabbrica, Annone organizzerà domani una serata di solidarietà animata da «Martin», popolare conduttore di una trasmissione di liscio sull'emittente torinese «Telestudio».

Nel salone comunale, tra una canzone e l'altra, il pubblico sarà informato sui problemi della Delphi: l'azienda, che produce cablaggi elettrici per auto e appartiene alla multinazionale General Motors (Usa), ha deciso di chiudere i battenti per questioni economiche e di c[illegible]correnza del mercato. Gli addetti sarebbero «condannati» alla mobilità.

Alla serata, fissata per le 21, sono stati invitati i parlamentari dell'area astigiana-alessandrina e i sindaci dei Comuni coinvolti. **[l. n.]**

Casale, per tre anni

Cinque [illegible] per guidare i «civich»

CASALE. Entro febbraio il corpo delle guardie municipali avrà un nuovo comandante, dopo che Giorgio Spalla aveva lasciato l'incarico per assumerne uno analogo nel Comune [illegible] Vercelli.

Lo assicura il sindaco Riccardo Coppo il quale fa presente che il nuovo responsabile non sarà più assunto tramite concorso, ma a contratto così [illegible] gradualmente vengono incaricati tutti i dirigenti: «In un'otti[illegible] di gestione di tipo aziendale» precisa Coppo. Al bando pubblicato dal Comune hanno risposto in cinque persone.

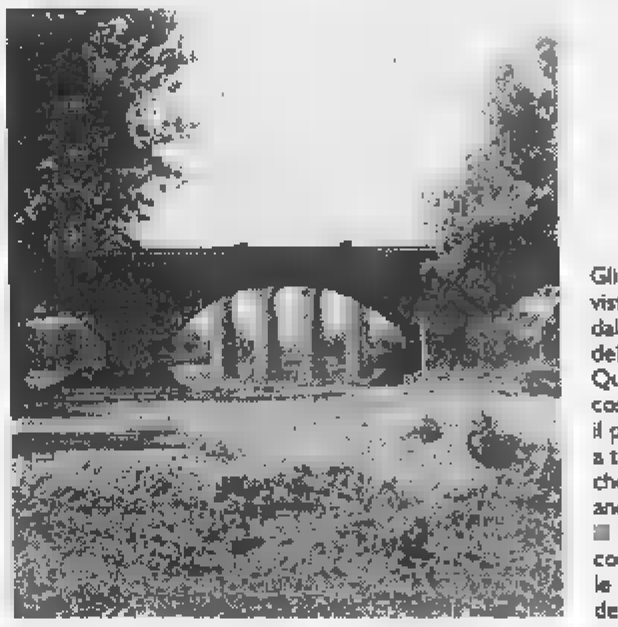
Le domande [illegible] esaminate nei prossimi giorni. «Verrà nominato un apposito organi[illegible] - spiega il sindaco - incaricato [illegible] verificare se i requisiti particolari e specialistici di ogni singolo aspirante [illegible] rispettati. Verificata la sussistenza dei requisiti, verrà scelto chi ha più titoli».

Il nuovo comandante avrà un incarico triennale, ma naturalmente questo potrà essere rinnovato. **[s. m.]**

Previsti nell'accordo sulle Terme: [illegible] altro nell'ex cinema, il terzo allo scalo merci

Parcheggio con vista sugli «Archi»

Tre nuovi «autosilos» ad Acqui, uno farà da argine



Gli Archi romani visti dal greto del Bormida. Qui sarà costruito il posteggio a tre piani che servirà anche da argine [illegible] difesa contro le piene del fiume

[illegible] TERME. Tre nuovi parcheggi per la città. Si [illegible] di altrettante strutture i cui progetti preliminari sono stati compresi nel Piano quadro delle opere pubbliche e delle infrastrutture in base all'Accordo [illegible] programma siglato nei mesi scorsi tra il Comune, la Regione, la Provincia e la Società delle Terme di Acqui.

Il primo parcheggio multipiano verrà realizzato al posto dell'attuale edificio dell'ex cinema-teatro «Garibaldi», che si trova in via Trucco. Su questa importante strada cittadina verranno aperti due varchi per l'ingresso [illegible] l'uscita delle auto che, attraverso una serie di rampe, potranno accedere ai tre piani del parcheggio. Secondo il progetto preliminare il [illegible] parcheggio avrà una capacità complessiva di ben 122 posti auto, per una superficie di 3618 metri quadrati.

La seconda opera verrà inve[illegible] realizzata nell'area dell'ex mulino che si trova [illegible] qualche centinaio dagli Archi romani, nei pressi del ponte Carlo Alberto. L'idea è nata dalla necessità di costruire proprio sulla sponda destra del ponte Carlo Alberto, una argine di protezione dalle piene del Bormida.

Così tale sponda ospiterà il parcheggio in oggetto che verrà costruito su tre piani: uno a livello del ponte [illegible] altri due sottostanti.

La distribuzione delle auto sui singoli piani sarà garantita da apposite rampe a doppio senso di marcia. Inoltre, le pareti di contenimento saranno realizzate in conglomerato cementizio la [illegible] superficie esterna sarà trattata in modo tale da non deturpare l'ambiente circostante.

Nonostante la mancanza di aperture sulle pareti ad argine, verrà realizzato un sistema di areazione verticale e diretta dei locali, che permetta, in caso d'incendio la fuoriuscita del fumo. A livello del ponte Carlo Alberto sarà costruita anche un'area di servizio per le autovetture e il botteghino per il pagamento della sosta.

Il terzo parcheggio verrà invece realizzato nell'area dell'attuale scalo merci della stazione ferroviaria che si trova in via Alessandria. Anche in que[illegible] caso, [illegible] progetto, prevede la realizzazione di una struttura «multipiano» che, oltre ad ospitare le auto, potrà accogliere anche alcune attività commerciali.

Gianluca Ferrise

E cresce l'impegno in «Terre da vino», la spa delle cantine sociali

La «Tre Castelli» si rinnova

Varato l'ammodernamento degli impianti



La cantina sociale Tre Castelli di Montaldo Bormida una delle principali della provincia Lorenzo Ottria ne è stato confermato presidente

MONTALDO BORMIDA. Lorenzo Ottria è stato confermato presidente della Cantina «Tre Castelli», il suo vice [illegible] Michele Caneva. Alle nomine ha provveduto il Consiglio di Amministrazione, eletto dall'assemblea dei soci, che oltre alla discussione ed approvazione del bilancio consuntivo ha assunto altre decisioni importanti.

Fra queste, l'aumento della partecipazione alla società «Terre da Vino s.p.a.» proprietaria del complesso di Moriondo Torinese, già dell'Esap [illegible] ora, praticamente, delle 11 cantine sociali piemontesi che contano circa duemila soci.

La «Terre [illegible] Vino», [illegible] cui [illegible] presidente lo stesso Ottria, ha in costruzione un nuovo stabilimento [illegible] Barolo, [illegible] quest[illegible] nuovo investimento richiede una maggiore partecipazione da parte delle cantine socie. La s.p.a. ha il compito di imbottigliare [illegible] anche quello di [illegible] mercializzare il prodotto: attualmente sono circa [illegible] milioni all'anno le bottiglie che escono dallo stabilimento di Moriondo, vendute per il [illegible] all'estero, soprattutto, Germania, Svizzera e anche in Danimarca.

«La funzione della società - dice Ottria - [illegible] determinante per le cantine sociali, a parte il venduto in bottiglie, per il resto del prodotto erano costrette [illegible] sottostare ai grossisti. Ora, invece, sanno di [illegible] un interlocutore serio anche nei confronti del consumatore». Questo è sottolineato anche dalla [illegible] adesione di altre due cantine importanti: Calamandrana ed Alice Bel Colle.

Oltre al prodotto che la Terre da Vino preleva dalle cantine associate ed imbottiglia con propria etichetta, rispettando naturalmnete la Doc, è stata individuata, per ogni cantina, un'azienda, [illegible] riferimento alla denominazione più importante. Questo prodotto viene imbottigliato col nome dell'azienda. Per la «Tre Castelli», non poteva che [illegible] Dolcetto d'Ovada e l'azienda è la «Tenuta Magnona» di Carpeneto.

«Per queste aziende scelte - aggiunge Ottria - [illegible] la stessa società che mette a disposizione i tecnici, con il compito di seguire la produzione dalla potatura alla vendemmia, dando i suggerimenti necessari». Un altro provvedimento preso dai soci della Tre Castelli è il progetto di ammodernamento e ristrutturazione degli impianti per il miglioramento della qualità del prodotto, con contributi del 50% da parte dell'Ue. **[r. bo.]**

Rifiuti: curiosità dietro i bilanci di fine anno

Raccolta differenziata Canelli spicca il volo

NIZZA. Tempo [illegible] bilanci per la raccolta differenziata nei paesi del consorzio Media Valle Belbo: dai dati resi noti dall'ente, emergono una buona disponibilità dei cittadini ed anche qualche curiosità. Ad esempio, «a tavolino», appare una visto[illegible] differenza tra Canelli [illegible] Nizza. A parità [illegible] di abitanti, il quantitativo della differenziata dei nicesi [illegible] nettamente inferiore [illegible] quello della capitale dello spumante. Duemila 149 quintali contro 1719. Mistero subito chiarito dal sindaco Flavio Pesce: «Nel conteggio generale a noi manca la raccolta del vetro che è affidata alla Ecolvetro come Comune e non come consorzio». Resta in[illegible] percentuale leggermente superiore di rifiuti per Nizza: 382 chili per abitante mentre a Canelli sono 338.

Esaminando anche gli altri dati, la palma d'oro degli ecologisti, va [illegible] Calamandrana con una media di 26,98 chili a testa per abitante in raccolta differenziata. Seguono Fontanile con 23,93 chili, Canelli e Castelletto Molina con oltre venti chili a testa. «Anche in questo caso per Nizza ci sarebbero solo diciassette quintali - prosegue il sindaco - ma occorre aggiunge[illegible] oltre tre chili di vetro per abitante».

L'obiettivo del consorzio Media Valle Belbo è quello di raggiungere per il '98 almeno il quindici per cento [illegible] differenziata. Ma da parte dei cittadini restano malesseri per il [illegible] rifiuti». Se ne è parlato a Nizza durante l'ultima riunione di Consiglio comunale. L'assessore Mauro Oddone ha puntato il dito contro i Comitati nati nelle zone di costruzione delle discariche, «che non consentono di fare i sondaggi nei siti» e contro il «Tar che ha demandato la decisione al ministero dell'ambiente». **[e. ca.]**

IN BREVE

Acqui Terme

Stamane l'autopsia su pensionata investita

Questa mattina, all'obitorio dell'ospedale, autopsia sul corpo di Giuseppina Gollo, la pensionata di 70 anni, travolta ed uccisa da un'auto lunedì mattina nei pressi dell'incrocio tra via Tarditi e stradale Savona. **[g. l. f.]**

Acqui [illegible]

Rinviato a questa sera Bosio show da Costanzo



Per motivi tecnici è stata rinviata a questa sera, dalle 23 [illegible] Canale 5, la puntata del Maurizio Costanzo Show alla quale ha preso parte nei giorni scorsi il sindaco Bernardino Bosio (foto). Tema: il «buonismo». **[g. l. f.]**

Casale

Incontro per «accasare» I bambini di Cernobyl

Stasera al Centro Buzzi, in via San Giovanni Bosco (Valentino) il gruppo di famiglie «Un sorri[illegible] per Cernobyl» organizza un incontro per sensibilizzare [illegible] maggior numero [illegible] persone [illegible] ospitare, nell'estate 1998 per le vacanze, bambini provenienti delle zone contaminate dopo lo scoppio della centrale nucleare di Cernobyl. **[s. m.]**

Fubine

Il paese raccoglie fondi per terremotati

Solidarietà per i terremotati. La Pro loco organizza, in collaborazione con tutte le associazioni e il Comune, una raccolta [illegible] fondi da devolvere ai paesi della Valtopina (Umbria). I fondi verranno consegnati direttamente alle autorità del luogo, tramite rappresentanti delle associazioni. I contributi si possono versare alla Banca Crt [illegible] Banca Carige di Fubine, oppure nei negozi del paese. **[r. c.]**

Casale

La prima scadenza per «donatori [illegible] voce»

Prima scadenza domani tra le [illegible] 17 [illegible] le ore 19 per [illegible]gnare al Centro associazionismo sociale in piazza Battisti 1 [illegible] audiocassette registrate da coloro disponibili a diventare «donatori di voce» per i non vedenti. **[s. m.]**

Il ministro Berlinguer ha detto sì alla bozza d'accordo tra Vercelli, Novara e Alessandria

Il Piemonte Orientale ha l'Università

La Regione investirà quindici miliardi

VERCELLI. Nella maxi-calza [illegible] Alessandria, Novara e Vercelli la Befana, prima di andarsene, ha depositato l'ultimo «sì» del ministro all'autonomia della seconda università del Piemon[illegible] Orientale.

Ieri infatti Berlinguer ha anticipato al prorettore del nuovo ateneo, Ilario Viano, il «gradimento» [illegible] alla bozza d'accordo che sancisce la spartizione [illegible] beni [illegible] risorse accademiche. E la voce, naturalmente, ha fatto il giro del Piemonte Orientale, là dove sorgono le facoltà «gemmate» in attesa da 10 anni di sbocciare.

Il primo a diffondere la buona notizia è il presidente della Provincia vercellese, Gilberto Valeri: «L'accordo di programma, che [illegible] l'ultimo atto che ci separa dall'autonomia - dice - sarà firmato dal ministro entro la fine di gennaio». Al «malloppo» di impegni generali [illegible] specifici, già sottoscritti dopo quattro mesi [illegible] trattative da Regione, Enti locali e Senato accademico, Berlinguer pensa di apportare solo «adeguamenti puramente formali».

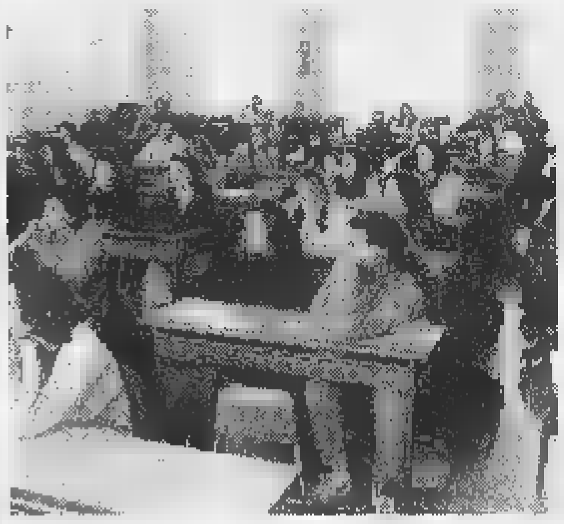
E così già dal prossimo anno '98-'99 [illegible] facoltà promosse ad Ateneo autonomo cammineranno con le proprie gambe. Ovvero, secondo la bozza che è piaciuta al ministro, con le stampelle generose della Regione, delle Province, dei Comuni e dei Comitati (Consorzi o Spa) universitari.

Nel dettaglio. La giunta Ghigo si impegna ad investire nella nuova università 15 miliardi, tre per anno, da suddividere tra iniziative scientifiche e culturali e spese generiche di avvio. Gli enti locali [illegible] saranno da meno. Confermato [illegible] Rettorato a Vercelli, Provincia [illegible] Comune metteranno sul tavolo 470 milioni per sostenere le spese iniziali. La direzione [illegible] gli uffici troveranno spazio fin da subito in un'ala della Camera di Commercio, in attesa che venga recuperata tutta l'antica area dell'ex Ospedale. Gli enti alessandrini invece metteranno a disposizione 1 miliardo [illegible] 300 milioni e il palazzo dell'ex ospedale militare, [illegible] Novara [illegible] miliardo [illegible] mezzo.

Di fronte a tanta «generosità» locale anche Berlinguer ha anticipato un'aggiunta di impegno economico da parte del [illegible] governo, che sulla bozza appa[illegible] sotto la voce «dotazione di fondi per le esigenze di avvio della nuova sede». La cifra non è stata quantificata, ma di certo dovrà essere «intonata» con le altre.



La Camera di Commercio di Vercelli sarà [illegible] sede provvisoria per il Rettorato della seconda Università del Piemonte Orientale, [illegible] di recuperare [illegible] l'antica [illegible] dell'ex Ospedale [illegible] ministro Luigi Berlinguer ha anticipato il suo benestare alla bozza d'accordo





Altri 3 miliardi dagli enti locali Nella Camera di Commercio vercellese la sede del Rettorato

E l'Università di Torino? nel frattempo il rettore Bertolino dovrà avviare una «gestione separata dei beni e delle risorse didattiche, scientifiche, strumentali, finanziarie ed edilizie», rinunciando anche a parte del suo personale docente, ricercatore e non docente.

Infine tra gli impegni previsti nella bozza spiccano ancora la creazione [illegible] un Ente per il diritto allo studio separato da Torino, e la stesura di uno Statuto che il [illegible] Senato accademico dovrà predisporre entro un anno dal suo insediamento.

Anche in questo caso Valeri è soddisfatto. «Abbiamo chiesto - conclude - che nei nuovi organi di supporto al Senato gli enti locali [illegible] ben rappresentati. E Berlinguer anche su questo punto delicato non ha avuto niente da eccepire».

[illegible] Belossi
Enrico De [illegible]

MONDOVI'

C'è anche una laurea italo-francese

Dal prossimo anno accademico nella sede decentrata del Politecnico potrebbe esserci una nuova specializzazione, che riguarda il settore agroalimentare. Il progetto, del quale ha parlato il rettore Rodolfo Zich durante [illegible] ultima visita a Mondovì, interessa il corso [illegible] laurea in Ingegneria meccanica, con specializzazioni [illegible] «meccanizzazione agricola» e in «industria alimentare». Un nuovo corso di diploma, in «disegno industriale per la commercializzazione dei prodotti agroalimentari», coinvolgerebbe [illegible] la facoltà di Architettura e la Scuola d'Amministrazione Aziendale. Il polo universitario monregalese, affidato al professor Sebastiano Teresio Sordo, è stato attivato all'inizio degli [illegible] Novanta [illegible] da allora ha avuto un continuo sviluppo. Dall'anno accademico '91-92 conta sull'intero corso di laurea in Architettura, oltre al biennio di Ingegneria. Nel 1992 è stato anche istituito il ciclo completo triennale di Ingegneria meccanica. Oggi gli iscritti sono oltre 800. Al Politecnico di Mondovì [illegible] avviate importanti iniziative: [illegible] particolare il progetto «Ingegneria Piemonte Costa Azzurra», che coinvolge Unione Industriale, Nizza, Cuneo, Imperia e Mondovì. Gli studenti italiani [illegible] francesi possono frequentare un corso triennale di Ingegneria meccanica a Mondovì [illegible] di «Ingénierie de la production» in Francia, [illegible] insegnamenti bilingue [illegible] validità del titolo [illegible] entrambi i Paesi. [p. s.]

A Novi e Arona

Il biliardo è materia scolastica

ALESSANDRIA. La prima scuola in Italia a ospitare un biliardo su cui si tengono vere [illegible] proprie lezioni è stata la media Boccardo di Novi. Il vicepresidente vicario della Federazione nazionale, Gianni Bardozzo, avrebbe desiderato che l'insegnamento [illegible] questa disciplina (inserita come materia scolastica nell'ambito dell'area sportiva) partisse da Casale, che è la sua città. Ma qui la trattativa è ancora avviata, anche [illegible] dovrebbe essere imminente l'introduzione di due biliardi in altrettante scuole cittadine.

Nel frattempo un istituto tecnico professionale [illegible] Solcio di Lesa, vicino ad Arona (Novara) ha seguito l'esempio di Novi.

Finora i risultati sono soddisfacenti, come ha avuto modo di testimoniare Giampiero Rossana, già due volte campione del mondo [illegible] biliardo, che è andato a Novi per esaminare il grado di preparazione degli allievi della media Boccardo, guidati dagli istruttori Bruno De Cicco, Aldo Campi e Claudio Bassignana (quest'ultimo astigiano).

La strada ormai è imboccata: dopo questa sperimentazione, Bardozzo ha sollecitato un accordo tra il ministero della Pubblica istruzione e il Coni. E' stato deciso che quest'anno la Federazione biliardo acquisterà cento tavoli da gioco da distribuire in altrettante scuole italiane [illegible] saranno individuati istruttori qualificati per insegnare agli studenti questa disciplina.

Commenta Bardozzo: «E' un risultato molto soddisfacente, tanto più che studi approfonditi hanno evidenziato quanto il gioco del biliardo sviluppi nei ragazzi capacità matematiche, oltre che riflessione e concentrazione». [s. m.]

Il cantautore di San Marzanotto sta registrando un disco, uscirà in primavera

Danilo Amerio internazionale

Intanto lavora a un progetto per l'estero

ASTI. E' appena tornato [illegible] un tour nel Sud Italia, dove ha cantato accanto ad Aleandro Baldi e i New Trolls. Danilo Amerio si concede qualche giorno [illegible] respiro nella casa dei genitori a San Marzanotto, prima di tornare in sala di incisione. Per registrare [illegible] album, che dovrebbe uscire nei primi mesi dell'anno.

L'anno si apre [illegible] alcune novità e importanti progetti per il cantautore astigiano. Amerio, 33 anni, sta lavorando al quarto disco, dopo l'album d'esordio, «Lato latino» (conteneva la canzone che lo ha lanciato come solista a Sanremo, «Buttami via»), uno intitolato semplicemente [illegible] il [illegible] nome e «Bisogno d'amore».

Amerio è ora impegnato nella registrazione nella sala d'incisione di Livio Negro a Villafranca, dove da anni nascono i sogni in [illegible] del cantautore, e dove è nato il [illegible] di «Signor tenente» di Giorgio Faletti. «Il nuovo disco - spiega Danilo Amerio - dovrebbe uscire in primavera. I pezzi ci [illegible] già, si tratta di curare la raccolta, [illegible] trovare un titolo». E scherza: «C'è una canzone che mi piace molto, 'Vola', e mi sarebbe piaciuto intitolare il cd 'Danilo Amerio vola, attenti voi che state sotto'. Ma cercherò qualcosa di più semplice e di maggiore effetto».

«Amo leggere autori che sanno dare emozioni. Vorrei costruire il mio cd come un racconto»



Il cantautore astigiano **Danilo Amerio** [illegible] anni, sta preparando un nuovo album

Intanto il musicista ha lasciato la Fonit Cetra, con cui aveva lavorato per una decina d'anni. «Vorrei mettere in piedi un'etichetta mia - spiega - in cui possa produrre sia i miei lavori che di musicisti che stimo. Per questo sono in contatto con la Rti per quanto riguarda la distribuzione e la promozione».

Contemporaneamente sta lavorando a un progetto «top secret» che dovrebbe portarlo alla ribalta internazionale. «E' una [illegible] importante - sussurra - ma non ne voglio parlare ancora per scaramanzia».

Il nuovo album rimarrà sulla linea del rock melodico che ha distinto il repertorio di Amerio. «Sto lavorando per renderlo un po' più ritmico dei dischi precedenti, ma la melodia non la abbandono, [illegible] la mia caratteristica. E poi non mi piace correre dietro a tendenze che durano un attimo senza lasciare nulla».

Prosegue Amerio: «A me piace leggere, gli autori preferiti [illegible] Ken Follett e Wilbur Smith, che descrive magistralmente l'Africa, di cui sono molto innamorato. Ma mi piace anche Stephen King, sa dare emozioni». Aggiunge il cantautore: «Sto pensando di costruire [illegible] cd come un libro, con un filo conduttore. In questi giorni sto leggendo il romanzo 'Le pietre della luna', che è ambientato in quattro epoche diverse, con situazioni completamente differenti, ma collegate dai gioielli che danno il titolo al libro. Non mi dispiacerebbe fare qualcosa del genere». E specifica: «I miei temi sono l'amore, le questioni della vita, i giovani. Mi guardo intorno, raccolgo sensazioni ed emozioni [illegible] le metto in musica. Ad esempio, nella canzone 'Vola', mi rivolgo [illegible] una ragazza anoressica, che si guarda allo specchio e si vede brutta, si dispera. [illegible] le dò un consiglio da amico: lascia perdere i falsi problemi, vola, lasciati andare».

[illegible] Sanremo? Quest'anno ascolteremo un nuovo brano dell'astigiano dall'Ariston? «No, al Festival ci sono già stato troppe volte, mi [illegible] un po' stancato. La popolarità [illegible] l'ha data e non lo rinnego. Ma ora preferisco concentrarmi sui miei progetti e accettare proposte di collaborazione solo se sono davvero belle».

[illegible] **Francesco Conti**



Danilo Amerio al lavoro nella sala [illegible] incisione di Livio Negro a Villafranca

Pro terremotati

Due farse alla Trinità di Vinchio

VINCHIO. Sabato alle [illegible] alla Confraternità della Trinità, saranno portate [illegible] scena due farse realizzate da [illegible] nuovo gruppo di giovani attori nicesi, nati nell'ambito dell'Oratorio Salesiano [illegible] guidati da Marcello Bellè. La neonata compagnia si chiama «Un giorno per caso» [illegible] propone due atti unici brillanti: «Il Sarchiapone» e «Tutta colpa dell'ascensore».

La chiesa sconsacrata al centro del paese, recentemente ristrutturata, è diventata il punto di ritrovo dei vinchiesi. Durante la serata saranno raccolti fondi per i terremotati di Muccia, piccolo paese in provincia [illegible] Macerata, «adottato» da Vinchio: l'appuntamento, organizzato dalla Polisportiva, fa parte delle iniziative per raccogliere aiuti da destinare alla ristrutturazione della Casa di riposo dei marchigiani.

«In tutte le feste natalizie e di fine anno - spiega l'assessore comunale Andrea Lajolo - i vinchiesi si sono mobilitati per raccogliere fondi per Muccia. Ora non abbiamo ancora il conto totale, ma si tratta di alcuni milioni che consegneremo agli anziani per ricreare il loro pensionato». [e. ce.]



[illegible] per tutto l'anno

Il Comune ha pubblicato un calendario dedicato ad Asti, con le immagini del fotografo Giulio Morra, tratte dalla sua mostra «FantASTIca», svoltasi in sala d'arte nelle scorse settimane. Ogni mese è corredato da una fotografia [illegible] colori (sopra, quella corrispondente a marzo). Il coordinamento editoriale è stato curato da Silvana Ferraris, Katia Bovio e Vera David dell'Assessorato per le Culture. Del calendario sono state stampate mille copie: alcune sono state inviate a personalità e turisti. Altre sono in distribuzione, gratuita, all'ufficio informazioni (in municipio), al Battistero di San Pietro e alla sala d'arte a palazzo Mazzetti.

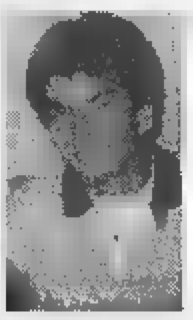
[illegible] DI STAMPA

Balla coi Lupetti

S'intitola «Lupi... in caccia» ed è un divertente manualetto per comprendere lo spirito della prima branca dello scoutismo, quella dei Lupetti [illegible] delle Coccinelle (Editrice Elle Di Ci, Torino). E' stato scritto da Giampiero Monaca, 25 anni, studente di Psicologia, grafico [illegible] capo scout [illegible] una buona esperienza. Il fascicolo sarà presentato domani sera alle 21 alla libreria Alpha Beta in corso Dante 109, con l'intervento dei sociologi Aldo Bertinetti («vecchio Baloo», ovvero veterano dei Lupetti), [illegible] don Luigi Berzano, ricercatore all'Università [illegible] Torino. Tema della serata sarà «Educare con i riti».

«Ho cercato [illegible] dare [illegible] contributo - spiega Giampiero Monaca - sull'uso di cerimonie [illegible] riti nel metodo educativo scout. Pagina dopo pagina espongo le mie esperienze personali acquisite con i Lupi astigiani, arricchite di [illegible] considerazioni, forse più coordinate e consapevoli grazie anche agli stimoli di alcuni amici». Prosegue Monaca: «Ho proposto astuzie [illegible] caccia, consigli, stimoli [illegible] suggerimenti per i vecchi Lupi, che non si stancano mai di fare del loro meglio per i fratellini».

Nel fascicolo si trovano così linee guida anche per trattare con i genitori dei bambini, oltre [illegible] intendere l'attività scoutistica [illegible] sotto il profilo educativo. E idee per animare [illegible] «cerchio», con continui riferimenti al «Libro della giungla» e [illegible] un mondo fantastico in cui ci si prepara alla vita adulta.



Giampiero Monaca 25 anni, studente e capo scout. Accanto, un gruppo di Lupetti



Gaetano Agrò, [illegible] anni, autista del Comune di Asti, autore [illegible] poesie che vende per solidarietà



POESIA

L'autore ambulante

E' stata la guerra nell'ex Jugoslavia a spingerlo verso la poesia. «Dalla tv vedevo scene terribili. Così ho pensato di mettere sulla carta quello che pro[illegible] per quei popoli martoriati». Gaetano Agrò, 30 anni, autista del Comune di Asti, sposato con due figli e un terzo in arrivo, spiega così il suo amore per i versi scritti. «E' stato come un fiume in piena - ricorda - Ho cominciato a scrivere poesie, canzoni, ritornelli, piccole storie in versi. Alla fine, dopo averli fatti leggere [illegible] parenti e amici, che mi hanno incoraggiato a continuare, ho deciso di presentare i miei lavori al pubblico».

L'autista-poeta Agrò ha deciso di bruciare le tappe [illegible] di contattare direttamente la gente. «Ho pensato di stampare in proprio le mie poesie [illegible] offrirle su una bancarella». Così ora partecipa [illegible] sagre, feste rionali, iniziative di borgata. Arriva con [illegible] suo banchetto, apre a ventaglio i suoi libretti di versi e invita la gente a leggere. Nel mezzo della bancarella c'è un'urna di vetro per raccogliere donazioni. «Ma [illegible] ricavato [illegible] è per me - si affretta [illegible] precisare Agrò - io scrivo per sfogo, perché mi piace. I soldi vanno a favore di iniziative umanitarie. In questo periodo raccolgo fondi per i terremotati dell'Umbria e delle Marche. La poesia serve anche [illegible] fare solidarietà».

L'ultima uscita pubblica del «poeta ambulante», è stata nelle scorse settimane a Canelli, in occasione di [illegible] festa di quartiere. Il volumetto s'intitola «Quando a tremare è il cuore».

NARRATIVA

«La storia di Laura»

Si può acquistare anche ad Asti, alla Bottega del libro, in via dell'Ospedale (davanti al Politeama), il romanzo «La storia [illegible] Laura» (Fabiano Editore, Santo Stefano Belbo, 1997, 96 pagine, 20 mila lire). E' l'opera prima della sociologa e pubblicista acquese Fiorenza Salamano, [illegible] servizio all'ufficio Pubbliche relazioni dell'ospedale di Acqui.

Nel romanzo viene descritta l'odissea di una ragazza, Laura, che rimane orfana della madre in giovane età e [illegible] trova aiuto dal padre, troppo assorbito dal lavoro. La giovane lotta [illegible] dignità nell'angoscia, fino a quando [illegible] apre uno spiraglio di serenità grazie all'adozione da parte [illegible] una facoltosa famiglia aristocratica di Roma.

Ancora una volta, Laura rimarrà sola, a causa della morte del padre adottivo, ma grazie agli sforzi e alla determinazione, riuscirà a superare le avversità e a costruirsi una famiglia.

GIORNO E NOTTE

Asti

Karaoke al «Baretto»

Stasera [illegible] partire dalle [illegible] al «Baretto», in corso Galileo Ferraris, appuntamento con il karaoke. Animeranno la serata gli «Impronta», Daniela Ferraris alle tastiere e Ignazio Ponzo alla voce. Ingresso libero.

Vigliano

Liscio con i «Dobrilla»

Stasera dalle 21,30 si balla al dancing «Symbol», il «tempio del liscio» sulla Asti-mare a Vigliano. Sul palcoscenico il complesso «Dobrilla». [illegible] funzione anche la vineria; nella seconda saletta musica latino-americana. Per informazioni telefonare al 952.132.

[illegible]

Rock all'Akhenaton

Stasera all'Akhenaton bar, in via dell'Ospedale appuntamento «Rockin'» con la Dj Squad (repertorio rock e revival rock). In funzione anche videoterminali con messaggerie. Ingresso libero, consumazione facoltativa.

Nizza

Alla Bottega si degusta

Da domani [illegible] domenica alla Bottega del [illegible] «Signora in rosso», di Nizza appuntamenti con l'enogastronomia piemontese. A partire dalle 20 Barbera d'Asti con finanziera.

Debutto il 17 gennaio con un testo di Genet

Il «Teatro di confine» si affaccia sulla scena



La compagnia astigiana «Teatro di confine» debutterà nella Sala della Fontana

ASTI. Una nuova compagnia amatoriale si affaccia sulla scena astigiana. Si chiama «Teatro di confine» e nasce da [illegible] scissione della «Società precaria dell'arte», una delle più impegnate nella ricerca teatrale nell'Astigiano.

La nuova compagnia debutterà la sera di sabato 17 gennaio sul palcoscenico della [illegible] Fontana in via Arò 52. Il testo scelto è uno dei più importanti [illegible] difficili del Novecento, «Le serve» di Jean Genet. Sulla scena ci [illegible] Marina Marengo, Cristina Fasolis e Luisa Accornero. La regia è affidata a Beppe Fasolis, tra i fondatori dell'associa[illegible] «Teatro per amore» [illegible] per anni alla guida della compagnia «La candela».

Nel nuovo gruppo lavorano anche Luisella De Candia, Piero Martini, Marco Colla, Marcello Cerrato (ha lavorato anche con il gruppo «Arte povera») e Piero Porcu (che curerà la regia del prossimo spettacolo). L'orientamento degli attori [illegible] quello di portare in scena soprattutto testi del nostro secolo. [c. f. c.]

STASERA AL CINEMA

ASTI

LUX. Tel. 594.147. **Il matrimonio del mio [illegible]**, [illegible] P. Hogan, con Julia [illegible] e Dermot Mulroney. Or.: [illegible],15; 22,30. L. [illegible]; [illegible]

[illegible] [illegible]. 530.086. **La vita è bella** di R. Benigni, [illegible] R. Benigni e N. Braschi. Orario: 19.55; 22,30. L. 10.000; 8000.

RITZ. Tel. 530.086. **Sette anni in Tibet**, di J. J. Annaud, con B. Pitt e D. Thewlis. Or.: 19,35; 22,20. L. [illegible]; 8000.

[illegible] SPLENDOR. Tel. 595.040. **L'avvocato del diavolo** di T. Hackford con Al Pacino, Keanu Reeve, Charlize Theron. Orario: 20; 22,30. Biglietto: 10.000; 6.000.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. **La seconda guerra civile americana** di [illegible] Dante. Orario: 20,30; 22,30. Biglietto: 10.000; 6.000.

LUMIERE (DON BOSCO). Tel. 410.658 [illegible]SO.

[illegible] Tel. 702.788. **L'avvocato [illegible] diavolo** di T. Hackford con [illegible] Pacino, Keanu Reeve, Charlize Theron. Orario: 20; 22,30. Biglietto: 10.000; [illegible].

[illegible]CIALE. Tel. 701.496. **Tre uomini e una gamba** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 20,30; [illegible]. Biglietto: 10.000, 8.000.

VERDI. Tel. 701.459. **Il matrimonio del mio migliore amico** di P. Hogan con J. Roberts e D. Mulroney. Or.: 20,30, 22,30. [illegible] 10.000; [illegible].

SAN DAMIANO

CRISTALLO. [illegible]. 975.124 [illegible].

LUX. Tel. 975.016. **Film a luci rosse**. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 9000.

[illegible] Tel. 982.288. RIPOSO.

[illegible]

[illegible]. Tel. 824.889. **Tre uomini e una gamba** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; [illegible].

[illegible]

[illegible]. Tel. 966.376. [illegible].

[illegible]

AURORA. Tel. 701.459. **Sette anni in Tibet** di J.J. Annaud con B. Pitt e D. Thewlis. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

NELL[illegible]

TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856 521. **Sette anni in Tibet**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856 521. **Hercules**. Orario 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 2, tel. [illegible] RIPOSO

[illegible] V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Il matrimonio del mio migliore amico**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba**. Or. 15,45; 18; 20,15; [illegible]. Sala 3: [illegible] **Il [illegible] mai**. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581 71 90. **Il matrimonio del mio migliore amico**. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540 605. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo; [illegible] Venier, M. Massironi. [illegible] 14,45; [illegible]; 18,25; 20,30; 22,35.

CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **La seconda guerra civile americana**, regia di J. Dante, con B. Bridges, J. Cassidy, J. Coburn. Orario: 16; 18,15; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **7 anni in Tibet**. Orario 15; 17,30; 20,05; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436 07 23. **Ci sarà [illegible] neve a [illegible]**. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Tre uomini e una gamba**. Di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. [illegible]. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

CRISTALLO via Goito 5, t. 650.71.00. **Mister Bean. L'ultima catastrofe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Hercules**. Or.: 15,05; 16,50; 18,35; 20,35; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Sette anni in Tibet**. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **La vita è bella**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Hercules**. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, [illegible]. 817.16.42. **La vita è bella**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c.so Moncalieri 241, t. 661.54.47. **[illegible] d'artificio**. Or.: [illegible].

ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47.

ETOILE via Buozzi ang. [illegible] Roma, tel. 530.353. **L'ospite d'inverno**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO [illegible] Po 30, tel. 817.3323. **A spasso nel tempo l'avventura continua**. Regia Carlo Vanzina, con Massimo Boldi, Christian De Sica. Or.: 20,30; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.20.57. **007 Il domani non muore mai**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521 4316. **L'avvocato del diavolo**. Or.: 16,50; 19,40; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812 59 96. **Carne tremula** di P. Almodovar. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Il quinto elemento**. Or. [illegible]; 17,30; 20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537 100. **Amori e vendette**. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX [illegible] Galleria San Federico, tel. 541 283. **La vita è bella**. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

[illegible] UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812 41 73. **Auguri professore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812 41.73. **Fuochi d'artificio**. Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,40.

[illegible] 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba**. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: **L'avvocato del d[illegible]**. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. Sala 2: **007 Il domani non muore mai**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3 e Sala 4: PROSSIMA APERTURA.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

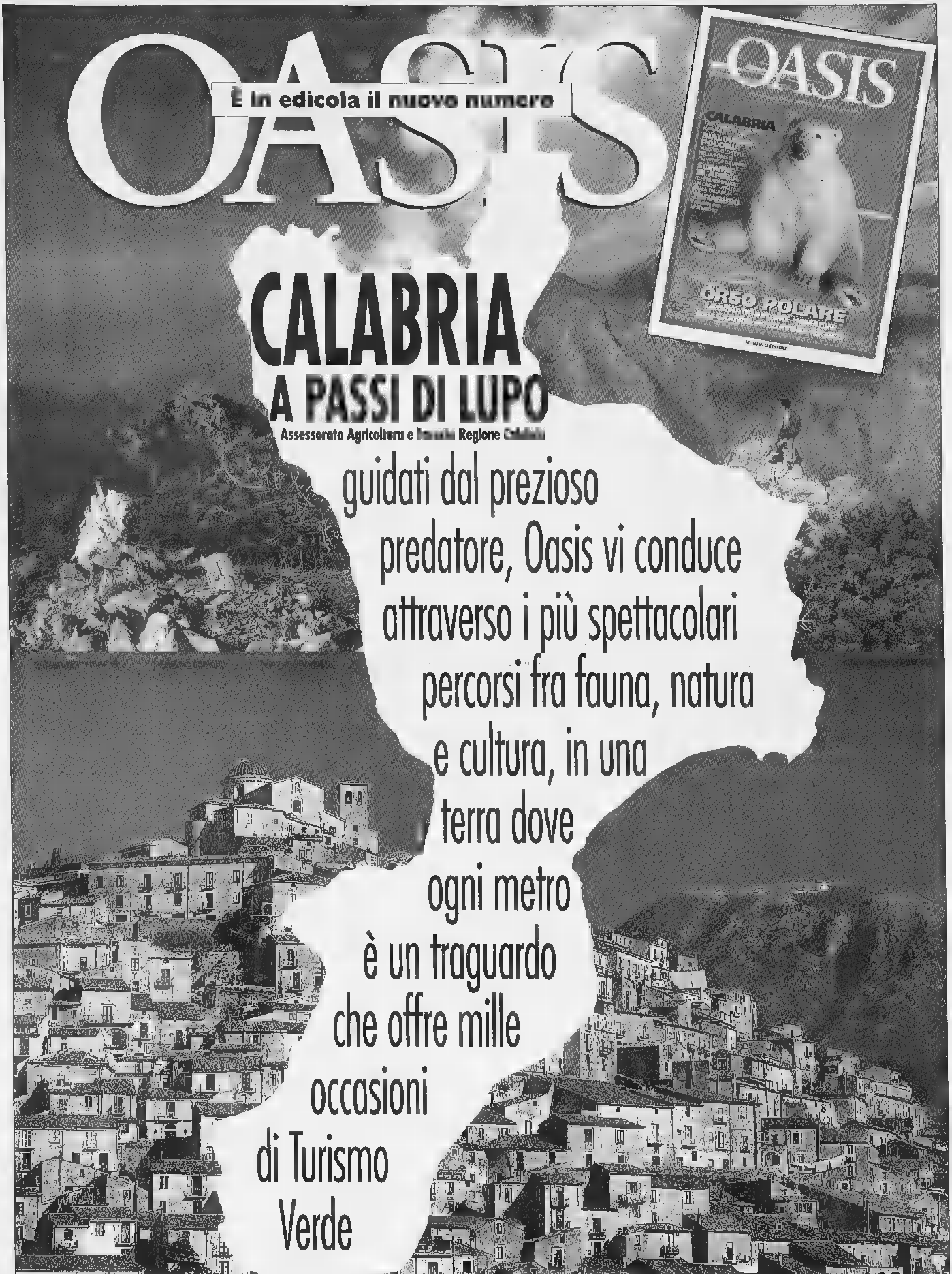
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible]TTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo, l'avventura continua**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO Vendita biglietti per [illegible] Onegin, scene liriche di [illegible] Il'ic Cajkovskij in scena dal 22/1 al 4/2/98 e per i concerti Aperitivo del 31/1 e 28/2 ore 18 e del 8/3 e 19/4 ore 10,30 e per il concerto per l'Area 12/1. Bigl. ore 10,30-18, t. 8815.241/242. Inf. tel. 8815.246 / 238.

AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. RIPOSO.



Morano Calabro

Calcio, con Rivoli e Moncalieri

L'Asti apre il '98 con due successi



Il portiere dell'Asti Renato Biasi. I «galletti» si sono imposti a Rivoli contro i padroni di [illegible] e il Moncalieri

ASTI. Partenza con il botto per l'Asti nel '98. I galletti hanno vinto il triangolare di Rivoli, che si [illegible] svolto martedì. La formazione biancorossa era opposta alla formazione di casa e al Moncalieri.

Mister Franco Delladonna non ha convocato per l'occasione Daidola, Restivo, Bucciol e Porrino: «Alcuni di loro avevano le gambe "imballate" per la dura preparazione che stiamo svolgendo - spiega - e poi volevo provare dei giovani, dare spazio a chi gioca meno».

I quattro giocatori si sono comunque allenati regolarmente.

Il tecnico biancorosso ha utilizzato gli juniores Garizadè, Accornero, Penna e Poggio.

L'Asti ha battuto nella prima sfida il Moncalieri per 1-0 con un gol su rigore di Ardoino. L'arbitro aveva decretato il penalty per un fallo di mani dei torinesi. La gara con il Rivoli è terminata invece in parità: 0-0. Nella roulette dei tiri dal dischetto si è imposto l'Asti per 4-2. Biasi ha parato un rigore, mentre un secondo tiro è terminato a lato. Precisissimi gli astigiani, che sono andati tutti [illegible] segno. I realizzatori sono stati Ardoino, Tornari, Schiavone e Valpreda.

Soddisfatto del test rivolese Delladonna: «Durante queste festività abbiamo svolto un grosso lavoro sui richiami. Sotto il profilo atletico non ci siamo arrugginiti. A Rivoli tatticamente la squadra ha denotato personalità. Abbiamo tenuto imbattuta la nostra porta [illegible] creato numerose occasioni».

Intenso il program[illegible] di amichevoli in vista della ripresa del campionato, che avverrà il 25 gennaio. Sabato l'Asti sarà impegnato con [illegible] Castellazzo Bormida (compagine di Promozione). Giovedì 16 gennaio Biasi e compagni giocheranno in trasferta con il Vado (Eccellenza ligure). Infine sabato 17 i galletti affronteranno a Stradella l'Oltrepo.

«Nell'ultima settimana pri[illegible] del campionato non ho previsto amichevoli - conclude Delladonna - per non rischiare infortuni. Voglio che la squadra arrivi pronta per il volatone finale».

Enzo Armando

Bocce A1: e sabato difficile trasferta ad Aosta

Cade la grande Chiavarese e la Tubosider tenta la fuga

ASTI. I bocciati Tubosider, tricolore '97, [illegible] campioni [illegible]'inverno. In testa dopo l'ultimo turno alla pari con la Chiavarese, la squadra di Gianfranco Losano ha pareggiato a Vigone con il Ferrero Caudera approfittando della sconfitta della Chiavarese a Biella per tentare la fuga.

Tre le formazioni (Chiavarese, Nitri Auto Aosta [illegible] Amici Chiavazzesi) che inseguono ad un punto, con il Ferrero Caudera quinto [illegible] due punti.

Nell'andata gli astigiani hanno vinto tre dei sette incontri, senza subire sconfitte: con la formula di questa stagione, le vittorie sono [illegible] pesanti e l'imbattuta Tubosider può così guardare dall'alto i suoi avversari, che hanno registrato sinora due sconfitte a testa.

Il calendario propone sabato 10 gennaio un'insidiosa trasferta sui campi della Nitri Auto che nella prima giornata costrinsero gli astigiani ad un pari casalingo.

Serie A2. E' andata ancora una volta male al Dlf. In casa, contro l'Auxilium Saluzzo, i giocatori di Penna e Squassino hanno incamerato la terza sconfitta consecutiva cedendo il terzo posto, alle spalle delle liguri, Val Merula Andora e Rapallese, all'Auxilium.

Sabato, nell'incontro casalingo contro il Roverino, il Dlf può riprendere la marcia. Certo, il Dlf è stato un po' perseguitato dalla sfortuna: persi per un solo punto la terna ed i due incontri a coppie, svanita per due punti la sfida della staffetta, sarebbe bastato che un solo dei quattro risultati si capovolgesse per agguantare il pareggio o addirittura la vittoria.

In attesa [illegible] riscatto, i «ferrovieri» hanno vinto domenica a Tollegno (Biella) [illegible] Trofeo Poratelli. Andreoli, Timossi, Fassone e Squassino ha battuto in finale per 13 a [illegible] la quadretta Aghem-Bruzzone-Grimaldi-Poratelli (7 degli 8 finalisti sono del Dlf). In semifinale, contro Clerico, Enzo Granaglia e Bombelli, Beppe Andreoli ha colpito il pallino: 5 minuti di applausi.

Tabellini.

Serie A1. FERRERO CAUDERA VIGONE-TUBOSIDER ASTI 10-10 (terna Guaschino/Ariaudo/Tamagno-Mandola/Camelli-/Pivotto 12-12; coppie Suini-/Repetto-Vottero/Losano 11-3 [illegible] Ballabene/Tamagno-Cericola-/Paletto 6-9; individuali Ballabene-Cericola 11-11 e Repetto-Losano 5-13; staffetta Borca-/Basilietti-Pastre/Bonino 44/54-37/52; tiro tecnico Guaschino-Mandola 29-34; navetta Borca-Bonino 26/41-35/46; pta Suini-Mandola 32-22 [illegible] Basilietti-Vottero 23-20).

Serie A2. DLF ASTI-AUXILIUM SALUZZO 8-12 (terna Andreoli-/Saccu/Timossi-Buttigliero/Novero/Trucco 11-12; coppie Aghem/Grimaldi-Guglielmonte/Mina 9-10 e Andreoli/Grimaldi e Saccu-Novero/Trucco 9-10; individuali F[illegible] 13-6 e Aghem-Guglielmonte 7-13; staffetta Cavagnaro/Saccu-M. e F. Giordanino 36/46-38/50; tiro tecnico Giuseppe Andreoli-M. Giordanino 43-30; navetta Luca Andreoli-M. Giordanino 27/41-33/41; pta Timossi-Mina 28-21 [illegible] Piano-Bertero 30-16).

Giovanni Capponi

Cinzia Passuello arrampicatrice è terza alla mitica «Ciaspolada»

ASTI. Cinzia Passuello (Brancaleone) è giunta terza nella «Ciaspolada», la classicissima sulla ne[illegible] che da [illegible] anni si disputa in Trentino. Quest'anno la gara [illegible] trasferita, per carenza di neve, dalla sua sede abituale di Fondo al Passo della Mendola a oltre 1300 metri di altezza. Alla [illegible] sulle caratteristiche «ciaspole» (racchette di legno un po' più grosse di quelle da tennis), hanno partecipato [illegible] 6000 atleti provenienti da ogni parte del mondo. Vincitori sono stati due stranieri; tra gli uomini [illegible] si è imposto il marocchino Mustapha El Moussaoui, tra le donne la russa Ludmilla Petro[illegible] che ha preceduto l'inglese Claire Fielding e Cinzia Passuello. L'atleta astigiana ha percorso sei chilometri in 27'57', [illegible] 12 secondi dalla vincitrice. Oltre alla Passuello, ottimo anche il piazzamento ottenuto dall'altra astigiana Margherita Grosso, quinta in 28'27'. A completare il successo dei nostri atleti [illegible] 23° posto [illegible] Stefano Carbone, anch'egli della Brancaleone. [a. r.]



Cinzia Passuello [illegible] giunta terza nella tradizionale gara podistica sulla [illegible]

SPORT FLASH

Basket

Quattro lezioni per allenatori delle giovanili

Domani interverrà ad Asti Maurizio Mondoni, responsabile nazionale del settore mini-basket, che terrà quattro lezioni rivolte agli istruttori locali. Domani pomeriggio Mondoni sarà impegnato alla scuola Galileo Ferraris, sabato mattina alla San Domenico Savio [illegible] allo Scientifico «Vercelli». Chi fosse interessato a seguire gli incontri può contattare Walter Parigi, responsabile delle giovanili della Cierre, al 212.181. [e. a.]

Alpinismo

Un corso col Cai per arrampicarsi sul ghiaccio

Il Cai di Asti organizza [illegible] corso di arrampicata su cascate [illegible] ghiaccio. Il corso è suddiviso in cinque lezioni teoriche, che si terranno nella sede del Cai in viale alla Vittoria 50 e in cinque lezioni pratiche in varie località alpine. Per informazioni e iscrizioni telefonare a Beppe Rubiu (319.71) oppure a Elio Remondino (214.205). [e. a.]

Podismo

Astigiani in trasferta [illegible] cross [illegible] Trofarello

Saranno numerosi i podisti astigiani che domenica 11 gennaio andranno a Trofarello per partecipare al grande cross regionale aperto a tutte le categorie (atleti, amatori, master e giovanili). La manifestazione organizzata dal locale gruppo sportivo Alpino [illegible] svolgerà al campo di motocross «Le Dune» in via Sabbioni. Il ritrovo è fissato alle 8; partenze alle 9,30. Iscrizione 6 mila lire, ricchi i premi in palio. I gruppi sportivi devono inviare le iscrizioni entro le 22 di domani alla sede del gruppo alpini di Trofarello, telefono 011/6490372. [a. r.]


Non abbiamo altro da aggiungere.
Un'accurata lavorazione. Tutto qui: per fare un olio genuino, gustoso e adatto a tutti gli usi di cucina, come Topazio, non serve altro. A parte i migliori semi di girasole, naturalmente.
Olio di semi di girasole Topazio.



OCCHIO AL RAPPORTO TRA LA QUALITA' E I PREZZI!

Garino Moda, da quarant'anni l'atelier delle pellicce di classe, rivoluziona il rapporto qualità/prezzo mettendoti a disposizione i pregiati capi della **collezione '97/'98** con un risparmio fino al **30%**.

LA VETRINA DELLE OCCASIONI



Favolosi mantelli visone	L. 6.900.000
Giacca visone gran classe	L. 5.900.000
Giacca persiano collo volpe	L. 1.700.000
Pelliccia rat musquet canadese	L. 2.200.000
Giacca volpe groenlandia	L. 1.800.000
Giacca marmotta canadese	L. 2.690.000
Giacca volpe argentata	L. 3.750.000
Giacca 9/10 code visone	L. 1.490.000
Giacca montone uomo	L. 720.000
Giacca montone donna	L. 680.000
Giacca pecaril uomo	L. 270.000
Giacca castorino spitz	L. 650.000

Tutte le pelli e le pellicce di Garino Moda sono rigorosamente selezionate e garantite all'origine.

Prezzi speciali anche su tutta la prestigiosa linea di abbigliamento per donna e uomo!
E in più continua l'operazione di supervalutazione dei capi usati
"LA TUA VECCHIA PELLICCIA VALE UNA FORTUNA!"*

GARINO MODA
Via Garibaldi, 28 - Torino ▪ Via Novara, 39 - Borgomanero

* L'offerta è valida esclusivamente a fronte di un acquisto

EFF. COM. LEGGE

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

L'operazione affidata al Cordar, prima di realizzare il «Degli infermi 2»

Ospedale nuovo, è «bonifica»

Al Villanetto una super-rete per le acque

BIELLA. La zona del Villanetto, a Ponderano, dove dovrà sorgere il nuovo ospedale, è a rischio inondazioni. La rete irrigua esistente, utilizzata per raccogliere le acque meteoriche, in caso di piogge abbondanti non riesce a smaltire l'eccesso di acqua.

La situazione è destinata ad aggravarsi quando ci sarà il nuovo ospedale, un «paese» di 2000 abitanti distribuito [illegible] una superficie di 70 mila metri quadrati. Di qui la necessità di potenziare la rete [illegible] canali esistenti, e di pensare per tempo ad altre due importanti opere di urbanizzazione: lo smaltimento delle acque di scarico e l'allacciamento alla rete idrica cittadina. Per questo l'Azienda sanitaria si è affidata al Cordar, incaricandolo dello studio di fattibilità per la bonifica del Villanetto. Il Consiglio d'amministrazione della «spa dell'acqua» ha già deliberato l'ipotesi di convenzione. A giorni toccherà all'Asl.

«La credibilità del Cordar nella gestione delle acque, con questo incarico, compie un ulteriore passo avanti - dice il presidente Antonio Ramella -. [illegible] vogliamo anticipa un po' le metodologie di lavoro del futuro. Dovremo infatti raccordarci con l'altro progetto di bonifica dei Comuni, studiare sinergie e alla fine trovare la soluzione più valida». Per lo smaltimento delle acque nere del nuovo ospedale la soluzione è già pronta: basterà collegare la fognatura del nosocomio con la conduttura del Cordar che arriva già a Ponderano e che convoglia gli scarichi al depuratore di Massazza. Per l'acqua potabile, invece, si pensa a una doppia tubatura per garantire il rifornimento dell'Ospedale anche in [illegible] di emergenza. E allora una parte sarà allacciata al serbatoio di via Mentegazzi che riceve acqua dalle sorgenti di Zubiena e l'altra si collegherà all'acquedotto al Masarone rifornito dal torrente Oropa.

La raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche del Villanetto e del futuro ospedale si inserisce invece nella più vasta operazione di bonifica del Biellese meridionale. Intervento a cui la Regione ha già destinato 8 miliardi, [illegible] cui i primi tre serviranno per sanare il bacino del rio Ottina tra Villanova, Nas[illegible], Benna e Verrone. La [illegible]conda tranche servirà invece per Sandigliano, Candelo e Gaglianico e comprende anche la zona del Villanetto. L'intervento dovrebbe essere integrato per risolvere il problema [illegible] ospedale e per questo a gennaio è previsto un nuovo incontro con la Regione. La spesa [illegible]plessiva supererà quindi i [illegible] miliardi.

«I terreni sui quali dovrà sorgere l'ospedale sono costeggiati dalla Roggia del 3° Principe, un canale che nasce da via La Marmora a Biella dove finisce la roggia del Piano, alimentata dal torrente Oropa - spiega il direttore del Cordar Walter Giovannini -. Già [illegible] non riesce a smaltire l'eccesso di acque meteoriche per cui [illegible] all'esame alcune soluzioni. Una è di aumentare la portata del canale (costo ipotizzato da 1 a 3 miliardi). Ma c'è anche la possibilità di prolungare fino al Villanetto un'altra [illegible] irrigua che arriva da Sandigliano. L'ideale sarebbe costruire un piccolo invaso, un laghetto, per regolare il deflusso verso Sud».

Maurizio Alfisi



L'area dove sorgerà il nuovo ospedale è [illegible]traversata da canali irrigui che non sono più in grado [illegible] smaltire le acque meteoriche in caso di piogge [illegible] E senza interventi la situazione sarebbe destinata ad aggravarsi [illegible] la costruzione del [illegible]

Da lunedì nuove agevolazioni

Ticket, si paga nelle farmacie

BIELLA. L'esperimento, dopo sei mesi [illegible] gestazione e rodaggio, si può dire concluso. La prenotazione delle visite specialistiche in farmacia ha avuto successo. Tutti sono concordi, soprattutto gli utenti. Mancava però un particolare importante per poter dire che il servizio era completo: la possibilità di pagare il ticket allo stesso bancone delle medicine.

Detto, fatto: da lunedì prossimo anche quest'operazione sarà possibile. Lo sforzo da parte dei dottori e della stessa Asl non è stato indifferente, soprattutto per i risvolti tecnici che tutta la «partita» presentava. Il software, i computer, i tabellari, ed i collegamenti, tutto imponeva una rivoluzione [illegible] da poco nel «retro bottega» fra pasticche e sciroppi. Altrettanto si può dire per il cervellone centrale dell'azienda sanitAria che, non a caso, i primi giorni di prenotazione [illegible] andato in tilt [illegible] forza di linee intasate e di sistemi compatibili.

[illegible] quel che è bene finisce bene, come si dice, e sull'onda dell'entusiasmo quasi generale, scalzate le perplessità e [illegible] resistenze di alcuni dei 64 farmacisti che avevano già aderito all'esperimento-prenotazione, ora decollla anche il pagamento ticket. Il servizio sarà ufficialmente presentato domani negli uffici Asl [illegible] via Marconi dal manager Giovanni Zenga e dai due responsabili che hanno curato l'operazione, Raffaella Pongiluppi e Giancarlo Borsoi.

[illegible] non è tutto. La rivoluzione in farmacia è destinata a continuare. Presto al bancone verrà distribuita anche la Carta dei servizi (le «istruzioni per l'uso» della sanità biellese) e ancora [illegible] prossima convenzione potrebbe riguardare la consegna a domicilio dei farmaci, nei casi di persone sole e con difficoltà particolari. **(p. g.)**

IL CASO

LA CORSA ANNULLATA

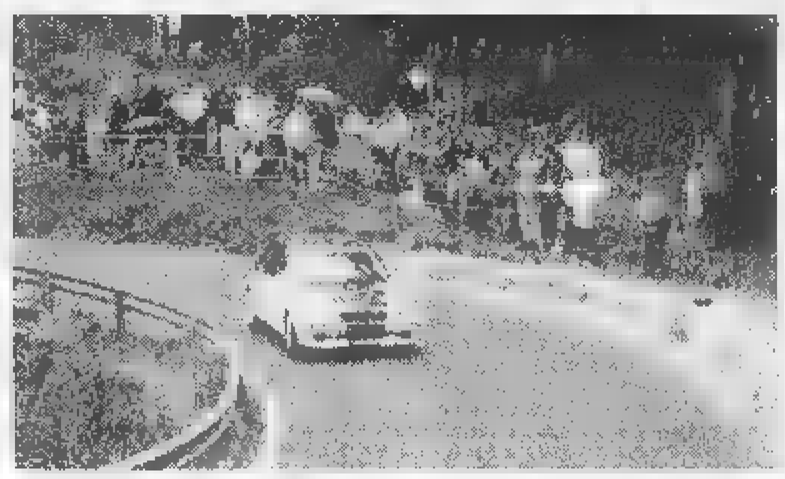
Il presidente dell'Aci contro la gestione del campionato. E An interroga il sindaco

Biella-Oropa, è un «no» polemico

Bernero: «Stanchi dei soprusi degli organizzatori»







Da sinistra **Sandro Delmastro** deputato e consigliere di An e **Vittorio Bernero** dell'Aci

BIELLA

DICO che "non ci sto". Di fronte a questa gestione dell'automobilismo sportivo, in cui il campionato delle [illegible] in salita è in [illegible] a privati che, per propri interessi, calpestano diritti acquisiti con fatica, allora sono pronto a dichiarare guerra alla Federazione. Anche se a farne le spese sarà [illegible] Biella-Oropa».

Vittorio Bernero è arrabbiato. Il presidente dell'Aci conferma che l'appuntamento sportivo, con il Rally Lana entrato nel cuore degli appassionati, quest'anno non ci sarà. [illegible] nel contempo Bernero punta l'indice contro una gestione nazionale, colpevole di aver reso le cose così difficili da «dire basta».

Si era parlato [illegible] una crisi di sponsor. «E' vero, l'imprenditore Nino Cerruti si è fatto da parte - commenta Bernero -. [illegible] questa delusione viene da lontano ed a lui possiamo solo dire grazie [illegible] aver riportato questa corsa ai vertici europei. La verità è che quest'anno la Biella-Oropa non è stata inserita nel calendario perchè ci sia[illegible] rifiutati di pagare la "Salerno-Corse", la società alla quale la Federazione ha delegato da tempo l'organizzazione del campionato. Inutile nascondere che con loro non siamo mai andati d'accordo: ad esempio la Biella-Oropa è sempre stata l'unica gara in cui tutti i piloti hanno pagato l'iscrizione, mentre invece altrove, per gli "amici degli amici", questo [illegible] avviene. Siamo anche stati obbligati a cacciare dal percorso degli ambulanti che la stessa società [illegible] "invitato" senza alcuna autorizzazione».

Aggiunge Bernero: «Parliamoci chiaro: la Biella-Oropa costa circa 150 milioni, a cui bisogna aggiungere 20 milioni per la Siae (altro balzello assurdo, considerando che [illegible] spettatore paga il biglietto) [illegible] altri 20 alla Salerno-Corse, per cosa non si sa. Se poi [illegible] posso far pagare i piloti e rientrare così in parte delle spese, per quale motivo lo sponsor deve ancora sborsare denaro ed il sottoscritto rischiare una denuncia se succedono incidenti?».

Intanto la questione finirà in Consiglio comunale: il gruppo [illegible] An ha scritto al sindaco chiedendogli di intervenire per non far «scomparire un corsa di straordinario prestigio».

Daniele Pasquarelli

PRIMO PIANO

[illegible]

In centro tre piazze rimesse a nuovo

La Fondazione della Cassa di risparmio di Biella potrebbe diventare il «volano» di un piano di recupero storico : architettonico del «cuore» di Biella. Al centro dell'interesse la valorizzazione di piazza Duomo e della piazzetta del Battistero. E forse nascerà una piazza in più. A PAG. 34

Mostre

A Biella-Fiere 140 razze canine

Il fascino può avere anche quattro zampe e abbaiare. Più di 700 rappresentanti di ben 140 razze canine, tutti già giudicati degni di alloro in precedenti competizioni nazionali ed internazionali, saranno presenti domenica nei padiglioni di Biella Fiere, dov'è stata organizzata una singolare mostra. A PAG. 34

Sanità

«Nessun allarme per il virus dei polli»

«Per fortuna non c'è nessun allarme in Piemonte per il vi[illegible] dei polli». Lo dice Leonardo Surico, responsabile del Servizio veterinario dell'Asr 12 di Biella. [illegible]

Lo skipper milanese dovrà rinunciare alla regata «Gold Race» in partenza da New York lunedì 17

Lo scafo di «Fila» ko per colpa di una balena

Il navigatore Soldini costretto ad uno stop forzato a Charleston

BIELLA. Sfrecciava veloce sulle onde dell'Atlantico, le vele spiegate. Forse una balena, o il pezzo di un relitto di grosse dimensioni, hanno messo lo scafo «ko» e Fila, il «sessanta piedi» [illegible] Giovanni Soldini sponsorizzato dall'azienda biellese di abbigliamento e calzature sportive, ha dovuto far tappa forzata nel porto di Charleston, per riparare una pericolosa falla.

[illegible] contrattempo costerà allo skipper milanese (ed alla sua barca a vela con la effe rossoblù) la regata «Gold Race», che da New York, passando per Capo Horn controvento, avrebbe raggiunto San Francisco. La partenza della gara velica era in calendario per sabato 17, un tempo veramente troppo stretto per permettere ai cantieri [illegible] South Carolina di riportare il 18 metri in «perfetta forma» e pronto per gareggiare con i big del timone su 15 mila miglia.

Il 31 dicembre, a 400 miglia dalla «Grande mela» e dopo averne già percorse 5 mila, Giovanni Soldini si è accorto che il comparto di prua della sua barca [illegible] era allagato e le omega (strutture trasversali e longitudinali di rinforzo interno dello scafo), iniziavano a scollarsi. Una volta in porto, ispezionato lo scafo, il navigatore solitario ha dovuto constatare che [illegible] bocchettone era stato danneggiato probabilmente dall'impatto con una balena o con un container alla deriva.

Nell'ultimo tratto di navigazione infatti, il mare era molto grosso, la barca filava di bolina e battendo sulle onde produceva un rumore così forte che ha impedito a Soldini di accorgersi subito dell'incidente. Ma [illegible] skipper, da buon fuoriclasse, non si arrende: sta già pensando a nuovi programmi in attesa di partire a settembre per il giro del mondo in solitario con Fila: la «Around Alone». **(p. g.)**



Un'immagine della barca «Fila», al cui timone c'è il navigatore Giovanni [illegible] Ora il «lupo [illegible] mare» è bloccato in porto per [illegible] falla [illegible] scafo, forse provocata da una balena durante la «Gold Race»

E dopo la tragedia di Cerrione, un altro pensionato investito a Biella

Centenario salvato dall'elicottero

Ieri a Trivero: il medico si cala con il verricello

TRIVERO. Un centenario di Trivero è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale «Degli Infermi» a causa di una caduta in [illegible] Costanzo Giardino, 100 anni compiuti appena martedì scorso, è stato salvato dall'intervento dell'elicottero del 118. Poichè l'apparecchio [illegible] poteva atterrare nelle vicinanze dell'abitazione di frazione Vaudengo, perchè non vi era spazio a sufficienza, il medico ed un infermiere si [illegible] calati in cortile con il verricello. La manovra, piuttosto difficile, è comunque riuscita ed è risultata provvidenziale: l'anziano aveva già perso conoscenza ed è stato necessario intubarlo. Le condizioni del centenario restano comunque gravi.

Intanto Fausta Valsecchi, [illegible] anni, ex insegnante supplente al Liceo Classico e al «Bona», ricorda [illegible] padre Mario, 83 anni, pensionato [illegible] Vergnasco rimasto ucciso nel tragico incidente stradale avvenuto martedì pomeriggio sulla statale che attraversa la frazione [illegible] Cerrione. «Era un uomo leale, retto e buono, rimasto sempre povero malgrado avesse lavorato p[illegible] tutta la vita in ambienti di grande lusso» dice la donna.

L'anziano è stato investito dalla Ford Escort guidata da Claudio Venturino, 42 anni, di Cigliano. Mario Valsecchi stava attraversando la strada distante dalle strisce pedonali: «Era il suo brutto vizio - aggiunge la figlia -. E quando lo rimproveravo mi rispondeva che faceva sempre molta attenzione».

Originario di Soresina (Cremona), Mario Valsecchi era rimasto vedovo e si [illegible] trasferito a Cerrione proveniente da Stresa: aveva lavorato per oltre 40 anni come direttore di grandi alberghi (conosceva sei lingue), tra cui il Grand Hotel Billia [illegible] Saint Vincent (per quasi 20 anni) e il Borromeo di Stresa.

L'altro giorno l'uomo era andato a curiosare in aeroporto (il volo era una sua passione) e, poco prima delle 17, aveva deciso di rientrare [illegible]r recarsi a messa, nella vicina chiesa di San Giorgio, dove però non è mai arrivato. La data dei funerali non è ancora sarà fissata.

Anche [illegible] altro anziano di Biella, Salvatore Palazzolo, 90 anni, residente al Villaggio Lamarmora, è stato investito ieri in via Rosselli, poco distante [illegible] casa. Le condizioni dell'uomo, apparse subito preoccupanti, sarebbero migliorate nel pomeriggio. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, intervenuti insieme ad un'ambulan[illegible] del «118», il pensionato stava attraversando la strada lontano dalle strisce pedonali, quando è stato investito dalla Passat [illegible] Alberto C. 33 anni, residente nella zona.

Franco Piras

Primi contatti con la Soprintendenza in attesa di [illegible] progetto concreto

Uno sponsor per piazza Duomo

La Fondazione Crb forse finanzia gli scavi





Due immagini di piazza Duomo, [illegible] centro dell'interesse degli archeologi, che vorrebbero cercare nella zona dati certi sulle origini della città. In basso gli scavi precedenti in piazza Duomo durante i quali erano em[illegible] importanti reperti

BIELLA. La Fondazione della Cassa di Risparmio di Biella potrebbe diventare il volano di un piano di recupero storico [illegible] architettonico del «cuore» di Biella. Al centro dell'interesse la valorizzazione di piazza Duomo e della piazzetta del Battistero. Ma for[illegible] [illegible] presidente della Fondazione, l'avvocato Luigi Squillario, potrebbe «regalare» alla città anche una piazza in più.

Tutto [illegible] da una serie di concomitanze: [illegible] un lato Cassa di Risparmio [illegible] Comune stanno per incontrarsi per definire la proprietà del posteggio della banca tra via Garibaldi [illegible] via Gramsci. [illegible] questo consentirà di liberare piazza Duomo dalle auto in sosta. Contemporaneamente la Curia ha iniziato i restauri del Seminario [illegible] il Comune sta programmando il recupero della piazzetta del Battistero, ripristinando l'antico acciottolato al posto dell'asfalto. Una serie [illegible] interventi che hanno subito riaperto la discussione sull'opportunità o [illegible] di prevedere nella zona anche una ricerca archeologica.

Dice Luigi Squillario: «Il recupero storico e architettonico del cuore della città vecchia può rientrare tra gli scopi della Fondazio[illegible]. [illegible] mi chiedo: [illegible] davvero [illegible] importante dal punto di vista archeologico l'area di piazza Duomo? E se sì, quali costi potrebbe avere una serie di sondaggi?».

Abbiamo girato le domande alla soprintendente Gabriella Pantò: «La parte più antica di Biella è concentrata tra piazza Martiri [illegible] piazza Duomo. E dopo i risultati a sopresa delle indagini sotto via Italia e nel vicolo vicino al municipio, dove non si è trovata traccia del presunto insediamento romano, sarebbe importante risolvere il mistero una volta per tutte. Per questo non sarebbero [illegible] dei sondaggi a campione perchè abbiamo già un'idea di dove sarebbe utile scavare, ma un progetto organico».

Sui costi la dottoressa Pantò non ha indicato delle cifre, limitandosi [illegible] indicare che si andrà comunque incontro «a un grave impegno di spesa». Ma ha aggiunto: «Molto dipenderà dall'estensione dell'area sulla quale si vorrà scavare e quindi anche dai progetti del Comune - aggiunge la soprintendente - Ma non è detto che [illegible] soltanto la Fondazione a dover sostenere i costi. Programmando l'intervento per tempo, [illegible] possono ottenere finanziamenti anche [illegible] ministero. Credo che il metodo migliore, una volta definito il progetto d'interventi sulla piazza, sia quello di ritrovarci attorno a un tavolo per mettere a punto l'intervento più adeguato».

La sorpresa invece riguarda il posteggio di via Crosa. L'area ceduta dal Comune [illegible] Finbiella nell'ambito dell'operazione «via Pajetta» (valore oltre un miliardo e mezzo), prevede la costruzione di un parcheggio sotterraneo a due piani e di un'area commerciale. La società immobiliare ora avrebbe trovato un acquirente. C'è una trattativa aperta in [illegible] sulla quale c'è il massimo riserbo. Ma il «sacrificio» dell'area dispiace al presidente della Fondazione: «Potrebbe diventare una bellissima piazzetta per il centro storico», dice. E lancia un'idea, un'ipotesi d'intervento della Fondazione «se ci fossero le condizioni» per acquisire l'area e regalare a Biella una nuova piazza. Chissà, in un momento in cui il mercato dei posteggi è fermo, l'idea potrebbe attecchire. **[m. al.]**

E l'istituto potrebbe inserirsi nella trattativa per il parcheggio di via Crosa



Prosegue l'iniziativa de La Stampa, con il voto dei lettori

E' caccia [illegible] «personaggio»

Biellese dell'anno, nuovo tagliando

BIELLA. Il referendum [illegible] «personaggi» del '97 promosso da La Stampa si è messo in moto. La giuria popolare dei lettori è al lavoro per scegliere l'uomo oppure la donna che si sono distinti nei 12 mesi appena trascorsi. Per dare la massima libertà ai biellesi, il concorso non pone alcun limite: chiunque può essere votato, e volendo si possono anche spiegare i motivi per cui il «personaggio» deve essere premiato. Ma questo, lo ricordiamo, [illegible] facoltativo.

I protagonisti del referendum, così, potranno essere politici e uomini pubblici; ma anche privati cittadini, negozianti, professori, medici, infermieri, volontari, cantanti rock, sacerdoti, campioni dello sport. Oggi pubblichiamo un nuovo tagliando, per dar modo [illegible] tutti di sostenere i loro candidati. Le schede vanno spedite [illegible] «Il personaggio dell'anno» - La Stampa, casella postale 702, 10100 Torino Centro. In ogni busta si possono mettere più tagliandi: ovviamente [illegible] sono ammesse le fotocopie. **[f. p.]**

GIOVEDI' 8 GENNAIO 1998

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

della provincia di BIELLA

IL PERSONAGGIO [illegible] PER IL 1997 E'

CITTA' ....

SI E' DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

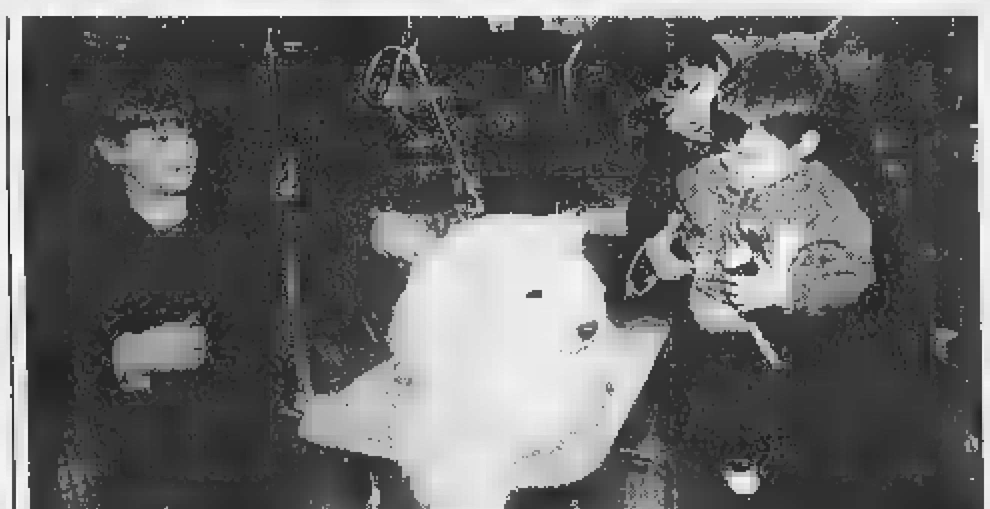
....

[illegible] IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, [illegible] 702 - [illegible]. Non sono valide [illegible]

A Biella Fiere la 21ª rassegna internazionale, organizzata dal Gruppo cinofilo

Cani, 700 in lizza per il Best in show

Domenica le selezioni per l'esemplare «perfetto»



Nei padiglioni di Biella Fiere saranno presenti domenica oltre 700 rappresentanti di 140 [illegible] canine che si contenderanno i voti [illegible] una [illegible] giuria

BIELLA. Il fascino può avere anche quattro zampe [illegible] abbaiare. Più [illegible] 700 rappresentanti di ben 140 razze canine, tutti già giudicati degni di alloro in precedenti competizioni nazionali ed internazionali, saranno presenti domenica a Biella Fiere per affrontare il giudizio selezionatore ed innappellabile dei più quotati giudici internazionali [illegible] ricevere, così, un ulteriore titolo di riconoscimento. Al mattino, [illegible] prima selezione individuerà il «migliore» fra gli «eccellenti» [illegible] ogni razza, mentre al pomeriggio sarà ancora più arduo il compito dei giudici dovendo selezionare, fra questi, il «migliore assoluto» all'interno degli otto «raggruppamenti» in cui sono suddivise le varie razze (cani da pastore e bovari, da compagnia, levrieri ecc.). Infine, e sempre più difficile, spetterà ai giudici individuare, fra gli otto perfetti, [illegible] detentore della perfezione assoluta fatta a cane per tributargli il massimo riconoscimento della giornata: il Best in Show.

Sono attesi alla Fiere, super dog ed espositori da tutte le regioni d'Italia, oltre che dalla Francia, Svizzera [illegible] Jugoslavia. In questa 21ª expo [illegible] presenti in gran numero cani da guardia [illegible] da difesa, mastini inglesi, francesi, tedeschi ed italiani, tutti possenti e micidiali come armi, ma anche moltissimi e fortunatamente innocui cani da compagnia, dagli intramontabili barboncini agli stupefacenti cani nudi cinesi, dalla pelle totalmente glabra eccetto una buffa criniera che [illegible] rende più simili a cavallini.

Il Gruppo Cinofilo Biellese, organizzatore della manifestazione, ha inoltre programmato per il pomeriggio un ulteriore spettacolo: un'esercitazione di Border Collie alle prese, [illegible] meglio, alla guida di un gruppo [illegible] oche, stupefatte, ma soggiogate dal celebre sguardo ipnotizzatore di questi cani considerati i più straordinari conduttori di gregge esistenti al mondo.

Pier F. Gasparetto

LETTERE AL [illegible]

Pagamento pensioni l'Inps [illegible] [illegible] punto

L'Inps comunica che sono stati regolarmente rinnovati i mandati di pagamento 1998 per oltre 15 milioni di pensioni, di cui metà in riscossione nel [illegible] di gennaio e l'altra metà in riscossione nel mese di febbraio 1998.

Aumenti per costo vita. Con la prima rata di pagamento delle pensioni 1998 viene corrisposta la scala mobile nella misura dell'1,7 per cento, più il conguaglio della scala mobile relativo al 1997, p[illegible] allo 0,10 per cento.

Sulla prima rata di pensione sono stati effettuati anche i conguagli relativi all'Irpef ed al contributo dovuto al Servizio Sanitario Nazionale.

Trattamenti minimi. I nuovi importi mensili delle pensioni minime per l'anno 1998 sono i seguenti: lavortatori dipendenti ed autonomi lire 697.700; pensioni sociali ed assegni vitalizi lire 397.650; assegni sociali lire 507.200.

Certificato di pensione. Il certificato (modello O bis M) è stato ristrutturato sulla base delle variazioni normative intervenute e tenendo conto delle osservazioni formulate dalle parti sociali interessate.

Nel caso di titolari di più pensioni, erogate da uno o più enti, viene riportata l'indicazione di tutti i trattamenti presi in considerazione ai fini dell'imposizione fiscale.

Certificato fiscale. Unitamente al certificato di pensio[illegible] viene spedito ai pensionati anche il certificato fiscale, che a seguito di un decreto ministeriale dell'ottobre 1997 ha sostituito il mod. 201; su tale certificato sono riportati tutti i dati fiscali relativi al 1997, compresi quelli del contributo straordinario per l'Europa [illegible] del contributo al Servizio Sanitario Nazionale.

Claudio Ferracin
responsabile
relazioni esterne Inps, Biella

Il [illegible] [illegible] a causa dei fracassoni

Egregio signor sindaco, [illegible] il missionario amico di quel suo parente salesiano, don Achille Loropiana. Tornando in questa mia cara città per una breve vacanza, pensavo di ritrovare la sua placida fisionomia di un tempo, ed invece....

Penso infatti che l'illustre astronomo, [illegible] cui [illegible] dedicata questa via del rione Riva, di notte commenti alquanto seccato: «Altro che... "Eppur si muove". Qui si... crepa per il frastuono di bar [illegible] discoteche!».

Per un'Italia che di giorno lavora e di notte avrebbe diritto di riposare, ce n'è un'altra che strombazza sino alle ore piccole, incurante soprattutto di piccoli ed anziani.

Io domani ritorno nel più tutelato Giappone, ma voglio sperare che il primo cittadino sappia far qualcosa per quanti rimangono e forse si sentono gli... ultimi cittadini!

Padre **Nicola Galeno**, Oita Giappone

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte e corredate [illegible] mittente, possono essere inviate a «La Stampa» di Biella, in [illegible] Repubblica 29. Il numero di fax è 015 2522379.

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101
Cavaglià: tel. (0161) 966.066
Cossato: tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.116.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/9
Cavaglià: telefono (0161) 96.470
Cossato: telefono (015) 922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 29, tel. (015) [illegible].

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

FFERROVIE DELLO STATO

[illegible]: St[illegible] di Biella San Paolo, piazza San [illegible], tel. (015) 40.25.62.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lam[illegible] 3, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM

[illegible]: piazza [illegible] Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

FARMACIE DI TURNO

A **[illegible]:** *Farmacia Dr. Tarricone* (Centro), via Italia 23, tel. (015) 22.119. [illegible]rio di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Pettinengo: *Dr. Ferracin*, via Biella 3, tel. 844.40.16.

Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. (015) 98.13.84.

Sandigliano: *Farmacia Ausiliatrice*, via Gramsci 4/b, (015) 69.10.50.

Netro: *Dr.ssa Mirella Bottasso*, via Roma 1, tel. (015) 665.85.

Biella (Cossila): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 62, tel. (015) 351.607.

IN BREVE

[illegible]

Giovane finisce [illegible] cella per spaccio di marijuana

I carabinieri di Candelo hanno arrestato la notte scorsa Gianluca Mazzetto, [illegible] anni, residente in paese, accusato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane è stato sorpreso dai militari mentre cedeva a I. F., [illegible] anni, pure lui residente a Candelo, cinque grammi di marijuana. Nel [illegible]rso di una successiva perquisizione nella [illegible] del Mazzetto, i carabinieri hanno poi trovato la stessa sostanza, un bilancino di precisione e altro materiale per la confezione in dosi della marijuana. **[f. p.]**

Personaggi

Il vicequestore Varalda lascia Biella per Ivrea

Per la seconda volta Maurizio Varalda, capo di gabinetto della Questura cittadina, lascia Biella. La prima volta, da commissario, alla fine degli anni '80, diretto a Vercelli, dove fu a capo della Digos e della Squadra Mobile della Questura. Ora la sua nuova destinazione [illegible] Ivrea dove, [illegible] partire da venerdì 16, assumerà la responsabilità, del Commissariato eporediese. Tra i tanti risultati di prestigio, la famosa operazione «Quadri Puliti», che portò alla scoperta, tra il 1992 e il '93, di un vasto traffico internazionale di opere d'arte e di antiquariato rubate, con il recupero, in Italia e in Francia, di oltre mille statue, oggetti archeologici. **[f. p.]**

[illegible]

Tentano di rubarle l'auto in via Marconi

Furto fallito della Seat Ibiza di L. C., 27 anni, di Cavaglià, che l'aveva parcheggiata in via Marconi, a Biella. I ladri, dopo avere forzato la portiera e tentato di manomettere il blocco di accensione dell'auto sono stati costretti a rinunciare al colpo per il mancato avviamento del motore. Dalla «Clio» di R. I., 24 anni, di Ponderano, parcheggiata in paese, è sparita invece l'autoradio. **[f. p.]**

Oggi un nuovo appuntamento con la sfida a colpi di fiabe riservata agli scrittori in erba

E' Natale anche nella ex-Jugoslavia

Ecco i racconti degli allievi della media di Candelo

BIELLA. Ultime battute per l'iniziativa «Scrivi il racconto di Natale» che il primo febbraio si conclude in bellezza con uno spettacolo e la premiazione delle favole più belle al teatro «Barbieri» di Vercelli. Oggi tocca di nuovo ai riassunti delle fiabe inviateci dagli allievi della «Cesare Pavese» di Candelo. Nei prossimi giorni verranno ancora pubblicate le fiabe dei loro compagni di scuola e quindi quelle dei bambini delle elementari di Lessona.

Scuola Media Statale «Cesare Pavese» di Candelo.

Corrado Corvino, classe 1ª B. «L'albero di Natale». Due orfanelli vivevano alla giornata, senza una [illegible] e qualcuno che si prendesse cura di loro, ma quel Natale fu davvero speciale. Avevano visto un albero da addobbare per richiamare l'attenzione dei passanti sulla loro condizione, quando una signora anziana che viveva sola li pregò di preparare quell'albero per lei, a [illegible] spese, da mettere davanti alle finestre della sua casa. I due ragazzi acconsentirono ed i passanti lasciarono loro anche dei doni per un Natale di felicità.

Michela Crosa Galant, classe 1ª B. «Una magica vigilia di Natale». Un bambino di [illegible] Gianni sogna di diventare un personaggio del presepe. Nella notte di Natale, un raggio di luna illumina le decorazioni dell'albero e le statuine che prendono poi vita; anche Gianni entra a far parte del presepe: vede molte persone che lavorano e sono felici, bambini che vanno sugli sci e sugli slittini, pastori che tosano le pecore e donne che confezionano vestiti e cucinano. C'é perfino il suo vecchio trenino che si rimette in funzione. Al mattino Gianni si rende conto che è stato solo un sogno, ma si consola con un magnifico ricordo.

Valentina Delle Cave, classe 1ª B. «Un Natale a casa di Laura». Laura, un'infermiera, [illegible] ad alcuni suoi amici a Natale si reca a portare aiuto a pazienti di alcuni ospedali della ex Jugoslavia. Qui la comitiva trova una situazione disastrosa: la guerra è finita, ma i mezzi per curare gli ammalati sono molto scarsi. Così il gruppo decide di portare i più bisognosi negli ospedali della sua città. Fra questi c'è anche un bimbo che cammina con le stampelle e che non vuole saperne di un altro ospedale. Lui si mette a piangere e così Laura lo porta a casa [illegible] e gli fa sentire il calore di una vera famiglia nel giorno di Natale.

Maurizio Gabrielli, classe 1ª B. «I doni del folletto-amico». Marco, un ragazzo buono e servizievole, riceve in dono per Natale un folletto che ha il potere di esaudire i suoi desideri. Egli non chiede giochi o privilegi per la sua famiglia ma soltanto serenità e pace per tutti gli uomini. Per sé chiede invece eterna amicizia con il suo nuovo e prezioso amico.

Francesca Pidello, classe 1ª B. «Un atto di generosità». Un giovane di nome Vito, svegliandosi alla mattina di Natale, ancora assonnato va in cucina per vedere cosa bolle in pentola. Purtroppo è piuttosto maldestro e alzando il coperchio, si rovescia addosso l'acqua della pentola dove cuocevano i tortellini, causandosi forti ustioni. Subito portato all'ospedale, la scottatura è talmente estesa che occorre un trapianto di pelle. Viene fatto un appello radio e molti si presentano per dare il loro contributo, giustificando il loro gesto come atto di fratellanza. [c. gi.]



Prosegue la carrellata sulle fiabe di Natale. Nella foto i ragazzi della prima B della scuola media «Cesare Pavese» di Candelo di cui oggi pubblichiamo alcune favole. La classe ha partecipato in massa all'iniziativa de La Stampa «Scrivi il racconto di Natale» inviando in redazione una raffica di lavori. La premiazione è fissata a Vercelli il primo febbraio

Folletti, orfanelli e alberi addobbati sono gli argomenti preferiti dai ragazzi nelle loro favole

Lascia il capogruppo in Consiglio

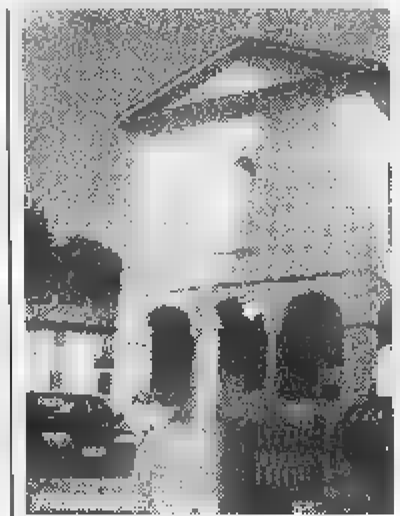
Bioglio, rimpasto nell'opposizione

[illegible] Sarà il prossimo Consiglio comunale, il primo del '98, a salutare il nuovo capogruppo di minoranza che prenderà il posto di Alessandro Cagnoni, dimissionario per motivi di lavoro.

Chiarendo ai colleghi amministratori che la decisione non era dettata da motivazioni o implicazioni di carattere politico o di gestione del Comune, bensì da un impegno inderogabile da intraprendere all'estero, l'esponente di «Bioglio insieme» ha lasciato il [illegible] incarico. «Sono sicuro di non tradire nessuna aspettativa - ha spiegato Cagnoni -. Chi mi conosce sa bene che il politico di mestiere è distante dal mio modo di concepire l'impegno pubblico il quale, secondo me, deve essere limitato nel tempo. Proprio per questo motivo avevo più volte chiaramente manifestato la volontà di non ricandidarmi in futuro, convinto, da "rivoluzionario fatto in casa", che si scende in politica per tentare dei cambiamenti. E certi tentativi si possono fare una sola volta dopodiché è bene lasciare spazio a gente dotata di nuovo entusiasmo e [illegible] idee».

Soddisfatto della [illegible] esperienza all'interno dell'amministrazione pubblica Cagnoni, nella [illegible] lettera di dimissioni, si dichiara convinto del ruolo positivo della lista di minoranza quale «garante della democrazia e della trasparenza che non devono mai mancare in un ente pubblico» e soprattutto persuaso della tenacia dei bioglesi che «nel bene e nel male, sanno sempre [illegible] tirare avanti nel loro perfetto spaccato di italianità, magari mugugnando o lamentandosi ma senza mai fermarsi».

Conclude l'ex capogruppo: «Sotto i trent'anni si è ancora un po' idealisti e si vuole cambiare il mondo, oltre tale soglia si iniziano a tirare i remi in barca cercando di adeguarsi a ciò che ci ruota attorno rassegnandosi a cambiare soltanto il nostro mondo. Sono quindi grato al movimento che ha voluto un anticonformista alla guida della propria lista». [b. pe.]



A Bioglio attesa per il Consiglio

Uomo di Sandigliano

Agli arresti domiciliari per l'hashish

BIELLA. Ha lasciato il [illegible] per gli arresti domiciliari Giuseppe Diana, 33 anni di Sandigliano, arrestato da polizia e carabinieri con l'accusa di detenzione, ai fini di spaccio, di mezzo chilo di hashish. Ieri l'uomo è [illegible] interrogato dal gip, che al termine del confronto ha convalidato il provvedimento delle forze dell'ordine, ma ha accolto la richiesta dell'avvocato difensore, Giorgio Triban, per un'immediata scarcerazione. Al giudice, Giuseppe Diana ha negato ogni addebito, modificando anche le parziali ammissioni che avrebbe fatto alle forze dell'ordine immediatamente dopo il [illegible] arresto: «Volevo solo evitare la prigione», avrebbe spiegato.

Intanto [illegible] tornate in libertà Claudia Comello, 28 anni di Pralungo, ed Elisa Bona, pure lei di 28 anni, ma residente a Ponderano. Le due donne erano state arrestate perché [illegible] in possesso di [illegible] etti di «charras», hashish allo stato puro, ancora poco diffuso in Italia. [d. p.]

Sono tutti negativi i controlli su carni e allevamenti decisi dal Servizio veterinario

E il pollo finisce nel mirino dell'Usl

Ma nessun allarme in Provincia per il virus cinese

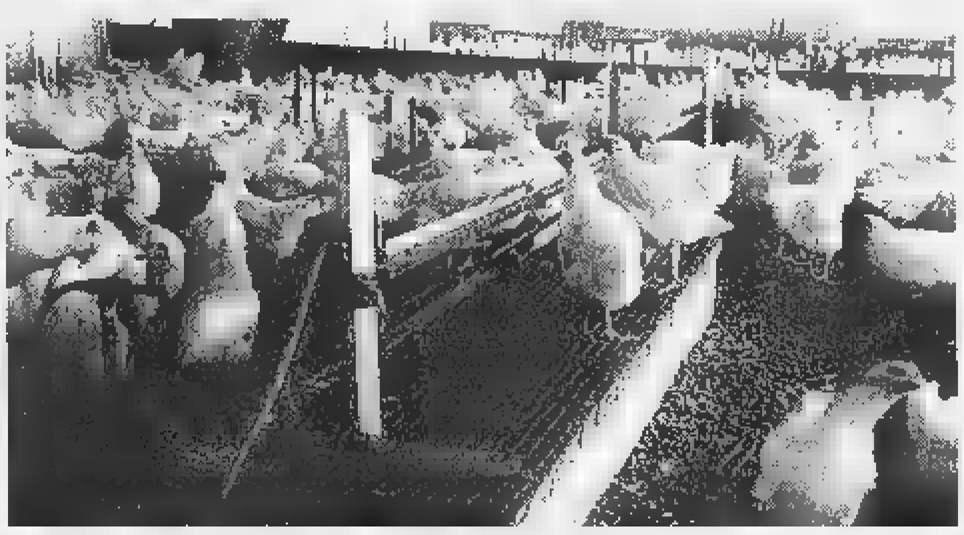
BIELLA. L'h[illegible] definito «pollo pazzo» per anal[illegible] la vicenda delle mucche infette. E come in quest'ultima vicenda è il consumatore a uscirne disorientato.

«Per fortuna non c'è nessun allarme in Piemonte per il virus dei polli, che in Cina, nella sola città di Hong Kong, ha portato invece all'uccisione e alla distruzione di oltre un milione e duecentomila animali tra polli e galline; un tipo di virus modificato, la cui patologia si è rilevata trasmissibile all'uomo, come confermano le quattro vittime accertate dalle autorità sanitarie cinesi». Lo dice Leonardo Surico, responsabile del Servizio veterinario dell'Ars 12 di Biella.

«Il Ministero della Sanità - ha prosegue il dottor Surico - ha allertato i Servizi veterinari regionali per alcuni focolai di influenza aviare scoperti nel Veneto, ma si è poi rivelato un normale virus avicolo, privo di patologie pericolose per gli stessi animali e assolutamente non trasmissibile all'uomo. Caso comunque già circoscritto attraverso una robusta azione di risanamento, tendente soprattutto alla salvaguardia dell'importante patrimonio zootecnico nazionale».

Anche in Cina, riportano le cronache, il virus è ormai sotto controllo. E non risulta affatto che l'Italia importi, nè direttamente nè attraverso altri Paesi europei o extraeuropei, pulcini, che rappresentano un pericoloso serbatoio della malattia, o uova dal continente asiatico.

Oltre ai normali controlli di sempre su tutta la produzione avicola regionale e biellese, resta lo stato di allerta da parte delle autorità sanitarie, anche perché, pur non conoscendo proprio tutto di quel virus e sui suoi comportamenti [illegible] si esclude - ha concluso il responsabile del Servizio veterinario - l'ipotesi di contagio attraverso altri vettori, come gli uccelli migratori della stessa specie o per mezzo di altri fattori, seppure molto remota». [f. p.]

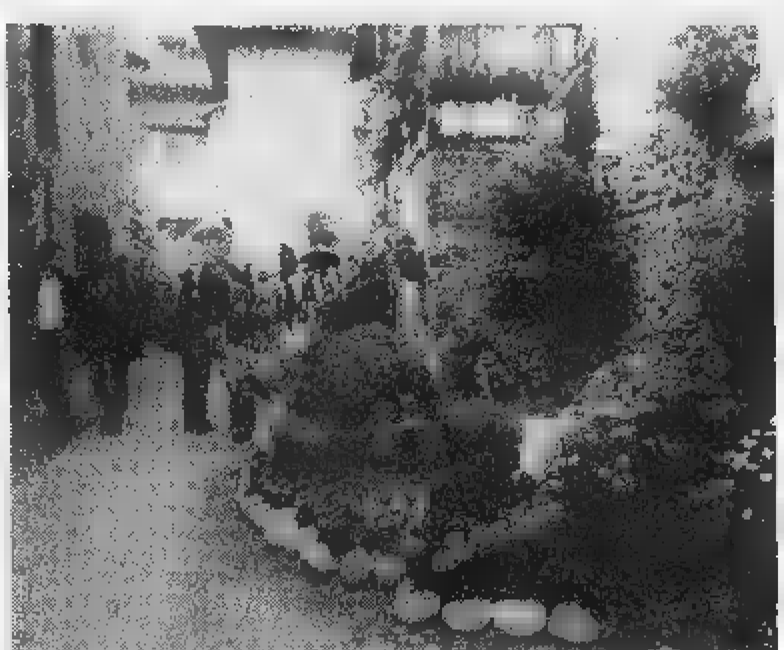


Il Ministero della Sanità ha allertato i Servizi veterinari per i controlli sulla produzione avicola dopo il virus cinese che ha fatto strage di polli

Mostre, itinerari turistici, gastronomia per la rassegna allestita tra le mura dell'antico ricetto

«Candelo in fiore» si presenta al pubblico

La Pro loco illustra il programma della 6ª edizione, il 30 aprile



Nella foto di Micheletti, un particolare del Ricetto in fiore nell'edizione '97

CANDELO. S'annuncia ricco il programma della sesta edizione di «Candelo in fiore», presentato dalla Pro loco. La manifestazione si svolgerà dal 30 aprile al [illegible] maggio nella suggestiva cornice del Ricetto; l'antica fortificazione sarà decorata dai floricoltori dell'Associazione florovivaisti biellesi coordinati dall'architetto Ermanno Pozzi. Il «peso» dell'appuntamento nel panorama delle manifestazioni provinciali è notevole, basti ricordare che l'edizione '95 venne visitata da [illegible] mila persone.

Le decorazioni floreali rappresentano ovviamente il «piatto forte», ma sono numerose le iniziative collaterali. S'annunciano particolarmente interessanti le mostre «Storia e cultura della [illegible] saranno presenti stands del [illegible] della seta di Cuneo, Pinerolo e Como, nonché di aziende ed artisti che operano nel settore. Sarà inoltre possibile seguire conferenze sulla storia della [illegible] nel Biellese, visitare una mostra filatelica ed assistere a concerti e spettacoli. Altri angoli fioriti del paese ospiteranno mostre sempre legate al tema della seta.

In campo artistico, il tema dominante del 1998 sarà la musica da film; altri momenti musicali importanti sono previsti per le altre serate. Di particolare interesse è anche «Candelo in fiore a tavola» con menù floreali studiati per l'occasione dai ristoranti locali; una parentesi sarà dedicata ai dolci, [illegible] sculture ad effetto-ghiaccio.

Nell'ambito della manifestazione è previsto anche un itinerario naturalistico-storico con partenza dal Ricetto e arrivo in Baraggia. La Pro Loco, in collaborazione con due agenzie locali, offre anche la possibilità di due interessanti itinerari: «Da Candelo a Magnano; alla [illegible] perta dei ricetti» e «Due giorni nel Biellese». [d. sa.]

Biella, largo Cusano

Abeti di Natale punto di raccolta di Legambiente

BIELLA. Legambiente interviene con alcune precisazioni sulle iniziative «Salviamo gli alberi di Natale» (del Comune) e «Il Natale degli alberi», promossa appunto da Legambiente.

«A Biella - spiega l'associazione ambientalista - le due iniziative [illegible] state coordinate: Legambiente, oltre alla divulgazione a livello nazionale, ha messo a disposizione il proprio numero verde (1675/53505) e organizzerà un punto di raccolta nei pomeriggi di sabato e domenica in largo Cusano, lungo via La Marmora; il Comune provvederà invece alla raccolta a domicilio. Gli abeti in buone condizioni saranno piantati accanto al depuratore altrimenti verranno riciclati [illegible] compost».

Legambiente ha promosso per la prima volta quest'anno una iniziativa analoga in undici città, tra cui Milano, Roma e Napoli. [r. mo.]

Durissima replica sul passaggio di consegne per la gestione dell'Ipsia

Scuole, la Provincia contro Rotti

Valeri diffida il sindaco di Borgosesia



Contro il sindaco **Corrado Rotti** (in basso) la Provincia minaccia di rivolgersi alla magistratura



VERCELLI. «Se ieri gli studenti dell'Ipsia di Borgosesia hanno potuto tornare a scuola è solo perchè la Provincia si è fatta carico di [illegible] situazione unica in tutt'Italia, provocata dal sindaco e dai funzionari del Comune valsesiano».

Così il presidente Gilberto Valeri, spalleggiato dall'asses[illegible] alla Cultura Giorgio Oreolano risponde, inviperito, a quella che considera una «provocazione» bell'e buona. [illegible] contendere riguarda il passaggio [illegible] consegne della gestione delle scuole superiori dai Comuni all'ente provinciale, che, pacifico nel resto del territorio, ha sca[illegible] la bufera in Valsesia.

Continua Valeri: «Contrariamente [illegible] quanto prevede la legge, e, diciamolo, anche il buon senso, il sindaco Rotti ha addirittura reciso, il [illegible] dicembre scorso, tutti contratti di [illegible] che la scuola professionale aveva con l'Enel, la ditta che gesti[illegible] il riscaldamento e persino quella dei servizi di pulizia».

Di qui è partita la diffida formale [illegible] sindaco «ad ottemperare l'obbligo giuridico di continuare a gestire gli immobili (oltre l'Ipsia anche il liceo scientifico) fino alla stipula della convenzione».

Valeri darà [illegible] Rotti e ai suoi funzionari una settimana di tempo per ripensarci e poi si rivolgerà al magistrato. Dice infatti il presidente: «L'amministrazione provinciale tutelerà le proprie ragioni [illegible] soprattutto quelle degli studenti e delle loro famiglie nelle competenti sedi giurisdizionali, con conseguente segnalazione all'autorità giudiziaria».

[illegible] il sindaco Rotti invoca lo scambio di pagamenti: una scuola [illegible] comunale da gestire contro le strade [illegible] provinciali da sistemare. Valeri non [illegible] mezzi termini: «Non facciamo confusioni: un problema c'entra con l'altro come i cavoli a merenda». E continua: «La leg[illegible] 23 del '96 che sancisce il passaggio di gestione delle scuole superiori dai Comuni alle Province è chiara: fino a che [illegible] viene stipulata una convenzio[illegible] tra i due enti, la gestione, la manutenzione ordinaria [illegible] straordinaria, [illegible] quindi la responsabilità civile, restano al Comune».

Quindi Valeri cita le date del[illegible] riunioni indette per risolvere con calma [illegible] questione. «Ma anche all'ultima del [illegible] dicembre - conclude - a Vercelli [illegible] [illegible] sono visti nè sindaco nè assessori di Borgosesia». E ora la parola passa agli avvocati. **[r. a.]**

Il nuovo arredo

Borgosesia fioriere in centro

BORGOSESIA. Con il nuovo anno sono spuntate anche le fioriere di via XX Settembre. Stop alle transenne dunque, dopo che per molti [illegible] la via che collega le piazze Cavour [illegible] Mazzini [illegible] avuto [illegible] corredo antiestetiche sbarre di metallo.

«Stiamo proseguendo nel progetto che prevede la sistemazione dell'arredo urbano del centro - spiega il sindaco Corrado Rotti -: è vero che le transenne non consentivano un gran colpo d'occhio, ma la via per mesi è stata interessata da lavori di ristrutturazione agli stabili quindi serviva lasciare la carreggiata libera. Dopo [illegible] rimosso i precedenti vasi di fiori però, le automobili venivano parcheggiate in ogni angolo, quindi abbiamo dovuto rimediare con le sbarre di ferro».

I lavori in via XX Settembre [illegible] sono però ancora ultimati: a) Comune piacerebbe sistemare anche la piazzetta antistante la filiale della Biverbanca, che però è privata. «In qualche modo dovremo riuscire a regolamentare i parcheggi - dice il sindaco -. Non [illegible] possibile in centro assistere ad una tale sosta selvaggia».

Intanto è in arrivo un altro finanziamento per terminare la sistemazione delle piazze Martiri e Mazzini: in questi giorni si sta concludendo l'aiuola [illegible] mezzo al parcheggio grande e non appena sarà terminata la posa del pavè si passerà alla seconda parte del progetto. **[i. fo.]**

IN BREVE

Gattinara

Dal Comune [illegible] di l[illegible] per disoccupati

L'amministrazione comunale ha approvato i cantieri di lavoro per trovare collocazione a dieci disoccupati. I lavoratori si occuperanno della manutenzione e della pulizia di strade e sentieri nelle aree a ridosso del fiume Sesia. La cifra stanziata per rendere operativa l'iniziativa è di circa 35 milioni. **[p. q.]**

[illegible]sia

Incidente in ciclomotore, ferita una giovane

Una giovane valsesiana è rimasta ferita in [illegible] incidente avvenuto l'altra notte lungo la strada che collega Borgosesia e Valduggia. E' Simonetta D'Enrico, 28 anni di Varallo, che ha dovuto essere ricoverata all'ospedale borgosesiano a causa di [illegible] serie di lesioni riportate dopo essere uscita di strada mentre era alla guida [illegible] un ciclomotore. **[p. q.]**

Saluggia

Ruba [illegible] borsetta da un'auto, arrestato

Ha rubato una borsa all'interno di un'auto, ma è stato notato da un vigile urbano [illegible] bloccato dall'intervento dei carabinieri. Giuseppe Pavan, 45 anni, di Chivasso, ieri mattina è così finito in cella per furto. Secondo la ricostruzione dei militari di Livorno Ferraris, l'uomo ha visto la proprietaria della vettura parcheggiare [illegible] allontanarsi per un istante e ne ha approfittato per impadronirsi della borsetta, che conteneva il portafogli ed i documenti [illegible] identità. Tutta la refurtiva è però stata recuperata in breve tempo e restituita alla donna. **[l. d. c.]**

Crescentino

Al «Calamandrei» [illegible] laboratorio teatrale

L'Istituto «P. Calamandrei» per ragionieri [illegible] geometri organizza a partire dal 14 gennaio, dalle 13,45 alle 15,45, [illegible] laboratorio teatrale che si terrà nella palestrina della Ragioneria. L'iniziativa, guidata dal professor Aldo Pasquero, è aperto [illegible] tutti gli studenti in età compresa tra i [illegible] ed i 20 anni. Per informazioni rivolgersi ai numeri 0161-843.615 oppure 0161-843.657. Le iscrizioni invece si ricevono il 14 ed il 21 gennaio durante gli incontri. **[l. d. c.]**

[illegible]arallo

Sabato presentazione della nuova guida turistica

Viene presentata sabato mattina una nuova guida turistica dedicata a Varallo. La pubblicazione, intitolata «Varallo, per conoscere la città», è stata realizzata da Claudio Crippa e da Maria Grazia Cagna. La presentazione, che comincerà alle 10,30, è ospitata nei locali dell'Istituto alberghiero «Pastore» e prevede anche gli interventi dell'assessore comunale Tiziano Ziglioli e dello storico Enzo Barbano. **[p. q.]**

IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Successo del referendum proposto da La Stampa per scegliere il «trascinatore» tra i banchi di scuola

«Mitici», è ripartita la nostra super-sfida

Romania Arena, dello Scientifico di Vercelli, prende il largo

VERCELLI. Torniamo, dopo un silenzio farcito di panettone e spumante, ai nostri miti. Che in verità [illegible] hanno dormito affatto sugli allori, ma che al contrario hanno continuato [illegible] mietere proseliti tra amici e compagni [illegible] scuola. E' giunta dunque l'ora di pubblicare una prima classifica (e chi è poco gettonato si consoli perchè il referendum vedrà la primavera).

Romania Arena (1ª [illegible] Liceo scientifico, Vercelli) 173. «Con affetto, i tuoi amici del cuore».

Andrea Gallian (3ª Turistico B Lanino, Vercelli) 71. «Molto socievole, altruista e super figo». «Il più bello della scuola». «Invece di fare i 400 piani, perchè non mi dai 400 baci?».

Alberto Maranzana (5ª E Scientifico di Vercelli) [illegible]8. «E' un buon rappresentante d'istituto, ma non se la tiene [illegible] «Suona benissimo la chitarra».

Gianluca Caradonna (4ª [illegible] geometri «Cavour», Vercelli: 45; «E' [illegible] mito perchè è stato uno degli organizzatori della manifestazione contro Berlinguer».

Benedetta Delleani (ex 3ª A Liceo Classico Lagrangia, [illegible] frequenta il 1º [illegible] di Ingegneria [illegible] Torino.) «E' bella, brava. Animatrice di tutte le attività elettive del Classico Lagrangia». «Ha "smuffito" la vecchia istituzione del Liceo classico». Firmato Bianca Accinelli e compagne. 35.

Cinzia Dall'Occo, 4ª ragioneria Fermi [illegible] Biella «Ragazza semplice, dotta [illegible] timida, [illegible] quando qualcosa non le va diventa una leonessa). 29.

[illegible]ia **Bellan** (3ª A media Avogadro, Vercelli): «E' carino, simpatico ed altruista». «E' un amico perfetto». 17. E poi di seguito: **Francesco Bonamassa**;(3ª media Marconi di Biella); **Giorgia Rigoni** (1ª [illegible] Istituto Agrario, Vercelli);**Luca Terlevich** (4ª D liceo scientifico Vercelli); **Christian Fiore** (4ª Geometri Cavour Vercelli); **Alessandro Averone** (ex Liceo classico ex, Vercelli.); **Francesca Ulla Brusa**, 4ª A li[illegible] Scientifico «Avogadro» [illegible] Cossato; **Mattia Garzetti**, Magistrale Rosa Stampa, Vercelli; **Nicola Santhià**, 5ª B Istituto alberghiero Varallo Sesia; **Marianna Spunton**, 3ª Scientifico Vercelli;

Nicolò Rondoni, 5ª Santa Giovanni Antida, Vercelli; **Sabrina Muraro**, [illegible] [illegible] Scientifico Vercelli; **Edoardo Boscarolo**, 3ª Liceo scientifico «Ferrari» di Borgosesia; **Matteo Daffara**, 2ª A Geometri Cavour Vercelli.

GIOVEDI' 8 GENNAIO [illegible]

LA STAMPA — **CASIRAGHI VIAGGI** BORGOSESIA

VOTA IL MITO DELLA TUA SCUOLA

nome ....

classe e scuola ....

città ....

I tagliandi [illegible] spediti alle redazioni de LA STAMPA di VERCELLI (via Duchessa Jolanda 20) o di BIELLA (via della Repubblica 29). NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

L'ARCIERE soc. coop. a r.l.

Mattia, giovanissimo «top»

S'appassiona per la scherma ma anche per Boldi e «Striscia»



Mattia Bellan 3ª media all'Avogadro è tra i più giovani votati

Ci sono dei ragazzi che [illegible] d'oro. Uno di questi è senza dubbio Mattia Bellan, 3ª media all' «Avogadro» di Vercelli, gentile, disponibile, affabile e generoso, che [illegible] i suoi 13 anni è tra i più giovani (se non il più giovane) potenziale mito della nostra classifica.

I voti che sono arrivati per lui (persino dalle [illegible] prof) lo pongono tra i top-ten. Ecco quindi il piccolo-grande Mattia allo specchio.

Età: 13 anni; **segno zodiacale**: naturalmente è degli affascinanti gemelli; **segni particolari**: nessuno, se non che è alto, biondo e per ora un po' dinoccolato.

Scuola: tutti «ottimo», persino nel barbosissimo latino. Secondo gli [illegible]mici però non è un «secchione», [illegible] un «suggeritore» fatto e finito soprattutto durante i compiti in classe. **Dove lo si può trovare**: per ora mamma [illegible] papà limitano un po' il [illegible] raggio d'azione, ma le fans lo potranno trovare al pomeriggio del sabato e della domenica a spasso in viale Garibaldi [illegible] [illegible] Corso. **Hobby**: [illegible] computer, regalo di Natale tanto sospirato. E poi in ordine sparso: il calcio, la scherma (il presidente Aldo Venè lo considera il novello Randazzo). **Musica**: italiana; **Cinema**: nonostante gli insegnamenti scolastici, ama i film italiani tipo «A spasso nel tempo». **Libri**: sul tavolino da notte ha l'ultimo di Greggio, «E' lui, non è lui, certo che [illegible] lui». **Il futuro**: sta per iscriversi al liceo Scientifico di Vercelli, trampolino di lancio verso Medicina, sulle orme dei genitori e del nonno, il compianto Sergio Mauri.

[illegible] storia, [illegible]

Entusiasmante visita al museo Leone di Vercelli con [illegible] «cicerone» preparatissimo, la nostra prof.



Il museo storico Leone di Vercelli è uno dei più importanti d'Italia

VERCELLI. L'Istituto Professionale «Lanino» di Vercelli ha organizzato, durante le [illegible] di approfondimento, che si svolgono il martedì pomeriggio, [illegible] visita al famoso [illegible] ricco Museo Leone.

Questa proposta, scaturita dal preside Luciano Bosso e dai professori dell'istituto, [illegible] stata accolta con entusiasmo da noi studenti. All'iniziativa hanno partecipato alcune classi prime, guidate dall'abile ed esperta professoressa Giuliana Macrì che, con le sue spiegazioni, ha reso ancora più interessante il [illegible] attraverso il mondo del nostro passato.

Noi allievi abbiamo potuto ammirare reperti ed antichità greche, [illegible] ed italiche, ma siamo stati particolarmente colpiti dalle testimonianze medievali che abbiamo ritenuto molto interessanti.

La nostra attenzione è ricaduta, soprattutto, sugli antichi mosaici pavimentali della chiesa di Santa Maria Maggiore, che purtroppo nessuno potrà mai ammirare, perchè [illegible] andata distrutta nel 1777.

Concludo dicendo che questa visita è utile ed interessante per noi alunni delle prime classi, perchè abbiamo avuto l'oc[illegible]ne di capire come vivevano gli uomini di un tempo, di scoprire «nuove testimonianze del passato», [illegible] soprattutto abbiamo avuto l'opportunità di compiere tutti insieme un viaggio indietro nel tempo. Un modo nuovo e, [illegible] sicuro, più interessante e proficuo di studiare la storia. Un'esperienza insomma da ripetere.

Sabrina Mancin
classe 1ªB
Professionale [illegible] Lanino»
Vercelli

CODICE SEGRETO

Se tuo figlio chiama più volte «Berna» calmati: forse non è in teleselezione

L'anno scorso, [illegible] fu una rubrica seguitissima soprattutto dai genitori, il giornale della Scuola ospitò il nuovo «slang» under 20. Capire le telefonate dei figli a volte [illegible] davvero una benedizione per noi poveri genitori che viviamo [illegible] «briciole» di co[illegible] sull'universo giovanile. A grande richiesta torna dunque l'«abc» del nuovo linguaggio usato in città [illegible] dintorni. Chiediamo intanto ai «puristi» dell'anno scorso di tornare ad aggiornarci sui nuovi termini, perchè a nostra volta non vorremmo apparire troppo «zarri». Grazie.

Come conoscere il nome degli amici dei figli?

La velocità della vita alle [illegible] glie del Duemila impone ai giovani un taglio alle perdite di tempo. Così i ragazzi si chiamano per cognome (altrimenti si dovrebbe sempre precisare di quale Chiara, di quale Mattia, [illegible] di quale Anna si stia parlando: noiosissimo). Ma non basta: per [illegible] [illegible] più veloci anche il cognome deve essere abbreviato. Così: Miche per Michelini; Berna per Bernabino; Ronca per Roncarolo, etc. Dunque, cari genitori, quando cogliete il [illegible] di un mezzo nome, [illegible] vi resta che prendere la guida del telefono [illegible] cercare di ricomporre il puzzle. Se proprio decidete che è indispensabile sapere con chi vostro/a figlio/a stia cazzeggiando.

Cazzeggiare: è normale. Lo si fa comunque in pubblico, di solito per il Corso, dove tra le 18 e le 19, i ragazzi, basco, scarponi militari e tuta mimetica, si incontrano per parlare del più [illegible] del meno. Qualche ora più tardi, soprattutto di sabato sera, il cazzeggio si sposta da Cecco.

Cecco: non [illegible] il nome di un compagno [illegible] classe, ma di un pub sempre strapieno di ragazzi [illegible] ragazze. Ce [illegible] [illegible] tanti dentro e altrettanti fuori. E' assolutamente «bravo, bravo, bravo» infatti stare seduti sul muretto di corso Rigola [illegible] cappotto, soprattutto adesso che le temperature sono siberiane. Da qui quei raffreddori a catena, che affliggono tutti i teen-agers locali.

DA UKBAR

Racconto di 3 righe

CHI ci segue avrà forse notato che l'articolo del 27 novembre sulla letteratura fantastica era datato: DA UKBAR. Pare che qualcuno [illegible] [illegible] chiesto dove sia Ukbar e non sia riuscito a trovarlo, neanche alle voci Ukkbar, Ucbar, Ooqbar, Ookbar, Oukbahr. La grafia usuale, comunque, è *Uqbar*.

Sarà di conforto [illegible] quelli che se lo sono chiesto il sapere che se ne occupò anche Jorge Luis Borges in *Tlön, Uqbar, Orbis Tertius*, racconto di quel genere fantastico-metafisico-erudito in cui Borges eccelleva, breve saggio immaginario su un mondo che non esiste, ricreato insieme [illegible] suoi linguaggi, al suo pensiero e ai suoi eresiarchi, uno dei quali sosteneva che *mirrors and fatherhood are abominable*, perchè moltiplicano il numero degli uomini.

Chi è Borges? Nato nel 1899 a Buenos Aires, vi morì nel 1986; poeta e scrittore di racconti più [illegible] meno fantastici, fu direttore della Biblioteca Nazinale di Buenos Aires. Colpito da cecità ereditaria, fu costretto a viaggiare bendato per i labirinti dell'intelligenza, ad incontrare mondi impossibili che trascendevano, e talora esaurivano, tutte le possibilità del mondo.

Egli che ritenne la parola ben altro che un semplice significante, egli che la parola vide come la formula [illegible] un incantesimo, non ebbe remore ad imbrigliare il suo linguaggio in strutture matematico-narrative. Egli che cantò specchi e tigri, la solitudine della *pampa* e il chiasso dei *barrios* di Buenos Aires, la *rosa* (la felicità) e *lo que no es la rosa*, egli che - emblema dell'Occidente intellettualisticamente erudito - non disdegnò l'Oriente, sentì il desiderio, singolare per un letterato, di farci notare che fu il caso a volere che noi fossimo i lettori, ed egli l'estensore, delle sue stesse pagine; e non vice[illegible].

[illegible] racconto qui proposto è facilmente reperibile, per esempio nelle *Finzioni* borgesiane curate da Franco Lucentini, [illegible] nell'*Antologia della letteratura fantastica* curata da Borges stesso. Antologia in cui inserisce, fra l'altro, il racconto più breve che abbia mai letto: è del Thomas Bailey Aldrich e si intitola *«Sola [illegible] la [illegible] anima»*: Una donna sta seduta sola in casa. Sa che nel mondo non c'è più nessuno: tutti gli esseri umani [illegible] morti. Bussano alla porta.

[illegible] **Ruffilli**

Il ministro Berlinguer ha detto sì alla bozza d'accordo tra Vercelli, Novara e Alessandria

Il Piemonte Orientale ha l'Università

La Regione investirà quindici miliardi

VERCELLI. Nella maxi-calza di Alessandria, Novara e Vercelli la Befana, prima di andarsene, ha depositato l'ultimo «sì» del ministro all'autonomia della seconda università del Piemonte [illegible] Orientale.

Ieri infatti Berlinguer ha anticipato al prorettore del nuovo ateneo, Ilario Viano, il «gradimento» romano alla bozza d'accordo che sancisce la spartizione di beni e risorse accademiche. E la voce, naturalmente, ha fatto [illegible] giro [illegible] Piemonte Orientale, là dove sorgono le facoltà «gemmate» in attesa da 10 anni di sbocciare.

Il primo a diffondere la buona notizia è il presidente della Provincia vercellese, Gilberto Valeri: «L'accordo di programma, che [illegible] l'ultimo atto che ci separa dall'autonomia - dice - sarà firmato dal ministro entro la fine di gennaio». Al «malloppo» di impegni generali e specifici, già sottoscritti dopo quattro mesi di trattative da Regione, Enti locali e Senato accademico, Berlinguer pensa di apportare solo «adeguamenti puramente formali».

E così già dal prossimo anno '98-'99 le facoltà promosse ad Ateneo autonomo cammineranno con le proprie gambe. Ovvero, secondo la bozza che è piaciuta al ministro, con le stampelle generose della Regione, delle Province, dei Comuni e dei Comitati (Consorzi [illegible] Spa) universitari.

Nel dettaglio. La giunta Ghigo si impegna ad investire nella nuova università 15 miliardi, tre per anno, da suddividere tra iniziative scientifiche e culturali [illegible] spese generiche [illegible] avvio. Gli enti locali non saranno da meno. Confermato il Rettorato [illegible] Vercelli, Provincia [illegible] Comune metteranno sul tavolo 470 milioni per sostenere le spese iniziali. La direzione e gli uffici troveranno spazio fin da subito in un'ala della Camera di Commercio, in attesa che venga recuperata tutta l'antica area dell'ex Ospedale. Gli enti alessandrini invece metteranno a disposizione 1 miliardo e [illegible] milioni e il palazzo dell'ex ospedale militare, e Novara un miliardo [illegible] mezzo.

Di fronte [illegible] tanta «generosità» locale anche Berlinguer ha anticipato un'aggiunta di impegno economico da parte del [illegible] governo, che sulla bozza appare sotto la voce «dotazione di fondi per le esigenze di avvio della nuova sede». La cifra non è stata quantificata, ma di certo dovrà essere «intonata» con le altre.

E l'Università [illegible] Torino? nel frattempo il rettore Bertolino dovrà avviare una «gestione separata dei beni [illegible] delle risorse didattiche, scientifiche, strumentali, finanziarie ed edilizie», rinunciando anche a parte del suo personale docente, ricercatore e [illegible] docente.

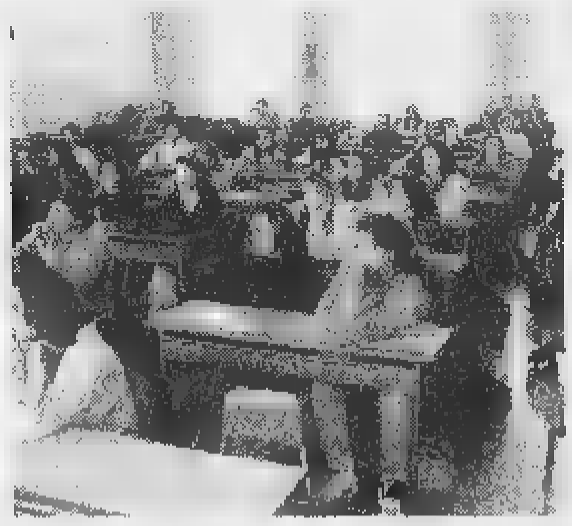
Infine tra gli impegni previsti nella bozza spiccano ancora la creazione [illegible] un Ente per il diritto allo studio separato da Torino, [illegible] la stesura di uno Statuto che il nuovo Senato accademico dovrà predisporre entro un anno [illegible] dal suo insediamento.

Anche in questo caso Valeri è soddisfatto. «Abbiamo chiesto - conclude - che nei nuovi organi di supporto al Senato gli enti locali siano ben rappresentati. E Berlinguer anche su questo punto delicato [illegible] ha avuto niente da eccepire».

[illegible] Belossi
Enrico [illegible] Maria



La Camera [illegible] Commercio [illegible] Vercelli sarà la sede provvisoria per il Rettorato della seconda Università del Piemonte Orientale, in attesa [illegible] recuperare tutta l'antica [illegible] dell'ex Ospedale



Altri 3 miliardi dagli enti locali
Nella Camera di Commercio vercellese la sede del Rettorato



[illegible] ministro Luigi Berlinguer ha anticipato il suo benestare alla bozza d'accordo

C'è anche una laurea italo-francese

Dal prossimo anno accademico nella sede decentrata del Politecnico potrebbe esserci una nuova specializzazione, che riguarda il settore agroalimentare. Il progetto, del quale ha parlato il rettore Rodolfo Zich durante [illegible] sua ultima visita a Mondovì, interessa il corso di laurea in Ingegneria meccanica, con specializzazioni in «meccanizzazione agricola» e in «industria alimentare». Un nuovo corso [illegible] diploma, in «disegno industriale per la commercializzazione dei prodotti agroalimentari», coinvolgerebbe invece [illegible] facoltà di Architettura e [illegible] Scuola d'Amministrazione Aziendale. Il polo universitario monregalese, affidato al professor Sebastiano Teresio Sordo, è stato attivato all'inizio degli anni Novanta e da allora ha avuto un continuo sviluppo. Dall'anno accademico '91-92 conta sull'intero corso di laurea in Architettura, oltre al biennio di Ingegneria. Nel 1992 è stato anche istituito il ciclo completo triennale [illegible] Ingegneria meccanica. Oggi gli iscritti sono oltre 800. Al Politecnico di Mondovì [illegible] state avviate importanti iniziative: in particolare [illegible] progetto «Ingegneria Piemonte Costa Azzurra», che coinvolge Unione Industriale, Nizza, Cuneo, Imperia e Mondovì. Gli studenti italiani [illegible] francesi possono frequentare un corso triennale di Ingegneria meccanica [illegible] Mondovì e di «Ingénierie de la production» in Francia, con insegnamenti bilingue [illegible] validità del titolo in entrambi i Paesi. [p. s.]

A Novi e Arona

Il biliardo è materia scolastica

ALESSANDRIA. La prima scuola in Italia [illegible] ospitare un biliardo su cui si tengono vere e proprie lezioni è stata la media Boccardo di Novi. Il vicepresidente vicario della Federazione nazionale, Gianni Bardozzo, avrebbe desiderato che l'insegnamento di questa disciplina (inserita come materia scolastica nell'ambito dell'area sportiva) partisse da Casale, che è la sua città. Ma qui la trattativa è ancora avviata, anche [illegible] dovrebbe [illegible]sere imminente l'introduzione di due biliardi in altrettante scuole cittadine.

Nel frattempo un istituto tecnico professionale a Solcio di Lesa, vicino ad Arona (Novara) ha seguito l'esempio di Novi.

Finora i risultati [illegible] soddisfacenti, come ha avuto modo di testimoniare Giampiero Rossana, già due volte campione del mondo di biliardo, che è andato [illegible] Novi per esaminare il grado di preparazione degli allievi della media Boccardo, guidati dagli istruttori Bruno De Cicco, Aldo Campi e Claudio Bassignana (quest'ultimo astigiano).

La strada ormai è imboccata: dopo questa sperimentazione, Bardozzo ha sollecitato un accordo tra il ministero della Pubblica istruzione e il Coni. E' stato deciso che quest'anno la Federazione biliardo acquisterà cento tavoli da gioco da distribuire in altrettante scuole italiane [illegible] saranno individuati istruttori qualificati per insegnare agli studenti questa disciplina.

Commenta Bardozzo: «E' un risultato molto soddisfacente, tanto più che studi approfonditi hanno evidenziato quanto il gioco del biliardo sviluppi nei ragazzi capacità matematiche, oltre che riflessione e concentrazione». [s. m.]

I tre autori uniti per Studio Dieci. Anche una proiezione, tutta da scoprire, al Dugentesco

Il [illegible] vercellese? [illegible] fotografia

Sabato la mostra di Sbaratto, Cecconello e Gabotti

VERCELLI. Il cinema *fissato* nei suoi momenti essenziali, tra un ciak e l'altro, mentre «si gira». Foto sul set, immagini video, elaborazioni digitali, spunti dalla post produzione. Tutto quanto proposto [illegible] autori locali. Roberto Sbaratto, Manuele Cecconello e Franco Gabotti [illegible] presentano in «scena» per una mostra allestita [illegible] Studio Dieci che prende il [illegible] [illegible] «Cinema fotografato» e che verrà inaugurata sabato alle 18 nelle sale espositive di via Galileo Ferraris 89. La mostra avrà una anche una «parentesi» proiettata cui seguirà il dibattito con gli autori, sempre sabato, [illegible] la se[illegible] dei 17, qualche isolato più in là, al Dugentesco.

Roberto Sbaratto, vercellese, attore di cinema e di teatro ha lavorato per il grande schermo [illegible] Alberto Sordi, con Carlo Verdone, con Giancarlo Giannini [illegible] con Sergio Castellitto, mentre sui palchi lives è salito con la Banda Osiris, con Johnny Melville e nell'ambito del Teatro Stabile di Torino.

Di recente [illegible] passato alla regia. Nel 1996 ha proposto il [illegible]tometraggio «Non si fischia in teatro» che [illegible] stato finalista al Festival Cinema Giovani [illegible] Torino, nella sezione «Spazio Torino». Presenta ora in questa mostra vercellese le immagini di una sua «fatica» recentissima che risale all'estate scorsa: un film girato nella campagna vercellese. Il titolo [illegible] «Cose da uomini», ambientazione Anni Cinquanta, storia di una *cassiera* che seduce un [illegible] smarritosi [illegible] mezzo alle risaie. Lo invita in casa [illegible] [illegible]ia a circuirlo. Poi, colpo di scena, arriva il marito. Riuscirà [illegible] nostro eroe...?



Il vercellese **Roberto Sbaratto,** [illegible] [illegible] cinema e di teatro, ha lavorato con Sordi, Verdone e Castellitto. Come filmmaker è stato finalista al Festival Cinema Giovani

Gli interpreti [illegible] Graziano Giacometti, Elena Sardi, Giovanni Franzoni, Fabio Sartori, Valeria Bosco e Orietta Notari. Il soggetto è stato creato da Tito Faraci e dallo stesso Roberto Sbaratto, con la sceneggiatura sempre di Faraci. Le riprese sono di Gianni Borgogna, mentre le musiche sono state composte dal pianista Luigi Ranghino, uno degli ideatori del Centro Vercelli Musica.

Manuele Cecconello, fotografo, regista video e didatta degli audiovisivi, ha realizzato documentari [illegible] enti ed industrie, aggiungendo a queste attività anche quella di saggista. [illegible] pubblicato alcuni volumi collettivi di studi sul cinema.

Come filmmaker, si è occupato di cinema sperimentale. Ha recentemente diretto «Cadere nel tempo», «Purple Moonlight», «Trio» [illegible] «Land Art 1». In questa mostra c'è «Green Echoes», [illegible] sua «visualizzazione emotiva ed indagin[illegible] sul rapporto suoni-immagini» ispirato al brano «Echoes» dei Pink Floyd.

Quanto [illegible] Franco Gabotti, pittore, scultore e già regista di lavori come «Notturni», «Pesce di notte» [illegible] «Tutto il tempo che vi posso dedicare», per Studio Dieci ha missato una sintesi [illegible] un suo film della durata originale di quattro ore, che si intitola «Disturbi alla percezione poetica», attualmente [illegible] in fase di post-produzione.

Le fotografie tratte dai set dei film di Roberto Sbatatto [illegible] di Franco Gabotti sono state realizzate da Fiorenzo Rosso, una delle menti [illegible] di Studio Dieci. Lo stesso Manuele Cecconello, per il suo «Green Echoes» ha confezionato una serie di elaborazioni digitali.

L'orario della mostra «Cinema fotografato» è tutti i giorni dalle 16 alle 19. Chiusura di lunedì. Fino a domenica 25.

Giovanni [illegible]

[illegible]

E Benigni inventa l'eroe «sdrammatico»

Un comico non è un cabarettista. Un comico deve sapere inquietare». Così Roberto Benigni commenta la scelta compiuta nello scrivere (con il solito Vincenzo Cerami) la sceneggiatura [illegible] «La vita è bella», la sua ultima fatica cinematografica. Non si tratta in effetti del solito film dalla comicità sfrenata (vedi «Il piccolo diavolo» o «Johnny Stecchino»), [illegible] di un lavoro ambizioso che punta sul sogno di ogni comico: far ridere e piangere insieme. Anche produttivamente il lungometraggio svela le proprie ambizioni: ricco di ricostruzioni e di centinaia di comparse è costato ben dieci miliardi.

Benigni ci prova con una storia difficile [illegible] rischiosa, ambientata in parte in un campo di concentramento. La prima par[illegible] narra la partenza, sul finire degli Anni Trenta, [illegible] due amici, Guido (Roberto Benigni) e Ferruccio (Sergio Bustric), verso la città. Guido intende aprire una libreria e in attesa di poter realizzare il grande sogno fa il cameriere al Grand Hotel. E' qui che conosce la donna della sua vita, Dora (Nicoletta Braschi). Amore e passione a prima vista portano alla nascita di Giosuè. Ma la favola finisce quando si scopre che Guido ha origini giudaiche: i nazisti lo rinchiudono in un campo di sterminio assieme al figlioletto. Per l'uomo l'imperativo è ovviamente quello di proteggere il suo bambino: gli fa perciò credere che in quel luogo così triste si stia svolgendo un gioco collettivo, dove è necessario rispettare certe regole, piegarsi alle stra[illegible] per accumulare punti [illegible] vincere la partita.

«E' [illegible] film "sdrammatico" - spiega il regista toscano -, che ha la pretesa di non raccontare realisticamente un dramma storico. Il campo, i costumi, gli oggetti, tutto è volutamente reinventato, ma gli orrori si avvertono comunque. La violenza non viene negata, ci sono i morti e le [illegible] a [illegible]s, [illegible] restano fuori scena. Non si tratta di una parodia alla Sturmtruppen, ma neppure di un film neorealista. E' piuttosto una fiaba, il campo di concentramento è ricostruito [illegible] l'antro dell'Orco».

Gli interni e gli esterni del lager sono stati ricostruiti in un grande complesso industriale dismesso di Terni. I costumi e le scenografie sono del bravo Danilo Donati. A firmare la fotografia è il solito Tonino Delli Colli.

Piero Abrate

Il quintetto di Pavia dedicherà tutto il concerto alla mitica rock-band

A Ponderano [illegible] [illegible] [illegible] Doors

Domani sera salgono in pedana i «Lizard King»

PONDERANO. Va in scena un «Time bomb party», domani sera al Babylonia. Nella music-hall di Ponderano il '98 prosegue co[illegible] una notte di disco-rock a 360 gradi, dove si spazierà dai mitici Anni Sessanta fino ad oggi. In cabina di regia ci saranno due dj esperti in materia, Roberto Danesi e Gianni Camatel, che alla consolle proporranno una raffi[illegible] di successi di ieri e di oggi, tutti da ascoltare [illegible] da ballare.

Sabato sera, nella «trip'roll house» (questo [illegible] il «sottotitolo» che il Babylonia ha scelto [illegible] nuovo anno), torna la musica live ed in pedana approdano i «Lizard King». Malgrado il nome, adottato recentemente, la band è in pista da parecchio tempo. Si tratta infatti di una formazione di Pavia che fino a pochi anni fa era ospite fissa delle birrerie [illegible] dei pub della provincia: i «Long Horns».

Il gruppo offre a tutti gli appassionati di rock genuino un'occasione imperdibile, un concerto-tributo tutto dedicato ai mitici Doors. Grazie ad un notevole background musicale e ad una decennale esperienza dei singoli componenti, il quintetto si è esibito in tutta Italia, in Francia ed in Svizzera, ha partecipato a rassegne e festival ed ha collaborato in [illegible] [illegible] artisti di fama internazionale, da Paul Mills [illegible] Tony Bird [illegible] Vanadium.



I «Lizard King» suonano al Babylonia in un concerto-tributo ai Doors

In pedana, dalle 22,30, saliranno il leader e voce Lopez Rende, [illegible] chitarrista Vincenzo Rende (che ha lavorato in tour [illegible] in sala d'incisione [illegible] Irene Grandi), il bassista Plinio Fraccarolo, [illegible] batterista Gianluca Scollo e il tastierista Ronaldo Cabrini. [p. g.]

Vercelli, stasera al Cai

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le «Immagini [illegible] mappamondo»

VERCELLI. Alla sezione del Cai di via Stara, stasera (ore 21,15) le «Immagini dal mappamondo» mostreranno dia della Tanzania. L'autore è il vercellese Marcello Libra, apprezzato fotografo naturalista ed appassionato «interprete» del continente africano. In dissolvenza incrociata verranno proiettate immagini dei parchi del Ngorongoro [illegible] del Serengeti.

Quali saranno le tracce rivelate dalla proiezione?

Il cratere [illegible] Ngorongoro [illegible] un [illegible] «cerchio» dal diametro di più di 20 km i cui bordi si elevano [illegible] quasi 600 metri dalla base a 2400 metri sul livello del mare. Questo gigantesco anfiteatro naturale ospita esemplari di tutta la fauna tipica dell'Africa orientale. Il Serengeti è invece il parco più vasto del mondo. I [illegible] 15 mila km quadrati sono perennemente attraversati da migliaia e migliaia [illegible] animali. L'appuntamento con le «Immagini dal mappamondo» [illegible] organizzate dai globe trotters vercellesi Ugo Breddo ed Adriana Sala. [g. bar.]

A Biella sei nuove rappresentazioni nel «laboratorio» di via Ogliaro

Le [illegible] coraggiose di Teatrando

Domani il debutto con la pièce scritta da Tabori

BIELLA. «Teatrando» torna in [illegible] nel laboratorio [illegible] via Ogliaro 5 con un nuovo spettacolo: «Il coraggio [illegible] mia madre». La pièce, scritta da George Tabori, debutta domani sera alle 21,15 e poi verrà replicata per altre cinque sere fino al 13 febbraio.

«Il coraggio [illegible] mia madre» descrive lo straordinario giorno dell'estate del '44 [illegible] cui Elisa Tabori, madre dell'autore, riuscì a sfuggire alla camera a gas. Nell'arco delle 24 ore la protagonista passa da una normale esistenza all'incubo di un vagone di deportati diretto ad Auschwitz. All'ultimo [illegible]to sarà un ufficiale tedesco, in un impeto di inverosimile generosità, a salvarle la vita ordinandole di ritornare a casa.

La realizzazione dello spettacolo è [illegible] sempre innovativa, sullo stile ormai inconfondibile di «Teatrando». Oltre alla lettura ed all'interpretazione del testo ci sarà un importante intervento musicale che vede impegnati un soprano, un violino, un flauto ed un pianoforte. Le melodie, inedite, avranno il compito di sottolineare i momenti più significativi della rappresentazione.



L'attrice Gian Contini

In scena, protagonista principale, sarà l'attrice Gian Contini, cui è affidata l'interpretazione della pièce, mentre agli strumenti interverranno il violinista Renzo Ghirardelli, il pianista Roberto Santocchi [illegible] la flautista Annalisa Colpo. Il trio avrà il compito di accompagnare il soprano Enrica Maffeo. La composizione della «colonna sonora» è invece stata affidata [illegible] Giovanni Apollonio. L'autore per l'occasione ha realizzato brani che, pur nel pieno rispetto della tradizione, si esprimono con toni essenzialmente moderni.

Paolo Zanone, «padre» della compagnia biellese, ha curato parte della regia, mentre l'allestimento si è avvalso [illegible] un'équipe tecnica formata da Mario Chiamenti e Claudio Folli. Oltre alla prima di domani sera, «Teatrando» annuncia altre repliche ancora in gennaio: giovedì 15, sabato [illegible] e venerdì 30, quindi a febbraio «Il coraggio di mia madre» tornerà in s[illegible] venerdì 6 e venerdì 13. Per informazioni e prevendite (il laboratorio di via Ogliaro ha una capienza limitata) si può telefonare a «Le vecchie inglesi», 015-33.731. [p. g.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **A spasso nel tempo - L'avventura continua**, con C. De Sica e M. Boldi regia C. Vanzina. L. 12.000. 10.000.

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. L. 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Tre uomini e una gamba**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. L. 12.000; 10.000.

[illegible]. Inf. [illegible]. (015) 22.736 - 31.312. **Il matrimonio del [illegible] migliore amico**, di P. J. Hogan con J. Roberts e R. Everett. L. 12.000.

[illegible]

[illegible]. [illegible] [illegible]. (0163) 22.698. **Hercules**, [illegible] J. Musker [illegible] R. Clements (cartoni animati). Or.: 21 spett. unico. [illegible]. 10.000; 7000.

[illegible]

[illegible]RDI. Inf. [illegible]. (015) 253.89.27. **Il dolce domani**, con I. Holm, C. Banks, S. Polley, [illegible] [illegible] Atom Egoyan. Or.: 22,15 spett. unico. L. 11.000; [illegible].

COGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO

IL PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible] OGGI RIPOSO

GATTINARA

[illegible]. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. **Hercules**, di J. Musker & R. Clements (cartoni animati). Or.: 21; 23. L. 10.000; 7000.

SAN GERMANO

SALA [illegible]. CHIUSO.

TOLLEGNO

[illegible] [illegible]. [illegible]. (015) 242.31 18. CHIUSO.

TRINO

OBSA. [illegible]. [illegible]. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

[illegible]. Inf. tel. (0163) 54.265. [illegible].

VERCELLI

ASTRA. Tel. 255045. Informaspettacolo tel. 69633. **L'avvocato del diavolo**, con Al Pacino, K. Reeves. Vietato [illegible]. Or.: [illegible]. 21,30. L. 10.000; 8000.

[illegible] **ITALIA.** Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. [illegible]. **[illegible] anni in Tibet** con B. Pitt, [illegible] Thewlis, J. Jamtsho, regia di J.J. [illegible]. [illegible].: apertura 21,30. L. 10.000; [illegible]

[illegible]. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.533. **Il matrimonio del mio migliore amico** di P. [illegible]. Hogan con J. Roberts e R. Everett. [illegible].: apertura 21,30. L. 10.000; [illegible]

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.645. Informaspettacolo [illegible]. 69.633. **Tre uomini e una gamba** con Aldo, Giovanni, Giacomo. Or.: apertura 21,30. L. 10.000; 8000.

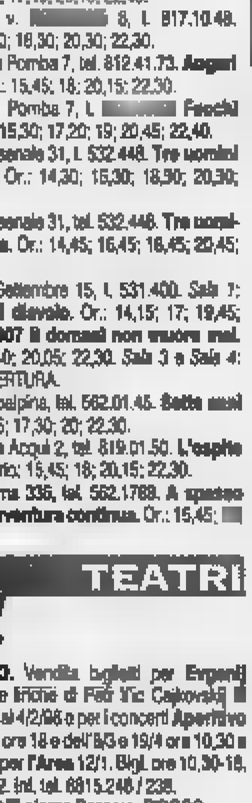
BELVEDERE DOLBY. [illegible]. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. **Il paziente inglese**, con R. Fiennes, K. Scott Thomas, J. Binoche, regia [illegible] A. Minghella. Or.: 21,15 spett. [illegible]. L. [illegible].

[illegible] **BARBIERI.** [illegible] [illegible] 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. [illegible]. orari [illegible]. 255.544. CHIUSO.

[illegible]. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.



NELLE SALE DI [illegible]

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Sette anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. [illegible]. Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele [illegible] 52, [illegible] 547.007. Sala 1: **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: [illegible] **Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giaco[illegible], M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,45; 16,35; 18,25; 20,30; 22,35.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **La seconda guerra civile americana**, regia di J. Dante, con B. Bridges, J. Cassidy, J. Coburn. Orario: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **7 anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **[illegible] sarà la neve a Natale?** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Tre uomini [illegible] una gamba.** Di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.71.00. **Mister Bean. L'ultima catastrofe.** Or.: 16,30; 18,30; [illegible] 22,30.
DORIA v. Gramsci [illegible], t. 542.422. **Hercules.** Or.: 15,05; 16,50; 18,35; 20,35; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **[illegible] anni in Tibet.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Hercules.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.363. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, [illegible] 817.3323. **A spasso nel tempo l'avventura continua.** Regia Carlo Vanzina, con Massimo Boldi, Christian De Sica. Or.: [illegible] 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.20.57. **007 Il domani non muore mai.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato [illegible] diavolo.** Or.: 16,50; 18,40; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Carne tremula** di P. Almodovar. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Il quinto elemento.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis, t. 537.100. **Amori e vendette.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita [illegible] [illegible].** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
MASSIMO [illegible] v. [illegible] 8, t. 817.10.48. **[illegible] Wilde.** Or.: [illegible],30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Auguri professore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. [illegible] **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
REPOSI via [illegible] Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: **[illegible]vocato del diavolo.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. Sala 2: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3 e Sala 4: PROSSIMA APERTURA.
[illegible]**UNO** G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo, l'avventura continua.** Or.: 15,45; [illegible] 20,15; 22,30.

TEATRI

[illegible] **REGIO.** Vendita biglietti per **Evgenij Onegin**, scene liriche di Piotr Ilic Cajkovskij [illegible] scena dal 22/1 al 4/2/98 e per i concerti **Aperitivo** del 31/1 e 28/2 ore 18 e dell'8/3 e 19/4 ore 10,30 e per il concerto per **l'Area** 12/1. Bigl. ore 10,30-18, t. 8815.241/242. Inf. tel. 8815.248 / 238.
[illegible]RA piazza Rossaro. RIPOSO.

GIORNO E NOTTE

Varallo

Arriva De Andrè jr.

All'Ufficio cultura del Comune (tel. 0163.52.496) [illegible] in prevendita i biglietti del concerto che Cristiano De Andrè terrà al cinema teatro Sottoriva, alle 21 del 13 gennaio.

Vercelli

Ruggeri al Civico

Al Settore cultura e sport del Comune (corso Libertà 300) sono in prevendita i biglietti del concerto che Enrico Ruggeri terrà il 16 gennaio al Teatro Civico. Per gli orari di apertura, telefonare ai numeri 25.26.22. o 25.27.66.

Torino

Note [illegible] Conservatorio

L'orchestra barocca «Academia Montis Regalis», diretta da Christopher Hogwood, eseguirà con Emma Kirkby (soprano) musiche di Mozart ed Haydn. L'appuntamento è sabato, alle 21, al Conservatorio «Verdi».

Vercelli

Teatro «Proibito»

Alle 21 di domani, alla sede di Tam Tam [illegible] corso Libertà 319, si svolgerà una serata [illegible] «Teatro alla Posta». Protagonisti Chiara Tiengo e Mirco Cherchi in «Proibito». Testi di Tennessee Williams e Gino & Michele. Regia di Renato Ianni.

Biell[illegible]

Mostra da Dialoghi

Alla galleria Dialoghi di via Galileo, prosegue fino alla prossima settimana «Corrispondenze», la collettiva che vede in mostra le opere di Gilberto Zorio e di due artisti emergenti, il biellese Luciano Pivotto e lo spagnolo Yorghe Peris Serra.

La rassegna si può visitare da martedì [illegible] venerdì, dalle 10 alle 12 [illegible] dalle 16 alle 19. Sabato e domenica su appuntamento (015-355.414).

Biella

Fab, primo incontro '98

A Palazzo Ferrero, al Piazzo, la sede dei Fotoamatori Biella riapre i battenti.

Il primo incontro del '98 sarà a tema libero e tutti i soci potranno portare dispositive [illegible] stampe da discutere. L'appuntamento è per domani sera alle 21,15.

[illegible]

Cabaret in birreria

Domani [illegible] alla birreria Fandango, in regione Casale Trucchi, arriva Carletto Bianchessi, comico lombardo nato [illegible] cresciuto al Derby [illegible] Milano, uno dei locali più quotati per il cabaret.

Verso le 23 Bianchessi porterà in scena il suo nuovo spettacolo intitolato «E' da generazioni che [illegible] pazzo».

Bressanone, incredibile epilogo del match di andata per i quarti di finale di Coppa Italia

Crolla il Borgosesia decimato: 1 a 3

Quattro espulsi tra i granata nei minuti finali

DAL NOSTRO INVIATO

Incredibile. Quel che succede nella splendida cittadella dello sport di Bressanone, il covo dell'Alto Adige, è da annali «neri» del gioco del calcio.

Tutto inizia al 37' del secondo tempo quando il scompare dietro le montagne e freddo pungente inizia a farsi sentire. Il Borgo è sotto di un gol ma i gra- sono padroni del campo appunto al 37' vanno a segno: Pellegrino tocca per Scienza che fa il funambolo in mezzo all'area e dopo essersi liberato di un uomo regala a Siazzu il facile pallone dell'1-1.

Sembra fatta per i granata invece è solo l'inizio della caduta nel baratro. Il guardalinee sotto la tribuna richiama l'attenzione dell'arbitro Soldi di Cremona e punta il dito contro il portiere Aliotta. Un attimo di consultazioni, poi il direttore di gara indica all'estremo difensore la via degli spogliatoi. Motivo? Il granata al momento del pari avrebbe rivolto delle frasi «salaci» ai giocatori biancorossi.

E guaio tira l'altro in casa valsesiana: mentre Aliotta lascia il tappeto verde e Caruso indossa e guantoni insediandosi tra i pali, visto che le tre sostituzioni erano già state effettuate il Borgo fa quel che una squadra esperta e prima in classifica non dovrebbe fare, ovvero perdere la testa. Paladin continua a protestare con l'arbitro e i valsesiani restano nove.


Per il Borgosesia una sconfitta incredibile maturata negli ultimi minuti

Come logica vuole l'Alto Adige, con due giocatori in più, si lancia all'attacco e al 48' ecco l'ennesimo episodio incriminato: Compagno si presenta in area e spara una bordata che Caruso, da portiere vero, miracolosamente respinge, ma sul pallo- arriva Turri che infila il 2-1.

Il guardalinee sotto la tribu- sempre lui, alza la bandierina e segnala il fuorigioco mentre l'arbitro indica il centro del campo. a quando il signor Soldi si avvicina cambia versione. Siazzu protesta e anche per lui c'è il cartellino rosso.

Il match è ormai una corrida. 49' Cattini commette un fallaccio ed è a sua volta allontanato dal campo. E siamo dieci contro otto.

Ma un minuto dopo Paganini «rimette» le cose a posto, scalciando un giocatore di casa. Così si chiude in dieci contro sette.

Per l'Alto Adige è un gioco da ragazzi riportarsi sotto e Insam, come già in occasione della rete d'apertura al 50', inventa una punizione alla Roberto Baggio per il 3-1.

La gara termina qui Borgo se ne torna in Valsesia con una sconfitta difficile da rimediare nella gara di ritorno di mercoledì prossimo, tanto per il risultato 1-3, quanto per la sicura «stangata» del Giudice sportivo.

Oltre ad Aliotta, Paganini, Paladin e Siazzu, anche Sassone e Guidetti saranno squalificati. Peggio di così potova andare la trasferta nella bella e purtroppo fatale Bressanone.

Roberto Eynard

Alto Adige: Biagio; Cattini, Barillà (66' Rieder); Ferroni, Lazzarini, Kofler; Del Vecchio (58' Insam), Faugno, Compagno, Memmo, Marzi (46' Turri).
Borgosesia: Aliotta; Paganini, Panella (55' Fagnoni); Galeazzi, Milani, Paladin; Pellegrino, Guidetti, Scienza, Sassone (59' Caruso), Papaccio (71' Siazzu).
Arbitro: Soldi. **Reti**: 70' e 95' Insam, 82' Siazzu, 93' Turri.

SUGLI ALTRI CAMPI

Pareggi senza reti

BORGOSESIA. Emozioni con il contagocce negli altri due incontri. A Faenza e Lamezia Terme i match chiusi sullo 0-0. Quasi analogo l'andamento dei due match. Il Faenza ha cercato invano di superare la Massese che, tuttavia, confermandosi formazione solida compatta è riuscita a limitare i danni sfiorando, nel finale, il gol partita. Risultato a occhiali anche tra Vigor Lamezia-Nuova Terzigno: i calabresi hanno attaccato più, ma non sono riusciti a concretizzare un paio di ghiotte occasioni. L'esordio dei quarti di finale di Coppa Italia prometteva spettacolo. Nell'anticipo di martedì il Campobasso era riuscito a piegare con un pirotecnico 5-4 il Rieti. Un risultato che permette ai laziali di guardare con fiducia al match di ritorno. Reatini in vantaggio al 2' con Borrello; quindi l'allungo dei molisani che nello spazio di 8' realizzano tre reti Izzillo (9'), Minadeo (13') e Moretti (17'). Allo scadere un autogol di Jovine rimette in corsa i laziali che al 46' impattano con Mosca. Nuovo allungo del Campobasso con Barometro (64' su rigore) e Gifuni (84'). L'ex bianconero Lo Pinto (86') fissa lo score sul 5-4. [p. m. f.]

Domenicali

«La squadra ha sbagliato»


Furente il mister **Domenicali**

BRESSANONE. «Quello che mi va è il comportamento della squadra. Perdere sta nelle cose del calcio, così no, proprio non mi va. L'arbitro ha sicuramente sbagliato e tanto, ma quattro espulsioni in un quarto d'ora stanno nè in cielo, nè in terra. Alla ripresa degli allenamenti ne riparleremo e a fondo». Lele Domenicali a fine gara analizza severità (e potrebbe essere diversamente) il comportamento del suo Borgo che sul terreno dell'Alto Adige nell'andata dei quarti ha perduto l'imbattibilità in Coppa Italia.

Il mister è amareggiato e lo si vede lontano un miglio: «Come è possibile trovarsi con due uomini in meno alla fine dell'azione che ci ha portati al pareggio - aggiunge - ? Se non fantascienza questa... La partita era incanalata nella maniera che volevamo noi. Loro hanno segnato su punizione e noi subito abbiamo subito replicato. Se lo 0-0 mi stava bene, figurar- l'1-1. A pareggio raggiunto avremmo anche potuto vincere anche perchè avevamo le mani sul timone della rotta. Invece è successo un patatrac...».

Tutto è incominciato dall'espulsione di Aliotta. «Ma non ho insultato nessuno - spiega il portiere -. Ho semplicemente gioito. Chi non lo fa quando la propria squadra segna? Con l'1-1 in trasferta avremmo sicuramente superato il turno. Invece i miei compagni saranno chiamati a un mezzo miracolo nel ritorno. Ma noi siamo superiori all'Alto Adige e quindi possia- ancora farcela».

Dunque mercoledì ci sarà da soffrire al Comunale per una grande impresa. Il Borgo però ha i mezzi per compierla. A patto di mantenere i nervi saldi. Cosa che qui Bressanone è proprio avvenuto.

«Che disfatta sul piano dell'immagine - conclude il ds Paolo Guidetti -. Questo mi fa arrabbiare, più ancora dell'1-3». [r. eyn.]

REFERENDUM

E la «sfida» tra i baby-calciatori si arricchisce di new entry

Raffica di voti per i Golden

Oltre 100 tagliandi solo ieri mattina

VERCELLI. Il termine delle festività ha portato un'impennata dei voti per il concorso Golden Boys. Nella sola giornata di ieri, nelle redazioni Biella e Vercelli arrivati oltre cento tagliandi.

Naturalmente il copioso afflusso di tagliandi ha sconvolto molte classifiche. Tra l'altro oltre ai calciatori già segnalati si devono registrare new entry sempre ben gradite. Tra queste i santhiatesi Andrea Bertinotti (Pulcini), Enrico Erbari (Esordienti) Andrea Bolzonaro (Juniores), il trinese Al...dro Lumia (Giovanissimi) i giocatori del Livorno Stefano Pastoris (Allievi) e Diego Mantovani (Juniores) già protagonisti nella prima edizione.

Prossimamente aggiorneremo le classifiche e riprenderemo le interviste ai giovani calciatori segnalati. Per votare i «calciatori d'oro» basterà inviare in busta chiusa alla redazioni di Biella e Vercelli (non valgono le fotocopie) i tagliandi che, quotidianamente, vengono pubblicati. [p. m. f.]

8 GENNAIO 1998



VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via della Repubblica 29, 13900 Biella via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
	società
	società
	società

Martedì col Bassano

Martin Romeo è al debutto con l'Amatori

VERCELLI. Sarà posticipato a martedì 13 la sfida interna dell'Amatori contro il Bassano. L'incontro avrebbe dovuto disputarsi sabato al Palalsola, ma gli impegni di Coppa Cers del team vicentino hanno costretto al rinvio.

E per l'incontro con i giallorossi veneti l'Amatori potrà contare sull'argentino Martin Alejandro Romeo. Le formalità burocratiche legate al transfert (e che avevano impedito l'utilizzo del centro sudamericano nella final four di Coppa Italia) state ultimate. Romeo, grazie alle sue origini italiane, avrà doppio passaporto anche se, a livello hockeystico, resterà argentino.

Martin Romeo, 21 anni di Mendoza, viene descritto come un giocatore grintoso e potente. All'Amatori era stato «segnalato», tra gli altri, da Mario Aguero e Daniel Martinazzo.

Questa sera alle 18,30 nella sede di via Restano è prevista una conferenza stampa nella quale il giocatore verrà presentato ufficialmente. [p. m. f.]

Due impegni doc: stasera c'è la Coppa, sabato la capolista

Giletti all'esame di laurea con il Cafasse e la Fortitudo

GATTINARA. Fine settimana denso di appuntamenti importanti per la Giletti Gattinara, la squadra femminile di pallavolo guidata da Ferruccio Gallana che milita in serie B2. Questa sera le «rosse» saranno impegnate nel match di ritorno del secondo turno di Coppa Italia, mentre sabato se la vedranno in campionato con la capolista Fortitudo Chivasso.

Coppa Italia. Il passaggio alla terza fase dovrebbe essere praticamente cosa fatta: dopo essere stata costretta ai recuperi per superare il primo turno (ma in quell'occasione le valsesiane si erano trovate di fronte un sestetto forte come il Pink Volley Biella), la Giletti nel match d'andata con il Cafasse si è imposta in trasferta per 3-0; quindi que- sera palazzetto di casa non dovrebbe avere grossi problemi. Certo le torinesi, che militano in una categoria superiore, in teoria avrebbero anche la forza per tentare il recupero, ma è pur vero che al Gattinara basta vincere un set per garantirsi la possibilità di avanzare di un gradino nella competizione tricolore.

Nel terzo turno le ragazze del presidente Eusebio Fantini dovrebbero poi incontrare la vincente tra Castronno Rapallo.

Campionato. Ben più difficile si annuncia l'appuntamento sabato sera: è vero che comunque sia la Giletti ha già mezza promozione in tasca in quanto guadagnano la B1 le prime due classificate di ogni girone, ma l'ambiente ha ambizioni di vittoria assoluta e per poter raggiungere questo obiettivo l'unica soluzione superare il Chivasso, la sola squadra che per il momento è imbattuta in campionato. Le gattinaresi inseguono due punti sogna- l'aggancio in vetta. [i. fo.]


La **Giletti** stasera gioca in Coppa

Per i biellesi qualche preoccupazione nei primi minuti. Poi un Minessi ritrovato fa la differenza

IngFila, missione compiuta al Palaruffini

Contro un'Auxilium in disarmo il posticipo di B1 finisce 86-71

BIELLA. Tutto secondo le previsioni (compresa un po' fatica inattesa) ieri sera a Torino, in un «Palaruffini» quasi deserto per il posticipo del campionato di B1 di basket. Vincendo il match per 86-71, l'IngFila torna dalla trasferta due punti in più classifica e lascia sempre più sola l'Auxilium in fondo alla classifica. I padroni di casa sono rimasti in «scia» ai biellesi solo nel primo tempo, comunque chiuso in vantaggio dal quintetto di coach Danna per 40-32. Nei secondi 20' è emersa tutta la differenza di potenza classe dei lanieri, che trascinati da un Minessi sempre più sulla strada del completo recupero dopo l'infortunio di Vigevano, hanno via via preso il largo fino ai 15 punti di distacco finali.

Dopo pochi minuti di gioco l'IngFila è subito in vantaggio di una decina di punti e Danna fa riposare Volpato e la- spazio alle «seconde linee» con Raggi, Losavio e Ogliaro. Zamberlan è in serata (poche per lui le motivazioni in una partita così si riprenderà nella ripresa con 10 punti messi segno) e i padroni non ci stanno: con un incisivo ...rignoli si portano a -6. Il coach dei biellesi rimette sul parquet Mario Piazza che riporta il match lontano dai binari della bagarre.

Nel secondo tempo Muzio e compagni (buona anche la prova di Losavio sotto i tabelloni), riprendono le redini dell'incontro: con le «bombe» di Piazza Raggi ed i canestri di Martinetti per i torinesi c'è più partita. Tra i biellesi miglior realizzatore Minessi con 21 punti, poi Piazza con 11, Losavio con 10. Con questa vittoria nel «derby» l'IngFila si porta 22 punti in classifica, a sole due lunghezze dalla capofila Pavia. Domenica, con la trasferta di Viterbo, cambia musica. [d. p.]


Turno infrasettimanale dell'IngFila ieri sera a Torino: nella foto capitan Muzio

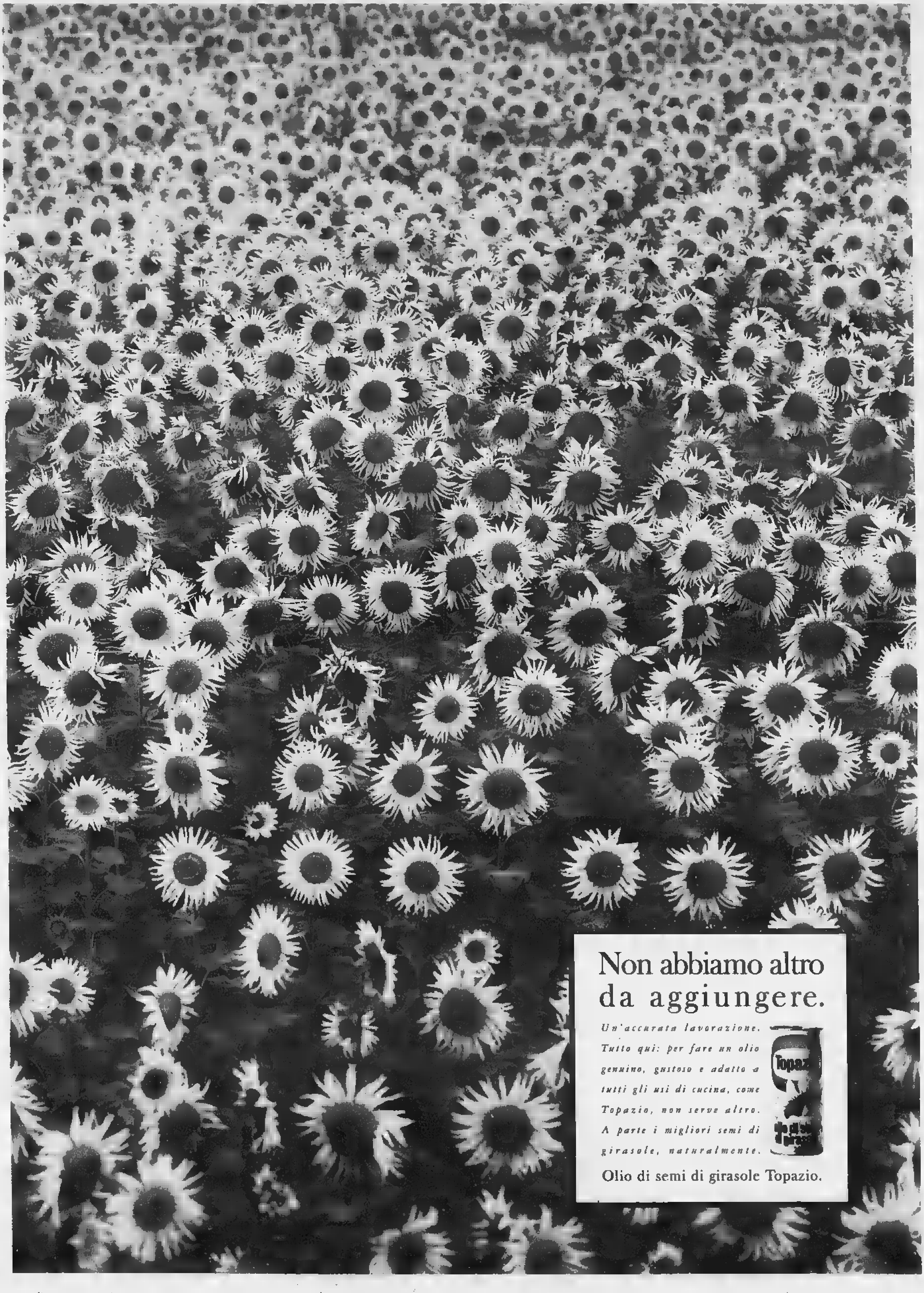
PALLAMANO

Sabato un altro match

Il presidente torna coach e la Palbi vince

BIELLA. Il presidente Paolo Mosca torna in panchina dopo un anno per sostituire il dimissionario Sergio Dovesi la Pallamano Biella interrompe la serie negativa in cui aveva conquistato un solo punto in cinque partite. Già nello scorso campionato, Paolo Mosca sostituì Dovesi, (insegnante impegnato con gli scrutini), Rovereto e la Palbi si aggiudicò l'incontro per 23 a 24. Oltre che un tecnico molto preparato con patentino di allenatore nazionale, il presidente biancoceleste ha dimostrato di saper riportare serenità. Dice Mosca: «Ho sempre avuto grande fiducia in questi ragazzi sono certo che hanno già dimenticato le amarezze dell'avvio campionato».

Thiebat e compagni sono chiamati a confermare quanto di positivo espresso a Carpi affrontando, sabato palazzetto, il forte Rovigo. [w. d. b.]


Non abbiamo altro da aggiungere.
Un'accurata lavorazione. Tutto qui: per fare un olio genuino, gustoso e adatto a tutti gli usi di cucina, come Topazio, non serve altro. A parte i migliori semi di girasole, naturalmente.
Olio di semi di girasole Topazio.



OCCHIO AL RAPPORTO TRA LA QUALITA' E I PREZZI!

Garino Moda, da quarant'anni l'atelier delle pellicce di classe, rivoluziona il rapporto qualità/prezzo mettendoti a disposizione i pregiati capi della **collezione '97/'98** con un risparmio fino al **30%**.

LA VETRINA DELLE OCCASIONI



Articolo	Prezzo
Favolosi mantelli visone	L. 6.900.000
Giacca visone gran classe	L. 5.900.000
Giacca persiano collo volpe	L. 1.700.000
Pelliccia rat musquet canadese	L. 2.200.000
Giacca volpe groenlandia	L. 1.800.000
Giacca marmotta canadese	L. 2.690.000
Giacca volpe argentata	L. 3.750.000
Giacca 9/10 code visone	L. 1.490.000
Giacca montone uomo	L. 720.000
Giacca montone donna	L. 680.000
Giacca pecaril uomo	L. 270.000
Giacca castorino spitz	L. 650.000

Tutte le pelli e le pellicce di Garino Moda sono rigorosamente selezionate e garantite all'origine.

Prezzi speciali anche su tutta la prestigiosa linea di abbigliamento per donna e uomo!

E in più continua l'operazione di supervalutazione dei capi usati

"LA TUA VECCHIA PELLICCIA VALE UNA FORTUNA!"*

GARINO MODA
Via Garibaldi, 28 - Torino ▪ Via Novara, 39 - Borgomanero

* L'offerta è valida esclusivamente a fronte di un acquisto

EFF. COM. LEGGE

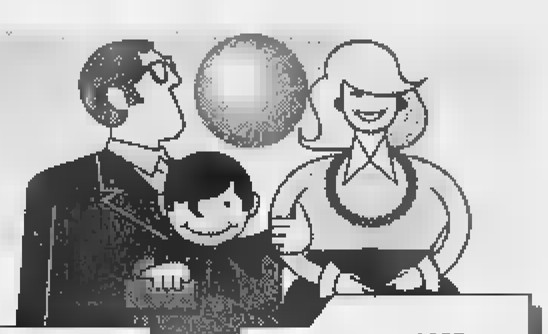
LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 8 Gennaio 1998
REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402

Saldo negativo di 68 abitanti con 1457 immigrati dei quali 175 provengono dall'estero

Così cambia la popolazione

Più residenti ad Alba, Cherasco e Boves



1996		1997
54.811	CUNEO	54.743
29.782	ALBA	29.865 *
27.137	BRA	27.150 *
23.528	FOSSANO	23.553
22.002	MONDOVI'	22.033
19.287	SAVIGLIANO	19.380 *
15.730	SALUZZO	15.674 *
11.253	BORGO	11.119 *
9.943	RACCONIGI	9.926
9.244	BUSCA	9.311 *
8.961	BOVES	9.086
6.994	DRONERO	6.931
6.765	CHERASCO	6.865 *
5.983	CENTALLO	6.021
5.613	CEVA	5.668 *
5.132	VILLANOVA	5.220 *

* i dati [illegible] riferiscono al 30 novembre '97

CUNEO. Fra le principali città della «Granda», Cuneo, Saluzzo, Borgo San Dalmazzo, Dronero [illegible] Racconigi nei dodici mesi del '97 hanno avuto una flessione di abitanti; gli altri centri hanno invece sostanzialmente mantenuto e in alcuni [illegible] (Bo[illegible] [illegible] Cherasco) sensibilmente incrementato il numero complessivo degli iscritti all'Ufficio anagrafe.

Le tendenze emergono dalle elaborazioni dei Comuni che stanno ultimando le statistiche annuali relative al movimento della popolazione.

Nel capoluogo provinciale (il primo nato '98 è Andrea Lupinu, figlio [illegible] Letizia Casella [illegible] Andrea Lupinu), [illegible] '97 si è chiu[illegible] con un saldo negativo di 68 abitanti rispetto al 31 dicembre '96. In 12 mesi sono state registrate 471 nascite (65 delle quali fuori Comune e 4 all'estero). [illegible] decessi sono stati 446 (238 maschi, 208 femmine), ai quali bisogna aggiungere 132 cittadini di Cuneo (62 maschi e 70 femmine) morti fuori Comune e 5 (4 maschi e 1 femmina) deceduti all'estero.

Per il movimento immigratorio, 1457 arrivi (775 maschi [illegible] 682 femmine): di questi, 1256 (660 maschi e 596 femmine) sono giunti [illegible] Cuneo provenienti da altrettanti Comuni italiani, mentre 175 (94 maschi e 81 femmine) provengono dall'estero.

Al totale degli arrivi vanno aggiunte anche 26 registrazioni che in termine tecnico vengono distinte con la denominazione «motivi particolari».

In 12 mesi [illegible] emigrati da Cuneo 1409 abitanti (738 maschi, 671 femmine); le partenze per altre città italiane [illegible] state 1322 (687 maschi e 635 femmine), 48 cuneesi (25 maschi [illegible] [illegible] femmine) si sono trasferiti all'estero.

Con [illegible] abitanti registrati al 30 novembre '97 Alba si riconferma seconda città della «Granda». La capitale delle Langhe contava, al 31 dicembre del '96, 29782 abitanti. Anche Bra mantiene invariato il numero di residenti rispetto al '96: il 30 novembre [illegible] l'Ufficio anagrafe [illegible] Municipio registrava 27150 abitanti contro i 27137 del 31 dicembre del '96.

In crescita anche il numero degli abitanti di Savigliano: 19380 alla fine di novembre '97, 93 in più rispetto al dicembre '96. Sostanzialmente stabile la popolazione di Fossano: 23528 abitanti registrati alla fine del '96; 23553 abitanti fine '97. In dodici mesi a Fossano si sono registrati 207 nascite, 263 decessi. Gli immigrati sono stati 598, contro i 517 emigrati.

L'Ufficio anagrafe [illegible] Saluzzo denuncia un saldo negativo di [illegible] unità rispetto al '96: attualmente i residenti sono 15674.

«La flessione è dovuta in modo particolare al costo degli affitti [illegible] dei terreni fabbricabili - spiega il sindaco Giovanni Greco -. Il nostro Comune sta pagando le conseguenze del prolungato blocco, durato alcuni anni, del Piano regolatore. Speriamo di recuperare [illegible] tempo perduto: si calcola infatti che sono in fase di realizzazione circa 300 alloggi. Segnali di ripresa vengono anche confermati dal notevole aumento delle iscrizioni all'asilo nido».

In dodici mesi il numero abitanti di Mondovì è aumentato di 10 unità: a fine '97 i residenti risultano 22033. In leggera [illegible]scita anche Ceva con [illegible] abitanti al 30 novembre scorso. Nell'ospedale cittadino si sono invece registrate nel '97 304 nascite.

Fra le grandi città risulta invece in calo, [illegible] numero di abitanti, Borgo San Dalmazzo: secondo i dati aggiornati al 30 novembre scorso, i residenti in città erano 11119, 134 unità in meno rispetto al dicembre '96.

«Il [illegible] febbraio - spiega il sindaco Marco Borgogno - sarà operativo il [illegible] Piano regolatore con nuovi insediamenti residenziali. Lo scarto negativo di abitanti rispetto al '96 potrebbe esse[illegible] recuperato in breve tempo. Il nostro obiettivo è raggiungere le 12.500 unità».

Oltre a Borgo San Dalmazzo vengono anche denunciate leggere flessioni a Dronero, con 6931 abitanti (sono 63 unità in meno rispetto al '96) [illegible] Racconigi 9926 (17 [illegible] meno rispetto al '96).

Carlo [illegible]



Andrea Lupinu (e la mamma Letizia), primo nato '98 a Cuneo

I PRIMI PIANI

Limone

La scuola media resta autogestita

Nuove proteste anti soppressione. Le lezioni [illegible] sempre «assunte in proprio» dalle famiglie. Docenti pagati con l'incasso della recita organizzata dagli alunni. Il Comitato «L'artisin» promette nuove [illegible] dimostrative se non arriveranno i soldi promessi da Regione [illegible] Comune.

Pag. 34

Racconigi

Il castello targato «Unesco»

L'organizzazione prende sotto la propria protezione il patrimonio del «Piemonte reale». Anche il maniero di Pollenzo compreso fra le opere da promuovere.

Pag. 35

Bra

Inchiesta sulla città assediata dal traffico

Il Comune studia provvedimenti per rendere meno caotica la circolazione. Auto [illegible] camion non danno respiro. La zona più critica è il ponte Fs dove transitano decine [illegible] migliaia di veicoli.

Pag. 37

Incidente domenica a Frabosa Sottana: la vittima aveva 28 anni

Investito da un'auto è morto

Attraversava la strada vicino a casa

Il giovane operaio è deceduto a Cuneo dopo due giorni in terapia intensiva



Mauro Grimaldi

FRABOSA SOTTANA. Stava attraversando la strada quando un'automobile lo ha investito. Mauro Grimaldi [illegible] morte dopo due giorni [illegible] agonia, nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale «Santa Croce» di Cu[illegible].

I familiari, quando i medici hanno escluso ogni possibilità [illegible] ripresa, hanno acconsentito a far staccare il respiratore e le altre apparecchiature che tenevano in vita il giovane.

Mauro Grimaldi aveva [illegible] [illegible]ni, faceva l'operaio ed era sposato [illegible] Piera Rastelli. La coppia viveva in frazione Blua, a poca distanza dal luogo in cui, verso le 18,30 di domenica, è avvenuto l'incidente.

Secondo la prima ricostruzione dei fatti, il giovane [illegible] rientrando e ha posteggiato l'auto dall'altro lato della carreggiata. Poi ha attraversato la strada per imboccare a piedi la via di casa. Lì, all'altezza del civico 49, lo ha investito la «Volkswagen Passat» condotta da Ferdinando Todaro, [illegible] anni, di Genova, che stava percorrendo la provinciale.

Le condizioni di Grimaldi sono apparse subito molto gravi. Dopo l'allarme, in località Blua [illegible] [illegible] fatta intervenire un'ambulanza medicalizzata del «118», che ha trasportato l'operaio frabosano all'ospedale di Mondovì Piazza. La sua situazione è però peggiorata. I medici hanno quindi consigliato il trasferimento nel più specializzato nosocomio del capoluogo.

Malgrado i disperati tentativi dell'équipe medica del «San[illegible] Croce» di Cuneo, Mauro Grimaldi è vissuto solo un altro giorno.

Sulla dinamica dell'investimento sono in corso gli accertamenti dei carabinieri della stazione di Frabosa Soprana, che hanno compiuto tutti i sopralluoghi [illegible] hanno raccolto le varie testimonianze.

Il fascicolo è stato trasmesso alla Procura della Repubblica di Mondovì e sarà il magistrato a stabilire eventuali responsabilità penali.

Si sa soltanto che al momento dell'incidente sulla strada, che collega Villanova Mondovì a Frabosa Sottana e alle stazioni sciistiche di Prato Nevoso, Soprana [illegible] Artesina, il traffico per il rientro dalle piste [illegible] particolarmente intenso.

Già nei giorni precedenti si erano verificati incidenti, che tuttavia non avevano avuto conseguenze gravi. Le pattuglie di carabinieri [illegible] Polizia Stradale avevano anche segnalato il formarsi di code, [illegible] le auto in attesa più [illegible] un'ora.

La provinciale [illegible] alcuni punti presenta strettoie e dossi, ma questo non impedisce agli automobilisti [illegible] percorrerla anche [illegible] velocità sostenuta.

La notizia della tragica morte del giovane operaio ha destato grande commozione a Frabosa Sottana, dove si [illegible] diffusa solo ieri mattina.

«Era un bravo ragazzo - hanno commentato in municipio -. La sua morte ci ha sconvolto».

I funerali di Mauro Grimaldi [illegible] stati fissati per domani pomeriggio, alle 14,45, quando la salma arriverà da Cuneo. La cerimonia funebre sarà celebrata nella chiesa di Pianvignale, la parrocchia dove lui e la giovane moglie abitavano.

[p. s.]

Due banditi hanno portato via 15 milioni

Benevello, rapina all'ufficio postale

BENEVELLO. Una rapina è stata compiuta ieri alle Poste della frazione Manera, lungo la strada statale 29 Alba-Cortemilia. Verso le [illegible] due banditi, armati di pistola, sono entrati nell'ufficio come normali clienti.

Appena guadagnato l'ingresso, uno si è calato il passamontagna sul viso, l'altro ha alzato il bavero del giaccone per coprirsi il volto.

Il malvivente, con l'arma in pugno, [illegible] è avvicinato alla direttrice, Paola Bertola, [illegible] rivolgendosi anche alle altre persone ha intimato: «Vogliamo i soldi! Se state fermi non vi faremo del male».

Poi ha aperto una borsa, si è avvicinato alla cassaforte e ha arraffato tutto il denaro, [illegible] quindici milioni di lire, nonché francobolli per ottocento mila lire.

I due sono fuggiti [illegible] bordo di una «Fiat Uno» di colore grigio scuro che è stata trovata poco dopo dai carabinieri, abbando[illegible] in territorio di Borgomale, al bivio della strada per San Bovo: l'auto è risultata rubata ad Asti pochi giorni fa.

Si suppone che ad agire siano state tre persone. Il terzo complice ha probabilmente atteso gli altri due rapinatori sull'auto davanti all'ufficio postale. Non si sa [illegible] nella zona ci fosse un'altra vettura ad attenderli [illegible] se i rapinatori si siano dileguati a piedi per le campagne. Al momento della rapina alla Posta c'erano quattro clienti, quasi tutti anziani, che erano andati a riscuotere la pensione.

Racconta la direttrice Paola Bertola: «Tutto si è risolto nel giro di pochi minuti, ma abbiamo vissuto momenti di grande paura».

E' la prima volta che l'ufficio postale della frazione Manera di Benevello viene preso di mira dai rapinatori ed è anche la prima rapina del 1998 nell'Albese.

Nelle Langhe i «colpi» agli uffici postali sono rari. Non altrettanto si può dire di Alba. Le Poste di corso Piave sono state prese di mira [illegible] ben tre occasioni n[illegible] giro di pochi mesi durante [illegible] 1997.

[g. f.]

Savigliano: cinquantenne sorpreso dai carabinieri

Derubava le prostitute Verzuolese arrestato

SAVIGLIANO. Aveva organizzato tutto il necessario per rapinare una o più prostitute; i carabinieri l'hanno arrestato a Savigliano, dopo averlo intercettato nel corso di un controllo. Bruno Bernardi, 50 anni, abitante [illegible] Verzuolo, [illegible] stato catturato [illegible] trasferito nel [illegible] della «Felicina» di Saluzzo con l'accusa di rapina, tentata violenza e ricettazione.

L'uomo aveva caricato una prostituta di origine albanese vicino a Monticello d'Alba. Salita sull'auto, la donna si è resa conto che dalla portiera del passeggero erano state elimina[illegible] le maniglie ed era così impossibile aprirla dall'interno. L'uomo, in un primo momento, avrebbe tentato di us[illegible] violenza nei confronti della prostituta, quindi si sarebbe impadronito della [illegible] borsetta che conteneva l'incasso della giornata: circa un milione di lire in contanti. Dopo averla fatta scendere, si è allontanato.

La donna ha dato l'allarme [illegible] il Bernardi è stato intercettato da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Savigliano, che l'hanno identificato come l'aggressore, fermandolo. Sulla vettura sono [illegible] trovate alcune targhe - risultate rubate - di auto e una pistola per l'applicazione del silicone, abilmente camuffata.

Gli inquirenti ritengono che l'uomo sia l'autore di altre rapine, sempre ai danni di prostitute, e che la modifica della serratura della portiera [illegible] la presenza delle targhe false facciano parte di un piano premeditato di attacchi: è possibile che dopo i «colpi» sostituisse le targhe della vettura per non [illegible] inter[illegible] Pare che il Bernardi abbia [illegible] [illegible] voler «vendica[illegible] coloro cui le stesse prostitute sottraggono il denaro. La refurtiva è stata recuperata e restituita alla donna.

[p. b.]

IL CASO

[illegible]

LUPUS [illegible] agnus [illegible] eundem rivum venerant...». Come nella fiaba di Fedro ieri [illegible]ttina, nel palazzo della Provincia, si [illegible] ritrovati lupi e agnelli. I pri[illegible] «virtuali», rappresentati con grandi fotografie, in filmati o impagliati; le pecore reali, [illegible] carne [illegible] ossa, belanti. Ragione del curioso incontro l'inaugurazione della mostra «Viva il lupo», organizzata dal Wwf [illegible] da una schiera di enti pubblici per raccontare il «ritorno del carnivoro nelle valli piemontesi». Iniziativa che non è piaciuta ai pastori delle valli cuneesi che, solo nell'ultima estate, hanno contato 120 pecore «sbranate». «Sicuramente [illegible] canidi - dicono i veteri[illegible] - in alcuni casi certamente dai lupi». I pastori [illegible] sentono [illegible]que «frasi in giro dai politici che a noi fanno tante promesse, poi danno i soldi agli animalisti per organizzare mostre e film che raccontano solo la parte poetica sui lupi, non i danni che fanno».

Davanti alla Provincia a Cuneo confronto tra i difensori del carnivoro e i pastori stanchi delle aggressioni

Alla mostra «Viva il lupo» protestano con un gregge

Allevatori ottengono di esporre foto delle carcasse di animali sbranati





La delegazione [illegible] pastori [illegible] dirigenti della Coldiretti che si sono presentati ieri mattina all'inaugurazione della rassegna «Viva il lupo» (a destra uno dei pannelli esposti all'interno della Provincia) con un gregge

Di qui la decisione di protestare, nel modo più pacifico e clamoroso: portando [illegible] gregge nel salone della mostra sul lupo ed esponendo un cartello con [illegible] scritto «Viva la pecora».

Tutto si è iniziato alle 11 di ieri. Mentre nel salone [illegible] Provincia un gruppo di soci del Wwf inauguravano la mostra «Viva il lupo» da un camion veniva scaricato il [illegible]. E' stato necessario l'intervento della polizia per impedire che le pecore [illegible] nel salone della mostra. Sulla soglia il confronto tra animalisti e pastori con questi ultimi ad accusare. «I lupi non c'erano, [illegible] avete portati voi nelle nostre valli, e [illegible] ammazzano le nostre pecore». Dal Wwf [illegible] replica: «Tutti gli studi dimostrano che il lupo è tornato in queste valli da solo, partendo dal Parco degli Abruzzi».

Ancora [illegible] «Se non volete che spariamo ai lupi teneteli in parchi recintati. Se la montagna è ancora pulita e [illegible] turisti potete salirci è grazie [illegible] noi, non [illegible] vostri lupi». Replica: [illegible] ritorno dei lupi, di 5, forse 10 esemplari in Piemonte, è oggettivo. Gli scontri non servono, bisogna collaborare per rendere possibile la convivenza con la pastorizia».

Soluzioni? Cani anti-lupo [illegible] ogni gregge; recinti elettrificati; contributi per gli animali uccisi e per creare rifugi ai pastori. E chissà che [illegible] si raggiunga un'in[illegible] che permetta di trovare sullo [illegible] fronte difensori del lupo [illegible] della pecora.

[illegible]

SCUOLA

A Limone nuove proteste contro la soppressione del servizio

La Media resta autogestita

Docenti pagati con l'incasso della recita



Le lezioni alla media di Limone da mesi sono «assunte in proprio» dalle famiglie ed affidate a nove insegnanti

Continua anche dopo le vacanze di Natale la protesta del centro della Val Vermenagna contro la soppressione della locale scuola media. Le lezioni sono sempre «assunte in proprio» dalle famiglie.

Il comitato cittadino «L'artisin», che si è formato a settembre per sostenere le rivendicazioni dei genitori, promette ora nuove azioni dimostrative se non arriveranno i soldi promessi dalla Regione Piemonte e dallo stesso comune di Limone. «Aspettiamo questi stanziamenti - dice Elisa Risso, esponente del comitato - per far proseguire fino alla fine dell'anno scolastico le lezioni nei locali della nostra scuola media. Se non arriveranno dovremo fare ancora sentire la nostra voce, visto che sarebbe dannoso per i nostri ragazzi cambiare a metà anno scuola e professori».

Le lezioni sono continuate per più di tre mesi con docenti («Tutti insegnanti già inseriti nelle graduatorie dello Stato», tiene a precisare Elisa Risso) e sotto la direzione di un preside in pensione, Michele Canonico. Sono state anche organizzate iniziative per sostenere la protesta e trasformarla in momento educativo. A Natale uno spettacolo organizzato dagli alunni ha permesso di raccogliere anche fondi per pagare insegnanti e spese di gestione.

Ma gli milioni raccolti dall'«Artisin» (nome occitano del rododendro) non bastano per portare a termine un'esperienza unica in Italia: «Aspettiamo i finanziamenti promessi; vogliamo vedere delibere degli organi competenti» aggiunge la rappresentante dei genitori.

La risposta degli enti è attesa entro gennaio, per lasciare agli alunni la possibilità - in caso di fine dell'esperienza - d'iniziare il secondo quadrimestre nella scuola di Vernante, dove avrebbero già dovuto iniziare l'anno. Intanto i bambini di Limone stanno aspettando i cinque computer che una ditta di Cuneo ha loro promesso.

Fulvio Romano

CENTALLO

Chiesto un solo preside per 492 alunni

Dopo Borgo San Giuseppe e Cuneo è Centallo a chiedere la «verticalizzazione» delle scuole. La vicenda dell'accorpamento delle scuole alla media di Villafalletto fu nel '97 una delle decisioni più discusse del Consiglio scolastico provinciale. «Contro tutte le logiche - aveva denunciato il distretto - è stata soppressa la presidenza della scuola col maggior numero di alunni, a vantaggio di un distretto estraneo alla comunità scolastica cuneese». Il Comune di Centallo, che ha presentato ricorso al Tar, ha indetto un'assemblea: verrà chiesto per il prossimo anno che i 191 alunni delle medie vengano sommati ai 189 delle elementari e ai 112 delle materne, sotto un'unica presidenza, quella del direttore didattico. «Non accetteremo che si insista nel colpo di mano dello scorso anno - dichiara l'assessore all'istruzione Ivan Borroni - quando, mentre tutti numeri erano a nostro favore, fu beneficiata Villafalletto. Il numero di alunni di Centallo rientrava quasi interamente nei parametri necessari al mantenimento dell'autonomia scolastica. Fu fatta girare la voce che Centallo fosse d'accordo con l'accorpamento a Villafalletto: non era vero e la nostra protesta sta a dimostrarlo». [r. s.]

Sospese tutte le gite

Primi provvedimenti dopo le occupazioni

CUNEO. Ad un mese dalle occupazioni ed autogestioni studentesche, arrivano i provvedimenti disciplinari decisi da presidi e collegi docenti delle scuole cuneesi. Ad essere in pericolo sono soprattutto i «viaggi d'istruzione», tradizionale appuntamento di primavera.

Sospese tutte le gite all'Itis «Del Pozzo» di Cuneo, la scuola in cui più decisa è stata la protesta studentesca, con atti di vandalismo che hanno provocato milioni di danni. «E' una decisione già presa - dice il preside Eriberto Costamagna - un provvedimento necessario, che colpisce, purtroppo, anche la quinta "elettrici" che non aveva interrotto le lezioni. Per i danni vedremo se far pagare soltanto i cinque-sei responsabili (la cui identità non è del tutto certa) oppure cinque-seimila lire a tutti gli studenti».

Analoga decisione, ma solo per le classi in cui più di un terzo degli alunni ha partecipato all'autogestione, all'Istituto tecnico «Bonelli» dove anche i rappresentanti degli studenti hanno votato in consiglio di istituto per la cancellazione delle gite. Le quinte faranno però regolarmente il viaggio di giorni in Spagna «visto che - informa il preside Giuseppe Durbano - non hanno partecipato alle manifestazioni». Mentre allo Scientifico, alle Magistrali ed al «Grandis» (dove gli studenti avevano autogestito le lezioni collaborando con i professori) nessun provvedimento sarà preso. Polemiche sta invece suscitando presso le famiglie degli studenti del Classico la decisione di escludere dalle gite tutti gli studenti che abbiano partecipato all'autogestione-occupazione. La delibera è stata presa dal Collegio docenti in un riunione tenutasi a ridosso delle vacanze natalizie ed è stata comunicata solo ieri agli alunni.

Più sfumate le reazioni negli altri centri provinciali. Partita in ritardo rispetto al capoluogo, la protesta studentesca aveva assunto, sia a Fossano, sia a Saluzzo e a Mondovì la forma delle tradizionali assemblee di classe o di istituto. Nessun provvedimento quindi sia all'Itis «Vallauri» ed al liceo scientifico di Fossano, sia all'istituto tecnico «Denina» di Saluzzo. [r. s.]



I viaggi d'istruzione salteranno all'Itis, Ragioneria e al Classico

Dopo la segnalazione presentata dal movimento consumatori

Saldi con 4 giorni d'anticipo Multati negozianti «disattenti»

CUNEO. Ha sollevato un polverone di proteste la decisione di alcuni commercianti del capoluogo d'iniziare con quattro giorni d'anticipo i saldi.

A denunciare l'avvio «fuorilegge» delle vendite a prezzi scontati sono stati alcuni esercenti ed il movimento consumatori, che si sono rivolti al comando della polizia municipale. I primi lamentano la «concorrenza sleale», gli altri «un atteggiamento scorretto anche nei confronti della clientela».

Ricevuto l'esposto (firmato da un gruppo di negozianti) e la segnalazione dei consumatori i vigili urbani, lunedì mattina, hanno fatto un «giro per la città» diffidando numerosi negozianti, che stavano preparandosi alla grande svendita d'inizio anno, a non iniziare i saldi prima della data fissata dalla norma: il 7 gennaio.

In un caso è scattata la contravvenzione: ai titolari di un noto magazzino d'abbigliamento di corso Nizza è stato redatto un verbale con la contestazione della violazione. La multa prevista è di 400 mila lire (pagabile entro sessanta giorni).

«La scelta d'anticipare i saldi - spiega Beppe Riccardi del movimento consumatori - non è giustificabile, soprattutto perché per le vendite a prezzi particolari ci sono due mesi, fino al 7 marzo. Se ci fosse poco tempo a disposizione si potrebbe capire la corsa a rubare una giornata ai concorrenti, ma così è davvero troppo: è scorretto per i colleghi commercianti e per i consumatori».

«Alcuni negozi d'abbigliamento - conclude Riccardi - oltre ai saldi invernali e a quelli estivi, dal 10 luglio al 10 settembre, ad aprile-maggio iniziano le offerte promozionali, ripetendole poi sovente ad ottobre e novembre. Vendere prodotti scontati per 35 settimane l'anno non è serio. L'eccezione diventa una regola. Non sarebbe meglio decidere d'abbassare i prezzi tutto l'anno?». [g. p. m.]



Da sinistra Beppe Riccardi (movimento consumatori) e Aldo Scarlata comandante della polizia municipale

Concorso de «La Stampa» e «Nice Matin»

Invito a scoprire prestigiose ville

CUNEO. Nuova edizione del concorso promosso da «La Stampa» e da «Nice-Matin» riservato a studenti delle medie e superiori della «Granda» e del dipartimento Alpi Marittime.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con i Provveditorati agli studi delle due province, il Conseil Général des Alpes Maritimes, la Regione Piemonte, Telecom Italia, la Sorbonne, l'Association des Enseignants d'italien, la Banca di Credito Cooperativo di Carrù e del monregalese e il coordinamento dell'Alliance Française.

Novità '98 per gli allievi delle medie è il viaggio premio a Nizza ad aprile, che saranno accompagnati dai docenti. Parteciperanno gli autori delle dieci migliori storie che dovranno essere illustrate con foto, tratte dai due quotidiani.

Gli elaborati, in formato A4, corredati da didascalie o fumetti personali o composti utilizzando i titoli degli articoli e realizzati da un gruppo di non più di tre allievi, dovranno pervenire entro la fine di marzo all'Alliance Française c/o Liceo Classico «Silvio Pellico», corso Giolitti, 13 a Cuneo.

Per gli studenti delle scuole superiori il regolamento prevede un incontro in videoconferenza con esperti francesi il 4 marzo alle 10 nella sala Europa dell'Unione Industriale di Cuneo. La prova scritta è programata per il 12 marzo nell'aula magna del Centro di formazione professionale della Regione, in via Santa Croce a Cuneo.

I vincitori (tre per scuola) saranno invitati a un viaggio, giovedì 23 aprile, con visite guidate alla redazione del «Nice-Matin». Il tema sul quale i giovani dovranno confrontarsi, destinato a far scoprire il patrimonio culturale del vicino dipartimento transalpino, è basato quest'anno sulla presentazione delle ville di prestigio della Costa Azzurra, ricche di collezioni anche esotiche, come la celebre villa Ephrussi-Rotschild a Cap Ferrat. Per far partecipare le proprie classi, i docenti devono inviare una lettera di conferma al liceo classico di Cuneo. [m. v.]

Il premio: dieci milioni dai commercianti

Ha 8 anni il vincitore del concorso di Borgo



Il vincitore Paolo Ricca con mamma e papà

FOTO [illegible]

BORGO SAN DALMAZZO. Ha 8 anni il vincitore del concorso «Borgo città premia»: a lui sono andati i 10 milioni messi in palio dai commercianti. Si chiama Paolo Ricca è di Borgo e frequenta la terza Elementare.

Premi da un milione sono andati a Bruna Messa di Borgo; Bruna Borsotto di Rittana e a Marziano Bonavia di Santa Margherita di Peveragno.

«L'estrazione finale, la terza, è avvenuta il giorno dell'Epifania - spiega Franca Migliore, presidente dei commercianti -. Le prime due sono state il 31 ottobre e il 30 novembre».

Il concorso consisteva nel compilare una scheda con i bollini forniti dai negozianti (44 quelli che hanno aderito all'iniziativa). Il percorso a forma di chiocciola prevedeva tre tappe: l'anfiteatro di Monserrato, la cripta e la torre civica. A ogni percorso raggiunto corrispondeva un'estrazione. [a. f.]

LETTERE AL GIORNALE

«Ma quanto si paga di canone tv?»

Noto da giorni la pubblicità sulle reti di Stato per invogliare i telespettatori a pagare il canone. D'altronde, da alcuni giorni è arrivato anche il bollettino precompilato dell'ufficio del registro abbonamenti radio e televisione. Peccato che manchi la cifra che bisogna pagare per il 1998. Non importa, perché proprio sul bollettino c'è scritto che l'importo da versare sarà comunicato tramite i canali di informazione radiotelevisiva e le tabelle esposte negli uffici postali». Non sto tutto il giorno appiccicata alla televisione per cui ieri mattina sono andata alle Poste centrali di Cuneo per conoscere quanto dovrò pagare per fare poi il versamento.

Tabelle esposte all'entrata che segnalino l'importo del canone tv non ne vedo e non ne vedo neanche vicino agli sportelli. Chiedo, quindi, a un'impiegata se conosce tale importo, ma mi risponde che non hanno ancora avuto nessuna comunicazione.

Bene, ho perso mezz'ora del mio tempo (che per me è prezioso) per la tv di Stato e ne perderò ancora altro quando diranno l'esatta somma da versare.

Coloro che non pagano il canone tv sono davvero tanti (almeno dalle tabelle che si leggono ogni anno sui quotidiani).

E' certo che con la disorganizzazione dell'Ufficio registro abbonamenti radio e televisione saranno ancora di più.

Lettera firmata, Cuneo

Via Bersezio, strada totalmente al buio

Dopo una serata trascorsa con amici ho deciso di non farmi accompagnare a casa in auto, ma di arrivarci a piedi. Abito oltre la chiesa di Sant'Antonio e anziché passare sotto i portici ho preferito fare le strade laterali. Alle 22,30 ero nelle vicinanze di corso Carlo Brunet, già poco illuminata, ma arrivando in via Bersezio l'oscurità era totale e ho avuto davvero paura. Una via così centrale non può essere più illuminata?

Maria Luisa Giachino, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64.402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, [illegible] 318.313, **Cri** 441.744; **Alberetto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 332.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.858; 945.455; **Caraglio:** 619.102; [illegible]: 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; [illegible] 84.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.888; **Sommariva del Bosco:** [illegible]61,02; **Savigliano:** 719.111; [illegible] 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 3*, via Cavallo 7, tel. 492.592. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Parusso*, via Cavour 7, tel. 440.400.
[illegible] *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149, tel. 412.209.
[illegible] *Rattondo*, via Roma 1, tel. 60.544.
Mondovì: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. [illegible].
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 56, tel. 42.225
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 712.258

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di [illegible]5.111
Usl di [illegible] 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; [illegible] 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** [illegible] **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 696.210; [illegible] 474.44; **Racconigi:** 65.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
[illegible] 698.222; [illegible] 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 698.246.

STATO CIVILE

RACCONIGI

NATI. Bruzzese Giada; Teora Enrico.
MORTI. Pederzoli Anna Maria, 71 anni (residente a Racconigi), pensionata.

[illegible]

NATI. Dutto Roberta; Prunotto [illegible]; Giuliano Mattia.

[illegible]

NATI. Brasher Filippo; Marchisio Daniele.
MORTI. Giraudo Maria, 91 anni (residente a Cuneo), pensionata; Fuccaro Filomena, 62 anni (residente a Cuneo), pensionata.
[illegible] Tassone Valter, anni, agricoltore (residente a Peveragno), Pellegino Simona, 18 anni (residente a Boves), casalinga.

CHIUSA PESIO

MORTI. Bonelli Giovanni, 88 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionato; Mauro Sebastiano, 65 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionato.

[illegible]

[illegible] Falco Margherita, anni (residente a Beinette), pensionata; Tortarolo Angela, anni (residente a Mondovì), pensionata; Dutto [illegible]rianna, 90 anni (residente a Beinette), pensionata.

[illegible]

[illegible] Giolrè Andrea.

Tre lezioni a Boves

[illegible] della [illegible] C'è un corso

Sabato scadono i termini per iscriversi al corso di grafologia, articolato in tre incontri, che si terranno nell'auditorium Borelli, in tre venerdì consecutivi: il 16, 23 e il 30 con inizio alle 20,30. Per informazioni tel. 0171/380263. Le lezioni dureranno due ore ciascuna e saranno tenute da due esperti grafoanalisti che dimostreranno come la scrittura offra possibilità di diagnosi dei propri problemi emotivi e di quelli di giovani ed adulti, cogliendone la reazione con i disturbi nel comportamento sociale, nel rendimento scolastico e nei rapporti affettivi. Nella prima lezione si parlerà della «scrittura come test projettivo della personalità», nella seconda verrà illustrato ciò che si può desumere, dalla scrittura, del livello intellettivo del soggetto e, nella terza, verranno esaminate le influenze negative e positive dei genitori verso i figli. [b. e.]

[illegible] CUNEO

Arci

Iscrizioni al weekend a Venezia per il carnevale

All'Arci Turismo sono aperte le iscrizioni per il weekend (13-15 febbraio) al carnevale di Venezia. Informazioni 0171/67888.

[illegible]

Sette milioni al «gratta e vinci»

Doppia vincita alla lotteria istantanea «milionaria» (gratta e vinci da mila lire). Alla tabaccheria di Borgo, presso la Standa, in via Cuneo 10 è stato venduto il biglietto che ha vinto milioni, mentre 5 sono stati vinti col biglietto venduto nella ricevitoria di via Battisti 14 a Caraglio. [r. s.]

Castelmagno

Santuario di San Magno ha un sito Internet

Il Santuario di San Magno ha attivato un sito Internet. Chi desidera collegarsi alla home page del Santuario può utilizzare l'indirizzo http://www.multiwire.net/sanmagno. Per la posta elettronica: sanmagno @multiwire.net [a. r.]

Fossano, dopo il crollo del tetto

Ex cinema Astra sarà ricostruito



L'ex cinema Astra quattro anni fa a [illegible] un'abbondante [illegible] subì il crollo del tetto

[illegible]. A quattro anni dal crollo del cinema Astra (inutilizzato da diversi anni; il tetto aveva ceduto sotto il peso di un'abbondante nevicata) si ricomincia a parlare di un [illegible] impiego a fini culturali. L'edificio, costruito nel 1870, fu utilizzato [illegible] «Teatro sociale» fino al '46; acquistato dalla famiglia Antoniotti [illegible] poi trasformato in sala cinematografica, chiusa all'inizio degli Anni Ottanta. Nel 1989 la struttura [illegible] acquistata per ottocento milioni dal Comune che affidò uno studio per la ristrutturazione dello stabile a un architetto, ma il crollo del tetto, avvenuto nell'inverno '93, fece rinviare ogni iniziativa. La nuova amministrazione ipotizzò la vendita dell'area a fini residenziali e commerciali, considerando antieconomico ristrutturare l'edificio («con il ricavato costruiremo una struttura polivalente per iniziative culturali in un luogo meno centrale», aveva dichiarato l'assessore alle Finanze, Enzo Paglialonga nel corso del dibattito sul bilancio preventivo per il '96). Le [illegible] consiliari si opposero duramente all'ipotesi, organizzando anche una raccolta firme per ricostruire il teatro. Ora il sindaco Manfredi rilancia l'ipotesi di restituire la struttura a finalità culturali: [illegible] si può ricostruire il vecchio teatro, trasformato in cinema; sarebbe un falso architettonico. L'ottimo sarebbe creare una struttura polivalente modulare, [illegible] una sala da cinquecento posti per cinema, teatro e auditorium e altre salette per iniziative più raccolte». «Per ora non c'è niente di deciso - conclude il sindaco -. Si [illegible] ancora valutando tutte le ipotesi, compresa quella della vendita, ma il mio [illegible] batte per la prima soluzione». [l. a.]

L'organizzazione prende sotto la propria protezione il patrimonio del «Piemonte reale»

Castello di Racconigi targato «Unesco»

Anche il maniero di Pollenzo tra le opere da promuovere

RACCONIGI. Le residenze dei Savoia diventano «intangibile patrimonio mondiale dell'umanità», [illegible] le Piramidi egizie e i templi Maya, dello Yucatan.

L'Unesco, organizzazione [illegible] segretariato Onu per la tutela della pace mondiale, attraverso l'emancipazione culturale dei popoli e la salvaguardia delle testimonianze storiche mondiali, ha confermato di prendere sotto la sua protezione il patrimonio del Piemonte «reale» con particolare riferimento alle residenze degli ex sovrani d'Italia.

«Questo - spiega Isabelle Dubois dell'ufficio stampa dell'U[illegible] di Parigi - per valorizzare ulteriormente un vasto e già apprezzato patrimonio storico e culturale».

Un pool di tecnici ha esaminato nel corso di tre giornate di studi a Roma tutti gli aspetti del panorama monumentale regionale dando il [illegible] all'inserimento delle residenze savoiarde nel «gotha» del patrimonio culturale mondiale. Nel «pacchetto» sono stati inseriti il Palazzo Reale, Villa Madama Reale, Palazzo Madama, il parco della Venaria Reale, la Casa di Caccia di Stupinigi, nel concentrico di Torino, e i castelli del Valentino, di Racconigi, Agliè, Rivoli, Moncalieri e Pollenzo, comprensivi dei parchi adiacenti.

Soddisfatto il sindaco, Beppe Marinetti: «Si tratta di un conferimento prestigioso che [illegible] potrà fare altro che accrescere la notorietà dei luoghi già meta dei turisti. Un incentivo al discorso che a livello locale stiamo facendo in accordo con altre amministrazione per il rilancio turistico».



Il castello di Racconigi è meta ogni anno di migliaia di turisti

Tutte le dimore storiche porteranno una targa con il simbolo dell'Unesco, quasi un marchio di garanzia a tutela dell'intangibilità dei luoghi d'arte. E' accaduto spesso che molti edifici il cui valore storico era inconfutabile, fossero inglobati e quasi nascosti da una urbanizzazione spesso «selvaggia» che non era delle più adatte a salvaguardarne l'immagine.

Oltre alla tutela dell'integrità totale di questo patrimonio, l'Unesco attraverso l'istituto della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Culturali del Piemonte [illegible] altri enti ed associazioni operanti sul territorio, si incaricherà della [illegible] promozione attraverso i «media». [m. b.]

E' qui l'oasi delle cicogne

Nel centro allestito dalla Lipu l'anno scorso sono nati 44 piccoli

RACCONIGI. Nel Centro delle cicogne promosso dalla Lipu, alla periferia della città, sono nati l'anno scorso ben 44 piccoli, da 22 coppie che hanno nidificato sui tetti sparsi nei Comuni di Racconigi, Caramagna, Casalgrasso e Sommariva Bosco.

E' la conferma che in città è attiva la più numerosa concentrazione d'Italia delle cicogne. E qui si è anche insediata da poco una famiglia di anatre selvatiche che da mezzo secolo era scomparsa dall'Italia, conosciuta con il [illegible] di «Gobbo rugginoso». L'anno scorso ha messo al mondo 26 piccoli. Un vero primato.

Spiega Bruno Vaschetti, responsabile e gestore fin dalla fondazione, nel 1985, del Centro delle cicogne: «In questi giorni chi visita l'oasi protetta può ammirare una ventina di cicogne bianche e [illegible] che sono divenute stanziali e centinaia di anatre di 98 specie diverse arrivate dal Nord Europa per svernare. Le 44 cicogne nate nella zona in autunno si sono



invece accodate agli adulti per andare a svernare in Africa. Poiché tutti i soggetti hanno un anello alla zampa con un numero di matricola e località, a metà settembre abbiamo avuto la segnalazione da Cadice, Spagna, di tre nostre cicogne notate in una zona umida».

Nello scorso agosto si era po[illegible] nell'oasi un esemplare di un uccellino rarissimo, il «Gambecchio frullino» un beccaccino che in Piemonte non veniva avvistato da un trentennio. L'uccello, che proveniva dai paesi del Nord, sverna in India e nessuno mai saprà perchè ha scelto proprio Racconigi, lontano dalla [illegible] rotta abituale. Il Centro su cui è stato realizzata la «nurse» delle cicogne e l'area umida per anatre e trampolieri, è vasto sei ettari messi a disposizione della Lipu dieci anni fa da Bruno Vaschetti che nella gestione si avvale della collaborazione della moglie Francesca, delle figlie Gabriella, laureanda in veterinaria, Enrica e Lorenza nonché di tre obiettori di coscienza in servizio alla Lipu provinciale.

Continua Vaschetti: «Abbiamo visite tutto l'anno, ma soprattutto in primavera con le scuole. Per godersi uno spettacolo incomparabile si paga una somma modesta, [illegible] le entrate non sempre pareggiano le spese perchè dare cibo a 1300 ospiti invernali costa parecchio. Le Fattorie Osella di Caramagna ci danno una mano, il Comune ci ha offerto la segnaletica, dallo Stato è arrivato il riconoscimento di "Mostra faunistica permanente". Non basta. Vorremmo aumentare le attrezzature, ma sarebbero necessari contributi pubblici e qualche sponsor. La presenza di un gran numero di cicogne e del raro "gobbo rugginoso" può diventare un sicuro richiamo turistico per tutta la provincia se ben pubblicizzato in Italia e all'estero».

Gianni De Matteis

DALLA [illegible]

Monastero Vasco

Finisce su un albero col deltaplano, salvato

L'altro pomeriggio, i vigili del fuoco sono intervenuti per soc[illegible] Dante Mulattieri, deltaplanista di Villanova Mondovì che, dopo il lancio da Monte Moro, per un vuoto d'aria, è finito su un albero. L'uomo è rimasto illeso. [p. s.]

Barge

Ecco i rappresentanti in Comunità [illegible]

Per la Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto, il Consiglio comunale di Barge ha eletto Ugo Carle (per la maggioranza) e Valerio Alberto (per la minoranza). Di diritto ne fa parte anche il sindaco Roberto Brorda. [g. d. m.]

Villanova Mondovì

Cucina da [illegible] milioni alla [illegible] di riposo

Con una spesa di 270 milioni (180 messi dal Comune, [illegible] di un privato e [illegible] di [illegible] provenienza), la casa di riposo «Don Rossi» è stata dotata di [illegible] nuova cucina. [p. s.]

Mondovì

«Lectio divina» [illegible] monsignor Pacomio

Domani, alle 20,45, nella sala Ghislieri, il vescovo monsignor Luciano Pacomio terrà un incontro di «lectio divina» sulla prima lettera di [illegible] Paolo ai Corinti. [p. s.]

[illegible]

Nonna Margherita ha festeggiato 100 anni

Margherita Dellasette ha compiuto nei giorni scorsi 100 anni. E' [illegible] festeggiata da parenti, amici e dal sindaco Francesco Beriachetto che le ha consegnato una targa ricordo. [g. d. m.]

Entracque

Stasera si può [illegible] dalle 20,30 alle 23

Dopo l'inaugurazione, avvenuta l'altro sabato, stasera a Entracque si scia. L'impianto con la nuova illuminazione resterà aperto a disposizione degli appassionati dalle 20,30 alle 23. L'iniziativa si ripeterà ogni settimana, il martedì e giovedì. [r. a.]

Monastero Vasco

Trovato un [illegible] husky «Sos» per l'adozione

Gli impiegati del Comune ha trovato un cane husky di circa un anno, ospitato temporanea[illegible] canile. Chi volesse adottarlo, può telefonare in Comune 0174/689104 oppure 689553. [p. s.]

Incidente domenica

Sant'Albano «Basta morti sulla statale 28»

SANT'ALBANO STURA. L'incidente che domenica sera ha provocato la morte di Domenica Musso, 42 anni, ha riaperto l'allarme per la pericolosità del tratto della «Statale 28» in corrispondenza del ponte sul fiume Stura, tra Fossano e Sant'Albano.

«Negli ultimi anni [illegible] si contano gli incidenti, anche gravi, avvenuti in quel tratto - dice il responsabile del servizio di polizia municipale, Flavio Panero -; l'umidità provocata dal fiume sottostante, unita al freddo di queste giornate, rende l'asfalto scivoloso; è indispensabile che si segnali la pericolosità agli automobilisti con cartelli luminosi o altri sistemi».

«Sto scrivendo una lettera all'Anas - dice il sindaco, Giancarlo Vallauri - perché studi una soluzione tecnicamente adeguata a rendere meno viscido il sedime stradale. Ci [illegible] in commercio dei prodotti, già sperimentati per le autostrade, che rendono più ruvido l'asfalto; sarebbe sufficiente riasfaltare il tratto prima e dopo il ponte sul fiume». [l. a.]

Lunedì a Cuneo

Un incontro con padre Melandri



Padre Eugenio Melandri da molti anni si occupa dei paesi nel Sud del mondo

[illegible] Lunedì, ore 21, nel [illegible]lone dei Tommasini, si terrà un incontro con padre Eugenio Melandri, da molti anni missionario in Africa. Tema della serata sarà l'impegno politico, il rapporto tra Nord e Sud del mondo e una panoramica sul continente africano alla deriva. Padre Melandri [illegible] e sacerdote in rottura con la cultura occidentale, maggiore responsabile del tracollo del continente nero. L'incontro è stato organizzato da Cipec, Arci, Comunità di Mambre, Tribunale del malato, Centro studi «Persona e Società», Caritas e Lvia e Cvx. [a. r.]

Rifiuti a Fossano

Si raccolgono vecchi vestiti e scarpe usate

FOSSANO. Non soltanto vetro, carta e plastica, ma anche vestiti e scarpe usate. Da quest'anno la raccolta differenziata dei rifiuti comprende anche l'abbigliamento: accanto ai tradizionali cassonetti per i materiali da riciclare, compariranno appositi contenitori per i capi di vestiario messi da parte. L'iniziativa è dell'assessorato all'Ambiente della città.

«Abbiamo accolto la proposta di [illegible] cooperativa torinese che si occupa della lavorazione e del riutilizzo dell'abbigliamento usato - spiega l'assessore Giorgio Cagliero -. Il Comune non ha nessun costo aggiuntivo; è la cooperativa a fornire i cassonetti. L'iniziativa consente di ridurre notevolmente il volume di rifiuti da mettere in discarica, [illegible] un risparmio alla collettività».

Il vestiario verrà selezionato; i capi ancora utilizzabili [illegible]anno «rimessi in sesto» e venduti; l'abbigliamento non più recuperabile verrà «triturato» e riutilizzato per altre produzioni. [l. a.]

Con i Cobas-latte

«Unomattina» in diretta da Savigliano



Franco Robasto tra i leader dei comitati spontanei della «Granda»

SAVIGLIANO. Stamani alle 8, collegamento in diretta di «Unomattina» con il presidio dei Cobas del latte che è allestito lungo la ferrovia Torino-Savona, all'altezza della località Apparizione. Saranno presenti Franco Robasto e Antonio Bedino, leader dei comitati spontanei della «Granda».

Sabato è in programma una fiaccolata, ore 20, a Cuneo: un rappresentante dei comitati partirà con un trattore dal campo base [illegible] fiaccola che verrà portata al corteo dove allevatori e famiglie sfileranno seguiti dai mezzi agricoli. [l. a.]

Domani a Mondovì

Presentazione di itinerari gastronomici

MONDOVI'. Domani, alle 12,30, all'istituto alberghiero «Giolitti» di Piazza, verrà presentata l'edizione 1998 degli «Incontri gastronomici Brunello Raviola».

L'iniziativa, promossa dalla Comunità Montana Valli Monregalesi in collaborazione con l'Alberghiero, coinvolge quindici ristoranti del territorio dell'ente, che ospiteranno cene a base di menu tipici. Lo scopo è quello di valorizzare e promuovere sia le Valli Monregalesi sia la loro gastronomia.

Gli «Incontri» cominceranno venerdì 16 gennaio, a Roccaforte Mondovì, e si concluderanno il 26 aprile a Montaldo Mondovì. Novità di quest'anno, le serate non saranno più solo il venerdì, ma anche sabato e domenica.

Domani il presidente della Comunità Montana Giuseppe Pulcheri e l'assessore al Turismo Claudio Bo illustreranno il calendario degli appuntamenti. Seguirà il pranzo preparato e servito dalle classi terze della scuola. [p. s.]

Ieri nel rione Borgato davanti al cinema Bertola

Scoppia tubo dell'acqua traffico in tilt a Mondovì

MONDOVI'. Il guasto a una tubazione dell'acquedotto comunale ha provocato disagi alla circolazione, ieri mattina, nel rione Borgato.

Davanti al cinema Bertola, pochi metri oltre l'ingresso, si è verificata una fuoriuscita d'acqua, che si è rapidamente riversata sulla strada, allagandola. Il problema è stato segnalato in municipio, il cui Ufficio tecnico ha provveduto a inviare una squadra di operai.

Nel frattempo sono intervenuti anche i vigili urbani, che hanno predisposto il piano per la deviazione del traffico su un percorso alternativo. I mezzi in discesa da via Annunziata e quelli in arrivo al Borgato sono stati fatti circolare in modo alternato su via Molino del Borgato, provvisoriamente aperta a doppio senso. Gli uomini della polizia municipale si sono piazzati in via Oderda e nella piazza della chiesa parrocchiale, per regolare l'afflusso degli automobilisti, mentre gli operai erano al lavoro.

Problemi soprattutto per i tir che dovevano raggiungere o che lasciavano la «Sicma», lo stabilimento di parti meccaniche che si trova davanti alla sala cinematografica. Un autoarticolato francese, cercando di svoltare per via Annunziata, è rimasto bloccato fra il cinema e il muro della strada: l'intervento del vigile e l'abilità dell'autista hanno però risolto la situazione.

Per ripristinare la tubazione dell'acquedotto, intanto, gli operai con la draga hanno scavato [illegible] la sede stradale, raggiungendo il punto «sospetto». Verificando anche una parte delle condutture vicine, dopo circa tre ore di lavoro il buco nella strada è stato richiuso e la circolazione è tornata alla normalità. [p. s.]

REFERENDUM

GIOVEDI' 8 GENNAIO 1998

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

della provincia di [illegible]

IL PERSONAGGIO [illegible] PER IL 1997 E'

CITTA'

SI E' DISTINTO [illegible] (non obbligatorio)

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

Chi sarà «Il personaggio dell'anno» per il 1997, che rappresenterà la provincia cuneese? Lo indicheranno i lettori che partecipano al referendum promosso da «La Stampa». Basta compilare il coupon pubblicato qui sopra. Il tagliando (originale, non sono [illegible] fotocopie) dovrà [illegible] inviato a «Il personaggio dell'anno», La Stampa, casella postale 702-10100 Torino Centro. Nella medesima busta possono essere inseriti più coupon. [r. a.]

Il black-out da San Rocco fino a corso Giolitti

Si rompe un cavo, per 2 ore Cuneo è rimasta senza luce

CUNEO. Per l'improvvisa rottura di un cavo, almeno 5 mila cuneesi martedì [illegible] rimasti senza luce. Il «blackout» è scattato alle 21,02, quando le famiglie [illegible] già schierate davanti alla tv per seguire «Fantastico» e, soprattutto, per conoscere i numeri estratti [illegible] Lotteria e sapere se i miliardi della fortuna si erano fermati anche a Cuneo.

L'interruzione della corrente ha interessato [illegible] della 190 cabine di trasformazione esistenti nel capoluogo e la luce è mancata fino alle 21,58 nell'area compresa fra San Rocco, corso Niz[illegible] Monviso-corso Galileo Ferraris-Via Schiaparelli; l'interruzione si è prolungata fino alle 22,45 nei condomini più valle fino a corso Giolitti i cui teleutenti hanno dovuto di fatto rinunciare «Fantastico» e seguirne solo il finale.

Comprensibile quindi il disagio e il malumore suscitato dall'incoveniente che secondo i tecnici dell'Enel è stato eccezionale perchè da anni [illegible] si verificava un'interruzione di corrente così prolungata in una zona densamente abitata».

Il guasto al cavo da [illegible] mila volt è stato localizzato in [illegible] tratto fra San Rocco e il quartiere Donatello [illegible] non si conoscono ancora le cause. Saranno i tecnici che ieri sono arrivati da Torino ad accertarlo con gli scavi che metteranno a nudo il cavo danneggiato. Le cabine di alimentazione trasformano l'energia in [illegible] volt per gli usi [illegible] domestici e in 220 per quelli delle abitazioni. Per rimediare all'interruzione i dipendenti dell'Enel martedì sera hanno provveduto ad alimentare le cabine costrette al blackout con l'energia immessa da altre linee, un'operazione che ha però richiesto tempo. Dopo un'ora erano [illegible] riattivate già [illegible] cabine su 34 e nei tre quarti d'ora successivi le altre 12. [g. d. m.]


La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino
IDEA SPOSA '98
MOSTRA MERCATO
TORINO ESPOSIZIONI
dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998
Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00
SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45
ORGANIZZAZIONE GENERALE KRONOS
Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

INCHIESTA

[illegible]



Il Comune studia provvedimenti per rendere meno caotica la circolazione

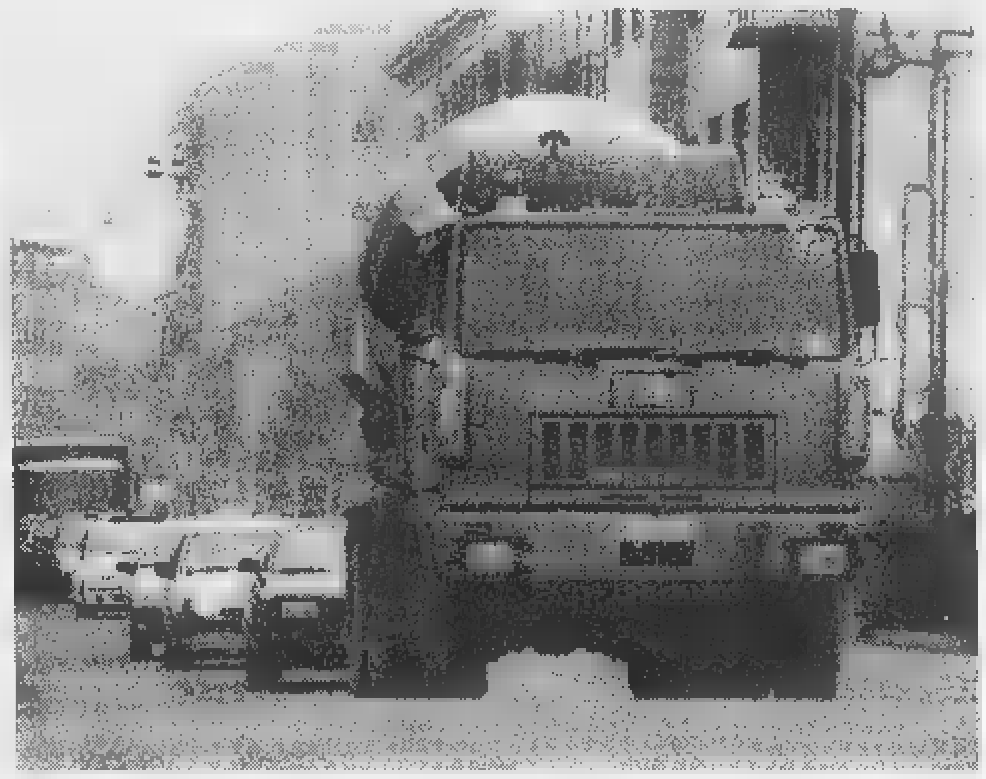
Bra è «assediata» dal traffico

Auto e camion non danno respiro alla città

A sinistra, code al semaforo di via Isonzo-via Adua. Sotto da sin. il taxista Matteo Mulassano e Giuseppe Patrone (contitolare di una stazione di servizio). A destra il ponte in via Cuneo (MURIALDO)







La zona più critica è il ponte fs di via Cuneo dove transitano decine di migliaia di veicoli

BRA. Nonostante la mobilitazione dei sindaci e le continue proteste [illegible] cittadini, non sono in molti a credere che per i collegamenti stradali [illegible] Asti [illegible] Cuneo si [illegible]ia profilando [illegible] svolta decisiva. E' quasi certo invece che per Bra il '98 sarà l'anno [illegible] piano urbano del traffico: un insieme di provvedimenti, di competenza comunale, con i quali [illegible] cercherà di rendere un po' meno caotica [illegible] irrazionale la circolazione nella città forse più danneggiata dalla mancanza [illegible] alternative alla «231».

Della redazione del piano è stato incaricato [illegible] esperto, il prof. Alex Fubini dell'Università di Torino, che ha già consegnato agli amministratori un rapporto sulle prime verifiche eseguite dalla [illegible] équipe. L'analisi conferma, rendendola in qualche modo «scientifica», la sensazione che chiunque prova attraversando Bra, con qualsiasi mezzo e a qualunque [illegible] un assedio da traffico, con «nodi» inestricabili. Il punto più criti[illegible] è [illegible] ponte fs di via Cuneo, passaggio obbligato per le decine di migliaia di veicoli in transito ogni giorno sulla «231»: un flusso senza soste, in pieno centro, [illegible] lunghe code a tutte le «luci» dei semafori.

«Una situazione invivibile di pericolo, inquinamento atmosferico e acustico, danni persino alle fondamenta delle [illegible] - dicono Piero Clemente e la moglie Marina, che abitano all'angolo tra via Vittorio Emanuele e via Vittorio Veneto -. Una no[illegible] vicina ha dovuto riparare il tetto, perché le scosse causate dai camion [illegible] fatto scivolare le tegole. Il via vai non si interrompe neppure nel [illegible] della notte, anzi quelle sono ore di traffico intenso per i mezzi pesanti, i più fastidiosi. Il disturbo è evidente, il rischio della continua esposizione ai gas di scarico lo possiamo immaginare». Per misurarlo, la commissione Viabilità ha proposto alla giunta di acquistare un apparecchio per il rilevamento dei fumi, [illegible] installare in perma[illegible] al quadrivio.

Un altro punto «caldo» è l'incrocio di via Vittorio Veneto con via Adua e via Isonzo. Qui da circa un anno è stato installato [illegible] semaforo, su richiesta degli abitanti del quartiere di San Giovanni Lontano, che lamentavano il pericolo e le lunghe attese per immettersi [illegible] attraversare la statale. Ne è derivato un rallentamento del traffico sulla strada più frequentata, che [illegible] tutti apprezzano. Polemico è Giuseppe Patrone, contitolare della vicina stazione di servizio: «Con il semaforo, si formano code che in certe [illegible] arrivano fino [illegible] metà della "salita degli Orti". Noi ne abbiamo avuto un danno enorme, tanto da dover licenziare un collaboratore, perché accedere alle pompe [illegible] benzina e al lavaggio auto [illegible] diventato molto difficile. Ma qui ormai è un problema anche respirare. [illegible] semaforo ha solo complicato le cose. Fosse vero che serve, non lo disattiverebbero quando nevica».

E' qui, all'imbocco della «montà dij òrt», che comincia la parte peggiore del viaggio per gli automobilisti e i camionisti provenienti dai trafori alpini, da Cuneo o dalla Torino-Savo[illegible] e diretti [illegible] il capoluogo delle Langhe, Asti e la pianura padana. «Una strada inadeguata al volume di traffico che deve smaltire - dice un utente abituale, il taxista Matteo Mulassano -. Per arrivare nel centro di Alba partendo da Bra, [illegible] fa prima a passare da Roddi. E' trent'anni che faccio questo mestiere e da sempre sento parlare [illegible] nuova strada, ma nulla [illegible] concreto [illegible] muove. Neppure per realizzare qualche progetto più modesto».

[illegible] Novellini

(1 Continua)

Il fondatore della casa di riposo a Cerretto è agli arresti domiciliari per maltrattamenti

«Don Borgna è in pace con la coscienza»

Gli amici vogliono che lasci la gestione dell'ospizio



Don Angelo Borgna con il vescovo di Alba. Il sacerdote è agli arresti domiciliari a Castiglione Tinella

CERRETTO LANGHE. [illegible] Angelo Borgna, il legale rappresentante e gestore della casa [illegible] riposo Sant'Andrea di Cerretto Langhe, sconta gli arresti domiciliari nella [illegible] abitazione a Castiglione Tinella, il paese dove è stato parroco per tanti anni e fino a poco tempo [illegible]. E' indagato, insieme con la direttrice dell'istituto, l'ex suora Rita Torrida, 53 anni, ([illegible] donna è agli arresti domiciliari ad Asti) per maltrattamento e abbandono di persone incapaci. Le imputazioni [illegible] formulate dopo il blitz dei Nas del 26 dicembre, che hanno trovato nell'ospizio sette camere chiuse a chiave, cinque ricoverati legati ai letti [illegible] sola assistente in servizio per la notte, per una settantina di ospiti.

Don Borgna non può ricevere visite, né comunicare per telefono. L'unico autorizzato a parlargli [illegible] il [illegible] avvocato, Giuseppe Rossetto, che dice: «L'ho incontrato a Castiglione Tinella e mi è apparso sereno, convinto di avere operato correttamente». Il legale dice che in questi giorni il sacerdote ha dovuto [illegible]correre al Pronto soccorso dell'ospedale San Lazzaro di Alba per una lussazione [illegible] gamba, ma che le condizioni generali sarebbero buone.

La difesa di don Borgna sarà curata oltre che da Rossetto anche dall'avvocato Giancarlo Bongioanni, che l'ha già assistito in altre occasioni.

Gli amici stanno cercando [illegible] convincere don Borgna, che sta per compiere 75 anni, a lasciare in mano ad altri la gestione della [illegible] di Cerretto. Un gesto forse utile ai difensori per chiedere la revoca della custodia cautelare. L'ex parroco in un primo momento era stato denunciato a piede libero, poi [illegible] giunto l'ordine degli arresti domiciliari per evitare l'inquinamento delle prove. La struttura di Cerretto è [illegible] proprietà della parrocchia S. Andrea di Castiglione Tinella, [illegible] il sacerdote, che ne è stato [illegible] fondatore, si è sempre fatto carico della gestione. Sono stati avviati gli atti per costituire la «Fondazione don Borgna», che deve ottenere il riconoscimento ufficiale.

Intanto, a Cerretto, l'assistenza agli anziani è garantita. Sono in corso contatti tra l'Asl e la parrocchia per [illegible] di definire una gestione provvisoria. La [illegible] riposo, pur non essendo convenzionata con l'Azienda sanitaria locale, ospita diverse persone dell'Albese. Al primo blitz dei Nas, hanno fatto seguito altri sopralluoghi dei carabinieri. Gli inquirenti intendono portare a termine l'inchiesta in breve tempo, trattandosi di una vicenda molto delicata e complessa.

A don Borgna fa capo un'altra [illegible] di riposo, in costruzione ad Albaretto Torre: anche per questa iniziativa occorrerà trovare [illegible] soluzione.

Giuseppina [illegible]

Assegnato il premio

[illegible]

VEZZA. L'Ordine del Roero ha nominato [illegible] nuovi Cavalieri. Sono Ugo Battaglio, Andrea Angeli, Franco Albesano, Giuseppe Albesano, Pietro Bonardo, Cristiano Bono, Carlo Borsalino, Valente Cagnasso, Giuseppe Capriolo, Elio Caratto, Franco Benito, Gianpiero Costa, Raffaele De Santis, Aldo Fogliato, Giovanni Gallino, Ezio Giacobone, Italo Goffi, Aldo Gonella, Luciano Merlo, Piero Mollo, Giancarlo Pittaluga, Giancarlo Rista, Flavio Roero, Renato Torasso e Alberto Ugrotto.

Il premio «Fedeltà al Roero» è invece stato assegnato alla maestra Antonina Galvagno per la sua attività educativa e all'architetto Roberto Gabetti (per l'impegno nella valorizzazione del patrimonio artistico). L'Ordine ha anche consegnato le borse [illegible] studio agli studenti p[illegible] meritevoli: Luca Faccenda di Canale, Barbara Rosso di Baldissero ed Elisa Simondi di Bra. [g. c.]

Domani un incontro

Passione di [illegible] Langhe [illegible]

[illegible] piccolo Comune dell'Alta Langa monregalese guarda già alle festività pasquali. Domani sera, alle 21, nel salone comunale del paese, si terrà il primo incontro per l'organizzazione della «Passione di Gesù», la manifestazione più importante dell'anno, per la quale il paese è conosciuto in tutta la provincia.

La sacra rappresentazione quest'anno si svolgerà il 4, 9, 10 [illegible] 11 aprile prossimi. Il sindaco Roberto Leo Bordetto ha lanciato un appello: «La buona riuscita [illegible] manifestazione richiede un grande impegno da parte di tutto il paese. E non solo. Per questo è sempre gradito l'arrivo di nuovi collaboratori e amici, che vogliano aiutarci sia dietro [illegible] quinte, sia come figuranti».

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi ai numeri telefonici 0173/797101 e 797203. [p. s.]

IN [illegible]

[illegible]

Condannati dal pretore per furto

Per il furto dell'auto in un garage [illegible] corso Europa e di attrezzature, il pretore ha condannato Danilo Granero, 32 anni, residente a Chivasso, in via Casale, a un anno e tre mesi di reclusione; Giuseppe Faieta (26), abitante a Chieri, in via Buozzi a un anno di reclusione, entrambi [illegible] condizionale. Il fatto era accaduto nella notte del 16 ottobre '96. [g. f.]

[illegible]

La Asti-Cuneo al centro del [illegible]

Si riunirà oggi (ore 18) il Consiglio comunale. All'ordine del giorno la nomina di un componente del consiglio di amministrazione del[illegible] casa di riposo Ottolenghi e l'approvazione dell'ordine del giorno sul collegamento Asti-Cuneo (documento già approvato dal Consiglio provinciale). [g. f.]

Alba

Arriva importatore giapponese di tartufi

Oggi pomeriggio (sala [illegible]re del municipio, ore 17) sarà ricevuto l'importatore giapponese di tartufi Od[illegible] della Northern Express. Sarà accompagnato dall'esportatore albese Andrea Rossano. [g. f.]

Asti

Riprende il processo per il delitto dell'Isolone

Riprende oggi, in corte d'assise, il processo nei confronti di Anto[illegible] Marmo, [illegible] anni, accusato [illegible] ucciso l'8 maggio '95 l'agente di commercio Ernesto Fontana (63), di Piobesi d'Alba. I giudici si pronunceranno sulle eccezioni presentate dal collegio della difesa. Il delitto [illegible] stato compiuto in località Isolone. [r. s.]

Il ministro Berlinguer ha detto sì alla bozza d'accordo tra Vercelli, Novara e Alessandria

Il Piemonte Orientale ha l'Università

La Regione investirà quindici miliardi

VERCELLI. Nella maxi-calza di Alessandria, Novara e Vercelli la Befana, prima di andarsene, ha depositato l'ultimo «sì» del ministro all'autonomia della seconda università del Piemonte Orientale.

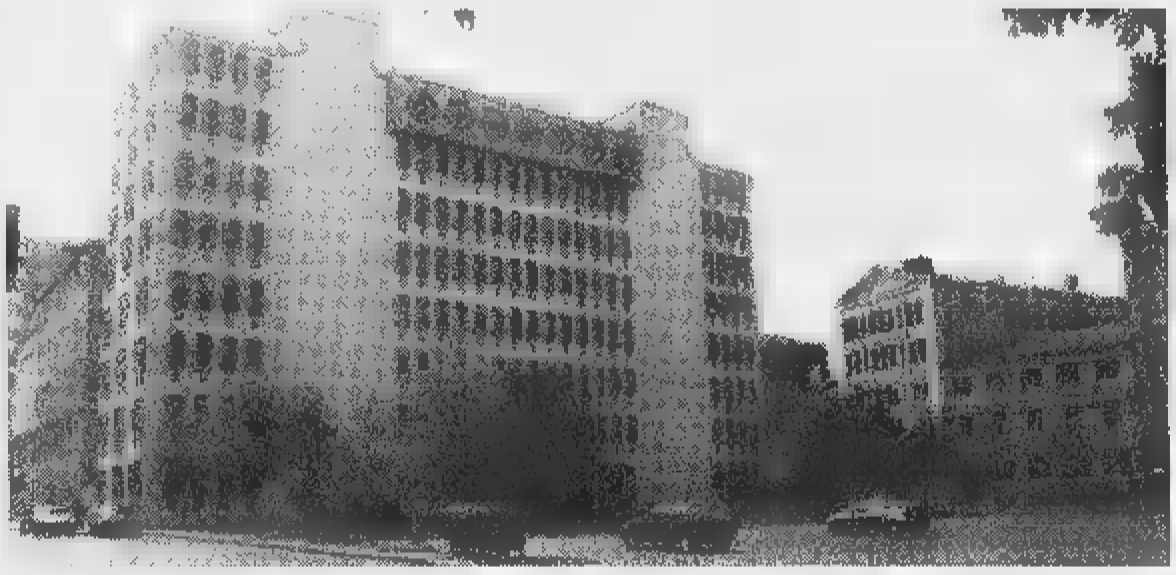
Ieri infatti Berlinguer ha anticipato al prorettore del nuovo ateneo, Ilario Viano, il «gradimento» romano alla bozza d'accordo che sancisce la spartizione di beni [illegible] risorse accademiche. [illegible] la voce, naturalmente, ha fatto il giro del Piemonte Orientale, là dove sorgono le facoltà «gemmate» in attesa da 10 anni di sbocciare.

Il primo a diffondere la buona notizia è il presidente della Provincia vercellese, Gilberto Valeri: «L'accordo di programma, che è l'ultimo atto che ci separa dall'autonomia - dice - sarà firmato dal ministro entro la fine di gennaio». Al «malloppo» di impegni generali e specifici, già sottoscritti dopo quattro mesi di trattative da Regione, Enti locali [illegible] Senato accademico, Berlinguer pensa [illegible] apportare solo «adeguamenti puramente formali».

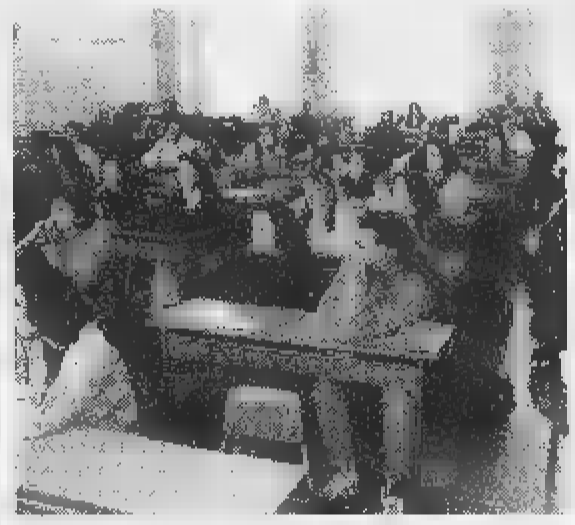
E così già dal prossimo [illegible] '98-'99 le facoltà promosse ad Ateneo autonomo cammineranno con le proprie gambe. Ovvero, secondo la bozza che è piaciuta al ministro, [illegible] le stampelle generose della Regione, delle Province, dei Comuni e dei Comitati (Consorzi o Spa) universitari.

Nel dettaglio. La giunta Ghigo si impegna ad investire nella nuova università 15 miliardi, tre per anno, da suddividere tra iniziative scientifiche e culturali e spese generiche di avvio. Gli enti locali non saranno da meno. Confermato il Rettorato a Vercelli, Provincia e Comune metteranno sul tavolo 470 milioni per [illegible] le spese iniziali. La direzione e gli uffici troveranno spazio fin da subito [illegible] un'ala della Camera di Commercio, in attesa che venga recuperata tutta l'antica area dell'ex Ospedale. Gli enti alessandrini invece metteranno [illegible] disposizione 1 miliardo e 300 milioni e il palazzo dell'ex ospedale militare, e Novara [illegible] miliardo e mezzo.

[illegible] fronte [illegible] tanta «generosità» locale anche Berlinguer ha anticipato un'aggiunta di impegno economico da parte [illegible] suo governo, che sulla bozza appare sotto la voce «dotazione di fondi per le esigenze di avvio della nuova sede». La cifra non [illegible] stata quantificata, ma di certo dovrà essere «intonata» [illegible] le altre.



La Camera di Commercio di Vercelli sarà [illegible] sede provvisoria per il Rettorato della seconda Università del Piemonte Orientale, in attesa di recuperare tutta l'antica area dell'ex Ospedale. Il ministro Luigi Berlinguer ha anticipato il suo benestare alla bozza d'accordo





Altri 3 miliardi dagli enti locali Nella Camera di Commercio vercellese la sede del Rettorato

E l'Università di Torino? nel frattempo il rettore Bertolino dovrà avviare una «gestione separata dei beni [illegible] delle risorse didattiche, scientifiche, strumentali, finanziarie ed edilizie», rinunciando anche a parte del suo personale docente, ricercatore [illegible] non docente.

Infine tra gli impegni previsti nella bozza spiccano ancora la creazione di un Ente per [illegible] diritto allo studio separato da Torino, e la stesura di uno Statuto che il nuovo Senato accademico dovrà predisporre entro un an[illegible] dal [illegible] insediamento.

Anche in questo caso Valeri è soddisfatto. «Abbiamo chiesto - conclude - che nei nuovi organi di supporto al Senato gli enti locali siano ben rappresentati. [illegible] Berlinguer anche su questo punto delicato [illegible] ha avuto niente da eccepire».

Enrico De [illegible]

[illegible]

C'è anche una laurea italo-francese

Dal prossimo anno accademico nella sede decentrata del Politecnico potrebbe esserci una nuova specializzazione, che riguarda [illegible] settore agroalimentare. Il progetto, del quale ha parlato [illegible] rettore Rodolfo Zich durante la sua ultima visita a Mondovì, interessa il corso di laurea in Ingegneria meccanica, con specializzazioni in «meccanizzazione agricola» e in «industria alimentare». Un nuovo corso di diploma, in «disegno industriale per la commercializzazione dei prodotti agroalimentari», coinvolgerebbe invece [illegible] facoltà [illegible] Architettura e [illegible] Scuola d'Amministrazione Aziendale. Il polo universitario monregalese, affidato al professor Sebastiano Teresio Sordo, è stato attivato all'inizio degli anni Novanta e da allora ha avuto un continuo sviluppo. Dall'anno accademico '91-92 conta sull'intero corso di laurea in Architettura, oltre al biennio di Ingegneria. Nel 1992 è stato anche istituito il ciclo completo triennale di Ingegneria meccanica. Oggi gli iscritti sono oltre 800. Al Politecnico di Mondovì [illegible] state avviate importanti iniziative: in particolare il progetto «Ingegneria Piemonte Costa Azzurra», che coinvolge Unione Industriale, Nizza, Cuneo, Imperia e Mondovì. Gli studenti italiani [illegible] francesi possono frequentare un corso triennale di Ingegneria meccanica a Mondovì e di «Ingénierie de la production» in Francia, con insegnamenti bilingue e validità del titolo in entrambi i Paesi. [p. s.]

A Novi e Arona

Il biliardo è materia scolastica

ALESSANDRIA. La prima scuola in Italia [illegible] ospitare [illegible] biliardo su cui si tengono vere e proprie lezioni è stata la media Boccardo [illegible] Novi. Il vicepresidente vicario della Federazione nazionale, Gianni Bardozzo, avrebbe desiderato che l'insegnamento di questa disciplina (inserita come materia scolastica nell'ambito dell'area sportiva) partisse da Casale, che è la [illegible] città. Ma qui la trattativa [illegible] [illegible] avviato, anche [illegible] dovrebbe essere imminente l'introduzione di due biliardi in altrettante scuole cittadine.

Nel frattempo un istituto tecnico professionale [illegible] Solcio [illegible] Lesa, vicino ad Arona (Novara) ha seguito l'esempio [illegible] Novi.

Finora i risultati [illegible] soddisfacenti, come ha avuto modo di testimoniare Giampiero Rossana, già due volte campione del mondo di biliardo, che è andato a Novi per esaminare il grado di preparazione degli allievi della media Boccardo, guidati dagli istruttori Bruno De Cicco, Aldo Campi e Claudio Bassignana (quest'ultimo astigiano).

La strada ormai è imboccata: dopo questa sperimentazione, Bardozzo ha sollecitato un accordo tra il ministero della Pubblica istruzione e il Coni. E' stato deciso che quest'anno la Federazione biliardo acquisterà cento tavoli [illegible] gioco da distribuire in altrettante scuole italiane e saranno individuati istruttori qualificati per insegnare agli studenti questa [illegible]sciplina.

Commenta Bardozzo: «E' un risultato molto soddisfacente, tanto più che studi approfonditi hanno evidenziato quanto il gioco del biliardo sviluppi nei ragazzi capacità matematiche, oltre che riflessione [illegible] concentrazione». [s. m.]

[illegible] E NOTTE

Savigliano
Va in [illegible] «Snaporaz»

Si replica stasera (ore 21) al teatro Milanollo, lo spettacolo di prosa in abbonamento «Snaporaz Fellini» allestito dalla compagnia «Teatro dell'Archivolto», per la regia di Giorgio Gallione. Il biglietto costa [illegible] mila lire (platea) a 14 mila lire (loggione).

Saluzzo
[illegible] replica «La pastorale»

La Compagnia del Birùn di Peveragno replicherà lunedì 12 gennaio, alle 21, al Politeama Civico lo spettacolo «La Pastorale dei Santon di Provenza» di Yvan Audouard. La rappresentazione è curata da S.G. Palcoscenico e Immagine e Comunicazione per conto dell'assessorato alle Manifestazioni del Comune. Informazioni in corso Piemonte 17, tel. 0175/46820.

[illegible]
«Il grillo parlante»

Sono aperte le iscrizioni a «Il grillo parlante», una manifestazione stile «Zecchino d'oro» aperta a tutti i bambini di età compresa tra i 6 e i 13 anni. Promotore è il circolo Anspi. Le iscrizioni si ricevono all'oratorio parrocchiale il sabato pomeriggio.

Bra
Concorso fotografico

Scadono il 31 gennaio i termini per partecipare al [illegible] fotografico «Pensando all'estate». I lavori dovranno essere consegnati ai seguenti indirizzi: «Arci Bra Uni-tre» di Bra; circolo «Il Piroletto» di Bra; «Turismo in Langa» di Alba; «Fotoexpress Brillante» di Bra.

Peveragno
A lezione dalla banda

La banda musicale del paese ha organizzato un corso di musica bandistica che s'inizierà giovedì 15 gennaio; per informazioni telefonare ai numeri: 0171/339.193 - 339.091.

Fossano
Vince [illegible] poesia

Una studentessa della terza media «Paglieri», Giada Bessone è stata premiata a Scafati (Salerno) per [illegible] poesia dal titolo «Viviana». L'opera fa parte di una raccolta di poesie realizzate in 2ª Media dai ragazzi, con il coordinamento degli insegnanti Pasqualina Bottinelli e Claudio Bruno.

Venasca
Serata gastronomica

Sono aperte le iscrizioni alla serata gastronomica programmata per il 17 gennaio al ristorante «La Terrazza». L'iniziativa è organizzata dalla Comunità montana Valle Varaita. Per informazioni 0175/977238.

Stasera gruppi scatenati sul palcoscenico di molti ritrovi della «Granda»

Dal country al jazz con le band

A Busca si vota la migliore formazione



Il gruppo degli Anteprima è atteso stasera al «Bedford pub» di Saluzzo

[illegible] Stasera, ore 21,30, all'«Umberto Notte» musica live con Nicole B. L'ex cantante dei Naima presenterà un repertorio funky, jazz e sudamericano.

BORGO SAN [illegible] A «Las Vegas» stasera, alle 21,30, blues e country con la «Marine band». Ingresso libero. Domani sera al «Cabiria» dopo la «no-stop» natalizia riprendono i venerdì a tema: domani [illegible] festa con la birra e la musica proposta dal dj Viva. L'ingresso è libero.

[illegible] Al «Black Buffalo» prosegue il concorso «Vota la band». Stasera, alle 21,30, è di scena il gruppo «Tzigane» di Busca, che proporrà folk irlandese. Ingresso libero. Domani e domenica dalle 22, pop e rap proposti dal dj Seb; ingresso libero. Stasera, alle 22, al «Magister» musica live con «Mufla e Pantufla»: duo rock formato da Luigi Bonansea e Marco Lapi. In repertorio cover di Vasco Rossi, Ligabue, Deep Purple, Elvis e Metallica. Ingresso libero.

[illegible] Stasera, ore 22, al «Loola Paloosa» rock d'autore con i «Ratarè» che presenteranno il cd «Frammento». La band è formata da Teresa Allegretti, Giovanni Risso, Paolo Mana, Alberto Giaccaria e Marco Lamberti. Alla birreria «Feeling» stasera tendenza con i dj Paul e Axl Bruciati.

DRONERO. Al «Tribal pub» stasera, ore 22, dark metal con i «Dragon fly».

LIMONE. Domani sera a «La lanterna disco» finite le festività torna la musica proposta dal dj Nadir che proporrà i successi dell'inverno '97-98 per festeggiare il compleanno di Stefano e della titolare del locale. Animazione e ingresso libero.

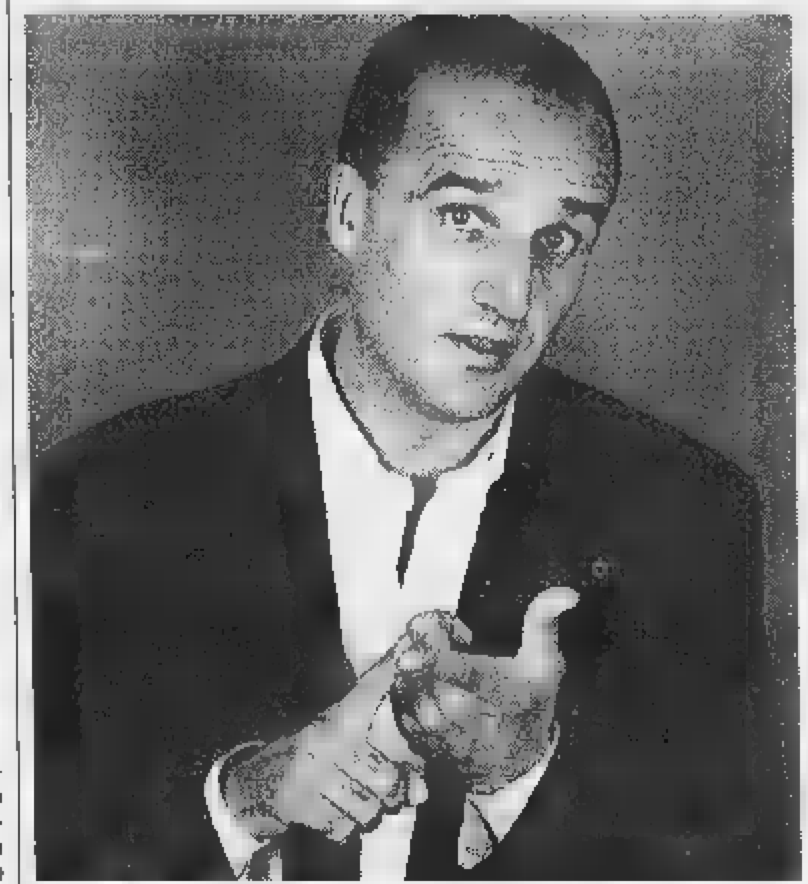
[illegible] Al «Bedford pub» stasera, ore 22, cover di Vasco Rossi, Ligabue e Litfiba proposte dagli «Anteprima». Al «Don Chisciotte» domani sera, alle 22, c'è la musica di Pietro Bonelli che proporrà latin jazz e fusion.

[illegible] Al «Que bracho» domani sera, ore 22, musica live con gli «Aritmia».

VERZUOLO. Al «Black brew» stasera, ore 22, cover rock e blues con la «Emer blues band».

[illegible] Tornano i giovedì house al «Secolo XIII» con la musica proposta da il dj Marchino. [r. s.]

ALBA



[illegible] A [illegible] c'è il perfido Paolo Hendel

ALBA. Il «perfido» Paolo Hendel apre questa sera, alle 21, il nuovo [illegible] al Teatro Sociale, augurando un Buon 1998 condito dalle [illegible] esilaranti cattiverie. Titolo dello spettacolo, per cui sono andati a ruba i biglietti, «Il meglio di Paolo Hendel» ovvero un «florilegio» delle battute e dei monologhi più applauditi del comico toscano che spazia dalla politica all'ecologia, [illegible] qualche colorita incursione nel mondo della sessualità, più alcuni inediti. L'ingresso allo spettacolo, che rientra nella rassegna in abbonamento «L'altro teatro», costa 40 mila lire (primi posti) ridotto 35 mila; [illegible] mila (secondi posti) ridotto [illegible] mila lire. [v. p.]

L'album contiene 11 brani scritti dal compositore braidese

La musica di Piero Farinato raccolta nel cd Honoris causa

BRA. E' uscito proprio a Natale il primo «cd» di Piero Farinato, compositore autodidatta che mescola la vena mediterranea delle sue origini siciliane al rigore un po' austero della sua lunga permanenza in Piemonte, lasciandosi affascinare, negli undici brani che compongono «Honoris causa», da ritmi new-age e funky, sfumati di etno-jazz.

«Questo disco è stato [illegible] sorta di summit [illegible] grande spirito di improvvisazione, [illegible] troppe cose preparate o date per scontate - spiega Farinato che si divide tra la professione di disegnatore e la passione per la musica -. E' un album che ho realizzato con brani originali che si sono via via modificati durante la composizione per le diverse esperienze artistiche dei musicisti che hanno lavorato con me».

Sullo sfondo di ritmi molto coinvolgenti, si percepisce la base classica che in qualche modo unisce tutti gli undici brani di «Honoris causa», da «Impasse» a «To retado», da «Etno» a «Amargura».

Intorno a Piero Farinato ci [illegible] molti nomi noti in provincia fra cui quelli di Massimo Epinot, Toti Canzoneri, Gigi Barberis, Danilo Pala, Giuda Monteiro e Marcello Strati così come è noto lo studio «Rem» di Bra dove il «cd» è [illegible] prodotto. [v. p.]



Piero Farinato compositore autodidatta che mescola la vena mediterranea delle sue origini siciliane il rigore un po' austero della sua lunga permanenza in Piemonte

Un vivace calendario caratterizza il 1998 del «Marcovaldo»

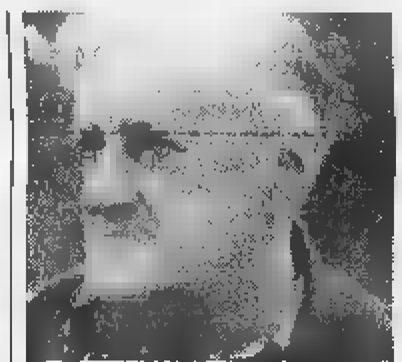
Caraglio: laboratorio d'arte

Corsi di teatro, regia e di scenografia

CARAGLIO. Si apre con un vivace calendario di iniziative il 1998 del circolo Marcovaldo, ospitato nell'ex convento dei Cappuccini, dove fino a sabato è ancora allestita la mostra «Icone contemporanee», [illegible] percorso multimediale che rientra nell'ambito di un progetto culturale - il «Laboratorio L.E.C.A.» - finanziato dalla Regione.

Pittura, fotografia, grafica e rielaborazione multimediale riuniscono quattro artisti: Roberto Cavallera, Marco Corona, Claudio Signanini e Stefano Venezia che già in passato hanno scelto la strada di esplorare nuove forme di linguaggio. La poesia di Paola Morra è il filo conduttore dell'itinerario che si può visitare ancora oggi dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 23 e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Giorgio Buridan, scrittore e commediografo che da tempo vive a Caraglio e ne anima la vita culturale, dirigerà a metà gennaio un primo ciclo di lezioni del corso di teatro. Buridan che ricoprirà anche il ruolo di docente di tecnica teatrale, affronterà con i partecipanti lo studio del soggetto, del personaggio, del dialogo fino a giungere alla stesura di testi teatrali che potranno anche venir rappresentati a cura del Marcovaldo. Altri argomenti del corso saranno la storia del teatro, la scenografia, tecniche di illuminazione e audio, costumi e regia e, in un momento successivo, [illegible]tazione, uso della voce, espressione corporea. Un settore sarà dedicato anche al teatro di animazione e alla costruzione di burattini e marionette.



Giorgio Buridan

Anche il teatro dialettale, che tanti seguaci ha nella «Granda» troverà spazio all'interno del corso, con specifiche lezioni curate dallo scrittore Guido Musso. Di qui la necessità di affiancarle da un corso di lingua piemontese rivolto sia alla pratica del teatro, sia in senso più ampio alla tradizione e alla cultura locale, riscoprendone la grande ricchezza espressiva, sia nell'uso orale che in quello scritto. Tutti gli interessati possono telefonare alla segreteria del circolo Marcovaldo (0171/618260) il lunedì, mercoledì e giovedì, dalle 15 alle 18, lasciando nome, indirizzo e recapito telefonico allo scopo di ottenere ulteriori informazioni sulle modalità dei corsi in via di definizione. [v. p.]

STASERA AL [illegible]

[illegible]
FIAMMA. Tel. 693.554. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 18; 20; 22.

CORSO. Tel. 692.936. **La vita è bella.** Orario: 17; 19,30; 22.

ITALIA. Tel. 692.951. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 16; 18; 20; 22.

MONVISO. Tel. 631.771. **Prima della pioggia.** Fer. 20; 22. Sab. e fest. 16; [illegible]; 20; [illegible], con tessera.

DON BOSCO. RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Tel. 363.021. **Il matrimonio del mio migliore [illegible].** Or.: 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22. [illegible] 10.000; 7000.

MORETTA. Tel. [illegible]. CHIUSO.

[illegible]
COMUNALE. Tel. 345.901. **Hercules.**

[illegible]
[illegible]. Tel. 262.211. [illegible] **tempo.**

[illegible]
[illegible] Tel. 412.317. La [illegible]

VITTORIA. T. 412.771. [illegible]

[illegible]
[illegible] Tel. 944.231. RIPOSO.

[illegible]
NUOVO. RIPOSO.

[illegible]
FERRINI. RIPOSO.

[illegible]
NUOVO LUX. Tel. 211.726. RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Tel. [illegible]. RIPOSO.

[illegible]
IRIS. Tel. 918.393. **La vita è [illegible].** Or.: 20,15; 22,15; fest. 17; 20,15; 22,15. Lire 9000; 6000.

[illegible]
NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. **Il matrimonio del mio migliore amico.**

[illegible]
EXCELSIOR. RIPOSO.

[illegible]
LUX. Tel. 927.534. [illegible]

[illegible]
BERTOLA SALA 1. Tel. 47.696. **Il matrimonio del mio migliore amico.**

[illegible] 47.896. [illegible]

[illegible]
ARISTON. T. 391.311. RIPOSO.

[illegible]
COMUNALE. RIPOSO.

[illegible]
BARDHET. RIPOSO.

[illegible]
BOBY. **La vita è bella.** Fer. 21; fest. 17; 19,30; 22.

[illegible]
CINECO. Tel. 43.756. **007 Il domani non muore mai.** Or.: 20; 22. Festivi: 14; 16; 18; 20; 22.

ITALIA. Tel. 42.606. **Tre uomini e una gamba.** Fer. 20; 22. [illegible] 16; 18; 20; 22.

[illegible]
BOUGNERT. RIPOSO.

[illegible]
AURORA. **Tre [illegible] e una gamba.**

RITZ. Tel. 712.477. [illegible].

NELLE SALE DI [illegible]

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Sette anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. [illegible]. Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: [illegible] **del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller 22, t. [illegible] **Il matrimonio del mio migliore [illegible].** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Tre uomini e una gamba,** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. [illegible]: 14,45; 16,35; 18,25; 20,30; 22,35.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **La seconda guerra civile americana.** regia di J. Dante, con B. Bridges, J. Cassidy, J. Coburn. Orario: 16; 18,15; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **7 anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Tre uomini e una gamba.** Di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. [illegible]. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
CRISTALLO via Gollo 5, t. 650.71.00. **Mister Bean. L'ultima [illegible].** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Hercules.** Or.: 15,05; 16,50; 18,35; 20,35; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Hercules.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **A spasso nel tempo l'avventura continua.** Regia Carlo Vanzina, con Massimo Boldi, Christian De Sica. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.20.57. **007 Il domani non muore mai.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Carne tremula** di P. Almodovar. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, t. [illegible]. **Il quinto elemento.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Amori e vendette.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
[illegible] UNO v. [illegible] 8, t. 817.10.48. **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Auguri professore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] 2 v. [illegible] 7, t. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: **L'avvocato del diavolo.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. Sala 2: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sale 3 e 4: PROSSIMA APERTURA.
ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1[illegible]. **A spasso nel tempo, l'avventura continua.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO. Vendita [illegible] per **Evgenij Onegin,** scene liriche di Petr Il'ic Cajkovskij in scena dal 22/1 al 4/2/98 e per i concerti Aperitivo del 31/1 e 28/2 ore 18 e dell'8/3 e 19/4 ore 10,30 e per il concerto per l'Area 12/1. Bigl. ore 10,30-18, t. 8815.241/242. Inf. tel. 8815.245/238.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. RIPOSO.

LA MONDANITA'

[illegible]
Parla l'ex ministro

E' un incontro di grande livello quello che riunirà il 15 gennaio le socie del Soroptimist club di Cuneo al Country Club, che hanno scelto l'austerità per scambiarsi, in forma «privata», gli auguri delle passate festività. La presidente, Serena Rebaudengo aprirà il 1998 con una conferenza tenuta dall'economista Franco Reviglio. Il tema che l'ex ministro affronterà durante la serata conviviale è tra i più scottanti: «Italia e l'Europa» e si colloca all'interno di un filone di studio e di ricerca verso il rinnovamento della società e dell'economia nazionale che già in passato aveva sollecitato l'interesse del club femminile.



L'economista Franco Reviglio

[illegible]
Visita a Topor

Il primo impegno per il 1998 della neonata [illegible] «Centro artistico culturale Bertello» che si è costituita alla fine dell'anno scorso sotto l'egida dell'assessorato alla Cultura di Borgo San Dalmazzo per la volontà e l'entusiasmo del pittore basso Sciarretta e di un gruppo di «fedelissimi dell'arte», è già alle porte. Domenica infatti è in programma una visita alla mostra di Roland Topor al Museo dell'Automobile di Torino. Fiore all'occhiello dell'iniziativa sarà la presenza del curatore dell'esposizione Raffaele Palma, che potrà fare luce sui controversi aspetti dell'opera dell'artista che stanno suscitando un vivace dibattito. L'associazione sta già preparando per febbraio un secondo, importante incontro: il convegno sull'arte contemporanea vista da un artista del 900: Marcel Duchamp. Parteciperà Giò Ferri, direttore di «Testuale», rivista di critica della poesia contemporanea. Chi volesse [illegible] ulteriori indicazioni sulle attività e sulle finalità dell'associazione culturale Bertello può rivolgersi a Renata Sciarretta tel. 0171/262161. La quota associativa per i soci ordinari è di 50 mila lire, per gli studenti 25 mila.

[illegible] Pescatori

Carovana record di pullman al seguito per la finale di Coppa Italia a Firenze

Tifosi-Alpitour, è tornato l'amore

Il leader dei Blu brother: «Stagione storica»



Samuele Papi circondato dai tifosi. Per l'Alpitour Traco si annunciano due mesi pieni di impegni [BEDINO]

CUNEO. La finale persa a Siena un anno fa è soltanto un amaro ricordo. Come fanno parte del passato anche le tensioni tra squadra e pubblico che erano arrivate dopo quel terribile 3-0 che Modena, nel momento di migliore forma della stagione, [illegible] inflitto a un'Alpitour alle prese [illegible] [illegible] lunga serie di problemi fisici.

A far finire nel dimenticatoio questi guai ci hanno pensato i grandi risultati ottenuti negli ultimi dodici mesi dalla squadra di Silvano Prandi, ma soprattutto lo straordinario impatto che il [illegible] sestetto ha avuto su questa stagione agonistica, dalla Supercoppa europea al primo posto solitario nella classifica della [illegible] A1 di volley.

«La squadra ha dimostrato la sua forza e noi abbiamo dato un segno del nostro attaccamento con l'esodo a Modena per una grande vittoria - dice Mario Plassio, leader dei "Blu brother" -. Ora vogliamo ripeterci [illegible] [illegible] carovana record per le finali della Coppa Italia in programma a Firenze».

Il 7 e l'8 febbraio saranno Modena, Treviso e Ferrara a sfidare Cuneo che per la prima volta si trova a indossare i panni della favorita in virtù delle condizioni di forma e del primo posto in classifica.

Inoltre il capoluogo toscano è scaramanticamente [illegible] bella sede per l'Alpitour perché proprio a Firenze è arrivato il primo storico trionfo ottenuto in Coppa Italia.

Le adesioni all'«operazione Coppa Italia» dei «Blu brother» devono arrivare al bar Oscar di via XX Settembre a Cuneo entro il 14 gennaio. La quota di 230 mila lire (210 mila per i soci) comprende viaggio il pullman; la sistemazione in hotel 4 stelle in pensione completa e i biglietti d'ingresso alle partite (per informazioni e adesioni ci si può rivolgere ai telefoni 0171-681905; 0338-6196613; 0368-3219328).

Le adesioni saranno raccolte anche domenica al Palazzetto in occasione della sfida interna con il Mirabilandia Ravenna (inizio ore 17,30).

Nella scelta di Firenze come sede hanno avuto un peso determinante proprio i tifosi di Cuneo [illegible] una lettera inviata alla Lega Pallavolo per protestare contro le presunte voci di una «Final four» da giocare a Roma, [illegible] sede troppo costosa per quattro tifoserie dell'Italia settentrionale [illegible] sono Treviso, Cuneo, Modena e Ferrara. «Anche per questo vogliamo essere in tanti - conclude Mario Plassio -. Quella che stiamo vivendo ha le caratteristiche di una stagione storica e sarebbe un peccato non viverla a fianco della squadra».

Oltre a organizzare la trasferta, i «Blu brother» vendono anche i biglietti per chi deciderà di raggiungere Firenze in auto. I sorteggi per gli accoppiamenti delle «Final four» sono in programma lunedì nel capoluogo toscano. Cuneo e Treviso sono le teste di serie che dalla fortuna saranno accoppiate a Modena e Ferrara, la prima detentrice di Coppa dei Campioni scudetto e Coppa Italia, l'altra unica formazione ad aver sconfitto l'Alpitour Traco in questo campionato.

I tifosi stanno anche organizzando la trasferta a Treviso, un altro dei match decisivi in questo inizio d'anno della squadra allenata da Silvano Prandi.

Luca Ferrua

GIOVEDI' 8 GENNAIO 1998

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, Golden Boys Cuneo, Casella Postale 2, 10100 Torino Centro

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

Prosegue il referendum calcistico

La più votata è una ragazza

CUNEO. E' della società San Paolo, finora ha ricevuto 621 segnalazioni. Gabriella Triolo è la più votata nel secondo referendum «Golden boys-La Stampa» per scegliere i giovani calciatori della «Granda». La ragazza era già stata in graduatoria nella prima edizione. Gabriella guida la categoria Esordienti davanti a due giocatori del Roero: Roberto Migliasso e Luca Rossano, rispettivamente con 146 e 33 punti. Nei conteggi (che sono aggiornati al 5 gennaio) seguono Giuseppe Mazzola del S. Paolo (23), Alessandro Marchioro del Cuneo (15), Alberto Roca del Saluzzo (13), Mattia Fossato della Stella Maris (3), Rosario Annuzzi, Andrea Grosso e Andrea Sciolla dell'Ama Brenta Ceva (2).

Questa la situazione nelle altre categorie «Golden boys» per le prime posizioni.

[illegible] Calci. Edoardo Gili (Roero), 123 voti; Luca Barucco (San Paolo), 58; Simone Bo (Salice), 40; Ettore Longo (San Paolo), 34; Luca Tiveron (Albese), 22; Mattia Cinquini (San Paolo), 20. **Pulcini.** Alberto De Maria (Saluzzo), 280 voti; Simone La Dolcetta (San Paolo), 212; Emanuel Di Pato (Roero), 145; Stefano Usseglio (Olympic Vicoforte), 64; Matteo Bignante (Roero), 22; Vittorio Polimeno (Cuneo), [illegible]. [illegible] Davide Dottore (San Paolo), 377; Michael Isnardi (Roero), 139; Andrea Minero (San Paolo), 79; Mauro Macario (San Paolo); Enrico Bressi (Cuneo), 40; Marco Bignante (Roero), 28; Mendicino (Saluzzo), 13. **Allievi.** Yeria Elkara (Montatese), 111 voti; Alberto Mellano (San Paolo), 90; Davide Quagliata (Cuneo), 28; Enrico Topino (Montatese), 21; Roberto Pellegrino (San Paolo), 18; Vasi (Saluzzo), 13. [illegible] Paolo Roggero (Bra), [illegible] voti; Manuele Massucco (Roero), 131; Marco Bressi (Busca) e Francesco Melis (San Paolo), 40; Stefano Mulasso (Roero), 22; Davide Basso (Ceva), 17. [r. s.]

Nello sci nordico

Valle Pesio protagonista a Roccaforte

ROCCAFORTE MONDOVI'. Nel Trofeo «maggiore Annoni», giunto alla ventitreesima edizione, prova di Campionato provinciale delle categorie Juniores, Seniores e Veterani di sci nordico, il successo è andato allo Sci Club Valle Pesio, davanti a Valle Ellero e Festiona. Nella gara Juniores-Seniores maschile secondo posto per Fabrizio Faggio; fra i Veterani lo Sci Club Val Pesio ha centrato prima e seconda posizione [illegible] Enzo Canavese e Armando Faggio.

SCI ALPINO A LIMONE. La Riserva Bianca fa le prove generali in vista dei Campionati italiani Juniores (Allievi e Ragazzi) in programma dal 16 al 20 marzo. Oggi e domani tornano le gare Fis internazionali. Sulla pista «Giorgio Armand» a Quota 1400 saranno in lizza 140 atleti, compresi gli azzurri delle squadre nazionali «B» e «C» e molti rappresentanti delle Forze armate. Si comincia oggi alle 9,30 [illegible] la «manche» inaugurale del primo slalom; la seconda è prevista alle 12. Domani si replica, stessi orari e pista.

L'organizzazione è curata dallo Sci Club Limone, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e le società impianti del «Sole» e del «Tre Amis». Ad allestire il tracciato hanno dato una grossa [illegible] i maestri della Scuola sci di Limone. «Crediamo che la competizione sia all'insegna dello spettacolo - spiega Carlo Fiandrino, direttore dello Sci Club Limone -. In queste ultime [illegible] abbiamo lavorato bene per riassettare la pista e renderla perfetta per le gare Fis».

Dopo undici anni Limone torna capitale dello sci internazionale. La storia a grandi livelli [illegible] ripresa nel '67. Nel '71, alla finale dei Giochi della Gioventù, si presentarono le migliori speranze azzurre. Nel gigante si impose Helmut Schmalz, davanti a Stefani e a un certo Gustavo Thoeni. Nel 1976, a febbraio, la Riserva Bianca ospita i Campionati italiani Assoluti. Trionfo di Erwin Stricker nella discesa libera e [illegible] Piero Gros in slalom, gigante e nella Combinata. E' l'8 dicembre '79 quando Limone entra nel circuito iridato con [illegible] gigante di Coppa del mondo vinto da Hanni Wenzel del Liechenstein. L'anno dopo l'immediato bis: ancora gigante, stavolta con il successo della svizzera Marie Therese Nadig. Altra prova di grande livello il [illegible] 23 gennaio 1984, [illegible] l'impresa di Daniela Zini nello slalom femminile di Coppa del mondo: alle sue spalle Maria Rosa Quario. L'ultimo «lampo» limonese nell'87 con gli Assoluti: vittoria di Danilo Sbardellotto nel supergigante, Giglio Tommasi nel gigante e Alex Giorgi nello slalom. [l. t.]

C1: il rientrante Patria al di sotto delle sue possibilità. Prova negativa di Marengo

L'Abet Bra agganciata al comando

Sconfitta (89-85) e raggiunta dal Casalpusterlengo



All'Abet Bra non sono bastati i 23 punti realizzati da Della Valle (Foto Beltrami) per evitare il «ko» La classifica si è accorciata Alle spalle del tandem di testa Giornalino e Alessandria [illegible] a 2 punti

BRA. Seconda sconfitta consecutiva per l'Abet Bra nel posticipo della penultima giornata d'andata del campionato di C1 di basket.

I ragazzi di Dario Giandrone sono stati battuti a Casalpusterlengo 89-85 e [illegible] stati raggiunti in vetta alla classifica dalla formazione lombarda. La graduatoria si è notevolmente accorciata dopo il turno di inizio d'anno: alle spalle della coppia di testa si [illegible] ora Giornalino Alba e Alessandria staccate di due sole lunghezze e pronte a tentare l'aggancio al vertice.

La prova dei braidesi a Casalpusterlengo è stata piuttosto sfortunata. I biancazzurri hanno condotto per tutto il primo tempo, praticando un gioco brillante e redditizio, e sono andati al riposo in vantaggio di 8 punti (49-41). La ripresa è stata molto equilibrata e giocata punto a punto dalle due squadre. I braidesi avevano ancora un vantaggio di 2 punti a 7' dal termine; gli avversari sono andati a +7 a 3' dalla sirena, ponendo una [illegible] ipoteca sulla vittoria finale. Della Valle e compagni sono riusciti a ricucire lo strappo e a 50" dalla fine, sul punteggio di 87-85, hanno avuto in mano la palla del pareggio. Hanno però fallito la conclusione e i padroni di casa hanno ancora realizzato un canestro, portando a quattro i punti del definitivo vantaggio.

«C'è rammarico - hanno detto i dirigenti braidesi - perché nonostante tutto la partita si poteva vincere. Adesso speriamo di recuperare. C'è ancora la possibilità di chiudere in testa [illegible] soli il girone di andata, poiché sabato, mentre noi ospitiamo il Gavirate, Giornalino e Alessandria si affrontano nello scontro diretto e il Casalpusterlengo va a Carmagnola su [illegible] campo difficile».

[illegible] partita dell'Epifania, il rientrante Patria si è espresso solo al 50% delle sue possibilità e Marengo è incappato nella peggior prestazione degli ultimi due anni, segnando [illegible] 3 punti, un record negativo nella sua carriera.

Miglior realizzatore è stato Della Valle autore di 23 punti, seguito da Sanino con 19 (e 8 rimbalzi) e Bertello con 14. Patria ne ha segnati 9, pur avendo giocato soltanto 16'.

Aldo Scavino

CALCIO A 5

IL 15° CONCLUSO IL TORNEO UISP DELLA BEFANA

Nello scontro decisivo superata 5-3 la Fratelli Vercellone. In 78 partite delle 5 categorie sono stati realizzati 581 gol

«Nordica viaggi» conquista il trofeo Città di Cuneo

Alla terza finale consecutiva la formazione di Nino Mestriner centra l'obiettivo





Da sinistra la formazione vincente con il dirigente allenatore Nino Mestriner Il capitano della «Nordica viaggi» [illegible] Mestriner premiato da [illegible] Dotta Rosso e Franco Ripa (FOTOSERVIZIO LINO BEDINO)

CUNEO. Dopo due tentativi andati a vuoto, alla terza finale consecutiva la «Nordica viaggi» ha centrato l'obiettivo. La formazione diretta da Nino Mestriner (il dirigente-allenatore, al termine, è stato portato in trionfo dai suoi giocatori) ha conquistato il quindicesimo trofeo della Befana «Città di Cuneo» di calcio a 5 battendo in finale la rivelazione «Fratelli Vercellone» 5-3.

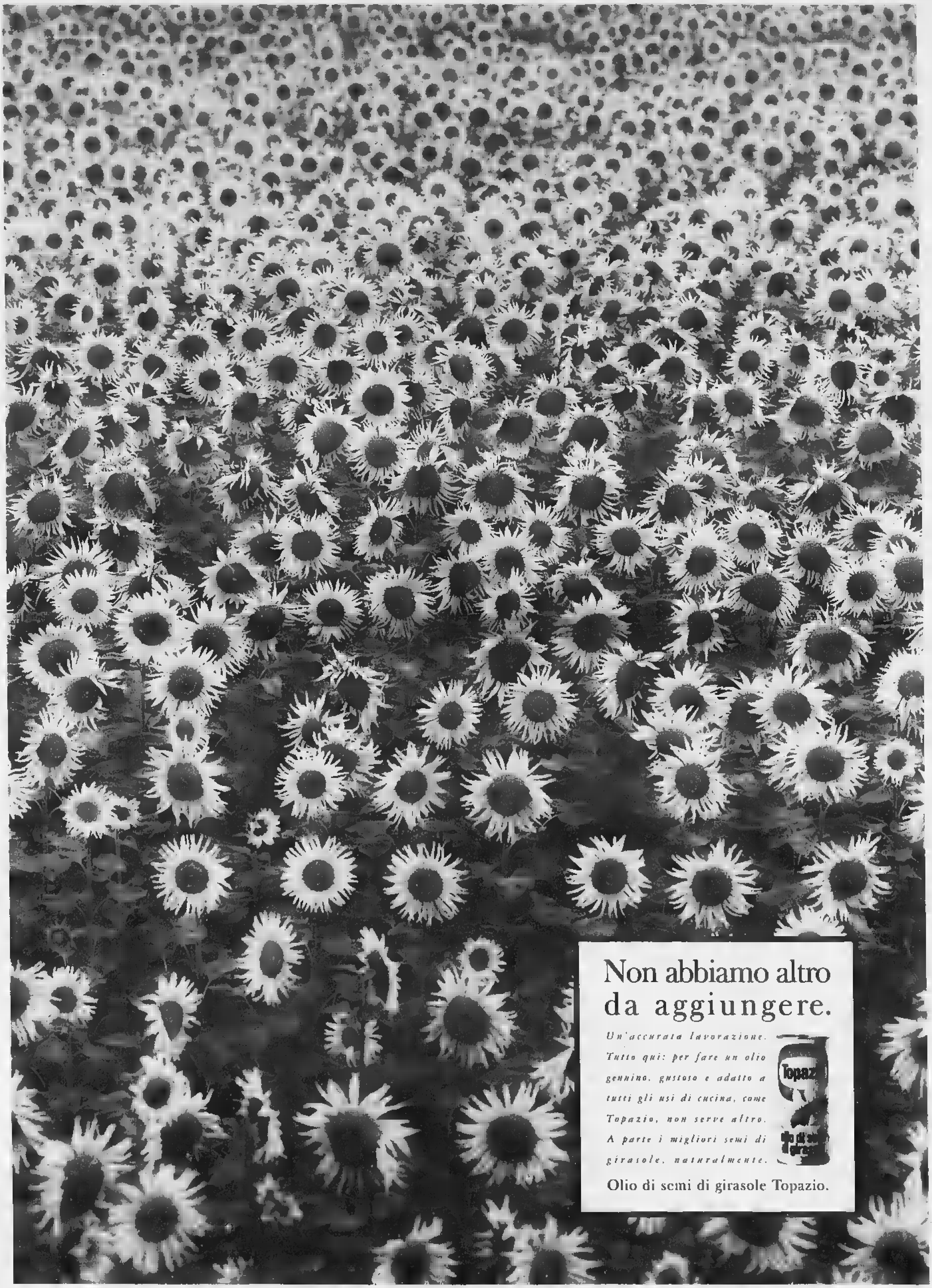
Per i vincitori il cannoniere è stato Luca Bosio, autore di 3 gol; a segno anche Massimo Quaranta, più un'autorete. Per la «Vercellone» due centri di Nicola Tomatis, [illegible] di Andrea Chirio. Lo scontro decisivo è stato diretto dall'arbitro Raffaele Saccomanno. Capitano della «Nordica» era Michele Mestriner, autore di un'ottima prova come Fulvio Silvestro, Piergiorgio Giraudo, Massimo Battistello, Gianluca Viscusi, Cosimo Laporta e Sergio Cerato. Bravi anche i marcatori Bosio e Quaranta. I rivali (dirigente-mister Riccardo Lingua) sono scesi in campo così: Gianni Pellegrino, Roberto Cavaglieri, Nicola Tomatis, Danilo Filiputti, Paolo Militello, Andrea Chirio, Gianni Garino; Valter Vercellone e Dario Vercellone.

Terzo posto per l'Aime Coppe Novauto Cuneo; quarto per la Carrozzeria Franco Fossano.

Nella manifestazione promossa dalla Uisp Cuneo e curata da Giuseppe Comba, si sono disputate complessivamente (5 categorie) 78 partite, [illegible] 581 gol realizzati.

Alla premiazione sono intervenuti il presidente Franco Ripa e l'assessore provinciale allo Sport Paola Dotta Rosso.

Fra i Seniores, capocannoniere della fase eliminatoria è stato Sergio Leo (Pol. Cuneo Parrucchiere Vincenzo), 11 gol; «goleador» della fase finale Luca Bosio (Nordica viaggi), 7 reti. Miglior portiere Luca Martine (Aime Coppe-Novauto); miglior giocatore Danilo Filiputti (Fratelli Vercellone). [r. s.]


Non abbiamo altro
da aggiungere.
Un'accurata lavorazione. Tutto qui: per fare un olio genuino, gustoso e adatto a tutti gli usi di cucina, come Topazio, non serve altro. A parte i migliori semi di girasole, naturalmente.
Topazio
Olio di semi di girasole Topazio.

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Giovedì [illegible] Gennaio 1998 LV 33
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Nel 1997 sono state approvate 62 leggi

Regione: ore contate per il «filibustering»

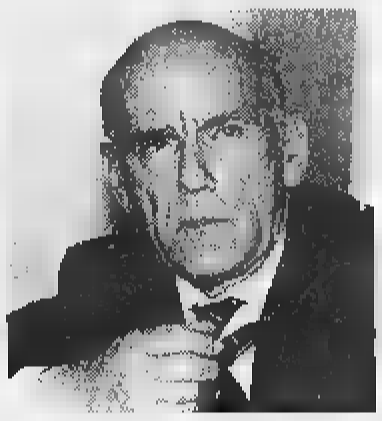
Molte novità [illegible] livello nazionale
E Cerofolini traccia il bilancio

[illegible] Il 1998 sarà, nella previsione del presidente [illegible] consiglio regionale, Fulvio Cerofolini, l'anno della riforma dei regolamenti assembleari e della loro sostanziale «modernizzazione». Entro i primi sei mesi dell'anno, infatti, ci sarà un megaincontro, un «forum» [illegible] Roma con tutti i Consigli regionali italiani e con la Camera dei deputati. Si dovrebbe arrivare a una riforma dei regolamenti interni, con la precisazione die tempi per attuare le leggi e anche con la possibilità, sia pure nel rispetto dei diritti delle minoranze, di chiudere per sempre l'epoca dell'ostruzionismo e della «filibustering», con la presentazione delle migliaia [illegible] migliaia di emendamenti [illegible]. Si parla anche della possibilità, precisa il vicepresidente [illegible] Consiglio, Bruno Valenziano, esponente di Forza Italia, di dar vita [illegible] commissioni paritetiche maggioranza-minoranza che effettuino una valutazione tecnica sulle leggi che, [illegible] volta in volta, verranno presentate. In pratica: si cercherà di adeguare, alla luce del federalismo, i regolamenti [illegible] consigli regionali a quello, già riformato, della Camera. La riforma che abolisce l'ostruzionismo ha già trovato critico il capogruppo di An, Gianni Plinio.

Si annunciano anche per il [illegible] febbraio prossimo [illegible] Santa Margherita una conferenza nazionale dei presidenti dei consigli regionali e, entro giugno, una giornata con gli studenti un po' sulla falsariga della visita con dibattito - [illegible] componenti del Governo presenti - che è stata realizzata a Montecitorio l'anno scorso.

In conferenza stampa [illegible] stato fornito il consuntivo dell'attività materiale del Consiglio: ben 47 sedute nel corso del 1997 (7 con prosecuzione pomeridiana), 78 provvedimenti di legge presentati (54 della giunta e 24 del Consiglio), dei quali 62 approvati. Le leggi rinviate dal governo sono state 8.

I provvedimenti amministrativi sono stati 80; le interpellanze presentate sono state 254 (190 trattate in aula), le interrogazioni con risposta in aula sono state 55, [illegible] risposta scritta sono state 149, [illegible] risposta scritta sono state 3. Le mozioni presentate [illegible] 40, dfelle quali [illegible] trattate, 7 respinte [illegible] 6 ritirate. Sono stati presentati 236 ordini del giorno, dei quali 85 approvati e 154 respinti. Nel complesso, l'attività del consiglio [illegible] cresciuta nettamente - sul piano quantitativo - rispetto al 1996, anche per quello che riguardano attività corollarie [illegible] quelle del Corerat (si prevedono interventi sul problema dell'informazione e della tv [illegible] Stato) o della consulta femminile.



Il presidente Fulvio Cerofolini

[illegible] Lingua

Un progetto interregionale: tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale

Lavori utili: mille nuovi posti

Un anno d'impiego a 800 mila lire al mese

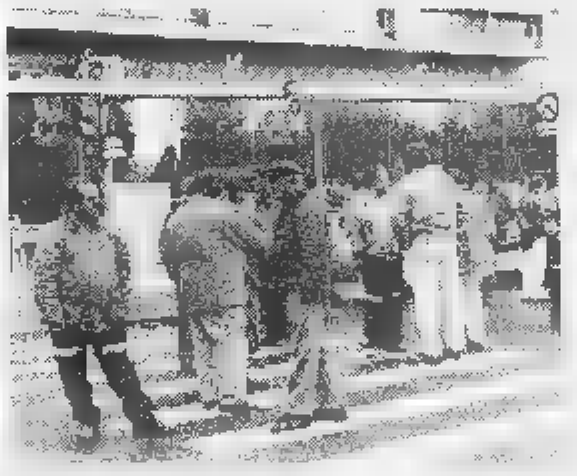
GENOVA. Ci saranno mille posti di lavoro per il 1998 nel settore dei cosiddetti «lavori socialmente utili» (800 mila lire al mese per [illegible] anno, [illegible] mensili che possono variare tra le 39 e le 66 ore): lo hanno annunciato ieri mattina in Regione [illegible] presidente della giunta, Giancarlo Mori, [illegible] l'assessore Mario Margini. Tutti i giovani interessati potranno presentare domanda presso gli uffici di collocamento della zona [illegible] residenza dalla giornata di ieri sino al 31 gennaio, indicando almeno due dei progetti disponibili.

Il programma fa parte del progetto interegionale «Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta - Regioni per l'occupazione» che investe fondi comunitari [illegible] della Liguria stessa. «Abbiamo predisposto, d'accordo con gli enti locali interessati - ha spiegato l'assessore Mario Margini - che vanno sotto il nome di «Parchi» e di «Liguria in rete». Ci [illegible] 2050 posti nelle tre regioni, [illegible] mille ciascuno Piemonte [illegible] Liguria [illegible] per la Val d'Aosta, dove non esiste di fatto la disoccupazione».

Questa la divisione per province: 428 Genova, 271 Savona, 182 Imperia, 119 La Spezia. Al termine del primo anno di lavoro, per il 30% dei mille giovani è previsto un severo corso [illegible] formazione per sviluppare capacità d'impresa. La Regione aiuterà, [illegible] sondaggi, monitoraggio e studi di fattibilità, i progetti imprenditoriali.

Nel progetto dei Parchi le aree interessate sono il Beigua, Portofino, l'Antola, le 5 Terre, Montemarcello, ampi tratti del territorio di Imperia e di Ventimiglia, aree [illegible] verde del Comune di Ceriale, di Millesimo e la Piana Crixia. In ogni zona si andrà dall'impiego [illegible] un massimo di 20 a un minimo di tre giovani.

Lo stesso discorso riguarda «Liguria [illegible] Rete» che prevede catalogazioni [illegible] statistiche del patrimonio dei beni culturali. Ci sono 13 progetti divisi tra Genova e Imperia, mentre a Savona toccherà un solo progetto (due [illegible] della Spezia). Anche in questo caso [illegible] oscillerà tra i 20 e i 2 addetti per progetto.



Un momento della protesta svoltasi [illegible] davanti alla sede dell'Azienda Mediterranea Gas e Acqua Ottanta dipendenti di ditte appaltatrici rischiano il licenziamento

Ci sarà invece ampio spazio per l'aspetto specifico del progetto interregionale: ci si dividerà tra interventi sui beni culturali e sui beni ambientali. Tra i primi, sono previsti i Castelli del Savonese, i beni culturali [illegible] Albenga, la valorizzazione dei musei della Val Bormida, il parco [illegible] villa Zambellini ad Albisola, la mappatura dei beni e il riordino delle biblioteche [illegible] Taggia, Imperia [illegible] San Lorenzo al Mare, il restyling delle biblioteche e degli archivi della Spezia, l'arricchimento dei musei della Fontanabuona (ardesia), della Valle Scrivia, il restauro del museo Doria (storia naturale) di Genova, e, sempre a Genova, si prevedono interventi sul Castello d'Albertis, sull'Istituto Mazziniano, su Villa Rosazza, sulla promozione dei musei. Nel settore dei beni ambientali, i giovani opereranno in progetti di risanamento acustico, nella raccolta differenziata dei rifiuti, nel recupero dei vecchi sentieri nuovamente da tracciare. Ovviamente, ci saranno interventi anche in materia turistica con il rilancio per percorsi urbani archeologici e monumentali. [p.l.]

IL CASO

CINQUE MESI IN NORVEGIA

L'uomo temeva che la madre li portasse con sé in Nicaragua

Genova: sono tornati a casa i bimbi «rapiti» dal padre

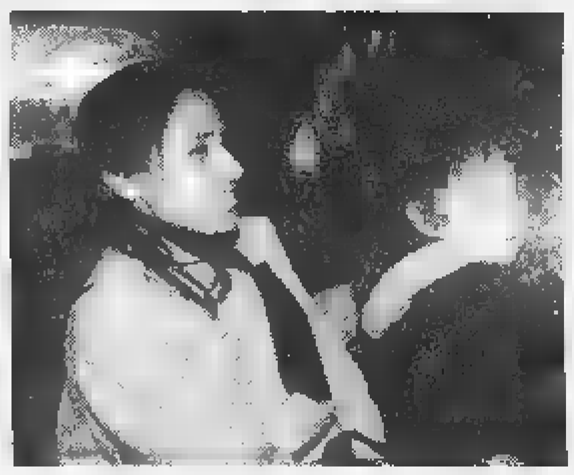
GENOVA. «Sono felicissima. I bambini stanno bene ed erano contenti di tornare a casa». Sorride Brenda Gomez: da poche ore la trentacinquenne nicaraguense ha riabbracciato i due figli Iris e Michelangelo, di [illegible] e 5 anni, che l'ex marito Sandro Farina, 43 anni, rappresentante di commercio, aveva rapito in agosto. E' volata a Oslo per riprenderseli [illegible] ieri pomeriggio, subito dopo l'atterraggio superscortato all'aeroporto Cristoforo Colombo, dove c'erano ad accoglierla anche i suoi «fratelli» Testimoni [illegible] Geova, è [illegible] accompagnata con i bambini in questura. Iris, nella [illegible] giacca [illegible] vento viola a fiorellini, si presta agli sguardi degli agenti, Michelangelo, [illegible] la [illegible] felpa [illegible] blu, sorride: «Da grande voglio fare il calciatore» dice ma, alla vista di tante divise, gli viene in mente che il suo futuro potrebbe [illegible] in polizia.

Hanno trascorso [illegible] si con il padre, braccati [illegible] mezza Europa, mentre si moltiplicavano inutilmente gli appelli dei familiari perchè il fuggiasco [illegible] facesse vivo: «La bimba frequentava un asilo di lingua tedesca, Michelangelo accompagnava papà che andava a cercare un lavoro» spiega Brenda Gomez, dal racconto dei figli. Sembra che, attraverso un tortuoso percorso, il rappresentante di [illegible] fosse poi approdato nel paese scandinavo. Ha mantenuto i figli [illegible] un'altra donna grazie ad alcuni risparmi e al riscatto di un'assicurazione. Fitto riserbo sul modo in cui gli investigatori sono riusciti [illegible] rintracciarlo: «Posso solo dire che non [illegible] arrivati a lui attraverso intercettazioni telefoniche» ha dichiarato il capo della Mobile, Filippo Disponza. L'uomo era stato individuato nella capitale norvegese nel novembre scorso, ma gli investigatori avevano deciso [illegible] intervenire solo quando la ex moglie fosse stata pronta a prendere direttamente in carico i bambini, con i documenti in regola per recarsi a Oslo.



Il reparto arrivi internazionali del Colombo: Brenda Gomez e i due figli all'arrivo

Durante il suo brevissimo viaggio in Norvegia, Brenda ha visto il marito di sfuggita mentre veniva trasferito in tribunale per chiederne l'estradizione: «Mi ha detto di badare [illegible] loro, [illegible] tenerli bene. Ma io l'ho sempre fatto e non ho bisogno [illegible] questi consigli. Ora devo solo trovare un lavoro regolare come collaboratrice domestica e pagare il debito che ho con gli avvocati che, insieme ai poliziotti, mi hanno aiutato tanto a trovare i [illegible] figli». Il lieto fine della drammatica vicenda ha stemperato la rabbia e la collera di madre: «Capisco gli errori e non provo rancore, ma una soluzione ora va trovata e su questa [illegible] non posso fare nulla». Le gravi imputazioni e la recidività (Farina aveva già rapito una prima volta i figli due [illegible] fa, sempre giustificandosi [illegible] la paura che la madre li portasse con sè definitivamente in Nicaragua) potrebbero costargli la patria potestà: «Le accuse nei suoi confronti [illegible] di sottrazione di minore [illegible] di sequestro di persona» ha aggiunto Dispenza. Sandro Farina, che dovrebbe [illegible] estradato nelle prossime ore, potrebbe quindi [illegible] vedere più i suoi bambini. I figli erano stati affidati alla moglie dal tribunale nel marzo del 1995, dopo la separazione. Sandro [illegible] Brenda [illegible] erano conosciuti durante l'opera di volontariato di lui in Sudamerica. Il vicecapo della Mobile, Giuseppe Gonan aveva già rintracciato Farina quando era scappato in Francia: questa volta l'uomo appena rimpatriato verrà condotto in carcere, perchè accanto all'accusa di sottrazione di minore ci [illegible] il sequestro di persona e il reato continuato. [m. c. c.]



Il piccolo Michelangelo in macchina con la madre Per la donna è la fine [illegible] un incubo ma il futuro le riserva molte incognite

[illegible] felino sarebbe stato investito volutamente

Caccia al gatto sulla pista del «Colombo»: interpellanza

GENOVA. Incredibile episodio di sevizie ad animali all'aeroporto Cristoforo Colombo. Secondo la denuncia presentata alla polizia aeroportuale da alcune persone che hanno assistito alla scena, l'altro pomeriggio, un gatto che si stava dirigendo verso l'area del carico bagagli è stato inseguito a lungo da un furgone adibito [illegible] trasporto [illegible] equipaggi e alla fine l'animale, impazzito [illegible] paura, è stato investito deliberatamente. Il corpo del micio sarebbe poi stato buttato in un cestino dei rifiuti. La direzione dell'aeroporto avrebbe aperto un'inchiesta sull'accaduto. L'episodio che ha sollevato un coro di proteste [illegible] quanti si trovavano sulla terrazza panoramica dell'aerostazione (una cinquantina [illegible] persone tra cui molti bambini) [illegible] avvenuto verso le 16,30 mentre sulla pista si trovava un aereo diretto a Monaco. All'improvviso, [illegible] circa [illegible] metri dal velivolo, [illegible] comparso il gatto che cammin[illegible] sulla pista e dopo un paio di minuti è arrivato il furgone. Il racconto fornito da alcuni testimoni alla polizia parla di un crudele inseguimento tipo «safari»: il conducente del mezzo, hanno riferito, ha iniziato ad inseguire il gatto cercando [illegible] investirlo. Per quattro volte il povero animale sarebbe riuscito a salvarsi [illegible] alla quinta [illegible] schiacciato senza pietà. La polizia ha interrogato anche il conducente del furgone il quale ha ammesso [illegible] investito il gatto ma ha raccontato che, [illegible] volta adagiato sul prato a lato [illegible] pista, il micio sarebbe schizzato via, [illegible] in vita. In merito alla vicenda, il consigliere regionale di an Gianni Plinio ha presentato un'interpellanza al presidente della giunta e all'assessore competente perchè sollecitino l'accertamento dei fatti e l'eventuale pesante censura nei confronti dei responsabili. [a.p.]

A Cornigliano un altro episodio: nordafricano accoltellato per rapina

Marocchino chiama i carabinieri

«Nella mia roulotte c'è un ladro». E telefona al 112

GENOVA. Due episodi di violenza hanno visto protagonisti, nel Ponente, due extracomunitari. L'altra notte all'una gli agenti del commissariato [illegible] Cornigliano sono intervenuti per un ferito, riverso sul marciapiede, poco lontano dalla sede [illegible] della polizia. L'uomo, [illegible] marocchino di età tra i 18 e i 22 anni, era stato colpito con due coltellate al torace ed è [illegible] e, tramite il 118, trasportato a Sampierdarena dalla Croce Bianca di Cornigliano. I sanitari dell'ospedale gli hanno medicato le ferite da fendente guaribili in 15 giorni.

Il giovane, sulla cui identità sono in corso accertamenti, ha raccontato di essere stato aggredito appena sceso dal bus d[illegible] sconosciuti, che gli hanno rubato 50 mila lire e l'orologio.

L'altro episodio è accaduto lunedì sera a Voltri, alla foce del Cerusa. Un cittadino marocchino ha chiamato i carabinieri perchè nella [illegible] roulotte c'era un ladro. I militari della Radiomobile di Sampierdarena hanno sorpreso un connazionale del proprietario. Alla vista dei carabinieri, l'uomo si è ribellato a calci e pugni, tanto che un maresciallo è stato medicato all'ospedale. Alla fine Brahim Mourak, 45 anni, è stato arrestato per furto aggravato, resistenza [illegible] lesioni. [a.p.]

[illegible]

Anziano drogato e derubato

Un [illegible] pensionato [illegible] stato narcotizzato e derubato mentre si trovava nel [illegible] appartamento di via Brocchi. Trasportato all'ospedale Celesia, i medici gli hanno diagnosticato uno stato soporifero dovuto ad assunzione di tranquillanti. Mario, 70 anni, intorno alle 14,30 ha aperto la porta a tre donne, una delle quali, a quanto pare, sua conoscente. Il pensionato ricorda solo che a un certo punto ha bevuto un caffè. Da quel momento in poi è piombato in un profondo sonno articifiale. Così lo ha trovato la figlia, arrivata verso le 17,30, che entrando in casa ha scoperto tutte le stanze [illegible] soqquadro e il padre semincosciente, su una poltrona. Spaventatissima, la donna ha chiamato polizia e 118. Un rapido sopralluogo ha permesso di scoprire che erano stati rubati contanti per trecentomila lire oltre [illegible] diversi oggetti d'oro di valore per ora imprecisato. [a. p.]

[illegible] ORE

[illegible]

Banda [illegible] minorenni a San Fruttuoso, interviene la polizia

Una banda di giovani schiamazzanti ha provocato la reazione degli abitanti di via Benettini, nel quartiere di San Fruttuoso, che hanno fatto intervenire la polizia. Gli agenti delle volanti l'altra [illegible] alle 22,30 hanno identificato 12 ragazzi, quasi tutti minorenni, tra i 15 e i diciott'anni, [illegible] cui sei sono stati segnalati a piede libero per possesso di coltelli. [a. p.]

FURTO

La Polfer arresta due ladri extracomunitari

Due ladri colti sul fatto dagli agenti della Polfer: il primo, un montenegrino di [illegible] anni, sul Ventimiglia-Roma, intorno all'una dell'altra notte, aveva appena rubato il portafogli di un argentino che, ignaro, [illegible] stato svegliato dai poliziotti che gli hanno restituito denaro e documenti; [a. p.]

LOTTERIA ITALIA

A Genova venduti 2 biglietti da 200 milioni e 3 da 50

Premi «di consolazione» della Lotteria Italia: sono stati venduti a Genova due biglietti che hanno vinto 200 milioni (serie C 687840 ed [illegible] 686417), [illegible] tre da 50 (serie [illegible] 792445, [illegible] 156450 ed F 689020). [m. c. c.]

[illegible]

Elezione diretta del premier, Pericu è contrario

Il sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, ha preso posizione ieri contro l'elezione diretta del premier, sostenuta invece dal sindaco di Roma, Rutelli. Pericu ha sostenuto l'ipotesi del presidenzialismo. [p. l.]

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8,30: *Ghersi*, corso Buenos Aires 18; *Europa*, corso Europa 676; *P[illegible]ilo*, via Balbi 186.

[illegible] centro orario 8,30-20: *Pedrini*, via XX Settembre 61; *Cappuccini*, piazza Portello 13; *S. Barnaba*, corso Dogali 39; *S. Zita*, via S. Zita 41; *Della Madonnina*, via Gobetti 6.

S. Fruttuoso-Marassi 8,30 20: *Manca*, via Fereggiano 103; **orario 8,30-13/15-19,30:** *Orlandato*, via Torti 126.

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *Ribaldone*, [illegible] Europa 1140; *Nervi*, [illegible] Casotti [illegible] **[illegible]o 8,30-12,30/15,30-19,30:** Comunale, via Isonzo 48.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: *S. Sebastiano*, via Piacenza 161.

Sampierdarena 8,30-21,30: *Mauro*, via Fillak 16; *Gioberti*, via Gioberti 63. **Cornigliano-Sestri 8,30-21,20:** *S. Giacomo*, via Cornigliano 67; *Sangiorgi*, via Corsi 13/a.

Val Polcevera 8,30-21,30: *Jachetti*, [illegible] Anlossi 98. **Con orario 8,30-12,30/15,30-20:** *Bottino*, via Canepari 79; *Moderna*, via Pastorino 32.

Pegli-Prà-Voltri 8,30-21,30: *Delle Catene*, via Guala 2. **Or. 8,30-12,30/ 15,30-21,30:** *Negrotto*, v. Lungomare 183.

SORI
Sori, via Cairoli 18, telefono 700.632.

RECCO
Falqui, via Roma 8, tel. 74.155.

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, t. 771.081.

SANTA MARGHERITA
Pennino, via Pescino 2, tel. 287.077.

RAPALLO
Moderna, via Marsala 4, [illegible]. 50.600.

ZOAGLI
Vallera, p. [illegible] Dicembre 8, t. 259.041.

CHIAVARI
Rossi, via Cavour 31 (Lavagna) t. 393.317.

SESTRI LEVANTE
Garino, via XXV Aprile 94, tel. 41.131.

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 86, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. **Genova:** telefono 651.12.38. **Camogli:** telefono 770.205. **Ruta:** telefono 771.119. **Recco:** telefono 74.234. **Santa [illegible] Ligure:** telefono 287.019. **Rapallo:** telefono 50.433, 60.700. **Chiavari:** telefono 322.422, 309.855. **Cogorno:** telefono 384.620. **Lavagna:** tel. 309.947. **Sestri Levante:** telefono 41.020, 480.750. **Riva Trigoso:** tel. 41.764. **Moneglia:** [illegible]. 49.241. **Cogoleto:** [illegible]. [illegible]: tel. 700.917.

[illegible]

S. [illegible]ino: telefono 5551; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 448.941; **Sestri P.:** telefono 65.651; **Gaslini** (ped.): telefono [illegible]; **B.go Fornari:** telefono 932.985; **Recco:** telefono 74.102; **S. Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 918.3456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Sogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. [illegible]. Pediatra (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** telefono 60.333. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.**

MERCATI

Lunedì: P.za Palermo, p.za Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì:** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì:** P.za Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì:** P.za Palermo, [illegible] Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì:** via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure. **Sabato:** [illegible] del Campo, [illegible] Tortosa, [illegible] Terralba, [illegible] Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

[illegible]

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.651; **Sestri Levante:** tel. 41.384 - 480.855 - 47.751; **Rapallo:** tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21.
Genova: telefono 284.081; **Camogli:** telefono 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel. 231.000; **Zoagli:** tel. [illegible]; **Chiavari:** tel. 324.369; **Sestri Levante:** tel. 41.050; [illegible] **Trigoso:** tel. 41.217; **Cogoleto:** [illegible]. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: [illegible]. 269.285; S. Margherita Ligure: [illegible]. 288.508 - 287.998; Rapallo: tel. 55.658, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: tel. 259.385; Chiavari: tel. 308.284, 305.522; Lavagna: tel. 392.096, 393.16.22; [illegible] Levante: tel. 41.277, 41.278; Sori: tel. [illegible].

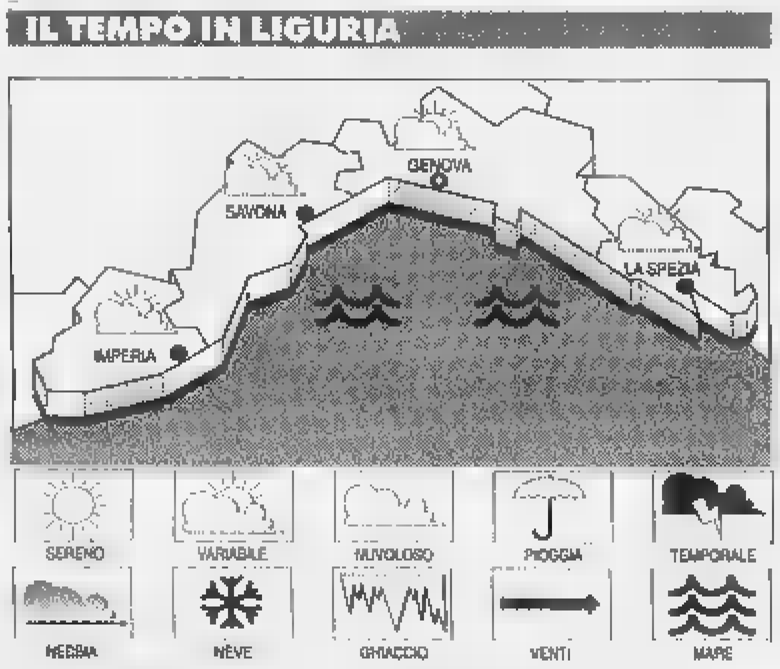
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451;
Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 566.831 - 580.429 - [illegible]. **Casarza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** telefono 340.016. **Cicagna:** telefono 92.035. **Rezzoaglio:** telefono 97.043. **Santo Stefano d'Aveto:** telefono 88.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Vento moderato, mare mosso con moto ondoso in diminuzione, temperatura in lieve flessione nelle minime, in aumento nelle massime. **Tempo previsto per domani.** Tempo generalmente buono e soleggiato.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14 °C; umidità rel. 80%, pioggia 0 mm; vento: Sud Ovest 10-15 km/h. Mare: mosso; cielo: poco nuvoloso; pressione barometrica 1022 mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **15**	min **11**
Savona	max **15**	min **10**
Imperia	max **16**	min **10**

[illegible] [illegible]O FA A IMPERIA
Max: **13**; min: **7**; temp. mare **12 °C**

Il **Sole** sorge alle 8,01 e tramonta [illegible] 17,07. La **Luna** cala alle 3,25 e si leva alle ore 13,59 (fase crescente).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA [illegible] CINEMA E A TEATRO
A [illegible]

AMERICA - Sala A. Tel. 595.9146. **L'avvocato del diavolo**, regia T. Hackford con Al Pacino, K. Reeves. Or.: 14,30; 17,15; 20,15; 22,50.

[illegible] - Sala B. Tel. 595.9146. **La [illegible] [illegible] civile [illegible]**, regia J. Dante con B. Bridges, J. Cassidy. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,50; 22,50.

[illegible] 1. Tel. 208.549. **L'avvocato del diavolo**, regia T. Hackford con Al Pacino, K. Reeves (Viet. min. 14 anni). Or.: 15,15; 17,55; 20,40; 23.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Black out**, regia di Abel Ferrara. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,50; 22,45.

[illegible]. Tel. 566.810. **Hercules**, cartoni animati W. Disney. Or.: 15; 17; 19; 21. Da domani 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

CINEPLEX [illegible] ANTICO - Sala [illegible]. Tel. 25.41.820. **Il mat[illegible] del [illegible] migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible] PORTO ANTICO - Sala [illegible]. Tel. 25.41.820. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX [illegible] ANTICO - [illegible] 3. [illegible]. 25.41.820. **A spasso nel tempo - L'avventura continua.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CI[illegible] PORTO ANTICO - Sala [illegible]. Tel. 25.41.820. **[illegible]les.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[illegible] [illegible] ANTICO - [illegible]. [illegible]. 25.41.820. **Mr. Bean.** [illegible] [illegible]e. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala [illegible]. Tel. 25.41.820. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 25.41.820. **[illegible] - Il [illegible] muore mai.** Or.: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestrale. Telef. 275.8930. **[illegible] anni in [illegible] bet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - [illegible] [illegible]e. Tel. 275.8930. **La vita è [illegible]** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Wilde**, regia B. Gilbert con S. Fray, J. Law. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] 2. Tel. 586.419. **F[illegible] a 90 gradi**, regia D. Evans con C. Firth, R. Gemmel. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. **La vita è bella**, di e con R. Benigni, N. Braschi. Or.: 20,15; [illegible]. Da dom. 15,30; 17,50; 20,15; 22,40.

LUX. Tel. 561.691. **Auguri professore**, regia R. Milani, con S. Orlando, C. Pandolfi. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible]. Tel. 362.82.98. **Tre uomini e una gamba**, regia M. Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15; 17; 19; 21. Da domani 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **La vita è bella**, regia R. Benigni con N. Braschi, R. Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ORFEO. Tel. 564.849. **Sette anni in Ti[illegible]**, regia J.-J. Annaud con B. Pitt, D. Te[illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

RITZ D'ESSAI. Tel. 314.141. **[illegible] [illegible]more**, regia J. Stuhr, con [illegible] Figura. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 582.461. **007 - Il domani non muore mai**, regia J. Fleming con P. Brosnan. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO [illegible] [illegible]LO - Sala 2. Il matrimonio del mio migliore amico, regia P. J. Hogan con J. Roberts. Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. Tre uomini e una g[illegible]ba. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VERDI. [illegible]. 562.137. **A spasso nel tempo - L'avventura continua**, regia C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

LUCI ROSSE. ABC tel. 413.838; **ALCIONE** tel. 814.965; [illegible] 1 e 2 tel. 580.380; **CHIABRERA** tel. 281.565; **CRISTALLO** tel. 299.967; [illegible] tel. 645.7943; **SMERALDO** tel. 201.919.

CINECLUB

AMICI [illegible] [illegible] Tel. 413.838. **Il profondo [illegible] degli dei**, di S. Imamura. (v. o. sott. it.). Ore 21.

[illegible] [illegible]. Tel. 570.23.48. [illegible] prima teatrale, domani [illegible] **peacemaker.** (vers. orig.). Or.: 21,15. Venerdì **[illegible]I.B. - Men in black.**

FRITZ LANG. Tel. 219.768. CHIUSO FINO AL 7 GENNAIO.

[illegible]. Tel. 505.936. **L.A. Confidential**, regia C. Hanson con K. Basinger, [illegible] Crowe, D. De Vito, K. Spacey.

NICKELODEON. Tel. 589.640. **Il quinto elemento.**

[illegible]
EDEN. Tel. 698.12.00. **Sette anni in Tibet**, regia J.J. Annaud, con B. Pitt, D. Tewlis. Orario: 20; 22,15.

[illegible]
CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 967.7130. RIPOSO.

[illegible]
S. [illegible]. Tel. 320.2564. **[illegible]es**, regia J. Musker, R. Clements. Cartoni animati. Or.: 20,30; 22,30. Pref. e fest.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

VOLTRI
[illegible]. [illegible]. 613.61.38. RIPOSO.

[illegible] MARGHERITA
[illegible]. [illegible]. 286.033. **Ragazze** regia M. Leigh [illegible] [illegible] Cartidge, L. Steadam, [illegible] Blers, ore 21,15. L. 5000; [illegible].

RAPALLO
AUGUSTUS. Tel. 61.951. **Il [illegible] [illegible] mio migliore amico**, regia di P. J. Hogan co J. Roberts. 20,25; 22,20. Sab. dom. 16,05; 18,10; 20,20; 22,20.

GRIFONE. Tel. 50.781. **L'avvocato del [illegible]iavolo** regia T. Hackford con Al Pacino, K. Reeves, 15; 17,15; 19,55; 22,20.

CHIAVARI
CANTERO. Tel. 363.274. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Domenica e Epifania 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MIGNON. Tel. 309.694. **007 - Il domani non muore mai**, regia R. Spottiswoode, con P. Brosnan, J. Price. Or.: 16; 18; 20; 22,30. Festivi: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

[illegible] LEVANTE
ARISTON. Tel. 41.505. **Il matrimonio del mio migliore amico**, regia P. J. Hogan con J. Roberts. Or.: 20,25; 22,20.

TEATRI

CARLO FELICE. T. 589.329 - 591.697. RIPOSO.

[illegible] STABILE - Teatro della Corte. Tel. 534.22.00. **La rosa tatuata**, di T. Williams; regia G. Vacis con Valeria Moriconi e M. Venturiello. Ore 20,30. Prezzi 43.000; 30.000. Pren. per Katerina di Heilbrown, regia C. Levi.

TEATRO STABILE - Sala Duse. T. 534.22.00. Ri[illegible]. Prenotazioni per **Partenze; A ven[illegible] [illegible]ori [illegible] P. Pasolini, di** e con G. Marini. Prezzi L. 43.000; 30.000. Prenotazioni per Premiata pasticceria Bellavista.

POLIT. GENOVESE. Tel. 839.589. RIPOSO. [illegible] Solenghi **il Frankensteinmusical**, regia G. Fenzi. Ore 21. Mar. [illegible] giov.: 38.000; 30.400; 28.000; 22.400. Ven. [illegible]. dom.: 42.000; 33.600; 32.000; 25.600.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Tel. 247.07.93. **Bambini cattivi** spett. itine[illegible] nelle 3 sale, scritto e diretto da T. Conte. Ore 21. L. 20.000; associati e min. di 25 anni L. 12.000.

TEATRO [illegible] TOSSE - [illegible] Dino Campana. Tel. 247.0793. **Bambini cattivi** spett. itinerante nelle 3 sale, scritto e diretto da T. Conte. Ore 21. L. 20.000; associati e min. di 25 anni L. 12.000.

[illegible] DELLA TOSSE - Sala Agorà. Telefono 247.0793. **Bambini cattivi** spett. itinerante nelle 3 sale, scritto e diretto da T. Conte. Ore 21. L. 20.000; associati e minori di 25 anni L. 12.000.

[illegible] [illegible] (Sampierdarena). Tel. 247.41.66. **Tap Dogs**, cor. di D. Perry, reg. N. Triffith, mus. A. [illegible]. Ore 21. L. 40.000; 30.000. Lo spett. non è inserito nel carnet ingressi e nella tess. studenti.

[illegible] [illegible] - [illegible] Diana. Telefono 51.07.31. **Il ragazzino.** Ven. sab. dom. Di Pinio Guidoni, int. Roberto Tomaello, ven. sab. ore 21. Dom. ore 17. L. 22.000; 18.000.

A SAVONA

SAVONA
CHIABRERA. Mercadet l'affarista, spettacolo di prosa con E. Calindri. Ore 21. L. 48.000; 36.000.

A[illegible]. Tel. 854.627. **[illegible] [illegible] [illegible] [illegible].** Orario: 15,15; 17,30; 20; 22,30. Lire [illegible]; 6000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **[illegible] Il domani non muore mai.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. **Il [illegible] del mio migliore amico.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible] 3. Tel. 825.714. **L'avvocato del diavolo.** Orario: 16; 19; 22. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tel. [illegible]. **Tre uomini e [illegible] gamba.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci r[illegible]** Orario: 15-22,30. Lire 10.000; 7000; [illegible].

[illegible] Tel. 838.63.22. **Tempesta di ghiaccio.** Orario: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 5000.

SALESIANI. OGGI [illegible].

ALASSIO
[illegible]. [illegible]. 640.263. **Il [illegible] del mio miglior amico.** Orario: 20,30; 22,30. Fest. e pref. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; [illegible].

RITZ. Tel. 640.427. **Il domani non muore mai.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA
AMBRA. Tel. 51.419. **Nuvole in viaggio.** Ore 21. Lire [illegible].

ASTOR. Tel. 50.997. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 20,30; 22,30. Fest. e pref.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] 10.000; 6000; 5000.

A [illegible]

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 61.976. Aperte prenotazioni per abbonamenti stagione teatrale.

CENTRALE. Tel. 63.871. **007 - Il domani non muore mai.** Or.: 20,10; 22,30.

[illegible]. Tel. [illegible]. OGGI RIPOSO.

[illegible]. 292.745. OGGI RIPOSO.

BORDIGHERA
OLIMPIA. Tel. 261.955. **Copland.** Or.: 16; 22,30.

SANREMO
[illegible]. Tel. 506.060. **Gi[illegible]**, compagnia di danza Loredana Furno.

ARISTON RITZ. [illegible]. 506.060. **L'avvocato del diavo[illegible]** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - [illegible] 1. Tel. 506.060. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible] ROOF - [illegible] 3. Tel. 506.060. **[illegible] uomini e una gamba.** [illegible]: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

CENTRALE. Tel. 507.070. Titolo non pervenuto. Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

TABARIN. Tel. 507.070. **A [illegible] nel tempo, l'a[illegible] [illegible]a.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

SANREMESE. Tel. 507.070. **007, il domani [illegible] muore mai.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ORFEO. Telefono 662.333. **Hercules.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

I PROGETTI PER IL '98. Inchiesta tra le amministrazioni comunali del Tigullio

Sestri, i riflettori su Portobello

Lavagnina e parcheggi le altre priorità

SESTRI LEVANTE. «Per puntare al turismo [illegible] le strutture e l'attuale amministrazione comunale sta procedendo, a piccoli passi, per realizzarle», questo è quanto dice l'assessore ai lavori pubblici Paolo Valentino nell'illustrare le opere pubbliche che saranno realizzate nel corso del 1998, anno del rinnovo del Consiglio comunale. Nel corso dell'anno cambierà aspetto il quartiere della Lavagnina, piazza S. Antonio, viale Dante, la piazzetta di Trigoso, il lungomare e via [illegible] Settembre. Tra le grandi opere ideate ma che non potranno essere concluse da questa amministrazione, un parcheggio sotterraneo in piazza della repubblica capace di ospi[illegible] 350 auto. Sestri Levante effettivamente sta cambiando. «E' cambiata anche in questi ultimi tre anni - aggiunge Valentino. Abbiamo realizzato tante opere che magari erano solo sulla carta delle precedenti amministrazioni».



Una veduta aerea della baia di Portobello: a giugno sarà inaugurato il restauro della Colonia Taglialerro (FOTO BANI)

Sestri Levante fino a ieri capoluogo dell'occupazione nel campo industriale, si è inventa[illegible] «città dei ragazzi», ha riscoperto il Premio Andersen ampliandolo e facendolo conoscere in campo nazionale, sta realizzando un centro di studi universitari sulla genetica umana. Un deciso cambio di rotta che [illegible] anche un diverso modo di pensare dei sestresi. «Ci sia o non ci sia ancora la mentalità per una città turistica, la gente di Sestri ha dimostrato di avere capacità di adattamento» dice Valentino. Ma vediamo co[illegible] cambierà nel corso del '98.

Lavagnina. Saranno spesi 1 miliardo e 200 milioni per la sistemazione di via Sara con il rifacimento dei marciapiedi nel tratto che parte dalla Pestella fino all'incrocio di via Primi: in questa via verrà ridotta la sede stradale e la strada sarà ridisegnata con nuova alberatura. Via Caterina Scotto nel tratto dell'incrocio con via Paggi sarà chiusa al traffico e creato [illegible] parco pubblico [illegible] giardini, un campo per il gioco e molte siepi. [illegible] milioni saranno spesi per ristrutturare il centro sociale e trasformarlo in teatro ad uso pubblico. Sono stati preventivati 2 miliardi e 600 milioni.

Piazza Sant'Antonio. Con una spesa di 510 milioni (300 arrivano dalla Regione), sarà sistemato un nuovo arredo, creata una rotatoria per la divisione [illegible] traffico e installato un impianto semaforico capace anche di registrare le correnti di traffico nelle [illegible] direzioni. Sarà sistemato viale Dante da piazza della Repubblica a [illegible] Colombo con una nuova alberatura, marciapiedi, impianto fognario: spesa 500 milioni. Altri 350 milioni saranno impiegati per la sistemazione del cimitero del capoluogo.

Parcheggi. «La soluzione dei parcheggi a pagamento è stata indovinata e ha dato buoni risultati» dice ancora Valentino, ma il problema dei posti auto sarà in parte risolto con la costruzione di un parcheggio interrato, per il quale la Regione ha stanziato 260 milioni per la sola progettazione, nel giardino delle scuole di piazza della Repubblica. «Un'opera che costerà oltre [illegible] miliardi - spiega l'assessore - finanziati in parte (5 miliardi) con una convenzione con la Provincia e per la par[illegible] restante chiederemo l'intervento della Regione». Il parcheggio sarà a tre piani sotterranei; due automatizzati e [illegible] tradizionale. Altri parcheggi sono previsti dal piano di riconversione delle aree ex Fit, dove saranno effettuati interventi per 19 miliardi.

Portobello. Nell'angolo più caratteristico di Sestri Levante a giugno verrà inaugurata la colonia Tagliaferro che con il palazzo Negrotto Cambiaso e la sistemazione dell'ex cinema Conchiglia, rappresentano un nuovo fiore all'occhiello di Sestri Levante.

Giuliano Vignolo

Chiavari

Allagamenti e proteste in via Piacenza

CHIAVARI. Gli abitanti di via Piacenza, nei pressi dell'ex chiesa, da tempo lamentano alcuni problemi che provoca il rivo che attraversa la strada nei pressi del civico 500. Ad ogni pioggia un [illegible] consistente il rivo si gonfia e nel punto dove è costretto in uno stretto cunicolo sotto la strada, esce ed allaga scantinati e appartamenti al piano terra. Questo succede da anni e stando agli abitanti della zona, che hanno raccolto firme in una petizione inviata al sindaco, il Comune è a conoscenza dell'inconveniente. L'ultimo allagamento è avvenuto nella notte [illegible] 19 dicembre [illegible] e la domenica successiva è stata fatta una dimostrazione con tanto di cartelli e bandiere tricolori. Queste ultime sono comparse sul luogo della manifestazione perché a dare una mano agli abitanti della [illegible] si è impegnato Giuseppe Gabriele, [illegible] consigliere comunale, presidente del circolo culturale «Chiavari tricolore». La situa[illegible]e nel punto dove il rivo esce e allaga gli scantinati è seria, infatti sono stati avvertiti i vigili del fuoco poiché una soletta in cemento armato che copre il rivo prima che si immetta sotto via Piacenza, è pericolante. La zona era stata subito transennata su suggerimento di un tecnico giunto da Genova. Nella lettera al sindaco ci sono circa 60 firme di coloro che lamentano i danni provocati ad ogni straripamento. [g. vi.]

Bogliasco

L'odissea di un gruppo di turisti

BOGLIASCO. E' andato a Bogliasco per vedere un presepe e prendere [illegible] gelato; ha passato il pomeriggio in attesa che il presepe fosse aperto al pubblico, non ha trovato gelati e ha preso una multa di [illegible] mila lire. E' successo a un gruppo familiare di Quinto. In una lettera al sindaco il capofamiglia descrive il suo pomeriggio sfortunato: arrivato in auto è stato costretto a parcheggiare vicino allo stadio del nuoto in coda ad altri veicoli, al centro della carreggiata ma «senza recare alcun ingombro alla circolazione». Il gruppetto si avvia [illegible] l'oratorio della confraternita «dove è segnalato da grandi cartelli [illegible] presepe: purtroppo le porte dell'oratorio sono sprangate e nessuno sa dire se e quando sarà aperto». La «gita» prosegue ver[illegible] [illegible] sala parrocchiale dove il cartello avvisa [illegible] una «mostra concorso di presepi», ma in un altro cartellino si legge che nei giorni feriali l'apertura è dalle 16 alle 18,30. Che fare? Nell'attesa meglio gustare un buon gelato, magari al Bar Centro ma anche qui un cartello avverte «oggi non c'è gelato». Il gruppetto familiare torna al presepe e con qualche difficoltà ries[illegible] a visitare il presepe: terminata la visita [illegible] la sorpresa finale di un pomeriggio sfortunato: un rettangolino giallo sotto i tergicristalli delle auto dei visitatori sanziona il parcheggio irregolare con un'ammenda di 58.750 lire. [g. vi.]

Il caso fu segnalato da una scolaresca, ieri il via al processo

Immigrato picchiato in strada I finanzieri accusati negano

GENOVA. Hanno negato tutto i due finanzieri processati davanti al pretore Giuseppe Dagnino per lesioni nei confronti di un giovane marocchino che era stato fermato per un controllo nei pressi della succursale della scuola Daneo. Erano stati gli alunni di due classi elementari, la quinta A e la quinta B, che avevano fatto scoppiare il caso scrivendo [illegible] lettera ai giornali in cui dicevano di ave[illegible] visto, il 22 aprile dell'anno scorso dei poliziotti, poi rivelatisi per finanzieri, picchiare [illegible] extracomunitario, mentre si trovavano nella succursale dell'Oratorio San Filippo [illegible] Via Lomellini.



In tribunale un episodio dei vicoli

Gli imputati Alessandro La Barbuta, 28 anni, e Roberto Piciacelli, 23 anni, (difesi dagli avvocati Farolfi e Razzetto) so[illegible] stati interrogati ieri mattina e hanno ribadito di essere completamente estranei alle accuse che sono loro rivolte aggiungendo anche di avere sottratto l'extracomunitario alle ire della folla che lo aveva accerchiato dopo che il giovane aveva tentato uno scippo.

Il loro capopattuglia, interrogato a sua volta, ha confermato queste dichiarazioni. In una precedente udienza, inoltre, [illegible] testimoniato un ambulante che [illegible] sostenuto sostanzialmente la versione [illegible] militari, mentre una maestra della Daneo aveva ribadito il racconto dei bambini, dicendo di avere visto un uomo in divisa sferrare un calcio al marocchino. Il giovane, Azmaleg Chafi, 18 anni, che non si è presentato in dibattimento è assistito dall'avvocato Giovanni Gramati[illegible]. Il ragazzo era stato già difeso dal penalista nel [illegible] del processo in cui era stato accusato di un tentativo di scippo in concorso con un complice rimasto sconosciuto. Azilag era stato condannato a un anno di reclusione. Ora sembra sia scomparso perché da tempo il suo avvocato non ha avuto più sue notizie. Per questo il pretore ha rinviato il processo al 2 aprile prossimo, incaricando la polizia di accertare se il giovane è ancora in Italia. Quando è stato celebrato il primo processo, Chafik Azilag presentava una ferita alla testa suturata con cinque punti. Lo ricorda l'avvocato Giovanni Gramatica per sottolineare come evidentemente qualcosa sia [illegible] quel 22 aprile. [a. l.]

I tre negano di aver incontrato il «basista» per concordare i dettagli del colpo

«Rapinatori? Noi vendiamo angurie»

Delitto Maggiolo, ieri interrogati i «catanesi»

GENOVA. Sono accusati di [illegible] rapinato e ucciso un'anziana donna di 86 anni, Livia Maggiolo, soffocata dal nastro adesivo che i malviventi le avevano stretto attorno alla bocca durante una rapina avvenuta nel suo appartamento di via Santolini il 28 settembre di due anni fa. Il bottino fu di circa trenta milioni in oro e gioielli. Ieri mattina al processo in corte d'assise presieduto da Elisabetta Vidali sono stati interrogati i tre imputati catanesi che hanno negato tutto. Alessio Fagone, 30 anni, Massimo Blandini, 24 anni, e Giovanni Pappalardo, 22 anni, (avvocati Biondi, Farolfi, Razzetto) hanno sostanzialmente detto di essere venuti a Genova in quei giorni per un credito derivante dal commercio delle angurie. Blandini ha affermato di avere voluto incontrare il coimputato genovese Paolo Turri, [illegible] anni, (avvocati Di Benedetto e De Marchis) solo per cercare di ottenere l'assegno per l'affare di cui era stato mediatore. Non avendo, invece, ricevuto al[illegible]cunché [illegible] ripartito insieme agli altri, per i mercati del Nord e del Centro dove poteva vendere ulteriore merce. Sono state numerose a questo proposito le domande del pm Francesco Pinto e del rappresentante della parte civile, avvocato Daniele Minotti, per ricostruire i movimenti dei tre imputati. Successivamente è stato ascoltato il perito d'ufficio Cosimo Cavallera che ha sostenuto come un'impronta palmare rinvenuta su un pezzetto di nastro adesivo appartenga a Pappalardo perché sono stati rinvenuti 19 punti di contatto, tre in più di quelli richiesti per l'attribuzione delle impronte. Il consulente della difesa, Francesco Greco, a sua volta ha affermato che i punti di contatto in realtà [illegible] nove e quindi non è possibile alcuna identificazione. In un'udienza precedente Turri aveva ammesso di avere fatto da «basista» ai tre catanesi. La contestazione per lui nell'omicidio è «con dolo eventuale». Vale a dire che per il pubblico ministero Francesco Pinto l'imputato poteva prefigurarsi che alla rapina sarebbe potuto seguire qualcosa di ancora più grave.

Turri era diventato circa sette anni fa Testimone di Geova. Anche per la [illegible] fede frequentava le due donne. A [illegible] dire avrebbe indicato ai tre catanesi le Maggiolo [illegible] come obiettivo della rapina, ma solo perché riteneva «stupidamente» che Annamaria, sospettosa com'era, non avrebbe mai aperto la porta.

[illegible]lio Lugli

RAPINA

Sestri, assalto al casello

Ieri notte verso le due un giovane armato di coltello è apparso improvvisamente sulla porta di uno dei box per la riscossione del pedaggio al casello autostradale di Sestri Levante, si è fatto consegnare l'incasso dal casellante ed è fuggito a piedi. Il bottino è di circa 500 mila lire. Il giovane [illegible] [illegible] visto avvicinarsi al casello e neppure si è fermata qualche auto in quel momento. Probabilmente il rapinatore, alto circa un metro e ottanta, vestito con pantaloni e giacca in jeans, passamontagna calato sul viso, è arrivato a piedi dal centro città costeggiando la strada che porta al casello. L'incaricato alla riscossione del pedaggio [illegible] lo è trovato davanti improvvisamente e non è riuscito a dare l'allarme: il gio[illegible] puntandogli un coltello gli ha intimato di consegnargli l'incasso e al casellante non è rimasto che sottostare alle minacce. Appena il rapinatore si è allontanato dal casello è stata avvertita la polizia che ha iniziato le ricerche ma per adesso il giovane pare l'abbia fatta franca. [g. vi.]

DALLA RIVIERA

SCOMPARSA

Giovane invalida si allontana da una comunità

Una ragazza di 18 anni, portatrice di un grave handicap psichico, si è allontanata ieri nel pomeriggio dalla comunità terapeutica «La Conchiglia» di Borzonasca, non facendo più ritorno. Le le ricerche nei boschi che circondano la comunità sono state sospese in serata e riprenderanno questa mattina.

RIVA TRIGOSO

Cantieri: rinviato il varo del supertraghetto Tirrenia

Il varo del supertraghetto della Tirrenia, previsto per sabato prossimo, è stato rinviato. Intanto prosegue la lavorazione sul secondo traghetto simile che si trova a fianco di quello pronto per essere inviato alla fase finale di costruzione.

RIVA [illegible]

Dalla battaglia [illegible] il fisco all'aiuto ai malati

L'associazione formata dai cittadini di Riva, e nata cinque anni fa per la battaglia sugli estimi catastali, ha concluso la [illegible] esistenza donando i circa 30 milioni di fondo cassa, raccolti tra i soci per fare fronte alle spese legali dell'associazione, per l'acquisto di una apparecchiatura destinata alla magnetoterapia dell'ospedale di Sestri Levante.

SESTRI LEVANTE

Sirenetta: telegramma al sindaco di Copenaghen

L'amministrazione comunale ieri ha inviato un telegramma al sindaco di Copenaghen dove è stata decapitata la statua della Sirenetta di Andersen simbolo della città. [illegible] telegramma, a firma [illegible] sindaco Mario Chella e dell'assessore Roberto Santi, l'amministrazione stigmatizza l'atto vandalico ai danni della Sirenetta. [g. vi.]

Continua l'iniziativa che vuol coinvolgere tutti i nostri lettori

Vota il personaggio dell'anno

Un sondaggio per scegliere il protagonista del '98

Gli abitanti della provincia di Genova e lettori della «Stampa» sono coinvolti a votare per il «Personaggio dell'anno». Si vota, com'è noto, inviando il tagliando pubblicato qui a fianco, con scritto il nome del (o della) prescelto (prescelta) a «La Stampa - Casella Postale 702 - 10100 Torino Centro». E' possibile, se si vuole, scrivere anche una breve motivazione della scelta. Saranno annullati i voti espressi di tagliandi fotocopiati.

I nostri lettori hanno la più ampia libertà di scelta: si può indicare un genovese oppure anche chi abita in un centro mi[illegible] e nell'entroterra. Tutte le categorie sono ammesse: artisti, scrittori, musicisti, professionisti, religiosi, politici, attori, pubblici funzionari, militari, forze dell'ordine. Si può puntare al «personaggio» già noto ma anche scegliere chi casualmente s'è messo in luce.

TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

della provincia di [illegible]

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO [illegible] IL 1997 E'

....

CITTA' ....

SI E' DISTINTO [illegible] (non obbligatorio)

....

....

Inviare le schede a: **IL PERSONAGGIO DELL'ANNO**, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

Roulette in cascina

Otto denunciati in una bisca di Serra Riccò

GENOVA. Nel rustico casolare in aperta campagna c'era una bisca clandestina perfettamente attrezzata. L'hanno scoperta i carabinieri della compagnia di Sampierdarena e della stazione di Pontedecimo. Otto persone sono state denunciate a piede libero per gioco d'azzardo. Sette sono state sorprese metre giocavano alla roulette nella cascina, che si trova in località Bernocco di Serra Riccò, nascosta al centro di un boschetto cui si accede da un ponticello di legno. Sul tavolo verde le puntate: mille e 300 fiches oltre a sette milini e mezzo in contanti. L'ottava persona denunciata è il proprietario del casolare il quale, però, [illegible] [illegible] presente al momento dell'irruzione. Secondo quanto hanno accertato i militari, per ospitare la bisca l'uomo avrebbe incassato 100 mila lire al giorno. L'età dei giocatori, tutti incensurati, [illegible] dai 30 ai 40 anni. [a. p.]

Dopo due anni e mezzo

[illegible]

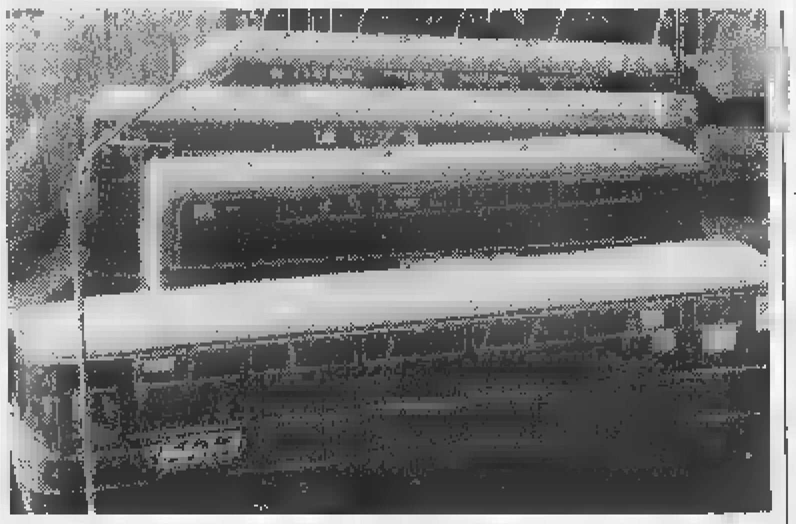
GENOVA. Arresti domiciliari per due sottufficiali della Dia sotto processo perché accusati di traffici di droga insieme ad altri cinque imputati. Giuseppe Del Vecchio e Giuseppe Parrella, come già il loro collega Giovanni Ferrari (difesi dagli avvocati Nadalini, Tranfo e Bottiglieri) hanno potuto così ritornare a casa, dopo più di due [illegible] e mezzo di carcere. A giudizio dei magistrati è venuto meno il pericolo di inquinamento delle prove. Dapprima i sottufficiali si erano avvalsi della facoltà di non rispondere e non avevano mai parlato di ciò che sta a fondamento dell'accusa nei loro confronti e in quelli del loro ex comandante, prima ai Ros e poi alla Dia, il colonnello Michele Riccio, indagato per una gestione «disinvolta» dei pentiti in un'altra inchiesta. Poi hanno cambiato atteggiamento di fronte alle domande dei pm Canepa e Macchiavello. [a. l.]

«Si potrebbero diversificare i servizi tra trasporto pubblico e turismo»

Un matrimonio tra Sar e Acts?

Una proposta del pds: basta con le rivalità

ALBENGA. Matrimonio in vista tra Sar e Acts? Una cerimonia che non dispiacerebbe al pds che, attraverso Gianluigi Granero, responsabile del settore trasporti della federazione di Savona, parla senza mezzi termini di necessità di unificare le due aziende. «Dopo l'approvazione della legge Bassanini e dei provvedimenti conseguenti, che ridisegna completamente il sistema del trasporto pubblico ricercando flessibilità ed efficenza in un settore che sino ad oggi ha sempre prodotto grandi deficit e scarsa qualità, è ■ necessario ripensare ad un riassetto complessivo del sistema ■ trasporto provinciale. In caso contrario le amministrazioni locali non saranno più in grado di coprirne i costi crescenti», commenta Granero.



Matrimonio in vista tra Acts e Sar per razionalizzare i trasporti provinciali?

La fusione delle due aziende, sino ad oggi, non è stato possibile per problemi di campanile. «Adesso questi problemi non dovrebbero più esistere e la fusione potrebbe essere vista come ■ razionalizzazione del servizio che diventerebbe più efficente per gli utenti ■, allo stesso tempo, consentirebbe di puntare alla diversificazione ed alla specializzazione dei servizi offerti», commenta ■ Granero.

L'idea è quella di puntare sull'Acts per il servizio pubblico, la gestione integrata del traffico e del sistema parcheggi. Per la Sar, che da tempo sta puntando sul settore turismo con l'acquisto di pullman per grandi distanze e sul noleggio, si tratterebbe di potenziare questo settore. Avendo la sede ■ Riviera, tra Albenga e Cisano sul Neva, potrebbe diventare una sorta di «gigante» nel settore del gran turismo portando non solo ospiti in Riviera ma effettuando escursioni nei posti più suggestivi e famosi della Liguria e della Costa Azzurra.

«Tutto questo deve ovviamente essere collegato ad un ragionamento complessivo che riguardi anche il trasporto ■ rotaia ■ l'organizzazione del traffico soprattutto della città capoluogo che presuppone una progettualità che vada ben oltre le rotatorie "quadrate"», conclude Granero. [s. p.]

Un consorzio per Varazze

Imprenditori uniti per rilanciare il turismo ed uscire dalla crisi

VARAZZE. Ha preso ufficialmente il via con l'inizio del nuovo anno il consorzio d'imprese «Supera».

Nato su iniziativa delle associazioni di commercianti, albergatori e bagni marini, «Supera» lavora per il rilancio turistico ed economico ■ paese partendo dalla consapevolezza che Varazze vive un momento di transizione estremamente delicato, principalmente a causa della recessione economica che blocca l'imprenditoria. La formula del consorzio, per uscire dalla congiuntura economica negativa, è quella di unire le forze per promuovere il turismo, per limitare l'aggressione della grande distribuzione, per creare infrastrutture e servizi, anche a partire da ■ piccole, come i parcheggi.

Tra i fondatori di «Supera», Marilena Ratto, presidente dell'Ascom, Marco Pesce, presidente provinciale della Federazione Italiana Tabaccai, Giuseppe Cerminara, dell'associazione albergatori ■ Varazze, Angelo Arecco, dell'Ascom. Con loro, numerosi operatori ■merciali e imprenditori turistici decisi ■ impegnare tempo ■ risorse nella rinascita del paese. Il consorzio è aperto anche alle grandi industrie locali, alle banche, a tutti quegli enti e soggetti economici che potrebbero contribuire alla risoluzione dei problemi del paese. Tra le iniziative di «Supera», la realizzazione di una mappa-guida ad uso turistico commerciale per illustrare gli edifici e le piazze storiche. Saranno inoltre coniate le «palanche», monete ufficiali dell'associazione che i cittadini potranno spendere solo all'interno del «circuito» degli aderenti al consorzio. [a. z.]

Un augurio ai Savonesi dal «re» della Valdinferno



Armando Sereno con Silvio Ravera davanti al suo ovile in Valdinferno

VALDINFERNO è conosciuta da molti savonesi perché vi esiste il rifugio Savona, costruito mezzo secolo fa dal Cai e, a distanza di un chilometro e mezzo, un altri ritrovo alpino chiamato rifugio Silvietto, anch'esso di origine nostrana.

Fra le due costruzioni c'è ■ baita dove abita un montanaro-pastore conosciuto ed amato da quanti frequentano (o meglio, frequentavano) quell'aspra eppure incantevole vallata. Armando è il suo nome, ma tutto lo chiamano Sereno (il cognome) perché gli si addice veramente. Sereno è il suo volto quando, avvertito dall'abbaiar dei cani, si porta sull'uscio ad attendere il raro amico che arriva; sereno quando, dietro al gregge, rientra alla baita, rompendo il silenzio della valle con nenie infantili, canti alpini, melodie della steppa.

Quella steppa che lo vide girovagare per giorni e giorni durante la tremenda ritirata di Russia. Se nella morsa della disperazione non fosse riuscito ■ rincorrere e a catturare una capra, anche lui, come la maggior parte dei suoi compagni d'arme, sarebbe stato inghiottito per sempre da quello sterminato mare ■ ghiaccio. Se la portò sulle spalle, spartita a metà come una stola, per due settimane, finché non l'ebbe divorata tutta. Non andava a male, quella carne: ne staccava qualche pezzo ■ la baionetta, la tene■ in bocca quanto bastava ■ farla disgelare e quindi la masticava ■ la inghiottiva. Ha la pelle dura, Sereno. Non gliel'hanno divorata i ■ sotto ■ dell'inverno russo, le enormi cimici, le implacabili dissenterie, le pallottole provenienti dall'altra sponda del Don. Gliela rispettò anche il fulmine quando, qualche anno fa, entrato educatamente dalla porta di casa, scelse di virare ■ sinistra ad incenerirgli due mucche mentre lui, ■ destra e a tre metri di distanza, stava seduto accanto alla stufa.

Sereno vive ormai come un eremita in un paese che, prima della gurra '15-'18, aveva 1100 abitanti, e fino a trent'anni fa 2-300. «Ma perché non te ne vai anche tu?». A chi gli fa questa domanda risponde: «Nei giorni di tormenta ■ di gelo penso anch'io di piantar lì tutto, ma quando cominciano a spuntar qua e là i primi fiori, quando gli uccelli riprendono a cantare, allora mi rimprende la nostalgia delle mie montagne». Poeta, oltre che eremita, Armando.

Quest'anno, sia ■ Natale che a San Silvestro, nessuno giunse ai due rifugi; unica eccezione il passaggio di Lucio che, un po' a valle del «Savona», possiede una casetta.

Nella sua solitudine passa in ricordo gli amici e me li nomina, per telefono, uno per uno: «Se li incontri per strada a Savona salutameli tanto!». Per quelli che non ho trovato per strada, il saluto lo mando attraverso «La Stampa» e mi permetto di suggerire il ricambio via telefono (glielo hanno fatto arrivare fin lassù alcuni affezionati amici). Numero 0174/89103. Ora: dopo cena, perché di giorno ■ al pascolo o nella stalla ■ mungere ■ sue cinquantaquattro fra pecore e capre.

Silvio ■

Tre donne ferite in un frontale ad Albenga

Camion nella scarpata grave autista a Ceriale

CERIALE. Due gravi incidenti nel giro di mezzora sull'Autofiori. Ieri tra ■ 18,15 ■ le 18,30 è stato un viavai improvviso ■ ambulanze ■ di feriti al pronto soccorso di Albenga, di vigili del fuoco e di polizia stradale.

Il più grave è suc■ sul tratto autostradale tra Ceriale e Campochiesa alle 18,15 circa. Un tir con a bordo due persone è andato a finire ■ una scarpata nel tentativo ■ evitare un furgone. Dopo diversi metri senza controllo il mezzo si è andato a fermare in un prato sottostante il viadotto. Mentre l'autista del tir, Silvio De Carli (43 anni, di Lucca), trasportato dalla Croce rossa di Ceriale, se l'è cavata con alcune contusioni e qualche ferita, ben più gravi sono apparse le condizioni del co-autista, Ma■ Viti, 50 di Lucca, portato urgentemente al Pronto ■ dalla Croce bianca di Albenga e di ■ al Santa Corona ■ prognosi riservata. Anche l'autista del furgone è rimasto ferito in ma■ grave ■ trasportato dalla Croce rossa di Loano al pronto soccorso. All'origine dell'incidente c'è probabilmente lo scoppio di un pneumatico del furgone, che procedeva in direzione di Andora diversi metri davanti al Tir. Il grosso mezzo per evitare di investirlo ha dovuto sterzare bruscamente a destra finendo nel burrone.

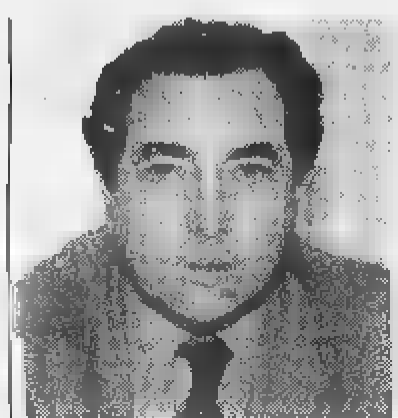
Un secondo incidente si è verificato nel tratto autostradale tra Andora ed Albenga. Un camion che procedeva in direzione di Genova ha urtato un'autovettura con a bordo quattro persone spingendola contro il guard rail per poi proseguire la sua corsa senza fermarsi. Tre persone, tra le quali una donna incinta, sono i feriti (non gravi) soccorsi dalla Croce bianca di Andora. Si tratta di una donna T.F., 29 anni, e di mamma e suocera, B.M. di 49 anni e C.M. di 50 anni. [m. br.]

Si delineano le strategie nella corsa alle elezioni amministrative

Otto assessori per Palazzo Sisto

Rifondazione chiede 2 deleghe al pds. Il caso-Gervasio

SAVONA. Più assessori a Palazzo Sisto. Passeranno da 6 a 8 ■ una modifica dello Statuto comunale e, alla luce delle alleanze che prendono forma in vista delle elezioni per le Amministrative '98, si tratta di una manna per chi deve convincere i futuri compagni di cordata. Forza Italia e Gervasio hanno avuto il primo contatto ufficiale anche se il sindaco non ha ancora sciolto le proprie riserve ed è sempre più probabile che si ripresenti ■ a capo di una lista civica.



Enrico Nan (Forza Italia)

Oggi intanto è fissato un nuovo incontro tra il pds e gli alleati dell'Ulivo. Da definire soprattutto il ruolo di Rifondazione comunista che potrebbe ■sere l'elemento determinante. Il pds cerca ■ assicurarsi l'appoggio di Rifondazione già al primo turno anche se, vincendo, non avrebbe diritto al premio di maggioranza e l'Ulivo si ritroverebbe a governare con soli 21 consiglieri su 40 e i «cespugli» da mettere d'accordo. L'appoggio di Rifondazione all'eventuale ballottaggio rischierebbe però di favorire Gervasio e mettere a rischio l'elezione di Ruggeri.

Pare però che Rifondazione abbia chiesto come contropartita ben due assessorati tra cui quasi certo quello ai Servizi Sociali (si fa il nome ■ Giancarlo Poddine). Anche per questo si fa strada l'ipotesi di una prossima modifica dello Statuto comunale che ora prevede sei soli posti da assessore che potrebbero es■ ampliati a otto. Un cambiamento che in vista delle elezioni può far comodo a tutti i contendenti ■ che per questo potrebbe essere già votato prima della scadenza dell'attuale Consiglio. Intanto Gervasio ha incontrato i responsabili regionali e provinciali di Forza Italia, Enrico Nan ■ Pietro Oliva. Gervasio si ricandiderà sicuramente ma probabilmente a capo di una lista civica. Saranno molte le liste collegate all'attuale sindaco, che potrebbe avere l'appoggio anche di An e di Lega Nord, che pure al primo turno avranno ■ proprio candidato. [p. p.]

TRASPORTI

VALLE ARMEA PIU' VICINA AL CENTRO



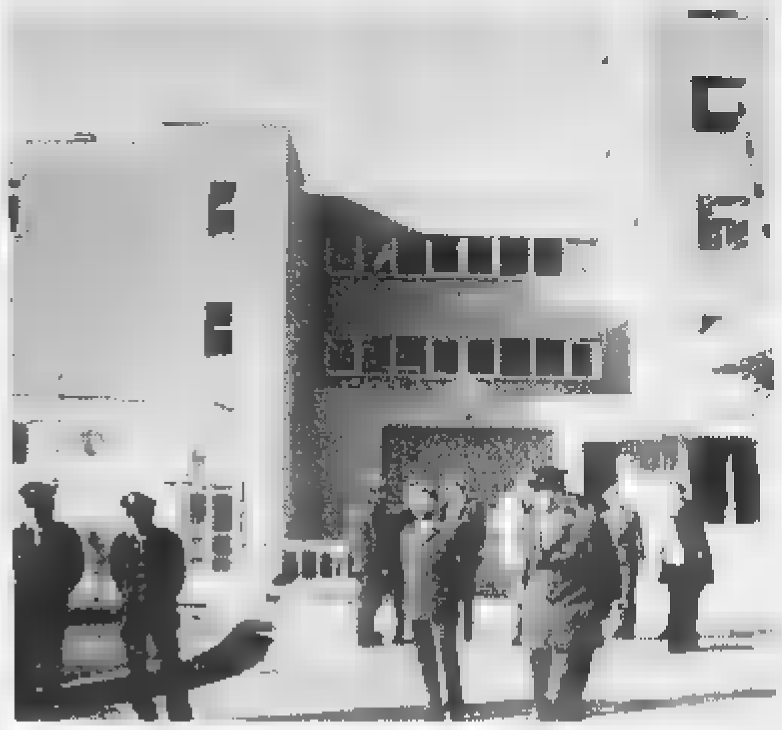
Il presidente Scajola e il sindaco Bottini sulla corriera della Riviera trasporti in occasione del viaggio inaugurale [illegible] il [illegible] di Valle Armea. A fianco, nelle foto di Manrico Gatti l'arrivo della corriera nel piazzale dell'istituto di pena e il saluto degli agenti della polizia penitenziaria che, da un [illegible] attendevano il collegamento fra [illegible] Valle Armea e il centro [illegible] Sanremo

Le corse coincidono con i turni degli agenti e le visite dei famigliari ai detenuti

Pullman per Bussana e carcere

Dopo un anno di attesa il servizio della Rt





[illegible] Il nuovo [illegible] di Valle Armea, ad [illegible] anno esatto dalla sua inaugurazione, esce finalmente dall'isolamento. Fino a ieri era raggiungibile soltanto in auto, in taxi o, peggio, a piedi dall'Aurelia che dista un paio di chilometri. Da oggi cinque corse giornaliere della Riviera trasporti collegheranno l'istituto [illegible] pena [illegible] centro della città. Ma il servizio non si limiterà alla sola Valle Armea. La stessa linea, infatti, servirà anche la frazione [illegible] Bussana. Che a [illegible] volta [illegible] da un [illegible] particolare isolamento. Mai, in passato, un pulman del servizio pubblico, aveva fatto sosta nel centro del paese. Per raggiungere Bussana, infatti, ci si deve accontentare della fermata dei filobus sull'Aurelia. E poi [illegible] sale lungo la scalinata. Una faticaccia.

Cinque le corse giornaliere previste nel piano della Riviera Trasporti per il [illegible]. Partenza dalla stazione delle autolinee [illegible] 6,35; 7,45; 9,30; 14,15 [illegible] 17.30. Arrivo sul piazzale delle carceri 20 minuti dopo. Altri 5 minuti e si è in piazza del Santuario a Bussana. Dalla frazione partenza per Sanremo alle 7,00; 8,15; 10,00; 14,45; 18,00, con arrivo 20 minuti più tardi.

Il costo del biglietto (validità un'ora) è di 1650 lire. Uguale a tutte le altre tratte urbane. Sale a duemila lire [illegible] si acquista direttamente a bordo della corriera. Alla Rt stanno studiando particolari agevolazioni per studenti e pensionati.

Da un anno gli agenti della polizia penitenziaria, il personale amministrativo dell'istituto di pena, ma soprattutto i famigliari dei detenuti, chiedevano l'istituzione di [illegible] collegamento [illegible] Sanremo. La richiesta avanzata alla direzione della Rt era di undici [illegible] al giorno. La Riviera Trasporti ne ha[illegible] cinque. Sufficienti, comunque, [illegible] coprire i cambi dei turni, le visite ai detenuti. Ma anche il servizio scolastico per alunni e studenti di Bussana. E per evitare agli anziani la scalinata dell'Aurelia.

Ieri alle 11 una corriera del servizio urbano, ha fatto la corsa inaugurale. A bordo il sindaco [illegible] Bottini, il presidente della Rt, Scajola; l'assessore alla Sicurezza sociale, Lanteri; il direttore della Rt, Conti e un rappresentante della Prefettura. Ad attendere il mezzo, c'erano [illegible] direttore e il vice direttore del carcere, agenti di custodia, educatori, assistenti volontari. Tutti in attesa del servizio che, per ragioni burocratiche, rischiava di slittare di mesi. Con un grave pregiud[illegible] per chi lavora in quell'angolo della Valle Armea, ai piedi di Bussana Vecchia, a oltre due chilometri dalla fermata dei mezzi pubblici più vicina.

Attualmente l'istituto di pena ospita duecento detenuti. Vi prestano servizio 160 agenti della polizia penitenziaria e una ventina di impiegati del ministero.

«Quasi tutte le corse coincidono [illegible] l'orario delle visite dei parenti [illegible] con i turni dei dipendenti» afferma il direttore del carcere Francesco Frontirrè.

La nuova linea rientra nel pacchetto dei servizi urbani che, dal 1° gennaio, la Rt, [illegible] un particolare contratto, forni[illegible] alla città di Sanremo al prezzo [illegible] un miliardo e mezzo.

Gian Piero Moretti

Piazza Colombo

Autisti in coro «Troppi rischi»

SANREMO. Partenze delle corriere a rischio all'autostazione di piazza Colombo. La segnalazione arriva dagli autisti della Riviera Trasporti che denunciano come quello di Sanremo sia l'unico capolinea di tutta la Liguria dove i pullman partono in retromarcia. «Quando si parte - spiegano i più anziani - c'è sempre il rischio che qualche pedone distratto o qualche viaggiatore [illegible] ritardo rimanga nell'angolo [illegible] agli specchietti retrovisori. Noi stiamo molto attenti ma in questo modo non [illegible] può andare avanti anche perchè non esiste più la figura del controllore in grado di dare aiutare chi sta al volante. Per le manovre i colleghi si aiutano reciprocamente ma in alcuni turni si rimane da soli». La questione sicurezza è quindi al centro della petizione che era stata inviata nelle scorse settimana ai vertici della Rt e del prefetto Emilio D'Acunto e che ieri è stata spedita anche al presidente Claudio Scajola.

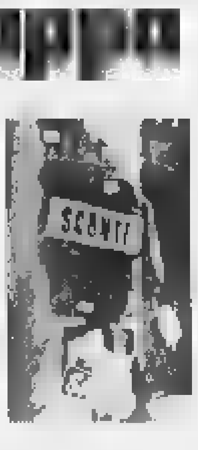
Ma non finisce qui, perchè il personale della Riviera Trasporti è anche esasperato dalla mancanza di controlli che caratterizza l'autostazione di piazza Colombo. Un «porto di mare» per sbandati ed extracomunitari. «Anche sul fronte dei servizi la struttura è carente - proseguono gli autisti - le toilette sono chiuse [illegible] le scale che portano dall'autostazione al solettone di piazza Colombo si trasformano troppo spesso in orinatoi». Sotto accusa, quindi, tutto un complesso [illegible] fattori che, sicurezza a parte, incidono sia sulla qualità della vita dei lavoratori sia sulla valenza turistica dell'autostazione e sull'immagine che viene data ai passeggeri in arrivo.

Sul fronte «partenze» la precisazione degli autisti della Riviera Trasporti rivela un problema tecnico evidente. La dislocazione attuale dei marciapiedi per le corriere rende di fatto necessaria la retromarcia. Un cambiamento diventato operativo nell'ambito della riorganizzazione dei servizi seguita alla realizzazione del parcheggio interrato. E gli autisti più anziani suggeriscono che la pensilina «arrivi e partenze» venga sottoposta ad un restyling che tenga conto delle esigenze di sicurezza al centro della petizione.

Intanto, tra i passeggeri, c'è malcontento per lo stato di degrado di molte fermate degli autobus, con la segnaletica orizzontale e verticale diventata invisibile [illegible] con le pensiline fatiscenti [illegible] imbrattate dai vandali. **[g. ga.]**

Sconti dal 20 al 50%, [illegible] consigli dell'associazione consumatori

Via ai saldi in 120 negozi Ecco la mappa delle offerte



Sono i negozi del centro a fare la parte del leone nell'ondata di offerte per la stagione dei saldi

FOTO GATTI

SANREMO. E' scattata ieri la tradizionale corsa ai saldi. A Sanremo, sono 120 i negozianti che hanno deciso di praticare gli sconti di fine stagione sin dal primo dei sessanta giorni utili (la scadenza è fissata per il 7 marzo). Tante [illegible] infatti le comunicazioni (richieste dalla legge) ricevute finora dagli uffici della Polizia amministrativa. Altre se ne aggiungeranno nei prossimi giorni, ma il g[illegible] delle offerte è già sotto gli occhi degli acquirenti.

Maglie, pantaloni, giacche, camicie, borse, scarpe, cinture, articoli sportivi, profumi, proposti [illegible] prezzi scontatissimi: in media dal 20 al 50%. [illegible] sono i negozi del centro a fare la parte del leone (in particolare quelli [illegible] via Matteotti [illegible] via Palazzo), con le vetrine zeppe [illegible] cartelli invitanti.

Molti ne approfittano per rifarsi [illegible] guardaroba, anche [illegible] le associazioni dei consumatori avvertono che dietro a forti sconti potrebbero nascondersi brutte sorprese: attenzione ad eventuali difetti della merce, alle etichette, ai prezzi «gonfiati» prima e ora ridotti, ai saldi che seguono vendite promozionali. Insomma, sì agli acquisti ma con cautela.

Questo l'elenco dei negozi che hanno annunciato al Comune l'avvio delle vendite alla data di ieri, primo giorno utile per i saldi.

Mida, via Matteotti 198 (bigiotteria); Patrizia, via Roma 117 (profumeria); Emanuela Conti, via Carli [illegible] (abbigliamento); An. Bi. Ca, via Matteotti 252 (abbigliamento); Sanremo Bici, via Zeffiro Massa; Del To[illegible] calzature, via De Benedetti 21; Jolies Choses, via Matteotti [illegible] (pelletterie [illegible] abbigliamento); Cartoleria Zanteschi, via San Francesco 31; L'Acropoli, corso Garibaldi 14 (abb.); G. e P., via Palazzo 64 (camiceria); Fontanelli, via Carli 7 (abb.); Juli, via Matteotti 8 (abb. e pelletterie); Ameri[illegible] Jeans, via Agosti 126; Prènatal, via Matteotti 210; Uomo Latino, via Feraldi 27 (abb.); Mary Daphnè, via Matteotti 17 (abb.); Calzedonia, via Matteotti 74 (calze); Fiorella, via Cavour 24; Allegra, via Matteotti 191 (abb.); La Galleria dell'Intimo, via Cavour 22; Dream Tricot, piazza Eroi 11; Boutique Sabina, via Manzoni 29; Ari, via Agosti 70 (elettrodomestici, hi-fi); Gabriella, via Corradi 78 (abb.); L'Inferno boutique, via Feraldi 21; Chic, via Gaudio 19 (biancheria intima); Demi Dalmasso, via Palazzo 8 [illegible] via Matteotti 53 (abb.); Jean's West, via Feraldi 20; Pastore, via Palazzo 54 (pelletteria); Vesco Junior, via Cavour 7 (calzature bimbo); Ever Green, corso Mombello 1 e via Matteotti 185 (abb.); Vigorelli, via Matteotti 17 (ombrelli, articoli sportivi); Bimbo Moda, via Marsaglia 53; Calzature Taurus, via Cavour 23; Castagno Linda, via Corradi 25 (abb. donna); San Pedele, via Matteotti 182 (calzature, abbigliamento); Brigida, via Feraldi 24; Aldo Magna, via Agosti 71; Casa del Bebè, corso Garibaldi 132; Fiera del Bianco, via Palazzo 44 (biancheria per la casa); Medico, corso Garibaldi [illegible] (sanitari, calzature); Camping e Sport, via Marsaglia 57.

Il Mercatino, via Capitan Pesante 13; Davinson Cremieux, via [illegible]oberti 21 (abbigliamento e accessori per bambino); Davinson Cremieux, via Matteotti 64 (abbigliamento uomo-donna-bambino); Biancheria dell'Intimo di Silvana, via Agosti 159; Maria Rollè, corso Garibaldi 135; Business, [illegible] Cavallotti 231 (abb.); Graziella boutique, via Matteotti [illegible] corso Imperatrice [illegible] (alta moda); Merceria Giuliana, via Martiri della Libertà 76; Silvana Carasa, via Gioberti 23 (abb.); Mina Conio, via Matteotti 153 (maglieria-camiceria); Tessuti Saraillon, via Corradi 81; Costoli boutique, via Matteotti 61; Luci Mode, via Agosti 181; Andrews & Co., via Feraldi 9 (abb.); Sportshow, via Escoffier 26 (abbigliamento sportivo); Twenty, via Gaudio 7 (abb.); Biba's calzature, [illegible] Garibaldi 174; Old England, vi Matteotti [illegible] (abb.); Stock Junior, via Gioberti 24 (abb. bimbo); Stock'n Shock, via Cavour 16 (abb.); Intimo Più, corso Mombello 14; Gd supermercato (Sidis), via Armea 43 (abbigliamento, calzature, accessori); La Parisina, via Roma 143 (abb.); Fonte della Scarpa, via Palazzo 68; Max Mara, via Matteotti 119 (abb.); Annamode, via Matteotti 141 (abb.); Tessuti Cremieux, via Feraldi 8; Bartoli Elettrodomestici, corso Garibaldi 2; Chic Patrizia, via Matteotti 97 (pelletterie).

Sisley Glm, via Matteotti 136 (abb.); Punto Lana, via Martiri della Libertà 84; Europa Fashion, piazza Eroi 31 (calzature, pelletterie); Pellicceria Karina, via Matteotti 202; Enzo Marotta boutique, via Matteotti 76; Max, via Palazzo 92 (abb.); Cicli Mussello, [illegible] Volta 40; Ausenda New, via Roma 97 (abbigliamento sportivo); La Borsetta, via Feraldi 14 (pelletterie); Duca, via Cavour 4 (abb.); Benetton, via Matteotti 66 (abb.); Biffi, via Cavour 21 (pelletterie); Gabriel boutique Gai Mattiolo, via Matteotti 132; Piazza Affari Stock House, [illegible] Imperatrice 15 (abb.); Cristina Tinelli, via Matteotti [illegible] (abb.); Gabriel, via Carducci 11 (abb.); La Scarperia, via Carducci 30; Giovanni Severino, via Matteotti 156 (pelletterie); La Bottega Due, via Roma 86 (abb.); Distribuzione dettaglio, via Agosti 187; Dirienzo, via Matteotti 27 (calzature); Clarita, [illegible] Garibaldi 127 (abb. [illegible] accessori); Francesca, via Matteotti 6 (abb.); All Saints, via Matteotti 47 (abb.); Moda Sport, corso Orazio Raimondo 83; Australis Surf & Show, via Lamarmora 190; La Nuova Moda, via Matteotti 49; Boozzo, via Palazzo 83 (tessuti, confezioni); Standa, via Matteotti 222; Big, corso Mombello 52 (articoli sportivi); Moustache Men's Shop, via Feraldi 12 (abb.); Via Maestra, via Matteotti 194 (calzature); Carlo calzature, via Matteotti 34-angolo [illegible] Gioberti.

Club Antoine boutique, via Matteotti 159; La Pelpa, via Palazzo 49 (abb.); L'Angolo delle Calze, via Palazzo 45; Boutique Città [illegible] Milano, via Matteotti 109; St. Martin, via Matteotti 93 (abb.); Benetton, via Feraldi [illegible] (abb.); La Scatola, via Escoffier 6 (calzature); Gs supermercato Bussana, via Aurelia 3; Drap Studio, [illegible] Mombello 43 (arredamento e tessuti); Luisa Spagnoli, via Matteotti 128 (abb.); St. Germain, via Matteotti 67 (abb. [illegible] pelletterie); Alpaca Perù, corso Cavallotti [illegible] (abb.); Guidomoda, via Matteotti 42; Fiocco [illegible] Neve, via Volta 133 (abb.); Sprint calzature, via palazzo 100; Master Calzature, via Agosti 175; Millepiedi calzature, via Palazzo [illegible]. **[g. mi.]**

Riaperto ieri il «Corradi» ma scatta subito la sanzione dei vigili

E' «giallo» per l'asilo nido

Elevata una contravvenzione per il mancato rispetto della diffida del Comune Ciò perchè non sono terminati i lavori per l'accesso riservato a genitori disabili

SANREMO. Si tinge di «giallo» il [illegible] del micro-asilo «Corradi». Ieri mattina, la struttura ha riaperto i battenti, nonostante la diffida del Comune. [illegible] subito è scattato l'intervento dei vigili, che ha portato alla sospensione dell'attività, con gravi disagi per le diciassette famiglie che beneficiano del servizio. Il «giallo» scaturisce dal fatto che, secondo i vertici dell'istituto, la riapertura sarebbe stata caldeggiata da esponenti [illegible] Palazzo Bellevue, forse preoccupati per la protesta delle [illegible] Tesi che, tuttavia, non trova riscontri ufficiali in Comune. Anzi, proprio da Palazzo Bellevue, è partita la disposizione che ha portato al sopralluogo degli agenti della polizia municipale, i quali [illegible] potuto fare altro che elevare una contravvenzione ai responsabili del micro-asilo privato. Ciò perchè non sono ancora mature le condizioni per la piena e regolare funzionalità della struttura di strada Borgo.

In particolare, non sono stati portati a termine i lavori per l'accesso riservato a eventuali genitori disabili ed i relativi servizi igienici, [illegible] prescritto dal recente regolamento regionale. «Ma [illegible] solo questione di giorni. Per il resto, l'asilo gode [illegible] parametri che vanno ben oltre i limiti minimi fissati dalla normativa», dicono il presidente Giuseppe Cotellessa ed i suoi più stretti collaboratori che, ieri, [illegible] stati subito ricevuti dal sindaco Giovenale Bottini.

L'incontro è servito a fare il punto della situazione, [illegible] gli amministratori impegnati a trovare una soluzione per limitare i disagi delle mamme lavoratrici. L'impressione è che [illegible] Comune [illegible] stia cercando di non calcare troppo la mano, considerate l'importanza sociale della struttura [illegible] la non estrema gravità delle carenze riscontrate dall'Usl, le stesse che hanno portato alla diffida.

Anche per questo, il micro-asilo potrebbe riaprire fin da stamane. In [illegible] contrario, le mamme si troveranno nella [illegible]dizione di non sapere a chi affidare i 17 bimbi ospiti del «Corradi». **[g. mi.]**

DALLA CITTA'

CULTURA

Indro Montanelli e Mario Cervi inaugurano i «Martedì» del casinò

Indro Montanelli e Mario Cervi inaugurano la stagione '98 dei «Martedì Letterari». L'appuntamento è fissato per il 13 gennaio al teatro dell'Opera del casinò (ore 16,30). L'ultima opera della celeberrima coppia letteraria, dal titolo «L'Italia dell'Ulivo», sarà introdotta da Giorgio Galli. **[g. ga.]**

POSTE

Slitta al 24 lo sciopero dei portalettere sanremesi

Slitta di una settimana lo sciopero dei portalettere sanremesi indetto dall'Ugl: dal 17 al 24 gennaio. Intanto domani è in programma l'assemblea dei dipendenti delle Poste per verificare e valutare diverse problematiche comprese quelle relative alla distribuzione della corrispondenza. **[m. c.]**

RIVA LIGURE

Oggi premiati gli studenti del concorso sul mare

Saranno premiati questa mattina alle 11, nel campo delle scuole medie a Riva Ligure, gli allievi che hanno preso parte al concorso di disegno e scultura sul tema della tutela del mare. [illegible] concorso era riservato a studenti di elementari [illegible] medie. **[m. c.]**

CONFERENZA

Il vescovo di Saluzzo [illegible] nella Sala degli Specchi

[illegible] vescovo di Saluzzo, monsignor Diego Bona, interverrà domani alle 17, nella Sala degli specchi di Palazzo Bellevue, sul tema «Dalla giustizia [illegible] ciascuno nasce la pace [illegible] tutti». Sempre domani, ma alle 20,45, nella Chiesa [illegible] Santa Maria degli Angeli, si terrà un veglia per la pace. **[m. c.]**

[illegible]

Via alle nuove lezioni con l'intervento [illegible] Boscetto

Riprendono le lezioni dell'Unitre. L'avvocato Gabriele Boscetto, presidente della Provincia, domani alle 16, nella Sala degli specchi del Comune, parlerà sull'unione socio economi[illegible] dei comprensori di Nizza, Cuneo e Imperia. **[m. c.]**

TAGGIA [illegible]

Per una cultura cristiana

[illegible] spirituali [illegible]

TAGGIA. Varato il calendario degli incontri spirituali nel Convento dei domenicani. [illegible] tratta [illegible] week-end che vedranno impegnati un teologo insie[illegible] a corsisti. Resteranno in convento per due giorni dove pernotteranno e [illegible] pasti. Esperienze altamente formative anche a giudizio di diversi atei che vi hanno preso parte.

Si comincia questo sabato [illegible] domenica e si prosegue [illegible] i corsi del 14 [illegible] 15 febbraio, 18 [illegible] 19 aprile, 9 e 10 maggio e 13 e 14 giugno. «La vita nuova nello Spirito» è il tema affrontato da padre Giuseppe. «Un cammino - viene spiegato - di riscoperta della presenza dello Spirito Santo nella vita di ciascun uo[illegible] e del siginificato più vero dell'essere cristiani».

Per informazioni [illegible] prenotazioni è possibile rivolgersi ai numeri telefonici 0184/476.354 oppure 476.203. **[m. c.]**

Un'interpellanza al rinnovo del contratto

La burocrazia fa perdere l'ufficio stampa al Comune

SANREMO. Il Comune ha perso l'ufficio stampa. La giunta, di fronte a difficiltà non solo burocratiche, non ha rinnovato il contratto alla società che nel '97 aveva curato i rapporti fra Palazzo Bellevue e i media. I due giornalisti e l'esperta in pubbliche relazioni che costituivano lo staff, hanno sgomberato gli uffici del primo piano del «Palazzo», lasciando gli amministratori senza quei porta[illegible] ufficiali che, durante il breve mandato, avevano svolto egregiamente il loro lavoro sopperendo, a volte, alle lacune di [illegible] burocrazia forse troppo rigorosa. E, proprio la burocrazia, è stata loro fatale.

La società [illegible] stata ingaggiata con una semplice delibera della giunta anch[illegible] la legge, in base ad una particolare interpretazione, imporrebbe per gli uffici stampa dei Comuni, una regolare gara d'appalto. Un'interpellanza dei Popolari, alla vigilia del rinnovo del contratto e la possibilità di un ricorso alla Corte dei conti, ha impedito la prosecuzione di un servizio diventato indispensabile.

Il sindaco Bottini, per trovare una scappatoia legale ed evitare i rischi [illegible] un appalto, ha chiesto un parere all'Associazione dei Comuni.

La via d'uscita sarebbe stata individuata nell'ingaggio della stessa società, [illegible] con l'incarico [illegible] addetti stampa, bensì con quello meno «impegnativo» di addetti alle pubbliche relazioni. Pare che per quest'ultima dizio[illegible] si possa ricorrere alla trattativa diretta, non essendo prevista nell'organico di Palazzo Bellevue.

Burocrazia [illegible] no, oggi il Comune di Sanremo, [illegible] delle roccaforti del turismo italiano, non dispone di un ufficio stampa e non può più dialogare direttamente con giornali [illegible] televisioni. **[g. p. m.]**


La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino
IDEA SPOSA '98
MOSTRA MERCATO
TORINO ESPOSIZIONI
dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998
Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00
SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45
ORGANIZZAZIONE GENERALE
Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

Al Modena tornano i Tap Dogs, al Kruger Cat Club folk con La Rionda

Solenghi in versione «horror»

Appuntamento con «Frankensteinmusical»



Tullio Solenghi è Frankenstein

GENOVA. Fra gli appuntamenti di oggi, Aldo De Scalzi alle Cisterne del Ducale, debutto di Tullio Solenghi al «Genovese», teatro dialettale alla «Carignano» e l'avanguardia nel centro storico. Nuova prima teatrale, alle 20,30, alla Sala Carignano, in viale Villa Glori, con la commedia dialettale «L'imbroggio de Arensen» (L'imbroglio Arenzano), di Mauro Montarese Pino Flamigni, per la regia di Pietro Scotti, presentata dal Teatro Dialettale Stabile della Regione Liguria.

La commedia racconta la storia di un aspirante nonno che, nel timore di non vedere realizzato il suo desiderio, chiama in causa chiede aiuto anche Bambino Gesù di Praga, venerato nella cittadina rivierasca. L'ingresso alla Sala Carignano costa 15 mila lire (ridotti 12 mila).

Alla discoteca delle Cisterne di Palazzo Ducale, alle 22,30, musica dal vivo e danze con i Macramè di Aldo De Scalzi e i dj del locale. All'Etnik Cafè, in Salita Mascherona, nel centro storico genovese dalle parti di piazza Sarzano, vicino alla Facoltà di Architettura, alle 21, la compagnia teatrale «Immagini in controluce» diretta da Alsandra Pasotti presenta la pièce «Figli maschi», la stessa Pasotti e Massimo Stella.

I protagonisti di «Figli maschi» la coppia gay formata da Leo Tommaso che sogna di adottare un bambini alle prese con una invadente vicina di .

Sempre nel centro storico, al Kruger Kat Club, il nuovo locale di vico Dietro il Coro di San Cosimo, in San Bernardo che prende il nome del gatto di Freddy Kruger, l'inquietante personaggio protagonista della serie cinematografica horror «Nightmare», nuovo appuntamento con la musica dal vivo.

In programma, alle 22,30, una performance organetto diatonico e ghironda di Filippo Gambetta, del gruppo La Rionda (figlio del chitarrista Beppe Gambetta) e Stefano Rolli.

Al Politeama Genovese, alle 21, è confermato debutto di «Frankesteinmusical», con Tullio Solenghi e Susanna Marcomeni, Carmen Onorati, Donatello Falchi, Elena Arcuri, Giancarlo Cosentino, Sabrina Marciano e il gruppo «Le Nuove Tribù Zulù». Musiche di Daniele Silvestri, regia di Gianni Fenzi. La versione musical del romanzo di Mary Shelley ha un esordio assolutamente ortodosso: clima lugubre, atmosfera di terrore. Il dottor Vicotr Frankenstein sta compiendo la faticadica operazione, am ad alzarsi dal lettino non è u'abominevole creatura, me contessa sessantenne, abilmente rifatta dalle sapienti mani del luminare. Frankenstein, infatti, un bravissimo chirurgo estetico. Ma dietro questa attività di «copertura» si cela tentativo di riportare la vita in un corpo inanimato.

Al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena, alle 21, nuova replica dello show dei Tap Dogs, lo scatenato gruppo di ballerini di tip-tap angloaustraliano. Coreografie di Dein Perry, musiche originali di Andrew Wilkie, regia di Nigel Triffith. [m. b.]

TEATRO GARAGE

«Il magazzino» di Guidoni

Riprende domani sera la stagione di prosa al Teatro Garage. Sul palcoscenico della Sala Diana, in via Paggi a an Fruttuoso, alle 21, andrà in scena, in prima nazionale, «Il magazzino», di Plinio Guidoni, uno spettacolo prodotto dal Teatro Ateneo di Genova.

«Il magazzino», che avrà regista e interprete principale Roberto Tomaello, l'unico testo in lingua italiana di Plinio Guidoni che nella sua lunga attività drammaturgica ha sempre preferito raccontare tutto in genovese. E c'è quindi molta attesa per il «recupero» di questo singolare testo che rappresenta probabilmente un «unicum» nella produzione del commediografo.

In realtà, «Il magazzino» è una commedia caratteristiche lontane dalla tradizione del teatro dialettale. E' quasi più vicina alle tematiche dell'assurdo tradizione anglosassone, in particolar modo ad Harold Pinter, pur mantenendo una forte impronta genovese nell'ambientazione.

La storia si svolge, infatti, all'interno di un deposito merci vicino al porto che diventa luogo simbolico, estraneo alla vita reale, zona franca in tutti i sensi.

Attraverso le parole e i gesti dell'attore, il magazziniere, appunto, prenderanno corpo altre storie che appartengono a diversi personaggi alquanto misteriosi, conosciuti benissimo solo dal padrone di casa.

A dare voci questi ultimi sarà la compagnia dei Carrogè, per la quale Plinio Guidoni scrisse alcuni testi.

«Il magazziniere» realizzato con gli elementi scenici di Alberto Parrella, Daniela Graziano e Maurizio Corò, verrà replicato al Teatro Garage sabato alle 21 e domenica alle 17. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

FINALE LIGURE

«Andy Warhol non visto»

Prosegue al Museo dei Chiostri di Santa Caterina, la rassegna «Warhol non visto» (Andy Warhol la Factory), organizzata dal Comune di Finale.
«Warhol non visto» resterà aperta fino al 10 febbraio, tutti i giorni, dalle 10 alle 20. L'ingresso costa 8 mila lire, ridotti 5 mila.

Conferenza sul futurismo

Conferenza del professor Franco Sborgi, curatore della mostra «Futurismo. I grandi temi 1909-1944» sul tema «Il futurismo le avanguardie storiche di Primo Novecento», in collaborazione con Irrsae Liguria. La conferenza avrà luogo nel Salone del Minor Consiglio. Ingresso libero.

Incontro con Mansuino

Oggi alle 17,30, al circolo culturale «L'Agave», a Palazzo Rocca, in via Costaguta, 8, incontro con lo scrittore Flavio edmondo Mansuino che presenterà il suo ultimo romanzo «Stirpe di Gabi, città perduta», edito da Omnia. Letture di Mirna Brignole. Ingresso libero.

Centro Metafora

Sono aperte le iscrizioni ai corsi del Centro Metafora, via Trento 20/10.Il prossimo 12 gennaio, alle 17, presentazione dell'ateleir per bambini da due ai tre anni, il 18 inizio del corso di formazione alla danzaterapia. Per informazioni telefonare al numero 362.54.79.

FOTOGRAFIE

«Voltri ieri oggi»

Aperta nella sala conferenze della biblioteca civica «Rosanna Benzi», in piazza Odicini, la mostra fotografica «Voltri ieri oggi», curata da Angelo Nesta e Davide Buscaldi.

La rassegna potrà essere visitata fino mercoledì 14 gennaio.

VALPOLCEVERA

Presepe a San Biagio

Presepe polceverasco nell'Oratorio della Confraternita di Nostra Signora del Rosario, San Biagio, in Valpolcevera. Orario: mattino dalle ore 10 alle ore 12 pomeriggio dalle ore 14,30 alle ore 18,30.

Presepe alla Croce Verde

La Croce Verde di Pontedecimo, in Valpolcevera, ha allestito un grande presepe aperto fino a sabato 10 gennaio, tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30.

Presepi liguri in chiesa

Presepi, ma ispirati all'ambien ligure, anche Bogliasco e nella frazione di Sessarego, rispettivamente nella Parrocchia della Natività in via Bettolo e nella chiesa parrocchiale.

STAGLIENO

Joe Mazzamati alla Vaschetta

Musica italiana specialità gastronomiche, alle 22,30, alla Vaschetta, in via Piacenza, a Staglieno, con e il duo Aria. Alle 17,30, aperitivo in musica. [m. b.]

Un omaggio Genova del chitarrista di Ornella Vanoni, Ivano Fossati e tanti altri

L'«Anima latina» di Armando Corsi

Al Ducale anteprima del primo video dell'artista



Il chitarrista Armando Corsi ha presentato ieri «Anima latina», il suo primo video

GENOVA. E' la chitarra Armando Corsi fare da leit-motiv (e da protagonista) nel pri evento musicale dell'anno a Palazzo Ducale, dove ieri pomeriggio il musicista genovese compagno di viaggio e di palcoscenico di tanti artisti, da Ivano Fossati Ornella Vanoni, moltissimi altri, ha presentato il suo primo video. Erano davvero tanti, gli amici, i musicisti, gli addetti ai lavori, ieri, al Centro della Creatività del Comune salutare questo chitarrista dallo sguardo severo che, un po' emozionato, ha voluto infrangere, con successo, una tradizione artistica che se non proprio sconsiglia, non incoraggia simili iniziative «in patria», a Genova.

Si intitola «Anima latina» il nuovo itinerario musicale di Armando Corsi. Un percorso che si dipana attraverso otto brani (dei quali quattro inediti) ispirati alla tradizione chitarristica di diversi Paesi, ma uniti dal filo conduttore della straordinaria bravura di un musicista che mette un cuore grande così dentro ogni cosa che fa, prima ancora delle sue mani magiche sulle corde della chitarra.

«Anima latina», registrato alle Muse, sala acustica aperta da Armando Corsi in via Donghi, a Genova, comincia con la Spagna di «Sonatina», di Ivano Fossati, poi il viaggio prosegue con la caraibica «El sol» e i ritmi brasiliani di «Puerto San Miguel», entrambi scritti dal chitarrista.

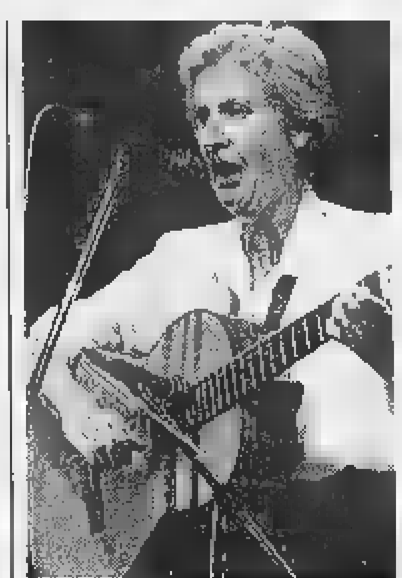
«Anima latina» regala agli appassionati anche una bella incursione nella tradizione napoletana e genovese.Davvero da non perdere «La culla di giuuco», quel piccolo gioiello di «'Nu quarto 'e luna», e il virtuosissimo pezzo argentino «Encantado».

«Anima latina» ospita anche un delizioso pezzo del Quartetto Cetra, «I ricordi della sera» cantato da Antonella Serà e stupenda versione «Ma ghe pensu». Un omaggio, questo sì, alla propria città, arrivato a sorpresa, dopo anni di ripensamenti.

Il video di Armando Corsi è stato realizzato con Rosario Bonaccorso al contrabbasso, Gianni Branca alla batteria etnica, Ettore Fioravanti alla batteria, Antonio Marangolo ai sassofoni, Adriano Mondini all'oboe, la cantante e percussionista Antonella Serà, Dado Sez alle percussioni, Luciano Su al basso fretless tra qualche giorno sarà disponibile negozi musicali. [m. b.]

Un madrigale scritto, diretto e interpretato da Giovanna Marini

Al Duse debutta «Partenze»
Omaggio a Pier Paolo Pasolini



Giovanna Marini per Pasolini

GENOVA. Confermato, domani alle 20,30, al Teatro Duse, il debutto dello spettacolo «Partenze, vent'anni dopo la morte di Pier Paolo Pasolini», un madrigale scritto, interpretato cantato da Giovanna Marini e dal Quartetto Vocale fondato dall'artista con Patrizia Nasini, Patrizia Bovi e Francesca Breschi. Partendo dai testi poetici dell'amico Pier Paolo Pasolini, Giovanna Marini ha costruito la rappresentazione sul filo narrativo di diversi incontri con il poeta e scrittore. In particolare, quello giovanile della prima conoscenza, con la complicità delle musiche di Bach, in salotto romano, nel 1958, I momenti trascorsi accanto a Pasolini, nel 1968, nel di una Mostra Cinema di Venezia dove si presentava «Teorema», travolta dalla contestazione studentesca e l'incontro - premonitore - sulla spiaggia di Ostia battuta da un forte vento. Prendendo spunto da questo ricordi autobiografici, Giovanna Marini compie una sorta di prsonale viaggio dentro le contraddizioni e le speranze della più recnte storia d'Italia.

Affiancata da tre cantanti e musiciste solida formazione classica, la Marini spiega e racconta gli avvenimenti che hanno ispirato le sue ballate.

Il suo primo rapporto artistico con la poesia di Pasolini risale al 1984. Diplomata in chitarra classica al conservatorio di Santa Cecilia, Giovanna Marini si accosta alla musica popolare negli Anni Sessanta con lo spettacolo «Bella ciao», rappresentato anche allo Stabile di Genova. Poi, con Paolo Pietrangeli e Ivan Della Mea entra a far parte del Nuovo Canzoniere Italiano e trionfa lo spettacolo «Ci ragiono e canto» diretto per lei da Dario Fo. Molto intensa anche l'attività didattica di Giovanna Marini, fondatrice della Scuola Popolare di Musica del Testaccio, Roma insegnante di Etnomusicologia applicata all'Università di Saint Denis. L'artista ha sempre mantenuto un rapporto molto stretto con il teatro, scrivendo le musiche di numerosi spettacoli in Italia e in Francia, con lunghe tournée in Europa Canada dei propri allestimenti, fra i quali «Cantate», «Requiem» e «Il reglo dell'Imperatore». [m. b.]

A Sanremo mostra del grande pittore inglese

La Rapallo dell'Ottocento nei quadri di Edward Lear

SANREMO. E' una Riviera di Levante fascinosa e di sapore antico, quella che affiora dagli acquerelli dedicati alla Liguria da Edward Lear, il grande pittore (ma anche poeta musicista) inglese, al quale Sanremo rende omaggio fino a domenica, bella e significativa mostra antologica, aperta dalle 9 alle 19 al Museo Civico Palazzo Borea d'Olmo. La «città delle palme» ha voluto ricordarlo perchè qui Le ha vissuto a lungo, qui riposa dal 1888 nel cimitero della Foce.

«Eccellente e originale vedutista», come lo definisce il criti Rodolfo Falchi nel catalogo curato con Valerie Wadsworth, Lear ha ritratto la Liguria durante il suo inesausto peregri per il mondo. A Sanremo, queste opere sono esposte per la prima volta al pubblico: «Quadri di paesaggio, colti rigorosamente dal vero, che poi servivano all'artista da "modello" per altre opere», precisa Falchi.

Ecco Rapallo del 1860, ancora intonsa dalla colata cemento, che si allunga sul litorale e si specchia nel mare: «Delicatissimo panorama, la cui intensa luminosità è attenuata da cielo nuvoloso», annota Falchi. Ecco Chiavari, in un acquerello «dai toni cromatici soavi, quasi evanescenti», dove si coglie «un realismo penetrante, privo di affettazione, giocato un segno grafico sottile e morbido, che delinea gli alberi in primo piano e il panorama della città in lontananza».

Alla rassegna di Sanremo sono anche pittoreschi e suggestivi paesaggistici nei pressi di La Spezia, tutti conservati alla Houghton Library dell'Università di Harvard: il Porto delle Grazie, i ruderi del Forte Fezzina, un tratto della costa spezzina e infine «un'essenziale vaporosa veduta del golfo di Lerici». [s. d.]

Il debutto il 20 gennaio: nel cast Mariella Devia, Stefano Antonucci, Octavio Arevalo e altri. Dirige John Neschling

Lirica: il Carlo Felice adesso ricomincia da Donizetti

Il '98 comincia con «Adelia», che fu rappresentata a Genova soltanto nel 1845



Mariella Devia è Adelia nella rara opera Donizetti che debutterà il 20 gennaio

GENOVA. Nel panorama operistico italiano, Gaetano Donizetti è certamente stato fra gli autori più prolifici. Oltre settanta opere costituiscono in effetti un bel numero e spiegano il livello altalenante di una produzione che autentici capolavori ha spesso fatto seguire titoli infelici. Tanto che i detrattori del compositore lo ribattezzarono «Dozzinetti».

Il musicista bergamasco sarà il protagonista dell'avvio d'anno del Carlo Felice. Un trattamento doveroso se si considera che fra 1997 ricorrono bicentenario della nascita (1797) e il centocinquantesimo anniversario della morte (1848).

Il 20 gennaio, dunque, andrà in scena «Adelia» tre atti di Felice Romani Girolamo Maria Martini, musica Donizetti. L'allestimento arriva da Bergamo. Regia, scene e costumi portano la firma di Beni Montresor. Direttore d'orchestra sarà John Neschling.

Il cast prevede Mariella Devia (Adelia), Stefano Antonucci (Carlo), Octavio Arevalo (Oliviero), Luciano Leoni (Arnoldo), Walter Omaggio (Comino), Anna Bonitatibus (Odetta) Silva Paolillo (Scudiero).

«Adelia» debuttò a Roma al teatro Apollo nel 1841. Il libretto era già stato concepito in precedenza ma fu per l'occasione modificato modo da cambiare finale e «salvare» la protagonista (in precedenza condannata a morire suicida).

Alla «prima» romana l'opera ebbe una cornice infernale. Il pubblico infatti era accorso numerosissimo e l'impresario si preoccupato di limitarne l'accesso in sala con il risultato rendere il teatro invivibile ed addirittura arrestato.

In nel ruolo di Adelia cantava la ventiquattrenne Giuseppina Strepponi, fine interprete donizettiana, destina ad la fedele compagna di Giuseppe Verdi.

«Adelia» arrivò a Genova quattro anni dopo, nel 1845. Al Carlo Felice, per l'occasione, fu accolta con favore ma senza fanatismi tanto che non è più riapparsa nei cartelloni genovesi.

D'altra parte si può notare che delle oltre settanta opere composte dal composit bergamasco solo la metà circa state finora rappresentate a Genova. Di queste appena una decina effettivamente entrate in repertorio si possono addirittura ridurre a quattro quelle regolarmente rappresentate: «Elisir d'amore», «La figlia del reggimento», «Lucia di Lammermoor» e «Don Pasquale».

L'allestimento di quest'ultima opera, uno dei capolavori di Donizetti, una delle rare felici esperienze comiche del pieno Ottocento, poggerà sulla regia di Roberto De Simone e drà in scena fra gennaio e febbraio al termine delle cinque repliche previste di «Adelia».

Il cartellone lirico proporrà poi altri cinque titoli fra opere e balletti: si citano in particolare «Gioconda» di Ponchielli e «Ve Adonis» di Henze.

Roberto Iovino

A Serena Bianchi e Michele Marcolini, a pari merito, lo Sportivo dell'anno: la consegna lunedì sera



Serena Bianchi, bella e brava sincronetta, vanta due medaglie agli Europei

La COPPIA più BELLA

Fidanzati d'Italia, si diceva un tempo. Piace vederli così, Serena Bianchi e Michele Marcolini. Sono loro a succedere ad Alberto Angelini nell'albo d'oro dello «Sportivo dell'Anno». Il '97 incorona una delle più belle coppie immaginabili dello sport savonese. Una manciata di voti li avrebbe divisi. Una manciata che sarebbe stata [illegible] schiaffo alla giustizia e alla correttezza. Così, per rispetto all'immensa fatica che hanno fatto questi due ragazzi per emergere, e per rispetto ai tantissimi lettori (ol[illegible] dodicimila voti in due) che li hanno scelti, si è deciso di scegliere l'arrivo in ex-aequo.

Un premio che unisce le due maggiori realtà dello sport savonese. L'ormai radicata e «storica» tradizione della Rari in tutte le sue espressioni, e Sua Maestà il Calcio che tanti sogni e speranze tritura, e che infine premia solo chi vale, chi sa dare battaglia, chi ci crede fino in fondo. E' felicità, grande felicità, sapere di poter infine premiare due dei più fantastici e paradigmatici rappresentanti dello sport locale. La sirenetta dal sorriso di porcellana, il ragazzo presto diventato [illegible] e capace di catturar la Fortuna a tanti chilometri da casa.

Serena è figlia della Savona che lavora, della Savona senza grilli per la testa, solida come l'ardesia delle antiche case del borgo. Serena è la figlia che tutti vorrebbero, limpida [illegible] l'acqua in cui vive fin da fanciulla, che la restituisce da anni alle cronache, silfide saettante, artista di se stessa e del suo corpo, magica danzatrice di un attimo, un momento, una vita.

Michele è il bambino cresciuto in fretta, aggrappato ai sogni di un padre che sfondava reti, di un nonno che è tutt'ora testimone del calcio che fu. E' il ragazzo che vola lontano dal nido per farsi velocemente uomo, che saluta troppo presto una mamma amatissima diventata angelo, che sputa in faccia alla sfiga che gli spappola la milza [illegible] un calcione. Che ritrova se stesso e la città che lo [illegible]. Che è figlio nostro, come Serena. Guai a chi ce li tocca. [r. bg.]

Organizzazione

Tanti amici che collaborano

Anche una serie di prestigiosi sponsor «tecnici» collaborano alla manifestazione, a cominciare dall'agenzia Eccoci (regia e parte artistica). Gli altri [illegible] «Condorservice» di corso Ricci, di cui è titolare Marco Scaiola, per la parte tecnica (i video sono curati da Fulvio Cerulli), di Canale 7 e TN4 per le riprese tv (con il polo di produzione Video Vela di Savona di Luca Despini e Lorenzo Principi), Radio Onda Ligure, la Avon, il Modellismo club, l'hotel Riviera di Pino Monti per l'ospitalità. Le vetture da competizione [illegible] curate dalla carrozzeria Elio. Gli spostamenti degli ospiti sono garantiti dall'Autoliguria di De Filippi. [n. d. m.]



Michele Marcolini, «figlio d'arte», è approdato alla serie A di calcio con il Bari

Pareggio a quota seimila

Tania Rebagliati e Gea Vanara alle spalle dei due dominatori

L'edizione dello «Sportivo» '97 rimarrà negli annali per l'equilibrio con cui i lettori hanno distribuito preferenze, equilibrio che ha coinvolto passioni e rivalità del «Savona Goal», il referendum [illegible] pronostici dominato dalla Paninoteca Green Wolf. Un equilibrio motivato dal valore dei concorrenti: da un lato due ragazze, splendide rappresentanti dello sport femminile; dall'altro un giovane calciatore di grande tradizione.

Ed è stata battaglia, tra i frequentatori delle piscine e dei campi di calcio, un curioso ago della bilancia per un risultato che ha fermato a quota 6000 Serena Bianchi e Michele Marcolini. E anche da parte nostra c'è la certezza - fra tanti consensi - di aver bene operato.

Sul palco del Chiabrera sarà assente Serena Bianchi, in questi giorni ai Mondiali di Perth. Serena ha anche il compito di tenere i collegamenti con altri savonesi che valgono: la [illegible]pagna di sincro Alice Dominici; Eleonora Gay fra le candidate all'oro di pallanuoto, imitata dallo «Sportivo» uscente Alberto Angelini, e dagli ex Rari Sandro Bovo e Alberto Ghibellini.

Un pari merito che onora sia Marcolini che la Bianchi, e che trova riscontro nell'albo d'oro dello «Sportivo» con Aicardi (balon) e Neri (bocce) nel '90, con la «Nuvola Rosa» del '94 composta dalla stessa Bianchi e da Bonfiglio, Ricotta, Canepa, Berruti e Zucchinetti; e l'anno seguente col pari merito tra Alberto Angelini e Susi Bonfiglio.

Nulla di nuovo quindi nella parità di consensi: semmai, un'intelligente prova di agoni[illegible] fra Green Wolf (1262 voti nell'ultima settimana...) e la coalizione pro-Marcolini composta da Edicola Rapalino con Tamagno e i soci del Panathlon, Sms Serenella e Penna, Elettrodomestici Giamello di Vado, la Polisportiva Quiliano con i suoi 300 voti settimanali, l'Edicola Bennati e il Clan Minuto finalisti di Coppa Campioni, gli amici di nonno Longoni e i «Cicerin Boys», una prova che accomuna tutti in un unico abbraccio.



Tania Rebagliati, fatina della ginnastica

Alle spalle, con entusiasmo pari al valore, Tania Rebagliati, con ben 4400 voti: la ginnasta ha ricordato ai savonesi i trascorsi nella Fratellanza. Poi con 2250 consensi la pluriscudettata [illegible] Gea Vanara, [illegible] del nuoto savonese, al 5° posto con 2200 il sub Paolo Cappucciati, con 2050 Christian Core dell'arrampicata, il bomber Patric Panucci, il tiratore tricolore Junior Alex Mantero, il duo Gnemmi-Cervetto di canoa e Luca Ferro del Genoa, portiere baby che ha esordito nell'amichevole di Massa. [n. d. m.]

Fra le novità della stagione, lo scatenato Pattinaggio Pallare

Società, assi e giovanissimi trionfa anche l'«altro» sport

La scheda per votare lasciava spazio alla fantasia: non si trattava solo del «Savona Goal», ma anche di indicare società e nomi a molti sconosciuti. Lo hanno ben capito i dirigenti del Pattinaggio Artistico di Pallare con oltre 5000 voti, che in altre caselle han regalato la vittoria nel «Golden» allo Juniores Arlorio.

Un «premio Rosa», al massimo, il club di Pallare lo riceverà lunedì sera assieme al settore aerobica della Fratellanza Ginnastica, al volley femminile della Polisportiva Quiliano, alla ultracinquantenne Cestistica Savonese femminile, all'Atletica Arcobaleno Celle e alla squadra di pallanuoto di A donne, la Ponente Ligure che vanta il portiere, Eleonora Gay, in Nazionale ai Mondiali australiani.

Continua invece la votazione per i vivai del calcio e del «Nonsolocalcio» che hanno il loro rappresentante nella Loanesi (e qui i voti [illegible] del Green Wolf). Infine un premio «alla carriera» per i master della Canoa Sabazia tricolori nel K4 con Riccardo Becchi, i fratelli Fossa e G.B. Peverello. Infine il gruppo delle altre discipline, già premiate in passato ma che in ogni stagione meritano di esser presenti. Co[illegible] la «noble art» del pugilato con Padolano, il tiro a volo con Ravera della «Priama», l'Aeroclub con il portacolori Zunino, il rally [illegible] il duo Ferrecchi-Imerito, le bocce con Simone Nari, il golf col club di Garlenda, l'hockey prato con Giovanni Gherzi del Savona, la minimoto [illegible] Luca Ravera, il tennis tavolo col giovane alassino Ivan Ferrante, la scherma col bravo maestro Nasoni, la pesca sportiva con gli azzurri Marino Oliveri e Stefano Buschiazzo «maghi» nella cattura della trota.



Un gruppo di atleti del Pattinaggio Pallare: il [illegible] si è scatenato nei referendum

Valanga di riconoscimenti

Fra i premi «Vita per lo Sport» l'ex velista Carlo Maria Spirito

Non sarà solo la serata della Bianchi e di Marcolini, ma anche la passerella per tanti altri protagonisti del '97 che riceveranno i premi che compongono il corposo programma. Per il calcio i trofei «Morixe» e «Del Buono», rispettivamente ad Antonio Vona e Matteo Giribone, il «Fischietto d'Oro», giunto alla 37ª edizione, a Fabio Vicinanza della sezione Aia di Albenga, e quello «alternativo» a Piero Duce (calcio e pallanuoto), il «Seminatore» a Lallo Bossolino del Savona Calcio. E poi i Palloni d'Acciaio a cominciare da Patric Panucci (Savona) per il Nazionale dilettanti con 18 reti, seguito da Alessandro Prestia (Vado) con 19 centri per l'Eccellenza. Ancora un premio da bomber per l'ex biancoblù Fabrizio Gatti, ora all'Argentina, 18 reti in Promozione; poi le 20 reti di Dario Venturino (Altarese) in Prima. E i prolifici goleador di Seconda: Marco Valle (Sciarborasca) con [illegible] centri, e Luca Odero (S. Cecilia) [illegible] 20.

Utilizzando i risultati del campionato, assegnate la Coppa Settestelle, in ordine di categoria a Sanremese, Vado, Pietra Ligure, Portovado, Legino e Millesimo. Nell'ambito della serata ci sarà la consegna del ricordo preparato dai «Cicerin Boys» in ricordo del loro maestro. Quindi, «Una Vita per lo Sport» per le indimenticabili radiocronache dai mondiali di atletica di Renato Fusi, per quelle del Savona Calcio per Franco Rissone. Infine, un personaggio di straordinario spessore [illegible] prima ancora che sportivo: Carlo Maria Spirito, olimpionico a Helsinki e Melbourne, l'uomo dal cuore a vela.

Largo spazio poi per i grandi avvenimenti della stagione: l'arrivo dell'80° Giro d'Italia a Varazze, «due giorni» indimenticabile con l'inaugurazione del monumento a Fausto Coppi, il concorso fotografico sulla corsa rosa vinto da Paolo Daffonchio che si è poi ripetuto in quello della [illegible]. E ancora, ciclismo con la costruzione del velodromo di Andora, che raccoglie le adesioni di centinaia di giovani e meno giovani. Festa per il ritorno della Olmo fra i professionisti con la squadra spagnola «Seguros», e piccola cerimonia per le maglie delle 50 edizioni del Giro della Provincia di Savona, con Sandra Klomp e Marco Olivieri dell'Uc Alassio. Le maglie sono intitolate al Memorial Valerio Porasso e al ricordo di Riccardo Pierluca. Infine il bel gruppo dei rappresentanti delle altre discipline, già premiate nel corso degli anni anche [illegible] il titolo assoluto, ma che in ogni stagione meritano di essere presenti. [n. d. m.]



Per Patric Panucci «Pallone d'Acciaio»

BOCCE

Un brutto finale di andata può condizionare la squadra che ha trovato in D'Agostini il nuovo leader

Quale Chiavarese per un '98 da vertice?

Il team-guida della Liguria vuol restare un punto di riferimento

CHIAVARI. Due sconfitte nel girone di andata, e nonostante questo il secondo posto in classifica. Stagione anomala, quella delle bocce nazionali, con la Chiavarese che, nonostante i passi falsi contro Nitri Auto alla quarta giornata ed Amici Chiavazzesi sabato scorso (più un pareggio contro la capolista Tubosider Torretta Asti), è seconda in classifica, con un punto di ritardo dagli astigiani.

Cinque squadre raccolte in due punti, sei in [illegible] con soltanto Brb e Mionetto staccate: avvincente la lotta non soltanto per conquistare i playoff, ma per chiudere il girone eliminatorio al comando, con il diri[illegible] a disputare la Coppa Europa. «La speranza è di centrare questo primo traguardo, e poi di disputare i playoff da protagonisti: vogliamo innanzitutto tornare a giocare in Europa» dice il presidente della Chiavarese, Stefano Chiappe.

Qualche dato statistico, a chiusura del girone. Settanta gli incontri totali disputati dalla Chiavarese con 39 vittorie, 4 pareggi e 27 sconfitte. Staffetta come specialità più redditizia, [illegible] D'Agostini e Meret che hanno vinto tutte le prove disputate. Bene anche nel punto e tiro obbligato (6 vittorie, 1 pareggio e 0 sconfitte) e nella 2a coppia con Sturla-Bruzzone (5 successi, [illegible] segni «ics» e nessun k.o.). Poi iniziano le specialità «alterne»: 4 vittorie e 3 sconfitte nel tiro progressivo e nel 2° individuale; 3 vittorie e 4 sconfitte nella terna e nel tiro di precisione. Così così nella prima coppia (3 vittorie, un pareggio e [illegible] sconfitte) e nel punto e tiro obbligato (2 vittorie, [illegible] pareggi e 3 sconfitte).

Deficitario il rendimento nel primo individuale con [illegible] successi e 5 battute d' arresto. I dirigenti della Chiavarese conoscono benissimo questi dati, e nel girone di ritorno sperano di migliorare certe medie finora deludenti. Dal generale ai singoli. D'Agostini miglior «chiavarese» con 13 vittorie e 4 sconfitte, seguito da Meret [illegible] 11 e 3. Bene pure Bruzzone (6, 1 e 5). Venti le prove disputate da Sturla con 10 vittorie, 1 pareggio e 9 sconfitte. Equilibrio per Nari (6, [illegible] e 6); in negativo per Birolo (5, 1 e 6) e Macario (6, 0 e 8). [g. s.]

LE ALTRE CATEGORIE

Così le donne e l'«Abate»

Si è concluso il girone di andata del campionato provinciale invernale femminile, organizzato dal Comitato Fib di Savona, [illegible] la vittoria della coppia Montepiano-Montepiano, madre e figlia, della Letimbro. Il duo savonese ha battuto in finale Bardin-Tortorici, della stessa società. Terza la Bocciofila Savonese con Agostini-Boagno, davanti a Percivale-Caselli de La Rocca Savona. Prossimo turno domenica alla Bocciofila Savonese. Intanto, organizzato dalla Spotornese, è scattato il 5° torneo Andrea Abate a terne con squadre B-C-D e C-C-C che terrà banco fino al 25 gennaio, giorno di semifinali e finali, al bocciodromo spotornese a partire dalle 9. Dopo i turni svoltisi a Spotorno, Celle ed Albenga, domenica le gare tornano a Spotorno, mentre successivamente si giocherà ad Albisola (13 gennaio), Albenga (15 gennaio), Vado e Cairo (18 gennaio), e Savona sui campi della Bocciofila (20 gennaio). [r. p.]

Subito una medaglia per la nostra Nazionale ai Campionati in Australia

A Perth, aspettando la pallanuoto Baldini vince il bronzo nel «fondo»

Non era neppure iniziata la fastosa cerimonia di apertura degli ottavi Mondiali, e a Perth che già l'Italia andava a medaglia: Luca Baldini ha conquistato il 3° posto nella 5 km di fondo iniziata alle 8 di [illegible] (l'una di notte per l'Italia). Il genovese, nato sportivamente nello Sturla, passato seguendo il suo scopritore Filippo Tassara alla Mameli e nell'ultima stagione andato ad allenarsi a Chiavari con l'amico Marco Formentini, tesserato per le Fiamme Gialle, ha compiuto una grande impresa, migliorando il terzo posto degli Europei di Siviglia 5 mesi fa.

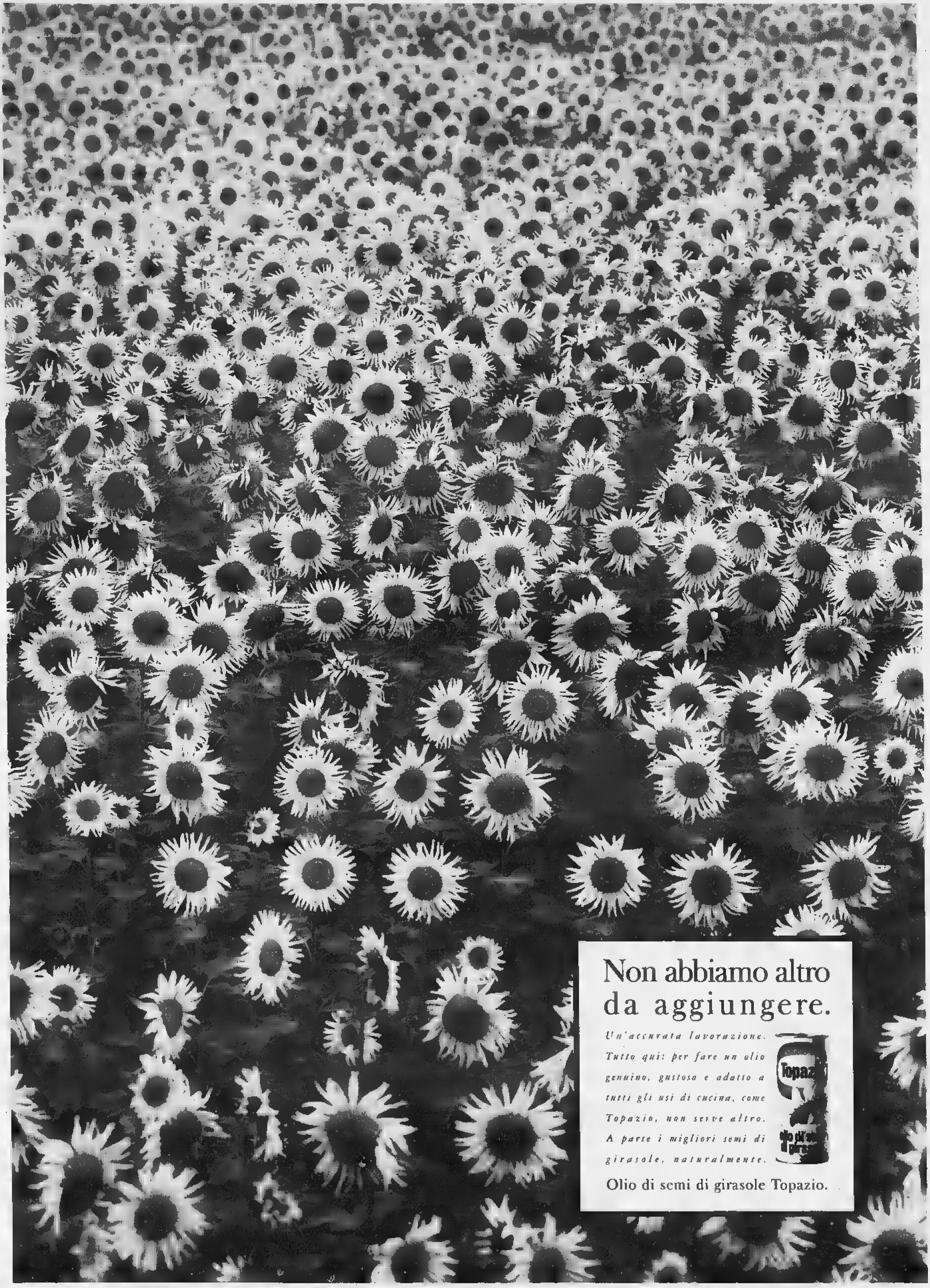
Baldini stavolta è stato preceduto da un solo rivale del Vecchio Continente, il russo Alexej Akatiev che ha vinto in 55'18" con un vantaggio di 6" sull'australiano Hurst e [illegible] 19" sull'azzurro. Fabio Venturini si è piazzato 6°. Baldini si è detto soddisfatto: «Più di così era difficile, sono contento del piazzamento dei compagni. Si può lottare per l'oro nella combinata».

Nella prova femminile, due ore dopo quella maschile, vittoria dell'americana Erica [illegible], e solo bronzo per la favorita tedesca [illegible] Buchse e 5° posto per l'argento di Siviglia, Valeria Casprini, in non perfette condizioni fisiche. A questo punto per l'Italia c'è la possibilità di andare a medaglia nella combinata a squadre che terrà conto della 5 km e della [illegible] km «open», uomini e donne assieme.



Ora c'è la pallanuoto: [illegible]

Nell'attesa c'è la pallanuoto. Oggi Italia-Ungheria femminile (ore 10,30 australiane; 3,30 italiane), domani Italia-Iran (10,30 piscina 4 all'aperto del Challenge Stadium), esordio del Settebello campione in carica. Per gli uomini di Rudic un allenamento nemmeno troppo tirato contro una squadra iscritta in un girone di ferro per far numero. La prova del fuoco sabato contro l'Ungheria di Benedek e Kasas. Sempre sabato alle 17,30 [illegible] al Foro Italico iniziano le finali di Coppa Italia con Recco contro Pescara, Roma e Posillipo che si concluderanno domenica alle 20. [d. s.]


Non abbiamo altro da aggiungere.
Un'accurata lavorazione. Tutto qui: per fare un olio genuino, gustoso e adatto a tutti gli usi di cucina, come Topazio, non serve altro. A parte i migliori semi di girasole, naturalmente.
Topazio
Olio di semi di girasole Topazio.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 8 Gennaio 1998 33
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

La protesta mentre a Palazzo Bellevue si cerca di ricucire lo strappo con i produttori

I Cobas dei fiori occupano il Comune

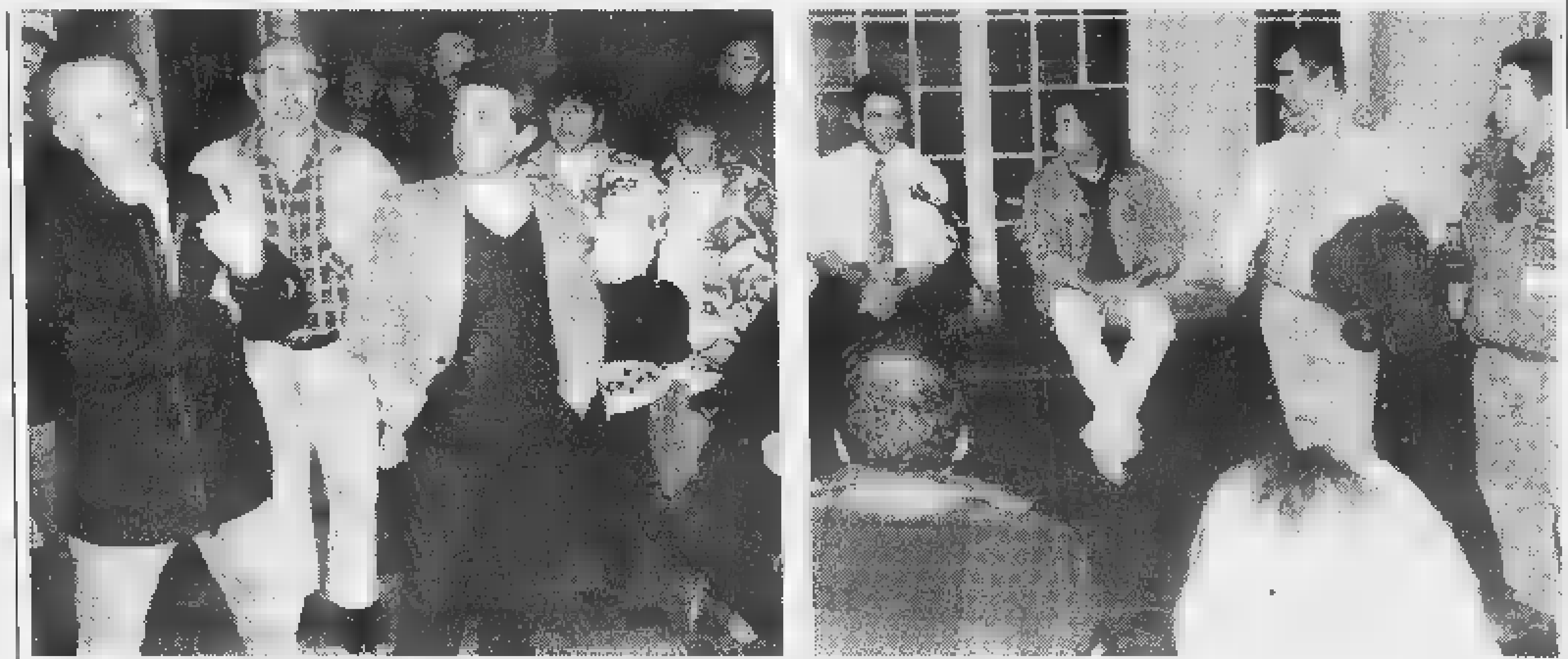
S'inasprisce il confronto sulla gestione del mercato

[illegible] E [illegible] il giorno della «occupazione» [illegible] Comune da parte dei Cobas della floricoltura. Ieri doveva essere il pomeriggio della «pace ritrovata» invece la riunione, voluta dall'assessore Claudio Bagnoli per ricucire gli strappi tra le varie categorie e rilanciare il mercato dei fiori di Valle Armea, ha scatenato la rabbia [illegible] decine di floricoltori. Alle [illegible] sono volati insulti e molti produttori [illegible] stati anche minacciati di poter essere «denunciati per occupazione di suolo comunale» se non fossero subito usciti dal salone [illegible] piano terra di Palazzo Bellevue. «Scrivetelo bene in grande - hanno urlato in molti nella Sala degli Specchi - [illegible] la bandiera dei fiori dei Cobas siamo già in duemila. Non facciamo politica, vogliamo fatti. Presto stracceremo tutte le tessere degli altri sindacati. Ci hanno deluso come i politici. Molti di noi [illegible] falliti ed altri stanno fallendo proprio per la loro incapacità di gestire l'economia floricola dell'intera Riviera. Non riconosciamo più l'Ucflor, vogliamo gente qualificata, capace di combattere l'[illegible] portazione selvaggia sul [illegible]to di Sanremo dei fiori dei nostri concorrenti. Basta con importazioni massicce e semiclandestine dalla Colombia, dall'Africa. Siamo noi il Terzo Mondo».

A voler parlare [illegible] i media, a voler denunciare «illegalità» sono stati più di 60 produttori esasperati. I loro nomi? Per [illegible] prima volta [illegible] ha timore ad esporsi. «Mi chiamo Bruno Catalano - urla il primo - scrivete che [illegible] [illegible] possiamo più. Desideriamo trasparenza, vogliamo progetti chiari. Basta con i furbi e gli amici degli amici». Come lui la pensano tutti gli altri, da Ezio Faraldi a Luciano Berardi, da Alberto Berardinelli a Carlo De Stefano, da Gianni Panizzi a Gabriele Marchese, Ambrogio Domenico, Gabriele Rossi, Sergio Risso, Silvano Di Francesco, Danilo Mastrilli, Carlo Leone, Fulvio Gazzano, Bruno Baldassin, Francesco Moreno, Liliana La Greca. Ad «occupare» la sala del Comune ci [illegible] Cobas di Ospedaletti, Riva Ligure, delle zone di San Bartolomeo, Coldirodi, Bussana, Sanremo centro, Santo Stefano, Cipressa, Poggio. Stratega della protesta dilagante è Pierluigi Carini, portavoce ufficiale Cobas. «I floricoltori - dice - [illegible] stufi [illegible] pagare tasse senza avere nulla in cambio. Sono stanchi di essere ostaggio di chi compra e chi vende, di vedere deprezzata la loro merce a vantaggio della concorrenza. Chiedono più controlli sul mer[illegible] e attorno al mercato dell'Armea da parte della Guardia di Finanza. Da troppo tempo accadono fatti strani, forse addirittura turbative di mercato. [illegible] non ci ascolteranno il 24 gennaio bloccheremo il Corso Fiorito». Si dice che i Cobas vorrebbero far sfilare un loro carro con mucca e il simbolo Cobas dei fiori.

Ieri a fare esplodere la contestazione è stato il rifiuto, da parte di Bagnoli, di far assistere alla riunione con sindcati, commercianti e cooperative anche [illegible] sessantina di produttori Cobas. «Siete in troppi» ha detto. «Il sindaco - hanno replicato i Cobas - [illegible] l'aveva promesso». Bagnoli deve risolvere un problema intricato. Il sindaco ha convocato i Cobas per lunedì.

Roberto [illegible]



Due momenti dell'occupazione, [illegible] parte dei floricoltori della Riviera aderenti ai Cobas, della Sala Fiorentina del Comune [illegible] Sanremo. [FOTOSERVIZIO M. GATTI]

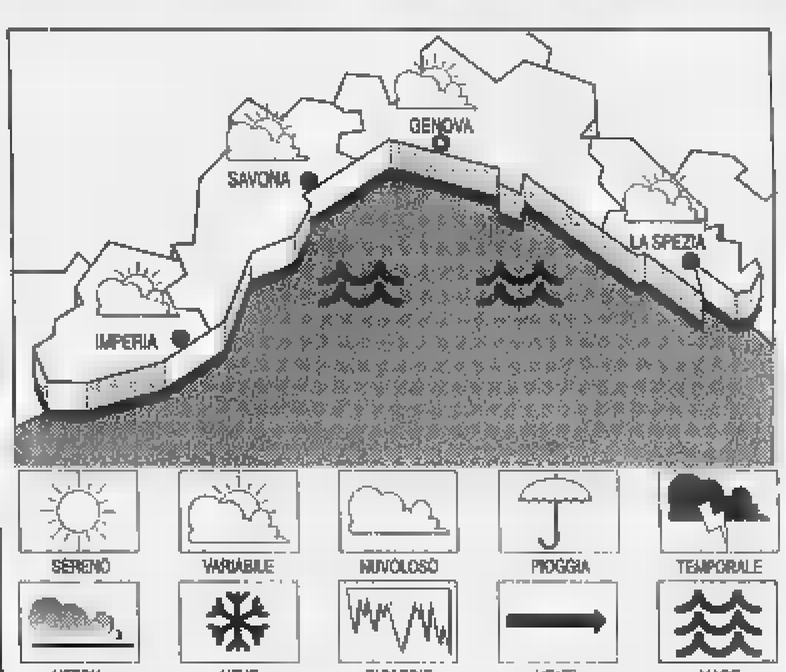
Lotteria Italia

A Imperia due biglietti da 50 milioni

IMPERIA. Pioggia di milioni sulla Liguria dalla Lotteria della Befana: arriva mezzo miliardo, attraverso i premi «minori», quelli [illegible] consolazione. La fortuna, questa volta, ha baciato anche Imperia: qui sono stati venduti due tagliandi, che hanno vinto 50 milioni ciascuno e sono quelli contrassegnati dalla serie B numero 455692 e dalla serie Z numero 207417. Per il momento, non si [illegible] in quale ricevitoria i biglietti siano stati acquistati, nè tantomeno l'identità dei vincitori.

La dea bendata ha comunque fatto sosta anche a Savona, dove sono andati i 50 milioni del biglietto E 394719. Risultati eccellenti, infine, a Genova, per chi ha giocato alla Lotteria Italia, che si è conclusa l'altra [illegible] con una lunga trasmissione di Fantastico: sono stati sorteggiati due biligietti da 100 milioni ciascuno, C 687840 ed N 686417, e [illegible] da 50 milioni cadauno, che sono B 166460, P 689020 ed N 792445. [a. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Vento moderato, [illegible] mosso con moto ondoso in diminuzione, temperatura in lieve flessione nelle minime, in aumento nelle massime. **Tempo previsto per domani.** Tempo generalmente buono e soleggiato.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura [illegible] 14 °C; umidità rel. 80%, pioggia 0 mm; vento: Sud Ovest 10-15 km/h. [illegible]re: mosso; cielo: poco nuvoloso; pressione barometrica 1022 mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max [illegible]	min **11**
Savona	max **15**	min **10**
Imperia	max **16**	min **10**

[illegible] ANNO [illegible]
Max: 13; min: 7; temp. mare [illegible] °C

Il **Sole** sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,07. La **Luna** cala alle 3,25 e si [illegible] alle [illegible] 13,59 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di Portofino.

Sono 19 i clandestini intercettati a Latte dalla «barriera» formata da 40 agenti

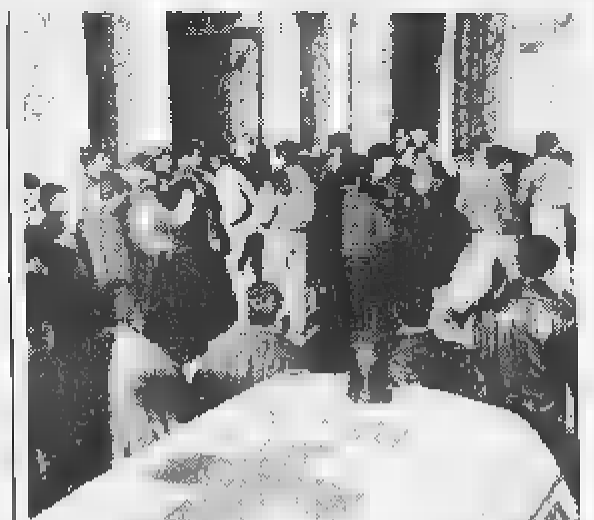
Sette curdi chiedono asilo politico

Bloccati nella notte al confine con altri connazionali

VENTIMIGLIA. Sette profughi curdi arrivati a Ventimiglia hanno chiesto asilo politico, e altri cinque lo faranno nelle prossime [illegible] Lo conferma il questore Nicola Cavaliere, che precisa: «E' gente che non ha ricevuto decreti di espulsione da alcun ufficio di polizia italiano, e che non ha tentato di espatriare clandestinamente».

A Ventimiglia le forze dell'ordine continuano a presidiare [illegible] confine: hanno intensificato i controlli per evitare espatri verso la Francia. Nella notte, in due operazioni distinte, sono stati intercettati e fermati alla frontiera 19 clandestini che tentavano di superare il valico e arrestato un pas[illegible].

Quasi 40 uomini dei reparti Mobile e Prevenzione crimine di Genova, insieme con gli agenti del commissariato ventimigliese, hanno operato ininterrottamente dalle 22 alle 8. Hanno fermato una carovana di immigrati che stava cercando di oltrepassare [illegible] confine nella zona di Latte-Ponte S. Luigi. I curdi sono stati accompagnati in commissariato per essere idenficati e fotosegnalati.



Immigrati curdi davanti alla sede della Cri a Ventimiglia dove sono accolti alcuni profughi che [illegible] arrivati in questi giorni nel Ponente

Nelle ultime ore si è intensificata la presenza dei profughi curdi nella città di confine. Mentre gli agenti stavano portando i clandestini fermati alla frontiera nei centri di accoglienza della Croce Rossa, ieri mattina sono arrivati con il treno da Roma nove nuovi immigrati, mentre 40 erano già alloggiati nei locali della Cri di Ventimiglia e altri [illegible] ospitati a Bordighera.

Sempre gli agenti del commissariato hanno arrestato un algerino, sospettato di essere uno dei più attivi passeur, anche di curdi. L'uomo era soggetto agli obblighi della sorveglianza speciale. E' stato bloccato l'altra sera, intorno alle 22, mentre si trovava nella zona centrale di corso della Repubblica, abituale ritrovo dei passeur, forse in attesa [illegible] immigrati [illegible] condurre in Francia. Verrà processato per direttissima. Rischia una pena fino a 2 anni di reclusione.

Intanto, per l'aggravarsi della situazione, le forze dell'ordine hanno deciso di intensificare i controlli anche ai valichi di Ventimiglia.

Daniela Borghi

REGIONE [illegible]

Quasi 200 a Imperia

[illegible] mille posti

GENOVA. Ci saranno mille posti di lavoro per il 1998 nel settore dei «lavori socialmente utili» (800 mila lire al mese per un anno, [illegible] orari mensili che possono variare tra le 39 e le 66 ore): lo hanno annunciato ieri in Regione il presidente della giunta, Mori, e l'assessore Margini. Tutti gli interessati potranno presentare domanda negli uffici di collocamento sino [illegible] 31 gennaio. Il programma fa parte del progetto «Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta - Regioni per l'occupazione». Ci [illegible] 2050 posti nelle tre regioni, mille ciascuno Piemonte e Liguria e [illegible] per la Val d'Aosta, dove di fatto non esiste disoccupazione. Molti posti riguardano i Parchi.

Questa la divisione per province: 428 Genova, 271 Savona, 182 Imperia, 119 La Spezia. Nel progetto dei Parchi le aree interessate sono fra le altre il Beigua, Portofino, le 5 Terre, ampi tratti del territorio [illegible] Imperia e di Ventimiglia. [p. l.]

Continua il referendum de La Stampa: la scelta viene lasciata ai lettori

[illegible] «caccia» [illegible] personaggio [illegible]

Il Ponente vota la figura più popolare dell'anno

GIOVEDI' 8 GENNAIO 1998
REFERENDUM TRA I LETTORI
IL PERSONAGGIO DELL'ANNO
[illegible] provincia

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 E'

CITTA'

[illegible] E' DISTINTO [illegible] LA [illegible] (non obbligatorio)

[illegible] PERSONAGGIO DELL'ANNO,
La Stampa, casell[illegible] 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

IMPERIA. La Riviera elegge il suo «re»: con il referendum de La Stampa, i lettori possono [illegible]gliere il personaggio più rappresentativo del '97. Si può scegliere fra i campi più svariati, esprimendo le proprie preferenze fra gli atleti che si sono messi maggiormente in evidenza nell'anno appena trascorso, fra gli interpreti che hanno dato più lustro al Ponente, ai politici che hanno realizzato iniziative per promuovere [illegible] località drl litorale o i centri caratteristici dell'entroterra, ma anche gli scienziati, le forze dell'ordine, gli imprenditori, i titolari di locali pubblici che si [illegible] dati da fare per dare «qualcosa in più».

Per votare, è sufficiente ritagliare il coupon, compilarlo e inviarlo a La Stampa, casella postale 702, 10100 Torino Centro. Non saranno accettate fotocopie. Oltre al nominativo e la località di origine del personaggio, [illegible] consigliabile precisare anche le motivazioni della scelta. [e. f.]

Piace la stagione realizzata dai privati. «Ma il futuro è la gestione pubblica»

«Il Cavour alle associazioni»

Un coro per chiedere la Srl aperta a tutti

IMPERIA. Che futuro per il teatro Cavour? «Solo la gestione pubblica è strutturalmente capace [illegible] garantire una politica culturale adeguata alle attese [illegible] alle esigenze della città: [illegible] la collaborazione già in atto tra Provincia e Comune è un segnale positivo per la rapida costituzione di quella Srl di cui [illegible] parla ormai da quattro anni», risponde l'Arci Nuova Associazione (18 circoli, 3.300 soci in provincia), che interviene nel dibattito sull'attività e la gestione della struttura, dopo aver espresso «soddisfazione per la stagione '98, salvata in extremis grazie alle sinergie [illegible] enti pubblici (Provincia e Comune) [illegible] soggetti privati (Carige e Conad)».

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale, Renato Erasmo del pds ha sollecitato un significativo coinvolgimento dell'associazionismo, attraverso quello che è stato definito «azionariato diffuso». Una posizione condivi[illegible] da Luca Salvo, presidente dell'Arci: «Questo progetto contribuirebbe a rilanciare nei fatti il concetto di partecipazione, da anni disatteso». Dall'Arci parte quindi un appello a tutte le associazioni culturali imperiesi «a incontrarsi e collaborare alla definizione di un proprio ruolo nella costituenda Srl, da sottoporre all'attenzione degli enti locali prima della scadenza del 31 maggio: ciò nella convinzione che, al di là del problema di costi e procedure, esista la necessità di un momento informativo corretto e di una seria fase progettuale».


Il futuro del [illegible] Cavour resta al centro [illegible] un vivace dibattito a Imperia

A una presenza delle principali associazioni culturali cittadine nella Srl [illegible] favorevoli anche alcuni esponenti della maggioranza. Significativa [illegible] la proposta di Giancarlo Manti (Progetto Città): ha suggerito di verificare la disponibilità di questi sodalizi e di incoraggiarli [illegible] entrare nella futura società. «Sarebbe un passo avanti importante anche rispetto alle deliberazioni [illegible] '94, alle quali ha fatto cenno l'assessore, e servirebbe a ridare lustro, importanza e dignità [illegible] un teatro che - è bene ricordarlo - può anche es[illegible] in condizione di produrre spettacoli», sostiene Manti.

Un Cavour visto non più solo come sede [illegible] rappresentazioni di compagnie professionali, siano esse di prosa, di lirica, [illegible] dan[illegible] [illegible] musicali, [illegible] sempre di più - anche per [illegible] di alternative - come luogo aperto alle varie realtà locali e al mondo della scuola, dunque? Questo sembra l'orientamento dell'Amministrazione, un principio peraltro sancito anche nel bando dell'appalto concorso, in cui, nell'ipotesi B, quella che prevedeva l'affidamento a privati del Cavour per un periodo di nove mesi, erano comunque riservate a disposizione del Comune (per [illegible]igenze proprie o per cittadini, enti o gruppi che ne facessero richiesta) almeno 30 giornate o serate.

C'è [illegible] anche chi, [illegible] l'ex consigliere comunale Alberto Marvaldi, auspica il ritorno del cinema al Cavour: «Per diversificare i settori d'attività [illegible] perchè la legislazione prevede facilitazioni economiche per l'uso cinematografico delle sale: agli atti, in Comune, c'è la normativa. Solo così, con il cinema, si potrà risolvere il problema del finanziamento del teatro, perchè i film vengono noleggiati a percentuale, quindi non esiste il rischio del prezzo fisso. La prova più eloquente viene dall'Ariston di Sanremo, che il gior[illegible] dopo la fine del Festival riprende la programmazione, alternando teatro e cinema». Il tema è caldo, insomma, e piace anche l'idea di un Forum per discutere le sorti del Cavour.

Stefano Delfino

[illegible]

Oneglia, salita Ardoino dedicata [illegible] un mecenate

IMPERIA. [illegible] dedicata ad un quasi anonimo «Ardoino», senza l'indicazione del nome, la strada lastricata con le tipiche «ciappe» in pietra, che sale da piazza Rossini [illegible] via Ospedale [illegible] via ingegner Giacomo Agnesi: l'incompletezza della indicazione potrebbe far nascere l'idea che la salita sia dedicata a quello stesso generale Nicola Ardoino, [illegible] delle figure [illegible] spicco del Risorgimento italiano, al quale è dedicata una strada di Diano Marina.

Invece così non è, anche [illegible] entrambi i personaggi ricordati [illegible] stati due benefattori: il generale si era infatti molto impegnato, pur avendo compiuto 84 anni, per la ricostruzione, dopo il terremoto del febbraio 1887, dell'asilo infantile e dell'ospedale dianese, che era stato fondato, a sua volta, dal di lui fratello Domenico. Parte dei fondi necessari fu raccolta [illegible] Ardoino organizzando una sottoscrizione pubblica nazionale.

Nel caso imperiese si tratta invece di Francesco Ardoino. Come è stato accertato dallo storico Narciso Drago nella sua preziosa opera «Documenti [illegible] vita onegliese», editore Centrostampa Offset, l'intestazione risale al 1894, circa un secolo addietro: fu quando il Comune acquistò da Antonio Gissej, con atto del notaio Filippi, il terreno occorrente per costruire la rampa che va da via Ospedale verso l'asilo che era stato appena costruito.

La realizzazione di questa seconda opera, molto richiesta dalla povera popolazione di quei tempi, era stata [illegible] possibile proprio da Francesco Ardoino che nel 1883 aveva elargito al Comune, a tale scopo, ventimila lire, somma allora cospicua.

Si può [illegible] che quasi certamente gli Ardoino di cui si parla erano parenti fra di loro: tracce della presenza degli Ardoino nella zona risalgono al 1356, quando un loro antenato, Giorgio, fu inviato a Diano Marina per rappresentare [illegible] Podestà la Repubblica di Genova.

All'epoca in cui fu realizzato il primo tracciato di salita Ardoino, in centro di Oneglia, la zona era ancora quasi completamente agricola, suddivisa in tanti piccoli appezzamenti [illegible] terreni ed orti da cui la popolazione traeva le verdure per i consumi giornalieri: basti pensare che la raccolta dei rifiuti per le strade, lungo le quali si muovevano moltitudini di cavalli, di muli [illegible] di asini, era concessa in appalto dal Comune al migliore offerente, ricavando[illegible] così un utile.

Inoltre, la maggior parte delle abitazioni era priva di servizi igienici, per cui i rifiuti organici erano trasportati con le «baris», i barili dove [illegible] raccoglievano gli escrementi, nelle campagne dove servivano da concime.

Bruno Viano

[illegible] DALLA CITTA'

Falsi inviati dell'Inail chiedono soldi in Riviera

Ignoti stanno chiedendo in questi giorni, prevalentemente a cittadini extracomunitari, usufruendo di carta contraffatta dell'Inail, [illegible] pagamento di [illegible]me di denaro sul conto corrente postale n. 96955000. A tale riguardo l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) afferma la [illegible] totale estraneità ai fatti. La vicenda è [illegible] nella mani della magistratura. [a. b.]

Contro la frana [illegible] Pornassio [illegible] progetto della Comunità

Il Consiglio generale della Comunità Montana della Valle Arroscia è convocato per domani, alle 20.30, nella sala consiliare del Comune di Pieve di Teco. All'ordine del giorno è inclusa, tra l'altro, l'approvazione del progetto definitivo per il consolidamento del movimento franoso nell'abitato [illegible] San Luigi, frazione di Pornassio. L'importo complessivo dell'opera è di 350 milioni. [a. b.]

Ladri in Comune [illegible] Dolcedo portata via la cassaforte

Ancora in azione la «banda del buco» [illegible] Comuni. L'altra notte, a Dolcedo, è stata portata via la cassaforte a muro. Conteneva 150 mila lire in banconote, 110 mila in valori bollati [illegible] 84 carte d'identità in bianco. Nell'entroterra i furti [illegible] in costante aumento: nel recente passato [illegible] stati colpiti i municipi e le chiese di vari piccoli centri del Ponente. [e. f.]

Protratte fino al 18 le visite alla Natività

Rimarrà aperto sino [illegible] domenica 18 gennaio il «presepe nel frantoio», realizzato nella cripta della chiesa di Cristo Re dal gruppo parrocchiale scout del Masci. Il prolungamento è stato deciso dopo le insistenti richieste dei cittadini. L'orario nei giorni feriali sarà dalle 15 alle 18.30. Nei festivi il pubblico [illegible] accolto dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. [a. b.]

SCUOLE

Un parcheggio riservato per gli insegnanti di Diano

Gli insegnanti delle scuola elementari e medie di Diano Marina hanno un loro parcheggio riservato. La struttura è stata realizzata [illegible] fianco del palazzo scolastico di via Biancheri dall'Amministrazione comunale. L'area [illegible] inaccessibile per gli altri automobilisti. Per questo motivo è stata installata una sbarra con chiusura. [a. b.]

IMPERIA

Agente nei guai

L'accusa «[illegible] [illegible] reduso»

[illegible] E' accusato di aver colpito un detenuto con uno schiaffo, e [illegible] avergli lesionato [illegible] orecchio. Oggi comparirà in pretura, per rispondere del reato di lesioni, il vice ispettore degli agenti penitenziari d'Imperia, Angelo Simula. Mancherà la parte offesa, Salvatore Campisi, di Leca d'Albenga, morto in un incidente stradale a 27 anni nel dicembre [illegible] '95, [illegible] circa sette mesi dall'episodio.

Il fatto si verificò in carcere. Per la procura, Campisi ricevette [illegible] sberla in pieno volto che gli creò grossi problemi [illegible] un orecchio. Fu la stessa ex direttrice del penitenziario, Flavia Pignanelli, ad avvertire la magistratura inviando il rapporto. Il poliziotto ricevette la solidarietà dei colleghi del sindacato Sappe. Dice [illegible] difensore, Carlo Fossati: «Il mio assistito non toccò nemmeno con un dito Campisi, ci sono due testimoni che possono confermarlo. Perchè allora fu incolpato? Campisi non era nuovo a questo tipo di "sparate": amava attira[illegible] su di sè l'attenzione». [m. v.]

[illegible]

Ancora i vandali

Hanno sporcato [illegible] gli spray [illegible]

IMPERIA. Vandali ancora in azione l'altra notte, e sempre armati di spray. Con le bombolette sono state imbrattate le vetrine del bar Ligure, sotto i portici di via Bonfante, gestito dai fratelli Turchino. «Abbiamo dovuto ripulirle con panni imbevuti di benzina», si lamentano i titolari. Lo stile dei graffiti è lo stesso di quelli dipinti pochi giorni fa sui camion della ditta Ufi, alle Ferriere, [illegible] dei rioni maggiormente presi di mira dagli «indiani metropolitani».

Sul problema interviene Paolo Strescino, di Azione giovani: «Fino a che si utilizzano [illegible] "sfogo" pittorico pareti di edifici abbandonati o periferici può passare, è comunque una forma d'arte. Ma quando ci si accani[illegible] contro i privati, allora si esagera. I residenti sono esasperati. Avevamo raccolto seicento firme per ribadire il no al vandalismo fatto con gli pray e la vernice. E il Comune? Finora non ha fatto nulla nemmeno per ripulire delle scritte i portici o le logge di Santa Chiara, anch'esse imbrattate». [m. v.]

L'inchiesta su fatti dall'87 al '92. Coinvolto anche l'ex presidente Angelo Duberti

«Conti gonfiati [illegible]»: 9 dal gip

Richieste di rinvio a giudizio per falso in bilancio

IMPERIA. Nove le richieste di rinvio a giudizio al gip d'Impe[illegible] (fisserà la data dell'udien[illegible] preliminare) per la vicenda dei capannoni abusivi della Rt, costruiti, dall'87 al '90, nella sede di via Nazionale [illegible] barba ai pareri negativi dell'Intendenza di Finanza.

Accusati dal pm Danilo Ceccarelli di falso in bilancio (le opere, pur se su di esse pende[illegible] la minaccia della demolizione, erano state incluse tra le voci attive) sono l'ex presidente del Consiglio d'Amministrazione [illegible] del Comitato esecutivo della Rt, nonchè pezzo grosso della dc, Angelo Duberti, poi gli altri amministratori, Marcello Capponi, Napoleone Cavaliere, Giustino Languasco, Adolfo Ravani, Sandro Rossi, Marco Lengueglia, infine i due rappresentanti del collegio sindacale Bruno Co[illegible] [illegible] Stefano Gandolfo.


Si indaga sui capannoni della Rt: chiesto il rinvio a giudizio per 9 ex amministratori

Durante le indagini preliminari erano stati inclusi nel registro degli indagati altri nomi. Per alcuni vecchi amministratori, però, i reati sarebbe[illegible] caduti in prescrizione, per i più recenti l'accusa non sussisteva.

Le opere sospette erano state realizzate [illegible] un'area di circa 6000 metri quadrati, appartenenti al demanio. Secondo la procura, pur essendo i capannoni proprietà dello Stato - [illegible] per questo l'azienda avrebbe dovuto corrispondere un'indennità abusiva di occupazio[illegible]ne - erano stati considerati nei bilanci come beni societari. Sarebbero così stati occultati ai soci, nei consuntivi che vanno dall'87 al '92, i costi relativi alla realizzazione degli edifici.

Inoltre la situazione patrimoniale della Riviera trasporti sarebbe risultata più florida di quella reale. Perchè questo? L'ipotesi è che gli amministratori avessero voluto fare bella figura di fronte ai soci, dando prova di capacità manageriali in un periodo in cui la Riviera trasporti affondava nei debiti.

Su questo, tuttavia, ha qualcosa da dire l'avvocato Erminio Annoni, difensore [illegible] Duberti e di altri indagati: «Il reato di falso presuppone un "movente" lucrativo", che in questo caso [illegible] del tutto assente. Contestiamo gli addebiti [illegible] lo faremo con forza al dibattimento. I conti non tornavano? Si trattava di valutazioni squisitamente tecniche legate all'inserimento di [illegible] cespite a bilancio. Questioni puramente formali». [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

«L'Usl non mi invia la [illegible] richiesta»

Leggo sempre con piacere le notizie che riguardano [illegible] cosiddetta «buona sanità», ma la mia esperienza [illegible] porta purtroppo ad [illegible] sempre più scettico su questo problema. Ecco [illegible] mi è capitato.

Nell'ultima settimana dello [illegible] [illegible] di novembre improvvisamente mi sono sentito male. Mi si [illegible] bloccata la schiena, e sono stato trasportato all'ospedale di Imperia, dove sono stato ricoverato. Dopo qualche giorno, ho chiesto di essere dimesso. Mi hanno fatto firmare, come avviene sempre in questi casi, e ho fatto quindi ritorno a casa.

Avevo deciso di farmi curare da [illegible] specialista per [illegible] conto. Il medico al quale mi sono rivolto mi ha chiesto, però, la mia cartella clinica: una documentazione indispensabile, che serviva inoltre con una certa urgenza.

Ho fatto subito domanda all'ufficio dell'Unità sanitaria locale per averla, però, malgrado le affermazioni degli addetti e le promesse avute, [illegible] tutt'oggi [illegible] l'ho ancora ricevuta.

Se questo atteggiamento rientra nei canoni dell'efficienze del servizio, allora devo rivedere certi concetti. Sta di fatto, comunque, che il ritardo - che per [illegible] è inesplicabile - mi sta creando dei gravi disagi. Cosa posso fare?

Lettera firmata, Diano Marina

[illegible], in via Panizzi ancora troppa sporcizia

Sono il turista che scrisse la lettera pubblicata il 30 settembre 1997. Ho trascorso a Sanremo il ponte tra il 5 e l'8 dicembre. Sono [illegible] in passeggiata al fondo di via Panizzi per constatare dopo tre mesi cosa [illegible] accaduto.

Niente! Davanti al condominio «Horizzonti» [illegible] prospiciente la Sacra Cappella del Patronato San Vincenzo: un tappeto di preservativi e fazzolettini, non più una ma due auto [illegible] sfascio nellla piazzetta, solita aiuola di erbacce, solito buio.

Normali le lamentele dei residenti e non, non ancora rassegnati dell'assenza di controlli ed in special modo della totale inerzia del Comune, che non provvede - è proprio una vergogna - [illegible] illuminare quel breve tratto di strada già appositamente [illegible] attrezzato da tempo.

Allora c'è da rilevare che non si tratta dell'affluenza particolare dei mesi estivi, in cui la popolazione cresce richiamando in città le «lucciole», ma è l'italica gente sanremese che si reca nel fine settimana in questo luogo approfittando del buio per compiere lo scandalo in luogo pubblico [illegible] [illegible] insudiciare.

Mi chiedo ancora: si attende la ribellione dei cittadini [illegible] anche gli inglesi (si celebrava la settimana proprio in loro [illegible]re) per filmare il vero specchio della decantata città, perla della Riviera? [illegible] le forze dell'ordine (vigili urbani, polizia, carabinieri) perché non intervengono?

Il Comune pensa solo [illegible] riscuotere la [illegible] rifiuti e l'Ici senza illuminare le strade, senza assicurare e controllare che venga eseguito [illegible] servizio di nettezza urbana.

G. N., Torino

Scrivere alle redazioni [illegible] Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

[illegible] UTILI

[illegible]

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecrosia:** [illegible]. 295.455. **Camporosso:** tel. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353. **Diano Marina:** tel. 494.112. **Dolceacqua:** tel. 206.878. **Ospedaletti:** [illegible]. 505.050. [illegible] **Teco:** tel. 36.377. **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** tel. 325.132 [illegible] **Ligure:** [illegible]. 485.754. **Santo Stefano al Mare:** tel. 486.000. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma [illegible] Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722.

[illegible]

[illegible] **Amico:** [illegible]. (0183) 290.450. Ore 18-24.
Emergenza [illegible] Sanremo: telefono 1674.81.814. Ore 18-22.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno.
Imperia: *Rebagliati*, corso Garibaldi 2, tel. 61682; *Novaro*, via Bonfante 64-66, tel. 293.723.
Sanremo: *Donzella*, piazza Eroi Sanremesi, tel. 573.212.
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, via Colonnello Aprosio 183, tel. 294.319.
Camporosso: *Ugolini*, via [illegible] Emanuele 220, [illegible]. 281.409.
Diano - Cervo - San [illegible]: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045.
Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 589.015.
Pieve di Teco: *Ceppi*, [illegible] Ponzoni 70, tel. 36.209.
[illegible] **Ligure:** *Nuvoloni*, piazza Sido 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al [illegible] *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.
Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi, tel. 475.139.
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28, tel. 351.300.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118 Ha sostituito i numeri [illegible] l'emergenza [illegible] Ventimiglia-Bordighera, Sanre[illegible] emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergen[illegible]. Il numero è gratuito e [illegible] richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 7941. **Sanremo:** t. 5361. **Bordighe[illegible]** t. [illegible]. **Costarainera:** t. 81.524.
[illegible] **MEDICA:** nott. e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. **Guardia medica montana:** tel. 408.100. **Guardia odontoiatrica festiva** or.: 9-12, tel. (0183) 299.508.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; **Imperia:** tel. 710.221; **Sanremo:** tel. 505.858; **Ventimiglia:** tel. 357.473.

DA NON PERDERE

[illegible]

Corsi di judo [illegible] «Corsaro»

Lunedì, mercoledì e venerdì, presso la palestra «Corsaro», riprendono i corsi [illegible] Judo [illegible] Jujitsu. Gli orari [illegible] dalle 16 alle 21.30. [a. b.]

[illegible]

Agroturismo [illegible] Costa Bacelega

Con la collaborazione di «Terranostra» [illegible] stata aperta a Costa Bacelega [illegible] nuova azienda agroturistica. Si chiama «La Fattoria» e si occupa [illegible] allevamento del bestiame. [a. b.]

IMPERIA

Il presepe della Fondura

Rimane aperto sino all'11 gennaio il presepe artistico tradizionale del Circolo Borgo Fondura. Gli orari feriali vanno dalle 15,30 alle 18,30. Festivi: 10-12,30 e 14,30-19. [a. b.]

SANREMO

Una mostra [illegible] centro Ariston

Il centro Ariston di via Matteotti ospita la mostra di opere del pittore Nino Parola. I lavori sono in visione dalle 10 alle 12,30 [illegible] dalle 16 alle 19,30. [g. ga.]

[illegible]

Nuova sede dell'Avo

L'Associazione Volontari Ospedalieri di Sanremo ha una nuova sede. [illegible] uffici [illegible] trovano in corso Orazio Raimondo 75. La segreteria resta aperta ogni martedì e giovedì dalle 15 alle 17,30. [g. ga.]

[illegible]

Le opere di Crocenzi

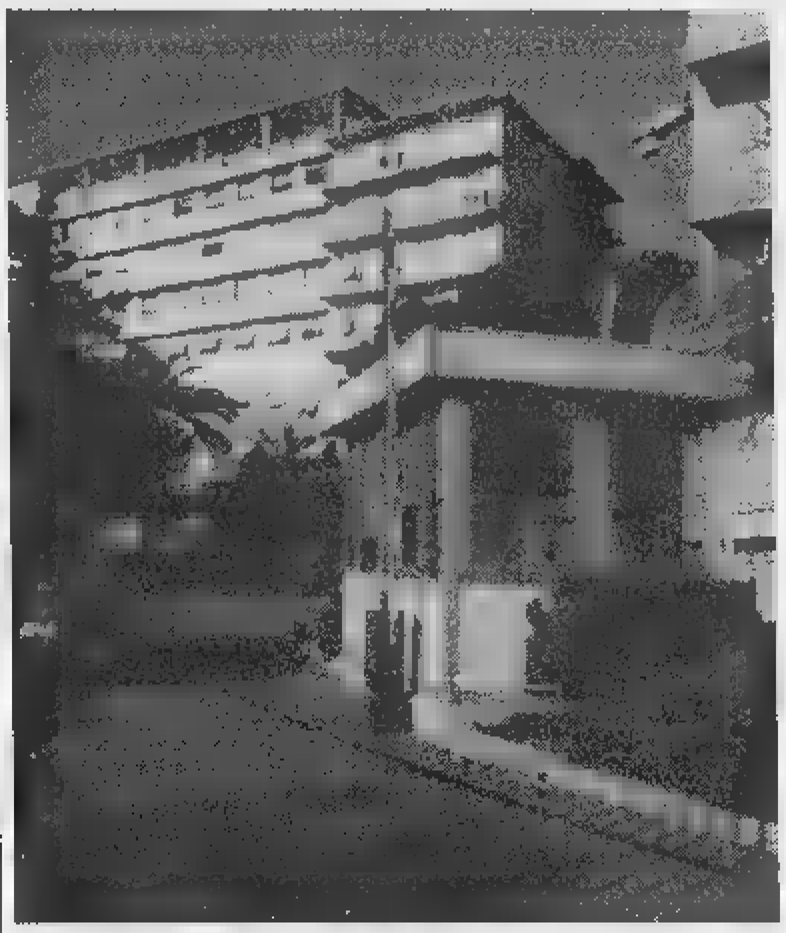
Alla Maison de l'Amerique Latine espone Adriano Crocenzi, maestro gioielliere che opera in [illegible] fino e argento. La mostra «La cosmogonnie du réalisme-fantastique», che comprende anche sculture, [illegible] stata organizzata in favore delle Opere di Soeur Marie. [d. bo.]

[illegible]

Esposizione [illegible] trenini

Una mostra di treni in miniatura si può vedere in [illegible] Impératrice-Eugénie, dalle 9,30 alle 18. E' una delle più grandi collezioni private europee. [d. bo.]

IL CASO



Mancano controlli adeguati, frequenti i furti e le aggressioni

Imperia, di notte l'ospedale in balia di sbandati e balordi



Nella foto qui sopra l'ingresso dell'ospedale di Imperia e, a fianco, Carmela Lanzo, della Cgil: il sindacato lancia l'allarme

IMPERIA. Di notte l'ospedale d'Imperia è in balia di balordi e sbandati. I controlli all'entrata sono blandi, per non dire nulli. Chiunque può avere facile accesso.

E' già capitato che sconosciuti siano entrati nelle corsie, abbiano frugato tra gli armadietti, rubato, spaventato i pazienti. Di recente hanno fatto un'incursione persino nella camera mortuaria; c'è un rapporto della polizia. Non sono novità, il problema si trascina da tempo. Qualche anno fa, nelle scale interne, gli inservienti trovarono il cadavere di ■ tossicodipendente forse stroncato da una miscela di alcol ■ droga. Uno spacciatore con in tasca dosi di eroina ■ stato sorpreso in flagrante nel cortile. E' successo pochi mesi fa.

Il personale chiede protezione, ■ sente indifeso contro teppisti, ladri, approfittatori. E' il sindacato a lanciare l'allarme. «Così non si può continuare, non si riesce a ■ in tranquillità», dice, per la Cgil, Carmela Lanzo.

Eppure basterebbe poco. Che le sbarre automatiche da cui si passa per andare al pronto soccorso, e che adesso non funzionano, fossero aggiustate e ri■ abbassate anche nelle ore notturne. Che il centralino si trasferisse nel gabbiotto occupato solo dal 118, ■ modo da creare un filtro in più. E l'intenzione dei vertici dell'Usl appare proprio quella ■ utilizzare ■ telefonisti a questo fine. Servirà? Il ricorso alle guardie giurate, come si era fatto in passato, appare improponibile per i costi: altissimi.

La mattina, il problema sicurezza non ■ pone, anzi, si assiste a degli strani eccessi. C'è un ordine dell'amministrazione che vieta tassativamente l'ingresso a chi, tra i dipendenti, non esibisca il tesserino di riconoscimento sul cruscotto. «E' già capitato di dover mandare indietro a cercare parcheggio altrove, medici ■ infermieri, facce conosciute cioè, ■ solo perché avevano dimenticato la tessera», si lamenta uno dei custodi. «Ho dovuto far rispettare il regolamento pur sapendo che erano qui per lavorare. E se c'era un'emergenza? Dovevo rimandare indietro un dottore anche in quell'occasione?».

All'Usl va così: prevale la burocrazia, si mortifica l'elasticità. E' ancora in vigore, ad esempio, la norma secondo cui un dipendente ■ ■ di 28 anni non può trovare posto nei parcheggi interni all'ospedale.

«Una regola assurda ■ ingiusta - sbotta la Lanzo - In questo modo si fanno discriminazioni. Capita anche che alcuni primari abbiano gli spazi riservati. La politica dei privilegi è superata, abbiamo chiesto alla direzione di trovare soluzioni alternative. Ci sono dei posti riservati a chi è in possesso di scheda magnetica, ma che rimangono costamente vuoti e inutilizzati: i titolari della scheda magari la■ a Sanremo o ■ Bussana. A questo punto proponiamo che si faccia una convenzione con l'Amat, destinando al personale, gratuitamente, alcuni degli spazi contrassegnati dal parcometro».

Maurizio Vezzaro

Tempi lunghi al Pronto soccorso

Organico scarso: 18 infermieri ma ne servirebbero almeno 24

IMPERIA. I tempi lunghi del pronto soccorso? Legati alle carenze d'organico. La Cgil mette in guardia l'Usl: «Sono al lavoro diciotto infermieri però la pianta organica prevede ventiquattro effettivi». Le conseguenze negative, per i lavoratori, non ■ contano: gli addetti sono costretti a saltare i turni di riposo, si accumulano i giorni di ferie, le ore di straordinario hanno raggiunto picchi altissimi (pare che, complessivamente, abbiano raggiunto quota novecento: ma quante saranno in effetto retribuite?).

Putroppo i disagi riguardano anche e soprattutto i pazienti. Per poter essere visitati ■ deve fare la coda come se ■ fosse alle Poste o in Comune. Un problema che ■ ■ acuito in questi giorni di festa, con l'arrivo dei turisti.

Ci sono grosse difficoltà nel seguire il malato per tutta la trafila che lo porta dal pronto soccorso ai reparti, dove deve ■ sottoposto ai raggi ■ dove fanno i referti. Gli addetti si affannano, ma i miracoli non riescono a farli. C'è poi un'altra costante da inserire nella voce lacune: il montalettighe, che, nelle intenzioni dell'Usl avrebbe dovuto essere realizzato alm■ tre anni fa, ma che rimane ancora un sogno. Forse ci sono nuove speranze? «Hanno promesso di collocarlo di qui a sei mesi», spiega, non senza un pizzico di scetticismo, Carmela Lanz■. [m. v.]

L'organismo di servizio per tutta la Costa Azzurra sarà inaugurato oggi all'hotel Negresco

Una Camera di commercio per due

Imperia rafforza la sua collaborazione con Nizza

IMPERIA. E' stata creata alla fine del '97 e questa mattina sarà inaugurata con la prima Assemblea presso l'Hotel ■gresco: l'attività della nuova Camera di commercio italiana, che associa Cna, Chambre de Metiers del Dipartimento delle Alpi marittime, Ericsson Italia e una ventina di imprese, tra cui l'Euroemme ■ Borgomaro, comincia oggi qui, sulla Promenade des Anglais, anche ■ la sede ufficiale ■ in avenue des Chenes, a Cagnes sur Mer.

E' un evento, che ■ i rapporti sempre più stretti di collaborazione fra Imperia e Nizza. Saranno presenti Antonio Venturella, Console generale d'Italia a Nizza; il direttore ■ Imposte del Paca, Morier; il presidente della Chambre de Metiers, Poli, con il segretario Orlando; l'assessore regionale all'Industria, Mario Margini; il presidente della Ericsson Italia, prof. Tosato; ■ presidentre nazionale della Cna, Nieddu, ■ quello della federazione ligure, Berruti.



Rapporti sempre più stretti tra Imperia ■ Nizza. Oggi viene inaugurata l'attività della nuova Camera di commercio italiana, che associa Cna, Chambre de Metiers ■ Dipartimento delle Alpi marittime, Ericsson Italia e una ventina di imprese.

L'assemblea ■ stamane avrà inizio alle 9 ■ prevede, dopo la presentazione dello statuto, il resoconto dell'attività iniziata ■ la definizione del piano di lavoro per il '98, la nomina del Consiglio d'Amministrazione, del presidente ■ del tesoriere, e la creazione delle commissioni di settore. Sarà insomma l'avvio ufficiale di questo organismo, destinato a diventare un punto ■ riferimento per le aziende e gli artigiani che operano sulla Costa Azzurra.

C'è un'altra novità di rilievo, nel settore, e riguarda la Camera ■ commercio di Imperia: lunedì alle 14,30, presso la sala Varaldo, ■ terrà un incontro informativo con le imprese e le categorie economiche della provincia. «Lo scopo è quello di illustrare un'importante iniziativa, relativa al settore ambientale: la Borsa Recuperi Industriali, gestita da alcuni anni dall'Unioncamere liguri», dice il presidente Gianni Cozzi.

E precisa: «E' un servizio per migliorare il rapporto tra mondo produttivo e ambiente, cercando di coniugare la corretta gestione dei rifiuti con le esigenze pratiche delle imperese. E si rivolge a chi produce scarti ■ lavorazione riutilizzabili o ha macchinari usati ancora funzionali, e a chi li ricerca sul mercato per reintegrarli nel circuito produttivo». [s. d.]

E' il numero degli arresti nell'arco di un anno a Ventimiglia

Carabinieri a segno 78 volte

Sono anche state effettuate 300 denunce e sequestrati molti chili di droga
Gli ultimi interventi pochi giorni fa: sventato un attentato, preso spacciatore

VENTIMIGLIA. Settantotto arresti, 300 denunce ed oltre 4 mila servizi. E' questo, in sintesi, il bilancio di un anno di attività dei carabinieri di Ventimiglia, che hanno anche sequestrato 31 chili di eroina, 3 etti di hashish e diverse piante di marijuana, ■ dosi di cocaina già confezionata per la vendita, 20 armi da fuoco, un centinaio di munizioni e 10 armi bianche. I militari, guidati dal capitano Luigi Grasso, sono riusciti ■ scoprire un terzo dei delitti che si sono svolti nella città di confine tra furti, rapine ed altri reati contro il patrimonio. Tra questi, c'è da ricordare la brillante operazione che, in pochi giorni, ha consentito agli investigatori di risolvere il mistero dell'attentato, non riuscito, ad ■ elettrauto ■ Roverino. Il presunto colpevole, che poi ha confermato i fatti, è stato arrestato circa un mese dopo che aveva collegato un rudimentale ma ingegnoso ordigno esplosivo all'auto del rivale in amore.



Controlli ■ carabinieri a Ventimiglia

L'ultimo intervento risale all'altra sera, quando i carabinieri hanno arrestato uno spacciatore marocchino di 25 anni, il sedicente Juseph Ben Salad, che stava tentando ■ vendere una dose di eroina ad un tossicodipendente di Ventimiglia che si trovava lungo la passeggiata a mare. I militari hanno tenuto sotto controllo il sospettoso maghrebino nella zona dei giardini pubblici di via Vittorio Veneto. Avevano infatti notato che aveva preso accordi con alcuni giovani tossicomani. Hanno quindi deciso di seguirlo, e lo hanno fatto fino ■ quando ■ marocchino è sceso in spiaggia, di fronte alla sala da giochi Las Vegas. Quando ■ stato fermato dai carabinieri, nascondeva una dose di eroina, ben confezionata nel cellophan. I militari non escludono che l'uomo potesse avere con sé altre dosi, che potrebbe aver ingoiato alla vista delle forze dell'ordine. Ben Salad è stato arrestato e condotto nel carcere di Sanremo.

Daniela Borghi

Il progetto di rilancio di Baia Verde forse sarà avviato già in primavera

Ospedaletti più vicina al suo sogno

Avrà un porto turistico e la ferrovia in galleria

OSPEDALETTI. Sarà la Regione a dire l'ultima parola sul villaggio turistico e l'approdo per gli yacht di «Baia Verde». Il Comune di Ospedaletti attende infatti da Genova un■ risposta a breve scadenza per riuscire a veder decollare gli interventi che dovranno «riscattare» il maxi-terrapieno nato a ponen■ della baia della città delle rose con il materiale di risulta della ferrovia a monte. Il sindaco Flavio Parrini ha assicurato ieri che dopo gli ultimi contatti con la Regione la pratica dovrebbe diventare operativa entro la primavera. Per Ospedaletti si tratta di un passo importante. L'inserimento di «Baia Verde» nel Piano delle Coste della Regione Liguria potrebbe infatti vedere ■ via ai lavori in tempi molto brevi.



La Baia Verde ■ Ospedaletti

I documenti trasmessi ■ Genova dal Comune confermano interventi di costruzione, ai fini abitativi, per una volumetria massima di 12 mila metri cubi. Parcheggi interrati, inoltre, sa■ affiancati al «villaggio» che sorgerà a pochi metri dal mare. Dalla spiaggia del terrapieno, infine, dovranno partire i piccoli moli che permetteranno finalmente ad Ospedaletti ■ ■ a disposizione ■ approdo turistico capace di circa 300 posti barca da destinare a scafi per la navigazione da diporto.

Ad occuparsi della realizzazione dovrebbe essere la «Finim», la società di imprenditori del Ponente che ha già in concessione il terrapieno. A questo proposito, intanto, sembra essersi arenata l'inchiesta della magistratura che stava cercando di fare luce proprio sul passaggio di consegne, favorito dalla Capitaneria di Porto di Imperia, tra il Comune e la società.

Il «tornaconto», per Ospedaletti, dovrebbero essere le opere di urbanizzazione, oltre al recupero di un'area verde e di spazi a disposizione del pubblico vicino al mare. «Baia Verde - spiega il sindaco Parrini - può essere il punto ■ partenza per il rilancio di Ospedaletti. Poter contare ■ un villaggio turisti■ e ■ un porticciolo è importante anche alla luce ■ trasformazioni che seguiranno il trasferimento a monte della ferrovia. Insomma, guardiamo con grande fiducia alla riorganizzazione di tutto il litorale».

La «cintura di castità», rappresentata ancora oggi dalla massicciata della ferrovia, è di fatto l'ostacolo più preoccupante per il rilancio del turi■. E l'amministrazione di Parrini si sta già muovendo sia per l'acquisizione delle aree dalle Ferrovie sia per pianificare i primi interventi che, non appena il treno passerà in galleria, dovranno garantire alla città lo sfogo naturale sul mare che da sempre è il tormento di residenti ■ turisti. Un sogno che potrebbe avverarsi probabilmente già a partire dall'estate del Duemila. [g. ga.]

Infiltrazioni nel S. Teresa danneggiarono suoi immobili

Taggia, cittadino risarcito con 66 milioni dal Comune

TAGGIA. Il Comune di Taggia è stato condannato a versare 66 milioni a ■ cittadino che si è visto danneggiare propri immobili a seguito di infiltrazioni registrate nell'ex asilo. Un episodio che ripropone lo stato di grave degrado del vecchio caseggiato ■ dell'intero complesso ■ Santa Teresa che comprende anche le ex carceri.

Le prime battute della vicen■ risoltasi soltanto ■ (anzi c'è ancora un piccolo strascico), risalgono a più di un lustro fa. Osvaldo Barla aveva lamentato danneggiamenti a un suo immobile ■ via Monastero 1. Infiltrazioni d'acqua, provenienti dall'ex asilo, una struttura fatiscente con il tetto parzialmente crollato, avevano raggiunto la sua proprietà. Barla è ricorso alle carte bollate rivolgendosi all'avvocato Franco Solerio e citando il Comune in Tribunale. L'ente, ■ sua volta, chiese di provvedere alla ■ assicurazione. La ■ si è conclusa ■ ■ condanna del Comune ■ versare a Osvaldo Barla quasi 66 milioni di lire dei quali 52 per il risarcimento vero e proprio e 13 ■ ■ per le spese processuali. Particolare curioso: non solo l'assicurazione non è intervenuta ■ il Comune è stato condannato in contumacia. Per questo motivo ■ stato dato ■ mandato all'avvocato Aldo Prevosto ■ indire un'azio■ di rivalsa nei confronti della compagnia assicurativa.

«Le infiltrazioni - spiega il sindaco Piero Gilardino - non si sono comunque più registrate dopo un apposito intervento». Un intervento tampone mentre resta problematico il recupero, in pieno centro storico ■ Taggia, delle ■ carceri e dell'ex asilo, un complesso di diverse decine di migliaia di metri cubi. ■ parte del patrimonio comunale ed ■ inutilizzato da molto tempo salvo che per alcune ospitalità offerte ■ famiglie di sfrattati. In esso si erano insediati anche abusivi. «Il complesso di Santa Teresa - ammette Gilardino - versa in uno stato di grave degrado. Ma il suo recupero non è per nulla semplice. Sia per i costi esorbitanti che per tutti i vincoli cui è assoggettato. Nel ■ storico di Taggia siamo già impegnati su tanti fronti. Abbiamo comunque provato a coinvolgere la Regione per approntare un intervento».

Sempre nel centro storico è stata completata la pulizia nell'area del castello per il quale esiste un progetto di ristrutturazione. [m. c.]

TRASPORTI



Le corse coincidono con i turni degli agenti e le visite dei famigliari ai detenuti

Pullman per Bussana e carcere

Dopo un anno di attesa il servizio della Rt





Il presidente Scajola e il sindaco Bottini sulla corriera della Riviera trasporti in occasione del viaggio inaugurale [illegible] il nuovo [illegible] Valle Armea. A fianco, nelle foto di Manrico Gatti l'arrivo della corriera nel piazzale dell'istituto di pena e il saluto degli agenti della polizia penitenziaria che, da un anno, attendevano il collegamento fra la Valle Armea e il centro di Sanremo

SANREMO. Il nuovo carcere di Valle Armea, ad un anno esatto dalla sua inaugurazione, esce finalmente dall'isolamento. Fino a ieri era raggiungibile soltanto in auto, in taxi o, peggio, a piedi dall'Aurelia che dista un paio di chilometri. Da oggi cinque corse giornaliere della Ri[illegible] trasporti collegheranno l'istituto di pena con il centro della città. Ma il servizio [illegible] si limiterà alla sola Valle Armea. La stessa linea, infatti, servirà anche la frazione di Bussana. Che a sua volta esce da un suo particolare isolamento. Mai, in passato, un pulman del servizio pubblico, aveva fatto [illegible] nel centro del paese. Per raggiungere Bussana, infatti, ci si deve accontentare della fermata dei filobus sull'Aurelia. E poi si sale lungo la scalinata. Una faticaccia.

Cinque le corse giornaliere previste nel piano della Riviera Trasporti per il '98. Partenza dalla stazione delle autolinee alle 6,35; 7,45; 9,30; 14,15 e 17.30. Arrivo sul piazzale delle carceri 20 minuti dopo. Altri 5 minuti e si è in piazza del Santuario a Bussana. Dalla frazione partenza per Sanremo alle 7,00; 8,15; 10,00; 14,45; 18,00, con arrivo 20 minuti più tardi.

Il costo del biglietto (validità un'ora) è di 1650 lire. Uguale a tutte le altre tratte urbane. Sale a duemila lire se si acquista direttanmente a bordo della corriera. Alla Rt stanno studiando particolari agevolazioni per studenti e pensionati.

Da un anno gli agenti della polizia penitenziaria, il personale amministrativo dell'istituto di pena, ma soprattutto i famigliari dei detenuti, chiedevano l'istituzione di un collegamento [illegible] Sanremo. La richiesta avanzata alla direzione della Rt [illegible] di undici corse al giorno. La Riviera Trasporti ne ha concesse cinque. Sufficienti, comunque, a coprire i cambi dei turni, le visite ai detenuti. Ma anche il servizio scolastico per alunni e studenti di Bussana. E per evitare agli anziani la scalinata dell'Aurelia.

Ieri alle 11 una corriera del servizio urbano, ha fatto la corsa inaugurale. A bordo il sindaco Bottini, il presidente della Rt, Scajola; l'assessore alla Sicurezza sociale, Lanteri; il direttore della Rt, Conti e un rappresentante della Prefettura. Ad attendere il mezzo, c'erano il direttore e il vice direttore del carcere, agenti di custodia, educatori, assistenti volontari. Tutti in attesa del servizio che, per ragioni burocratiche, rischiava di slittare di mesi. Con un grave pregiudizio per chi lavora in quell'angolo della Valle Armea, ai piedi di Bussana Vecchia, a oltre due chilometri dalla fermata dei mezzi pubblici più vicina.

Attualmente l'istituto di pena ospita duecento detenuti. Vi prestano [illegible] 160 agenti della polizia penitenziaria e una ventina di impiegati del ministero.

«Quasi tutte le corse coincidono con l'orario delle visite dei parenti e con i turni dei dipendenti» afferma il direttore del carcere Francesco Frontirrè.

La nuova linea rientra nel pacchetto dei servizi urbani che, dal 1° gennaio, la Rt, con un particolare contratto, forni[illegible] alla città di Sanremo al prezzo di un miliardo e mezzo.

Gian Piero Moretti

Piazza Colombo

Autisti in coro «Troppi rischi»

[illegible] Partenze delle corriere a rischio all'autostazione di piazza Colombo. La segnalazione arriva dagli autisti della Riviera Trasporti che denunciano come quello di Sanremo sia l'unico capolinea di tutta la Liguria dove i pullman partono in retromarcia. «Quando si parte - spiegano i più anziani - c'è sempre il rischio che qualche pedone distratto o qualche viaggiatore in ritardo rimanga nell'angolo cieco agli specchietti retrovisori. Noi stiamo molto attenti [illegible] in questo modo [illegible] si può andare avanti anche perchè non esiste più la figura del controllore in grado di dare aiutare chi sta al volante. Per le manovre i colleghi ci aiutano reciprocamente ma in alcuni turni si rimane da soli». La questione sicurezza è quindi al centro della petizione che era stata inviata nelle scorse settimana ai vertici della Rt e del prefetto Emilio D'Acunto e che ieri è stata spedita anche al presidente Claudio Scajola.

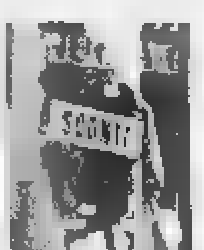
Ma non finisce qui, perchè il personale della Riviera Trasporti è anche esasperato dalla mancanza di controlli che caratterizza l'autostazione di piazza Colombo. Un «porto [illegible] mare» per sbandati ed extracomunitari. «Anche sul fronte dei servizi la struttura è carente - proseguono gli autisti - le toilette sono chiuse e le scale che portano dall'autostazione al solettone di piazza Colombo si trosformano troppo spesso in orinatoi». Sotto accusa, quindi, tutto un complesso di fattori che, sicurezza a parte, incidono sia sulla qualità della vita dei lavoratori sia sulla valenza turistica dell'autostazione e sull'immagine che viene data ai passeggeri in arrivo.

Sul fronte «partenze» la precisazione degli autisti della Riviera Trasporti rivela un problema tecnico evidente. La dislocazione attuale dei marciapiedi per le corriere rende di fatto necessaria la retromarcia. Un cambiamento diventato operativo nell'ambito della riorganizzazione dei servizi seguita alla realizzazione del parcheggio interrato. E gli autisti più anziani suggeriscono che la pensilina «arrivi e partenze» venga sottoposta ad un restyling che tenga conto delle esigenze di sicurezza al centro della petizione.

Intanto, tra i passeggeri, c'è malcontento per lo stato di degrado di molte fermate degli autobus, con la segnaletica [illegible]tale e verticale diventa[illegible] invisibile e con le pensiline fatiscenti o imbrattate dai vandali. [g. ga.]

Sconti dal 20 al 50%, i consigli dell'associazione consumatori

Via ai saldi in 120 negozi Ecco la mappa delle offerte



Sono i negozi del centro a fare la parte del leone nell'ondata di offerte per la stagione dei saldi (FOTO GATTI)

SANREMO. E' scattata ieri la tradizionale [illegible] ai saldi. A Sanremo, sono 120 i negozianti che hanno deciso di praticare gli sconti di fine stagione sin dal primo dei sessanta giorni utili (la scadenza è fissata per il 7 marzo). Tante [illegible] infatti le comunicazioni (richieste dalla legge) ricevute finora dagli uffi[illegible] della Polizia amministrativa. Altre se ne aggiungeranno nei prossimi giorni, ma il grosso delle offerte è già sotto gli occhi degli acquirenti.

Maglie, pantaloni, giacche, camicie, borse, scarpe, cinture, articoli sportivi, profumi, proposti a prezzi scontatissimi: in media dal 20 al 50%. E sono i negozi del centro a fare la parte del leone (in particolare quelli di via Matteotti e via Palazzo), con le vetrine zeppe di cartelli invitanti.

Molti ne approfittano per rifarsi il guardaroba, anche se le associazioni dei consumatori avvertono che dietro a forti sconti potrebbero nascondersi brutte sorprese: attenzione ad eventuali difetti della merce, alle etichette, ai prezzi «gonfiati» prima e ora ridotti, ai saldi che seguono vendite promozionali. Insomma, sì agli acquisti ma con cautela.

Questo l'elenco dei negozi che hanno annunciato al Comune l'avvio delle vendite alla data di ieri, primo giorno utile per i saldi.

Mida, via Matteotti 198 (bigiotteria); Patrizia, via Roma 117 (profumeria); Emanuela Conti, via Carli 3 (abbigliamento); An. Bi. Ca, via Matteotti 252 (abbigliamento); Sanremo Bici, via Zeffiro Massa; Dal Toscano calzature, via [illegible] Benedetti 21; Jolies Choses, via Matteotti 5 (pelletterie e abbigliamento); Cartoleria Zanteschi, via San Francesco 31; L'Acropoli, corso Garibaldi 14 (abb.); G. e P., via Palazzo 64 (camiceria); Pontanelli, via Carli 7 (abb.); Juli, via Matteotti 8 (abb. e pelletterie); American Jeans, via Agosti 126; Prènatal, via Matteotti 210; Uomo Latino, via Feraldi 27 (abb.); Mary Daphnè, via Matteotti 17 (abb.); Calzedonia, via Matteotti 74 (calze); Fiorella, via Cavour 24; Allegra, [illegible] Matteotti 191 (abb.); La Galleria dell'Intimo, via Cavour [illegible]; Dream Tricot, piazza Eroi 11; Boutique Sabina, via Manzoni 29; Ari, via Agosti 70 (elettrodomestici, hi-fi); Gabriella, via Corradi 78 (abb.); L'Inferno boutique, via Feraldi 21; Chic, via Gaudio 19 (biancheria intima); Demi Dalmasso, via Palazzo 8 e via Matteotti 53 (abb.); Jean's West, via Feraldi 20; Pastore, via Palazzo 54 (pelletteria); Vesco Junior, via Cavour 7 (calzature bimbo); Ever Green, corso Mombello 1 e via Mat[illegible] 185 (abb.); Vigorelli, via Matteotti 17 (ombrelli, articoli sportivi); Bimbo Moda, via Marsaglia 53; Calzature Taurus, via Cavour 23; Castagno Linda, via Corradi 25 (abb. donna); San Fedele, via Matteotti 182 (calzature, abbigliamento); Brigida, via Feraldi 24; Aldo Magna, via Agosti 71; Casa del Bebè, corso Garibaldi 132; Fiera del Bianco, via Palazzo 44 (biancheria per la casa); Medico, corso Garibaldi 40 (sanitari, calzature); Camping e Sport, via Marsaglia 57.

Il Mercatino, via Capitan Pesante 13; Davinson Cremieux, via Gioberti 21 (abbigliamento e accessori per bambino); Davinson Cremieux, via Matteotti 64 (abbigliamento uomo-donna-bambino); Biancheria dell'Intimo di Silvana, via Agosti 159; Maria Rollè, corso Garibaldi 135; Business, corso Cavallotti 231 (abb.); Graziella boutique, via Matteotti 45 e corso Imperatrice 88 (alta moda); Merceria Giuliana, via Martiri della Libertà 76; Silvana Cerasa, via Gioberti 23 (abb.); Mina Conio, via Matteotti 153 (maglieria-camiceria); Tessuti Sarnillon, via Corradi 81; Costoli boutique, via Matteotti 61; Luci Mode, via Agosti 181; Andrews & Co., via Feraldi 9 (abb.); Sportshow, via Escoffier 26 (abbigliamento sportivo); Twenty, via Gaudio 7 (abb.); Biba's calzature, corso Garibaldi 174; Old England, vi Matteotti 30 (abb.); Stock Junior, via Gioberti 24 (abb. bimbo); Stock'n Shock, via Cavour 16 (abb.); Intimo Più, [illegible] Mombello 14; Gd supermercato (Sidis), via Armea 43 (abbigliamento, calzature, accessori); La Parisina, [illegible] Roma 143 (abb.); Fonte della Scarpa, via Palazzo 68; Max Mara, via Matteotti 119 (abb.); Annamode, via Matteotti 141 (abb.); Tessuti Cremieux, via Feraldi 8, Bartoli Elettrodomestici, [illegible] Garibaldi 2; Chic Patrizia, via Matteotti 97 (pelletterie).

Sisley Glm, via Matteotti 136 (abb.); Punto Lana, via Martiri della Libertà 84; Europa Fashion, piazza Eroi 31 (calzature, pelletterie); Pellicceria Karina, via Matteotti 202; Enzo Marotta boutique, via Matteotti 76; Max, via Palazzo 92 (abb.); Cicli Mussello, via Volta 40; Ausenda New, via Roma 97 (abbigliamento sportivo); La Borsetta, via Feraldi 14 (pelletterie); Duca, via Cavour 4 (abb.); Benetton, via Matteotti 66 (abb.); Biffi, via Cavour 21 (pelletterie); Gabriel boutique Gai Mattiolo, [illegible] Matteotti 132; Piazza Affari Stock House, corso Imperatrice 15 (abb.); Cristina Tinelli, via Matteotti 99 (abb.); Gabriel, via Carducci 11 (abb.); La Scarperia, via Carducci 30; Giovanni Severino, via Matteotti 156 (pelletterie); La Bottega Due, via Roma [illegible] (abb.); Distribuzione dettaglio, via Agosti 187; Dirienzo, via Matteotti 27 (calzature); Clarita, corso Garibaldi 127 (abb. e accessori); Francesca, via Matteotti 6 (abb.); All Saints, via Matteotti 47 (abb.); Moda Sport, [illegible] Orazio Raimondo 83; Australis Surf & Show, via Lamarmora 190; La Nuova Moda, via Matteotti 49; Bozzo, via Palazzo 83 (tessuti, confezioni); Standa, via Matteotti 222; Big, corso Mombello 52 (articoli sportivi); Moustache Men's Shop, via Feraldi 12 (abb.); Via Maestra, via Matteotti 194 (calzature); Carlo calzature, via Matteotti 34-angolo via Gioberti.

Club Antoine boutique, via Matteotti 159; La Felpa, via Palazzo 49 (abb.); L'Angolo delle Calze, via Palazzo 45; Boutique Città di Milano, via Matteotti 109; St. Martin, via Matteotti 93 (abb.); Benetton, via Feraldi 20 (abb.); La Scatola, via Escoffier 6 (calzature); Gs supermercato Bussana, [illegible] Aurelia 3; Drap Studio, [illegible] Mombello 43 (arredamento e tessuti); Luisa Spagnoli, via Matteotti 128 (abb.); St. Germain, via Matteotti 67 (abb. e pelletterie); Alpaca Perù, corso Cavallotti [illegible] (abb.); Guidomoda, via Matteotti 42; Fiocco di Neve, via Volta 133 (abb.); Sprint calzature, via palazzo 100; Master Calzature, via Agosti 175; Millepiedi calzature, via Palazzo 93. [g. mi.]

Riaperto ieri il «Corradi» ma scatta subito la sanzione dei vigili

E' «giallo» per l'asilo nido

Elevata una contravvenzione per il mancato rispetto della diffida del Comune Ciò perchè non sono terminati i lavori per l'accesso riservato a genitori disabili

SANREMO. Si tinge di «giallo» il caso del micro-asilo «Corradi». Ieri mattina, la struttura ha riaperto i battenti, nonostante la diffida del Comune. E subito è scattato l'intervento dei vigili, che ha portato alla sospensione dell'attività, con gravi disagi per le diciassette famiglie che beneficiano del servizio. Il «giallo» scaturisce dal fatto che, secondo i vertici dell'istituto, la riapertura sarebbe stata caldeggiata da esponenti di Palazzo Bellevue, forse preoccupati per la protesta delle mamme. Tesi che, tuttavia, non trova riscontri ufficiali in Comune. Anzi, proprio da Palazzo Bellevue, è partita la disposizione che ha portato al sopralluogo degli agenti della polizia municipale, i quali non hanno potuto fare altro che elevare una contravvenzione ai responsabili del micro-asilo privato. Ciò perchè non sono ancora maturate le condizioni per la piena e regolare funzionalità della struttura di strada Borgo.

In particolare, non sono stati portati a termine i lavori per l'accesso riservato a eventuali genitori disabili ed i relativi servizi igienici, come prescritto dal [illegible] regolamento regionale. «Ma è solo questione di giorni. Per il resto, l'asilo gode di parametri che vanno ben oltre i limiti minimi fissati dalla normativa», dicono il presidente Giuseppe Cotellessa ed i suoi più stretti collaboratori che, ieri, sono stati subito ricevuti dal sindaco Giovenale Bottini.

L'incontro è servito a fare il punto della situazione, con gli amministratori impegnati a trovare una soluzione per limitare i disagi delle mamme lavoratrici. L'impressione è che in Comune si stia cercando di [illegible] calcare troppo la mano, considerate l'importanza sociale della struttura e la non estrema gravità delle carenze riscontrate dall'Usl, le stesse che hanno portato alla diffida.

Anche per questo, il micro-asilo potrebbe riaprire fin da stamane. In caso contrario, le [illegible]e si troveranno nella [illegible]dizione di non sapere a chi affidare i 17 bimbi ospiti del «Corradi». [g. mi.]

DALLA CITTA'

Indro Montanelli e Mario Cervi inaugurano i «Martedì» del casinò

Indro Montanelli e Mario Cervi inaugurano la stagione '98 dei «Martedì Letterari». L'appuntamento è fissato per il 13 gennaio al teatro dell'Opera del casinò (ore 16,30). L'ultima opera della celeberrima coppia letteraria, dal titolo «L'Italia dell'Ulivo», sarà introdotta da Giorgio Galli. [g. ga.]

Slitta al 24 lo sciopero dei portalettere sanremesi

Slitta [illegible] settimana lo sciopero dei portalettere sanremesi indetto dall'Ugl: dal 17 al 24 gennaio. Intanto domani è in programma l'assemblea dei dipendenti delle Poste per verificare e valutare diverse problematiche comprese quelle relative alla distribuzione della corrispondenza. [m. c.]

Oggi premiati gli studenti del concorso sul mare

Saranno premiati questa mattina alle 11, nel campo delle scuole medie a Riva Ligure, gli allievi che hanno preso parte al concorso di disegno e scultura sul tema della tutela del mare. Il concorso era riservato a studenti di elementari e medie. [m. c.]

Il vescovo di Saluzzo [illegible] nella Sala degli Specchi

Il vescovo di Saluzzo, monsignor Diego Bona, interverrà domani alle 17, nella Sala degli specchi di Palazzo Bellevue, sul tema «Dalla giustizia di ciascuno nasce la pace di tutti». Sempre domani, ma alle 20,45, nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli, si terrà un veglia per la pace. [m. c.]

Via alle [illegible] lezioni con l'intervento di Boscetto

Riprendono le lezioni dell'Unitre. L'avvocato Gabriele Boscetto, presidente della Provincia, domani alle 16, nella Sala degli specchi del Comune, parlerà sull'unione socio economica dei comprensori di Nizza, Cuneo e Imperia. [m. c.]

TAGGIA

Per una cultura cristiana

Incontri spirituali nel convento dei Domenicani

TAGGIA. Varato il calendario degli incontri spirituali nel Convento dei domenicani. Si tratta di week-end che vedranno impegnati un teologo insieme a corsisti. Resteranno in convento per due giorni dove pernotteranno e consumeranno pasti. Esperienze altamente formative anche a giudizio di diversi atei che vi hanno preso parte.

Si comincia questo sabato e domenica e si prosegue con i corsi del 14 e 15 febbraio, 18 e 19 aprile, 9 e 10 maggio e 13 e 14 giugno. «La vita vuova nello Spirito» è il tema affrontato da padre Giuseppe. «Un cammino - viene spiegato - di riscoperta della presenza dello Spirito Santo nella vita di ciascun uomo e del siginificato più vero dell'essere cristiani».

Per informazioni e prenotazioni è possibile rivolgersi ai numeri telefonici 0184/476.354 oppure 476.203. [m. c.]

Un'interpellanza al rinnovo del contratto

La burocrazia fa perdere l'ufficio stampa al Comune

SANREMO. Il Comune ha perso l'ufficio stampa. La giunta, di fronte a difficiltà non solo burocratiche, non ha rinnovato il contratto alla società che nel '97 aveva curato i rapporti fra Palazzo Bellevue e i media. I due giornalisti e l'esperta in pubbliche relazioni che costituivano lo staff, hanno sgomberato gli uffici del primo piano del «Palazzo», lasciando gli amministratori senza quei portavoce ufficiali che, durante il breve mandato, avevano svolto egregiamente il loro lavoro sopperendo, a volte, alle lacune di una burocrazia forse troppo rigorosa. E, proprio la burocrazia, è stata loro fatale.

La società era stata ingaggiata con una semplice delibera della giunta anche se la legge, in base ad [illegible] particolare interpretazione, imporrebbe per gli uffici stampa dei Comuni, una regolare gara d'appalto. Un'interpellanza dei Popolari, alla vigilia del rinnovo del contratto e la possibilità di un ricorso alla Corte [illegible] conti, ha impedito la prosecuzione di un servizio diventato indispensabile.

Il sindaco Bottini, per trovare una scappatoia legale ed evitare i rischi di un appalto, ha chiesto un parere all'Associazione dei Comuni.

La via d'uscita sarebbe [illegible] individuata nell'ingaggio [illegible] stessa società, non con l'incarico di addetti stampa, bensì con quello meno «impegnativo» di addetti alle pubbliche relazioni. Pare che per quest'ultima dizione si possa ricorrere alla trattativa diretta, non essendo prevista nell'organico di Palazzo Bellevue.

Burocrazia o no, oggi il Comune di Sanremo, una delle roccaforti del turismo italiano, non dispone di un ufficio stampa e [illegible] può più dialogare direttamente con giornali e televisioni. [g. p. m.]

Verso la consultazione elettorale, l'Ulivo sceglie una via alternativa

Ventimiglia: verso la lista civica

E per il Polo due i possibili candidati a sindaco

VENTIMIGLIA. Si avvicinano le elezioni amministrative di primavera, [illegible] nel panorama politico cittadino [illegible] ci [illegible] ancora schiarite. Ad [illegible]ggi non c'è alcun candidato ufficiale [illegible] sindaco e neppure un'idea di come saranno gli schieramenti per le liste politiche e non.

L'ambiente politico [illegible] ancora più in fermento da quando circola con sempre più forte insistenza la notizia che esiste la possibilità che i mandati per le amministrazioni possano passare, grazie ad [illegible] legge, da 4 [illegible] 5 anni.

Le prossime elezioni, quindi, «ipotecherebbero» il futuro amministrativo della città di confine dal '98 al 2003. Una posta in gioco molto [illegible]lta, che rende ancora più difficili le decisioni dei vari gruppi politici, in continuo contatto nelle diverse aggregazioni per fare le scelte migliori per vincere le elezioni amministrative.

I principali schieramenti, per ora, sembrano due: da una par[illegible] la sinistra moderata con a ca[illegible] Claudio Berlengiero, sindaco uscente che non conferma [illegible] non smentisce la sua nuova candidatura.

Berlengiero punta su un programma che gli consenta innanzitutto di portare [illegible] termine le opere progettate nel [illegible] primo mandato: dal tanto atteso sovrappasso [illegible] San Secondo al discorso dei «boc» per ristrutturare il teatro comunale, dal nuovo Palazzo di giustizia nell'ex Caserma xx settembre al centro sociale di Roverino.

Dall'altra parte, il Polo della libertà, che sembra non [illegible] ancora trovato un'intesa tra Forza Italia e Alleanza nazionale.

Il leader dei «forzisti», Gaetano Scullino, non [illegible] ancora pronto per comunicare il no[illegible] del suo «delfino», candidato sindaco del suo gruppo. Per ora si limita ad escludere che sia lui [illegible] scendere in campo direttamente [illegible] fa capire che c'è indecisione tra almeno due [illegible]i: quello che circola con maggiore insistenza in questi giorni, è quello del giovane procuratore legale Giorgio Valfré, occupato nella pretura ventimigliese.

La sua possibile candidatura per il Polo segue quelle dell'ingegnere Augusto Sismondini, del commercialista nonchè console onorario del Principato di Monaco Fiorenzo Squarciafichi, e quella, subito smentita, del neuropsichiatra infantile Giuseppe Trucchi.

Il problema è riuscire [illegible] trovare una persona che sia disposta [illegible] seguire le direttive dei partiti: operazione non facile.

Intanto, in città, si avverte la volontà di creare una lista civica per [illegible] centro-sinistra: i partiti, [illegible] Ventimiglia, [illegible] ancor più quelli che tendono alla sinistra, non hanno [illegible] grosso radicamento popolare, e per tradizione non c'è [illegible] grande «politicizzazione».

La gente, soprattutto quella impegnata nel volontariato e nei Comitati di quartiere, però, vuole ancora partecipare alla vita della città: ecco perchè [illegible] vuole formare [illegible] lista civica, nell'ambito dell'Ulivo, che non sia un'emanazione, come era successo quattro anni fa, del candidato sindaco.

Claudio Berlengiero, [illegible] [illegible] ci saranno colpi di scena, dovrebbe tuttavia comparire come leader di questa nuova lista con pochi iscritti ai partiti.

Intanto l'attuale gruppo di Berlengiero tentenna: il Partito democratico della sinistra, infatti, non [illegible] ancora espres[illegible] ufficialmente sul suo nome.

Daniela Borghi



Il sindaco Claudio Berlengiero e il leader del Polo di Ventimiglia Gaetano Scullino

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Ancora in gravi condizioni la donna ustionata dalla stufa

E' [illegible] ricoverata al Centro ustionati di Sampierdarena, in gravi condizioni, Anna Maria Carassale Leone, 90 anni, residente [illegible] Seborga. L'anziana sabato scorso ha riportato numerose scottature nel tentativo di accendere la stufa di casa.

[illegible]

«Visionarium» al teatro oggi c'è un documentario

Oggi alle 21, nel teatro Don Bosco di Vallecrosia, si svolge la [illegible] «Visionarium», nell'ambito della serie di conferenze «I Giovedì culturali», aperta [illegible] tutti [illegible] riconosciuta dal Provveditorato [illegible] aggiornamento docenti. L'equipe del Visionarium di Dolceacqua presenta il documentario «Muri di pietra».

[illegible]

Per la lotteria della Befana proteste dei commercianti

«Che fine ha fatto la crociera ai Caraibi, primo premio mai assegnato della lotteria per la Befana bordigotta del '97?». Lo chiedono alcuni commercianti della cittadina delle palme, alimentando il malcontento già diffuso per la massiccia presenza degli ambulanti all'ultima edizione della manifestazione commerciale. «L'anno scorso avevamo pagato 350 mila lire per consegnare ai clienti, il giorno della Befana bordigotta, i biglietti della lotteria, [illegible] il vincitore del primo premio non si è presentato - dice una commerciante - Si era poi deciso di sorteggiare il viaggio tra i negozianti che quest'anno avrebbe[illegible] partecipato alla manifestazione: sono 20. Nel caso verrà fatto, [illegible] vorremmo che anche gli ambulanti fossero inclusi nel sorteggio».

[illegible]

«U cantun de l'antigu» domenica nel centro

Domenica torna, nel centro storico di Vallecrosia, il mercatino «U cantun de l'antigu». Per l'occasione il Cantun de l'Artista, la manifestazione collegata alla kermesse [illegible] bancarelle, ospiterà un omaggio a Gian Antonio Porcheddu. L'esposizione [illegible] terrà soltanto domenica, dalle 10 alle 18.

[illegible]

Incontro in Comune sul [illegible] «Le allergie»

L'associazione L'Orma di via Cavour 20, con il patrocinio del Comune di Ventimiglia, organizza un incontro con il dottor Martin Halsey, sabato 17 gennaio, alle 21, in Comune. Il tema è «Come prevenire le allergie». **[d. bo.]**

A Ventimiglia

L'Enel precisa «Niente fondi da Enti locali»

VENTIMIGLIA. Mai richiesti interventi finanziari di Enti locali per non chiudere lo sportello [illegible] Ventimiglia: la precisazione arriva dall'Enel, che esclude inoltre disagi legati all'eliminazione dell'ufficio nella zona di confine. Nonostante la chiusura, all'azienda si conferma la possibilità di svolgere tutte le pratiche commerciali (stipulazione di nuovi contratti, volture, cessazioni, reclami e richieste [illegible] chiarimenti) utilizzando il servizio di telesportello che, per la zona di Imperia, risponde al numero verde 167-015190, riportato anche sul frontespizio della bolletta. In questo modo, è possibile soddisfare le proprie esigenze senza muoversi dalla propria abitazione, ricevendo [illegible] spese aggiuntive anche i documenti eventualmente richiesti.

Aggiungono all'Enel: «Per i servizi amministrativi, nume[illegible] sono le possibilità alternative offerte alla clientela per [illegible] pagamento delle bollette: agli sportelli bancari, tramite conto corrente postale, o [illegible] [illegible] nuovo "Contowatt". Quest'ultima procedura, che molti istituti di credito assicurano ai correntisti a titolo gratuito, evita le attese agli sportelli [illegible] previene le conseguenze di eventuali disguidi [illegible] smarrimenti e dimenticanze. Per gli interventi tecnici come allacciamenti [illegible] riparazione dei guasti, nulla cambia rispetto alla situazione attuale». **[d. bo.]**

Sabato alle 21

Lions club Un concerto benefico

VENTIMIGLIA. Dopo il Concerto di Natale, nella cattedrale di Bordighera alta, a cura dallo Zonta Club di Bordighera presieduto da Vittoria Morando Parodi, [illegible] Coro polifonico ventimigliese torna a cantare per beneficenza. Sabato, alle 21, [illegible] esibirà nella chiesa di San Nicola da Tolentino, in via Roma, nella città di frontiera, nell'ambito [illegible] un'iniziativa del Lions club Ventimiglia.

«Abbiamo organizzato un concerto a favore dell'"infanzia senza Natale", ossia i bambini che non hanno trascorso le feste in modo sereno - spiega il presidente, Gaetano Scullino - Il ricavato della vendita dei biglietti sarà devoluto ai terremotati [illegible] alle famiglie bisognose della zona. Questa iniziativa è stato infatti promossa insieme [illegible] il Lions club Mentone, quello [illegible] Tenda-Val de la Roja, e il Lions di Roquebrune: in ogni località verrà tenuto un concerto, i cui [illegible] [illegible] uniti per fare qualcosa a favore delle famiglie della zona e della Costa Azzurra che hanno bisogno di aiuto».

L'esibizione di Ventimiglia è la seconda in programma: la banda cittadina [illegible] Mentone si [illegible] già esibita, prima di Natale, davanti a 200 persone. I Lions club di Tenda e Roquebrune organizzeranno poi spettacoli con corali. «Noi abbiamo scelto il Coro polifonico, molto conosciuto e seguito dagli abitanti di Ventimiglia». **[d. bo.]**

Alessia Spolverino, di Vallecrosia, è ricoverata al S. Corona

Grave una ragazza di 27 anni colpita da emorragia cerebrale

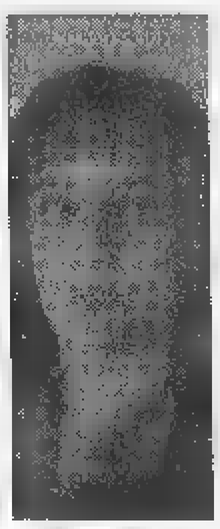
VALLECROSIA. Una ragazza di 27 anni sta lottando tra la vita e la morte nel reparto di Terapia Intensiva dell'ospedale «Santa Corona» [illegible] Pietra Ligure dopo un malore accusato l'altra sera mentre stava festeggiando l'Epifania in famiglia. I medici le hanno diagnosticato una emorragia cerebrale e, per il momento, la prognosi rimane riservata.

Si tratta di Alessia Spolverini, 27 anni, nata e cresciuta [illegible] Vallecrosia ma da due anni residente a Sanremo dove ha sposato il [illegible] [illegible] una tipografia del centro e dove lavora come baby-sitter. Gli specialisti tengono sotto stretto controllo le sue funzioni vitali. Soltanto oggi si potranno esprimere sulle [illegible] capacità e sui tempi di ripresa. Sono comunque cautamente ottimisti a fronte della forte tempra della ragazza.

Il malore, improvviso, ha colto Alessia Spolverino l'altra sera, mentre si trovava in compagnia del marito, con [illegible] quale abita in un appartamento di [illegible]ia Pasoli 99, e di alcuni familiari. Una piccola festa in [illegible] per salutare l'Epifania. Alessia si sarebbe accasciata accusando un forte dolore alla testa. La perdita di conoscenza ha portato [illegible] parenti [illegible] caricarla subito a bordo di un'auto che si è diretta [illegible] folle velocità in ospedale.

Al «Borea» di Sanremo i medici del pronto soccorso hanno subito capito la gravità della situazione [illegible] hanno sottoposto la giovane ad una Tac. L'esito dell'esame ha confermato la presenza dell'emorragia celebrale ma non ha potuto svelare l'origine del male. Così, l'altra notte, per garantire la migliore assistenza possibile ad Alessia Spolverino, i sanitari hanno disposto il suo trasferimento immediato all'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure avvenuto con il centro mobile di Rianimazione dell'Usl 1 Imperiese. Attualmente è tenuta sotto stretto controllo clinico dagli specialisti.

L'emorragia cerebrale improvvisa è un trauma raro, legato nella maggior parte dei casi a malformazioni congenite o a squilibri della circolazione. Intanto, per questa mattina è previsto un nuovo consulto. E la speranza è che che si possa già sciogliere la prognosi e per[illegible] ad Alessia e alla [illegible] famiglia [illegible] ricordare la sera del 6 gennaio solo come uno spiacevole «incidente di percorso». **[g. ga.]**



Alessia Spolverino, 27 [illegible] la ragazza [illegible] Vallecrosia ricoverata d'urgenza [illegible] Santa Corona di Pietra Ligure per emorragia cerebrale

Già aperte le prenotazioni per gli spettacoli: previsti 24 numeri in rappresentanza di 15 Paesi

Festival del circo, l'invito di Montecarlo

La kermesse internazionale dal 29 gennaio al 5 febbraio

MONACO. Il circo da sempre [illegible] un appuntamento per un pubblico di tutte le età e Monaco ha fatto di questo spettacolo uno degli eventi più attesi [illegible] seguiti a livello mondiale. Dal 29 gennaio al [illegible] febbraio, la 22ª edizione del Festival internazionale del circo di Montecarlo torna a meravigliare e divertire migliaia di persone nel Palatenda di Fontvieille. Già disponibili i biglietti e già pronto il cast di artisti che si esibiranno. Un cast eccezionale, assicurano gli organizzatori, con tante novità a sensazione [illegible] molti giovani talenti, che proprio [illegible] Montecarlo hanno a disposizione il miglior trampolino di lancio per il suc[illegible]

E arrivare al circo monegasco significa [illegible] compiuto [illegible] primo importantissimo passo, perchè la selezione fra centi[illegible]ia di attrazioni provenienti da tutto il mondo è rigorosissima. Alla fine restano 24 numeri, i migliori, in rappresentanza di 15 Paesi. I Clown d'Oro e d'Argento sono [illegible] riconoscimenti più ambiti e sono assegnati da una giuria [illegible] esperti internazionali. Quest'anno, poi, [illegible] dimostrazione dell'importanza dell'evento, anche la Walt Disney ha voluto creare un premio speciale per il numero più creativo e fantasioso, che verrà consegnato da Ron Logan in persona, vice-presidente esecutivo del colosso statunitense, invitato d'onore del principe Ranieri.

A Sua Altezza [illegible] circo è sempre piaciuto ed è grazie a lui se oggi il Principato può fregiarsi di [illegible] spettacolo che ha assunto una dimensione e un'importanza di prim'ordine. Anche in questa edizione vedremo in azione le migliori scuole circensi: Corea, Cina, Russia. Forte anche la presenza europea, che dimostra grande vitalità e creatività. Per l'Italia troneggia il nome di Flavio Togni, con i suoi numeri straordinari [illegible] elefanti e cavalli. Dalla Svizzera torna la famiglia Knie e per la prima volta il clown superstar Bello Nock, mentre dagli Stati Uniti arriva il Big Apple Circus di New York. Una settimana intensa con 6 esibizioni in programma, pomeriggio e sera, più [illegible] gran galà finale con le premiazioni. I biglietti sono disponibili ed è possibile prenotarli. Per informazioni [illegible] possibile telefonare al numero 00377.92052345.

I prezzi variano a seconda della posizione: gradinate [illegible] 30 mila e 35 mila lire; poltroncine da [illegible] mila [illegible] 100 mila. I bambini fino ai 12 anni pagano 15 mila lire se sono nelle gradinate. Per quanto riguarda la serata di gala, martedì 3 febbraio alle 20, i biglietti costano 45 mila, 110 mila e 150 mila lire.

Ecco il programma degli spettacoli: giovedì 29, venerdì [illegible] [illegible] sabato 31 gennaio il via è alle [illegible]. Domenica [illegible] e mercoledì 4 febbraio si parte alle 15, giovedì 5 alle 20.

Andrea Munari



Tanti i numeri in programma

Tra gli appuntamenti concerto del Tarditi trio ad Andora e cubiste a Castello

Notte «live» con blues e jazz

Al Bananarama suona la Jokers band

Ecco la mappa degli appuntamenti per uscire in compagnia. Al Bananarama [illegible] Ventimiglia c'è il rhythm'n'blues della Jokers Band, il gruppo ventimigliese che è tornato [illegible] suonare nella sua città. Al Theatre Princesse Grace di Monaco, prima rappresentazione della commedia Master Class Maria Callas, con Marie Laforet.

ALASSIO Al Cafè Latino si esibi- [illegible] il cabarettista Fabrizio Canciani in «Millenovecentolamadonnacomepassailtempo» (inizio alle 23). Il lavoro è stato premiato come miglior testo al Festival nazionale del cabaret '97, tenuto a Torino. Segue serata con musica Anni '60 e '70 con il dj Angelo Raimondo.

ANDORA [illegible] balla sia al pomeriggio, sia alla sera, al dancing Il Timone di via Clavesana, con l'orchestra Sagittario. Al «Mata Mua» jazz dal vivo col il trio guidato dal chitarrista impe- [illegible] Filippo Tarditi. E' affiancato da Biagio Sorato al contrabbasso e Matteo Ottonello alla batteria. Saranno presentati standard di questo genere musicale. La formazione è nata nel '94.

[illegible] Al Porky's, pizzeria all'interno del Bowling, spettacoli sul cubo con ragazzi e ragazzi di Milano. L'inizio [illegible] alle 22. Si può ascoltare musica country. Sono previste repliche domani e sabato.

[illegible] **MARINA** Al Vilerie Club di via Generale Ardoino musica di sottofondo.



Stasera al Bananarama di Ventimiglia si esibisce dal vivo la Jokers blues band

[illegible] Al Centro solidarietà [illegible] di via Noaro 14, alle 16, [illegible] ragioniere Pietro [illegible]neri parla dell'opera Andrea Chenier, con ascolto di brani.

VENTIMIGLIA Atteso ritorno, al Bananarama di lungomare Cavallotti, della Jokers Blues Band. I musicisti animeranno la serata con i più grandi successi del rythm'n'blues, che sono stati raccolti in un compact disc intitolato «Present...messing with the blues». Il coinvolgimento e [illegible] divertimento sono assicurati. Si riapre così al Bananarama la tradizione dei giovedì con i concerti, dopo la pausa per le vacanze natalizie.

[illegible] Visita guidata dal titolo «Mentone e Jean Cocteau»: appuntamento alle 14,30, nella piazza del Comune. Pomeriggio danzante e nostalgico, alle 15, al Brummel, la discoteca del casinò. Ingresso [illegible] 20 franchi.

[illegible] Al Theatre Princesse Grace di avenue d'Ostende, alle 21, c'è la commedia «Master Class Maria Callas-La lezione di canto», di Terence Mac Nally, su adattamento di Pierre Laville, con l'attrice francese Marie Laforet. Biglietti a 230 franchi, studenti [illegible] giovani fino a 21 anni 115 franchi. Prenotazioni allo 0037793.253227, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. Nella Salle des Variétés, alle 18,15, conferenza presentata dall'Associazione monegasca per la Conoscenza delle Arti sul tema «Femme fatale, Eva futura: da Moreau a Klimt», [illegible] Christian Loubet. Ingresso 50 franchi, studenti 20. Al Cabaret del casinò c'è la rivista «Circus Circus», con ballerine, orchestra e attrazioni internazionali. Cena e spettacolo alle 21, a 400 franchi, consumazione e spettacolo alle 22,30, a 150 franchi. Alle Folie Russe del Loews, invece, è di scena «Golden Folies», [illegible] le Splendid Girls: lo spettacolo inizia alle 22,15.

[illegible] Al casinò Ruhl, buffet nella sala da giochi a 130 franchi (diritti d'entrata compresi).

[illegible] Mercato artigianale con bancarelle al porto, a partire dalle 18. [d. bo.]

Stasera sul palco l'allestimento di Loredana Furno

Con «Giselle» all'Ariston Sanremo scopre la danza

SANREMO. Un titolo di sicuro effetto per chi ama la danza classica: «Giselle», il più importante balletto del repertorio romantico replicato da sempre in tutto il mondo, apre questa sera al teatro Ariston di via Matteotti (ore 21) la stagione 1998 della danza [illegible] Sanremo.

A metterlo in scena sarà la Compagnia di Danza Teatro di Torino diretta da Loredana Furno che, in materia, ha una vastissima esperienza. Nel [illegible] la compagnia subalpina cominciò il suo approccio al celebre balletto con una memorabile edizione che vide, come protagonisti, nientemeno che il mitico Rudolf Nureyev ed Evelyn De Sutter, étoile belga di prima grandezza nel panorama internazionale della danza classica. L'edizione che verrà presentata questa sera al teatro Ariston vedrà in scena, come protagonisti, i solisti ed il corpo di ballo della stessa Compagnia di Danza Teatro di Torino (annunciati la spagnola Amaya Ugarteche nei panni [illegible] Giselle [illegible]d Antonio Russo nelle vesti [illegible] principe Albrecht). Le coreografie [illegible] state curate da Jacquelin De Min, coreografa che vive e lavora [illegible] Vallecrosia e che da qualche tempo svolge un'intensa collaborazione, con il complesso torinese. La De Min ha lavorato sulle coreografie dall'originale di Coralli-Perrot. Maestri di ballo sono Jean-Pierre Martal e Jorge Rodriguez Vede.

«Giselle» è considerato il più importante copione romantico del balletto internazionale che ha soppiantato, in fatto [illegible] popolarità, «La Silfide», altro celebre balletto romantico composto prima di «Giselle». Costruito sul libretto di Jules de Saint-Georges, che si era ispirato ad un'opera di Théophile Gautier, è uno dei primi esempi di balletto che può contare [illegible] musiche composte espressamente per la danza. Adolph Adam, il compositore, lavorò in funzione dello spettacolo coreografico [illegible] questo è uno dei «segreti» di questo spettacolo dove ritmo, figurazioni e danza [illegible] perfettamente armonizzate.

La vicenda [illegible] notissima. Il principe Albrecht si diverte a travestirsi da contadino per corteggiare la graziosa Giselle che, non sospettando le nobili origini del suo spasimante, scatena la gelosia di Hilarion, [illegible] giovane contadino innamorato [illegible] lei. Propio Hilarion, per [illegible] scherare il rivale, svela a Giselle la vera identità di Albrecht sottolinendo l'inganno. Giselle non regge alla notizia [illegible] muore. Ma secondo un'antica leggenda le fanciulle morte per [illegible] si trasformano in «villi» [illegible] la notte vagano nei boschi vendicandosi degli uomini che le hanno tradite [illegible] facendoli ballare fino alla morte: Hilarion [illegible] trasforma in una loro vittima. La stessa sorte sta per toccare al principe Albrecht, ma Giselle, pur trasformata in «villi», riesce a salvarlo. L'amore è più forte delle più antiche [illegible] tragiche leggende.

Bruno Monticone

«Centrale»: musica sinfonica

L'orchestra è diretta da Agiman In programma Mozart e Beethoven

SANREMO. Musiche di Mozart [illegible] di Beethoven per l'orchestra sinfonica di Sanremo che oggi affronta il suo primo impegno del nuovo anno. L'appuntamento è fissato per le 17 al teatro «Centrale» di via Matteotti sotto la direzione del maestro Daniele Agiman. Il programma del concerto è in grado di accontentare gli appassionati della musica operistica e sinfonica tedesca. L'ouverture K. 527 del «Don Giovanni» e la sinfonia n. 33 in Si Bemolle Maggiore K. 319, entrambe [illegible] Wolfang Amadeus Mozart, e la sinfonia n. 2 in Re Maggiore op. 36 di Ludwig Van Beethoven.

Milanese, diplomato al conservatorio in direzione d'orchestra, [illegible] corso, e in composizione, musica corale e pianoforte, Daniele Agiman [illegible] considerato uno degli astri nascenti della musica sinfonica «made in italy». Vincitore di premi e borse [illegible] studio ha gi[illegible] al [illegible] attivo una serie di incisioni e di concerti che spaziano dal reperto[illegible] lirico a quello sinfonico.

Il concerto di oggi pomeriggio sarà replicato domani alle 16,30 al teatro del Palazzo del Parco di Bordighera mentre sabato 10 gennaio l'appuntamento è fissato per le 21 al Circolo Culturale Polivalente «San Francesco» [illegible] Ventimiglia.

La stagione concertistica '98 dell'orchestra sinfonica, sotto la direzione del maestro Fabiano Monica, nasce comunque in [illegible] clima di profonda incertezza. Lo scioglimento della collaborazione con Gianni Boncompagni e la mancanza di programmi per tournèe ed eventi di grandi portata sembrerebbero infatti confinare l'orchestra [illegible] quel ruolo «provinciale» che rappresenta un grosso rischio per il futuro. Il «fantasma» della direzione stabile è ancora concreto mentre da Palazzo Bellevue non arrivano indicazioni sui progetti e, soprattutto, sulle intenzioni dell'amministrazione comunale. [illegible] sono in molti [illegible] chiedersi come mai, [illegible] giorni delle feste natalizie, con Sanremo piena di turisti, l'orchestra non abbia tenuto nemmeno un concerto. [g. ga.]

AL LUNA PARK CON LO SCONTO

Doppio divertimento ai Luna Park della Spianata, a Imperia, e di Pian di Poma, a Sanremo. Presentando il coupon pubblicato su La Stampa, è possibile acquistare un biglietto [illegible] riceverne [illegible] altro in regalo. Sempre [illegible] le attrazioni, dallo scivolo toboga, alla ruota panoramica, al bruco-mea per i bimbi [illegible] al simulatore di volo per i più arditi. [e. f.]

All'Ariston martedì 13 presenta le canzoni del nuovo album

Cocciante «Innamorato»

Presentando al botteghino il tagliando de La Stampa non si pagano i diritti di prevendita. Anche un musical nel futuro del grande cantautore italiano

SANREMO. C'è anche un musical nel futuro di Riccardo Cocciante. Trae ispirazione da «Notre Dame de Paris» di Victor Hugo, Cocciante vi lavora da cinque anni; [illegible] progetto ha segnato il passo, lo scorso anno, per l'uscita del film-cartoon della Disney, ma ora l'idea ha ripreso quota. Il prossimo autunno il tour del cantante potrebbe essere centrato proprio su questo musical.

Intanto Cocciante sta portando avanti il suo tour teatrale che lo vedrà protagonista martedì 13 gennaio al teatro Ariston di Sanremo dove è già iniziata la prevendita dei biglietti (con il tagliando de «La Stampa» è possibile ottenere, [illegible]lla stessa giornata [illegible] pubblicazione, lo sconto del diritto di prevendita). Il recital del prossimo 13 gennaio sarà costruito attorno al suo album più recente dal titolo «Innamorato». Dopo Sanremo, il cantante sarà [illegible] scena ad Alessandria (14 gennaio), [illegible] Roma (16 e 17 gennaio) ed a Bergamo (21 gennaio). [b. m.]

DIANO MARINA [illegible]

L'esibizione alle 16

Coro e orchestra Oggi concerto in Municipio

DIANO MARINA. Concerto classico nella sala consiliare del Comune di Diano Marina: oggi, alle 16, appuntamento con orchestra, voce solista e Coro del Collegium Instrumentale [illegible] Friburgo. Si tratta [illegible] un «post scriptum», dopo le numerose manifestazioni promosse nella città degli aranci in occasione delle feste natalizie.

L'esibizione, patrocinata all'assessorato al Turismo [illegible] Manifestazioni del Comune, è proposta dalla Cappella musicale Sant'Ambrogio di Alassio, che ha programmato una lunga tournèe in Liguria per I musicisti d'Oltralpe.

Saranno alla ribalta anche trenta coristi della Cappella musicale Sant'Ambrogio, mentre il Collegium Instrumentale di Friburgo [illegible] composto da ben 35 elementi. Si tratta quindi di un appuntamento di rilievo. L'ingresso è libero. L'assessorato assicura l'accesso in sala tassativamente per i soli posti a sedere disponibili, visto che non [illegible] ammessi posti in piedi. [e. f.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.978. Aperte prenotazioni per abbonamenti stagione teatrale.

CENTRALE. Tel. 63.871. **007 - Il domani non muore** [illegible]. Or.: 20,10; 22,30.

[illegible] Tel. 293.620. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 292.745. OGGI RIPOSO.

[illegible]

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. NUOVA PROGRAMMAZIONE.

[illegible]

OLIMPIA. Tel. 261.955. **Copland.** Or.: 16; 22,30.

[illegible]

[illegible] NUOVA PROGRAMMAZIONE.

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel. [illegible]. OGGI RIPOSO.

DIANO MARINA

DIANESE. Tel. 495.930. [illegible]

SANREMO

[illegible]. Tel. 506.060. **Giselle**, compagnia di danza Loredana Furno.

ARISTON [illegible]. **L'avvocato del** [illegible] Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; [illegible].

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. [illegible] **uomini e una ga**[illegible]. Orario: 15,30; 22,30. [illegible] 12.000; [illegible].

[illegible] **ROOF - Sala 2.** Tel. 506.060. **Tre** [illegible] **e una gamba.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; [illegible].

ARISTON ROOF - Sala 3. [illegible] 506.060. **Tre** [illegible] **gamba.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Sette anni in** [illegible]. Orario: 15,30; 22,30. [illegible] 12.000; 8000.

TABARIN. Tel. 507.070. [illegible] **spasso nel tempo, l'avventura continua.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible]. Tel. 507.070. **007, Il** [illegible] **non** [illegible] **mai.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ORFEO. Telefono 562.333. [illegible]. [illegible]rio: 15,30; 22,30. [illegible] 12.000; [illegible].

SAVONA

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 640.263. **Il matrimonio del mio miglior amico.** Orario: 20,30; 22,30. Fest. e prel. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Il domani non muore mai.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible] 10.000; 6000; 5000 anziani.

[illegible]

AMBRA. Tel. 51.418. **Nuvole in viaggio.** Ore 21. Lire 4500.

ASTOR. Tel. 50.997. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 20,30; 22,30. Fest. e prel. 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. A spasso nel tempo. Orario: 20; 22 (fest. e prel. anche ore 16). Lire 8000; 6000.

FINALE LIGURE

ONDINA. [illegible]. 692.200 - [illegible]. **La vita è Bella.** Ore 20,30; 22,45. [illegible] 10.000; 8000.

LOANO

[illegible] Tel. 669.961. **Tre uomini e** [illegible] **gamba.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

Concerto da camera per un flautista, una violinista e un organista

A S. Bartolomeo trio di stelle

I giovani solisti applauditi durante le feste

SAN BARTOLOMEO. Grande successo per il concerto delle feste tenuto nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo da un trio cameristico composto da giovani artisti dianesi. Si tratta di Silvano Dematteis al flauto, Rafaela Exner al violino e Roberto Issoglio all'organo. I tre solisti hanno eseguito brani di Corelli, Mozart, Bach, Haendel, oltre [illegible] tradizionali motivi natalizi, creando un'atmosfera piacevole e coinvolgente.

L'iniziativa è stata patrocinata dall'Associazione Rovere d'Oro, che promuove l'omonimo concorso per giovani talenti che ogni anno attira decine di musicisti a San Bartolomeo.

Il trio, formato da strumentisti diplomati al Conservatorio, svolge intensa attività concertistica. I componenti si [illegible] distinti in vari concorsi nazionali ed internazionali. Dematteis e Issoglio accompag[illegible] anche corali del Dianese. [e. f.]



Il trio composto dai solisti Roberto Issoglio, Silvano Dematteis e Rafaela Exner


Da Mercoledì 7 a Sabato 17 Gennaio
SUPERMERCATI
MEGA Fresco
MEGAFRESCO ti consiglia MARCASÌ
3x2
Compri 3 Paghi 2
S.Bernardo
Sorgente Della Rocca
FRIZZANTE
1 PEZZO 890 593 al litro
3 PEZZI 1.780 396 al litro
Acqua frizzante ■ lievemente frizzante SAN BERNARDO litri 1,5
MARCASÌ YOGURT
SENZA CONSERVANTI
Yogurt alla frutta MARCASÌ
gusti assortiti 2x125 g
sconto 33%
1.070
YOGURT CON FRUTTI DI BOSCO
KRAFT
Sottilette
FORMAGGIO FUSO A FETTE AL 100% DI EMMENTAL
2.730
13.650 al kg
3 PEZZI 5.460
e KRAFT
10 fette - 200 g
IMPERIA - Via Giannetti, 4 (zona ex Ferriere)
P

A Serena Bianchi e Michele Marcolini, a pari merito, lo Sportivo dell'anno: la consegna lunedì sera



Serena Bianchi, bella e brava sincronette, vanta due medaglie agli Europei

La COPPIA più BELLA

Fidanzati d'Italia, si diceva un tempo. Piace vederli così, Serena Bianchi e Michele Marcolini. Sono loro a succedere ad Alberto Angelini nell'albo d'oro dello «Sportivo dell'Anno». Il '97 incorona una delle più belle coppie immaginabili dello sport savonese. Una manciata di voti li avrebbe divisi. Una manciata che sarebbe stata uno schiaffo alla giustizia e alla correttezza. Così, per rispetto all'immensa fatica che hanno fatto questi due ragazzi per emergere, e per rispetto ai tantissimi lettori (oltre dodicimila voti in due) che li hanno scelti, si è deciso di scegliere l'arrivo in ex-aequo.

Un premio che unisce le due maggiori realtà dello sport savonese. L'ormai radicata e «storica» tradizione della Rari in tutte le sue espressioni, e Sua Maestà il Calcio che tanti sogni e speranze tritura, e che infine premia solo chi vale, chi sa dare battaglia, chi ci crede fino in fondo. E' felicità, grande felicità, sapere di poter infine premiare due dei più fantastici e paradigmatici rappresentanti dello sport locale. La sirenetta dal sorriso di porcellana, il ragazzo presto diventato uomo e capace di catturar la Fortuna a tanti chilometri da casa.

Serena è figlia della Savona che lavora, della Savona senza grilli per la testa, solida come l'ardesia delle antiche case del borgo. Serena è la figlia che tutti vorrebbero, limpida come l'acqua in cui vive fin da fanciulla, che la restituisce da anni alle cronache, silfide saettante, artista di [illegible] e del [illegible] corpo, magica danzatrice di un attimo, un momento, una vita.

Michele è il bambino cresciuto in fretta, aggrappato ai sogni di un padre che sfondava reti, di un nonno che è tutt'ora testimone del calcio che fu. E' il ragazzo che vola lontano dal nido per farsi velocemente uomo, che saluta troppo presto una mamma amatissima diventata angelo, che sputa in faccia alla sfiga che gli spappola la milza con un calcione. Che ritrova se stesso e la città che lo ama. Che è figlio nostro, come Serena. Guai a chi ce li tocca. [r. bg.]

Organizzazione

Tanti amici che collaborano

Anche una serie di prestigiosi sponsor «tecnici» collaborano alla manifestazione, a cominciare dall'agenzia Eccoci (regia e parte artistica). Gli altri sono «Condor-service» di corso Ricci, di cui è titolare Marco Scaiola, per la parte tecnica (i video sono curati da Fulvio Cerulli), Canale 7 e TN4 per le riprese tv (con il polo di produzione Video Vela di Savona di Luca Despini e Lorenzo Principi), Radio Onda Ligure, la Avon, il Modellismo club, l'hotel Riviera di Pino Monti per l'ospitalità. Le vetture da competizione sono curate dalla carrozzeria Elio. Gli spostamenti degli ospiti sono garantiti dall'Autoliguria di De Filippi. [n. d. m.]



Michele Marcolini, «figlio d'arte», è approdato alla serie A di calcio con il Bari

Pareggio a quota seimila

Tania Rebagliati e Gea Vanara alle spalle dei due dominatori

L'edizione dello «Sportivo» '97 rimarrà negli annali per l'equilibrio con cui i lettori hanno distribuito preferenze, equilibrio che ha coinvolto passioni e rivalità del «Savona Goal», il referendum sui pronostici dominato dalla Paninoteca Green Wolf. Un equilibrio motivato dal valore dei concorrenti: da un lato due ragazze, splendide rappresentanti dello sport femminile; dall'altro un giovane calciatore di grande tradizione.

Ed è stata battaglia, tra i frequentatori delle piscine e dei campi di calcio, un curioso ago della bilancia per un risultato che ha fermato a quota 6000 Serena Bianchi e Michele Marcolini. E anche da parte nostra c'è la certezza - fra tanti consensi - di aver bene operato.

Sul palco del Chiabrera sarà assente Serena Bianchi, in questi giorni ai Mondiali di Perth. Serena ha anche il compito di tenere i collegamenti con altri savonesi che valgono: la compagna di sincro Alice Dominici; Eleonora Gay fra le candidate all'oro di pallanuoto, imitata dallo «Sportivo» uscente Alberto Angelini, e dagli [illegible] Rari Sandro Bovo e Alberto Ghibellini.

Un pari merito che onora sia Marcolini che la Bianchi, e che trova riscontro nell'albo d'oro dello «Sportivo» con Aicardi (balon) e Neri (bocce) nel '90, con la «Nuvola Rosa» del '94 composta dalla stessa Bianchi e da Bonfiglio, Ricotta, Canepa, Berruti e Zucchinetti; e l'anno seguente col pari merito tra Alberto Angelini e Susi Bonfiglio.

Nulla di nuovo quindi nella parità di consensi: semmai, un'intelligente prova di agonismo fra Green Wolf (1262 voti nell'ultima settimana...) e la coalizione pro-Marcolini composta da Edicola Rapalino con Tamagno e [illegible] del Panathlon, Sms Serenella e Penna, Elettrodomestici Giamello di Vado, la Polisportiva Quiliano [illegible] 300 voti settimanali, l'Edicola Bennati e il Clan Minuto finalisti di Coppa Campioni, gli amici [illegible] Longoni e i «Cicerin Boys», una prova che accomuna tutti in un unico abbraccio.

Alle spalle, con entusiasmo pari al valore, Tania Rebagliati, con ben 4400 voti: la ginnasta ha ricordato ai savonesi i trascorsi nella Fratellanza. Poi con 2250 consensi la pluriscudettata Gea Vanara, asso del nuoto savonese, al 5° posto con 2200 il sub Paolo Cappucciati, con 2050 Christian Core dell'arrampicata, il bomber Patric Panucci, il tiratore tricolore Junior Alex Mantero, il duo Gnemmi-Cervetto di canoa e Luca Ferro del Genoa, portiere baby che ha esordito nell'amichevole di Massa. [n. d. m.]



Tania Rebagliati, fatina della ginnastica

Fra le novità della stagione, lo scatenato Pattinaggio Pallare

Società, assi e giovanissimi trionfa anche l'«altro» sport

La scheda per votare lasciava spazio alla fantasia: non si trattava solo del «Savona Goal», ma anche di indicare società e nomi a molti sconosciuti. Lo hanno ben capito i dirigenti del Pattinaggio Artistico di Pallare con oltre 5000 voti, che in altre caselle han regalato la vittoria nel «Golden» allo Juniores Arlorio.

Un «premio Rosa», il massimo, il club di Pallare lo riceverà lunedì sera assieme al settore acrobica della Fratellanza Ginnastica, al volley femminile della Polisportiva Quiliano, alla ultracinquantenne Cestistica Savonese femminile, all'Atletica Arcobaleno Celle e alla squadra di pallanuoto di A donne, la Ponente Ligure che vanta il portiere, Eleonora Gay, in Nazionale ai Mondiali australiani.

Continua invece la votazione per i vivai del calcio e del «Nonsolocalcio» che hanno il loro rappresentante nella Loanesi (e qui i voti sono del Green Wolf). Infine un premio «alla carriera» per i master della Canoa Sabazia tricolori nel K4 con Riccardo Becchi, i fratelli Fossa e G.B. Peverello. Infine il gruppo delle altre discipline, già premiate in passato ma che in ogni stagione meritano di esser presenti. Come la «noble art» del pugilato con Padolano, il tiro a volo con Ravera della «Priamar», l'Aeroclub con il portacolori Zunino, il rally con il duo Ferrecchi-Imerito, le bocce con Simone Nari, il golf col club di Garlenda, l'hockey prato con Giovanni Gherzi del Savona, la minimoto con Luca Ravera, il tennis tavolo col giovane alassino Ivan Ferrante, la scherma col bravo maestro Nasoni, la pesca sportiva con gli azzurri Marino Olivieri e Stefano Buschiazzo «maghi» nella cattura della trota.



Un gruppo di atleti del Pattinaggio Pallare: il club si è scatenato nel referendum

Valanga di riconoscimenti

Fra i premi «Vita per lo Sport» l'ex velista Carlo Maria Spirito

Non sarà solo la serata della Bianchi e di Marcolini, ma anche la passerella per tanti altri protagonisti del '97 che riceveranno i premi che compongono il corposo programma. Per il calcio i trofei «Morixe» e «Del Buono», rispettivamente ad Antonio Vona e Matteo Giribone, il «Fischietto d'Oro», giunto alla 37ª edizione, a Fabio Vicinanza della sezione Aia di Albenga, e quello «alternativo» a Piero Duce (calcio e pallanuoto), il «Seminatore» a Lollo Bossolino del Savona Calcio. E poi i Palloni d'Acciaio a cominciare da Patric Panucci (Savona) per il Nazionale dilettanti con 18 reti, seguito da Alessandro Prestia (Vado) con 19 centri per l'Eccellenza. Ancora un premio da bomber per l'ex biancoblù Fabrizio Gatti, ora all'Argentina, 18 reti in Promozione; poi le [illegible] reti di Dario Venturino (Altarese) in Prima. E i prolifici goleador di Seconda: Marco Valle (Sciarborasca) con 26 centri, e Luca Odero (S. Cecilia) con [illegible].

Utilizzando i risultati del campionato, assegnate la Coppa Settestelle, in ordine di categoria a Sanremese, Vado, Pietra Ligure, Portovado, Legino e Millesimo. Nell'ambito della serata ci sarà la consegna del ricordo preparato dai «Cicerin Boys» in ricordo del loro maestro. Quindi, «Una Vita per lo Sport» per le indimenticabili radiocronache dai mondiali di atletica di Renato Fusi, per quelle del Savona Calcio per Franco Rissone. Infine, un personaggio di straordinario spessore umano prima ancora che sportivo: Carlo Maria Spirito, olimpionico a Helsinki e Melbourne, l'uomo dal cuore a vela.

Largo spazio poi per i grandi avvenimenti della stagione: l'arrivo dell'80° Giro d'Italia a Varazze, «due giorni» indimenticabile con l'inaugurazione del monumento a Fausto Coppi, il concorso fotografico sulla [illegible] rosa vinto da Paolo Dalfonchio che si è poi ripetuto in quello della canoa. E ancora, ciclismo con la costruzione del velodromo di Andora, che raccoglie le adesioni di centinaia di giovani e meno giovani. Festa per il ritorno della Olmo fra i professionisti con la squadra spagnola «Seguros», e piccola cerimonia per le maglie delle [illegible] edizioni del Giro della Provincia di Savona, con Sandra Klomp e Marco Olivieri dell'Uc Alassio. Le maglie [illegible] intitolate al Memorial Valerio Porasso e al ricordo di Riccardo Pierluca. Infine il bel gruppo dei rappresentanti delle altre discipline, già premiate nel corso degli anni anche con il titolo assoluto, ma che in ogni stagione meritano di essere presenti. [n. d. m.]



Per Patric Panucci «Pallone d'Acciaio»

SPORTFLASH

[illegible]

Il presidente nazionale a Bordighera

Il presidente della Federazione Italiana, Paolo Sesti, presenzierà domenica al Palazzo del Parco di Bordighera, alle 15, alla premiazione dei piloti delle società liguri che si sono distinti, nel '97, nei campionati regionali, nazionali e internazionali delle varie specialità. La manifestazione sarà organizzata dalla stessa Federazione in collaborazione col Mc Gentleman Bordighera. [b. m.]

BASKET

Montecarlo, il «Dream Team» a luglio

Il celeberrimo «Dream Team», la Nazionale Usa, sarà ospite del Principato di Monaco a luglio. Jordan, O'Neal e gli altri assi prepareranno i Mondiali, previsti in Grecia. Il Principato dovrebbe organizzare un torneo con la partecipazione, oltre che del Dream Team, delle Nazionali di Francia, Italia e Spagna. [b. m.]

[illegible]

Premiati i «big» sanremesi

La sezione sanremese dell'Unione Nazionale Veterani Sport ha consegnato al Casinò il premio Atleta dell'Anno a Gian Marco Rossi, il pilota due volte campione mondiale di enduro. Ha consegnato poi il Premio Pattarozzi ad Annibale Lugli, 40 anni massaggiatore della Carlin's, e diplomi a Flavio Grassi (vela), Andrea Castagno (baseball), Alberto Nicolis e Marino Pastor (tiro). [b. m.]

[illegible]

«Sportel '98», appuntamento a settembre

E' stato annunciato per il periodo dal 14 al 17 settembre «Sportel '98», il mercato internazionale dei programmi sportivi tv, a Montecarlo. La manifestazione si svolgerà a Fontvieille. [b. m.]

Prosegue con tanti colpi di scena la stagione del calcio a cinque, mentre torna il tagliando dei «Golden Boys» per i giovani

Sorpasso in vetta: l'Aurigo ha scavalcato la Taggese

L'ex capolista ha pareggiato, ora il team dell'entroterra ha un punto di vantaggio

[illegible] La ripresa del campionato di serie D ha subito riservato un'amara sorpresa per la capolista Taggese, scavalcata in testa alla classifica dal redivivo Aurigo. Nell'undicesimo turno di andata, la Taggese è stata fermata sul pareggio 5-5 da un volitivo Ct Cervo, mentre l'Aurigo, che nelle ultime due giornate era parso troppo brutto per essere vero, ha ritrovato il sorriso liquidando in trasferta Big Sport, squadra che, nel decimo turno, era stata capace di rifilare una pesante sconfitta proprio alla allora lanciatissima Taggese.

L'Aurigo sale così a quota 24, con una lunghezza di vantaggio sui giallorossi, mentre continua la rimonta del Dolcedo, terzo in graduatoria. I [illegible] di Fabrizio Durante hanno battuto 6-1 il Pro Costa, nonostante la strenua resistenza opposta da D'Amore e compagni, spesso fermati in extremis dalle belle parate di Raniso. Sottolinea il capitano del Dolcedo, Vincenzo Monteanni: «Abbiamo giocato con tranquillità, [illegible] una squadra molto veloce, che soprattutto in avvio di partita ha cercato di metterci in difficoltà. Il terzo posto in graduatoria è uno stimolo per migliorare ulteriormente le nostre prestazioni».

Avanzano nella graduatoria anche Futura e Riviera dei Fiori. Gli ingauni hanno sconfitto lo Sport Club Casinò, mentre la Riviera ha ottenuto i tre punti al Torrione grazie a un finale di partita eccellente, risolto a favore degli iridati in piena «zona Cesarini».

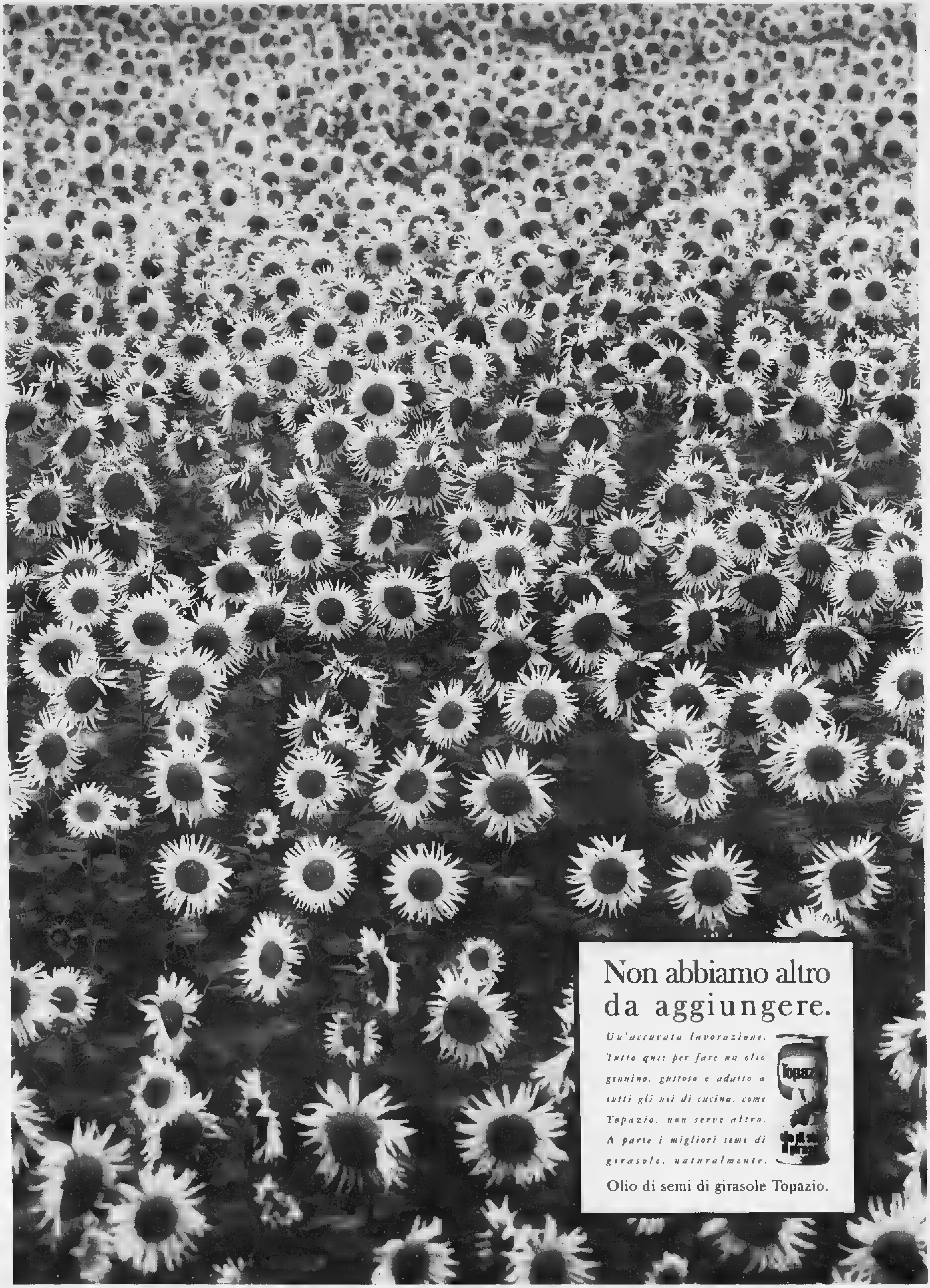
Migliorano la propria classifica anche il Cisano, corsaro sul campo de Il Faro, e il sempre più convincente Val Roya, che ha travolto il Sael Sanremo.

Risultati. Big Sport-Aurigo 1-4; C.T. Cervo-Taggese 5-5; Futura-S.C. Casinò 8-5; Il Faro-Cisano 4-11; Pro Costa-Dolcedo 1-6; Sael Sanremo-Val Roya 5-12; Il Torrione-Riviera dei Fiori 6-7. Ha riposato il Bar Eden. Classifica: Aurigo p. 24; Taggese 23; Dolcedo 21; Futura e Riviera dei Fiori 20; Val Roya 19; Cisano e Torrione 18; Big Sport 17 e Bar Eden; C.T. Cervo 13; Sael Sanremo 9; Pro Costa e S. C. Casinò 3; Il Faro 0.

Il prossimo turno, in programma lunedì 12 gennaio, offre alcune sfide interessanti: Aurigo-Torrione, C.T. Cervo-Il Faro, Cisano-Big Sport, Riviera dei Fiori-Bar Eden, S.C. Casinò-Pro Costa, Taggese-Sael Sanremo e Val Roya-Dolcedo. Il Futura Calcio osserverà invece il turno di riposo.

Intanto La Stampa propone anche oggi il tagliando «Golden Boys», che consente ai lettori di votare i migliori talenti del calcio giovanile provinciale.

Luca Amoretti


Non abbiamo altro
da aggiungere.
Un'accurata lavorazione. Tutto qui: per fare un olio genuino, gustoso e adatto a tutti gli usi di cucina, come Topazio, non serve altro. A parte i migliori semi di girasole, naturalmente.
Olio di semi di girasole Topazio.



OCCHIO AL RAPPORTO TRA LA QUALITA' E I PREZZI!

Garino Moda, da quarant'anni l'atelier delle pellicce di classe, rivoluziona il rapporto qualità/prezzo mettendoti a disposizione i pregiati capi della **collezione '97/'98** con un risparmio fino al **30%.**

LA VETRINA DELLE OCCASIONI



Capo	Prezzo
Favolosi mantelli visone	L. 6.900.000
Giacca visone gran classe	L. 5.900.000
Giacca persiano collo volpe	L. 1.700.000
Pelliccia rat musquet canadese	L. 2.200.000
Giacca volpe groenlandia	L. 1.800.000
Giacca marmotta canadese	L. 2.690.000
Giacca volpe argentata	L. 3.750.000
Giacca 9/10 code visone	L. 1.490.000
Giacca montone uomo	L. 720.000
Giacca montone donna	L. 680.000
Giacca pecaril uomo	L. 270.000
Giacca castorino spitz	L. 650.000

Tutte le pelli e le pellicce di Garino Moda sono rigorosamente selezionate e garantite all'origine.

Prezzi speciali anche su tutta la prestigiosa linea di abbigliamento per donna e uomo!
E in più continua l'operazione di supervalutazione dei capi usati
"LA TUA VECCHIA PELLICCIA VALE UNA FORTUNA!"*

GARINO MODA
Via Garibaldi, 28 - Torino • Via Novara, 39 - Borgomanero

* L'offerta è valida esclusivamente a fronte di un acquisto

EFF. COM. LEGGE

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 8 Gennaio 1998 33

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Furto di St. James Palace: il ladro savonese cambia avvocato e linea di difesa

Rinino, ora il caso si complica

Non vuole restituire i gioielli ai Windsor

SAVONA. Renato Rinino, il ladro savonese che avrebbe rubato alcuni preziosi [illegible] Carlo d'Inghilterra nella residenza reale londinese di St. James Palace, cambia linea di difesa. Ora, pare, non sarebbe più propenso a trat[illegible] con la Corona, sempre ammesso che qualcuno volesse trattare con lui.

La notizia si è appresa ieri mattina a Palazzo di giustizia, da fonte autorevole. Non ha avuto però conferma ufficiale dal nuovo difensore del detenuto (Rinino è ospite delle carceri di S. Agostino, dove sconta una condanna a un [illegible] e [illegible] per furto passata in giudicato), l'avvocato Luigi Levati, che è all'estero, con il telefonino fuori uso, quindi irraggiungibile.

Innanzitutto, la revoca [illegible] mandato al precedente difensore, l'avvocato Alessandro Garassini, il presidente della provincia di Savona. Risale a circa un mese e mezzo fa. Divergenze di vedute? Spiega Garassini: «Non credo. Rinino è rimasto particolarmente [illegible] dalla strumentalizzazione politica che ha caratterizzato questo caso. Ha ritenuto di doversi salvaguardare, [illegible] nel contempo di salvaguardarmi». (Garassini era stato bersagliato da dure critiche per aver confuso, secondo le accuse, il ruolo di avvocato con quello di amministratore pubblico).



Il ladro savonese Renato Rinino

Ma veniamo alla notizia. Secondo quanto si è appreso, Rinino sarebbe intenzionato [illegible] cambiare rotta circa le trattative avviate con l'Inghilterra, avviate a suo tempo da Garassini con l'obiettivo di ottenere un «perdono» dalla giustizia inglese per il suo cliente, in cambio della restituzione del bottino. Evitando [illegible] l'estradizione che, [illegible] non richiedibile per il furto, potrebbe essere ottenuta rincarando l'accusa, ad esempio con l'ipotesi di vilipendio alla Corona.

Una situazione complessa. Rinino deve fare i conti sia con la giustizia italiana che con quella del Regno Unito. Nel primo caso, l'inchiesta è nelle mani del procuratore della pretura Maurizio Picozzi. Garassini [illegible] sostenuto l'improcedibilità: [illegible] reato, commesso all'estero da un italiano ai danni [illegible] cittadino straniero, non può più essere perseguito dalla magistratura italiana trascorsi tre anni. E siccome il «colpo» risalirebbe al febbraio '94...

Ipotesi che non trova d'accordo il procuratore: la decorrenza dei termini scatterebbe dal momento in cui [illegible] è venuti a conoscenza del presunto furto, presumibilmente nel novembre scorso, quando la notizia del «colpo» [illegible] St. James ha conquistato le pagine dei giornali, oppure al momento della segnalazione di Scotland Yard che, vista la tesi, sarà senz'altro giunta a Savona dopo il febbraio '94. Ora, [illegible] Rinino regolasse i conti in Italia, chiuderebbe anche quelli inglesi. Senza trattative (ammesso che Londra sia stata mai disponibile).

Fabio Pozzo

La storia

Quel sabato [illegible] casa dei re

SAVONA. Il clamoroso furto [illegible] St. James Palace risalirebbe al 26 febbraio '94. Rinino, all'epoca, era a Londra, dove lavorava - ha raccontato - come cameriere in [illegible] albergo.

Il palazzo fondato da Enrico VIII [illegible] «appesantito» da alcune impalcature, per lavori di restauro. Il ladro [illegible] [illegible] sarebbe arrampicato sulle assi di legno sino ad una finestra aperta. Da qui sarebbe entrato negli alloggi reali e sarebbe arrivato nell'appartamento del principe Carlo, dove avrebbe arraffato gemelli d'oro, spille per cravatte e altri oggetti personali. Si parla anche di lettere, si dirà che erano [illegible] Camilla Parker Bowles (la rivale di Lady Diana). Alcuni giorni dopo, Rinino si sarebbe presentato da un gioielliere di Londra, al quale avrebbe offerto un paio di gemelli d'oro. Sarebbe stato il passo falso che aspettava Scotland Yard.

Circa [illegible] [illegible] fa, Rinino contatta l'avvocato Alessandro Garassini, gli racconta tutto e chiede [illegible] [illegible] difeso. Il legale attende che trascorrano tre anni dal furto, i termini previsti per la non procedibilità in Italia del reato, e poi si fa avanti con la Corona inglese. Propone un accordo: restituzione del bottino in cambio del «perdono» per Rinino da parte della giustizia inglese. A Londra, però, di trattative [illegible] si parla. Intanto [illegible] Savona la procura della pretura apre un'inchiesta. Un mese [illegible] mezzo fa, quindi, il ladro savonese [illegible] il mandato a Garassini e nomina Levati.

Non mancano le polemiche. Garassini viene aspramente criticato, soprattutto per il tentativo di sfruttare il furto in funzione di «promozione turistica» per la Liguria (ma i giornali inglesi parlano di «Riviera dei ladri»). Il legale, con altri, viene anche denunciato da un fotografo per truffe, nell'ambito della vendita in esclusiva delle immagini di Rinino. Il 20 gennaio, in procura, è fissato il tentativo di conciliazione tra le parti. [f. p.]

Ancora sconosciuto [illegible] vincitore

Savona, premio da 50 milioni

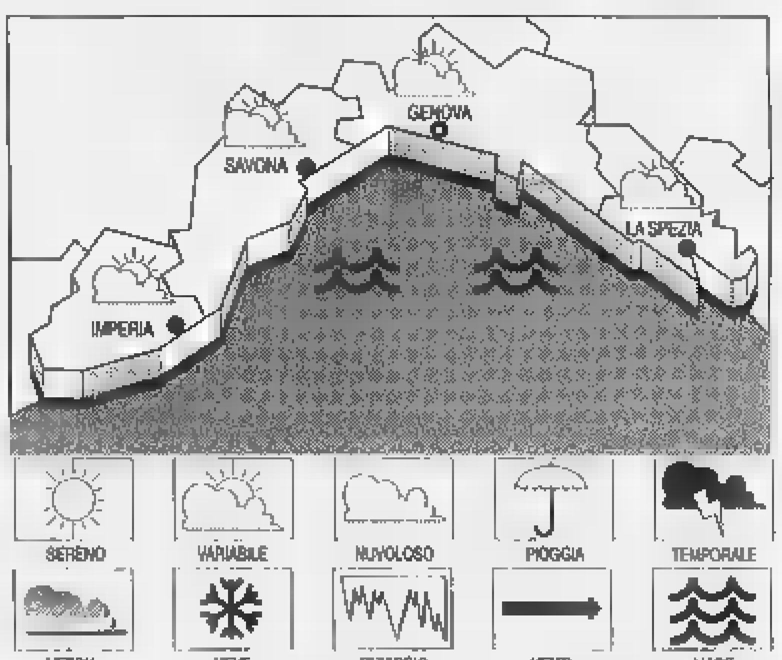
SAVONA. Pioggia di milioni sulla Liguria dalla Lotteria della Befana: arriva mezzo miliardo, attraverso i premi «minori», quelli di consolazione. La fortuna, questa volta, ha baciato anche Savona: qui è stato venduto un tagliando che ha vinto 50 milioni ed è contrassegnato dalla [illegible] E 394719. Per il momento, non si [illegible] in quale ricevitoria il biglietto sia stato acquistato, nè tantomeno l'identità [illegible]ei vincitori.

La dea bendata ha comunque fatto sosta anche a Imperia, do[illegible] sono andati i [illegible] milioni dei biglietti B 455692 e Z 207417. Risultati eccellenti, infine, a Genova, per chi ha giocato alla Lotteria Italia, che si è conclusa l'altra sera con una lunga trasmissione di Fantastico presentata da Milly Carlucci e Giancarlo Magalli: sono stati sorteggiati due bilgietti da 100 milioni ciascuno, C 687840 ed N 686417, e tre da 50 milioni cadauno, che sono B 156460, F 689020 ed N 792445.



Milly Carlucci

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] PER OGGI. Vento moderato, mare mosso con moto ondoso in diminuzione, temperatura in lieve flessione nelle minime, in aumento nelle massime. **Tempo previsto per domani.** Tempo generalmente buono e soleggiato.

[illegible] DI IERI. Temperatura del mare 14 °C; umidità rel. 80%, pioggia 0 mm; vento: Sud Ovest 10-15 km/h. Mare: mosso; cielo: poco nuvoloso; pressione barometrica 1022 mb (tendenza: aumento).

[illegible]

Genova	max 15	min 11
Savona	max [illegible]	min [illegible]
Imperia	max [illegible]	min 10

[illegible] ANNO FA A IMPERIA

Max: 13; min: 7; temp. mare 12 °C

Il **Sole** sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,07. **La Luna** cala alle 3,25 e si leva alle [illegible] 13,59 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

I malviventi hanno aggredito il custode e sono scappati per l'arrivo dei carabinieri

Assaltano una villa armati di coltelli

L'episodio è accaduto l'altra notte ad Albisola Capo

ALBISOLA S. Assalto a una villa l'altra notte, in via al Mare ad Albisola Capo. Cinque individui, armati di coltello, hanno tentato di entrare nella proprietà di Renato C., 84 anni, che in quel momento non era in casa, [illegible] sono stati disturbati dall'arrivo del custode e costretti alla fuga perchè nel frattempo alcuni dei vicini hanno chiamato il 112 e fatto intervenire i carabinieri.

L'allarme, nel tranquillo quartiere residenziale, è scattato poco prima della mezzanotte. A segnalare la presenza di individui sospetti che si aggiravano intorno alla villa (sorge in uno dei vicoli isolati che da corso Ferrari conducono alla spiaggia, prima della galleria di Capo Torre), sono stati alcuni residenti che hanno immediatamente avvertito i carabinieri. E subito sono arrivate le pattuglie della radiomobile, insieme a quelle della volante, che hanno circondato la villa.

Spaventati dalla massiccia presenza delle forze dell'ordine, i malintenzionati si sono dileguati e hanno fatto perdere le tracce. Uno di loro, prima [illegible] fuggire, ha colpito con un calcio il custode della villa. A.L. di 30 anni, ha raccontato di aver sentito rumori in giardino e [illegible] essere uscito a vedere quello che stava succedendo: «Un gruppo di uomini sembravano decisi a entrare nella villa. All'improvviso [illegible] di loro [illegible] colpito con un calcio e poi è scappato».

Il custode, che fortunatamente non ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari, ha avuto l'impressione di trovarsi di fronte a stranieri, probabilmente extracomunitari. Restano però molti dubbi sull'eventuale provenienza dei malviventi che potrebbero essere [illegible]tadini dell'Est [illegible] nordafricani. Gli inquirenti, che indagano sul tentativo d'assalto alla villa, sospettano che il gruppo avesse preso di mira la bella casa per mettere in atto una rapina a mano armata.

Per la tranquillità dei residenti nella zona e per scoraggiare il ripetersi di analoghi episodi, è stato predisposto un servizio di pattugliamento notturno in via Al Mare e nelle immediate vicinanze. I controlli saranno intensificati anche per contrastare l'escalation di microcriminalità che nelle ultime settimane si è registrata non solo ad Albisola, ma anche negli altri paesi del comprensorio di Savona.

Alessandra Zacco

VARAZZE

Tentano furto al «Garden»

Michele Zito, 43 anni [illegible] Carmelo Santalucia 41 anni, tutti e due residenti ad Asti, [illegible] stati arrestati la [illegible] notte dai carabinieri di Varazze per tentato furto ai danni [illegible] un pubblico esercizio. I malviventi sono stati sorpresi da una pattuglia in servizio notturno mentre tentavano [illegible] scassinare la porta d'ingresso del noto ristorante-pizzeria «Garden» di corso Matteotti 20, sul lungomare. Quando si sono accorti di avere alle spalle i carabinieri, Zito e Santalucia hanno entato una disperata fuga a piedi sul lungomare e nei vicoli d[illegible] centro storico. Dopo un breve inseguimento i militari sono riusciti a bloccarli e ammanettarli. Ieri pomeriggio i due indagati sono comparsi davanti al pretore Venegoni, che ha convalidato l'arresto (gli avvocati difensori Chiarenza e Bellenda hanno contestato tale decisione, per mancanza dei presupposti), e li ha rimessi i[illegible] libertà. Il 14 gennaio il processo. [a. z.]

Premiati Marcolini e Serena Bianchi



Parata di stelle lunedì sera al teatro Chiabrera. Tra gli ospiti d'onore della manifestazione anche Sandro Ciotti (foto) e il cantante Bruno Lauzi.

SERVIZI A PAG. 41

Tra i piani di Cuneo quello di ampliare i locali per le attese

S. Paolo, blitz del manager

Lungo sopralluogo al pronto soccorso

SAVONA. Blitz del manager Cuneo al pronto soccorso del San Paolo. Ieri mattina il direttore generale dell'Asl 2 si è presentato a Valloria e, accompagnato da tecnici e dirigenti ospedalieri ha fatto un lungo sopralluogo. Intanto c'è da registrare la prima presa di posizione della rappresentanza sindacale unitaria dell'Asl sulla vicenda del pronto soccorso. Il sindacato chiede all'azienda un piano per risolvere l'emergenza organico e meta il personale in condizione di lavorare al meglio.

[illegible] E proprio su un piano operativo sta lavorando il direttore generale dell'Asl 2, Roberto Cuneo, che ieri mattina si è presentato al pronto soccorso di Valloria accompagnato da tecnici dell'azienda e dai dirigenti ospedalieri. Il manager ha fatto un lungo sopralluogo per rendersi conto in prima persona della situazione del pronto soccorso soprattutto dal punto di vista logistico. La situazione del personale è infatti ben nota, come pure le carenze di organico che costringono medici e personale infermieristico a lavorare al limite. Immediatamente dopo l'intervento dei carabinieri il manager aveva già avviato una rapida indagine per stabilire se i pazienti avessero subito danni a causa della lunga attesa.



L'ospedale San Paolo di Savona è da alcuni giorni al centro di polemiche

Nel mirino del direttore generale [illegible] ci sono con tutta probabilità cambiamenti strutturali del pronto soccorso, [illegible] l'aspetto puramente edilizio. Ieri mattina il manager, accompagnato dal responsabile del pronto soccorso Salvatore Esposito, da Francesco Bermano, coordinatore del 118 e dal direttore sanitario dell'ospedale San Paolo, Giovanni Battista Ghigliazza, ha esaminato i locali, le planimetrie dell'intero reparto e della [illegible] riservata all'attesa dei pazienti.

In particolare il manager ha esaminato la possibilità di ampliare gli spazi sfruttando anche il parcheggio esterno che divide il pronto soccorso dal Padiglione Astengo.

L'idea su cui l'Asl sta lavorando è quella di coprire l'intera area, mettere in comunicazione i due fabbricati e ricavare nuovi locali. Soprattutto dovrebbe esserci più spazio per le sale d'attesa.

Ma [illegible] è escluso che, anche a livello di organizzazione del servizio ci possano essere dei cambiamenti. Allo studio c'è anche l'ipotesi riservare una parte [illegible] sale e del personale alla cura di casi meno gravi separandoli da quelli più gravi.

Questa mattina alle 11,30, intanto, il direttore generale Cuneo ha convocato una conferenza stampa per fare il punto sulla situazione, sull'indagine interna che egli stesso ha avviato e su quanto si sta facendo per migliorare.

[illegible] Presa di posizione della Rsu dell'Asl dopo l'intervento dei carabinieri al pronto soccorso. Il sindacato interno all'azienda ha sottolineato che «le condizioni in cui tutto il personale del pronto soccorso si trova a svolgere il proprio lavoro sono attualmente ai limiti delle possibilità sia in termini organizzativi che di organico».

E ancora: «Il personale è stato impegnato al massimo soprattutto in questo periodo di festività in cui era difficile reperire i medici in famiglia». Il sindacato invita poi l'azienda a prendere provvedimenti con urgenza per migliorare la situazione.

Paride Pasquino

Dalla Regione mille posti per lavori sociali

Comune, entro 2 anni 44 nuove assunzioni

SAVONA. Quarantaquattro nuove assunzioni in Comune nel biennio 1998-99. Polemica tra Gervasio e il presidente della Provincia Garassini sulla ricollocazione degli ex dipendenti Omsav mentre dalla Regione arriva l'ufficializzazione che per il '98 saranno disponibili b[illegible] [illegible] posti di lavoro nel settore dei cosiddetti «lavori socialmente utili».

[illegible] Accordo tra giunta e sindacati per 44 assunzioni nel biennio '98-99 per la copertura di altrettanti posti vacanti in pianta organica. Si tratta di concorsi pubblici o selezioni esterne. Le assunzioni riguarderanno 3 addetti ai servizi cimiteriali, 5 assistenti domiciliari, 7 vigili urbani, 5 istruttori tecnici, 4 educatori in asili nido, 7 istruttori direttivi amministrativi, 2 direttivi contabili, 4 direttivi tecnici, 3 assistenti sociali, 2 funzionari amministrativi, 1 funzionario tecnico e 1 vicecomandante dei vigili urbani. Il tutto per un impegno di spesa che sfiora i 2 miliardi. Le prime assunzioni dovrebbero scattare per la fine dell'anno.

[illegible] Il sindaco Gervasio replica alle accuse del presidente della Provincia Garassini sull'impegno del Comune per la ricollocazione degli ex operai Omsav: «Ci si dimentica - spiega il sindaco - che il Comune ha assunto a libro paga, quindi con contratto di lavoro a tempo indeterminato 7 lavoratori all'interno dell'Ata, l'azienda per la nettezza urbana. Non mi risulta che altri enti locali abbiano fatto altrettanto».


Il sindaco Francesco Gervasio

[illegible] Mille posti in lavori socialmente utili (800 mila lire al mese per un anno, con orari mensili che possono variare tra le 39 e le 66 ore): lo hanno annunciato in Regione il presidente Giancarlo Mori, e l'assessore Mario Margini. Gli interessat potranno fare domanda agli uffici di collocamento di residenza sino al 31 gennaio, indicando almeno 2 dei progetti disponibili. [p. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Anziana donna trovata morta nella cucina del casa

Una pensionata di 77 anni, Giovanna Conti, è stata trovata morta l'altra [illegible] nella cucina della casa di via Don Bosco dove viveva sola. Secondo il medico legale, il decesso risaliva a due giorni prima. L'anziana donna sarebbe stata stroncata da un infarto. A dare l'allarme sono stati i parenti preoccupati perchè [illegible] l'avevano più sentita. [c. v.]

PRETURA

«Spaccata» ad Albisola Condannati due slavi

Hanno patteggiato dinanzi al pretore Alberto Princiotta [illegible] e 19 mesi di carcere i due slavi, di 25 e 23 anni, autori della recente «spaccata» ai danni di una orificeria di Albisola Superiore, in corso Mazzini, [illegible] la quale avevano rubato orologi per un valore di alcuni milioni, assieme a due complici. Gli imputati hanno fatto richiesta di espulsione dall'Italia. Finchè non verrà eseguita, rimarranno in cella. [f. p.]

[illegible]

Al via l'allargamento [illegible] capo Torre e Roglio

Proseguono i lavori di allargamento della pericolosa strettoria sull'Aurelia, sotto Pecorile. I lavori, finanziati dal compartimento Anas di Genova, interessano il tratto compreso tra la galleria di capo Torre e Roglio. L'intervento, per il quale è [illegible] preventivata [illegible] spesa di po[illegible] più di un miliardo, oltre all'eliminazione della strettoia, che negli anni è [illegible] spesso causa di gravissimi incidenti, prevede l'allargamento della strada verso il [illegible] grazie alla realizzazione di un marciapiede a sbalzo. [a. z.]

[illegible]

Sistemati i giardini nella frazione S. Giovanni

L'amministrazione comunale ha assegnato i lavori per la sistemazione dell'area verde della frazione San Giovanni, vicino alla farmacia. Ancora in tema di giardini, è stato emanato il bando di concorso per il progetto esecutivo del «Giardino della Fontana» della frazione di San Bernardo. [a. z.]

[illegible] S.

Inizia oggi la visita del vescovo Lafranconi

S'inizierà oggi alle 15, alla parrocchia Stella Maris, la visita pastorale del vescovo. Monsig[illegible] Lafranconi incontrerà le famiglie dell'associazione Afca, rappresentanti del circolo della terza età «Villa al mare», i volontari della San Vincenzo e dell'Acli. Alle 21 avrà luogo [illegible] veglia di preghiera. [a. z.]

Festa del tricolore

Savona premia gli studenti di Finale Ligure

SAVONA. Questa mattina alle 10,30 nei locali del Filmstudio di piazza Diaz a Savona si terrà la premiazione dei vincitori del concorso «Festa del tricolore». La manifestazione, organizzata dall'associazione «Les [illegible] de Napoleon» per celebrare la data del 7 gennaio (nascita della prima bandiera nazionale) è riservata alle classi terze delle medie della Provincia.

Il concorso, che prevedeva la composizione di temi ispirati al tricolore, è stato vinto dai ragazzi della Terza della scuola media «Mater Misericordiae» di Finale Ligure. Gli studenti riceveranno oggi dal presidente dell'associazione Edmondo Conio, una bandiera italiana che la classe terrà in aula per tutto l'anno e che, l'anno prossimo, consegnerà alla nuova classe vincitrice.

La cerimonia di premiazione di questa mattina sarà presentata da Enrico Fabbri. L'iniziativa si avvale del patrocinio del Comune e del contributo della Carisa e del Lions club Savona-Torretta. [p. p.]

Ma era un equivoco

Razzo in mare Scatta l'allarme naufragio

SAVONA. Un razzo di segnala[illegible] lanciato da qualche buontempone ha fatto scattare l'altra sera un allarme naufragio davanti alla costa di Savona.

E' successo poco dopo le 23 quando alcuni automobilisti hanno visto un bagliore in mare e pensando che potesse esserci un'imbarcazione in difficoltà, hanno chiesto l'intervento della Guardia costiera. E subito è scattato il piano di emergenza che ha mobilitato una motovedetta della Capitaneria.

Dopo poche decine di minuti si è scoperto che si trattava di un equivoco: il razzo era stato lanciato da terra. La motovedetta ha potuto ritornare agli ormeggi. Episodi analoghi erano già avvenuti nelle scorse settimane nel comprensorio, tanto che la Capitaneria aveva sollevato il problema ricordando «che è vietato lanciare razzi segnaletici senza un motivo». Nonostante l'appello della Guardia costiera c'è sempre qualche buontempone che si diverte a provocare situazioni di allarme. [c. v.]

Assetto societario

In assemblea i dipendenti della Carisa

SAVONA. Oggi alle 15 sindacati e dipendenti della Carisa si riuniranno in assemblea. Fabi, Falcri, Fiba e Fisac hanno convocato un incontro con tutto il personale per affrontare la delicata vicenda della vendita della banca. L'assemblea è in programma giovedì 8 gennaio alle 15. Gli sportelli della Carisa quindi termineranno l'attività alle 12,45.

Fra gli argomenti che verranno affrontati in assemblea figurano: l'esame degli assetti societari, la situazione nazionale del comparto bancario e lo stato delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo aziendale. I sindacati Carisa già da tempo [illegible] preso posizione a favore della vendita a Banca Toscana, che garantirebbe il mantenimento dell'autonomia della banca [illegible]

Nel frattempo continuano le trattative fra Genova e Firenze. La Banca Toscana e con l'appoggio del Monte dei Paschi sarebbe intenzionata da acquisire il 39% delle quote Carisa sinora detenute da Carige. [p. p.]

In corso Ferrari. Ad agire forse è stata una banda specializzata

Albisola, rubati «telefonini» Un bottino di quasi 50 milioni

ALBISOLA S. Un furto di telefonini cellulari, per un valore di circa cinquantamilioni è stato [illegible] la scorsa notte ai danni del negozio Centro Autoradio Antifurto di M.D., in corso Ferrari 34 ad Albisola Capo.

I ladri si sono introdotti nell'esercizio intorno alle 4 del mattino, dopo aver forzato la serratura della vetrina e scardinato il pesante cancello interno di protezione. Appena entrati è scattato l'antifurto, ma i ladri sono riusciti egualmente, e in brevissimo tempo, a rompere gli ampi espositori del rivenditore e portare via tutti i cellulari in vendita.

«E' suonato l'allarme e i vicini si sono immediatamente affacciati - racconta il titolare del negozio. Mi hanno detto di aver fatto appena in tempo a vederli fuggire. Io e mia moglie dormivamo, siamo arrivati in negozio quasi subito, ma [illegible] già troppo tardi. Le vetrine erano state spaccate e tutti i cellulari erano stati portati via. Avevamo telefonini di tutti i tipi, a scheda, a contratto, a prezzi che partono da un minimo di 500 mila lire fino a superare i due milioni».

E' la prima volta, in quattro anni di attività in corso Ferrari, che il Centro Autoradio Antifurto chiude «Per Furto», come hanno scritto i titolari ieri mattina in un cartello. Ma non è la prima volta che un rivenditore di telefonini cellulari viene preso di mira. Nelle scorse settimane furti analoghi [illegible] stati compiuti a Genova e a Albenga. Il sospetto è che ad agire sia una banda specializzata che agisce nel nord Italia e ruba i telefonini per poi smerciarli in meridione a prezzi «competitivi». [a. z.]

LEGINO

Raid teppistico in via Bonini

Raid vandalico, l'altra notte, in via Bonini nel quartiere di Legino. I teppisti hanno preso di mira il distributore di carburante «Ip» danneggiando le colonnine delle pompe che erogano la benzina. Il danneggiamento è stato scoperto ieri mattina dai titolari dell'area di servizio i quali hanno subito chiesto l'intervento della volante che adesso si sta occupando delle indagini per [illegible] di identificare gli autori del raid. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che si tratti di una banda di ragazzi, protagonisti negli ultimi mesi di analoghi gesti vandalici nella periferia della città. Fra i quartieri più colpiti c'è quello di Villapiana dove proprio di recente i vertici della circoscrizione hanno chiesto aiuto alle forze dell'ordine sollecitando maggiori controlli soprattutto nelle ore notturne. Un invito che è stato subito raccolto come dimostrano i continui pattuglioni di polizia e carabinieri. [c. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Acts, grazie dai colleghi al «capitano» De Valle

Nel programma integrativo del Consorzio Acts Savona c'è stato il trasferimento dal deposito di Cairo Montenotte a quello di Legino (Sv) del Capo Movimento sig. Elio De Valle. I dipendenti del deposito di Cairo Montenotte ringraziano il loro «capitano» per lo svolgimento coscienzioso e paziente dei suoi compiti. Agendo con responsabilità e scrupolo ha mantenuto ottimo il livello di servizio nel suo insieme. Ciascuno di noi dovrà sforzarsi di contribuire a mantenerlo nel contesto della continua evoluzione del servizio pubblico, verso il progresso e nel pubblico interesse.

Seguono le firme, Cairo M.

Posteggi riservati ecco [illegible] replica

Gradirei rispondere al signore che ha scritto la lettera pubblicata il [illegible] gennaio in questa rubrica riguardante i portatori di handicap e categorie di furbi. Premetto che concordo sul fatto che chi è in possesso di un contrassegno per parcheggi riservati non ne debba abusare, vorrei però precisare, giusto per non fare di tutta l'erba un fascio quanto segue: non tutti coloro che trasportano persone disabili fanno i furbi; io ad esempio ho un figlio portatore di handicap, e quando mi muovo con il bambino usufruisco dei parcheggi riservati (sempre che non siano occupati da un'altra vasta categoria di furbi e maleducati che non ne hanno diritto). Se sono solo, invece, parcheggio nei posteggi non riservati e, come me, fanno tante altre persone. Per quanto riguarda la «cosiddetta solidarietà» che il lettore mostra [illegible] i portatori di handicap e le loro famiglie, gradirei che la suddetta fosse estesa [illegible] solo a coloro che hanno la possibilità di guidare la macchina, ma anche a quelli che purtroppo hanno la necessità di essere trasportati. Concordo infine con la richiesta di un maggior controllo da parte dei vigili al fine di consentire a tutti quelli che [illegible] fanno i furbi, di fruire dei propri diritti.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per i fax. 019-81.09.71.

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore [illegible] del lunedì):

Distretto Savona: telefono numero verde [illegible] (da Varazze a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI T[illegible]

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: [illegible] *Ferrero*, corso Italia 153, tel. 827.202.

Nari, via San Lorenzo 65, tel. 850.473.

Sestione, via Paleocapa 147, tel. 829.803.

Il servizio notturno viene garantito [illegible] 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:

Della Ferrera, corso Italia 153, tel. [illegible].

Sono inoltre reperibili:

[illegible]

Sant'Ambrogio, via Vinci 58, [illegible]. 645.164.

[illegible]

Comunale, via Doniscia, tel. 51.701.

[illegible]OLA MARINA

Fontana, via Biglieri 24, tel. 481.818.

ALBISOLA SUPERIORE

Albi3, via [illegible] 76, [illegible]. 489.242.

[illegible] SPIRITO

Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038.

CAIRO MONTENOTTE

Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.

CERIALE

Comunale, via Aurelia 146, tel. 931.049.

[illegible] LIGURE

Comunale, via Ghiglieri 6, [illegible]. 692.670.

LOANO

San Giovanni, via Garibaldi, tel. 677.171.

[illegible]SIMO

Cigliuti, piazza Italia, tel. 584.017.

PIETRA LIGURE

Finadri, via Montaldo 14, tel. 628.035.

NOLI

Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 748.936.

QUILIANO

Bermano, via Diaz, tel. [illegible]

VARAZZE

Trincheri, corso Matteotti 45, tel. [illegible].

STATO CIVILE

SAVONA 7 GENNAIO

NATI. Aurelio [illegible] Ata. Samuele Ricco.

MORTI. [illegible] Bavera ved. Ghersi, di 98 anni, residente a Savona in via Padova; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Francesco. Maria Mastropasqua, di 84 anni, residente a Savona in via Sant'Antonio; i funerali oggi alle 7,45 nella chiesa dei Due Leoni, seguirà trasporto al cimitero di Zinola. Argentina Pirotto ved. Motolese, di 77 anni, residente a Savona in via Milano; i funerali sono previsti per questa mattina [illegible] 10,45 nella chiesa parrocchiale di San Francesco in piazza Bologna. Maria Galero ved. Lamberto di 86 anni, abitante a Savona in piazza Saffi; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 [illegible] chiesa dei Salesiani in via don Bosco. Salvatore Barbagallo, di 66 anni, abitante a Milano in via Rossi; i funerali alle 10,45 nella chiesa di San Filippo Neri in via Genova. Carmelina Mogina, di 82 anni, abitante a Spotorno in via Liguria; trasporto diretto previsto per oggi alle 9,45 a Spotorno. Pietro Ottonello, di 39 anni, residente ad Albisola Superiore in viale Partigiani; trasporto diretto oggi alle 9,45.

DA NON PERDERE

SAVONA

Arte in Pinacoteca

Oggi alle 16,30 nei locali di Palazzo della Loggia, al Priamar la direttrice della Pinacoteca, Eliana Mattiauda ha organizzato un incontro sul tema «Immagini di donne: vergini, virtuose e peccatrici nell'opera della Pinacoteca». Ingresso [illegible] mila lire. [p. p.]

SAVONA

Conferenza sulle armi

Sabato con inizio alle [illegible] 21 all'Icit, all'Istituto di cultura italo-detesca, si svolgerà una conferenza di Giacomo Pignata sul tema: «Armamento dell'esercito italico fra il 1800 e il 1815». L'iniziativa è stata curata dal Centro studi rievocazioni storiche. [p. p.]

SAVONA

La pittura della Bassanello

«Il canto dello sbucciatore di patate» è il tema della [illegible] dell'artista savonese Imelda Bassanello, specialista soprattutto della pittura su legno, in programma al Circolo «Brandale laboratorio» di via Forni 4. La mostra verrà allestita dal 10 al 22 gennaio e potrà [illegible] visitata dal pubblico dal mercoledì al sabato dalle ore [illegible] alle ore 20.

L'inaugurazione della rassegna è stata fissata alle 18 di sabato 10 gennaio. [p. p.]

[illegible]

Visite alle stanze papali

Per visitare le stanze di Pio VII a palazzo del Vescovado [illegible] corre effettuare la prenotazione in Curia, telefonando al nu[illegible] 850.892 da lunedì a venerdì, dalle ore 9,30 alle [illegible] 12. [p. p.]

[illegible]

Laboratorio di marionette

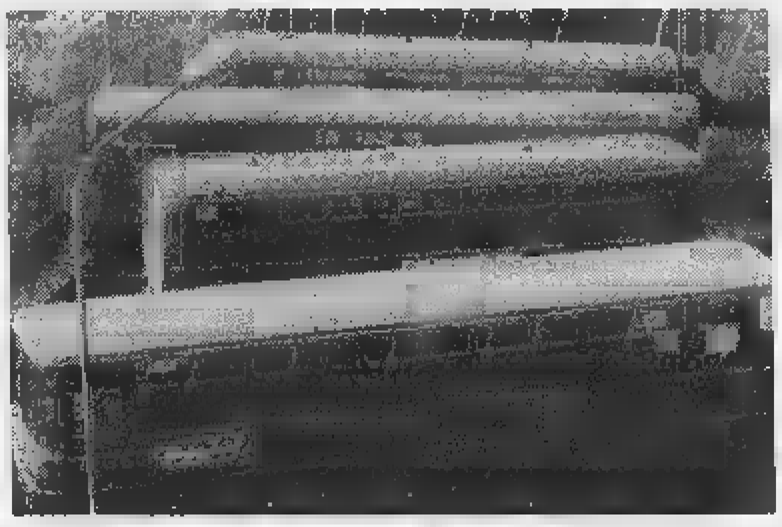
Laboratorio per la costruzione di marionette dedicato ai bambini delle scuole elementari. L'iniziativa è della ludoteca «Il cappellaio matto» di Vado Ligure. Per informazioni e iscrizioni occorre rivolgersi al [illegible] di telefono 886.398. Il corso prevede quattro lezioni, dal 7 al [illegible] gennaio. [e. b.]

«Si potrebbero diversificare i servizi tra trasporto pubblico e turismo»

Un matrimonio tra Sar e Acts?

Una proposta del pds: basta con le rivalità

ALBENGA. Matrimonio in vista tra Sar e Acts? Una cerimonia che non dispiacerebbe al pds che, attraverso Gianluigi Granero, responsabile del set[illegible] trasporti della federazione di Savona, parla senza mezzi termini di necessità di unificare le due aziende. «Dopo l'approvazione della legge Bassanini e dei provvedimenti conseguenti, che ridisegna completamente il sistema del [illegible] pubblico ricercando flessibilità ed efficenza in un settore che sino ad oggi ha sempre prodotto grandi deficit [illegible] qualità, è ora necessario ripensare ad un riassetto complessivo del sistema di trasporto provinciale. In caso contrario le amministrazioni locali [illegible] più in grado [illegible] coprirne i costi crescenti», commenta Granero.



Matrimonio in vista tra Acts e Sar per razionalizzare i trasporti provinciali?

La fusione delle due aziende, [illegible] ad oggi, non è stato possibile per problemi di campanile. «Adesso questi problemi non dovrebbero più esistere e la fusione potrebbe essere vista come una razionalizzazione del servizio che diventerebbe più efficente per gli utenti e, allo stesso tempo, consentirebbe [illegible] puntare alla diversificazione ed alla specializzazione dei servizi offerti», commenta [illegible] Granero.

L'idea è quella di puntare sull'Acts per il servizio pubblico, la gestione integrata del traffico e del sistema parcheggi. Per la Sar, che da tempo sta puntando sul settore turismo [illegible] l'acquisto di pullman per grandi distanze e sul noleggio, [illegible] tratterebbe di potenziare questo settore. Avendo la sede in Riviera, tra Albenga e Cisano sul Neva, potrebbe diventare una sorta di «gigante» nel setto[illegible] del gran turismo portando non solo ospiti in Riviera ma effettuando escursioni nei posti più suggestivi e famosi della Liguria e della Costa Azzurra.

«Tutto questo deve ovviamente essere collegato ad un ragionamento complessivo che riguardi anche il trasporto su rotaia e l'organizzazione del traffico soprattutto della città capoluogo che presuppone una progettualità che vada ben oltre le rotatorie "quadrate"», conclude Granero. [s. p.]

Un consorzio per Varazze

Imprenditori uniti per rilanciare il turismo ed uscire dalla crisi

VARAZZE. Ha preso ufficialmente il via con l'inizio del nuo[illegible] anno il consorzio d'imprese «Supera».

Nato [illegible] iniziativa delle associazioni di commercianti, albergatori e bagni marini, «Supera» lavora per il rilancio turistico ed economico del paese partendo dalla consapevolezza che Varazze vive un momento di transizione estremamente delicato, principalmente [illegible] causa della recessione economica che blocca l'imprenditoria. La formula [illegible] consorzio, per uscire dalla congiuntura economica negativa, è quella di unire le forze per promuovere [illegible] turismo, per limitare l'aggressione della grande distribuzione, per creare infrastrutture e servizi, anche a partire da [illegible] piccole, [illegible] i parcheggi.

Tra i fondatori di «Supera», Marilena Ratto, presidente dell'Ascom, Marco Pesce, presidente provinciale della Federazione Italiana Tabaccai, Giuseppe Cerminara, dell'associazione albergatori di Varazze, Angelo Arecco, dell'Ascom. Con loro, numerosi operatori commerciali e imprenditori turistici decisi [illegible] impegnare tempo e risorse nella rinascita del paese. Il consorzio è aperto anche alle grandi industrie locali, alle banche, a tutti quegli enti e soggetti economici che potrebbero contribuire alla risoluzione dei problemi [illegible] paese. Tra le iniziative [illegible] «Supera», la realizzazione di una mappa-guida ad uso turistico commerciale per illustrare gli edifici e le piazze storiche. Saranno inoltre coniate le «palanche», monete ufficiali dell'associazione che i cittadini potranno spendere solo all'interno del «circuito» degli aderenti al consorzio. [a. z.]

Un augurio ai Savonesi dal «re» della Valdinferno



Armando Sereno con Silvio Ravera davanti al suo ovile in Valdinferno

VALDINFERNO è conosciuta da molti savonesi perché vi esiste il rifugio Savona, costruito mezzo secolo fa dal Cai e, a distanza di un chilometro [illegible] mezzo, un altri ritrovo alpino chiamato rifugio Silvietto, anch'esso di origine nostrana.

Fra le due costruzioni c'è una baita dove abita [illegible] montanaro-pastore conosciuto ed amato da quanti frequentano (o meglio, frequentavano) quell'aspra eppure incantevole vallata. Armando è il suo nome, ma tutto lo chiamano Sereno (il cognome) perché gli si addice veramente. Sereno è il suo volto quando, avvertito dall'abbaiar dei cani, si porta sull'uscio ad attendere il raro amico che arriva; sereno quando, dietro al gregge, rientra alla baita, rompendo il silenzio della valle con [illegible] infantili, canti alpini, melodie della steppa.

Quella steppa che lo vide girovagare per giorni e giorni durante la tremenda ritirata [illegible] Russia. [illegible] nella [illegible] della disperazione non fosse riuscito a rincorrere e a catturare una capra, anche lui, come la maggior parte dei suoi compagni d'arme, sarebbe stato inghiottito per sempre da quello sterminato mare di ghiaccio. Se la portò sulle spalle, spartita a metà come una stola, per due settimane, finché non l'ebbe divorata tutta. Non andava a male, quella carne: ne staccava qualche pezzo [illegible] la baionetta, la teneva in bocca quanto bastava [illegible] farla disgelare e quindi la masticava [illegible] la inghiottiva. Ha la pelle dura, Sereno. Non gliel'hanno divorata i 40 sotto zero dell'inverno russo, le enormi cimici, le implacabili dissenterie, le pallottole provenienti dall'altra sponda del Don. Gliela rispettò anche il fulmine quando, qualche anno fa, entrato educatamente dalla porta di casa, scelse di virare [illegible] sinistra ad incenerirgli due mucche mentre lui, a destra e a tre metri di distanza, stava seduto accanto alla stufa.

Sereno vive ormai [illegible] un eremita in un paese che, prima della gurra '15-'18, aveva 1100 abitanti, e fino a trent'anni fa 2-300. «Ma perché non te ne vai anche tu?». A chi gli fa questa domanda risponde: «Nei giorni [illegible] tormenta e di gelo penso anch'io di piantar lì tutto, ma quando cominciano a spuntar qua e là i primi fiori, quando gli uccelli riprendono a cantare, allora mi rimprende la nostalgia delle mie montagne». Poeta, oltre che eremita, Armando.

Quest'anno, sia [illegible] Natale che a San Silvestro, nessuno giunse ai due rifugi: unica eccezione il passaggio [illegible] Lucio che, un po' a valle del «Savona», possiede una casetta.

Nella [illegible] solitudine passa in ricordo gli amici e me li nomina, per telefono, u[illegible] per uno: «Se li incontri per strada a Savona salutameli tanto!». Per quelli che non ho trovato per strada, il [illegible]luto lo mando attraverso «La Stampa» e mi permetto di suggerire il ricambio via telefono (glielo hanno fatto arrivare fin lassù alcuni affezionati amici). Numero 0174/89103. Ora: dopo cena, perché [illegible] giorno è al pascolo [illegible] nella stalla a mungere le [illegible] cinquantaquattro fra peco[illegible] e capre.

Silvio Ravera

Tre donne ferite in un frontale ad Albenga

Camion nella scarpata grave autista a Ceriale

[illegible] Due gravi incidenti nel giro di mezzora sull'Autofiori. Ieri tra le 18,15 e le 18,30 [illegible] stato un viavai improvviso [illegible] ambulanze e di feriti al pronto soccorso di Albenga, di vigili del fuoco e di polizia stradale.

Il più grave è successo sul tratto autostradale tra Ceriale e Campochiesa alle 18,15 circa. Un tir con a bordo due persone è andato a finire in una scarpata nel tentativo di evitare un furgone. Dopo diversi metri senza controllo il [illegible] si [illegible] andato [illegible] fermare in un prato sottostante il viadotto. Mentre l'autista [illegible] tir, Silvio De Carli (43 anni, di Lucca), trasportato dalla Croce rossa di Ceriale, se l'è cavata con alcune contusioni [illegible] qualche ferita, ben più gravi sono apparse le condizioni del co-autista, Mario Viti, 50 [illegible] Lucca, portato urgentemente al Pronto soccorso dalla Croce bianca di Albenga e [illegible] lì al Santa Corona in prognosi riservata. Anche l'autista del furgone [illegible] rimasto ferito in maniera grave e trasportato dalla Croce [illegible] di Loano al pronto [illegible]rso. All'origine dell'incidente c'è probabilmente lo scoppio di un pneumatico del furgone, che procedeva [illegible] direzione di Andora diversi metri davanti al Tir. Il grosso mezzo per evitare di investirlo ha dovuto ster[illegible] bruscamente a destra finendo nel burrone.

Un secondo incidente si è verificato nel tratto autostradale tra Andora ed Albenga. Un camion che procedeva in direzione [illegible] Genova ha urtato un'autovettura con [illegible] bordo quattro persone spingendola contro il guard rail per poi proseguire la [illegible] corsa senza fermarsi. Tre persone, [illegible] le quali una donna incinta, [illegible] i feriti (non gravi) soccorsi dalla Croce bianca di Andora . Si tratta di una donna T.F., 29 anni, e di mamma e suocera, B.M. di 49 anni [illegible] C.M. [illegible] 50 anni. [m. br.]

Si delineano le strategie nella corsa alle elezioni amministrative

Otto assessori per Palazzo Sisto

Rifondazione chiede 2 deleghe al pds. Il caso-Gervasio

SAVONA. Più assessori [illegible] Palazzo Sisto. Passeranno da 6 a [illegible] [illegible] modifica dello Statuto comunale e, alla luce delle alleanze che prendono forma in vista delle elezioni per le Amministrative '98, si tratta di una manna per chi deve convincere i futuri compagni [illegible] cordata. Forza Italia [illegible] Gervasio hanno avuto il primo contatto ufficiale anche se il sindaco non ha [illegible] sciolto le proprie riserve ed [illegible] sempre più probabile che si ripresenti ma a capo di una lista civica.



Enrico Nan (Forza Italia)

Oggi intanto è fissato un nuo[illegible] incontro tra il pds e gli alleati dell'Ulivo. Da definire soprattutto il ruolo di Rifondazio[illegible] comunista che potrebbe essere l'elemento determinante. Il pds cerca di assicurarsi l'appoggio di Rifondazione già al primo turno anche se, vincendo, non avrebbe diritto al premio di maggioranze e l'Ulivo [illegible] ritroverebbe a governare con soli 21 consiglieri su 40 e i [illegible] spuglie da mettere d'accordo. L'appoggio di Rifondazione all'eventuale ballottaggio rischierebbe però di favorire Gervasio e mettere [illegible] rischio l'elezione di Ruggeri.

Pare però che Rifondazione abbia chiesto come contropartita ben due assessorati tra cui quasi certo quello ai Servizi Sociali (si fa il nome di Giancarlo Poddine). Anche per questo [illegible] fa strada l'ipotesi di una prossima modifica dello Statuto comunale che ora prevede [illegible] soli posti da assessore che potrebbero essere ampliati a otto. Un cambiamento che in vista delle elezioni può far comodo a tutti i contendenti [illegible] che per questo potrebbe [illegible] già votato prima della scadenza dell'attuale Consiglio. Intanto Gervasio ha incontrato i responsabili regionali [illegible] provinciali di Forza Italia, Enrico Nan e Pietro Oliva. Gervasio si ricandiderà sicuramente ma probabilmente a capo di una lista civica. Saranno molte le liste collegate all'attuale sindaco, che potrebbe [illegible] l'appoggio anche di An e di Lega Nord, che pure [illegible] primo turno avranno un proprio candidato. [p. p.]

Alassio: [illegible] turisti hanno apprezzato il nuovo servizio della Gescomare

La tintarella invernale è ok

A ruba le sdraio antivento in spiaggia

ALASSIO. C'é tanta voglia [illegible] tintarella anche d'inverno. Le speciali sdraio a cesto di vimini, acquistate da Comune [illegible] Gescomare in Germania ed affittate sulle spiagge durante le feste natalizie, sono infatti andate [illegible] ruba nei giorni scorsi. Rivelandosi [illegible] buon investimento acchiappa-turisti.

Sarà forse perchè un volto abbronzato è sinonimo di salute [illegible] forse perché stare al sole [illegible] piacevole. Di certo, viste le buone condizioni meteorologiche registrate nelle festività natalizie, i turisti non hanno rinunciato ad una passeggiata in [illegible] al mare e nemmeno alla tintarella. Un'occasione ghiotta per coloro che si «nutrono» periodicamente di raggi Uva, è stata offert" proprio dal solarium in spiaggia, attivato dal Comune e gestito in quattro punti dell'arenile alassino dalla società Gescomare. Un solarium, curioso, reso possibile dalla presenza di una trentina di sdraio anti-vento in vimini, dotate di copertura superiore e laterale ed imbottite [illegible] carrozzate a dovere.

Il primissimo esperimento (probabilmente Alassio è la prima città balneare in Italia [illegible] lanciare la nuova moda invernale in arrivo dal Mare del nord) è partito nel ponte [illegible] Sant'Ambrogio. Ha spiegato Augusto Agnese della Gescomare: «In quell'occasione abbiamo offerto gratuitamente in prova le sdraio per vedere [illegible] l'iniziativa



Un successo le sdraio in spiaggia a disposizione dei turisti alassini

riscuoteva interesse. Successivamente le abbiamo affittate. E' stato subito un successo. Nelle feste di Natale le sdraio sono andate a ruba tra i turisti in vacanza». E ha poi proseguito: «Alcune persone ce le prenotano da una settimana all'altra per paura di rimanerne senza».

Il primo lotto di sdraio acquistato ad inizio dicembre dal Comune è composto da 28 pezzi. Ogni pezzo ha [illegible] costo [illegible] circa un milione. Per il prossimo anno l'intenzione è quella di raddoppiare [illegible] triplicare la disponibilità. La tariffa oraria per l'affitto di una sdraio in vimini è di cinquemila lire. Il posto può accogliere però due persone. Per godere del sole tutta la giornata (tempo permettendo) [illegible] sale a sedicimila lire. Le [illegible] sono disponibili per ora in quattro stabilimenti balneari comunali, gestiti dalla Gescomare, lungo l'arenile.

Ha aggiunto Augusto Agnese: «Questa singolare iniziativa ha valore promozionale per tutta la città. Mi auguro che per il prossimo anno si possa contare sulla collaborazione anche di altre categorie economiche».

Massimo Boero

Ad Alassio

Il 12 riapre la piscina

ALASSIO. Dovrebbe riaprire [illegible] pubblico lunedì 12 gennaio ma la data non [illegible] sicura. La piscina comunale di via Pera, che torna ad essere gestita dalla Gescosport, dopo un lungo periodo di chiusura ed un paio [illegible] mesi di rodaggio con i bambini delle scuole, si avvia ad affrontare un nuovo anno di lezioni di nuoto e balneazione grazie ad un accordo tra Comune e società, che gestisce anche il Palalassio e l'auditorium Simonetti.

Ha spiegato Emanuela Costa della Gescosport: «Siamo pronti a tutti gli effetti per partire ed è possibile che [illegible] riesca a farlo anche prima del 12 gennaio. Speriamo solo che la parte burocratica necessaria per la riapertura sia flessibile e veloce. Abbiamo già [illegible] disposizione diversi bagnini ma siamo [illegible] alla ricerca di istruttori qualificati».

Nell'impianto [illegible] grosso dei lavori è stato fatto [illegible] la piscina non [illegible] completamente [illegible] posto. I lavori, meno urgenti, di competenza del Comune verranno fatti ad ottobre. [m. br.]

E oggi la Tim consegna i tabulati del cellulare

Andora: altri testimoni per l'omicidio di Anna

ANDORA. Le indagini sull'omicidio di Anna Giunti sono ad [illegible] punto fermo. Il killer della giovane squillo fiorentina, residente a Milano, da dicembre ad Andora, [illegible] ha ancora [illegible] nome ed un volto. Nei giorni scorsi sono [illegible] aggiunti, [illegible] in un puzzle, numerosi tasselli che però non aprono nuove piste di ricerca all'interno dell'inchiesta. Nelle prossime ore, tabulati Telecom alla mano, [illegible]ranno acquisite dai carabinieri di Alassio nuove informazioni sulle conoscenze della donna.

Molte persone intanto, per lo più clienti di Anna, stanno presentandosi spontaneamente al comando dei carabinieri per testimoniare. Sono solo conferme sulle notizie riguardanti la professione svolta dalla prostituta e sul suo «modus operandi». Un cellulare [illegible] qualche annuncio a luce rossa [illegible] periodici e quotidiani per essere contattata: [illegible] questo l'investimento alla base del lavoro di Anna Giunti.

Intanto dal passato della prostituta emerge anche che la donna, trovata morta sul pavimento [illegible] un alloggio preso in affitto nel centro di Andora, lavorasse, assieme ad altre 6-7 colleghe per un agenzia di pubbliche relazioni. L'agenzia di Milano era rimasta coinvolta in una vicenda si sfruttamento della prostituzione. Nel corso dell'indagine, che non [illegible] risparmiato controlli anche sull'attività di Anna Giunti, erano state arrestate una quindicina



Anna Giunti, uccisa ad Andora

di persone che creavano i contatti con clienti dell'hinterland milanese.

E' solo un tassello in più, giudicato sterile dagli inquirenti ai fini dell'indagine che ora è più mirata. Nell'ipotetico puzzle che raffigura il delitto, mentre compare l'arma usata dall'assassino, un coltello, e lo sfondo (l'alloggio al civico 22 di via Colombo), manca ancora [illegible] volto del killer. Il giro d'affari di Anna Giunti pare fosse buono. La giovane donna chiedeva circa 250 mila lire a prestazione, ricevendo anche 4-5 clienti al giorno. [m. br.]

NOTIZIE FLASH

ANDORA

Festa provinciale delle Croci un successo [illegible] Bartolomeo

Si è svolta con successo allo sferisterio di San Bartolomeo la Festa provinciale delle pubbliche assistenze [illegible] croci [illegible] organizzata dalla Croce bianca di Andora ed Albenga. L'incontro, che ha visto la partecipazione di Tea Benedetti, presidente regionale dell'Anpas, ha radunato circa 300 persone. [m. br.]

[illegible]

Un incontro in biblioteca sui problemi [illegible] famiglia

Questa [illegible] alle 21, nella sala riunioni della biblioteca in piazza Santa Catarina, [illegible] svolgerà un incontro sulle «Relazioni familiari ed educazione». A svolgerla sarà il professor Gaetano Barletta docente di psicologia generale [illegible] dello sviluppo all'università di Pisa e di Minsk. [a. r.]

LOANO

Gas e pavimentazione Interpellanze al sindaco

Due interpellanze sono state presentate al sindaco Francesco Cenere dal consigliere Maurizio Strada. Il consigliere leghista chiede alcuni chiarimenti sui rapporti [illegible] l'Officina Gas Loano e sulla pavimentazione dei caruggi «orbi» del centro. [a. r.]

[illegible]

Operazione antiprostitute Identificate dieci africane

Operazione antiprostituzione ieri notte tra Albenga [illegible] Ceriale lungo la via Aurelia. I carabinieri hanno controllato una decina di prostitute, quasi tutte di origine africana. Per alcune [illegible] loro è scattato il provvedimento di espulsione. [r. sr.]

[illegible]

Un incendio forse doloso Bruciati due ettari di bosco

Un incendio, probabilmente [illegible] origine dolosa, [illegible] divampato ieri pomeriggio sulle alture di Stellanello. Le fiamme hanno devastato oltre due ettari di bosco [illegible] macchia mediterranea. Per spegnere le fiamme [illegible] intervenuti vigili del fuoco [illegible] forestali. L'incendio [illegible] stato segnalato ai carabinieri che hanno aperto una inchiesta [m. br.]

[illegible]

Sono [illegible] nome i teppisti dei sassi

Sono ancora [illegible] un nome i teppisti che lunedì notte hanno lanciato sassi dalla massicciata ferroviaria a Pietra Ligure. La banda di teppisti ha centrato due auto di passaggio provocando danni alle vetture ma, per fortuna, nessun ferito. Le indagini [illegible] condotte dalla Polizia stradale. [a. r.]

Traffico in tilt per un incidente stradale

L'Aurelia bloccata ieri a Borghetto

BORGHETTO SS. Un banale incidente [illegible] una Fiat Uno rossa che si mette di traverso per la strada (senza conseguenze per gli occupanti) ed [illegible] traffico si blocca dalle dieci e mezza alle undici ed un quarto.

E' successo a Borghetto Santo Spirito dove l'Aurelia, senza la possibilità di «aggiramento» su strade secondarie (data l'esistenza della dorsale di monte Piccaro), è divenuta una strozzatura pericolosa che può crea[illegible] seri problemi in caso di necessità di raggiungere da ponente l'ospedale di Santa Corona.

Ieri infatti per superare il blocco stradale [illegible] necessario usare l'autostrada fra i due caselli di Leca d'Albenga [illegible] di Pietra Ligure. Con perdite di tempo ed esborso di denaro.

L'incidente stradale, che si è verificato poco a ponente del semaforo della centrale piazza della Libertà, ha creato molto malumore ed aspre critiche. Lo scorrimento parallelo, lungo la stradina che dal distributore [illegible] Capo Santo Spirito porta nel centro storico, si è presto intasata.

Ma al di là delle eventuali mancanze nell'organizzare il deflusso delle auto, rimane il fatto che la costruzione dell'Aurelia bis sta diventando irrinviabile, [illegible] si svogliono superare situazioni di disagio che, [illegible] ricordato, «costano» alla collettività in termini di perdite di tempo e di mancanza di puntualità nella consegna di merci o di servizi.

Aurelia bis che [illegible] è [illegible] esercitazione teorica ma che diventa l'unica soluzione in grado di togliere dal collo delle cittadine rivierasche, non solo di Borghetto, un cappio che, [illegible] nel caso verificatosi ieri mattina, può stringersi e creare situazioni di grave disagio. I punti di crisi, per quanto riguarda il ponente della provincia, si trovano appunto in corrispondenza di Capo Santo Spirito e del tratto che collega Albenga con Alassio. Nelle altre situazioni [illegible] possibile trovare vie alternative in grado di scongiurare la paralisi. [r. sr.]

Servirà ad investire nell'economia del Ponente e per promuovere lo sviluppo

Una nuova banca per la Riviera

Albenga: è nato l'«Istituto di credito cooperativo»

ALBENGA. La banca di Credito cooperativo di Savonese di Albenga [illegible] una realtà. Dopo due anni di lavoro il nuovo istituto di credito [illegible] pronto a partire dopo aver ufficializzato la sua nascita davanti al notaio Roberto Ricci. «A questo punto ci mancano solo gli ultimi permessi tecnici della Banca d'Italia ma, entro poche settimane, se la documentazione che abbiamo inviato risulterà completa, avremo le ultime autorizzazioni. A quel punto potremo [illegible] operativi», spiega Elmo Bazzano, «anima» tecnica su indicazione della federazione delle Banche di Credito Cooperativo.

Il nuovo istituto di credito albenganese ha già un direttivo. Presidente è Mario Saccone mentre [illegible] suoi vice sono Attilio Penna e Martino Pilot. Assieme [illegible] loro fanno parte del direttivo Enrico Mantellassi, Giorgio Colombini, Gino Michero. «In pratica i rappresentanti [illegible] tutte le categorie economiche del comprensorio. La banca, infatti, puo fornire servizi a residenti ed operatori economici di Albenga [illegible] dei comuni confinanti», spiega ancora Bazzano.



Lo staff dirigenziale della Banca di credito cooperativo Savonese di Albenga

Rispetto alle banche private quella di credito cooperativo ha finalità diverse. Spiega ancora Bazzano: «Per prima cosa non ha fini di lucro e deve investire il denaro raccolto sul territorio. Trattandosi poi di un istituto di piccole dimensioni, anche se collegato ad [illegible] rete nazionale che ne fa [illegible] delle principali banche italiane, [illegible] flessibile [illegible] conosce la zona. Una garanzia per la clientela. Se si pensa che attualmente il risparmio raccolto in provincia di Savona viene investito solo in minima parte nell'economia locale si fa presto a capire il vantaggio della presenza di un simile istituto».

La compagine azionaria, oltretutto, può aumentare anche nelle prossime settimane. «A differenza delle altre banche, infatti, la nostra [illegible] una cooperativa e basta quindi il parere positivo del consiglio a far accettare un nuovo socio. Per questo la raccolta è ancora aperta», spiega [illegible] Elmo Bazano. E prosegue: «A livello di servizi [illegible] banca cercherà di offrire un contatto diverso ai clienti. Non una visione ottocentesca nei rapporti ma quasi colloquiale, famigliare. Ci piace dire che il nostro istituto di credito "parla dialetto [illegible] pensa all'Europa" per spiegare le radici localistiche con una visione globale del mercato. Con tutti i servizi bancari che servono ad una banca moderna ed efficente», conclude.

Stefano Pezzini

In programma tre assemblee per migliorare le aziende contadine della provincia di Savona

Corsi di aggiornamento per i floricoltori

Ripartono gli «Incontri '98» organizzati dalla Confagricoltura

ALBENGA. Per offrire «un contributo alla risoluzione delle [illegible] problematiche che investono le aziende ortuflorovivaistiche». E' con questo [illegible]po che l'Unione provinciale agricoltori di Savona ha ritenuto utile organizzare, anche quest'anno, la sedicesima serie di «Incontri» sulle tematiche riguardanti il settore. Gli appuntamenti hanno il patrocinio della Camera di commercio, della Provincia e della Cassa di risparmio di Savona, della Carige e delle assicurazioni savonesi Graziano Brondi.

«Floricoltura ed orticoltura Anni '90». E' questo l'ambito di approfondimento che verrà preso in considerazione durante i tre incontri [illegible] programma al Centro regionale di sperimentazione ed assistenza agricola di regione Rollo 98 ad Albenga. Si parte venerdì 23 gennaio. Dopo un'introduzione a cura del presidente provinciale dell'Upa [illegible] Savona Flavio Sanguineti verranno discussi i «Problemi relativi al corretto impiego dei fitofarmaci nelle aziende ortoflorovivaistiche». Relatore sarà Angelo Garibaldi, preside della facoltà di agraria all'università di Torino. Seguirà un intervento del capo ufficio tecnico della Confagricoltura Donato Rotundo sui «Problemi legati all'impiego dei prodotti fitosanitari».

Gli incontri proseguiranno a febbraio. «Rifiuti agricoli: un nuovo impegno per gli operatori ortoflorovivaistici» ed «I controlli [illegible] le sanzioni» sono i temi in programma il 17 febbraio. Il ciclo [illegible] chiuderà il 6 marzo con «Provvidenze a favore delle aziende ortoflorovivaistiche in ambito comunitario, nazionale, regionale» e «Rapporti tra la Regione e gli enti delegati in agricoltura». Ci sarà Roberto Poggi, presidente regionale Confagricoltura. [m. br.]

[illegible]

L'Agesci sta crescendo

L'inizio dell'anno nuovo si presenta per l'attività scoutistica dell'Agesci con un consolidato bilancio di espansione dell'attività. Si tratta di una crescita che data da due anni [illegible] che ha avuto la [illegible] consacrazione ufficiale nel corso della riunione svoltasi presso la parrocchia di San Nicolò, a cui hanno parteciapto i giovani ed i loro genitori. E' stato infatti costituito ufficialmente il Gruppo di Tovo San Giacomo (già esistente [illegible] non operativo in parte per mancanza di capi) ormai in grado di camminare da solo avendo già un branco di lupetti (dagli otto agli undici anni), un reparto (dai 12 ai 16), una comunità «R/S» (dai 17 ai 21) ed [illegible] comunità di capi molto giovane. Comunica la portavoce della Comunità dei Capi Scout, Raffaella Calcagno: «Dopo aver aperto tre anni fa un nuovo branco di lupetti presso la parrocchia del Soccorso, si [illegible] presentata l'esigenza di [illegible] un [illegible] reparto al fine di consentire un nuovo [illegible] per i [illegible]erosi bambini che dal branco passavano nel gruppo dei più grandi. Così abbiamo deciso di dare vita ad un secondo reparto con ragazzi provenienti in gran parte dal vecchio reparto che era troppo nuemroso». Un ringraziamento particolare [illegible] stato espresso, nel corso della riunione, [illegible] monsignor Luigi Rembardo sempre disponibile a attento fin da quando gli scout di Pie[illegible] muovevano i primi passi. [a. r.]

Sarà rivoluzionata anche la viabilità per rendere più fluido il traffico

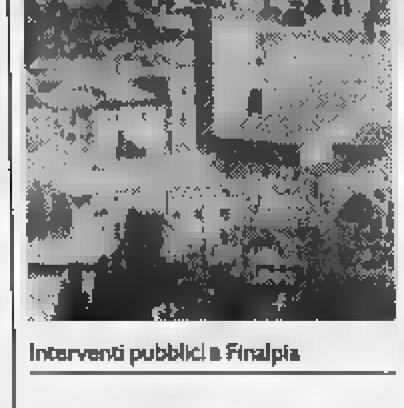
Finalpia si rifà il maquillage

Gli interventi dell'amministrazione nel borgo

FINALE L. Inizio d'anno, tempo di propositi e di progetti. I prossimi dodici mesi, [illegible] Finale Ligure, avranno come obiettivo una serie di interventi che punteranno a far recuperare al rione di Finalpia tutta [illegible] serie di problemi che si [illegible] accomulati col tempo, sia per quanto riguarda la viabilità, sia per quanto riguarda i collegamenti fognari.

Ma vediamo in [illegible] consiste [illegible] «maquillage» per Finalpia, così come è stato illustrato dall'amministrazione comunale presieduta dal sindaco Pier Paolo Cervone. Per il miglior scorrimento del traffico cittadino sarà ralizzato un allaccio provvisorio fra via Santuario e la Statale Aurelia sull'area che un tempo ospitava il cimitero: ciò consentirà di garantire un miglior scorrimento del traffico ne centro con un[illegible] unico in entrata ed uno in uscita.

L'entrata avverrà da via



Interventi pubblici a Finalpia

Drione con uscita, come detto, da via Santuario. Con l'intervento si [illegible] parcheggi [illegible] rotazione vigilati (sino alle ore 20) a servizio del vicino centro commerciale, [illegible] attraverserà il ponte medievale a [illegible] unico, eliminando gli inconvenienti [illegible] gli incidenti divenuti ormai consueti.

Infine via Porro, chiusa al traffico [illegible] trasformmata in isola pedonale, potrà diventare il «salotto» di Finalpia. Si costruirà inoltre un marciapiede sempre in via Santuario, in corrispondena del Convento benedettino. Anche [illegible] strada per Le Manie, nel tratto di via Cappa, verrà allargata, grazie alla disponibilità dimostratta dai Benedettini.

Al riguardo [illegible] già autorizzazione, progetto [illegible] finanziamento per 180 milioni. Verrà anche sistemata la fognatura di Orco e Vezzi Portio che ora usufruiscono di [illegible] Imof troppo vicino al torrente Sciusa. Infine verranno sistemati gli argini dello Sciusa, ricavando un [illegible] agevole accesso ai parcheggi situati alle spalle dell'ex colonia Lancia. [a. r.]

Cairo: interventi sulla rete viaria

Scatta il progetto «Strade sicure»



Paolo Tealdi

CAIRO M. Una mappa della situazione viaria valbormidese di competenza dell'Amministrazione provinciale e [illegible] serie di finanziamenti per rendere più sicure alcune strade del comprensorio.

E' [illegible] risultato dell'incontro svoltosi ieri mattina tra l'assessore provinciale alla Viabilità, Paolo Tealdi, l'ingegner Faroppa e il presidente [illegible] Comitato per la sicurezza stradale, Arnaldo Bagnasco. Una riunione che, [illegible] spiega Bagnasco, ha dato importanti frutti. La Provincia, infatti, forse già domani metterà a bilancio una serie [illegible] contributi, pari ad alcune centinaia [illegible] milioni (la cifra precisa, tuttavia, verrà resa nota non appena approvato il progetto), per realizzare interventi volti a migliorare la viabilità locale e, di coseguenza, a garantire maggiore [illegible].

CENGIO-S.GIUSEPPE. Per questo tracciato, teatro [illegible] innumerevoli incidenti mortali, l'ultimo [illegible] mese scorso, dove in passato erano già stati effettuati lavori di sistemazione, [illegible] prevista l'installazione di nuovi guard-rail, il miglioramento della qualità del manto stradale con [illegible] sostituzione, nei tratti più pericolosi, dell'asfalto con un nuovo tipo di materiale.

CARCARE-PALLARE. Anche in questo [illegible] si prevede la sostituzione dei guard-rail ormai fatiscenti, l'adeguamento della segnaletica e una serie di interventi, in particolare, in prossimità delle curve ritenute [illegible] maggior rischio.

MILLESIMO-OSIGLIA. L'Amministrazione provinciale ha assicurato che provvederà alla rimozione della frana che, ormai da lunghi anni, ostruisce parte della carreggiata a poca distanza da frazione Ronchi. Non solo, ma si provvederà al rifacimento dei muri di contenimento e all'ampliemento delle strettoie in prossimità di Osiglia.

Insomma, un piano di intervento che garantirà un miglior servizio. Ma si tratta solamente di uno dei tanti lavori necessari alla viabilità valbormidese, in attesa degli ambiziosi progetti, quali la variante di Vispa [illegible] il tunnel del Carretto, [illegible] Cairo.

Arnaldo Bagnasco, il quale non nasconde l[illegible] soddisfazione per gli impegni assunti ieri dalla Provincia, infatti, nelle prossime settimane prenderà contatti anche con l'Anas per quanto riguarda le Statali, e con i sindaci per quanto concerne le strade comunali. Spie[illegible] il presidente del Comitato: «Il problema, infatti, interessa tutta la rete viaria della zona. Pertanto sono necessari l'impegno e la collaborazione di quanti devono occuparsi [illegible] viabilità». [l. b.]

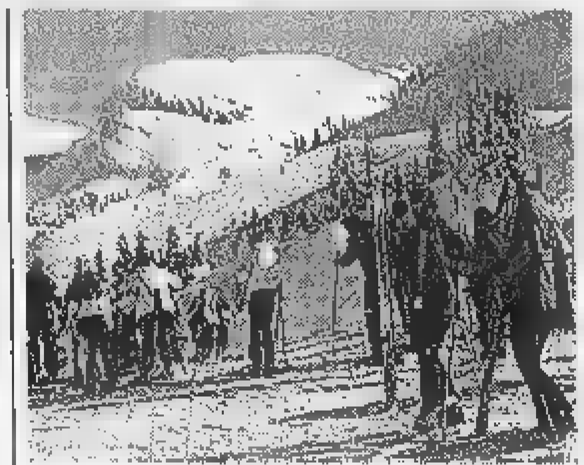
Tragedia sulle montagne di Grenoble: la donna, 27 anni, sciava con gli amici

Muore travolta da una valanga

La vittima è una dipendente della «Imation»

[illegible] M. Amava gli sport estremi e proprio questa passione l'ha uccisa. Isabelle Pastor, 27 anni compiuti il 20 dicembre scorso, francese di origine, ma cairese d'adozione, ingegnere chimico allo [illegible]abilimento «Imation» di Ferrania, è morta domenica scorsa, travolta [illegible] valanga sulle montagne di Grenoble, in Alta Savoia, mentre stava sciando. Insieme a lei hanno perso la vita altri [illegible] amici francesi, con i quali era solita condividere quelle che, in molti casi, erano autentiche imprese. Miracolosamente salvi gli altri tre sciatori.

Nata a Pontarlier, in Savoia, la Pastor, dopo la laurea in ingegneria chimica, era stata as[illegible] nell'azienda cairese. Il [illegible] arrivo in Italia risale al luglio del '93. In fabbrica occupava un posto [illegible] rilievo nel settore della ricerca. Nubile, risiedeva in via Libertà 29, a Ferrania, in un alloggio nei pressi della stazione ferroviaria.



Le montagne [illegible] Grenoble dove è [illegible] la dipendente della «Imation»

Ragazza estroversa, così la ricordano i colleghi, era subito riuscita ad inserirsi nel nuovo ambiente lavorativo. Nel tempo libero era solita dedicarsi ad innumerevoli attività sportive, quali lo sci e l'alpinismo e non appena possibile viaggiava. Di recente, infatti, aveva trascor[illegible] un periodo [illegible] vacanza in Nepal, insieme ad uno degli amici che domenica scorsa, con lei, ha trovato la [illegible] sulle montagne [illegible] Grenoble.

Prima di partire per la Francia, per raggiungere il suo paese di origine, dove risiede la famiglia, aveva festeggiato il suo ventisettesimo compleanno con i colleghi di lavoro. Poi, la partenza con la certezza che sarebbe tornata non appena terminate le vacanze natalizie. Ma domenica [illegible] una slavina ha messo fine alla sua giovane vita mentre stava sciando su quelle montagne che a lei erano [illegible] famigliari.

E ieri pomeriggio a Pontarlier, dove si sono celebrati i funerali, erano presenti anche alcuni colleghi di lavoro dello stabilimento [illegible] che hanno voluto darle l'ultimo saluto. Ora in fabbrica non rimane che [illegible] grande vuoto.

Isabelle Pastor era, infatti, una di quelle persone che sanno farsi amare per la loro generosità [illegible] disponibilità. Donna di grande intelligenza, impareggiabile professionista in poco tempo [illegible] riuscita ad adattarsi al suo nuovo paese e [illegible] conquistare la fiducia e l'amicizia [illegible] dei dirigenti aziendali, sia di quanti con lei hanno condiviso anni di lavoro.

Lucia Barlocco

[illegible]

CAIRO M.

Ieri l'ultimo saluto al dottor Angelo Botta

Si [illegible] svolti nella chiesa parrocchiale di Cairo, i funerali di Angelo Botta, 68 anni, medico condotto e per lungo tempo ginecologo all'ospedale San Paolo di Savona.

[illegible]

Assunti dodici dipendenti per i lavori socialmente utili

La Regione ha approvato il progetto redatto dai Comuni di Cosseria, Plodio [illegible] Pallare per l'assunzione di 12 dipendenti nell'ambito dei lavori socialmente utili. L'iniziativa è riservata a disoccupati da almeno 2 anni. Domande all'Ufficio collocamento di Cairo Montenot[illegible].

[illegible]

Cagnolina abbandonata cerca nuovi padroni

Ancora un abbandono di animale. Una cagnolina, incrocio tra un maremmano e un setter, è stata trovata nei giorni scorsi [illegible] Murialdo. Ora è ospitata nel canile di Legino, in attesa del proprietario o di una nuova famiglia. Per adottarla 0347-2358155.

[illegible] M.

Condannato [illegible] mesi per il furto alla polisportiva

Proseguono le indagini dei carabinieri dopo l'arresto del carcarese Antonino Turrisi, sorpreso domenica mattina mentre stava rubando all'interno dei locali della Polisportiva di Plodio. Turrisi è stato condannato [illegible] otto [illegible].

[illegible]

Il Consiglio approva nuovi criteri [illegible] organizzazione

L'amministrazione comunale di Carcare ha approvato, nell'ultima riunione del Consiglio, il regolamento per l'accesso ai documenti amministrativi. Approvata, inoltre, la definizione dei criteri generali per l'organizzazione comunale. [l. b.]

Il progetto accolto favorevolmente dal sindacato che però chiede garanzie per i lavoratori dell'indotto

Lavori per 25 miliardi alla «Vetr.I. Dego»

Al via il rifacimento del forno 12: dovrebbe concludersi in 3 mesi

DEGO. Cantieri aperti alla Vetr.I. Dego.

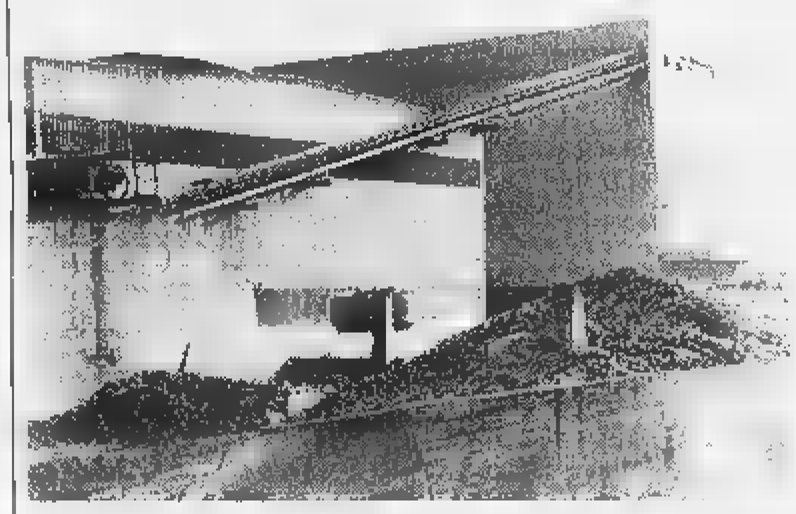
Sono, infatti, cominciati [illegible] lavori di rifacimento e ammodernamento del forno 12. Un'opera senza dubbio ambiziosa che comporterà una spesa complessiva che ammonta a circa venticinque miliardi. Gli interventi, secondo i programmi, dovrebbero avere [illegible] durata [illegible] tre mesi con un impiego di manodopera che si aggirerà sulle 210 unità.

Un piano [illegible] intervento atteso da tempo [illegible] che, nonostante la contrazione dei prezzi, lascia ben sperare per il futuro. E non è cosa di poco conto, vista la grave crisi industriale e occupazionale che continua ad attanagliare la Val Bormida. Una morsa che non risparmia nè le grandi, nè le piccole e medie aziende che operano nei più disparati settori, da quello chimico, a quello edilizio e metalmeccanico.

E in questo quadro dalle tinte fosche, il progetto in fase di attuazione alla vetreria di Dego, cui fa capo anche la «Valbormida» di Carcare, [illegible] stato accolto favorevolmente dai rappresentanti del sindacato che, in occasione della firma dell'accordo, hanno chiesto anche precise ga[illegible] per i lavoratori dell'indotto.

I primi riflessi di tale intervento dovrebbero garantire [illegible] maggiore flessibilità e una migliore qualità dei prodotti. Intanto, in attesa [illegible] i dati economici della fabbrica deghese riferiti all'attività [illegible] al fatturato dell'anno appena conclusosi, all'interno dello staff dirigente è stato nominato, in qualità di nuovo capo del personale, il dottor Paolo Casatti.

Continua l'attesa, anche per quanto riguarda il progetto relativo alla realizzazione [illegible] una sottostazione elettrica e di un elettrodotto per alimentare gli impianti dello stabilimento ed evitare problemi in caso di assenza [illegible] corrente elettrica. Un piano di intervento che, tuttavia, non ha mancato di sollevare accese proteste da parte degli abitanti di località Frassoneta, costituitisi in Comitato, i quali in più occasioni hanno chiesto modifiche al progetto iniziale in maniera tale da garantire la salute [illegible] la sicurezza dei residenti. Un'opera sulla quale, tuttavia, dovranno pronunciarsi i vari enti preposti. [l. b.]



Cantieri aperti alla «Vetr.I Dego» per i lavori di ammodernamento del forno 12

Ecco cosa prevede il Piano regolatore generale

La mappa degli interventi a Cairo e nelle frazioni



Bruno Astesiano assessore ai Lavori pubblici del Comune di Cairo Montenotte

CAIRO M. La nuova variante al Piano regolatore generale, [illegible]ià oggetto di incontri tra l'amministrazione comunale e le varie associazioni di categoria, prevede una serie di interventi per il centro di Cairo e le frazioni.

[illegible] che il progetto venga discusso in Consiglio, si rimane in attesa delle gare d'appalto per l'assegnazione dei lavori di sistemazione della rete viaria comunale, di cui [illegible] occupa l'assessore ai Lavori pubblici, Bruno Astesia[illegible]. Ma [illegible] la mappa degli inter[illegible] previsti dal piano regolatore nelle varie località.

[illegible] Le variazioni risultano essere limitate. Oltre ad un modifica della perimetrazione dello stabilimento Imation, dettata [illegible] esigenze dell'azienda, [illegible] stata introdotta un'area di completamento in località Marchisio.

Nella zona compresa tra il fiume e via della Libertà viene istituita una piccola area destinata ai servizi.

BRAGNO. La novità più importante riguarda la trasformazione di quasi tutta l'area residenziale da [illegible] di espansione a zona di completamento. Un provvedimento che permette [illegible] edificare [illegible] concessione edilizia diretta, senza l'obbligo di strumento urbanistico attuativo. Inoltre, nell'area tra la linea delle Funivie e via Scaiola è stata confermata e ampliata la destinazione ai servizi.

S.GIUSEPPE. L'area compresa tra la strada statale e il fiume è stata trasformata in [illegible] residenziale, [illegible] l'esclusione della parte dove sorgono gli insediamenti produttivi.

ROCCHETTA. Anche in questa frazione è stato eliminato nella maggior parte delle [illegible] edificabili l'obbligo di attuazione del piano esecutivo. Obbligo che rimane in vigore nella [illegible] a valle dell'ex strada statale in località Ramere. Prevista, inoltre, un'ampia area di edificazione semirurale nella zona al confine con il comune di Dego.

[illegible] L'area residenziale è suddivisa in [illegible] zone. La prima riguarda il [illegible] storico [illegible] interventi [illegible] recupero del patrimonio edilizio; la seconda interessa la zona circostante il vecchio borgo che è edificabile [illegible] dover ricorrere allo strumento urbanistico attuativo. La terza zona, infine, rimane invariata.

[illegible] Vengono confermate le zone residenziali [illegible] basso indice di edificabilità.

[illegible] CHINELLI [illegible] queste tre zone l'edificazione è condizionata da [illegible] specifica normativa che ne regola la tipologia e le caratteristiche edilizie.

MONTENOTTE [illegible] Vengono confermate [illegible] aree resi[illegible] modificando, tuttavia, le loro perimetrazioni per renderle compatibili con il Piano paesistico. [l. b.]

In via Cortemilia

Cairo, [illegible]

CAIRO M. Incidente stradale, ieri, in via Cortemilia, alla periferia di Cairo Montenotte.

Lucia Bilardi, [illegible] anni, residente in località Madonna del Bosco, era alla guida della propria auto, una Fiat «Uno», quando è andata a schiantarsi contro un muro che costeggia il tracciato.

Sulle cause di quanto accaduto sono ora in corso una serie di accertamenti. Da una prima ricostruzione, tuttavia, sembra che a provocare l'incidente sia stata la foratura di una gomma.

L'episodio si è verificato poco prima delle 13. Immediato l'intervento dei carabinieri di Cairo Montenotte e dei vigili del fuoco, i quali hanno provveduto a liberare la cinquantenne, rimasta incastrata nell'abitacolo dell'auto.

Soccorsa dai volontari della Croce Bianca cairese, Lucia Bilardi è stata subito trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale.

Dopo le prime cure [illegible] una serie di accurati esami clinici, poco più tardi i medici [illegible] hanno deciso il trasferimento al San Paolo di Savona. La donna, che ha riportato fratture e ferite in varie parti del corpo, secondo la prognosi stilata dai sanitari, guarirà in una quarantina di giorni.

La strada che collega il centro del paese a località Ville e dove nel primo pomeriggio di ieri si è verificato l'incidente, già in passato, [illegible] stata teatro di innumerevoli «sinistri», alcuni dei quali particolarmente gravi. [l. b.]

Nelle scuole medie

Calizzano, al via le lezioni di gastronomia



Il sindaco di Calizzano Giuseppe Tabò

CALIZZANO. Con la ripresa delle lezioni, dopo le vacanze natalizie, gli studenti delle medie di Calizzano ritorneranno anche ai fornelli.

E sì, perchè nell'edificio scolastico i ragazzini e le ragazzine possono cimentarsi nell'arte culinaria. Si tratta, infatti, dell'unica scuola della zona dotata di cucina dove gli allievi hanno l'opportunità [illegible] misurarsi con la gastronomia. Un piccolo «primato» di cui, oltre al personale scolastico, va fiero anche il sindaco. Giuseppe Tabò.

Ma [illegible] è tutto, perchè la scuola di Calizzano è dotata anche di una biblioteca dove spiccano ben mille [illegible] volumi, e aule attrezzate di artistica, musica e tecnica. [illegible] ancora, sette computer [illegible] tre siti «Internet». Senza contare, poi, la possibilità per gli studenti di utilizzare il telescopio, il tornio [illegible] legna, ai quali si aggiungono un videoregistratore, una telecamera e uno studio cinematografico che offrono la possibilità di realizzare cortometraggi «artigianali». [l. b.]


La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino
IDEA SPOSA '98
MOSTRA MERCATO
TORINO ESPOSIZIONI
dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998
Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00
SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45
ORGANIZZAZIONE GENERALE
Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

CALINDRI AL CHIABRERA



[illegible] in [illegible] con «Mercadet»

Dopo l'anteprima di ieri pomeriggio per gli studenti, questa sera, con inizio alle 21, andrà in scena al teatro Chiabrera «Mercadet l'affarista» di Honoré de Balzac. Protagonista assoluto della rappresentazione Ernesto Calindri, che fra un mese festeggerà gli 89 anni, [illegible] interpreta un truffatore dell'alta finanza che sopravvive sulle disgrazie altrui. Lo spettacolo verrà replicato da giovedì [illegible] domenica, sempre alle 21. [p. p.]

Guida ai locali della Riviera: genere commerciale e underground allo Scotch

Live e dancing per tutta la notte

Al Ju-Bamboo c'è lo show dei «Pogosodo»

La band dei Pogosodo stasera live al Ju-Bamboo di via Famagosta [illegible] Savona, spazio live al Sinte Galeskba [illegible] Bergeggi, giovedì commerciale alla discoteca Scotch di Finale Ligure, liscio-revival in molti dancing [illegible] Ponente. Queste le occasioni della notte nei locali del Savonese.

[illegible] Ritrovi all'Invidia, all'Amburger Boy, al Mister Drake e al Mister Pub.

[illegible] L. Musica e ritrovo al Bolero, al Charlie Max [illegible] al Durty Nelly's Pub.

[illegible] M. Videomessaggi al Porky's. Ritrovo al bar Testa sul lungomare di corso Bigliati. Riaperto il discobar Face.

[illegible] Ritrovi al Med, al Pilar e al Portichetto. Karaoke nel fine settimana all'Oliveto.

[illegible] Musica [illegible] ritrovo al Green Pub, al Blues Pub, al Dritto e Rovescio del tennis club e alla taverna di Mangiafuoco.

[illegible] Ritrovi al Veliero [illegible] al Cantuccio.

[illegible] Al Ju-Bamboo stasera il rock dal vivo dei Pogosodo mentre domani grande show della «Comitiva». Ritrovo al Saxa Rubra con musica in sottofondo. Liscio e revival al pomeriggio a Le Chat in via Libero Briganti. Ritrovo al pub Babatundè di via Montenotte con bruschette e stuzzichini. Domani spazio live al pub Number One.



[illegible] balla nei locali della Riviera

BERGEGGI. Musica live al Sinte Galeskba, il road pub di Portovado.

[illegible] Discobar Moonshine con dj, dal giovedì alla domenica.

[illegible] L. Nuovo discobar al «Dopo 3» nel centro storico di Calice.

FINALE L. Piano bar di Carlo Le[illegible] al Vittoria. Giovedì commerciale e underground alla discoteca Scotch con i dj Candy e Giuliano Erre. Genere revival e musica giovane al Patio.

[illegible] L. Piano bar all'Airone. Giovedì latino e sud america[illegible] con animazione al Batida. Ritrovi al Pirata, al Barone Rosso [illegible] alla messaggeria del Dolphin's.

LOANO. Animazione [illegible] musica al Doria (ex Luca's pub). Karaoke al Poseidon. Giovedì dance al Tropicana (ex Marinella). Mu[illegible] al Luca's bar. Orchestra spettacolo al Manhattan Inn (pomeriggio [illegible] sera). Si balla liscio-revival anche [illegible] Saitta.

[illegible] SS. Birra e spuntini [illegible] Crazy Pub di via Pineland.

[illegible] Musica giovane al Toulà [illegible] al Blade Runner. Al pub La Piazza 18 tipi [illegible] cioccolata ed altre sorprese.

[illegible] Ritrovi al Club Pulp, alla Città Vecchia [illegible] al Jhon Smith Pub. Birra alle Macine del Minisport.

ALASSIO. I ballabili al Manila Club. Ritrovi al Gallo George, al Fred Music Bar, da Spotty, la Tavernetta, all'Irish Pub, Zanzibar, Victorian pub. Karaoke al Vittoria. Pomeriggi in musica alla pasticceria Riviera.

[illegible] Ordini telematici alla tavernetta Saraceno.

ANDORA. Musica dal vivo al Take Off pizzeria [illegible] birreria. Musica live al Bit Below. Happy hour al Big Ben Pub. Genere dancing del complesso turistico Ariston. [a. r.]

Al [illegible]

Ad Andora arriva il jazz

ANDORA. Gennaio [illegible] febbraio all'insegna del jazz dal vivo all'american bar «Mata Mua» [illegible] via Roma. Si inaugura questa sera una serie di quattro appuntamenti «live» dedicati al filone musicale neroamericano.

Oggi alle 21,30 si esibirà il Trio Filippo Tarditi. Il gruppo che inaugura [illegible] jazz festival è composto da Filippo Tarditi (chitarra elettrica), Biagio Sorato (contrabbasso) e Marco Ottonello (batteria). Giovedì prossi[illegible] la volta del Maurizio Ditozzi Group, formato da Luciano Puppo al contrabbasso e Maurizio Ditozzi al sax tenore.

Altri due appuntamenti con [illegible] jam-session di jazz [illegible] in programma a febbraio. Giovedì [illegible] di scena il Bossanova Trio. Ne fanno parte Marco Moro (flauto), Giuliano Raimondo (contrabbasso) e Gianni Raspaldo (batteria). Venerdì 20 suonerà il Trio Giampaolo Casati, con il suo leader alla tromba, Filippo Tarditi e Giuliano Raimondo. [m. br.]

Una [illegible]

Al Cafè Latino c'è il cabaret



Renzo Sinacori protagonista del cabaret [illegible] Cafè Latino

ALASSIO. Cabaret, musica ed [illegible] in collaborazione con l'agenzia «Eccoci» ed il «Festival nazionale del cabaret». Si chiama «Miscappadaridere» [illegible] tiene banco al «Café Latino» tutti i giovedì [illegible] di gennaio a partire dalle 23. Si tratta della nuova rassegna per cabarettisti (non più alle prime armi), che ha già riscosso un buonissimo successo a Capodanno.

I primi ad intrattenere il pubblico del disco-bar alassino sono stati I soggetti smarriti, duo [illegible] simpaticissimi comici genovesi, finalisti al Festival nazionale del cabaret 1994 ed ospiti (a grande richiesta) nell'edizione 1996. Questa sera sarà invece di scena Fabrizio Canciani, premiato quest'anno [illegible] festival nazionale di Mauro Giorcelli per il miglior testo. Per pronunciare in un solo colpo il titolo del [illegible] spettacolo, fatto di gag e comiche riflessioni, [illegible] necessario prendere bene il fiato. Si tratta di «Millenovecentolamadonnacomepassailtempo».

«Un brutto che piace» è il titolo dell'irresistibile, nuovo spettacolo di Renzo Sinacori, in arrivo al «Café Latino» giovedì 15. [illegible] bravo attore-cabarettista loanese ha sbancato quest'anno il Festival nazionale del cabaret vincendo il primo premio ed il premio del pubblico. Sinacori è inoltre conosciuto al grande pubblico televisivo per essersi già ritagliato un posto di rilievo in trasmissioni come «La sai l'ultima» [illegible] «Scherzi a parte» dove [illegible] è divertito a far innervosire personaggi [illegible] Marco Masini [illegible] Mariangela Melato.

Ogni [illegible] prosegue, alla fine di ognuna delle esibizioni, con il meglio della musica Anni '60 e '70. Alla consolle c'è il dj Angelo Raimondo di Radio Onda Ligure 101. Gli altri appuntamenti in programma sono giovedì 22 gennaio con Sergio Sgrilli («Generazioni future») e giovedì 29 con l'eclettico Roberto de Marchi («Demarchiade: l'evoluzione della specie»). L'ingresso con consumazione per assistere al cabaret è di 15 mila lire. [m. br.]

Grazie al tagliando de «La Stampa» una corsa è gratuita

Emozioni al Luna Park

Ogni giorno i savonesi hanno la possibilità di sperimentare nuove giostre
In piazza del Popolo il parco giochi propone oltre quaranta attrazioni

SAVONA. I savonesi scoprono la passione per il Luna Park. Le attrazioni dello spettacolo viaggiante da alcune settimane calamitano l'attenzione dei teen agers. Grazie al tagliando pubblicato da «La Stampa», oltretutto, i nostri lettori hanno la possibilità di sperimentare gratis ogni giorno una giostra diversa. Ovviamente non solo valide le fotocopie.

Presentando la scheda pubblicata qui a fianco alla cassa del Luna Park, è possibile fare [illegible] giro gratis su una delle attrazioni elencate: Autoscontro, Explorer, Tagadà, Nave pirata, Brasilia, Polipo, Ruota Panoramica, Mini Avio, Giostra bimbi, Adventureland, Samba Esagerata, Taboga.

Il Luna Park complessivamente quest'anno offre quasi quaranta attrazioni. Il Comune ha infatti concesso un maggior numero di licenze per compensare il forfait della pista da Go-Kart.

Un vuoto ampiamente colmato dalle novità [illegible] le Astronavi o la Cinesfera.



Al Festival di Primavera anche la Costa, Cremona e Luttazzi

Guzzanti, Gioele Dix e Iacchetti un tris d'assi al teatro «Astor»

SAVONA. E sono tre. Il Festival di Primavera fa [illegible] tris e quest'anno anticipa di un paio di mesi buoni l'arrivo della stagione da cui prende il nome. La rassegna - promossa anche quest'anno dall'Associazione culturale Savona Teatro - si inizierà il 20 gennaio e si concluderà [illegible] 14 maggio. Grandi nomi anche quest'anno e tutti appartenenti al teatro comico contemporaneo che in Italia sta vivendo una stagione di grandissimo successo.

La presentazione ufficiale della terza edizione della rassegna avverrà sabato [illegible] è già possibile dare qualche anticipazione sui [illegible] degli artisti che calcheranno il palcoscenico del teatro Astor per una rassegna che anche quest'anno [illegible] presenta con le carte in regola per attirare il grande pubblico.

Soprattutto si può parlare di una valida alternativa alla stagione del Chiabrera, sicuramente meno compassata ma con personaggi comunque di primissimo piano.

Anche quest'anno Antonella Spotorno, ideatrice della rassegna, ha fatto le cose in grande. Le date non sono ancora state rese note ma l'appuntamento sicuramente più atteso sarà quello con il nuovo spettacolo di Corrado Guzzanti e i [illegible] mille personaggi portati al successo televisivo. Lella Costa presenterà [illegible] suo nuovo spettacolo in anteprima nazionale proprio all'Astor di Savona.



Gioele Dix tra i protagonisti all'Astor

Gli altri nomi della rassegna saranno quelli di Raoul Cremona, irresistibile Mago Oronzo di «Mai dire gol», [illegible] poi ancora il poliedrico Gioele Dix, particolarmente affezionato alla provincia di Savona. Quest'anno Dix è stato uno dei principali protagonisti di «Mai dire gol», [illegible] panni del conduttore della trasmissione Eucropio. Non dimentichiamo poi un'altra grande attrazione delle serate domenicali della Gialappa's, quel Daniele Luttazzi che a Savona proporrà il meglio [illegible] «Tabloid», una panoramica comicissima sulle notizie dal mondo.

E poi ancora Enzo Iacchetti, anchor-man in compagnia di Ezio Greggio, tutte le sere in «Striscia la notizia» [illegible] da anni protagonista [illegible] un'autentica escalation verso [illegible] successo. Molti appuntamenti che scateneranno la corsa al biglietto da parte soprattutto del pubblico più giovane. [p. p.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

[illegible] **Mercadet l'affarista,** spettacolo di prosa con E. Calindri. Ore 21. L. 46.000; 36.000.

[illegible]. Tel. 854.627. **La vita è bella.** Orario: 15,15; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; [illegible].

[illegible] 1. Tel. 825.714. **007 Il domani non [illegible] mai.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible] 2. Tel. 825.714. **Il matrimonio [illegible] mio migliore [illegible].** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **L'avvocato del diavolo.** Orario: 16; 19; 22. Lire 12.000; 8000; [illegible].

ELDORADO. Tel. 820.563. **Tre uomini e [illegible] gamba.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. [illegible] 12.000; 8000; [illegible].

[illegible]. [illegible]. 850.570. **Film [illegible]** Orario: 15-22,30. Lire 10.000; 7000; [illegible].

FILMSTUDIO. Tel. 836.63.22. **Tempesta di ghiaccio.** Orario: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

[illegible]

COLOMB[illegible]. [illegible]. 640.263. **Il [illegible] del mio miglior amico.** Orario: 20,30; 22,30. Fest. e pref. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] 10.000; 6000; 5000.

[illegible]. Tel. [illegible]. **Il [illegible].** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000 anziani.

[illegible]

[illegible]. Tel. 51.419. **Nuvole in viaggio.** Ore 21. Lire 4500.

[illegible]. Tel. 50.997. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 20,30; 22,30. Fest. e pref. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

[illegible]

ABBA. **A spasso nel tempo.** Orario: 20; [illegible] (fest. e pref. anche ore 16). [illegible] 8000; [illegible].

[illegible]

ONDINA. Tel. 692.200 - 692.765. **La vita è bella.** Ore 20,30; 22,45. Lire 10.000; [illegible].

[illegible]

GIARDINO DEL PRINCIPE. OGGI RIPOSO.

[illegible]. [illegible]. 689.961. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[illegible]

LUX. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible] OGGI [illegible].

[illegible]

VERDI 1. Tel. 97.249. **Sette anni [illegible] Tibet.** Orario: 20,10; 22,35. Lire 12.000; 8000.

[illegible]. Tel. 97.249. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 20,40; 22,35. L. 12.000; [illegible].

GENOVA

[illegible]

IMPERIA

SANREMO

ARISTON. [illegible]. 506.060. **Gigolò.** compagnia di [illegible] Loredana Furno.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **L'avvocato del diavolo.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; [illegible].

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. [illegible]. **[illegible] uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible] ROOF - Sala 3. Tel. [illegible]. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; [illegible]. Lire 12.000; 8000.

[illegible]. Tel. 507.070. Titolo non pervenuto. Orario: 15,30; 22,30. [illegible] 12.000; 8000.

[illegible]. [illegible]. 507.070. **Il [illegible] tempo, [illegible]ra [illegible].** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

Da stasera al via la rassegna per i più piccoli

Teatro ragazzi a Loano va in scena «Blu cielo»

LOANO. «Blu cielo», uno spettacolo teatrale e musicale firmato da Giorgio Gallione, messo in scena dalla compagnia del Teatro dell'Archivolto, inaugura questa sera al cinema teatro Loanese la seconda edizione della rassegna teatrale dedicata al pubblico giovanissimo. [illegible] tratta di una «pièce» per poesia e immagine ispirata [illegible] «Le tour du ciel», il delizioso racconto che Daniel Pennac ha ricavato da dodici quadri dal pittore spagnolo Mirò.

La rassegna si articola in quattro spettacoli scaglionati nel mese di febbraio e in quello di marzo. Venerdì 13 febbraio, ospite della rassegna sarà la compagnia del Teatro Instabile, [illegible] «Cyrano...nasone di Bergerac» di Aldo Sicurella, ispirato alla celebre opera [illegible] Edmond Rostand.

Lo spettacolo, recitato da due attori, rientra nella tradizione della commedia dell'arte. Martedì 24 febbraio sarà poi la volta della compagnia del «Teatro del piccione» che metterà in scena «Chisciotte» di Simona Gambaro. Lo spettacolo racconta di Alonso, un sognatore eccezionale capace [illegible] combattere contro [illegible] vento, parlare alla sua ombra [illegible] costruire una bicicletta per arrivare sino alla luna: per questo è creduto da tutti un po' matto e soprannominato Chisciotte. Un giorno decide di partire per un viaggio fantastico che lo porta nei paesi più strampalati, in bilico fra realtà [illegible] fantasia. Conclusione giovedì 5 marzo con la compagnia «Teatro Piazza d'Occasio[illegible]» che presenterà «Pollicino», liberamente tratto dalla fiaba [illegible] Perrault. I temi sono attuali per il loro valore simbolico: l'abbandono, la paura, il pericolo, l'orco. La rassegna è organizzata dal Comune in collaborazione con L'Alpas (promozione spettacolo). [r. sr.]

LA STAMPA

COMUNE DI SAVONA

riviera notte

con il contributo di:

TELECOM ITALIA

IMATION

COVI SOCIETÀ COOP. A R.L.

S.M.A.E.S.

CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

athena

AUTOLIGURIA

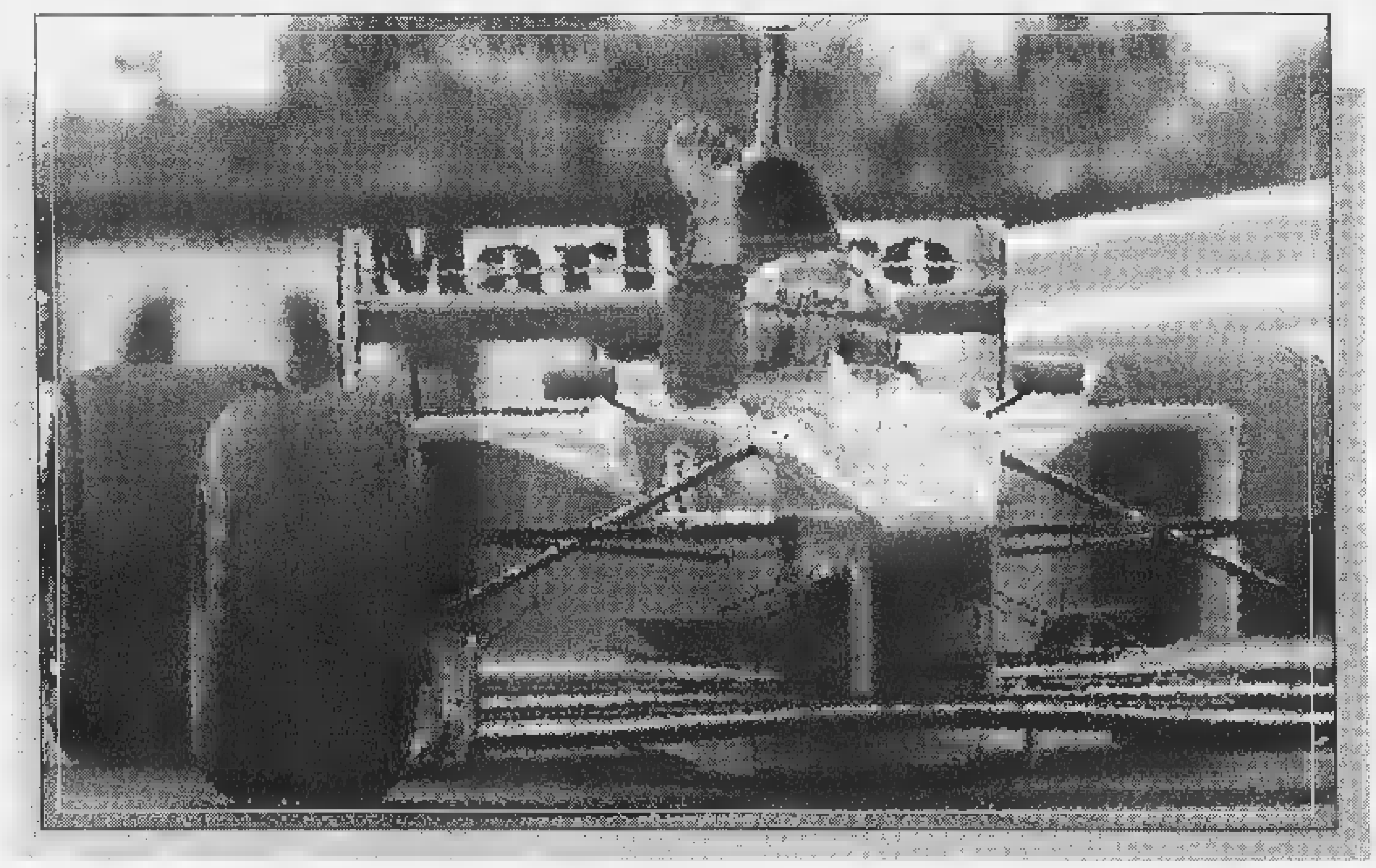
presentano

lo Sportivo dell'anno 1997

TEATRO COMUNALE CHIABRERA

lunedì 12 gennaio, ore 20,30

con Bruno Lauzi, Maurizio Di Maggio, Elisabetta Mandraccio



Ideato e organizzato da Nanni De Marco in collaborazione con:

eccoci — AGENZIA DI SPETTACOLO

CANALE 7

TN4

HOTEL RIVIERA SUISSE

elio

VIDEO Vela

AVON

modellismo club savona

condorservice

Si ringraziano:

OLMO

OROLOGERIA OREFICERIA Delbono dal 1912

gioielleria franco ferrarasso

CENTRO CALCIO

surgelati BOTTORINO

macelleria Valente finale

CERAMICHE SAN GIORGIO

Nino Monzeglio

ARMERIA TESSITORE SAVONA

A Serena Bianchi e Michele Marcolini, [illegible] pari merito, lo Sportivo dell'anno: la consegna lunedì sera



Serena Bianchi, bella e brava sincronetta, vanta due medaglie agli Europei

La COPPIA più BELLA

FIDANZATI d'Italia, si diceva un tempo. Piace vederli così, Serena Bianchi [illegible] Michele Marcolini. Sono loro a succedere ad Alberto Angelini nell'albo d'oro dello «Sportivo dell'Anno».

Il '97 incorona una delle più belle coppie dello sport savonese. Una manciata [illegible] voti li avrebbe divisi, [illegible] non sarebbe stato giusto. Così, per rispetto all'immensa fatica che hanno fatto questi due ragazzi per emergere, [illegible] per rispetto ai tantissimi lettori (oltre dodicimila voti in due) che li hanno scelti, si è deciso [illegible] scegliere l'arrivo ex-aequo.

Un premio che unisce le due maggiori realtà dello sport savonese. L'ormai radicata e «storica» tradizione della Rari in tutte le sue espressioni, e Sua Maestà il Calcio che tanti sogni [illegible] speranze tritura, e che infine premia solo chi vale, chi sa dare battaglia, chi ci crede fino in fondo. E' felicità, grande felicità, sapere di poter infine premiare due dei più fantastici e paradigmatici rappresentanti dello sport locale. La sirenetta dal sorriso di porcellana, il ragazzo presto diventato [illegible] e capace di catturar la Fortuna a tanti chilometri da casa.

Serena è figlia della Savona che lavora, della Savona senza grilli per la testa, solida come l'ardesia delle antiche [illegible] del borgo. Serena è la figlia che tutti vorrebbero, limpida come l'acqua in cui vive fin da fanciulla, che la restituisce da anni alle cronache, silfide saettante, artista di se stessa [illegible] del suo corpo, magica danzatrice di un attimo, un momento, una vita.

Michele è il bambino cresciuto in fretta, aggrappato ai sogni di un padre che sfondava reti, di un nonno che [illegible] tutt'ora testimone del calcio che fu.

E' il ragazzo che vola lontano dal nido per farsi velocemente uomo, che saluta troppo presto una mamma amatissima diventata angelo, che sputa in faccia alla sfiga che gli spappola la milza con [illegible] calcione. Che ritrova [illegible] stesso e la città. Che [illegible] figlio nostro, come Serena. Guai a chi ce li tocca. [r. bg.]

Organizzazione

Tanti amici che collaborano

Anche una serie di prestigiosi sponsor «tecnici» collaborano alla manifestazione, a cominciare dall'agenzia Ecco.ci (regia e parte artistica). Gli altri sono «Condor-service» di corso Ricci, di cui è titolare Marco Scaiola, per la par[illegible] tecnica (i video [illegible] curati da Fulvio Cerulli), di Canale 7 [illegible] TN4 per le riprese tv (con il polo di produzione Video Vela di Savona di Luca Despini e Lorenzo Principi), Radio Onda Ligure, la Avon, [illegible] Modellismo club, l'hotel Riviera di Pino Monti per l'ospitalità. Le vetture da competizione [illegible] curate dalla carrozzeria Elio. Gli spostamenti degli ospiti sono garantiti dall'Autoliguria di De Filippi. [n. d. m.]



Michele Marcolini, «figlio d'arte», è approdato alla serie A di calcio con il Bari

Pareggio [illegible]

Tania Rebagliati e Gea Vanara alle spalle dei due dominatori

L'edizione dello «Sportivo» '97 rimarrà negli annali per l'equilibrio [illegible] cui i lettori hanno distribuito preferenze, equilibrio che ha coinvolto passioni [illegible] rivalità del «Savona Goal», il referendum sui pronostici dominato dalla Paninoteca Green Wolf. Un equilibrio motivato dal valore dei concorrenti: da un lato due ragazze, splendide rappresentanti dello sport femminile; dall'altro un giovane calciatore di grande tradizione.

Ed [illegible] stata battaglia, tra i frequentatori delle piscine [illegible] dei campi di calcio, un curioso ago della bilancia per un risultato che ha fermato attorno a quota [illegible] Serena Bianchi [illegible] Michele Marcolini. E anche da parte nostra c'è la certezza - fra tanti consensi - di aver bene operato.

Sul palco del Chiabrera sarà assente Serena Bianchi, in questi giorni ai Mondiali di Perth. Serena ha anche il compito di tenere i collegamenti [illegible] altri savonesi che valgono: la compagna di sincro Alice Dominici; Eleonora Gay fra le candidate all'oro di pallanuoto, imitata dallo «Sportivo» uscente Alberto Angelini, [illegible] dagli [illegible] Rari Sandro Bovo e Alberto Ghibellini.

Un pari merito che onora sia Marcolini che la Bianchi, e che trova riscontro nell'albo d'oro dello «Sportivo» con Aicardi (balon) e Neri (bocce) nel '90, [illegible] la «Nuvola Rosa» del '94 composta dalla [illegible] Bianchi [illegible] da Bonfiglio, Ricotta, Canepa, Berruti e Zucchinetti; e l'anno seguente col pari merito tra Alberto Angelini [illegible] Susi Bonfiglio.

Nulla di nuovo quindi nella parità [illegible] consensi: semmai, un'intelligente prova [illegible] agonismo fra Green Wolf (1262 voti nell'ultima settimana...) [illegible] la coalizione pro-Marcolini composta da Edicola Rapalino con Tamagno e i soci del Panathlon, Sms Serenella e Penna, Elettrodomestici Giamello di Vado, la Polisportiva Quiliano con i [illegible] [illegible] voti settimanali, l'Edicola Bennati e il Clan Minuto finalisti di Coppa Campioni, gli amici di nonno Longoni [illegible] i «Cicerin Boys», una prova che accomuna tutti in un unico abbraccio.

Alle spalle, con entusiasmo pari al valore, Tania Rebagliati, con ben 4400 voti: la ginnasta ha ricordato [illegible] savonesi i trascorsi nella Fratellanza. Poi [illegible] 2250 consensi la pluriscudettata Gea Vanara, asso del nuoto savonese, al 5° posto con 2200 il sub Paolo Cappucciati, [illegible] [illegible] Christian Core dell'arrampicata, il bomber Patric Panucci, il tiratore tricolore Junior Alex Mantero, il duo Gnemmi-Cervetto di canoa e Luca Ferro del Genoa, portiere baby che ha esordito nell'amichevole di Massa. [n. d. m.]



Tania Rebagliati, fatina della ginnastica

Fra le novità della stagione, lo scatenato Pattinaggio Pallare

Società, [illegible] e giovanissimi trionfa anche l'«altro» sport

La scheda lasciava spazio alla fantasia: [illegible] si trattava solo del «Savona Goal», ma anche [illegible] indicare società e nomi [illegible] molti sconosciuti. Lo hanno ben capito i dirigenti del Pattinaggio Artistico di Pallare con oltre 5000 voti, che [illegible] altre caselle han regalato la vittoria nel «Golden» allo Juniores Arlorio.

Un «premio Rosa», il massimo, il club di Pallare lo riceverà lunedì sera assieme al settore aerobica della Fratellanza Ginnastica, al volley femminile della Polisportiva Quiliano, alla ultracinquantenne Cestistica Savonese femminile, all'Atletica Arcobaleno Celle e alla squadra di pallanuoto di A donne, la Ponente Ligure che vanta il portiere, Eleonora Gay, in [illegible]azionale ai Mondiali australiani.

Continua invece la votazione per i vivai del calcio e del «Nonsolocalcio» che hanno il loro rappresentante nella Loanesi (e qui i voti sono del Green Wolf). Infine [illegible] premio «alla carriera» per i master della Canoa Sabazia tricolori nel K4 [illegible] Riccardo Becchi, i fratelli Fossa e G.B. Peverello. Infine il gruppo delle altre discipline, già premiate in passato ma che in ogni stagione meritano di esser presenti. Co[illegible] la «noble art» del pugilato con Padolano, [illegible] tiro a volo con Ravera della «Priamar», l'Aeroclub con il portacolori Zunino, il rally con il duo Ferrecchi-Imerito, le bocce con Simone Nari, il golf con Garlenda, l'hockey prato con Giovanni Gherzi del Savona, la minimoto con Luca Ravera, il tennis tavolo col giovane alassino Ivan Ferrante, la scherma col maestro Nasoni, la pesca sportiva con gli azzurri Marino Oliveri e Stefano Buschiazzo «maghi» nella cattura della trota. [n. d. m.]



Un gruppo di adetti del Pattinaggio Pallare: il club si è scatenato nei referendum

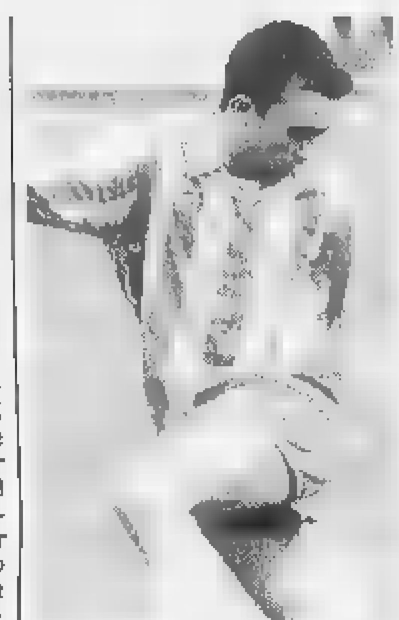
Valanga di [illegible]

Fra i premi «Vita per lo Sport» l'ex velista Carlo Maria Spirito

Non [illegible] solo la serata della Bianchi e di Marcolini, ma anche la passerella per tanti altri protagonisti del '97 che riceveranno i premi che compongono il corposo programma. Per il calcio i trofei «Morixe» e «Del Buono», rispettivamente ad Antonio Vona e Matteo Giribone, il «Fischietto d'Oro», giunto alla 37ª edizione, a Fabio Vicinanza della sezione Aia di Albenga, e quello «alternativo» a Piero Duce (calcio e pallanuoto), il «Seminatore» a Lallo Bossolino del Savona Calcio. [illegible] poi i Palloni d'Acciaio [illegible] cominciare da Patric Panucci (Savona) per il Nazionale dilettanti con 18 reti, seguito da Alessandro Prestia (Vado) con 19 centri per l'Eccellenza. Ancora un premio da bomber per l'ex biancoblù Fabrizio Gatti, [illegible] all'Argentina, 18 reti in Promozione; poi le 20 reti [illegible] Dario Venturino (Altarese) in Prima. E i prolifici goleador di Seconda: Marco Valle (Sciarborasca) con 26 centri, e Luca Odero (S. Cecilia) con 20.

Utilizzando i risultati [illegible] campionato, assegnate la Coppa Settestelle, [illegible] ordine di categoria a Sanremese, Vado, Pietra Ligure, Portovado, Legino e Millesimo. Nell'ambito della serata ci sarà la consegna del ricordo preparato dai «Cicerin Boys» in ricordo del loro maestro. Quindi, «Una Vita per lo Sport» per le indimenticabili radiocronache dai mondiali di atletica di Rena[illegible] Fusi, per quelle del Savona Calcio per Franco Rissone. Infine, un personaggio di straordinario spessore umano prima ancora che sportivo: Carlo Maria Spirito, olimpionico a Helsinki e Melbourne, l'uomo dal cuore [illegible] vela.

Largo spazio poi per i grandi avvenimenti della stagione: l'arrivo dell'80° Giro d'Italia a Varazze, «due giorni» indimenticabile con l'inaugurazione del monumento [illegible] Fausto Coppi, il concorso fotografico sulla corsa rosa vinto da Paolo Daffonchio che si [illegible] poi ripetuto in quello della canoa. E ancora, ciclismo con la costruzione del velodro[illegible] di Andora, che raccoglie le adesioni di centinaia di giovani e meno giovani. Festa per il ritorno della Olmo fra i professionisti con la squadra spagno[illegible] «Seguros», e piccola cerimonia per le maglie delle 50 edizioni del Giro della Provincia di Savona, con Sandra Klomp e Marco Olivieri dell'Uc Alassio. Le maglie sono intitolate al Memorial Valerio Porasso e al ricordo di Riccardo Pierluca. Infine il bel gruppo dei rappresentanti delle altre discipline, già premiate nel corso degli anni anche con il titolo assoluto, ma che in ogni stagione merita[illegible] di [illegible] presenti. [n. d. m.]



Per Patric Panucci «Pallone d'Acciaio»

Un brutto finale di andata può condizionare la squadra che ha trovato in D'Agostini il nuovo leader

Quale [illegible] per un '98 da vertice?

Il team-guida della Liguria vuol restare un punto di riferimento

CHIAVARI. Due sconfitte nel girone di andata, e nonostante questo il secondo posto in classifica. Stagione anomala, quella delle bocce nazionali, [illegible] la Chiavarese che, nonostante i passi falsi contro Nitri Auto alla quarta giornata ed Amici Chiavazzesi sabato scorso (più un pareggio contro la capolista Tubosider Torretta Asti), [illegible] seconda in classifica, con un punto di ritardo dagli astigiani.

Cinque squadre raccolte in due punti, sei in tre con soltanto Brb e Mionetto staccate: avvincente la lotta non soltanto per conquistare i playoff, ma per chiudere il girone eliminatorio al comando, [illegible] il diritto a disputare la Coppa Europa. «La speranza è di centrare que[illegible] primo traguardo, [illegible] poi di disputare i playoff da protagonisti: vogliamo innanzitutto tornare a giocare in Europa» dice il presidente della Chiavarese, Stefano Chiappe.

Qualche dato statistico, a chiu[illegible] del girone. Settanta gli incontri totali disputati dalla Chiav[illegible] [illegible] 39 vittorie, 4 pareggi [illegible] 27 sconfitte. Staffetta come specialità più redditizia, con D'Agostini e Meret che hanno vinto tutte le prove disputate. Bene anche nel punto e [illegible] obbligato (6 vittorie, 1 pareggio e 0 sconfitte) [illegible] nella 2a coppia con Sturla-Bruzzone (5 successi, 2 segni «ics» e nessun k.o.). Poi iniziano le specialità «alterne»: 4 vittorie e [illegible] sconfitte nel tiro progressivo e nel 2° individuale; 3 vittorie e 4 sconfitte nella terna e nel tiro [illegible] precisione. Così così nella prima coppia (3 vittorie, un pareggio e [illegible] sconfitte) [illegible] nel punto [illegible] tiro obbligato (2 vittorie, 2 pareggi [illegible] 3 sconfitte).

Deficitario [illegible] rendimento nel primo individuale con [illegible] successi [illegible] [illegible] battute d'arresto. I dirigenti della Chiavarese conoscono benissimo questi dati, e nel girone di ritorno sperano di migliorare certe [illegible] finora [illegible]ludenti. Dal generale ai singoli. D'Agostini miglior «chiavarese» con 13 vittorie [illegible] 4 sconfitte, seguito da Meret con 11 e 3. Bene pure Bruzzone (8, 1 [illegible] 5). Venti le prove disputate da Sturla [illegible] 10 vittorie, 1 pareggio e [illegible] sconfitte. Equilibrio per Nari (6, [illegible] e 6); in negativo per Birolo (5, 1 e 6) e Macario (6, 0 e 6). [g. s.]

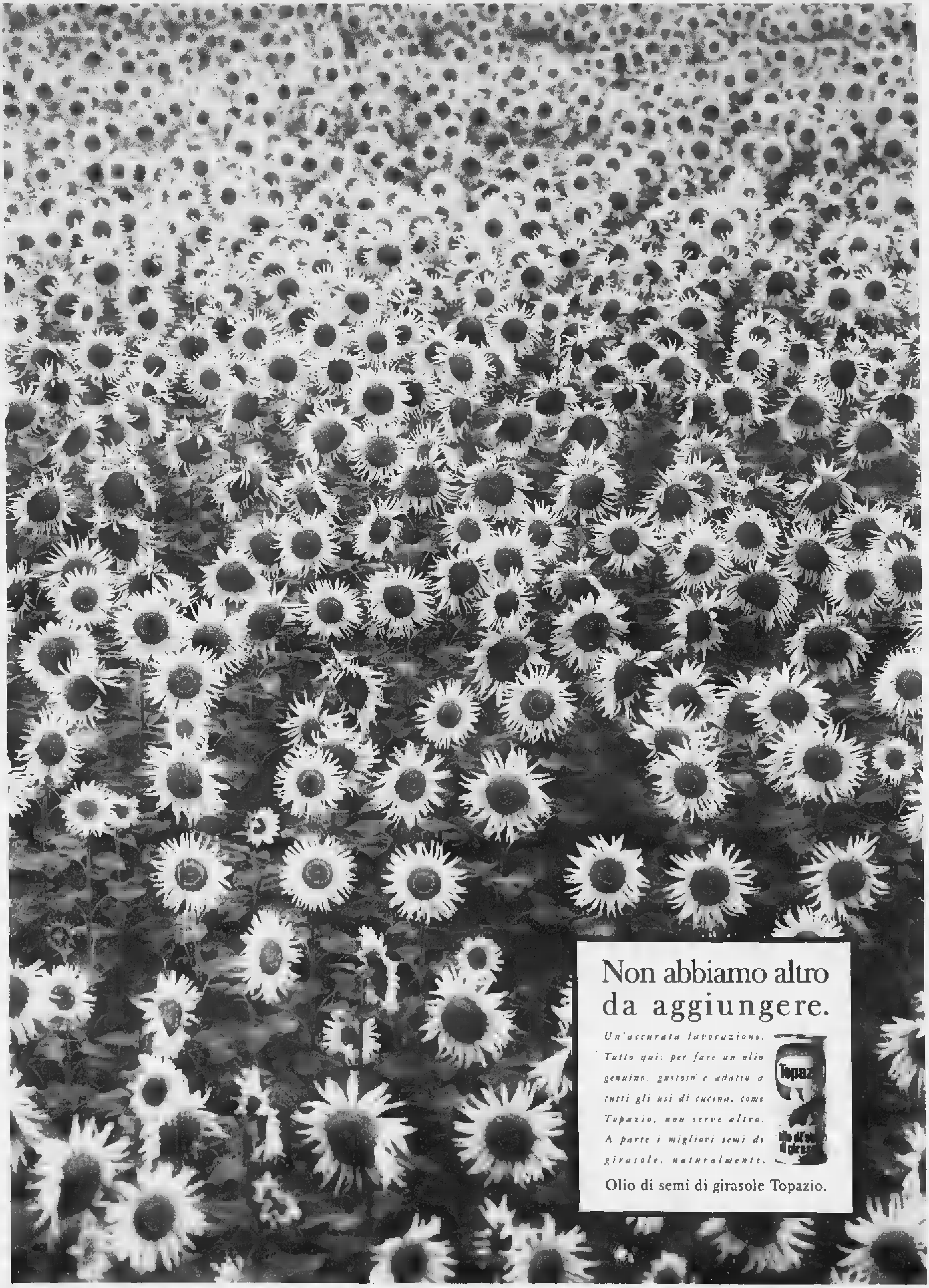
Così le donne e l'«Abate»

Si è concluso [illegible] girone [illegible] andata [illegible] campionato provinciale invernale femminile, organizzato dal Comitato Fib di Savona, con la vittoria della coppia Montepiano-Montepiano, madre e figlia, della Letimbro. Il d[illegible] [illegible] ha battuto in finale Bardin-Tortorici, della stessa società. Terza la Bocciofila Savonese con Agostini-Boagno, davanti a Percivale-Caselli de La Rocca Savona. Prossimo turno domenica alla Bocciofila Savonese. Intanto, organizzato dalla Spotornese, è scattato il 5° torneo Andrea Abate a terne con squadre B-C-D e C-C-C che terrà banco fino al [illegible] gennaio, giorno [illegible] semifinali [illegible] finali, al bocciodromo spotornese a partire dalle 9. Dopo i turni svoltisi a Spotorno, Celle ed Albenga, domenica le gare tornano a Spotorno, mentre successivamente si giocherà ad Albisola (13 gennaio), Albenga (15 gennaio), Vado e Cairo (18 gennaio), e Savona sui campi della Bocciofila (20 gennaio). [r. p.]

Il Recco in Coppa Italia

[illegible] [illegible] c'è la pallanuoto

Luca Baldini, 27 anni, tesserato per le Fiamme Gialle ma nato a Genova [illegible] formatosi allo Sturla, è la prima medaglia italiana ai Mondiali di Perth. Ieri ha conquistato il 3° posto nella 5 km di fondo vinta dal russo Akotiev. Il genovese, allenato da Filippo Tassara della Mameli, ha fornito una gran prova, migliore di quella che gli permise di vincere il bronzo agli Europei di Siviglia. Nell'attesa della [illegible] km [illegible] domenica, c'è la pallanuoto. Oggi Italia-Ungheria femminile ore 10,30 locali e 3,30 italiane), domani Italia-Iran (10,30 piscina all'aperto del Challenge Stadium), esordio del Settebello campione. Per gli uomini di Rudic un «allenamento», contro una squadra iscritta in un girone di ferro per far numero. Sabato alle 17,30 al Foro Italico iniziano le finali di Coppa Italia: Recco contro Pescara, Roma [illegible] Posillipo, conclusione domenica alle 20. [d. s.]


Non abbiamo altro da aggiungere.
Un'accurata lavorazione. Tutto qui: per fare un olio genuino, gustoso e adatto a tutti gli usi di cucina, come Topazio, non serve altro. A parte i migliori semi di girasole, naturalmente.
Olio di semi di girasole Topazio.

TELEFONIA [illegible]

Tel. cellulare TELITAL "Giotto"	399.000	335.000
Tel.cellulare [illegible] "P7" ETACS	439.000	375.000
Tel. cellulare PHILIPS "Diga" GSM	449.000	365.000
Tel. cellulare MITSUBISHI "MT20" [illegible]	449.000	385.000
Tel. cellulare MITSUBISHI "MT30" GSM	499.000	445.000
Tel.cellulare MOTOROLA "D470" GSM	539.000	445.000
Tel. cellulare PANASONIC "G500" GSM	599.000	525.000
Tel.cellulare MOTOROLA "8700" GSM	699.000	625.000
Tel.cellulare MOTOROLA "Startac" ETACS	949.000	875.000
Tel.cellulare MOTOROLA "Startac 70" GSM	999.000	895.000
Tel. cellulare MOTOROLA "Startac 85" GSM	1.450.000	1.295.000

Tutti questi modelli di cellulari e molti altri ancora,sono"ORIGINALI ITALIA" con garanzia ufficiale delle filiali italiane delle varie marche internazionali.
Sono in vendita con la completa dotazione di accessori forniti nella confezione originale.



~~539.000~~ 445.000
MOTOROLA "D470" G[illegible]



195.000
ACCONTO + 9 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI
COMPAQ 200 Mhz con monitor 14"

[illegible] E [illegible]

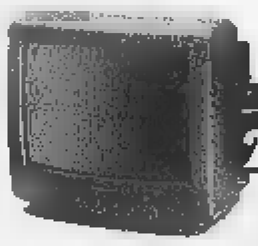
[illegible] Mhz completo con monitor 14"	195.000 +9 rate uguali [illegible] INTERESSI	
IBM Pentium [illegible] MMX con monitor 14"	269.000 +9 rate uguali [illegible] INTERESSI	
COMPAQ Pentium 200 MMX con monitor 15"	299.000 +9 rate uguali [illegible]	
COMPAQ Pentium 233 MMX con monitor 15"	349.000 +9 rate uguali SENZA INTERESSI	
Stampante LEXMARK modello 1000 [illegible]	349.000	265.000
Stampante LEXMARK mod. 3000 quadricromia	489.000	395.000
Stampante HP quadricromia modello 670	499.000	425.000
Stampante HP esacromia 690 plus	599.000	495.000
Stampante [illegible] X [illegible]	789.000	695.000

GARANTITO



[illegible] E [illegible]

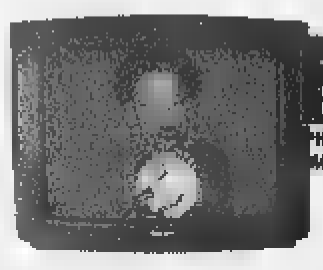
Segreteria telefonica "JOLLY"	109.000	88.000
Segreteria telefonica "DIMMI"	109.000	89.000
Telefono segreteria "KIT"	159.000	135.000
Telefono senza fili cordless "2000"	349.000	285.000
Telefono senza fili "DEC TOP"	399.000	350.000
Fax con telefono "SCRIBA"	479.000	395.000
Fax con telefono modello top "PAPIRO"	899.000	795.000
Fax con telefono e taglierina	799.000	695.000
Macchina da scrivere SHARP elettronica 4.000	249.000	185.000
Macchina da scrivere CANON elettronica Q530	249.000	185.000
Fotocopiatrice SHARP piano mobile Z20	949.000	785.000



~~329.000~~ 259.000
DAEWOO 14" SCART TELECOMANDO

TV COLOR PORTATILI

IRRADIO 2" LCD	219.000	169.000
CASIO 2,3" LCD	239.000	179.000
DAEWOO 14" SCART telecomando	329.000	259.000
IRRADIO 14" scart telecomando	299.000	245.000
DAEWOO 14" CON TELEVIDEO	379.000	268.000
PHONOLA 14" scart telecomando	329.000	279.000
SHARP 14" scart telecomando	349.000	285.000
TELEFUNKEN 14" scart telecomando	349.000	288.000
SANYO 14" scart telecomando	369.000	299.000
PANASONIC 14" scart telecomando	399.000	339.000
SONY 14" scart telecomando	439.000	350.000
[illegible] 14" con televideo	419.000	350.000
PHILIPS 17" schermo piatto	629.000	550.000
GRUNDIG 17" con televideo	649.000	575.000



~~1.099.000~~ 895.000
PHILIPS 28" STEREO TELEVIDEO MODELLO 4403

TV [illegible]

DAEWOO 20" scart e telecomando	479.000	385.000
PHILIPS 21" schermo piatto	649.000	499.000
GRUNDIG 21" con televideo	699.000	595.000
TELEFUNKEN 25" con televideo	899.000	750.000
SANYO 25" stereo televideo	929.000	785.000
SHARP 25" stereo televideo	999.000	799.000
SANYO 28" con televideo	999.000	850.000
PHILIPS 28" stereo televideo 4403	1.099.000	895.000
TELEFUNKEN 28" stereo televideo	1.199.000	925.000
SONY 25" stereo televideo R1	1.249.000	1.095.000
TELEFUNKEN cinevision 28" 16/9	1.799.000	[illegible]
PANASONIC 29" 100Hz GAOO	2.199.000	1.950.000
GRUNDIG 29" 100 Hz megatron	2.199.000	[illegible]
SABA maxi schermo 33"	1.899.000	1.650.000
GRUNDIG maxi schermo 82" 16/9	3.190.000	[illegible]

TV COLOR COMBI CON VIDEOREGISTRATORE INCORPORATO



~~699.000~~ 575.000
DAEWOO 14" + videoreg. show view

DAEWOO 14"+ videoregistratore show view	699.000	575.000
SAMSUNG 14" +videoregistratore 3350x	729.000	595.000
SABA 14"+videoregistratore show view	779.000	650.000
GRUNDIG 14"+ videoregistratore show view	799.000	695.000
DAEWOO 20" +videoregistratore DVT2082	849.000	699.000
SONY 14" +videoregistratore show view	979.000	850.000
GRUNDIG 21"+videoregistratore 2 tuner	1.249.000	[illegible]

FUORI TUTTO! TRONY

Non ci sono paragoni

(VC) VERCELLI TRONY [illegible]

(BI) GAGLIANICO TRONY [illegible]



PHILIPS TURBO DRIVE VR 171 ~~419.000~~ 299.000

VIDEOREGISTRATORI

[illegible] videoregistratore ON [illegible]	349.000	275.000
DAEWOO 2 testine + telecomando	379.000	288.000
PHILIPS turbo drive VR171	419.000	299.000
[illegible] caricamento centrale DV27	429.000	345.000
TELEFUNKEN show [illegible] long play 4/8 [illegible]	429.000	350.000
SHARP con shuttle 2 scart 23 SM	439.000	350.000
DAEWOO 4 testine super moviola	549.000	375.000
AKAI long play 4/8 ore SD262	449.000	[illegible]
AIWA show view 2 scart [illegible]	489.000	[illegible]
PHILIPS 3 testine con moviola	549.000	450.000
SONY trilogic show view E220	539.000	450.000
[illegible] hifi show view	649.000	475.000
SANYO 4 testine show view	649.000	485.000
AIWA [illegible] HIFI show view FX2000	799.000	595.000
PANASONIC stereo show view 2 scart [illegible]	849.000	[illegible]
[illegible] stereo hifi show view [illegible]	949.000	[illegible]

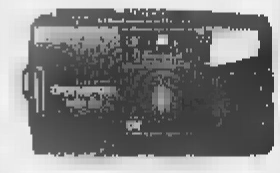


~~879.000~~ 699.000
GRUNDIG VHSC ZOOM X14 3 ANNI DI GARANZIA

VIDEOCAMERE

SAMSUNG 8 mm zoom X16 con telecomando	[illegible]	[illegible]
GRUNDIG VHSC zoom X14 3 anni di garanzia	879.000	[illegible]
PANASONIC VHSC zoom X14 con titolatrice	899.000	[illegible]
SONY 8 mm zoom X13 0.5 lux	1.099.000	[illegible]
SHARP 8 mm con monitor 3" zoom X12	1.149.000	995.000
CANON 8 mm hi band stabilizzatore VCX10	[illegible]	1.550.000

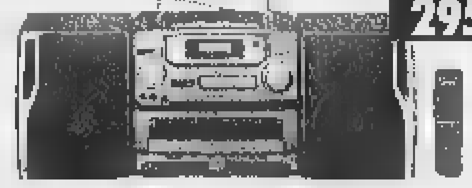
CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile



~~89.000~~ 75.000
OLYMPUS AUTOMATICA TRIP 300

MACCHINE [illegible]

OLYMPUS con flash incorporato shoot e go	59.000	[illegible]
OLYMPUS automatica TRIP 300	89.000	[illegible]
OLYMPUS autofocus TRIP AF30	[illegible]	89.000
CANON autofocus AF8	[illegible]	135.000
OLYMPUS mini autofocus AF10	159.000	[illegible]
CANON zoom 38/60	[illegible]	185.000
OLYMPUS zoom 38/80	289.000	[illegible]



~~399.000~~ 295.000
AIWA DIGITALE CD TELECOM. CADW425

IMPIANTI HI FI COMPLETI

IRRADIO micro hi [illegible] 57	279.000	199.000
DAEWOO micro hifi digitale 242	329.000	[illegible]
AIWA [illegible] telecomando CADW425	399.000	295.000
IRRADIO SISTEM 300 telec.	399.000	[illegible]
SAMSUNG multi [illegible] 445	449.000	[illegible]
[illegible] con RDS 108 w digit s23	649.000	499.000
[illegible]	599.000	535.000
[illegible] 200w RDS 3CD 27	799.000	650.000
SANYO [illegible] multi [illegible]	799.000	[illegible]
[illegible] prologic [illegible] w 5casse AV75	999.000	[illegible]
[illegible] c/mega changer 25CD [illegible] RDS	969.000	799.000

~~149.000~~ 99.000
COMPACT DISK PORTATILE DAEWOO RICARICABILE



[illegible] AUDIO

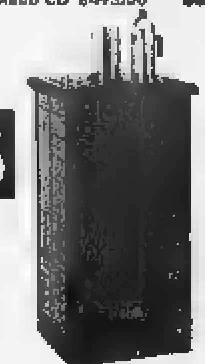
Compact disc da tavolo SONY PXE 310	299.000	250.000
Compact disc portatile DAEWOO ricaricabile	149.000	99.000
Compact disc portatile PHILIPS AZ7760	165.000	139.000
Compact disc portatile SONY D171	189.000	[illegible]
Radio portatile TELEFUNKEN AM/FM	22.900	15.000
Radioregistratore c/CD DAEWOO stereo	169.000	[illegible]
Radioregistratore CD AIWA telecom. ES320	219.000	[illegible]
Radioregistratore c/CD GRUNDIG 2 cassette	319.000	250.000
Radioregistratore AIWA doppia cassetta csw520	139.000	98.000
Radioregistratore DAEWOO stereo mono cassetta	69.000	[illegible]
Radioregistratore stereo doppia cassetta	89.900	[illegible]
Microradio AIWA con auricolare	39.900	29.000
Registratore SONY rete e pile	69.900	58.000
Walkman IR[illegible] c/cuffie stereo [illegible]	19.900	13.900
Walkman SANYO c/cuffie stereo MGP610	32.900	25.000
Walkman PANASONIC c/cuffie stereo RQP35	38.900	29.000
Walkman c/radio SANYO MGR710	49.900	38.000
Walkman c/radio AIWA TA144	54.900	47.000

~~149.000~~ 99.000
IRRADIO DIGITALE AUTOREVERSE XR210



AUTORADIO CON FRONTALINO ESTRAIBILE

IRRADIO digitale autoreverse XR210	149.000	99.000
DAEWOO 50w digitale autoreverse	199.000	125.000
[illegible]PS 48w 36 preselezioni	189.000	[illegible]
SONY 4x35 [illegible] full logic	289.000	[illegible]
PANASONIC 4X25W doppio PRE	269.000	[illegible]
PHILIPS 4X35w RDS [illegible]	329.000	[illegible]
DAEWOO 50W RDS 30 memorie	349.000	[illegible]
AIWA 4X40W RDS COM.CD 727M	399.000	[illegible]
[illegible] 4X35W RDS [illegible]	439.000	[illegible]
[illegible] COM.CD 7600	799.000	695.000
Sintolettore CD IRRADIO 36W	289.000	215.000
Sintolettore PIONEER RDS [illegible] W	539.000	[illegible]
Bauletto CD [illegible] CDXP 23	469.000	[illegible]
KIT completo [illegible] autoradio 927 + bauletto CD	849.000	685.000



IL PREZZO PIU BASSO GARANTITO

[illegible] L'AMBIENTE

Stufa catalitica DELONGHI 936	199.000	[illegible]
Stufa a legna splendid colore marrone	319.000	265.000
Deumidificatore DELCHI 10 litri DH460	[illegible]	495.000
Deumidificatore POLTI 16 litri regolabile	599.000	[illegible]
Deumidificatore DELONGHI 10 litri regolabile	649.000	[illegible]
Deumidificatore DELCHI 12 litri DH860	[illegible]	[illegible]
Purificatore DELONGHI X 100 m3 - 4 litri -	[illegible]	[illegible]
Termoconvettore RJM con turbo ventola	99.000	79.000
Termoventilatore da tavolo NOVOVENT	37.[illegible]	[illegible]
Termoventilatore OMAS Fiko c/termostato	49.900	35.000
Nuovo Bagnodima Swinga matic	99[illegible]	75.000



O[illegible]HIO AL RAPPORTO TRA LA QUALITA' E I PREZZI!

Garino Moda, da quarant'anni l'atelier delle pellicce di classe, rivoluziona il rapporto qualità/prezzo mettendoti a disposizione i pregiati capi della **collezione** '97/'98 con un risparmio fino al 30%.

LA VETRINA DELLE OCCASIONI



Capo	Prezzo
Favolosi mantelli visone	L. 6.900.000
Giacca visone gran classe	L. 5.900.000
Giacca persiano collo volpe	L. 1.700.000
Pelliccia rat musquet canadese	L. 2.200.000
Giacca volpe groenlandia	L. 1.800.000
Giacca marmotta canadese	L. 2.690.000
Giacca volpe argentata	L. 3.750.000
Giacca 9/10 code visone	L. 1.490.000
Giacca montone uomo	L. 720.000
Giacca montone donna	L. 680.000
Giacca pecaril uomo	L. 270.000
Giacca castorino spitz	L. 650.000

Tutte le pelli e le pellicce di Garino Moda sono rigorosamente selezionate e garantite all'origine.

Prezzi speciali anche su tutta la prestigiosa linea di abbigliamento per donna e uomo!
E in più continua l'operazione di supervalutazione dei capi usati
"LA TUA VECCHIA PELLICCIA VALE UNA FORTUNA!"*

GARINO MODA
Via Garibaldi, 28 - Torino • Via Novara, 39 - Borgomanero

* L'offerta è valida esclusivamente a fronte di un acquisto

EFF. COM. LEGGE 80

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321)
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) 913.839

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

LA STAMPA
Novara
via Perazzi 30/e
Tel. 626.290

Giovedì 8 Gennaio 1998
REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

Mentre il '98 inizia col nebbione

Caldo e siccità i ricordi del '97



Giuseppe De Antoni direttore dell'osservatorio geofisico di Novara

NOVARA. Il '98 inizia all'insegna del nebbione e si lascia indietro un anno che sotto il profilo climatico è stato caratterizzato soprattutto da due anomalie: due periodi di prolungata siccità, che hanno dimezzato il livello delle precipitazioni, e l'aumento della temperatura media.

E' stata una giornata eccezionale anche quella di ieri, con la nebbia fitta che ha interessato il territorio di entrambe le province, creando un «paesaggio da risaia» anche in Ossola. Il '98 è iniziato, climaticamente, con temperature decisamente miti, di almeno un paio di gradi sopra la media stagionale, continuando così una tendenza che è stata registrata anche nel '97.

L'osservatorio geofisico di Novara, diretto da Giuseppe De Antoni, ha rilevato che l'anno scorso in città (ed il dato è praticamente identico in entrambe le province) ci sono stati complessivamente 537,4 millimetri di precipitazioni: certamente si tratta di un fatto eccezionale, rarissimo per queste zone, dove la media della pioggia è generalmente tra i 900 ed i mille millimetri. Nel '96 le precipitazioni erano state di 937,8 millimetri, nel '95 di 941,6, nel '94 addirittura di 1363 millimetri.

Pioggia scarsissima e pochi temporali: l'anno scorso sono stati in tutto 24, contro i 32 dell'anno prima ed i 37 del '94. Il '97 è stato anche un anno con pochi giorni di nebbia: solo 23, il [illegible] più basso degli ultimi anni (erano stati 31 nel '95 e 34 nel '94).

I giorni complessivi di pioggia sono stati soltanto 62, contro i 101 del '96; l'anno [illegible] su Novara non è arrivata la grandine. Quattro le giornate di neve del 1997, con 24 centimetri di coltre bianca; nel '96 i giorni di neve erano stati dieci con mezzo metro di neve fresca.

Il giorno più piovoso di un '97 che passerà agli annali climatici come uno degli anni più secchi del secolo è stato il 20 giugno, con 31 millimetri di pioggia; va ricordato, per un confronto con un altro dato anomalo, che il 24 settembre del '93 [illegible] su Novara e provincia 150 millimetri di pioggia.

Il '97 è stato anche un anno particolarmente caldo, con una temperatura media di 14,24 gradi, ben due in più rispetto alla media del '96; nel '95 la media era stata di 13,6, ma nel '94 la colonnina di mercurio si era spinta ancora più in alto, con una media di 15 gradi. Il giorno più caldo dell'anno [illegible] è stato il 20 luglio, quando la colonnina di mercurio ha toccato i 34 gradi; e dire che l'anno era iniziato all'insegna del freddo polare, con dieci sotto zero il due gennaio '97. A conferma che si è trattato di un anno sotto il segno del sole, c'è il dato dell'eliofania, le ore complessive di sole nel corso dell'anno: sono state 2329 e sei minuti, un altro dato che fa eccezione rispetto alla media; nel '96 le ore di sole erano state meno di duemila, 1971 e 48 minuti.

Marcello Giordani

A Borgomanero

Muratore vola dal tetto è ferito grave

BORGOMANERO. Precipita dal tetto mentre sta effettuando dei lavori di manutenzione. Adesso sta lottando contro la morte all'ospedale «Maggiore» di Novara.

L'incidente è accaduto ieri mattina, poco dopo le undici, in via Matteotti: Pier Luigi Marzaro, di 31 anni, originario di Sumirago, un paese in provincia di Varese, titolare della ditta IEM, stava lavorando sul tetto di un'abitazione privata per effettuare delle riparazioni, quando all'improvviso ha perso l'equilibrio ed è precipitato al suolo.

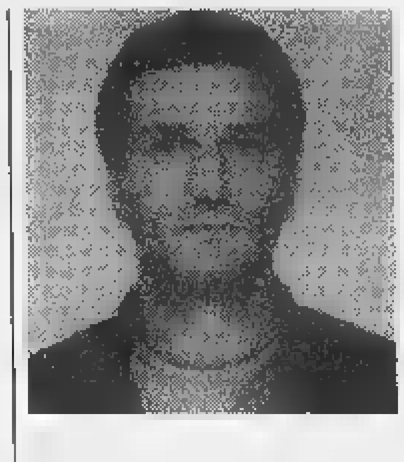
Il Marzaro ha compiuto un volo di circa dieci metri ed è finito [illegible] sul selciato sottostante. Ha riportato traumi cranico, toracico e addominale.

Soccorso subito dai presenti, il muratore presentava ferite gravissime ed è stato trasferito al reparto di Rianimazione dell'ospedale «Maggiore» di Novara. Data l'estrema criticità delle condizioni del Marzaro, i sanitari si sono riservati la prognosi. **[m. g.]**

Disoccupato di Vogogna si presenta alla villa di Domo: «Ho notizie di Alessandra»

Caso Sgarella, «sciacallo» arrestato

La polizia: «Un disperato»



Donato Marra, il giovane di Vogogna arrestato dalla polizia di Domodossola. A fianco la villa degli Sgarella in via Del Longo



DOMODOSSOLA. «Un disperato». Così lo definisce la Polizia di Domodossola. Donato Marra, 31 anni, di Vogogna, non ci aveva pensato troppo. Perché non sfruttare il rapimento di Alessandra Vavessori Sgarella per far qualche soldo che alleviasse questo periodo di mancanza di lavoro? Ma è andato male il tentativo di estorcere soldi ai genitori dell'imprenditrice sequestrata a Milano. Marra è stato arrestato l'altra sera sul cancello della villa della famiglia Sgarella, in via Ida Braggio del Longo a Domodossola. Gli agenti della Polizia domese non gli hanno lasciato il tempo di arrivare a contatto con i famigliari di Alessandra Sgarella.

E' finita così con un arresto questa bravata senza capo né coda. Un goffo tentativo di speculare sul dolore della famiglia Sgarella tuttora in attesa di notizie dai veri rapitori della figlia trentanovenne che dall'11 dicembre è in mano all'Anonima sequestri dopo essere stata rapita davanti alla sua abitazione di San Siro a Milano.

Donato Marra ci ha provato. Il clamore del sequestro di Alessandra e il fatto che i genitori e il fratello abitassero in Ossola hanno fatto balenare nella testa di questo trentenne squattrinato l'idea di sfruttare l'occasione. Donato Marra, da un po' di tempo a corto di lavoro, ha pensato bene di farsi vivo con gli Sgarella.

La sera dell'ultimo dicembre si é messo in contatto con Sandro Sgarella, il padre di Alessandra. «Ho notizie di sua figlia. So dove la tengono» ha detto Marra fornendo però indizi che agli Sgarella sono subito apparsi il frutto della fantasia del giovane. Il finto emissario ha tolto il disturbo pochi minuti dopo aver ricevuto da Sandro Sgarella 200 mila lire; tutto quanto il padre dell'imprenditrice rapita [illegible] in tasca. «Tornerò con altre notizie» aveva aggiunto Marra. Così è stato. Martedì si é rifatto vivo: «So che Alessandra si trova in un paesino del Mantovano» ha sostenuto. Sandro Sgarella intanto, però, aveva informato la Polizia di Domodossola. Marra, quando alle 18 si é presentato al cancello della villa di via Braggio, non ha avuto il tempo di entrare: in un batter d'occhio c'erano attorno a lui alcuni agenti che lo hanno bloccato. Il tentativo di strappare soldi é sfumato nel giro di una settimana. Purtroppo Marra non é stato il solo a tempestare di richieste la famiglia di Alessandra. In questo mese decine e decine di telefonate sono arrivate a casa Sgarella, tutte di mitomani o sciacalli. Nessuna sinora è stata presa in seria considerazione dalla Polizia e dalla Criminalpol che conducono le indagini sulla scomparsa dell'imprenditrice milanese.

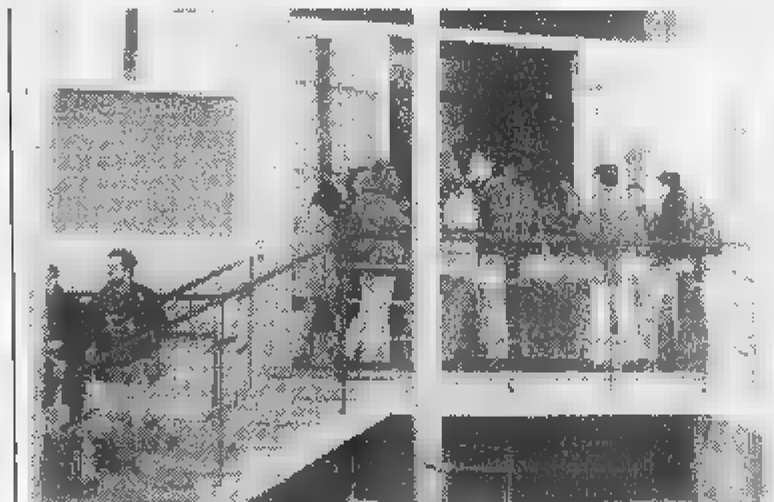
Marra, ora in carcere, abitava da tempo un una casetta che si affaccia sulla provinciale, proprio di fronte al cimitero di Vogogna. Originario di Polla (Salerno), il giovane aveva abitato per anni a Domodossola, poi s'era trasferito a Vogogna nel '95 quando aveva conosciuto una ragazza che aveva frequentato per un certo periodo. In via Nazionale a Vogogna con lui risiede la madre, che in questi giorni é assente perché in Svizzera. Ma in paese era da un po' di settimane che non si vedeva. Si sa che stava cercando lavoro. E' scivolato per fare soldi rapidamente.

[illegible] Balducci

Il contatto già la sera del 31 dicembre
Poi la trappola davanti ai cancelli di casa

Nel giro di pochi giorni il ministro firmerà il decreto istitutivo

Università, per l'autonomia c'è il via libera definitivo



Studenti della facoltà di Economia. Il Rettorato sarà a Vercelli, come previsto

NOVARA. Via libera all'autonomia dell'Università del Piemonte Orientale.

L'ok definitivo è arrivato dal ministro Berlinguer, che ha assicurato ieri mattina al Prorettore dell'Università, professor Ilario Viano, che nel giro di pochi giorni firmerà il protocollo d'intesa per l'autonomia.

Il ministro ha commentato positivamente i contenuti del protocollo, che era già stato firmato dall'Università di Torino, dalla Regione Piemonte, dalle province di Alessandria, Vercelli e Novara e dai tre comuni sedi dell'Università, ed ha garantito che al documento verranno apportate esclusivamente delle lievi modifiche di carattere formale.

Nel protocollo viene confermato che il Rettorato della struttura universitaria sarà dislocato a Vercelli, e viene quantificato anche l'impegno finanziario degli Enti Locali.

Per quanto riguarda Novara, Comune, Provincia e Consorzio per lo sviluppo universitario dovranno far fronte ad un impegno di un miliardo e mezzo. Nel documento non viene precisato invece il tema della sede dell'Università a Novara.

La rassicurazione del Ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer costituisce in ogni caso un momento essenziale per la vita dell'università novarese, perchè conferma che l'autonomia ufficiale della struttura è in dirittura d'arrivo: il Ministro ha infatti garantito che firmerà il protocollo entro la fine del mese di gennaio. **[m. g.]**

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

Novara, tre premi di consolazione da 50 milioni ciascuno per due province

L'Autogrill porta ancora fortuna

Biglietti vincenti venduti alla stazione di Galliate



NOVARA. Lotteria poco fortunata in provincia, ma generosissima con l'autogrill Pavesi, sull'autostrada Torino-Milano.

Qui infatti sono stati venduti tre biglietti fortunati, che hanno vinto altrettanti premi di quarta categoria: li chiamano premi di consolazione, ma chi li ha vinti si può consolare per bene con la bella somma di cinquanta milioni.

A Novara sono stati venduti i biglietti serie I 996236, S 309046, C 617472, tutti e tre con un regalo di cinquanta milioni per chi li ha acquistati.

All'autogrill Pavesi dicono che la lotteria dell'Epifania, e non solo quella, porta sempre biglietti fortunati per chi acquista in autostrada, nell'area di sosta di Novara.

«Questo è forse l'autogrill più importante di tutta la Torino-Milano - dicono i funzionari della struttura - perchè è una sorta di ponte tra le due città, e perciò moltissimi automobilisti si fermano qui per la sosta. Ogni giorno abbiamo migliaia di clienti, e molti, quando ci sono i biglietti della lotteria, acquistano il tagliando sperando di tentare la fortuna».

Sinora l'autogrill Pavesi ha dispensato ogni anno biglietti milionari, e ieri non ha smentito la propria fama di autogrill della fortuna beneficando altri tre clienti.

L'area Pavesi è stata però un'isola felice unica nelle due province, perché nessun altro biglietto fortunato è stato venduto nel Novarese o nel Verbano-Cusio-Ossola.

Complessivamente sono stati vinti quest'anno 150 milioni, cinquanta in più rispetto all'anno scorso, quando la dea bendata pescò solamente un biglietto di consolazione da cento milioni, venduto anche questo a Novara.

L'edizione '97 di Fantastico verrà ricordata anche per un altro fatto: le vendite dei biglietti anche in zona hanno battuto la fiacca, con un calo sensibile rispetto all'anno precedente, complice il pasticciaccio avvenuto nel corso dell'estrazione di un anno fa. **[m.g.]**

La situazione a Novara per il pagamento di tasse automobilistiche e l'appello anti-ressa

Bollo, come evitare le code

L'Aci: «Non aspettate gli ultimi giorni»



Il direttore dell'Aci a Novara è Luigi Gronchi «Tentiamo di evitare la ressa alla scadenza di fine mese»

NOVARA. Non c'è ressa davanti agli sportelli Aci di via Rosmini. Per ora. Direttore e impiegati lo sanno bene: «Per pagare il bollo auto arriveranno tutti alla scadenza, nell'ultima settimana di gennaio. Il nostro invito: venite per tempo. Così si farà tutto con calma». Le nuove disposizioni, che dovrebbero far risparmiare quattrini e snellire la burocrazia, non stanno creando a Novara particolari problemi ma i vertici nazionali dell'Aci hanno criticato il sistema appena entrato in vigore. I dipendenti pensano al lavoro quotidiano: «C'è la circolare che dà indicazioni. Con la calcolatrice e i dati della vettura precisi, non è complicato determinare gli importi».

Il direttore Luigi Gronchi raccomanda: «Portatevi il libretto, se avete dubbi, e vi aiuteremo. Ma è necessario che non ci si ritrovi tutti a fine mese. Sarà inutile lamentarsi dell'attesa. Qui siamo aperti anche al sabato mattina».

Gronchi dirige l'Aci Novara dal '94. La casistica di cui dispone e l'esperienza gli fanno dire: «Con questo nuovo sistema paga meno la famiglia con più persone patentate e un'auto sola, oppure due ma di piccola cilindrata. Perchè risparmia davvero sui bolli della patente. In molti altri casi, invece, si pagherà qualcosa in più».

In questi giorni l'affluenza è alta ma non eccezionale: «Abbiamo lavorato parecchio lunedì 5 e oggi di buon'ora (ieri, ndr) - dicono gli impiegati -. In corso Risorgimento ci hanno riferito che stamane c'era coda». Gronchi corregge: «Quell'ufficio è talmente piccolo che dieci persone fanno già folla».

Molti novaresi si presentano per pratiche diverse dal pagamento del bollo: rinnovo tessere associative, informazione sulle patenti internazionali, fruizione di servizi che ogni anno l'Automobile Club offre agli iscritti.

Fra le difficoltà che s'incontrano per arrivare agli sportelli di via Rosmini c'è quella della ricerca di un parcheggio. Nelle strade della zona è raro trovare al mattino un posto libero: «Per fortuna molti vengono presto, soprattutto i pensionati oppure chi ha un'attività in proprio».

Gli utenti si scambiano opinioni. Nessuno stronca il servizio: per qualcuno è sbrigativo, per altri è «abbastanza veloce», la maggior parte non ha ancora pagato e commenta su voci e numeri. «Le nuove tariffe sono una fregatura - si rammarica Armando Rosina -. Io pagherò di più, ho una Lancia Delta: con la storia dei kilowatt, devo tirar fuori altre 70 mila lire. E allora mi vedranno soltanto all'ultimo giorno».

Maria Paola Arbeia



Ieri mattina agli uffici dell'Aci in via Rosmini a Novara: l'attesa per sbrigare le pratiche e pagare il bollo era contenuta. Sopra Armando Rosina che era in coda allo sportello

Dati e importi

Linee telefoniche per informazioni

NOVARA. Per pagare il bollo auto possono essere utilizzati i libretti fiscali di cui si è già in possesso. Nello spazio dove erano indicati i cavalli, ora va scritto il numero dei kilowatt. Lo confermano all'Aci. I pagamenti si possono eseguire anche in Posta. «Non va più acquistato il bollo per la patente - ricordano all'Aci - e non si paga più la tassa sull'autoradio».

Il tagliando non deve più essere esposto sul parabrezza. La ricevuta di pagamento va conservata con gli altri documenti della vettura: in caso di controlli e di mancato pagamento, scattano i provvedimenti previsti.

L'Automobile Club ha istituito due linee telefoniche speciali. All'167-020477 i soci Aci potranno ottenere gratuitamente gli importi e le scadenze entro le quali è necessario pagare. Per quanti non sono iscritti all'Aci dal 10 gennaio sarà attivo l'199-114477. Indicando il numero di targa, ad un costo compreso fra le 800 e le mille lire si conoscerà l'importo da versare. Il numero degli uffici di Novara è 0321-30323. [r. s.]

Dalla polizia

Arrestati e condannati ma già liberi

NOVARA. Sorpresi da un equipaggio della «Volante», la notte della Befana, mentre armeggiavano attorno ad alcune auto parcheggiate in via Unità d'Italia, tre giovani sono stati arrestati dalla polizia e denunciati per furto aggravato in flagranza.

Ieri sono stati giudicati e condannati con rito direttissimo in Pretura ma è stata concessa loro la sospensione condizionale della pena e così sono tornati in libertà. Si tratta di Françoise Sindoni, 24 anni, d'origine francese, ma domiciliato a Novara, con qualche precedente per reati contro il patrimonio. E' stato condannato a 8 mesi e 400 mila lire di multa. Massimo Fiore e Giacinto Adorno di 21 e 28 anni entrambi di Cameri sono stati invece condannati a sei mesi e 300 mila lire di multa ciascuno.

L'altra notte, intorno alle tre sono stati sorpresi da un'equipaggio della «Volante» in via Unità d'Italia. Alla vista dei poliziotti hanno cercato di allontanarsi con una «Golf» sono stati però bloccati. All'interno dell'auto c'era un pianale con casse acustiche stereo, chiaramente di provenienza furtiva. Sul sedile anteriore gli arnesi del mestiere: cacciaviti, un crick, e uno spadino che serve per aprire le portiere delle auto. Il pianale era stato asportato da una «Fiat Uno» in sosta poco distante e così i tre sono finiti in carcere. [r.l.]

Oggi convegno

Agricoltura eco-compatibile in provincia



Assuero Zampini il direttore provinciale della Coldiretti

NOVARA. Quali prospettive esistono nel Novarese per il settore dell'agricoltura eco-compatibile? Risponde alla domanda il convegno che si tiene questa mattina dalle 9 nella sala convegni dell'Associazione Est Sesia di via Negroni 7. La giornata di studio è stata organizzata dalla Federazione provinciale coltivatori diretti di Novara e del Vco.

Apre il convegno il saluto delle autorità presenti introdotte da Giuseppe Locatelli, presidente dei Coltivatori diretti. Segue l'intervento di Panigoni, funzionario del servizio decentrato di agricoltura che illustra le indicazioni della legge regionale 2078/92.

Entrerà nel merito novarese Gabriele Balzaretti mentre Massimo Bocci analizzerà le forze dell'agricoltura compatibile nei confronti dei consumatori. Conclude i lavori alle 12,30 il direttore della Federazione provinciale della Coldiretti novarese. [b. c.]

IN BREVE

Garlasco

In carcere albanese accusato di sfruttare «lucciole»

Si è costituito, come avevano fatto nei mesi scorsi altri due suoi connazionali destinatari di ordini di custodia cautelare per sfruttamento della prostituzione. E' un albanese di 27 anni, Pellumb Shala, disoccupato, domiciliato a Milano che adesso è stato associato al carcere di Vigevano. [c. br.]

Borgomanero

Ieri i funerali dell'infermiera Erbetta

Si è spenta all'età di 85 anni Paola Erbetta. Abitante in via Piovale 15, era notissima in tutta la zona, dove aveva esercitato per sessant'anni l'attività di infermiera a domicilio e in molte aziende. I funerali si sono svolti ieri mattina. [m. g.]

Novara

E' stata rinviata la cena della Famiglia Nuaresa

«Salta» la tradizionale cena sociale della Famiglia Nuaresa, già prevista per il 21 gennaio all'albergo Italia. Il rinvio è dovuta all'improvvisa malattia che ha colpito il presidente dell'associazione, l'avvocato Giulio Carlo Genocchio. La cena sarà organizzata per la metà di marzo quando Genocchio sarà ristabilito. [r. s.]

Gozzano

Bemberg, 47 borse di studio per i dipendenti

Quarantasette borse di studio, per oltre 17 milioni, sono state consegnate ai dipendenti della Bemberg. Alla cerimonia di premiazione hanno partecipato anche il Provveditore Pietro Cataldo e il sindaco Vittorio Lapidari. [m. g.]

Fontaneto d'Agogna

Il Comune entra nel consorzio socio-assistenziale

Il Comune si è convenzionato con il consorzio socio-assistenziale comprendente i centri di Boca, Cavallirio, Ghemme, Sizzano, Prato Sesia e Maggiora. Grazie all'accordo verranno potenziati i servizi offerti ai cittadini. [m. g.]

Con moduli Inail

False richieste di denaro a lavoratori

NOVARA. Nuova truffa di falsi funzionari di enti pubblici. Questa volta il meccanismo di raggiro, messo in atto da persone ancora ignote, è più complesso di solito. E' stata contraffatta la carta da lettere intestata all'Inail (l'istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) e con questi finti moduli Inail vengono chiesti versamenti di denaro su di un conto corrente (è il numero 96.955.000) che però non è intestato all'istituto pubblico.

La truffa è stata compiuta soprattutto ai danni di lavoratori extracomunitari. L'Inail ha dichiarato la propria estraneità a queste false richieste di pagamenti e ha già provveduto a denunciare gli episodi all'autorità giudiziaria che ha avviato un'inchiesta.

L'Inail, quindi, invita i lavoratori che ricevono queste false lettere a rivolgersi subito alla sede dell'istituto in via Andrea Costa 35 a Novara oppure a telefonare al numero 0321-617411. [b. c.]

Il permesso per i punti vendita che hanno in prevalenza prodotti non alimentari

Domenica di saldi con i negozi aperti

Sì del Comune alla deroga chiesta dai commercianti

NOVARA. Prima domenica di saldi con i negozi aperti. Il settore tessile-abbigliamento ha chiesto la deroga all'obbligo di chiusura festiva e il Comune l'ha subito concessa. Con l'approvazione dell'Ascom.

Il permesso di apertura straordinaria rilasciato dall'assessore comunale al Commercio, Domenico Ierace, riguarda tutti i negozi che vendono in prevalenza prodotti non alimentari. Come dire: restano chiusi i supermercati.

«L'apertura straordinaria per lanciare i saldi - commenta Ierace - è un'usanza molto diffusa in altre città, italiane e straniere. Non abbiamo potuto organizzare manifestazioni collaterali per mancanza di tempo».

Gli orari sono i consueti ma è probabile che molti negozianti preferiscano alzare la serranda soprattutto nel pomeriggio. Una scelta da ben calibrare anche in rapporto ai problemi di personale che qualche commerciante può incontrare. In occasione dell'apertura domenicali del 2 novembre, infatti, alcune commesse del centro avevano protestato e non è escluso che qualche rimbrotto ci sia anche questa volta.



Zegna: «I clienti cambiano spesso target di spesa e molta merce resta invenduta»

Domenica i negozi novaresi saranno aperti per lanciare la stagione dei saldi

La richiesta di deroga è partita dai commercianti dell'abbigliamento, tra i più penalizzati dalla crisi dei consumi degli ultimi anni. «Questa stagione non è stata pessima - commenta Gianfranco Zegna, presidente provinciale del settore -. Purtroppo i clienti non sono ancora tranquilli e hanno comportamenti 'umorali' negli acquisti».

Fino a qualche tempo fa, i novaresi compravano capi a prezzo basso. Adesso puntano alla qualità, rinunciando sommai alla quantità. «Ma questi spostamenti del mercato - commenta Zegna - creano ai commercianti difficoltà nell'indovinare il target di spesa giusto e quindi conseguenti problemi di magazzino. I saldi sono il 'salvagente' che permette di esaurire le scorte invendute».

Barbara Cottavoz

LETTERE AL GIORNALE

«Ma l'assessore Cota dov'era, dormiva»?

Chiedo ospitalità dopo aver letto le stupefacenti dichiarazioni del consigliere Roberto Cota, capogruppo della Lega Nord per l'Indipendenza della Padania, rilasciate in ordine all'«affaire» mense scolastiche. Non intendo ritornare per rispetto dei lettori sulle considerazioni che ho già avuto modo di fare, ma proprio non riesco a capacitarmi del contenuto delle dichiarazioni del consigliere Cota se non attribuendo loro mero contenuto propagandistico.

Non posso infatti dimenticare, né credo che possano farlo i cittadini novaresi, che l'attuale consigliere Cota, rivestiva nella passata Amministrazione la qualifica di assessore, qualifica grazie alla quale partecipava a pieno titolo al funzionamento dell'Amministrazione comunale, per così dire, dal «ponte di comando».

Di quella stessa giunta era parte e massima espressione il sindaco Merusi, sempre sostenuto, per tutto il proprio mandato, dalla Lega Nord.

Posto che è lo stesso consigliere Cota a riconoscere che la situazione si protraeva da qualche anno, penso che gli «utenti», così come li definisce Cota, ma io preferisco chiamarli i cittadini, abbiano il sacrosanto diritto di conoscere e di capire come mai chi oggi si atteggia ad integerrimo censore, per molti anni, forse troppi anni, abbia bellamente trascurato ogni più elementare dovere di sorveglianza permettendo l'indebito pagamento di pasti mai serviti.

La disinvoltura con cui si assumono più ruoli in un'unica [illegible] media è indice di scarso rispetto nei confronti di quei cittadini che, quattro anni fa, si affidarono e si fidarono di chi, per sua stessa ammissione, non seppe mai neppure svolgere ruolo di controllo sull'attività della Pubblica Amministrazione. Al consigliere Cota, oltre ai miei più sinceri auguri per il nuovo anno, anche quelli di buon risveglio dopo quattro anni di sonno amministrativo.

Claudio Bossi, consigliere Pds

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** telef. (0322) 84.81; **Domodossola:** telef. (0324) 46.600; **Galliate:** tel 862.222; **Oleggio:** tel. 93.500; **Omegna:** tel. (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** tel. (0323) 848.559 - [illegible]; **Stresa:** tel. (0323) 33.360; **Trecate:** telefono 777.900; **Verbania:** tel (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161 / squadra naut. salvam. (0323) 519.100; **Baveno:** tel. (0323) 924.222; **Mergozzo:** tel. (0323) 80.705; **Orta:** tel. (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e tel. (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. (0322) 967.456; [illegible]: tel. (0322) 76.697; **Piedimulera:** telef. (0324) 83.188; Volontari cri P.A. Gres [illegible] (0321) 820.560

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** telef. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** telef. 96.00.47; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.318

FARMACIE

[illegible] Vescovile, p. Battisti, 4 tel. 62.33.88 (apertura dalle ore 8,30 alle ore 20,15 continuato; dalle ore 12,30 alle ore 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Nigri*, [illegible] Risorgimento, [illegible] telefono 47.77.67 (apertura con orario notturno dalle ore 8,45 alle ore 8,45 del giorno seguente; dalle ore 21,30 alle ore 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Vespolate: *Alfieri*, via G. Mazzini 13, tel. 88.22.05.

Romentino: *Venanzi Pietro*, via IV Novembre, 28 tel. 86.05.59.

[illegible] *Tricella*, via Nazionale del Sempione, 71 tel. (0322) 66.02.56.

Varallo Pombia: *Fanchini*, via Caccia, 1 tel. [illegible].

Borgomanero: *Pezzana*, via Roma, [illegible] tel. (0322) 81.553-841842.

Cavaglio d'Agogna: *Rovellotti*, via Roma, 7 tel. (0322) 80.61.03.

Verbania (Intra): *Rapp*, p. Matteotti, [illegible] tel. 0323/51.91.81.

Stresa: *Giuliano*, lg.lago, [illegible] tel. (0323) [illegible].

Gravellona Toce: *Bernardini*, via Corridoni, 6 tel. 0323/84.00.77.

Domodossola: *Samonini*, p. Mercato, 6 tel. 0324/24.23.10.

[illegible] *Devecchi*, via Roma, 51 tel. 0324/83.125.

Seppiana: *Celesia*, via Seppiana, 71 tel. 0324/56.388.

DA NON PERDERE

Salute

Guarire naturalmente

Che cosa sono e come s'imparano le tecniche di guarigione del Paris energy method: lo illustra l'associazione culturale novarese «Verso l'età dell'acquario» stasera alle 21 alla saletta Albertina di largo Costituente a Novara. Per informazioni telefonare al 471012. L'ingresso è libero. [b. c.]

Mostra

I diorami a Fara

Ultimi giorni per ammirare la mostra di diorami realizzata dalla sezione di Fara dell'Associazione Amici del Presepe all'oratorio parrocchiale. L'iniziativa è giunta al settimo anno e prevede anche l'esposizione di presepi dotati di originali movimenti meccanici. [r. l.]

Esposizioni

Sculture nei ceppi

Saranno esposte delle nuove realizzazioni alla mostra dei ceppi nei locali delle ex scuole a San Nazzaro Sesia. L'iniziativa curata da Pietro Baudo consiste in una rassegna di sculture lignee ricavate dai tronchi di alberi rinvenuti sulle rive del fiume Sesia. Per prenotazioni: 0321/834.152. [r. l.]

Corsi

Come si addestra il cane

Nuova edizione del corso di addestramento a beneficio dei cani di tutte le razze per migliorare l'obbedienza, la difesa e il portamento durante le manifestazioni agonistiche. E' il programma delle lezioni diurne e serali organizzati alla Tenuta Fontanella di Cilavegna. Informazioni allo 0381/96772. [r. l.]

Lezioni all'Enaip

Sono aperte le iscrizioni al corso gratuito per «operatori specializzati nel rilievo grafico e fotografico dei beni etnografici» organizzato dall'Enaip Novara in collaborazione con l'assessorato alla cultura della Regione. Le lezioni saranno diurne, dureranno complessivamente 800 ore e [illegible] rivolte ai diplomati con preparazione artistica ed ai geometri. [r. l.]

Calendari

Il «Téculin» di Ghemme

Si chiama «Téculin 1998» ed è l'edizione 1998 dell'almanacco realizzato in dialetto ghemmese. Curato dalla Pro Loco, la nuova versione del taccuino è dedicata alle piante e alle loro leggende ed è disponibile negli esercizi pubblici del paese a 4 mila lire. [r. l.]

Scuole

Disoccupati in classe

Il Comune di Lesa, in collaborazione con l'Enaip di Borgomanero e l'istituto «Cavallini», organizza due corsi di formazione professionale. Durano cento ore e riguardano il restauro di edifici e la manutenzione del verde. I corsi, gratuiti, sono rivolti a giovani disoccupati al di sotto dei 25 anni. [s. b.]

L'ingegner Antonio Villi partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Ing. [illegible]

— Novara, 8 gennaio 1998

Barra: «Quando sarà ora, saprete». All'orizzonte il Polo per le libertà

Arona, prime mosse top-secret

Sindaco cercasi fra voci, addii e smentite



Da sinistra il sindaco **Roberto Barra**, poi **Antonella Del Prino** (FI) che arrivò al ballottaggio e **Mario Velati** (Cdu). A destra il Municipio di Arona



ARONA. Roberto Barra si ricandida? La [illegible] circola ma l'interessato, che ha trascorso qualche giorno di vacanza in alta Val Formazza, non conferma e non smentisce. E' troppo presto. Mancano ancora quasi quattro mesi alla fine del mandato.

Gli avversari lo tengono d'occhio e lo studiano in ogni [illegible] mossa. Il minimo [illegible] potrebbe costituire una carta preziosa per attaccarlo. Ma lui è convinto di avere messo molto fieno in cascina. Per [illegible] Barra non si sbilancia: «Quando sarà il momento, saprete». Inutile insistere.

Mario Pagliano, già presidente del Consiglio e attuale capogruppo dei popolari, parla bene di Barra: «Noi - dice Pagliano - saremmo favorevoli alla sua ricandidatura. Siamo contenti di averlo sostenuto quando la giunta è stata costretta a scelte difficili e anche impopolari. Non è [illegible] facile convincere la gente che certi debiti pregressi dovevano essere saldati: mi riferisco alla nota vicenda del servizio sui rifiuti solidi urbani. Siamo contenti di aver fatto la nostra parte e di aver visto un piano regolatore finalmente operante».

Mario Pagliano e il fedele Angelo Biraghi verranno quasi sicuramente ricandidati dai popolari e non è da escludere che il loro assessore, il giovane Alessandro Pilota, non venga proposto anche per la carica di sindaco. Con o senza Barra, è invece da escludere categoricamente qualsiasi approccio del ppi al pds, del quale «i popolari non intendono subire alcuna egemonia».

Al ppi potrebbe invece affiancarsi una lista civica nuova di zecca, nella quale dovrebbero confluire pezzi da novanta: addirittura si sussurra del possibile ritorno di qualche [illegible] sindaco ancora molto popolare, nel senso di conosciuto, in città e anche più lontano.

Barra e il pds (o viceversa) sembrano invece aver rotto in modo definitivo. Un altro uomo di fiducia del sindaco, il dottor Gianpiero Masseroni, [illegible] a Sport e cultura, ha detto basta: «Non mi ricandido, questo è poco ma sicuro».

Pagliano del ppi: «I risultati ci sono e finalmente la città può crescere con il piano regolatore»

Masseroni è entrato recentemente nell'Azienda di promozione turistica del Lago Maggiore come rappresentante di Arona e lì vorrebbe rimanere. Un altro big di cui si sono perse le tracce è Sergio Vallini, già assessore al Personale. Vallini, che almeno [illegible] Arona avrebbe gradito [illegible] sindaco, sta in realtà bruciando le tappe, non soltanto in campo politico-amministrative. Dopo essere convolato a nozze, è approdato al Consorzio acque (non più agitate) del basso Verbano, dove pare si trovi molto bene.

Tra i veterani della politica aronese c'è ancora in prima fila Mario Velati, l'esponente più rappresentativo del Cdu, gruppo orchestrato tra le quinte dal professor Giancarlo Blangiardo. Velati candidato sindaco? Come Barra, anche lui non conferma nè smentisce. «E' presto - dice Velati - per uscire allo scoperto con i nomi. Posso confermare che sono in [illegible] trattative e confronti con altri partiti. Credo che ci presenteremo in una coalizione».

Velati non aggiunge altro, ma in città si insiste su un possibile, anzi probabile, accordo tra Cdu e Forza Italia (magari pure con l'aggiunta di An). All'orizzonte ci sarebbe insomma un Polo per le libertà, pronto a sfruttare i contrasti e le rivalità in atto tra le sinistre.

Luca Caramella, trentenne, esponente [illegible]rgente di Forza Italia, disegna l'identikit del futuro sindaco di Arona. «Il nuovo primo cittadino - dice Caramella, che di professione è insegn[illegible] di musica - dovrà possed[illegible] tre requisiti: avere molto tempo libero da dedicare alla gente, essere aronese ed aver maturato un minimo di esperenza politica». Un tipo «così» gli aronesi lo voterebbero subito. Ma esiste tra i 15 mila residenti? Certa la sparizione dalla politica aronese di Antonella Del Prino (Forza Italia), la donna che contese (al ballottaggio) la poltrona di sindaco a Barra.

Lavorano sodo anche verdi e leghisti. Questi ultimi, periodicamente, riescono a far splendere su Arona, dalla Rocca, il Sole delle Alpi. Hanno vinto la g[illegible] di abilità acrobatica, salendo lassù, ma i campioni [illegible] rimasti nell'anonimato. La corsa al titolo di sindaco, invece, si disputerà [illegible] il rassicurante e tiepido sole di primavera.

Sandro Bottelli

Rifiuti, ricorso accolto

La tassa deve essere rimborsata

ARONA. La quinta sezione della Commissione Tributaria di Novara - con due sentenze depositate nei giorni scorsi - ha accolto il ricorso di due imprenditori aronesi contro la Cartella 1996 della Tassa Rifiuti. Due anni fa la Giunta Comunale deliberò un aumento della tariffa della Tarsu (Tassa Rifiuti Solidi Urbani) del 231% di cui l'87% a copertura del maggiore costo annuale del servizio.

L'aliquota restante venne destinata al recupero del miliardo e 705 milioni sborsato dal Comune per porre fine, in sede arbitrale, al contenzioso in atto con la ditta Aimeri Spa, già titolare dell'appalto del servizio raccolta e smaltimento rifiuti. La somma venne richiesta ai cittadini mediante i ruoli della Tarsu, «pro quota» ed in unica soluzione. Molteplici e vibrate furono le proteste della cittadi[illegible] anche se poi, alla fine, quasi tutti pagarono le cartelle esattoriali.

Apertamente soddisfatti delle sentenze della Commissione Tributaria noverese [illegible] l'avvocato Alberto Zanetta, difensore delle imprese ricorrenti, ed il dottor Stefano Noro, commercialista ed esperto tributarista.



Rifiuti, il Comune è colto «in fallo»

«La Commissione Tributaria - precisa l'avvocato Zanetta - ha accolto le nostre tesi, vale a dire che l'esborso del Comune di Arona per chiudere la vertenza con la 'Aimeri' non si riferiva all'annualità 1966 bensì a periodi pregressi e prescritti e quindi non introitabili mediante l'aumento della tariffa '96».

«I ricorsi presentati sono stati solo due - aggiunge il dottor Noro - perchè il contribuente è generalmente timoroso nel contrastare l'Amministrazione locale che vede [illegible] una sorta di 'padre padrone'».

Il Comune - che certamente appellerà le sentenze in Commissione Regionale a Torino - dovrà intanto rendere entro 90 giorni quanto percepito indebitamente dai contribuenti vincitori dei ricorsi.

«A favore di chi ha pagato senza ricorrere - interviene l'avvocato Zanetta - chiederemo al Comune i relativi rimborsi. Qualora non venissero erogati ricorreremo nuovamente alla Commissione Tributaria. Nel caso di altre sentenze favorevoli ai cittadini, è ovvio che il problema non può che diventare politico». **[a. r.]**

Romentino e Paruzzaro

Due arresti della Finanza per droga

NOVARA. In occasione delle festività di fine anno, per consentire ai cittadini di trascorrere Natale e Capodanno in tutta tranquillità, i «baschi verdi» della Guardia di Finanza del servizio di pubblica utilità «117» sono stati particolarmente impegnati nel controllo del territorio e nei vari servizi di prevenzione.

Nella notte fra il 19 e il 20 dicembre è stato tratto in arresto un giovane di 27 anni, C.S. residente a Romentino, per detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso del servizio i «baschi versi» hanno sequestrato oltre 200 grammi di marijuana e denunciato all'autorità prefettizia il fratello dello spacciatore arrestato.

Atri 40 grammi di sostanze stupefacenti sono stati sequestrati inoltre durante i servizi messi in atto nella notte di Natale.

Il fatto è avvenuto a Paruzzaro e questa volta la marijuana è stata rinvenuta nell'autovettura del senegalese N.A. di 25 anni.

Anche l'estracomunitario è stato denunciato al prefetto di Novara per le violazioni di cui all'articolo 75 del Dpr 309/90.

Per quanto riguarda la sicurezza stradale in questo particolare periodo contrassegnato dalla partenza, prima, e dal rientro, dopo dei molti cittadini che hanno trascorso le feste di Natale e Capodanno fuori città, i finanzieri del Nucleo Mobile hanno intensificato i controlli sulle strade.

L'impegno, più che altro impostato in chiave di prevenzione, ha comunque portato i finanzieri ad elevare una ottantina di contravvenzioni per infrazioni di ogni tipo al codice della strada.

Fra l'altro gli uomini del Nucleo Mobile della Guardia di Finanza nel corso del loro servizio hanno bloccato un extracomunitario che stava guidando l'auto in evidente stato di ebrezza.

Quanto è bastato per il ritiro della patente che è scattato immediatamente. **[r. s.]**



La zona in cui verranno eseguiti i lavori, alla periferia di Borgomanero

Borgomanero, due soluzioni per la viabilità a S. Cristinetta

«Il cavalcavia sarà ampliato senza isolare la frazione»

BORGOMANERO. «Il cavalcaferrovia verrà ampliato senza isolare la zona di Santa Cristinetta»: Domenico Cuttaia, commissario straordinario del Comune, ha inviato una lettera al comitato di quartiere in cui ribadisce che i lavori al sovrappasso verranno svolti senza isolare la [illegible]a, ma chiede anche ai residenti e alle imprese quale soluzione considerino migliore.

Per evitare l'isolamento della località il commissario straordinario prospetta due possibilità: «La prima è quella di costruire un ponte bayley parallelo all'esistente, la seconda un passaggio a livello provvisorio a sinistra della ferrovia che permetterebbe il transito ai veicoli leggeri. Per quelli pesanti il percorso sarebbe diverso. Una parte verrebbe dirottata su via Fratelli Maioni».

C'è anche un'altra possibilità, anche se remota, che il commissario ha prospettato, vale a dire il ritorno al progetto originario, che prevedeva solo l'ampliamento del cavalcavia: «Chiedo se gli abitanti di Santa Cristinetta sono favorevoli a questa ipotesi; se così fosse chiederò all'Anas se ci sono possibilità di tornare al progetto d'origine».

Cuttaia avverte però che il progetto di semplice ampliamento della struttura non comporta problemi minori alla viabilità rispetto al rifacimento completo: «Per bene che vada, con l'ampliamento si potrebbe garantire il passaggio a [illegible] unico alternato. Ora è importante sottolineare che il problema iniziale, il tanto temuto isolamento della zona, è stato superato: Santa Cristinetta non resterà assolutamente tagliata fuori».

In questi mesi molti borgomaneresi si sono chiesti se l'opera sia utile: perchè è necessario eseguirla? «Il rifacimento del cavalcavia è obbligatorio perchè bisogna mettere la strada a norma. Attualmente non è così. In [illegible] di incidenti è responsabile l'Anas, che intende regolarizzare la situazione. Fra sei mesi i tratti di strade statali in territorio comunale passeranno in gestione ai Comuni, e a quel punto, se il cavalcavia non sarà stato sistemato, la nuova amministrazione dovrà provvedere da sola; in caso di incidenti, il responsabile diventerebbe il sindaco. Ecco perchè occorre evitare che l'onere debba accollarselo proprio il Comune». Se tutto procederà regolarmente, le ruspe dovrebbero entrare in azione a febbraio. **[m. g.]**

IN BREVE

Arona

Tolta dalla Rocca la bandiera leghista

Le forze dell'ordine sono intervenute sulla Rocca e con l'aiuto di personale dell'Anas hanno tolto il drappo leghista che ignoti avevano collocato qualche giorno fa. Non è stata una operazione facile: la bandiera era sistemata sulla parete a strapiombo a venti metri dalla strada e ad almeno dieci dalla cima. In un volantino anonimo, gli autori del gesto volevano augurare buon anno agli aro[illegible] e informarli che «la fine della oppressione coloniale e della violenza morale dello Stato italiano sui padani è segnata». **[s. b.]**

Gozzano

Furto al distributore di via XXV Aprile

Ladri in azione, martedì sera all'ora di chiusura, al distributore di carburante Erg di corso XXIV Aprile. Bottino: quasi due milioni e 200 mila lire, delle tessere Viacard e un telefono cellulare. Un altro furto a Bolzano Novarese: è stata «visitata» una [illegible] in via della Torre. I ladri hanno portato via oggetti e suppellettili e provocato danni, rompendo le vetrate. **[m. g.]**

Oggi nuovo tagliando per votare nel referendum indetto da La Stampa

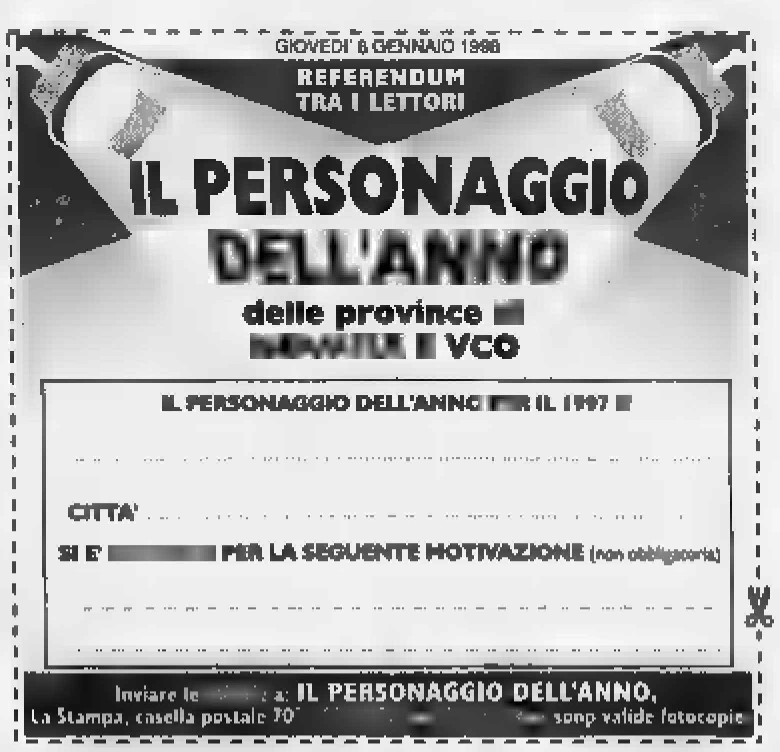
Chi premiare? A voi la scelta

Garantite le pari opportunità fra uomini e donne

NOVARA. Cresce l'attesa per sapere chi sarà eletto personaggio dell'anno nelle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola. Politico o esponente della cultura? Imprenditore, dirigente, operaio, contadino o impiegato? Musicista, attore oppure persona che si è distinta in attività sociali?

Difficile districarsi fra i potenziali candidati. Sono in tanti a meritare, se non un riconoscimento ufficiale, almeno gratitudine.

La Stampa ha affidato la scelta ai lettori, offrendo loro lo strumento più democratico ed efficace: il referendum. Nessun campo d'attività è escluso, così come sono garantite le pari opportunità fra uomini e donne. Partecipare è semplicissimo: basta compilare il tagliando pubblicato di volta in volta, oggi è qui a fianco, e inviarlo a La Stampa, casella postale 702 - 10102 Torino. **[r. s.]**



Stasera alle 21

Borgo, dibattito con Don Ciotti sulle «Mafie»

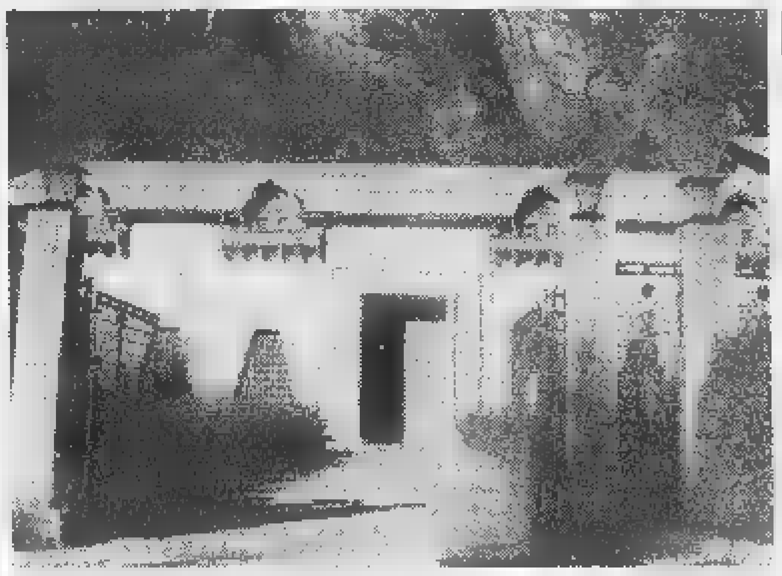
[illegible] Don Luigi Ciotti sarà stasera alle 21 all'auditorium del Collegio Salesiano «Don Bosco», in viale Dante, per parlare del tema «Le mafie». A presentarlo ed introdurre l'incontro, organizzato dal gruppo parrocchiale di impegno missionario e dall'associazione Mamre, sarà Mario Metti, animatore delle iniziative di solidarietà e volontariato che si svolgono nella zona.

Don Ciotti si soffermerà anche sull'associazione «Libera», che si propone di combattere, soprattutto con la testimonianza quotidiana e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, tutte le forme di mafia esistenti. Il sacerdote, presidente del gruppo Abele, è già stato a Borgomanero alcuni anni fa ed aveva portato anche allora la sua importante testimonianza. Mario Metti ha preannunciato «altri personaggi testimoni del [illegible] tempo». **[m. g.]**

L'Enel accantona definitivamente il progetto della megastazione di pompaggio

Piedilago, la centrale non si farà

Il sindaco di Premia: «Attendo solo l'ufficialità»



La centrale Enel di Piedilago. Non si farà la prevista stazione di pompaggio

[illegible] Centrale di Piedilago addio. Questa volta l'Enel sembra proprio decisa a non realizzare più l'impianto di pompaggio. Un'opera ciclopica, di cui si parla dagli Anni Settanta. Il primo progetto, del '73, cost[illegible] 350 miliardi. Esattamente vent'anni dopo arrivò un secondo disegno, che prevedeva una centrale ricavata interamente in galleria e un invaso di 4 milioni di metri cubi d'acqua. Il serbatoio di monte ad Agaro, quello di valle nella piana di Pissaro. Lavori da 1400 miliardi, cantieri per anni.

Il sindaco di Premia, Elio Martinetti, va con i piedi di piombo. «Questa storia è una telenovela. Finchè sul mio tavolo non arriva la lettera di Chicco Testa, presidente dell'Enel, con scritto [illegible] su bianco che della stazione di pompaggio non si fa più nulla voglio restare prudente. E' vero che a ottobre, nel corso di un convegno in cui l'Enel faceva il punto sulle strategie da adottare, [illegible] Comunità Montana presentammo un documento sulla crisi dell'Enel nel nostro territorio. In quell'occasione ci fu detto, verbalmente, che Piedilago non era più nei programmi. Venti giorni fa ho scritto al presidente Testa, chiedendogli una risposta scritta. Attendo l'ufficialità. Quest'anno abbiamo intenzione di mettere mano alla variante del piano regolatore e dobbiamo avere le idee chiare. Ci sono terreni bloccati da vent'anni. Tempo addietro Testa ci aveva comunicato che una commissione era al lavoro per ridimensionare l'impianto, [illegible] richiesta dei partner stranieri. Ma sembrava che la bilancia non pendesse nè a favore nè contro la realizzazione dell'opera».







Da sinistra Elio Martinetti e [illegible] Orsi
Sopra il presidente dell'Enel Chicco Testa

Oggi la situazione è cambiata. «Quasi certamente - dice Martinetti - perchè l'Enel è in fase di ristrutturazione e tutti gli investimenti sono fermi. Le conseguenze per l'economia della valle? Si perdono occasioni di lavoro, anche se dal punto di vista ambientale un impatto negativo (nonostante la centrale in galleria) ci sarebbe stato».

E il tanto discusso elettrodotto internazionale che da Passo San Giacomo porterà una linea di 380 kv a Turbigo che fine farà? Secondo alcuni la [illegible] riservata all'impianto di Piedilago. Ma gli svizzeri hanno già predisposto tutto fino al confine con la valle Formazza. «Personalmente - conclude il sindaco di Premia - credo che si farà lo stesso. Può [illegible] indipendente dalla centrale di Piedilago».

Intanto esulta Italia Nostra. Il presidente della sezione provinciale dell'associazione, Italo Orsi, parla di «inutile opera» e tira un profondo respiro di sollievo: «Le ragioni della ragione hanno infine prevalso. Qualche volta succede. Un'opera già superata al momento della sua ideazione, come era lo scalo di Domodue, rischiava di essere realizzata quando [illegible] scaduti, da tempo, i presupposti tecnici ed economici che avrebbero potuto giustificarla. Un fatto positivo va tuttavia segnalato: il lungo periodo di incertezza ha fatto sì che sia rimasta integra la splendida piana di Pissaro».

Carlo Bologna

A Beura Cardezza i funerali del giovane trovato morto in casa

Oggi l'addio a Salvatore

Cause ignote, si attende esito dell'autopsia



Salvatore Lipari, 24 anni, era [illegible] nell'impresa paterna

DOMODOSSOLA. Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 14 i funerali di Salvatore Lipari, il giovane camionista trovato morto nella sua abitazione di Beura Cardezza.

La salma verrà trasportata dall'ospedale San Biagio al cimitero di Beura dove il giovane verrà sepolto.

La morte di Salvatore resta, per ora, avvolta nel mistero. Il giovane, che aveva 24 anni, è stato trovato morto in casa sabato scorso. Il cadavere è stato rinvenuto dalla fidanzata che con alcuni amici s'era recata a Beura insospettita dal fatto che Salvatore non rispondesse alle [illegible] telefonate. Hanno forzato la porta e, una volta all'interno, hanno trovato il corpo di Salvatore riverso a terra in cucina: a stroncarlo potrebbe essere stata una congestione. Ma [illegible] si esclude possa trattarsi di un infarto.

L'ultimo ad averlo visto sarebbe stato un [illegible]o che aveva bevuto con lui un caffè in un bar del paese alle 19 e 30 di venerdì sera. Ieri i medici legali hanno eseguito l'autopsia che dovrà appunto stabilire cosa abbia causato l'improvviso decesso del giovane che lavorava nell'impresa di autotrasporti di cui è titolare il padre Giovanni. I genitori hanno appreso la notizia mentre erano in Calabria, dove avevano trascorso le feste di Natale. [re. ba.]

IN BREVE

Cesara

Pacco della Befana per monsignor Del Monte

Befana «radiofonica» per monsignor Aldo Del Monte, vescovo emerito della diocesi di Novara, e per altri due sacerdoti cusiani, don Giorgio Borroni di Gignese e don Renato Sacco di Cesara. I tre religiosi, che sono stati protagonisti di un ciclo di trasmissioni dedicate al Natale e mandate in onda da Radio Vergante, hanno ricevuto dalla Befana un colossale pacco, due metri per due, recapitato presso la parrocchia di Cesara. All'interno oltre ad una lettera di apprezzamento per il programma, anche delle offerte per l'iniziativa Natale a luci spente. [v. a.]

Domodossola

In libreria una cooperativa al posto delle suore

Non chiude la libreria San Paolo di via Gramsci. Nonostante l'addio a Domodossola delle [illegible] suore paoline che la gestivano, la libreria rimane aperta. Adesso è stata rilevata dalla cooperativa «Logos» gestita dal parroco Gianfranco Taberini. La partenza delle suore risponde alla necessità dell'ordine religioso di ridimensionare la propria presenza sul territorio. [re. ba.]

[illegible]

Finanziamenti regionali per la strada di Colloro

Settanta milioni per migliorare la strada che porta alla frazione Colloro. La somma é stata stanziata dalla Regione nell'ambito degli interventi di sistemazione del versante a protezione della strada provinciale. [re. ba.]

Omegna

«Forme d'acqua» di Zerla esposte anche a gennaio

E' stata prolungata [illegible] agli inizi di febbraio la mostra «Forme d'acqua»: p[illegible] per immagini nei torrenti delle Alpi e Prealpi Lepontine. La rassegna del fotografo Walter Zerla, è ospitata in via Cavallotti presso la sede di Oca Blu Edizioni. [v. a.]

Domodossola

«Una sede più adeguata per la banda cittadina»



E' stato accompagnato da [illegible] promessa il riuscito concerto che il Civico Corpo musicale domese ha tenuto per l'Epifania, soffermandosi davanti alla casa di riposo di via Romita, al Comune e al circolo [illegible] Badulerio. Il sindaco Mariano Cattrini, ringraziando la formazione diretta dal maestro Stefano Crivelli, si è impegnato a dotare la banda di una sede migliore, sempre nell'ambito dei locali della scuola elementare Milani. [r. s.]

Il consorzio accusa la Comunità di non partecipare ai costi. La replica

Tagli in vista per gli autobus

Ipotesi del ConserVco per la Verbania-Domo

VERBANIA. [illegible] minacciano tagli per gli autobus che collegano la città a Domodossola, un servizio gestito dal ConSer Vco. Forse già nelle prossime settimane. E' subito accesa polemica fra lo stesso consorzio e la Comunità montana Valle Ossola [illegible] gli utenti [illegible] preoccupati.

L'ipotesi di ridimensionare il trasporto pubblico viene paventata dal presidente dell'azienda consortile, Claudio Zanotti. Nel presentare il bilancio '98 indica [illegible] primo obiettivo del settore la prosecuzione del piano di riduzione del deficit che ora grava sui Comuni. Nel corso del '97 è già [illegible] da 470 a 234 milioni.

«Questa politica - spiega Zanotti - significa in particolare intervenire sulla linea Verbania-Domodossola: il suo deficit di 150 milioni è completamente ripianato dai Comuni del [illegible]sorzio. Purtroppo la Comunità montana Valle Ossola ribadisce la sua testarda indisponibilità a farsi carico di una parte della perdita, pur essendo ossolano il 90 per cento degli utenti del servizio. La circostanza ci mette nelle condizioni di predisporre già dalle pro[illegible] settimane un'ipotesi di riduzione delle corse».

I capoluoghi del Verbano e dell'Ossola [illegible] collegati ora da quattro corse giornaliere in entrambi i [illegible]. Un taglio creerebbe non pochi disagi per gli utenti. Ma cosa risponde la Comunità Valle Ossola chiamata direttamente in causa?

«Sono vivamente sorpreso dal riferimento di Zanotti - dichiara il presidente Pier Leonardo Zaccheo -. Accusarci di indisponibilità a ripianare il disavanzo è del tutto fuori luogo: la gestione dei servizi di trasporto esula del tutto dalle nostre competenze e non è neppure prevista dallo statuto».

E aggiunge: «Contribuire al recupero delle perdite sarebbe per noi addirittura un intervento fuori legge. Pertanto se l'attuale gestione del collegamento tra Verbania e Domodossola è sbagliata, devono provvedere il consorzio e gli enti di competenza, senza chiamare in [illegible] a sproposito chi non c'entra per nulla».

Intanto, sempre a proposito di trasporti pubblici, il ConSer Vco giudica positivo il riconoscimento da parte della Regione della linea Verbania-Omegna [illegible] suburbana. Esso comporterà una lieve riduzione della velocità media, compensata però da un rilevante aumento del contributo regionale (300-400 milioni annui) che consentirà già dal '98 di azzerare il deficit dei Comuni consorziati. Inoltre si stanno trattando sia a Verbania che ad Omegna il potenziamento e l'istituzione delle «circolari urbane».

Sergio Ronchi





Grosso scontro sul bus (a lato) tra ConserVco e la Comunità montana presieduta [illegible] **Pierleonardo Zaccheo** (sopra)

La Regione cambierà i confini delle comunità montane

Il futuro del Mottarone si deciderà a Torino

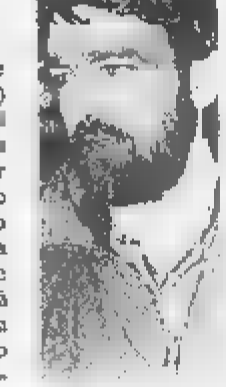
OMEGNA. Il futuro del Motta[illegible] si gioca a...Torino. Entro quest'anno il consiglio regionale dovrà approvare il nuovo testo unico sulla montagna che definirà anche i confini delle comunità montane. A rischio quelli della Cusio-Mottarone. E contro la possibilità, tutt'altro che remota, che la geografia dell'ente possa essere rivista con l'esclusione di Stresa e l'eventuale «passaggio» di Casale Corte Cerro e Gravellona Toce alla Comunità Montana della Valle Strona, la Cusio-Mottaro[illegible] prende posizione.

E non per campanile. In ballo ci sono progetti per oltre 40 miliardi. Primo fra tutti il piano integrato di area del turismo. «Stresa significa [illegible] Mottarone - dice Ezio Barbetta, presidente della Comunità -. Oggi la Comunità Montana ha un ruolo guida per i progetti pagati dalla Comunità Europea ed inoltre interviene nella gestione della montagna: dallo sgombero neve alla raccolta differenziata».

Proprio per questi motivi la Giunta della Cusio Mottarone ha deliberato un ordine del giorno nel quale si richiama la Regione a non modificare gli attuali confini dell'ente ed a far sì che Stresa resti comune montano. Altrettanto dicasi per Casale e Gravellona Toce. «So che è stato presentato un emendamento al testo unico che prevede che i due comuni cusiani lascino la Cusio Mottarone ed entrino a far parte della Valle Strona - dice ancora Barbetta - questo per consentire alla Comunità Montana della Valle Strona di superare i 5 mila abitanti e mantenere la propria autonomia. Io spero che il Consiglio Regionale mantenga invece invariati gli attuali confini». Diversamente bisognerebbe rivedere tutto, compresi i progetti che rischierebbero di restare ancora nei cassetti.

Vincenzo Amato





Il Mottarone (foto grande) attende [illegible] Regione [illegible] impulso per il suo rilancio. Accanto: **Ezio Barbetta** presidente della Comunità montana «Cusio Mottarone»

Parlano gli abitanti di Esio. Il sindaco: «Non posso decidere io»

«Lasciate il gallo sul campanile è simbolo di fede come la croce»

[illegible] Il caso del gallo «sfrattato» dalla sommità del campanile della chiesa di Sant'Andrea di Esio continua a fare discutere. Sulla singolare vicenda interviene anche il sindaco di Premeno, Alfredo Guz[illegible] «Premesso che il campanile appartiene alla chiesa e non al Comune - dichiara il primo cittadino -, ricordo che la Sovrintendenza e la competente commissione comunale hanno rilasciato nella scorsa primavera il permesso e la concessione edilizia solo per quanto riguarda le opere di ristrutturazione muraria della costruzione».

Prosegue il sindaco: «Successivamente, e cioè nello scorso mese di novembre, abbiamo saputo che il progettista [illegible] variante in corso d'opera aveva chiesto su iniziativa della parrocchia la sostituzione del gallo con la croce».

Sulla questione pertanto l'amministrazione [illegible] si è ancora espressa: «Come sindaco - aggiunge Guzzo - non posso certo schierarmi a favore degli uni oppure degli altri, e nem[illegible] posso intervenire [illegible] un problema in cui non ho alcuna specifica competenza. Posso soltanto dire che il Comune prenderà atto della risposta della Sovrintendenza sulla sostituzione e si regolerà di conseguenza».



Il sindaco **Alfredo Guzzo** interviene sul caso del gallo «sfrattato» dal campanile

Intanto l'argomento viene ripreso anche da alcuni cittadini che con la raccolta di firme e con il successivo coinvolgimento delle autorità hanno sollevato il caso.

«Non vorremmo che la nostra presa di posizione venisse fraintesa - dichiarano gli abitanti di Esio -. Non si tratta affatto di una 'battaglia' contro il parroco, al quale rimproveriamo peraltro la mancanza di chiarezza e il rifiuto ad ogni confronto, bensì della volontà di recuperare quello che era diventato un simbolo per il nostro paese e tale era ormai da tutti riconosciuto».

Viene anche contestata l'accusa di un atteggiamento antireligioso: «Nulla di più falso, perchè non mettiamo certo in discussione la croce - spiegano i cittadini in un documento -. In primo luogo il gallo ricordava il defunto parroco don Aurelio. Inoltre anche questo è un [illegible]blema cristiano e per dimostrarlo abbiamo prodotto una memoria in cui si ricorda il significato nuovo e profondo che esso ha acquistato proprio con il cristianesimo. Del resto il fatto che sui campanili di varie località il gallo sia posto sopra la croce dimostra che viene accettato nella tradizione cattolica». Intanto proprio l'eventualità di unire i due simboli viene indicata da qualcuno come una possibile soluzione. [s. r.]

IN [illegible]

Verbania

Riciclare i materiali una «lezione» con il Wwf

«Le quattro erre: ridurre, riparare, riusare, riciclare» è l'argomento della conferenza che viene promossa dalla sezione Wwf di Verbania per il Vco sabato pomeriggio, con inizio alle 15, nel salone di Villa Olimpia. Il tema del riutilizzo intelligen[illegible] di materiali per sgravare i servizi di raccolta rifiuti sarà trattato da Barbara Loi e Maurizio Quirino, che fanno della delegazione piemontese dell'associazione naturalistica. Partecipazione aperta a tutti. [s. r.]

Omegna

A Cireggio in arrivo nuove fognature

Nuove fognature alla frazione Cireggio di Omegna. Per un importo di [illegible] milioni è stata indetta la gara d'appalto per il collegamento di via Luca Beltrami con la rete fognaria cittadina. Il lavoro, una volta completato, andrà a risolvere uno dei problemi spinosi della popolosa frazione. [v. a.]

Verbania

Scelte le manifestazioni che qualificano la città

Gran Premio Verbania, Palio remiero di Ferragosto, mostre dell'azalea e della camelia, ciclo di concerti a Villa Giulia e Corso Fiorito [illegible] considerate dall'amministrazione comunale come manifestazioni di punta per la prossima stagione turistica e verranno valorizzate. In particolare per il ritorno dello svolgimento del Corso Fiorito è stata fissata la data di domenica 6 settembre. [s. r.]

Domodossola

Associazione diabetici [illegible] eletto il direttivo

Giuseppe Vernaci è stato nominato presidente dell'Associazione Ossolana Diabetici. Durante l'annuale assemblea plenaria i soci hanno anche eletto vicepresidente Lorenzo Pereno, la segretaria è Mirella Bernazzani e tesoriere Ornella Antonelli. [re. ba.]

Stresa

Idee sulla formazione e [illegible] mercato [illegible] lavoro

«Formazione scolastica e mercato del lavoro. Quale futuro?» è il tema dell'incontro promosso per domenica pomeriggio a partire dalle 14,30 al Centro internazionale di studi rosminiani dal circolo culturale «Charles Péguy» di Stresa. Interviene quale relatore Marco Martini, ordinario di statistica economica all'Università Statale di Milano. [s. r.]

Morì giovane di 23 anni

Ad una svolta le indagini sull'auto pirata

[illegible] Una svolta decisiva potrebbe registrarsi a breve termine nelle indagini per identificare il conducente dell'auto pirata che nelle prime ore di Capodanno a Cannobio, in un tratto rettilineo della statale 34 del lago Maggiore, ha travolto e ucciso Massimo Conte, 23 anni, che abitava con i familiari nella frazione verbanese di Unchio. Al vaglio del procuratore capo della Repubblica, Antonio Simone, vi sono infatti, oltre ai risultati dell'autopsia, diversi elementi d'inchiesta raccolti dai carabinieri di Verbania e Cannobio.

Lasciata la discoteca «Torchio», dove con i fratelli Emilio e Eddo aveva trascorso la notte di San Silvestro, Massimo Conte si era incamminato verso il centro del paese per raggiunge[illegible] il piccolo appartamento situato sopra il negozio di alimentari gestito dai genitori Valeria e Gianfranco. [a. r.]

In corso Nazioni Unite

Tre feriti gravi nello scontro a Pallanza

[illegible] Tre feriti gravi [illegible]no il bilancio dell'incidente avvenuto l'altra sera poco dopo le 22 in [illegible] Nazioni Unite a Pallanza. I medici dell'ospedale verbanese si [illegible] riservati la prognosi per Francesco Bonatti, 77 anni, di Intra, mentre hanno giudicato guaribili in 60 e [illegible] giorni i coniugi milanesi Giuseppe Spinella e Bice Baraiòn, di 62 e 52 anni. Secondo gli accertamenti della polizia stradale di Verbania, Francesco Bonatti, alla guida della sua Renault «Clio» in direzione di Intra, ha [illegible] la corsia opposta scontrandosi frontalmente con la Volkswagen «Golf» condotta da Spinella, [illegible] a fianco la moglie, che veniva tamponata dalla Citroen «AX» di Sergio Guglielminetti, 27 anni, residente a Massiola di Omegna, rimasto illeso. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Verbania e le ambulanze di Croce Rossa e Croce Verde. [a. r.]

Assistenza sanitaria

Inps, frontalieri non ricevono i bollettini '98

LOCARNO. Il sindacato svizzero dell'Organizzazione cristiano-sociale ticinese si è fatto interprete del disagio dei frontalieri italiani per le modifiche del sistema fiscale introdotte con la [illegible] Finanziaria. In un comunicato si rileva che dal '98 le sedi provinciali dell'Inps delle zone di confine non hanno più alcuna competenza nel settore dell'assistenza sanitaria dei frontalieri. In precedenza le sedi Inps emettevano a fine anno i bollettini che servivano ai frontalieri e ai familiari (nonché ai familiari degli immigrati in Svizzera) per [illegible]re i contributi destinati alla copertura delle spese sanitarie in Italia. La prassi era in vigore dall'82. Ora questa prassi è stata interrotta e le sedi dell'Inps non hanno potuto spedire i bollettini [illegible] l'importo del '98. E mancano anche le disposizione per applicare le modifiche previste nella Finanziaria. [t. v.]

Il ministro Berlinguer ha detto sì alla bozza d'accordo tra Vercelli, Novara e Alessandria

Il Piemonte Orientale ha l'Università

La Regione investirà quindici miliardi

VERCELLI. Nella maxi-calza di Alessandria, Novara e Vercelli la Befana, prima di andarsene, ha depositato l'ultimo [illegible] del ministro all'autonomia della seconda università del Piemonte Orientale.

Ieri infatti Berlinguer ha anticipato al prorettore del nuovo ateneo, Ilario Viano, il «gradimento» romano alla bozza d'accordo che sancisce la spartizione di beni e risorse accademiche. E la voce, naturalmente, ha fatto il giro del Piemonte Orientale, là dove sorgono le facoltà «gemmate» in attesa da 10 anni di sbocciare.

Il primo [illegible] diffondere la buona notizia è il presidente della Provincia vercellese, Gilberto Valeri: «L'accordo di programma, che è l'ultimo atto che ci separa dall'autonomia - dice - sarà firmato dal ministro entro la fine di gennaio». Al «malloppo» [illegible]i impegni generali [illegible] specifici, già sottoscritti dopo quattro mesi di trattative da Regione, Enti locali e Senato accademico, Berlinguer pensa di apportare solo «adeguamenti puramente formali».

E così già dal prossimo anno '98-'99 le facoltà promosse ad Ateneo autonomo cammineranno [illegible] le proprie gambe. Ovvero, secondo la bozza che è piaciuta al ministro, [illegible] le stampelle generose della Regione, delle Province, dei Comuni e dei Comitati (Consorzi [illegible] Spa) universitari.

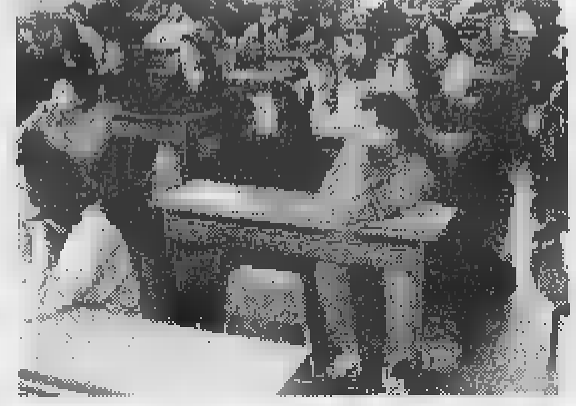
Nel dettaglio. La giunta Ghigo [illegible] impegna ad investire nella nuova università 15 miliardi, tre per anno, da suddividere tra iniziative scientifiche [illegible] culturali [illegible] spese generiche di avvio. Gli enti locali non saranno da meno. Confermato il Rettorato a Vercelli, Provincia e Comune metteranno sul tavolo 470 milioni per sostenere le spese iniziali. La direzione e gli uffici troveranno spazio fin da subito in un'ala della Camera di Commercio, in attesa che venga recuperata tutta l'antica area dell'ex Ospedale. Gli enti alessandrini invece metteranno a disposizione 1 miliardo [illegible] [illegible] milioni e il palazzo dell'ex ospedale militare, [illegible] Novara un miliardo [illegible] e mezzo.

Di fronte a tanta «generosità» locale anche Berlinguer ha anticipato un'aggiunta di impegno economico da parte del suo governo, che sulla bozza appa[illegible] sotto la voce «dotazione di fondi per le esigenze [illegible] avvio della nuova sede». La cifra [illegible] è stata quantificata, ma di certo dovrà essere «intonata» con le altre.



La Camera di Commercio di Vercelli sarà la sede provvisoria per il Rettorato della seconda Università del Piemonte Orientale, in attesa di recuperare tutta l'antica area dell'ex Ospedale. Il ministro Luigi Berlinguer ha anticipato il suo benestare alla bozza d'accordo





Altri 3 miliardi dagli enti locali Nella Camera di Commercio vercellese la sede del Rettorato

[illegible] l'Università [illegible] Torino? nel frattempo il rettore Bertolino dovrà avviare una «gestione separata dei beni e delle risorse didattiche, scientifiche, strumentali, finanziarie ed edilizie», rinunciando anche a parte del suo personale docente, ricercatore e non docente.

Infine tra gli impegni previsti nella bozza spiccano [illegible] la creazione di [illegible] Ente per il diritto allo studio separato da Torino, e la stesura di uno Statuto che il nuovo Senato accademico dovrà predisporre entro un anno dal suo insediamento.

Anche in questo caso Valeri [illegible] soddisfatto. «Abbiamo chiesto - conclude - che nei nuovi organi di supporto al Senato gli enti locali siano ben rappresentati. E Berlinguer anche su questo punto delicato non ha avuto niente da eccepire».

Donata [illegible]si
Enrico De [illegible]

MONDOVI'

C'è anche una laurea italo-francese

Dal prossimo anno accademico nella sede decentrata del Politecnico potrebbe esserci una [illegible] specializzazione, che riguarda il settore agroalimentare. Il progetto, del quale ha parlato il rettore Rodolfo Zich durante la sua ultima visita a Mondovì, interessa il corso di laurea [illegible] Ingegneria meccanica, con specializzazioni in «meccanizzazione agricola» [illegible] in «industria alimentare». Un nuovo corso di diploma, in «disegno industriale per la commercializzazione dei prodotti agroalimentari», coinvolgerebbe invece la facoltà di Architettura e la Scuola d'Amministrazione Aziendale. Il polo universitario monregalese, affidato al professor Sebastiano Teresio Sordo, è stato attivato all'inizio degli anni Novanta e da allora ha avuto un continuo sviluppo. Dall'anno accademico '91 - 92 conta sull'intero corso di laurea in Architettura, oltre al biennio di Ingegneria. Nel 1992 è [illegible] anche istituito [illegible] ciclo completo triennale di Ingegneria meccanica. Oggi gli iscritti sono oltre [illegible]. Al Politecnico di Mondovì sono state avviate importanti iniziative: in particolare il progetto «Ingegneria Piemonte Costa Azzurra», che coinvolge Unione Industriale, Nizza, Cuneo, Imperia e Mondovì. Gli studenti italiani e francesi possono frequentare un [illegible] triennale di Ingegneria meccanica a Mondovì e di «Ingénierie de [illegible] production» [illegible] Francia, [illegible] insegnamenti bilingue [illegible] validità del titolo in entrambi i Paesi. **[p. s.]**

A Novi e Arona

Il biliardo è materia scolastica

ALESSANDRIA. La prima scuola in Italia a ospitare un biliardo su cui si tengono vere e proprie lezioni [illegible] stata la media Boccardo di Novi. Il vicepresidente vicario della Federazione nazionale, Gianni Bardozzo, avrebbe desiderato che l'insegnamento di questa disciplina (inserita come materia scolasti[illegible] nell'ambito dell'area sportiva) partisse da Casale, che è la sua città. Ma qui la trattativa è ancora avviata, anche [illegible] dovrebbe [illegible] imminente l'introduzione di due biliardi in altrettante scuole cittadine.

Nel frattempo un istituto tecnico professionale a Solcio di Lesa, vicino ad Arona (Novara) ha seguito l'esempio di Novi.

Finora i risultati sono soddisfacenti, come ha avuto modo di testimoniare Giampiero Rossana, già due volte campione del mondo di biliardo, che [illegible] andato [illegible] Novi per esaminare il grado di preparazione degli allievi della media Boccardo, guidati dagli istruttori Bruno De Cicco, Aldo Campi e Claudio Bassignana (quest'ultimo astigiano).

La strada ormai è imboccata: dopo questa sperimentazione, Bardozzo ha sollecitato un accordo tra il ministero della Pubblica istruzione e il Coni. E' stato deciso che quest'anno la Federazione biliardo acquisterà cento tavoli da gioco da distribuire in altrettante scuole italiane e saranno individuati istruttori qualificati per insegnare agli studenti questa disciplina.

Commenta Bardozzo: «E' [illegible] risultato molto soddisfacente, tanto più che studi approfonditi hanno evidenziato quanto [illegible] gioco del biliardo sviluppi nei ragazzi capacità matematiche, oltre che riflessione [illegible] concentrazione». **[s. m.]**

Domani arriva a Novara l'allestimento scritto e diretto da Giorgio Gallione per l'Archivolto

I sogni di Federico sul palco del Coccia

Con «Snaporaz Fellini» fra circhi, clown e belle donne



Giorgio Scaramuzzino (Bistecca) e Barbara Innocenti (la Donna dei Palloncini) in scena nello spettacolo dedicato a Fellini

NOVARA. «Come vorrei sapermi spiegare, ma non so dire. Tutto è ancora confuso. Ma questa confusione sono io, io come sono, non [illegible] essere. Dire la verità, quello che non so, che cerco, che non ho ancora trovato. Solo così mi sento vivo». A Federico Fellini bastavano poche parole per tracciare un efficace autoritratto di uomo e di artista.

Diverso, invece, quando doveva raccontare o accompagnarci nel suo mondo fantastico con la magia del cinema: allora ci volevano chilometri di pellicola, scenografie e set miliardari, collaboratori e interpreti adeguati al suo genio. Ne valeva la pena. Gli incantesimi non hanno prezzo. Fosse «La dolce vita» o «Amarcord», «Lo sceicco bianco» o «I vitelloni», «Otto e mezzo», «La strada», oppure «Ginger e Fred», ogni volta era un capolavoro, un gioiello da incastonare nella storia del cinema. E spesso c'era Snaporaz, il suo alter ego, reso immortale da Marcello Mastroianni, a fare da spirito guida. Solo un film Fellini non riuscì a portare a termine: «L'attore». Ci lavorò per anni, ma restò a livello di progetto.

Appunti e tracce suggeriti dal grande regista non sono però rimasti a lungo nel cassetto: Giorgio Gallione le ha ripresi e, arricchendoli di disegni, interviste, scampoli di sceneggiature e inediti, ha costruito un allestimento teatrale per l'Archivolto di Genova che, dopo il felice esordio, ora è in tournèe. S'intitola «Snaporaz Fellini» e oggi approda al Coccia di Novara. Inserito nella stagione di prosa, debutta stasera alle 21 e verrà replicato sabato, stessa ora, e domenica alle 15,30.

E' uno spettacolo di straordinaria suggestione. Tredici attori, cantanti e ballerini accompagnati dalla Mabò Band, un complesso di musicisti clown, animano il palcoscenico tra il sogno e l'incubo. Fra maghi, soubrette del varietà, eroi del fumetto e personaggi di felliniana memoria, da Cabiria a Bistecca, da Calcinaz a suor Burgunda, affiorano Mandrake e Josephine Baker, Casanova e Pola Negri. E in mezzo, a fare ancora una volta da guida allo spettatore, c'è Snaporaz, interpretato da Riccardo Maranzana. Con lui recitano Nicola Alcozer, Daniela Biava, Giovanni Di Cicco, Ivan Gessaroli, Simona Guarino, Barbara Innocenti, Laura Magro, Claudia Monti, Gabriella Picciau, Giorgio Scaramuzzino, Erika Urban e Michele Foresta, alias Mr. Forrest, nella parte di Mandrake.

[illegible]

A Trecate

Le «smanie» di Goldoni

TRECATE. Riprende con un classico la stagione di prosa a Trecate. Domani alle 21 al teatro Silvio Pelico va infatti in scena «Le smanie per la villeggiatura» di Carlo Goldoni, proposta nell'allestimento della compagnia milanese «Lavori in corso» con la regia di Antonio Grazioli. Un gradito ritorno sul palco trecatese per il gruppo, già applaudito ne «Il berreetto a sonagli» di Luigi Pirandello. Stavolta è alle prese con la commedia brillante in tre atti del grande autore veneziano, [illegible] dei capolavori del teatro di tutti i tempi. «Le smanie» appartiene alla trilogia goldoniana della Villeggiatura, completata da «Le avventure» e «Il ritorno».

Il sipario si apre sulla celeberrima scena di Berta e Paolo che ripongono in un baule abiti e biancheria. Ma ecco affacciarsi il dilemma: si va o non si va in villeggiatura?

I biglietti, 15 mila lire, sono in vendita alla cartoleria Paride di via Cassano 9 (tel. 71793) oppure al botteghino del teatro la [illegible] dello spettacolo. **[r. s.]**

[illegible]

Il Consorzio Mutue storia dal '47 a oggi

IL Consorzio Mutue di Novara, giunto al primo mezzo secolo di attività, celebra l'evento con un libro che spiega, accanto alla significativa esperienza novarese, il valore del volontariato mutualistico che conobbe i [illegible] albori in Inghilterra, attorno al Settecento.

In Italia le società di mutuo soccorso fra gli operai nasceranno nella seconda metà dell'Ottocento.

A Novara il Consorzio Mutue nasce nel 1947: la prima sede è in piazza Matteotti. L'iniziativa è sostenuta dalla Federazione provinciale delle cooperative e dalla Confederterra guidate da due funzionari propugnatori del significato della mutualità volontaria. Sono Paolo Bignoli, giovane reduce dai lager nazisti, poi direttore e attuale presidente dell'ente, e Giacomo Frattini.

Il primo congresso, al Circolo Cairoli in rione Sant'Andrea, segna l'affermazione di Luigi Sigismondi che per anni presiederà il Consorzio, segnalandosi per impegno e disponibilità verso i soci in numero sempre crescente, mentre l'ente intensificava le sue prestazioni stipulando convenzioni con importanti presidi oispedalieri e sanitari. Negli anni '50 il Consorzio allarga la sua giurisdizione sul territorio piemontese e, negli ambienti mutualistici italiani, viene più volte segnalato come esempio di funzionalità e prestigio.

I pionieri Fausto Meloni, Rico Sacchi, Paolo Bignoli, Giacomo Frattini, Gaudenzio Lanfranchi e Luigi Sigismondi hanno molti motivi per rallegrarsi per il successo del Consorzio che consolida la [illegible] affermazione attraverso una meticolosa politica di contenimento delle spese di esercizio per garantire ai soci il miglioramento delle prestazioni. Il libro comprende le note introduttive del sindaco di Novara, Giovanni Correnti, del sottosegretario alla Sanità Monica Bettoni, della presidente della federazione della mutualità integrativa volontaria Marta Nicolini.

Il testo è essenziale, ampiamente documentato e illustrato; comprende inoltre giudizi sulla funzionalità dell'ente rilasciati dai presidenti di Confartigianato Mario Galli e di Cna Marco Zanforlin, di Enrico Nerviani, don Aldo Mercoli, Enrico Massara. Dalla pubblicazione traspare un senso di affidabilità e di sicurezza per il futuro di un Consorzio che possiede sane radici nella comunità novarese. Nel libro tutto è spiegato senza enfasi: «Sarebbe una stonatura che non potrei perdonarmi» commenta il presidente Paolo Bignoli. **[r. b.]**

CONSORZIO MUTUE NOVARA [illegible] OGGI [illegible] (1947-1997)
Testi e progetto di Corrado Mornese
Collaborazione di Gianfranco Capra
Pagine 93 - Ed. fuori commercio
Edizioni Millenia, Novara (1997)

Cosa offrono stasera i locali delle province e della Lombardia

Omaggio-live a Elvis Presley fra rhythm & blues e cabaret

Epifania tutte le feste porta via? macchè, era vero una volta. Oggi le occasioni di divertimento non mancano davvero e per [illegible] conferma diretta basta guardare le proposte dei locali, che continuano ad offrire danze, spettacoli di cabaret, musica live e animazioni per tutti i gusti.

[illegible] Si balla sulle tre piste della discoteca «Celebrità» con la musica del momento, ma anche revival e latino-americano. Dalle 23.

[illegible] Musica latino americana con Alessandra e la sua animazione a Tenimento al Castello. Al primo e secondo piano discobar con il deejay Mauro.

STRESA. Al Camelot pub sono di scena i Blues Eyes. Dalle 22.

[illegible] Il musicista sudamericano Antonio Castro anima la serata musicale live del pub rodeo «La Soliva».

[illegible] Le covers più note saranno proposte da Emanuele Barbè, di scena dalle 22,30 al «Flight cafè» di piazza tricolore.

NERVIANO. Rhythm and blues del più trascinante con gli «Zip Fastener», di scena dalle 22,30 al «Molly Malones».

COMIGNAGO. Latino-americano con scuola gratuita e casinò al «Silverado Saloon». Dalle 22,30.

[illegible] Musica dal vivo con Matteo Gattei dalle 21,30 al «Saloon Samije».

MILANO. L'«Elvis friends fans club» e il «Blueshouse» di via Sant'Uguzzone organizzano una grande festa per celebrare Elvis Presley. Durante la serata saranno proiettati filmati originali [illegible] una speciale anteprima. A proporre il meglio del repertorio del grande «Pelvis» [illegible] i «Dreamers» del vocalist Stefano Bardelli.

MILANO. Mario Rusca al piano apre la serata del «Cà Bianca» di via Lodovico il Moro. Cabaret con Walter D'Amore, Davide Del Fiume, Claudio Perosino e la splendida voce di Alessandra.

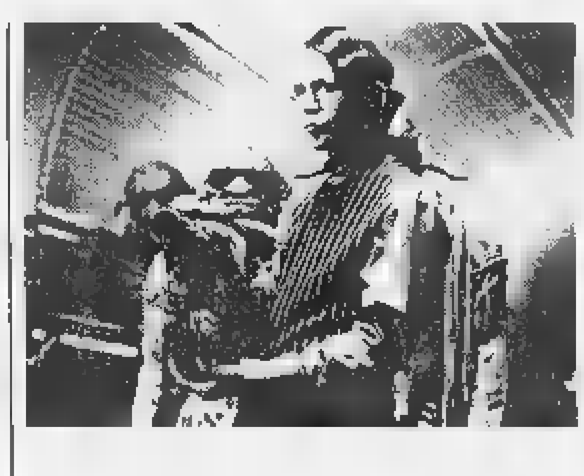
BUSTO ARSIZIO. I «Cool Jivers» del vocalist Francesco Foresti suonano dalle 22 al «Blueshouse» di via Rossini. Propongono blues elettrico.

A CURA DI Marco Piatti

In vendita l'abbonamento alle sei pellicole o il biglietto della singola proiezione

Film d'autore sullo schermo a Cameri

Stasera si apre la rassegna del cinema Ballardini



Una scena da «Il quinto elemento» film di fantascienza firmato da Luc Besson

CAMERI. Due mesi di film s'inaugurano stasera al cinema Ballardini. Sono sei pellicole d'autore firmate da grandi registi, da Besson a Zemeckis. Lo schermo s'illumina alle 21.

L'esordio è affidato al francese Luc Besson, già autore di «Nikita» e «Leon». Questa volta il giovane regista si è cimentato in un film di fantascienza ambientato nella New York dell'anno 2259. Nel cast ci sono il tassista Bruce Willis e l'extraterrestre Milla Jovovich. La pellicola è in calendario da stasera a domenica compresa.

Giovedì prossimo si proietta «The peacemaker», storia di complotto e guerra nucleare con la bella ricercatrice Nicole Kidman. Si replica sino al 18 genaio. «Ipotesi di complotto» è sullo schermo del Ballardini, invece, dal 22 al 25 gennaio. La regia è firmata da Donner.

Quattro giorni di proiezioni anche per «Face/off. Due facce di un assassino» di Woo. E' in calendario dal 29 gennaio al primo febbraio. Demi Moore è invece la protagonista di «Soldato Jane», la storia di un marine girata da Scott.

Gran finale con il famoso «Contact» di Zemeckis. L'ultima pellicola si proietta dal 13 al 16 febbraio.

La rassegna d'essai è stata organizzata dal cinema Ballardini e dalla biblioteca civica di Cameri. L'abbonamento all'intero ciclo costa venticinquemila lire ma è possibile acquistare anche il singolo ingresso al film preferito. Il biglietto costa seimila lire. La tessera del cineforum e i biglietti si trovano al botteghino del Ballardini. Le proiezioni s'iniziano sempre alle 21. **[b. c.]**

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel. 625.688. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 20,15; 22,30. Fest. L. 12.000, fer. 10.000; [illegible], [illegible]. 8000; 5000; sab. pom. 7000; 5000.

ARALDO. Tel. 47.46.25. **Sette anni in Tibet**, con Brad Pitt. Or.: 19,50; 22,30. Fest. e prefest. 12.000, fer. 10.000; lun. fer. 8000; 5000.

[illegible] Tel. 627.676. **La vita è bella**, con Roberto Benigni. Or.: 20; 22,30. Fest. e prefest. 12.000, fer. 10.000; mart. fer. 8000; 5000; sab. pom. 7000; 5000.

[illegible]. Tel. 624.156. **Tre uomini e una gamba**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,30; 22,30. Fest. e prefest. 12.000, fer. 10.000; sab. pom. 7000; 5000.

[illegible] Tel. 623.395. **A spasso nel tempo, [illegible]**, con M. Boldi, C. De Sica. Or.: 20,30; 22,30. Fest. e prefest. 12.000, fer. 10.000.

S. [illegible]. Tel. [illegible]. **Wilde.** Con Vanessa Redgrave. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; [illegible]; [illegible] 7000.

[illegible]

S. ANDREA. [illegible]

[illegible]

SAN CARLO. Inf. orari su segr. tel. 24.05.65. **La vita è bella**, con R. Benigni. Or.: 20; 22. L. 10.000; 6000; lun. 8000; 6000.

[illegible]

VANDONI. RIPOSO.

BORGOMANERO

MODERNO. Tel. 82.151. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 19,45; 22,15. L. 10.000; 7000; merc. [illegible]; [illegible].

[illegible]. Tel. 817.41. **Tre uomini e una gamba** con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000; merc. 7000.

PICCOLO. Tel. 81.741. **Sette anni in Tibet**, con B. Pitt. Or.: 19,50; 22,15. Lire 10.000; 7000; mer. 7000.

CAMERI

BALLARDINI. Tel. 0337-24.43.84. **Il quinto elemento.** Or.: 21. Lire 6000.

DOMODOSSOLA

CORSO - Sala Corso. Inf. telef. 240.653. [illegible]: [illegible] **in viaggio.** Or.: 20,45.

CORSO - Sala Corsino. Inf. telef. 240.653. **007 Il domani non muore mai.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

CINE 1 - Sala 1. Tel. 242.046. Inf. su segreteria telefonica. **Tre uomini e una gamba**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,30; 22,30.

CINE 1 - Sala 2. Tel. 242.046. Inf. su segreteria telefonica. RIPOSO.

[illegible]

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. RIPOSO.

OLEGGIO

CINE [illegible]. [illegible] 91.183. [illegible] (cineforum). Or.: 21,15. [illegible] 10.000; 8000.

[illegible]

CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. RIPOSO.

[illegible] **Hercules.** Ore 20,30. [illegible] 6000.

TRECATE

S. PELLICO. Tel. 71.417. RIPOSO.

VERBANIA

[illegible] Inform. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 40.19.40. **Spice girl** con le Spice Girl. Or.: 20,30; 22,30.

VIP. Inform. e prezzi spettacoli al [illegible] di segr. tel. 401.940. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 20; 22,30.

[illegible] (INTRA). Inform. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. [illegible]. **Tre uomini e una gamba**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible] (PALLANZA). Tel. 501.964. Informazioni su segreteria telefonica. **A spasso nel tempo** con M. Boldi.

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **The peacemaker.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ANTEO SALA CENTO via Milazzo 9. **Il sapore della ciliegia.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ANTEO SALA DUECENTO via Milazzo 9. **Febbre a 90 gradi.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ANTEO SALA QUATTROCENTO via Milazzo 9. **Rien ne va plus.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
APOLLO GALLERIA DE CRISTOFORIS. **Il quinto elemento.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Tano da morire.** Orario: 15,20; 17,10; 18; 20,40; 22,30.
ARISTON Gall. del Corso. **Facciamo fiesta.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Ragazze [illegible].** 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Ipotesi di complotto.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Face off - Due facce di un assassino.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale M. Nero 84. **Il quinto elemento.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Hana Bi.** Orario: 15; 17,30; 20; [illegible].
[illegible] Gall. [illegible] Corso. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Mr. [illegible]** 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EXCELSIOR Gall. del Corso 4. **[illegible] Brasco.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Volcano - Los Angeles 1997.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio 24. [illegible] Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
METROPOL via Fava 24. **Carne tremula.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **La casa del 93.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. [illegible] 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. Chiuso per guasto tecnico.
ODEON 5 Sala 1 via S. Radegonda 8. **Dobermann.** Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8. **Carne tremula.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via [illegible] Radegonda 8. **L. A. Confidential.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via S. Radegonda 8. **Jerusalem.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via S. Radegonda 8. **Tempesta di ghiaccio.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa [illegible] **M.I.B. Men in black.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via S. Radegonda 8. **Lolita.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Radegonda 8. **Contact.** Orario: 15,35; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Radegonda 8. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 v. S. Radegonda 8. **Aria di famiglia.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. **Il quinto elemento.** [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Anaconda.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Il dolce domani.** [illegible] 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE v. Pacinotti 6. **Le nuove avventure di Charlie.** [illegible]: 15,15; 17; 20; 22,15.
SPLENDOR via G. Sasso 28. **Speed 2 - Senza limiti.** Orario: 20; 22,30.
TIFFANY [illegible] B. [illegible] **Una vacanza d'inferno.** [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VIP via Torino 21, tel. 8646.3847. **Cop Land.** Orario: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.

TEATRI

ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1896. **Eugenio Onegin.** Ore 21,15.
CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. **Nuovi bedi di silenzio.** Ore 21,30.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. **Anfitrione.** Ore 21.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. **A che servono questi quattrini?** Ore 20,45.
NUOVO p. San Babila 37, tel. 7600.00.86. **Grease.**
PICCOLO T. via Rovello 2, tel. 733.3222. **Storia della bambina abbandonata.** Ore 20,30.
SA[illegible]LA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. **Sarto per signora.** Ore 20,45.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10, telefono 2900.67.67. **Inspiration.** Ore 20,45.
VERDI via Pastrengo 16, tel. [illegible]. **Data di nascita.** Ore 21.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Sette anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules.** Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. [illegible] 22, t. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e [illegible] M. Venier, M. [illegible]. Or.: 14,45; 16,35; 18,25; 20,30; 22,35.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **La seconda guerra civile americana**, regia di J. Dante, con B. Bridges, J. Cassidy, J. Coburn. Orario: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **7 anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Tre uomini e una gamba.** Di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.71.00. **Mister Bean. L'ultima catastrofe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Hercules.** Or.: 15,05; 16,50; 18,35; 20,35; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]EO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Hercules.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **A spasso nel tempo l'avventura continua.** Regia Carlo Vanzina, con Massimo Boldi, Christian De Sica. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.20.57. **007 Il domani non muore mai.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Carne trepuda** di P. Alm[illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Il quinto elemento.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Amori e vendette.** Or.: [illegible]; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; [illegible].
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.46. **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Auguri professore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; [illegible]; [illegible]; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: **L'avvocato del diavolo.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. Sala 2: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3 e Sala 4 PROSSIMA APERTURA.
ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo, l'avventura continua.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. [illegible] biglietti per **Evgenij Onegin**, [illegible] liriche di Petr Il'ic Cajkovskij in scena dal 22/1 al 4/2/98 e per i concerti **Aperitivo** del 31/1 e 28/2 ore 18 e dell'8/3 e 19/4 ore 10,30 e per il concerto per **l'Arma** 12/1. Bigl. ore 10,30-18, t. 8815.241/242. Inf. [illegible] 8815.246 / 238.
[illegible] piazza Rossaro. RIPOSO.


La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino
IDEA SPOSA '98
MOSTRA MERCATO
TORINO ESPOSIZIONI
dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998
Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00
SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45
ORGANIZZAZIONE GENERALE KRONOS
Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

Martedì a San Michele è partito anche il circuito provinciale di sci nordico

Formazzini in luce sulle nevi di casa

Hanno gareggiato 190 atleti in 12 categorie





Alcuni campioncini milanesi, vincendo nelle categorie minori hanno interrotto il predominio valligiano

Da sinistra, Davide Scilligo e Beatrice Valmaggia i due giovani formazzini che si sono imposti nelle categorie Giovani e Allievi. A fianco un'immagine suggestiva del Centro Fondo a San Michele



FORMAZZA. Sulla pista di San Michele è partito martedì, giorno della Befana, anche il circuito provinciale di Fondo. Per la prima gara s'è registrato un record di partecipanti. Sono stati ben [illegible] gli [illegible] nelle dodici categorie previste dai più piccoli, i baby di appena sette anni fi[illegible] ai senior, che si [illegible] disputati [illegible] coppa Croselti.

Si è gareggiato, sulle diverse distanze in relazione alla categoria, con tecnica classica, in una giornata coperta, con temperatura ideale - 3 gradi. Nella notte aveva nevicato ma la pista è risultata ottimamente preparata com'è tradizione [illegible] questa località scelta da campioni come Manuela Di Centa, Guid[illegible] Dal Sasso e Pietro Broggini proprio per la varietà del percorso, molto tecnico e impegnativo ma anche per la disponibilità degli addetti: Egidio Valci, Rino Scilligo e Armando Revel. Tutta gente che ha praticato il fondo ad alti livelli e quindi co[illegible] bene quali sono le esigenze degli atleti.

Questi i risultati completi nelle diverse categorie.

Baby femminile (2 Km.)
1ª Francesca Del Pedro Pera (Trasquera), 2ª Angelica Ambiel (Formazza), 3ª Michela Riva (Vigezzo), 4ª Sabrina Valci (Formazza), 5ª Elisa Matli (idem).

Baby maschile (2 Km.)
1° Folco Pizzutto (Bovisio Masciago), [illegible] Alex Dresti (Vigezzo), 3° Lorenzo Cerutti (idem), 4° Giorgio Zaninetti (Dlf Domodossola), 5° Marco Olivotto (Vigezzo).

Cuccioli femminile (3 Km.)
1ª Milena Faggi (Anzasca), 2ª Francesca Valci (Formazza), 3ª Arianna Matli (idem), 4ª Fabiana Mellerio (Vigezzo), 5ª Nagali Galoppini (Anzasca).

Cuccioli maschile (4 Km.)
1° Glauco Pizzutto (Bovisio Masciago), 2° Alberto Comazzi (Premosello), 3° Damiano Lenzi (Anzasca), 4° Eugenio Sborgia (Antigorio), 5° Federico Chiolini (Premosello).

Ragazzi femminile (4 Km.)
1ª Francesca Ricci (Lesa 77), 2ª Serena Margaroli (Vigezzo), 3ª Letizia Valci (Formazza), 4ª Federica Galletti (Dlf Domodossola), 5ª Sidonia Zanelli (Vigezzo).

Ragazzi maschile (5 Km.)
1° Danilo Filippini (Trasquera), 2° Daniele Conti (Vigezzo), 3° Giulio Bertolini (idem), 4° Andrea Galoppini (Anzasca), 5° Andrea Daffara (Antigorio).

Allievi femminile (5 Km.)
1ª Beatrice Valmaggia (Formazza), 2ª Ramona Locatelli (Vigezzo), 3ª Giulia De Marinis (Snam Milano), 4ª Rossella Caretti (Vigezzo), 5ª Stefania Garbani (idem).

Allievi maschile (7,5 Km.)
1° Marco Rainelli (Anzasca), 2° Simone Butti (Sormano Como), 3° Andrea Ferraris (Anzasca), 4° Simone Grossi (Vigezzo), 5° Andrea Accorigi (Snam Milano).

Giovani femminile (5 Km.)
1ª Agnese Frigerio (Camosci Milano) 2ª Silvia Giovanna (Premosello).

Giovani maschile (10 Km.)
1° Davide Scilligo (Formazza), 2° Simone Paredi (Sormano Como), 3° Cristiano Galletti (Dlf Domodossola), 4° Matteo Charbonnier (idem), 5° Simone Bonzani (Vigezzo).

Senior femminili (10 Km.)
1ª Lucia Castelli (Leffe Bergamo), 2ª Moira Tartari (Vigezzo), 3ª Maria Ludovica Pedretti (Dlf Domodossola), 4ª Mirella De Ruvo (Lesa 77), 5ª Ute Fiedler (Snam Milano).

Senior maschile (15 Km.)
1° Innocente Sormani (Sormano Como), 2° Giorgio Matli (Formazza), 3° Matteo Radovan (Passo dopo passo Milano), 4° Mauro Sormani (Sormano Como), 5° Corrado Pirola (Leffe Bergamo). [r. amb.]

Domenica a Macugnaga

La stagione agonistica dello sci sta entrando nel vivo. Sono partiti i circuiti provinciali di sci alpino e sci nordico [illegible] anche le stazioni sciistiche ossolane si può dire che ospiteranno una gara tutte le domeniche. Per lo sci alpino, a Macugnaga domenica saranno di scena Allievi e Ragazzi impegnati in uno slalom speciale valevole per l'assegnazione del trofeo Paolo [illegible]ni. Riposano invece Cuccioli e Baby che torneranno in pista domenica 17 alla Piana di Vigezzo. La squadra interprovinciale [illegible] alpino sarà impegnata, invece, la prossima settimana il 16 e 17 gennaio, a Santa Caterina Valfurva per la disputa di due gare di Super G. Per lo sci nordico, riposa il circuito ma a Formazza domenica è in programma una gara a tecnica libera organizzata dal Cai Meda per Senior, junior e aspiranti. [r.a.]

SPORT FLASH

Pod[illegible]

«Ammazzinverno» record a Borgo Ticino

«Ammazzinverno» record a Borgo Ticino dove gli iscritti all'ultima gara sono stati ben 345 (il maggior numero stagionale). Ha vinto Paolo Finesso su Mauro Uccelli e Olinto Del Bosco, tra le donne Paola Cervini ha preceduto Alice Di Simone e Gisella Campolo. [s. b.]

Società

[illegible]igatti confermato all'«Amatori Verbania»

L'associazione podistica «Amatori Verbania» [illegible] proceduto al rinnovo delle cariche sociali. Alla presidenza è stato confermato Giovanni Brigatti, vice presidenti sono Marco Definis e Luciano Cristanziani. [s. r.]

[illegible]

Masucci e Bottinelli primi a Verbania Intra

Il cusiano Davide Masucci ha vinto la corsa podistica di Verbania Intra (261 concorrenti) precedendo Stefano Luciani e Simone Pianzola. Tra le donne prima Monica Bottinelli davanti a Paola Cervini e Mara Della Vecchia. [s. b.]

Ciclismo

Si premiano ad Arona i campioni novaresi

Si svolgerà ad Arona la cerimonia di premiazione degli atleti che si sono distinti a livello nazionale e regionale nel corso della stagione agonistica. L'appuntamento è per domenica prossima, 18 gennaio, nella sala del palazzo dei Congressi di corso Repubblica. L'inizio è alle 9,30. [s. b.]

Graduatorie sconvolte da nuovi ingressi nelle prime posizioni

Il «Golden boys» rilancia

Domani tutte le classifiche aggiornate

NOVARA. Piovono i tagliandi del «Golden Boys». Domani pubblicheremo le classifiche aggiornate [illegible] gli ultimi voti, che sono moltissimi. Come potrete notare, ci sono numerose «new entry». E qualcuna si è anche clamorosamente piazzata nelle posizioni di vertice delle [illegible] classifiche.

Rispondiamo intanto ad una domanda che ci è stata posta da più parti: è possibile votare, su un solo tagliando, anche per sei concorrenti, purchè appartengano a categorie diverse. Quindi potete accordarvi con gli amici o con altri minicalciatori, per votare e farvi votare. L'unione fa la forza, dice un vecchio adagio, e la regola vale anche per il «Golden Boys».

Ripetiamo un avvertimento che abbiamo già dato recentemente ma che è sempre utile: scrivete i nomi in modo chiaro e soprattutto attenzione a collocarli nella graduatoria esatta, perchè il computer conteggia esattamente i voti così come vengono inviati dai nostri lettori. [m.g.]

GIOVEDI' 8 GENNAIO 1998

Golden boys — VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, C. della Vittoria 2, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

Giovane galliatese nel grande ciclismo, esordirà con la «Scrigno» di Reggio Emilia

Panetta correrà tra i professionisti

«Dopo la dieta Stefano ha incominciato a volare»

GALLIATE. Un galliatese nel grande ciclismo. Stefano Panetta disputerà la prossima stagione [illegible] professionista con i colori della «Scrigno» di Reverberi, la squadra di Reggio Emilia con sede a Sant'Ermete di Sant'Arcangelo in Romagna, dove già militano, tra gli altri, Guidi, Casarotto e Filippo Casagrande. Un salto di categoria, quello di Panetta, se [illegible] proprio inatteso certo fortunato. «Il segreto - dice mamma Domenica - sta nella dieta che Stefano ha dovuto seguire negli ultimi tempi per raggiungere il peso forma. I tecnici dicevano che [illegible] bene, [illegible] che era ancora troppo grasso. Così gli hanno fatto perdere quattro o cinque chili e lui è andato sempre più forte».

Stefano abita a Galliate, in via Manzoni. Il padre Vincenzo, [illegible] anni, fa il carrozziere. Ci [illegible] anche due sorelle, Monica, 18 anni, che studia per diventare operatrice turistica, e Sara, che ha solo 10 [illegible].

Stefano ha cominciato a pedalare per la Galliatese [illegible] Gianfranco Testoni che era proprio un ragazzino. Categoria primavera, poi esordiente e allievo. Nelle uscite lo accompagnava Carmelo Meha. Stefano rivelava [illegible] certa classe, ma non andava fortissimo. «Il peso - conferma Gianfranco Testoni - era effettivamente il suo handicap. E poi noi non tiriamo mai [illegible] collo ai nostri ragazzi. A quell'età chi va in bicicletta si deve divertire: [illegible] c'è la stoffa per combinare qualcosa di importante, la maturazione deve avvenire coi dilettanti».

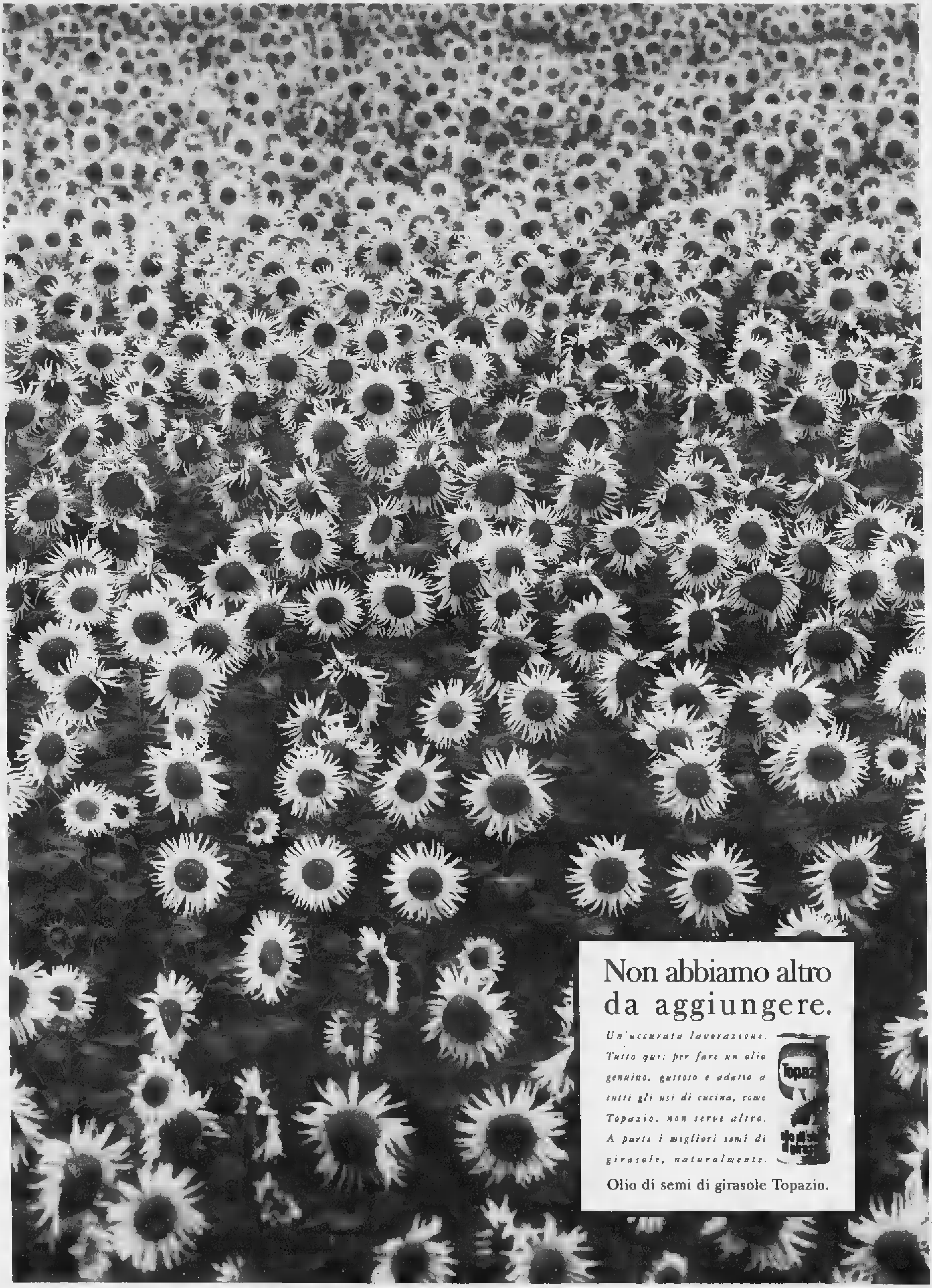
Lasciata la Galliatese dopo il sano rodaggio, Stefano è approdato alla Cardanese, quindi alla Fagnano Nuova e poi al Bici Club Azzurro di Como. Lo scorso anno, il salto di qualità alla Vini Caldirola di Missaglia, in provincia di Como. Maggioni gli ha imposto di perdere qualche chilo e il ragazzo, categoria under 23, è esploso. Ha vinto a Mendrisio in primavera, in Austria a maggio, a Cesano Maderno in giugno, poi quarto alle Valli Bresciane, secondo in una internazionale, ancora secondo nel Giro a tappe della Valle d'Aosta, primo nel Giro di Toscana e ancora primo nel Trofeo Cortese a Valperga di Ivrea. Ce n'era abbastanza perchè i grandi club si accorgessero di Stefano Panetta, 1,73 di altezza e solo (adesso) 65 chilogrammi.

«Sarei passato volentieri professionista con la mia società, ma la Vini Caldirola - ricorda Stefano - non aveva preventivato di entrare nel grande ciclismo. Così ho firmato per la Scrigno. Ne sono felice perchè gareggiare da professionista è il sogno di tutti coloro che vanno in bicicletta». La comasca Vini Caldirola ha poi cambiato idea. Stefano, avendo firmato un contratto, resterà però alla Scrigno. [s. bott.]

VOLLEY

Agil vince in Coppa Italia

L'Agil Trecate batte con un secco 3-0 il Grizzly Bergamo e passa il turno di Coppa Italia. Adesso si attende di conoscere il suo avversario: probabilmente sarà il Candelo Biella, squadra di B1 con cui le trecatesi hanno dato vita sempre a match di spettacolo e bel gioco. E' andato [illegible] Moreschi Vigevano il primo [illegible]feo «Città di Trecate Agil Volley» organizzato dalla società novarese. Le vigevanesi hanno battuto nella finalissima le Cerri Cucine di Castellanza costretto a scendere in campo senza la forte centrale straniera colta da malessere proprio pochi minuti prima dell'incontro. Le trecatesi si sono piazzate al terzo posto dopo due ore e 40 minuti di «battaglia» contro il Pink Volley di Biella poi battuto per 3-1. La «replica» dell'incontro ci sarà tra circa un mese nel campionato di B1. Premio speciali a Sabrina Taboni, 15 anni, dell'Agil, scelta quale miglior giocatrice del trofeo. [b. c.]


Non abbiamo altro
da aggiungere.
Un'accurata lavorazione. Tutto qui: per fare un olio genuino, gustoso e adatto a tutti gli usi di cucina, come Topazio, non serve altro. A parte i migliori semi di girasole, naturalmente.
Topazio
Olio di semi di girasole Topazio.

LA STAMPA

VERCELLI E VALSESIA

Giovedì 8 Gennaio 1998 — REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009 — vc 33

Vercelli, ma i commercianti puntano sulla festa in strada di domenica

Debutta l'operazione-saldi

Ieri (un po' in sordina) il via agli sconti

VERCELLI. L'operazione-saldi? C'è chi dice che cominci in salita. Forse perchè i vercellesi aspettano almeno la gran ker■■■ di domenica per invadere i negozi che propongono i grandi sconti di fine stagione. ■ forse perchè di tredicesime ■ dintorni ■ rimasto ben poco.

Un giorno non può certamente far testo, ma ieri, data ■ partenza delle liquidazioni d'inverno, proprio di ressa non si poteva parlare. Chi acquista e chi ■■■ ha comunque tutto il tempo per rifarsi, anche ■ le associazioni dei consumatori consigliano di affrettarsi: sarà pur vero che la stagione dei saldi prosegue sino al 7 marzo, ■■ i veri affari ■ fanno soprattutto durante i primi giorni. Poi ■ ne vanno le taglie medie, i capi classici, i colori da abbinare.

Le associazioni di tutela dei consumatori, in realtà, hanno diffuso tanto di decalogo sugli acquisti oculati in epoca di promozioni a go-go. In provincia di Vercelli però anche l'Ascom promette protezione contro le possibili truffe in vetrina: «Tutti debbono rispettare le regole del gioco - dice il vicepresidente Tony Bisceglia -. L'Ascom si è sempre battuto strenuamente contro operazioni poco chiare ■ contro gli specchietti per le allodole. Oggi c'è una maggior serietà nelle proposte, ■ tutela dei consumatori ed ■ garanzia della serietà delle nostre aziende».

Saranno saldi seri, d'accordo, ma non certo in un clima di austerity. Anzi, per far festa i commercianti hanno richiamato il gruppo storico dei Conti della Motta, ■■ più di cento figuranti in costume, ■ sono pronti ■ trasformare anche domenica in ■■ giornata di shopping ed allegria. «L'idea dell'apertura domenicale in concomitanza con il periodo dei saldi è nata dai nostri associati», spiega il direttore Ascom, Nando Lombardi, che ha già fatto un primo sondaggio tra i commercianti vercellesi. «La proposta pare essere piaciuta - conferma - ■ molti operatori terranno i negozi aperti».

Così, tra vetrine illuminate ■ promesse ■ offerte convenienti, lungo ■■ Libertà e piazza Cavour sfilerà il corteo storico di Motta dei Conti, pronto a rievocare per i vercellesi il matrimonio tra ■■ contessa Zanina e ■ conte Tizzoni ■ Crescentino. Per i più piccini, in famiglia sicuramente i meno interessati all'operazione-saldi, tornerà invece il trenino. Pronto a correre lungo le strade del centro anche nella giornata di sabato, dalle 10 sino alle 19.

Roberta M■■ini



■■■ È iniziata la stagione dei saldi: da ieri e sino al 7 marzo i negozi propongono le loro «occasioni». Domenica shopping e corteo storico in centro

Autonomia, c'è il «sì» di Berlinguer

Università, è ufficiale a Vercelli il Rettorato

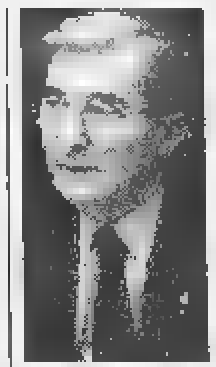
L'annuncio del presidente Valeri E la Regione investe 15 miliardi

VERCELLI. E' ufficiale: parte l'autonomia universitaria e Vercelli avrà il Rettorato. Lo ha annunciato ieri ■ presidente della Provincia ■ del Comitato universitario Gilberto Valeri spiegando che il ministro Berlinguer ha visto ■ approvato la sospirata «bozza d'accordo» che sancisce la spartizione dei beni e delle risorse accademiche.

Adesso, come ha anticipato Valeri, questo accordo dovrà essere firmato da Berlinguer entro gennaio. Il ministro ha garantito che passerà integralmente, con qualche adeguamento «puramente formale».

Così, dal prossimo anno ■■■demico l'Ateneo tripolare Alessandria-Novara-Vercelli sospirato da almeno dieci anni potrà decollare dal tutto autonomamente. E già si ■■■ quantificati gli investimenti finanziari: ■ Regione darà 15 miliardi in cinque anni, mentre per quanto riguarda la nostra città Comune e Provincia hanno già messo in cantiere uno stanziamento di 470 milioni per le spese iniziali sul Rettorato. Quest'ultimo avrà sede provvisoria su due piani della Camera di commercio, in attesa della ristrutturazione radicale di tutto il complesso architettonico del vecchio ospedale Maggiore.

SERVIZIO A PAG. 38



■■■ Il presidente della Provincia e del Comitato universitario Gilberto Valeri

Gli episodi già denunciati alla magistratura

Truffa agli stranieri con falso conto Inail

VERCELLI. La direzione provinciale vercellese dell'Inail, l'istituto contro gli infortuni sul lavoro, denuncia un nuovo sistema di truffa in grande stile, ■■■ a segno addirittura utilizzando carta da lettera con la falsa intestazione dell'Inail.

Secondo quanto denuncia la sede vercellese dell'istituto, che ha già segnalato i fatti all'autorità giudiziaria, ignoti stanno chiedendo il pagamento di ■■■ ■ danaro utilizzando ■■■ conto corrente postale che non corrisponde a quello dell'Inail. Queste lettere di invito verrebbero per lo più spedite a lavoratori extracomunitari.

Ovviamente sono richieste del tutto ingiustificate dal momento che, come sottolinea la direzione Inail vercellese, l'istituto «è assolutamente estraneo a questa iniziativa», ■ «nessuna somma è dovuta». Alle solite truffe messe a segno di persona da sedicenti funzionari dell'Inail, dell'Inps, delle Poste, dell'Enel o di qualche altro istituto, occorre adesso aggiungere anche questa: un motivo in più per usare la massima attenzione non disgiunta da ■■ sano senso di diffidenza a fronte di richieste ■ questo tipo.

Nel comunicato, la direzione Inail invita chiunque ricevesse richieste di questo genere a rivolgersi immediatamente alla sede di largo Brigata Cagliari n. 2/4 (tel. 0161-225.511); ■ magari alla polizia (113) ■ ai carabinieri (112). **[w. ca.]**



Extracomunitari vittima delle truffe

L'episodio l'altra notte a Varallo: la minaccia ad un coetaneo per vecchi screzi

Punta il fucile al rivale, arrestato

Finisce in manette un ventenne di Borgosesia

VARALLO. Un fucile per spaventare il rivale. È così, sottratta l'arma di proprietà del padre, un giovane valsesiano ■ ■ presentato sotto ■■ di un ragazzo per minacciarlo. Fra i due si ■ innescata una accesa discussione, sedata soltanto dall'arrivo di una pattuglia dei carabinieri, che hanno arrestato l'autore della minaccia.

Il grave episodio si è verificato l'altra notte a Varallo, dove risiede il giovane minacciato con il fucile, ■■ ha avuto un prologo già nelle ore precedenti a Borgosesia. A quanto pare infatti i due giovani coinvolti nella vicenda si erano già incontrati, in compagnia ■ altri conoscenti. Sembra che in quel frangente non ci fossero stati evidenti motivi di contrasto fra i due. Ma evidentemente qualcosa dev'essere accaduto e vecchi rancori ■■■ tornati ■ galla, tanto è che Carlo Borzieri, ventenne di Borgosesia, ha deciso ■ armarsi del fucile di proprietà del padre. L'arma, un «Beretta» calibro 24 da caccia, è risultata essere regolarmente denunciata.

L'altro giovane, Gabriele Longhi, di ■ anni, mentre rientrava in auto verso Varallo, ■ ■ accorto ■ essere seguito da un altro veicolo: «Mi ha lampeggiato più volte forse per farmi fermare, poi mi ha sorpassato», ha raccontato il ragazzo alle forze dell'ordine.

Dopo aver accompagnato a casa un'amica, Gabriele Longhi si è poi diretto verso la sua abitazione di via alla Sesia. Ed è proprio davanti a ■■■ che è stato affrontato dall'altro ragazzo.

Il borgosesiano impugnava ■ fucile, forse più per intimidire il rivale che con l'intenzione di usarlo veramente. La discussione fra i due giovani si è protratta ■■■ toni accesi, tanto che è stato richiesto l'intervento dei carabinieri: sul posto ■ intervenuta in pochi minuti una pattuglia del nucleo operativo radiomobile.

Compiuti i dovuti accertamenti, Carlo Borzieri è ■■ stato arrestato dai militari e quindi condotto in carcere a Vercelli: deve rispondere dei reati di minaccia ■ mano armata e di porto illegale di fucile. Sarà un magistrato della procura di piazza Amedeo IX a vagliarne le responsabilità, cercando di capire quali possano essere state le motivazioni che hanno portato il giovane a mettere in atto un simile gesto.

Il ragazzo varallese, vittima delle minacce, non ha comunque riportato conseguenze fisiche ■■ al ■ là di un comprensibile spavento. L'arma è stata posta sotto sequestro e ■ proprietario denunciato per ■■■ custodia.

Paolo Quadrelli

■■■ LIVORNO FERRARIS ■■■

Migliora il giovane

LIVORNO FERRARIS. Sembrano migliorare le condizioni di Fabrizio Carra, il diciottenne di Livorno Ferraris ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Maggiore di Novara per le ferite riportate in uno scontro. Ieri mattina il giovane è stato trasferito ■■ reparto di Rianimazione in Traumatologia: preoccupano comunque le ■■■■ fratture (al femore, alla clavicola ed al perone) che Fabrizio ha subito nell'incidente tra il ■■ ciclomotore e la Passat guidata da Luigi Carpegna, 43 anni, ■ Crescentino.

Lo scontro è avvenuto tre giorni fa, all'incrocio della strada di circonvallazione di Livorno Ferraris con lo svincolo che porta al centro del paese ed ■ Saluggia. La dinamica è ancora in fase di accertamento: i due mezzi però procedevano in direzioni opposte ■ nell'impatto Fabrizio Carra, caduto dal motorino, ha sfondato il parabrezza dell'auto. **[p. a. r.]**

PRIMO PIANO

Scuola

Torna il Giornale degli studenti

Dopo la doppia pausa di fine anno ritorna ■ Giornale della scuola, che ripropone il referendum sugli studenti mitici. Tra gli altri servizi la rubrica dedicata allo slang usato dai giovani. A PAG. 35

Racconti

Di scena Avogadro e Regina Pacis

Continua la pubblicazione delle fiabe scritte dagli studenti della provincia. Intanto è stata fissata a domenica primo febbraio la cerimonia di premiazione. La festa, che si terrà al teatro Barbieri di Vercelli, sarà accompagnata, ■■■ nelle passate edizioni, da uno spettacolo per i ragazzi A PAG. 34 e 37

Calcio

Coppa Italia, va ko il Borgo decimato

Incredibile sconfitta del granata a Bressanone: nell'ultimo quarto d'ora hanno subito ben quattro espulsioni e si sono fatti superare dall'Alto Adige nel match di andata dei quarti di Coppa. Il risultato è stato di 3-1 ■ favore dei padroni di casa. Eynard A PAG. 41

L'ATTESA

UN «BEATO» VERCELLESE

Il lungo processo ecclesiastico è all'atto finale della Congregazione per le Cause dei Santi

L'ultimo esame: un miracolo di don Pollo

Il cappellano degli alpini è già stato proclamato «venerabile»

MENTRE la città sta preparando la storica visita del Papa (prevista per sabato 23 maggio), ■ Vaticano, alla Congregazione per le Cause dei Santi, è all'esame decisivo la beatificazione di don Secondo Pollo: se il «servo ■ Dio» vercellese supererà anche quest'ultima prova è molto probabile che il ■■ della beatificazione avvenga appunto durante la visita ■ Giovanni Paolo II.

L'arcidiocesi vercellese conferma che il momento è risolutivo: don Secondo Pollo è stato proclamato «venerabile» proprio lo stesso giorno in cui ha ricevuto la stessa attestazione dalla Chiesa Padre Pio.

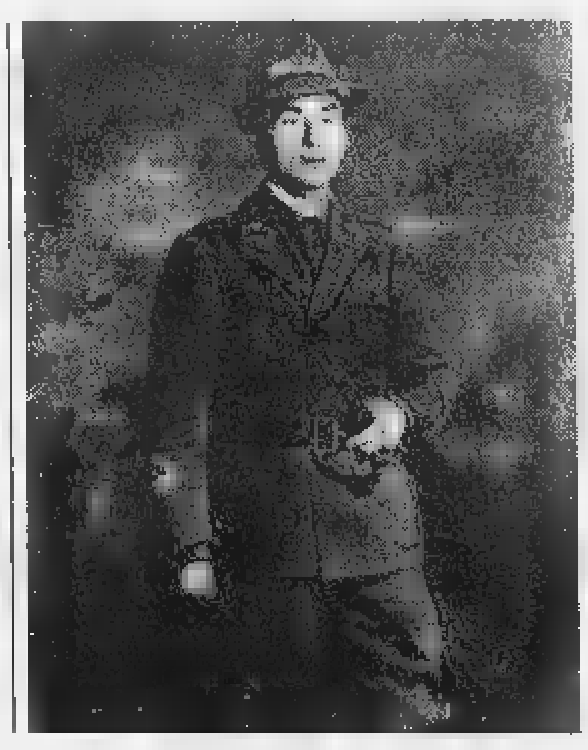
Adesso si tratta ■ esaminare il miracolo. La Congregazione per le Cause dei Santi ne ha preso in ■■ uno, come avviene per tutti i processi di beatificazione, accaduto appunto a Vercelli e attribuito a don Secondo Pollo. La Curia eusebiana ha già trasmesso tutta la documentazione e il Vaticano sta sentendo i medici che possono attestare quella guarigione miracolosa. La speranza ■ che l'iter si concluda in breve tempo e che l'eroico cappellano degli alpini, morto sul fronte montenegrino il 26 dicembre 1941, possa essere ■■ proclamato beato il 23 maggio dal Papa.

Il lungo processo della causa di beatificazione è descritto in modo molto preciso dal professor Emilio Raisaro nel ■■ libro «Il Servo di Dio don Secondo Pollo» edito dalla Coperativa Setip. Raisaro ricorda che la causa venne avviata il 20 aprile 1955 dall'allora arcivescovo Francesco Imberti. Il «processo informativo» venne poi concluso 17 anni dopo dall'arcivescovo Albino Mensa.

Si passa poi al 22 giugno del 1982, quando il «Promotore della Fede» della Congregazione richiede nuove integrazioni: gli vengono fornite e, nell'84, ■ chiude anche il «processo integrativo».

Per otto anni non accade più nulla. Arriva a Vercelli monsignor Tarcisio Bertone e, nel mese di gennaio, alla Congregazione viene presentata ■■ nuova relazione informativa. Dopo neppure due mesi il «cardinal prefetto» Angelo Felici annuncia a monsignor Bertone che la causa può riprendere il suo iter con la preparazione della «positio». Si incaricano di predisporla il relatore della causa, don Fran■■■ Moccia, il postulatore, Fratel Innocenzo Venchi, ■ un collaboratore esterno, lo stesso professor Raisaro. Il 12 novembre del '94, Felici annuncia a Bertone che la «positio» è stata acquisita. E adesso, appunto, ■■■ all'esame del «miracolo». Tutta Vercelli si augura che l'esito sia positivo.

Enrico De ■■■



Cappellano militare sul fronte montenegrino don Secondo Pollo morì da eroe il giorno di Santo Stefano del 1941: aveva appena ■ ■■

La provincia esclusa pure dai premi «minori»

Lotteria, per i vercellesi un '98 a bocca asciutta

VERCELLI. Nessun nuovo mister miliardo, ma neppure i premi milionari hanno regalato ricchezza ai vercellesi e ai valsesiani. La Lotteria Italia targata «Fantastico» ha così cancellato i sogni di una intera provincia che in più occasioni ■ stata baciata in fronte dalla fortuna.

Nemmeno le vincite ■ consolazione (da duecento, cento e cinquanta milioni) hanno fatto tappa nella nostra zona. Esclusi dalla buona sorte perfino gli autogrill sull'«A4», che in passato avevano festeggiato alla grande la vendita di biglietti d'oro. Come dimenticare, infatti, i premi super milionari vinti nelle passate edizioni della Lotteria? Al contrario, questa è stata una Befana deludente e da dimenticare per gli appassionati del gioco, che da «Fantastico» non hanno guadagnato assolutamente nulla.

Era andata diversamente il 6 gennaio del '96, quando la fortuna aveva dispensato al Vercellese ben tre tagliandi da duecentocinquanta milioni. Ovviamente i nomi dei plurimilionari sono sempre rimasti top secret.

Nel capoluogo la dea bendata ha portato una pioggia ■ soldi lo scorso anno: al bar Lo Spuntino di corso Abbiate venne acquistato ■■ biglietto da cento milioni, mentre dalla tabaccheria Vallino fu staccato un tagliando da cinquanta.

Ma ■ record assoluto risale ancora all'estate del '92, quando la lotteria legata al gran premio automobilistico di Monza regalò ben due miliardi. Sconosciuto il nome del fortunatissimo acquirente, mentre ■ risaputo che il biglietto venne staccato al bar tabaccheria ■ Caresanablot. Quella volta, però, al■ le proprietarie un ringraziamento arrivò: un ■■■ di rose, omaggio del nuovo signor miliardo. **[g. mo.]**

Gli interventi da aprile ai Cappuccini

Fognature, previsti lavori per 3 miliardi

Sì dell'Aasm al progetto esecutivo
Nessun problema per la viabilità

VERCELLI. P[illegible] di tre miliardi per le [illegible] fognature dei Cappuccini. Lo [illegible] l'Aasm, che ha approvato il progetto esecutivo per il primo lotto di interventi. [illegible] quartiere alle porte di Vercelli tira così un sospiro di sollievo: da tempo, infatti, [illegible] rione non poteva contare su un idoneo sistema fognario.

Giorgio Gaietta, presidente dell'Azienda di corso Palestro, dice: «Le abitazioni e i fabbricati [illegible]ranno allacciati ad un collettore che porterà gli scarichi al depuratore. Niente più inquinamento dei canali, quindi. Ma non solo: saranno eliminati i fastidiosi odori in prossimità del Rio Lamporo, grazi[illegible] alla copertura del corso d'acqua».

Le opere saranno fatte, come sottolinea il comunicato dell'Aasm, [illegible] totale coerenza con il sistema di smaltimento dei canali irrigui [illegible] [illegible] scolo di Vercelli. Il progetto, che viene seguito dagli ingegneri Mario Olmo e Riccardo Isola, comprende un primo lotto finanziato con [illegible] importo di [illegible] miliardi e 147 milioni, fra questi 2 miliardi e mezzo riguardano interventi a base d'asta.

Sarà costruito un collettore che, scorrendo nell'alveo [illegible] Rio Lamporo, attraverserà via Thaon [illegible] Revel, passando sotto la strada. Il direttore Aasm Carlo Felice Lupo tranquillizza subito gli automobilisti: «Nella via non saranno fatti scavi importanti, quindi il traffico non subirà interruzioni. Questo intervento inoltre è finanziato con risorse aziendali».

Il progetto esecutivo approvato dalla Commissione amministratrice dell'Aasm prevede novità rispetto al progetto originario. Oltre al risanamento ambientale del Rio Lamporo, grazie alla [illegible] copertura, sarà possibile realizzare lungo il tracciato del canale una pista ciclabile. Il collettore a valle delle case consentirà così di aumentare gli scarichi, allacciando i 38 condotti delle abitazioni a nord del Rio Lamporo. Spiega Gaietta: «Questo è il risultato di una serie riunioni con il Comune, la Circoscrizione e gli stessi abitanti dei Cappuccini».

Per quanto riguarda i tempi, il bando di gara, approvato il 22 dicembre, sarà pubblicato entro fine gennaio e l'affidamento degli interventi avverrà [illegible] marzo. Il cantiere, quindi, è previsto nel mese di aprile. «La fine dei lavori - aggiunge il direttore Carlo Felice Lupo - è prevista per la tarda primavera del [illegible]. Comunque per tentare di accorciare i tempi, il cantiere sarà aperto contemporaneamente in più punti». Questo è [illegible] primo di [illegible] serie di opere importanti che l'Azienda ha previsto per i prossimi 3 anni: in programma [illegible] secondo lotto del progetto di riordino delle fognature dei Cappuccini, la risistemazione dell'area dell'ospedale, della zona Continente e Porta Torino. In tutto sono stati preventivati lavori per 10 miliardi. **[g. mo.]**

In attesa della premiazione, prosegue la «sfida» fra i giovani narratori

A Natale il sogno è la libertà

Oggi i racconti di Avogadro e Regina Pacis

VERCELLI. Prosegue la pubblicazione dei racconti di Natale, [illegible] attesa della premiazione in programma il primo febbraio al [illegible]rbieri. [illegible]ggi sono di scena i lavori scritti dai narratori della elementare Regina Pacis e della scuola media Avogadro. Ricordiamo ancora una volta che gli sponsor dell'iniziativa [illegible] Click viaggi (l'agenzia mette in palio un soggiorno nel parco-giochi di Eurodisney), [illegible] editrice Piemme, Biverbanca [illegible] Agriturist.

[illegible] **«Il primo Natale senza il nonno», di Carlotta Garzelli, classe 4ª A, scuola elementare Regina Pacis.** Questo per Carlotta sarà il primo Natale [illegible] il nonno Giuseppe, recentemente scomparso. Lo ricorda con nostalgia. Anche se [illegible] angelo le ha detto in sogno di fare tante buone azioni per far ritornare il nonno, lei sa bene che non potrà rivederlo. Però nella notte [illegible] Natale, Carlotta è certa che a scegliere i regali per lei insieme [illegible] Gesù Bambino ci sarà il suo [illegible].

[illegible] **«Lo sciopero delle renne», di Cristina Bertola, Tommaso Luparia [illegible] Paolo Michelini, II G, Avogadro.**

Babb[illegible] Natale è molto in ritardo nell'organizzazione della festa di Natale [illegible] per questo, più brontolone del solito, sgrida senza ragione le [illegible] renne che si offendono e se [illegible] vanno. Egli, per farle ingelosire, compra [illegible] moto, provandola però supera la velocità consentita dalla legge e la polizia, vedendolo, lo arresta e lo mette in prigione. Dopo ben due giorni di carcere le renne vanno a liberarlo, lui, per farsi perdonare, compra loro un piccolo dono, esse però si aspettano [illegible] scuse, per questo lo costringono a regalare la sua moto [illegible] un barbone. Insieme riescono a distribuire i regali, che purtroppo a causa della mancanza di tempo non sono tutti nuovi. Pensando ad un Babbo Natale che regala doni già usati [illegible] da domandarci che regali farà la Befana!

[illegible] **Un regalo [illegible] Babbo Natale, di Lorenzo Filice, Marco Viola e Guido D'Aniello, II G.**

Un Natale meraviglioso fu quello del 1997 nel quale gli elfi, al contrario delle altre volte, assunsero un ruolo importantissimo, infatti, per loro esclusiva iniziativa decisero di fare una sorpresa a Babbo Natale. La sorpre[illegible] consisteva in una «slitta» nuova in modo che potesse sostituire quella vecchia. Il regalo era [illegible] temporaneamente antico e «supertecnologico». Gli elfi però n[illegible] si dimenticarono dei bambini del mondo, per questo si divisero in due gruppi che svolgevano lavori diversi, una parte «i regali» e l'altra «il regalo». Alla consegna Babbo Natale commosso premiò tutti, [illegible] in particolare i costruttori che erano Meringa, Tartufo, Cannolo e Babà.

[illegible] **«Cip Cip l'uccellino», di Jacopo Massa, I G.**



Il Bicciolano e la Bela Majin premiano alcuni studenti che nella passata edizione avevano partecipato all'iniziativa de La Stampa. Quest'anno la festa si terrà al «Barbieri» (FOTO GIAPPI)

Un giorno mentre l'uccellino Cip Cip volava da [illegible] albero all'altro, venne catturato da un commerciante di animali. Poiché era carino ma costava troppo, nessuno lo comprava e Cip Cip, rinchiuso in quella gabbia, ben presto si ammalò e perdette [illegible] sue splendide piume. Il negoziante, allora, stava per sbarazzarsene, quando arrivarono Marco e suo nonno per acquistare un pesce rosso [illegible] regalo [illegible] Natale; ma quando [illegible] bambino vide Cip Cip, si intenerì e decise che la piccola bestiolina sarebbe stato il [illegible] regalo. Marco lo portò a [illegible] e lo curò delicatamente con tanto affetto e nel giorno di Natale, l'uccellino guarì [illegible] gli spuntarono piume meravigliose. A questo punto fu Cip Cip a chiedere il suo regalo di Natale: vole[illegible] la libertà. Da quando Marco lo liberò, tutti i giorni, l'uccellino fece visita al bambino, ma poi sparì. Quando ritornò, non era più solo, ma aveva portato con sé la sua famigliola.

[illegible] **«La luce di Telethon», di Tommaso Rosso, II F.** Il racconto descrive la storia di un bambino (io) che [illegible] attirato da una strana luce opaca. Egli [illegible]rca in tutti i modi di scoprire la sua provenienza, ma dopo molti tentativi deve rinunciare. Più tardi si accorge di una scritta luminosa nel cielo: Telethon. Entra in una banca e, dopo aver fatto un'offerta, assiste allo spettacolo realizzato all'interno dell'istituto di credito. Con allegria esce dalla filiale della Bnl e ringrazia quella strana luce, che gli ha consentito di aiutare i bambini affetti da malattie genetiche. **[d. b.]**

E intanto a Biella da lunedì prossimo sarà addirittura possibile pagare il ticket

Prenotazioni Usl presto in farmacia?

Federfarma: molto positivo l'incontro con Bezzan

VERCELLI. Da lunedì prossimo nelle farmacie biellesi sarà possibile non solo prenotare - via computer - gli esami ospedalieri, ma anche pagare il ticket.

Una rivoluzione «copernicana» per la sanità piemontese: le prenotazioni dalle farmacie di Biella si fanno ormai da sei mesi ed il risultato è stato più che positivo: [illegible] pensi che nel solo mese di dicembre sono sono partite appunto dalle farmacie ben 2779 prenotazioni di esami clinici.

Rispetto alla straordinaria efficienza biellese, Vercelli, al solito, insegue. Ma forse il traguardo non è poi così irraggiungibile. Ne è assolutamente convinto il presidente provinciale di Federfarma, Paolo Lorenzetti. Proprio sotto Natale è infatti scoppiata la pace tra i farmacisti ed il manager (anzi, attualmente «commissario») dell'Usl vercellese, Luigi Bezzan.

Spiega il dottor Lorenzetti: «Siamo stati ricevuti con estrema cordialità dall'avvocato Bezzan che si è dimostrato molto aperto e altrettanto deciso: come già aveva dichiarato al vostro giornale, entro questa primavera, egli è intenzionato a completare il progetto informatico che metterà in rete tutte le strutture ospedaliere dell'Usl».

Continua il dottor Lorenzetti: «L'avvocato Bezzan ci ha detto che, [illegible] quel punto, anche le nostre farmacie potranno inserirsi nella "rete" per le prenotazioni degli esami, anche [illegible] ha aggiunto di non aver abbandonato l'idea di riuscire [illegible] coinvolgere nel programma informatico pure i medici di famiglia. Ci siamo dichiarati molto soddisfatti dell'incontro: quasi tutte le nostre 88 farmacie sono infatti pronte per svolgere anche questo servizio».

Del problema di agevolare le prenotazioni al Poliambulatorio [illegible] si [illegible] occupato anche il prefetto Francesco Porretti, indirizzando una lettera sia [illegible] responsabili dei farmacisti [illegible] al manager della sanità vercellese. E forse in primavera il sogno si avvererà, con ovvia soddisfazione [illegible] tutti i vercellesi, specie dei più anziani. **[d. b.]**



Con le prenotazioni via computer dovrebbero ridursi le code al Poliambulatorio

Prosegue l'iniziativa de La Stampa, con il voto dei lettori

E' caccia al «personaggio»

Il vercellese o il valsesiano dell'anno

VERCELLI. Il referendum sui «personaggi» del '97 promosso da La Stampa si è messo in moto. La giuria popolare dei lettori è al lavoro per scegliere l'uomo oppure la donna che si sono distinti nei 12 mesi appena tra[illegible]. Per dare la massima libertà ai vercellesi, [illegible] concorso non pone alcun limite: chiunque può essere votato, [illegible] volendo si possono anche spiegare i motivi per cui il «personaggio» deve essere premiato. Ma questo, lo ricordiamo, [illegible] facoltativo.

I protagonisti del referendum, così, potranno essere politici e uomini pubblici; ma anche privati cittadini, negozianti, professori, concertisti, medici, volontari, cantanti rock, sacerdoti, campioni dello sport. Oggi pubblichiamo un nuovo tagliando, per dar modo a tutti di sostenere i loro candidati. Le schede vanno spedite a «Il personaggio dell'anno» - La Stampa, casella postale 702, 10100 Torino Centro. In ogni busta si possono mettere più tagliandi: ovviamente non sono ammesse le fotocopie.

GIOVEDI' 8 GENNAIO 1998

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

della provincia di [illegible]

IL [illegible] DELL'ANNO [illegible] IL 1997 E'

CITTA'

[illegible] DISTINTO [illegible] LA [illegible] MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

[illegible] IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

LETTERE AL GIORNALE

Un disastro le aiuole alle entrate della [illegible]

Vorrei richiamare l'attenzione del sindaco di Vercelli e dei suoi collaboratori sullo stato pietoso delle aiuole che delimitano gli ingressi cittadini, [illegible] particolare quelle site all'incrocio tra la tangenziale e la strada per il rione Cappuccini.

Non pretendo prati all'inglese o aiuole fiorite, come peraltro [illegible] possibile vedere in città più fortunate, ma almeno un po' più [illegible] cura e [illegible] pulizia: quei rifiuti e quelle erbacce non fanno certo una bella impressione a chi arriva a Vercelli!

E' anche [illegible] queste piccole cose, mi pare, che si può migliorare l'immagine della nostra città.

Maddalena Ferraris, Vercelli

Segreteria Coni interviene Donnianni

Con riferimento alle comunicazioni che appaiono sui giornali devo informare che durante la riunione di Giunta provinciale Coni del 23.12.1997, il presidente Sangrigoli ha emesso il proprio provvedimento di rinnovamento della Segreteria provinciale del Coni; devo precisare che il provvedimento ha carattere di esecutorità, al riguardo delle nuove nomine, diventate di fatto operative dal giorno 23.12.1997, con la sostituzione della serratura degli Uffici, operata dal presidente Sangrigoli.

Tali fatti sono alla valutazione degli organi competenti.

Valerio Donnianni, Vercelli

[illegible] quando ritorna la [illegible] al S. Andrea?

Sino a quando le automobili possono continuare a percorrere la «Ztl» davanti alla basilica [illegible] Sant'Andrea? N[illegible] era una provvedimento temporaneo, collegato all'aumento di traffico per le festività natalizie [illegible] destinato ad aver termine dopo il 31 dicembre? Ancora ieri però ho visto auto transitare tranquillamente davanti alla basilica. Chi ha ragione?

Lettera firmata, Vercelli

Scrivete a La Stampa, via Duchessa Jolanda 20, Vercelli (fax 0161/257.009).

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** [illegible]. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Borgosesia:** telef. (0163) 25.333; **Crescentino:** telef. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.817.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea tel. (0161) [illegible]; ambulanza telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; [illegible] telefono (0161) 929.211. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A [illegible] oggi è [illegible] turno con apertura obbligatoria (dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 20 a battenti aperti; dalle ore 12,30 alle [illegible] 15 e dal[illegible] ore 20 alle ore 9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dottori Ferro & Greppi*, [illegible] Libertà 78, tel. 257.766.

Olcenengo: *Dr.ssa Anita Piazzano*, pia[illegible] Gramsci 4, tel. 271.004.

Carisio: *Dr. Tiziano Costa*, via Gramsci 9, [illegible] 971.077.

Serravalle Sesia: *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 217, [illegible]. (0163) 458.701.

Cellio: *Dr. Martino Valmacco*, [illegible] Vittorio Emanuele 5, tel. (0163) 49.333.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 258.792
Santhià: telefono (0161) [illegible]
Gattinara: telefono (0163) [illegible].

IGI[illegible] E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.788
Santhià: telefono (0161) [illegible] - 929.227
Borgosesia: telefono (0163) 22.492
Varallo: telefono (0163) 52.486-52.092
Gattinara: telefono (0163) 822.364 - 822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140 - 41.212, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) (0161) 51.657
Santhià: telefono (0161) 929.283
Borgosesia: telefono (0163) [illegible] (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Fotografia

Immagini a Controluce

Questa [illegible] alle 21 al Club cinefotografico Controluce, nella sede di Palazzo ex Enel a Vercelli, l'incontro è dedicato al «Fotogiro '98». Ci sarà la visione e la consegna delle stampe.

Concorso

Dedicato [illegible]li studenti

Il tema di un [illegible] indetto dal club Nuovo Piemonte di Vercelli [illegible] «Tra realtà e leggenda: la storia dal mè paìs». E' rivolto agli allievi delle scuole di ogni ordine e grado di tutta la provincia di Vercelli. Il termine per l'iscrizione scade alla fine [illegible] gennaio; [illegible] termine della [illegible]segna dei lavori è invece a fine marzo.

Mostra

Collettiva [illegible] Sant'Agnese

I lavori della collettiva, già proposta da oltre quaranta tra pittori [illegible] scultori ad Olcenengo, [illegible] il titolo «La maternità», durante il periodo natalizio, [illegible]no ora esposti nella chiesa di Sant'Agnese. **[g. bar.]**

Da gennaio il calcolo di tutte le ritenute fiscali

Inps, un nuovo servizio per chi ha più pensioni

VERCELLI. Per i titolari di più pensioni, sarà l'Inps [illegible] calcolare globalmente l'esatto ammontare delle ritenute fiscali da prati[illegible]e: il nuovo servizio, come informa un comunicato della direzione provinciale dell'Ente previdenziale, partirà già da gennaio ed è riferito alle persone che nel «Casellario centrale pensionati» gestito dall'Inps risultano titolari di più pensioni assoggettabili all'Irpef, l'imposta sulle persone fisiche, erogate da Enti diversi.

Dopo [illegible] calcolato sull'importo complessivo la relativa trattenuta fiscale e le detrazioni spettanti, sarà sempre l'Inps [illegible] comunicare nel corso del '98 agli altri Enti erogatori l'importo che ciascuno di loro dovrà trattenere. Per i suoi pensionati l'Inps applicherà questi nuovi criteri già a partire dai mesi di gennaio e febbraio '98: la comunicazione agli interessati sarà data con il modello «O Bis/m», che [illegible] stato ristrutturato in base alle variazioni normative intervenute e che di conseguenza contiene i dati della pensione relativi al '98.

Per quanto riguarda gli aumenti del costo della vita, con la prima rata del '98 sarà liquidata la scala mobile nella misura dell'1,7 per cento, più un altro 0,10 dovuto come conguaglio della scala mobile '97.

Le [illegible] pensioni minime sono di 697.700 lire per i lavoratori dipendenti, di 397.650 per gli assegni vitalizi e di 507.200 per gli assegni sociali.

E' [illegible] abolito il vecchio modello 201, che [illegible] la documentazione fiscale da allegare alla denuncia annuale dei redditi: al suo posto è stato istitui[illegible] il «certificato fiscale» che riporta tutti i dati relativi all'anno '97, compresi quelli del contributo straordinario per l'Europa e del contributo al servizio sanitario nazionale. **[w. ca.]**

Durissima replica sul passaggio di consegne per la gestione dell'Ipsia

Scuole, la Provincia contro Rotti

Valeri diffida il sindaco di Borgosesia

VERCELLI. «Se ieri gli studenti dell'Ipsia di Borgosesia hanno potuto tornare a scuola è solo perchè la Provincia si è fatta carico di una situazione unica in tutt'Italia, provocata dal sindaco e dai funzionari del Comune valsesiano».

Così il presidente Gilberto Valeri, spalleggiato dall'assessore alla Cultura Giorgio Orsolano risponde, inviperito, a quella che considera una «provocazione» bell'e buona. Il contendere riguarda [illegible] passaggio di consegne della gestione delle scuole superiori dai Comuni all'ente provinciale, che, pacifico nel resto del territorio, ha scatenato la bufera in Valsesia.

Continua Valeri: «Contrariamente [illegible] quanto prevede la legge, e, diciamolo, anche il buon senso, il sindaco Rotti ha addirittura reciso, il 5 dicembre scorso, tutti contratti [illegible] utenza che la scuola professionale aveva [illegible] l'Enel, la ditta che gestisce il riscaldamento e persino quella dei servizi di pulizia».

Di qui è partita la diffida formale verso sindaco «ad ottemperare l'obbligo giuridico di continuare a gestire gli immobili (oltre l'Ipsia anche [illegible] liceo scientifico) fino alla stipula della convenzione».

Valeri darà a Rotti e ai suoi funzionari una settimana di tempo per ripensarci e poi si rivolgerà al magistrato. Dice infatti il presidente: «L'amministrazione provinciale tutelerà le proprie ragioni e soprattutto quelle degli studenti e delle loro famiglie nelle competenti sedi giurisdizionali, [illegible] conseguente segnalazione all'autorità giudiziaria».



Contro il sindaco Corrado Rotti (in basso) la Provincia minaccia di rivolgersi alla magistratura



Ma il sindaco Rotti invoca lo scambio di pagamenti: una scuola [illegible] comunale da gestire contro le strade ex provinciali da sistemare. Valeri non [illegible] mezzi termini: «Non facciamo confusioni: un problema c'entra con l'altro come i cavoli a merenda». E continua: «La legge 23 del '96 che sancisce il passaggio di gestione delle scuole superiori dai Comuni alle Province è chiara: fino a che non viene stipulata una convenzione tra i due enti, la gestione, la manutenzione ordinaria [illegible] straordinaria, e quindi la responsabilità civile, restano al Comune».

Quindi Valeri cita le date delle riunioni indette per risolvere con calma la questione. «Ma anche all'ultima del 2 dicembre - conclude - a Vercelli non si sono visti nè sindaco nè assessori di Borgosesia». E ora la parola passa agli avvocati. **[r. s.]**

Il nuovo arredo

Borgosesia fioriere in centro

BORGOSESIA. Con il nuovo anno sono spuntate anche le fioriere di via XX Settembre. Stop alle transenne dunque, dopo che per molti mesi la via che collega le piazze Cavour e Mazzini aveva avuto come corredo antiestetiche sbarre di metallo.

«Stiamo proseguendo nel progetto che prevede la sistemazione dell'arredo urbano del centro - spiega il sindaco Corrado Rotti -: è vero che le transenne non consentivano un gran colpo d'occhio, [illegible] la via per mesi è stata interessata da lavori di ristrutturazione agli stabili quindi serviva lasciare la carreggiata libera. Dopo [illegible] rimosso i precedenti vasi [illegible] fiori però, le automobili venivano parcheggiate in ogni angolo, quindi abbiamo dovuto rimediare con le sbarre di ferro».

I lavori in via XX Settembre non sono però ancora ultimati: al Comune piacerebbe sistemare anche la piazzetta antistante la filiale della Biverbanca, che però è privata. «In qualche modo dovremo riuscire a regolamentare i parcheggi - dice il sindaco -. Non è possibile in centro assistere ad una tale sosta selvaggia».

Intanto è in arrivo un altro finanziamento per terminare la sistemazione delle piazze Martiri [illegible] Mazzini: in questi giorni si sta concludendo l'aiuola in [illegible] al parcheggio grande e non appena sarà terminata la posa del pavè si passerà alla seconda parte del progetto. **[i. fo.]**

IN BREVE

Gattinara

Dal Comune [illegible] di lavoro per disoccupati

L'amministrazione comunale ha approvato i cantieri [illegible] lavoro per trovare collocazione a dieci disoccupati. I lavoratori si occuperanno della manutenzione e della pulizia di strade e sentieri nelle [illegible] a ridosso del fiume Sesia. La cifra stanziata per rendere operativa l'iniziativa è di [illegible] 35 milioni. **[p. q.]**

Borgosesia

Incidente in ciclomotore, ferita una giovane

Una giovane valsesiana è rimasta ferita in un incidente avvenuto l'altra notte lungo la strada che collega Borgosesia e Valduggia. E' Simonetta D'Enrico, [illegible] anni di Varallo, che ha dovuto [illegible] ricoverata all'ospedale borgosesiano a causa [illegible] una serie di lesioni riportate dopo essere uscita di strada mentre era alla guida di un ciclomotore. **[p. q.]**

Saluggia

Ruba la borsetta da un'auto, arrestato

Ha rubato una borsa all'interno di un'auto, ma è stato notato da un vigile urbano e bloccato dall'intervento dei carabinieri. Giuseppe Pavan, 45 anni, [illegible] Chivasso, ieri mattina è [illegible] finito in cella per furto. Secondo la ricostruzione dei militari di Livorno Ferraris, l'uomo ha visto la proprietaria della vettura parcheggiare e allontanarsi per un istante e [illegible] ha approfittato per impadronirsi della borsetta, che conteneva il portafogli ed i documenti di identità. Tutta la refurtiva è però stata recuperata in breve tempo e restituita alla donna. **[l. d. c.]**

Crescentino

Al «Calamandrei» un laboratorio teatrale

L'Istituto «P. Calamandrei» per ragionieri [illegible] geometri organizza a partire dal 14 gennaio, dalle 13,45 alle [illegible],45, un laboratorio teatrale che si terrà nella palestrina della Ragioneria. L'iniziativa, guidata dal professor Aldo Pasquero, è aperta a tutti gli studenti in età compresa tra i 15 ed i 20 anni. Per informazioni rivolgersi ai numeri 0161-843.615 oppure 0161-843.657. Le iscrizioni invece si ricevono il 14 ed il 21 gennaio durante gli incontri. **[l. d. c.]**

Varallo

Sabato presentazione della nuova guida turistica

Viene presentata sabato mattina una nuova guida turistica dedicata a Varallo. La pubblicazione, intitolata «Varallo, per conoscere la città», [illegible] stata realizzata da Claudio Crippa e da Maria Grazia Cagna. La presentazione, che comincerà alle 10,30, è ospitata nei locali dell'Istituto alberghiero «Pastore» e prevede anche gli interventi dell'assessore comunale Tiziano Ziglioli e dello storico Enzo Barbano. **[p. q.]**

IL GIORNALE [illegible]



Successo del referendum proposto da La Stampa per scegliere il «trascinatore» tra i banchi di scuola

«Mitici», è ripartita la nostra super-sfida

Romania Arena, dello Scientifico di Vercelli, prende il largo

VERCELLI. Torniamo, dopo un silenzio farcito di panettone e spumante, ai nostri miti. Che in verità non hanno dormito affatto sugli allori, ma che al contrario hanno continuato a mietere proseliti tra amici e compagni di scuola. E' giunta dunque l'ora di pubblicare una prima classifica (e chi è poco gettonato si consoli perchè il referendum vedrà la primavera).

Romania Arena (1ª B Liceo scientifico, Vercelli) 173. «Con affetto, i tuoi amici [illegible] cuore».

Andrea Gallian (3ª Turistico B Lanino, Vercelli) 71. «Molto socievole, altruista [illegible] super figo». «Il più bello della scuola». «Invece di fare [illegible] 400 piani, perchè non mi dai 400 baci?».

Alberto Maranzana (5ª E Scientifico di Vercelli) 48. «E' [illegible] buon rappresentante d'istituto, ma non se la tiene su». «Suona benissimo la chitarra».

Gianluca Caradonna (4ª [illegible] geometri «Cavour», Vercelli: 45; «E' un mito perchè è stato uno degli organizzatori della manifestazione contro Berlinguer».

Benedetta Delleani (ex 3ª A Liceo Classico Lagrangia, ora frequenta il 1º anno di Ingegneria a Torino.) «E' bella, brava. Animatrice di tutte le attività elettive del Classico Lagrangia». «Ha "smuffito" la vecchia istituzione del Liceo classico». Firmato Bianca Accinelli e compagne. 35.

Cinzia Dall'Occo, 4ª ragioneria Fermi di Biella «Ragazza semplice, dolce e timida, ma quando qualcosa non le va diventa una leonessa). [illegible]

Mattia Bellan (3ª A media Avogadro, Vercelli): «E' carino, simpatico ed altruista». «E' un amico perfetto». 17. E poi di seguito: **Francesco Bonamassa**;(3ª media Marconi di Biella); **Giorgia Rigoni** (1ª A Istituto Agrario, Vercelli);**Luca Terlevich** (4ª [illegible] liceo scientifico Vercelli); **Christian Fiore** (4ª Geometri Cavour Vercelli); **Alessandro Averone** (ex Liceo classico ex, Vercelli.); **Francesca Ulla Brusa**, 4ª A liceo Scientifico «Avogadro» di Cossato; **Mattia Garzetti**, Magistrale Rosa Stampa, Vercelli; **Nicola Santhià**, 5ª B Istituto alberghiero Varallo Sesia; **Marianna Spunton**, 3ª Scientifico Vercelli; **[illegible]lò Rondoni**, 5ª Santa Giovanni Antida, Vercelli; **Sabrina Muraro**, 3ª [illegible] Scientifico Vercelli; **Edoardo Boscarolo**, 3ª Liceo scientifico «Ferrari» di Borgosesia; **[illegible] Daffara**, 2ª A Geometri Cavour Vercelli.

Mattia, giovanissimo «top»

S'appassiona per la scherma [illegible] anche per Boldi e «Striscia»

Ci sono dei ragazzi che sono d'oro. Uno di questi [illegible] dubbio Mattia Bellan, 3ª media all' «Avogadro» di Vercelli, gentile, disponibile, affabile e generoso, che con i suoi 13 anni è tra i più giovani (se non il più giovane) potenziale mito della nostra classifica.

I voti che sono arrivati per lui (persino dalle sue prof) lo pongono tra i top-ten. Ecco quindi il piccolo-grande Mattia allo specchio.

Età: 13 anni; **segno zodiacale:** naturalmente è degli affascinanti gemelli; **segni particolari:** nessuno, se non che [illegible] alto, biondo e per ora [illegible] po' dinoccolato.

Scuola: tutti «ottimo», persino nel barbosissimo latino. Secondo gli amici però non è un «secchione», [illegible] un «suggeritore» fatto [illegible] finito soprattutto durante i compiti in classe. **Dove lo si può trovare:** per ora mamma e papà limitano un po' il [illegible]o raggio d'azione, ma le fans lo potranno trovare al pomeriggio del sabato [illegible] della domenica [illegible] spasso in viale Garibaldi e sul Corso. **Hobby:** il computer, regalo di Natale tanto sospirato. [illegible] poi in ordine sparso: il calcio, la scherma (il presidente Aldo Venè lo considera il novello Randazzo). **Musica:** italiana; **Cinema:** nonostante gli insegnamenti scolastici, ama i film italiani tipo «A spasso nel tempo». **Libri:** sul tavolino da notte ha l'ultimo di Greggio, «E' lui, non è lui, certo che è lui». **Il futuro:** sta per iscriversi al liceo Scientifico di Vercelli, trampolino di lancio verso Medicina, sulle orme dei genitori e del nonno, il compianto Sergio Mauri.



Mattia Bellan 3ª media all'Avogadro è tra i più giovani votati

[illegible] storia, [illegible]

Entusiasmante visita al museo Leone di Vercelli con un «cicerone» preparatissimo, la nostra prof.

VERCELLI. L'Istituto Professionale «Lanino» di Vercelli ha organizzato, durante le ore di approfondimento, che si svolgono il martedì pomeriggio, una visita al famoso e ricco Museo Leone.

Questa proposta, scaturita dal preside Luciano Bosso e dai professori dell'istituto, è stata accolta con entusiasmo da noi studenti. All'iniziativa hanno partecipato alcune classi prime, guidate dall'abile ed esperta professoressa Giuliana Macrì che, con le sue spiegazioni, ha reso ancora più interessante il cammino attraverso il mondo del nostro passato.

Noi allievi abbiamo potuto ammirare reperti ed antichità greche, romane [illegible] italiche, ma siamo stati particolarmente colpiti dalle testimonianze [illegible]dievali che abbiamo ritenuto molto interessanti.

La nostra attenzione è ricaduta, soprattutto, sugli antichi mosaici pavimentali della chiesa [illegible] di Santa Maria Maggiore, che purtroppo nessuno potrà mai ammirare, perché [illegible] andata distrutta nel 1777.



Il museo storico Leone di Vercelli è [illegible] dei più importanti d'Italia

Concludo dicendo che questa visita è utile ed interessante per noi alunni delle prime classi, perché abbiamo avuto l'occasione di capire [illegible] vivevano gli uomini [illegible] un tempo, [illegible] scoprire [illegible] testimonianze del passato», ma soprattutto abbiamo avuto l'opportunità di compiere tutti insieme un viaggio indietro nel tempo. Un modo nuovo e, di sicuro, più inte[illegible] [illegible] proficuo di studiare la storia. Un'esperienza insomma da ripetere.

Sabrina Mancin
classe 1ªB
Professionale «B. Lanino»
Vercelli

CODICE SEGRETO

Se tuo figlio chiama più volte «Berna» calmati: forse non è in teleselezione

L'anno scorso, e fu [illegible] rubrica seguitissima soprattutto dai genitori, il giornale della Scuola ospitò il nuovo «slang» under 20. Capire le telefonate dei figli a volte è davvero [illegible] benedizione per noi poveri genitori che viviamo di «briciole» di conoscenza sull'universo giovanile. A grande richiesta torna dunque l'«abc» del nuovo linguaggio usato in città e dintorni. Chiediamo intanto ai «puristi» dell'anno scorso di tornare ad aggiornarci sui nuovi termini, perchè [illegible] nostra volta non vorremmo apparire troppo «zarri». Grazie.

Come conoscere il nome degli amici dei figli?

La velocità della vita alle soglie del Duemila impone ai giovani un taglio alle perdite di tempo. Così i ragazzi si chiamano per cognome (altrimenti si dovrebbe sempre precisare di quale Chiara, di quale Mattia, o di quale Anna si stia parlando: noiosissimo). [illegible] non basta: per [illegible] più veloci anche il cognome deve essere abbreviato. Così: Miche per Michelini; Berna per Bernabino; Ronca per Roncarolo, etc. Dunque, cari genitori, quando cogliete il sussurro di un mezzo nome, non vi resta che prendere la guida del telefono e cercare di ricomporre il puzzle. Se proprio decidete che è indispensabile sapere con chi vostro/a figlio/a stia cazzeggiando.

Cazzeggiare: è normale. Lo si fa comunque in pubblico, di solito per il Corso, dove tra le 18 e le 19, i ragazzi, basco, scarponi militari e tuta mimetica, si incontrano per parlare del più e del meno. Qualche ora più tardi, soprattutto di sabato [illegible]ra, il cazzeggio si sposta da Cecco.

Cecco: [illegible] nome di un compagno [illegible] classe, ma di un pub sempre strapieno di ragazzi e ragazze. Ce ne sono tanti dentro e altrettanti fuori. E' assolutamente «**bravo, bravo, bravo**» infatti stare seduti sul muretto di corso Rigola senza cappotto, soprattutto adesso che le temperature sono siberiane. Da qui quei raffreddori a catena, che affliggono tutti i teen-agers locali.

DA UKBAR

Racconto di 3 righe

Chi ci segue avrà forse notato che l'articolo del 27 novembre sulla letteratura fantastica era datato: DA UKBAR. Pare che qualcuno si sia chiesto dove sia Ukbar e non sia riuscito a trovarlo, neanche alle voci Ukkbar, Ucbar, Ooqbar, Ookbar, Oukbahr. La grafia usuale, comunque, è *Uqbar*.

Sarà di conforto a quelli che se lo sono chiesto il sapere che se ne occupò anche Jorge Luis Borges in *Tlön, Uqbar, Orbis Tertius*, racconto di quel genere fantastico-metafisico-erudito in cui Borges eccelleva, breve saggio immaginario su un mondo che non esiste, ricreato insieme ai suoi linguaggi, al [illegible] pensiero e ai suoi eresiarchi, uno dei quali sosteneva che *mirrors and fatherhood are abominable*, perchè moltiplicano il numero degli uomini.

Chi è Borges? Nato nel 1899 a Buenos Aires, vi morì nel 1986; poeta e scrittore di racconti più [illegible] meno fantastici, fu direttore della Biblioteca Nazionale di Buenos Aires. Colpito da cecità ereditaria, fu costretto a viaggiare bendato per i labirinti dell'intelligenza, ad incontrare mondi impossibili che trascendevano, e talora esaurivano, tutte le possibilità del mondo.

Egli che ritenne la parola ben altro che un semplice significante, egli che la parola vide come la formula di [illegible] incantesimo, [illegible] ebbe remore ad 'imbrigliare il suo linguaggio [illegible] strutture matematico-narrative. Egli che cantò specchi e tigri, la solitudine della *pampa* e il chiasso dei *barrios* di Buenos Aires, la *rosa* (la felicità) e *lo que no es la rosa*, egli che - emblema dell'Occidente intellettualisticamente erudito - [illegible] disdegnò l'Oriente, sentì il desiderio, singolare per un letterato, di farci notare che fu il caso a volere che noi fossimo i lettori, ed egli l'estensore, delle [illegible] stesse pagine; e non viceversa.

Il racconto qui proposto è facilmente reperibile, per esempio nelle *Finzioni* borgesiane curate da Franco Lucentini, o nell'*Antologia della letteratura fantastica* curata da Borges stesso. Antologia in cui inserisce, fra l'altro, il racconto più breve che abbia mai letto; è dei Thomas Bailey Aldrich e si intitola *«Sola con la sua anima»*: Una donna sta seduta sola in casa. Sa che nel mondo non c'è più nessuno: tutti gli esseri umani sono morti. Bussano alla porta.

Marco Ruffilli



La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino
IDEA SPOSA '98
MOSTRA MERCATO
TORINO ESPOSIZIONI
dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998
Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00
SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20,45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20,45
ORGANIZZAZIONE GENERALE
Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

Oggi un nuovo appuntamento con la sfida a colpi di fiabe riservata agli scrittori in erba

E' Natale anche nella ex-Jugoslavia

Ecco i racconti degli allievi della media di Candelo

BIELLA. Ultime battute per l'iniziativa «Scrivi il racconto di Natale» che il primo febbraio si conclude in bellezza con uno spettacolo e la premiazione delle favole più belle al teatro «Barbieri» di Vercelli. Oggi tocca di nuovo ai riassunti delle fiabe inviateci dagli allievi della «Cesare Pavese» di Candelo. Nei prossimi giorni saranno ancora pubblicate le fiabe dei loro compagni di scuola e quindi quelle dei bambini delle elementari di Lessona.

■ Scuola Media Statale «Cesare Pavese» di Candelo.

Corrado Corvino, classe 1ª B. «L'albero di Natale». Due orfanelli vivevano alla giornata, senza una casa e qualcuno che si prendesse cura di loro, ma quel Natale fu davvero speciale. Avevano visto un albero da addobbare per richiamare l'attenzione dei passanti sulla loro condizione, quando una signora ■■■■ che viveva sola li pregò di preparare quell'albero per lei, a sue spese, da mettere davanti alle finestre della sua casa. I due ragazzi acconsentirono ed i passanti lasciarono loro anche dei doni per un Natale di felicità.

Michela Crosa Galant, classe 1ª B. «Una magica vigilia di Natale». Un bambino di nome Gianni sogna di diventare un personaggio del presepe. Nella notte di Natale, un raggio di luna illumina le decorazioni dell'albero e le statuine che prendono poi vita; anche Gianni entra a far parte del presepe: vede molte persone che lavorano e sono felici, bambini che vanno sugli sci e sugli slittini, pastori che tosano le pecore e donne che confezionano vestiti e cucinano. C'è perfino il suo vecchio trenino che si rimette in funzione. Al mattino Gianni si rende conto che è stato solo un sogno, ma si consola con un magnifico ricordo.

Valentina Delle Cave, classe 1ª B. «Un Natale a casa di Laura». Laura, un'infermiera, insieme ad alcuni suoi amici a Natale si reca a portare aiuto a pazienti di alcuni ospedali della ex Jugoslavia. Qui la comitiva trova una situazione disastrosa: la guerra è finita, ma i mezzi per curare gli ammalati sono molto scarsi. Così il gruppo decide di portare i più bisognosi negli ospedali della sua città. Fra questi c'è anche un bimbo che cammina con le stampelle e che non vuole saperne di un altro ospedale. Lui si mette a piangere e così Laura lo porta a casa sua e gli fa sentire il calore di una ■■■■ famiglia nel giorno di Natale.

Maurizio Gabrielli, classe 1ª B. «I doni del folletto-amico». Marco, un ragazzo buono e serviziévole, riceve in dono per Natale un folletto che ha il potere di esaudire i suoi desideri. Egli non chiede giochi e privilegi per la sua famiglia ma soltanto serenità e pace per tutti gli uomini. Per sé chiede invece eterna amicizia con il suo nuovo e prezioso amico.

Francesca Fidello, classe 1ª B. «Un atto di generosità». Un giovane di nome Vito, svegliandosi alla mattina di Natale, entra assonnato in cucina per vedere cosa bolle in pentola. Purtroppo è piuttosto maldestro e alzando il coperchio, si rovescia addosso l'acqua della pentola dove cuocevano i tortellini, causandosi forti ustioni. Subito portato all'ospedale, la scottatura è talmente estesa che occorre un trapianto di pelle. Viene fatto un appello radio e molti si presentano per dare il loro contributo, giustificando il loro gesto come atto di fratellanza. [c. gi.]



Prosegue la carrellata sulla fiabe di Natale. Nella foto i ragazzi della prima B della scuola media «Cesare Pavese» di Candelo di cui oggi pubblichiamo alcune favole. La classe ha partecipato ■■■■ all'iniziativa de La Stampa «Scrivi il racconto di Natale» inviando in redazione una raffica di lavori. La premiazione è fissata a Vercelli il primo febbraio

Folletti, orfanelli e alberi addobbati sono gli argomenti preferiti dai ragazzi nelle loro favole

Lascia il capogruppo in Consiglio

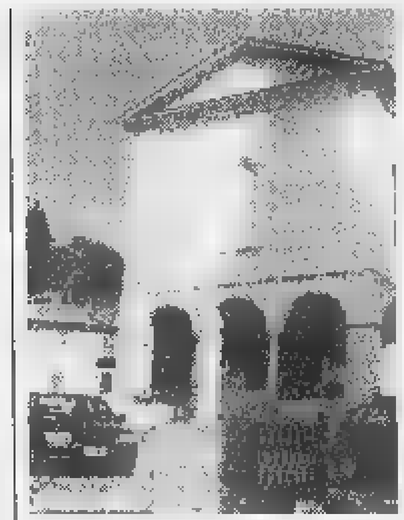
Bioglio, rimpasto nell'opposizione

BIOGLIO. Sarà il prossimo Consiglio comunale, il primo del '98, a salutare il nuovo capogruppo di minoranza che prenderà il posto di Alessandro Cagnoni, dimissionario per motivi di lavoro.

Chiarendo ai colleghi amministratori che la decisione non ■■■ dettata da motivazioni ■ implicazioni di carattere politico o ■ gestione del Comune, bensì da un impegno inderogabile da intraprendere all'estero, l'esponente ■ «Bioglio insieme» ha lasciato il suo incarico. «Sono sicuro di non tradire nessuna aspettativa - ha spiegato Cagnoni -. Chi mi conosce sa bene che il politico di mestiere è distante dal mio modo di concepire l'impegno pubblico il quale, secondo me, deve essere limitato nel tempo. Proprio per questo motivo avevo più volte chiaramente manifestato la volontà di ■■■ ricandidarmi in futuro, convinto, da "rivoluzionario fatto in casa", che si scende in politica per tentare dei cambiamenti. E certi tentativi si possono fare ■■■ sola volta dopodiché è bene lasciare spazio a gente dotata di nuovo entusiasmo e nuove idee».

Soddisfatto della sua esperienza all'interno dell'amministrazione pubblica Cagnoni, nella sua lettera di dimissioni, si dichiara convinto del ruolo positivo della lista di minoranza quale «garante della democrazia e della trasparenza che non devono mai mancare in un ente pubblico» e soprattutto persuaso della tenacia dei biogliesi che «nel bene e nel male, sanno sempre come tirare avanti nel loro perfetto spaccato di italianità, magari mugugnando o lamentandosi ma senza mai fermarsi».

Conclude l'ex capogruppo: «Sotto i trent'anni si è ancora un po' idealisti e si vuole cambiare il mondo, oltre tale soglia si iniziano a tirare i remi in barca cercando di adeguarsi a ciò che ci ruota attorno rassegnandosi a cambiare soltanto il nostro mondo. Sono quindi grato al movimento che ha voluto un anticonformista alla guida della propria lista». [b. pe.]



A Bioglio attesa per il Consiglio

Uomo di Sandigliano

Agli arresti domiciliari per l'hashish

BIELLA. Ha lasciato il carcere per gli arresti domiciliari Giuseppe Diana, 33 anni di Sandigliano, arrestato dalla polizia e carabinieri con l'accusa di detenzione, ai fini di spaccio, di mezzo chilo di hashish. Ieri l'uomo è stato interrogato dal gip, che al termine del confronto ha convalidato il provvedimento delle forze dell'ordine, ma ha accolto la richiesta dell'avvocato difensore, Giorgio Triban, per un'immediata scarcerazione. Al giudice, Giuseppe Diana ha negato ogni addebito, modificando anche le parziali ammissioni che avrebbe fatto alle forze dell'ordine immediatamente dopo il suo arresto: «Volevo solo evitare la prigione», avrebbe spiegato.

Intanto sono tornate in libertà Claudia Comello, 28 anni di Pralungo, ed Elisa Bona, pure lei di 28 anni, ma residente a Ponderano. Le due donne erano state arrestate perché trovate in possesso di ■ etti di «charas», hashish allo stato puro, ancora poco diffuso in Italia. [d. p.]

Sono tutti negativi i controlli su carni e allevamenti decisi dal Servizio veterinario

E il pollo finisce nel mirino dell'Usl

Ma nessun allarme in Provincia per il virus cinese

BIELLA. L'hanno definito «pollo pazzo» per analogia con la vicenda delle mucche infette. E come in quest'ultima vicenda è il consumatore a uscirne disorientato.

«Per fortuna ■■■ c'è nessun allarme in Piemonte per il virus dei polli, che in Cina, nella sola città di Hong Kong, ha portato invece all'uccisione e alla distruzione di oltre un milione e duecentomila animali tra polli e galline; un tipo di virus modificato, la cui patologia si è rilevata trasmissibile all'uomo, come confermano le quattro vittime ■■■■ dalle autorità sanitarie cinesi». Lo dice Leonardo Surico, responsabile del Servizio veterinario dell'Ars 12 di Biella.

«Il Ministero della Sanità - ha prosegue il dottor Surico - ha allertato i Servizi veterinari regionali per alcuni focolai di influenza aviare scoperti nel Veneto, ma ■ ■ poi rivelato un normale virus avicolo, privo di patologie pericolose per gli stessi animali e assolutamente non trasmissibile all'uomo. Caso comunque già circoscritto attraverso una robusta ■■■■ di risanamento, tendente soprattutto alla salvaguardia dell'importante patrimonio zootecnico nazionale».

Anche in Cina, riportano le cronache, il virus è ormai sotto controllo. E non risulta affatto che l'Italia importi, né direttamente né attraverso altri Paesi europei o extraeuropei, pulcini, che rappresentano un pericoloso serbatoio della malattia, e uova dal continente asiatico.

Oltre ai normali controlli di sempre ■■■ tutta la produzione avicola regionale e biellese, resta lo stato di allerta da parte delle autorità sanitarie, anche perché, pur non conoscendo proprio tutto su quel virus e sui suoi comportamenti «non si esclude - ha concluso il responsabile del Servizio veterinario - l'ipotesi di contagio attraverso altri vettori, come gli uccelli migratori della stessa specie o per mezzo di altri fattori, seppure molto remota». [f. p.]



Il Ministero della Sanità ha allertato i Servizi veterinari per i controlli sulla produzione avicola dopo il virus cinese che ha fatto strage di polli

Mostre, itinerari turistici, gastronomia per la rassegna allestita tra le mura dell'antico ricetto

«Candelo in fiore» si presenta al pubblico

La Pro loco illustra il programma della 6ª edizione, il 30 aprile



Nella foto di Micheletti, un particolare del Ricetto in fiore nell'edizione '97

CANDELO. S'annuncia ricco il programma della sesta edizione di «Candelo in fiore», presentato dalla Pro loco. La manifestazione si svolgerà dal 30 aprile al 3 maggio nella suggestiva cornice del Ricetto; l'antica fortificazione sarà decorata dai floricoltori dell'Associazione florovivaisti biellesi coordinati dall'architetto Ermanno Pozzi. Il «peso» dell'appuntamento nel panorama delle manifestazioni provinciali è notevole, basti ricordare che l'edizione '95 venne visitata da 40 mila persone.

Le decorazioni floreali rappresentano ovviamente il «piatto forte», ma sono numerose le iniziative collaterali. S'annunciano particolarmente interessanti le mostre «Storia e cultura della seta»: saranno presenti stands del museo della seta di Cuneo, Pinerolo e Como, nonché di aziende ed artisti che operano nel settore. Sarà inoltre possibile seguire conferenze sulla storia della seta nel Biellese, visitare una mostra filatelica ed assistere a concerti e spettacoli. Altri angoli fioriti del paese ospiteranno mostre sempre legate al tema della seta.

In campo artistico, il tema dominante del 1998 sarà la musica da film; altri momenti musicali importanti sono previsti per le altre serate. Di particolare interesse è anche «Candelo in fiore a tavola» con menù floreali studiati per l'occasione dai ristoranti locali; ■■■ parentesi sarà dedicata ai dolci, con sculture ad effetto-ghiaccio.

Nell'ambito della manifestazione è previsto anche un itinerario naturalistico-storico con partenza dal Ricetto e arrivo in Baraggia. La Pro Loco, in collaborazione con due agenzie locali, offre anche la possibilità di due interessanti itinerari: «Da Candelo a Magnano: alla scoperta dei ricetti» e «Due giorni nel Biellese». [d. sa.]

Biella, largo Cusano

Abeti di Natale punto di raccolta di Legambiente

BIELLA. Legambiente interviene con alcune precisazioni sulle iniziative «Salviamo gli alberi di Natale» (del Comune) e «Il Natale degli alberi», promossa appunto da Legambiente.

«A Biella - spiega l'associazione ambientalista - le due iniziative sono state coordinate: Legambiente, oltre alla divulgazione a livello nazionale, ha messo a disposizione il proprio numero verde (1675/53505) e organizzerà un punto di raccolta nei pomeriggi di sabato e domenica in largo Cusano, lungo via La Marmora; il Comune provvederà invece alla raccolta a domicilio. Gli abeti in buone condizioni saranno piantati accanto al depuratore altrimenti verranno riciclati come compost».

Legambiente ha promosso per la prima volta quest'anno una iniziativa analoga in undici città, tra cui Milano, Roma e Napoli. [r. mo.]

Il ministro Berlinguer ha detto sì alla bozza d'accordo tra Vercelli, Novara e Alessandria

Il Piemonte Orientale ha l'Università

La Regione investirà quindici miliardi

VERCELLI. Nella maxi-calza di Alessandria, Novara e Vercelli la Befana, prima di andarsene, ha depositato l'ultimo «sì» del ministro all'autonomia della seconda università del Piemonte Orientale.

Ieri infatti Berlinguer ha anticipato al prorettore del nuovo ateneo, Ilario Viano, il «gradimento» romano alla bozza d'accordo che [illegible] la spartizione [illegible] beni e risorse accademiche. E la voce, naturalmente, ha fatto il giro del Piemonte Orientale, là dove sorgono le facoltà «gemmate» in attesa da 10 anni di sbocciare.

Il primo a diffondere la buona notizia è il presidente della Provincia vercellese, Gilberto Valeri: «L'accordo di programma, che è l'ultimo atto che ci separa dall'autonomia - dice - sarà firmato dal ministro entro la fine di gennaio». Al «malloppo» di impegni generali e specifici, già sottoscritti dopo quattro mesi di trattative da Regione, Enti locali e Senato accademico, Berlinguer pensa di apportare solo «adeguamenti puramente formali».

E c[illegible] già dal prossimo anno '98-'99 le facoltà promosse ad Ateneo autonomo cammineranno con le proprie gambe. Ovvero, secondo la bozza che è piaciuta al ministro, [illegible] le stampelle generose della Regione, delle Province, dei Comuni e dei Comitati (Consorzi e Spa) universitari.

Nel dettaglio. La giunta Ghigo si impegna ad investire nella nuova università 15 miliardi, tre per anno, da suddividere tra iniziative scientifiche e culturali e spese generiche di avvio. Gli enti locali non saranno da meno. Confermato il Rettorato a Vercelli, Provincia e Comune metteranno sul tavolo 470 milioni per sostenere le spese iniziali. La direzione e gli uffici troveranno spazio fin da subito in un'ala della Camera di Commercio, in attesa che venga recuperata tutta l'antica area dell'ex Ospedale. Gli enti alessandrini invece metteranno a disposizione 1 miliardo e 300 milioni e il palazzo dell'ex ospedale militare, e Novara un miliardo e mezzo.

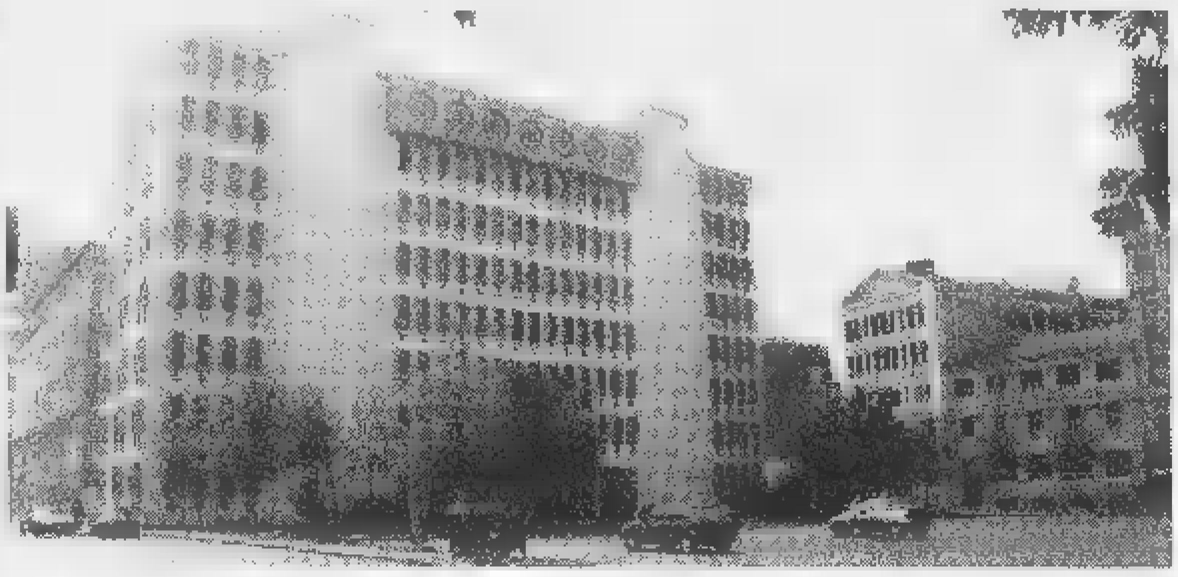
Di fronte a tanta «generosità» locale anche Berlinguer ha anticipato un'aggiunta di impegno economico da parte del suo governo, che sulla bozza appare sotto la voce «dotazione di fondi per le esigenze di avvio della nuova sede». La cifra non è stata quantificata, ma di certo dovrà [illegible] «intonata» [illegible] le altre.

E l'Università di Torino? nel frattempo il rettore Bertolino dovrà avviare una «gestione separata dei beni e delle risorse didattiche, scientifiche, strumentali, finanziarie ed edilizie», rinunciando anche a parte del suo personale docente, ricercatore e non docente.

Infine tra gli impegni previsti nella bozza spiccano ancora la creazione di un Ente per il diritto allo studio separato da Torino, e la stesura di uno Statuto che il nuovo Senato accademico dovrà predisporre entro un anno dal suo insediamento.

Anche in questo [illegible] Valeri è soddisfatto. «Abbiamo chiesto - conclude - che nei nuovi organi di supporto al Senato gli enti locali siano ben rappresentati. [illegible] Berlinguer anche su questo punto delicato non ha avuto niente da eccepire».

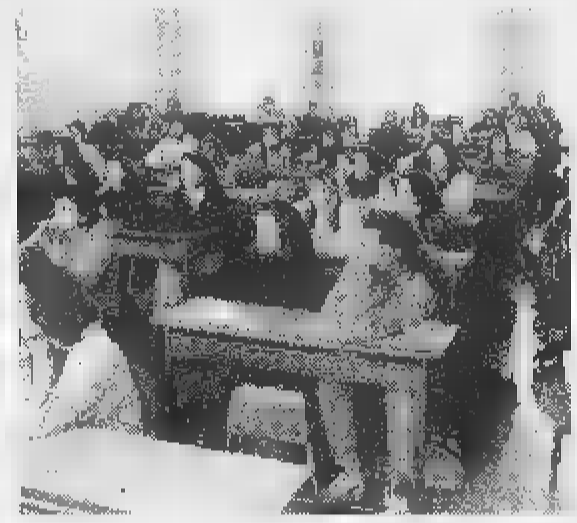
Donata Belossi
Enrico De Maria



La Camera di Commercio di Vercelli sarà la sede provvisoria per il Rettorato della seconda Università del Piemonte Orientale. In attesa di recuperare tutta l'antica area dell'ex Ospedale



Il ministro Luigi Berlinguer ha anticipato il suo benestare alla bozza d'accordo



Altri 3 miliardi dagli enti locali
Nella Camera di Commercio vercellese la sede del Rettorato

MONDOVI'

C'è anche una laurea italo-francese

Dal prossimo anno accademico nella sede decentrata del Politecnico potrebbe [illegible] una [illegible] specializzazione, che riguarda il settore agroalimentare. Il progetto, del quale ha parlato il rettore Rodolfo Zich durante la sua ultima visita a Mondovì, interessa il corso di laurea in Ingegneria meccanica, con specializzazioni in «meccanizzazione agricola» e in «industria alimentare». Un nuovo corso di diploma, in «disegno industriale per la commercializzazione dei prodotti agroalimentari», coinvolgerebbe invece la facoltà di Architettura e la Scuola d'Amministrazione Aziendale. Il polo universitario monregalese, affidato al professor Sebastiano Teresio Sordo, è stato attivato all'inizio degli anni Novanta e da allora ha avuto un continuo sviluppo. Dall'anno accademico '91 - 92 conta sull'intero corso di laurea in Architettura, oltre al biennio di Ingegneria. Nel 1992 è stato anche istituito il ciclo completo triennale di Ingegneria meccanica. Oggi gli iscritti sono oltre 800. Al Politecnico di Mondovì sono state avviate importanti iniziative: in particolare il progetto «Ingegneria Piemonte Costa Azzurra», che coinvolge Unione Industriale, Nizza, Cuneo, Imperia e Mondovì. Gli studenti italiani e francesi possono frequentare un corso triennale di Ingegneria meccanica a Mondovì e di «Ingénierie de la production» in Francia, con insegnamenti bilingue e validità del titolo in entrambi i Paesi. **[p. s.]**

A Novi e Arona

Il biliardo è materia scolastica

ALESSANDRIA. La prima scuola in Italia a ospitare un biliardo su cui si tengono vere e proprie lezioni è stata la media Boccardo di Novi. Il vicepresidente vicario della Federazione nazionale, Gianni Bardozzo, avrebbe desiderato che l'insegnamento di questa disciplina (inserita come materia scolastica nell'ambito dell'area sportiva) partisse da Casale, che è la [illegible] città. Ma qui la trattativa è [illegible] avviata, anche se dovrebbe [illegible] imminente l'introduzione di due biliardi in altrettante scuole cittadine.

Nel frattempo un istituto tecnico professionale a Solcio di Lesa, vicino ad Arona (Novara) ha seguito l'esempio di Novi.

Finora i risultati sono soddisfacenti, come ha avuto [illegible] di testimoniare Giampiero Rossana, già due volte campione del mondo di biliardo, che è andato a Novi per esaminare il grado di preparazione degli allievi della media Boccardo, guidati dagli istruttori Bruno De Cicco, Aldo Campi e Claudio Bassignana (quest'ultimo astigiano).

La strada ormai è imboccata: dopo questa sperimentazione, Bardozzo ha sollecitato un accordo tra il ministero della Pubblica istruzione e il Coni. E' stato deciso che quest'anno la Federazione biliardo acquisterà cento tavoli da gioco da distribuire in altrettante scuole italiane e saranno individuati istruttori qualificati per insegnare agli studenti questa disciplina.

Commenta Bardozzo: «E' un risultato molto soddisfacente, tanto più che studi approfonditi hanno evidenziato quanto il gioco del biliardo sviluppi nei ragazzi capacità matematiche, oltre che riflessione e concentrazione». **[s. m.]**

I tre autori uniti per Studio Dieci. Anche una proiezione, tutta da scoprire, al Dugentesco

Il cinema vercellese? Da fotografia

Sabato la mostra di Sbaratto, Cecconello e Gabotti

VERCELLI. Il cinema *fissato* sui suoi momenti essenziali, tra un ciak e l'altro, mentre «si gira». Foto sul set, immagini video, elaborazioni digitali, spunti dalla post produzione. Tutto quanto proposto da autori locali. Roberto Sbaratto, Manuele Cecconello e Franco Gabotti si presentano in «scena» per una mostra allestita da Studio Dieci che prende il nome di «Cinema fotografato» e che verrà inaugurata sabato alle 18 nelle sale espositive di via Galileo Ferraris 89. La mostra avrà una anche una «parentesi» proiettata cui seguirà il dibattito con gli autori, sempre sabato, ma la sera del 17, qualche isolato più in là, al Dugentesco.



Il vercellese **Roberto Sbaratto**, attore di cinema e di teatro, ha lavorato con Sordi, Verdone e Castellitto. Come filmmaker è stato finalista al Festival Cinema Giovani

Roberto Sbaratto, vercellese, attore di cinema e di teatro ha lavorato per il grande schermo con Alberto Sordi, con Carlo Verdone, con Giancarlo Giannini e con Sergio Castellitto, mentre sui palchi lives è salito con la Banda Osiris, con Johnny Melville e nell'ambito del Teatro Stabile di Torino.

Di recente è passato alla regia. Nel 1996 ha proposto il cortometraggio «Non si fischia in teatro» che è stato finalista al Festival Cinema Giovani di Torino, nella sezione «Spazio Torino». Presenta ora in questa mostra vercellese le immagini di una sua «fatica» recentissima che risale all'estate scorsa: un film girato nella campagna vercellese. Il titolo è «Cose da uomini», ambientazione Anni Cinquanta, storia di una *cassinera* che seduce un uomo smarritosi in mezzo alle risaie. Lo invita in casa e comincia a circuirlo. Poi, colpo di scena, arriva il marito. Riuscirà il nostro eroe...?

Gli interpreti sono Graziano Giacometti, Elena Sardi, Giovanni Franzoni, Fabio Sartori, Valeria Bosco e Orietta Notari. Il soggetto è stato creato da Tito Faraci e dallo stesso Roberto Sbaratto, con la sceneggiatura sempre di Faraci. Le riprese sono di Gianni Borgogna, mentre le musiche sono state composte dal pianista Luigi Ranghino, uno degli ideatori del Centro Vercelli Musica.

Manuele Cecconello, fotografo, regista video e didatta degli audiovisivi, ha realizzato documentari su enti ed industrie, aggiungendo a queste attività anche quella di saggista. Ha pubblicato alcuni volumi collettivi di studi sul cinema.

Come filmmaker, si è occupato di cinema sperimentale. Ha recentemente diretto «Cadere nel tempo», «Purple Moonlight», «Trio» e «Land Art 1». In questa mostra c'è «Green Echoes», una sua «visualizzazione emotiva ed indagine sul rapporto suoni-immagini» ispirata al brano «Echoes» dei Pink Floyd.

Quanto a Franco Gabotti, pittore, scultore e già regista di lavori come «Notturni», «Pesce di notte» e «Tutto il tempo che vi posso dedicare», per Studio Dieci ha missato una sintesi di un suo film della durata originale di quattro ore, che si intitola «Disturbi alla percezione poetica», attualmente ancora in fase di post-produzione.

Le fotografie tratte dai set dei film di Roberto Sbatatto e di Franco Gabotti sono state realizzate da Fiorenzo Rosso, una delle menti creative di Studio Dieci. Lo stesso Manuele Cecconello, per il suo «Green Echoes» ha confezionato una serie di elaborazioni digitali.

L'orario della mostra «Cinema fotografato» è tutti i giorni dalle 16 alle 19. Chiusura di lunedì. Fino a domenica 25.

Giovanni Barberis

I NOSTRI FILM

E Benigni inventa l'eroe «sdrammatico»

«UN comico non è un cabarettista. Un comico deve sapere inquietare». Così Roberto Benigni commenta la scelta compiuta nello scrivere (con il solito Vincenzo Cerami) la sceneggiatura di «La vita è bella», la sua ultima fatica cinematografica. Non si tratta in effetti del solito film dalla comicità sfrenata (vedi «Il piccolo diavolo» o «Johnny Stecchino»), ma di un lavoro ambizioso che punta sul sogno di ogni comico: far ridere e piangere insieme. Anche produttivamente il lungometraggio svela le proprie ambizioni: ricco di ricostruzioni e di centinaia di comparse è costato ben dieci miliardi.

Benigni ci prova con una storia difficile e rischiosa, ambientata in parte in un campo di concentramento. La prima parte narra la partenza, sul finire degli Anni Trenta, di due amici, Guido (Roberto Benigni) e Ferruccio (Sergio Bustric), verso la città. Guido intende aprire una libreria e in attesa di poter realizzare il grande sogno fa il cameriere al Grand Hotel. E' qui che conosce la donna della sua vita, Dora (Nicoletta Braschi). Amore e passione a prima vista portano alla nascita di Giosuè. Ma la favola finisce quando si scopre che Guido ha origini giudaiche: i nazisti lo rinchiudono in un campo di sterminio assieme al figlioletto. Per l'uomo l'imperativo è ovviamente quello di proteggere il suo bambino: gli fa perciò credere che in quel luogo così triste si stia svolgendo un gioco collettivo, dove è necessario rispettare certe regole, piegarsi alle stranezze per accumulare punti e vincere la partita.

«E' un film "sdrammatico" - spiega il regista toscano -, che ha la pretesa di non raccontare realisticamente un dramma storico. Il campo, i costumi, gli oggetti, tutto è volutamente reinventato, ma gli orrori si avvertono comunque. La violenza non viene negata, ci sono i morti e le camere a gas, ma restano fuori scena. Non si tratta di una parodia alla Sturmtruppen, ma neppure di un film neorealista. E' piuttosto una fiaba, il campo di concentramento è ricostruito come l'antro dell'Orco».

Gli interni e gli esterni del lager sono stati ricostruiti in un grande complesso industriale dismesso di Terni. I costumi e le scenografie sono del bravo Danilo Donati. A firmare la fotografia è il solito Tonino Delli Colli.

Piero Abrate

Il quintetto di Pavia dedicherà tutto il concerto alla mitica rock-band

A Ponderano un tributo ai Doors

Domani sera salgono in pedana i «Lizard King»

PONDERANO. Va in scena un «Time bomb party», domani sera al Babylonia. Nella music-hall di Ponderano il '98 prosegue con una notte di disco-rock a 360 gradi, dove si spazierà dai mitici Anni Sessanta fino ad oggi. In cabina di regia ci saranno due dj esperti in materia, Roberto Danesi e Gianni Camatel, che alla consolle proporranno una raffica di successi di ieri e di oggi, tutti da ascoltare e da ballare.

Sabato sera, nella «trip'roll house» (questo è il «sottotitolo» che il Babylonia ha scelto dal nuovo anno), torna la musica live ed in pedana approdano i «Lizard King». Malgrado il nome, adottato recentemente, la band è in pista da parecchio tempo. Si tratta infatti di una formazione di Pavia che fino a pochi anni fa era ospite fissa delle birrerie e dei pub della provincia: i «Long Horns».



I «Lizard King» suonano al Babylonia in un concerto-tributo ai Doors

Il gruppo offre a tutti gli appassionati di rock genuino un'occasione imperdibile, un concerto-tributo tutto dedicato ai mitici Doors. Grazie ad un notevole background musicale e ad una decennale esperienza dei singoli componenti, il quintetto si è esibito in tutta Italia, in Francia ed in Svizzera, ha partecipato a rassegne e festival ed ha collaborato in session con artisti di fama internazionale, da Paul Mills a Tony Bird e Vanadium. In pedana, dalle 22,30, saliranno il leader e voce Lopez Rende, il chitarrista Vincenzo Rende (che ha lavorato in tour e in sala d'incisione con Irene Grandi), il bassista Plinio Fraccarolo, il batterista Gianluca Scollo e il tastierista Ronaldo Cabrini. **[p. g.]**

Vercelli, stasera al Cai

Tappa in Tanzania con le «Immagini del mappamondo»

VERCELLI. Alla sezione del Cai di via Stara, stasera (ore 21,15) le «Immagini dal mappamondo» mostreranno *dia* della Tanzania. L'autore è il vercellese Marcello Libra, apprezzato fotografo naturalista ed appassionato «interprete» del continente africano. In dissolvenza incrociata verranno proiettate immagini dei parchi del Ngorongoro e del Serengeti.

Quali saranno le tracce rivelate dalla proiezione?

Il cratere di Ngorongoro è un enorme «cerchio» dal diametro di più di 20 km i cui bordi si elevano a quasi 600 metri dalla base a 2400 metri sul livello del mare. Questo gigantesco anfiteatro naturale ospita esemplari di tutta la fauna tipica dell'Africa orientale. Il Serengeti è invece il parco più vasto del mondo. I suoi 15 mila km quadrati sono perennemente attraversati da migliaia e migliaia di animali. L'appuntamento con le «Immagini dal mappamondo» sono organizzate dai globe trotters vercellesi Ugo Breddo ed Adriana Sala. **[g. bar.]**

A Biella sei nuove rappresentazioni nel «laboratorio» di via Ogliaro

Le madri coraggiose di Teatrando

Domani il debutto con la pièce scritta da Tabori

BIELLA. «Teatrando» torna in scena nel laboratorio di via Ogliaro 5 con un nuovo spettacolo: «Il coraggio di mia madre». La pièce, scritta da George Tabori, debutta domani sera alle 21,15 e poi verrà replicata per altre cinque sere fino al 13 febbraio.

«Il coraggio di mia madre» descrive lo straordinario giorno dell'estate del '44 in cui Elisa Tabori, madre dell'autore, riuscì a sfuggire alla camera a gas. Nell'arco delle 24 ore la protagonista passa da una normale esistenza all'incubo di un vagone di deportati diretto ad Auschwitz. All'ultimo momento sarà un ufficiale tedesco, in un impeto di inverosimile generosità, a salvarle la vita ordinandole di ritornare a casa.



L'attrice **Gian Contini**

La realizzazione dello spettacolo è come sempre innovativa, sullo stile ormai inconfondibile di «Teatrando». Oltre alla lettura ed all'interpretazione del testo ci sarà un importante intervento musicale che vede impegnati un soprano, un violino, un flauto ed un pianoforte. Le melodie, inedite, avranno il compito di sottolineare i momenti più significativi della rappresentazione.

In scena, protagonista principale, sarà l'attrice Gian Contini, cui è affidata l'interpretazione della pièce, mentre agli strumenti interverranno il violinista Renzo Ghirardelli, il pianista Roberto Santocchi e la flautista Annalisa Colpo. Il trio avrà il compito di accompagnare il soprano Enrica Maffeo. La composizione della «colonna sonora» è invece stata affidata a Giovanni Apollonio. L'autore per l'occasione ha realizzato brani che, pur nel pieno rispetto della tradizione, si esprimono con toni essenzialmente moderni.

Paolo Zanone, «padre» della compagnia biellese, ha curato parte della regia, mentre l'allestimento si è avvalso di un'équipe tecnica formata da Mario Chiamenti e Claudio Folli. Oltre alla prima di domani sera, «Teatrando» annuncia altre repliche ancora in gennaio: giovedì 15, sabato 24 e venerdì 30, quindi a febbraio «Il coraggio di mia madre» tornerà in scena venerdì 6 e venerdì 13. Per informazioni e prevendite (il laboratorio di via Ogliaro ha una capienza limitata) si può telefonare a «Le vecchie inglesi», 015-33.731. **[p. g.]**

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **A spasso nel tempo - L'avventura continua**, con C. De Sica e M. Boldi, regia C. Vanzina. L. 12.000; 10.000.

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. L. 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Tre uomini e una gamba**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. L. 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il matrimonio del mio migliore amico**, di P. J. Hogan con J. Roberts e R. Everett. L. 12.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. **Hercules**, di J. Musker & R. Clements (cartoni animati). Or.: 21 spett. unico. L. 10.000; 7000.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.69.27. **Il dolce domani**, con I. Holm, C. Banks, S. Polley, regia di Atom Egoyan. Or.: 22,15 spett. unico. L. 11.000; 8000.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO

IL PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.105. CHIUSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767 323. **Hercules**, di J. Musker & R. Clements (cartoni animati). Or.: 21; 23. L. 10.000; 7000.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Tel. 255045. Informaspettacolo tel. 69633. **L'avvocato del diavolo**, con Al Pacino, K. Reeves. Vietato 14. Or.: ap. 21,30. L. 10.000; 8000.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **Sette anni in Tibet** con B. Pitt, D. Thewlis, J. Jamisho, regia di J.J. Annaud. Or.: apertura 21,30. L. 10.000; 8000.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. **Il matrimonio del mio migliore amico** di P. J. Hogan con J. Roberts e R. Everett. Or.: apertura 21,30. L. 10.000; 8000.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. **Tre uomini e una gamba** con Aldo, Giovanni, Giacomo. Or.: apertura 21,30. L. 10.000; 8000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. **Il paziente inglese**, con R. Fiennes, K. Scott Thomas, J. Binoche, regia di A. Minghella. Or.: 21,15 spett. unico. L. 8000.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. orari tel. 255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Sette anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules.** Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Tre uomini e una gamba.** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,45; 16,35; 18,25; 20,30; 22,35.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **La seconda guerra civile americana**, regia di J. Dante, con B. Bridges, J. Cassidy, J. Coburn. Orario: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **7 anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Tre uomini e una gamba.** Di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.71.00. **Mister Bean. L'ultima catastrofe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Hercules.** Or.: 15,05; 16,50; 18,35; 20,35; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Hercules.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.15.42. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.352. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **A spasso nel tempo l'avventura continua.** Regia Carlo Vanzina, con Massimo Boldi, Christian De Sica. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.20.57. **007 Il domani non muore mai.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Carne tremula** di P. Almodovar. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Il quinto elemento.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Amori e vendetta.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Auguri professore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: **L'avvocato del diavolo.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. Sala 2: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3 e Sala 4: PROSSIMA APERTURA.
ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo, l'avventura continua.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Vendita biglietti per **Evgenij Onegin**, scene liriche di Piotr Il'ic Cajkovskij in scena dal 22/1 al 4/2/98 e per i concerti **Aperitivo** del 31/1 e 28/2 ore 18 e dell'8/3 e 19/4 ore 10,30 e per il concerto per **l'Area** 12/1. Bigl. ore 10,30-18, t. 8815.241/242. Inf. tel. 8815.246 / 238.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. RIPOSO.

GIORNO E NOTTE

Varallo

Arriva De Andrè jr.

All'Ufficio cultura del Comune (tel. 0163.52.496) sono in prevendita i biglietti del concerto che Cristiano De Andrè terrà al cinema teatro Sottoriva, alle 21 del 13 gennaio.

Vercelli

Ruggeri al Civico

Al Settore cultura e sport del Comune (corso Libertà 300) sono in prevendita i biglietti del concerto che Enrico Ruggeri terrà il 16 gennaio al Teatro Civico. Per gli orari di apertura, telefonare ai numeri 25.26.22. o 25.27.66.

Torino

Note al Conservatorio

L'orchestra barocca «Academia Montis Regalis», diretta da Christopher Hogwood, eseguirà con Emma Kirkby (soprano) musiche di Mozart ed Haydn. L'appuntamento è sabato, alle 21, al Conservatorio «Verdi».

Vercelli

Teatro «Proibito»

Alle 21 di domani, alla sede di Tam Tam in corso Libertà 319, si svolgerà una serata di «Teatro alla Posta». Protagonisti Chiara Tiengo e Mirco Cherchi in «Proibito». Testi di Tennessee Williams e Gino & Michele. Regia di Renato Ianni.

Biella

Mostra da Dialoghi

Alla galleria Dialoghi di via Galileo, prosegue fino alla prossima settimana «Corrispondenze», la collettiva che vede in mostra le opere di Gilberto Zorio e di due artisti emergenti, il biellese Luciano Pivotto e lo spagnolo Yorghe Peris Serra.

La rassegna si può visitare da martedì a venerdì, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato e domenica su appuntamento (015-355.414).

Biella

Fab, primo incontro '98

A Palazzo Ferrero, al Piazzo, la sede dei Fotoamatori Biella riapre i battenti.

Il primo incontro del '98 sarà a tema libero e tutti i soci potranno portare diapositive e stampe da discutere. L'appuntamento è per domani sera alle 21,15.

Zubiena

Cabaret in birreria

Domani sera alla birreria Fandango, in regione Casale Trucchi, arriva Carletto Bianchessi, comico lombardo nato e cresciuto al Derby di Milano, uno dei locali più quotati per il cabaret.

Verso le 23 Bianchessi porterà in scena il suo nuovo spettacolo intitolato «E' da generazioni che sono pazzo».

Bressanone, incredibile epilogo del match di andata per i quarti di finale di Coppa Italia

Crolla il Borgosesia decimato: 1 a 3

Quattro espulsi tra i granata nei minuti finali



Furante il mister **Domenicali**

BRESSANONE
DAL NOSTRO INVIATO

Incredibile. Quel che succede nella splendida cittadella dello sport di Bressanone, il covo dell'Alto Adige, è da annali «neri» del gioco del calcio.

Tutto inizia al 37' del secondo tempo quando il sole scompare dietro le montagne e il freddo pungente inizia a farsi sentire. Il Borgo è sotto di un gol ma i granata sono padroni del campo e appunto al 37' vanno a segno: Pellegrino tocca per Scienza che fa il funambolo in mezzo all'area e dopo essersi liberato di un uomo regala a Siazzu il facile pallone dell'1-1.

Sembra fatta per i granata e invece è solo l'inizio della caduta nel baratro. Il guardalinee sotto la tribuna richiama l'attenzione dell'arbitro Soldi di Cremona e punta il dito contro il portiere Aliotta. Un attimo di consultazioni, poi il direttore di gara indica all'estremo difensore la via degli spogliatoi. Motivo? Il granata al momento del pari avrebbe rivolto delle frasi «salaci» ai giocatori biancorossi.

E un guaio tira l'altro in casa valsesiana: mentre Aliotta lascia il tappeto verde e Caruso indossa casacca e guantoni insediandosi tra i pali, visto che le tre sostituzioni erano già state effettuate il Borgo fa quel che una squadra esperta e prima in classifica non dovrebbe fare, ovvero perdere la testa. Paladin continua a protestare con l'arbitro e i valsesiani restano in nove.



Per il Borgosesia una sconfitta incredibile maturata negli ultimi minuti

Come logica vuole l'Alto Adige, con due giocatori in più, si lancia all'attacco e al 48' ecco l'ennesimo episodio incriminato: Compagno si presenta in area e spara una bordata che Caruso, da portiere vero, miracolosamente respinge, ma sul pallone arriva Turri che infila il 2-1.

Il guardalinee sotto la tribuna, sempre lui, alza la bandierina e segnala il fuorigioco mentre l'arbitro indica il centro del campo. Ma quando il signor Soldi si avvicina cambia versione. Siazzu protesta e anche per lui c'è il cartellino rosso.

Il match è ormai una corrida. 49' Cattini commette un fallaccio ed è a sua volta allontanato dal campo. E siamo dieci contro otto.

Ma un minuto dopo Paganini «rimette» le cose a posto, scalciando un giocatore di casa. Così si chiude in dieci contro sette.

Per l'Alto Adige è un gioco da ragazzi riportarsi sotto e Insam, come già in occasione della rete d'apertura al 50', inventa una punizione alla Roberto Baggio per il 3-1.

La gara termina qui e il Borgo se ne torna in Valsesia con una sconfitta difficile da rimediare nella gara di ritorno di mercoledì prossimo, non tanto per il risultato 1-3, quanto per la sicura «stangata» del Giudice sportivo.

Oltre ad Aliotta, Paganini, Paladin e Siazzu, anche Sassone e Guidetti saranno squalificati. Peggio di così non poteva andare la trasferta nella bella e purtroppo fatale Bressanone.

Roberto Eynard

Alto Adige: Biagio; Cattini, Barillà (66' Rieder); Ferroni, Lazzarini, Kofler; Del Vecchio (58' Insam), Faugno, Compagno, Memmo, Marzi (46' Turri).
Borgosesia: Aliotta; Paganini, Panella (55' Fagnoni); Galeazzi, Milani, Paladin; Pellegrino, Guidetti, Scienza, Sassone (59' Caruso), Papaccio (71' Siazzu).
Arbirto: Soldi. **Reti**: 70' e 95' Insam, 82' Siazzu, 93' Turri.

SUGLI ALTRI CAMPI

Pareggi senza reti

BORGOSESIA. Emozioni con il contagocce negli altri due incontri. A Faenza e Lamezia Terme i match si sono chiusi sullo 0-0. Quasi analogo l'andamento dei due match. Il Faenza ha cercato invano di superare la Massese che, tuttavia, confermandosi formazione solida e compatta è riuscita a limitare i danni sfiorando, nel finale, il gol partita. Risultato a occhiali anche tra Vigor Lamezia-Nuova Terzigno: i calabresi hanno attaccato di più, ma non sono riusciti a concretizzare un paio di ghiotte occasioni. L'esordio dei quarti di finale di Coppa Italia prometteva spettacolo. Nell'anticipo di martedì il Campobasso era riuscito a piegare con un pirotecnico 5-4 il Rieti. Un risultato che permette ai laziali di guardare con fiducia al match di ritorno. Reatini in vantaggio al 2' con Borrello; quindi l'allungo dei molisani che nello spazio di 8' realizzano tre reti Izzillo (9'), Minadeo (13') e Moretti (17'). Allo scadere un autogol di Jovine rimette in corsa i laziali che al 46' impattano con Mosca. Nuovo allungo del Campobasso con Barometro (64' su rigore) e Gifuni (84'). L'ex bianconero Lo Pinto (86') fissa lo score sul 5-4. [p. m. f.]

Domenicali
«La squadra ha sbagliato»

BRESSANONE. «Quello che non mi va è il comportamento della squadra. Perdere sta nelle cose del calcio, ma così no, proprio non mi va. L'arbitro ha sicuramente sbagliato e tanto, ma quattro espulsioni in un quarto d'ora non stanno nè in cielo, nè in terra. Alla ripresa degli allenamenti ne riparleremo e a fondo». Lele Domenicali a fine gara analizza con severità (e non potrebbe essere diversamente) il comportamento del suo Borgo che sul terreno dell'Alto Adige nell'andata dei quarti ha perduto l'imbattibilità in Coppa Italia.

Il mister è amareggiato e lo si vede lontano un miglio: «Come è possibile trovarsi con due uomini in meno alla fine dell'azione che ci ha portati al pareggio - aggiunge - ? Se non è fantascienza questa... La partita si era incanalata nella maniera che volevamo noi. Loro hanno segnato su punizione e noi subito abbiamo subito replicato. Se lo 0-0 mi stava bene, figurarsi l'1-1. A pareggio raggiunto avremmo anche potuto vincere anche perchè avevamo le mani sul timone della rotta. Invece è successo un patatrac...».

Tutto è incominciato dall'espulsione di Aliotta. «Ma non ho insultato nessuno - spiega il portiere -. Ho semplicemente gioito. Chi non lo fa quando la propria squadra segna? Con l'1-1 in trasferta avremmo sicuramente superato il turno. Invece i miei compagni saranno chiamati a un mezzo miracolo nel ritorno. Ma noi siamo superiori all'Alto Adige e quindi possiamo ancora farcela».

Dunque mercoledì ci sarà da soffrire al Comunale per una grande impresa. Il Borgo però ha i mezzi per compierla. A patto di mantenere i nervi saldi. Cosa che qui a Bressanone non è proprio avvenuto.

«Che disfatta sul piano dell'immagine - conclude il ds Paolo Guidetti -. Questo mi fa arrabbiare, più ancora dell'1-3». [r. eyn.]

REFERENDUM

E la «sfida» tra i baby-calciatori si arricchisce di new entry

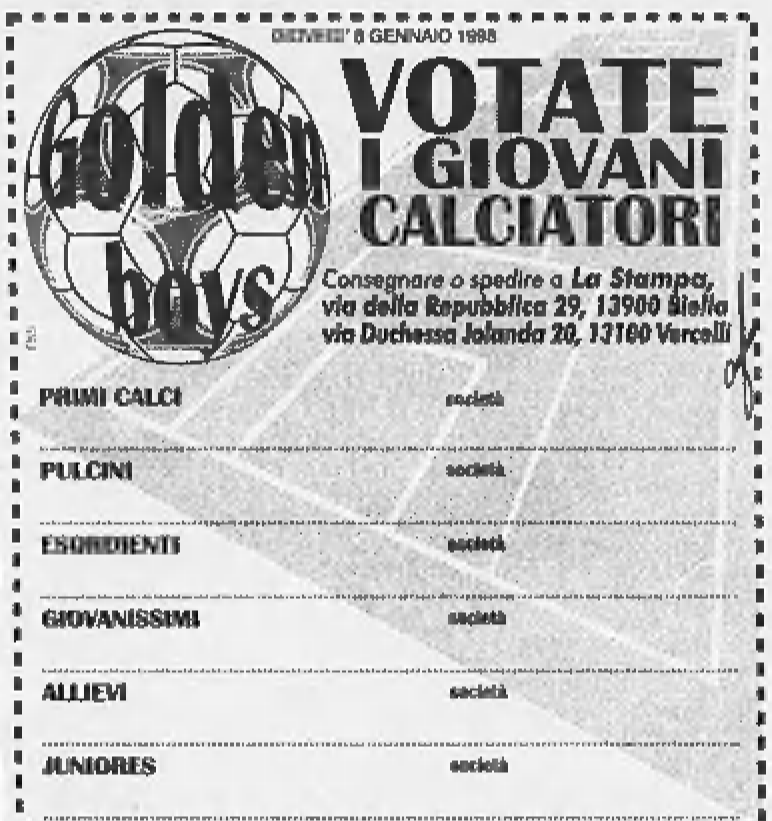
Raffica di voti per i Golden

Oltre 100 tagliandi solo ieri mattina

VERCELLI. Il termine delle festività ha portato un'impennata dei voti per il concorso Golden Boys. Nella sola giornata di ieri, nelle redazioni di Biella e Vercelli sono arrivati oltre cento tagliandi.

Naturalmente il copioso afflusso di tagliandi ha sconvolto molte classifiche. Tra l'altro oltre ai calciatori già segnalati si devono registrare new entry sempre ben gradite. Tra queste i santhiatesi Andrea Bertinotti (Pulcini), Enrico Erbari (Esordienti) e Andrea Bolzonaro (Juniores), il trinese Alessandro Lumia (Giovanissimi) e i giocatori del Livorno Stefano Pasteris (Allievi) e Diego Mantovani (Juniores) già protagonisti nella prima edizione.

Prossimamente aggiorneremo le classifiche e riprenderemo le interviste ai giovani calciatori segnalati. Per votare i «calciatori d'oro» basterà inviare in busta chiusa alla redazioni di Biella e Vercelli (non valgono le fotocopie) i tagliandi che, quotidianamente, vengono pubblicati. [p. m. f.]



HOCKEY

Martedì col Bassano

Martin Romeo è al debutto con l'Amatori

VERCELLI. Sarà posticipato a martedì 13 la sfida interna dell'Amatori contro il Bassano. L'incontro avrebbe dovuto disputarsi sabato al PalaIsola, ma gli impegni di Coppa Cers del team vicentino hanno costretto al rinvio.

E per l'incontro con i giallorossi veneti l'Amatori potrà contare sull'argentino Martin Alejandro Romeo. Le formalità burocratiche legate al transfert (e che avevano impedito l'utilizzo del centro sudamericano nella final four di Coppa Italia) sono state ultimate. Romeo, grazie alle sue origini italiane, avrà un doppio passaporto anche se, a livello hockeystico, resterà argentino.

Martin Romeo, 21 anni di Mendoza, viene descritto come un giocatore grintoso e potente. All'Amatori era stato «segnalato», tra gli altri, da Mario Aguero e Daniel Martinazzo.

Questa sera alle 18,30 nella sede di via Restano è prevista una conferenza stampa nella quale il giocatore verrà presentato ufficialmente. [p. m. f.]

VOLLEY FEMMINILE

Due impegni doc: stasera c'è la Coppa, sabato la capolista

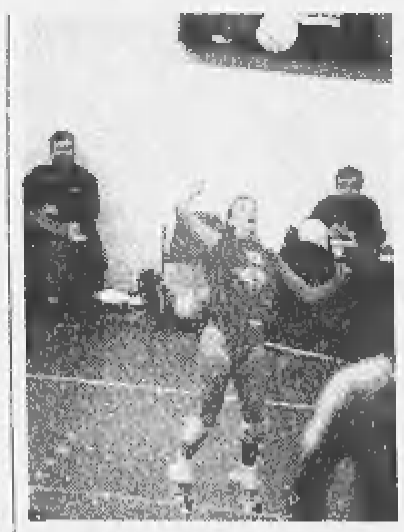
Giletti all'esame di laurea con il Cafasse e la Fortitudo

GATTINARA. Fine settimana denso di appuntamenti importanti per la Giletti Gattinara, la squadra femminile di pallavolo guidata da Ferruccio Gallana che milita in serie B2. Questa sera le «rosse» saranno impegnate nel match di ritorno del secondo turno di Coppa Italia, mentre sabato se la vedranno in campionato con la capolista Fortitudo Chivasso.

Coppa Italia. Il passaggio alla terza fase dovrebbe essere praticamente cosa fatta: dopo essere stata costretta ai recuperi per superare il primo turno (ma in quell'occasione le valsesiane si erano trovate di fronte un sestetto forte come il Pink Volley Biella), la Giletti nel match d'andata con il Cafasse si è imposta in trasferta per 3-0; quindi questa sera nel palazzetto di casa non dovrebbe avere grossi problemi. Certo le torinesi, che militano in una categoria superiore, in teoria avrebbero anche la forza per tentare il recupero, ma è pur vero che al Gattinara basta vincere un set per garantirsi la possibilità di avanzare di un gradino nella competizione tricolore.

Nel terzo turno le ragazze del presidente Eusebio Fantini dovrebbero poi incontrare la vincente tra Castronno e Rapallo.

Campionato. Ben più difficile si annuncia l'appuntamento di sabato sera: è vero che comunque sia la Giletti ha già mezza promozione in tasca in quanto guadagnano la B1 le prime due classificate di ogni girone, ma l'ambiente ha ambizioni di vittoria assoluta e per poter raggiungere questo obiettivo l'unica soluzione è superare il Chivasso, la sola squadra che per il momento è imbattuta in campionato. Le gattinaresi inseguono a due punti e sognano l'aggancio in vetta. [i. fo.]



La **Giletti** stasera gioca in Coppa

BASKET

Per i biellesi qualche preoccupazione nei primi minuti. Poi un Minessi ritrovato fa la differenza

IngFila, missione compiuta al Palaruffini

Contro un'Auxilium in disarmo il posticipo di B1 finisce 86-71

BIELLA. Tutto secondo le previsioni (compresa un po' di fatica inattesa) ieri sera a Torino, in un «Palaruffini» quasi deserto per il posticipo del campionato di B1 di basket. Vincendo il match per 86-71, l'IngFila torna dalla trasferta con due punti in più classifica e lascia sempre più sola l'Auxilium in fondo alla classifica. I padroni di casa sono rimasti in «scia» ai biellesi solo nel primo tempo, comunque chiuso in vantaggio dal quintetto di coach Danna per 40-32. Nei secondi 20' è emersa tutta la differenza di potenza e classe dei lanieri, che trascinati da un Minessi sempre più sulla strada del completo recupero dopo l'infortunio di Vigevano, hanno via via preso il largo fino al 15 punti di distacco finali.

Dopo pochi minuti di gioco l'Ing si trova subito in vantaggio di una decina di punti e Danna fa riposare Volpato e lascia spazio alle «seconde linee» con Raggi, Losavio e Ogliaro. Zamberlan è in serata «no» (poche per lui le motivazioni in una partita così ma si riprenderà nella ripresa con 10 punti messi a segno) e i padroni di casa non ci stanno: con un incisivo Sbrignoli si portano a -5. Il coach dei biellesi rimette sul parquet Mario Piazza che riporta il match lontano dai binari della bagarre.

Nel secondo tempo Muzio e compagni (buona anche la prova di Losavio sotto i tabelloni), riprendono le redini dell'incontro: con le «bombe» di Piazza e Raggi ed i canestri di Martinetti per i torinesi non c'è più partita. Tra i biellesi miglior realizzatore Minessi con 21 punti, poi Piazza con 11, Losavio con 10. Con questa vittoria nel «derby» l'IngFila si porta a 22 punti in classifica, a sole due lunghezze dalla capofila Pavia. Domenica, con la trasferta di Viterbo, si cambia musica. [d. p.]



Turno infrasettimanale dell'IngFila ieri sera a Torino: nella foto capitan Muzio

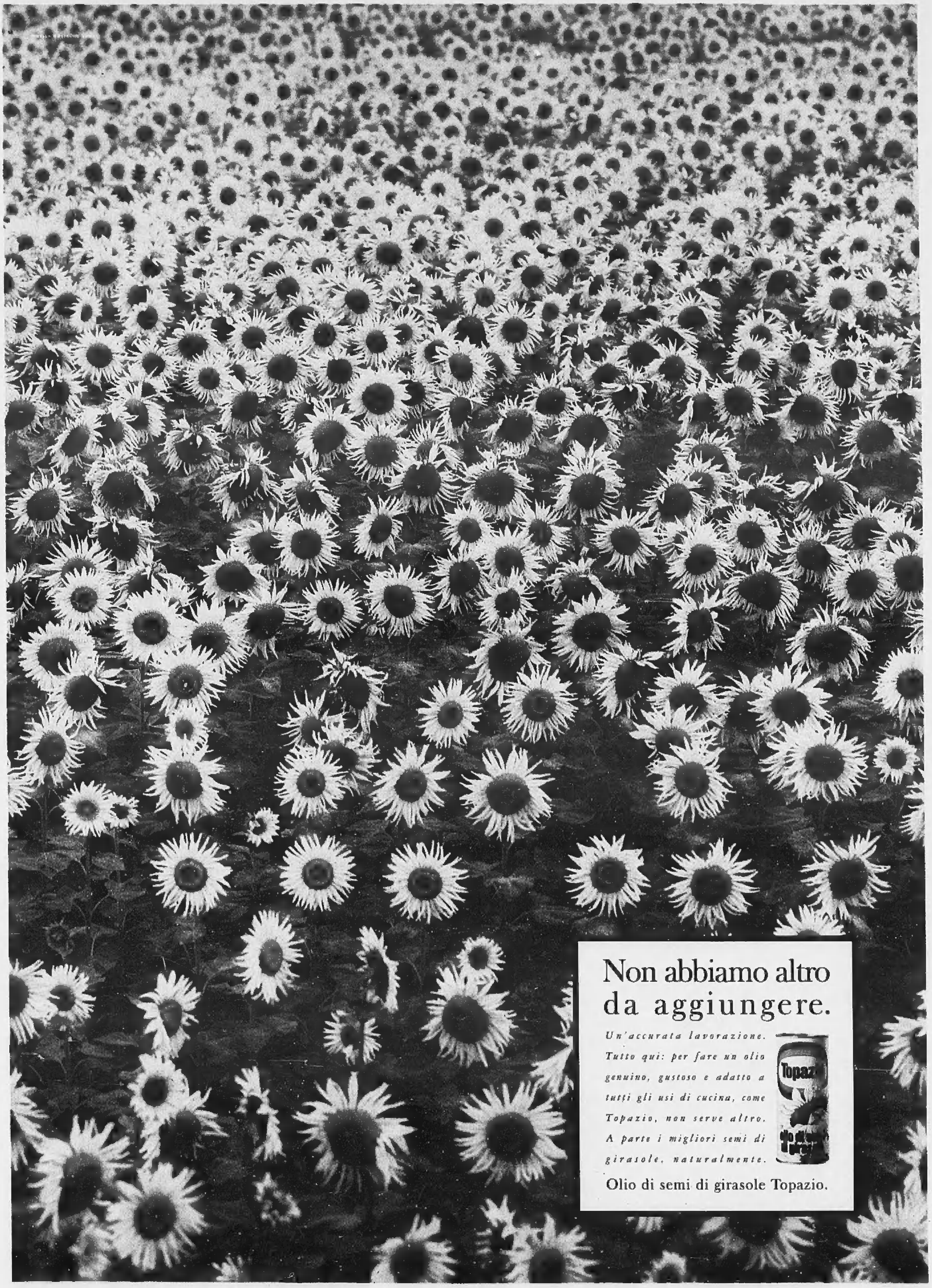
PALLAMANO

Sabato un altro match

Il presidente torna coach e la Palbi vince

BIELLA. Il presidente Paolo Mosca torna in panchina dopo un anno per sostituire il dimissionario Sergio Dovesi e la Pallamano Biella interrompe la serie negativa in cui aveva conquistato un solo punto in cinque partite. Già nello scorso campionato, Paolo Mosca sostituì Dovesi, (insegnante impegnato con gli scrutini), a Rovereto e la Palbi si aggiudicò l'incontro per 23 a 24. Oltre che un tecnico molto preparato con patentino di allenatore nazionale, il presidente biancoceleste ha dimostrato di saper riportare serenità. Dice Mosca: «Ho sempre avuto grande fiducia in questi ragazzi e sono certo che hanno già dimenticato le amarezze dell'avvio di campionato».

Thiebat e compagni sono chiamati a confermare quanto di positivo espresso a Carpi affrontando, sabato al palazzetto, il forte Rovigo. [w. d. b.]


Non abbiamo altro da aggiungere.
Un'accurata lavorazione. Tutto qui: per fare un olio genuino, gustoso e adatto a tutti gli usi di cucina, come Topazio, non serve altro. A parte i migliori semi di girasole, naturalmente.
Olio di semi di girasole Topazio.